

**L'Espresso
+ la videocassetta
In edicola
a sole 9.900 lire.**





Stupore, imbarazzo e preoccupazione perché l'ex pm rimane un elemento anomalo sulla scena politica italiana

Annuncio al rientro da Istanbul. Prodi: chiederò al governo di respingere

GLI ESORDI



Di Pietro nasce contadino molisano, prende un diploma da perito elettronico a Roma, nel 1969 e 19 anni va a lavorare in Germania, nel 1973 torna in Italia, si sposa, ha un figlio, Cristiano, lavoro duro, dà gli esami di giurisprudenza, si iscrive ad altro in politica come commissario. Entrerà in magistratura nel 1981.

17 febbraio 1992

IL CASO CHIESA

Di Pietro fa arrestare a Milano Maria Chiesa, socialista, presidente del Rio Albenza Trivulzio, varrebbe con 7 milioni incassati da un imprenditore. È l'inizio dell'inchiesta su Tangentopoli. Attorno al pm si crea un'ipotesi di magistrati incaricati di seguire le vicende dell'inchiesta Mani pulite.



16 aprile 1992

SFIDA A CRAZI

Di Pietro manda a Crazi il primo avviso di garanzia. Ma il 30 aprile la Camera vota contro l'autorizzazione a procedere nei confronti di Crazi. Nell'ottobre 1993 inizia il processo a Sergio Cusani. È il massimo momento di gloria per Di Pietro: tanto da essere seguito dalla tv, giornali e testimoni eccellenti, leader della prima Repubblica come Forlani e Craxi, dall'alto livello politico.

13 luglio 1994

GUERRA A BIONDI

Il governo Berlusconi approva un decreto che modifica il regime della custodia cautelativa, il che rischierà le pene del carcere a favore di imputati per Tangentopoli. Di Pietro, parlando a nome di tutti i giudici del pool, annuncia in tv la dismissione dell'inchiesta di Mani pulite. Il governo sfiora la crisi, poi il decreto viene ritirato.



Di Pietro: me ne vado, buon futuro

«E' una decisione irrevocabile». Ma la portavoce dice: per ora

ROMA. Non se l'aspettava proprio nessuno. Antonio Di Pietro, ex pubblico ministero di «Mani pulite», da ieri è anche ex ministro dei Lavori Pubblici. Di Pietro si è dimesso dal governo appena ha saputo che a suo carico c'è una informazione di garanzia depositata al tribunale di Brescia. L'addio al governo di Prodi l'ha dato con una lettera datata Istanbul, notte del 14.1 (Di Pietro era in Turchia sino a ieri mattina) che alle 18,54 è stata diffusa dall'Agencia Italia. Il breve lancio di una riga ha lasciato tutti senza parole. Stupore, imbarazzo e preoccupazione. Perché Di Pietro rimane un elemento anomalo della scena politica italiana e nessuno ieri sera poteva essere sicuro di cosa farà ora che è uscito dal recinto istituzionale del governo.

Romano Prodi, dopo un colloquio con Massimo D'Alema, ha preso la parola nell'aula di Montecitorio per confermare la fiducia al suo ministro e per informare che «nelle prossime ore chiederò al governo di respingere le dimissioni del dottor Di Pietro. Mi auguro che possa recedere dalla sua decisione o possa continuare a dare il suo contributo all'attività di governo». Augurio che ha ricevuto l'applauso dei deputati presenti, che erano quasi tutti della maggioranza.

Il segretario del pds, D'Alema, è intervenuto subito dopo dicendo: «Condivido pienamente le parole, poche e chiare, pronunciate dal presidente del Consiglio». Mentre il vicepresidente del Consiglio, Veltroni parlava delle «strumentali» richieste di dimissioni di Di Pietro venute dal Polo: «Strumentali perché io ricordo che due anni fa Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, fu raggiunto da un avviso di garanzia e nessuno di noi si sognò di chiederne le dimissioni».

Dal suo ufficio stampa del ministero, Di Pietro, a caldo, ha fatto sapere che la sua decisione è «assolutamente irrevocabile». Ma, un'ora dopo, la portavoce del ministro, Sonia Mancini, precisava che le dimissioni sono confermate «per ora». Questo potrebbe voler dire che non sono «irrevocabili» come Di Pietro ha scritto nella sua lettera scandida da otto reiterate e argomentate «basta».

Se le dimissioni fossero confermate, per Prodi si presenterebbe l'occasione per ridare forza e struttura al suo governo che in questi mesi ha mostrato numerosi punti deboli. L'interesse del presidente del Consiglio sarebbe quello di nominare al più presto un nuovo ministro dei Lavori Pubblici (per esempio, un popolare) e, contemporaneamente creare il ministro per i rapporti con il Parlamento, che tanto gli ha sollecitato il pds. Un ministero essenziale per ricordare maggioranza e governo. Cosa che sinora, molto spesso, non è avvenuta.

Di certo, la minacciata uscita di Di Pietro provocherebbe scompiglio nella maggioranza. Appena l'altro ieri una trentina di deputati dell'Ulivo avevano chiesto per questa settimana

un «vertice» della maggioranza per discutere dei rapporti tra Prodi e i vari alleati.

Appello che Fausto Bertinotti ha preso come una mossa contro il debordante peso di Rifondazione comunista sulle decisioni di Prodi. «Vogliono scaricarsi? Ci provino. Non vedo la necessità di un chiarimento nella maggioranza» ha detto. Ma ora, dopo le dimissioni di Di Pietro, potrebbe essere lo stesso Prodi ad approfittare della situazione, mettendo mano anche ad un mini-rimpasto.

Per lui il momento sarebbe il più favorevole, perché l'alleato più importante, il pds, ha possibilità di manovra e di contrattazione quasi nulle, visto che è impegnato a fare approvare la legge finanziaria senza traumi per il governo. Al pds potrebbe convenire rinviare il chiarimento (che tutti considerano ormai indispensabile) all'inizio del prossimo anno, con la finanziaria ormai approvata.

E lo stesso ragionamento vale per Lamberto Dini. Il quale avrebbe voluto manovrare per agganciare l'ala moderata del Polo, ma non ha potuto muoversi a causa dello scontro frontale voluto da Berlusconi e dalla conseguente necessità di far quadrato attorno al governo. Il ministro degli Esteri ha fatto sentire ieri la sua voce e, guarda caso, per suggerire a Prodi di non sostituire ora il ministro dei Lavori Pubblici, ma di fare come fece lui quando era a Palazzo Chigi in un caso analogo (Mancuso dimissionato dalla Giustizia): assumere l'interim.

Alberto Rapisarda

Antonio Di Pietro, ministro dei Lavori pubblici. A destra: il presidente del Consiglio Romano Prodi ne annuncia alla Camera le dimissioni



Ora il presidente del Consiglio potrebbe fare un mini-rimpasto

Ma al pds converrebbe rinviare la sostituzione a dopo la Finanziaria

PERSONAGGIO UNA LEGGENDA A PORTA PIA

I sei mesi di un Alieno al potere

Il suo stile popolare ha scosso il Palazzo

E i fu (per ora). Dopo tutto, si trova sui giornali del 5 maggio la lettera con la quale Antonio Di Pietro comunica a Romano Prodi «la mia completa disponibilità all'impegno che mi hai proposto: la direzione del ministero dei Lavori Pubblici». Come sai - proseguiva - rientra nei miei programmi un personale impegno in politica... «Caro Romano» allora, «Sig. Presidente» oggi. In mezzo ci sono sei mesi che a ricordarli per sommi capi nella loro intensità vorticosa, turbolenta, o anche soltanto a rivederseli a brandelli di stampa, per immagini spesso sfocate, per dettagli annidati nella memoria, viene un leggero mal di testa, o forse è semplice spaesamento.

Comunque si parte già abbastanza «strani»: secondo la precisa leggenda del centrosinistra, infatti, sarebbe una nipote

del presidente Prodi, a nome Silvia, ad aver suggerito la collocazione di Di Pietro al Lipp. Dopo il consiglio della nipote, però, specie di vaticinio parentale a sfondo americaneggiante, c'è subito un'inconfondibile e sintomatico rumorio a movimentare la vicenda ministeriale. Uno sbattimento di tacchi: così, ta-tà, al momento di giurare, un po' anche sull'attenti, si presenta Tonino al presidente Scalfaro.

Insomma, a pensarci bene - e anche per come sta andando a finire - tanto la sonagliera millitaresca, quanto la «raccomanda» della nipote Silvia (neogipsa, oltretutto, come ha informato giorni fa l'Adnkronos), facevano ampiamente intuire che l'avventura del ministro Di Pietro avrebbe riservato sorprese e stravaganze come mai fino ad ora, e non solo sul terreno già piuttosto strampalato in

partenza, dei media.

Attraverso Di Pietro, in realtà, in questi ultimi sei mesi si è potuto soprattutto misurare la vecchiezza e la fine, ormai, di categorie come destra e sinistra. Nessun ministro, prima di lui, ha potuto avere il sostegno, individuale e trasversale, di parlamentari che provenivano da opposti schieramenti. Nessuno, al tempo stesso, ha avuto tanti nemici e tante polemiche come Di Pietro. Come se, oltre allo «scudo protettivo» di cui parla il Foglio, l'ex ministro disponesse di una invisibile calamita attrattiva che l'altro giorno, per dire, a causa di una battuta («Non sono una ballerina») gli ha attirato i fulmini della Fis-categorie artistiche.

E non sarà colpa sua, certo, ma almeno per come è stato seguito giorno dopo giorno, il Di Pietro ministro ha sanzionato anche la fine di un ordine logi-

co, la distruzione di parametri di spazio e di una gerarchia certa di notizie. Tutto ciò che lo riguardava, in altre parole, è stato degno di nota: l'autorità contro la corruzione e le bisticche mangiate in Molise con l'onorevole piduista Occhione; i sospiri del cognato Cimadoro e i contributi ex Gescal; il piano di ristrutturazione finanziaria delle risorse idriche e l'auto-dimezzamento della scorta; i pincer richiesti da De Mita e l'intervento a favore del king of paparazzi Barillari («Fermi tutti! E' una persona corretta») che scattava una foto a un onorevole in compagnia.

Molto difficile, a questo punto, è capire su quali cose si siano impegnati i Lipp. E perché Di Pietro abbia sentito puzza di bruciato sul Giubileo: «Come mai abbia dato l'impressione di cambiare idea (prima no, poi sì) sulla variante di

valico. Agli atti rimangono spezzoni, anche significativi, di interventi in Consiglio dei ministri: «Signori miei, me lo doveste dire voi: vi interessa l'occupazione? Vi interessano le grandi opere autostradali? I progetti ecologici qui. Siete convinti? E allora...».

E allora forse per il momento si può solo dire che con Di Pietro è nato una specie di stile popolare-istituzionale: un po' rozzo e arrogante, maleducato e sbrigativo, ma tutto sommato reso legittimo dalle lunghe impotenze del normale tran-tran. Occhiali da sole, appunto, jeans, mani in tasca, voce grossa, barba lunga, consapevole rivolta contro il protocollo, rivendicata autenticità. «Buon pranzo a tutti» grida il ministro in un consesso di diplomatici. «Chi non beve il caffè con me, si strozza» è l'invito che fa agli impiegati nel bar dietro l'ango-

Un'immagine che fece scalpore: il ministro Di Pietro si presenta in jeans al Parlamento



lo. Molti dei quali cominciano a coltivare quello strano impasto lessicale a base di «che ci azzecca» e «è chiaro u' concetti?» - ai più ricercati piaciendo al contrario il «dipietrese» più incongruo, quello del participio presente «avoneggiante» o del sostantivo «fuggitore» (di notizie).

Nel frattempo anche una specie di leggenda frugale, anch'essa a riprova della più fatale estraneità ai costumi e ai riti del ceto politico: si nutre di pizza e supplì, beve Coca-cola,

e dimissioni. D'Alema: capisco la sua amarezza, ma spero proprio che ci ripensi



6 dicembre 1994
ADDIO ALLA TOSA
Dopo la requisitoria finale al processo Enimont, Di Pietro abbandona la magistratura e scrive a Berlusconi: «Con la morte nel cuore mi dimetto. Mi sento assai sia da chi vuole contrapporsi ai suoi nemici sia da chi vuole accreditare un inesistente fine politica, lascio per ridare serenità alle istituzioni». Di Pietro dà l'addio agli ex colleghi del pool. «Saluti a tutti, non voglio polemiche con nessuno».

3 aprile 1995

INDAGATO A BRESCIA

A Brescia il generale Cerullo insisterà: «Di Pietro voleva a tutti i costi che facessi il nome di Berlusconi». Di Pietro viene iscritto nel registro degli indagati per abuso d'ufficio. A indagare sono i pm Salamone e Bonfigli. Il 18 aprile si apre anche il caso Geronzi, per un presunto del '91 che Di Pietro avrebbe restituito al titolare della Fiaz Assicurazioni nel '94, senza interesse, ed inchiesta Mani pulite già aperta. L'accusa è concussione. In giugno poi Di Pietro è ufficialmente indagato per abuso d'ufficio sul concorso che ha portato Elio Rota alla carica di capo dei vigili urbani di Milano.



2 luglio 1995

IL PRIMO INTERROGATORIO

Di Pietro è interrogato per otto ore a Brescia dal pm Salamone e Bonfigli, titolari delle inchieste sull'ex giudice. Nel febbraio 1996 sarà assolto da tutte e tre le accuse perché «tutti non assistono», dice il gip Spanò.

17 maggio 1996

IL MINISTERO

Romano Prodi, reduce dalla vittoria alle elezioni del 21 aprile, chiama Di Pietro nel suo governo come titolare del ministero dei Lavori pubblici. Così spiega perché ha accettato: «Dicono che io abbia aspettato il voto per salire nel corso del vincitore. Scommiagosto. Questo esecutivo mi ha dato fiducia e io ho fiducia nella persona che lo comporrà».



IERI

L'ADDIO A PRODI

Di Pietro si dimette dal ministero dei Lavori pubblici con una lettera a Prodi: «Sono anni ormai che vengo sottoposto ad indagini ed accertamenti di ogni tipo - legali ed illegali - sempre ingiustamente come dimostrano le numerose segnalazioni di giuristi e politici che mi riguardano. Eppure il filo al processo continua perché mi si deve far pagare ad ogni costo l'unico mia vera colpa (di cui peraltro sono orgoglioso): aver voluto fare ad ogni costo e fino in fondo il mio dovere. A questo punto dico: basta! Toglio il disturbo e non risponderò più ad alcuna provocazione. Buon futuro».

Ecco la lettera che Antonio Di Pietro ha inviato a tutti i dipendenti e collaboratori del ministero:

«Carissimi, trasmetto copia della lettera di dimissioni da me oggi inviata al presidente del Consiglio. Appena le emozioni avranno ceduto il passo alla ragione faremo un bel brindisi insieme. Da subito, però, sento il bisogno di ringraziarvi almeno per due fondamentali ragioni: per le cose che mi avete insegnato e per la pazienza che avete avuto».

DALLA PRIMA PAGINA

E adesso la vittima fa paura

I partiti temono che «si metta in proprio»

Il premier lo implora al telefono «non perdere la testa»

ROMA COSI' ieri pomeriggio il presidente del Consiglio ha pregato anche il segretario del ministero dimissionario («Gli dica di ripensarci, di stare calmo»), prima di rivolgere dall'aula di Montecitorio una supplica solenne, quanto unificante, all'ex simbolo di Mani Pulite, insieme agli altri leader della maggioranza. Un appello dettato dalla paura.

In un modo o nell'altro quando si parla di Antonio Di Pietro «la paura» c'entra sempre. Il personaggio lo incuteva come magistrato e la guscia oggi per come agita le sue dimissioni, per quello che potrebbero nascondere i suoi propositi. E con «la paura», allo stesso modo in cui una volta riusciva a condizionare gli indagati negli interrogatori e nelle aule dei tribunali, Antonio Di Pietro riesce oggi a condizionare i politici, a garantirsi una solidarietà che sarà vera, fredda, pelosa, ma che in quell'aula massacrata in questi anni dagli atti giudiziari non ha mai avuto nessuno. Prima c'era il terrore della galera, adesso c'è il timore che l'uomo della provvidenza - come si è autodefinito lui stesso sia pure per negare di esserlo - crei un suo movimento, si metta in proprio per tentare l'avventura.

Qualche settimana fa, quando Antonio Di Pietro fece fuoco a fiamme contro i rapporti del Gico di Firenze, Massimo D'Alema, Gerardo Bianco e alla fine lo stesso Prodi gli scrissero lettere di solidarietà dettate dall'ansia che il personaggio potesse fare una matana. In quell'occasione l'ex magistrato non pronunciò la parola dimissioni, ma una serie di «non ne posso più», «debo essere libero di difendermi», «debo parlare alla gente».

Ma bastarono quei discorsi a spingere il Professore a candidare a più di un esponente del suo governo una previsione per nulla tranquillizzante: «Nella condizione d'animo in cui versa non mi stupirei se Di Pietro decidesse ad un certo punto di cavalcare l'indignazione popolare che riesce a su-

SONDAGGIO

«Senza di lui governo in bilico»

ROMA Di Pietro vittima di una campagna diffamatoria per la maggioranza degli italiani, ma solo il 23 per cento vorrebbe che fondasse un partito. Questo il risultato di un sondaggio su 460 italiani, commissionato al Cirm da Flash, il tg di Tmc2. Alla notizia delle dimissioni il 61 per cento degli italiani si è detto variamente triste (triste, addolorato o depressi), il 10 per cento variamente lieto (euforico, gioioso o sollevato) e il 29 per cento senza opinione.

Il governo senza Di Pietro risulta meno stabile per il 52 per cento degli intervistati, egualmente stabile per il 43 per cento e più stabile per il 5 per cento. Di Pietro è vittima

di una campagna diffamatoria per il 59 per cento delle persone, è senza opinione il 26 per cento, c'è del vero nella tesi per il 15 per cento.

Consigli per il futuro? Solo il 23 per cento consiglia all'ex ministro di fondare un partito, il 22 per cento di ritirarsi a vita privata, il 29 per cento di insegnare all'università, il 4 per cento di andare all'estero e il 22 per cento senza opinione. Infine, Di Pietro dovrebbe ritirare o confermare le dimissioni? Le ritirare, dice il 48 per cento degli intervistati, le confermare, dice il 34 per cento. E' senza opinione il 18 per cento.

(r. i.)



Antonio Di Pietro con il procuratore aggiunto di Milano Gerardo Colombo

scitare denunciando le persecuzioni a cui è sottoposto. La mia non è solo un'indignazione ma qualcosa di più...».

Anche ieri tutto quello che è capitato in Parlamento è avvenuto sull'onda di quella paura. La preghiera di Romano Prodi, il discorso di solidarietà che Massimo D'Alema, non conoscendo quale sarà

l'ultima decisione di Di Pietro, ha lasciato in sospeso: «Per stasera è meglio che le parole si fermano qui...». Il silenzio di Fausto Bertinotti motivato da un ragionamento che non lascia dubbi: «Meglio star zitti, dire che non è successo niente. Non possiamo dargli un palcoscenico. Il problema Di Pietro lo può risolvere solo il tempo».

La «bomba» nel mondo

Cambiano le prime pagine anche sui giornali stranieri

ROMA La notizia delle dimissioni di Di Pietro ha seminato scompiglio anche nella sede della stampa estera a Roma, dove molti corrispondenti delle emittenti e dei quotidiani stranieri sono stati costretti a «ricominciare la giornata lavorativa e stravolgere i loro articoli per far posto all'annuncio fatto dal ministro dei Lavori pubblici».

La notizia «bomba», giunta improvvisamente poco dopo le 19, ha costretto a variazioni, con richiami in prima pagina e pezzi aggiornati di continuo secondo le reazioni dell'ultimo minuto, «rimpastrati» come si dice in gergo, quando non addirittura con seconde edizioni, come nel caso dello spagnolo *El periódico*, che uscirà con parte delle copie «rivedute e corrette», dove - in prima pagina - una delle aperture sarà stata sostituita con la notizia

delle dimissioni dal governo dell'ex pm di Mani pulite. C'è chi ha scelto di non rinunciare a quanto già preparato, ad esempio l'articolo sul vertice della Fao, senza però trascurare la «notizia del giorno»: così, ad esempio, lo sloveno *Dnevnik*, di Lubiana, che ha fatto posto in prima pagina alla notizia delle dimissioni di Di Pietro. Chi aveva invece scelto di spiegare ai propri lettori i motivi dell'inchiesta sul ministro (*Tribune de Genève*) ha dovuto stravolgere e rimpiantare il tutto dopo gli ultimi sviluppi.

Tempestiva e inaspettata, la notizia ha spiazzato chi tutto il giorno era stato impegnato a seguire altre questioni: tra la Mussolini e Di Pietro, a chi bisognerebbe dare retta per finire la giornata? sembra chiederli il corrispondente del britannico *Daily Telegraph*.

[AdnKronos]

Alleati e nemici in ansia di fronte alla «variabile impazzita»

ra a sostituirlo. Non per nulla il più seccato per le sue dimissioni è Fini: «Mi sbagliavo - si sfoga il candidato alla segreteria del ppli Franco Marini alla buvette di Montecitorio - ma qui finisce male». Ha fatto bene D'Alema - ha detto il piduista Mauro Zani scuro in volto - a lasciare in sospeso il suo discorso. La situazione è ingarbugliata e può avvitarsi».

Alleati e nemici si innerviscono di fronte a quella «variabile impazzita, irrazionale, E' come se all'improvviso quell'incubo sempre scacciato, esorcizzato, fosse diventato reale. Tutti hanno pensato di poterlo gestire, di controllarlo se non addirittura sfruttarlo. Immagino una cosa del genere Berlusconi quando tentò di dargli un posto nel suo governo. E lo stesso errore hanno commesso Romano Prodi e Walter Veltroni quando decisero qualche mese fa di farlo ministro. Ieri entrambi sono stati messi di fronte al fatto compiuto, liberi di accettarlo o meno.

Probabilmente tra qualche tempo, se Di Pietro non deciderà di tornare indietro, di ripensarci questa volta per regalare un'altra puntata, magari tra qualche mese, di dimissioni minacciate e revocate, tutti ne parleranno allo stesso modo.

Orn a sparare su Di Pietro, a puntare il dito contro l'uomo che «non è indagabile», è il solo Berlusconi. Domani, quando si accorgeranno che Di Pietro usa ma non si fa usare, che non vuol fare la comparsa ma vuole essere l'unico protagonista nella commedia di questo Paese, lo faranno anche gli altri.

Augusto Minzolini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Vittorio Sabaudo

REDAZIONE (CAPOCENTRALI)

Roberto Bellato

REDAZIONE (CAPOCENTRALI)

Dario Trevisan, Franco Tropicci

AMMINISTRATORE DELEGATO

Edoardo Gatti

DIRETTORE GENERALE

Paolo Polidori

AMMINISTRATORE

Laura Fontana, di Montecitorio

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 12, Torino

STAMPA IN FACCINILE

La Stampa, c. G. Bruno 11, Torino

STAMPARE

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

STAMPARE, c. Pirelli 10, Roma

Nessun ministro prima di lui ha potuto godere del sostegno di parlamentari che provenivano da schieramenti politici opposti

In molti sono stati conquistati dalla rivendicata schiettezza di un «onorevole» atipico in rivolta contro il protocollo

lavora da solo al computer, è notte ormai, ma a Porta Pia la luce rimane accesa fino a quando, poggiati gli abiti su una sedia, questo ministro «mi diverto da tutti gli altri s'addormenta su una branda, al ministero. E' una diversità, naturalmente, a doppio taglio. La storia istituzionale della Repubblica non ha mai visto affidare amministrazioni a uomini che alcuni avversari (anche ex colleghi come Tiziana Parenti) sospettano essere stati agenti dei servizi segreti. E su cui, in ogni

Filippo Ceccarelli



Ulivo e Polo sorpresi dalla decisione del ministro. Mastella: siamo all'imbarbarimento della politica

Berlusconi: non glielo abbiamo chiesto noi

Bertinotti: nessuna ripercussione sul governo

ROMA. «Non glielo abbiamo chiesto noi di dimettersi».

Silvio Berlusconi (la tenendo) con il ministro della Giustizia, Romano Prodi. Il ministro della Giustizia, Romano Prodi, ha deciso di dimettersi. Berlusconi, che ha appena parlato in pubblico, dice: «C'è una notizia. Qualcuno potrebbe pensare che il Milan abbia acquistato Ronaldo... Anche nei momenti gravi, bisogna dimostrare la capacità di ironia», scherza. Poi informa il pubblico senza drammi. «Sembra si sia dimesso Di Pietro». Non fa commenti di sorta. Ma poi aggiunge, come se temesse il peggio: «Aspettate che si sviluppino le reazioni e vedrete che non sarà così facile».

E' fredda, quindi, la prima reazione del leader di Forza Italia alla notizia delle dimissioni. Amareggiata, invece, è la reazione del leader della Quercia. Massimo D'Alema è il primo a parlare dopo Prodi. Nell'aula di Montecitorio: «Il gesto di amarezza e di protesta di Antonio Di Pietro va compreso nelle sue motivazioni e tuttavia respinto. Non è giusto cedere a un certo clima, a certe campagne, ad un'inchiesta giudiziaria che peraltro è dovuta. Di Pietro è uscito a testa alta anche da altre indagini. La notizia delle dimissioni del ministro dei Lavori pubblici è piombata nel pie-

no della discussione sulla Finanziaria. C'è quasi tutto il governo. I banchi sono affollati dalla maggioranza, mentre sono vuoti quelli di Polo e Lega».

Prodi e D'Alema si appartano e la seduta è sospesa per un quarto d'ora. Ministri e deputati sciamano nel Transatlantico. Facce preoccupate per il futuro del governo, già scosso dalla marcia antitasse e dall'«Avvertimento» del Polo. Un senso quasi di panico che ciascuno si sforza di dissimulare. Il ministro Andreotti scuote la testa sconsolato: «Questo è un Paese senza pace... Chi può dire se ha fatto bene... ma mi sembra che in questo Paese ci sia una sorta di cannibalismo politico». E' sicuramente una perdita per il governo, commenta Lamberto Dini, che si dice spiaciuto e solidale con Di Pietro, «coerente con la sua impostazione davanti a situazioni del genere quando era magistrato, coerente col suo giudizio su come un ministro dovrebbe comportarsi in casi del genere». Gerardo Bianco esprime «profondo rammarico» per il ministro dimesso «che stava lavorando bene, mi auguro che ci ripensi», dice. Ma è preoccupato: «C'è anche da rammaricarsi per questa macchina infernale che determina scombus-

LA MUSSOLINI

Rissa con Gianfranco

ROMA. «Avevo solo due scelte: o annegare nell'acqua di Fuengi o andarmene. Ho scelto la seconda ipotesi, anche se può sembrare la più rischiosa. Con Fini è finita». Così Alessandra Mussolini ha annunciato ieri di uscire da An. Ha accusato il partito di averla lasciata sola nelle polemiche per le vicende giudiziarie del marito. La Mussolini ha spiegato anche che il momento della rottura è arrivato quando Fini ha deciso di ricreare una «cupola» di 16 persone dell'esecutivo di An. In serata Fini ha spiegato che le cose dette dalla Mussolini «non corrispondono alla realtà. Evidentemente vi è nel suo comportamento una forte carica di personalismo. Sono convinto che presto l'on. Mussolini si pentirà di ciò che ha fatto oggi, perché politicamente è destinata a uscire di scena». [r. l.]

solamente gravi nella situazione». No comment di Fausto Bertinotti: «Prendiamo atto. Così come non abbiamo voluto commentare prima, facciamo adesso». Ma sulle ripercussioni sul governo è ottimista: «Non credo che ce ne possano essere». Cupo, il comunista unitario Cracianelli associa invece le dimissioni di Di Pietro alle «esternazioni di Craxi» per concludere: «Siamo di fronte all'ennesima pagina di una transizione difficile».

Anna Finocchiaro, ministro per le

Pari Opportunità, pidiessina, sdrammatizza: «Non è la prima volta e non sarà l'ultima che un ministro si dimette. Ma teniamo la testa in frigorifero, niente panico». Butta acqua sul fuoco anche Giuseppe Ayala: «Spero che Di Pietro ci ripensi. Altrimenti avremo un altro ministro dei Lavori Pubblici, cosa che non mi fa nessun piacere». Persino il portavoce del Verdi Carlo Ripa Di Meana, che nel pomeriggio le dimissioni le chiedeva esplicitamente, diventa cauto: «Di Pietro ha il

merito di aver scelto la via più efficace per la propria difesa. Una scelta non dovuta che è coerente con quanto ha fatto lasciando la toga, e che apprezzo».

Altra musica sul fronte del Polo, dove tuttavia Forza Italia si distingue, rispetto a An, per la prudenza. Il leader ccd Clemente Mastella si limita a considerare le dimissioni, «apprezzabili ma non necessarie» e teme un «imbarbarimento della lotta politica». Il capogruppo di F.I. Beppe Pisano non è per niente soddisfatto: «Per noi garantisti una persona è innocente fino a prova contraria». Quanto al governo: «Di Pietro è solo un tecnico», rassicura. Rocco Buttiglione è più duro: «Di Pietro cade vittima di un meccanismo perverso. Ho il sospetto gravissimo che Mani Pulite abbia favorito un gruppo di affaristi a danno di un altro gruppo di affaristi, insiste il segretario del Cdu, che chiede un urgente dibattito parlamentare».

L'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso augura «sentimentalmente» all'ex pri «di non trovare giudici simili a lui in questa fase difficile».

Maria Grazia Bruzzone



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. In alto: il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi



L'onorevole Alessandra Mussolini ha «rotto» con Alleanza nazionale

RETROSCENA

LA GRANDE TENTAZIONE DI AN

QUELLA notte, mancavano otto giorni alle elezioni del 21 aprile. Gianfranco Fini capi che Tonino poteva diventare il capo della destra italiana. Bergamo alta, 10 di sera, secondo piano del villino di Mirko Tremaglia: attorno al tavolo ci sono Gianfranco Fini, Antonio Di Pietro e il padrone di casa. Mancano pochi giorni alle elezioni e Di Pietro, a sorpresa, dice: «Se Berlusconi ritira la propria candidatura a palazzo Chigi, io farò una dichiarazione a favore del Polo...».

Quella notte la storia del Paese avrebbe potuto prendere un altro corso. Ma ora dopo le dimissioni di ministro di Di Pietro quella promessa potrebbe riproporsi. E per gli ex missini ripresentarsi l'enigma: Tonino è il concorrente che pesca voti nello stesso elettorato, oppure la grande tentazione per il «dopo-Berlusconi»? La reazione a caldo di Gianfranco Fini, così diversa da quella di Silvio Berlusconi, fa già capire qualcosa: «Nel dimettersi ha dimostrato una notevole sensibilità. Un gesto doveroso per chi si vuole difendere senza alcuna remora. Per certi versi anche un gesto apprezzabile, visto che le dimissioni non sono necessarie per un avviso di garanzia».

Un clap clap discreto quello di Fini, non certo un battimani plateale. Una reazione all'«insinghiozzamento» tenuto da Fini nei sei mesi trascorsi da Di Pietro al governo. Dietro le quinte, infatti, il rapporto tra i due non si è mai stretto, ma non si è mai rotto. Non c'è amore, ma c'è feeling. L'ultima volta che i due si sono visti vis-à-vis risale a 4 mesi fa in occasione della festa del Secolo a Rieti, anche se i rapporti sono tenuti costantemente da Tremaglia. E infatti il presidente dei deputati di An Pinuccio Tatarella, uno dei fiuti più sensibili del Palazzo, ieri sera ha preso la parola a Montecitorio e tra grandi applausi del centro-destra, ha detto: «La lettera di Di Pietro è un semplice atto di critica o un manifesto elettorale? E' un problema trasversale agli schieramenti e che dovrebbe preoccupare di più la parte che oggi applaude, alludendo ai deputati dell'Ulivo. E qualche minuto dopo, in Transatlantico

il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino ha incrociato Tatarella e gli ha detto: «Hai gettato un sasso eh?».

Gia, ma cosa ha in testa Di Pietro? Lui e l'anti-politica - sostiene Tremaglia - e noi di An se non vogliamo finire tra «quelli della politica», dobbiamo promuovere uno stretto

collegamento tra noi e il movimento di Di Pietro destinato a nascere il prima possibile, forse entro questa primavera». Di Pietro coltiva già un progetto politico preciso?

«La sua storia lascerebbe ritenere che prima di ripensare alla politica attiva - dice Adolfo Urso, portavoce di An - Di Pie-

tro vorrà risolvere le sue grane giudiziarie. Esattamente come ha già fatto: prima uscire dai tribunali e poi entrare in politica». L'ultima volta che Di Pietro ha parlato senza veli dei suoi progetti politici sul fronte del centro-destra, risale al primo maggio di quest'anno. Quel giorno nella casa di Curno c'è il

Il leader della Destra ammette: «Gesto apprezzabile, visto che le dimissioni non sono necessarie per un avviso di garanzia»

Tatarella: «E' un problema trasversale agli schieramenti che dovrebbe preoccupare di più la parte che oggi applaude»

Torna l'attrazione fatale tra Fini e l'ex magistrato

IL CARDINALE RUINI

«Politici, guardate più lontano»

COLLEVALENZA (PG). Con un appello ai politici a preoccuparsi del bene comune del Paese, cercando di guardare non solo al contingente, ma anche «più lontano», si è conclusa ieri la conferenza stampa con la quale il presidente della Cei, cardinal Camillo Ruini, ha illustrato i lavori della 41ª assemblea generale straordinaria della stessa Cei, chiusa ieri a Collevalenza (Perugia). Il cardinale, rispondendo ad una domanda, ha anche detto: «Rischi per il sistema democratico spero che non ci siano. Io sono piuttosto ottimista. E' chiaro che abbiamo bisogno di mandare avanti il processo di trasformazione che è in corso, anche perché la gente possa orientarsi di più». Al centro dei lavori dell'assemblea, l'elaborazione delle linee di realizzazione del progetto culturale che «dovrebbe ridare un'anima al Paese» e che sarà al centro dell'attività della Cei nei prossimi anni. [Ansa]

me non capitava da mesi, per la prima volta si sono riunite ripetutamente assemblee congiunte dei deputati del centro-destra.

Dunque, serve tempo per oliare bene l'arma-Tonino e a questo proposito sono rivelatrici le prime parole pronunciate da Fini a Trieste, appena sceso dalla macchina: «Ora Prodi nominerà un altro ministro e Di Pietro, libero da incarichi politici, cercherà di dimostrare la sua estraneità in modo più attivo». Come dire: An non chiede la crisi di governo subito, non segue i pasdaran del Polo che vorrebbero cavalcare l'onda-Tonino per travolgere il governo. Fini non contribuisce a dare la spallata perché una accelerazione potrebbe riaprire le porte all'intesa D'Alema-Berlusconi. «Non c'è bisogno della spallata - dice Urso - anche perché il governo ha esaurito la sua parabola. Non c'è fretta, si esaurirà per consunzione...».

Fabio Martini

La sorella

«Non lo avevo previsto»

CAMPOBASSO. E' sorpresa, ma non troppo, Concettina Di Pietro, sorella dell'ex pm simbolo del Pool. Dopo anni di incursioni di giornalisti e fotografi a Montenero di Bisaccia, il centro dove continuano ad abitare i parenti di Di Pietro, deve essersi abituata alle domande sulla vita e le decisioni fulminee di Tonino. «E chi se l'aspettava... non si può prevedere il futuro», taglia corto Concettina Di Pietro, ieri nei panni poco invidiabili di familiare del ministro più popolare del governo e appena dimessosi dal dicastero dei Lavori Pubblici. Ieri sera Concettina, raggiunta telefonicamente, non dava l'impressione di essere particolarmente scossa, anzi dimostrava di accogliere l'ultima notizia «d'ombra» con serenità: «Dispiacermi? E perché mai? Non c'è da dispiacersi», ha ripetuto. Dopodiché ha congedato l'interlocutore. [r. l.]

Ferrara

«Troppi amici pericolosi»

MILANO. Poche battute, ma il tono è più fermo e deciso che mai. «Aveva troppi amici pericolosi, molti capi, e forse anche qualche «puparo»». Sono state queste le prime parole consegnate alle agenzie dal neo direttore di *Panorama* e direttore del Foglio, Giuliano Ferrara, dopo la notizia della lettera di dimissioni inviata dal ministro Di Pietro. Dalle colonne del suo quotidiano, Ferrara in questi mesi ha aspramente combattuto il ministro dei Lavori pubblici. Nella passata legislatura, il giornalista e popolare anchorman è stato «collega» di Di Pietro, avendo ricoperto l'incarico di ministro per i Rapporti con il Parlamento, nel governo Berlusconi. Giuliano Ferrara ha concluso: «Adesso che questo mito popolare è caduto vogliamo conoscere la verità, tutta la verità». [r. l.]

Al bar

«Una persona squisita»

ROMA. «Abbiamo perso un amico, non un ministro». La notizia delle dimissioni di Di Pietro cade come una mannaia tra i camerieri del bar di fronte al ministero dove Di Pietro andava «irregolarmente» e rapidamente a mangiare, «Spaghetti e, subito, ordinava il dessert, e poi scappava via», racconta il cameriere che non vuole rivelare il proprio nome. Al bar ricordano che Di Pietro «veniva spesso qui, anche se negli ultimi tempi non si faceva più tanto vedere. Ma ogni volta si comportava da persona squisita». E ancora ci vogliono credere: «Ma davvero - chiedono più volte - ha dato le dimissioni? Ma tanto non glielo accettano». Il cronista spiega che Di Pietro ha addirittura controfirmato due volte l'atto delle sue dimissioni come si fa con i contratti che contengono clausole vessatorie. «Ma tanto torna», ripetono increduli. [AdnKronos]

La Borsa

«Sulla lira nessun effetto»

ROMA. La lira non teme l'effetto Di Pietro, a meno che il governo non cada. La «City» non si mostra scossa dalla notizia delle dimissioni del ministro dei Lavori pubblici. Questo il verdetto anticipato degli operatori londinesi sui mercati finanziari. «Se il governo non cade, pur dispiaciuto come cittadino, posso dire in qualità di operatore economico che i mercati non subiranno conseguenze», commenta a caldo Alessandro Ceccaroni, trader sui derivati dei titoli pubblici per la Ubs. Parere condiviso da Andrea Delitala, economista della Deutsche Morgan Grenfell: «Se si tratta di un fatto giudiziario individuale, che non ha ripercussioni sui rapporti interni della maggioranza, gli effetti sul mercato saranno minimi. Anzi, si può dire che per certi aspetti la compagine governativa potrebbe risultare persino più omogenea». [AdnKronos]

Curzi

«Informazione equivoca»

ROMA. «Mentre il garante dell'editoria tira le orecchie alla Rai per «troppo Ulivo», l'informazione italiana ha scritto un'altra equivoca pagina». Così l'ex direttore del Tg3 e di Tmc news Sandro Curzi: «Tutti i grandi quotidiani nazionali hanno aperto le loro prime pagine con titoli estremamente sicuri: «Di Pietro indagato a Brescia». E' possibile - si chiede Curzi - che tutti i giornali, contemporaneamente, abbiano avuto una comunicazione certa, e sottolineo certa, di questo fatto? E chi ha dato l'informazione così sicura da permettere titoli senza neppure il condizionale o il punto di domanda? L'avviso di garanzia, se è stato consegnato al ministro Di Pietro, quando gli è stato consegnato?». E conclude: «Non so se la «notizia» sarà attribuita nei conteggi del garante all'Ulivo o al Polo. So che l'aria che tira non è certo pulita». [AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

«ORA DICO BASTA»

Basta, con i calunniatori prezzolati che mettono tutti sulla stessa barca solo per salvare i loro mandanti! Basta, con quegli avvocati che non hanno saputo accettare i verdetti dei giudici ed oggi cercano scuse per giustificare le loro sconfitte processuali! Basta, dar spazio e credito a impudenti rancori e vendicatività! Basta, soprattutto, con chi vuole usare la mia persona per delegittimare per un «mimo» l'inchiesta «Mani pulite» e per l'altro il governo e le istituzioni!

Tolgo il disturbo e non risponderò più ad alcuna provocazione. Buon futuro, Antonio Di Pietro

P.S.: Ti prego vivamente di non propormi alcun invito al ripensamento, perché le mie dimissioni sono irrevocabili, come testimonia questa mia doppia firma.

Antonio Di Pietro



Il procuratore di Milano: ma capisco il suo stato d'animo, fanno di tutto per colpirlo Borrelli: «Caro Tonino, stai sbagliando»

«Io invece resto al mio posto»

MILANO. «Comprendo perfettamente lo stato d'animo di Antonio Di Pietro», dice Francesco Saverio Borrelli, lo scatto di nervi che può aver avuto. Ma per quel poco o nulla che so di tutta questa brutta storia mi sembra che dimettersi per un'iscrizione sul registro degli indagati sia una reazione sproporzionata. Io, personalmente, non ci penso nemmeno lontanamente a dimettermi da procuratore capo della Repubblica di Milano solo perché sono iscritto a modello 21, e non una volta sola».

La notizia delle dimissioni da ministro di Antonio Di Pietro arriva alla fine di una giornata nera per Borrelli e per il pool di Mani Pulite. Magistrati esasperati e furibondi da settimane di veleni ai quali non hanno potuto reagire che con querelle per diffamazione, mentre i loro colleghi di La Spezia negavano e quelli di Brescia lavoravano sotto traccia. «Ne faranno sempre di più un eroe», è il solo commento del pm Francesco Greco, in missione fuori Milano. «Non dico nulla di nulla», dichiara stancamente Gherardo Colombo, anche lui in odore di essere indagato. E Gerardo D'Ambrosio attacca: «Se Mani Pulite si fosse chiusa forse ci avrebbero lasciato in pace. Prima o poi ci arriverà a tutti un'informazione di garanzia». Da Grandi Accusatori di Tangentopoli e indagati per aver favorito Francesco Pacini Battaglia, di questo più che dell'ex collega Di Pietro ha voglia di parlare Bor-

relli. Dottor Borrelli, ha letto la lettera di dimissioni di Di Pietro?

«No, non ancora. Non so nulla di quanto sta succedendo. Non ho capito se è vero che siamo coinvolti anch'io e D'Ambrosio. O se sono solo elucubrazioni. Né posso attivarmi per sapere qualcosa da Brescia».

Perché giudica sproporzionata la reazione del ministro?

«Umanamente è del tutto comprensibile. E' del tutto evidente che c'è chi fa di tutto per colpire, forse perché ha paura della sua perdurante popolarità, attestata non da me ma dai sondaggi. Mi rendo conto del suo stato d'animo ma spero che queste dimissioni vengano respinte o perlomeno che sia invitato a riflettere. Più di questo non posso dire anche perché non so da cosa nasco-

no, non so se sono stati i colleghi di La Spezia a trasmettere a Brescia degli atti, o altro. Insomma, non sono in grado di valutare la portata della notizia».

Quindi, per quello che sa, quello del ministro Di Pietro non era un atto dovuto?

«No, bisogna abituarsi a una buona volta a considerare l'iscrizione a modello 21 come una semplice ipotesi di lavoro, quale essa è, e non come un'asserzione neppure embrionale di responsabilità».

Ci sono però dei precedenti se Silvio Berlusconi non si dimise, nel febbraio '93, un altro ministro, Claudio Martelli, indagato dal pool lasciato via Arenula. Non lo ricorda?

«Ma in quel caso non c'era solo l'iscrizione, forse in coscienza sapeva che c'era qualcosa che poteva essere verificato. Per quanto mi riguarda, ripeto, non

ho nessuna intenzione di dimettermi».

Ma lei quante volte è iscritto al registro degli indagati?

«Finora? Di sicuro un paio di volte: una per la supposta persecuzione ai danni di Berlusconi, un'altra per la fuga di notizie sull'invito a comparire indirizzato allo stesso Berlusconi. Poi, ci sono altre stupidaggini: esposti di pezzi. Lasciamo stare le cose che nascono da soggetti d'interesse psichiatrico ma nemmeno di fronte a un'ipotesi di lavoro che va verificata. Certo se la cosa acquista concretezza, se con le dimissioni l'indagato pensa di essere più libero di difendersi, di parlare può fare questa scelta. Una scelta soggettiva».

Sembra che anche nel suo caso tutto nasca da Pacini Battaglia. Qual'è il suo commento?

«So solo che questo egregio signor Pacini ha fatto anche il mio nome in una telefonata dicendo che lo avevo chiamato dalla Svizzera. Sembrava quasi insinuare - e così è stato interpretato da qualcuno - che avessi fatto il verbale delle sue dichiarazioni davanti a me o comunque alla mia presenza e che questo verbale fosse stato in qualche modo ammorbido. Contava, ha sostenuto, di trovare protezione alla



Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli

I fedelissimi

«Un gesto di coerenza»

MILANO. «Sorpresa? No, ormai era evidente la volontà persecutoria contro Di Pietro». Giorgio Bocca non nasconde la sua amarezza per le dimissioni dell'ex pm e, da ieri, ex ministro del governo Prodi. Ma che succederà adesso? Chissà se Di Pietro, svestito la toga del magistrato e l'abito del tecnico indosserà l'uniforme del politico...

«Penso di sì», commenta Bocca. «Ormai anche lui avrà capito che se non entra in politica lo faranno a pezzi. In Italia la politica è diventata un accessorio. Berlusconi ha fondato un partito per salvare il suo gruppo». E Di Pietro? Entrerà in politica - risponde Bocca - per salvare la sua vita. I sondaggi, del resto, dicono che va ancora fortissimo. Almeno il 10 per cento degli italiani lo voterebbe. Ma non fonderà un partito. Può permetterselo solo uno con i soldi di Berlusconi...».

Il partito di Antonio Di Pietro. Ecco l'incubo destinato ad agitarsi, da ieri, le notte dei politici italiani. Ma, per ora, prevale l'effetto sorpresa o lo scetticismo. Perfino il fedelissimo cognato, Gabriele Cimadoro del Ccd, è spiazzato dalla mossa dell'ex magistrato. «Taccio per rispetto, ma anche - confessa - perché non ne sapevo nulla...». E un altro degli amici dell'ex pm a Montecitorio, Ernesto Stajano, mette subito le mani avanti. «Non credo - dichiara - proprio che lanci nuove iniziative politiche. Lui ha sempre detto che per dar vita a iniziative politiche non si deve esser inquisiti. Per ora Di Pietro ha solo dato una grande prova di coerenza». La sensazione dei fedelissimi, insomma, è che nei prossimi mesi Di Pietro si occuperà, con la sua consueta grinta e determinazione, di affrontare l'ennesima partita giudiziaria che lo riguarda sul campo di Brescia. Poi, una volta superati gli scogli si vedrà. Per ora, assicurano gli amici, non esiste una strategia più definita.

«Giusto, anche perché nella politica italiana, di questi tempi, tutto cambia con una rapidità incredibile...». Parla così Alessandra Mussolini, anche lei fresca di dimissioni. Se l'aspettava il gesto dell'ex ministro? «Di Pietro ha lanciato un segnale di nettezza morale e si è messo al riparo da nuovi veleni. Per ora basta, poi si vedrà. L'importante è che abbia saputo agire secondo la sua linea di comportamento».

Ma il partito? E' davvero così fantasioso un partito o si trovano assieme Antonio Di Pietro e Alessandra Mussolini? «Mai dire mai. Almeno in politica».

(r.m.)

RETROSCENA

DA ISTANBUL ALLA SVOLTA DI ROMA

UNO sbuffo, una risata e poi la linea cado. Il cellulare squilla di nuovo: Antonio Di Pietro apprende di essere indagato da Brescia con una telefonata della sua addetta stampa mentre, in un albergo di Istanbul, verso le 8 di mercoledì sera, si sta preparando per andare a cena con Henry Kissinger e il presidente degli industriali turco, Konini. Durante la cena il ministro sacca il telefonino, tornerà a squillare a notte inoltrata: sono gli uomini del suo staff che gli leggono le prime edizioni dei quotidiani, un unico titolo, quasi clonato: «Di Pietro indagato a Brescia». Da casa la moglie, Susanna Mazzoleni, apprende la notizia dai giornalisti, subito dopo aver sentito «per un saluto ai bambini».

Un amico di Di Pietro, che dopo mezzanotte riesce a parlargli, lo trova «un po' sconcertato, ma in fin dei conti davvero tranquillo». Di Pietro si chiede per quale episodio ancora una volta Brescia si sia mossa nei suoi confronti. Il ministro sembra voglia scherzare: «A questo punto - dice - mi dimetto, chi me lo fa fare di rimanere a fare il piccione? Basta». Invece non è uno scherzo. Subito dopo, prende carta e penna e scrive la seconda lettera di dimissioni della sua vita: dal governo, questa volta. «Ho da poco saputo dal 1955» attacca, e il riferimento, probabilmente, non è casuale. «Basta», lo ripeterà per ben 7 volte nella missiva indirizzata a Prodi. «Tolgo il disturbo», conclude. E' amareggiato Di Pietro, furibondo: strano destino il suo, quello di dover lasciare i lavori cui più tiene a metà. Ai suoi collaboratori impone di mantenere il silenzio assoluto, così la parola d'ordine diventa «smentire» anche la più remota ipotesi di una decisione del genere.

Impossibile abituarsi all'idea di essere messi sotto inchiesta ogni due o tre mesi, anche se l'ex pm ci scherza su: «Ormai mi hanno fatto l'abbonamento». E del resto Di Pietro, pure recentemente aveva confidato alle persone a lui più vicine di non pensare affatto che con le archiviazioni delle inchieste di Salomone i guai fossero finiti: «La resa dei conti deve ancora arrivare, ma io sono sereno». Per questo, il 3 novembre scorso, aveva fatto depositare il suo avvocato, Massimo Di Noia, un esposto in 4 procure per chiedere d'indagare «a tutto campo» su presunte irregolarità commesse da lui stesso o dal pool a favore di Pacini Battaglia.

Ieri pomeriggio, quando Di Pietro è sbarcato dall'aereo che lo ha riportato in Italia, si è infilato nell'auto ministeriale senza dire una parola («Non parlo - dice ai giornali-



Antonio Di Pietro con la moglie e i figli. Qui accanto: Gherardo Colombo

«Più che tristezza, provo rabbia. Non sono un piccione da impallinare»

sti che lo stanno aspettando - e non intendo ripeterlo due volte) e si è attaccato al telefonino. Nel frattempo la lettera di dimissioni, datata «Istanbul», stava già arrivando, portata da un collaboratore, all'ufficio di Romano Prodi.

Ed eccola quindi la resa dei conti: un'inchiesta dove Tonino viene sospettato di aver preso dei soldi da Pacini Battaglia, che per primo aveva inquisito riuscendo a farsi svelare il sistema dei fondi neri Eni. Il banchiere toscano-svizzero che in



un'intercettazione disse di aver speso per uscire da Mani Pulite. Insieme a Di Pietro, in un copione che sembra ripetersi, sono indagati anche il solito amico-avvocato Giuseppe Lucibello, il gip, attuale membro del Csm, Italo Gritti e gli ex colleghi Davigo e Colombo.

IL CASO

STORIA DI UN «AVVISO»

ROMA. Il primo indizio stava a pagina 2 del primo ordine di carcerazione firmato dai magistrati della Spezia, quello che il 15 settembre portò in carcere Pierfrancesco Pacini Battaglia e la sua segretaria, Lorenza Necchi ed Ennio Danesi. Il giorno 10 marzo 1993 - scriveva il gip, riprendendo quanto avevano scritto il pm e prima ancora gli investigatori della Guardia di Finanza - il Pacini si era presentato spontaneamente ai magistrati milanesi accompagnati dall'avv. Giuseppe Lucibello. Gli veniva notificata un'ordinanza di custodia cautelare ma, dopo essere stato interrogato per l'intera giornata, veniva rimesso in libertà.

Nei corridoi dei palazzi di giustizia - da Milano a Roma, passando per Brescia e La Spezia -, tra gli avvocati che commentavano si sentiva dire: «Magistrati milanesi vuol dire Di Pietro, e poi c'è l'accenno, assolutamente irrilevante, al suo amico Lucibello: è solo questione di



tempo, questi arrivano a Di Pietro». In quella stessa ordinanza, a pagina 19 e scritta in neretto, c'era poi l'intercettazione su Pacini Battaglia e la sua uscita da Tangentopoli: «Io sono uscito da Mani pulite solo perché si è pagato...».

Da due mesi esatti, dunque, l'inchiesta spezzina sulla presunta lobby politico-criminale guidata dal banchiere italo-svizzero è anche un progressivo avvicinamento, o accerchiamento, all'uomo simbolo di Mani pulite diventato ministro del

MINISTERO FORTINO

«Non entri neanche un gatto»

ROMA. «Mi raccomando, non lasci entrare neanche un gatto. Disposizione del ministro». Le ultime volontà di Antonio Di Pietro, in qualità di ministro, le comunica al portiere di turno al ministero dei Lavori Pubblici uno dei fedelissimi di Tonino, l'ex maresciallo Fortieri. E sono disposizioni prese alla lettera: il ministero è praticamente sigillato. I pochi dipendenti che ne escono quasi un'ora dopo l'annuncio delle dimissioni, tengono la bocca cucita. Nel ministero, però, inizia comunque la liturgia degli addii. Il primo commiato «pubblico» è proprio quello di Fortieri con il portiere «uno degli autisti». Per quanto riguarda Di Pietro, le poche notizie che trapelano lo danno da solo, raccolto in riflessione, nel suo studio-abitazione al secondo piano del palazzo di Porta Pia. [r.i.]

Quest'ultimo, per altro, autore di una denuncia per calunnia contro ignoti, presentata il 9 ottobre a Brescia, dopo che un personaggio, il cui nome viene tenuto coperto, si è presentato a Milano raccontando che qualcuno stava tentando di aprire un conto bancario fasullo all'estero a nome del pm di Mani Pulite.

Ed adesso questo nuovo sfilzo, come se l'operazione fosse stata concertata per attaccare ancora il pool. O il clan Di Pietro, come con perfidia lo ha definito Craxi l'altra volta in diretta tv da Hammamet.

Strana coincidenza: la notizia di Di Pietro indagato per concussione si propaga proprio mentre per la prima volta Craxi rilascia un'intervista tv a Bruno Vespa, dichiarando che l'unico bottino di cui si può parlare oggi è quello del clan Di Pietro.

«Basta - scrive nella sua lettera - dar spazio e credito a imputazioni rancorose e vendicative». Il sente ancora una volta solo Di Pietro. Al ministero si chiude nell'ufficio. E verso le 8 di sera, mentre i te-

procure di Milano. Queste sono tutte falsità, follie, fantasie o comunque cose dette appositamente per fargli registrare da qualcuno che ascoltava. Come lui sapeva benissimo».

Quindi la sua iscrizione sarebbe un atto dovuto.

«Come vuol dirsi un atto dovuto. Io, poi, vorrei aggiungere che se è dovuta l'iscrizione è altrettanto dovuta, quando la notizia si rivela immediatamente inconsistente, una sollecita archiviazione. Non è possibile tenere sulla corda come qualche volta è stato

fatto dai colleghi di Brescia il procuratore capo di Milano. E non lo dico per orgoglio satanico, credo di avere un ruolo pubblico di una qualche rilevanza...».

A cosa si riferisce?

«A essere stato tenuto sulla corda per sei mesi alla fine dei quali è stata chiesta la proroga delle indagini quando per sei mesi non hanno fatto nulla. Mi auguro che questa volta i colleghi di Brescia abbiano maggior senso di responsabilità».

Chiara Beria di Argentine

Choc di fronte a Kissinger «Basta, tolgo il disturbo»

MINISTERO FORTINO

«Non entri neanche un gatto»

ROMA. «Mi raccomando, non lasci entrare neanche un gatto. Disposizione del ministro». Le ultime volontà di Antonio Di Pietro, in qualità di ministro, le comunica al portiere di turno al ministero dei Lavori Pubblici uno dei fedelissimi di Tonino, l'ex maresciallo Fortieri. E sono disposizioni prese alla lettera: il ministero è praticamente sigillato. I pochi dipendenti che ne escono quasi un'ora dopo l'annuncio delle dimissioni, tengono la bocca cucita. Nel ministero, però, inizia comunque la liturgia degli addii. Il primo commiato «pubblico» è proprio quello di Fortieri con il portiere «uno degli autisti». Per quanto riguarda Di Pietro, le poche notizie che trapelano lo danno da solo, raccolto in riflessione, nel suo studio-abitazione al secondo piano del palazzo di Porta Pia. [r.i.]

Quest'ultimo, per altro, autore di una denuncia per calunnia contro ignoti, presentata il 9 ottobre a Brescia, dopo che un personaggio, il cui nome viene tenuto coperto, si è presentato a Milano raccontando che qualcuno stava tentando di aprire un conto bancario fasullo all'estero a nome del pm di Mani Pulite.

Ed adesso questo nuovo sfilzo, come se l'operazione fosse stata concertata per attaccare ancora il pool. O il clan Di Pietro, come con perfidia lo ha definito Craxi l'altra volta in diretta tv da Hammamet.

Strana coincidenza: la notizia di Di Pietro indagato per concussione si propaga proprio mentre per la prima volta Craxi rilascia un'intervista tv a Bruno Vespa, dichiarando che l'unico bottino di cui si può parlare oggi è quello del clan Di Pietro.

«Basta - scrive nella sua lettera - dar spazio e credito a imputazioni rancorose e vendicative». Il sente ancora una volta solo Di Pietro. Al ministero si chiude nell'ufficio. E verso le 8 di sera, mentre i te-

leggiari aprono con le sue dimissioni, sta già sgonfiando la scrivania. Mezz'ora dopo, le agenzie battono una dichiarazione di Sonia Mancini, l'addetta stampa: è per ribadire che, nonostante la riconferma della fiducia di Prodi, le dimissioni restano assolutamente irrevocabili. «Il suo stato d'animo - dice Sonia ai cronisti - ora è più improntato alla rabbia che alla tristezza».

Solo e furioso, impossibile riuscire a parlargli, impossibile anche solo entrare nel suo ufficio. Rocco Stragapeda, il suo fedelissimo poliziotto delle inchieste di Mani Pulite, lo capisce bene questo stato d'animo: «Non mi stupisco della sua decisione, un giorno ne avevamo parlato, me l'aveva detto; guarda se scoppia un altro casino in me ne vado».

E secondo me si è comportato da uomo qual'è. A questo punto gli dico solo: tornatene a casa, riposati un po' e basta così. E' vero quello che ha detto D'Ambrosio: cercheranno di distruggerlo tutti. Non abbatterli Tonino, comportati da combattente, come hai sempre fatto. Tonino, asserragliato nell'ufficio, dà un colpo di telefono alla moglie, ancora una volta ai bambini.

Al ministero si chiude nell'ufficio. E verso le 8 di sera, mentre i te-

Paolo Colonnello

Così hanno «accerchiato» l'ex super pm Dalle parole di «Chicchi» alle indagini del Gico

L'avvocato Giuseppe Lucibello amico di Antonio Di Pietro

Da oltre due mesi indiscrezioni e veleni su di lui

governo Prodi. L'ha capito subito pure Antonio Di Pietro, che è rimasto in silenzio una settimana, ma il 23 settembre è sbottato sui teleschermi con l'intervista-monologo al Tg1, che fece il record di ascolti mentre l'ex-pm rassicurava gli italiani: «Io sono certissimo, per me e per i miei colleghi (gli altri magistrati del pool, ndr) che mai c'è stato un interesse privato tra noi e Pacini...». Se qualcuno pensa che Pacini Battaglia sia stato «trattato con i guanti di velluto, sbaglia di grosso».

Nel frattempo l'inchiesta della Spezia, affidata per le indagini di polizia giudiziaria al Gico fiorentino della Finanza, andava avanti. L'avvocato Lucibello, l'amico di Di Pietro, era indagato ma rimaneva difensore di Pacini. C'era lo scambio di carte e di informazioni tra giudici spezzini e milanesi, ma di giorno in giorno - nonostante le smentite ufficiali - l'inchiesta aggiungeva sempre nuovi tasselli al suo aspetto più inquietante, le «protezioni giudiziarie» di Pacini Battaglia: romano, certo, ma anche di «magistrati lombardi», scrivevano gli investigatori del Gico dove tutti leggevano «milanesi».

Giovedì 10 ottobre scoppia la nuova bomba: un altro brandello di intercettazione dove Pacini Battaglia dice all'avvocato Petrelli: «A Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato...». Con susseguente gara di interpretazione linguistica nella quale uno dei due interlocutori, Petrelli, si affrettava a precisare: «Io capii che aveva pagato». Da quel gio-

no lo stillicidio, come lo chiama il ministro-bersaglio, non si ferma più. Quando alla Spezia non si parla di Di Pietro, le notizie riguardano l'ex-capitano della Finanza Floriani (marito di Alessandra Mussolini, o il maggiore dei carabinieri D'Agostino: due collaboratori dell'ex-pm ai tempi delle sue indagini su Tangentopoli che, secondo l'accusa, avrebbero preso soldi da Pacini Battaglia. Oppure si parla del mistero delle carte scomparse, un confuso scambio di verbali e fascicoli tra Di Pietro e l'ex-pm di Roma Paraggio grazie al quale il nome del banchiere svanì dalle indagini sugli scandali della cooperazione internazionale. Gli uomini del Gico fotocopiano atti di vecchi processi e interrogano a tappeto per chiarire il «mistero», il ministro scrive al suo ex-capo Borrelli per dire «non c'entro», e a Milano volano gli stracci tra i magistrati di Mani pulite e la Guardia di Finanza.

Venerdì 1° novembre, giorno di Ognissanti, quegli stessi investiga-

tori scaricano alla Procura della Spezia una decina di volumi, il nuovo rapporto sulle «coperture giudiziarie» di Pacini; il contenuto è top secret, ma i giornali titolano «Pacini pagò i giudici», la Finanza ha trovato i «riscontri oggettivi». Ma sotto c'è già la reazione di Di Pietro: «Basta con i veleni, fuori le carte». Ormai il ministro non ne può più, accusa senza mezzi termini gli uomini del Gico di pilotare lo stillicidio di notizie contro di lui, polemizza in tempo reale col responsabile nazionale dei finanziere-detectives, il generale Iannelli.

Il resto è cronaca dell'ultima settimana: la rimozione del capo del Gico fiorentino, il colonnello Autuori, la trasmissione degli atti alla Procura di Brescia, l'iscrizione del ministro sul registro degli indagati, le dimissioni. L'arrivo a Di Pietro, preconizzato due mesi fa sulla base di quattro righe di un mandato di cattura, è compiuto.

Giorgio Bianconi

— NUOVO COUPÉ FIAT 220 CV — **UN CRESCENDO DI POTENZA.**



— **2.0 TURBO • 5 CILINDRI • 20 V** —

Nasce il nuovo Coupé Fiat e, in un crescendo di potenza, raggiunge nuovi entusiasmanti traguardi: 220 cavalli, 250 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 6,5 secondi. Protagonista è il motore: un nuovo straordinario 5 cilindri 2.0, 20 valvole, turbocompressore Garret intercooler.

Forti sensazioni di guida sono assicurate da eccezionali valori di coppia (31,6 Kgm a 2500 giri/m), dispositivo di controllo aderenza Viscodrive. Freni Brembo autoventilanti anteriori, ABS, pneumatici ribassati e cerchi da 16", si uniscono a nuovi colori, a nuovi interni, con a

richiesta selleria in pelle in quattro colori diversi.

Quattro posti veri, airbag, climatizzatore automatico, ampio bagagliaio e lo stile Pininfarina completano la seduzione di questa grande sportiva. Con il suo arrivo si rinnova l'intera gamma del Coupé Fiat.

NUOVA GAMMA COUPÉ

COUPÉ 2.0 TURBO	5 cil.	20V	220CV
COUPÉ 2.0	5 cil.	20V	147CV
COUPÉ 1.8	4 cil.	16V	130CV

FIAT
**PATTO
CHIARO**

Il contratto alla luce del sole

Lubrificazione specializzata **SELENIA**
MOTORE OIL

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

**IN PROVA DAL 16 NOVEMBRE PRESSO
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**



BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Da Tangentopoli 2 a Di Pietro 2. E il nome dell'ex magistrato milanese, insieme a quello del suo amico Giuseppe Lucibello, finisce nel registro degli indagati. Per Antonio Di Pietro l'ipotesi di reato sono concussione e abuso d'ufficio. L'iscrizione a modello 21 avviene nei registri della procura di La Spezia, ma passa poi - per competenza - a quella di Brescia, titolata ad indagare sui magistrati di Milano. Sempre a Brescia, nel modello 21 per gli indagati, ci sono per un'altra vicenda anche i nomi dei magistrati del pool Mani pulite quasi al completo: Francesco Savarino, Borrelli, Gerardo D'Ambrosio, Gerardo Colombo, Piercamillo Davigo. Più il consigliere del Csm Italo Ghitti, ex gip di Mani pulite. Tutti sono sospettati di irregolarità formali nei rapporti con «Chicchi» Pacini Battaglia, che potrebbero configurare il reato di abuso d'ufficio.

Carte e iscrizioni a modello 21 su Antonio Di Pietro e Giuseppe Lucibello passano il 6 novembre, giorno del vertice segreto a Parma tra lo spezzino Alberto Cardino e i suoi colleghi a Brescia, Silvio Bonfigli e Antonio Chiappani, accompagnati dal procuratore capo Tarquini.

Tra quelle carte finite negli uffici della procura di via Moretto, c'è l'ultimo rapporto del Gico di Firenze. Più l'intercettazione ambientale di Pierfrancesco «Chicchi» Pacini Battaglia. Quella in cui il banchiere

Oltre a Di Pietro e a Lucibello iscritti Borrelli, D'Ambrosio, Colombo, Davigo e Ghitti Brescia, anche il Pool sotto indagine

Per sospetto abuso d'ufficio

CASO SQUILLANTE

Ritrovata l'agenda della Ariosto

MILANO. E alla fine l'agenda 1995, quella che secondo l'avvocato Gaetano Pecorella, difensore di Previti, Stefania Ariosto non aveva voluto consegnare ai giudici, è stata ritrovata. Era in uno dei cassetti di una vecchia scrivania, uno dei mobili che Ariosto aveva consegnato due giorni fa all'ufficio giudiziario per chiudere un contenzioso con il professor Dogliani: un presunto credito di quasi dieci anni fa. Era l'agenda che non si trovava, l'unica che la teste Omega non aveva potuto consegnare ai giudici (tutte

le altre, dall'82 al '94, si) che indagano attorno alla vicenda Previti-Squillante. Un'agenda della Camera dei deputati, datata 1995, regalata da Vittorio Dotti. Ma come - si chiede pubblicamente Previti e i suoi avvocati - una teste che si annotava tutto, che ha presentato fotografie, lettere, biglietti, non trova proprio il diario del '95, anno d'inizio della collaborazione tra la teste Omega e i pm Francesco Greco e Ilda Bocassini? Il ritrovamento dell'ormai famosa agenda è la fine di un piccolo giallo. (r. m.)



L'avvocato Massimo D'Alì
difensore di Antonio Di Pietro

Falso ideologico

L'ex pm cambiò
una data al verbale

MILANO. E' una correzione a penna dell'orario di un verbale fatto da Antonio Di Pietro, l'episodio da cui nasce la contestazione di falso ideologico che ha fatto scrivere, ormai più di un anno fa, il ministro dei Lavori Pubblici sul registro degli indagati della Procura di Brescia, insieme a due suoi ex collaboratori: il maresciallo della Finanza Nazario Barillo e il vigile urbano Maurizio Rosa, che martedì prossimo verranno interrogati dal pm Roberto Di Martino. Ma i fatti di irregolarità procedurale attribuiti all'ex pm potrebbero essere di più. L'indagine è nata infatti da una denuncia presentata l'autunno dello scorso anno ai giudici bresciani dal legale di uno dei tanti imputati finiti in Mani Pulite, probabilmente un avvocato della capitale. Denuncia che, nel novembre '95, venne suffragata dalla testimonianza dell'editore di Tex, Sergio Bonelli, del suo commercialista Carlo Bozzoli, e dal legale di entrambi, Giovanni Beretta. I tre vennero sentiti dal pm Di Martino dopo che, durante le ultime udienze del processo Cerciello, l'avvocato Beretta nella sua arringa spiegò che ad interrogare i suoi clienti, finiti agli arresti per delle mazzette alla Guardia di Finanza, era stato Antonio Di Pietro ma due suoi collaboratori, anche se i verbali risultavano firmati dal magistrato.

La questione aveva «salvato» l'ex pm dalle accuse che allora lo avevano colpito di aver condotto interrogatori brutali per estorcere il nome di Cerciello ma al tempo stesso aveva suscitato la curiosità del pm Di Martino che da poco aveva aperto un fascicolo sulla scorta della denuncia del misterioso legale romano. Così l'avvocato Beretta, l'editore Bonelli e il commercialista Bozzoli vennero convocati come testimoni e confermarono la vicenda. In realtà gli interrogatori erano stati condotti, contemporaneamente, ma in stanze separate, da due dei più fidati collaboratori dell'ex pm, appunto Rosa e Barillo. Eppure entrambi iniziavano così: «Oggi 14 luglio 1994, avanti al pubblico ministero Antonio Di Pietro... che viene assistito per la redazione del seguente verbale da Rosa (o Barillo) e comparsa...». E solo al termine dei confronti Di Pietro, intorno alle 19, si era fatto vivo: dopo averli letti, li aveva firmati accorgendosi però immediatamente dopo del fatto che entrambi riportavano quasi lo stesso orario d'inizio e dunque che la sua presenza, in almeno uno dei due casi, era di fatto impossibile. Così, con la stessa penna, correse l'orario d'inizio del verbale di Bozzoli cambiando le «16.45» in «20.45».

(p. col.)

RETROSCENA

PHONEY MONEY

TROPPE notizie sui giornali, decisioni prese senza avvertire il capo dell'ufficio, investigazioni compiute anche se non c'era la «competenza territoriale». Queste e altre motivazioni sono elencate nelle due paginette firmate dal procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, per spiegare il provvedimento di «sostituzione» del magistrato David Monti, che si occupava delle indagini sulle truffe miliardarie di «Phoney Money» e sull'ipotesi di una nuova P2 di «Operazione Lobbing».

Mercoledì mattina, il procuratore capo aveva mandato al suo sostituto altre due lettere per ordinargli di rinviare gli interrogatori già programmati per le due inchieste. E per segnalare due comportamenti poco graditi a Maria Del Savio Bonaudo: la presenza di Monti a un convegno di magistrati a Milano il 10 ottobre, quando il sostituto sosteneva era di turno in procura; la visita (non resa nota al capufficio) di qualche giorno fa al procuratore di Firenze Piero Luigi Vigna, per parlare di elementi che potrebbero essere comuni alle inchieste avviate dalla magistratura toscana.

Del procuratore arriva soltanto la conferma del problema legato alla competenza territoriale: «L'inchiesta è arrivata abbastanza avanti da poter prendere decisioni. Almeno riguardo alla competenza». Poi, una «freccia» al collega Monti: «Ho cercato di seguire l'inchiesta, per quanto ho potuto», come per significare che avrebbe voluto ricevere più informazioni dall'ufficio soltanto a pochi passi dal suo.

Le voci di «meccanismi di delegittimazione», di «pressioni» per «frenare» le due inchieste di Monti rimbalzano a Palazzo di Giustizia. Tanto da spingere qualcuno a dire: «Ci sono importanti acquisizioni che potrebbero riscrivere la storia e l'attività delle associazioni segrete del nostro Paese. Queste acquisizioni comportano anche rischi per l'incolumità delle persone».

Ieri pomeriggio, un impiegato della cancelleria ha consegnato le due paginette di motivazione della «sospensione» al sostituto Monti. Due paginette preparate, dettate e consegnate tra le 15 e le 16.30. Nessun colloquio tra i due magistrati, soltanto lo scambio di parole nero su bianco. Ma la



Il sostituto
procuratore
David Monti

«Perché ho detto stop a Monti»

Aosta, il procuratore spiega la sua scelta

PROCESSO DI PIETRO

Testimonia la ex moglie di Paolo Berlusconi

BRESCIA. Mariella Boccardo, ex moglie di Paolo Berlusconi, è stata sentita ieri come testimone al processo bresciano nel quale l'ex marito è imputato - con Cesare Previti e con gli ex ispettori ministeriali Ugo Dinacci e Domenico De Biase - di concussione nei confronti di Antonio Di Pietro. La donna ha confermato di avere consegnato al suo ex allenatore, Luciano Panciroli, una borsa con alcuni documenti nel luglio del '94. «Avevo gli operai in casa», ha ricordato, «e dovevo assentarmi da Milano. Lasciai quella borsa a Panciroli perché era un uomo di fiducia». Ha quindi raccontato che nel luglio del '95 chiese a Panciroli di restituirla una

macchina «la borsa con i documenti, ma «Panciroli non voleva restituirmi né l'una né l'altra». Dalle indagini preliminari è emerso che l'uomo avrebbe tentato di ricattare Paolo Berlusconi per consegnargli la borsa e i documenti. La figlia di Paolo Berlusconi, Alessia, ha invece dichiarato di aver avuto dal padre una busta con alcuni documenti nell'autunno del '94, e di averla data in affidamento al fidanzato Alessandro Lecchi, il quale la consegnò poi a Panciroli. Da parte sua, Renato Cazzuli, leghista di Crema, ha raccontato in che modo mise in contatto Panciroli con l'onorevole Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega. (Ansa)

divergenza di opinioni sui «comportamenti» risale all'estate scorsa, ai primi interrogatori a Palazzo di Giustizia di onorevoli e personaggi arcinoti: nomi e resoconti dei loro colloqui sono finiti sui giornali. Qualcuno non ha gradito, a cominciare dal procuratore Del Savio Bonaudo.

Poi, Monti ha ricevuto dal suo capufficio richieste di relazioni, rapporti, spiegazioni del lavoro svolto e di quello

programmato. Qualche mese dopo è arrivata la disposizione che vietava ai sostituti procuratori di parlare delle loro inchieste con i giornalisti: nessun riferimento a Monti, ma il provvedimento sembrava diretto proprio a lui. Con quell'ordine, il procuratore capo sperava di interrompere le «indiscrezioni» a giornali e tv. Obiettivo mancato.

E così, tra Aosta e Roma (passando per La Spezia) sono

diventate di dominio pubblico la notizia dell'avviso di garanzia per associazione segreta all'ex manager delle Ferrovie Lorenzo Necci, all'amministratore Stet Ernesto Pascuale e al generale della guardia di finanza Nicolò Pollari, oltre a una mezza dozzina tra interrogatori e sequestri che il procuratore immaginava «top secret». L'alto ufficiale della Finanza ha anche scritto una memoriale (è indagato per favo-

reggiamento), mandato al procuratore generale di Torino Silvio Pirelli e a Maria Del Savio Bonaudo. E mai mostrato a Monti. In quella documentazione ci sarebbero riferimenti a possibili «fughe di notizie».

E nella schiera di investigatori, impiegati, collaboratori del magistrato e avvocati, il procuratore capo è sempre stato propenso a «spuntare» sul collega, cui non era riuscito a imporre il riserbo. Sei mesi di

dissapori e incomprensioni culminati nel provvedimento di «sostituzione» firmato da Maria Del Savio Bonaudo. «Seguivo io l'inchiesta, almeno all'inizio», spiega, Monti ha già messo nero su bianco le sue due paginette di risposta, indirizzate al Consiglio Superiore della magistratura e al ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick.

Claudio Laugeri

IL CASO CONFESSIONE A RAFFICA

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sbancato vuol dire sbancato. «Mandato in rovina», precisa lo Zingarelli. Elementare. «Lucibello e Di Pietro mi hanno sbancato», aveva dichiarato Pier Francesco Pacini Battaglia in quella conversazione registrata che rischia di diventare il punto nodale dell'inchiesta «Tangentopoli 2». Anche se poi «Chicchi» per voce di un difensore avrebbe detto che lui proprio non ci si riconosce, in quella frase. Ma ce lo avrebbero riconosciuto, senza troppi dubbi, anzi con parecchie certezze, quelli del Gico di Firenze, il gruppo contro la criminalità organizzata della Guardia di Finanza. E nell'ultimo rapporto consegnato ai pm Alberto Cardino e Silvio Franz hanno sottolineato i riscontri per quello «sbancato». E anche di quello parla «Chicchi», sotto interrogatorio pressante per tutta la giornata di ieri, o quasi: sette ore, ed era il



Il banchiere Pier
Francesco
Pacini Battaglia,
interrogato
per sette
ore alla Spezia

nono appuntamento con i magistrati. Forse è stanco, ma non si tira indietro, quando gli fanno le domande: spiega certe cose sull'Eni, su tutto. Magari dice soltanto ciò che ritiene possa essergli utile. Lo ha già fatto, del resto, il Gico sottolinea come nel 1993 «è seguito anche delle mie dichiarazioni, erano stati previsti provvedimenti restrittivi per falso in bilancio e finanziamento illecito ai partiti nei confronti di Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, e de-

gli omologhi: Pio Figorini della Snam Spa, Gianni Dall'Orto della Saipem Spa e Raffaele Santoro dell'Agip Spa». Perché, al di là dell'aspetto un po' ribaldo e un po' guascone, «Chicchi» in fondo è uno che ha passato la vita a fare i conti, e non ne ha sbagliati molti. La televisione, signor Pacini, l'ha vista? gli hanno chiesto quando ieri mattina stava per salire sul cellulare. Certo, che l'aveva vista. E aveva ascoltato quella notizia di Di Pietro iscritto nel re-

Pacini interrogato per sette ore

Nono rendez-vous sulle intercettazioni del Gico

gistro degli indagati di Brescia. Che ne pensa?, ha insistito qualcuno. «Mhh...».

L'iscrizione seguiva a quella avvenuta una decina di giorni or sono qui a La Spezia e sempre tenacemente negata dal pm Cardino e Franz. «Il dottor Di Pietro non è iscritto», ripetevano con ammirevole tenacia. E senza mentire, almeno non fino in fondo, perché nel calcolatore che ha preso il posto del registro in carta, invece del nome era stato inserito un numero. Nel corso di una giornata piovosa, le notizie che rimbalzavano da Brescia hanno finito per scavalcare le difese dei pm che, un po' disorientati, continuavano a sostenere di non sapere niente di niente, mentre già dalla notte prima, da Istanbul, Di Pietro aveva dato le dimissioni e proprio per quella iscrizione diventata di dominio pubblico. Quasi 24 ore più tardi il pm Cardino ammetteva che, sì, «ho sentito la notizia per radio, ma non do pareri

su fatti politici». E aggiungeva, tanto per chiarire: «Non posso dire niente sul registro degli indagati. Neppure sul resto, per la verità, tanto che «chi gli chiedeva conferma sull'interrogatorio di «Chicchi», ostentava sorpresa: «Pacini chi?».

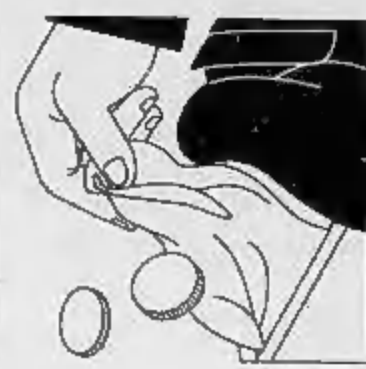
Sia come sia, nel palazzo rosa nessuno vuol parlare dell'inchiesta, tantomeno dei contenuti di quel registro. E anche il procuratore capo, Antonio Conte, quello sempre puntuale nell'uscire dall'ufficio caschi il mondo, ieri ha dribblato telecamere e cronisti scivolando lungo il corridoio e implorando: «Lasciatemi andare, devo andare via».

Del resto, gli aveva fatto il sostituto Franz, sempre molto preoccupato per i riflessi che una parola di troppo potrebbero avere sulla sua carriera, «una dignitosa carriera» come l'ha definita. «Non posso dire, non posso fare commenti». Insomma, tutti imbavagliati dalle direttive di Giovanni

Maria Flick, ministro guardasigilli, ma prima penalista di grido, difensore di tanti bei nomi, compreso quello di Sergio Cragnotti, che ha avuto un ruolo non da protagonista, ma almeno di spalla in «Tangentopoli uno» ed è presente pure in quella che hanno chiamato «Tangentopoli due, la vendetta».

Era notte, quando al quinto piano del palazzo, hanno deciso di interrompere l'interrogatorio di «Chicchi». Lui appariva stanco, sfinito i difensori Rosario Minniti e Sergio Zolezzi, sposati pure i pm. Ma non è finita. Pacini ha altro da raccontare e gradirebbe farlo in fretta, mai sia che alla fine lo rimettano in libertà. In programma, c'era pure il confronto con Erno Danesi, grande amico del bel tempo andato. Ma la cosa, ammetteva ieri l'avvocato Carlo Amiglia, difensore dell'Eni, «non è più tanto urgente».

Vincenzo Tessandori



Il premier vuole annunciare l'Eurotax lunedì. Sindacati furiosi per le cifre della Pennacchi

Manovra, Prodi smentisce il Tesoro

Resta il 10%, «addolcito» il cumulo pensioni-lavoro



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. Nei guai con i sindacati, Romano Prodi con insolita durezza ha dato la «smentita totale» al sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi e al suo gruppo di studio. Quelle cifre - la manovra economica del governo colpisce più i lavoratori dipendenti che gli autonomi, farà scendere 30 mila famiglie sotto il livello di povertà - non valgono più, sono superate dalle modifiche parlamentari alla legge finanziaria e da altri mutamenti di rotta. Ieri, diversi leader sindacali avevano sparato a zero sul rapporto Pennacchi minacciando una rottura nell'incontro tra governo e Cgil-Cisl-Uil lunedì.

Tutta la faccenda, però, è una commedia degli equivoci. «Il sottosegretario Pennacchi ci invita allo sciopero», dichiara il numero uno della Uil, Pietro Larizza - perché «fosse vero ciò che abbiamo letto sui giornali, che i lavoratori dipendenti continuerebbero a pagare di più e

gli evasori a restare tali, mancherebbe la possibilità di ogni dialogo con il governo». Ma è poi lo stesso Larizza a riconoscere che Prodi e il ministro delle Finanze Vincenzo Visco avevano preso impegni ben diversi. Sergio D'Antoni, segretario generale Cisl, protesta perché nel documento Pennacchi il governo «sul contributo per l'Europa ha annunciato modalità che non condividiamo».

Il governo però non ha annunciato nulla. Uno dei punti deboli del rapporto Pennacchi, ammesso anche dai suoi autori, era che la «tassa per l'Europa» era stata conteggiata secondo una ipotesi di addizionale Irpef per 12.500 miliardi, che il governo ha abbandonato. Un altro punto debole, riconosciuto nel testo, era che non si era potuto tenere conto delle misure contro l'evasione e l'elusione, perché gli evasori sono ignoti e non si poteva classificarli socialmente. Ma queste

misure incidono per oltre 5 miliardi, avevano subito fatto presente le Finanze. Così la stessa Pennacchi riconosce: «Prodi ha fatto bene a smentire».

Benché Sergio Cofferati dichiarasse possibile una rottura, la drammaticizzazione potrebbe essere di facciata. I leader sindacali non hanno letto per intero o fanno finta di non aver letto lo sfortunato documento, e il governo lunedì potrà chiarire gli equivoci. Prodi anzi promette che sulla «tassa per l'Europa» svelerà finalmente il mistero che dura da un mese e mezzo. «Ormai gli elementi ci sono tutti», dice il presidente del Consiglio - «e se non sopraggiunge qualche problema nelle ultime ore...». Si vedrà. Alle Finanze giurano che il lavoro non è finito. E sulla stessa entità del tributo, che il Tesoro vuole mantenere alta, e Visco vuole ribassare, ci sono dissensi.

In ogni caso l'Eurotassa «non inciderà

sulle tredicesime». Prodi ha anche deciso di non ricorrere al voto di fiducia per far passare la legge finanziaria alla Camera. Benché l'assenza del Polo e della Lega renda i lavori abbastanza spediti, l'ipotesi della fiducia era stata fatta per troncarsi la discussione sugli emendamenti (che restano) e recuperare il tempo perduto. Il presidente del Consiglio sostiene di aver concluso che si farà prima senza. Ieri però una mossa sgradita a Cgil, Cisl e Uil è stata fatta per davvero, limitando al 50% il divieto di cumulo tra pensione e lavoro per gli autonomi, senza subordinarlo a clausole. E la Camera, che ha approvato anche l'allegato, ha reintrodotta il contributo del 10% all'Irpef per le collaborazioni degli autonomi e passato il decreto sul condono edilizio.

Il movimento la giornata a Montecitorio un malinteso che ha diviso la maggioranza e fatto volare insulti. A sor-

presa, è stata bocciata la proposta del relatore di maggioranza e della commissione Bilancio di stralciare uno degli articoli il cui stralcio era stato promesso all'opposizione. «Siete degli incompetenti e dei demagoghi», ha gridato il presidente della commissione Bilancio Bruno Solari (psdi) in direzione del capogruppo del suo partito, Fabio Mussi, parole che più tardi ha ritrattato, perché «viene detto nella stanchezza c'era stato un equivoco su che cosa si stesse votando».

L'articolo non stralciato prevede l'anagrafe patrimoniale per i pubblici dipendenti, che poco prima il Senato aveva già istituito approvando il disegno di legge Bassanini; mette inoltre limiti severi ai compensi extra-stipendio per i dipendenti pubblici. I rappresentanti del Polo (scandalo) la maggioranza di «comportamento magliaro» per non aver mantenuto i patti sugli stralci. (S. L.)

NOTIZIE FLASH

FINANZIARIA

Condono previdenziale

L'aula di Montecitorio ha approvato il condono previdenziale rendendolo più oneroso rispetto al decreto legge in scadenza. Le sanzioni oscillano ora tra il 50% e il 100%, mentre prima erano comprese tra il 30% e il 50%. Nel caso di adesione spontanea, e quindi di autodenucia, la sanzione sarà del 30% e il termine utile scade da 12 mesi a 6 mesi. Entro il 16 dicembre dovranno essere effettuati i versamenti per regolarizzare mancati versamenti fino a tutto giugno '96.

BUONI PASTO

Presto il decreto legge

Un decreto legge per il pagamento immediato dell'indennità sostitutiva dei buoni pasto, pari a 9 mila lire nette (11 mila e 800 lire lordi tassati al 20%). Lo ha promesso il ministro della Funzione Pubblica Franco

Bassanini ai sindacati. Il ministro si è anche impegnato a sollecitare le amministrazioni a predisporre i calcoli delle spettanze maturate da ciascun lavoratore dal primo aprile '96, in modo da effettuare sollecitamente i pagamenti. I sindacati hanno però revocato lo stato di agitazione.

Un ministero

FRANCESCHINI

«Prodi? Un curato»

«Prodi, poverino, il suo fascino più che un brigatista rosso sembra un curato di campagna». Con questa sarcastica battuta Alberto Franceschini, uno dei fondatori delle br, risponde indirettamente a Rocco Buttiglione. Per il leader del cdu il governo «ricalca quanto affermato in uno slogan delle br: colpire uno per educarne cento». «Ho sentito questa frase mi sono messo a ridere», dice Franceschini. «Sinceramente non lo vedo proprio Prodi nelle file delle br, ne credo sarebbe mai stato ammesso. Allo stesso tempo, ho sentito che Berlusconi invece lo ha paragonato al duce. Sono frasi d'effetto».

Franceschini



«Ridurre il deficit per un anno è del tutto inutile. Non sono euroscettico ma realista»

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA BUNDESBANK

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Bundesbank guarda con scetticismo a «provvedimenti una tantum» capaci di sanare «temporaneamente» le finanze pubbliche, a di mettere dunque un Paese in regola con i parametri di Maastricht in tempo con l'avvio dell'Unione economica e monetaria, il primo gennaio del 1999. «Ridurre il deficit soltanto per un anno non serve a niente», ha ribadito ieri il presidente della banca d'emissione tedesca, Hans Tietmeyer, in un incontro con la stampa estera a Bonn.

Una critica diretta alla cosiddetta tassa sull'Europa prevista dal governo Prodi?

«Non voglio esprimermi su uno strumento in particolare. Spetta all'Italia decidere come ridurre il deficit in modo durevole. Ma esiste una correlazione fra debito e deficit pubblico: quanto più elevato è il debito, tanto più basso deve essere il deficit. Non voglio discutere il debito dell'Italia sia troppo alto. Il trattato di Maastricht dice che supera il 60% del prodotto interno lordo, deve scendere in modo adeguato. E questo non lo si fa con provvedimenti una tantum».

Come giudica le cosiddette «operazioni cosmetiche di bilancio», come quella adottata in Francia, per mettere in regola i conti pubblici con Maastricht?

«La moneta unica deve essere fin dal primo giorno credibile. E la credibilità non la si costruisce con manipolazioni di bilancio».

L'Unione monetaria partirà con un nucleo ristretto di Paesi? Ce la farà l'Italia?

«Con l'adozione della moneta unica non esisterà più la valvola di sfogo del tasso di cambio. Per questo è importante non fare dell'Unione monetaria una questione di prestigio: è bene, invece, che vi partecipino soltanto i Paesi in grado di reggere una competizione a



«Ma servono ricette durature»

Tietmeyer: per Maastricht niente trucchi

BERLUSCONI

«Mai paragoni con Mussolini»

ROMA. Nel corso della trasmissione «Fatti e misfatti» Silvio Berlusconi ha precisato: «Io non ho mai nemmeno lontanamente immaginato di fare un paragone tra Prodi e Mussolini. Tra l'altro Mussolini è stato un protagonista di 20 anni di storia, nel bene e soprattutto nel male. Prodi è casomai un protagonista, una comparsa delle cronache di questi mesi». Berlusconi si è detto preoccupato del clima politico: «Sembra che sia in atto un disegno che non è solo quello venuto fuori con la sostanza della Finanziaria, cioè di tassare il ceto medio, ma di rendere il potere della sinistra irreversibile subordinando i corpi dello Stato».

grazione europea deve procedere in modo da non creare presupposti per conflitti futuri. Se la moneta unica sfociasse in contrasti, sarebbe un grave contraccolpo per tutta

l'Europa. Ci sarebbe tra l'altro il rischio di un ritorno al protezionismo, di un rialzo dei tassi di interesse e di trasferimenti finanziari intracomunitari in caso di tensioni».

IL CASO

UNA RIVOLUZIONE ALLO SPORTELLO

SEI milioni di autentiche in un anno, certificati ridotti ad un terzo, progressiva eliminazione delle code agli sportelli, drastico sveltimento delle 150 mila leggi, eliminazione di almeno 10 mila enti «inutili», efficienza della pubblica amministrazione a livelli nord-europei: sono questi solo alcuni degli effetti previsti dalla riforma Bassanini approvata ieri dal Senato con 161 voti a favore, nessuno contrario, nessun astenuto. Hanno detto «sì» i senatori della maggioranza, mentre i rappresentanti di Polo e Lega Nord sono usciti dall'aula al momento del voto, nonostante il testo fosse stato varato in commissione e conclusione di un dialogo costruttivo tra maggioranza e opposizione, con l'accoglimento di ben 180 emendamenti proposti dal centro-destra.

È il primo passo - sottolinea il ministro della funzione pubblica - per avviare in tempi brevi, attraverso precise deleghe, tutto il federalismo possibile e modificare la carta costituzionale ed attuare



Franco Bassanini

La promessa di Bassanini

«Taglierò la burocrazia»

Passa al Senato la riforma della Pubblica amministrazione. Sparirà il 75% dei certificati

Il rapporto tra cittadino e amministrazione che comincerà fin sulla porta di casa. Il secondo passo dovrà farlo la Camera, ratificando entro il 31 dicembre il disegno di legge collegato alla finanziaria '97.

La prima parte del provvedimento stabilisce un massiccio decentramento amministrativo a regioni ed enti locali per consentire uno «stato più leggero» e avvicinare i centri di decisione alla collettività. Alle amministrazioni centrali resteranno, fra l'altro: affari esteri e commercio estero, difesa e forze armate, rapporti tra lo Stato e le comunità religiose, cittadinanza-immigrazione-estradizione, consultazioni elettorali, moneta e sistema valutario, dogane, protezione

dei confini nazionali e profilassi internazionale, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, poste e telecomunicazioni. Nella seconda parte il disegno di legge offre a Regioni ed enti locali gli strumenti per attuare il decentramento. Nello stesso tempo, attraverso la delega, il governo si impegna ad un'opera di autoriforma. Nel complesso, si punta ad una modernizzazione da avviare con uno o più decreti legislativi entro un anno dall'entrata in vigore della delega richiesta. E' qui che, oltre alla razionalizzazione della presidenza del consiglio e dei ministeri (che verrebbero ridotti a 15), si affronteranno i problemi della semplificazione delle procedure che

complicano la vita dei cittadini. L'estensione a tappeto dell'auto-certificazione taglierà, ad esempio, per oltre i 3/4 il volume dei certificati ed eliminerà quasi completamente l'autenticità delle firme. Le amministrazioni avranno ampi margini di autonomia, ma dovranno assumersene le responsabilità anche sotto il profilo finanziario. Terza parte: sarà sfolata la selva di oltre 150 mila leggi che compongono il nostro ordinamento appesantito anche da una miriade di disposizioni e applicazioni contraddittorie e superflue. L'ultima parte è dedicata al completamento (con delega) della privatizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (compresi i dirigenti generali ed equiparati). Fra gli obiettivi: notevoli risparmi con la soppressione di buona parte dei 50 mila enti pubblici, esclusi quelli previdenziali, e introduzione dell'obbligo per le amministrazioni di rispettare precisi parametri su costi, efficienza e qualità.

Emanuele Novazio

È nato un nuovo settimanale

L'ITALIANO
libero e basta.

Costa
soltanto 500 lire

Ogni venerdì in edicola

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211

Gian Carlo Fossi

Minacce alle forze internazionali. L'Onu rinvia il voto a oggi

I tutsi: sarà una Somalia

Zaire, si prepara anche il San Marco

KINSHASA. Se la forza multinazionale appoggerà il governo dello Zaire andrà a finire come in Somalia. L'avvertimento viene da Goma e lo lancia Laurent Kabila, leader dei ribelli shanyamulenge. Secondo la radio del Kenya, Kabila se l'è presa più in particolare con il Canada (che guiderà la forza multinazionale) e ha affermato che «sarebbe meglio far intervenire una forza esclusivamente africana piuttosto che una proveniente da Paesi con un passato coloniale».

Frattanto, colpi di artiglieria sono stati sparati anche ieri tra le fazioni in lotta attorno a Goma, mentre cominciano a radunarsi i primi reparti multinazionali nonostante i perduranti contrasti abbiano consigliato il Consiglio di Sicurezza dell'Onu - che doveva pronunciarsi nella notte - di rinviare a oggi la decisione sull'intervento della forza di pace. Il contingente potrebbe essere inter-forse: oltre alla brigata Garibaldi, potrebbe essere impiegata anche un'aliquota

del battaglione San Marco, tuttora in stato di allerta per il supporto all'operazione di pace in Bosnia. Gli italiani impiegati nell'operazione dovrebbero essere da 800 a mille. Si prevede inoltre l'apporto di 4 mila americani, più contingenti di vari Paesi sia occidentali che africani.

Una doccia fredda è venuta dal congresso della Fao di Roma, dove il rappresentante dello Zaire - il vice primo ministro Mutombo Bekafwa Insenda - ha dichiarato che «la comunità internazionale vuole davvero uccidere i profughi ruandesi e burundesi, è bene che gli aiuti siano inviati e distribuiti nei loro Paesi di origine. I profughi vanno incoraggiati a rimpatriare».

Il ministro degli Esteri belga Erik Derycke ha fatto sapere ieri che a Goma una quarantina di belgi sono tenuti in ostaggio dai ribelli tutsi. «Ma non sono in pericolo», ha detto.



Il vice primo ministro zairiese Mutombo Bekafwa Insenda e un'immagine di profughi nello Zaire orientale (foto Reuters)



Il vicepremier di Kinshasa alla conferenza della Fao «Fuori tutti i rifugiati. Aiutateli a casa loro»

collina, e agli sbuffi bianchi dei morti che tiravano verso il basso. Ieri i guerriglieri hanno tentato certamente di chiudere il cuneo con i loro nemici.

E' stata una battaglia vera, un attacco come mai c'era stato prima in questa guerra di odio di popoli. Ma quando è arrivata la sera, e un acquazzone ha alluvionato tutta la pianura, la linea del fuoco teneva i due fronti ancora separati. L'assalto era fallito, la collina continua a chiudere la strada dell'inferno. Ma le posizioni sul terreno stanno cambiando. La piroga che ieri mattina era arrivata al porto con il suo carico di disperati raccontava che la gente sta abbandonando il campo.

I guerriglieri volevano sistemare le cose prima che arrivi qui la forza d'interposizione, a puntavano a battere i soldati hutu dell'interahamwe per poter poi disperdere nella foresta il mezzo milione di morti-vivi che ancora stava dentro Mugunga. Hanno perso la battaglia, e però ugualmente sono riusciti a frantumare la resistenza nel campo: non potendo passare lungo la strada - che è sotto il tiro dei morti della collina - i primi profughi in fuga hanno preso la via del lago, e in qualche decina di minuti arrivano su quest'altra sponda, tagliando l'ansa che protegge Mugunga.

L'esodo è cominciato. Chiza ha raccontato anche che i soldati hutu cominciano a ritirarsi, che si stanno disperdendo verso il Nord, infiltrandosi dentro la giungla, ormai irraggiungibili da tutti. Forse il lavoro della forza multinazionale sarà meno difficile di quanto si pensasse; forse oggi qualcuno riuscirà finalmente a entrare a Mugunga, a seppellirne i morti. A chiuderne per sempre la memoria.

Mimmo Cándito

REPORTAGE

LA BATTAGLIA PER L'ENCLAVE DEI PROFUGHI

GOMA
DAL NOSTRO INVIATO

Chiza Ndangu è sbarcata ieri mattina presto al piccolo molo di Goma. Veniva dall'inferno. Era su una piroga che portava qui, dall'altra parte del lago Kivu, altri cento disperati come lei. Chiza ha un viso che sembra una scultura, e le narici sottili che non sono dei banti. Era la sola cosa viva, in quel barcone di Garante che stava arrivando a Mugunga. La puzza della piroga sapeva di animale, e di sudore lontano. Sul fondo della barca, s'ammucchiavano i pacchi gonfi di chi non ha casa: c'era un materasso di gommapiuma arrotolato, qualche borsa di plasti-

All'assalto di Mugunga tendopoli degli orrori

caccia legata con la corda, fagotti arruffati, i bimbi che si nascondevano sotto le gonne delle mamme.

La piroga si è accostata leggera al molo, e il barcaio ha legato la cima; ma la piccola folia dei passeggeri se n'è rimasta immobile, con le mani strette al bordo della barca. Sembrava un carico di schiavi, il silenzio del mattino era già caldo e quei duecento occhi sgranati erano grandi come meloni bianchi, sul nero lucido della pelle. Il battello dondolava nell'acqua, e nessuno si muoveva: non volevano scendere, come se nemmeno ci credessero.

La prima a sbarcare è stata poi lei, Chiza, ed era molto bella anche nei suoi panni disfatti. L'hanno se-

guita lentamente gli altri, faceva fatica a schiodarsi dalla loro presa. Chi è sceso nell'inferno, se ne porterà la storia per sempre. E Mugunga è stato l'inferno in terra. Chiza non ha voluto parlarne molto, come se avesse pudore a liberarsi della memoria di questi giorni disperati. Ha raccontato a fatica della fame che hanno tutti, e dei bambini che muoiono per primi, dei morti che si perdono nella foresta; anche della sete che non potrai mai più saziare, e del colera che già trasforma in latrine all'aperto i piccoli sentieri del campo.

Mugunga è il più grande cimitero della terra, o forse lo era. Mezzo milioni di disperati se ne stava ammassato come dentro un for-

micaio impazzito. Li chiamano il popolo delle tende per quei teli blu che l'Onu gli regala per farci un rifugio. Nessuno sa nulla di cosa stia accadendo sotto quel mare di tende blu, i morti, la fame, la disperazione. Mugunga è un mistero, anche se il campo sta soltanto a 12 chilometri da Goma, perduto dentro la savana; ma sono due mondi che si odiano, e quei 12 chilometri si fanno distanti una vita. La strada sterrata, che parte da Goma piena di pietre e di buche, accompagna da lontano la sponda del lago.

Poi, all'improvviso, una collina di qualche centinaio di metri si alza sul pianoro, e si allunga fin dentro l'acqua. Quella collinetta

divide il mondo dei vivi da quello dei morti: in cima, che se ne vedono i movimenti anche da lontano, gli hutu interahamwe hanno piazzato i loro mortai e la linea di difesa; per arrivare a Mugunga - che sta nascosta più, dall'altra parte della collina - bisogna passare sotto il loro tiro, e i guerriglieri zairuandesi ancora non ci sono riusciti. Nessuno ancora ci è riuscito.

Ieri abbiamo accompagnato una colonna che stava tentando l'ultimo attacco. La battaglia era cominciata presto, alle 5 del mattino, quando la luce dell'alba non si era nemmeno vista. E' partita col tiro dei mortai, che sparavano i loro colpi dal promontorio che sta dietro l'ospedale della

città; lo scambio delle cannonate è andato avanti per tutto il mattino, poi i guerriglieri hanno cominciato ad avanzare, lentamente, protetti dalla savana. Venivano dentro l'altopiano a piccoli gruppi, si muovevano tenendosi bassi sotto l'erba e poi si alzavano a tirare qualche raffica di Kalashnikov.

Eravamo finiti nella battaglia per caso, perché ci eravamo infilati dentro stradine che evitano i posti di blocco. Uscire da Goma è proibito, e Mugunga resta un mistero anche per i 300 giornalisti che sono arrivati qui a raccontare un popolo che muore nella fame. Avevamo camminato tenendoci bassi nell'erba, poi, all'improvviso, ci siamo trovati di fronte alla

(Segue da pagina 8)

E' mancata
Nildo Calre
comendatore
anni 75
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Maria, Giuseppe e Chiara e parenti tutti. Funerale venerdì 15, ore 15.30, parrocchia S. Giuseppe Battista.
— Imperia, 14 novembre 1996.

Il giorno 8 novembre 1996 è mancata
Alessandra Pagni Colombo
La ricordano agli amici i figli Michele, Sandro con Sylvie Rochat e Camilla, la sorella Carla e i fratelli Alberto e Luigi.
— Torino, 15 novembre 1996.

E' cristianamente mancata
Teresa Durando ved. Boero
anni 84
Lo annunciano il figlio Enzo con Pina, i nipoti Mauro e Sergio, la sorella Giuseppina, parenti tutti. Funerale sabato 16-11-1996, h. 10.00 presso Parrocchia Madonna di Fatima (Ficocciolo), partendo da Via Mediana Legale, v. Chierico h. 9.30 ca. La cara salma presegnerà per il Cimitero S. Giovanni (Cumiane). Servizio autobus andata-ritorno.
— Torino, 15 novembre 1996.

L'Atal partecipa al dolore per la scomparsa dell'
Ing. Diano De Matteis
A Diano il sincero ringraziamento per quanto ha fatto per noi.
— Torino, 15 novembre 1996.

Diano De Matteis
— Milano, 15 novembre 1996.

Il Presidente, il Direttore ed i soci del Lions Club Palino e Santina partecipano al tutto del socio Giuseppe Alina per la perdita della cara mamma
«Rina» Alina
— Palino, 14 novembre 1996.

La famiglia Keusseoglou annuncia con grande dolore la scomparsa della carissima nonna e cognata
Eleonora Limonci Pavesi-Keusseoglou
avvenuta il giorno 14 novembre 1996, i funerali avranno luogo in Quarantotto (AL) sabato 16 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale.
— Guastalla, 15 novembre 1996.

E' mancata
Guattiero Bottino
anni 65
Lo annunciano la figlia Alessandra e parenti tutti. Funerale venerdì ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Volpiano.
— Volpiano, 14 novembre 1996.

Improvvisamente è mancata
Eugenia De Leonibus ved. Dall'Armellina
Coe della famiglia l'annuncio il figlio Massimo e la figlia Olivia ed il piccolo Umberto, parenti tutti. Per funerali telefonare 226.66.66 il Cero.
— Torino, 14 novembre 1996.

Angelo e Flora, Alberto e Giulia si uniscono al dolore di Massimo ed Olivia
Mario Sala
Lo annunciano la moglie Annamaria con Adriana, Lorena, i suoi cari. Funerale sabato ore 10.30 parrocchia Madonna della Fiducia.
— Nichelino, 15 novembre 1996.

PERSEO
PDM
Product Data Management & Engineering Document Management
La tecnologia a supporto del processo di sviluppo dei prodotti e dei progetti
Milano, 25 - 26 - 27 Novembre 1996
Centro Congressi Fondazione La Sirelline
Lunedì 25 Novembre
Tutorial A
Tutorial B
Tutorial C
Tutorial D
Conferenza, interverranno
Assemblea partecipanti
Sponsor ufficiali
SDRC

CITTA' DI MELFI
PROVINCIA DI POTENZA
Appalto concorso ai sensi del D.Lvo n. 358/82 con il metodo di cui all'art. 16 lett. b del citato decreto e con procedura accelerata
Oggetto della fornitura: Arredamento Sala Consiliare, Archivio e sale varie; l'elenco dettagliato è allegato al progetto di completamento Palazzo di Città ed è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Le domande di partecipazione alla gara della prequalificazione, redatte su carta bollata ed in lingua italiana, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo di servizio postale raccomandato entro le ore 12 del giorno 26.11.1996 indirizzate a Comune di Melfi - Ufficio Tecnico - Telefono 0972 251305-7 - fax 251253. La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione, il bando integrale è pubblicato all'Albo del Comune. L'importo complessivo del progetto è di L. 400.000.000.
Melfi, 5.11.1996.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Pasquale Lepore

Come risparmiare 400.000 lire via fax.

Fax Olivetti a carta comune:

1 ottimo motivo in più per sceglierli: prezzi a partire da L. 1.290.000* per l'OFX 1000, cioè 200.000 lire in meno sul prezzo del listino precedente (3/96). E non basta: altre

2 00.000 lire di sconto in più se decidi di permutare il tuo vecchio fax. Che diventano ben

3 300.000 lire, sull'acquisto di un OFX 2200 o di un OFX 3200. Nella promozione sono compresi tutti i modelli dell'offerta bubble ink-jet, anche nelle

4 versioni Linkfax, che basta collegare a un PC dotato di ambiente applicativo Microsoft Windows 95*, per trasformarli in ben

5 strumenti diversi: oltre al fax, diventano anche stampanti, scanner, modem fax e dispositivo di input/output per file E-Mail via Internet. Un'offerta irripetibile che vale fino al

31 dicembre. Non perderla!

olivetti lexikon

167-365453
Chiama per conoscere i Concessionari Olivetti Lexikon che aderiscono all'iniziativa.

Al summit attesa un'arringa antiamericana, domani incontri con Prodi e Scalfaro

Castro a Roma, debutto da star

L'arrivo all'alba, oggi sul palco della Fao

ROMA. Fidel Castro è a Roma per la prima volta. Atteso ieri in tarda serata, il leader marxista è arrivato soltanto all'alba a Fiumicino per partecipare al summit della Fao sulla fame nel mondo. Nei prossimi giorni sarà quasi certamente ricevuto dal Papa e avrà colloqui politici con Scalfaro, Prodi e Dini. Castro è accompagnato dal ministro degli Esteri Roberto Robaina e dal ministro dell'Industria alimentare Alejandro Roca.

Il ritardo dell'aereo che trasportava la delegazione cubana ha scoraggiato la folla di curiosi che attendeva Castro all'aeroporto capitolino. Al suo sbarco, nonostante l'ora, erano comunque diverse decine i giornalisti e gli operatori presenti allo storico evento.

Il primo impegno ufficiale romano di Fidel è previsto nel primo pomeriggio di oggi, quando parlerà all'assemblea dei delegati della Conferenza sull'alimentazione, cui è stato eletto vicepresidente mercoledì, provocando tra l'altro un lungo applauso. L'impressione è che sfrutterà quella platea amica per denunciare una volta i danni che l'embargo americano infligge alla debole economia cubana, specie quando è finita la Guerra fredda. Proprio questa settimana, all'Onu, anche i Paesi dell'Unione Europea - Gran Bretagna inclusa - si sono schierati contro l'embargo americano.

Secondo un primo testo fatto circolare in ambienti latinoamericani, Castro sottolineerà il fatto che la caduta del Muro e la scomparsa dei mercati del vecchio blocco sovietico hanno imposto all'isola caraibica un'austerità «superiore» a quella sperimentata dagli altri Paesi latinoamericani negli Anni Ottanta.

Il leader cubano, l'ultimo dei grandi protagonisti della Guerra fredda ancora a potere, vedrà Lamberto Dini a Villa Madama stupita e sarà ricevuto a Palazzo Chigi domani mattina da Romano Prodi. Il governo, dicono fonti diplomatiche, lo riceverà «con i piedi per terra», cioè premendo per un'apertura del regime sui diritti umani, la libertà d'informazione e regole democratiche senza aspettarsi svolte clamorose.

Gli incontri, incluso il colloquio con Prodi, sono previsti con Scalfaro, dovrebbero comunque for-

nire elementi utili per valutare le intenzioni di Castro, specie dopo la rielezione di Clinton alla Casa Bianca. E non è un mistero che l'ambasciata americana a Roma seguirà con interesse particolare la sua visita in Italia.

La visita di Castro alla Santa Sede rimane sospesa nell'incertezza. Non si sa quando avverrà, ma non si sa nemmeno in quale forma protocollare egli sarà ricevuto da Giovanni Paolo II. E, in attesa dell'evento, la Santa Sede si limita a ripetere che Castro ne farà richiesta, «il Papa sarà lieto a riceverlo».

E vago rimane tutto il

del programma. Si parla (ma nulla è confermato) di una sua visita alla redazione del manifesto, di un pellegrinaggio ad Assisi dai padri francescani, di una sua intervista a Raidue, di un suo viaggio-lampo nel Bergamo agli stabilimenti della S. Pellegri (che vende acqua minerale a Cuba), di una sua visita all'Istituto italo-latinoamericano, nel centro di Roma, dove proprio ieri è inaugurata una mostra intitolata, guarda caso, «La rivoluzione cubana. Immagini 1953-1996».

Andrea Robilant

Una fitta agenda per il leader cubano atterrato in ritardo a Fiumicino. Cautela del governo italiano. Mistero sulla visita in Vaticano al Papa

INTERVISTA

DUE SETTIMANE CON IL LIDER



Gina Lollobrigida, a destra, il presidente della Banca Mondiale James Wolfensohn durante il suo intervento al summit Fao. Nella foto grande, Fidel Castro, per la prima volta a Roma.



Auto esplode, nessuna vittima

GERUSALEMME. Sono ancora sconosciute le cause della deflagrazione avvenuta ieri in un parcheggio nei pressi della stazione centrale degli autobus a Gerusalemme, ma potrebbe anche non essersi trattato di un attentato. L'esplosione ha completamente distrutto un furgoncino che si trovava nel parcheggio a bordo del quale non c'era nessuno. Lo scoppio - che ha causato vittime né feriti - ha provocato panico e un immediato allarme in quanto è avvenuto nel punto preciso in cui lo scorso febbraio saltò in aria un autobus di linea e a poche centinaia di metri dalla stazione degli autobus che era stata chiusa al traffico mezz'ora prima, dopo la segnalazione della presenza di un pacco sospetto. (Ansa)

«Il volto segreto di Fidel»

La Lollobrigida: un uomo delicato e sincero

fuori luogo. Però l'incontro ci fu e sappiamo che fu importante per tutti e due: come andò?

«Ero andata a Cuba per girare un documentario che poi la Rai avrebbe dovuto trasmettere: attraverso l'ambasciata italiana ho fatto arrivare a Castro una lettera con la richiesta d'incontrarlo. Mi rispose subito, dicendo che era felicissimo di potermi vedere e chiedendo solo di essere avvisato almeno un giorno prima del mio arrivo. Cosa che ho capito quanto ci tenesse a conoscermi».

E poi che cosa successe? «La mia fu la prima visita ufficiale a Cuba, che a quell'epoca era completamente chiusa, sono stata la prima giornalista ricevuta da Castro. In quegli

stessi giorni aveva rifiutato altre richieste. Con me invece fu tutto diverso».

Beh, la Lollo è una cosa diversa dagli altri giornalisti...

«Sì, il punto fu un altro: vedendomi Fidel Castro capì subito che non si trovava di fronte alla solita pettegola, capì che di lui m'interessavano altre cose».

Cioè? «Volevo scoprire il suo aspetto umano, descriverlo da un punto di vista nuovo, sconosciuto a tutti».

E ci riuscì?

«Sì, ho conosciuto una persona corretta, gentile, sincera, vera. Con me Castro si sentiva libero e tranquillo, capiva che non ero lì per carpirgli informazioni riservate, ed era di una dispo-

bilità e di una delicatezza eccezionali. Dal punto di vista fotografico, invece, appariva diverso: le sue immagini non potevano che riflettere la forza e l'espressività del personaggio».

Come passaste quel periodo insieme?

«Sono rimasta a Cuba per dodici giorni e Castro era sempre insieme a me. Ho visitato tutta l'isola e siamo andati a trovare suo fratello Raul: non si vedevano spesso e lui fu molto contento di andarlo a trovare con me. Ho un ricordo molto bello di quelle ore; dopo siamo rimasti in contatto, Castro ha ospitato anche mio figlio».

Quali erano gli argomenti della vostra conversazione?

«Tutto tranne la politica. Abbiamo parlato degli argomenti

più vari, ma sempre privilegiando il privato, il lato umano delle cose».

Vi rivedrete in questi giorni, durante la permanenza a Roma di Fidel Castro?

«No, non credo proprio».

Lei che cosa pensa della Cuba castrista? Il suo amico Fidel è un dittatore oppure no?

«Non ho mai voluto parlare di politica e non lo farò in questa occasione. Avrei una voglia matta di esprimere le mie idee, ma credo che un'artista debba restare assolutamente fuori di questi argomenti. Ho incontrato tanti personaggi della politica, ma ho sempre evitato di esprimere giudizi sulle loro azioni pubbliche».

Fulvia Caprara

IL CASO

L'IDEALISMO ASSASSINO

Le sinuose forme di Miss Mondo moltiplicate all'infinito dai satelliti televisivi: scaraventate fin nell'ultimo villaggio sospeso fuori di quel Tempio che l'Occidente impone al pianeta intero, devono essere sembrate «tali abominazioni al giovane sarto Suresh Kumar, fedele indiano della vulgata marxista, da offrirsi in un tremendo sacrificio riparatore; contornato da una folla sovraccitata, nel triste teatro di una stazione di autobus, s'è innalzato il kerosene e ha appiccato il fuoco».

E' morto all'ospedale poco dopo il ricovero, a Madurai, nel Meridione più conservatore dell'India, città sacra a Shiva e alla Dea che attira folle di pellegrini da tutto il Paese. Aveva 24 anni e una fiducia ferrea nei decrepiti principi del terzomondismo che talvolta l'India si impastano con una visione tradizionale dell'universo. Anche il suicidio dimostrativo (col kerosene poi) non fa parte della cultura indiana, ma è più un'imitazione dei bonzi del Vietnam o magari di Jan Palach.

Il ragazzo di Madurai è la prima vittima della rumorosa campagna contro il concorso di Miss Mondo che si aprirà la prossima settimana a Bangalore, operosa e tecnologica città del Karnataka. Non era mai successo che una manifestazione simbolo dell'Occidente permissivo si sprecasse in tenesse nel subcontinente, e il suo annuncio ha coagulato uno stravagante fronte di oppositori che va dalle femministe, ai periti del sinistra agli integralisti hindu ai musulmani. Contro le lunghe spido-

Cresce l'ostilità al concorso che si tiene per la prima volta nel Paese

Suicida contro Miss Mondo

India, un giovane si dà fuoco per protesta



La Miss Mondo indiana del 1995, Aishwarya Ray (Al centro)

rate gambe delle donne che irridono nel loro sfarzo alle bidonville, avevano manifestato la scorsa settimana a Delhi migliaia di studentesse che portavano corone con su scritto: «Miss Poverty» o «Miss Disoccupazione». Meno civilmente, alla fine di ottobre, una banda di giovani attaccò per protesta i supermercati, distruggendo elettrodomestici e computer.

Non che i concorsi di bellezza in India non ci siano, anzi, se ne fanno in ogni quartiere, finanziati da industriali e politici. E' che nessuno porta il marchio consumistico e opulento di Miss Mondo: questo anzitutto, poi c'è moralità indiana (moralismo per gli scettici occidentalisti) che fa la parte. La moda dei concorsi di bellezza ha la sua data fatidica nel 1984, anno in cui due indiane sedettero

sul trono di Miss Mondo e Miss Universo. A rendere più popolare anche il suo organizzatore, l'attore Amitabh Bachchan, idolo del cinema, che ha scelto questa occasione per rimpatriare dopo un esilio volontario di anni a Londra. Occasione e affare, perché all'estero Mondo Bangalore vuol dire, parità di entrate, spese molto più basse rispetto a una qualsiasi Bangkok.

La Federazione che raccoglie gli oppositori di Miss Mondo conta 50 organizzazioni che adesso sono i riflettori delle tivù indiane a caccia del prossimo suicida. Delle sinistre, maoiste o ex sovietiche, che giudicano lo show business legato a una bestemmia sociale urlata, faccia alla plebi dannate, ai tradizionalisti religiosi che maledicono

il commercio dei corpi ignudi, tutti si scatenarono lungo quest'ultima settimana per impedire uno spettacolo che ha già diabolamente inglobato, nelle forme appena camuffate di una pubblicità aggressiva.

Alla protesta sociale si affianca la sensibilità morale ferita. Quella metà dell'India che ancora si ispira ai principi hindu condanna la nudità dei corpi. «Nell'arte indiana», spiega Mario Piantelli, uno dei più brillanti indologi italiani, «la donna ideale è sempre vestita, persino quando è raffigurata nell'atto d'amore. La nudità della dea Kali è percepita come aberrante e terribile». Una ragazza in costume da bagno offende l'occhio tradizionale, anche se ha l'apparenza desiderabile di Miss Mondo.

Claudio Gallo

Viviamo sempre più a lungo. Ecco perché abbiamo introdotto un margine di sicurezza di 500 anni.

Rif. 3750, il cronografo automatico Da Vinci con calendario perpetuo programmato fino al 2499.



IWC

International Watch Co. Ltd. Schaffhausen, Switzerland Since 1868

Lu. Fu. Ce., 20123 Milano, Via Victor Hugo 3, tel. 02/804352

ASPETTANDO
IL RITORNO
ALLA CINA

HONG KONG
I grattacieli e le torri di Hong Kong hanno il nome e lo annunciano dall'alto dei loro ultimi piani. Si chiamano Landmark, Edinburgh, Gloucester, Prince of Wales, Alexandra, Admiralty. Sono generalmente nomi imperiali, legati alla lunga presenza britannica nell'isola e nei nuovi territori. Ma il nome che campeggia su due torri gemelle, a mezza strada tra la baia e il palazzo della Bank of China, non ha nulla a che vedere con le vecchie tradizioni della toponomastica inglese. Il grattacielo si chiama Lippo, dal nome del magnate indonesiano che ha dato un milione di dollari al partito democratico degli Stati Uniti per la rielezione di Bill Clinton alla Casa Bianca. L'agge di "Asia Wall Street Journal" che il grattacielo apparteneva, quando fu costruito, a una società immobiliare giapponese - la EHE Development International Ltd. - e ospitava al pianterreno gli uffici di una banca pakistana, la Bank of Credit & Commerce International. La banca crollò nel 1991 lasciando sulle sue mura un fitto polverone di scandali internazionali, mentre la società giapponese fu duramente colpita dall'implosione del mercato finanziario di Tokyo nel 1992 e fu sommersa da una valanga di debiti pari a otto miliardi di dollari. Lippo comprò buona parte del palazzo ed ebbe così il diritto di scrivere il proprio nome in grandi lettere rosse sui piani più alti. In un continente in cui molti uomini d'affari e di Stato consultano l'astrologo prima di prendere una qualsiasi decisione, il finanziere indonesiano firmò con il proprio loggion uno dei grattacieli più chiacchierati della città. «La mala sorte», scrive l'«Asia Wall Street Journal», «persuase le ditte allungate in due note torri di Hong Kong».

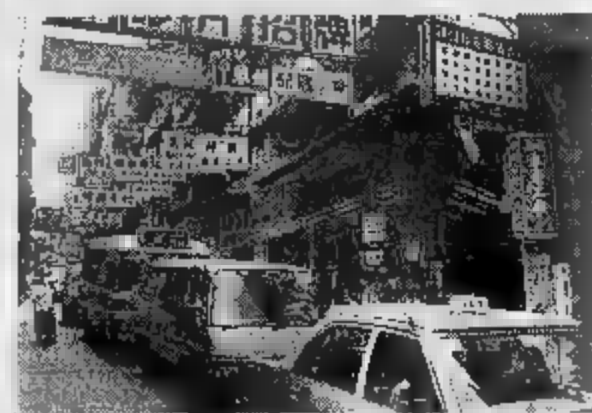
In molti casi la «mala sorte» è semplicemente l'infantismo dietro il quale si nascondono le maggiori patologie dello sviluppo asiatico: corruzione, concussione, rapporti inconfessabili tra politica e gli affari, truffa, pirateria industriale, speculazione d'azzardo, avventurismo economico e finanziario. A Delhi il vecchio primo ministro Rao è in attesa di un processo per corruzione. A Rawalpindi

Il malaffare, grande peste d'Asia, spaventa la colonia più della convivenza col regime «rosso»



La città era 25 anni fa tra le più corrotte del Continente. Una drastica «cura» l'ha risanata

A sinistra, una panoramica della baia di Hong Kong. Sotto, Jaffe Road. (foto: AP/STOLCI)



Le mani sporche su Hong Kong

Un incubo per il '97: il drago della corruzione

di Benazir Bhutto è stata destituita. Capo dello Stato ed ex dal palazzo presidenziale soltanto per visitare il marito, già ministro del governo e oggi ospite delle carceri pakistane. A Pechino la perla per i corrotti e i truffatori è colpo pistola alla nuca. A Tokyo la corruzione è uno dei fattori che maggiormente hanno pesato, questi ultimi anni, sulle sorti del partito liberaldemocratico. Da New Delhi a Rawalpindi, da Giacarta a Kuala Lumpur, da Shanghai a Manila, tutto si direbbe, ha prezzo. Ma il caso più sorprendente è la Cina. Paese della «grande rivoluzione culturale», del Libro Rosso e del puritanesimo maoista è diventato da qualche anno, con la Russia, uno dei Paesi più corrotti del mondo. A Hong Kong ne è letteralmente terrorizzata. Sono pronti ad accettare la convivenza con un regime illiberale e a praticare se necessario l'arte del silenzio e della paura all'idea di dover sostenere l'onda d'urto di un terremoto del

malaffare che avrebbe per epicentro Pechino.

La ragione principale della corruzione cinese è nella contemporanea esistenza di due economie: quella pubblica, creata dall'ideologia dopo la nascita dello Stato nel 1949, e quella privata, sorta dal programma modernizzatore di Deng Xiaoping. Lo Stato non può permettersi di privatizzare tutti i grandi kombinat obsoleti che danno lavoro a milioni di persone. E il partito non intende rinunciare al controllo dell'apparato politico-amministrativo del Paese. Ma né il governo né il partito riescono a evitare che i due settori - il pubblico e il privato - si corrompano a vicenda. Materie prime, licenze edilizie, permessi d'esportazione, controlli sanitari, autorizzazioni d'ogni genere: tutto può diventare materia di contrattazione privata. Il governo e il partito intervengono e puniscono severamente i colpevoli. Per un reato che in Occidente gli costerebbe, si è no, un paio d'anni, un cassiere di banca, in Cina, finisce di fronte al plotone

d'esecuzione. Ma il governo e il partito, e quanto pare, controllano male i loro funzionari, i loro ministri, i loro uffici periferici. Gli americani hanno certamente ragione quando accusano la Cina di pirateria industriale e calcolano in parecchi milioni di dollari il danno sofferto dalle industrie discografiche e informatiche degli Stati Uniti. Ma il «pirata» che mette in circolazione, alla periferia dell'impero, i compact disc e i programmi informatici copiati da modelli americani, ha le spalle coperte perché gode generalmente di appoggi locali. Sopprimere la corruzione diventa, in queste circostanze, un'impresa di Sisifo.

Hong Kong è terrorizzata perché conosce meglio di altri gli effetti devastanti del malaffare. Lam Woon-kwong, responsabile della funzione pubblica nel governo della colonia, mi ricorda che ventiquattro anni fa la città e il territorio erano una delle più corrotte dell'Asia. Erano corrotti i poliziotti e quasi tutti i funzionari che avevano il diritto di bloccare

con le loro autorizzazioni - edilizie, sanitarie, urbanistiche - una qualsiasi «pratica» personale o aziendale. Erano corrotti i dipendenti delle imprese private che potevano fare commercio della loro funzione. Per l'installazione di un telefono occorreva generalmente quattro mesi; ma con una «offerta» in denaro il tempo poteva essere ridotto a quattro giorni. Mi chiedo, parlando con Lam Woon-kwong, se potrei riportare in patria qualche buona idea, e gli domando come abbiano fatto a ridurre così drasticamente il tasso di corruzione della colonia.

La storia comincia con un governatore che ebbe il coraggio di occuparsi personalmente del problema. Decise di costituire una commissione investigativa con il compito di deferire i casi di corruzione all'attività giudiziaria e di fissare alcune norme preventive, soprattutto nella funzione pubblica. Il primo problema da risolvere fu quello della persona che avrebbe dovuto dirigere la commissione. Se tutti, o quasi, erano corrotti,

occorreva evitare di scegliere una persona ricattabile o vulnerabile. Fu nominato un vecchio membro del governo coloniale che si era ritirato a vita privata e fu richiamato in servizio, per l'organizzazione dei servizi di polizia, un poliziotto scozzese che era andato in pensione qualche anno prima fra brume e le brughiere della sua terra. Approdati come marziani sulla terra di Hong Kong il vecchio ministro e il vecchio poliziotto crearono, pezzo alla volta, una agenzia autonoma che reclutò i propri dipendenti (circa duemila persone) ed è ormai diventata una sorta di piccola Fbi. Il suo mandato è combattere la corruzione, ricostruire i percorsi preferiti, scoprire i santuari, inviare agli uffici della magistratura inquirente i risultati delle proprie indagini, installare negli uffici pubblici alcuni segnali d'allarme per cogliere il fenomeno nella sua fase iniziale. Approfitto di un incontro con l'attorney general (il ministro della Giustizia) per chiedergli se la commissione è un

organo misto, composto da poliziotti e giudici istruttori. Jeremy Mathews è un inglese cinquant'anni cortese, forbito e distinto. Guarda con una certa sorpresa che il principio a cui si sono ispirati i suoi fondatori è quello della separazione fra l'attività investigativa e la funzione dei magistrati dell'accusa. Gli investigatori della commissione fanno le indagini, raccolgono le prove e depositano il loro dossier sul tavolo dei pubblici ministeri, a cui spetta decidere se vi siano le condizioni per un'azione giudiziaria. Toccherà poi al giudice ascoltare le parti ed emettere il verdetto. Mentre in Italia la polizia giudiziaria, i procuratori e i giudici sono saldati l'uno all'altro da un rapporto organico, nel sistema britannico di Hong Kong gli investigatori, gli accusatori e i giudici appartengono a tre sfere separate e autonome.

La commissione ha dato risultati straordinari. La città è diventata, insieme con Singapore, un'isola di pulizia e di correttezza amministrativa in un continente dove denaro e politica si stanno avvelenando a vicenda. Non so basterà, dopo il giugno 1997, a proteggere la vecchia colonia britannica dall'alta marea della corruzione cinese. Ma varrebbe la pena che i nostri riformatori dessero un'occhiata alla composizione e al funzionamento di questa piccola Fbi asiatica?

Sergio Romano

17 NOVEMBRE POSTICIPATO
DEL CAMPIONATO DI SERIE A
IN DIRETTA ALLE 20.30 SU TELEPIU' 2JUVENTUS
MILAN:
IL NEMICO E'
ALLA PORTA.TELEPIU' 2
IL MEGLIO, VISTO PRIMA.

Chi riuscirà tra Juventus e Milan a bucare la porta avversaria? Scopritelo domenica 17 novembre alle ore 20.30 su Telepiù 2: in diretta e in esclusiva via in onda l'incontro più eccitante della nona giornata del Campionato italiano di serie A. Un evento attesissimo di questa strabiliante stagione calcistica: 28 partite di serie A, la domenica alle 20.30; 32 partite di serie B.

il sabato sempre alle 20.30. In più potrete gustarvi il meglio del calcio internazionale: la Premier League inglese, la Bundesliga tedesca e la Liga spagnola. C'è solo una rete che vi apre le porte del grande calcio: Telepiù 2, la rete di tutte le reti.

NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI TV E HI-FI
OPPURE TELEFONANDO ALLO 02/748989

Sono di Torino e Cuneo. I parenti: «Solo Scalfaro può aiutarci»

«Ergastolo per uno spinello»

Due italiani condannati alle Maldive

TORINO. All'aeroporto, fra i souvenir e un pacchetto di sigarette, la polizia delle Maldive ha trovato nei loro bagagli graminio di hashish e cannabis. Arresto, processo e condanna: ergastolo. Davide Grasso (39 anni) di Torino e Stefano Ghio (39 anni) di Cuneo sono rinchiusi in una baracca a tetto in metallo, immersa nel verde del paradiso esotico dove avevano sognato di trascorrere il periodo di ferie. Invece pochi minuti dopo il loro arrivo in aereo alle Maldive si è

l'incubo. Il primo ad essere arrestato è Grasso, il 22 febbraio scorso. Il giovane arriva con un volo dell'India Airlines: un pacchetto di sigarette la polizia gli trova invece di un graminio di hashish. «Davide», spiega il padre Francesco, pensionato, era partito con la fidanzata, Patrizia. Prima stati in India, poi in Thailandia e infine alle Maldive. Dopo il ritrovamento dell'hashish, a Davide è stato ritirato il passaporto. «L'hanno perquisito», racconta la nonna Caterina, «trattandolo come un delinquente. La polizia ha riservato alla fidanzata lo stesso trattamento. Poi li hanno obbligati a firmare un verbale, promettendo che i passaporti gli sarebbero restituiti alla fine della vacanza». Sono iniziate settimane d'attesa. «Per questa odiosa», aggiunge il padre, «abbiamo già pagato più di 50 milioni. Mio figlio è stato costretto a soggiornare all'hotel Male Nasandura, con un giornaliero di 100 mila lire. In quel periodo l'hanno portato tre volte davanti al giudice. Solo, abbandonato a se stesso, a rispondere a una persona che parla una lingua a lui sconosciuta, senza possibilità di difesa. È stato condannato al carcere a vita».

Davide Grasso è in cella dal 16 maggio, nell'isola Kamando. Il 18 agosto la madre Mirella è partita

dall'Italia per cercare di vederlo: soltanto due volte, per un totale di 4 ore. «Abbiamo speso medicine, una caffettiera e lettere», conclude il padre, «ma pare che nulla gli sia stato recapitato. I diritti sono stati completamente calpestati».

Stessa sorte di Davide è toccata a Stefano Ghio, cuneese di 39 anni (sposato e padre di un figlio), consulente aziendale nel settore ospedaliero. Partito alla fine di aprile, spiega la sorella, «Era in compagnia di cinque amici. E' da loro che abbiamo avuto la notizia dell'arresto. Sceso dall'aereo la polizia l'ha controllato. In una borsa di nylon, dove teneva alcuni souvenir, gli hanno trovato quattro grammi di cannabis, di mezzo grammo».

Stefano Ghio è «scaduto dalle nuvole». Lo hanno arrestato - raccontano i parenti - «non ha avuto possibilità di difendersi, non gli è stato permesso di nominare un avvocato. E' stato condannato due mesi dopo, a fine giugno».

I parenti di Grasso e di Ghio hanno preso contatti con l'ambasciata, hanno tentato tutte le strade, senza esiti. I giorni Prodi ha scritto lettera al Capo di Stato delle Maldive e i parlamentari hanno fatto un'interrogazione. L'unica speranza - dicono i familiari - è un intervento del Presidente Scalfaro.

Ivano Barbiero
Giampaolo Marro



Il torinese Davide Grasso, 29 anni, e il padre



Genova: voleva un fisico da attrice

Anoressica si dà fuoco «Colpa delle telenovelas»

E' una giovane immigrata bosniaca Il sogno era diventato un'ossessione

GENOVA. Il suo sogno era quello di essere bella e sottile come le attrici o cantanti che vedeva per tutti i giorni in tv. Alla figlia, nata cinque anni fa, dato il nome di Ambra, la giovane presentatrice lanciata Boncompagni: il sogno è diventato un'ossessione. Fuggita dall'inferno della guerra bosniaca, Marta Vesilic, una graziosa ventunenne, è piombata in quello dell'anoressia e della depressione. L'altro pomiglioglio, in una ennesima crisi, ha deciso di uccidersi nel modo più atroce. Si è cosparsa i vestiti di alcol e si è data fuoco. Sconvolta dal dolore, è uscita in strada per chiedere aiuto. Un negoziante della zona ha preso l'estintore e glielo ha scaricato addosso, spegnendo le fiamme. Ora Marta è in condizioni disperate, con ustioni al terzo grado sul 70 per cento del corpo. «E' giovane, potrebbe farcela», dicono al centro ustionati dell'ospedale di Sampierdarena.

Ventun anni, storia di dolore e miserie alle spalle, ha voluto fino all'ultimo proteggere la sua splendida bambina: prima di darla fuoco, è uscita di casa per mettere in pericolo l'incolumità di Ambra. E le sue prime e ultime stentate parole, dopo il terribile gesto, sono state per lei: «Andate a prendere la bambina, la casa, l'ora sera la piccola, che era stata subito affidata a un istituto religioso, è stata restituita al padre, Edip Livinovic; 34 anni, bosniaco, muratore, che si arrangia può».

Gli investigatori hanno ricostruito la storia di Marta. Nata a Bardejov, in Slovacchia, Marta si era allontanata presto da casa e dal padre alcolizzato. Incontrato Edip, era andata a vivere da lui in Bosnia. La guerra aveva costretto la famiglia a fuggire prima a Venezia, dai genitori di lui, poi a

la, a cercare un ambiente più accogliente e tollerante, dove già viveva il fratello di Edip. Da due anni i due vivevano nel centro storico di Setri, un quartiere del Ponente genovese, in un appartamento di via Vado 2. Nemmeno qui la donna riusciva a integrarsi. «Marta», ha raccontato il compagno - passava tutto il tempo libero davanti alla tv. Mi diceva sempre: vedi come sono alte, magre e belle quelle ragazze. Eppure anche lei è bella, ma non se ne voleva convincere. Aveva anche preso delle pillole per dimagrire. L'anoressia e la depressione provocano serie di crisi gravi, tanto da rendere necessario alla fine un ricovero di mesi all'ospedale di San Martino, nel reparto di psichiatria.

La dipendenza televisiva di Marta è tanta che, quando le nasce la bimba, la chiama Ambra, come uno dei miti ricchi, belli e famosi. La normale depressione del dopo parto va a innestarsi nelle crepe di una personalità fragile. Ieri l'altro, l'ultima, terribile crisi. Marta si rovescia sulla testa una bottiglia di alcol (in un cestino, in casa, è stato ritrovato il contenitore di plastica), poi esce di casa e si dà fuoco sul pianerottolo. Il dolore terribile la spinge a chiedere aiuto, strada. «Sembrava una turchia, le fiamme erano alte mezzo metro», racconta Luca Parodi, l'uomo che l'ha soccorsa. Difficile pensare a un suicidio così terribile e doloroso. Per questo, in primo tempo gli investigatori avevano preso in considerazione l'incidente e addirittura l'aggressione. La mancanza di tracce dell'incendio in casa e il ritrovamento di 10 milioni in contanti avevano fatto nascere altri dubbi.

Pieracci

Trapani: il bimbo era stato salvato da un collega della donna. Il giudice l'ha perdonato

Getta il figlio nel cassonetto, multata

«Ero disperata, temevo di perdere il lavoro»

TRAPANI. Problemi economici, ha tentato di disfarsi del proprio bambino di 5 mesi, gettandolo in un cassonetto della strada: ora il pretore Franco Messina l'ha condannata a un solo mese, convertendo poi la pena in una multa di 2 milioni e 250 mila lire. E' tutto. Oltre alla sentenza più che benevola, Antonia Gucciardo, 33 anni, separata e madre di tre figli, ha ottenuto anche la custodia del bambino che durante i due anni dell'inchiesta non è mai stato allontanato da casa. «Sono davvero soddisfatto», ha commentato Nino Sugamele, difensore della donna. Il verdetto è frutto della lettura attenta di un autentico dramma familiare.

Quella di Antonia Gucciardo è l'ennesima storia di degrado, miseria, emarginazione. La storia di una donna con tre figli a carico e un lavoro

precario come fonte di sostentamento. E' stata proprio la paura di perdere l'impiego che avrebbe spinto la madre disperata a cercare di disfarsi del proprio bambino. I fatti risalgono al 1° aprile del 1994. Dopo mesi di disoccupazione, Antonia Gucciardo, residente a Valderice, aveva trovato temporaneamente un posto di manovale in un cantiere-scuola del Comune. Quella mattina, la donna si era recata al lavoro portando con sé il piccolo Giovanni. «Non so a chi lasciarlo», si era giustificata, «non posso affidarlo a nessuno».

Indicazione dei colleghi, aveva deciso di sistemarlo all'interno di una macchina parcheggiata nei paraggi. Alla fine della mattinata, la donna è preda ad un raptus, la donna aveva preso in braccio il bambino, o aveva tentato di gettarlo in un cassonetto. Il tempestivo intervento di un manovale, impedito l'estre-

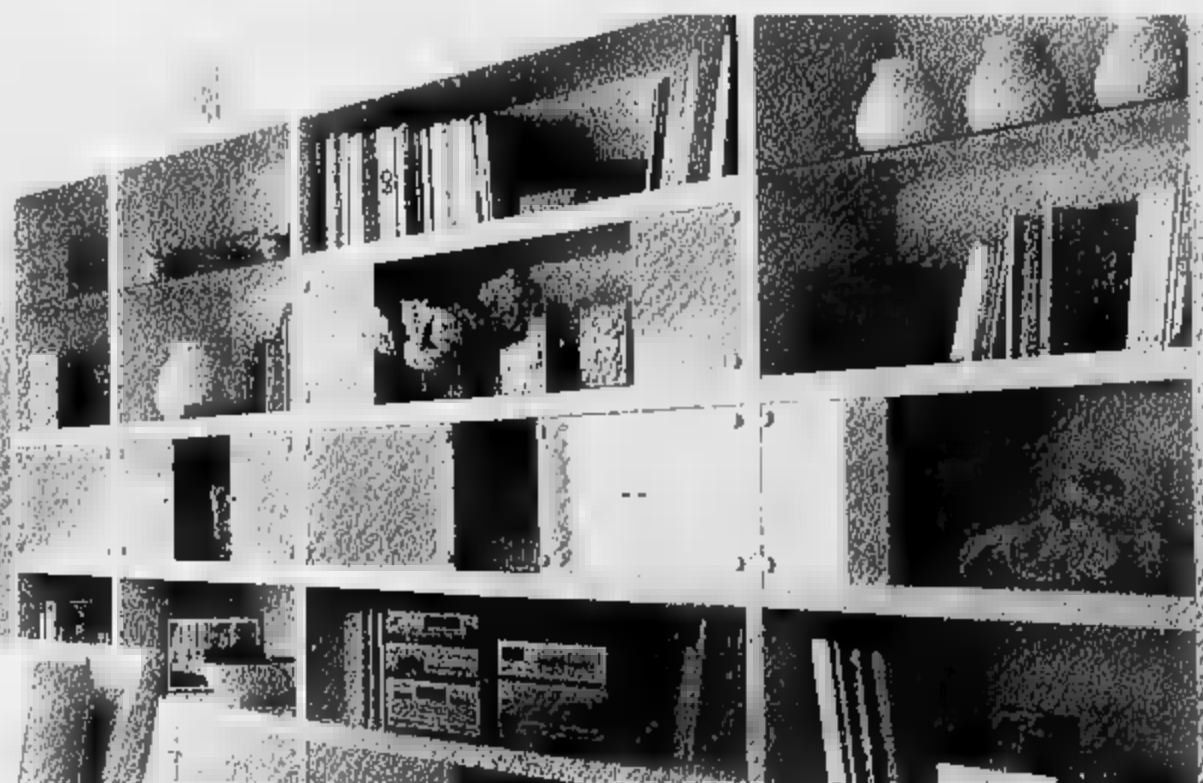
che il bimbo finisse tra i rifiuti.

«La mia cliente ha agito in preda alla disperazione», ha sostenuto nella sua arringa l'avvocato per la precaria situazione familiare e per i problemi che l'assillavano. Lei, Antonia Gucciardo, si è difesa spiegando che non poteva perdere quell'impiego e che non aveva trovato nessuno disponibile ad accudire il bambino durante le ore di lavoro. Denunciata per tentate lesioni aggravate, la donna è scoppiata in lacrime davanti al giudice, dichiarandosi pentita. Rischiava una pena da 2 a 5 anni. Se l'aveva cavata con una multa di 2 milioni ed è tornata a casa con i suoi bambini. Compreso il piccolo Giovanni, che ha 2 anni e mezzo, e sa nulla dello scampato pericolo.

Sandra Rizza

MDF
ITALIA

**INVERSIONE DI TENDENZA
NON SARÁ PIU' IL PREZZO
ESORBITANTE A SANCIRE
IL VALORE DI UN MOBILE,
MA LA SUA REALE BELLEZZA**



NICE
PRICE
(40% IN MENO RISPETTO AL LISTINO)

IL PRICE
CIRCUITO DI NEGOZI
PER DARE AL
PRODOTTI MDF
PREZZI TAVOLO

lineanuova
TORINO - Corso Regina Margherita 98 bis
Tel. 011/5215491-5213373 Fax 5215491
continuato martedì al venerdì 10,30 - 19,15
sabato 9-12,30/15,30-19,15 chiuso

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

ramello
LE PELUCCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola
Avvenire la Sua Spettabile Clientela che

**CHIUDE
e
LIQUIDA**

TUTTA LA COLLEZIONE FINO
al 31 dicembre 1996

(data non negoziabile)

ramello
LE PELUCCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

La Cassazione sancisce che l'indumento non offende la pubblica decenza

Riscritto il senso del pudore

«Portare la minigonna non è un reato»

Indossare la minigonna è più reato. A sorpresa, con una sentenza ad hoc, la Corte di Cassazione, che nei giorni scorsi si era espressa con sentenze di segno decisamente opposto, anche se su questioni diverse, ha depenalizzato un bel pezzo del costume moderno. Perché è quando nasce, nella Swinging London degli Anni Sessanta, autrice la stilista inglese Mary Quant, che la minigonna fa discutere.

La «rivoluzione copernicana», come è stata definita, ha un autore, il giudice Vincenzo Accattatis, relatore della sentenza per la terza sezione penale della Cassazione. «La morale ed il diritto stanno su piani diversi. Alcuni comportamenti possono essere giudicati inopportuni, contrari al buon gusto, ma non per questo sono penalmente sanzionabili secondo il sentire comune in una società pluralistica e democratica che deve essere tollerante. Come dire che il bene non è più la moralità pubblica, ma la persona. E dunque, la individuale concezione della moralità. Il più: il «sentire comune» in una società pluralistica e democratica deve essere improntato al valore della tolleranza. Come dire che nel costume si devono riflettere, e accettare, le differenze.

L'Alta Corte si è pronunciata in questo senso nell'esaminare il caso dell'avvocato del Foro di Bologna condannato prima al pagamento di un'ammenda dal Gip, e poi dal pretore di Parma per atti contrari alla pubblica decenza. Era accaduto infatti che l'avvocato Nicoletta Bertaccini si presentava all'ingresso di un carcere indossando una minigonna vertiginosa ed una maglietta trasparente al punto da lasciar intravedere il reggiseno. Condannata dal pretore, Nicoletta Bertaccini si era rivolta alla Cassazione per ottenere giustizia. E ha ricevuto in risposta un pronunciamento molto significativo per tutta la società italiana. L'Alta Corte mostra infatti di aver recepito il principio cardine della nuova legge sulla violenza sessuale, che considera lo stupro un reato contro la persona e non contro la morale pubblica. Una legge rivoluzionaria, «che non può non riflettere su tutti gli altri reati originariamente qualificati come contro il pudore e la pubblica decenza, ragioni per cui si impongono le più aggiornate definizioni sulle condotte punibili» scrive il giudice Accattatis.

E se è facile stigmatizzare lo stupro, più difficile è, nella vita di tutti i giorni, accettare quei fenomeni di costume, e di moda, che mettono in mostra il corpo delle donne nelle strade, in casa, sul luogo di lavoro. La motivazione

sentenza che il giudice non deve esprimersi sui pubblici costumi, che la magistratura può avere un atteggiamento censorio per quel che attiene alla privata libertà del cittadino. E lo fa elencando una lunga serie di precedenti sentenze, a testimonianza di quanto sia cambiato il pubblico sentire, a cominciare da quella famosa, del 1982, per la quale il topless non è più reato.

Con molta saggezza, il giudice dice che l'oscenità si riferisce solo alla verosimilitudine sessuale, mentre la decenza va oltre e comprende atti che la sessualità non ha niente a che vedere. E, minigonna a parte, forse è proprio questa l'affermazione più rivoluzionaria. Se è vero che deve il buon gusto ad improntare i comportamenti, abbigliamento compreso, è vero anche che per l'uomo moderno «oscenità» non è più solo ciò che attiene al corpo. Insomma, l'avvocato Bertaccini può vestirsi come pare, anche se probabilmente sul luogo di lavoro una gonna troppo corta è poco pratica. Ma, soprattutto, ci sono cose molto più «oscene» di cui il giudice, oggi, può e deve occuparsi.

(ant. ram.)

REVISIONI

IL GIUDIZIO DELLE DONNE

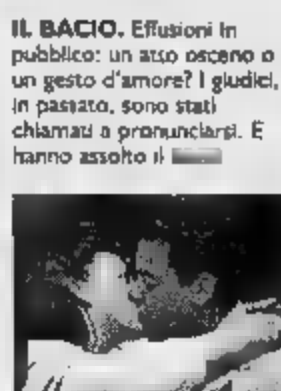
UNA sentenza «giusta», «innovativa», «molto attesa dopo certi pronunciamenti antifemministi». Reagiscono così molte donne alla notizia dell'assoluzione dell'avvocato in minigonna. Eppure qualche dubbio l'hanno, sul particolare: ma era proprio opportuno che andasse in carcere a incontrare un cliente con abiti tanto succinti?

Risponde «no» Emanuela Falchetti, giornalista, già conduttrice in Rai di una trasmissione sul sesso. «Sono d'accordo con la Corte di Cassazione: spiega: «trovo che la nuova legge sulla violenza sessuale, attesa da tanti anni e di recente approvata dal parlamento, sia una conquista forte delle donne. Dico anche che la moralità di una persona non si misura dai centimetri della gonna che indossa. Eppure c'è un limite: non mi piace il nu-

LA RIVOLUZIONE DEI COSTUMI IN TRE SENTENZE



TOPLESS. All'inizio fu il nudo. La rivoluzione del senso del pudore s'è iniziata con una sentenza che ha sancito che il topless in spiaggia è lecito



IL BACIO. Effusioni in pubblico: un atto osceno o un gesto d'amore? I giudici, in passato, sono stati chiamati a pronunciarsi. E hanno assolto il reato.



Ultima tappa (per ora) della rivoluzione: condannare il nudo. Segno di una visione oscurantista della morale sessuale. Parola di giudici spessini



Una donna in minigonna. La Cassazione ha «assolto» l'indumento

Il caso sollevato dalla condanna per atti osceni di una legale che si era presentata in carcere con l'abito succinto

«Giusta l'assoluzione sbagliato quell'abito»

«La morale non si misura in centimetri ma il buonsenso sì»

gine femminile che quegli uomini hanno davanti forse quella di un giornale porno: per una questione di buon senso, e non di morale, io la minigonna l'avrei evitata in una situazione del genere».

Marina Salamon parla poi della «questione abbigliamento» nella sua azienda. «Mi sta bene che i miei collaboratori vengano vestiti come capita - dice -, oltre tutto siamo in prevalenza donne. Se però c'è da condurre una trattativa dura in un ambiente maschile, allora è controproducente disperdere energie in provocazioni sessuali: la sessualità è meglio che non entri nell'ambito lavorativo. Questa sentenza - conclude la manager - è dalla

parte delle donne: adesso sta a noi non giocare questo riconoscimento della nostra libertà».

Quello di Chiara Boni, infine, è un giudizio prudente. «La morale oggi cambia in modo rapido, ognuno ha la sua - sostiene - Che cosa avrei indossato io in quella circostanza? Non un abito provocante. Ma, secondo la stilista, è giusto proibire, anche un comportamento e di cattivo gusto. «Ci sono cose più importanti da censurare. Non è un tribunale a dover dire ciò che è opportuno nell'abbigliamento di una persona, dovrebbe essere lei, quell'avvocato, a condannarsi o assolvere». Fredda il giudizio più strettamente stilistico di Chiara Boni sulla minigonna. «Non conosco la persona in questione: per portarla comunque bisogna avere l'età e il fisico giusto».

(s. man.)

IL TRAMONTO DEI FIORI D'ARANCIO

MATRIMONI separazioni e divorzi. Anno 1994. Ah, l'amore ai tempi dell'Istat. Resta un segreto soltanto per due anni, poi, puntuale, viene spintellato in un librone di dati nudi e crudi che ci informano su dove, come, quando e per quanto ci siamo sposati, separati o divorziati due anni fa. Ma ieri, per esempio, sappiamo che cosa hanno combinato gli italiani nel '94: rispetto al '92 si sono sposati di meno, più in Comune che in Chiesa e più avanti con gli anni; si sono anche separati e divorziati di più, ma di meno se con figli. Ci sono poi 107 stravaganti (e accorti, e sfortunati), che hanno detto «sì» a ci hanno ripensato nel giro di un anno, affidandosi al divorzio senza nemmeno attendere il primo anniversario.

Confrontando la ricerca pubblicata ieri con quella uscita due anni fa sul '92, emerge, non c'è bisogno di essere analisti per vedere che qualche numero è aumentato o qualcuno diminuito. Piccoli scarti, ma strategici, che danno la cifra di quanto la gente sia cambiata. Come accennato, è salito il numero corrispondente agli anni degli sposi. Era 29 per gli uomini nel '92, nel '94 è 30; per le donne è 26, nel '94 è 27. I dati non si commentano, parlano da soli: ci si sposa più tardi. I dati non dicono perché, ma non c'è bisogno, basta l'esperienza personale: gli anni par-



MATRIMONI E SEPARAZIONI		
1994		
1970	395.509	17.023
1975	373.784	29.205
1980	322.956	29.462
1985	298.523	35.162
1990	319.711	44.018
1994	302.230	48.199

Rapporto Istat: nel '94 le nozze scendono sotto quota trecentomila

Il matrimonio non seduce più

Calano le unioni, aumentano i divorzi

cheggianti in università, poi a casa dei genitori in attesa del lavoro, infine soli, a costruirsi la carriera. E ancora. E' sceso il numero corrispondente ai matrimoni, precipitato giù giù, sotto i 300 mila, fino a quota 291 mila; nel '92 erano stati oltre 312 mila. Ed è salito, invece, il numero delle separazioni in Comune (55 mila) anche se la Chiesa continua a essere il luogo del matrimonio per eccellenza (235 mila). Dei 291 mila convolati nel '94, insomma, una coppia su cinque si è impegnata di fronte al sindaco anziché di fronte al parroco.

Ma poiché i «matrimoni» sono soltanto la prima voce promossa dall'Istat, passiamo dunque alle dolenti note. Aumentano le separazioni e i divorzi, ma diminuiscono quelli con prole. In caso di divorzio con figli, comunque, su 35 mila bambini che hanno visto i genitori lasciarsi, soltanto 2 mila sono stati affidati al padre.

Ma i «matrimoni» sono soltanto la prima voce promossa dall'Istat, passiamo dunque alle dolenti note. Aumentano le separazioni e i divorzi, ma diminuiscono quelli con prole. In caso di divorzio con figli, comunque, su 35 mila bambini che hanno visto i genitori lasciarsi, soltanto 2 mila sono stati affidati al padre.

Sara Ricotta

Lo rivela «Chi» I Lloyd's assicurano il «Merolone»

Dimmi che polizza hai e ti dirò chi sei. Se hai soltanto quella sull'auto o sulla vita, per esempio, di certo non sei un vip. Loro assicurano la parte del corpo che li ha portati al vertice. La Farietti, si dice, avrebbe assicurato le gambe, la Panicali i lunghissimi capelli, la scandalosa Madonna il seno. E Valerio Merola? Ça va sans dire, il «Merolone». La notizia della polizza, stipulata addirittura con Lloyd's di Londra, compare sul numero di «Chi» in edicola questa mattina. Ma è solo un'anticipazione, perché sarà Merola in persona, domani pomeriggio su Retequattro, a spiegare a Silvana Giacobini le «ansie» e le paure che lo hanno convinto a stipulare il contratto. Da quando ha dovuto confessare l'esistenza per difendersi dall'accusa di una violenza carnale molto particolare, è una «Merolone spa» multimediale. Proprio questa sera, al «Sesto senso» di Desenzano del Garda lo showman presenta in un colpo solo il suo libro «Diavolo di un angelo» e la «Merolone dance», un rap-tormentone «che è tutto un'allusione».



Valerio Merola

Lettera del '14 Einstein e le «Idee» un maiale fantasma

GERUSALEMME. La legge di Einstein sul matrimonio. In una lettera scritta nel 1914 alla moglie Mileva Maric emerge la personalità ben poco affettiva del grande fisico. Esposta insieme ad altri scritti privati al museo di Israele di Gerusalemme, la lettera dello scienziato che definiva il matrimonio «un'invenzione di un maiale senza fantasia», e presenta una serie di regole di convivenza. Eccole. «Ti attenderai alle seguenti regole: i miei vestiti e biancheria dovranno essere tenuti in ordine; dovranno essermi serviti regolarmente tre pasti al giorno, nella camera; la mia camera e il mio studio devono sempre essere tenuti in ordine; la mia scrivania mai toccata da nessuno oltre me; rinunciare a ogni relazione con me, oltre a quelle richieste per mantenere le apparenze in società. In particolare chiederai: che io passi il mio tempo con te a casa, che io o viaggi con te. Prometterai esplicitamente di osservare i seguenti punti: non ti aspetterai affetto da me; mi rimprovererai per questo; devi rispondermi subito quando ti parlo; devi lasciare immediatamente e protestare la mia stanza quando ti chiedo di andare. Prometterai di non denigrarmi agli occhi dei miei bambini, con parole o azioni. Mileva lasciò Einstein pochi mesi dopo.

Vicino a Pontedera Domani il matrimonio Agnelli jr

ROMA. Sembra davvero che sia finita la caccia alla data e al luogo del matrimonio tra il presidente della Piaggio Giovanni Alberto Agnelli, 32 anni, e Frances Avery Howe, 31 anni. Si sposeranno, infatti, domani a Varramista, frazione di Pontedera, nel Pisano. A svelare il mistero, gelosamente custodito dai futuri sposi che hanno fatto di tutto per mantenere il riserbo più totale, è stata l'agenzia di stampa AdnKronos, a cui la notizia è stata confermata «da una fonte confidenziale vicinissima alla famiglia». Secondo queste informazioni, la cerimonia nuziale sarà celebrata nella tenuta agricola di Varramista dove dovrebbero presentarsi solo i familiari dei due fidanzati e alcuni amici intimi, non più di venti persone. In un primo momento si era pensato che il matrimonio sarebbe stato celebrato a Londra, dove la statunitense Frances, architetto e consulente della Piaggio, ha la sua seconda residenza. Ma poi la scelta è caduta sulla splendida villa di origini rinascimentali che fu acquistata dalle Agnelli jr nell'immediato dopoguerra.



Giovanni Agnelli jr

(r. cri.)

Emergenza in Lombardia e Friuli per lo straripamento di fiumi e laghi, trenta gradi a Palermo



BRENNERO. Un metro di neve ha bloccato l'Alto Adige. Bloccate per l'autostrada e la linea ferroviaria



LOMBARDIA. I fiumi Seveso, Lambro sono straripati in più punti. Allagato a Milano il quartiere Niguarda



SICILIA. Lo straripamento ha fatto salire il termometro a 29 gradi. Molti bagnanti in spiaggia a Mondello



PALERMO. L'acqua alta ha raggiunto i 111 centimetri, allagando piazza San Marco e il centro storico.

Varato da Dini
Immigrati
decade
il decreto

ROMA. A molti clandestini erano stati promessi un permesso di soggiorno, un lavoro e protezione, se avessero collaborato con la giustizia italiana per combattere e sconfiggere una delle tante bande di mercanti di schiavi. Una possibilità aperta dalla decisione del Consiglio dei ministri del 12 settembre che modificò in questo senso il decreto Dini alla sua annessione. Ma il decreto scade oggi a mezzanotte e cancella molte di quelle speranze.

E a mezzanotte tornerà il rischio denuncia anche per gli extracomunitari irregolari che hanno problemi con la salute. Con la scadenza del decreto Dini - prevedeva l'assistenza gratuita, nei consultori e ospedali, per le gravidanze o le interruzioni volontarie di gravidanza, per i minori, per i minori, senza segnalazione agli organi di controllo - di fatto si riparte da zero. Le strutture sanitarie pubbliche dovranno infatti trasmettere i dati dell'immigrato, che non ha accesso al Servizio sanitario nazionale, alla questura.

Sarà comunque predisposto entro domani un provvedimento del ministero della Sanità che garantirà la continuità assistenziale sanitaria per gli immigrati irregolari. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del ministero che non ha precisato la forma del provvedimento. Le ipotesi, analizzate in questi giorni per garantire il diritto alla salute anche agli irregolari, parlavano di un decreto ministeriale o di una circolare del ministro Bindi, formule che però non obbligano alcun ospedale a alterare la struttura e fornire l'assistenza senza segnalazione. Anche perché si entra nel merito del nodo cruciale che è quello della copertura di bilancio.

Così per curarsi molti irregolari dovranno di nuovo far riferimento a strutture private come il Naga a Milano o il polimultispecialista della Caritas a Roma, le due maggiori strutture nel settore dove il 90% dei pazienti è irregolare. Negli ultimi due anni gli immigrati che si rivolgono al Naga sono stati 10.800. La media del volume di pazienti è stato di 7500 soggetti pari a 15 mila visite (si torna almeno due volte). Il 95 per cento è irregolare, i pazienti hanno un'età tra i 20 e i 39 anni, le patologie più frequenti sono quelle a carico dell'apparato digerente.

L'urgenza di un disegno di legge che faccia salvi gli effetti e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto Dini, e l'auspicio che non manchi la collaborazione dei gruppi di opposizione per la più sollecita approvazione in parlamento dell'articolo unico del disegno di legge: sono questi i contenuti della risposta del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, alla lettera aperta inviata da alcuni parlamentari del Polo.

Il governo interviene con le procedure della decretazione d'urgenza per mantenere nell'ambito della legalità la condizione degli immigrati. La richiesta del Comitato Dossetti per la Costituzione ed è stata già girata ai ministeri competenti. «La situazione che si sta determinando - sostiene il Comitato - alla scadenza del decreto legge sull'immigrazione è di una gravità eccezionale». [r. cri.]

L'Italia spaccata in due dal tempo

Il Nord finisce sott'acqua, è caldo record al Sud

ROMA. Il maltempo ha spaccato l'Italia: il Nord è in ginocchio, sommerso dalla pioggia e dalle esondazioni di laghi e fiumi, coperto di neve nelle zone alpine, dalle frane. Le altre regioni sono state invece risparmiate, fino al caso estremo di Palermo, quasi 30 gradi e un sole estivo che ha riportato la gente sulle spiagge.

NEVE. La situazione è critica sull'autostrada del Brennero a causa della neve caduta tutta sull'arco alpino. Il tratto autostradale tra Vipiteno e il valico di frontiera è stato chiuso alla circolazione (ripuliranno a serata per i veicoli leggeri), così come la parallela statale del Brennero. L'autostrada è stata bloccata anche sul versante austriaco. A ridosso del confine, alcuni alberi caduti sotto il peso della neve hanno causato inoltre l'interruzione della Brennerbundesstrasse, la statale del Brennero austriaca. Nel pomeriggio è stata chiusa al traffico la linea ferroviaria per i danni subiti dalla linea di alimentazione elettrica e in seguito per la caduta di una grossa frana che ha fatto tre feriti. Disagi sulla linea Udine-Tarvisio, bloccata dallo straripamento del Rio degli Uccelli tra Pontebba e Bagnoli di Lussina.

Sette in Alto Adige, le piogge intense hanno causato uno smottamento e la conseguente interruzione della statale della Palade all'altezza dell'abitato di Caprio. Per le prossime ore, le maggiori preoccupazioni riguardano il vento di scirocco, che se continuerà a soffiare anche in concomitanza con l'ondata di piena del fiume Tagliamento vicino a Latisana potrebbe ostacolare il deflusso dell'acqua in mare. E ciò nonostante che l'intensità delle precipitazioni faccia ritenere ai tecnici della protezione civile che il livello dell'acqua non dovrebbe superare gli otto metri, un metro di livello di guardia il maltempo ha fatto invece la felicità degli operatori turistici di Livigno, dove sono caduti 60 centimetri di neve in

paese e 200 in quota. I livelli dei principali fiumi lombardi hanno raggiunto la soglia di allarme. La Protezione civile ha lanciato l'allerta a prefetture, sindaci e enti civili. Gli allagamenti hanno toccato Milano, dove l'acqua ha superato i 20 centimetri di altezza e gettato nel caos il traffico. Esondazioni pure a Sesto Calende, Laveno e Porto Valtravaglia, nel Varesotto. L'Olona è in calo,

nelle ultime ore l'Oglio a tenere in apprensione, mentre il Ticino si è ingrossato a Lonate Pozzolo (Varese). Non ci invece novità sul Lago Maggiore, dove la situazione è di allerta sia sulle sponde piemontesi che quelle lombarde. Sotto continuo controllo il Lago di Como, ieri in continuo crescita.

Molti gli smottamenti provocati dalla pioggia. La linea Milano-Asso delle Ferrovie Nord è

stata interrotta tra Asso e Caslino d'Erba. Un'abitazione è stata evacuata per rischio di frane a Gravedona (Como), mentre altri due edifici saranno sgomberati a Consiglio di Rumo. Si sono verificati allagamenti anche nella zona di Erba, per la fuoriuscita del Lambro e Merone e a Inverigo, dove sono state allontanate alcune roulotte in un campo di nomadi. Frane e smottamenti anche in Val Camonica, nel Bre-

sciano, dove la prefettura segnala interruzioni di strade nei comuni Darfo Boario Terme, Edölo, Paisco Loveno, Berzo D'Adda, Incudine e Vezza D'Oglio. In particolare, a isolato il comune Paisco Loveno, interrotto un tratto della ferrovia fra Brescia e Edölo. La del maltempo durerà fino a sabato.

A Palermo un sole estivo, aiutato dal vento di scirocco che ha fatto salire la tem-

peratura fino ai 29,4 gradi, ha trasformato la giornata novembrina in un caldo giovedì che invitava al mare e all'aria aperta. Palermo è stata ieri la città più calda d'Italia. Molti hanno colto al volo l'occasione e le spiagge sono state affollate dai bagnanti invernali. L'aria calda proviene dall'Africa - spiegano i meteorologi - è stata richiamata proprio dalle perturbazioni del Nord.

L'ALLUVIONE
10 ANNI DOPO

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva poco più di trent'anni quando accorse a Firenze unendosi a migliaia di giovani venuti da tutto il mondo a risollevarla la città dalla devastazione dell'Arno. Era già da due anni stato eletto al Senato degli Stati Uniti, e al fianco di tanti ragazzi - nome, lui che ne portava uno potentemente evocatore di speranza e rimorsi collettivi lavoro armato di badile alla Biblioteca Nazionale sommersa dal fango.

La Firenze che in questi giorni ricorda con commovente e gratitudine i tanti «angeli del fango» accorsi in quella circostanza, onora adesso uno dei più illustri e prestigiosi tra loro, che in quell'emergenza seppe essere uno qualunque: Edward Kennedy.

Non più smilzo allora, lievemente appesantito per i trent'anni trascorsi, ma con giovanile entusiasmo,



«Un'esperienza indimenticabile. Volevamo salvare le radici della cultura occidentale»

Ted Kennedy è da ieri in città, con la moglie Vittoria, ospite della Regione Toscana, nel quadro delle commemorazioni di quella sciagura e dell'inizio della ripresa. E' lui stesso, nell'incontro con il presidente Vannino Chiti, la vicepresidente Mariolina Mar-

ciucci, la giunta, a ricordare il senso della giovanile solidarietà internazionale per Firenze in quei giorni feriti. «E' stata per me un'esperienza indimenticabile. Avevo visto, una volta, mobilitazioni di masse giovanili con Martin Luther King contro la discriminazione razziale. Avevo visto manifestazioni di giovani

Arrivò dall'America per aiutare la città in ginocchio

Ted, angelo del fango

Firenze premia il senatore Kennedy

Il senatore Ted Kennedy e «angeli del fango» al lavoro

contro guerra ingiusta nel Sud-Est asiatico. Ma la mobilitazione di tanti ragazzi e ragazze di tutto il mondo per Firenze è indimenticabile. Agivano per valori alti, per la difesa e il recupero delle radici della cultura occidentale, dello spirito e della civiltà. La ferita a Firenze è tutto il mondo».

E accennando, in risposta a Chiti che li aveva menzionati, ai due fratelli uccisi, John il Presidente e Bob che forse lo sarebbe diventato, dichiarò che i loro ideali saranno ancora difesi da altri Kennedy, oltre che da lui: suo figlio Patrick e nipote John, entrambi membri del Congresso.

La giunta gli offre un album di fotografie che lo ritraggono proprio in quei giorni di fango: il sen. Kennedy tutto inzaccherato saloni della Biblioteca Nazionale, tra i giovani al lavoro. E' un momento di commovente non solo nel rivedere lo stesso dopo tanto tempo, ma nel ricordo

quello silenzio. Era a Ginevra, e decise di partire al più presto sottraendosi a impegni internazionali. Il suo amico Gianni Agnelli gli organizzò il viaggio in condizioni in quel momento difficili. Si fermò per due giorni, la presenza fu emblematica. Così con è emblematico e significativo che dopo trent'anni sia un politico di lunga militanza comunista come Chiti, ora pd, a onorare il Kennedy ospite a i Kennedy scomparsi, in primo luogo il Presidente: cioè colui che cominciò l'impegno in Vietnam e si oppose fermamente a Castro. «Quelli della mia generazione - dice Chiti - siamo tutti kennediani». Oggi il senatore visita la Biblioteca Nazionale che vide allora devastata e domani si recherà a Siena dove parteciperà all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università al fianco del ministro Luigi Berlinguer e del ministro Rosy Bindi.

Fernando Mezzetti

Il nuovo direttore si presenta alla redazione e Biagi se ne va: abbiamo visioni diverse

Ferrara: così cambierò «Panorama»

«Prometto un settimanale partigiano, ma non fazioso»

«RIVOLUZIONE» A SEGATE

MILANO. Arriva a Segrate, cittadina Mondadori, tranquillo, ridonante e puntuale, il nuovo direttore di Panorama, Giuliano Ferrara. Stretto di mano, qualche «benvenuto», tanti «ciao, come va?» e via verso il primo piano, la redazione.

Su, l'aspirante in tanti, i vicedirettori Pasquale Chessa, Luciano Santulli, Enrico Cisnetto (tutti confermati più il quarto, Pino Buonanno, che ha espresso il desiderio di tornare a New York come corrispondente dagli States. Toca a lui, ai vicedirettori, il primo scambioso opinioni, le prime rassicurazioni, le prime notizie: la conferma che Pierluigi Battista sarà condirettore e che Massimo Donelli, appena verrà risolto il nodo di Epoca, passerà a Panorama come vicedirettore esecutivo.

Alle due e mezzo del pomeriggio l'incontro con la redazione, il più atteso. Faccia a faccia, da una parte Ferrara, dall'altra i quasi ottanta giornalisti, milanesi e non, re-

dattori e inviati, tutti insieme. L'inizio è quello che è, un po' di imbarazzo e una battuta sussurrata che passa di bocca in bocca, l'incipit di un libro sul Corriere: «La mongolera Spadolini atterrò via Solferino...». Nessuno ride, si respira aria di preoccupazione: non che si dubiti sulla serietà professionale di Ferrara, l'uomo è di parte, giornalista schierato. Lo ammette, franchezza: «Mi hanno definito giornalista fazioso, è vero, ma sono fortemente partigiano con la vocazione a prendere posizione, ad affermarla, a difenderla». E l'azionista Berlusconi è impegnato in politica....

Insomma, rivoluzione rispetto alla tradizione di Panorama, sulla distinzione tra fatti e opinioni teorizzata dal primo direttore. Sechi: «I fatti separati dalle opinioni». Distinzione almeno in teoria conservata dai vicedirettori: Roggioni, Rinaldi, Monti. E adesso? Adesso basta. Non dice proprio così, Ferrara, sfuma il suo ragiona-

mento parlando piano e con garbo. Il senso è chiaro: «E' finita - spiega - la cultura della conciliazione, questi sono tempi di conflittualità che va interpretata». Sia chiaro, precisa, le notizie vengono prima di tutto e non si può permettere di offuscare o nascondere alcuna notizia su Panorama. Ma è altrettanto chiaro, aggiunge, che le notizie non sono mai nude, vanno interpretate, «vestite». Il mio, spiega Ferrara, vuol essere un giornalismo politico alto, intelligente, più scritto, meno frivolo. Idee sul futuro? «Voglio fare un giornale politico, senza frivolezza e più scritto di prima. Mi piacerebbe aprire con editoriali non firmati». Un'idea presa a prestito dal Foglio, creatura di successo di Ferrara giornalista.

Dura mezza ora di presentazione informale del neodirettore alla redazione. Il piano editoriale, su cui i giornalisti esprimeranno il loro parere con un sì o un no, verrà presentato lunedì. Solo allora decide-



Sopra: sede di Segrate della «Mondadori». Accanto, da destra: Giuliano Ferrara, nuovo direttore del settimanale; Enzo Biagi

rauno, con la premessa che Ferrara decida innanzi tutto di lasciare il Foglio per Panorama: «Sarò direttore a tempo pieno», annuncia. I giornalisti ascoltano in silenzio. Domanda? Poche. La prima: tempi di chiusura: come si fa a interpretare una notizia quando questa, a volte, va scritta dieci giorni prima della pubblicazione? Ferrara prende atto: certo, fa capire, non immaginava una realtà tanto im-

plicata, una macchina così laboriosa. La più delicata: che intendesse, Ferrara, quando dice che le notizie vanno interpretate? Risponde con un esempio: «Il giornalista nel Sud Africa prima della fine dell'apartheid avesse raccolto notizia, era diverso: doveva scriverla per il giornale di Le Pen o per il Washington Post. Non una parola sull'addio di En-

In mostra a Milano
Rubato bracciale
di Cartier
Vale 3 miliardi

MILANO. Un bracciale in platino con zaffiri e diamanti, creazione Cartier del 1923, è stato rubato da un salone dell'Hotel Four Seasons in via del Gesù, nel centro di Milano, dove era esposto insieme ad altri 649 pezzi alla rassegna «Magia di Cartier». Il bracciale rubato che, secondo gli organizzatori francesi, appartiene al periodo art-déco del celebre gioielliere, ha un valore di stima di 3 miliardi di lire. Il furto è avvenuto verso le 14 di ieri. Il bracciale è stato prelevato da una delle 26 vetrine allestite nel salone delle feste dove è in corso l'ultima tappa della mostra che concluderà martedì a Ginevra con la vendita all'asta dei gioielli. Quando gli addetti alla sicurezza si sono accorti della sparizione del bracciale hanno dato l'allarme. Chiuse le porte, le 70 persone presenti sono state perquisite, invano, carabinieri e poliziotti. [r. cri.]

Armando Zeni

PERSONAGGIO

DA PADRINO
A OSPITE

Pietro Arpesella e il Grand Hotel di Rimini in un disegno di Fellini, che per anni soggiornò nell'albergo

Rimini: Pietro Arpesella, 89 anni, costretto a lasciare la gestione dell'albergo



Sfrattato il re del Grand Hotel

Il tribunale insedia un custode giudiziario

ALLE otto in punto il commendatore Pietro Arpesella, di anni 89, si è vestito per andare a combattere. Fedele alla linea, ha indossato il doppiopetto color nocciola che lo vegliava dal sereno, camicia chiara, cravatta a fiori. Ai piedi, scarpe di cuoio. Si è spruzzato un'aroma a acqua di Colonia, ha ripristinato l'arcata metallica dei capelli che sfida le leggi della fisica e dell'età, inforcato le lenti che gli raccontano il mondo e via: all'assalto, più per gli scaloni del Grand Hotel di Rimini con passo marziale e pensieri pugnaci.

Due ore dopo già batteva in ritirata, ma strategica, dichiarando, come si conviene, ch'era perduto la battaglia, non la guerra; riprendendo nella stanza personale nella quale, da oggi, potrebbe essere considerato un comune cliente e richiesto di pagare il conto, lui che da oltre 40 anni custodisce le chiavi del Grand Hotel e i segreti delle sue stanze. Sconfitto, almeno per un giorno, da un atto giudiziario di sequestro, sventolato dal giudice custode, geometra Gatti Florio da Brescia, in nome e per conto del vero nemico di Arpesella: l'industriale Facchi Andrea, origini bresciane e residenza a San Marino, di anni 65.

E allora questa vicenda che i più raccontano come una discesa finanziaria, con scalate societarie, quote azionarie che passano di mano, consigli d'amministrazione che deliberano, collegi sindacali che compongono, tribunali che prendono atto e ribadiscono, istituti di credito che appoggiano, rivela la sua vera natura: è una gerontomachia, quello all'ultimo sospiro, la resa dei conti tra due della stessa generazione, uno dei quali si è adeguato ai modi di quelle successive, mentre l'altro ha scelto quelle precedenti. Il fatto che tutto questo accada nel presente è un puro incidente della storia, gabbata dalla letteratura, giacché di personaggi letterari, assai più che reali, si tratta.

Per narrare di Andrea Facchi ci vorrebbe Aldo Buzzi, che forse l'ha già fatto in «Vita standard di un venditore provvisorio di collante», raccontando il prototipo di un industriale lombardo nel quale Facchi può ben riconoscersi, con la sua fabbrica di cosmetici (Innox), le sue acquisizioni in Riviera (dove, da ultimo, ha comprato una villa del '700), il suo progetto di prendere anche il Grand Hotel e inserirlo in una catena di cliniche contro l'invecchiamento, donate vasche dove immergere ai quali restino

più milioni che giorni, cospargendoli di dolci oli e salate illusioni. Con i suoi modi che qualcuno abituato alla gestione Arpesella ha già definito «soavi come carta vetrata». Per raccontare il commendatore, invece, non c'è bisogno di uno scrittore. Basta che chiunque l'abbia conosciuto si sieda davanti. Tu gli chiedi: ma chi è questo Arpesella? E lui ti legge il nome: il datore nato a Romito, che lui definisce il paese più brutto della Liguria, anche se «pochi minuti c'è il golfo del Tigullio che ti apre il cuore come un profumo». Da lì vedeva il mare e da bambino prendeva tutto quel che vedeva, un giorno ha preso anche il mare: si è imbarcato come mozzo su una nave e via verso l'America. Quando è sbarcato ha fatto lo sgattero al Waldorf Astoria. Un giorno disse al

mentre raschiava un taglieri: «Vedrai, verrà il tempo che me ne compro uno anch'io». Di taglieri, credeva il cuoco. Di grandi alberghi, pensava Arpesella. Poi tornò indietro con transatlantico, ingaggiato nell'orchestra, alla Berlusconi. Approdò e andò a fare il ballerino nei night intorno a Bologna, poi l'agricoltore nelle pianure di Mantova. Il mare lo riprese durante la guerra,

Il commendatore aveva cominciato la carriera come sgattero al Waldorf Astoria

In quelle stanze ha ospitato vip di tutto il mondo e vissuto drammi personali

quando salvò due generali inglesi e un gruppo di ebrei trasportandoli su una barca lungo l'Adriatico. Poi decise di fermarsi, in Romagna. Cominciò comprando l'Hotel Mediterraneo a Riccione e lì, nel 1963, staccando un assegno da un milione di dollari per avere le chiavi del Grand Hotel, dove già alloggiava. Passò la notte, racconta, ballando, nei saloni vuoti, ma vedendo ai ta-

voli i fantasmi di tutti quelli che si erano seduti: dal Duca degli Abruzzi al Gran Visir, da Enrico Caruso a Guglielmo Marconi. Vedendo, nelle terrazze inondate dalla luce dove scontento e inquietudine si giocano nel fox-trot, gli spettri di tutte le donne che avevano volteggiato lì, condannate dal giornale della cucina perché mettevano allo scoperto lo stretto di Messina, togliendo per l'ultimo ballo Farah Diba dalle braccia del play-boy Ivo Del Bianco, ormai promesso sposo di un'impiegata delle poste.

Da quel momento, ogni felicità e ogni amarezza hanno abitato per lui lì dentro. Il giorno dell'82, cui dovette cedere a Cultura, tenendo però la gestione; quello dell'87 in cui suo figlio Marco, coperto di debiti, si sparò le anche allora, prima di uscire dalle stanze per vederlo, si

voti i fantasmi di tutti quelli che si erano seduti: dal Duca degli Abruzzi al Gran Visir, da Enrico Caruso a Guglielmo Marconi. Vedendo, nelle terrazze inondate dalla luce dove scontento e inquietudine si giocano nel fox-trot, gli spettri di tutte le donne che avevano volteggiato lì, condannate dal giornale della cucina perché mettevano allo scoperto lo stretto di Messina, togliendo per l'ultimo ballo Farah Diba dalle braccia del play-boy Ivo Del Bianco, ormai promesso sposo di un'impiegata delle poste.

Da quel momento, ogni felicità e ogni amarezza hanno abitato per lui lì dentro. Il giorno dell'82, cui dovette cedere a Cultura, tenendo però la gestione; quello dell'87 in cui suo figlio Marco, coperto di debiti, si sparò le anche allora, prima di uscire dalle stanze per vederlo, si

doppiopetto e cravatta), la primavera del '91 in cui pensò di lasciare la mano a Attilio Monti, lui pure al tramonto e andarsene a cercare la luce in Tibet, salvo poi tornare deluso da un viaggio di prova, dopo aver scoperto che «Kalmari» di verità è un esercizio, non una folgorazione come sperava, l'estate del '93 in cui agonizzò Federico Fellini che, lui solo, al mattino, confidava i sogni della notte.

E adesso il commendatore dovrebbe lasciare il Grand Hotel e rimanere da ospite pagante che combatte l'invecchiamento. Lui assicura che, invece, combatterà Facchi. La storia dirà se questo involucro ruotolo e teatro di ombre, lenti a una serie di garofani appassiti.

Gabriele Romagnoli

LA SFIDA
DEL PADRINO

L Padrino chiede la pensione. Tranquilli, non intende dare l'addio a Cosa nostra, perché lui la mafia neppure sa. Anzi, spiega il avvocato del Continente - Piergiorgio Maffezzoli, si chiama - che Riina ha mai ammesso di avere un ruolo in questo organizzazione e quindi da che cosa deve andare in pensione? No, non è a Cosa nostra che si rivolge don Totò, ma allo Stato. Quella «organizzazione» da sempre disconosciuta dai cosiddetti uomini d'onore, fino a negarne la legittimazione ad amministrare la giustizia.

Come cambiano i tempi. Fino a qualche tempo fa i boss in cachemire e seta - seppure dentro le celle - rifiutavano con arroganza il «rancio» del carcere in segno di disprezzo verso una sorta di elemosina. Al vassoio preconfezionato sostituiscono il «pacchetto» che arriva dall'esterno, lasciando il pasto dello Stato ai piccoli delinquenti



che «non sono nessuno» e detenuti extracomunitari. Oggi invece dobbiamo constatare che i sessantacinquenni Salvatore Riina, «nullatenente» nullafacente, raggiunto i limiti di età previsti dalla legge, novembre 1995, si affrettano a chiedere la pensione sociale di lire 370 mila circa al mese. Già, la famosa pensione di fame con cui, tuttavia, dicono le statistiche, tira a campare una certa fascia di popolazione.

Meno di quattrocentomila lire al mese per il Padrino: quanti mesi di pensione gli saranno necessari per comprare uno di quei «Cartiere» regolativi a sentire quelle malelingue dei pentiti - dai cugini Solvo di Salemi? - quanti anni ci vorranno per racimolare la modica somma indispensabile per pagare gli avvocati, quelli che lo difendono? Sicilia e gli altri del Continente?

don Totò non si pone cer-

L'Inps dice no, lui si arrabbia: «Non mi arrendo»

Riina: «Sono nullatenente
Voglio la pensione sociale»

Totò Riina ha 65 anni e ha chiesto di avere la pensione sociale che ammonta a circa 370 mila lire al mese

ti problemi. Lui ha deciso di vestire gli abiti dimessi dell'agricoltore indigente e «quinta eleme-naria». Gli abiti di uomo sfortunato che è stato costretto dalla vita a un quarto di secolo di latitanza. Anni difficili, durante i quali ha tirato la cinghia per assicurare la sopravvivenza alla moglie e ai quattro figli, fino a cimentarsi in mestieri mai prima sperimentati, come il «ragioniere pagatore» in qualche cantiere edile, assunto da amici generosi «per questo meritevoli dell'anonimato».

In questa sceneggiata assistito dalla moglie, l'intramontabile Antonietta Bagarella. E' lei che, sono ormai due anni, ha messo in circuito la «notizia» della loro indigenza. Lo ha ripetuto alla polizia, ai carabinieri, ai giudici. Anche ai giornalisti che chiedevano di intervistarla, tanto da lasciar intendere che una sorta di «contributo» non sarebbe stato sgradito.

Certo, qualche problema di liquidità ce l'avranno pure i

Riina, ora che le cose non vanno come dovrebbero. Ma da questo alla pensione dei poveri, ce ne corre.

Allora, perché la richiesta? Forse il gesto rientra nella pantomima che un po' tutti gli uomini d'onore stanno recitando per convincerci che Cosa nostra è morta e mai più vivrà. Forse risulterà funzionale alla difesa procedimenti per il sequestro dei beni. In ogni caso, non è nuova la figura del boss «dimesso». Ricordate Michele Greco con la Bibbia in mano che domanda all'intervistatore: «Ma ditemi, in che cosa ho sbagliato?».

Sarà quel che sarà, ma l'Inps si è dovuto far di respingere per iscritto - dopo aver ricevuto notizie (beni sequestrati per 21 miliardi) dalla Guardia di Finanza - l'istanza del «nullatenente» Riina. Lui protesta: «Andrò avanti. Sarò mai cancellata questa ingiustizia?».

Francesco La Licata

IN BREVE

Il cardinale Oddi festeggia in discoteca

ROMA. Una gran festa organizzata nella discoteca Gilda da un gruppo di amici. Così il cardinale Oddi ha festeggiato il suo 85esimo compleanno. «Sono davvero contento» ha detto l'anziano porporato che due giorni fa è stato a pranzo con Giovanni Paolo II assieme a un gruppo di colleghi ottantenni. (Adnkronos)

Prima lo fa condannare poi gli regala i di

ENNA. Un pensionato sessantenne di Nicosia, Rosario Scavuzzo, ha prima fatto condannare l'estortore che lo aveva minacciato di morte, ma poi gli ha fatto evitare il carcere e gli ha restituito i quattro milioni, ricevuti a titolo di risarcimento, donandoli ai due figli del malvivente. (f. a.)

F 104 caduto, trovato il cadavere del pilota

TRAPANI. E' stato localizzato una profondità di circa venti metri il cadavere del tenente Michelangelo Trimarchi, pilota dell'aereo militare F 104 precipitato martedì mattina nelle acque antistanti l'aeroporto di Trapani Birgi. Il corpo, che era a poca distanza dal velivolo, è stato individuato grazie all'intervento del cacciamine «Ghioggia» della Marina militare, dotata di sofisticate attrezzature. (Ansa)

«S. Gennaro? E' nato a Vibo Valentia»

ROMA. San Gennaro calabrese o non più napoletano? «Ma non diciamo fesserie». E' un napoletano veracissimo ribatte lo studioso del santo Rino Camilleri alle tesi di padre Bruno Sodano, rettore del santuario della Madonna delle Grazie di Torre Ruggiero (Vibo Valentia). Questa sostiene che San Gennaro sarebbe nato a Caronni, a pochi chilometri da Vibo Valentia; dunque non napoletano, come vuole la tradizione partenopea. (Adnkronos)

Poliziotto uccide sospetto usuraio

TARANTO. Un agente di polizia del reparto mobile, Giuseppe Catucci, ha ucciso ieri un autista della municipalizzata Trasporti urbani Mario Verdolino, 40 anni, e ha poi atteso l'arrivo dei suoi colleghi che lo hanno arrestato. La vittima avrebbe prestato denaro al padre dell'agente con tassi da usura. (f. a.)

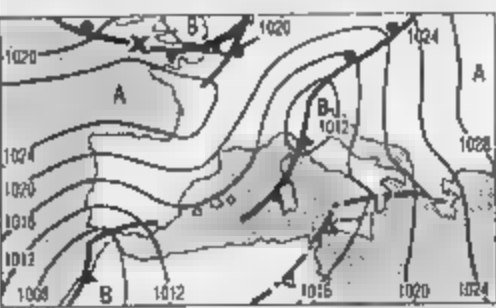
Omicidio Perizia sul cane

MILANO. Un cucciolo di cane lupo è stato sequestrato per una perizia zoologica in relazione alla morte di Tiziana Zanelli, l'infermiera di Binasco uccisa a coltellate 13 giorni fa. Il cucciolo è di Marco Macri. Lui dice che i graffi sul volto su e procurati giocando col cane, gli inquirenti sospettano possano essere segno della colluttazione con la vittima. (Ansa)

Per un vaccino medico diventa padre

BRUXELLES. Un medico di vent'anni «padre» di un bambino solo per poterlo vaccinare. E' accaduto in Veneto dove i genitori del piccolo rifiutavano di sottoporlo alle vaccinazioni obbligatorie. Il tribunale dei minori ha deciso di affidare la potestà genitoriale al sindaco al sindaco di ruolo di padre. Questi a sua volta ha delegato il medico stesso, che ha rivelato la vicenda in un convegno in Belgio. (Adnkronos)

IL TEMPO



IL TEMPO Le condizioni nell'area Mediterraneo centro-occidentale non mostreranno cambiamenti radicali, almeno per i prossimi giorni. Saranno cioè le correnti aria calda perturbata a prevalere sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e su parte di quelle centrali. Per un cambiamento radicale bisognerà pazientare fino a domenica pomeriggio, quando si esse si sostituiranno delle correnti aria fredda. **Venezia** ■ **deposizione**. Giungerà aria proveniente dalla Francia; provocherà un tempo instabile ed a temporalesco che Nord tenderà a spostarsi verso il Centro-Sud.



0001 Sulle regioni settentrionali e sull'Alta Toscana da nuvoloso a coperto con piogge più frequenti sul Nord-Ovest. Sulla Sardegna e sulla regioni centrali tirreniche annuvolamenti irregolari con qualche occasionale pioggia. Al Sud poco nuvoloso per nubi alte stratiformi.



DOMANI Al Nord, Centro e sulla Sardegna prevarrà il cielo nuvoloso ma le piogge si limiteranno ad assumere carattere locale ed intermittente sul versante occidentale. Al Sud prevarrà il cielo poco nuvoloso. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili. Nebbie sulle pianure del Nord.

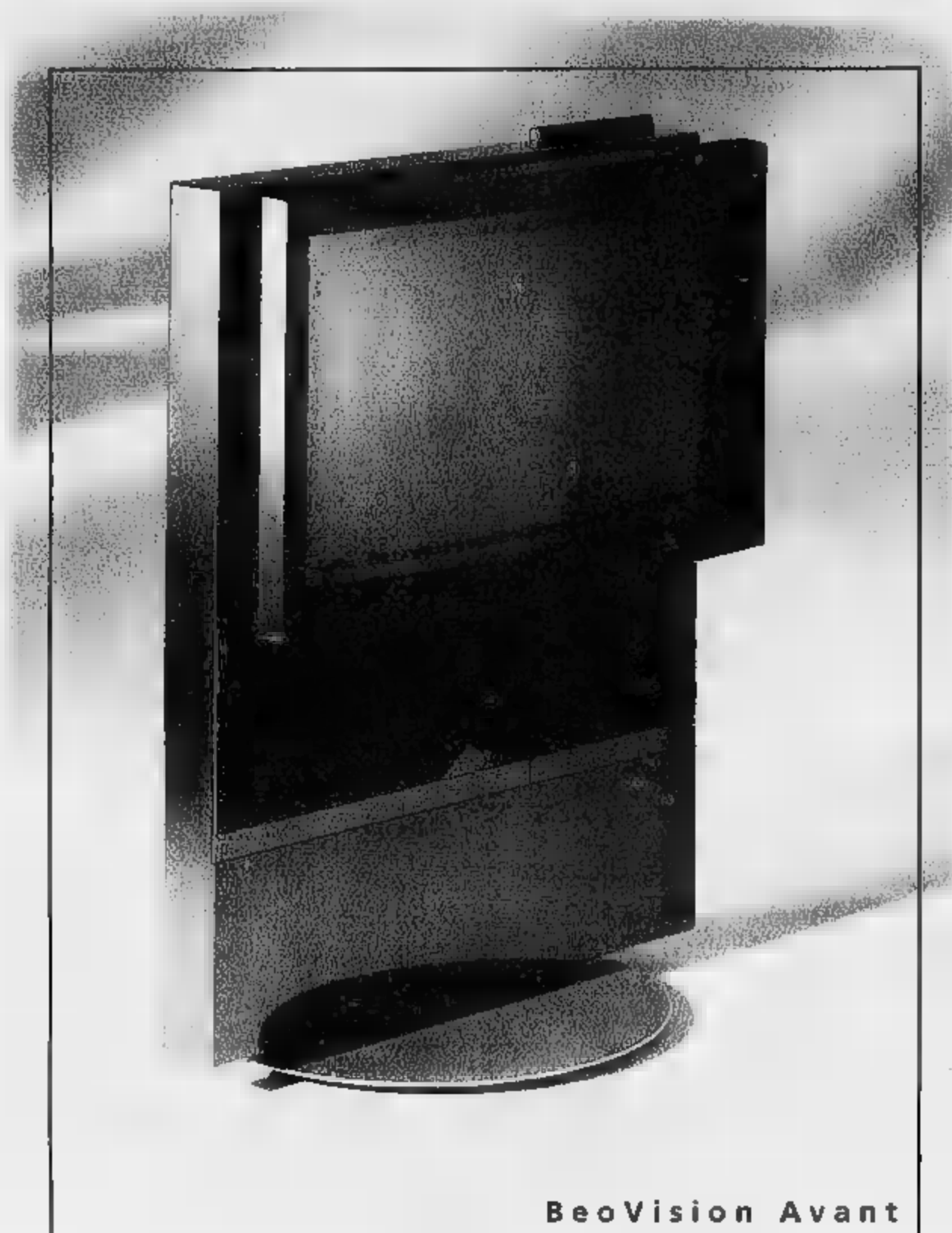
CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max
Ancona	7	15	Bologna	18	22
Bolzano	6	10	Firenze	14	22
Bari	14	18	Pisa	13	20
Brescia	17	20	Ancona	8	24
Cagliari	17	20	Perugia	8	20
Como	12	14	Pescara	9	27
Cortina	9	14	Salerno	2	19
Cuneo	7	13	Roma Urbis	15	23
Genova	18	18	Roma Camp	17	22
Imperia	15	18	Campobasso	11	19
			Cagliari	9	21

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	1	8	Los Angeles	8	18
Atene	11	22	Madrid	12	21
Bangkok	25	32	Mosca	10	18
Berlino	3	6	New York	2	5
Buenos Aires	1	6	Parigi	3	8
Bucarest	3	7	Pechino	3	10
Budapest	7	18	Praga	3	10
Copenaghen	0	8	Rio de Janeiro	23	30
Dubino	7	12	Sofia	0	14
Francfort	1	10	Sydney	24	33
Ginevra	12	23	Tokyo	7	13
Helsinki	1	9	Varsavia	6	16
Johannesburg	13	26	Varna	8	12
Il Cairo	17	27			

LASCIATEVI SORPRENDERE.



BeoVision Avant

Quando si apre il magico sipario di BeoVision Avant, oltre a scoprire un perfetto schermo formato 16:9, vi tufferete in una dimensione TV totalmente nuova. Non crederete ai vostri occhi quando scoprirete uno dei videoregistratori più innovativi presenti sul mercato, completamente integrato nel sistema, e due altoparlanti attivi che farebbero gola a molti impianti audio. Grazie al nuovo sistema di «Active Picture Optimization» BeoVision Avant vi presenta qualunque film o programma nel miglior formato possibile. Cosa aspettarvi di più? Per vedere, sentire e provare tutte le sue sorprendenti qualità recatevi dal vostro rivenditore Bang & Olufsen di fiducia.



Bang & Olufsen
see. hear. feel.

Bang & Olufsen



Purveyor to HM, the Queen ■ Denmark
Prime Site Bang & Olufsen
Via Bodoni, 11
Torino
tel. 011/888 130

Bang & Olufsen Center



Via G. Verdi 21 - 10124 Torino Tel. r.a. 011 - 862185

GALLO
domus

GALLO DOMUS s.r.l.
Torino • Via Tiziana, 34/C • Tel. 011/696.71.17 • 664.79.20

GIANADDA
SILVIO

C.so Torino, 234 - Tel. 0121/374.922
PINEROLO (To)

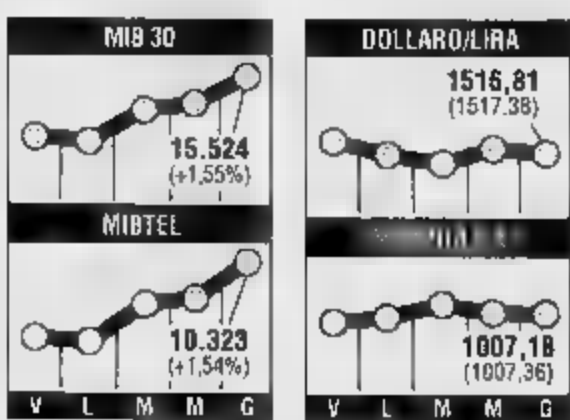
OSSOLA GRUPPO GGI

C.so Vercelli, ■ - Torino Tel. (011) 2487021

QUOTAZIONI BOT			
Indice	Var.	Punti	Valore
29-11-96	11	58.804	5.330
30-11-96	12	59.254	5.580
31-11-96	74	60.000	5.640
1-12-96	102	60.100	5.650
2-12-96	130	60.200	5.660
3-12-96	163	60.300	5.670
4-12-96	194	60.400	5.680
5-12-96	222	60.500	5.690
6-12-96	250	60.600	5.700
7-12-96	283	60.700	5.710
8-12-96	316	60.800	5.720
9-12-96	347	60.900	5.730

Banconapoli, 5 offerte

Per il Banco di Napoli si profila la strada dell'Europa: secondo autorevoli indiscrezioni di fonte bancaria raccolte dall'Agf, cinque istituti di credito stranieri avrebbero già manifestato il loro interesse all'acquisizione della banca partenopea. Si tratta di due banche tedesche (di cui una sarebbe la Commerzbank), una olandese, una francese ed un'altra giapponese. Sono invece pervenute fino ad ora, secondo quanto si apprende, richieste da parte di soggetti italiani. Le stesse fonti tengono inoltre a sottolineare che si è diffuso un clima di ottimismo sull'esito positivo dell'asta, che prevede la scadenza del 18 novembre per presentare le manifestazioni di interesse.



Btp, un nuovo record

Chiusura in forte rialzo per lira e Btp in una giornata in cui ha prevalso l'ottimismo degli investitori che ritengono imminente l'approvazione della finanziaria alla Camera e il rientro delle lire nelle Sme. I riflettori del mercato sono puntati sul futuro di dicembre sul Btp che nel durante ha trovato grossi spunti fino a toccare quota 127,90 per correggersi in chiusura al Liffe. Il nuovo prezzo record a 127,40 (126,62 il settlement di mercoledì). Sul mercato dei cambi, giornata caratterizzata dalla debolezza del marco su quasi tutte le valute e dal rafforzamento del dollaro.

MONETE AUREE	
Stato (g)	130.000 - 130.000
Stato (m)	130.000 - 130.000
Stato (d)	130.000 - 130.000
Stato (l)	130.000 - 130.000
Stato (s)	130.000 - 130.000
Stato (t)	130.000 - 130.000
Stato (u)	130.000 - 130.000
Stato (v)	130.000 - 130.000
Stato (w)	130.000 - 130.000
Stato (x)	130.000 - 130.000
Stato (y)	130.000 - 130.000
Stato (z)	130.000 - 130.000

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 15 Novembre 1996 19

Un «giallo» sulla fusione della Tim. Il ministro ne parla, Micheli la nega, poi le Poste chiariscono l'equivoco

Authority vicina, nubi su Superstet

Mediaset apre a Maccanico. Nesi: teniamo il 51%

ROMA. Tranquillizzato. Proprio così. Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, ha più paura. «Non penso che si voglia ridimensionare», riconosce. Forse non è un caso che Confalonieri lo dica alla presentazione di una ricerca intitolata «Tv delle mie bruno». Adesso le sue bruno sono soddisfatte? Il gruppo televisivo dirige e fa capo al leader del Polo Silvio Berlusconi, immaginando di andare avanti senza troppe penalizzazioni.

Insomma lo scenario cambia rapidamente. Durante l'estate Confalonieri protestava - foga contro il disegno di legge presentato dal ministro delle Poste Antonio Maccanico con le nuove regole antitrust - i limiti all'attività di ogni gruppo e le disposizioni per la nascita dell'authority delle comunicazioni, l'organo di tutela indispensabile per far scattare la privatizzazione della Stet. Da qualche giorno, con una mediazione di Maccanico, il governo dialoga con il Polo per sbloccare il provvedimento: «Stiamo trovando un accordo» si sbilancia il ministro.

Confalonieri non tiene più il ridimensionamento. «All'inizio sembrava così, ma sembra che i lavori parlamentari stiano portando a un provvedimento che tenga conto dell'esistente, degli interessi in gioco e di quelli dei telespettatori».

A questo punto i problemi più

complicati per Maccanico vengono tutti da Rifondazione. Contrario alla privatizzazione della Stet, il partito di Fausto Bertinotti ha frenato la nascita dell'authority. Ora è irritato: si è accorto che con la fusione della Stet con la Telecom progettata dal governo di Romano Prodi la quota dello Stato scenderà dal 64% al 44%. «Una bella già sperimentata in altre privatizzazioni» attacca Mario Nesi, responsabile economico di Rifondazione.

E la fusione, prima apprezza-

ta, è giudicata «doppiamente dannosa» perché lo Stato perde il controllo e non incassa il premio di maggioranza corrisposto in caso di genere.

Per Maccanico l'argomento non è fondato, poiché la Stet ed il Telecom sono due realtà diverse e lo Stato ricaverà quindi di più dalla vendita. Il ministro tenta contemporaneamente di superare le resistenze di Rifondazione e del Polo per l'authority. La sua mediazione riguarda soprattutto l'antitrust tv e prevede minori tagli all'affollamen-

to pubblicitario delle tv private e la proroga all'inizio del 1998 per trasferire Retequattro dal- l'etere al satellite. Confalonieri sente rassicurato. Non crede né alla chiusura di Retequattro né all'esproprio di Berlusconi: «Penso proprio di no». E fa cadere gli allarmi del segretario del Cdu Buttiglione: «Io rappresento l'azienda, non mi piace mescolare la politica e l'azienda».

Si fa qualche passo avanti. Il consiglio di amministrazione dell'Iri, presieduto da Michele Tedeschi, fissa al 10 dicembre in

prima convocazione e al 17 seconda la riunione dell'assemblea che adotterà le «conseguenti deliberazioni» dopo la decisione del governo di trasferire la Stet al controllo diretto del Tesoro e di fondere Stet e Telecom. La Tim è al centro anche di un piccolo equivoco perché Maccanico parla del coinvolgimento di questa società nella fusione Stet-Telecom: «Nessuno ha detto che la Tim deve restare fuori». Qualcuno pensa a una incorporazione; il sottosegretario Enrico Micheli conferma invece la autonomia societaria «all'interno di un grande gruppo». In realtà Maccanico voleva dire che la Tim sarà interessata alla fusione perché sarà una controllata della nuova società: «Il ministro ha correttamente parlato del suo coinvolgimento essendo un'importante società del gruppo Stet e pertanto interessata a progetti di politica industriale» spiega il sottosegretario alle Poste Michele Laura.

Sul fronte delle privatizzazioni fa qualche passo avanti la Seat. Il consiglio Iri ieri ha preso atto del fatto che altri quattro si sono aggiunti ai 26 già candidati per l'acquisizione, portando il totale a quota 30. L'Iri avrebbe anche scelto due banche d'affari tra cui bisognerà decidere chi sarà l'advisor dell'operazione: Warburg e J.P. Morgan.

(r.ipp.)

INDIRIZZO VALLE SUPERSTET	
PREZZI DI BORSA IN MILIARDI DI LIRE	
STET	26.704
TELECOM	17.191
COSA C'E' DENTRO	
STET	TELECOM
TELECOMUNICAZIONI	INFORMATICA
TIM	57,5%
NUOVA TELESPAZIO	50,0%
STET INTERNATIONAL	51,0%
EDITORIALI	MANIFATTURA
ILIE	77,1%
SCS	51,0%
ALTRE SOCIETA'	
CONSOLIDATE	OLTRE 120
NON CONSOLIDATE	OLTRE 120
* POSSIBILE CESSIONE SEPARATA	

Ina, lo Stato torna padrone

Un emendamento del Senato prevede che il Tesoro pesi per tutto il suo 34%

ROMA. Tremate tremate. Lo Stato è ritornato. Vuole riprendersi l'Ina. La compagnia di assicurazioni presieduta da Sergio Siglienti è stata privatizzata, ma il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi potrebbe ficcare ancora il naso nella gestione. Questo gli viene consentito da un emendamento approvato dal Senato a un decreto legge presentato dal presidente del Consiglio Romano Prodi sulle partecipazioni dello Stato e sulla liquidazione Efim.

L'emendamento sarà confermato dalla Camera e diventerà

legge, il Tesoro farà valere nelle assemblee dell'Ina tutto il 34% ancora in suo possesso per qualche anno. Ina in realtà è destinata agli investitori. Si annulla così una norma della legge sulle privatizzazioni del 1994 in base alla quale dal 2 ottobre scorso ogni socio Ina (Stato compreso) esercita il diritto di voto fino al 5% delle sue azioni.

La differenza è abissale. Con la vecchia disposizione, lo Stato si è impegnato a ritirarsi dalla società in vendita. E per favorire il rapido passaggio alla gestione privata ha fissato un tetto al diritto di voto. Con l'emendamento varato dal Senato, valgono tutte le azioni: il 34% il ministro farebbe il bello e il cattivo tempo nelle assemblee della società, grazie al grande frazionamento delle azioni. I soci del «nuovo stabilimento» che determinano la strategia aziendale raggiungono il 21%: la Cariplo, la San Paolo e l'Ina hanno il 3%, la Banca d'Italia il 2,5, la Cassa di Risparmio di Roma e la Cassa di Previdenza l'1.



LA GUERRA DELLE TELECOM



Il ministro delle Poste Antonio Maccanico

Il 10 dicembre riunione dell'Iri. Dopo, il passaggio di Stet al Tesoro

Aumenta il numero di pretendenti per la Seat. Ormai sono trenta

Il partito dei frenatori scommette sui ritardi

ROMA. E l'avesse sentito parlare al telefono l'altro ieri, poco prima di partire per New York, Thomas Harris gli avrebbe dedicato un capitolo del Silenzio degli innocenti, all'intromontabile Biagione Agnes. Che si lamentava, di queste voci che la vogliono finita: «Corvi, sono solo corvi che gracchiano, perché ci immaginano in agonia, ma si sbagliano...». Invece Giuseppe Proietti, l'aveva visto Carlo De Benedetti quasi all'alba dello stesso giorno, l'aveva assoldato subito nel suo partito dagli esposti. Perché l'ingegnere, appena uscito da una serie di incontri nei Palazzi romani, tra quelli che l'hanno bevuto per niente, la promessa della privatizzazione della nuova SuperStet nell'autunno del '97. «Scommetto una bottiglia di Barolo che entro fine anno il governo non la farà...», pare sia stato il fisco vaticino.

Tra queste due immagini, Agnes che resiste, e De Benedetti che finta l'aria e sente odore di palude, si riassume oggi il «caso Stet». Dopo l'importante svolta tecnica di lunedì a Bruxelles, con l'annuncio congiunto di Ciampi e Van Miert sulla maxi-fusione Stet-Telecom, era prevedibile che si accendessero le irrisolte frizioni politiche sulla privatizzazione. Il governo ci mette del suo, con un billo di improvvisazione. Prendere il caso Tim, dell'agosto ieri pomeriggio alla Camera, con un ministro delle Poste autorevolissimo come Maccanico che annuncia il probabile coinvolgimento nell'operazione anche del colosso dei telefonini Tim, il sottosegretario Micheli che smentisce mezz'ora dopo, e un altro sottosegretario, Laura, che a fine serata tenta l'impossibile, provando a rimettere insieme i cocci

con un comunicato che, invece di chiarimenti, gronda di imbarazzi. Un bel quadretto, che ai piani alti di Telecom Italia, dov'è arroccato Francesco Cichichino, ieri sera veniva descritto così: «Qui dalla fusione si passa alla confusione...».

Ma comunque al di là di qualche tributo da pagare al dilettantismo della compagnia, il partito degli «apoti» alla De Benedetti si fa forte di una percezione più grave, e realista: «Si vede ancora una determinazione sufficiente a vincere tutte le resistenze e ad andare alla stretta finale sulla cessione Stet. Il problema è politico, ovviamente, ed è poi la solita Rifondazione comunista: ieri ha pensato Nerio Nesi a rilanciare il vecchio ukase susloviano: «Noi non abbiamo idee, nelle telecomunicazioni lo Stato non deve scendere sotto il 51%». E' un modo di applicare anche alle privatizzazioni la regola che il leader Fausto Bertinotti ha già teorizzato sulla finanziaria: «Siamo al gioco dell'oca, per fare un passo avanti dobbiamo fare due indietro...». allora: l'altro ieri Rifondazione aveva fatto un passo avanti, applaudendo la fusione Stet-Telecom. Ieri, tanto per rimescolare i dadi, ne ha fatti due indietro, richiedendo che la maggioranza della SuperStet resti in mano pubblica.

Diversi tattici, è inquadriati in una strategia precisa per i post-comunisti: accrescere il proprio potere di coazione, educare il governo alla logica del ricatto, tenere sulla graticola D'Alema. Solibile schena di gioco, insomma, che vale per il Dpf come per la privatizzazione. Sulle quali Prodi resta fermo un altro turno, mentre il Ghino di Oxford taglia un traguardo intermedio. «In fondo - ripete in questi giorni Bertinotti, tra

OMNITEL Via Caio, arriva Colaninno

MILANO. L'amministratore delegato dell'Olivetti Roberto Colaninno è stato cooptato nel consiglio di amministrazione di Omnitel, il secondo gestore dei telefonini gsm di cui l'Olivetti è azionista di maggioranza relativa. Colaninno, che in una prossima riunione di consiglio sarà nominato vicepresidente Omnitel, ha rimpiazzato Francesco Caio, sono andati - è scritto in una nota Omnitel - i ringraziamenti di tutti i consiglieri per il lavoro svolto nella società. Caio, amministratore delegato di Omnitel dalla sua costituzione, era diventato amministratore delegato Olivetti nell'estate scorsa o aveva in seguito dovuto lasciare il posto a Colaninno, il consiglio di amministrazione, oltre a cooptare Colaninno, che preso in esame le strategie relative ai piani di sviluppo dell'azienda per i prossimi anni che sono state approvate all'unanimità.

«Vasco» e l'altra in Transatlantico - per la Stet abbiamo ottenuto quello che volevamo: è stata rinviata la vendita prevista per febbraio/marzo, che era diventata un capro. Questo ci consente di convincere il governo ad indicare il percorso più chiaro per i prossimi mesi. Perché si ricordi, siamo contro le privatizzazioni tout court, pensiamo alla nostra linea sui monopoli, ma chiediamo che prima di vendere il governo si dia una politica industriale, che faccia il Miti in Giappone, e soprattutto che lo Stato mantenga saldo il suo presidio nei settori strategici.

L'impressione, cioè, è che Bertinotti tirerà la corda fino a romperla, almeno sulle vendite di Stato. Ma ne farà oggetto di oneroso mercateggiamento politico con il governo, ben consapevole del fatto che Prodi (terrorizzato dal fantasma delle larghe intese) a sua volta starà al gioco e accetterà lo scambio. Quindi - al di là degli

De Benedetti: «Prodi non ce la farà entro fine '97. Mi gioco una bottiglia di Barolo»

Tra i manager pubblici circola una battuta «Qui dalla fusione si va alla confusione»

pesante. Anzi pesantissima. «Questa estate - raccontava in questi giorni il senatore progressista Franco De Benedetti - Ciampi mi ha spiegato uno dei diktat di Bertinotti: secondo lui deve essere scritto nella golden share che la telefonata mobile di Tim non potrà essere ceduta...».

E' solo un esempio, che però anticipa il probabilissimo tira e molla dei prossimi mesi. Anche perché il governo, nonostante l'importante blitz di Bruxelles, continua a tenere le carte coperte, forse perché le sfilando lui stesso. Questo aiuta, innervosisce i mercati (vedi la pessima reazione della Borsa di ieri alla gaffe interministeriale sulla Tim). E soprattutto, appesantisce il clima di incertezza politica tutta l'operazione. Che impensierirà pure il partito degli apoti, ma della quale invece non si duole un altro «partito», quello dei boiardi, che le privatizzazioni non le beve per la ragione opposta. Anzi, superato lo

shock dell'annuncio a sorpresa di Ciampi, i manager pubblici cominciano a fare virtù dell'incertezza. Prendete il più importante, e ingombrante, di custore, quell'Ernesto Pascale che si vorrebbe di spargia presso Prodi, snobbato da Ciampi, nel mirino di D'Alema: nel suo viavai con Milano, l'amministratore delegato della Stet in questi giorni ricorda un aneddoto che gli è caro: «Sapete quanto mi ritrae nelle telecomunicazioni di Stato? Negli Anni 80, avevo poco più di 20 anni, e indovinate su cosa mi misero a lavorare? Sul problema dello spezzatino telefonico...». Come dire, se ne discute da 40 anni, volete che mi preoccupino i prossimi mesi? Anche perché la procedura per la fusione prima, alla privatizzazione poi, sarà tecnicamente lunga. Lo è bene lo stesso Agnes, inossidabile navigatore delle Pps, tutt'altro che in disarmo: «E' vero, l'annuncio di Ciampi ci ha colpito, non ne sapevamo niente noi, non ne sapevamo niente l'Iri. Comunque è un'operazione che durerà ancora molti mesi, tra la scelta dei periti, i concambi, la fusione, il rinnovo di tutti i cda, pure quotati a Wall Street. E poi l'avete sentito Prodi da Vespa? "I vertici Stet, ha detto, li ho già rinnovati mesi fa". Anche le frasi di D'Alema al Mondo sono state forzate. La privatizzazione serve, ma ci vorrà tempo».

Nel frattempo? Nel frattempo tutti, frenatori politici e grandi commis resistenti, faranno il loro gioco dell'Oca al tavolo delle privatizzazioni. Alla faccia di Van Miert, che un «bigli» del pianeta Iri, ancora ieri sera, definiva la nostra bestia nera. In realtà, è a ragione, forse un «apota» anche lui.



La privatizzazione dell'Ina è una finta privatizzazione? Qualcuno lo ha già sostenuto perché alcuni acquirenti sono pubblici. Ora il governo può addirittura riappropriarsi della compagnia. Fra l'altro il «caso 34%» è già impegnato: il 31% spetta agli investitori che hanno già scuoio 3200 miliardi per comprare titoli di Stato convertibili in azioni Ina entro il 2001; il 3% va diviso l'anno prossimo tra i «risparmiatori» che hanno detenuto le azioni ininterrottamente dal 1994.

Le privatizzazioni non finiscono mai di stupire. Se il Tesoro conterà per il 34% l'Ina tornerà addirittura il rappresentante della Corte dei Conti. Offrendo le azioni Ina, il Tesoro si impegna a limitare al 5% il proprio diritto di voto: come sarà accolto il ripensamento dal mercato finanziario? Perché il governo Prodi ha cancellato il tetto? All'origine della decisione c'è l'Eni. Dal 2 ottobre, il Tesoro avrebbe dovuto votare per il 3% (questo il tetto al diritto di voto per il gruppo), troppo poco rispetto al 70% oggi posseduto. L'annullamento del tetto è stato esteso all'Ina anche in un primo decreto decaduto e ora con l'emendamento del Senato. Perché? Per evitare che la società partecipata si trovi priva di effettiva guida? Si legge nella relazione al decreto. L'Ina però è già guidata dai soci privati: quindi non c'è il rischio del vuoto di potere. Come mai, allora, il Tesoro sfodera il suo 34%? Sono venute allo scoperto nel ministero forze contrarie alle privatizzazioni? Qualcuno vuole interferire nelle scelte di Siglienti? E magari giudicarle? La parola a Ciampi.

Massimo Giannini

Roberto Ippolito

Chiama allo 02/44.57.31
ed in questi Comuni e loro dintorni:

MONZA/ARENZANO	MONDOVI	TERNI
MONZA/SESTO	PALERMO	TORINO  line Ivrea
NOVARA	PARMA	TORINO line Moscardini
PERIA/ALBENGA	PERUGIA	TORINO  line Sesto
PIACENZA	PIACENZA	
PORDENONE	PORDENONE	TRENTO
RAVENNA	RAVENNA	TRIESTE
SAINT VINCENT	SAINT VINCENT	UDINE
SANREMO/BORDIGHERA	SANREMO/BORDIGHERA	VERONA
TERMOI	TERMOI	VICENZA/CHIAMPA

Carlo De Benedetti

**Il 11 novembre alle ore 17 festa per
"I novant'anni ■ maestro"**

Presso l'archivio di Stato di Torino, Piazza Molino d'Angelo
piazza Castello verranno festeggiati i novant'anni di Mario
Soldati con la proiezione del quaderno **"I novant'anni di
Mario Soldati"** (contributi ■ Willy Beck, Giorgio Calogno,
Liana ■ Luca, Angelo Dragone, Fulvio Gambotto, Louis ■
Marchetti, P. Mauro Pasquale S.J., Mara Pejngieff, Pier Franco
Quaglini, Massimo Romano, Michele Toru e Beppe Valperga).
Parleranno di Soldati scultore e regista la prof. Grazietta
■■■■■■ dell'Università di Genova e il ■■■■, Beppe Valperga
critico cinematografico. Inizierà l'incontro il Prof. Pier Franco
Quaglini, Direttore ■■■ Centro "Pannunzio" e Vice Presidente
dell'International Federation of free Culture. Presiederà l'incontro
la Vice Presidente del Centro "Pannunzio" Dott.ssa Bianca
Vetrino. Seguirà la proiezione di una rara video-intervista con
Mario Soldati su Torino ■■■ 1956. Concluderà l'Assessore ■■■ le
Risorse Culturali della Provincia di Torino Valter Giuliano.
Interverrà il sindaco di Torino ■■■■■ Castelfiorentino.

Mario Soldati

Al termine verranno stappate 90 bottiglie di spumante per festeg-
giare Soldati e sarà data in omaggio la pubblicazione, ■■■■ per
l'occasione dal Centro "Pannunzio" e dalla Provincia ■■■ Torino.

Si ringraziano per la collaborazione la Cassa Vinicola Cerebò di Algha,
la Ferrero s.p.a. e il ristorante "Vila Sonrisa" di Torino.

NMP
Centro Pannunzio

con ■■■ contributo e il patrocinio della Provincia di Torino
Assessorato per le Risorse Naturali e Culturali.

(continua)

La nuova compagnia «Team» ridurrà i costi del personale e della gestione

«Alitalia sarà in utile nel '97»

Cempella: è cominciato il nuovo corso

ROMA. Nell'hangar numero 5 di Fiumicino campeggia l'enorme sagoma del primo, fiammante Boeing 767-300 a lungo raggio: il nuovo logo dell'Alitalia Team. E nella «presentazione» società della nuova compagnia, in volo già dall'inizio del mese, l'amministratore delegato di Alitalia, Domenico Cempella, gioca d'anticipo preannunciando un ritorno all'utile (170 miliardi) nel '97. Se, naturalmente, procederà come previsto la ricapitalizzazione. Una notizia sorprendente, considerando che fino a pochi mesi fa, Alitalia era sull'orlo del fallimento.

Per Cempella è la prova che Alitalia ha davvero fatto «punto» in questi ultimi mesi. E Alitalia Team è il segnale di quello che diventerà la nuova compagnia di bandiera. Perché progressivamente tutta l'attività operativa di Alitalia sarà assorbita dalla «sorellina appena nata», che avrà più flessibilità e snellezza nella struttura e sarà economicamente più competitiva.

Cempella sciorina le cifre che compongono l'identikit dell'Alitalia di oggi e di domani. A fine anno, e malgrado il forte aumento del costo del carburante, la compagnia rispetterà i dati previsti, e ancora di segno negativo: 400 miliardi di perdita d'esercizio e 800 per la ristrutturazione. Ma per la prima volta, già quest'anno si registrerà una contrazione del costo del lavoro del 4-5%. Con l'assenso dei sindacati al piano di ristrutturazione



Domenico Cempella

«la prossima partecipazione azionaria dei dipendenti. Perciò, l'utile previsto per l'anno venturo sarà solo il primo passo, secondo l'amministratore delegato, dell'attacco ai costi della compagnia, destinati a scendere per il Duemila di tremila miliardi, di cui la metà relativi al costo del lavoro. E solo per i piloti, la categoria sotto la lente d'osservazione, nel '97 il risparmio previsto è di 140 miliardi.

Cempella ha poi annunciato, a riprova del «nuovo corso», che nei primi 10 mesi del '96 è aumentato del 10% il numero dei passeggeri e l'offerta è cresciuta del nove. E per il prossimo futuro, la strategia d'attacco prevede guerra dei prezzi, lo sviluppo del '98 della nuova Melipensa, l'ampliamento dell'alleanza con Continental e la chiusu-

ra Finair.

E quanto ad Alitalia Team (che assorbe Avianova), la nuova compagnia avrà entro aprile una flotta di sei B767, 17 Airbus 320, 10 MD-80, con 400 voli giornalieri. La consistenza della flotta richiederà 600 piloti e 900 assistenti di volo, con contratti specifici legati ai risultati di produttività ed efficienza. Nelle previsioni di Cempella, Alitalia Team avrà nel '97 un fatturato di 1.500 miliardi e chiuderà con un risultato positivo.

Tutto bene, allora, nel cielo di Alitalia? Qualche rischio sussiste, legato ai tempi e ai modi della ricapitalizzazione, all'esame di Bruxelles. Finora in cassa sono entrati solo mille dei 3 mila annunciati dall'inizio del '97. «Ma non abbiamo preoccupazioni sull'istruttoria davanti alla Commissione europea, che si concluderà entro marzo - sostiene Cempella con tono battagliero - Non siamo andati in ginocchio a Bruxelles. E ricordiamoci che Londra ha impiegato otto anni a portare BA alla privatizzazione con varie forme di sostegno e che Lufthansa i soldi li ha avuti prima di noi. Infine, Cempella accusa anche l'Enav che ha «prestazioni di livello bassissimo» per la perdita di 900 ore di volo e le carenze degli aeroporti, da liberizzare.

Intanto, anche Meridiana segue la rotta di Alitalia nell'azionariato ai dipendenti: la compagnia ha proposto l'acquisto fino al 20% del capitale sociale.

Paolo Patrucco

FLASH

Auto, dalla Fiat alla...

È nata in casa Fiat la nuova gamma della Panda, e ha tutto quel che serve di serie. Il prezzo della vettura parte dai 12 milioni e 300 mila lire. Scomparsi gli optional, il rilancio della Panda avviene all'insegna «dell'acquisto facile e trasparente». Caratterizzata da una grande economia di servizio viene presentata «vettura ideale per i percettori cittadini. Tra le numerose «azioni» non manca quella a trazione integrale che si presenta come la più economica 4x4 esistente sul mercato, al costo di 18 milioni e 900 mila lire.

Una «Business tv» Telecom ed Euphon

Telecom Italia ha siglato un accordo con la Euphon per la realizzazione di un servizio di videocomunicazione satellitare destinato alle organizzazioni e alla diffusione sul territorio nazionale. Il servizio «Business television» permette il collegamento tra la centrale e la rete di sedi periferiche dell'utente: un'attività che nel 2000 dovrebbe generare un giro d'affari di 300 miliardi in Italia.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI AOSTA

N. 11095 Rec. Esec. Con sentenza in data 12.02.96, Pretore di Aosta passata in giudicato il 16.10.96, il Pretore di Aosta ha condannato GENTILE Tommaso nato il 7.9.62 e Caropoli dichiarati inapeli- bili con decreto del 7.9.95 - imputati del reato di cui all'art. 1 Legge 15.12.90 n. 386, per avere emesso assegno bancario n. 480357735 tratto sul conto corrente n. 180179 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ag. di Aosta per l'importo complessivo di lire 10.000.000 senza autorizzazione del trattario: commesso in Guergio il 22.02.94 - di mesi due di reclusione (conversione della pena detentiva in lire 4.600.000); ha disposto inoltre il divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno e la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano La Stampa. Aosta, 07.11.96. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dr. Loris Angelo

Istituto privato
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME (INFORMATICA)
DOCUMENTAZIONE

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoedemanti

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VIAGGI

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00

FINE A MADRID
Dic. / 1 Gen. Transfers perida aeroporto, voli di linea da Torino, hotel centrale cat. **** sup., p. in hotel e ristoranti, Canone di Fine Anno, Open Bar, due visite di città, escursioni a Toledo, Segovia, Avila, Escorial, Europ Ass. e Accompagnatore.
TUTTO INCLUSO L. 1.950.000
FINE ANNO A TORINO
IL CIOCCO 2/3/4 giorni - Pensione completa in hotel ****, Canone di Fine Anno, ballo, discoteca, animazione
QUOTE A PARTIRE DA L. 350.000
M.B.M. VIAGGI - Tel. 011/717.76.29
o presso la Via Agenzia di fiducia

RIVE GAUCHE VIAGGI
Via Cernaia 18-4° piano - Tel. 011/562.78.88 - Orario 9-19.30 continuato - sabato 9.30-12.30
VACANZE CAPODANNO
PARIGI in uno di 28/12 m. pensione, visto 5 gg. L. 588.000; SPAGNA Costa Brava in bus p. completa con cenone 28/12-6 gg. L. 525.000; ISTRIA in bus 10 gg. di Riva p. completa con cenone 28/12-6 gg. L. 430.000; PRAGA in treno 27/12-5 gg. da L. 545.000; VIENNA in treno 27/12-5 gg. da L. 545.000; ISTANBUL in aereo 28/12-3 gg. da L. 545.000; LISBONA in aereo da Torino 30/12-3 gg. da L. 545.000; MALTA in aereo 28/12-3 gg. L. 755.000; TUNISI 30/12-4 gg. da L. 799.000; pensione con cenone 8 gg. L. 520.000; TURCHIA Tour Istanbul e Cappadocia 8 gg. p. completa e visto aereo 25/12-1.050.000; PALMA DI MAJORCA aereo dal 28/12 m. pensione 5 gg. L. 875.000; ISOLE TENERIFE, Canarie aereo dal 30/12 m. pensione 8 gg. L. 1.590.000; MAR ROSSO Sharm el Sheikh club p. completa 28/12-8 gg. L. 1.490.000; KENYA speciale dal 18/12 al 2/1 Hiti sulla spiaggia p. completa 16 gg. da L. 2.630.000; ZANZIBAR 29/12-7 gg. da L. 3.130.000; CUBA Varadero dal 27/12 al 3/1 m. pensione 9 gg. da L. 2.610.000; Havana dal 30/12 al 7/1 m. pensione 9 gg. L. 2.630.000; JAMAICA Negriti 29/12-7 gg. da L. 2.375.000; MESSICO Cancun e Playa del Carmen 31/12-9 gg. da L. 2.660.000; S. DOMINGO 25/12-9 gg. viaggio - tutto incluso - L. 2.830.000; MADAGASCAR 29/12-9 gg. da L. 2.790.000; ST. MARTIN 28/12-9 gg. L. 2.980.000; COLOMBIA Cartagena 31/12-9 gg. da L. 2.790.000; tutto compreso 29/12-9 gg. L. 2.490.000; COSTA RICA dal 29/12 al 3/1 volo aereo 7 notti L. 2.490.000

SERIANA VIAGGI
Via Juvarena 18 - Fronte Ospedale Oculistico - TORINO
Tel. 011/562.26.30
Dal lunedì al venerdì 9-12.30 / 15-19
TOURS IN AUTOPULMAN G.T. CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO
OTTIMI HOTEL DI LUSO, PRIMA E SECONDA CATEGORIA
SELEZIONATI TRA I PIU' PRESTIGIOSI MARCH ALBERGHI
TRA CUI HOLIDAY INN, HILTON, INTERCONTINENTAL, MOVENPICK, MELIA, SOL, ECC., PENSIONE COMPLETA, ESCURSIONI INCLUSE, CENONE DI CAPODANNO INCLUSO
QUALITA', CONVENIENZA E CORTESIA
SPECIALE VIAGGI DI CAPODANNO:
Costiera Sorrentina 5 gg. dal 29/12 al 2/1 hotel 4 stelle sup. L. 1.990.000 - Parigi 4 & 5 gg. dal 30/12 al 2/1 e dal 29/12 al 2/1 hotel 4 stelle sup. da L. 790.000 - Tour dell'Andalusia e Madrid con Capodanno a Siviglia 9 gg. dal 29/12 al 6/1 hotel 4 stelle a 3 stelle sup. L. 1.690.000; Spagna: Lloret de Mar 6 gg. dal 26/12 al 31/12 hotel 4 stelle L. 960.000 - Madrid e Centro Spagna 8 gg. con Capodanno a Valencia dal 29/12 al 2/1 hotel 4 & 3 stelle L. 1.560.000 - Bruxelles 5 gg. dal 30/12 al 3/1 hotel 4 stelle sup. L. 1.490.000 - Amsterdam e Bruxelles 7 gg. dal 30/12 al 6/1 hotel 4 stelle sup. L. 1.490.000 - Montreux 4 gg. dal 30/12 al 2/1 hotel 5 stelle L. 1.460.000 - S. Giovanni 5 gg. dal 29/12 al 3/1 hotel 4 stelle L. 1.290.000 - Praga 6 gg. dal 28/12 al 2/1 hotel 4 stelle sup. L. 1.490.000 - Budapest e Praga 7 gg. dal 27/12 al 2/1 hotel 4 stelle sup. L. 1.790.000 - Salisburgo e Vienna 6 gg. dal 30/12 al 4/1 hotel 4 stelle sup. L. 1.490.000 - Monaco di Baviera 4 gg. dal 30/12 al 2/1 hotel 4 stelle sup. L. 1.120.000 - Costa Azzurra Cannes 3 gg. dal 31/12 al 2/1 hotel 3 stelle L. 790.000.
RITIRATE IL CATALOGO PRESSO DI NOI, OPPURE TELEFONATE E VI VERRA' SPEDITO GRATUITAMENTE
SERIANA VIAGGI SRL - Via Filippo Juvarena 18 - Torino - Tel. (011) 56.22.630

CONTRATTI

I sindacati limano le richieste. Gli imprenditori: serve una soluzione non inflattiva

Uno spiraglio per i metalmeccanici

Federmeccanica presenta un'offerta al ministero

ROMA. I sindacati dei metalmeccanici hanno schiodato dalle 262 mila lire l'aumento richiesto per il rinnovo del contratto, mentre la Federmeccanica nella riunione di giunta, a Milano, avrebbe indicato (secondo indiscrezioni) una cifra di circa 120 mila lire.

La conferma, sul fronte sindacale, viene dal leader della Fim, Gianni Italia, che per evidenti ragioni di opportunità negoziale, non rivela cifre e si limita a dichiarare che la nuova disponibilità del sindacato è stata comunicata solo al ministro del Lavoro, Tiziano Treu.

Che il disastro di via Flavia sia diventato il crocevia per un possibile sblocco della trattativa lo

dimostra il fatto che ieri la Federmeccanica ha consegnato agli uffici del ministro un testo scritto con le condizioni degli industriali per poter riannodare il filo del confronto. Secondo quanto riferiscono ambienti della stessa Federmeccanica, che ha tenuto una «convention» a Milano, la lettera non indicherebbe esplicitamente la cifra di aumento salariale che gli imprenditori sarebbero disposti a riconoscere, ma punterebbe soprattutto sull'esigenza di arrivare ad un contratto che non sia inflattivo. Nei giorni scorsi il vicepresidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, aveva ipotizzato un rinnovo del contratto con aumenti non superiori al 4,5% nel biennio '96-'98.



STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni
Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 5.281.212.121.000 interammente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Torino
al n. 28833 - Tribunale di Torino - Codice Fiscale n. 00471850016

AVVISO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DI DOMANDA AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE DELLE EMITTENDE AZIONI ORDINARIE DI DELLA SEAT s.p.a.

Si rende noto che, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria della STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni del 28 ottobre 1996 (risultante da verbale a rogito Notaio Placido Astora di Torino in data 28 ottobre 1996. Repertorio n. 11111), è stata presentata alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 29 ottobre 1996 domanda di ammissione alla quotazione continua nel sistema telematico Borsa Valori italiana delle:

- 3.834.312.121 azioni ordinarie (valore nominale lire 50)
- 1.445.900.000 azioni di risparmio (valore nominale lire 50)

costituenti il capitale sociale di lire 264.060.606.050 emittendo della SEAT s.p.a. (con sede legale in Torino, Via A. Saffi n. 16), quale risultato della parziale STET mediante trasferimento del complesso aziendale composto dalla Divisione SEAT e dalla partecipazione afferenti il relativo ambito di attività, come da progetto di scissione approvato dalla Assemblea Straordinaria (deliberazione in attesa omologazione parla Tribunale di Torino).

Le azioni SEAT s.p.a. attribuite alla STET con criterio proporzionale, secondo i seguenti importi:

- una azione ordinaria SEAT s.p.a. ogni azione ordinaria STET,
- una azione di risparmio SEAT s.p.a. ogni azione di risparmio STET.

Si rende noto che la procedura attuata dal Consiglio di Borsa, ai fini del rilascio del certificato pentale richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale, ha messo in evidenza un valore capitale economico della SEAT s.p.a. pari a 2.242 miliardi di lire, ed un valore venale unitario di lire 320 per azione di risparmio. Il certificato pentale, con la relazione del Consiglio di Borsa, è disponibile presso le sedi sociali della STET, in Torino, Via Bertola n. 34, e in Roma, Corso d'Italia n. 41, presso la Divisione STET, in Torino, Via A. Saffi n. 18 (futura sede legale della Società) oltre che presso il Consiglio di Borsa.

Il presente avviso appare sui seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, La Repubblica, Il Corriere della Sera, Il Messaggero, Milano Finanza, Italia Oggi, La Stampa, Financial Times, The Wall Street Journal.

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Cav. Lav. Biagio Agnes



Anche poco.
Per realizzare un grande progetto.



Anche un piccolo contributo ci aiuterà a realizzare un grande progetto. La ristrutturazione e l'ampliamento dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino. Per adeguare i nostri servizi alle esigenze sanitarie e sociali moderne. Per prestare cure gratuite agli ammalati poveri di qualunque fede. Per proseguire nella nostra missione, più che centenaria, di solidarietà.

Insieme per fare tanto. Per tutti.

COMITATO PROMOTORE PER LA RISTRUTTURAZIONE
OSPEDALE EVANGELICO VALDESE
TORINO

Invia la tua offerta tramite: SPEDIZIONE ag. 40 C/C n. 10/500 - Oppure C/C Postale n. 36294106 Torino

MAGICO NATALE VIDEURO

LE MIGLIORI MARCHE A PREZZI IMBATTIBILI ANCHE A RATE SENZA INTERESSI*

*ESCLUSI I PRODOTTI QUI PROMOZIONATI, SUI MODELLI PREVISTI VEDI REGOLAMENTO INTERNO

TV COLOR 14"

CON SCART E TELECOMANDO

RASOIO ELETTRICO RICARICABILE

L. 399.000 L. 249.000

Il valore del rasoio è di L. 50.000

PANASONIC	14" O.S.D. - Scart	L. 429.000	349.000
PHILIPS	14" O.S.D. - Scart	L. 449.000	369.000
GRUNDIG	15" O.S.D. - Televideo - Scart	L. 599.000	459.000
DAEWOO	17" Televideo - O.S.D. - Scart	L. 659.000	499.000
RADIONARELLI	21" O.S.D. - Scart	L. 599.000	399.000
DAEWOO	20" Televideo - O.S.D. - Scart	L. 699.000	599.000
TELEFUNKEN	21" Televideo - O.S.D. - Scart	L. 699.000	499.000
SABA	25" Televideo - Stereo - O.S.D.	L. 1.099.000	899.000
SONY	Superintensiva 25" Televideo - Stereo - O.S.D.	L. 1.499.000	1.440.000
PHILIPS	28" Televideo - Stereo - O.S.D.	L. 1.199.000	999.000

VIDEOREGISTRATORE

AD ALTA QUALITÀ - RASOIO ELETTRICO RICARICABILE

L. 449.000 L. 329.000

Il valore del rasoio è di L. 50.000

A PARTIRE DA L. 299.000

PHILIPS	Fermo Imm. - Programmabile	L. 499.000	399.000
SAMSUNG	Fermo Imm. - 2 Scart - Show View	L. 499.000	399.000
PHONOLA	Fermo Imm. - Programmabile	L. 479.000	379.000
DAEWOO	4 Testine - SP/LP - Show View	L. 599.000	499.000
JVC	Fermo Imm. - Show View	L. 599.000	499.000
PANASONIC	Fermo Imm. - Show View	L. 599.000	479.000
HITSUBISHI	3 Testine - Fermo Imm. - Movie	L. 699.000	499.000
SONY	4 Testine - Fermo Imm. - Show View	L. 899.000	899.000
DAEWOO	6 Testine - Stereo Hi-Fi - Show View	L. 849.000	649.000
JVC	6 Testine - Stereo Hi-Fi - Show View	L. 899.000	799.000

VIDEOCAMERE

OLTRE 60 MODELLI DIVERSI

A PARTIRE DA L. 599.000

PANASONIC	VHS/C - NVCS 1	L. 899.000	599.000
JVC	GRAX 260 - VHS/C - Zoom 14x - 2 Lux	L. 1.399.000	1.199.000
JVC	GRAX 460 - VHS/C - Zoom 14x - 2 Lux	L. 1.599.000	1.395.000
JVC	GRAX 400 - VHS/C - Zoom 12x	L. 1.499.000	1.290.000
PHILIPS	M 624 - VHS/C - Zoom 14x - 0,5 Lux	L. 1.099.000	999.000
PANASONIC	NOVITA S-VHS/C - Stereo Hi-Fi - Zoom 14x	L. 1.899.000	1.790.000
SONY	VPUB - 8 mm - Zoom 8x - 2 Lux	L. 999.000	799.000
SONY	CCD TR440 - 8 mm - Minimo a colori - Zoom 12x - Telecomando	L. 1.750.000	

CELLULARI

OLTRE 60 MODELLI DIVERSI

A PARTIRE DA L. 299.000

MODELLI OFFERTI: MOTOROLA A PARTIRE DA L. 299.000

GSM
(VEDI PROMOZIONE
OMNITEL E TELECOM)

	GO F18 	L. 299.000	650.000
	EH238	L. 299.000	599.000
	8790 GSM	L. 299.000	990.000
MOTOROLA	GSM Con sportellino	L. 599.000	
OMNITEL by MOTOROLA 8400 		L. 999.000	590.000
OMNITEL by NEC G8		L. 699.000	490.000

*Vedi promo

**Vedi promo OMNITEL

AUTORADIO A PARTIRE DA L. 99.000

OLTRE 60 MODELLI DIVERSI

FRONTALINO TOTALMENTE ASPORTABILE

PANASONIC	Front. Asport. - 4x12 W - Loudness	L. 299.000	239.000
PANASONIC	Front. Asport. - 4x25 W - RDS	L. 429.000	339.000
PANASONIC	Front. Asport. - 4x25 W - Uscita Pre	L. 359.000	299.000
PIONEER	Front. Asport. - 4x25 W - RDS Loudness	L. 429.000	329.000
KENWOOD	Front. Asport. - 4x15 W - Loudness	L. 299.000	249.000
KENWOOD	Front. Asport. - 4x25 W - RDS	L. 429.000	329.000
DAEWOO	Front. Asport. - 4x15 W	L. 329.000	249.000
SONY	Front. Asport. - 4x20 W - RDS	L. 499.000	379.000
DAEWOO	Front. Asport. - 4x15 W - Loudness	L. 299.000	
DAEWOO	Uscita Pre - Loudness	L. 250.000	249.000

HI-FI

OLTRE 60 MODELLI DIVERSI

A PARTIRE DA L. 99.000

SONY	Micro Hi-Fi - 15+15 W - CD - Telec.	L. 499.000	349.000
SONY	Mini Hi-Fi - 25+25 W - 3 CD - Telec.	L. 749.000	599.000
SONY	Mini Hi-Fi - 40+40 W - CD - Cassa	L. 999.000	
PIONEER	Micro Hi-Fi - 25+25 W - CD	L. 899.000	699.000
PANASONIC	Mini Hi-Fi - 30+30 W - Telec.	L. 749.000	599.000
TECHNICS	Mini Hi-Fi - Componenti separati - CD	L. 1.499.000	969.000
TECHNICS	Mini Hi-Fi - 25+25 W - CD - Telec.	L. 749.000	599.000
JVC	Mini Hi-Fi - 40+40 W - 3 CD - Cassa	L. 789.000	599.000
JVC	Mini Hi-Fi - 70+70 W - 3 CD - Cassa	L. 1.099.000	
TECHNICS	Mini Hi-Fi - 60+60 W - 3 CD - Cassa	L. 1.499.000	1.199.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

OLTRE 1700 MODELLI DIVERSI

IMETEC	Forno a microonde - 18 l. - 800 Watt	L. 399.000	199.000
IMETEC	Forno a vapore inox	L. 129.000	99.000
IMETEC	Phon da viaggio	L. 29.000	14.900
IMETEC	Blender da cucina	L. 49.000	29.000
IMETEC	Rasoi a rete - 2 testine - Tagliabasette	L. 129.000	89.000
BRAUN	Rasoi a rete - Tagliabasette	L. 135.000	99.000
DE LONGHI	Macchina per caffè	L. 249.000	149.000
MOULINEX	Spremitagumi	L. 59.000	29.000

WALT DISNEY RECORDS

MAGICO NATALE

IN REGALO L'ESCLUSIVO COMPLETINO "LA MAGIA DISNEY" CON 3 CD

Per acquisti oltre le 700.000 Lire

GRANDE NOVITÀ: CARTA AURA VIDEURO

È UNA CARTA SPECIALE PER I TUOI ACQUISTI RATEALI

UN SERVIZIO GRATUITO CHE TI

DI DISPORRE IMMEDIATAMENTE DI UN CREDITO FINO A 5 MILIONI

IN COLLABORAZIONE CON FIDOMESTIC

12 ANNI DI ASSISTENZA TOTALE

(SU TUTTI I PRODOTTI)

AUDIO E TELEFONIA

OLTRE 650 MODELLI DIVERSI

A PARTIRE DA L. 1.500

TREVI	Radio Registratore Stereo - 2 alim.	L. 99.000	58.000
TREVI	Radio Registr. Stereo - CD	L. 249.000	179.000
DAEWOO	CD Portatile	L. 199.000	139.000
TREVI	Radio Registratore Stereo - CD	L. 299.000	219.000
TREVI	Walkman radio	L. 49.000	9.900
URMET	Condizionatore - 300 m. Display	L. 399.000	269.000
PANASONIC	Fax + Tel. + Seg. - Comm. autom.	L. 899.000	649.000
URMET	Fax + Tel. + Seg. - Comm.	L. 1.099.000	599.000
URMET	Segreteria telefonica	L. 99.000	
URMET	Telefono pannello ovale	L. 49.000	29.000

COMPUTER

OLTRE 15 MODELLI DIVERSI

IBM	438 DX2/66 MHz - 8 Mb RAM - Hard Disk 540 Mb - Monitor a colori	L. 2.499.000	1.699.000
IBM	486 DX2/66 MHz - 8 Mb RAM - Multimediale - Hard Disk 540 Mb - Cassa - Monitor a colori	L. 2.899.000	
IBM	486 DX2/66 MHz - 16 Mb - Multimediale - Hard Disk 540 Mb - Cassa - Monitor a colori 14"	L. 3.299.000	2.290.000
IBM	486 DX4/100 MHz - 16 Mb RAM - Multimediale - Hard Disk 540 Mb - Cassa - Monitor a colori - Scheda audio	L. 3.499.000	2.490.000

GRANDI ELETTRODOMESTICI

OLTRE 500 MODELLI DIVERSI

CASTOR	Frigorifero 2 porte	L. 449.000	479.000
OCEAN	Combinato	L. 899.000	699.000
IAR	Congelatore autonomo 26 ore	L. 499.000	399.000
IAR	Lavastoviglie	L. 499.000	
IAR	Lavatrice 5 kg - Castello inox	L. 499.000	299.000
CASTOR	Lavatrice 12 programmi	L. 650.000	
CANDY	Lavatrice 18 progr. - Vasca inox	L. 799.000	599.000
ARISTON	Lavatrice 12 programmi	L. 799.000	599.000
ROSIERES	Cucina 4 fuochi + Grill	L. 699.000	489.000
CUCINA	Cucina 4 fuochi - Termomix	L. 299.000	

VIDEORO 1 TORINO

ZONA SANTA RITA

VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63

Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

VIDEORO 2 BUROLO D'IVREA

FRONTE DOCKS MARKET

VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555

VIDEORO

INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

GRUPPO ET

ARTICOLI PER LISTE NOZZE OGGETTISTICA E REGALISTICA

ASSIOMA

ASSIOMA è all'interno di VIDEURO

VIDEORO 3 RIVALLTA

CENTRO COMMERCIALE PIRAMIO

VIA GIAYENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

GRUPPO **BIPOP** BANCA POPOLARE DI BRESCIA

Bipop.

GRUPPO BIPOP È UNA RETE ASSOCIATA DI SPORTELLI DIETRO A CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ
 FINANZIARIA. È UNA RETE MOLTO COMPLESSA, NELLA QUALE CONTINUANO A PARTECIPARE
 ABBINATE IL SERVIZIO FIN ECO IN VETTORI COME QUELLI DELL'INVESTIMENTO CON I FONDI
 DI INVESTIMENTO - PUTNAM - DELLE ASSICURAZIONI CON LE POLIZZE REM VALORI D'OPERA
 REALE MUTUA - DELLE INTERMEDIAZIONI FIDUCIARIE CON FIDUCIARIA CENTRUM - DEI PRESTITI
 E DEI SERVIZI DI CREDITO - BANCA CREDITO - DELL'ASSISTENZA FINANZIARIA E OPERAZIONI DI
 CREDITO FINANZIARIO CON FIN ECO SIM - DEL LEASING CON FIN ECO LEASING - DEL FACTORING
 CON FIN ECO FACTORING. IL GRUPPO BIPOP È IN PERMANENTE ESPANSIONE SUL TERRITORIO
 ITALIANO E IN TUTTA EUROPA CON I SUOI UOMINI IN QUESTO CAMMINO.

La banca cambia.

TORINO via Arsenale, 15 tel. 011/57321 - via Garibaldi, 13 tel. 011/530289 - corso Racconigi, 39/bis tel.
 011/4472792 - via S. Donato, 47 tel. 011/480322 - via Madama Cristina, 2 tel. 011/6699024 - piazza Derna, 215 tel.
 011/200160 - largo Tirreno, 115 tel. 011/ 322559

IL TERZO

Calssia Risparmio di Bologna 21100-21300; Euroinvest SpA 9-11; Fememobili 1700; Italia 1200; Pharmacia 1800; Karba 35-45; Norditalia Assicurazioni 420-430; Euroinvest 1300-1320; Data Base 1590-1600.

www.wv: Banca Prov Napoli 36; Com Plast 59-4; Gemina 41-50-43; Sai risparmio 200-210; Unipol 450-460; Unipol privilegiata 325-330.

LE Borse

Amsterdam (Aex) 604,91 (+0,48%); Bruxelles (Bel-20) 1855,41 (+0,89%); Francoforte 2777,01 (+0,12%); Hong Kong (Hang Seng) 13004,80 (+0,47%); Londra (Ft-100) 3928,10 (-0,01%); Madrid (Generale) 389,94 (+0,46%); Parigi (Cac 40) 2218,18 (+0,04%); Sidney (General) 2352,50 (+0,66%); Tokyo (Nikkei) 21031,04 (+0,24%); Zurigo (Swiss Market) 3856,30 (+0,79); New York (Dow Jones) 6313 (+0,82%).

OBBLIGAZIONI DEL 14-11-96

TITOLI	Valore	Prezzo	Yield	TITOLI	Valore	Prezzo	Yield
ITALIA				ITALIA			
1997-2000	100	100,00	5,00%	1997-2000	100	100,00	5,00%
1997-2001	100	100,00	5,00%	1997-2001	100	100,00	5,00%
1997-2002	100	100,00	5,00%	1997-2002	100	100,00	5,00%
1997-2003	100	100,00	5,00%	1997-2003	100	100,00	5,00%
1997-2004	100	100,00	5,00%	1997-2004	100	100,00	5,00%
1997-2005	100	100,00	5,00%	1997-2005	100	100,00	5,00%
1997-2006	100	100,00	5,00%	1997-2006	100	100,00	5,00%
1997-2007	100	100,00	5,00%	1997-2007	100	100,00	5,00%
1997-2008	100	100,00	5,00%	1997-2008	100	100,00	5,00%
1997-2009	100	100,00	5,00%	1997-2009	100	100,00	5,00%
1997-2010	100	100,00	5,00%	1997-2010	100	100,00	5,00%
1997-2011	100	100,00	5,00%	1997-2011	100	100,00	5,00%
1997-2012	100	100,00	5,00%	1997-2012	100	100,00	5,00%
1997-2013	100	100,00	5,00%	1997-2013	100	100,00	5,00%
1997-2014	100	100,00	5,00%	1997-2014	100	100,00	5,00%
1997-2015	100	100,00	5,00%	1997-2015	100	100,00	5,00%
1997-2016	100	100,00	5,00%	1997-2016	100	100,00	5,00%
1997-2017	100	100,00	5,00%	1997-2017	100	100,00	5,00%
1997-2018	100	100,00	5,00%	1997-2018	100	100,00	5,00%
1997-2019	100	100,00	5,00%	1997-2019	100	100,00	5,00%
1997-2020	100	100,00	5,00%	1997-2020	100	100,00	5,00%
1997-2021	100	100,00	5,00%	1997-2021	100	100,00	5,00%
1997-2022	100	100,00	5,00%	1997-2022	100	100,00	5,00%
1997-2023	100	100,00	5,00%	1997-2023	100	100,00	5,00%
1997-2024	100	100,00	5,00%	1997-2024	100	100,00	5,00%
1997-2025	100	100,00	5,00%	1997-2025	100	100,00	5,00%
1997-2026	100	100,00	5,00%	1997-2026	100	100,00	5,00%
1997-2027	100	100,00	5,00%	1997-2027	100	100,00	5,00%
1997-2028	100	100,00	5,00%	1997-2028	100	100,00	5,00%
1997-2029	100	100,00	5,00%	1997-2029	100	100,00	5,00%
1997-2030	100	100,00	5,00%	1997-2030	100	100,00	5,00%

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	Prezzo	Yield
ITALIA		
1997-2000	100	5,00%
1997-2001	100	5,00%
1997-2002	100	5,00%
1997-2003	100	5,00%
1997-2004	100	5,00%
1997-2005	100	5,00%
1997-2006	100	5,00%
1997-2007	100	5,00%
1997-2008	100	5,00%
1997-2009	100	5,00%
1997-2010	100	5,00%
1997-2011	100	5,00%
1997-2012	100	5,00%
1997-2013	100	5,00%
1997-2014	100	5,00%
1997-2015	100	5,00%
1997-2016	100	5,00%
1997-2017	100	5,00%
1997-2018	100	5,00%
1997-2019	100	5,00%
1997-2020	100	5,00%
1997-2021	100	5,00%
1997-2022	100	5,00%
1997-2023	100	5,00%
1997-2024	100	5,00%
1997-2025	100	5,00%
1997-2026	100	5,00%
1997-2027	100	5,00%
1997-2028	100	5,00%
1997-2029	100	5,00%
1997-2030	100	5,00%

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazione	
Autostrade Merid.	5760	0,1
Banca Pop. Comm. Indusim	18905	0,1
Banca Pop. Cremona	56030	0,1
Banca Pop. Cuneo	11509	0,1
Banca Pop. d'Enna - Naxos	110500	0,1
Banca Pop. Impi.	10800	0,1
Banca Pop. Lodi	10810	0,1
Banca Pop. Lugo e Vimerc.	7900	0,1
Banca Pop. Seregno	14500	0,1
Banca Pop. Novara	8316	0,2
Banca Pop. Sondrio	26550	0,1
Banca Prov. Napoli	2680	0,1
Terme di Bogrignano	—	—
Calc. Varese	3350	0,1
Adiana Asa	14500	0,1
Rapadornovo Gas	2210	0,1
Industria Acqua	18	0,1
Chiodinetti	—	—
Financ. and	7090	0,1
Prato	3000	3,0
Zuccheri	—	—
Coburn	27	0,1
Fersport Nord Milano	790	0,1
Illy tea	1051	—
Brugge beer	—	—
M. Godeghe	—	—
M. Collet nap.	—	—

ORO: CHIUSURE		
Il primo venduto a 5 per oncia (il secondo a 10) a \$ 31,35		
	14-11-1996	15-11-1996
America	—	—
Europa	383 00	381
Asia	383 00	381
London	383 00	381
New York	0 00	—
Milano (i. g.)	1.007 00	1.063
Barra d'oro	0 00	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	12-10	12-11
ITALIANS		
Agnone Interd	8,7	71,64
Agnone Avante	8,7	71,65
Agnone Europe	8,7	71,66
Agnone to East	8,7	71,67
Agnone Global	8,7	71,68
Agnone Mid-Term	8,7	71,69
Agnone	22,50	22,51
Agnone Global	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51
Agnone	22,50	22,51

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-11-96

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield	Yield
--------	--------	--------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

ORO: CHIUSURE

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
3608	+18	3156	4345	26																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							

Le quotazioni di oggi: Videotext, pagina "323232"

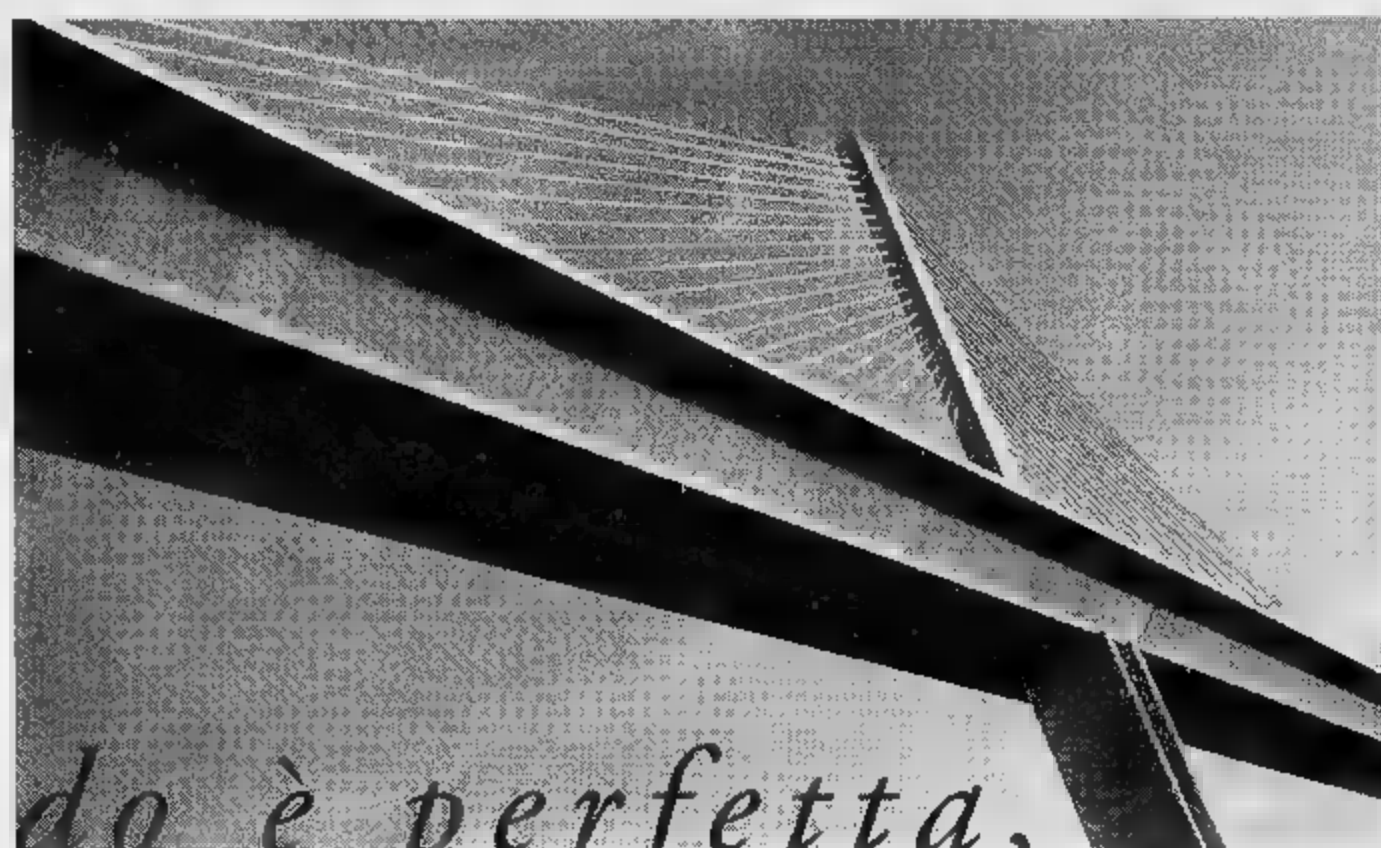
Alcan Packaging Inc.	2596	1384
Alcoa	2596	1736
Alcoa Ind. Int'l	6163	1976
Alcoa Ind. Int'l	6268	1976
Alcoa Ind. Int'l	14673	1976
Alcoa Pacific	12354	1976
Alcoa Pacific Int'l	14687	1976
Alcoa Pacific Int'l	28874	1976
Alcoa Pacific Int'l	18173	1976
Alcoa Pacific Int'l	13117	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l	10940	1976
Alcoa Pacific Int'l		

ESTERI AUTORIZZATI

W&P	254,1	254,0	
Generale	201,1	201,3	
Stamps C M	11,93	11,93	
Stamp	24,05	24,05	
Stamp	15,58	15,58	
Stamp	12,71	12,71	
Stamp	12,71	12,71	
Stamp	20,08	20,08	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	
Stamp	10,73	10,73	

OPEL VECTRA STATION WAGON

*Quando è perfetta,
la tecnologia
diventa arte.*



L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.com>

IN ANTEPRIMA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI OPEL SABATO 16 E DOMENICA 17.

Basta guardarla per restare affascinati dal suo stile; basta provarla per innamorarsene perdutamente.

La sua sicurezza è totale, con l'ABS elettronico a 4 canali, il full size airbag da 67 litri e l'esclusivo sistema di protezione Opel delle gambe in caso d'urto.

La sua forza si coniuga con il rispetto per l'ambiente e l'efficienza dei consumi, grazie ai suoi brillanti motori Ecotec multivalvole 1.6 100 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV, 2.5 V6 170 CV e al nuovo straordinario 2.0 DI 16V,

il primo turbodiesel che unisce tecnologia multivalvole, iniezione diretta e gestione elettronica.

Il suo comfort è assoluto grazie alla spaziosità dell'abitacolo, alla ricchissima dotazione di serie e alla massima silenziosità assicurata dai sofisticati telai ausiliari isolati e combinati con le sospensioni Multi-link.

Il suo stile dinamico ed elegante dimostra che la perfezione è di questo mondo. Si chiama Opel Vectra Station Wagon.

VECTRA STATION WAGON. ARTE IN MOVIMENTO.

OPEL 

YOUSSU 'NDOUR
FOTOGRAFIA DI RICCARDO

Youssu 'Ndour è rimasto lievemente ferito ieri, in Svezia, in un incidente d'elicottero. Il cantante africano non ha così potuto partecipare all'appuntamento «Senza» di Genova.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



LA PIOVRA 8
NEGLI ANNI 88

Ci sarà una Piovra 8. Il progetto Rai è ancora Top Secret, ma sa solo che sarà ambientata nella mafia romantica e d'onore degli Anni 30. Il protagonista dovrebbe essere Raoul Bova in foto.

ANNO 130 NUMERO 315 25

VENERDI' 15 NOVEMBRE 1996



I sindacati inventano un premio per il miglior film sul lavoro

Oggi si apre il Festival «Giovani» di Torino

CIPPUTI al Cinema

BELLA idea a Cinema Giovani, il festival che si inaugura oggi a Torino: il Premio Cipputi promosso dai sindacati Cgil, Cisl, Uil della città, intitolato all'operaio ormai quasi leggendario disegnato da Altan, destinato al miglior film sul mondo del lavoro (lungo o corto, in pellicola o in video, dotato di cinque milioni). Magari risulterebbe più facile premiare film sulla disoccupazione, però l'iniziativa è davvero opportuna: capita difficilmente che i registi affrontino i temi del lavoro. In passato, è stato il cinema a fornire all'immaginario collettivo condensazioni esemplari, indimenticabili: la fatica operaia come semichiusura urbana di massa in *Metropolis* di Fritz Lang, la meccanizzazione del lavoro di fabbrica e la catena di montaggio come forma d'alienazione in *Tempi moderni* di Chaplin, le aspre epopee contadine di Dovcenko, il rischio amaro dei pescatori siciliani in *La terra trema* di Visconti. Nel presente, quel lavoro sullo schermo è un protagonista raro.

Il cinema predilige universi differenti, drammatici e dinamici: avventurosi: il mondo del criminale; quello dei poliziotti; il mondo dei militari nei film di guerra, quello delle spie e quello della moda, il mondo dei cowboy; quello dei drogati insieme coi mondi delle professioni più legate ai momenti critici dell'esistenza, quello degli avvocati, magistrati e giurati nei tribunali dei Court-Movies, quello dei medici in prima linea o di lusso, specialmente chirurghi e psichiatri, nei film sanitari che vanno facendosi sempre più frequenti. Il legalismo parte, il lavoro dei professionisti corrisponde all'eterna aspirazione dei produttori cinematografici, interessare il miglior possibile di spettatori appartenenti alla sterminata classe media internazionale, ed ha le mode. Negli Anni Ottanta di tutte le illusioni pareva persino difficile trovare il protagonista che non fosse architetto o oppure pubblicitario, emblemi di società opulente, mestieri eleganti e glamour capaci di lasciare tempo libero per l'eroe o per i tormenti sociopsicologici. Negli Anni Novanta di tutte le implosioni, pure lo spettacolo e l'informazione si ripiegano su se stessi: i protagonisti sono spesso gente della televisione (il conduttore strappalacrime di

In passato, lo schermo ha raccontato storie di fatica, di fabbriche, di mestieri da Lang a Chaplin, da Dovcenko a Visconti. Oggi, invece, sceglie professioni alla moda per conquistare il pubblico dei ceti medi

Gump, Sergio Rubini redattore di casa editrice in *Prestazione straordinaria*, Robert De Niro e Fabrizio Bentivoglio preti, Bridget Fonda cameriera, Anna Bonaiuto disegnatrice di fumetti, Dustin Hoffman scienziato militare, Bruce Willis psicoanalista con gli occhiali, Johnny Depp fattorino d'un negozio di alimentari, Massimo Ghini conducente d'autobus nei servizi pubblici, Anna Galiena impiegata di sportello alla Poste, Arnold Schwarzenegger professore universitario, Richard Attenborough Papà Natale nei grandi magazzini. Ma la classe operaia non va sullo schermo: salvo che in Inghilterra, nelle opere molto belle di Ken Loach, e in poche altre. Ripensando ai film degli ultimi tre anni, una delle rare volte in cui al cinema s'è vista una fabbrica era quella in cui lavoravano gli ebrei perseguitati di *Schindler's List*; le rare volte in cui s'è vista la fatica fisica che bruttezza s'è visto, è stato *L'articolo 2* di Maurizio Zaccaro, il cui protagonista extracomunitario lavorava a Milano

nell'edilizia a grandi costruzioni sotterranee, oppure nell'evocazione ottocentesca della vita dei minatori del Nord della Francia in *Germinal*, tratto dal romanzo di Zola. Diventa invece protagonista il lavoro che non c'è, che si perde e che non si trova, tema sociale centrale del presente e del futuro. Si moltiplicano i film sulla disoccupazione, soprattutto giovanile. In *Cuori al verde* di Giuseppe Piccioni, parabola eloquente: il brillante laureato Giulio Scarpati non trova posto neppure come inserviente («lei è troppo qualificato»), l'idraulico Gene Gnocchi ha più lavoro di quanto possa fare e ha soltanto il lavoro nella vita, Margherita Buy passa dalla soddisfazione dell'onesta occupazione di cameriera alla più remunerativa attività prostituita. Daniele Segre firma all'Enichem di Crotone la prima rivolta operaia meridionale contro la disoccupazione; la ribellione anarco-individualista senza lavoro socialmente emarginati esplode in *Sud* di Gabriele Salvatores, Robin Williams, doppiatore di film d'animazione, rimasto a lavoro si tratta da donna maturo e trova posto di governante nella propria stessa famiglia da cui è separato; Diego Abatantuono, ridotto alla disoccupazione, ruba un toro e concorre a cercarlo vendendolo sul mercato dell'Est europeo. I ragazzi senza lavoro di *Giovani, carini e disoccupati* tentano d'arrangiarsi: mestieri precari; gli operai in cassa integrazione; mandati a casa dell'Iva di Piombino scoprono, nel vuoto della fatica quotidiana, anche i guai domestici, coniugali e amorosi ne *La bella vita* di Paolo Virzì. Jack Nicholson, dirigente buttato fuori da casa editrice, si fa lupo nella lotta aziendale in *Wolf* («Lei è una persona perbene, grazie» Dio l'ho licenziata, è una battuta padronale). John Travolta, licenziato dalla fabbrica di dolci dove era caporeparto, in poche ore perde pure la casa e la famiglia, perde tutto, perde la testa e sequestra il padrone prendendolo in ostaggio.

Il Premio Cipputi a Cinema Giovani diventa più del riconoscimento a un film sul mondo del lavoro: persino un augurio, incoraggiamento, una speranza.

Lietta Tornabuoni

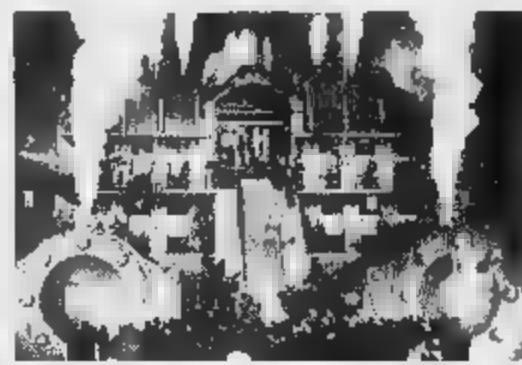


IN 11 SEZIONI 273 TITOLI
Al via con Bernardi e Cipri & Maresco il viaggio nelle produzioni marginali

TORINO
SINAUGURA oggi (fino al 23) «Cinema Giovani», giunto ormai alla quattordicesima edizione: è presentata in apertura due titoli, il «fuori» *Sorrisi asmatrici* di Tonino Bernardi e il video *Gr*

zic Lia - Breve inchiesta a proposito di Santa Rosalia di Cipri & Maresco, che da soli bastano a far capire la reputazione goduta dal festival presso il popolo cinefilo. Di certo in crescita dopo che Nanni Moretti ha benedetto questa manifestazione da lui molto an-

ta indicando il direttore Alberto Barbera come successore ideale di Pontecorvo. In un contesto dove una metà del mondo del cinema sembra aspirare alla direzione della Mostra di Venezia e l'altra metà a deciderne la candidatura, Barbera «pur lusingato» non ha preso in considerazione la proposta. Che ci sia un programma ricco di 273 titoli divisi in 11 sezioni per un totale di 600 proiezioni lo abbiamo appurato tutti leggendo l'ampio supplemento a più firme dedicato alla manifestazione dal *la Stampa* mercoledì scorso. Tuttavia, se, sulla carta un programma somiglia a un altro: e il discorso vale persino per le gran-



Il Cipputi di Altan, simbolo premio organizzato da Cgil, Cisl e Uil, per il miglior film sul lavoro, qui sopra Sabrina Ferilli in «La bella vita»; in alto, *Metropolis* di Fritz Lang

di vetrine come Cannes e Venezia; figurarsi nel caso di Torino, la cui attenzione, e gliene va dato merito, è indirizzata massimamente alle produzioni indipendenti, marginali, insomma ai film che non vedremo altrove. Ci sono 12 opere in concorso i cui registi sono in gran parte da scoprire anche per il festival abituale; e intorno a tale nucleo si addensano una nuvola di proposte, le più svariate, che vanno dalla retrospettiva del cinema giovane che fu l'Inghilterra degli Anni 60 alle personali d'autore (il polacco Skolimowski e l'iraniano Makhmalbaf); dai lungometraggi di finzione al video, dalla copia restaurata del documentario residenziale «Giorni e giorni» (1945) alle decine di «corti» disseminati lungo l'intero programma. Per non parlare dei «palinsesti» e l'attesa tavola rotonda «Giovani scrittori e cinema» in collaborazione con il premio Grinzane Cavour.

Per tendenza e società d'impegno lei lavora tutto l'anno, i modelli remoti sono i veterani festival di Locarno e Pesaro, però la peculiarità della rassegna piemontese è di avere alle spalle una metropoli (come Berlino) di essere (al contrario) Berlino curata da persone del luogo. Siamo quindi di fronte a un caso più unico che raro di manifestazione che può avere un legame non occasionale con la cornice in cui si svolge. Ecco, da Cinema Giovani ci aspettiamo proprio questo: di trovare un pubblico consapevole che il festival è un'espressione culturale della propria città; insieme di veder rispecchiato, dietro lo schermo cinefilo (o forse, a dispetto della cinefilia), la complicata realtà della prima capitale del cinema italiano, con i suoi quartieri aristocratici-sabaudi e la sua periferia multirazionale e vitalistica, con il suo rigore e il suo rispetto della forma. Nella prospettiva, contro il provincialismo, di un'internazionalità basata sul senso delle radici.

Alessandra Levantesi

Il figlio adottivo: «Gli onori non lo interessano, lui si sente americano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Suicidio d'un Immortale. A 96 anni, Julien Green abbandona l'Académie Française. «Mi dicono che non ci si può dimettere. Ebbene, il sfida a impedirmelo. Sono, e resterò, libero. Avrebbero forse osato trattenerlo con la forza? Mai!», dice. Nella voce del figlio adottivo Eric, che spiega a *La Stampa* il Gran Rifiuto paterno, c'è collera, tristezza. Da neppure due l'agenzia

Lo scrittore, 96 anni, abbandona l'Académie: uno schiaffo all'orgoglio francese
Julien Green, addio agli Immortali

«Li sfido a impedirmelo, sono e resterò un uomo libero»

adottato da Green nei giorni maturi. «Gli onori non li interessano. Peraltro, in due decenni, credo, gli altri Accademici l'hanno visto frequentare le loro riunioni tredici volte appena. Mio padre è americano, lo rivendica spesso. E non ha mai voluto presentarsi a ricevere le onorificenze che la Francia intendeva tributargli. Prestigiosa o meno, la Coupole lo trova indifferente. Che lo facciano vivere in pace, null'altro chiedo».



Julien Green

Non fa mistero che tra Julien Green e l'istituzione vi fosse disamore profondo. Vedersi snobbare, da un americano? Ferisce l'orgoglio nazionale. Il sentirgli dire, inoltre, che la let-

teratura francese versa oggi in condizioni pietose non migliorava il quadro. Green l'ironico, il dandy, lo smagato, si burla dello spadino. «Ma non lo restituirò mica. Prendiamoci che gli appartiene». L'immortalità non aveva peraltro bisogno di inseguirla nell'areopago parigino. Con quasi un secolo dietro le spalle e solo Jungo a far da battistrada, può ritenersi pago. Lo si diceva amareggiato per l'elezione del cardinal Lustiger, sulla cui linea avrebbe da eccitare: è vero? ai nomi non contano. Semmai, l'insieme. Non ha critiche personali da muovere. Pur non frequentando i suoi coaccademici, intrattiene del resto con alcuni - per esempio Henri Troyat - ottime relazioni. Irrrevocabile, l'addio? «Ci mancherebbe».

«Voleva andarsene in silenzio, l'hanno costretto a sbattere la porta»

Malgrado gli schiaffi appartengano troppo allo stile del gentleman Green, arduo definire altrimenti la sua iniziativa. Anziché ringraziare per il nobile scorno l'Académie Française, le rilascia il patetico più oltraggioso. Quello dell'inutilità. Superfluo dire che il beau geste non dovrebbe facilitare l'itinerario per il futuro le candidature straniere, già ammesse con parsimoniosa reticenza.

Enrico Benedetto

IL CASO. Tra noia e stress, i segreti delle nostre giornate

Una ricerca ha schedato la vita di 3000 persone ogni quindici minuti

ROMA DAL NOSTRO INVIATO

Italiani ■ segreti, indagati nelle pieghe più minute delle loro giornate per sapere che cosa fanno e con chi stanno. Sono state tremila persone a fare ■ spia, il classico campione che ci rappresenta tutti. Per un mese e mezzo della ■ primavera, queste tremila persone, tutte fra i 14 e i 64 anni, hanno tenuto un diario su cui ogni quarto d'ora annotavano quel che stavano facendo, telefonate comprese. Non tutto ■ però esplicito: l'amore ad esempio non figura da nessuna parte. Si annida ■ in qualcuna delle 19 attività di base, tipo relax o intrattenimento o giochi e passatempi.

I risultati, eccoli qui. Ogni conclusione, ogni cifra, ■ sempre una media, con tutte le trappole che nascondono ■ medie: ■ la curiosità s'è spinta fino ad osservare le differenze tra i dati di un giorno feriali e quelli del sabato e della domenica. La ricerca ■ «L'uso del tempo degli italiani» ■ l'ha curata il veneziano Centro studi San Salvador della Telecom, con la collaborazione di Eurisko, e viene discussa oggi, in un incontro coordinato da Alberto Sinigaglia, da sociologi come Abruzzese, De Masi, Mannheim, Mortuati e da uomini di comunicazione come Momigliano, di Publitalia. Sono venuti fuori tre grandi gruppi di italiani in rapporto al modo con cui vivono il tempo: le ore dei loro giorni.

Per ■ primo gruppo, decisamente minoritario (23,6%), il tempo è lento e vagamente vuoto, porta ristagno e routine. Sono ad esempio gli Anziani e quelli che si sentono immersi nelle sabbie immobili ■. Troppo Tempo. Al polo opposto si agitano quelli del Poco Tempo, gli ansiosissimi dal cumulo di cose che proprio non riescono a fare, ■ il guaio è che spesso queste cose ■ le più belle, le più gratificanti. Costoro sfiorano il 40%. Nel panorama dominano il Poco Tempo e il Troppo Tempo. Il patto che li unisce è quello di Dinamici, gli studenti acciampati, i frenetici e devoti ingegneri di dischi-cinema-internet e tutto quanto fa vertice informativo.



Gente che fa jogging; a destra, «Il carnevale di Roma» (1839) in un quadro di Mjasodov

Il tempo degli italiani? Due ore di tv otto di sonno

INTENGO DI AVERE...

«Troppo tempo»	23,6%
«Il tempo giusto»	37%
«Poco tempo»	39,4%

Seguono e arrancano gli Affaristi, gli oppressi da un lavoro pesante e prolungato, gli sfiancati dal pendolarismo, dai ritmi ripetitivi. Sono per lo più operai e lavoratori autonomi. Poi ecco le donne Doppio Ruolo, che s'immoledano alla Trimurti lavoro-casa-famiglia. E infine sono lì lì per scoppiare i Complessi, iperattivi ■ metropolitani. Le Doppie Ruolo e i Complessi, poiché tutte le ore gli diventano di punta, vedono il tempo come un tappeto che gli scivola sotto i piedi e stanno sempre per cadere ■ faccia ■ gli spintonati da ■ e stress.

In mezzo ai due gruppi estremi veleggiavano sereni i signori del Tempo Giusto, che toccano il 37%. Sereni in apparenza, perché a leggere la vita che fanno le Monorule, le donne tutte casa ■ famiglia, è difficile scorgervi un equilibrio che appaghi. I risultati complessivi si prestano a diverse letture e ■ più usi. Il responsabile della ricerca, il sociologo della comunicazione Giuseppe Richeri, segnala alcuni

punti: per esempio il fatto che al lavoro domestico quotidiano si dedichi l'84,8% delle donne contro un esiguo 17,7% di uomini; e le donne per ben tre ore e 35 minuti, mentre i maschi per neanche un'ora. «La nostra società è qui rimasta molto tradizionale», commenta Richeri. D'altra parte gli italiani trovano il tempo di spassarsela per tre ore e nove minuti al giorno conversando ■ amici al telefono, frequentando bar e locali pubblici, stando insomma in compagnia. «Società molto conviviale ■ relazio-

nale», dice il sociologo.

L'italiano spezzetta, o articola, la sua giornata in mille modi. Cardini comuni: otto ■ di sonno e un'ora e tre quarti a tavola. Ancora ■ Un italiano su sette legge un quotidiano per 37 minuti; la domenica, uno su sei e per tre quarti d'ora. La tv è vista ogni giorno dall'80% delle persone per circa due ore; per più tempo, se ■ considerano le attività svolte mentre la si guarda, come il mangiare.

Conclusioni. Scopo ultimo dell'indagine, la prima di questo genere nel nostro Paese, era di valutare in prospettiva il rapporto fra tempo e telecomunicazioni, tempo ■ nuovi media. La risposta è per ■ questa: un terzo circa degli italiani, ■ Dinamici, i Complessi e persino gli Anziani, è aperto ai media arretranti. Li vede come risorsa per sprigionare gioia, gioco e tempo libero. Gli altri italiani no, restano diffidenti. La posta in gioco fra le due mentalità è il mercato del futuro.

Claudio Altarocca



DIVERTIMENTI DEL PASSATO

Si andava ai grandi processi e in Parlamento per gli onorevoli

DIVERTIAMOCI tutti insieme appassionatamente: nel 1852 Charles Morton aprì il primo music-hall londinese. Negli stessi anni vennero progettati il Bois de Boulogne e il Central Park. Negli Stati Uniti nasceva lo sport-spettacolo. ■ Barnum inventava l'industria del divertimento di massa. E in Italia, che succedeva alla metà del XIX secolo, quando oltralpe e oltreoceano proliferava la grande industria del divertimento? Come se la spassavano gli italiani quando ■ cambiamento ■ ritmi di lavoro legati alla rivoluzione industriale aumentò il loro tempo libero? Le masche della Penisola ■ pretese molto più modeste. Nel volume ■ cura di Alain Corbin, *L'invenzione del tempo libero, 1850-1960* (Laterza), Gabriella Turcato nel bel saggio *Divertimenti italiani dall'unità al fascismo* descrive ■ i primi sintomi dell'era del divertimento di massa nella penisola furono la strabiliante affluenza ai processi più scandalosi e le gite collettive in Parlamento.

Lo scopo di gentiluomini e gentildonne amanti delle aule di tribunale ■ questo trasullo persino il vate Carducci dedicò i versi «Voi segretate o belle, i pasticcini / fra il palco ■ la galleria» era di toccare con ■ metaforicamente, s'intende ■ fattezze dei presunti assassini, per capirne le inclinazioni delinquenziali secondo le teorie di Cesare Lombroso. La lotta per assicurarsi il posto nei grandi dibattimenti, soprattutto quelli che riguardavano adulteri e vicende sen-

timentali, era a coltello. Il Parlamento fu considerato per anni un luogo turistico: l'apertura della stagione politica coincideva con quella mondana. A sollazzarsi con lo spettacolo dei parlamentari erano sia nobili e ricconi sia popolino e borghesucci. Per questi ultimi porò c'era la tradizione del Carnevale. In coincidenza ■ le mascherate cominciarono ad organizzarsi balli ■ categorie professionali, dai portieri d'albergo ai porruccieri. Ma le soirée danzanti di maggior ■ furono quelle di beneficenza: il 1909 fu un anno eccezionalmente ballerino. Si volteggiava a seguito del terremoto di Messina. A Roma furono attivi all'inizio del nuovo secolo circa 14 teatri, affiancati dagli spettacoli di varietà, sostituiti poi dal cinema (nel 1901 nella capitale c'erano tre sale di proiezione, 12 nel 1907, 39 nel 1910). La piccola borghesia in epoca fascista si concesse al rito pomeridiano del tè che aveva varie denominazioni: tè intimo, tè danzante, tè ponte (si giocava a bridge).

Mentre ■ in Italia ■ affermavano i viaggi nei treni popolari, con gli sconti di regime, per i più abbienti gli status symbol erano le crociere, seguite dalla cocaina e dai balletti russi. In tanta frenesia si perdevano le antiche abitudini: per dare regole adeguate, fra il 1922 e il 1940, furono pubblicati circa 40 galatei, e tra il '38 e il '39 ne uscirono più di 30. I giocosi italiani avevano urgente bisogno di buone maniere.

Maria Serri

FATTI ■ E DINTO

Sovvenzioni miliardarie ■ duce a D'Annunzio

ROMA. Per garantirsi l'appoggio ■ quantomeno la non ostilità di D'Annunzio, Mussolini ne finanziò generosamente l'attività letteraria. Dieci milioni di lire nel 1926 e almeno 4 milioni nel '31 sono una parte delle somme versate al Vate (utilizzate per mantenere il sontuoso Vittoriale a Gardone Riviera); al cambio attuale corrispondono a oltre 17 miliardi. Grazie a documenti inediti conservati nell'archivio centrale dello Stato ■ nell'archivio del Vittoriale, Annamaria Andreoli ha ricostruito la vicenda nel libro *D'Annunzio archivist* (Olschki).

(AdnKronos)

I thriller di Clancy diventano videogame

WASHINGTON. I thriller ■ Tom Clancy stanno per invadere il mondo del computer. L'autore di decine di best seller mondiali ha fondato ■ nuova compagnia, Red Storm Entertainment, per trasformare in giochi per computer i suoi romanzi. (Ansa)

Olocausto, ecco perché il Vaticano seppellì tardi

ROMA. Il Vaticano seppellì in ritardo l'Olocausto per colpa della censura imposta dalla Svizzera, che ostacolò la diffusione ■ «Protocollo di Auschwitz», sconvolgente relazione ■ due ebrei slovacchi fuggiti dal Lager nell'aprile '44. Dopo averne parlato in un'intervista uscita a fine agosto sulla *Stampa*, il gesuita Robert Graham, esperto ufficiale della Santa Sede per le vicende della seconda guerra mondiale, lo racconta in ■ articolo che sarà pubblicato su *Civiltà Cattolica*. (AdnKronos)

«The American» 40 pagine

Quaranta pagine di attualità, politica, spettacolo, economia sport. *The American*, il settimanale in lingua inglese per gli americani all'estero, ma non solo, ■ disponibile anche nelle edizioni italiane (la domenica a 1 mila lire). Oltre ai servizi giornalistici, alle ultime notizie sportive dagli Usa, il periodico contiene nella sua parte centrale una guida ai principali appuntamenti (concerti, teatri, musei) delle maggiori città europee.

LETTERE AL GIORNALE

I danni della marijuana. E quelli della seconda casa

Anticamera per le ■ droghe

La droga per definizione è una sostanza che fumata, inalata, iniettata o ingerita provoca una alterazione ■ percezione della realtà circostante. Alcune droghe agiscono sul sistema nervoso, altre sulla circolazione sanguigna, altre ancora sul cervello. In certi casi causano dipendenza fisica, in altri dipendenza psicologica, spesso entrambi i casi. ■ a tutte le droghe provocano una errata visione di ciò che ■ de ■ quel momento, quindi è una droga l'eroina, lo è la marijuana, lo è l'alcol e via dicendo.

Se così non fosse ■ se la droga ■ permettesse di vedere le cose in modo distorto (piacevole o meno) non avrebbe senso assumerla quindi su questo punto ■ un drogato il fumatore ■ spinello tanto quanto l'eroinomane. Io e l'alcocalcolista al pari dell'assuntore di ecstasy. Non si può certo dire che la marijuana ■ derivati hanno diritto di circolare liberamente perché non sono droghe; chi sostiene ■ sarebbe tranquillo volando su un aereo sapendo che il pilota si è appena fumato uno spinello? O andrebbe serenamente sotto i furti vedendo che il chirurgo è in evaggio di hashish? D'altra parte, la pericolosità della marijuana è riconosciuta da importanti istituzioni del nostro Paese: la Società italiana di farmacologia e la Società italiana di tossicologia parlano chiaramente di maggiori probabilità di contrarre il tumore al polmone rispetto ai semplici fumatori di tabacco, riconoscono una forte incidenza nei casi di schizofrenia giovanile, accusano anche la marijuana ■ provocare nel tempo una perdita dello stimolo sessuale, e poi maggiori probabilità di rimanere vittime dell'ingenua perorazione.

Chi sostiene poi che la marijuana non è l'anticamera per altre droghe, ■ deve spiegare perché il 99% degli eroinomani ha iniziato con lo spinello. E chi vuole raccontarci che la forte diffusione della marijuana tra i giovani è dovuta all'alone ■ mistero e proibito ■ cui questa sostanza è vittima nel nostro sistema sociale, mi dovrebbe spiegare

perché l'alcol, socialmente tollerato e in libera vendita ovunque, ■ ancora più diffuso dello spinello.

Arioso De Zan, Reggio Emilia

«Subfornitura ■ buona legge»

In riferimento all'intervista al presidente della Piccolindustria, Luigi Tesserà Chiesa, a proposito della subfornitura (*La Stampa* ■ 12/11), confermo il mio convincimento di aver fatto un buon lavoro e di avere approvato ■ buona legge. D'altronde confesso di non riuscire ■ cogliere nell'intervista argomentazioni tali da poter modificare questa mia opinione. Nella subfornitura non esiste una libera contrattazione tra le parti che fa legge, come Chiesa e Confindustria sostengono, andrebbe a singersare.

In questo mercato agisce una condizione di una parte più «forte» ■ dominante (in genere rapportabile alla impresa maggiore) che riesce a imporre le proprie condizioni a una parte più debole ■ subalterna (in genere individuabile nell'impresa minore). In questi anni, godendo ■ questa condizione ■ forza ■ il sistematico ritardo nei pagamenti, le grandi imprese hanno scaricato il costo dei loro investimenti e/o del loro risanamento finanziario sui sistemi di piccole e medie imprese, costringendo queste ultime, ■ numerosi casi, ■ gravi difficoltà fino, addirittura, alla chiusura. Se Chiesa ■ che mi par di copiare ■ un piccolo imprenditore, di tutto questo non si è accorto, non è colpevole.

La legge, dunque, non «ingessa» niente. La legge, ■ mai, mira a istituire un mercato davvero libero, in quanto sollevato da parte ■ condizionamenti oggettivi che l'una parte, la più forte, può esercitare sull'altra. Questa legge, d'altronde, non ■ frutto ■ una cervellottica volontà del Parlamento. Essa ■ stata richiesta e voluta, ■ gran voce, dalla grande maggioranza delle imprese piccole e medie e dalle loro Associazioni, a eccezione di Confindustria la quale, a me pare, stenta alquanto, pur rappresentando ■ numero cospicuo di piccole imprese, o liberarsi dell'ipoteca ■ alcune grandi imprese. La legge inoltre fa propria una raccomandazione della ■ Unione Europea, approvata dalla Commissione in data 12 maggio 1995, che in materia di pagamenti sollecita la trasparenza delle elezioni contrattuali, l'equilibrio nelle medesime, ■ dissuasione dei cattivi pagatori: tutti

Al solito, appena si sfiora il tema della caccia, c'è gente che la pensa in un modo e in un altro e reagisce subito. Così sono arrivati fax e lettere ufficiali o ufficiose. Proteste ■ affermazioni, semplici e complicate, a partire ■ questo primo messaggio.

«Caro Del Buono, non entro nel merito ■ stupidaggini ■ delle ■ scritte, sulla caccia, dal signor Modugno, dal quale ci dividono incolti ■ abissi. Mi piacerebbe però ■ pere per quale ragione lei definisce il Wwf una «holding aristocratica»».

Fulco Pratesi
presidente onorario Wwf

Wwf, dai vip alle maestre scatenate

GENTILE Signor Presidente onorario, lei ritiene opportuno farmi sapere cosa sia il Wwf? Un'associazione che da trent'anni opera (senza il finanziamento di ministeri, partiti politici, chiese, industrie) in difesa della natura, che conta 300.000 soci di ogni estrazione, dai carcerati ai professori universitari, che spende ogni anno miliardi per creare aree protette, per combattere la distruzione della natura e del territorio e per donare una sensibilità ambientale ai giovani (circa 100.000 nel Panda Club) non credo che meriti la ■ malevola definizione. Le sarei grato per una risposta...

La risposta è molto facile: ■ è affarismo malevolo. Definire «holding» un'impresa come quella di cui lei mi fornisce dati e cifre non implica un'accusa. Holding non è un insulto. Ma un riconoscimento

elementi recepiti dalla legge. Condivido, da ultimo, l'osservazione di Chiesa riferita ai tempi ■ pagamento dello Stato. La legge su questo punto non poteva intervenire trattandosi di materia altrui, oltre che molto complessa. Condivido comunque l'esigenza, e su questo mi sento impegnato, intendendo che una normalizzazione dei tempi di

mento d'importanza. E firme aristocratiche non mancano certo negli atti di nascita del Wwf. Ma per me l'aggettivo «aristocratico» sta a significare che ha scelto la selezione nelle vicende della fauna. Tutto qui.

Quanto al Signor Modugno, ■ ha ancora scritto per offrirmi una sua interpretazione del Wwf: «Sì, è vero, all'inizio era una «holding aristocratica», almeno a scorrere l'elenco dei soci fondatori. Ma, se avesse continuato su quella strada, sarebbe rimasto un ristretto ed esclusivo club di conservazionisti. E in verità ho nostalgia di quello che una volta era il Wwf. Ma poi qualcuno scelse le ragioni della politica e dei grandi numeri! Fu così che il Wwf, da quando optò per la scelta animalistica e urlò i suoi attacchi contro la caccia, ebbe la benedizione di «garrare»

e maestre scatenate, raggiunse i 250.000 iscritti e impensieri i politici. Anche se, ancora oggi, c'è qualcuno di loro che tenta, magari sottovoce, di privilegiare la biologia rispetto alla demagogia...».

E' ovvio che, da quella «maestrina scatenata» che sono, non condivido le opinioni del Signor Modugno.

Oreste ■ Buono

pagamento dello Stato ■ perseguita, più ancora che con uno specifico provvedimento di legge, con un'azione, peraltro avviata, di snellimento e riforma della pubblica amministrazione.

Leonardo Caponi
presidente Commissione Industria del Senato

Storie per battere la crisi del cinema

Ho letto ■ molto interesse gli articoli pubblicati su *La Stampa* del 10 novembre in merito alla crisi del cinema italiano.

Ritengo che occorra aggiungere una considerazione: tanti insuccessi ■ dovuti alla scarsa attenzione prestata ai desideri degli spettatori. Non mi risulta, infatti, che siano mai state effettuate ricerche di mercato sull'argomento.

Da parte mia, vorrei esprimere alcune richieste ai nostri cineasti: la ricostruzione dell'irruzione organizzata durante ■ prima guerra mondiale dai nostri servizi segreti nel consolato austriaco di Zurigo; rispetto al film *Senza bandiera* del 1955 preferirei una maggiore aderenza alla realtà storica ■ un maggior approfondimento della psicologia ■ dei partecipanti all'operazione, in particolare modo di quella dello scassinatore che trovò un'occasione di riscatto nel servizio ■ alla Patria; ricostruzione della sfida rivolta dai «cowboys» del circo di Buffalo Bill ad alcuni butteri della Maremma, con vittoria di questi ultimi; versione cinematografica di qualche racconto ■ Beppe Fenoglio, come *Un giorno di fuoco* o *Il mio amore è Peco*.

Giuseppe Marchisio, Torino

Lo ■ mi premia così

Luce ■ gas praticamente costano il doppio, la spazzatura si paga per 12 ■ usufruendo per soli 11, ora aumenta anche l'ici: ■ c'è pace per la seconda casa, quella per le ferie. Sono fra quegli italiani che hanno compiuto il crimine di acquistare ■ piccola casetta per trascorrere un ■ di ferie, una di quelle abbandonate in un paesino ancor più abbandonato. Ho dato lavoro alla manodopera locale per fare un po' di riparazioni, ■ il reddito del locale negozietto acquistando generi alimentari e non per 30 giorni al mese, un contadino locale mi aiuta a tenere il giardinetto in ordine in compenso di qualche lira.

Giuseppe Detomas

Ringrazio l'on. Detomas della precisazione. Purtroppo però nell'elenco Deputati del Gruppo Misto, fornito dalla Camera dei Deputati, egli risulta eletto con ■ pds. (a. r.)

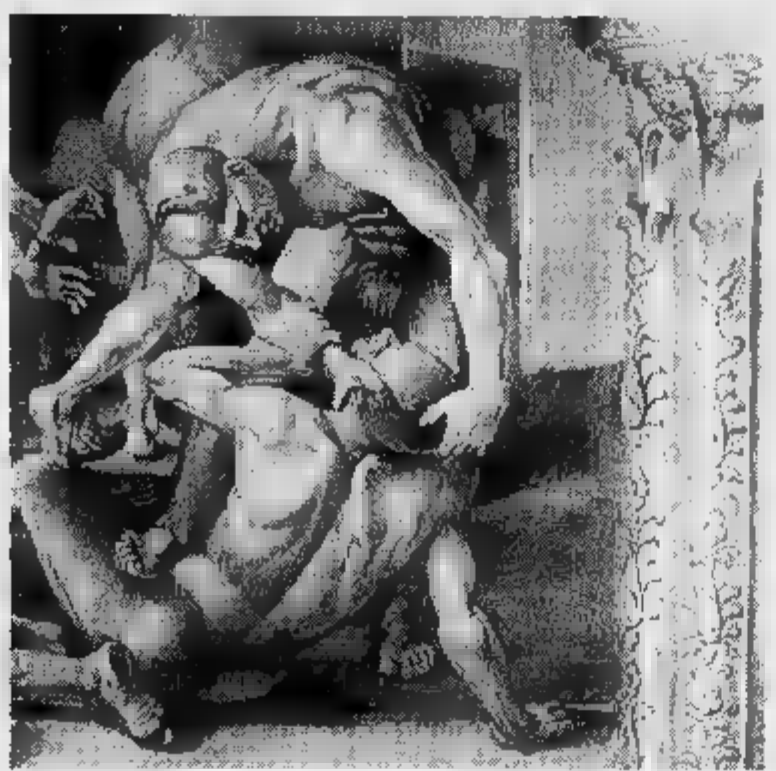
Restaurati gli affreschi nel Duomo, domani la presentazione

Angelico e Signorelli sfida-spettacolo a Orvieto

ORVIETO
PROVIAMO a immaginare se l'architetto di nome e di cognome "foresto" - che so, uno Sterling o un Tadao Ando - transitando un giorno per l'Italia e vedendo le sorti perennemente sospese del Piccolo di Milano - della Torre di Pisa, dicesse: «sì, va lo finisco io in due settimane, quel caro teatro, oppure in mezz'ora ve lo risolvo il problema della pendenza, è una schiaruccia. Ecco, dovrete trarre un sospiro analogo di sollievo gli orvietani, dopo cinquant'anni di attesa, di distribuire di ricche, nessuno all'altezza, nemmeno Benozzo Gozzoli e Perugino troppo esosi quando finalmente passò per il Duomo di Orvieto, «famoso per molte bellissime pitture in città», il Signorelli, «degno discepolo» di Piero della Francesca, come vuole la tradizione.

Carico di menzioni, attivo non lontano, al Monastero di Monte Oliveto, l'irrequieto cortonese che Vasari (fingendo di poterlo iscriverne nel proprio albero genealogico) ritiene, nel suo disegno trionfante evolutivo, essere l'anello di congiunzione tra le dolcezze di Botticelli e la terribilità della Sistina (che addirittura il vertice della modernità, esso Michelangelo imitò l'andar di Luca), ebbene, quest'artista dalla «bizarra e capricciosa invenzione» appare in quel frangente quale pennello provvidenziale per concludere finalmente quella Cappella di Brizio che l'Angelico aveva interrotto cinquant'anni prima.

Di anni ce ne voluti relativamente pochi, soltanto sei, tenendo conto anche dei monitoraggi d'indagine preliminare e dei lunghi inverni in cui il freddo congela ogni possibilità di lavoro e del «regalo» geniale di Donna

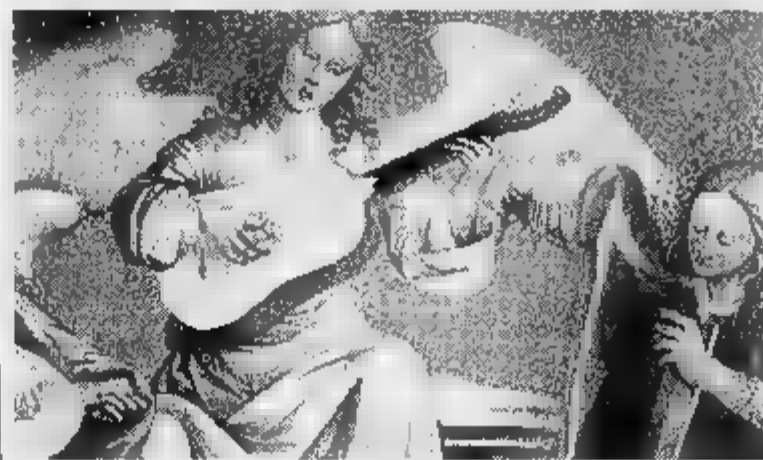


affreschi di Luca Signorelli nel Duomo di Orvieto: a sinistra un particolare dell'«Inferno», in basso «L'Angelo che suona la vihula degli Angeli del Paradiso»

Bono Parrino (memorable ministro con borsetta invece che portafoglio) che dimenticò questa voce dalla sua finanziaria, ebbene sei anni e circa miliardi di Stato per riportare a glorioso trionfo questa eccelsa partitura pittorica, che domani sarà inaugurata in pompa magna, con giuristi, studio, cerimonia sacra e platee parole di sottosegretari. Stipisce comunque, data l'eccezionalità dell'occasione, l'assenza del presidente Scalfaro e del ministro Veltroni leppure quanto cinematografico, quasi hollywoodiano, respira nella geniale macchina a effetti speciali del Finimondo di Signorelli, altro che Spielberg! Certo un'occasione simile

non se la sarebbe perduta l'ex ministro Paolucci che firma un convincente saggio sulla «teatralità» di Signorelli, appunto, nel ricchissimo volume Rizzoli, curato da Giusi Testa, che ha anche guidato il pregevole restauro della Cba.

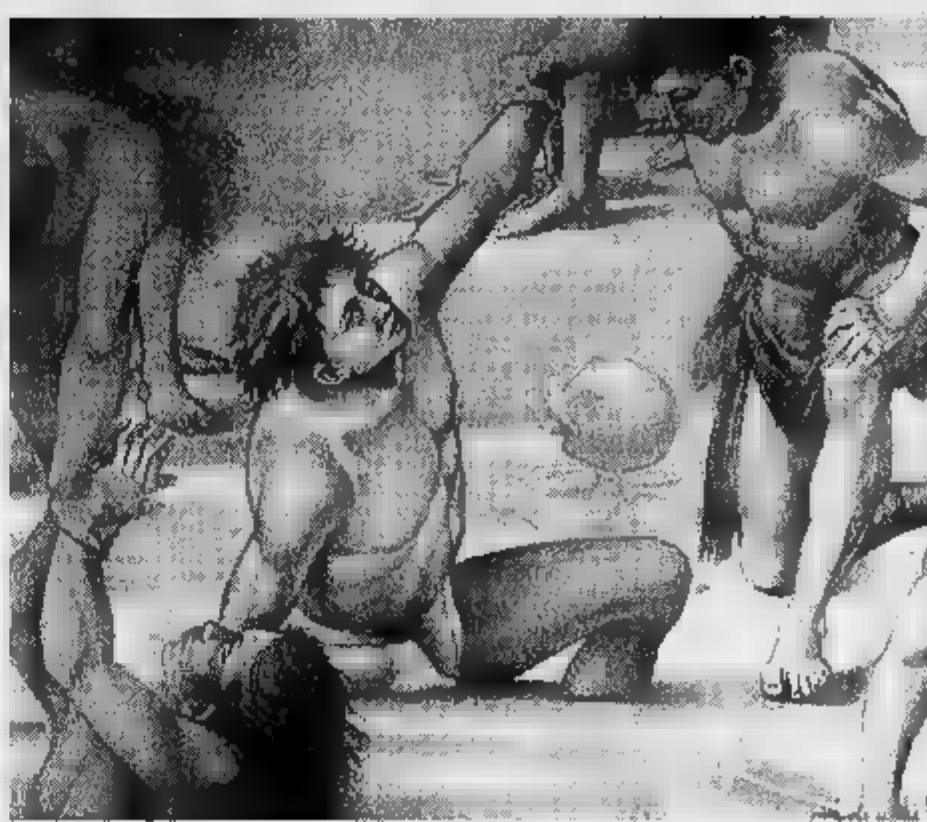
Pendenze del riequilibrato, vetri soffiati che evitano i raggi ultravioletti, debiotizzanti apposti per vincere l'annoso problema delle alghe rosa, camini di aspirazione interni per impedire il fenomeno della condensa, solidificazione degli strati d'intonaco, dopo i pesanti interventi di Pelliccioli nel '40, grafite oggi ossidate: difficile addentrarci in tutto questo pelago tecnico. Il risultato è comunque spettacolare, sensazionale, quasi, anche per il turbinare moderno e sfrontato di colori angelici e violenti, anti-naturalistici: ci dispiace per il professor Beck, ma il tingere acido e tarvo della Maniera pura della Sistina per proprio germinare in questa sorta di geniale Serra-Laboratorio, di trionfale Prova Generale. Soltanto, di fronte a questo spettacolo svelato, quest'immenso cielo improvvisamente dispiegato



Mezzo secolo dopo Luca conclude il lavoro: e precipita in una terra grandiosa, dantesca

traffico feroce dei ponteggi, per metabolizzare l'intero risultato, lo choc della visione finalmente o di nuovo sinfonica, è un respiro di sospensione, una mentale «cannera iperbarica» di decompressione, parte di chi più volte è salito sui ponteggi, a seguire da vicino il frammentato e parcellizzato lavoro di recupero, abituato ormai a lasciarsi rapire da uno sguardo ravvicinato, che svela i trucchi prospettici, le incisioni dei cartoni più volte

«spolverati», gli incarnati realizzati alla brava. Quello che bisogna saper far collimare, nel gran mare brizzolato della generosa, il contrasto tra la pittura sublime, disincarnata di frate Angelico, nelle volte impalpabili, quella più concitata, terrestre di comporre Luca sparsa sulla guancia troppo umana delle pareti laterali: vero e proprio teatro onanistico, Passano soltanto cinquant'anni: ma Beato Angelico è davvero un uomo ancora del Medioevo, che traduce la letizia celestiale le sue pagine ministe sulla volta immateriale, solcata di Magi e Padri della Chiesa, dove perfino i pelini della bar-



Luca Signorelli, «Resurrezione della» (Duomo di Orvieto)

Il Beato è ancora uomo del Medioevo, opera con gli occhi rivolti al Cielo

ba, miniaturizzati da pennello devoto, sacramentalmente riscattati. E che importa se nessuno, del basso, può rendersi conto di quella sublime perfezione? Angelico lavora gli occhi rivolti al Cielo, dialogando umilmente col solo Dio. Ribaldamente Luca, «pittore d'uomini» che sa conferire «la levità del Divino» (Salmi) nemmeno agli Angeli, polpacchi e culturisti ragazzi di borgata, dalle patetiche in festa, precipita rovinosamente a terra: ma una terra grandiosa e dantesca, abitata da incubi con parrucchino verdastro, scheletri che si rimpolpano sorgendo dalla sabbia, tra maliziosi veli da pubblicità Bruce Weber, diavoletti verdastri dalle ciglia imbrunate, che si carcano sulle spalle riottose massae denudate alla svelta o che soffiano i dannati come nastri vetrai.

Basta leggere i due confronti: l'Angelico realizza «lente giornate» fresche soavi concerti magnificamente simmetrici. A pochi millimetri di distanza Signorelli increspa le acque, con ricca capricciosa e movimentata, ritrae i suoi garzoni nelle fogge più fantasiose, non riesce a trattenere il diluvio di gesti e urla che rompono gli organi della scena. Persi i Santi guardano terra, adescano lo spettatore, creano un teatro di sguardi. Lui stesso, petroso e di marmo, si autoritragge, accanto all'ispirato monaco suo predecessore, quasi cantastorie che dà alle danze. Oggi, un frammento di Caino che si morde la mano, ritrovato dietro un altare del '700, riapre il discorso sul programma iconografico agostiniano, spartiacqua tra il della città dannata e la soavità musicale della Gerusalemme celeste.

Marco Vallora

OBIETTIVO RISPARMIO

DA GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE AL 30 NOVEMBRE 1996



Compri 3 Paghi 2

SUPERMERCATI

MEGA Fresco

Birra HENNINGER
bottiglia di 66
1 pezzo al litro 2.682

1.770

3 pezzi al litro 1.788

3.540

Acqua minerale SAN BENEDETTO
naturale bott. litri 1,5
1 pezzo al litro 553

830

3 pezzi al litro 369

1.660

Acqua SAN BERNARDO frizzante
bottiglia litri 1,5
1 pezzo al litro 620

880

3 pezzi al litro 413

1.860

Gran dessert TOSTI
bottiglia di 75
1 pezzo al litro 6.333

4.750

3 pezzi al litro 4.222

9.500

Caffè SAO ORO
sacchetto g 250
1 pezzo al litro 18.600

4.650

3 pezzi al litro 12.400

9.300

Cremière ELAH gusti assortiti
da 70 a g 95
1 pezzo al litro 16.571

1.160

3 pezzi al litro 11.048

2.320

Dadi UEBIG gusto ricco o delicato
confezione 2x120
1 pezzo al litro 14.727

3.240

3 pezzi al litro 9.818

6.480

Fungheggi SACIA
vasello g 290
1 pezzo al litro 18.621

5.400

3 pezzi al litro 12.414

10.800

Provista sugo DE RICA
con basilico bottiglia g 700
1 pezzo al litro 3.643

2.550

3 pezzi al litro 2.429

5.100

Olio di semi di girasole CIO
lattina litri 1
1 pezzo

2.890

3 pezzi

5.780

Yogurt MANDRIOT gusti assortiti
confezione 2x125 g
1 pezzo al litro 8.400

2.100

3 pezzi al litro 5.600

4.200

Dessert GALBI gusti assortiti
confezione 2x110 g
1 pezzo al litro 6.318

1.390

3 pezzi al litro 4.212

2.780

Panna da cucina POLENGHI
bustina ml 200
1 pezzo al litro 8.900

1.780

3 pezzi al litro 5.933

3.560

Certosa light GALBANI
confezione g 170
1 pezzo al litro 18.471

3.140

3 pezzi al litro 12.314

6.280

Mozzarella SANTA LUCIA
bustina g 125
1 pezzo al litro 15.760

1.970

3 pezzi al litro 10.507

3.940

Cacciatore GALBANETTO
confezione g 250
1 pezzo al litro 32.450

6.490

3 pezzi al litro 21.633

12.980

Wurstel WUBER
busta g 100
1 pezzo al litro 15.200

1.520

3 pezzi al litro 10.133

3.040

Pasta fresca ripiena BARILLA tipi
assortiti: vaschetta g 250
1 pezzo al litro 15.000

3.750

3 pezzi al litro 10.000

7.500

Minestrone di legumi VALLE DEGU
ORTI busta g 600
1 pezzo al litro 7.667

4.600

3 pezzi al litro 5.111

9.200

Fior di polenta MARCASI
pacco kg 1
1 pezzo

1.680

3 pezzi

3.360

Maionese MARCASI
tubetto ml 150
1 pezzo al litro 7.933

1.190

3 pezzi al litro 5.289

2.380

Mortadellina MARCASI
bustina g 350
1 pezzo al litro 14.143

4.950

3 pezzi al litro 9.429

9.900

Croissant zuccherati rip. all'olbicocco
conf. 6 pz da 240 a 300 g
1 pezzo al litro 11.000

2.640

3 pezzi al litro 7.333

5.280

Carta igienica MARCASI
pacco 4 rotoli
1 pezzo

2.280

3 pezzi

4.560

Detersivo SCALA verde
pacco g 400
1 pezzo

1.890

3 pezzi

3.780

Carta cucina SCALA
pacco 2 rotoli
1 pezzo

2.180

3 pezzi

4.360

Detersivo liquido per mani DOUSS
DOUSS flacone ml 300
1 pezzo

4.400

3 pezzi

8.800

Doccia schiuma NEUTRALIA
flacone ml 250
1 pezzo

4.200

3 pezzi

8.400

Borotalco ROBERT'S
bustina g 100
1 pezzo

1.460

3 pezzi

2.920

Dentifricio PEPSODENT
tubetto ml 100
1 pezzo

2.450

3 pezzi

4.900

SAVIO ESCLUSIVO SCORTE

TORINO - Via Cristina 66

TORINO - Via Genova 197

AOSTA - Via Roma 75

CUNEO - Corso Novembre 19

IVREA - Via Circonvallazione 54

VERCELLI - Via Torino

L'attrice protagonista di «Mi fai un favore»

«Sarò una donna che deve scegliere tra figlio e carriera»

ROMA. Un regista esordiente, un gruppo di attori che hanno più o meno 20 anni, una storia che parla di sentimenti, di figli e di maternità: Ornella Muti torna a recitare in Italia. In questi giorni a Roma e prima in Puglia, nella zona di Ostuni, seguendo un percorso professionale che negli ultimi tempi le fa preferire ai nomi altisonanti e alle grandi produzioni, progetti magari più piccoli ma più in sintonia con il suo modo d'animare. Diretta dall'esordiente Giancarlo Scarchilli la Muti interpreta in «Mi fai un favore», la parte di Stella, attrice in cerca di successo che scopre di essere incinta e decide di abortire. Ma la vita è piena di sorprese: proprio nei giorni in cui medita sulla sua decisione Stella è costretta a occuparsi di una bambina molto vivace di nome Claudia e forse, alla fine, cambierà idea. Prodotto, in collaborazione con Mediaset, da Arturo e Massimiliano Fegna, il film dovrebbe uscire in primavera.

Che cosa l'ha attratta di questa storia?

«Il fatto che parla di una donna con problemi, indecisa sulla scelta da compiere».

Al posto di Stella lei che cosa farebbe?

«Io in quella situazione mi sono già trovata e che cosa ho fatto lo sapete tutti. Sono rimasta incinta per la prima volta alla vigilia dell'inizio delle riprese del film di Monicelli, ricordo di avere saputo il risultato delle analisi poco prima di andare sul set. Mi sono posta ovviamente mille problemi, anche quello della carriera, però non me la sono sentita di dire di no al bambino».

È mai pentita?

«Figuriamoci, quando arriva un bambino c'è talmente tanta gioia, è una felicità così grande! Certo, non è facile accudire un neonato e continuare a lavorare, ma noi donne ci riusciamo, forse è nella nostra natura, siamo più abili degli uomini a rimboccarci le maniche».



Ornella Muti in una scena del film dell'esordiente Scarchilli

Muti: un film sull'aborto

Da poco è diventata nonna: che differenza c'è tra figlio e un nipote?

«Sono un tipo carnale e passionale, per me la differenza è semplice: il figlio è mio, il nipote no. Il figlio viene fuori dal mio corpo, il nipote è tutto un'altra cosa. Per questo ho vissuto la nascita di Akash dalla parte di mia figlia Naika, per me era la cosa più importante. Anche adesso gioisco nel vedere come sta diventando mamma, come vive quella relazione assolutamente speciale che si stabilisce con il proprio figlio. E poi la nascita di Akash mi reso migliori i nostri rapporti».

Le piacerebbe avere un altro figlio?

«Se ne lo dessero già bello e fatto sì: un'altra gravidanza adesso mi spaventerebbe».

Per tornare a recitare in Italia ha scelto il film di un regista esordiente: mai da poi di tempo a questa parte

preferisce questo genere di impegni?

«Ci è voluto del tempo per ottenere ruoli interessanti, ora mi capita spesso ed è proprio quello che volevo: nei giovani c'è più entusiasmo, più equilibrio nei rapporti e uno scambio più vero a livello umano».

Come si trova una diva in un contesto di questo tipo?

«Diva non mi sono mai sentita, magari ho un carattere un po' bizzarro, ogni tanto m'irrigidisco... Mi piace soprattutto che ci sia rispetto e che vengano date le cose a cui penso di avere diritto: sono entrata nel cinema molto giovane, lavorando con persone sempre più grandi di me e ho faticato tanto a farle il rispetto, per questo, forse, adesso ci tengo. Comunque recitare con i coetanei è bellissimo, molto più coinvolgente».

Fulvia Caprara

Cimino il visionario in fuga col pellerossa

IMPERFETTO e grandioso, Michael Cimino torna dopo 11 anni d'assenza seguiti a «Ore disperate» e lotta ancora contro la propria fama di regista «maledetto» perché industrialmente inaffidabile quanto a suo tempo Erich von Stroheim, ancora una volta si batte e polemizza contro quello che definisce l'autentico sabotaggio del sistema hollywoodiano ai suoi danni: se è vero quanto dice del modo riduttivo e avaro con cui «Verso il sole» rischia di venir distribuito negli Stati Uniti, sarebbe davvero come prendere un film e metterlo nel cassonetto.

E sarebbe un peccato: raccontando troppo schematicamente un conflitto tra razionale e irrazionale, scienza ufficiale e scienza umanistico-magica, medico alla moda e stregone immaginario, ambizioso ricco bianco e furioso assassino pellerossa, trentenne e adolescente, Cimino conferma la sua scarsa capacità di romanziere e la sua ammirabile qualità di narratore per immagini. Il suo stile epico emozionante, denso, energico, significativo, esalta il grande paesaggio americano, le pianure spettacolari dell'Arizona e dell'Utah, i monti e i canyon del Colorado così cari al cinema, il set strepitoso a quattromila metri d'altezza, la Natura specchio d'un panorama interiore che acquista in Panavision un'immensità tragica e bellissima: il suo modo di guardare la facce o i dettagli ha un'eloquenza rara, struggente.

La storia è più enfatica, persino venata del kitsch della subcultura pellerossa: un criminale sedicenne, detenuto per aver ucciso sei persone, violento e furente come una



Sopra: una scena di «Verso il sole», il film di Cimino. A fianco: «La prova» diretto e interpretato da Van Damme

fiera in cattività, in fin di vita per un cancro, sequestra un giovane oncologo e lo costringe ad accompagnarlo lontano, sino alla riserva Navajo dove vuol ritrovare un'infanzia mai vissuta ma immaginata sui libri, uno stregone prodigioso, una Montagna Sacra miracolosa, un lago le cui acque guariscono ogni male. Al termine del viaggio non sarà salvezza dalla morte, ma i due uomini avranno imparato a capirsi e a essere migliori. Banalità? Pazienza: il talento visionario di Cimino resta meraviglioso.

Lietta Tornabuoni

VERSO IL SOLE

(Sunchaser)

di Michael Cimino

con Jon

Woody Harrison

Anne Bancroft

Talisa Soto

Drammatico

Usa, 1995

Cinema Olimpia 2 di Torino

Odeon 5 di Milano

Cinemalab di Roma

«La prova»

Van Damme? Un esagerato

JEAN-Claude Van Damme diventa regista; come tanti debuttanti esagera (è pure co-soggettista e sceneggiatore, oltre che regista e protagonista); come molti divi si mostra narcisista (lo vede ragazzo col berretto sportivo, vecchio coi capelli bianchi e il bastone, giovane in tenute sportive molto sexy); come parecchie star non resiste alla moda (pure lui ha la testa rasata); come capita ai migliori dilettanti, il suo primo film non è migliore né peggiore dei suoi film precedenti diretti da altri.

La vicenda perlopiù ambientata in Asia si divide in due parti. Prima, un'avventura giovanile in cui l'eroe viene tenuto prigioniero in catene e nave pirata, spri-

menta l'arrembaggio di contrabbbandieri d'armi turchi, viene venduto come schiavo e possibile campione di lotta a un mercante cinese. Seconda, l'eliminazione d'una gara internazionale combattuta nel Tibet per la conquista d'un Dragone d'Oro, durante la quale concorrenti asiatici, scozzesi, greci, africani o russi impiegano ogni forma conosciuta di lotta, le sfide sono mortali e l'eros vince.

Roger Moore fa una parte divertente di carogna educata, d'elegante truffatore. Van Damme è Van Damme, certo il più intelligente dei tanti muscolari cinematografici, ma rivela particolari qualità di regista: il suo primo film risulta corretto, è già una cosa. (L. L.)

LA di Jean-Claude Van Damme
di Jean-Claude Van Damme
Roger Moore, Janet Gurn
Avventuroso. Belgio/Usa, 1996
Cinema Repossi di Torino, 1 di Milano; Apollo, Cola di Rienzo 2, Maestoso 1 di Roma

Computer Discount apre alla grande!

In via Casana 46/e (ang. Corso Traiano), *Computer Discount* apre il più grande punto vendita d'informatica del Piemonte.

350 mq di esposizione e migliaia di prodotti di marca, con personale qualificato e laboratorio interno per l'assistenza diretta.

Facilità di parcheggio.

Torino

Via Casana, 46/e (ang. Corso Traiano) - Tel. 011-6190.510

Salvo esaurimento scorte. Offerta limitata all'acquisto di un solo prodotto.

Domani 16 novembre
inaugurazione con rinfresco.

Orario continuato 10.00/19.00

Solo per questa giornata
offerte eccezionali.

CD
COMPUTER
DISCOUNT

la prima italiana
dell'informatica

IL CASO

BONGIORNO
VENIVA IN RAI
DOPO 17 ANNI

E' fatta. La coppia è riunita e adesso può anche scoppiare. Piero Chiambretti-Mike Bongiorno, insieme a condurre Sanremo '97. Ha ufficializzato il duo il capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci: «una frase storica». L'inedita coppia riporterà il popolarissimo Mike alla Rai dopo 17 anni, quello stesso palcoscenico, l'Ariston, che lo ha visto presentatore del festival per ben 10 volte, l'ultima nel 1979.

Ma l'annuncio vero è dato in diretta da «Sanremo Giovani» proprio dalla «coppia inedita». Sul palco dell'Ariston ieri si provava: lo inquadratore per l'ingresso del «mito» Bongiorno, Chiambretti, già nei sotterranei del teatro a realizzare una fiction par suo.

Chiambretti, che cosa sta combinando? Da qui, dal sottoscandalo deve partire l'evento. Perché ricordiamoci che questa è una festa della tv a un monumento della tv. In questo luogo dove aleggia il fantasma di Belfegor cioè di Baudò bisogna scoprire il «monumento» Mike.

Che cosa significa? Significa che Baudò è grande, il confronto con lui già è grande, ma non dimentichiamo che Bongiorno è la stessa televisione. Ed è vero a tal punto che è a lui che gli italiani dovrebbero pagare il canone.

Un Sanremo diverso da quello di Baudò?

«Con me e Mike Raiuno sceglie un Sanremo coraggioso, all'insegna del nuovo. Ho detto che il confronto con Baudò avverrà in sala ma è ora di pensare che lo splendido meccanismo messo in piedi da lui non è un riferimento obbligato.

Lei sa anche quali cantanti invitare?

«Non sta a me decidere gli inviti. Nelle cinque di febbraio, spero di avere tutta la musica: quella bella, quella d'autore e anche quella brutta che fa sorridere».

Con lei e Mike in scena il festival solo uomini? Bella donna in vista?

«E' prematuro offrire dei nomi. Abbiamo tre mesi di tempo».

Allora è vero che avrete con voi Valeria Marini?

«Non vorrei una bella anacronistica. Propenderei invece per una donna di grande classe come Sofia Loren o Isabella Rossellini».

E Mike è d'accordo su lei vuole presentare il festival?

«Ho detto che Mike rappresenta la tv, anche Sanremo rappresenta la tv. Abbiamo un bel monolito che festeggia a febbraio qui all'Ariston. Devo dire che dietro la scelta di Bongiorno c'è anche il mio zampino. Ho deciso di fare Sanremo perché mi è data la possibilità di dare un suggerimento, di proporre una persona di livello in grado di garantire scambi

Confermata, ieri in diretta da «Sanremo giovani», la coppia che presenterà il Festival 1997



Scartata l'idea Valeria Marini: «Piuttosto pensiamo alla Loren oppure alla Rossellini»

SuperPippo: «Non voglio commentare» Ricci: offerto un anziano al «vampiro» Piero»

Mike sul palco di Baudò Chiambretti: l'ho scelto io

e battute nella conduzione.

«E' però che Mike non è persona che accetta gli scherzi pesanti».

«E chi vuol fare scherzi pesanti? Mica voglio terrorizzare Mike. Non bisogna poi pensare che tutto il festival venga giocato sui nostri duetti. Ci saranno di certo altri spunti, anche penso che Mike, accettando questo invito a tornare in Rai dopo 17 anni, abbia deciso di giocare una partita che non sia solo la sua. Da lui mi aspetto un exploit. Bongiorno ha una esperienza enorme. Ha condotto dieci festival, più di Baudò che si è fermato a nove».

Non le fa un po' impressione raccogliere la grande eredità di Pippo?

«Baudò ha insegnato come fare il festival, lo ha portato ai fasti più alti della sua storia. Io e Mike di certo lo ricorderemo, perché lo sti-

Piero Chiambretti (foto piccola) e Mike Bongiorno che salirà sul palco di Sanremo a febbraio: il presentatore torna in Rai dopo un'assenza di 17 anni

miemo. Ma visto che, di fatto, siamo al dopo Baudò, il prossimo festival sarà diverso anche perché Pippo non ci sarà. Ogni pilota porta il suo stile. Se poi è in meglio o in peggio vedremo».

In quale gaffe si augura che Mike Bongiorno inciampi con lei?

«Spero che dopo avermi guardato ben bene mi chiami: "signor Pippo eh?"».

Pippo Baudò è amareggiato, addolorato. Chiamato il telefono, può parlare perché non ha la voce,

ma fa sapere che se anche l'avesse non avrebbe nulla da commentare.

Un commento feroce invece da parte di Antonio Ricci, che con «Striscia» è il mai stato tenero con Baudò, col festival e neppure con Chiambretti. Dice questa volta: «Hanno cercato con cinismo un anziano da sacrificare al vampiro Chiambretti e hanno preso il povero Mike. Posso già immaginare le battute di Piero: dal catetere alla prostata infiammata, il parrucchino instabile ai problemi di sorta. Non lo trovo una soluzione eccitante, sarà un tiro all'anziano. A questo punto non so se ci saremo, non trovo una ipotesi eccitante quella di documentare il sacrificio umano».

Attenzione però, Mike non è mai stato una vittima: neppure il tempo lo ha mai sconfitto.

Nevio



IN NOME DELL'ITALIA UNITA

FEDELE alla leggenda che lo vuole rappresentazione simbolica della realtà italiana, il Festival di Sanremo continua a stupire. Intanto si farà come di consueto, il che è un miracolo si tiene conto di tutte le inchieste in corso che vertono proprio sulla gara; e si farà poi con la benedizione diretta di Arcore, secondo una simpatica consuetudine che vuole unita l'Italia tutta almeno in occasione del festival. C'è da giurare che lo stesso Berlusconi abbia dato il proprio assenso al fedelissimo Mike, perché egli possa tornare pro tempore sulla rete ammiraglia della concorrenza. Dopo D'Alma e Berlusconi, arrivano dunque Piero Chiambretti e Mike Bongiorno. Il tempo di salvare l'istituzione Nazionale popolare, poi ciascuno tornerà alle consuete faccende. Più che un presentatore, Mike è un'icona: il simbolo di un meccanismo spettacolare ferreo, che si oia e funziona solo riproducendosi all'infinito. Lo credevano, in tanti, nell'anticamera del museo della tv, un colpo di genio della nomenclatura Rai a corte di vecchie glorie (sono tutte emigrate in Mediaset) ce ne restituirà l'ontologia, nella cornice più appropriata. Perfetta per Chiambretti, che diverte soprattutto se gioca di rimessa, la presenza all'Ariston di Mike Bongiorno (dopo 17 lunghissimi anni durante i quali è successo tutto), ci confermerà un rassicurante adagio: tutto cambia, purché nulla cambi.

Marinella Venegoni

Indagine su persone di età fra i 14 e i 79 anni, i risultati consegnati a Siciliano e Confalonieri

Tv: gli spettatori si dichiarano stanchi

Chiedono più cultura, meno violenza e soprattutto meno volgarità

ROMA. Un sottile filo di stanchezza pervade la platea degli spettatori tv che, dopo anni di consumo passivo, cominciano a formulare richieste precise: più cultura, più qualità e pluralismo, meno violenza e volgarità. La fotografia del cambiamento emerge dai risultati di un'indagine (commissionata dal centro Mediaforce Segnali agli istituti Astra/Demoscope) compiuta su un campione di 1954 persone, di età compresa tra i 14 e i 79 anni, residenti in 160 Comuni d'Italia. La ricerca, presentata ieri davanti allo stato maggiore dell'emittenza italiana (il presidente Rai Siciliano, il presidente Mediaset Fedele Confalonieri, quello di Tmc Cecchi Gori e quello della Frt Filippo Rebecchini, più il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Antonio Maccan-

co, il presidente della Commissione parlamentare vigilanza Rai Francesco Storace e, sedute in platea, i consiglieri d'amministrazione della Rai Francesco Olivares e Fiorenza Mursial) mostra che il trend dell'ascolto negli ultimi due-tre anni è diminuito del 39,1 per cento e che il pubblico (62 per cento) guarderebbe di più la televisione se trovasse programmi veramente interessanti.

Ma i dati che fanno riflettere non sono solo questi: il 42 per cento degli intervistati domanda alla Rai il compito di produrre trasmissioni di cultura, scienza e formazione, mentre il restante 26 per cento attribuisce questo compito alle tv private. Nel palinsesto ideale dell'utente figurano al primo posto (50 per cento) programmi di cultura, scienza e formazione seguiti

(33 per cento) da quelli di informazione e attualità. L'obiettivo più desiderato (85 per cento) è quello di poter disporre di un'ampia scelta fra programmi differenti, visto anche che oggi, secondo il 59 per cento degli intervistati, «avere tanti canali non garantisce la possibilità di scegliere tra programmi davvero diversi». Il desiderio è confermato dalle risposte sul sistema televisivo che, secondo il 70 per cento del campione, dovrebbe comprendere «moltissimi canali» e moltissimi programmi. Alla televisione comunque, il pubblico affida un compito importante: il 58 per cento pensa che contribuisca alla crescita culturale del Paese e il 55 per cento che l'Italia, senza piccolo schermo, sarebbe più infelice.

Il modello di tv generalista ha commentato il presidente Rai

Siciliano - appare ormai inadeguato ed è necessario riqualificarla, sviluppare quella tematica, presidiare la frontiera multimediale, produrre cinema e grande fiction per il mercato mondiale. Confalonieri ha sottolineato come le tre reti Mediaset siano «generaliste, ma anche attente alle differenziazioni» e ha ammesso l'esistenza di un «circuitto perverso» che «un po' per colpa di tutti ha portato all'abbassamento della qualità in nome del feticcio dell'audience». Dal presidente della commissione di vigilanza sulla Rai Storace è stata rilanciata la proposta dell'indice di sgradimento. Ma solo: «La diversità di offerta tra tv pubblica e tv commerciale - ha detto Storace - deve diventare un dato del nostro prodotto televisivo». (f. c.)

In albergo a Sydney

Michael Jackson sposa a sorpresa l'infermiera Rowe

SYDNEY. Michael Jackson ha sposato a sorpresa la sua amica Debbie Rowe. La cerimonia si è tenuta a Sydney, al termine di un concerto tenuto da Jackson davanti a 70 mila spettatori. La nozze tra lo popstar (38 anni) e l'infermiera che nei giorni scorsi aveva rivelato di essere incinta di Michael, sono state celebrate all'Hotel Sheraton. Lo ha riferito un corrispondente del periodico giovanile tedesco «Bravo». La notizia sarebbe stata confermata dallo stesso manager di Jackson, Marcel Ayrton, che ha detto che alla cerimonia erano presenti trenta persone. L'agenzia di Los Angeles che cura le pubbliche relazioni della popstar ha comunicato che Michael avrebbe scelto di sposarsi a Sydney per evitare la curiosità del pubblico.

Ieri sera alla Scala

Michail Gorbaciov incontra Muti e i Filarmonici

MILANO. Michail Gorbaciov, ieri di passaggio a Milano, aveva espresso il desiderio di poter visitare la Scala. Saputo che in serata era in programma un concerto dell'Orchestra Filarmonica diretta da Riccardo Muti, ha chiesto di potersi assistere. Muti e Gorbaciov si erano conosciuti in occasione di una tournée della Scala a Mosca, nel 1989. L'incontro, nell'intervallo, è stato caloroso, e caratterizzato da un vivace scambio di battute. L'ex premier sovietico ha detto di non aver mai ascoltato «Brahms tanto intenso e uno Schubert tanto misterioso». Dopo l'intervallo, prima di rientrare nel proprio palco, Gorbaciov è brevemente intrattenuto con gli artisti del coro e con il direttore Diego Gabbiani.

Sabato 16 novembre in edicola con l'Unità

IL COLOSSO DI RODI

CON RORY CALHOUN LEA MASSARI E GEORGE MARCHAL

Richiedi in edicola i film già usciti:

GIÙ LA TESTA

DIRECTOR'S CUT - STEREO HI-FI - 4 MINUTI (INEDIT)

C'ERA UNA VOLTA IL WEST

DIRECTOR'S CUT - 18 MINUTI (INEDIT)

PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ

IL COLOSSO DI RODI

IL CINEMA DI SERGIO LEONE



SPEDIZIONE A R I LAVORO OFFERTA

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE ricerca acquirenti/affittuari immobili reali possessori guadagnano massime profitti, gradita esperienza. Tel. 011 883.3440.

LABORATORIO Servizi International specializzato settore servizi/tecnici/medici/Pharmac. "Jury" esaltato modo Physiotherapy, anglicamento, sviluppo mercato italiano. Ricerca agenti monovalentissimi zone Piemonte. Ed. 25/40. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

MONTECARLO Concessionaria Audi e Volkswagen per Torino e provincia ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

PRODUTTORE moduli per la casa. Azienda produttrice per zona Torino. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

RAPPRESENTANTE già assente. Azienda produttrice per zona Torino. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

RICERCHIAMO venditori/affittuari immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

SIDONH impianti di climatizzazione a idro-pneumatica dell'aria per la provincia di Torino e Val d'Aosta. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

2. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

3. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

4. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

5. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

6. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

7. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

8. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

9. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

10. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

11. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

12. AZIENDA settore ecologico, solista per la provincia di Piemonte. Ricerca agenti immobiliari con esperienza immobiliare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

RAGIONIERE 28enne mobilità plurivalente esperienza contabilità fatturazione, uso computer. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

RESPONSABILE amministrativo ragioniera esperienza contabilità bilanci CO.GE gestione personale ufficio. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

RESPONSABILE azienda 33enne residente provincia di Cn cerca posto inserimento in ditta come responsabile di produzione o responsabile del Personale. Disponibile a viaggiare, a corsi di formazione e ad una carriera nell'ambito delle vendite, purché in importante azienda. Scrivere: Pubblicità Casella Postale Albo (Cn) P.O. 715.

UNIVERSITARIA 22enne con ottima conoscenza tedesco inglese affiliazione part-time per lavoro ufficio o traduzione. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 850.145-252.050.

VENTENNE impiegata, 2 anni esperienza ufficio, cerca posto inserimento in ditta come responsabile di produzione o responsabile del Personale. Disponibile a viaggiare, a corsi di formazione e ad una carriera nell'ambito delle vendite, purché in importante azienda. Scrivere: Pubblicità Casella Postale Albo (Cn) P.O. 715.

20ENNE diplomata in analisi contabile cerca lavoro d'ufficio come segretaria o contabile. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

22ENNE maturità scientifica corso computer lavoro ufficio. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

24ENNE diplomata plurivalente esperienza contabilità cerca impiego disponibilità immediata. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

26ENNE diplomata in analisi contabile cerca lavoro d'ufficio come segretaria o contabile. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

28ENNE maturità scientifica corso computer lavoro ufficio. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

30ENNE diplomata plurivalente esperienza contabilità cerca impiego disponibilità immediata. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

32ENNE diplomata in analisi contabile cerca lavoro d'ufficio come segretaria o contabile. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

34ENNE maturità scientifica corso computer lavoro ufficio. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

36ENNE diplomata plurivalente esperienza contabilità cerca impiego disponibilità immediata. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

38ENNE diplomata in analisi contabile cerca lavoro d'ufficio come segretaria o contabile. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

40ENNE maturità scientifica corso computer lavoro ufficio. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

42ENNE diplomata plurivalente esperienza contabilità cerca impiego disponibilità immediata. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

44ENNE diplomata in analisi contabile cerca lavoro d'ufficio come segretaria o contabile. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

46ENNE maturità scientifica corso computer lavoro ufficio. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

48ENNE diplomata plurivalente esperienza contabilità cerca impiego disponibilità immediata. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

50ENNE diplomata in analisi contabile cerca lavoro d'ufficio come segretaria o contabile. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

GRACETTA signora doppio camera con spogliatoio cucina bagno terrazzo portineria. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

TI VENDE Centro via della Vittoria in bella casa libera di ristrutturare camera cucina bagno. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

REALI signorile mq 1400 mq 3 piano doppio bagno portineria privata vende. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

vi offre alloggi di varie dimensioni in uno dei palazzi più belli del Centro, nell'attaccatura sola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento o tutte le agevolazioni. Per informazioni telefonare al Montemurlo Nazionale ufficio 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

LA DE-CA vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via San'Agostino e via delle Orsine. Per informazioni telefonare al Montemurlo Nazionale ufficio 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

LIBERO via Venezia 1 camera cucina servizi L. 74.000.000, facilità di pagamento. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

L. 150 MILIONI Lingotto via Rismondo ultimo piano ampio 2 camere linea cucina bagno. Gabetti S. Rita 399.393. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

NUOVA COSTRUZIONE Parella piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Parella 786.888. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

PIAZZA Adorno appartamento signorile 140 mq più 70 mq terrazzo vende urgentemente. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

TORINO CENTRO società vende liberi appartamenti mq 110 con riscaldamento autonomo a climatizzazione. Regole mq 210 a due vetrine. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

ROCCAVIONE ingresso soggiorno camera cucina bagno (terrazzi) L. 140 milioni. Gabetti 253.747. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

VIA ROMA via Amendola 10 vendono ultimi alloggi appartamenti, uffici e negozi ristrutturati. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

TORINO PERIFERIA BALDISSERO posizione panoramica 150 mq 3 locali ristrutturati mq 150 mq 3 locali mq 500. Il Vico 947.8558. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

ultimo piano panoramico quadrilatero libero posto auto prezzo ultra-basso. Rivelli 955.822. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

CAMBANO centro storico palazzetto 700 mq 440 metri perimetri e soffitti originali giardino mq 700. Il Vico 947.8558. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

PROSSASCO libera villa bilocale con ampio seminterrato, piscina, terreno mq 3400. CR 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

Hard Top?

Soft Price!

Solo da Automeck la Suzuki con Hard Top come una normale Cabrio!

automeck

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA SUZUKI

Corsa Mancaletti 281 - 10024 TORINO - Tel. 011/88.15.444

MONTE libera villa divisibile salone cucina sala da pranzo 5 camere frigoriferi cantina terrazzo giardino. CR 011 320.524. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

PIOSSASCO libera villetta soggiorno cucina camera bagno più 1 vano e cantina giardino. CR 011 325.0421. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

PIOSSASCO ultima villa complessa residenziale splendida vista facilitazioni. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

SAUZE D'OULX ingresso camera soggiorno angolo cottura cantina camera sopralcoba bagno box. Sapa 619.9494. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

MAURO Impresa 3000 mq 3 locali varie moduli finiture mq 3000 mq 3 locali zona comoda tutti i servizi. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

VENDESI Sestiere Tronca rustica molto panoramica con progetto approvato per 6 alloggi. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

ALASSIO appartamento centrale a fronte mare ristrutturato varie dimensioni. Agenzia Zentile 0162.660.736. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

ALBA bella villa arredata giardino ampio terrazzo garage doppio L. 120 milioni. Casa Valigoni 0164.449.072. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

ALBENGA Immo. Liguria vende bilocali nel centro costruzione a partire da L. 200 milioni. Casa Valigoni 0164.449.072. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

ANDORA prima entroltera a L. 120 milioni vendiamo porzione indipendente di casa rustica abitabile subito a locali servizi terrazzo. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

BORGHESE a 100 km mare camera cucina ingresso servizi cantina terrazzo. CR 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

CERALE in residenza con una grande appartamento 130 mq vista mare L. 120 milioni. Casa Valigoni 0164.449.072. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

DIANO 3000 mq 3 locali Impresa vende direttamente bilocali, quadrilateri con giardino, termocanali, parcheggio piscina. Altre da L. 90 milioni più mutuo. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

LOANO occasione bilocale mare arredato posto auto solo L. 185 milioni. Punt. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

Riviera Ponente hotel Excelsior *** a 150 mt centro, completamente ristrutturato, camere ogni comfort, manubrio a scelta, cenone di S. Silvestro. Prenotazioni Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

LOANO Riviera Ponente Residenza Il Monello *** centralissimo, 100 mt mare, bilocali spaziosi, ogni comfort. Prezzo speciale. Angeli soggiorni. Prenotazioni Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

RIVIERA Liguria costruttore propone in villa nobilita bilocali bilocali vista mare piscina giardino privati. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

S. BARTOLOMEO MARE a 500 mt dal mare luminoso bilocale con servizi ed ampia balconata termocanali a L. 235 milioni. Affare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

A Mantova bilocali 1000 mt mare km. 2000 mt centro, completamente ristrutturato. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

Crociere affare appartamento ultimo piano terrazzo vista mare L. 328 milioni. Casa Valigoni 0164.449.072. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

MENTONE Costa Azzurra, vendesi villa 170 mt q abitabile meravigliosa vista mare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

MENTONE Europa via Varian 1 tel. 0033 83 575.706 in stabile msa per posta selezione alloggi da L. 75 milioni. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

MENTONE fronte fusione appartamento in costruzione vista L. 141 milioni. Casa Valigoni 0164.449.072. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

NIZZA centro ultimo appartamento ultimo piano balcone spoglio Sud rif. L. 127 milioni. Casa Valigoni 0164.449.072. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

NIZZA 50 mt dal mare e Negresco appartamento F1 48 mq, balcone, rif. L. 127 milioni. Casa Valigoni 0164.449.072. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

LOTTERIO A GRAN CANARIA la Company Inc. vi garantisce rendita annua del 12% con fidejussione bancaria per l'acquisto di alloggi a partire da L. 90 MILIONI. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

Per informazioni rivolgersi gratuitamente numero verde 167.442.471 servizio continuo anche i giorni festivi. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

CORSICA villa in signorile residenza fronte mare. Tel. 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

CAPANNONE AZIENDA vende a 100 mt in Rivoli, presso Business Palace, ufficio con mobilia da 151 a 425 mq. Per informazioni cordatare ore ufficio 011 883.3440. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

CAPANNONE da ultimare mq 4800 con mq 2500 ampliato più uffici. Prezzo interessante. Gabetti 57.67. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

VENDO Lenti via Lombardara superficie mq 2500 ampliato più uffici. Prezzo interessante. Gabetti 57.67. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

IMMOBILIARE ACQUISTO CITA' ALLOGGIO in Torino in vendita mode dimensioni pagamento 0. No perditempo. Lorenzini 817.8000. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae. Società Distribuzione Suisse fax 0521 883.3440.

GABETTI III in acquisto villetta o casetta in Torino a 100 mt centro. Offerta escludente. Enasero, instatori suozzo, affiliazione, alta provvigioni, corsi specializzati,

Avete scelto il meglio delle auto. Scegliete il meglio dell'assistenza.



**AutoCentauro. Assistenza e ricambi originali, garantiti Mercedes-Benz.
Servizio carrozzeria. Service 24 ore su 24.**

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro



TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 - (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Volvo 850 GLE.

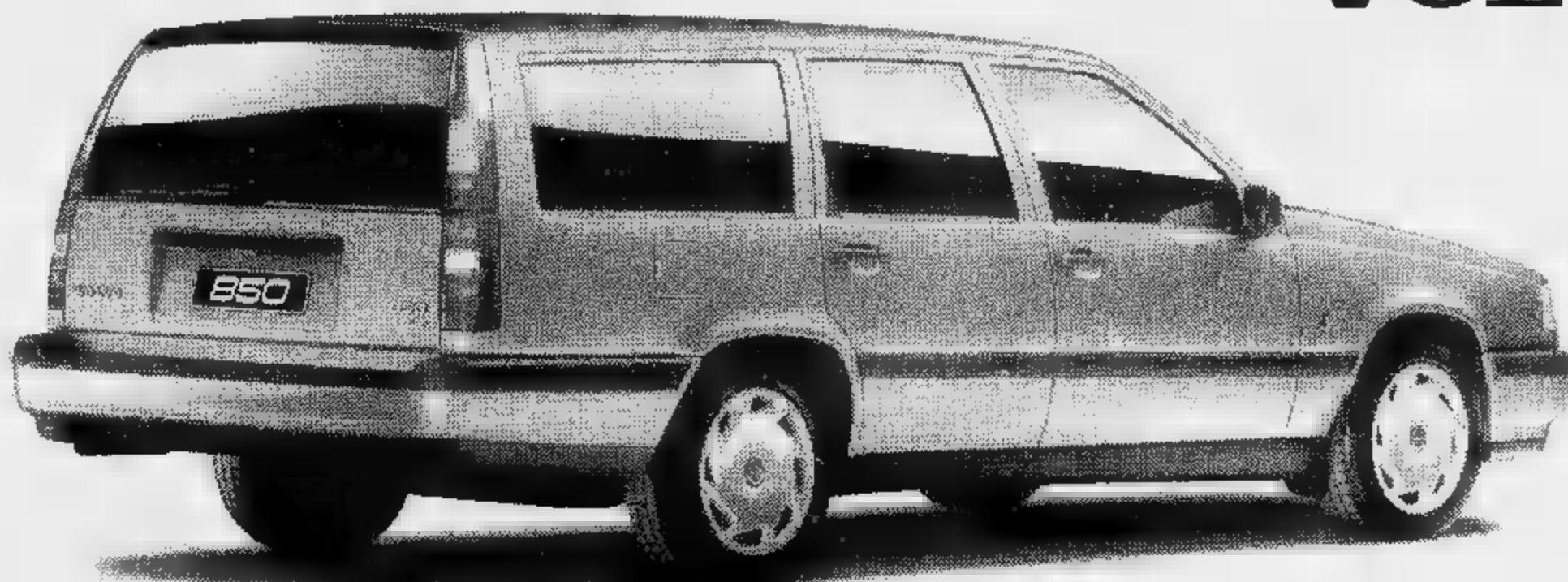
Nella categoria delle duemila, un'auto di un'altra categoria.

Motore a cinque cilindri in linea da 2000 cc. Potenza: 126 CV. Velocità: 195 km/h. Da 0 a 100 km/h in 11.7 secondi.

ABS Volvo, airbag full-size, barriere di protezione laterali SIPS. Airbag laterali (SIPS Bag).

Berlina, lire 46.700.000. Station Wagon, lire 49.700.000. Tutti i prezzi Volvo sono chiavi in mano (escluse IET ed APIET) e bloccati fino alla consegna.

VOLVO



AutoGrup

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 24.56.600 • TORINO - Corso Turati 15 - Tel. (011) 593833
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 / Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366 / 675905

We'd love to tell you
exactly how we make this bag.

Got two days?



*Cartella a due soffielli con quattro separatori.
Uno scomparto principale, due tasche con cerniera lampo e
tasche interne nascoste per uso razionale degli spazi.*



SEEGER
CASHMERE IN LEATHER

MEGA Shop in Shop Seeger ■ Via Andrea Doria 6/G ■ Torino ■ Inaugurazione oggi alle ore 17.00

Drammatico

«Crash»
eros
e auto



Holly Hunter

EROS ■ massacro, sesso e automobili, accoppiamenti e lamiere contorte dagli incidenti, desiderio ■ tamponamenti allusivi, cicatrici di vecchio guerre d'autostrada e carezze con la lingua, protesti di belle reduci dagli scontri ■ strette carnali a tre oppure fra uomini: il grande Cronenberg dice d'aver voluto dare una nuova prospettiva a cose familiarissime e tutti quali la pluri-sessualità e gli incidenti d'auto, ispirandosi al romanzo 1973 di James G. Ballard (editore Bompiani). Quella realtà che ogni giorno ammazza sulle strade tanta gente viene assunta come una fonte d'eroticismo, in un film gelido, terribile.

CRASH ■ David Cronenberg con James Spader, Deborah Unger, Elias Koteas, Holly Hunter, Rosanna Arquette; Canada/Usa, 1996

VENEZIA, Cinema Ritz, Palazzo (Mestre)
TORINO, Capitol
BOLOGNA, Giardino, Jolly, Olympia; **FIRENZE**, Goldoni, Vittoria Ale-
ROMA, Etoile, New York, Reale, Savoy 1; **NAPOLI**, Abadiri, Corso, Modernissimo 2, President; **BARI**, Galleria; **PALERMO**, Arlecchino

Drammatico

«Verso il sole»
di Cimino

DOPO sei anni d'inattività e di silenzio seguiti ■ «Ore disperate», Michael Cimino conferma la propria perfezione e la propria grandezza: storia traballante e unche kitsch, talento visuale meraviglioso; mancanza del dono di romanziera, qualità straordinaria ■ cineasta visionario. Un criminale sedicente mezzo pel-lerossa, in fin di vita per un cancro, sequestra un giovane oncologo e lo costringe ad accompagnarlo lontano, sino alla riserva Navajo dove vuol ritrovare ■ stregone prodigioso, una Montagna Sacra miracolosa, un lago magico le cui acque guariscono ogni male fisico, la salvezza dalla morte. E' schematico il conflitto tra razionale e irrazionale, medico alla moda ■ stregone immaginario, scien-
zo e magia. Ma lo sguardo bellissimo di Cimino, mitizzante, pieno d'energia, struggente, esalta il grande paesaggio americano, le piane spettacolari dell'Arizona e dell'Utah, i monti e i canyon del Colorado così cari al cinema. La Natura, che nel film di Michael Cimino non è mai stata uno sfondo indifferente ma la replica ■ la ■ cromoimmagine d'un panorama intanto, acquista stavolta in Penavision un'immensità tragica e magica.

VERSO IL SOLE di Michael Cimino con Jon Seda, Woody Harrison, Anne Bancroft; Usa, 1996

TORINO, Cinema Olympia 2
MILANO, Odeon 5
BOLOGNA, Medica Palace
ROMA, Cinemablu
BARI, Carletta
PALERMO, Fiamma

Commedia

«Acque profonde»
meglio annegare

SE il film ■ stato fatto per Cameron Diaz, certo l'attrice di «The Mask», bella, atletica, brillante, avventurosa, è l'unica ■ uscire bene: per il resto, ■ film è esasperante. Quattro personaggi ■ una stupida isola spopolata al largo della costa del Maine; lei, il marito ■ lei Harvey Keitel, ammazza no giudice con la vocazione del criminale; l'amico d'infanzia di lei; l'ex amante di lei (appariva fulminea di Billy Zane, arriva e muore). Assassinio ■ metanofo, cadavere ambulante, prigione, fuga, lotta per la sopravvivenza: vorrebbe ■ ■ commedia nera, è un pasticcio ripetitivo non divertente.

ACQUE PROFONDE ■ Jim Wilson con Cameron Diaz, Harvey Keitel, Craig Sheffer, Billy Zane; Usa, 1996

TORINO, Cinema Cristallo, Studio Ritz
MILANO, Sfera 2, Eliseo
BOLOGNA, Capitol 3
ROMA, Fiora Aletier A
FIRENZE, Augustus 1

Gotico

«Il Corvo 2»
somiglia
al Corvo 1

LA storia del «Corvo» 1994 si ripete con poche varianti nella vicenda, ■ nel personaggio derivato dai fumetti di James O'Barr: il defunto Vincent Perez, ammazzato da criminali insieme al figlio bambino, rivive ■ il Giorno dei Morti per vendicarsi in una Los Angeles dominata dalla delinquenza; guidato dal corvo ■ aiutato da una ragazza, compie la sua vendetta uccidendo gli uccisori; poi torna nel regno delle ombre. Notte, nebbia, fumi, sentenze, stormi di corvi, evocazioni, una festa ■ scheletri, violenze: del film prevedibile colpiscono soprattutto il basso costo, Iggy Pop ■ Mia Kirshner tutta patetica, vittimismo e grazia.

IL CORVO 2 di Tim Pope con Vincent Perez, Mia Kirshner, Iggy Pop, Richard Brooks; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Corsino (Mestre)
TORINO, Adria 200
MILANO, Tiffany
ROMA, Atlantic 4
PALERMO, Nazionale

Avventuroso

«La prova»
Van Damme regista

JEAN-CLAUDE Van Damme debutta come regista e co-soggetto restando naturalmente protagonista, ■ il risultato non è migliore né peggiore rispetto ai suoi film precedenti diretti da altri. La lunga avventura perlopiù asiatica segue un ragazzo newyorkese capo affettuoso d'una piccola banda di ladri attraverso la prigione in catene ■ nave pirata, l'arrembaggio di contrabbandieri d'armi turchi, la vendita come schiavo a un mercante cinese, l'educazione agli incontri di lotta, l'eliminazione d'una gara internazionale combattuta nel Tibet. Ottenuta la vittoria, superata la prova, l'eroe potrà tornare ■ New York.

LA PROVA ■ Jean-Claude Van Damme con Jean-Claude Van Damme, Roger Moore, Janet Gunn, Jack McGee, Jack ■ Motta; Belgio/Usa, 1996

TORINO, Cinema Repoli
MILANO, Odeon 1
BOLOGNA, Arcobaleno 1
FIRENZE, Gambinus
ROMA, Apollo, Cola di Rienzo, Madison 2, Maestoso 1
NAPOLI, Romy
PALERMO, Rouge et Noir

Surreale

«Luna e l'altra»
di Nichetti

LA storia d'un essere umano che perde la propria ombra è una costante nella cultura europea specialmente tedesca, e non una nuova trovata prodigiosamente originale come crede Fiorello nella sua innocenza ad euforia televisiva. Nichetti la racconta alla sua maniera aggraziata, surreale, buffa e malinconica: l'ombra laia Forte appartiene alla maestra napoletana laia Forte, trasferitasi a Milano per lavoro nel 1955 insieme ■ il padre Aurelio Fierro; dopo trent'anni d'obbedienza, l'ombra si stufa dell'integrità e serietà della proprietaria che ■ chiama Luna Di Capus (di qui il gioco di parole del titolo), la abbandona, ■ ne ■ per ■ suo cercando d'appagare l'allegria, la creatività, l'anticonformismo del suo carattere; frequenta ■ bordello ■ un circo equestre dove si esibisce pure Maurizio Nichetti, bidello innamorato di Luna; ne seguono molte avventure. Le due carte vincenti del film sono la doppia laia Forte, molto brava, e Aurelio Fierro, molto efficace, simpatico. Naturalmente, Luna e l'altra rappresentano due aspetti (doverista ■ edonista) della stessa personalità che nel sacrificio definitivo dell'ombra ritrova equilibrio.

LUNA E L'ALTRA ■ Maurizio Nichetti ■ laia Forte, Maurizio Nichetti, Aurelio Fierro, Ivano Marescotti; Italia, 1996

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
MILANO, Mignon
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Felfini Giulietta
FIRENZE, Firenze C. G. 3
ROMA, Atlantic 5, Capitol, Quirinetta
NAPOLI, America Hall, Filangieri, Modernissimo 4
BARI, Esedra
PALERMO, Rivoli

Gangster

«Ancora vivo»
Bruce Willis
spara sempre



Bruce Willis

IL titolo è geniale, l'ambientazione pure. Nel 1931, in ■ città fantasma del Texas al confine col Messico, polverosa, ventosa ■ abbandonata dagli abitanti, eletta a proprio domicilio da due bande rivali di gangster contrabbandieri d'alcol che si fanno la guerra incutendo dello sceriffo pavido e pagato, arriva senza ■ perché il pistolero Bruce Willis col cappello e il naso rincagnato ■ Dick Tracy, disposto ■ vendersi al migliore offerente, a fare il doppio gioco, ma non ■ permettere che le signore vengano vittimizzate: ■ comincia a sparare, a essere sparati. Film puerile, parodistico sino al ridicolo, ma non noioso.

ANCORA VIVO di Walter Hill con Bruce Willis, Christopher Walken, Bruce Dern, Karina Lombard; Usa, 1996

TORINO, Cinema Adria 400, Nazionale 1
MILANO, Excelsior; **GENOVA**, Lux;
BOLOGNA, Arlecchino, Marconi;
FIRENZE, Firenze C. G. 3, Marconi 2, Principe 1; **ROMA**, Ambasciata, Atlantic 1, Broadway 1, Empira, Excelsior 1, Gregory, Reale 1, Royal 1; **NAPOLI**, Acacia, Santa Lucia;
BARI, Odeon; **PALERMO**, King

Drammatico

«Jude»
La vita
è una tragedia

LO scrittore e poeta inglese Thomas Hardy, figlio d'uno scapellotto, narratore dell'Inghilterra rurale, autore di «Via della puzza folla» da cui John Schlesinger trasse uno dei suoi film più belli, pubblicò nel 1905 «Jude l'oscuro»: terribile vicenda fine Ottocento d'un giovane contadino aspirante ■ migliorarsi con lo studio e a migliorare la sua condizione con l'università, della delusione delle speranze, d'una tragedia insopportabile che spezza la vita sua e della sua compagna, già amareggiata e resa difficile dall'interdetto sociale contro una coppia non sposata. La durezza dell'esistenza rurale e del pregiudizio, i due personaggi intelligenti, schietti, anticonvenzionali e coraggiosi, sono narrati dal regista (già autore di «Butterfly Kiss») con intensità, ritmo ed ellissi contemporanei, ■ bravura registica; i protagonisti, Kate Winslet in particolare, sono bravi. Il genere, film-inglese-in-costume-tratto-da-opera-letteraria, resta più forte dell'eventuale desiderio (come pure a Jane Campion) ■ essere David Lean, oppure della volontà ■ mostrarsi ■ regista capace di governare grandi set, sequenze corali, ambientazioni d'epoca; ma il film è ben fatto, bello.

JUDE di Michael Winterbottom con Christopher Eccleston, Kate Winslet, Liam Cunningham, Rachel Griffiths; Inghilterra, 1996

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
MILANO, Anteo
GENOVA, Corallo 1
ROMA, Mignon

Avventuroso

«Twister»
In lotta
col tornado



Paxton e Helen Hunt

DUE gruppi rivali di meteorologi, uno scientifico e disinteressato, l'altro bieco e commerciale, inseguono nell'Oklahoma, durante un'immenso tempesta, la furia del tornado: intendono piazzare al centro del vortice certi sensori che potranno consentire in futuro di prevedere ■ anticipo l'approssimarsi del distruttivo fenomeno naturale capace di travolgere tutto, di far volare mucche e camion, ■ cancellare casa. Tra pioniere torrenziali, grandinate ■ pericoli, naturalmente vincono o quasi gli scienziati. Affidato a effetti speciali strepitosi, il film del regista ■ «Speed» ■ avventuroso, puerile e insieme divertente.

TWISTER di Jan De Bont con Bill Paxton, Helen Hunt, Jami Gertz, Cary Elwes; Usa, 1996

VENEZIA, Cinema Excelsior (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Mediolanum, Orfeo
GENOVA, Universale 3
BOLOGNA, Smeraldo
FIRENZE, Fiamma 2, Teatro della Compagnia
ROMA, Atlantic 6, Broadway 3, Savoy 4, Universal; **NAPOLI**, Arlecchino
PALERMO, Adam's

Sentimentale

«Jack»
un quarantenne
di dieci anni

PER una ■ disfunzione genetica, il bambino decenne Jack ha l'aspetto d'un quarantenne ■ una tendenza a invecchiare velocemente: ■ facili da immaginare gli equivoci, le situazioni buffe ■ sentimentali del film che ■ propone di lodare la vita in sé. Coppola racconta d'esser stato commosso dalla storia ripensando alla solitudine della diversità sofferta ■ nove anni quando s'ammalò di poliomielite; dice che desiderava lavorare con Robin Williams, suo amico, comproprietario con lui ■ Robert De Niro del ristorante «Rubicon» a San Francisco. Ottime ragioni, per il regista; ■ per lo spettatore, il film strapalacrino/strapparlante è più melenso che toccante: impressioni ■ singoli movimenti e gesti infantili del corpo quarantenne ■ Robin Williams che giganteggia fra i compagni di scuola decennati; per Jack, innamorarsi della maestra o ammalarsi, è molto differente. Per fortuna, non si fanno discorsi sull'eterno bambino che ■ ■ noi: il film intende piuttosto dare la vita ■ sé e invitare a viverla pienamente, breve ■ lungha che sia. Un bisogno di soldi, una scelta sbagliata, può capitare ■ tutti, ma nel percorso di Coppola «Jack» è un incidente.

■ Francis Ford Coppola con Robin Williams, Diana Lano, Adam Zolotkin, Bill Cosby, Jennifer Lopez; Usa, 1996

TORINO, Cinema Ambrosio 1
MILANO, Astra
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Sottobello
ROMA, Barberini 1, King
NAPOLI, Delle Palme
PALERMO, Nazionale

Commedia

«Ritorno a Casa Gori»



Alessandro Haber ■ Athina Cenci

SABRINA Ferilli ■ buddista già da venti giorni, Alessandro Haber è un ■ leproso che tira avanti a Prozac, Athina Cenci ■ arriva ■ sottorresi alla stretta soffocante della tribù per fuggire con l'amante: intorno al funerale d'una parente si riforma l'universo familiare isterico, realistico, bislacco, divertente ■ triste di «Benvenuti in casa Gori», tra litigi, porte sbattute, gioielli rubati nascosti nella bara ed epifanie di antichi amori. Regista, coceneggiatore, interprete, Alessandro Benvenuti sa coordinare bene l'azione corale del film, esprime bene la malinconia ■ la confusione italiane contemporanee.

RITORNO A CASA GORI di Alessandro Benvenuti con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Carlo Monni, Sabrina Ferilli, Alessandro Haber, Novello Novelli; Italia, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Doris
MILANO, Ariston
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Adriano, Ariston, Firenze C. G. 1, Marconi 1; **ROMA**, Admiral, Ariston, Ciak 2, Excelsior 3, Royal 2; **PALERMO**, Lux

Melodramma

«Le onde del destino»
d'amore

GRAN melodramma che mescola amore e sacrificio, passione sessuale ■ dogmatismo religioso, con un'attrice debuttante straordinaria, Emily Watson. In una piccola comunità nordica bigotta, una ragazza labile s'innamora follemente d'un operaio straniero, lo sposa; gli re ■ accanto quando per un incidente lui rimane paralizzato; gli obbedisce quando lui le chiede di andare con altri uomini e di raccontargli quegli incontri «per mantenermi in vita»; arriva al volontario sacrificio della propria vita nella speranza ■ (realizzata) d'ottenere il miracolo della guarigione di lui. Destino atroce d'amore mortifero, ideologia tremenda del sacrificio salvifico. Ma il meraviglioso stile naturale ■ febbrile del regista danese quarantenne Lars von Trier, che qui gira in Cinemascope con la macchina a mano manovrata da Robby Müller ricorrendo all'elettronica e a tecniche numeriche, crea ■ mondo inesistente, emozionante, affascinante; traccia un ritratto femminile forte, nuovo, inquietante ■ nell'aria intossicata del tempo; analizza la religiosità con sottigliezza, vedendola non come un rapporto con la divinità ■ come un rapporto ■ ■ stessi.

LE ONDE DEL DESTINO di Lars von Trier con Emily Watson, Stellan Skarsgård, Katrin Carlilaga, Jean-Marc Barr; Danimarca, 1996

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
MILANO, Odeon 10, President
GENOVA, Ritz
BOLOGNA, Adriana d'essai, Piatto Studio 1
FIRENZE, Ciak Atelier
ROMA, Giulio Cesare 2, Maestoso 3
NAPOLI, Agorà
BARI, Nuovo Splendor
PALERMO, Aurora

Drammatico

«Ritratto di signora»
Nicole Kidman



Nicole Kidman

UN film di Jane Campion molto anomalo, di stile classico se non convenzionale, tratto dal gran romanzo di Henry James pubblicato nel 1881 ■ riscritto nel 1908, interpretato bene da Nicole Kidman. Isabel Archer, ragazza americana 1872 bella, intelligente, vitale, indipendente, vuole essere autonoma ■ affrontare le occasioni ■ i pericoli della vita; conosce in Inghilterra e in Italia la civiltà ■ gli inganni d'Europa; finisce prigioniera d'un matrimonio infelice, d'un marito squattrinato, interessato e sadico. ■ film mutila ■ ■ della prima parte ed è infedele nel finale aperto.

RITRATTO DI SIGNORA di Jane Campion con ■ Kidman, John Malkovich, Barbara Hershey, Shelley Winters, John Gielgud, Valentina Cervi; Australia/Usa, 1996

TORINO, Cinema Olympia 1
MILANO, Arlecchino, Colosseo Visconti
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Fiorilla Atelier
ROMA, Alcazar, Eden, Rivoli
NAPOLI, Ardeco
PALERMO, Ariston

Commedia

«Mi sdoppio in quattro»
anche a letto

A quanti, e quante volte, non ■ capitato di sentirsi assediati dalla mancanza di tempo, inadempienti rispetto alle legittime richieste della vita (affetti, lavoro, amicizie, divertimenti), desiderosi di poter essere due persone per affrontare doveri ■ piaceri senza deludere nessuno? Questo sentimento d'insufficienza, d'inadeguatezza, d'inadempimento è uno degli elementi caratteristici della personalità contemporanea: ■ quindi un'ottima idea farne un tema di commedia, e non stupisce che a dirigere il film sia Harold Ramis, già autore di «Ricomincio da capo» con Bill Murray, scherzo ironico molto sottile sull'ossessione della routine asemplificata dal perenne ripetersi d'una identica giornata. Michael Keaton, ■ d'affari di successo, deve all'incontro con l'esperto ■ genetico di fama mondiale dottor Owen Leeds la possibilità di farsi clonare, di moltiplicarsi, di avere addirittura quattro copie ■ di se stesso, non proprio perfette ■ funzionanti. Con tutte le ■ seguono: ripresa ■ controllo sulla vita, equivoci, rivalità, scambi, effollamenti, sostituzioni nell'amore e nel letto coniugale che si possono immaginare, e che risultano molto divertenti.

MI SDOPPIO IN 4 di Harold Ramis con Michael Keaton, Andie MacDowell; Usa, 1996

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Romano (solo oggi)
MILANO, Metropoli
BOLOGNA, Nuovo Splendor
FIRENZE, Portico Verde
ROMA, Giulio Cesare 3
NAPOLI, Ambasciatori
BARI, Nuovo Palazzo

A San Martino, per scoprire il relax che solo il Canavese sa offrire

Weekend all'insegna del gusto

Con la Filarmonica un secolo di concerti



Weekend conclusivo per la bella Festa Patronale di San Martino Vescovo. Un'occasione per divertirsi, per trascorrere un'interessante fine settimana e visitare San Martino Canavese, paese di 750 abitanti, a 360 metri d'altitudine, a mezzo al verde. Un'escursione interessante, nella patria dell'enogastronomia, a pochi chilometri da Ivrea, a 40 km da Torino.

I festeggiamenti per la Festa di San Martino Vescovo sono iniziati la settimana scorsa e si concludono domenica. Ma il calendario è ancora ricco di interessanti appuntamenti.

Questa sera, alle ore 19.30, è in programma - presso la Pro Loco - una serata dedicata a tutti i buongustai, a base di zuppa di cavoli.

Sabato alle 21 è la volta della manifestazione «It's midnight time with midnight express», dedicata ai più giovani e condotta dai dj Stefano Fiana e Alex Mensa. L'ingresso è libero.

Infine domenica, alle ore 15, è previsto il Concerto della «Filarmonica Santa Cecilia» di San Martino Canavese diretta dal maestro Bruno Lampa. E alle 19.30 i festeggiamenti si concludono con una cena a base di «bagna cauda», allestita dal «Duo Simpaty».

La Filarmonica che suona in occasione della festa di San Martino in questi giorni ha grande tradizione. L'Associazione, infatti, è nata nel 1912, ma già dal 1903 esistevano documenti relativi alla presenza di quest'attività musicale, che fu però inter-

rotta durante la guerra. Negli Anni 40 e 50 si consolidò la fanfara locale derivata dal corpo bandistico come fanfara alpina della sezione di Ivrea. Tra i più importanti appuntamenti va segnalato il raduno alpino di Trento nel 1958, di Milano nel 1960 e di Torino nel 1961.

Negli Anni 60 la banda è stata rinnovata dal punto di vista musicale, grazie all'interessamento del cav. Giuseppe Manzoni. Nel 1963 fu celebrato il cinquantenario con la partecipazione di numerose bande del Canavese. Nel 1965 ci fu il geniale l'agosto con Collegno. Vari concerti furono eseguiti ad Alassio, Torino, Martigny (Svizzera), ecc. Dopo un breve periodo di interruzione tra il 1970 ed il 1975 la Filarmonica, per fortunato volere di alcuni irriducibili, è risorta con un nuovo organico e giovani leve grazie anche ai corsi di orientamento musicale della Regione Piemonte e del Comune di S. Martino Canavese. Nel 1982 la Filarmonica ha partecipato in Rai alla trasmissione «Forte Fortissimo Tv Top» e successivamente ha suonato a Telecupole. A giugno del 1995 ha partecipato alle manifestazioni estive organizzate dal Comune di Bardonecchia. Attualmente l'organico effettivo è composto da 45 elementi in maggioranza giovani con una media di 20 anni provenienti da S. Martino Canavese e frazioni e dai Comuni limitrofi (Perosa Canavese, Scarmagno, Valfrè, Agliè, ecc.).

La direzione artistica è stata curata da diversi maestri tra cui Biaghetti, Bertona, Giandani, Mutalipassi, Vercellino, Taddeo, Guglielmetti, Formero fino all'attuale maestro prof. Bruno Lampa di Feletto.

Il corso degli allievi è curato dal maestro Silvio Caligaris di Feletto. La direzione della Filarmonica, dopo essere stata per diverso tempo affidata all'instancabile cavaliere Giuseppe Martinetti, ora presieduta dal sottoscritto Bocchetti Pier Luigi, dal vicepresidente Pricco Claudio e dal segretario Motta Chiara.

Le principali manifestazioni che si sono svolte nel paese sono state nel concerto di primavera in manifestazioni durante le ricorrenze, le feste locali e la tradizionale festa di S. Cecilia nel mese di dicembre. La Filarmonica, inoltre, esegue servizi e concerti su richiesta di Comuni e Associazioni.

Come si vede San Martino Canavese è veramente un paese dove si svolgono tante apprezzabili iniziative. E solo culturali. Infatti l'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Piero Mazzoglia, dopo aver asfaltato tutte le strade comunali, ha in programma altre opere di grande interesse per la cittadinanza, come la costruzione di un pozzo per l'acqua potabile, parte di una nuova fognatura. E grazie al finanziamento di 1 miliardo di lire circa, si potrà operare sul torrente Borriana per riparare i danni causati dall'alluvione.

Per tornare alle iniziative sociali, a San Martino lavorano due associazioni molto efficienti, la pro loco, presieduta da Antonio

Feirano e il Gruppo Alpini, presieduto da Carlo Sesin. Ed è proprio grazie a loro che è stata organizzata la festa di San Martino, e inoltre, a fine anno, sarà anche offerta una cena per chi ha compiuto oltre 70 anni.

Ai primi di marzo organizzano un carnevale con personaggi storici. Il 2 giugno la festa del paese della S.S. Trinità. Il Gruppo alpini organizza poi, a fine luglio, una grande manifestazione presso la chiesetta di San Bernardo.

Infine, anche un piccolo paese come San Martino Canavese possiede un'interessante azienda di informatica. E' quella fondata nel 1986 dai signori Gianoglio Dario e Gianoglio Giuseppe che produce sistemi informatici a misura del cliente. Infatti le esperienze avute dai primi utenti nell'approccio con il personal computer e suo utilizzo avevano dato molto spesso un esito deludente, per cui la strategia dell'azienda si orientava verso clienti di settori ben specifici onde fornire quella qualità di servizi globali dei quali necessitavano. Fu così che iniziò una proficua collaborazione con consulenti fiscali, del lavoro, tributari, fornendo l'hardware ed il software necessari per informatizzare i propri studi professionali. Altre categorie hanno avuto la necessità di trasformare il modo di gestire i lavori d'ufficio per poter usufruire dei prodotti informatici che il mercato offriva loro, così la Computers House snc ha consentito anche a piccole e medie aziende di fruire uno strumento di lavoro importante come il personal computer.

La di... artistica è stata curata da diversi maestri tra cui Biaghetti, Bertona, Giandani, Mutalipassi, Vercellino, Taddeo, Guglielmetti, Formero fino all'attuale maestro prof. Bruno Lampa di Feletto.

Il corso degli allievi è curato dal maestro Silvio Caligaris di Feletto. La direzione della Filarmonica, dopo essere stata per diverso tempo affidata all'instancabile cavaliere Giuseppe Martinetti, ora presieduta dal sottoscritto Bocchetti Pier Luigi, dal vicepresidente Pricco Claudio e dal segretario Motta Chiara.

Le principali manifestazioni che si sono svolte nel paese sono state nel concerto di primavera in manifestazioni durante le ricorrenze, le feste locali e la tradizionale festa di S. Cecilia nel mese di dicembre. La Filarmonica, inoltre, esegue servizi e concerti su richiesta di Comuni e Associazioni.

Come si vede San Martino Canavese è veramente un paese dove si svolgono tante apprezzabili iniziative. E solo culturali. Infatti l'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Piero Mazzoglia, dopo aver asfaltato tutte le strade comunali, ha in programma altre opere di grande interesse per la cittadinanza, come la costruzione di un pozzo per l'acqua potabile, parte di una nuova fognatura. E grazie al finanziamento di 1 miliardo di lire circa, si potrà operare sul torrente Borriana per riparare i danni causati dall'alluvione.

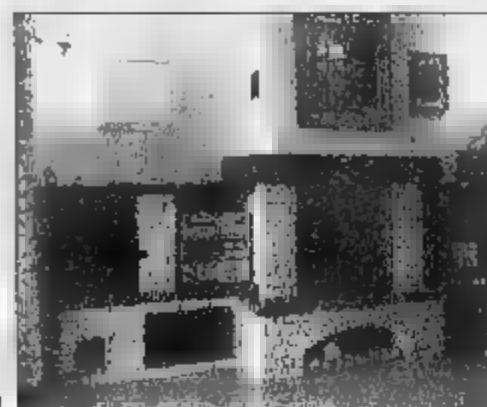
Per tornare alle iniziative sociali, a San Martino lavorano due associazioni molto efficienti, la pro loco, presieduta da Antonio

CAMINETTI - CUCINE IN MURATURA FORNI - BARBECUES - STUFE CREAZIONI ARTIGIANALI PERSONALIZZATE



IL FASCINO
DELLE CUCINE
IN MURATURA

Una cucina in muratura è sempre un pezzo unico, realizzata su misura a chi la dovrà abitare, a misura del suo ambiente e dei suoi desideri, per questo è così calda e accogliente.



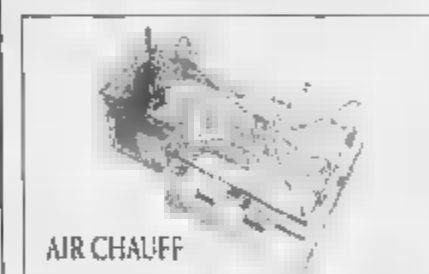
STUFE

Nazionali, norvegesi, francesi, belgi, spagnoli con avanzate tecnologie di combustione con minimo consumo, più calore, aria pulita dentro e uccello emissioni fumate fuori per un cielo più pulito.



CAMINETTI

Caminetti artigianali esclusivi costruiti con materiali di qualità che permettono una distribuzione omogenea del calore con rendimento termico elevato.



AIR CHAUFF

IL RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO

Con la messa a punto di un sistema di distribuzione "Air Chauff" si trasforma il camino tradizionale in un impianto di riscaldamento principale.



SAN MARTINO CANAVESE (TO) - Via Arduino, 34 - Tel. e Fax 0125 739993



DISTRIBUTORE
PERSONAL COMPUTER E SISTEMI AUTOMATICI

BRIDGE: SOFTWARE PROFESSIONALE PER IL COMMERCIALISTA

Contabilità generale
Contabilità semplificata
Contabilità professionisti
Cespiti ammortizzabili
Analisi di bilancio
Nota integrativa
Parcellazione di studio
Gestione modello 740, 750, 760, 770
Icclciap
Paghe e contributi

FENICE: SOFTWARE GESTIONALE PER L'AZIENDA

Contabilità aziendale
Gestione magazzino
Gestione vendite
Gestione ordini
Gestione distinta base
Gestione articoli con codici a barre
Gestione articoli con taglie e colori

COMPUTER HOUSE s.n.c. di Gianoglio Dario & Giuseppe
SAN MARTINO C. SE (TO)
Via Trinità, 9 - Tel. 0125 739545 - 739510 - 0337



CENTRO CUCINE HANÖVER

- * ARREDAMENTO COMPLETO L. 6.980.000**
Camera matrimoniale noce + soggiorno noce
+ tavolo ■ sedie - cucina completa elettrodomestici
- salotto completo - divano + 2 poltrone
- * CUCINA ROVERE MASSELLO L. 2.980.000**
Completa ■ lavello ed elettrodomestici gran marca
- * CUCINA NOCE MASSELLO L. 3.940.000**
Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- * CAMERA MATRIMONIALE NOCE L. 1.790.000**
Armadio stagionale, letto, comò, comodini, specchiera

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15
(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:

Autostrada TO-AO uscita IVREA → RIVAROLO → FAVRIA → FRONT → PALAZZO GROSSO



Nuova Micra Più unica che cara.



Nuova Micra 998. L'unica Mille 16 valvole.

**Con sole L. 270.000
al mese
Micra 998 è tua.**

Esempio:
Micra 998 L. 16.900.000 - anticipo L. 4.150.000
importo finanziato L. 13.000.000
60 rate da L. 270.000 - TAN 9,02% - TAEG 10,31%



L'unica 1000 con motore 16 valvole ■ iniezione elettronica, l'unica che consuma solo 1 litro ogni 20 km, l'unica con una **garanzia di 3 anni o 100.000 km.**

Ma Micra 998, con solo 12 CV fiscali, è **unica** anche per le bassissime spese per bollo ■ assicurazione, ■ per i **finanziamenti facili facili** e per l'eccezionale **comfort di guida.** Micra 998: una city car **unica.**

Micra 998. Da L. 16.900.000
C H I A V I I N M A N O



**Segnatevi
questo nome:**



NUOVA SUPERCAR

CHIERI - Via S. Silvestro, ■ - Tel. 011/9470272
CARMAGNOLA
Via Torino, 6 - Tel. 011/9713502

PRIMECAR s.r.l.

TORINO - Corso Lecce, 66/b - Tel. 7710860
Piazza Modena, 2/b - Tel. 8989276

SAICAR

MAPPANO - S.S. 460 Torino/Laini
Tel. 2624881 - 2625188
Ass. ricambi Tel. 011/2222093

SICA

MONCALIERI - Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647850 - 6647350

Oggi summit in Lega

MILANO. Giornata campale. Oggi, per la Lega di A e B, in mattinata presentazione del volume sui suoi primi 50 anni. Nel pomeriggio, assemblea dei presidenti. Verranno designati i candidati per le elezioni federali. 14 dicembre: Nizzola (nella foto) presidente (con Abete, vice), Giraud (Juve) e Sensi (Roma) consiglieri per la serie A; Ferrara (Palermo) consigliere per la B. Si parlerà inoltre della candidatura di Franco Carraro alla presidenza della Lega stessa (favorevoli i grandi club, contrari i piccoli). Inoltre, al termine dei lavori, Giraud e la McKinsey, società di analisi finanziarie, presenteranno lo studio economico commerciale sulla Lega in rapporto alle realtà estere.



Baggio sì, Baresi forse

MILANO. Il Milan recupera Maldini e Costacurta per la sfida Juve al Delle Alpi (20.30 di domenica, pay-tv), ma non sa se riavrà anche Baresi, ancora dolente. In dubbio Desailly per un lieve stiramento. Baggio forse farà la seconda punta di fianco a Weah. Dice l'ex bianconero: «Io penso a giocare e a segnare. L'unica cosa che posso fare per dimostrare di essere importante. Le scelte le lascio a Tabarez col quale non ci sono problemi. Sono a disposizione. Ho deciso di comportarmi così dopo il gioco al massacro per la sconfitta col Porto. Milan-Juventus è importante ma non decisiva. Con i tre punti si fa presto a recuperare, come dimostra l'Inter che a Torino è perso».

LA STAMPA SPORT

Venerdì 15 Novembre 1996 33

Il primato in classifica, il successo in Coppa Italia: il presidente dell'Inter lancia una sfida a tutto campo

«Ci credevo prima, figuratevi dopo il 3-0 in casa della Juve: abbiamo gioco e personalità»

MORATTI

Ora dico scudetto

Potere Inter. La batosta inflitta mercoledì sera alla Juventus, non solo rovescia la lezione subito il 20 ottobre, ma purifica e arricchisce tutto, il primo posto in classifica, le ambizioni in Coppa Italia, la marcia in Coppa Uefa, la voglia e la passione di un popolo che non vince lo scudetto dal 1989.

Presidente Moratti, come spiega la grande metamorfosi, 0-2 a 3-0?

«Promesso che il campionato è una cosa e la coppa un'altra, la spiego con una crescita globale. Abbiamo fatto tesoro di quanto ci è capitato l'altra volta. Ci siamo sbarazzati di una zavorra greve, frenante: il fatalismo. Abbiamo recuperato sicurezza, gioco, personalità. Personalità, soprattutto».

Avete bruciato tre mesi di ritardo: l'Inter formula, l'Inter che vince non incanta.

«Per verità, senza rubare il mestiere a nessuno, avevo già colto segnali incoraggianti. Con il Parma, per esempio. E, in parte, a Verona. Riconosco, però, che questo risultato è il classico acuto che esce dal coro. Ci voleva: per i nostri tifosi e, dettaglio che non guasta, per i nostri concorrenti. Non so se si possa parlare di quanto sfida. Di sicuro, è un messaggio chiaro, forte: l'Inter c'è, ha un'anima di ferro e sa essere bella».

Questo punto, darà di nuovo la scalata a Mancini? Il presidente Mantovani lo considera incredibile, e io devo rispettare la volontà. A malincuore, ma devo.

Secondo una suggestiva corrente di pensiero, la reazione dell'Inter sarebbe stata innescata, all'interno dello spogliatoio, proprio da un patto di ferro anti Mancini.

«Lei dice? Se questi sono gli effetti, chiederò Mancini a Mantovani ogni settimana...».

Ci parli di Hodgson. La sera del 20 ottobre, Juve 2 Inter 0, era un uomo distrutto, tecnico discusso.

«Hodgson l'ho preso io, di mia volontà: si figuri, dunque, non credevo, e non credo, nel suo valore. Il problema, mai, era di natura ambientale. Veniva da un altro mondo, più ancora che da un altro tipo di calcio. Le pressioni e le tensioni italiane sono uniche. Roy non corre da isolato. Tutta la voglia di Inter lo macerava. Non riuscire a dare quello che, magari, il sottoscritto e la gente si aspettavano: questo il cruccio. Ma adesso siamo. O meglio: cominciamo a esserci. Anche Hodgson - come la squadra - si è migliorato molto».

Parliamo dei singoli.

«Parlavo pure, anche se un presidente non dovrebbe. Non ero a Torino, mercoledì sera. Seguito la partita in bassa frequenza, dalla sede milanese della Rai. Siamo stati grandi, davvero. Tutti, Galante, sul cui inserimento non ho mai avuto dubbi. Djorkaeff, fantasia allo stato puro. Ince, gol e sostanza: non faccio per dire, ma la notte che perdiamo non c'era. Zamorano, che si guadagna sempre la pagnotta».

E adesso?

«Se prima il pericolo era la depressione, oggi è l'eccesso di euforia. Nello stesso tempo, le capovolgio il concetto: credevo nello scudetto prima, si figuri

«Il nostro acuto segna una svolta, è un chiaro messaggio: rivali, l'Inter ha un'anima di ferro e adesso sa essere anche bella»

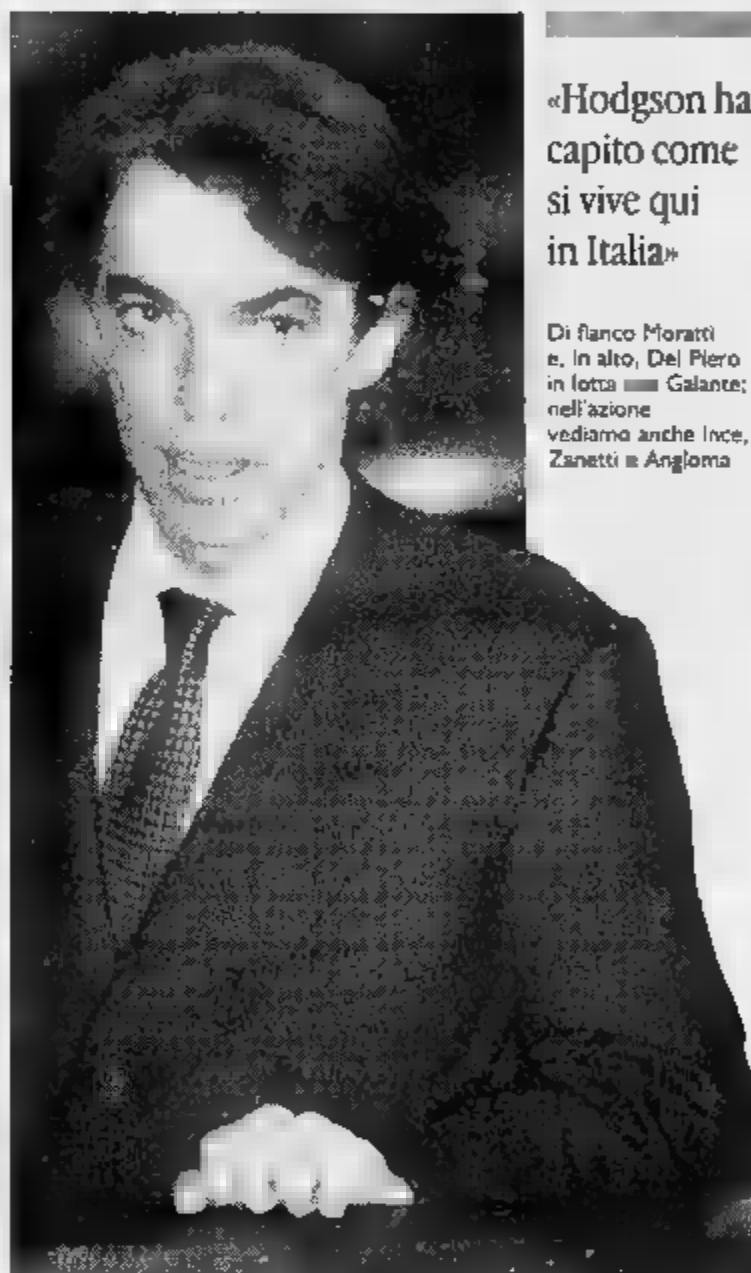
adesso. Domani arriva la Fiorentina. E' vero che pur di assicurarsi Batistuta sarebbe disposto a staccare un assegno di miliardi? «Storie. Io, Batistuta l'avrei preso sempre comunque, è un attaccante che adoro, ma ora è il caso. Cecchi Gori non lo vende a me, mi tengo i miei». Domani c'è Juve-Milan. «Egoisticamente, tifo per il pareggio. La Juve l'ho vista male: benino per mezz'ora, ma poi si è lasciata prendere dal panico. Strano, conoscendola. Neppure il Milan attraversa un momento felice. Ma è sempre Milan. Con la Juve è sempre la Juve, specialmente la formazione tipo. Termometro alla mano, dovrebbe saltar fuori una sfida spettacolare. A meno che la tradizione non le spinga a riesumare i tesori smarriti».

Tornerete sul mercato?

«Non lo escludo. Ma solo per operazioni di contorno, legate a qualche buona riserva. La squadra ha bisogno di stare tranquilla. E visto che questa tranquillità se l'è meritata, meno la si tocca, meglio è».

I vostri tifosi sognano a occhi aperti.

«Li capisco. Sono con loro, lavoro per loro. Ho rilevato la società il 18 febbraio 1995. Non passati nemmeno due an-



«Hodgson ha capito come si vive qui in Italia»

Di fianco Moratti e, in alto, Del Piero in lotta con Galante; nell'azione vediamo anche Ince, Zanetti e Angiola

ni. Avevo promesso un'Inter affidabile, competitiva, degna del calcio. Piano piano, io e tutto il mio staff ci stiamo riuscendo. Il 3-0 di Torino è un'impressione che resterà scolpita nella

memoria, e aiuterà a crescere più in fretta. Mi creda: la fame che ha l'Inter non l'ha nessuna altra squadra».

Roberto Baccantini

Niente diretta, e la gente non sa darsi pace

I teledrogati traditi

MOLTA gente aspettava mercoledì sera la teletrasmissione in diretta di Juventus-Inter, Coppa Italia. Nessun palinsesto l'aveva prevista a suo tempo, nessun programma l'aveva annunciata magari in extremis.

Però la gente l'aspettava decisamente, canonicamente, diremmo addirittura sacralmente, e una volta saputo che la partita proprio non andava in onda la reclamava, la voleva, le pretendeva, si sdegnava per niente, il vuoto: questo il tenore di molte telefonate «in diretta» (queste sì) ricevute in redazione la sera del match, prodromo sonoro, irato delle molte proteste raccolte ieri. Ma come? al martedì in televisione ci date Milan-Venezia, al giovedì è teleannunciato Napoli-Lazio, mercoledì si gioca Juve-Inter, per non dire Cremonese-Bologna, e sui teleschermi vanno in onda spettacoli di arte e tanzone politiche? Stupore, rincrescimento, anche rabbia, imprecazione. E persino la domanda di risarcimento: possibile almeno vedere Juve-Inter su una qualche televisione a pagamento?

In epoca non giurassica la ripresa televisiva costituiva l'evento, nel senso che gli dava vita ufficiale ancorché. Allora la ripresa non era annunciata, o poco, o con precisione: annunciata nella città che ospitava l'evento stesso: poi quasi sempre, all'ultimo, la partita andava in onda anche lì, una volta venduto un certo numero di biglietti, o una volta ottenuto un extra di diritti televisivi.

Anche per Juve-Inter dell'altra sera qualcuno

della di Torino ha coltivato sino all'ultimo la speranza altre volte preannunciata: è in programma, ma si tratta della solita tattica per mandare allo stadio un po' di gente, al momento buono spunta la signorina e ci dice che la partita va in onda; e mal che vada la vediamo in periferia, presso un amico che può riceverla.

Niente, il vero evento, brutto e cattivo, è costituito ormai dalla non teletrasmissione. In pochissimo tempo si è verificato questo autentico grande stravolgimento a 180 gradi degli usi, dei costumi, delle attese, delle pretese.

Altro che spasmare per la pay per view. L'italiano fa in fretta ad assegnarsi dei diritti, per dirsi poi deluso quando vengono sempre e pienamente riconosciuti, omaggiati. Una partita di coppa al mercoledì, senza che in concomitanza ci sia un drammatico messaggio alla nazione a reti unificate per annunciare un attacco d'eserciti alieni, deve, assolutamente deve essere trasmessa in diretta. Sennò è la fine. Non si sa bene di che cosa, ma è la fine.

Niente da fare se non constatare e sperare che questa annessa malattia tutta prodotta in fretta i giusti anticorpi (in ogni caso, si sa già che il match di ritorno sarà teletrasmesso). E intanto stiano tranquilli i tifosi dell'Inter: anche se teletrasmessa, la partita del 3 a 0 è esistita davvero, è valida, il risultato verrà omologato. Le cose per adesso stanno così. Per adesso.

Gian Paolo Ormezzano



Lippi scaccia la crisi

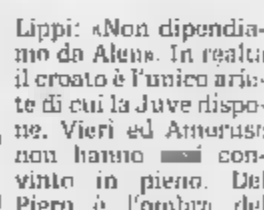
«Presi i cazzotti, restituiamoli»

TORINO. Tre vittorie nelle ultime nove partite. La Juve felice e vincente all'improvviso non c'è più. La sconfitta con l'Inter è il frutto di una somma di problemi spuntati all'improvviso: finora rimproverati. Giocatori fuori forma, altri inadeguati al tasso tecnico che deve avere una squadra di alto livello, anche perché molto giovani. Mettiamoci anche un pizzico di presunzione dopo gli elogi di qualche tempo fa e il quadro è completo. Una metamorfosi del tutto inattesa ma, proprio per i motivi citati, non del tutto casuale. Già prima del tonfo in Coppa Italia c'erano stati segnali negativi (Roma, Napoli, Nocerina) che avevano fatto scattare l'allarme, secondo Lippi soltanto con l'Inter la Juve ha fallito sotto ogni punto di vista. E domenica c'è Milan, ovvero l'occasione per un grande riscatto se la squadra saprà ritrovare subito lo spirito vincente e la voglia di mordere.

Lippi è la società. C'è una perfetta identità di vedute nel valutare il momento negativo. Bettega non ha nulla di aggiuntivo alle durissime parole pronunciate dal tecnico mercoledì notte: «Sono d'accordo con Marcello. In questo momento la Juve ha una voce sola».

Lippi ha messo la squadra di fronte alle proprie responsabilità. Una requisitoria durissima, 45 minuti di confronto nel tentativo di capire cosa sta succedendo. Il timore di Lippi è che la squadra si sia adagiata. Troppi elogi, troppi premi possono far male. E forse qualcuno ha già la testa a Tokyo. Quello che preoccupa Lippi è che mercoledì non ci sia stata reazione: «Dopo tre giorni di riposo mi aspettavo qualcosa di diverso. Invece l'Inter ha dato un gran ceffone».

Attacco tilt. Ancora volta si è capito che senza Roksic i problemi si moltiplicano. Il doppio Viali-Ravanelli resta un grosso punto interrogativo. Tanti impegni, tutti di alto livello, e un reparto in cui mancano giocatori di esperienza e qualità.



Amoroso andrà in prestito Vieri: «I fischi mi hanno ferito, ma saprò reagire»

A sinistra, Christian Vieri. Lippi vuol recuperarlo. Sotto, Nicola Amoroso, andrà al Napoli

Lippi: «Non dipendiamo da Allen». In realtà il croato è l'unico artefice di cui la Juve dispone. Vieri ed Amoroso non hanno convinto in pieno. Del Piero è l'ombra del campione che conosciamo. Padova non arrangia come può. Dopo Tokyo qualcosa cambierà. Amoroso dovrebbe andare in prestito al Napoli ed è perfino possibile che la Juve torni sul mercato. Vieri, invece, resterà. Leri il suo procuratore, Sergio Bertini, era a Torino. Ha parlato con il giovane attaccante e con Moggi. «Non è un momento facile, ma il ragazzo vuole giocare le proprie carte nella Juve», ha spiegato Bertini escludendo che Vieri possa essere ceduto al posto di Amoroso. Ma i tifosi gli hanno voltato le spalle. Mercoledì il contravvanto è stato fischietto. Spiega: «Quei fischi mi hanno fatto male, ma sono stato tradito dalla voglia di strafare. Il futuro è qui, Lippi mi ha confermato che ci sarà presto per tutti».

BORGOMI FIRMA

MILANO. Inter euforica in attesa della Fiorentina. Bergomi festeggia firmando, a 33 anni, il prolungamento del contratto fino al 2000. Ince parla di scudetto e esalta Djorkaeff: «E' fantastico. La Juve? Batterà il mio Manchester in Champions League perché è brava a difendersi e a contrattaccare». Hodgson si è preso una rivincita. Anche su chi aveva messo in discussione la mia panchina e la mia competenza. Forse dovrà vincere anch'io una panchina d'oro per essere considerato come Lippi. Djorkaeff spiega il suo momento d'oro: «Ho giocato senza condizionamenti, libero di andare in ogni parte del campo». Fiesi tornerà in difesa. Festa non è ancora pronta.

Del Piero cercasi. Sempre più lontano da se stesso, il Talento è in forma precaria. Ma per Lippi non è un caso: «Deve soltanto ritrovare la brillantezza che aveva prima dell'infortunio». L'Avvocato l'ha punzecchiato. «Se neverà offeso dall'Inghilterra, dipenderà da lui accettarlo». Un segnale di via libera? Del Piero puntualizza: «Non ha detto vada pure. Ha risposto, come sempre da gran signore, ad una domanda sul fatto che gli inglesi hanno soldi e arrivano dovunque. Io qui sto bene, non voglio andarmene. Ma non nego di essere in un momento difficile». E in effetti pare che i rapporti con i compagni non siano più idilliaci come un tempo. Contro il Milan, comunque, Lippi darà ancora fiducia a Del Piero che soltanto giocando potrà ritrovarsi.

Verso il Milan. Scatta l'emergenza. Tre difensori su sei (Ferrara, Montero e Pessotto) sono indisponibili. Vengono a galla i limiti di un settore con pochi ricambi. Lippi dovrà inventare Tacchinardi libero ed affidarsi ai panchinari Porcini e Iuliano, oltre che a Torricelli, anch'egli misteriosamente lontano da una condizione accettabile. Ma Marcello non drammatizza: «Non è la prima volta che siamo in emergenza e abbiamo sempre disputato grandi partite in condizioni difficili. Sarà ancora così». Ma Del Piero avverte: «Avere di fronte una grande partita è un'arma a doppio taglio. Possiamo ripartire subito, ma anche essere travolti».

Fabio Vergano

Coppa Italia: nell'ultimo quarto di andata decide Aglietti

Il Napoli strega Signori

Il laziale ha sbagliato un rigore

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

La Lazio ringrazia. Un gol si può recuperare all'Olimpico. Marchegiani e la dabbennaggine di Aglietti la salvano da una punizione severa. Turcopolendone in attacco, di cartavellina in difesa, la squadra di Zeman è più che mai in crisi. Al Napoli si deve rimproverare l'eccesso di prudenza: vincere 1-0 va bene in campionato. Per arrivare alla semifinale di Coppa sarebbe stato meglio segnare un altro gol. E non un po' più di coraggio il raddoppio sarebbe arrivato. Più squadra, più vivi, gli azzurri hanno fatto spesso tremare Marchegiani.

La Lazio del primo tempo è esercito in affannosa ritirata. Aglietti quasi come una liberazione il gol di Aglietti. La tradizionale stupidaggine è compiuta, sembrava che i biancazzurri, ora possessori del pallone, avessero un qualche schema di Zeman non sono neanche un ricordo. Laziali ammassati come un groglio, palla sempre al compagno fermo e se qualcuno scatta, state tranquilli che non sarà servito. In questa notte napoletana la Lazio perde l'ultima certezza: i gol su rigore di Signori. Trentalange concede il penalty per un dubbio fallo di Ayala su Caccini. Signori alza una gamba e il pallone finisce lentamente a goal. Fuorigioco. Irride: «Signori, fatti un gol». «Sbaglia sempre lui» rispondono i tifosi laziali.

Povera Lazio, la prende in giro anche il Napoli. Pare non ha pretese da grande squadra. Semplici e volenterosi gli azzurri fanno ditta a centrocampo. Non è colpa loro se Okon e Marchini si muovono al rallentatore, se Piovanelli nella fuga dimentica il pallone. A disposizione della squadra di Signori c'è un'autostrada sul fianco sinistro di Marchegiani. Piovanelli non ultra, prima Favulli (tesce al gol per un colpo alla testa) poi Gattardi sono rampi di lancio per Turrini e Beto. Il primo fugge sempre e poi al 3' netto il centro il pallone dell'1-0. Finito da Aglietti.

NAPOLI

TAGLIATELLA	6,5
AYALA	6,5
COLONNESE	6,5
BALDINI	6
CRASSON	6,5
BETO	6
(25' al MILANESE)	6
CRUZ	6
LONGO	6
(12' al BORDINI)	6,5
TURRINI	6,5
CACCIA	6
AGLIETTI	7
ALL. SIMONI	6,5

LAZIO

MARGHEGIANI	7
NEGRO	6
GRANDONI	5,5
CHAMOT	5,5
FAVULLI	5,5
(26' al GOTTARDI)	5
PIOVANELLI	5,5
OKON	5,5
MARCOLIN	5,5
BUSO	5
(1' al PROTITI)	5
CASIRAGHI	6,5
SIGNORI	4,5
(35' al RAMBAUD)	5,5
ALL. ZEMAN	5

Arbitro: TRENTALANGE 6
Reti: 3' di Aglietti. Ammonizioni: Piovanelli, Ayala, Marchini, Okon, Beto. Spettatori: 30.352 paganti, incasso 619.606.000 lire.

Ultras formano una banda

Due storie di follia calcistica targate Sud America. La prima ha per protagonisti gli ultras del Goiás, squadra di metà classifica della A brasiliana. Secondo la polizia, si sono trasformati in una banda che ha commesso rapine, furti e persino omicidi. Durante le ultime partite, la gang, che si fa chiamare «Inferno verde» (il colore del Goiás) conta 4000 affiliati, ha depredato un intero quartiere. L'altra vicenda è accaduta in Argentina, vittima Roberto Bonano, il portiere del River Plate, rivale della Juve nella Coppa Intercontinentale di Tokyo. Bonano è stato ferito alla testa da una pietra, e da una candela d'auto, lanciata dagli spalti durante la partita contro l'Huracan di Corrientes. Il portiere s'è accasciato proprio mentre il compagno Sorin gli passava la palla che così è finita in porta trasformandosi in autogol e nel 2-1 per l'Huracan. L'incontro è stato sospeso, la federazione deciderà se farlo rigiocare.

L'altro fa solo paura. Ci vuole un Marchegiani in vena per evitare il raddoppio. I tifosi del soliti noti, Aglietti e Turrini. La Lazio trema sul contropiede azzurro ma tiene l'iniziativa. Il gioco è che Tagliatella ha pochissimi problemi. Casiraghi è il solito leone, corre in difesa e a centrocampo. Suo un tiro alto al 20', poi a lui Trentalange concede il rigore sbagliato da Signori. La dimo-

strazione che molto non va negli schemi è che in zona gol la Lazio non arriva quasi mai e quando ci arriva lo fa con Gattardi, classico uomo sbagliato nel posto sbagliato. Infatti ne escono un paio di passaggi a Tagliatella. Ripresa. Non c'è il deludente Buso, al suo posto Protiti. Che entra quando le vanno male e che quest'anno non mette a posto nulla. Difficile riuscirci con

LA SITUAZIONE

Con Napoli-Lazio di ieri si sono esauriti i quarti di andata. Martedì Milan-Vicenza è finito 1-1; mercoledì Juve è stata sconfitta al Delle Alpi 3-0 dall'Inter, mentre il Bologna è andato a vincere 3-1 a Cremona. Questo il calendario delle gare di ritorno: Inter-Juve verrà disputata il 18 dicembre e l'8 gennaio '97 perché i bianconeri martedì 11 novembre giocheranno la Coppa Intercontinentale con il River Plate; Bologna-Cremonese verrà disputata il 26 novembre (diretta tv), Vicenza-Milan e Lazio-Napoli il giorno dopo.

Mercato: la corsa ai rattoppi



Patrick Kluivert, che il Milan vuole prendere a fine campionato, ha 20 anni e tre è titolare nell'Ajax. Proprio rete consentì a Lancher, a battere, a Vienna, il Diavolo nella finale della Champions League del '95.

Colpo del Milan Blomqvist è suo

MILANO. Il Milan guida la corsa ai rattoppi di novembre. E il mercato si rianima. Jesper Blomqvist, 17 presenze nella nazionale svedese, è diventato rossonerio. L'annuncio l'ha dato il direttore generale rossonerio Ariedo Braida dopo che l'attuale società del giocatore, il Göteborg, aveva comunicato con un fax: «Accettiamo la vostra offerta».

Lo svedese ha 22 anni, gioca da esterno sinistro di centrocampo: è costato quattro miliardi e mezzo di lire. Finirà di giocare con il Göteborg (col quale ha vinto quattro scudetti segnando 20 gol) la fase eliminatoria della Champions League, poi si prenderà dieci giorni di vacanza e, a metà dicembre, si metterà a disposizione di Tabarez. Ha firmato un contratto sino al 2001, guadagnerà 1200 milioni l'anno. Nel confermare l'ingaggio di Blomqvist, Braida ha invece detto che non sono novità sul terzino sinistro tedesco Ziege, che il Monaco danno in partenza per l'Italia.

Il Milan, comunque, non si ferma a Blomqvist. E, in vista di conoscere gli sviluppi su Ziege, ha già bloccato il difensore Bogarde e l'attaccante Kluivert dell'Ajax, entrambi a scadenza contratto il 30 giugno.

Così la Roma, che aveva inutilmente offerto per Blomqvist più del Milan, sta cercando altrove il difensore invocato da Carlos Bianchi e s'è orientata sull'esterno sinistro olandese Artur Numan, del Psv Eindhoven: Sassi è disposto a sborsare sei miliardi. Anche la Fiorentina si sta dando da fare per soddisfare Romeri che, sin dal ritiro estivo, chiede un centrocampista: i dirigenti viola sono tornati alla carica con il Parma per Dino Baggio. Il centrocampista è stato valutato a miliardi dal club toscano. La tra-

tativa potrebbe dipanarsi quando la società di Tonzi avrà concluso l'acquisto del brasiliano (con passaporto portoghese, dunque comunitario) del Middlesbrough, Emerson, in rotta con la società inglese. I dirigenti sono furiosi, vogliono multarlo di 60 milioni e chiederne la squalifica alla Fifa, perché è rientrato dalla vacanza in Brasile. Lo aspettavano ieri, e si è fatto vedere. Il centrocampista aveva avvertito tutti: il suo fidanzato non ama vivere in Inghilterra e lui vuole che lei sia felice. Aveva annunciato che non sarebbe tornato. E ha mantenuto la parola. Appena saprà qualcosa lo dirà. Sua zia è malata e lui è andato a trovarla. Questo è tutto quello che sa. E' certamente in Brasile, ha affermato Bryan Robson, allenatore Middlesbrough.

E' possibile che Emerson non passi più dall'Inghilterra e si trasferisca direttamente a Parma, vociferano. Ma se dovesse risolvere i suoi problemi col Middlesbrough, Emerson sembra destinato al Barcellona. Il procuratore del brasiliano ha ribadito al ds gialloblù Sogliano che il suo stito avrebbe espresso una preferenza per la squadra catalana.

La Sampdoria continua a pensare all'attaccante del Göteborg Andreas Andersson, valutato a 4 miliardi. Mantovani ha nuovamente rifiutato le offerte del Real Madrid per Karenileu che dovrà restare a Genova fino al 1998, quando gli scadrà contratto. Lo svedese Brolin, deluso dal crollo della Sampdoria sta pensando di ritirarsi: «Il mio futuro professionale è in dubbio. Sono sotto choc e non so che cosa succederà visto che l'Italia dicono che ho problemi a una gamba».

Nino Sormani

Il Toro e le voci

Calleri: «Sandreani non si tocca»

TORINO. Piena fiducia a Sandreani. Il presidente Calleri scende in campo per smentire le voci su dissapori interni e ribadire la sua stima nei confronti dell'allenatore nonostante il secondo passo falso consecutivo del Toro al Delle Alpi: «D'accordo che Torino è una città mediana, ma che è qualcuno che mi legge nel pensiero a distanza è davvero troppo. Sandreani non è a rischio. Neanche se perdesse dieci volte di seguito lo cambierei. E non uso il telecomando, da Montecarlo, per pilotare le scelte del tecnico che ha carta bianca, come i colleghi che l'hanno preceduto sulla panchina granata».

E Sandreani continua per la sua strada, convinto che quella con la Cremonese sia stata soprattutto una serata non per quattro-cinque elementi (ma la punizione di Scarchilli va dentro anziché sul palo, vinciamo in goleada) e che la squadra possa approfittare della sosta per recuperare Maltagliati, crescere sul piano atletico, velocizzare il gioco, trovare la continuità di rendimento per superare senza danni le due trasferte consecutive di Foggia e Palermo e risalire stabilmente in zona-promozione.

I tifosi, però, si chiedono perché un difensore eclettico come Pedroni, che era partito titolare ed è riserva della riserva, e Cinetti, considerato un centrocampista sicuro avveniristico, vengano utilizzati poco o niente. Sandreani ha risposto prontamente esaurienti. Comincia da Pedroni che chiede più spazio per dimostrare il proprio valore. Pedroni, nuovamente richiesto dalla Cremonese, potrebbe anche essere ceduto ma Sandreani dice di non averlo affatto bocciato: «All'inizio era nella formazione-base, poi Longo s'è dimostrato più pronto, sotto l'aspetto fisico e psicologico, e l'ho privilegiato. Pedroni ha avuto la sua opportunità ma si è infortunato. Il Cosenza e Martelli l'appesero in forma ed offre garanzie. E' la legge del calcio. Pedroni ha solo perso l'autobus e può prendere il prossimo».

Diverso il caso di Cinetti, pure lui reduce da un'annata nell'Inter in cui aveva giocato pochissimo. Cinetti non è sul mercato (come Forantini). E Sandreani ricorda che già Gubbio il centrocampista accusò una pubalgia che lo bloccò per tutta la preparazione. E, quando stava entrando in condizione, s'è procurato due distorsioni che l'hanno frenato: «Negli allenamenti sta guadagnandosi un'affidabilità che deve essere verificata almeno nelle amichevoli. Lo aspettando».

Bruno Bernardi

TOTOCALCIO

ATALANTA (punti 6) - UDINESE (12). L'Atalanta in casa è imbattuta. L'Udinese in trasferta va forte. L'arrivo è favorevole al nerazzurro. **Indisponibili:** Boselli (A), Desideri e Kozminski (B). **Squadra:** Lucarelli (A), Lucarelli (A).

JUVENTUS (15) - MILAN (13). Malgrado il rovescio in Coppa il Milan preferisce i bianconeri, peraltro in campionato reduci da due pareggi con Roma e Napoli. Anche il passato e con la Juventus. E Conte e Possotto (A), Savinovic (M), S. Ferrara e Montero (A), Panucci (M).

NAPOLI (12) - PERUGIA (12). Duplice obiettivo per gli azzurri di Simoni galvanizzati dal pari di Torino con la Juventus: conservare l'imbattibilità del San Paolo e lasciarsi alle spalle gli umbrì di Galone reduci dalla sconfitta di Cagliari.

PIACENZA (11) - LAZIO (8). Il Piacenza, con i gol di Luiso, al Galassina ha sfiorato il pieno punti. La Lazio, afflitta dall'attacco più sterile della A, e a caccia del primo acuto fuori casa della stagione. E Negro, Nadev e Fish (A).

REGGIANA (4) - BOLOGNA (13). I granata di Luciani sul terreno di casa hanno sempre diviso la

postata e non sono ancora riusciti a vincere in campionato. Il Bologna attraverso un buon momento ed è virtualmente semifinalista di Coppa Italia. I. Orfei, Cini e Sordo (A), Tarozzi, Pavone, Fontana e Bergami (B).

ROMA (11) - CAGLIARI (7). Tradizione con i giallorossi, il risultato più frequente è comunque il pareggio. All'ex Mazzoni vanno bene due risultati su tre. I. Fossati (A), S. Statuto (A).

SAMPDORIA (13) - PARMA (11). Ancelotti cerca di sfatare un

tabù di Sciala: un pareggio e cinque ko per il Parma al Luigi Ferraris. I. Crippa (A).

VERONA (5) - VICENZA (16). Derby a rischio per il Vicenza, che punta a conservare il secondo posto della classifica. Mai «2» al Bentegodi nel 9 precedente. I. Binotti e Vanoli (A).

LIVORNO (19) - FROSINONE (16). Compito difficile per il Pisa nel derby. I labronici in casa hanno fatto il pieno (5 vittorie su 5).

PONTERESA (8) - TRIESTINA (16). I toscani sperano di lasciare l'ultimo posto della classifica, compito arduo contro l'attacco più «ricco» fra le 90 squadre della C.

BISCEGLIE (14) - CATANZARO (15). I pugliesi lanciano l'operazione sorpasso. Appuntamento fra squadre a metà classifica.

CHIETI (9) - CATANZARO (18). Obiettivi diversi: il Chieti per lasciare la zona che esotta, il Catanzaro per agganciare il gruppetto delle prime.

FROSINONE (7) - CATANZARO (14). Imperativo vincere per i padroni di casa, al tranquillo Catanzaro va bene anche la divisione dei punti.

Bruno Colombero

IL TEMPO

Dopo una settimana di nuvole e pioggia per le regioni settentrionali si intravedono spiragli di cielo azzurro proprio in coincidenza della domenica, quando le correnti di aria calda e perturbata cederanno il passo a quelle di aria fredda provenienti dalla Francia. Il cambio di guardia è previsto proprio nella giornata di domenica e comporterà un tempo instabile e temporalesco che si sposterà dal Nord verso il Centro-Sud. Le temperature inverteranno la loro tendenza. [m. l.]

CONCORSO N. 14

1	Atalanta	Udinese	1	X
2	Juventus	Milan (su 20)	4	
3	Napoli	Perugia	4	
4	Piacenza	Laio	X	4
5	Reggiana	Bologna	X	2
6	Roma	Cagliari	4	
7	Sampdoria	Parma	X	4
8	Verona	Vicenza	X	4
9	Livorno	Pisa	1	
10	Ponteresa	Triestina	X	
11	Bisceglie	Ateneza	X	X
12	Chiati	Catanzaro	4	
13	Frosinone	Catanzaro	1	

BERGAMO	nuvoloso, pioggia	14°
FORINO	parzialmente nuvoloso	10°
NAPOLI	nuvoloso, rischio pioggia	
PIACENZA	coperto, pioggia	15°
REGGIO E	poco nuvoloso	21°
ROMA	nuvoloso, rischio pioggia	16°
GENOVA	nuvoloso	16°
VERONA	coperto, pioggia	14°
LIVORNO	coperto, rischio temporali	16°
PONTERESA	coperto, pioggia	14°
BISCEGLIE	nuvoloso	21°
CHIETI	nuvoloso	18°
FROSINONE	coperto, pioggia	16°

Modello FIRST LAP CHRONO

POWER GENERATION

Jolly Oro Fagnola - Via ...

a Nazario Sauro 2 - Orbanasso (BO)

Casa Nizza 18 - Cuneo

Prodotto da ...

Distribuito da ...

AVVISO IMPORTANTE

SERVIZIO BIGLIETTERIA JUVENTUS F.C.

La Juventus F.C. informa i propri tifosi che dall'11 novembre il servizio biglietteria sarà gestito direttamente dalla Società.

La vendita dei biglietti verrà effettuata allo **Stadio delle Alpi** presso la **cassa Ovest** tutti i giorni negli orari 9/12 e 14,30/17,30.

In occasione dell'incontro di campionato **JUVENTUS-MILAN**, in programma domenica 17 novembre alle ore 20,30, la prevendita dei tagliandi avrà inizio a partire da giovedì 14 novembre.

Per informazioni e prenotazioni telefonate a:
Juventus F.C. - Servizio biglietteria - Tel. 011 73.53.14/455.96.91

I canoisti di fronte alla Commissione

Doping, Scarpa conferma Gli altri: «Un bugiardo»

Ora è indispensabile un confronto perché sono «emerse contraddizioni»

■ **TRIS DA** **ROMA** A ciascuno dei 3471 vincitori della **Tris di** **Roma** (galoppo) spettano L. 2.263.200. Combinazione vincente: 6-7-3.

FITTEA
C.so Vercelli, 115
tel. 0125/817.000

SCARMAONO
Via Montalenghi, 4
tel. 0125/720.735



Al Centro Ricerche Fiat studi e progetti per il Terzo Millennio

Ecco la Nasa dell'auto

Laser e computer, il futuro è qui

TORINO. La grande sfida al futuro è giocata al computer. Con raggi laser che tracciano in realtà un mondo virtuale, nel regno misterioso del radar a microonde che scrutano l'ignoto e dei robot sempre più intelligenti, capaci di guidare l'uomo e pilotare le sue macchine. C'è una Nasa dell'auto, al Centro Ricerche Fiat di Orbassano, 300 mila mq (100 coperti, 850) ricercatori (molto stranieri, cinesi, rumeni, olandesi), 100 operai specializzati. Età media 35 anni. Un turnover che, dal '90, ha rinnovato il 65% degli addetti. Cinque direzioni tecniche, ciascuna a capo di enti specializzati. Un fatturato di 130 miliardi (coperto all'80% da clienti Fiat, il resto da esterni) dai progetti comunitari. Bilancio in attivo, efficienza 650 ordini, sulle 850 offerte presentate all'esterno negli ultimi due anni, accettati e portati a termine.

Ha vent'anni, il Centro Ricerche, un 14 settori della holding Fiat. Nel '79 diventò Spa Oga, un fiore all'occhiello, stato dell'Europa come l'invidiabile esempio di ricerca avanzata. Visitarlo è davvero affascinante. Qui, alla Nasa dell'auto, la Nasa vera, americana, risolse nell'88 un problema che pareva insolubile: ci voleva il laser di Orbassano per saldare cinematicamente un particolare della navicella spaziale.

«Con la Fiat ha avuto coraggio e l'abbiamo ripagata trasferendo nella ricerca le risorse umane», sottolinea Giancarlo Michellone, amministratore delegato di questo straordinario regno: «Il futuro, siamo una società indipendente», aggiunge, «e ciò ci differenzia totalmente» tutti gli altri centri mondiali, che restano un cuore a carico dei gruppi: dobbiamo vivere autonomamente, misurarci sul mercato, offrendo anche a terzi la nostra attività. Per questo gli stimoli non mancano.

La Nasa dell'auto si è data una sfida di vecchia maniera sovietica: CCPCP «Significati» e «attività» per i clienti mediante competitività, prezzi, dice Michellone. In altre parole, non vendiamo solo ricerca, segnaliamo il cliente fino alla realizzazione finale dell'opera. La teoria non conta, conta il numero dei risultati trasferiti. Per ottenere, abbiamo ideato una nuova metodologia lavorativa d'assalto.

Il segreto è l'ottimizzazione degli impianti (sempre in funzione, anche per piccoli clienti) ma soprattutto la simulazione al computer tridimensionale: una volta si costruiva ogni particolare, oggi si simula per scoprire curve ideali, spessori, entità. Significa impaginare i settimanali anziché 14. E risparmiare fino al 10%. Da anni c'è il laser che solidifica la plastica, così si collaudano i componenti virtuali, con identici risultati.

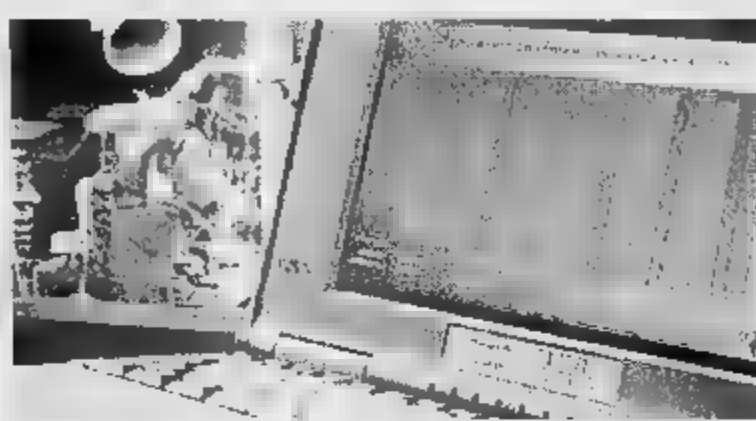
A Orbassano è nato il rivoluzionario progetto Team. «Consente a gruppi di ricercatori lontani», spiega Michellone, «di lavorare in città diverse di operare e progettare contemporaneamente allo stesso computer, costituendo team vir-

tuali, tramite un codice di simulazione, si vedono, si parlano, scambiano idee e intervengono in simultanea. Senza spese e perdite tempo per lunghi viaggi». E' questo uno dei progetti che l'Europa ha applaudito, adottato, invidiato.

Dove va il futuro? Lo spettro delle possibilità è vastissimo. Sul piano industriale, la rivoluzione dell'ottica diffrattiva è vicina. «Siamo riusciti a solidificare la matematica nella plastica», spiegano al Centro Ricerche. E' un sistema per omogeneizzare la luce (verrà presto usato per il terzo stop della Marea), riducendo a una sola le tante lampadine oggi necessarie, naturalmente a pancia di illuminazione. Presto i fari diventeranno più sottili e meno costosi. I laser a specchio o a fibre ottiche tridimensionali cambieranno invece le fabbriche integrate del domani, rendendo i robot più sofisticati, meno ingombranti. La fabbrica laser assembrerà direttamente, in modo perfetto, lamiere d'alluminio anche di diversi spessori.

E nelle scelte strategiche assumerà sempre maggiore importanza il metano, come carburante alternativo. E' ecologico, si trova in natura al di fuori dei circuiti monopolistici che oggi regolano prezzi e quantità di petrolio. Le attuali vetture a metano in circolazione 300 mila in Italia sono tutte «derivate». Quelle di un domani, vicinissimo (progetto Thermio, attuato Volkswagen) non utilizzeranno deviazioni dal carburatore, avranno iniezione diretta e prestazioni eccellenti (appena il 4-5% in meno rispetto a quelle a benzina, che se ne accorge? Già nel '97 arriverà una novità molto interessante, la Marea Bi-fuel, con motore Torque 1.6 a benzina e metano).

Piero Bianco



Futuro ed ecologia: il computer controlla il grado e la nocività delle emissioni

PRIMI IN EUROPA

TORINO. «Rivali sul mercato, alleati nella filosofia». E' la filosofia che ha portato il Centro torinese al vertice, tra gli scienziati che studiano il futuro dell'auto in Europa, nell'ambito del programma Brite-Euram III (tecnologie industriali e dei materiali). Il Gruppo Fiat si è classificato, nel '96 e per il '97, al primo posto assoluto in ambito comunitario. Sono 37, sulle 100 presentate, le proposte vinte (pari al 30% totale); al secondo posto la Daimler-Mercedes-Benz (17%).

Tra radar e telecamere

Vetture intelligenti e viaggi sicuri

TORINO. Per prevenire crisi energetiche, l'Europa sta sviluppando progetti-pilota tra direzioni: l'ottimizzazione dei consumi di benzina e gasolio, lo sviluppo della trazione a metano (considerata l'unica vera alternativa), l'affinamento degli studi su vetture ibride ed ibride. In questo programma, il Centro Ricerche Fiat, con piani d'avanguardia. Vediamoli.

Iniezione diretta. E' l'unica chiave per risparmiare ancora carburante. L'iniezione è già diffusissima, però allo studio sarà ben più efficace, proiettando la benzina direttamente in camera di combustione, non nei condotti. I consumi potranno ridursi del 15-20%. Prototipi messi a punto con Psa e Mercedes sono in fase avanzata di collaudo. Per i diesel, sistema analogo con l'iniezione Unijet, controllo elettronico, ottimizzazione di consumi (meno 15%), emissioni e ciclo. Abbiamo provato una di queste vetture, che offre sorprendente silenziosità e prestazioni

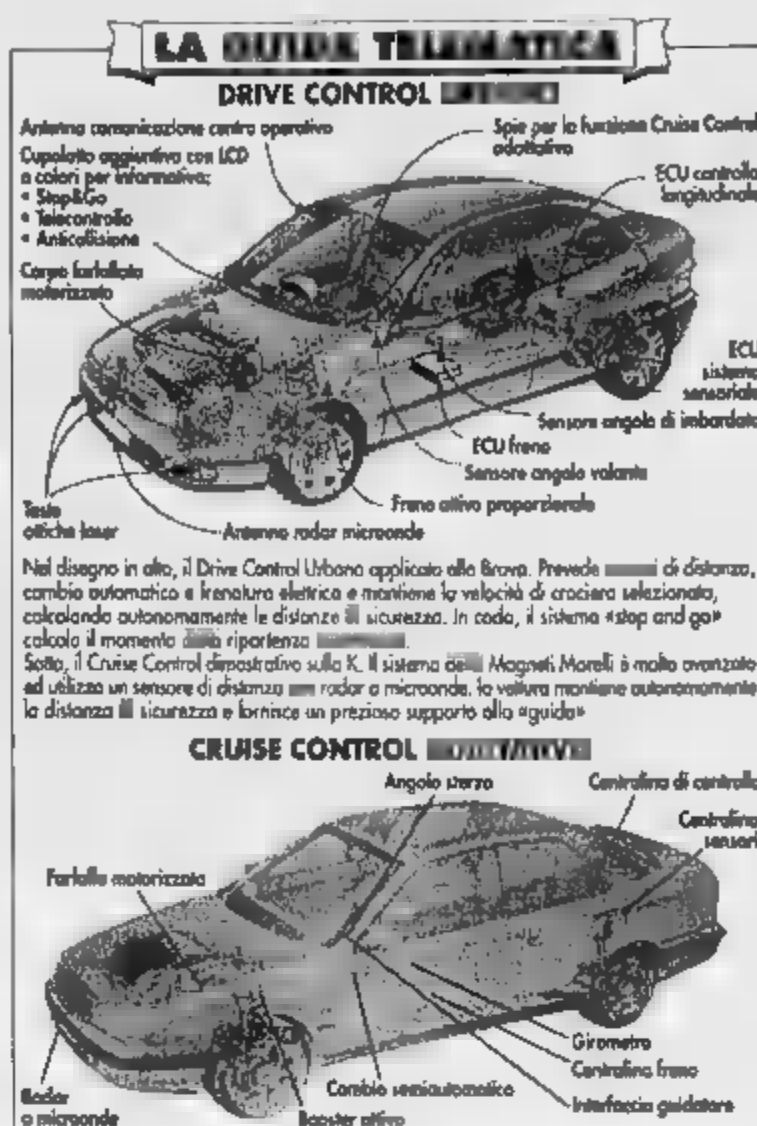
considerevoli, anche ai bassi regimi. Non sembra proprio di guidare un diesel.

Vettura ibrida. Continuano le verifiche sulla trazione elettrica (presto nascerà l'erede della Panda, a 4 posti). Avrà un futuro di massa? Difficile ipotizzarlo. La Multipla diventerà un prezioso laboratorio: il doppio pannello consente di allestire anche a versione ibrida, con batterie sotto al pavimento. La tendenza è favorevole a questa soluzione, motore elettrico e a benzina. Al Centro Ricerche sta nascendo un propulsore rivoluzionario. 50 cc, dimensioni ridottissime, abbinato a una mini-batteria, solo in città e continuamente ricaricata. L'intero blocco è grande come una valigia, per la piccola ibrida del futuro.

Sviluppi telematici. Nel pianeta telematico, ecco curiosità più eclatanti e curiose. Qui nasce il top della ricerca. Funzionano ed è divertente provarle in autostrada le unità intelligenti. Utilizzando radar, teleca-

mere e satelliti, offrono un supporto alla guida di altissimo livello. Siamo alle soglie del pilotaggio «automatico», che tuttavia è previsto dalla legislazione europea. Presto arriverà il radar anticollisione, prodotto in serie nel Duemila. Legge le traiettorie e vede gli ostacoli fino a 100 metri, anche nella nebbia più fitta. Un bip segnala il pericolo, in casi estremi le a fronte di reazioni strane del conducente, magari colpito da malore, il computer potrà bloccare gradatamente la vettura, facendola accostare sulla destra. L'Inter Link utilizza invece un sistema di navigazione satellitare Magnetix-Morelli abbinato a un navigatore dinamico: elaborando le informazioni radio sul canale Rds e Tmc (Traffic message channel, già in funzione a Parigi), studia il percorso e dialoga col conducente: devi svoltare a destra fra 200 metri, cambia strada perché c'è un incidente, non andare là che trovi parcheggio. All'occorrenza inoltra

richiesta d'aiuto. Affascinante. Prototipo alert. Ai confini della realtà, c'è l'auto che «guida da sola». Nell'ambito del Safe-Project e l'evoluzione di altri due prototipi-studio, battezzati Low e Lane Keeping. Il primo, utilizzando due telecamere negli specchietti esterni, legge la segnaletica orizzontale e avvisa quando puoi sorpassare o quando stai deviando pericolosamente dalla carreggiata. Il secondo è in grado di solo di avvisare, ma anche di correggere autonomamente la traiettoria, mediante il sistema elettronico che agisce sull'albero. Si distrae? Il volante si gira da solo. Col pro Alert il più evoluto ed integrato si va oltre. Totale e automatico il controllo longitudinale. Un radar a microonde vede fino a 160 metri, legge strade, segnali, rallenta e accelera solo (in funzione della velocità di crociera selezionata), senza che debba toccare la pedaliera. Viaggeremo nel massimo comfort e in sicurezza. (p. b.)



NOVITA'

Bmw Italia: il presidente Falco sale tra i manager di Monaco

Il roadster mostra i muscoli

Al volante della Z3 2.8 a 6 cilindri

MADERA. Un roadster lo spider se preferite a vettura da guidare con calma nel vento. Nulla toglie, però, che abbia muscoli vigorosi e un pimpante comportamento. Così, ecco una iniezione di cavalli per la Z3, la bella biplace che la Bmw costruisce a Spartanburg (Usa) alla velocità 1.8 (115 Cv, 194 km/h) e 1.9 (140 Cv, 205 km/h) si aggiungono, a primavera, la Z3, che abbiamo provato a questi giorni nell'isola di Madera, e la M, che verrà presentata in febbraio.

La Z3 è picciotta moltissimo. Da marzo ne sono state consegnate 11 mila, di cui un po' meno della metà negli Usa e il resto principalmente in Europa. In Italia quest'anno se ne venderanno circa 2100, per i due terzi nella versione 1900: per averne una, mediamente

tre mesi, ma si scenderà presto a 3. La produzione a Spartanburg è in crescita: oggi è sui 250 mila pezzi al giorno e la linea delle berlina Serie 3 per il mercato americano è stata spostata in Germania per lasciare spazio al roadster.

La Z3 e la M daranno ulteriore slancio alla Z3, cui, secondo alcuni, mancava un briciolo di sportività in più per essere perfetta. In attesa della Roadster (3.2 litri, 321 Cv), la Z3 già offre sensazioni eccitanti con i suoi 192 Cv di dolce potenza e le eccellenti prestazioni: 218 l'ora, da 0 a 100 in 7,1 secondi. Senza rinunciare a quelle doti di comfort e sicurezza che oggi chiunque si aspetta da un'auto.

Merito, soprattutto, del 6 cilindri utilizzato sulla Z3 1.8 e 1.9 hanno motori a 4 cilindri. Un pro-

pulsore di 2793 cc con testate 24 valvole che Monaco adotta per le lussuose berline della Serie 5. Tanta potenza, anche una coppia massima generosa (275 Nm), disponibile all'80 per cento già a 1500 giri/minuto, che significa sprint ed elasticità di marcia.

Rispetto alle due versioni attualmente in commercio, la Z3 2.8, che monta cerchi da 16 pollici, ha un diverso retrotreno, con carreggiate di 1494 mm invece di 1427, e un differente taratura delle sospensioni. In più, sistema antipuntamento Asc+T collegato a un differenziale autobloccante 25%. L'effetto, su fondi sdrucciolati, è rimarchevole: provare per credere. E, in ogni caso, proprio volete divertirvi nello sfoggiare la vostra abilità al volante, potete



sempre disinserire l'impianto.

Basta poco per accipresare lo spirito della vettura, che si guida come un go-kart. Baricentro basso, peso contenuto in 1260 chili e ripartito al 50% sui due assali, motore sempre in tiro, progressivo e grintoso insieme, sportivo, cambio precisissimo e frenata poderosa. Però, a nostro avviso, su strade dissestate e marciando al limite si avverte un certo saltellamento nella parte posteriore.

C'è anche qualche ritocco esteti-

co. La griglia anteriore con presa d'aria maggiorata, ad esempio, e la coda, di dimensioni più consistenti. «Ha un bel sedere», dicono tutti court in Bmw, e vien facile il paragone con quello della Porsche Carrera. Gli interni appaiono più rifiniti. Tanta pelle e una profusione di elementi cromati, che fanno un po' di stile, e che talora non appaiono nemmeno.

In Bmw Italia contano di vendere nel '97 circa 2500 Z3, in maggioranza 1.9 (65 per cento). La versio-

La Z3 2.8 ha una impostazione di tipo classico, motore anteriore e trazione posteriore. Sarà posta in commercio nel mercato italiano verso marzo. Il prezzo dovrebbe oscillare tra i 63 e 65 milioni di lire.

ne 2.8 dovrebbe rappresentare il 10 per cento, cioè 280 esemplari. Il prezzo si aggirerà sui 63-65 milioni di lire (contro i 50,7 della 1.8 e i 55,8 della 1.9). Per la M si parla di 110 milioni circa.

E, è proposito di Bmw Italia, è festa per la decisione di chiamare alla sede centrale di Monaco il presidente Gabriele Falco, responsabile della regione commerciale 3, ovvero dei mercati europei di lingua tedesca. Un business da 170 mila auto all'anno. Un incarico che si inserisce nella politica internazionale della Bmw e tutti i livelli e che premia l'impegno del manager, primo italiano a ricoprire una carica così importante.

Michele Fenu

ATTUALITÀ

Presentazione in gennaio al Salone di Detroit

Mercedes va all'attacco

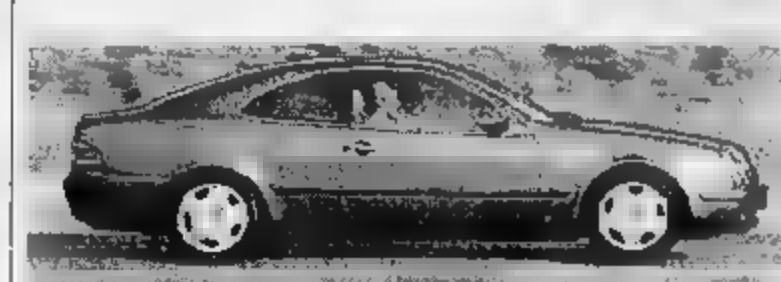
Pronti i nuovi coupé CLK

STOCCARDA. La Mercedes continua a rinnovare e ampliare le sue gamme di vetture. In attesa dello Classe A, la «piccola», ecco una nuova generazione di coupé, che verrà presentata in anteprima al Salone di Detroit, i primi di gennaio, per essere poi messa in commercio a giugno. Si tratta del CLK, un modello che completa la famiglia delle gran turismo di Stoccarda, oggi forte delle «grandi» CL 420 500-600.

Il CLK coupé sarà disponibile in due versioni. Elegance (per chi desidera soprattutto il lusso) e Sport (per chi ama la sportività), che si differenziano per le combinazioni cromatiche e le scelte dei materiali. Entrambe riprendono i caratteristici stili della auto della Classe E, ma i quattro prototipi, ad esempio, sono più piccoli e inclinati all'indietro.

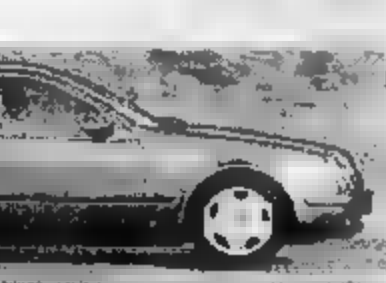
«Del punto di vista delle dimensioni», dicono in Mercedes, «il CLK si proporziona come una serie originale e autonoma, posta

Due viste del coupé CLK che la Mercedes presenterà in gennaio al Salone di Detroit. La versione Elegance si basa su un 2 litri, un 2.3 munito di compressore e un nuovo 6 cilindri a V 3200.



tra le Classe C e la E. Larghezza e passo, in ogni caso, sono quelli della Classe C mentre la lunghezza è superiore di 7 cm (quindi, siamo a metri 4,56).

Il nuovo coupé, dispone di



quattro posti (nella forma di altrettanti sedili singoli), propone una gamma di tre motorizzazioni: 2.0 litri, 113 sovralimentato, compressore e 3.2, potenze variabili da 135 a 220 Cv. «Tra le in-

novazioni tecniche», spiegano a Stoccarda, «spiccano il sistema di abolizione dell'avviamento con chiave elettronica per le porte e l'accensione, il comando a distanza per il cofano del bagagliaio e il nuovo impianto «freno assistente» che riduce lo spazio di frenata nelle emergenze. In più, verrà montato di serie il dispositivo antislittamento (Asr). Anche i sedili posteriori hanno lo schienale ribaltabile, soluzione che permette di ampliare lo spazio del bagagliaio. Massima cura, infine, per la sicurezza, con airbag per pilota e passeggero e «cuscinetti laterali» integrati nelle porte. (g. rog.)

MOTO

Per i «puristi» della Casa americana è un modello sin troppo veloce

Harley, in sella a una leggenda

Prova della 1200 sport: maneggevolezza record

Quando si è in sella a una Harley Davidson, si cavalca un mito. E' quanto accade anche con la Sportster 1200 sport, che è aperta un curioso dibattito tra gli appassionati. Per gli adoratori della biondissima Milwaukee si tratta di un mezzo troppo veloce che si discosta in modo eccessivo dai modelli anteguerra anche se ai centimetri di mezza età rievoca gli Anni 60 e le moto inglesi eredi della Brough Superior di Lawrence d'Arabia. In realtà, la Sportster possiede molto di quell'antico fascino. Quasi un'attrazione fatale che coinvolge i passanti: ti fermi a un semaforo e ti senti salutare da persone sconosciute. Che ti domandano «come va?», «quanto costa?».

Due i punti di forza di questo mezzo: il motore e la guidabilità. In meno di 2 km la Sportster raggiunge i 190 l'ora ed è in grado, volendo, di mantenerli senza problemi. I 130 di limite in autostrada coincidono con la velocità massima alla quale non si soffre per il vento e per le vibrazioni. Incredibile la maneggevolezza. E' la prima Harley di serie con cui sia possibile «piegare». Si rimane un po' sconcertati a vedere come l'asfalto si avvicini al ginocchio anche a una breve distanza della sella da 73,4 cm).

Però, a dispetto delle spieghe, la velocità di percorrenza in curva non è strabiliante perché questa Harley deve fare i conti con un interesse 153 cm e con una notevole inclinazione della forcella. Ottimi i freni, che ci riportano indietro di qualche decennio,

quando si tirava la leva a manubrio quattro dita non solo con una o con due mani si fa oggi.

Le sospensioni sono facilmente regolabili, basta girare un pomellino per ogni ammortizzatore e stelo di forcella. Ammorbidendole si guadagna in comfort. Indurirle serve solo a soffrire con il fondo schiena ed a peggiorare la tenuta di strada. Intelligente lo scarico Supertrapp montato sulla moto da noi provata (ma non compreso nel prezzo: 21 milioni). Aggiungendo e togliendo i diaframmi del terminale si può scegliere se migliorare le prestazioni ai regimi intermedi o quelli alti. Il risucchio pensare alla colonna del film Bullit.

Ervamo curiosi di mettere sul banco prova il propulsore. Non ci aspettavamo grandi exploit: quei 60 Cv (alla ruota) a 5750 giri ci sono sembrati pochi, anche se i motori Harley da 1350 erogano 60. Strepitosa, invece, la coppia: quasi 1 kgm a 3000 giri per sfiorare i dieci a 3750 e mantenere il valore di tutto rispetto fino a 6000. A dispetto di tanta generosità la prima (il cambio ha 5 marce) risulta ancora lunga per l'uso cittadino. Non è un mezzo da adoperare per le commissioni in centro.

Rumore un interrogativo: questo è il primo passo verso un mezzo moderno o l'ultima fuga in avanti di una Casa prigioniera di un'epoca lontana?

Cosimo Mancini

Al Lingotto analisi di un settore che va potenziato

Nel trasporto pubblico tanti nodi da sciogliere

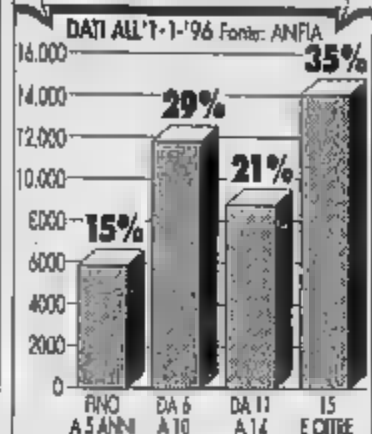
TORINO. Il trasporto pubblico deve giocare un ruolo fondamentale, non solo come servizio al cittadino, ma come strumento concreto ed efficace in grado di assicurare una mobilità vivibile e una migliore qualità della vita. Lo ha detto Piero Fusaro, presidente dell'Anfia, che, a Federtrasporti e Tuttotrasporti, ha organizzato al Lingotto una «due giorni», in cui sono stati dibattuti dagli esperti i molti problemi che il settore.

Degli aspetti politici, il principale è rappresentato dal passaggio delle competenze dallo Stato alle Regioni che avverrà nel 1997, primo momento di vera federalizzazione, come ha detto il presidente della Federtrasporti Enrico Mingardi. L'incontro si serve anche a fare chiarezza sui risvolti politici e più di gestione, che dovranno affrontare per primi: miglioramento del servizio; nuove iniziative per soddisfare maggiormente chi lo usa; servizio pubblico; contenimento delle spese divenute eccessive; miglioramento dell'impatto ambientale. «Questo comporta - ha sostenuto il presidente dell'Anfia - una completa riorganizzazione gestionale e amministrativa, punto di partenza per il futuro».

La domanda di mobilità complementare all'automobile (che anche nel nuovo contesto continuerà, comunque, a essere insostituibile per chi intende muoversi individualmente) è sempre più sentita. E allora - è stato detto - mezzi più moderni che garantiscano maggiore qualità di servizio in termini di confort, frequenza dei passaggi, affidabilità.

Per poter realizzare il tutto, bisogna sciogliere due nodi che Fusaro ha così indicato: primo, ottenere una disponibilità di risorse finanziarie che permetta di potenziare e ammodernare infrastrutture e mezzi; secondo, gestire in

IL NUOVO AUTOBUS E' VECCHIO



modo equilibrato il critico periodo di transizione alla conduzione statale centralizzata a quella delegata alle Regioni. Il presidente Federtrasporti si è associato, chiedendo «una reale politica di investimenti, se si vuole veramente attuare la riorganizzazione. Sono più di cinque anni che le aziende possono investire per la discontinuità dei finanziamenti destinati agli autobus».

Nel trasporto pubblico italiano è proprio il bus a farla da padrone. Rappresenta il 75% dell'intera domanda, grazie alle sue caratteristiche di economicità, flessibilità e capillarità del servizio. Purtroppo - è stato fatto notare - proprio per la carenza di finanziamenti e per il sempre maggiore indebitamento delle aziende interessate, il parco autobus ha continuato a invecchiare e oggi l'età media supera gli 11 anni contro i 7 dell'Europa. 40.000 veicoli circolanti, 14.000 hanno oltre 15 anni, con pesanti riflessi su inquinamento, costi di gestione e sicurezza. Un veicolo, dopo 10 anni, necessita di interventi di manutenzione straordinaria con costi al 30% del prezzo

acquisto di un nuovo. Sui capitoli finanziari è intervenuto il responsabile del gruppo autobus dell'Iveco, Saverio Gaboria. Ha ricordato come negli Anni 80 si misuravano intorno a 450 miliardi all'anno, per scendere a 250 circa a fine decennio e bloccarsi totalmente dal 1991 al 1994. Risultato, drastica caduta della domanda, passata da 550 mila nel 1990 a 1800 nel 1995.

Nello stesso periodo la richiesta è mantenuta stabile in tutta Europa, creando un grande divario con il nostro Paese. Fatto 100 il 1990, a fine '95 l'indice europeo era a 103,3, con un minimo di 92,6 nel 1994, quello italiano si trovava a 45, con un minimo di 36,6 nel 1994. La conseguenza sui posti di lavoro sono state drammatiche: delle 24 imprese che impiegavano 5000 persone dirette nel '90, solo 14 sono ancora presenti sul mercato, un'occupazione dimezzata, per oltre il 50% concentrata nel Sud.

Un consistente sostegno all'ammodernamento dei parchi autobus ha invece permesso, dal 1989 al 1995, nuove immatricolazioni in Francia per 27.700 veicoli, per 40.000 in Germania e per 14.500 in Spagna. Oggi il ministero dei Trasporti ha posto tra le priorità dei suoi programmi l'impegno ad affrontare e risolvere questi problemi. Ha previsto una fase transitoria di contributi alle Regioni per l'acquisto di 15.000 mezzi nuovi in 10 anni.

Qualcosa pare quindi che si muova. «Negli ultimi tre anni - ha concluso Mingardi - con gestioni più rigorose, sono stati risparmiati circa 10 miliardi di lire. Continuando su questa strada e con i impegni del governo, si potrà avere, anche in Italia, un servizio pubblico efficiente e più vicino alle esigenze dei cittadini».

Renzo Villare

La terza generazione del Mitsubishi L200

Il Mitsubishi L200 è un pick-up con quattro porte, caratterizzato dalle grandi dimensioni (è lungo quasi cinque metri) e da dotazioni di lusso. La doppia cabina ha 4 porte e può ospitare cinque persone.



Sapore d'America

Pick-up, la moda che avanza

TORGIANO. Pochi magari, ma buoni a trazione integrale. Così, secondo una indagine di mercato, sono i pick-up di classe a grandi dimensioni che piacciono agli italiani. Basti una cifra: in questi Anni 90 i mezzi «4x4» hanno accumulato nel nostro Paese circa 22 mila immatricolazioni contro appena cinquemila di quelli a due ruote motrici (soltanto il VW Taro e il Toyota Hilux erano disponibili con tale soluzione).

Il panorama si muove. L'ultima generazione (la terza, dal '79) del Mitsubishi L200, modello che ha molti punti di contatto col Fijero, compresi gran parte della meccanica, alcuni componenti di carrozzeria e dell'abitacolo. Inizialmente il nuovo pick-up viene commercializzato soltanto con doppia cabina e 4 porte e 2 posti (Double Cab) e l'inedito Turbodiesel 2.5 litri con intercooler. Successivamente via a versioni con cabina a due porte, allestimenti più spartani, telai «nudi» da affidare a carrozzieri specializzati a trazione solo sulle ruote posteriori. L'obiettivo è di venderne 2000 in Italia nel '97.

Costruito in Thailandia, il veicolo è lungo 4,935 metri, larghezza di m 1,650 (ma la versione GLS, la più equipaggiata, con 160 cm in più). Con la Double Cab e il Turbodiesel da 100 Cv e ben 240 Nm di coppia massima a soli 2000 giri (142 km/h, 22 quintali rimorchiabili a portate che sfiorano le tonnellate) viene proposto in tre tipi, diversi per destinazione e allestimenti: GL, GLX e GLS.

Il primo, in vendita a 42,5 milioni, propone di servosterzo, volante e fari regolabili, predisposizione per condizionatore e autoradio, poggiatesta per tutti i

sedili. Sui GLX 55,5 milioni gli equipaggiamenti si arricchiscono dell'airbag guidatore, della chiusura centralizzata, dei quattro alzacristalli elettrici con dispositivo di sicurezza, degli specchi esterni comandati elettricamente e cromati, le maniglie, la griglia e le modanature anteriori. Infine la versione GLS (52,5 milioni), con verniciatura bicolore, dispone del differenziale autobloccante a controllo elettronico, consolle centrale, tre strumenti supplementari (clinometro, voltmetro e termometro esterno), cerchi in lega con gomme a parafranghi maggiorati, predellini laterali a pedana, condizionatore e Abs. Per tutti, 160 mila km o tre anni di garanzia.

Sorprendentemente confortevoli e maneggevoli - nonostante un minimo incremento degli ingombri esterni il raggio di sterzata è stato drasticamente ridotto - gli L200 dell'ultima generazione si confermano su strada (e fuori) veicoli piacevoli nell'estetica e nell'uso e veramente poliedrici. Oltre cinque posti in cabina e al generoso cassone (1,47 x 1,5 metri), grado di ospitare colli intrasportabili con l'aiuto di tutti i giorni, station wagon a monovolume, questi pick-up permettono prestazioni interessanti.

«Sono veicoli - spiegano in Mitsubishi - che danno un'immagine dinamica, moderna e costruttiva. Un "bonus" che, in una società attuale, si rivela sempre più determinante al di un'auto. Come dimostra la loro crescita in Usa. Un mercato nel quale le classifiche di vendita sono sempre più dominate dai pick-up, monovolume, fuoristrada e minivan».

Giulio Mangano

Di Capua n. 1

Lamborghini è pronto al rilancio

BOLOGNA. Qualcosa si muove alla Lamborghini. Dopo un periodo di incertezza, il nuovo amministratore delegato Vittorio Di Capua sta rilanciando le attività della Casa fondata da Ferruccio Lamborghini nel 1963, ora in mano alla V-Power Corporation of Indonesia (60%) e Hutorio Mandala Putra, ovvero Tommy Suharto, e alla Mycom of Malaysia (40%).

La Lamborghini ha bisogno di un ampio piano di investimenti e di moderne strategie per affrontare il futuro e mettere in cantiere una nuova gamma di modelli: si parla di un rinnovo della Diablo, di un modello più piccolo e di un veicolo a trazione integrale destinato al tempo libero. Entro dicembre saranno vendute circa 200-250 gran turismo, più la stessa cifra del 1995, ma l'impianto di Sant'Agata Bolognese potrebbe produrre 1500 vetture all'anno.

Nel quadro del rilancio ideato da Di Capua, chiamato alla Lamborghini in luglio, il consiglio di amministrazione ha destinato il presidente Michael J. Kimberly a incarichi internazionali in Indonesia e attribuito al manager italiano l'esclusiva e globale responsabilità di conduzione della società. Una decisione rafforzata dalla presenza a Sant'Agata degli azionisti, Suharto e Jeff Yap, che si sono poi incontrati a Bologna con una rappresentanza di industriali del settore auto per valutare la possibilità di sviluppare collaborazioni fra l'Italia e l'Indonesia e la Malaysia.

Di Capua sta riorganizzando la struttura organizzativa della Lamborghini, puntando all'efficienza, alla riduzione dei costi e al rafforzamento delle attività commerciali. In tale ottica il Caso emiliano ha deciso di prendere in mano la filiale Usa, finora indipendente, per migliorare la propria presenza sul principale mercato mondiale delle gran turismo. [r.m.]

Collezione autunno inverno inverno.

La tecnologia HONDA sceglie Castrol



Civic

la sua nuova

4 PORTE

collezione autunno inverno in passerella la Civic Silk. Determinata, nel suo motore Honda 1.400 cc sedici valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili sospensioni a ruote indipendenti a doppi bracci trasversali.

	1.4i Silk	1.6i LS	1.6i 16V Civica 16V	1.8 SR
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	128
PREZZO*** 1000	25.500*	a partire da 28.500*	35.400**	36.700**

*Prezzo concordato con le Concessionarie
**Aria Condizionata compresa nel prezzo

sali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto "Immobilsur", poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centralizzata e aria condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato, Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite lei in passerella.

VENITE A PROVARLA NELLE CONCESSIONARIE.



HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

Nuova Honda Civic Silk L.25.500.000* aria condizionata compresa. Fino al 30 novembre.

Servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strada ad autostrade di tutta Europa (187/801175). Garanzia europea chilometraggio illimitato, generata - 2 anni, verniciatura - 3 anni; corrosione passante - 8 anni.



è lei, sei tu.

MONICA BELLUCCI
Testimonial
Guido Rotella Beauty

g u i d o r o t e l l a
B E A U T Y

piazza C.L.N. 255 - Torino - tel. 011/5620081

KÉRASTASE
PARIS

COIFFURE

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

Continua la curva discendente, secondo i dati raccolti dall'Istituto Tagliacarne

Reddito, Torino perde 27 posizioni

Quarant'anni fa la città era la più ricca d'Italia

Dal primo al ventottesimo posto, nel giro di quarant'anni. E' lo scomodo primato aggiudicato a Torino dall'ultima ricerca dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne che, come da tradizione, anche quest'anno ha fotografato la ricchezza di ogni provincia italiana. Nella nuova classifica il capoluogo piemontese ha perso 27 posizioni, ma la discesa pare ancor più sorprendente considerando il fatto che nel 1951 Torino — la città più ricca del Paese, con un reddito pro-capite ben più alto di quello maturato dall'altro grande polo industriale, Milano, che si accontentava del secondo posto. Quattro decenni sono quindi bastati per vedere la città della Mole trasformarsi in uno dei centri meno ricchi d'Italia. Curva discendente cominciata negli Anni Ottanta quando i torinesi avevano un reddito del 22 per cento superiore a quello nazionale. Una forbice che nel 1990 si ridusse al 12 per cento e oggi appare ancora dimezzata.



Il sindaco: si può fermare il declino
L'economista: ma ci sono molte risorse
L'assessore: siamo un polo culturale

Castallani, Deaglio e Leo

■ se nel 1980 su ogni 100 lire prodotte in Piemonte ne venivano consumate o investite nella stessa regione 96 alla fine del decennio questa somma precipita a 91. Secondo gli esperti, la crisi torinese non è giustificata neppure dall'assunto che le città-fabbrica perdono terreno a favore dei siste-

mi locali incentrati sulle piccole imprese: altrimenti non si spiegherebbe la ragione per cui Milano (seconda nel 1951), quarant'anni dopo mantenga ancora la sua posizione.

Come reagisce il sindaco Castallani a quelle cifre che raccontano il declino sempre più cor-

sorprende: «Sono dieci anni che si parla di un declino della città dal punto di vista del reddito. E questi nuovi dati non fanno che confermare una situazione difficile ormai radicata. Da quando sono sindaco non faccio che ripeterlo: Torino è un polo nazionale e questa condizione che deriva da difficoltà economiche

oggettive deve essere risolta nel minor tempo possibile. Far ripartire lo sviluppo è una sfida che deve coinvolgere tutte le classi dirigenti della città». Neppure l'economista Mario Deaglio manifesta stupore: «La curva discendente è cominciata già parecchi anni fa. Le cause? Un'economia che si diversifica, concentrata in un settore che cresce poco. Ma non bisogna disperare, questa zona ha molte risorse: basta cominciare a sfruttarle». Più ottimista la posizione dell'assessore alla Cultura della Regione Giampaolo Leo: «Il Piemonte non assiste inerte a questo momento di crisi: lo fa puntando sulla cultura, sui beni culturali, sul terziario avanzato. Non che per questo debba smettere di lottare per la ripresa economica, ma il fatto che l'Italia intera ci riconosca il primato di nuovo polo culturale è già un grande risultato».

Emanuela Minucci

SPINELLO
L'INCHIESTA

Gli organizzatori: gli altri Comuni votino l'ordine del giorno torinese sulla legalizzazione

Studenti in piazza per le droghe leggere

Domani corteo nazionale degli antiproibizionisti

CONTRO-MANIFESTAZIONE

Un presidio della destra

Nel giorno della protesta degli studenti tutta Italia a Torino, ci sarà anche una contro-manifestazione promossa dalla destra. Alleanza Nazionale e Azione giovani (raggruppamento Fronte della Gioventù) e Fuan, studenti medi e universitari) organizzano, domani dalle 9 per l'intera giornata, un presidio di fronte al Municipio «in difesa della vita, contro tutte le droghe». Spiegano in un comunicato: «Contro la legalizzazione delle sostanze stupefacenti, contro lo spaccio e la delinquenza legati al problema droga ed in risposta alla manifestazione nazionale a favore della legalizzazione. E' solo attraverso una forte politica di repressione, a cui affiancare incisivi programmi di prevenzione che il problema della tossicodipendenza può essere debellato. Legalizzare significa dichiararsi sconfitti ed anche «fornire a migliaia di ragazzi uno strumento di morte».



Il consigliere Carmelo Palma

giovane, Arci, Cgil, Magistratura democratica, Verdi, Rifondazione comunista. E' previsto l'arrivo di 20 pullman o di un treno speciale che partirà da Lecco. Gli studenti hanno sottolineato che è la prima iniziativa nazionale sulla droga a essere invitata altri enti locali a seguire l'esempio del Consiglio comunale.

le torinese che, il 10 settembre ha approvato un ordine del giorno, proposto da Carmelo Palma, antiproibizionista di Alleanza per Torino, a favore della legalizzazione delle droghe leggere. I giovani hanno spiegato ieri gli obiettivi della manifestazione: invitare gli enti locali a seguire l'esempio del Consiglio comunale.

munale torinese. «La delibera votata in Sala Rossa — hanno spiegato — nel corso di una conferenza stampa — ha evidenziato il fallimento delle politiche proibizioniste. Inverte — tendenza ottusa e chiede che finalmente si affronti — questione droghe attraverso nuove politiche sociali e sanitarie. Una ri-

chiesta dettata — soltanto dal buon senso e dal pragmatismo, ma da un'idea di solidarietà forte, di affermazione dei diritti e delle libertà».

E raccomandano: «Attenzione, si tratta di legalizzazione, non di liberalizzazione. Che significa norme precise, controlli mirati a limitare il danno». Chiedono che «nella seconda conferenza programmatica sulle droghe il governo si impegni a modificare le attuali politiche repressive sia nei confronti dei tossicodipendenti che dei consumatori di droghe leggere».

Hanno anche rappresentato i dati di una indagine campionaria condotta fra 11.870 ragazzi delle scuole superiori in undici città italiane. Il 77,8 per cento dice di aver fumato almeno una «canna» e il 64,3 per cento di aver provato le droghe leggere. E a dimostrazione che non c'è inevitabile passaggio a «quell'oscuro di più forte» dicono che il 94,6 per cento «dopo non ha sentito il desiderio di bucarsi».

Maria Valabrega

I VINCITORI DI SUPERTRIS

GRATTA E GIOCA

Nuova pioggia di premi sui lettori che ieri hanno denunciato una vincita al SuperTris. La più fortunata è stata la torinese Susanna Rezio, che si aggiudica buoni benzina per un valore di 250 mila lire. Paola Salme di Torino vince altri buoni per 200 mila lire. Ancora buoni benzina da 150 mila lire sono andati a Antonio Chiffredo e Silvia Manzoni, entrambi torinesi, mentre si sono dovuti «accontentare» di buoni benzina per un valore di 100 mila lire Davide Bogliacino, Doretta Raiteri (entrambi di Torino) e Paola Scarato di Pinerolo.

Oggi è l'ultimo giorno di gioco di questa settimana. Avete comunque tempo fino a domani a mezzogiorno per comunicare l'eventuale vincita.

Ma se non avete vinto niente, avete ancora la possibilità di partecipare all'estrazione a sorte di un Coupé Fiat e dei premi in buoni benzina non assegnati durante questa settimana: basterà incollare sul retro della scheda quattro codici «barre ritagliate dalle prime pagine de La Stampa di questa settimana e inviare la scheda in busta chiusa a «Concorso SuperTris - La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro», dove dovrà pervenire entro sabato 23 novembre.

I premi non assegnati in scorsa settimana sono i seguenti: un buono benzina da 2 milioni; un buono da 1 milione; due buoni da 500 mila lire; un buono da 250 mila lire; tre buoni da 200 mila lire; 10 buoni da 150 mila lire; 15 buoni da 100 mila lire. In totale, i buoni benzina ancora da estrarre sono 33.

ALLARME
Medicine
Più consumi spesa-boom

PROSTITUZIONI
Nigeriane
La «maman» insospettabile

Scatta l'allarme sul consumo delle medicine: secondo l'osservatorio comunale nel 1995 una spesa boom sui farmaci con un incremento del 13-14 per cento rispetto all'anno scorso. A Torino oltre 215 miliardi di lire pari a cinque milioni e 765 mila ricette.

SERVIZI A PAG. 11

Prosegue l'inchiesta sul «dato oscuro» dell'immigrazione: sono 500 le prostitute nigeriane. Ed è stata individuata la «grande maman» che da Lagos tiene le fila del traffico: è un'insospettabile, moglie di un alto funzionario della polizia nigeriana.

Conti e E. Masciarino a PAG. 11

64 classi
Sul treno dei giornali

Scacchi
«Capitale» per 8 giorni

Ressa e curiosità, ieri, sul «Treno della stampa per la scuola» che ha fatto tappa a Porta Nuova. Un esercito di studenti ha preso d'assalto la micro-reduzione su rotaia, organizzata dalle Fs e dalla Fieg, cui hanno aderito 54 giornali italiani, fra cui La Stampa.

SERVIZI A PAG. 47

Torino capitale degli scacchi per 8 giorni. L'iniziativa, intitolata «Scacchissimo» è stata presentata ieri al Bit e prenderà il via l'8 dicembre. Ma non saranno solo torinesi la città, oltre a grandi campioni, ospiterà film d'eccezione, mostre e anche menù legati all'antico gioco. E. Del Santo a PAG. 46

Details
Fashion

GRANDI AFFARI

SU ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

SCONTI
DEL 20-30-40%

125 - Tel. 011/669.50.40 - TORINO

ACCETTANO CREDITO E BANCOMAT

CONTROLLA SE HAI FATTO

Sulla scheda blu di questa settimana, gratta la finestrina di oggi, venerdì (Ultima in basso) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 100.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato 16/11. Se a fine settimana avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici «barre ritagliate dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

1.000.000
Specchio
100.000

TEDESCHI & LUCIANI
CASHMERE & CROCHET

malo **Loro Piana**

Arlango **BORGOMILANO**

RUFFO **donna elissa**
MILANO

William **SARTORE**

GALLERIA SAN FEDERICO, TORINO - TELEFONO 011/540.707

IL LATO OSCURO DELL'IMMIGRAZIONE - 2/ Le connivenze a Lagos dietro al business delle prostitute nigeriane

Un'insospettabile dietro al racket

«Arrestate la moglie del capo della polizia»

Si la chiamare «mamma Anastasia». E' la moglie di un alto funzionario della polizia nigeriana, capo dell'ufficio immigrazione nell'aeroporto di Lagos. Contro di lei la procura torinese ha spiccato un mandato di cattura per associazione a delinquere e sfruttamento della prostituzione: avrebbe ottenuto, illecitamente, migliaia di visti d'ingresso in Italia. Per la polizia è la «grande mamma» del racket della prostituzione di colore. Un fenomeno conosciuto in tutta Europa. Un business miliardario. A reggerne le fila c'è una gangsterizzazione che si appoggia anche alla mala nostrana.

E' l'aspetto di un fenomeno che in questi anni ha ferito Torino. Sono oltre cinquecento le ragazze nigeriane che si prostituiscono in città. Alla periferia, a via Onorato Vigliani, a Mirafiori. Altre, ogni sera, partono dalla stazione di Porta Nuova, e si perdono in paesi della provincia, a Candiolo come a Volpiano. Ma anche a Cuneo, Vercelli, Novara. Una decina sono state uccise, cadute nella guerra del racket. In questi mesi le ragazze di colore sono diminuite: le città le ha messe in fuga la nuova organizzazione,

quella che sfrutta le albanesi.

Due anni fa, stanca e per l'immagine che in quei giorni molti davano del suo Paese, o cioè la donna tutte puttane, gli uomini sfruttatori o delinquenti, la signora Atach Kededy, ambasciatrice della Nigeria, bussò alla porta dell'allora questore Carlo Ferrigno e del sindaco Castellani. Il prefetto Ferrigno è oggi direttore centrale dell'Ucigos, la polizia di prevenzione: si interessa di antiterrorismo, di criminalità internazionale. Ricorda quell'incontro: «L'ambasciatrice ci chiese di scoprire che cosa c'era dietro al fenomeno. Ci assicurò che la Nigeria era ben altro. Le indagini di carabinieri e polizia permisero di leggere, messi più avanti, una realtà molto amara».

Un racket gestiva la prostituzione. E l'organizzazione spesso passava attraverso le maglie sfilacciate delle nostre ambasciate: poi si appoggiava alla criminalità italiana. Qualcuno, infatti, era riuscito a ottenere centinaia di permessi per «pellegrinaggi» a Roma e sui luoghi santi del cristianesimo o per partecipare a «partite» di basket o pallavolo. Poi l'inchiesta è della que-

stura e della magistratura torinese).

Le ragazze nelle varie città dice il dottor Antonio Baglivo, dirigente l'ufficio stranieri della questura. Poi, su questa realtà di sofferenza si sono mossi i nuovi schiavisti, come li ha chiamati il ministro dell'Interno, Napolitano, alla recente Conferenza sull'emigrazione del Lingotto. Sono tutti coloro che sfruttano questa disperazione. Una realtà che affiora allo sportello che la Cisl ha aperto in via

UNA LEZIONE

L'aiuto della Regione

Chi abbandona la prostituzione potrebbe essere aiutato dalla Regione: il questo l'impegno che si è preso il Piemonte. Passerà una legge presentata da tre consiglieri del centro-destra, Mariangela Cotto (cd), Raimonda Casari (cc) e Caterina Ferrero (fi). Il progetto assegna alla giunta regionale il compito di finanziare progetti elaborati dagli enti locali e dalle Usl e di avviare anche proprie campagne preventive in diverse realtà, tra cui anche le case. Per aiutare le donne che abbandoneranno la prostituzione a trovare un lavoro la Regione avvierà collaborazioni con l'Agenzia regionale per l'impiego. Tra le altre cose, il progetto istituisce un osservatorio regionale sullo sfruttamento sessuale.

Barbaroux. Vi lavorano tre nigeriane: Edith, Ruth e Chux. Pariano italiani che affittano due stanze per due milioni, che danno un lavoro ma in nero e per quattro soldi.

Realtà raccontate nelle pagine di «Eco» un giornale pubblicato a Roma e diffuso tra le comunità nigeriane, in tutta Italia. C'è anche la cronaca del ferimento di «Mama Junior», aggredita in via Saluzzo tre giovani: «Era uscita da una pizzeria, l'hanno insultata gridandole "sporca negra, puttana", poi l'hanno colpita».

«I problemi sono. Ma tensioni, forme di razzismo, problemi di convivenza sono spesso esasperati da chi vuole il caos, ripete il questore. E il pensiero della Chiesa torinese nelle parole di don Sergio Baravalle, direttore della Caritas: «Non bisogna generalizzare, mettersi muro contro muro. Occorre confrontarsi, leggere ogni situazione in un contesto più ampio. Individuare e risolvere le cause che i problemi hanno creato: malavita straniera e racket delle ragazze di colore si sconfiggono anche così».

Ezio Mascaro



Dispenza e, sopra, una prostituta



Il detective

«Quel segno sui passaporti»

Era semplicemente un tratto sulle lettere «N» di Nigeria, nell'ultima pagina del passaporto, dove ci sono le note. Quel segno particolare voleva dire che il titolare del documento aveva versato mille o duemila dollari e la sua pratica poteva dunque andare avanti. Fatti visti, coi timbri dell'ambasciata italiana a Lagos. Un'indagine iniziata per le strade di San Salvario, che ha portato a Lagos un funzionario della questura, Filippo Dispenza. E che ha fatto scoprire cosa c'è dietro al racket delle ragazze di colore.

Dottor Dispenza, perché in Italia è Torino?

«Il fenomeno è in realtà diffuso in tutta Italia: Lombardia, Liguria, a Roma, Napoli, Bologna. E in Europa: Belgio, Francia, Svizzera, Olanda, Germania. A Torino è esploso con drammaticità, anche perché concentrato in pochi isolati e perché la prostituzione di colore si è scontrata con la malavita molto bene inserita».

E' sempre emergenza? «Lo è stato fino a qualche tempo fa. Oggi, nella nostra città, il problema è ridimensionato: le indagini, gli arresti, l'hanno arginato. Certo il fenomeno da tenere costantemente sotto controllo: ci sono ancora problemi da risolvere, ma alcuni sono sociali e le risposte devono arrivare dallo Stato e dalla città».

Che cosa si può fare per fermare il racket della prostituzione di colore?

«Semplicemente il proprio dovere. Tutti. La città, con risposte adeguate ai problemi di queste persone. Le forze dell'ordine, le ambasciate e gli uffici consolari, con maggiori controlli. Abbiamo scoperto che una ragazza di colore deve restituire all'organizzazione che l'ha fatta esportare, dai 50 ai 70 milioni. In dieci anni c'è stato un movimento, in tutta Europa, di migliaia di donne. Un business di miliardi. Denaro che rientra, tutto, in Nigeria».

(e. mas.)

SRUTTAMENTO E VIOLENZA

Si arrivati dalla Nigeria, dal Senegal, dal Camerun e dal Ghana ma anche dallo Zaire, dall'Etiopia e dalla Costa d'Avorio. Sono i coloured torinesi, in tutto oltre tremila persone che sotto la Mole hanno trovato occasioni di lavoro, non tutte legali. Sono comunità poliedriche con usi, costumi e religioni che non sempre rappresentano un collante efficace. Ma tutte, più o meno indistintamente, hanno cercato di mantenere legami solidi con la terra di origine, attraverso contatti e riunioni con i loro rappresentanti diplomatici o sollecitando l'apertura di consolati a Torino. Il loro «peso» sulla criminalità locale è scarso, ultimamente addirittura in calo. Pur con la difficile situazione che viene dal massiccio ricorso alla prostituzione come strumento di sostentamento, più raramente di ricchezza.

Il gruppo nigeriano, forte di circa 1500 unità, è il più numeroso ed è certamente il più evidente. Un po' perché sono in stragrande maggioranza nigeriane le ragazze che offrono lungo i viali della città, un po' perché proprio questa etnia è stata protagonista dell'occupazione, peraltro pacifica, di San Salvario. Quartiere che lega invece gran parte dei suoi problemi alla presenza dei maghrebini.

Gli stessi nigeriani sono poi

La crisi del «mercato» sta spingendo anche i nigeriani verso il traffico di droga

Ragazze nigeriane alla Pellerina, luoghi «storici» della prostituzione di colore

UNA SIDA DI SANGUE

- 14 MARZO '93 Torino (Tangenziale Nord): Viviana Lahor, 24 anni, gettata sotto l'auto in corsa
- 11 NOVEMBRE '94 Nichelino: Sherry Osan Cooper, 20 anni, pugnalata alla schiena
- FEBBRAIO Moncalieri (frazione Barauda): Eshe Rihen, 22 anni, strangolata e gettata nel Po
- 25 MARZO '95 Avigliana: Bose Iyoyoihe Osaze, accoltellata
- 18 MARZO '95 Candiolo: Efeme Osawe Osarehin, 4 anni, e Ighindum Lizzy, 27 anni, accoltellate
- 5 MARZO Torino: Ugochi Juliet Ipke, 4 anni, scomparsa e sia stata uccisa

suddivisi in diverse etnie, con lingue e religioni diverse, a completare un puzzle di razze piuttosto complesso. La risorsa della prostituzione (peraltro molto praticata anche nel Paese di origine) ha portato con sé un discreto tenore di vita, ma il periodo più felice sembra finito. Le ragazze di colore sono costrette, sempre più spesso, a lasciare la città per rivolgersi al «mercato» di provincia, più scomodo e meno redditizio. La causa sta nell'invasione delle slave, in costante aumento e talvolta capaci anche di sottrarre «zone strategiche» alle concorrenti di colore. Con episodi di san-

gue (come il duplice omicidio delle nigeriane a Candiolo) che si sospettano essere «momenti» di una lotta feroce.

Il lavoro di queste ragazze è spesso condizionato dai forti debiti contratti con le «mamane», cioè le donne che hanno organizzato la loro trasferta, con somme da pagare variabili fra i 30 ed i 50 milioni. Non esiste, invece, una forma di sfruttamento da parte degli uomini che possa «qualsiasi» modo essere paragonata a quella albanese. La donna nigeriana ha ruolo forte e caparbio, nel rapporto con un «uomo» come in quello con la famiglia. E' lei a decidere come

comportarsi, ed è lei - ma sempre di sua volontà - a dividere gli utili del marciapiede con l'uomo che le sta accanto. Non esistono, da parte degli uomini, quelle imposizioni e quelle minacce che possono invece essere bagaglio abituale della mamane. Le nigeriane sono state spesso vittime di aggressioni: sei ragazze residenti a Torino sono state uccise, in tre anni. Nessun assassino è stato mai arrestato. Anche se recentemente è stato ammazzato un operaio calabrese residente a Settimo, considerato responsabile della aggressione a forcibacile verso una nigeriana di 24 anni, madre di tre bambini.

Ghana (300 persone) e Camerun (150) hanno comunità sostanzialmente bene inserite, ma vengono talvolta indicati ai pari della Liberia (20) come nazioni di origine prostitute di colore. In qualche caso è stato possibile accertare che si trattava di veri e propri «distacchi» attuali delle ragazze nigeriane per rendere più difficile la loro identificazione.

E la droga? Inizialmente è stata relagata soprattutto dei senegalesi (1100 a Torino) che hanno debuttato con l'hashish per poi lentamente offrire anche coca ed eroina, capaci di sfruttare bene il loro status naturale di venditori ambu-

lenti per diffonderla fra la clientela. Più recentemente, sequestri di eroina e tracce di «complicità» in traffici internazionali hanno toccato anche i nigeriani. Un po' perché Lagos è l'aeroporto ideale per smistare grosse partite di droga (scarsi controlli, diffusa corruzione) ed un po' perché la comunità nigeriana in Italia ha cominciato a patire la crisi del mercato della prostituzione, sempre più controllato dagli slavi. Ed il denaro facile dell'eroina ha cominciato a far gola.

Angelo Conti (Continua - 2)



E sul marciapiede è guerra con le «emergenti» albanesi

Specchio dei tempi

«Nelle biblioteche pubbliche pochi armadietti risolverebbero molti problemi» - «Scuole regionali: studio anche uno stipendio» - «Per chi ha collaboratori domestici» - «I contrasti Creazione»

di dotare la biblioteca di 200/300 armadietti a chiave o a gettone, mentre dieci anni di stipendi e contributi per più persone corrispondono a cifre a nove zeri. Personale e risorse, tra l'altro, che potrebbe impiegato più proficuamente anziché essere «sprecati» in un servizio per «contro» il pubblico.

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «U. in Scienze Infermistiche: da cinque anni questa è la nuova «da quest'anno, l'unica strada per diventare infermieri professionali».

«Noi studenti di tale laurea breve dipendiamo dalla facoltà di Medicina e Chirurgia ed essendo universitari paghiamo le tasse (quest'anno prima rata L. 837 mila lire).

«Oltre a tale spesa, c'è il costo

del singolo di divisa, scarpe, ecc., e come non bastasse il «baracchino» da portarsi ogni giorno poiché è tempo necessario per recarsi alla mensa universitaria è pressoché insufficiente. Anche noi, come gli allievi delle scuole regionali, svolgiamo un importante ruolo, ma non veniamo pagati, anzi siamo costretti a sborsare una notevole cifra ogni anno.

«Tutto ciò dovrebbe rappresentare un miglioramento rispetto alle scuole regionali, infatti ci sono più materie con programmi più approfonditi.

«Questo per adattarsi alle norme U.». Noi ci chiediamo, perché il nostro lavoro non viene ugualmente retribuito.

Seguono 29 firme

Il presidente dell'Associazione datori di lavoro domestico

scrive: «Vorrei rispondere alle lettrici che lamentavano una negativa esperienza con «un'associazione» che colloca e tutela colf e promette, dietro iscrizione, un'insistente assistenza al datore di lavoro.

«Esistono sindacati dei lavoratori e sindacati datoriali. I datori di lavoro non devono farsi assistere dai sindacati dei lavoratori se non vogliono negli inconvenienti lamentati. E' la Nuova Collaborazione invece, che tutela i loro interessi.

«La Nuova Collaborazione è l'associazione sindacale datoriali di categoria che tutela i diritti (e naturalmente insegna i doveri) dei datori di lavoro domestico.

«Operiamo dal 1989 a Torino, sede nazionale, e abbiamo anche a Milano, Genova, Bolo-

gna, Firenze, Roma, Padova, Savona e Biella.

«Non facciamo collocamento ma siamo molto utili ai nostri soci che hanno diritto ad avere tutti i consigli, anche legali, oltre ai consigli di contributi, ferie, tredicesima, T.F.R. e sono informati, con nostre circolari, sulle variazioni dei minimi salariali e dei contributi».

Laura Pogliano Besozzi

Un lettore ci scrive: «Finalmente la Chiesa ha riconosciuto Darwin, dopo Galileo e Giordano Bruno, è approdato l'Evoluzionismo.

«Un grande coraggio di grande uomo polacco, che tanto ha fatto per l'ecumenismo di tutte le religioni.

«L'unico inconveniente rimane il contrasto con le altre grandi religioni monoteiste, come l'Islam e l'Ebraismo, rimaste legate ai biblici dettami della Creazione.

«Ancora recentemente il rabbino capo Teiff ha pubblicamente dichiarato che Adamo è stato «creato» cinquemila anni fa, e molti pensano che abbia ragione, anche intellettuali e biologi laici: perché non approfondire questi argomenti, di grande attualità?».

Segue la firma

BOLLETTINO METEO

Venerdì 15 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, previsioni con rischio precipitazioni. Schiarite nel corso della giornata. Temperature: 17-21 gradi.

INDICATORI	VALORI	INDICATORI	VALORI
MAXIMA	12,9	MAXIMA	13,8
MINIMA	8,6	MINIMA	9,8
UMIDITÀ (ore 14)	80%	PRECIPITAZIONE (ore 20)	1000 hPa
PRECIPITAZIONI		PRECIPITAZIONE (ore 20)	
FINO ALLE ORE 12	5,9 mm	MAXIMA	23
TOTALE DI QUESTO MESE	36,3 mm	MINIMA	-8,2
MEDIA (1913-1988)	72,4	MAXIMA	17,6
OSSESSORI		MINIMA	17,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 27 minuti, tramonta alle ore 17 e 5 minuti.

LA LUNA: sorge alle ore 11 e 22 minuti, cala alle ore 21 e 22 minuti.

Ultimo quarto 3 novembre ore 11
Luna nuova 11 novembre ore 5
Primo quarto 18 novembre ore 2
Luna piena 25 novembre ore 5

MERCURIO: tramonta in direzione Ovest-Ovest 20 minuti dopo il Sole.
VENERE: prima 275 volte più intensamente della Stella Polare.
MARS: oggi si trova a 239 milioni di km dalla Terra e si avvicina.
GIOVE: si sposta lentamente tra le stelle del Sagittario.
SATURNO: ci appare grande come una palla da 500 mila a 300 mila.
IL FENOMENO: nelle prime ore dell'alba di venerdì, la Luna crescente viene a passare nel punto della sua orbita più vicino alla Terra.



Consumi aumentati in città e l'assessore «bacchetta» tutti Spesa-boom di farmaci Più 13-14 per cento nel '96

È un vero e proprio boom, per giunta imprevisto. Se le proiezioni dell'osservatorio comunale si riveleranno esatte, nel 1996 ci sarà un incremento del 13-14 per cento della spesa per farmaci rispetto all'anno scorso. Stima: oltre 215 miliardi di lire pari a cinque milioni e 765 mila ricette. Una media di circa 37 mila lire per prescrizione. E questo solo per la città di Torino. Le stesse cifre dovessero confermare a livello regionale si arriverebbe ad un esborso vicino agli ottocento miliardi di lire. Da qui la decisione dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, di «bacchetta» tutti i soggetti interessati.

Lo fa inviando una circolare, datata 13 novembre, e indirizzata a tutti i commissari delle Usl e delle aziende ospedaliere; alla Federfarma (l'associazione che raggruppa i titolari delle farmacie), e ai sindacati dei medici (Fimmg, Fimp, Snam, Sumai, Cimo, Anpo e Anasol). L'obiettivo? «La necessità della conforme applicazione della legge. Tradotto dal burocratese: la necessità di evitare un uso improprio e anomalo degli appositi moduli del Servizio sanitario.

Aggiunge ancora l'assessore D'Ambrosio: «Da indagare a campione effettuate dalla nostra Regione le prescrizioni dei farmaci "con nota" incidono sulla spesa farmaceutica per una quota che appare eccessi-

«Il paradosso dei gemelli»

«La situazione gemellare costituisce un rischio che si ripercuote sulla famiglia e sulle strutture pubbliche, oltre che sui gemelli». È una delle motivazioni alla base del convegno «A proposito di gemelli» oggi, inizio alle 9.30, nell'Aula magna dell'Università di Torino. Il seminario, organizzato in onore di René Zazzo, grande studioso nell'ambito della psicologia evolutiva e differenziale, vuole sollecitare le strutture pubbliche a interventi informativi preventivi a partire dalla diagnosi di gravidanza gemellare e a un successivo sostegno a operatori scolastici e famiglie. Si discuterà anche (testimonianza del professor Guido Filigamo) del cosiddetto «paradosso dei gemelli». Recentissime ricerche hanno dimostrato infatti che «due dna uguali non portano nemmeno sul piano fisico a due individui uguali».



L'assessore D'Ambrosio

va rispetto alla diffusione di determinate patologie.

Quelle in mano all'assessore sono solo proiezioni confermate però dai dati definitivi dei primi otto mesi dell'anno. «Il dato preoccupante - spiega il dottor Giovanni Brandi, consulente dell'assessorato regionale alla Sanità - è che questo aumento arriva dopo una costante diminuzione che si è registrata negli ultimi tre anni. Nel 1995 si sono spesi in tutto il Piemonte 722 miliardi di lire contro i 760 del 1994. Non basta.

«In questo quadro generale - spiega ancora Brandi - ci preoccupa fortemente la crescita sia delle ricette che delle spese relative ai farmaci di-

spensati dal servizio sanitario nazionale. Solo a Torino nel 1996 la stima provvista per farmaci dispensati dal servizio sanitario nazionale si aggira sui 63 miliardi di lire. Cioè quasi il trenta per cento di quella complessiva. Aggiunge Brandi: «Almeno venti-trenta miliardi potrebbero risparmiarsi se venissero applicate le regole stabilite dalla Cuf, la commissione nazionale sui farmaci».

L'assessore chiede alle Usl di assicurare una tempestiva informazione in modo da garantire che le prescrizioni mediche in regime Ssn siano conformi ai provvedimenti del Cuf. Ricorda ai medici che in caso di prescri-

ne di farmaci soggetti a nota Cuf il medico è tenuto ad apporre, accanto al nome del medicinale, l'indicazione classe A o B o numero di nota Cuf, al fine di confermare la propria volontà prescrittiva ed evitare dubbi interpretativi all'atto della spedizione della ricetta. Infine un altro richiamo alle Usl sul dovere di vigilare sulla corretta applicazione della normativa da parte dei medici ospedalieri, anch'essi induttori di spesa, e a predisporre ogni utile iniziativa per favorire la collaborazione tra medici dipendenti e medici convenzionati.

Ma oltre ai richiami l'assessore è intenzionato a far scattare i controlli. «Saranno in-

TUTTI I FARMACI IN PIEMONTE

1994	760 miliardi
1995	722 miliardi
1996 *	800 miliardi

* Stima prevista

Quasi sei milioni di ricette pari a 215 miliardi

se in atto - spiega - le opportune verifiche sull'attuazione degli adempimenti di legge. E i controlli regionali si affiancano a quelli nazionali: «A partire dal primo gennaio 1997 le Usl dovranno relazionare ogni trimestre alle Regioni e al ministero della Sanità sui controlli».

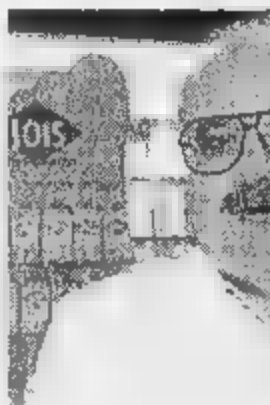
Tropeano

«Molti fanno le scorte»

Farmacisti e medici: non c'entriamo



La ginecologa
Federica Orzechia
il dottor Giovanni
Bilancini e a fianco
Luciano Platzer
presidente
dell'associazione
farmacisti



RICETTE facili e medici di base «generosi»? «Assurdo. L'Italia è l'ultimo Paese d'Europa in fatto di spesa farmaceutica. E il Piemonte è una delle regioni meno spendaccione. Giovanni Bilancini, medico generico con studio in corso Duomo 43, non crede alla tesi D'Ambrosio. Ed è perplesso anche Piero Sanpietro, presidente dell'Ordine dei Farmacisti torinesi: «Dopo l'entrata in vigore della Commissione sul farmaco - osserva - la spesa nazionale è passata da 16 a 10 mila miliardi. Che qualche medico largheggi in prescrizioni non si può escludere: i farmacisti non possono contestare i loro operatori».

Il giorno del rimprovero di D'Ambrosio c'è stupore, insomma. «Già a inizio anno c'era stata una segnalazione simile - allarga le braccia Michele Olivetti, presidente provinciale dell'Ordine dei Medici - Ma perché queste statistiche abbiano senso dovremmo avere dati disaggregati: sapere cioè quali i farmaci più consumati e che prezzi hanno. Se c'è un uso corretto, e se vengono prescritti quelli più costosi a scapito di quelli più

economici dallo stesso effetto».

Orientarsi nella farmaceutica significa confrontarsi con le migliaia di prodotti in commercio e con la guerra di prezzi e di abitudini spaventosa. «Medicine da banco che andavano "in voga" dieci anni fa, ora sono completamente dimenticate», fa notare Maria Gabriella Davi, titolare della farmacia Sant'agostino di corso Vittorio 129. E il dottor Bilancini: «Per una sostanza identica, e quindi dagli stessi effetti, esistono anche otto prodotti con

nomi e prezzi diversi, così che un medico può benissimo prescrivere il prodotto più costoso. Ma mi stupisce comunque l'impenettabilità delle spese: i farmaci più usati sono usciti dalla fascia mutuabile». La colpa, per lui, sarebbe in buona parte degli specialisti ospedalieri: «Badano poco ai prezzi», suggerisce: «Facciamo come all'estero, dove c'è un brevetto per ogni sostanza e un solo prodotto commerciale a prezzi controllati».

Maurizio Bertone, dietologo con

studio in corso Foscato 4, non è del tutto contrario alla presa di posizione dell'assessore. Qualche medico forse esagera con l'uso del ricettario, ma lui dà una spiegazione: «Con tutti questi medicinali che entrano ed escono da una fascia all'altra nel giro di poco tempo, molti vogliono farsi le scorte per paura di pagare che è gratis. Aggiunge: «Io però ho un registro e controllo le scadenze e i ritmi delle terapie che prescrivo».

Sul presunto abuso del ricettario, intervista Luciano Platzer, presidente dell'associazione titolari di farmacia. «I medici di base - spiega - subiscono quotidianamente l'assalto degli informatori farmaceutici. Una sollecitazione che spesso li condiziona nel momento della prescrizione. Ma Federico Orzechia, ginecologa, via Foscato 6, non condivide: «Non penso che un medico si lasci condizionare ed esageri con le prescrizioni. Magari cambia farmaco, ma il bilancio economico è identico».

L'impressione di molti medici di base è che questa lettera sia solo una mossa strategica per la Finanziaria '97. «Siccome dall'anno prossimo ogni medico avrà un budget di spesa per ogni paziente - un tetto insuperabile, questo di D'Ambrosio è un tentativo di ridurre già il limite». «Ma come si fa? - protesta Giovanna Vistoli, da 70 anni farmacista in corso Giulio Cesare 158 - questo non lo vendono medicinali per neppure 30 milioni. Fino a due anni fa, invece, c'erano molti più ricettari».

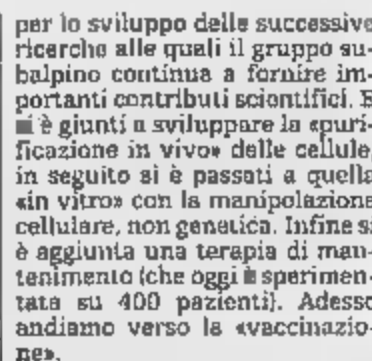
Marco Accossato
Lodovico Poletto

IL CASO TERAPIE ANTI-TUMORE

TUTTI gli specialisti del mondo impegnati nella sperimentazione di una nuova forma di immunoterapia anti-tumorale, una vera e propria vaccinazione anti-idiotipica per malati affetti da linfoma, leucemia linfatica cronica e mieloma, si sono incontrati ieri e continueranno oggi all'Accademia di Medicina. «Lo scopo è approfondire i modelli disponibili e discutere i risultati preliminari delle sperimentazioni cliniche in corso» spiega il professor Alessandro Pileri della Divisione di Ematologia dell'Università di Torino.

Si tratta di uno dei più importanti meeting a livello internazionale ospitati negli ultimi anni a Torino. Ma la scelta della sede non è casuale. Proprio nella nostra città, sin dall'81, è stata fatta la prima osservazione scientifica sui diversi modi di reagire dei linfociti. Quello studio innovativo ha fatto da base

Specialisti di tutto il mondo a Torino. Il prof. Pileri: vietato illudere i malati, servono altre ricerche Leucemia, la speranza si coltiva alle Molinette Notevoli passi in avanti dell'équipe universitaria di Ematologia



per lo sviluppo delle successive ricerche alle quali il gruppo subalpino continua a fornire importanti contributi scientifici. E si è giunti a sviluppare la spuri-ficazione in vivo delle cellule, in seguito si è passati a quella «in vitro» con la manipolazione cellulare, non genetica. Infine si è aggiunta una terapia di mantenimento (che oggi è sperimentata su 400 pazienti). Adesso andiamo verso le «vaccinazio-

Il meeting è stato organizzato dalla Divisione di Ematologia (Massimo Massaia e Mario Baccadori) ha usufruito di uno specifico finanziamento della Comunità economica europea. I lavori sono stati aperti dal professor Pileri mentre oggi parla Massimo Massaia. I relatori stranieri sono: Jan Faberger (Svezia); Shoshana Levy (Stati Uniti); Bjarne Bogen (Norvegia); Freda K. Stevenson (Gran Bretagna); Ronald Levy (Stati Uni-



ti), Anders Osterborg (Svezia); Larry W. Kwak (Stati Uniti); Kris Thielemans (Belgio). Oltre 70 gli specialisti partecipanti al meeting.

«La vaccinazione anti-idiotipica consiste nel cercare di indurre nei pazienti una risposta del sistema immunitario specificamente diretta contro le cellule tumorali - spiega il professor Pileri - In questi tumori, infatti, è possibile distinguere le cellule tumorali da quelle normali sulla base dell'espressione e produzione di una particolare proteina chiamata idiotipo».

Prosegue: «Affinché l'idiotipo venga riconosciuto dal sistema immunitario dei pazienti, è necessario modificarlo in modo appropriato e somministrarlo ripetutamente per via sottocutanea in associazione a fattori



Il professor
Alessandro
Pileri
della Divisione
di Ematologia
è impegnato
da anni nella
lotta contro
la leucemia

di crescita - citochine». Questa procedura è alla base delle sperimentazioni cliniche attualmente in corso in Svezia (Karolinska Institute), Stati Uniti (Stanford University e National Cancer Institute) e Italia (Divisione Universitaria di Ematologia).

Adriano Provera

MARVIN TI REGALA L'OCCHIALE DI SCORTA.



OMAGGIO
UN OCCHIALE DI SCORTA*
PER OGNI OCCHIALE DA
VISTA ACQUISTATO.

**Grande
marvin**
Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624034 (30 linee)

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & c. s.p.a.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

su QUARTA RETE
LA DOMENICA
h. 11,30
«AGENDA SPORT»
CON ELIA TARANTINO

EROTICA tour '96



TORINO PALASTAMPA

DAL 21 AL 24 NOVEMBRE

DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 02,00

INF. BOX OFFICE 011/5611262

Erotica Tour - La leggenda dell'eros...



Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore
a L. 397.087.000
che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Licitazione privata n. 122/96 per stampa dell'Annuario statistico 1995 e dell'Indicatore statistico mensile anno 1997	L. 104.000.000 in 2 lotti	presentazione domanda entro il 19 novembre 1996
Asta pubblica n. 124/96 per servizio trasporto bambini asili nido-scuole materne e dell'obbligo per attività varie - Periodo gennaio/giugno 1997	L. 232.453.550 in 24 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 10 dicembre 1996

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1, e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezza 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2343).

Di tutte le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, il data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informazione).

Dal Televideo si possono anche vedere i risultati di ogni gara appaltata, alla pag. 628.

a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

Congresso dell'Associazione pediatri ospedalieri e del Forum di Bioetica

«Più qualità per l'infanzia»

Allo studio degli esperti un decalogo di priorità

Pediatri, neonatologi, sessuologi, psicologi, ostetriche, vigilianti dell'infanzia, giudici, personalità della cultura - il mondo che, a vario titolo, si prende cura dei bambini - prima della nascita all'uscita dall'infanzia - è riunito per il congresso nazionale «La qualità della vita del bambino dalla nascita all'adolescenza» in corso da ieri al Centro Incontri Crt di corso Stati Uniti 23. Sul palco, alcuni tra i più prestigiosi esperti internazionali dell'infanzia, come Jean Pierre Rélier di Parigi, il filosofo-medico Frédéric Leboyer, Basil Zitelni del Children's Hospital di Pittsburgh, gli italiani Panizon, Salvio, Baldo-Verde, Pedrotti, Bompiani, Losana.

L'incontro, promosso dall'Associazione Pediatri Ospedalieri e del Forum di Bioetica dell'infanzia, è stato aperto - mattina del presidente della Fiat Cesare Romiti, presidente onorario del Forum. «La presenza di tante personalità provenienti da diverse professionalità - ha detto il dottor Romiti - sta ad indicare come sul tema dell'infanzia scottano il dovere, l'obbligo, di pronunciarsi non solo i medici. Dunque, anche per la tutela della vita del bambino è iniziata giustamente l'era della responsabilità condivisa». E ha aggiunto: «Il benessere dei bimbi è la cartina di tornasole del benessere di un popolo».

Il professor Giuseppe Ferrari, primario della Divisione di Pediatria e Terapia Intensiva Ne-



Anche specialisti internazionali per «aiutare» il bambino nella crescita

Il pediatra Giuseppe Ferrari (a sinistra) e il presidente Fiat, Cesare Romiti

natale del Maurizioano, presidente del convegno: «Oggi, con la diminuzione delle malattie, la riduzione delle nascite, le migliorate condizioni socio-economiche, al pediatra viene chiesto di andare oltre i suoi compiti terapeutici, occupandosi anche degli aspetti sociali, psicologici, ambientali che determinano le condizioni di vita del bambino, addirittura prima del concepimento. In altri termini, il pediatra deve occuparsi di tutto ciò che può incidere sulla qualità della vita del bambino».

I motivi di riflessione, per i 450 partecipanti al congresso, sono tanti e diversi: «La modificazione in senso multirazziale della società, la necessità - dice il professor Ferrari - di un'educazione sanitaria corretta anche attraverso i mezzi d'informazio-

ne, medicalizzazione esasperata di eventi naturali - il parto e il crescere un bambino, la tutela dell'infanzia dagli abusi. C'è poi il capitolo della bioetica, dal momento che il pediatra è forse l'unico specialista che deve chiedersi non se staccare il malato della macchina, ma se contrario se attaccarlo. Ma anche quello dell'impreparazione della donna moderna ad affrontare il suo ruolo di madre. Oggi, nella maggior parte dei casi, il primo bambino che una donna prende in braccio, è figlio. Da qui ansie, insicurezze, cui derivano errori comportamentali che incidono sulla salute fisica, e soprattutto psicologica del piccolo».

Il congresso ha preso il via proprio da questi ultimi temi: dalla qualità della vita nel

grembo materno - di cui ha parlato il prof. Rélier, che ha sottolineato tra l'altro le maggiori difficoltà cui vanno incontro i figli della fecondazione artificiale - alla qualità della vita al momento della nascita (e solo, secondo la provocatoria, affascinante filosofia dell'ex chirurgo-scrittore Leboyer, teorico del parto naturale).

Il congresso si concluderà oggi pomeriggio con una tavola rotonda coordinata dall'on. Furio Colombo. «Vorremmo che da questo incontro uscisse un decalogo - spiega il prof. Ferrari - l'indicazione dei punti più importanti per la qualità della vita del bambino. Per farlo, abbiamo distribuito un questionario tra i partecipanti, chiedendo ad ognuno di indicarci la sua priorità».

UN GRANDE EVENTO A TORINO

MOIRA

Più

CIRCO DI MOSCA

TOURNEE UFFICIALE ITALO-RUSSA 1996-97

CORSO TRAIANO ZONA MIRAFIORI

STREPITOSO SUCCESSO !!!

SPETTACOLI:

Martedì, mercoledì e giovedì ore 21

Venerdì, sabato ore 16,15 e 21

Domenica ore 16,30 e 19,15

Lunedì riposo

Visita allo zoo dalle 10 alle 14

I bambini pagano sempre metà prezzo

Circo riscaldato - ampio parcheggio



Tram e bus si fermeranno il 25 novembre e il 2 e 9 dicembre

Contratti, scioperi in arrivo

Ieri i metalmeccanici e oggi l'Amiat

Scioperi in serie in molti settori. Come ogni autunno, i nodi sindacali vengono al pettore. Contratti nazionali (metalmeccanici e autoferroviari), problemi interni (Fiat, Amiat), una nuova formazione sindacale della Lega (il sindacato padano). Il mese di novembre è dunque pieno di appuntamenti.

Metalmeccanici. Ieri nella zona Ovest di Torino (Collegno) ci sono stati scioperi spontanei di un'ora in diverse fabbriche che hanno coinvolto - secondo la Fiom-Cgil - circa seimila lavoratori. Le fermate dal lavoro hanno interessato soprattutto la Pininfarina (90 per cento di adesioni, secondo la Fiom), la Vortek, la Elbi, la Comau di Borgoratto e Reinsco, la Cema. Il leader regionale dell'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil, Giorgio Cremaschi, afferma che «la corda si è spezzata. Gli industriali metalmeccanici hanno pensato di potere tirare all'infinito dalla loro parte regale e diritti e adesso hanno solo un primo segnale di quello che succederà nelle fabbriche quando torneranno da Roma il 22 se non ci sarà la prospettiva di contratti».

Fiat. In un comunicato congiunto, Fim-Cisl, Uil e il sindacato autonomo dei metalmeccanici, Fismic, informano di aver effettuato un sondaggio tra i lavoratori della Fiat interessati ai sabati lavorativi per la produzione di Marea e Bravo, in modo da poter usufruire del «punto di fine anno».

Secondo il sondaggio il 90 per cento dei lavoratori del turno A e il 75 per cento dei lavoratori del

turno B si esprime in maniera favorevole all'attuazione dei sabati per poter usufruire del ponte. «Confortati dal consenso espresso democraticamente dai lavoratori - afferma il comunicato - nel prossimo incontro lunedì 18 con l'azienda, Fim, Uil e Fismic si adopereranno perché unitariamente si giunga all'accordo in modo da dare una risposta positiva alle aspettative dei lavoratori».

Sindacato della Lega. Intanto oggi alle 13 il Sin-Pa (Sindacato Padano) incontrerà i lavoratori della Fiat davanti al cancello zero di Mirafiori. Al presidio parteciperà anche il deputato leghista Mario Borghesio.

Amiat. Sciopero di tre ore oggi dei dipendenti dell'Amiat aderenti alle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil e ai Cobas. La fermata - informa l'azienda - potrebbe recare ai cittadini alcuni disagi. Una manifestazione si svolgerà alle 9,30 davanti al Comune. I dipendenti protestano per l'ipotesi di affidamento a terzi di alcuni servizi e chiedono maggiori informazioni sulla realizzazione e la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti.

Tram e autobus. Fine anno difficile per i trasporti urbani. Il primo sciopero tram e autobus è previsto per il 25 novembre (dall'inizio del servizio alle 6 e dalle 15 alle 21). Stessa modalità per un altro sciopero programmato il 2 dicembre, mentre per il 3 dicembre la fermata sarà di 8 ore, nel rispetto delle fasce (8-8,15 e 14,15-18) che sono previste dalla legge 148 del '90 (e. bac.)

LUNEDÌ tutto soldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DA OGGI
adna
IN ESCLUSIVA

MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta
VINCENT PEREZ



grand'eliseo

DIGITAL

e NAZIONALE

IN UN OCEANO DI RISATE FINALMENTE E' ARRIVATO...

I VITTORIO CECCHI GORI
IL BARBIERE DI RIO



Lo ha deciso la giunta

intitolate

due storici

Saranno intitolate agli storici Alessandro Passerin d'Entrèves e Francesco Guignasso due biblioteche civiche di Torino. Al primo - per decisione della giunta comunale - sarà legata la biblioteca della Cascina Giaccone in via Guido Reni 114, al secondo quella di corso Cincinnato 115. Passerin d'Entrèves che era nato a Torino nel 1902 e morto nell'85. Storico e professore universitario dal 1934 al 1945, fu nominato dal Cui primo prefetto di Aosta dopo la Liberazione.

Dal 1946 al '57, fu professore di studi italiani a Oxford, poi insegnò dottrina dello Stato e filosofia della politica e del pensiero politico medievale all'Università di Torino. Cognome morto nel '90, ebbe interessi storici che spaziavano dalla storia bizantina alle crociate, dalla storia del Piemonte a quella della dinastia sabauda. Dal 1928 al 1955 fu professore universitario di storia medievale all'Università di Torino. Nel '57 diventò direttore dell'Accademia nazionale dei Lincei.

Subito polemica: «Violato il principio di libertà»

L'Atm ha escluso dal bando le «società di ingegneria»

L'Atm contro le società di ingegneria è soltanto a favore dei liberi professionisti? Se lo chiede, con toni preoccupati, l'Oice (l'associazione delle Organizzazioni di ingegneria e consulenza tecnico-economica) in lettere spedita all'azienda di trasporti, al sindaco Valentino Castellani e al presidente della Regione Enzo Ghigo. A originare il dubbio, il bando di gara per l'affidamento della «progettazione preliminare esecutiva» del parcheggio interrato di corso Stati Uniti da cui sono state esplicitamente escluse le società di ingegneria. «Questo vincolo - si legge sul comunicato - viola il principio di libertà nella prestazione dei servizi di ingegneria contenuto nel Trattato di Roma e la legge 216/95 nota come «Merloni bis», ma soprattutto viola i principi di libera concorrenza e trasparenza che devono essere al centro delle attenzioni

della pubblica amministrazione. In tal senso si è pronunciato il Tar del Piemonte che ha sospeso un bando della Usl 12 di Biella e si esprime anche circolando esplicitamente del ministero dei Lavori pubblici».

Come risponde la direzione Atm a queste accuse? Il direttore generale Giovanni Fava si dimostra particolarmente preoccupato: «Siamo un'azienda pubblica, reclami di questo genere ne riceviamo a bizzeffe. Il nostro ufficio legale nell'elaborare il bando ha seguito criteri più giusti e legittimi in accordo con la legislazione esistente...». Ma aggiunge: «Ciò non toglie che l'Atm accolga - del resto fa da sempre con chiunque - il reclamo. Lo abbiamo girato a un consulente esterno: appena riceveremo la risposta siamo pronti a annullare la gara e a riformulare un nuovo bando».

(e. min)

GRANDE SUCCESSO
CIRCO STORICO TRIBERTIS
La storia dell'arte circense dalla Roma imperiale agli anni 2000

DAL 15 NOV. QUESTA SERA GRANDE DEBUTTO ORE 21,15 AL 15 DIC.

TORINO - PARCO PELLERINA

TEL. 749.6814 - PER CONVENZIONI TEL. 0360 - 795.371

DA OGGI AI CINEMA
FARO E KONG

IL FILM CHE HA SBARAGLIATO OGNI PRECEDENTE RECORD D'INCASSO NELLA STORIA DEL CINEMA.

La domanda se siamo soli o no nell'universo ha avuto una risposta.



QUESTA SERA
EZE PLEASURE CLUB
E
PLEASURE AND
DESIRE
PRESENTANO
THE NIGHT OF RENAISSANCE

GUEST STEFANO MANTOVANI
HOUSE DJ'S: PIPPO E MAGILLA
DJ'S RESIDENT: MR. PIPPO e CARLO MOGNASCHI
ANIMATION: PIPPO PLEASURE STAFF
VOICE: TISCHY
ART DIRECTOR: M.G. ROFF

EZE PLEASURE AL PIÙ

55 20 GENOVA - CN - INFOPRENOTAZIONI: 0172/609966 - 0175/421101 MOT LINE 0334/790392

Ordinanza dei sindaci: prevista una multa se i libri superano il 15% del peso del ragazzo

«Pesa lo zaino prima di andare a scuola»

Per le famiglie di Banchette e Pavone

Bilancia e calcolatrice a portata di mano, d'ora in poi, nelle famiglie di Banchette e Pavone (Comuni del circondario di Ivrea) dove vivono ragazzi e ragazze che frequentano la scuola dell'obbligo. Oltre che della merenda e dell'abbigliamento dei loro pargoli, infatti, mamma e papà dovranno occuparsi anche del peso dello zaino o della cartella. Se è troppo pesante, rischiano di vedersi portare a casa una multa dai vigili urbani.

L'ordinanza dei sindaci Renato Alessio (Banchette) e Walter Catozzi (Pavone) parla chiaro: «Per la tutela della salute degli alunni delle scuole elementari e medie e per la prevenzione dei danni alla colonna vertebrale, il peso di zaini scolastici e cartelle non dovrà superare quello 15% del peso corporeo individuale». In sostanza, uno scolaro di 30 chili potrà portare libri e materiale didattico fino a 4 chili e mezzo; sulle spalle un alunno di 40 chili, lo zaino non dovrà superare i 6.

Il provvedimento dei due sindaci è frutto di un esplicito invito del Consiglio regionale, in seguito ad un ordine del giorno approvato nella seduta 29 ottobre scorso. Finora, però, Alessio e Catozzi sembrano essere stati gli unici a concretizzare il documento della Regione in una ordinanza. «Abbiamo semplicemente applicato le disposizioni regionali», dice il primo cittadino di Banchette. «Disposizioni che, comunque, ci trovano del tutto d'accordo». Sulla stessa lunghezza d'onda è il suo collega di Pavone: «Ho figli di 11 anni», spiega Catozzi, «ogni giorno sperimento di persona qual è il vero "peso" della scuola».

La battaglia contro zaini e cartelle eccessivamente gravi, in corso da tempo, arriva ora ad un punto fermo. L'attuale strutturazione del sistema scolastico - si riconosce nel testo del documento regionale e delle successive ordinanze - può provocare, nel periodo di età fra i 10 e i 14 anni (quando lo sviluppo psico-fisico è più incisivo), danni alla colonna vertebrale ed

complesso muscolare». Ancora: «Studi medici e scientifici hanno dimostrato che il carico improprio, gravante su un soggetto in età evolutiva, può determinare danni più o meno seri alla colonna vertebrale».

Attenzione, quindi, al rapporto fra il peso dei bambini e quello delle rispettive cartelle. «Ma quest'ordinanza», aggiungono i primi cittadini di Banchette e Pavone - non significa che i vigili urbani si apposteranno all'ingresso delle scuole, armati di bilancia e blocchetto delle contravvenzioni. Oltre ad essere l'unico strumento di disposizione per garantire la possibilità di controllo, è soprattutto un modo per sensibilizzare genitori e insegnanti su un problema del quale si è parlato molto, ma che non è stato affrontato con fermezza».

Dal circolo didattico di Pavone (che comprende anche le scuole elementari e medie di Banchette) sono già partite le circolari informative per tutte le famiglie interessate. «Ho ricordato ai genitori», spiega il di-

Il sindaco di Pavone Catozzi con il suo collega di Banchette Alessio a tutela della salute dei ragazzi nella scuola dell'obbligo



rettore didattico Reginaldo Palermi - che sono proprio loro a dover controllare che l'ordinanza sia rispettata. E, insieme, ho invitato gli insegnanti ad adottare ogni accorgimento,

per evitare che gli alunni debbano portare a scuola zaini e cartelle eccessivamente carichi».

Mauro

Il tribunale della libertà conferma l'arresto del quarto presunto omicida che fa qualche ammissione

«Quel delitto in Valsusa ideato dal nostro amico»

I tre «giustizieri» del tossicodipendente coinvolgono un complice

Resta in carcere Luigi Ierardi, il quarto uomo del gruppo di «giustizieri» che, ai primi di luglio, decise l'esecuzione di Marco Scalzo, anni, tossicodipendente di Avigliana, perché un violento, balordo e si divertiva a deriderli. Resta in colla, così ha deciso il Tribunale della libertà, assieme ai suoi complici, Mario Accardi, Condove, Stefano Massimo Fontolan di Rivoli e Antonio Zerbina, detto «Totò». Sant'Ambrogio, già confessi: hanno aver attirato la vittima in una trappola e di averlo giustiziato. Poi, due di essi, hanno chiamato in causa il quarto uomo, l'amico Luigi Ierardi, che la sera del delitto non era assieme a loro mentre sparavano a Scalzo e tentavano di bruciarne il cadavere: una catastrofe di vecchi pneumatici e camion. Ierardi, decoratore di Sant'Ambrogio, quel giorno era a Torino per lavoro e non aveva la macchina per raggiungere gli amici pronti a fare scattare la trappola per il violento Scalzo. Ma Ierardi sapeva tutto di quel piano. «Anzi», hanno detto due suoi amici - è stato lui a progettare, è stata sua idea. Abbiamo fatto

alcune riunioni per decidere come uccidere quel tizio. E c'era sempre Ierardi. Era presente anche quando una settimana prima del delitto siamo andati per un sopralluogo sotto il viadotto Torre del Colle dell'Autofrejus, nelle campagne di Sant'Ambrogio».

Il quartetto decise tutto, nei minimi dettagli, tranne la data. E, stando all'accusa, mentre discutevano su come uccidere il violento del paese, Luigi Ierardi era il più accanito, il più deciso. Marco Scalzo picchiato i suoi nipoti di 15 e 16 anni e lui aveva giurato di fargliela pagare. E così - dicono due - a proposito del piano. Aveva scelto quel viadotto perché c'erano pneumatici: «Così possiamo eliminarlo, bruciandone il corpo». E così era avvenuto. Solo che il primo luglio, quando Antonio Zerbina incontra Scalzo e gli fissa l'appuntamento lui è a Torino, c'è il tempo di avvisarlo. L'omicidio si consuma senza lui. Zerbina accompagna Scalzo all'appuntamento: appena scende gli sparano, poi tentano di bruciarlo sulla catasta di ruote abbandonate. I tre, difesi dagli avvocati Wil-

Perga, Marcello Tardy e Simonetta Fiore, non avevano fatto gran resistenza alle domande del pm Alberto Giannone e avevano confessato: «Era prepotente, meritava di morire». Ma forse non è il solo. E Ierardi? Appena arrestato per concorso morale nell'omicidio, a metà ottobre, è avvalso della facoltà di non rispondere. «Dopo il delitto», complimentato noi avevano detto i suoi amici assassini. Lui opposto il silenzio. Poi ha finito per fare alcune pesanti ammissioni. Ha confermato al pm che voleva dargli una lezione perché picchiato i suoi nipoti: «Certo, si è ventilato anche l'ipotesi di ucciderlo, ma erano solo parole. Sì, è vero, sono andato al sopralluogo per decidere dove ucciderlo, ma il mio era ruolo piuttosto passivo. Ho accettato l'idea di farlo fuori, ma con una grossa riserva mentale. In realtà non volevo farlo». Lo inchioda il racconto dei due: «L'idea di ucciderlo l'ha avuta lui. L'accordo era che appena capitava l'occasione propizia, bisognava farlo fuori, anche se mancava qualcuno di noi quattro».

Morì un anziano

Il tribunale assolve due coniugi

Sono assolti in tribunale i coniugi Berzano San Pietro, un paese dell'Astigiano, accusati di omicidio colposo e circoscrizione di incapace e danni. Un muratore settantenne, Pierino Luera. «Lo hanno convinto a trasferirsi nella loro casa, dopo che il pensionato aveva donato loro i suoi beni. E poi l'hanno fatto morire, lasciandolo senza le cure indispensabili, in un locale freddo e umido. Solo all'ultimo lo hanno portato in ospedale a Chieri, dove è morto» aveva sostenuto pm Rizzo chiedendo la condanna per entrambi a due anni e due mesi di carcere.

Un'accusa che Sergio Ferrandino, anni, autista, e la moglie Maria Carullo, 30 anni, hanno sempre respinto con decisione che nel febbraio '94, quando scoppio il caso, li aveva mandati in carcere. Ora la terza sezione del tribunale (presidente Macario) ha accolto il pieno la versione degli imputati, dagli avvocati Giacomo Gribaudi e Alberto Piccatti, e ha chiuso vicenda che aveva destato molto scalpore nel paese astigiano. I coniugi erano trasferiti in frazione Valle Ochera di Berzano, nell'estate del '94. I due passi della cascina «Balegno» di Pierino Luera. Il pensionato e i coniugi fanno subito amicizia. Luera è spesso ospite dei vicini. Si trova anche con i figli della coppia, di 7 e 11 anni. Poi le sue condizioni peggiorano, viene ricoverato all'ospedale di Chieri. I coniugi gli stanno vicino. E, quando viene dimesso, gli propongono di andare a vivere a casa loro. Lui accetta, va dal notaio e firma donazione della sua cascina ai coniugi. Che in cambio si impegnano a prendersi cura di lui finché vivrà. Pierino Luera muore poco dopo. E vengono fuori strane lotterie anonime. I due si difendono: «Lo abbiamo sempre trattato bene. Certo la sua salute era malferma ma abbiamo fatto tutto il possibile per aiutarlo. La cascina? Certo, l'ha donata, ma aveva l'usufrutto e avrebbe potuto affittarla. Il perito ha detto che era circonvenibile ma noi non abbiamo approfittato di lui». Il tribunale gli ha creduto.

BIANCA&NERA

La commissione bilancio del Consiglio regionale ha esaminato il disegno di legge sugli interventi straordinari per il disastro dell'Antonov precipitato a San Francesco Campo. Oltre ai 2 miliardi e mezzo stanziati come anticipo dei risarcimenti danni, la giunta aveva proposto un contributo di milioni al Comune di San Francesco al Campo per il risanamento ambientale. Ieri è stato aumentato a 400 milioni.

Il Comune ha affidato alla cooperative sociali i lavori per gli albori in città, spesa circa 340 milioni. Le ditte Ics-Nuova Coop e Prassati si occuperanno di potatura e risanamento nelle circoscrizioni 2, 5 e 10.

La giunta comunale ha stanziato 36 milioni per l'inserimento in stages formativi dei portatori di handicap gravi. L'iniziativa, avviata nell'autunno scorso, aveva portato all'impiego 11 disabili. Con il varo di 59 borse-lavoro, 21 handicappati già stati assunti a tempo determinato.

Le collaboratrici familiari torinesi discuteranno domenica del nuovo contratto nazionale di lavoro in un'assemblea organizzata dalle Acli-Cof. Molte le questioni aperte: «Alle colf non è pienamente riconosciuta l'indennità di maternità», spiega la segretaria delle Acli Cof, Laura Molanica, «e anche gli scatti di anzianità vengono rispettati dai datori di lavoro».

Incontro su «Broncopneumopatie nell'anziano» promosso dall'Accademia nazionale di Medicina per oggi (venerdì) alle ore 9 presso l'Hotel Diplomatico in via Cernaia 42.

«Parliamo di Linguaggio» è il tema scelto per la giornata europea della Logopedia che si tiene oggi. Dalle 8 alle 20 tutti potranno parlare e apposite équipe di logopedisti per mezzo del numero telefonico verde 167-35.76.73.

L'ospedale Anedea di Savio e la Fondazione Ivo de Carneri hanno organizzato per oggi (venerdì) alle 8,30 un convegno di Infezioni e malattie trasmissibili: problemi emergenti. L'incontro si tiene al Centro Congressi «Torino Incontra» in via Nino Costa 8.

FIAT PUNTO.

Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale supervalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione: 12 milioni di finanziamento a interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddisfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.

PATTO CHIARO

PER CHI SCEGLIE FIAT PUNTO

3 MILIONI per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo supervalutiamo.

OPPURE

12 MILIONI di finanziamento in **36 MESI** a interessi **ZERO**: **L.334.000** al mese.

FIAT

Esempio di finanziamento a 0% Versione: Punto 558 3P (Prezzo chiavi) in meno: L.17.700.000 Quota contanti: L.5.700.000 Importo da finanziare: L.12.000.000 Numero mesi: 36 Importo rata mensile: L.334.334 Sostanza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,37% (Salvo approvazione). Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Fiat, consultare i fogli informativi pubblicati a tornelli di legge. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle versioni disponibili. *Riduzione del prezzo chiavi in meno di L. 3.000.000 IVA compresa. Riservata ai proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 14/11/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sola, 84 anni, derubata dei risparmi: riceve l'assegno ■ sviene di gioia

La Tredicesima dell'amicizia

E' un aiuto concreto dei lettori per Natale

Non succede spesso che una grande **■** possa trasformarsi, nel giro di pochi giorni, in una gioia tanto bella da portare allo svenimento per la felicità. **■** è accaduto sotto gli occhi dei cronisti di Specchio dei tempi, in un modesto alloggio del quartiere Regio Parco, dove i giornalisti avevano portato il primo assegno (600 mila lire) offerto dai lettori come «Tredicesima dell'amicizia» per Natale. Il caso (scelto tra le tante richieste già giunte a La Stampa) è quello di Antonia, **■** anni, che ci **■** scritto: «Anche quest'anno devo superare il problema riscaldamento. Mi chiedono un milione e duecentomila lire ed io, con la pensione minima, pur privandomi di tutto, non saprò mai come fare. Eppure per l'età e l'artrite diffusa in tutto il corpo, non **■** fare a meno del caldo, anche **■** mi tocca stare a pancia vuota».

Una situazione già tanto drammatica, precipitata **■** scorso. Due ignobili truffatori, spacciandosi per ispettori Inps, sono riusciti a sottrarle i pochi risparmi (mezzo milione) promettendole un aumento della pensione.

«Ci vedo poco» per loro non è stato difficile sfilare dal libretto quei quattro soldi che per me rappresentavano l'ultimo legame con la sopravvivenza. Non



Antonia, 84 anni, tanta amarezza

ho nemmeno fatto denuncia, non posso lasciare il letto e, poi, **■** cosa sarebbe servita? Chi si occupa di quanto accade a noi **■** ziani disperati?».

«Ma qualche volta - si riprende nonna Antonia - dopo il disastro, arrivano gli angeli. Scrivetelo e dite grazie a quella brava gente che ci sostiene: con questo aiuto così rapido sono ritornata sulla terra, ero distrutta, disperata: mi sentivo già all'albidia».

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per un aiuto concreto agli anziani

PIÙ VERSARE

A La Stampa e al San Paolo

I versamenti per la Tredicesima dell'amicizia offerta, **■** dono di Natale, dai lettori di Specchio dei tempi **■** possono fare attraverso decine di sportelli. Quelli di La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa **■** anche possibile contribuire presso tutte le sedi di città e provincia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino indicando sempre la dicitura da inserire sul giornale.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo quanto si vuole vedere pubblicato. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104. Anche **■** questo caso, **■** stretto giro di posta, si avrà a casa la ricevuta.

soli **■** in difficoltà. Questi **■** samenti sono giunti dal 9 al 13 novembre: in memoria **■** Giuseppe Marilù 3.000.000; G. e G. 600.000; in memoria di Maria **■** Tullio 300.000; in memoria di Mario Lugli, cognati, nipoti e amici 280.000; sei gettoni della Giunta della 4ª Circoscrizione Torino 261.350; F.E. B. 250.000; P.L. 250.000; in memoria di Fiore Meliadi il mercato di via Baltimora 235.000; Olinda e Aulo **■** 200.000; per Paolo e Vittorio 200.000; T.C. 200.000; in memoria di Mario Andreoletti 200.000; Vittorio e

Micaela 150.000; in memoria di Ada Tasca gli amici della ginnastica 120.000; P.R. 100.000; in memoria di Gianni 100.000; P.G. 100.000; Beppe 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; nel ricordo di Bianca **■** Gualtiero, Rosina e Magno 100.000; Po.Pa. 100.000; A.M.E. 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; in memoria di Michele 50.000; Rina ricordando Mario 50.000; in memoria di Ermete Manzi 50.000; G.M.A. 50.000; Lea ricorda i suoi cari defunti 50.000; S.G. 50.000; la famiglia Agheo 50.000.

SPORT FLAMM

■ CALCIO, TORNEO **■** Alla presenza di Francesca Mantovani, figlia **■** compianto presidente della Sampdoria, di Luciano Nizola, presidente della Lega Calcio, di Roberto Bottega e del provveditore agli studi di Torino, Marina Bertiglia, è stato presentato ieri al Circolo della Stampa il «Secondo Torneo di calcio Paolo Mantovani». La manifestazione si terrà al Palasport e avrà come protagonisti 80 squadre, maschili e femminili, delle elementari torinesi.

■ HANDEI, **■** SERIE D. Le gare in programma oggi per la 7ª di andata. Girone A: Kaisros Chivasso-Cigliano (20,45 in via Biatta 26 a Chivasso). Risultati del turno infrasettimanale di B1 **■** B2. B1, 9ª andata: Inola-Treviglio 83-74; Bergamo-Lucca 85-70; Parma-Pall. Vigevano 61-67; Vicenza-Kappa 101-90; Modena-Desio 70-67; Ozzano-Ferrara 56-62. Ha riposato: Fila Biella. Classifica: Cividale 14; Borgomanero, Caffex, Riva e Torre Boldone 12; Oderzo 10; C. D'Adda e Sesto 8; Monza e Trieste 6; Sanfilippo e Firenze 4.

■ PALLAVOLO, **■** KAPPA-VERONA. Lanciato da due **■** consecutivi, il Kappa Cus Torino di B1 ospita domani al PalaRuffini (ore 17) il Boomerang Verona, appaio in classifica al team di Ippolito.

■ CALCIO DONNE, RISCATTO UNIVER? Torinesi in cerca di riscatto dopo i ko di sabato nell'8ª turno della serie A in programma domani alle 14,30. Il Torino Univer riceve a Venaria (campo Vizzelli) il Calendasco (una vittoria e due pareggi); il Cascine Vica insegue la prima vittoria esterna sul campo del fanalino **■** coda Segrate.

■ TENNIS/AVOLO, SFIDA IN B1. Il campionato di A2 riprende domani con l'insidiosa trasferta a Bolzano del Dopolavoro Poste, 2ª nel torneo femminile. Nel girone maschile, il Cus Lavazza gioca domenica a Domodossola un match già molto importante per la zona-salvezza. Nella B1 maschile, infine, sfida-promozione domani a Monza tra Corona Ferrea e Dopolavoro Poste, leader a punteggio pieno dopo 4ª turni. Il Cus La Piemontese ospita invece il Biella (ore 17, via Braccini).

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI

IL 13 **■** Fabio **■** Martina;

Seoletto Thomas **■** Giulio;

Bronzino **■** Bruno Andrea;

Calò Simone **■** Casalis Francesco;

Chietellina Francesca **■** Clavarella Sara;

Cisero Umberto **■** Vecchi Cristian;

Dalida Daniele Paolo **■** Di Silvestro Riccardo;

Di Soccio Sara **■** Dichirico **■** Oudine Maria;

Flandino Silvia **■** Fiore Valerio;

Gatta Corrado **■** Galla Rebecca;

Lugli Elena **■** Marchisio Valeria;

Marzola Cristina **■** Kouakou Stephane Wilfried;

Cossa Marco;

Moratti Laura **■** Nicola Luca;

Oreglia Elena **■** Pedretti Davide;

Ponzo Enke **■** R. Simona;

Ruelo Georgia;

Saganella Davide **■** Totaro Danilo;

Vedovato Alessandra.

MORTI DENUNCIATI **■** 13/11/1996

Negli Ospedali: D'Imperio Maria

ved Clemente, anni 88, Maria Vittoria, nata a S. Severo (FG); Carbonaro

Donato **■** **■** Maria Vittoria, nata a S. Severo (FG); Pegulsch Giuseppe, a 58, Molinette, nato a Sapo-

(ME); Politi Fulvio **■** 89, Martini, nato a Jesi (AN); Masoero Cele-

simo, a 82, Molinette, **■** a Alba (CN); Ghera Beniamino, a 75, Luigi

Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nato a S. Giulio (TO); Parassolo Ce-

sare, a 92, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Puddu Armando, a

93, Maurizio Umberto I, nato a Us-

(NU); Bozzano Walter, a 77,

Martini, nato a New Brunswick

(USA); Marchino Libero, a 84, Ma-

Vittoria, nato a Casale Monferrato

(AL); Mohamed Yusef Ahmed, giorni 11, Ostetrico Ginecologico

Sant'Anna, nato a Torino; Rospiro

Catenna ved. Verzino **■** 95, Mauri-

Umberto I, nato **■** Roccaver-

(AT); Laura, a 82, Gra-

denigo, nato **■** Torino; Mosca Mau-

a, a 71, Molinette, nato **■** Villa-

franca Piemonte (TO); **■** Ga-

brile, a 76, Martini, nato **■** Ven-

ototere (LT); Raineri Andreana

ved. Ninghetto, a 72, Giovanni Bo-

a, a Porlezza (CO); Gamba

Gaetano **■** 85, Martini **■** a Albu-

gnano (AT); Floriano Emilio, a 43,

Molinette, nato a Barcellona Pozzo

di Gatto (ME); Lulmo Giuseppe, a

79, Molinette, nato a Torino.

Presso residenza: Triolo Rosa in

Seppini, anni 50, corso Lione 50,

nata a Italia (ME); Silvestro Maria

ved. Blazeglio, a 95, via Osasco

75, nata **■** Trinitapoli (FG).

Presso altro luogo del territorio cit-

tidino: Ruffinengo Carlo, anni 93,

vis **■** Agostino 8, nato **■** Bra (CN).

Presso Medicina Legale: Deam-

brogio **■** 76, nato a Ceri-

mona (AL); **■** Bruno, anni 34, nato a Biella (BI).

Presso **■** di cura di riposo **■**

Istituto religioso: Giretto Angiolina

ved. Cassanello, anni 89, casa di cu-

ra San Camillo, nata a Coazze (TO).

Nati **■** - **■** 25

CHE COSA HA UN PC UNION ORIGINALE CHE LE IMITAZIONI NON HANNO?

La qualità ed il prezzo

NOVEMBRE DI SCONTI
£ 100.000
 su Comp. Union 133
 (£ 1.698.000)
£ 150.000
 su ver. Multimediale
 (£ 1.946.000)

24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO DEL PC

NUOVO NUOVO NUOVO NUOVO NUOVO NUOVO NUOVO

• COREL DRAW 3.0 OEM il meglio per la grafica e l'editoria elettronica • WINDOWS 95 il nuovo sistema operativo a 32 bit • QUIRA A WINDOWS 95 su CD-ROM • GENIAS Enciclopedia Universale in Italiano • WORK 4.0 per WIN 95 tutti gli strumenti per il lavoro e l'uso personale • ERRATA CORRIGE 1.0 il famoso correttore grammaticale • PC CLINIC il tuo Antivirus studiato per Windows 95 • ENGLISH IN TOUCH Corso Multimediale per imparare l'Inglese • 2 FAMILY 90 Gestione del bilancio familiare nel nuovo look per Win 95 • DIZIONARIO ITALIANO DEVOTO • Versione multimediale del famoso vocabol. • PHACT Gestione magazzino e contabilità semplificata • WZIP 1.0 Compressore di dati per Windows • REGIOLO 1.0 La redditività del risparmio in famiglia • MEDIAUSER Antologia multimedia della lingua italiana • CAD/3X DRAFTER il cod 2D per tutte le applicazioni professionali • BLUE CHIP DAY la borsa in diretta sul vostro PC • FANTAGOGAL il gioco di calcio manageriale più giocato in Italia • SIMPLY TRANS Traduttore Ital.-Ingl. e Ingl.-Ital. • KIT INTERNET per Video on Line più abbonamento 15 giorni con mail-box • TOTOCALCOIO 95 Permette di studiare ed effettuare i sistemi integrali e/o ridotti della schedina • TOTOCALCOIO 95 La risposta ai problemi dei più accaniti sistemisti • AGENT 95 Assistenza in modo incredibile le prestazioni del vostro computer • COPPA **■** MONDO DI CALCIO Tutte le partite, tutte le squadre, tutti i calciatori, tutte le rivelazioni del 94 • LOTTO MAGIC PLUS il gioco del lotto sul tuo computer.

COMPUTER UNION LINEA PREMIUM:		La versione di RAM Double per Win 95 (incluso nel prezzo)	
PREMIUM 120		PREMIUM 133	
CASE MINITOWER+ALIM. CE • MAINBOARD TRITON II 430 V		16 MB 1.998.000	
ESP. 512 KB CON CACHE PIPELINE BURST • 1.3 GB PIO		32 MB 2.189.000	
MODE 4 • SVGA 1280X1024 PCI ESP. 4 MB CON DECODER		PREMIUM 166	
MPEG SOFTWARE INTEGRATO • DRIVE 3" 1/2 1.44 MB •		16 MB 1.798.000	
TASTIERA ■ WIN ■ • 24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO.		32 MB 2.449.000	

Intel Inside
Designed for
Microsoft
Windows 95

3 ANNI
DI GARANZIA

OLTRE 4000 ARTICOLI TRA COMPUTERS ED ACCESSORI

VISITACI SU INTERNET:
www.videocomputer.it/comp-union/

IL 15 NOVEMBRE SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

CHIEDI AL NUMERO VERDE
 (167-018331) RIVENDITORE VICINO

INIZIATIVA
10 e 100
 crediti in 10 il tuo PC.
 applica in 10 comode rate mensili
 e anticipi solo il 10% (interesse)

SERVIZIO BIGLIETTERIA JUVENTUS F.C.

La Juventus F.C. informa i propri tifosi che dall'11 novembre il servizio biglietteria sarà gestito direttamente dalla Società.

La vendita dei biglietti verrà effettuata allo **Stadio delle Alpi** presso la cassa Ovest tutti i giorni negli orari 9/12 ■ 14,30/17,30.

In occasione dell'incontro di campionato **JUVENTUS-MILAN**, in programma domenica 17 novembre alle ore 20,30, la prevendita dei tagliandi avrà inizio a partire da giovedì 14 novembre.

Per informazioni e prenotazioni telefonate a:
 Juventus F.C. - Servizio biglietteria
 Tel. 011 73.53.14/455.96.91



MOSTRA MERCATO MAROTTA
2 - 30 Novembre 1996
 ■ ■ ■ sulla via d'Orto ■ ■ ■

TAPPETI ORIENTALI & ANTIQUARIATO
 Aperto dal Lunedì al Sabato
 Orario: 9,00 - 13,00 / 15,00 - 19,00

Domenica 17 e 24 Novembre
apertura pomeridiana
 Orario: 15,00 - 19,00

Moncalieri • St. Carpine, 22
 (traversa di St. Carignano)
 Telefono: 011/646.74.27
 Ampio parcheggio, chiuso la domenica

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

SUPER UNION:		
■ - V.le ■ 7		015/8408238
■ - P.za Europa, 9 int. gol. S. Carlo		0171/695913
TORINO 1 - Via Oulx, 14/C		011/7715658
TORINO 2 - V. Valperga-Caluso, 1		011/6509531
■ - Via ■ Goldino, 5		02/33105690
MILANO - V. Maestri Camp., ■		02/59901475
RIMINI - Via M. da Forlì, 38		0541/782540
■ - Via Molteni, 50/R		010/417957
BOLOGNA - Via De Carracci, 6		051/375682
■ - Via De Gasperi, 22		071/2805678
FIRENZE - Viale Valto, 127		055/574608
■ - Via Casoria, 20/22		06/7027451
■ - V. Ceio Trebbio Testa		089/759944
■ - V. Merini, ■ ang. V. Cairoli		0332/830001
BRESCIA - Viale Piave, 203		030/3365661
PUNTI VENDITA		
Conegliano (TV)		0438/412372
VERONA		045/8003531
LA SPEZIA		0187/513864
RIETI		0746/205161
LECCE		0832/354399
COSENZA		0984/75741
R. ■		0965/22973
PESCARA		085/4214777
AVEZZANO(AQ)		0863/414889
CATANZARO		0961/727454
Tolentino (MC)		0733/837020
CAGLIARI		070/494875
MANTOVA		0376/329862
IMAGUE (LE)		0836/427910
CROTONE (CZ)		0962/901539
NOVARA		0321/35894
COMO		031/530946
NAPOLI		081/5788930

SUPER UNION

L'amministratore delegato Berutti: «I controlli tariffari sono regolari»

«I nostri addetti non si fermano»

L'Ivrea Parcheggi contro il giudice di pace

«Proseguiremo nella nostra opera di controllo, e siamo pronti ad adire ulteriormente la magistratura ordinaria per la tutela dei nostri diritti».

Non cambia i propri programmi l'Ivrea Parcheggi, la società formata da Comune (51%) e Aci (49%) che gestisce le aree di sosta a pagamento in città. La recente sentenza di un giudice di pace eporediese, che ha dichiarato illegittime le multe di fondamento giuridico le penali (20 mila lire, sulla base del codice civile) richieste a chi non paga il posteggio, non va ad intaccare, almeno per il momento, l'attività della società.

«Questa sentenza», spiega in un comunicato l'amministratore delegato, Luigi Berutti, «che fa stato esclusivamente tra le parti del giudizio ivi concluso, non viene condivisa dagli organi amministrativi, i quali hanno dato incarico ai propri legali di proporre ricorso per Cassazione».

Aggiunge Berutti: «Il controllo sulla regolarità dei pagamenti delle tariffe di sosta avviene a cura dei nostri addetti, unicamente a termine di codice civi-

VALLE ORCO

Il «grande esodo» dall'Aem

L'Azienda Energetica Municipale di Torino sta incentivando l'uscita di propri dipendenti entro la fine dell'anno. Sono in molti, in valle Orco dove l'Aem possiede i suoi principali bacini idroelettrici, a esaminare le proposte che in questi giorni arrivano dall'ufficio personale di via Bertola: «C'è molta incertezza sul futuro», dicono i dipendenti che hanno deciso di lasciare - si aggiunge poi l'ipotesi di automatizzazione di molti impianti che la nuova direzione generale sta portando avanti insieme ai progetti di razionalizzazione che si tradurranno in inevitabili tagli occupazionali. Preoccupati gli amministratori della vallata: «E' chiaro che l'Aem», dice Piero Blanchetti, sindaco di Ceresole - non rappresenterà più la fonte d'occupazione del passato che ha anche frenato l'esodo dai nostri paesi».

le, ma lo stesso ha trovato regolamentazione nella nuova convenzione conclusa con il Comune di Ivrea. E il controllo degli impiegati della società, ovviamente, non esclude il controllo anche da parte dei vigili urbani».

Come dire, dunque, che l'Ivrea Parcheggi non ha certo intenzione di «abbassare la guardia» rispetto a chi evita di pagare le soste nelle zone a striscia blu: «Del resto i risultati di que-

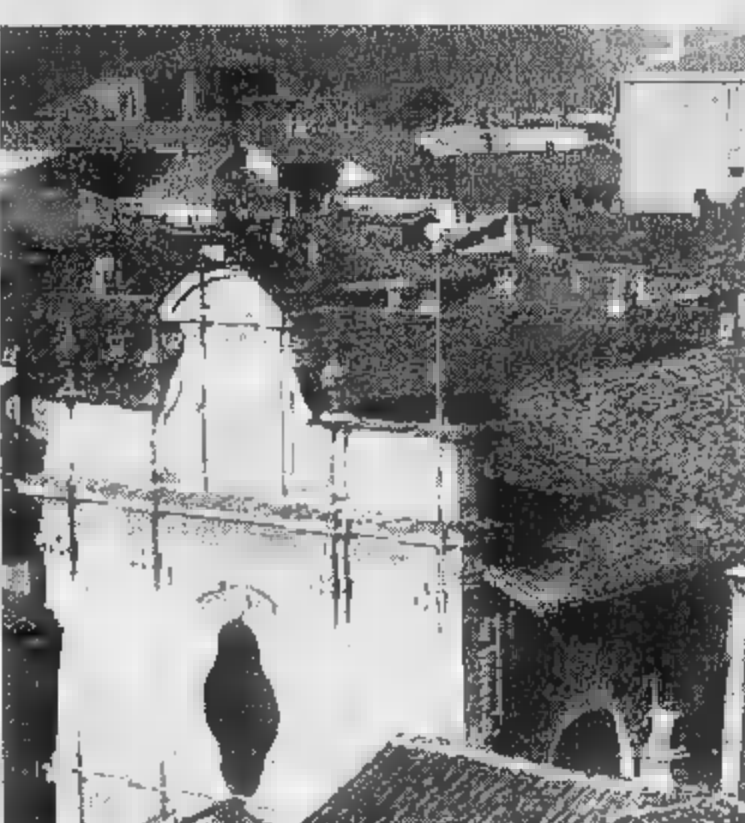
st'azione», spiegano in Comune - si sono cominciati a vedere: la centralissima piazza Freguglia, intorno all'ex Sirio, non presenta il perenne «tutto esaurito» di un tempo, quando i parcheggi erano occupati da mattina a sera dalle stesse auto».

Se a Ivrea è la questione parcheggi a tenere banco, a Rivarolo continuano le polemiche sull'uso dell'autovelox da parte dei vigili urbani che secondo la minoranza consigliere - an-

Forza Italia - sarebbe «essenzialmente impiegato come macchina per far incassare soldi al Comune, piuttosto che come efficace strumento per frenare gli automobilisti amanti della velocità». Non la pensano allo stesso modo il consigliere delegato alla viabilità Gianni Fregale e gli amministratori comunali: «Il lavoro svolto dai vigili urbani con l'autovelox è molto importante, facile immaginare le proteste degli automobilisti che si vedono recapitare le multe per eccesso di velocità, ma il codice della strada va fatto rispettare». Anzi, proprio Rivarolo era considerata fino a qualche tempo fa città dove regnava una sorta di «anarchia» dal punto di vista del rispetto del codice stradale, a differenza della vicina Cuorgnè, dove i controlli della polizia municipale sono sempre stati molto severi e continui.

«I nostri vigili non sono repressivi a tutti i costi», dicono in Comune a Rivarolo, «a chiavare certi comportamenti vanno puniti». Come il mancato rispetto delle zone disco nelle vie e piazze centrali.

A RIVAROLO



Riaprirà la Chiesa del Gesù

Sta per essere siglata l'intesa fra il Comune e il parroco di San Michele, don Mario Bosio, per l'utilizzo della chiesa della Confraternita del Gesù, chiusa al culto ormai da decenni. L'edificio sacro, che sorge in via Ivrea, venne eretto nel XVI secolo, subì poi un radicale intervento di restauro nel 1730 soprattutto sulla facciata. Dice il sindaco Edoardo Gaetano: «La Chiesa del Gesù diventerà uno spazio per avvenimenti culturali in sintonia con l'edificio». Fra i primi interventi quelli legati alla conservazione di alcuni arredi sacri. Il «Gesù» diventerà anche tappa per un percorso alla scoperta del barocco a Rivarolo.

IN CIVITÀ

■ **PONTE A RONCO.** Verrà presto ricostruito il ponte di Cernisio, a Ronco, danneggiato dall'alluvione del settembre '93. L'impresa Piemonte Costruzioni si è aggiudicata la gara d'appalto, con un ribasso del 12% sulla base d'asta fissata a 350 milioni. Il ponte di Cernisio è l'ultima passerella ancora da ripristinare, dopo la piega del Soana di tre anni fa.

■ **ALBIANO, BIBLIOTECA.** S'inaugurerà domani ad Albiano, alle 10,30, la nuova biblioteca comunale. La struttura si trova nei locali del centro socio-sanitario «Umberto Negrin», nella piazza di fronte al municipio.

■ **MONTALENGHE.** Costeranno 900 milioni al Comune di Montalenghe i lavori per l'allacciamento della fognatura al collettore di Mazze; 500 milioni saranno recuperati dagli avanzi di amministrazione, il resto coperto da un mutuo regionale. L'intervento è stato deciso dopo l'ingresso nel Consorzio acque reflue del Calusese.

■ **S. BENIGNO.** Per il «centro» alle origini della nostra storia il centro culturale Guglielmo da Volpiano organizza, alle 21 nel salone dell'istituto salesiano, un incontro con monsignor Piergiorgio Debernardi sul tema «Guglielmo da Volpiano: un monaco per costruire l'Europa» con relazione introduttiva del professor Marco Notario.

■ **PRODI.** «Finanziaria è controfinanziaria: quali alternative alla dittatura fiscale di Prodi?» così s'intitola la manifestazione che si svolge alle 20,30 all'Hotel La Serra di Ivrea. Organizzano Associazione per la libertà, Ivrea Viva, Comitato per l'Assemblea Costituente, Made in Italy e Alleanza Liberista Italiana. Intervengono l'on. Giuseppe Vegas di Forza Italia e l'assessore regionale Antonino Marsoracchio di An.

■ **CUORGNE, CORSA.** Consueto appuntamento, alle 21 alla Camera del lavoro di piazza Pinelli a Cuorgnè, con gli incontri dedicati alla storia locale. Roberto Damilano parla de «Il canavesano Luigi Palma di Cesola, archeologo e combattente». L'ingresso è libero.

■ **LEO CLUB CALUSO.** Al Teatro dell'Oratorio domani (ore 21,15) e domenica (ore 15,30) il Leo Club Caluso-Canaveso Sud-Est organizza due appuntamenti teatrali proposti dalla Compagnia «Tredici a teatro» di Vische. Saranno presentati «Pautasso Antonio esposto in matrimonio» e «Germin a voi mariesse». Gli incassi saranno devoluti all'Associazione sclerosi multiplo e all'asilo Guala.

DOVE & QUANDO

■ **SERATA DANZANTE.** La discoteca K 11 a Valperga ospita, a partire dalle 21, la serata danzante a scopo benefico organizzata dalle sezioni di Rivarolo e Cuorgnè della Croce Rossa Italiana. Intervengono l'orchestra Magica Atmosfera, i d.j. Loredana Mare e Ross e la scuola di ballo di San Giusto. Il biglietto costa 10 mila lire.

■ **TEATRO ROMANTICO.** La compagnia teatrale I Tirapere presenta alle 21 nel salone comunale di Bairo, la commedia brillante «La paura fa novanta». Lo spettacolo sarà replicato domani e domenica.

■ **IL CINECLUB.** Alla Taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, per la rassegna «Non resta che ridere 3», arriva alle 22 il «Cabaret cabriolet», di Carlo Bianchessi. Il biglietto costa 10 mila lire ed è gradita la prenotazione allo 011/98.31.580.

■ **DISCOTECA.** Appuntamento alle 21,30, nel padiglione a piazza Vallero a Villareggia, con la discoteca mobile di Radio Gran Paradiso; ingresso libero.

■ **DAL TITO.** Alla Cafeteria Cochinito di viale Marconi a Romano Canaveso, concerto, alle 22, del gruppo rhythm and blues degli UB Major. Alla birreria La Chance a frazione Spineto a Castellamonte, proseguono le eliminatorie del concorso fra i gruppi rock canavesani: alle 22 si esibiscono i Quinto Emendamento, alle 23 i Troppo Tardi. Anche alla Piola di Borgiallo si fa musica: in serata suonano i Red River.

■ **DEI CAVOLI.** Proseguono i festeggiamenti della patronale a San Martino: alle 19,30 la Pro Loco propone una cena alla contadina, basata sulla zuppa di cavoli.

Fogizzo, richiesta di un gruppo alla Soprintendenza

«L'area di Cascina Piana diventi zona archeologica»

Il Gat (Gruppo Archeologico Torinese) ha sollecitato la soprintendenza archeologica del Piemonte ad effettuare una ricognizione presso tutta l'area di Cascina Piana, a Fogizzo, quasi ai confini con Montanaro, dove il 20 luglio ha trovato alcune decine di frammenti di laterizi e ceramiche risalenti presumibilmente all'età romana.

«Sicuramente in questa zona c'era una villa imperiale», afferma Fabrizio Diciotti, direttore del Gat. «Quindi è indispensabile che la soprintendenza intervenga il più presto con un sopralluogo e vengano effettuati anche degli scavi in quanto il sottosuolo potrebbe restituire altro materiale importante».

Non è la prima volta che

nella campagna di Fogizzo vengono rinvenuti reperti archeologici, anche un certo valore.

In questi tempi l'area di Cascina Piana è particolarmente all'attenzione degli amministratori comunali e ambientalisti della zona e tanto ha già fatto discutere. Su questi terreni, infatti, l'Aisa (Azienda intercomunale servizi ambientali) vorrebbe realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani e assimilabili per i 34 comuni di appartenenza, distribuiti nel Basso Canaveso e nel Chivassese. Quindi se questa superficie di Cascina Piana venisse individuata come zona archeologica, non è escluso che Aisa debba andare alla ripescata di un altro nuovo sito.

[d. and.]

Castellamonte

Allevatori premiati alla rassegna della pezzata rossa

«En plein» dell'allevatore eporediese Martino Francesco Bagnod alla 38ª Mostra provinciale dei bovini di razza pezzata rossa valdostana, la scorsa settimana a Castellamonte. Entrambi i titoli di campione assoluto sono stati assegnati a due suoi capi: «Glio» nella categoria tori, «Za» in quella vacche e manze. Gli altri premi nella sezione maschi sono andati agli allevatori Giovanni Zoppa, Glibo Galdo e Agnese Jacchi Bonvin; per la sezione femmine hanno vinto i capi di Giovanni Tomasi Cont, Martino Francesco Bagnod, Zelmira Jon, Glibo Galdo e Anita Aimone. Positivo, intanto, il bilancio della rassegna, che per la prima volta si è svolta lontano da Ivrea. Erano presenti 175 capi, provenienti da 29 allevamenti diversi.

Montanaro

La minoranza fa un esposto sul caso «Pettene»

I consiglieri di minoranza di Montanaro hanno inoltrato un esposto alla procura e alla Corte dei conti sul «caso Pettene». Nel 1989 l'architetto Paolo Pettene ottenne dall'amministrazione comunale l'incarico di progettare i nuovi impianti sportivi. L'opera, però, non fu realizzata per insufficienti finanziamenti. Si aprì una contenzione fra l'architetto, che intendeva comunque essere pagato, e il Comune. La vicenda si risolse solo nel 1995, con un accodamento tra le parti in causa, dopo che la magistratura civile si era espressa in tal senso. Pettene ottenne un'ottantina di milioni. Ora la minoranza vorrebbe che il caso fosse riaperto, per contestare la conclusione, quanto per verificare le responsabilità degli amministratori pubblici a partire dal 1989.

Novembre e Dicembre: i mesi della prevenzione linea

I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI di Ivrea e Cirié



ti offrono programmi personalizzati
■ esigenze specifiche:
• sovrappeso diffuso
• adiposità localizzata
• ritenzione idrica
• cellulite da anticoncezionali
e da rallentamento circolatorio
• sovrappeso post parto
• accendone adiposa da menopausa
• rilassamento muscolare
• garanzia scritta sul risultato

Puoi usufruire di un esame gratuito con il computer CIA 3001 per stabilire la localizzazione, la quantità esatta di grasso, cellulite e acqua del tuo corpo

Insolito
costo
5
trattamenti
gratuiti
all'iscrizione

7 rimborsi di 100.000 a persona a Gennaio '97

CENTRI DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

IVREA - C.SO RE UMBERTO I - TEL. 0125 45332

CIRIÉ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 211097

APERTI LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

EuroCargo. Guadagnateci sopra.

Quest'autunno potete salire a bordo del campione europeo nell'economia dei consumi con offerte eccezionali.

Lavorarci sopra è così redditizio che EuroCargo si fa guadagnare prima di voi. Infatti, per festeggiare la vittoria di Midi Euro Test '96 Monaco che ha visto il 120E23 vincitore assoluto nella prova consumi, le Concessionarie Iveco vi propongono vantaggiose offerte sulla gamma EuroCargo. Per tutto l'autunno potrete

acquistare un veicolo e permutare il vostro beneficiando di agevolazioni e formule su misura per ogni esigenza. Venite subito nella Concessionaria Iveco più vicina: scoprirete tante opportunità da non perdere per iniziare a guadagnare a bordo numero 1 in Italia per economia, esercizio, affidabilità e versatilità. Vi aspettiamo.

IVECO

Informatevi presso la Concessionaria Iveco

BUROLO d'IVREA (TO)

Via Candossino 2/B

Tel. 0125 577625 (r.a.)

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

QUART (AO)

loc. Amerique 25/A

Tel. 0165 765873 - 85

Mega manifestazione, dall'8 al 15 dicembre, con campioni, tornei e film «Scaccomatto» sotto la Mole Torino capitale degli scacchi per otto giorni

«Troppo facili per essere una scienza, troppo difficili per essere un gioco». È una delle tante definizioni attribuite agli scacchi che nella settimana dall'8 al 15 dicembre coinvolgeranno l'intera città attraverso un curioso itinerario ludico-culturale-gastronomico. A colpi di mosse strategiche, Scaccomatto - questo il nome dell'iniziativa presentata ieri al Bit - radunerà davanti ai tavoli del Torneo Magistrale (si disputerà al Bit in corso Italia 125), una ventina di fuoriclasse tra gli campioni del mondo Vassily Smislov e Boris Spassky, quest'ultimo passato alla storia per la sfida con l'americano Fischer nel 1972.

Gli stessi locali - ma al piano terreno - ospiteranno gare di backgammon e dama, postazioni per navigare su Internet, un convegno su «scacchi e intelligenza artificiale» oltre a una serata (martedì 10 dicembre) «scacchi e letteratura» in un'apposita saletta, verranno proiettati video didattici non-stop per apprendere i segreti dei grandi maestri.

La rassegna e, per così dire, itineraria. Disseminata nelle vetrine dei negozi del centro, visaranno giochi e scacchiere provenienti da collezioni private; i caffè storici Baratti (Milano, Florio, Plotti e Torino) ospiteranno le simultanee e i maestri della Società scacchistica torinese: alcuni ristoranti prepareranno una serie di piatti temati.



ci (indirizzi al 50.15.18) mentre già venerdì 6 e sabato 7 dicembre, dalle 19, l'Associazione Piemontese offre un «anticipo» con un'abbondante merenda sinora ed esibizione di gioco al tavolo (20 mila).

Nelle sale del Massimo - via Montebello - in programma la prima rassegna cinematografica a tema scacchistico in collaborazione con il Museo del Cinema. Al Centro Culturale François di via Pomba (il 9 dicembre) si tiene la conferenza su «Mozart, Haydn, Philidor ovvero gli incerti della professione» che tratterà dei legami tra musica e

Si potrà giocare via Internet scoprire pellicole inedite i segreti dei grandi maestri e gustare curiosi piatti «a tema»



Il gioco degli scacchi ha duemila anni. A lato l'ex campione Boris Spassky durante un incontro

scacchi. Di «Marcel Duchamp e gli scacchi», anche si parlerà invece il 13 dicembre alla Galleria d'Arte Moderna. La manifestazione che è organizzata dalla Società scacchistica torinese per celebrare i duemila anni di vita degli scacchi e l'intento di avvicinare a questa disciplina mentale il grande pubblico, coinvolgerà soprattutto i giovani spiega il presidente Michele Cordara. In

calendario, anche il campionato regionale under 16 mentre, ai ragazzi dai 15 ai 16 anni è riservato il torneo studentesco. Palazetto dello Sport, l'8 dicembre. Iscrizioni (lire 15 mila) nella sede della società in via Goito 13 (tel. 85.70.72) oppure nei vari negozi del Centro gioco educativo e Games centre sparsi per la città.

Il programma della giornata inaugurale Cinema Giovani via alla kermesse

Diciannove tra lungometraggi e video per il primo giorno del Festival Internazionale Cinema Giovani.

La quattordicesima edizione della rassegna s'inaugura stasera alle 21 al Massimo Uno, via Montebello 8, il cortometraggio «Les jumeaux» (i gemelli) della francese Catherine Klein e il film «Nenette et Boni» diretto da Claire Denis e interpretato dalla torinese Valeria Bruni Tedeschi, presenti in sala.

Il Cinema Giovani '96 si apre invece oggi alle 15 al Massimo Tre con il cortometraggio «Haltatallanslag» (Immortalità) che Miklos Jancsó ha dedicato nel 1959 allo scultore marino György Goldmann. Inserito nella retrospettiva sul «Nuovo

prima Close Up» di Nanni Moretti e il film «Close-up» di Abbas Kiarostami alle 20.30 nell'ambito della sezione «Primo Piano», il film «Niewinni czarodziej» (Ingenui perversi) di Wajda per l'«Omaggio a Jerzy Skolimowski» alle 22.30.

In sala Due s'inizia alle 15.30 la proiezione del video «Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo» di Cocito e Pastore, i lavori di Lorenzo Taituti (ospite in sala), «Pi-

stoletto» del Centro Linguistico e Audiovisivo dell'Università, «Ugo Nespolo in pillole» di Marco Di Castri. Alle 17.30 viene proposto «Noz w woodie» (Il coltello nell'acqua) di Roman Polanski, primo film dell'omaggio a Skolimowski.

Tra gli avvenimenti in serata: «Sorrisi asiatici» di Tonino De Bernardi alle 20.30, il corto «Grazie Lia - Breve inchiesta a proposito di Santa Rosalia» di Cipri e Marasco alle 22.45, l'«Omaggio a Marco Melani» alle 23.30.

I biglietti costano 11 mila lire (ridotti 8 mila), alla cassa del locale sono in vendita abbonamenti a 80 mila. Da domani Festival si svolge anche al Centrale e al Romano. [d. ca.]



DOVE andiamo

Stasera al Teatro Regio la «Carmen» di Bizet. Protagonisti, il mezzosoprano Béatrice Uta-Monzon e il tenore Sergey Larin. L'Orchestra e il coro Regio sono diretti da John Mauceri. S'inizia alle 20.30.

L'Orchestra Nazionale Rai diretta da Kurt Sanderling esegue stasera all'Auditorium «L'ungotto pagine di Dvorak e Sibelius. Prime note alle 21.

OPERA. S'intitola «La stella dell'opera» lo spettacolo al Teatro Alfa, via Casalborgione 16. A proposito è la compagnia Alfa Follie sulle coreografie di Anita Cedroni. Dirige Pino Palese. S'inizia alle 21.15, biglietti e 25 mila (ridotti).

Debutta stasera alle 21.15 al parco della Pellerina il «sior» Traberis. I biglietti costano dalle 35 alle 15 mila lire.

Secondo giorno in Traleno per l'altra compagnia circoense in città: «Moira più... il circo di Mosca». Doppio spettacolo alle 16.15 e 21, biglietti tra le 20 mila. Info-

al 61.16.62.

S'intitola «Lo sguardo di Ulisse» il film in cartellone stasera all'Esadra, via Bagetti 30, per la rassegna cinematografica «Il raggio verde» organizzata dall'omonimo cineclub. L'ultimo lavoro del maestro del cinema greco Theo Angelopoulos racconta un regista trasferitosi negli Stati Uniti che torna in Europa (Albania, Macedonia, Grecia, Bulgaria, Romania) alla ricerca di tre bobine sviluppate risalenti agli anni del secolo. Lui è Harvey Keitel, nelle sale «Acque profonde». Unico spettacolo alle 21.

Domani sera al Conservatorio Giuseppe Verdi Coro Alpette in festa Da 30 anni insieme

«Trent'anni di canto insieme». Un traguardo che il Coro Alpette di Torino festeggerà sabato 16 novembre, alle 21, con una serata celebrativa al Conservatorio Giuseppe Verdi in piazza Rodoni. A scandire i suoi lustri di vita sono 4.600 concerti effettuati in Italia e all'estero - spiega con soddisfazione il presidente Paolo Agostini - i numerosi successi e premi ottenuti.

L'organizzazione del Concerto dell'Amicizia e di Natale, andati sempre tutti esauriti - aggiunge - testimoniano la validità della formazione e la vitalità dei coristi rimasti immutati nel tempo.

In occasione del trentesimo anniversario il Coro diretto da Giovanni Uvire presenterà canti, ballate e filastrocche popolari piemontesi conformando ancora una volta la scelta di «voler offrire un apporto alla salvaguardia delle tradizioni» alla diffusione di una cultura musicale. Il repertorio del gruppo vocale comprende oggi circa 150 brani.

L'idea guida è quella di rendere testimonianza di un periodo destinato a sbiadire nella memoria: quasi un tuffo nel passato che «fissa» le più belle scene della civiltà montanara e contadina. Amicizia, fratellanza, solidarietà: sovente, le esibizioni dell'Alpette sono accompagnate dalla raccolta di fondi per vari enti o associazioni impegnate nel sociale e «sono proprio queste le occasioni in cui l'appartenenza al Coro ci ripaga dell'impegno che noi tutti dedichiamo».

Il lungo percorso inizia nella sala prove della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza.

Nel luglio del 1966 avviene il debutto sulla scena con il concerto al colle del Melogno, in Liguria, dove viene inaugurata anche la prima divisa ufficiale. Per fans e appassionati quest'anno è stata realizzata la sesta miscelata sulla quale sono riportati alcuni degli ultimi canti messi in repertorio insieme con altri più datati. [e. d. s.]

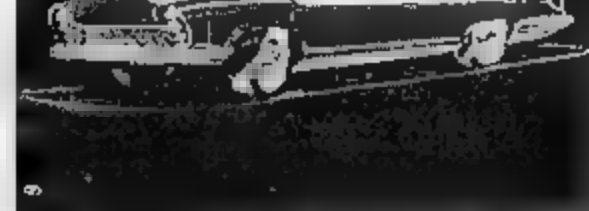
A Collegno in mostra da oggi al 25 novembre i più bei modelli degli «stilisti» dei motori

Auto sì, ma «firmate» Ovvero il talento dei car designer

Auto che passione. Per tutti gli amanti delle automobili da «ballo», belle, eleganti e potenti è stata allestita una mostra a Collegno, da oggi fino al 25 novembre, nella sala delle Arti.

Nascere designer è il tema dell'esposizione, organizzata dallo Studio d'Arte Applicata «Ever Green Club» di Collegno, con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione per celebrare il talento elettrocreativo dei car-designer. Le opere degli stilisti d'auto torinesi rappresentano un interessante equilibrio tra cultura, tradizione e scienza.

La mostra è articolata in otto sezioni, che consentono di ripercorrere «solo l'evoluzione tecnologica del car-designer, ma anche il loro influsso sulla vita sociale e culturale. Schizzi, disegni, modellini e vignette umoristiche offrono al visitatore l'opportunità di apprezzare tutti gli elementi di fascino dell'automobile, dai suoi colori, alla sua eleganza, dalla sua potenza alla bellezza».



Viaggio nell'evoluzione tecnologica del car-designer e sul loro influsso nella vita sociale

lezza. Partendo dalla sezione che illustra le modalità con cui nasce e si sviluppa un'idea stilistica, si passa a quella che evidenzia le tecniche di esecuzione. Come quelle su tavola grafica-pittorica o quelle con computer e l'animazione virtuale. In successione si intravedono diversi schizzi giovanili e estemporanei, i figurini e

modellini realizzati con tecniche d'arte plastica e grafico-pittorica.

La mostra si conclude con l'esposizione di opere di alcuni tra i più noti artisti torinesi sul tema dell'auto. Spiccano quelli di Ugo Nespolo, Mario Molinari, Franco Martinengo, direttore del Centro Studi e Ricerche Pininfarina.

Per chi ama le curiosità, poi,

c'è anche un'apposita sezione dove sono esposti giocattoli, oggetti d'arredamento, abiti e persino prodotti alimentari realizzati a forma d'auto. Vignette umoristiche, fumetti e cartoline da collezione completano il percorso della mostra ricca di forme, colori e humour. «La varietà del materiale esposto - precisa l'assessore alla Cultura Collegno Francesco Casciano - rappresenta un'occasione invitante e soprattutto per appassionati ed addetti ai lavori, ma anche per il grande pubblico». La mostra, in via Torino 7, rimarrà aperta tutti i giorni, a ingresso libero, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.

Grazia Longo

Ivrea, iniziativa pomeridiana dell'Abicinema Ma al sabato il cartellone diventa tutto per bambini

Cinema per bambini, con due proiezioni pomeridiane, alle ore 15 e alle 17, il sabato nella sala Abicinema di via Varmondo Arburio 28 a Ivrea. Fino al 5 aprile, si svolgerà la rassegna «Spargete la voce!», giunta quest'anno alla terza edizione. Cartoni animati, film d'avventura e pellicole comiche costituiscono il cartellone allestito dal circolo culturale eparodistico Mario Brun, in collaborazione con l'oratorio San Giuseppe, dove si trova l'Abicinema.

In tutto, sono 21 gli spettacoli. Per accudire i piccoli spettatori, si troveranno in sala baby sitter, che nell'intervallo della proiezione distribuiranno la merenda. Talvolta saranno organizzati spettacoli di marionette e di mini prima e dopo la proiezione.

S'inizia domani con «Pocahontas» (Usa, 1995), la storia animata della Walt Disney della principessa indiana vissuta 400 anni fa nel Nuovo Mondo: pellicola che ha registrato incassi cospicui

sia negli Stati Uniti che in Europa. Il prossimo sabato, 23 novembre, un animato francese, poco conosciuto in Italia: è «Babar». Il protagonista è il re degli elefanti di nome Babar che, ormai vecchio, racconta ai piccoli elefanti le lotte da lui condotte in passato contro i rinoceronti. Il 30 novembre, c'è «Babe, maialino coraggioso» (Australia, 1995), il piccolo suino in grado di fare la guardia a un gregge di pecore orfane, è stato infatti «adottato» ed educato da una coppia di cani.

La settimana successiva, sabato 7 dicembre, c'è «Toy story - Il mondo dei giocattoli» (Usa, 1995), in cui i giocattoli di un bambino, in sua assenza, si animano e parlano. Per facilitare l'organizzazione, si può segnalare la presenza del bambino al circolo Mario Brun di via Arduino 37, a Ivrea (tel. 0125/44.862).

Paolo Bricco

STUDENTI ■■ Oggi dalle 17 alle 23 il Centro Inter-culturale Alma Mater, in via Norberto Rosa 13/a, festeggia con gli studenti italiani la lingua araba. Nel corso della giornata saranno esibizioni con costumi tradizionali, di danza del ventre e recitazione di poesie. Partecipa il cantante Mokhtar. Alle 20 buffet «mediterraneo» (ingresso 15 mila lire). Informazioni al numero 011/334802.

ESTETICI DENTALI ■■ Oggi e domani, 8° Congresso internazionale odontostomatologico presso il Centro incontri internazionale di Montecarlo, Principato di Monaco. Tra i temi: «L'estetica, gli adesivi dentali, l'osteointegrazione avanzata ambulatoriale». Il Congresso, prendono parte 37 relatori provenienti da tutto il mondo, è organizzato dal Centro culturale odontostomatologico-Clinica Pinna Pistor, presieduto dal dott. Aldo Riva di Torino.

FEDERICO II ■■ Per il mese Federiciano, organizzato dal Centro Studi Storici della Famija Moncalera (via Alfieri 4, 64.16.01), questa sera alle ore 21 il prof. Massimo Valeriani dell'Università di Torino, tratterà «La legge interdisciplinare e il Piemonte occidentale» nella prima metà del Duecento. Seguirà la conferenza del prof. Renato Bordone (Università di Torino)

APPUNTAMENTI qua e là

su «Federico II» l'organizzazione territoriale del Piemonte. Coordinamento di Mara Battaglia Castorina. Ingresso libero.

AVVOCATI ■■ Oggi alle 17 all'Unione Industriale, in via Fante 17, l'Associazione Avvocati e Procuratori. Diretto da Torino organizza l'incontro su «L'esame, procuratore legale». A parlare del biennio ilrocinio, della preparazione dell'esame e delle prove scritte ed orali ci saranno i magistrati Mario Barbuto e Mario Bellone, gli avvocati Franco Grande Stevens e Cristiana Mazzagnoli Benessia. Modera Claudio Cerasuolo.

PELLAS ■■ Alle 18 al Teatro Carignano verrà presentato il video realizzato durante le prove dello spettacolo «Pellée et Mélisande» di Maurice Maeterlinck, con la regia di Mauro Avogadro e l'interpretazione della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino. La regia è firmata, prodotto da «Mille895». Samueli Marabotto. Ingresso gratuito.

OGGI ■■ Oggi alle 17 nel negozio Mega, in via Andrea Doria 8/g, è inaugurato lo «Shop in shop seeger», ovvero un angolo dedicato lavorazione ar-

tigianale della pelletteria verrà proposta da un artigiano. Offerta. Informazioni allo 011/532296.

DI ■■ Stasera 21 alla scuola Ada Negri, in via Negri 23, dedicata ai soci di fondo, a cura della Polisportiva «Piacere di Sport». Si parlerà di «tecniche» tecniche, verrà anche proiettato il video di Alessandra Allaud «Sci nordico in Piemonte». Informazioni allo 011/8687237.

DROGA, COME ■■ Alle 17 all'Istituto San Paolo, in via Lugaresi 15, dibattito su «Un buco nell'anima. Guarire dalla droga», per iniziativa della Lenad. Affronteranno il problema della tossicodipendenza Roberto Bertoli e Furio Ravera, entrambi psichiatri e psicanalisti. Informazioni allo 011/535705.

AMICI DELLA TERRA ■■ Oggi alle 11 al Ristorante «Da Margherita», in via Bidone 11, l'Associazione «Amici della Terra», nata un anno fa, presenterà il programma di attività del '97.

Riprendono gli incontri settimanali dell'Associazione «Donne di oggi».

che quest'anno avranno un punto di ritrovo nel club «Taddy», in via Camerano 6. Questa sera, alle 21.30 esibizione al pianoforte di Armando Lardù. Informazioni allo 011/3194330.

LE ■■ Alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, comincia il ciclo di incontri «Domande sul male». Gianni Vallino, Bernardino Prela e Gigi Livio intervengono «Tra sacro e secolarizzazione».

FAME NEL MONDO ■■ Alle 18 alla Libreria Village, in via Barbaroux 20, l'incontro organizzato dal Cisp «La fame: basta parlare», con la partecipazione di Rose Rondelli e Jean-Pierre Ngabonziza.

LE MIE LETTURE ■■ Alle 21 all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, al centro culturale Pier Giorgio Frassati presentazione del libro «Le mie letture» di Luigi Gussani (Bur Rizzoli). Intervengono tre insegnanti, Paolo Gardino, Nicoletta Ruga e Gianmario Veneziano.

OGGI ■■ Oggi alle 15 al Circolo degli Artisti, in via Bogno 9, il Circolo Culturale Excilbur organizza il convegno su «Giuseppe Bottai, una vita per l'arte». Relatori: Giordano Bruno Guarri, Alessandro Masi, Domenico Guzzi e Donatella D'Angelo.

MUSICA dove

CITTA' ■■ Tanto jazz nel venerdì sera torinese: il Dino Pellissero Trio si esibisce all'«Ottrepò» (corso Sicilia 23), il duo Aul-Bosso al «Capolinea 8» (via della Maddalena 8 bis), il pianista Benjamin Waters «De Amicis» (corso Casale 134), il Pino Russo quartet «La Zona» (via Valprato 68). S'inizia tutti i locali alle ore 21.

Quattro le rock band di scena stasera: «Dracma Club» (via Bario 24/c, 22); Nudo (Sudo, Morgue, 71, Vanoxia. Stesso genere musicale «Merò» (strada Settimo 154, ore 22) dove Linea D'Ani e i Tabula, allo «Studio Uno» (piazza Rebaudengo 7, 22); il Codice 21, all'«Xò» (via Po 46, ore 22); i Duraculoni sul palco e alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) dove attesi i Desert Rose e il loro repertorio cover.

FUORI ■■ Il rock dei Key Brothers «live» al «Dan Donnelly» di Borgone di Susa (via Abegg 58, ore 22), il blues di Arthur Miles all'«Amarcord» di Piossasco (ore 22), i gruppi V Emendamento e Troppo Tardi a «La Chance» Castelletto (frazione Spinato 65, ore 22).

SINTESI ■■ S'intitola «Occhi» il nuovo lavoro discografico di Eugenio Finardi presenta lunedì in concerto al Teatro Colosseo, il cantautore «La musica n-belle» si esibisce. I biglietti costano 22 mila lire per la platea e 22 mila in galleria. Discreto l'andamento delle prevendite (circa metà dei leggendari sono venduti) in corso alla cassa del locale in via Madama Cristina 71.

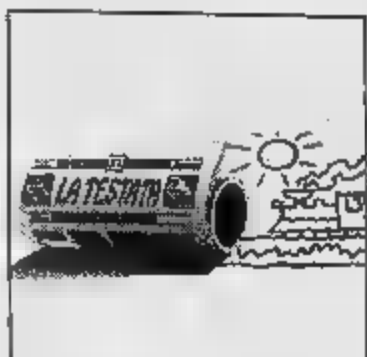
INAUGURAZIONI ■■ S'inaugura domani un nuovo locale in via Nizza 127: si chiama «Bibò», alla prima le musiche di Solo Pino. Apertura alle 21.30.

Tullio De Piscopo, affiancato dalla sua Blues Brass Band, è l'ospite d'onore all'inaugurazione in programma domani alle 21.30 al jazz club «La Terrazza» Avigliana (corso Laghi 248).

IN DISCOTECA ■■ Venerdì sera con la musica ballata del momento, con i ballerini Patrick e Manuel e specialità della cucina brasiliana al «Patio» (corso Moncalieri 348/16, 22.30). «Number closed? Students open!» contro il chiuso «Zona Castalia» (via Principe Amedeo 8/a, 22.30), il consueto appuntamento «Memorabilia» nel venerdì «Big» (corso Brescia 28, 22.30), «Aristocratica» è il titolo della serata «dance» alla discoteca «Hennessy» (strada Trifora del Pino 23, ore 22.30). «Wonder wall» al «Metò» (via Gioberti 33, 22.30).

Fuori città si segnala «Cuba Libre» a «Tutti al Fresco» al Castello di San Giorgio (ore 22.30). «Just it» «Jammin'» di Pavone Canavese (via Torino 24/L, 22). «Barrio latino» all'«Akropolis» di Moncalieri (ore 22).

Nella foto: Eugenio Finardi



Cronaca di una mattinata sul «giornale itinerante» organizzato da Fs e Federazione editori

Studenti intervistano La Stampa

Insolito meeting su un treno a Porta Nuova

Il binario numero 20 della stazione di Porta Nuova è stato la meta di giovani «passaggeri» per tutta la mattinata di ieri, ragazzi e ragazze tra i 14 e i 18 anni hanno atteso il proprio turno per salire sul convoglio dell'informazione.

Ha sostato infatti a Torino il treno della stampa per la scuola, l'iniziativa promossa dalle Ferrovie dello Stato e dalla Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) a cui hanno aderito 54 testate giornalistiche italiane: ieri è stata ospite degli inconsueti vagoni La Stampa. La grande affluenza delle scuole superiori di Torino e provincia ha testimoniato il successo di questo progetto didattico, avviato nelle scorse settimane con un percorso di lavoro seguito in classe dai ragazzi e che proprio ieri ha avuto una delle tappe fondamentali, poiché è stato il momento della consegna dei «quaderni menabò». Ovvero le pubblicazioni inviate a scuola dall'editrice sulle quali si è sviluppato, fra i banchi, l'itinerario nel mondo dell'informazione.

I ragazzi hanno prima scelto una serie di notizie, apparse su La Stampa, a carattere regionale, nazionale e internazionale, per applicarle al menabò: saranno questi titoli a decretare gli otto vincitori della borsa di studio «Il quotidiano a scuola», con un viaggio culturale a Napoli. Sempre sullo stesso riquadro hanno segnalato, secondo la propria curiosità, sette fra i cinquanta titoli dedicati al trasporto ferroviario, partecipando così ad una seconda borsa di studio intitolata «Scegli la notizia». I ragazzi dovranno assolutamente controllare le pagine de La Stampa dal 25 no-

vembre all'1 dicembre, perché potranno così riconoscere gli articoli pubblicati sulla «strada ferrata» corrispondere a quelli segnalati sul menabò: i vincitori un pallone di beach volley. La terza e ultima parte del progetto è legata all'iniziativa «Fai la tua inserzione», l'occasione per i giovani di vedere apparire sul quotidiano cittadino, dal 18 al 24 novembre, i propri annunci, anch'essi consegnati ieri sul

In questo «fantasia libera», dal «cerarsi compagno per il mio criceto femmina», al «cerco qualcuno che mi faccia conoscere Max Biaggi», senza dimenticare le innumerevoli richieste di dischi, fumetti e immagini miti che dai Take That arrivano a Fabrizio Andre. E' un progetto didattico ad ampio raggio, che non si esaurisce con la visita al treno dove i ragazzi hanno potuto osservare le fasi fondamentali della realizzazione di un quotidiano, dalle agenzie di stampa alla redazione, alle rotative.

Argomenti su cui hanno poi discusso con alcuni giornalisti presenti. «La nascita del «treno della stampa per la scuola» è legata certo al fatto che l'Italia legga poco - dice il responsabile della Fieg - che segue tappa per tappa l'iniziativa: i ragazzi rispondono però con entusiasmo a questa idea, che noi vorremmo ripetere per il prossimo biennio, coinvolgendo anche le medie inferiori». Un'idea da riproporre: la formula, evidentemente piace, e il rapporto di amicizia tra giornali e lettori emergenti si salda. La conferma sta nella presenza di folle giovanili in tutte le città dove il treno è giunto: traguardo finale a Roma il 28 novembre. [t. pi.]



La carica dei milleseicento

La «redazione» affollata da 64 classi

Rezzo e curiosità attorno alla micro-redazione «rotale». In sosta alla stazione di Porta Nuova per oltre cinque ore, la mattina il «Treno della stampa per la scuola» è stato preso d'assalto da un vero e proprio esercito di studenti: ragazzi delle medie superiori (cui si sono accodati pure alcuni allievi della scuola media inferiore), accompagnati dai loro insegnanti a percorrere il «vagone della carta stampata». La manifestazione si è rivelata un successo, coinvolgendo 64 classi, per un totale di circa 1700 visitatori. Giovani di diversa età e di vario curriculum scolastico hanno affrontato l'inedito tour attraverso le «rotative» binarie, con approdo in una piccola sala stampa dove i ragazzi hanno potuto soddisfare le loro curiosità sul tema. Un fuoco di

fila di domande, rivolte ai giornalisti presenti (del quotidiano «La Stampa»), ma anche qualche timido silenzio da parte dei giovani, che hanno dichiarato una netta predilezione per testate sportive e quotidiani. Ricorrenti, i quesiti riguardanti la «professione reporter», che ancora suscita curiosità e interesse. «Come si intraprende questa carriera? Esistono studi che proporziano l'ingresso in un giornale? E' «divertente» fare il cronista o l'inviato speciale? hanno chiesto gli studenti. Ottenuta la risposta, qualcuno ha confessato la propria vocazione giornalistica, non è mancato qualche commento deluso, in forma di battuta: «Troppe faticose, non fa per me». Secondo le dichiarazioni dei ragazzi, la cronaca risulta il settore più affa-

scinante. «Accade spesso che un cronista indichi su un delitto e contribuisca a risolverlo?» ha chiesto una studentessa delle magistrali, palesemente condizionata da suggestioni cinematografiche. Non sono mancate richieste dettagliate su casi cronaca come una recente rapina avvenuta in città. Lo sport, altro settore di richiamo, è stato esplorato, dal calcio al basket, alla pallanuoto. Il repertorio e l'elaborazione delle notizie: altro tema frequentissimo, che ha suscitato pure qualche polemica e domande tipo: «Quanta verità c'è in ciò che si legge?» o «Perché alcuni fatti vengono diversamente interpretati sui vari giornali?». Inoltre, curiosità per tutti i gusti: dai «pezzi» di prima pagina ai gadget, dalla censura al giornalismo scandalistico.

Non mancati elogi e critiche rivolte ai giornali. Né qualche appello: quello di uno studente audace che ha auspicato l'introduzione di quotidiani, di alcune pagine scritte con linguaggio più semplice, comprensibile anche a coloro che, per necessità, utilizzano strutture linguistiche elaborate. Full-immersion nel mondo della notizia, dunque, per 25 scuole (con «aggiunte dell'ultimo minuto» senza prenotazione). Questi gli istituti che hanno partecipato: Santorre di Santarosa, Sammeiller, Avogadro, Berti, Gramsci, Majorna, Balbia, Magarotto, Rosmini, Birago, Primo Levi, Newton, Saffa, Zerboni, Leonardo da Vinci, Aldo Moro, Giolitti, Rodotà, Cattaneo, Calvino, Piana, Peano, Beccari, Margara, Erasmo da Rotterdam. [si. fr.]



Sopra gli studenti attendono di salire, a lato sono nel vagone adibito a «redazione»

La Qualità diventa Risparmio!

PORTOLANO
al kg

16.900

BANANE
al kg

1.250

**VENERDI 15
E SABATO
16 NOVEMBRE**

TORINO
CORSO MONTECUCCO 108
CORSO GROSSETO 330

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

TROFARELLO
VIA TORINO 236/238

BURLO
S.S. 26 DI VIVERONE 3

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE SUD 13

SALMONI INTIERI
FRESCO al kg

7.900

CONTINENTE

FARMACIE DI TURNO
Orario normale farmacie: 9-19,30.
Dalle 12,30-15 i battenti chiusi: c. G. Cesare 24; c. Raccognoli 156; c. Ortassano 248; v. Garofalo 37; c. Francia 35; v. Aiala-
gno 35; L. Sempione 182; p. Gi-
lombardi 7; c. San Maurizio 67;
v. Giolitti 2; c. V. Emanuele
121; v. M. Lessona 29; v. XX
Settembre 87.

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 8:
c. Vitt. Emanuele 68 538.271
v. Italia 65 689.9259
c. Massima 1 770.92.08

TRAME

ACQUE PROFONDE. Noir. Harvey Keitel è talmente geloso della bella moglie Cameron Diaz che si lancia ad ucciderla in un'isola. (Cristallo, Studio Ritz)

ANCONA. Azione. Bruce Willis è un taciturno personaggio abile con le pistole che arriva nel 1931 a Gerico, città del Texas dichiarata dalla onnivora lotta due bande rivali. (Ades 400, Nazionale 1)

BARBIERE DI RIO. Commedia. In crisi di identità dopo il divorzio, un barbiere (Diego Abatantuono) si reca dalla sorella in Brasile e scopre con piacere un mondo. (Eliseo Grande, Nazionale)

CRASH. Drammatico. Film scandaloso di David Cronenberg, unisce incidenti automobilistici e sesso per una vicenda agghiacciante tratta dal best seller di James G. Ballard. (Capitol)

IL CORVO 2. Horror. A tre anni di distanza dal precedente film fenomeno con Brandon Lee, riparte il personaggio creato dai cartoonisti O'Barry. Il nuovo protagonista è Vincent Perez. (Ades 200)

FRATELLI. Drammatico. In concorso a Venezia, il nuovo film di Ferrara è ambientato negli anni Trenta e racconta di due gangster che si scontrano per il controllo di un loro fratello. (Capitol 2)

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. Extraterrestri decidono di invadere la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, cominciano la distruzione organizzata di genere umano. Ma c'è chi resiste ed è pronto a combatterli. (Faro, Kongo)

JACK. Commedia. Robert Williams è un uomo che tipicamente dimostra quarant'anni in realtà, è un bambino di dieci. Dingo Francis. (Coppola, Ambrosio 1)

SCOPPIO IN QUATTRO. Commedia. Michael Keaton alle prese con i numerosi impegni di professione e famiglia, sa la «colore» per riuscire. (testa) Ma le cose non vanno come previsto. Lei è Anne MacDowell. (Eliseo Blu, Nazionale)

IL MOMENTO DI. Drammatico. Dal best seller di John Grisham. Un giudice del Sud, un giovane avvocato assume le difese di un afroamericano accusato di aver ucciso due uomini, violentatori della figlialetta. (Fiamma)

LE ONDE DEL DESTINO. Drammatico. Prima anni 70 sulle coste scozzesi, in comunità calvinista i tessitori Bess si sposano contro la volontà dei padri con un unico operaio di un pozzo petrolifero, quando lui rimane menomato per un incidente le precipitano. (Eliseo Rosso)

L'Ottavo giorno. Commedia. Il manager Autuori, allenato dal lavoro e dalla amicizia col giovane dottor Duquenne e questo gli restituisce equilibrio e gioia di vivere. L'Ottavo giorno? È quello in cui Dio creò gli handicappati. (Centrale)

MECCANICO. Commedia. Il meccanico di una cittadina (Travolta) acquista nel giorno del suo compleanno un compleanno protetto straordinario. Ma la gente reagisce male alla sua nuova «genialità». (Erika 1)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

A CATENA. Azione. Uno scienziato alle prime armi e una collega scoprono una forma di energia alternativa: inventati in una «spionaggio», vengono menzionalmente dai loro capi di essere autori del furto. Dal regista de «Il fuggitivo» Andrew Davis, con Keanu Reeves e Morgan Freeman. (Vittoria)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

LA PROVA. Azione. Una degli Anna Ventù Jean Claude Van Damme è dei protagonisti del maggiore tonico di arti marziali. (Repsol)

In scena allo Juvarrà «Gioco al massacro» con la regia di Bruno Stori

Operai, vietato sognare la libertà

La «Città murata» in uno spettacolo confuso

Chissà se, fra dieci anni a quindici, il regista Bruno Stori insegnerà nel proprio curriculum professionale il «Gioco al massacro» in scena allo Juvarrà. Ce lo chiediamo per la stima che abbiamo del suo lavoro e per l'indulgenza che meritano a volte gli infortuni infatti questo spettacolo, tratto liberamente dal romanzo di Henri-Frédéric Blenc e realizzato dalla compagnia Città Murata, offre ai nostri occhi i sintomi allarmanti del disordine e della bulimia. Vediamo perché.

Un gruppo di quattro operai, appiattiti dalla ripetitività e

senza altra prospettiva che diventare un bisteccone che guarda la tele per dimenticare ciò che ha visto alla tele, decidono di cambiare vita. Rubano un'automobile e fuggono verso le montagne, verso una libertà indefinita ma seducente. Passano per varie esperienze, incontrano un'umanità insospettata, attraversano fasi di contemplazione estatica e di violenza. E quando capiscono di poter più sfuggire alla polizia, rifiutano di arrendersi e preferiscono morire.

Quarta è la vicenda ridotta alla sua nuda essenzialità. Potremmo

considerarla un esempio della civiltà «on the road» che da Kerouac in poi non ha mancato di affascinare le generazioni. Ma questa favola di disperazione e di allucinazione passa per uno svolgimento tortuoso e per quantità di linguaggi che, anziché avvicinare lo spettatore, lo sconcertano e lo confondono. Cominciamo con una rappresentazione simbolico-epica del mondo del lavoro: gli operai, ricoprendosi di utensili, si trasformano in creature totemiche impegnate in uno scontro fiabesco, mentre, agitando una lamiera, qualcuno già allude e



I quattro di «Gioco al massacro» spettacolo on the road appesantito da troppi scifi

Il riassunto filmato dell'intera vicenda, con spietati zoom su nasi enfatici. La pluralità degli stili e così intricata da

confondersi con la velleità. E a poco serve l'abnegazione degli attori Giuseppe Adduci, Daniele Braiucca, Stefano Bresciani, Alessandro Diliberto e Stefano Orlandi che interpretano tutti i personaggi incontrati dal quartetto. Repliche fino a domenica.

Oswaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

ADNA 200 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 400 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 1 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 2 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 3 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 4 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 5 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 6 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 7 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 8 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 9 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 10 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 11 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 12 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 13 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 14 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 15 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 16 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 17 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 18 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 19 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 20 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000



Robin Williams, «Jack»

ADNA 21 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 22 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 23 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 24 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 25 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 26 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 27 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 28 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 29 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 30 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 31 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 32 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 33 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 34 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 35 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 36 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

ADNA 37 c. e. Cesare 67. Tel. 656.521.1. Ancora vivo, di W. Hill, con W. Hill, Ch. Wilkin. Or. 16.20.25.23.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

* LOCALI DOTATI DI AULA COMUNICATA

LUCE Galleria San Federico Tel. 541.283. Turistat reg. Jan De Bont con H. Hunt, B. Paxton. Or. 15.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 1 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 2 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 3 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 4 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 5 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 6 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 7 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 8 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 9 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 10 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 11 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 12 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 13 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 14 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 15 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 16 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 17 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 18 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 19 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 20 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

MASSIMO 21 c. e. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Or. 21. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

* LOCALI DOTATI DI AULA COMUNICATA

OLIMPIA 2 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 3 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 4 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 5 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 6 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 7 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 8 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 9 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 10 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 11 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 12 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 13 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 14 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 15 c. e. Arsenale 31. Tel. 532.448. Verso il sole, regia Michael Cimino. Woody Harrison, Ron Seda, Woody Hancock. Or. 15.17.30. Ingr. pom. 10.00

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a
cambiare
idea.
Mégane
Classic.

Preparatevi
a scoprire il nuovo film

IL GOBBO DI NOTRE DAME

e regali da favola.



Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland**
PARIS

Soprattutto, preparatevi a qualcosa di magico. Ad esempio, il trailer in esclusiva del classico Film Disney di Natale: Il Gobbo di Notre Dame. Ad esempio, regali come i Pandori Motta la cui confezione si trasforma

IN COLLABORAZIONE CON:



in un gioco i personaggi del film. O i personaggi Mattel da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per 4 persone a Disneyland Paris.

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Coach	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
Scénic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
Classic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV



Scénic
di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una nuova auto, preparatevi a cambiare idea: con Scénic il monovolume entra in una nuova dimensione.

Informazioni su Mégane e Concessionari Renault al:

167-883210

Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



L'idea che cambia l'auto.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

**fitty
dent**

La Cassazione sancisce che l'indumento non offende la pubblica decenza

Riscritto il senso del pudore

«Portare la minigonna non è un reato»

ROMA. Indossare la minigonna non è più reato. A sorpresa, con una sentenza ad hoc, la Corte di Cassazione, che nei giorni scorsi si era espressa con sentenze di segno decisamente opposto, anche su questioni diverse, ha depenalizzato un bel pezzo del costume moderno. Perché è da quando nacque, nella Swinging London degli Anni Sessanta, autrice la stilista inglese Mary Quant, che la minigonna fa discutere.

La «rivoluzione copernicana» è stata definita, ha un autore, il giudice Vincenzo Accattatis, relatore della sentenza per la terza sezione penale della Cassazione. «La morale ed il diritto stanno su piani diversi. Alcuni comportamenti possono essere giudicati inopportuni, contrari al buon gusto, ma non per questo sono penalmente sanzionabili secondo il sentire comune in una società pluralistica e democratica che deve essere tollerante. Come dire che il bene non è più la moralità pubblica, ma la persona e dunque la individuale concezione della moralità. Di più: il «sentire comune» in una società pluralistica e democratica deve essere improntato al valore della tolleranza. Come dire che nel costume si devono riflettere, e accettare, le differenze».

L'Alta Corte si è pronunciata in questo senso nell'esaminare il caso dell'avvocato del Foro di Bologna condannato prima al pagamento di un'ammenda dal Gip, e poi dal pretore di Parma per atti contrari alla pubblica decenza. Era accaduto infatti che l'avvocato Nicoletta Bertaccini si era presentata all'ingresso di un carcere indossando «una minigonna vertiginosa ed una maglietta trasparente al punto da lasciar intravedere il reggiseno». Condannata dal pretore, Nicoletta Bertaccini si era rivolta alla Cassazione per ottenere giustizia. E ha ricevuto in risposta un pronunciamento molto significativo per tutta la società italiana. L'Alta Corte mostra infatti di aver recepito il principio cardine della nuova legge sulla violenza sessuale, che considera lo stupro un reato contro la persona e non contro la morale pubblica. Una legge rivoluzionaria, «che non può non riflettere su tutti gli altri reati originariamente qualificati come contro il pudore e la pubblica decenza, ragioni per cui si impongono oggi più aggiornate definizioni sulle condotte punibili» scrive il giudice Accattatis.

E è facile segnalare lo stupro, più difficile è, nella vita di tutti i giorni, accettare quei fenomeni di costume, e di moda, che mettono in mostra il corpo delle donne nelle strade, nei case, sul luogo di lavoro. La motivazione

sentenza che il giudice non deve esprimersi sui pubblici costumi, che la magistratura non può avere un atteggiamento censorio pur quel che attiene alla privata libertà del cittadino. E lo fa elencando una lunga serie di precedenti sentenze, a testimonianza di quanto sia cambiato il pubblico sentire, a cominciare da quella famosa, del 1982, per la quale «il topless non è più un reato».

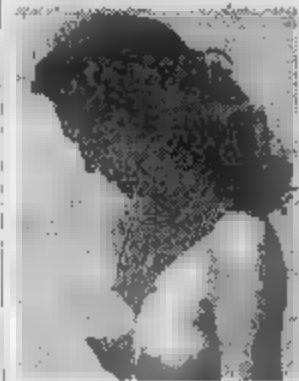
Con molta saggezza, il giudice dice che «l'oscenità si riferisce solo alla vprecondia sessuale, mentre la decenza va oltre e comprende atti che con la sessualità non hanno niente a che vedere». La minigonna è parte, forse è proprio questa l'affermazione più rivoluzionaria. Se è vero che deve essere il buon gusto ad improntare i comportamenti, abbigliamento compreso, è vero anche che per l'uomo moderno «oscenità» non è più solo ciò che attiene al corpo. Insomma, l'avvocato Bertaccini può vestirsi come le pare, anche probabilmente sul luogo di lavoro una gonnina troppo corta e poco pratica. Ma, soprattutto, ci sono cose molto più «oscene» di una minigonna, oggi, può e deve occuparsi [ant. ram.]

IL GIUDIZIO DELLE DONNE

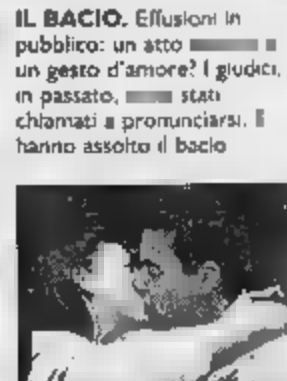
UNA sentenza «giusta», «innovativa», «molto attenta dopo certi pronunciamenti antifemministi». Reagiscono così molte donne alla notizia dell'assoluzione dell'avvocato in minigonna. Eppure qualche dubbio l'hanno, sul caso particolare: ma era proprio opportuno che andasse in carcere a incontrare un cliente abiti tanto succinti?

Risponde «no» Emanuela Falchetti, giornalista, già conduttrice in Rai di una trasmissione sul sesso. «Sono d'accordo con la Corte di Cassazione», spiega: «trovo che la nuova legge sulla violenza sessuale, attesa da tanti anni e di recente approvata dal parlamento, sia una conquista forte delle donne. Dico anche che la moralità di una persona non si misura dai centimetri della gonna che indossa. Eppure c'è un limite: non mi piace il u-

LA RIVOLUZIONE DEI COSTUMI ■ TRE SENTENZE



TOPLESS. All'inizio fu il seno nudo. La rivoluzione del pudore iniziata con una sentenza che ha sancito che il topless è spiaggia e letto



IL BACIO. Effusioni in pubblico: un atto un gesto d'amore? I giudici, in passato, stati chiamati a pronunciarsi. Il hanno assolto il bacio



NUDISMO. Ultima tappa (per ora) della rivoluzione. Condannare il nudo? Segno di una visione della morale sessuale. Parola dei giudici spezzini



Una donna in minigonna. La Cassazione ha «assolto» l'indumento

Il caso sollevato dalla condanna per atti osceni di una legale che si era presentata in carcere con l'abito succinto

«Giusta l'assoluzione sbagliato quell'abito»

«La morale non si misura in centimetri ma il buonsenso sì»

gine femminile che quegli uomini hanno davanti è forse quella di un giornale porno: per una questione di buon senso, e non di morale, io la minigonna l'avrei evitata in una situazione del genere».

Marina Salamon parla poi della questione abbigliamento nella sua azienda. «Mi sta bene che i miei collaboratori vengano vestiti come capita», dice, «oltre tutto siamo in prevalenza donne». Se però c'è da condurre una trattativa dura in un ambiente maschile, allora è controproducente disperdere energie in provocazioni sessuali: la sessualità è meglio che non entri nell'ambito lavorativo. Questa sentenza, conclude il manager, è dalla

parte delle donne: adesso sta noi non giocare questo riconoscimento della nostra libertà».

Quello Chiara Boni, infine, è un giudizio prudente. «La morale oggi cambia in modo rapido, ognuno ha la sua», sostiene. «Che cosa avrei indossato io in quella circostanza? Non un abito provocante». Ma, secondo la stilista, è giusto proibire, anche un comportamento di cattivo gusto. «Ci sono più importanti da censurare. Non è tribunale a dover dire ciò che è opportuno nell'abbigliamento di una persona: dovrebbe essere lei, quell'avvocato, a condannarsi o assolversi». Fredda il giudizio più strettamente stilistico di Chiara Boni sulla minigonna. «Non c'è la persona», questione: per portarla comunque bisogna avere l'età e il fisico giusti». [s. man.]

IL TRAMONTO DEI FIORI D'ARANCIO

ROMA. MATRIMONI separazioni e divorzi. Anno 1994. Ah, l'amore ai tempi dell'Istat. Resta un segreto soltanto per due anni, poi, puntuale, viene spistellato in un librone di dati nudi e crudi che ci informano su dove, come, quando e per quanto ci siamo sposati, separati o divorziati due anni fa. Da ieri, per esempio, sappiamo che cosa hanno combinato gli italiani nel '94, rispetto al '92 si sono sposati di meno, più in Comune che in Chiesa e più avanti con gli anni: si sono anche separati e divorziati di più, ma di meno se con figli. Ci sono poi 107 stravaganti lo accorti, e sfortunati, che hanno detto «sì» e ci hanno ripensato nel giro di un anno, affidandosi al divorzio senza nemmeno attendere il primo anniversario.

Confrontando la ricerca pubblicata ieri con quella uscita due anni fa sul '92, insomma, c'è bisogno di essere analisti per vedere che qualche numero è aumentato e qualcuno diminuito. Piccoli scarti, ma strategici, che danno la cifra di quanto la gente sia cambiata. Come accennato, è salito il numero corrispondente agli anni degli sposi. Era per gli uomini nel '92, nel '94 e 30; per le donne era 26, nel '94 e 27. I dati non commentano, parlano da sé: ci sposi più tardi, i dati non dicono perché, non c'è bisogno, basta l'esperienza personale: gli anni par-



MATRIMONI E SEPARAZIONI NEL TEMPO		
	MATRIMONI	SEPARAZIONI
1970	395.509	17.023
1975	373.784	29.285
1980	322.968	29.462
1985	298.523	35.162
1990	319.711	44.018
1993	302.230	48.198

Rapporto Istat: nel '94 le nozze scendono sotto quota trecentomila

Il matrimonio non seduce più

Calano le unioni, aumentano i divorzi

cheggiate in università, poi a casa dei genitori in attesa del lavoro, infine soli, a costruirsi la carriera.

E ancora. E' sceso il numero corrispondente ai matrimoni, precipitato giù giù, sotto i 300 mila, fino a quota 291 mila; nel '92 erano stati oltre 312 mila. E salite, invece, il numero delle separazioni in Comune (55 mila) anche se la Chiesa continua a essere il luogo del matrimonio per eccellenza (235 mila). Dei 291 mila coinvolti nel '94, insomma, una coppia su cinque si è impegnata di fronte al sindaco anziché di fronte al parroco.

Ma poiché i «matrimoni» sono soltanto la prima voce promessa dall'Istat, passiamo dunque alle dolenti note. Aumentano le separazioni e i divorzi, ma diminuiscono quelli con prole. In di divorzio con figli, comunque, su 35 mila bambini che hanno visto i genitori lasciarsi, soltanto 2 mila sono stati affidati al padre.

Ci sono regioni in cui il buon vecchio e famoso matrimonio all'italiana resiste anche ai numeri deprimenti dell'Istat, in Padania come in Magna Grecia, in Lombardia e Campania, per esempio, si continua a sposare moltissimo e le due regioni sono

ai vertici della classifica. Ultima posizione, invece, per l'Emilia Romagna. Questo per le regioni. E le province? Rovigo e Ferrara le più resiste a convolare, Napoli la più entusiasta. Il mese delle spose? Non è maggio, ma settembre. Quello più evitato? Novembre.

E anche questo piccolo dato Istat, apparentemente insignificante, rosicchia un po' di poesia al mito del matrimonio all'italiana. Confermando che nessuno più crede al vecchio «Sposo bagnato, sposa fortunata».

Sara

Lo rivela «Chi» I Lloyd's assicurano il «Merolone»

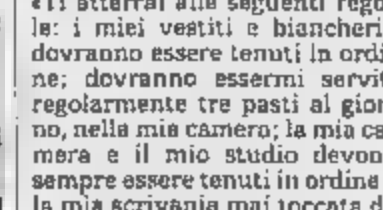
ROMA. Dimmi che polizza hai e ti dirò chi sei. Se hai soltanto quella sull'auto o sulla vita, per esempio, di certo non sei un vip. Loro assicurano la parte del corpo che li ha portati al successo. La Parietti, si dice, avrebbe assicurato le gambe, la Paniconi i lunghissimi capelli, la scandalosa Madonna il seno. Valerio Merola? Ça va sans dire. «Merolone! La notizia della polizza, stipulata addirittura coi Lloyd's di Londra, compare sul numero di «Chi» in edicola questa mattina. Ma è solo un'anticipazione, perché sarà Merola in persona, domani pomeriggio su Retequattro, a spiegare a Silvana Giacobini le «ansie» e le paure che lo hanno convinto a stipulare il contratto. Da quando ha dovuto confessare l'esistenza per difendersi dall'accusa di una violenza carnale molto particolare, è nata una vera «Merolone spa» multimediale. Proprio questa sera, al «Sesto» di Desenzano del Garda lo showman presenta in copio solo il suo libro «Diavolo di un angelo» e la «Merolone dance», un rap-tormentone «che è tutto un'allusione». [r. cri.]

Lettera del '14 Einstein le nozze «Idea di un maiale fantasia»

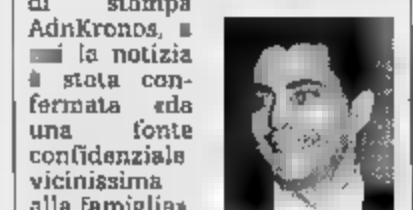
GERUSALEMME. La legge Einstein sul matrimonio. In una lettera scritta nel 1914 alla moglie Mileva Marie emerge la personalità ben poco affettiva del grande fisico. Esposta insieme ad altri scritti privati al museo di Israele. Gerusalemme, la lettera dello scienziato che definiva il matrimonio un'invenzione di un maiale «fantasia», e presenta una serie di regole di convivenza. Eccole. «Ti attenti alle seguenti regole: i miei vestiti e biancheria dovranno essere tenuti in ordine; dovranno essermi serviti regolarmente tre pasti al giorno, nella mia camera; la mia camera e il mio studio devono sempre essere tenuti in ordine e la mia scrivania mai toccata da nessuno oltre me; rinuncerai a ogni relazione con me, oltre a quelle richieste per mantenere le apparenze» società. In particolare non chiederai che io passi il mio tempo con te, che io viaggi con te. Prometterai esplicitamente di osservare i seguenti punti: non ti aspetterai affetto da me e non mi rimprovererai per questo; devi rispondermi subito quando parlo; devi lasciare immediatamente senza protestare la mia stanza quando ti chiedo di andare. Prometterai di non denigrarmi agli occhi dei miei bambini, con parole o azioni. Mileva lasciò Einstein pochi mesi dopo. [Adn Kronos]

Vicino a Pontedera il matrimonio di Agnelli jr

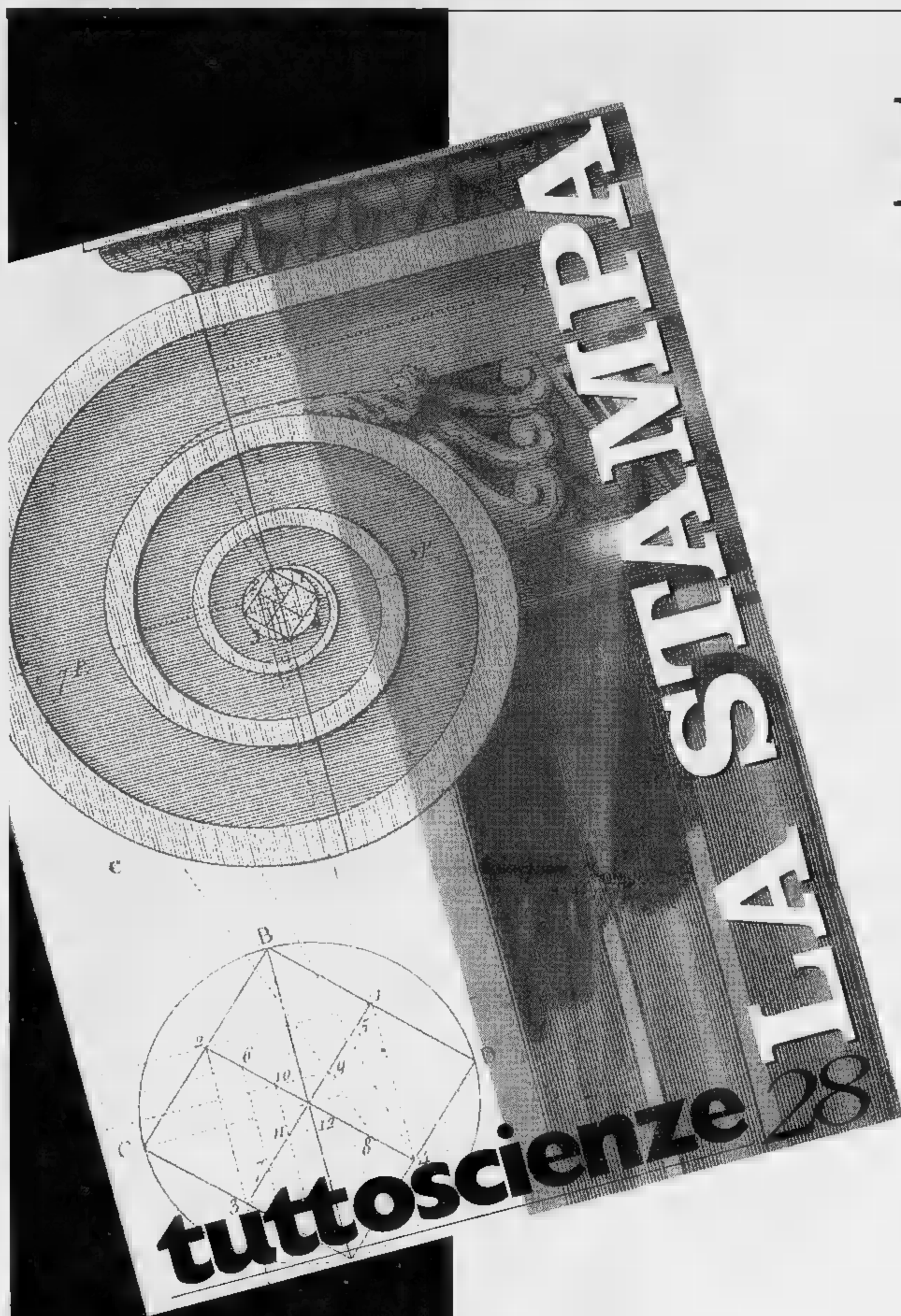
ROMA. Sembra davvero che sia finita la caccia alla data e al luogo del matrimonio tra il presidente della Piaggio, Giovanni Agnelli jr, 32 anni, e Frances Avery Howe, 31 anni, sposarono, infatti, domani a Verramista, frazione di Pontedera, nel Pisano. A svelare il mistero, gelosamente custodito dai futuri sposi che hanno fatto tutto per mantenere il riserbo più totale, è stata l'agenzia di stampa AdnKronos. La notizia è stata confermata da una fonte confidenziale vicinissima alla famiglia. Secondo queste informazioni, la cerimonia nuziale sarà celebrata nella tenuta agricola di Verramista dove dovrebbero presentarsi solo i familiari dei due fidanzati e alcuni amici intimi, non più di venti persone. In un primo momento si era pensato che il matrimonio sarebbe stato celebrato a Londra, dove la statunitense Frances, architetto e consulente della Piaggio, ha la seconda residenza. Ma poi la scelta è caduta sulla splendida villa di origini rinascimentali che fu acquistata dalla nonna di Agnelli jr nell'immediato dopoguerra. [r. cri.]



Valerio Merola



Giovanni Agnelli jr



Essere informati sulla scienza non è difficile.

Con «Tuttoscienze», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 28
(5 luglio - 27 dicembre 1995)
pp. X - 90
L. 18.000



Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 28 a L. 230.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 28)
è in vendita al prezzo speciale di
L. 350.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto del 20% sulle singole opere ■ potranno acquistarle presso il Salone di via Roma ■ a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati ■ non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N



*Quando è perfetta,
la tecnologia
diventa arte.*



L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.it>

IN ANTEPRIMA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI OPEL SABATO 16 E DOMENICA 17.

Basta guardarla per restare affascinati dal suo stile; basta provarla per innamorarsene perdutamente.

La sua sicurezza è totale, con l'ABS elettronico a 4 canali, il full size airbag da 67 litri e l'esclusivo sistema di protezione Opel delle gambe in caso d'urto.

La sua forza si coniuga con il rispetto per l'ambiente e l'efficienza dei consumi, grazie ai suoi brillanti motori Ecotec multivalvole 1.6 100 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV, 2.5 V6 170 CV e al nuovo straordinario 2.0 DI 16V,

il primo turbodiesel che unisce tecnologia multivalvole, iniezione diretta e gestione elettronica.

Il suo comfort è assoluto grazie alla spaziosità dell'abitacolo, alla ricchissima dotazione di serie e alla massima silenziosità assicurata dai sofisticati telai ausiliari isolati e combinati con le sospensioni Multi-link.

Il suo stile dinamico ed elegante dimostra che la perfezione è di questo mondo. Si chiama Opel Vectra Station Wagon.

VECTRA STATION WAGON. ARTE IN MOVIMENTO.

OPEL

Restaurati gli affreschi nel Duomo, domani la presentazione

Angelico e Signorelli sfida-spettacolo a Orvieto

PROVIAMO a immaginare se un architetto di nome «foresto» - che so, un Sterling o un Tadao Ando - transitando un giorno per l'Italia e vedendo le sorti perennemente sospese del Piccolo di Milano o della Torre di Pisa, dicesse: ma sì, lo finisco io in due settimane, quel teatro, oppure in mezz'ora lo risolvo il problema della pendenza, è uno scherzuccio. Ecco, dovettero trarre un sospiro analogo di sollievo gli orvietani, dopo cinquant'anni di attesa, di diatribe e di ripicche, inessuno all'altezza, nemmeno Benozzo Gozzoli e Perugino troppo esosi, quando finalmente passò per il Duomo di Orvieto, famoso per molte bellissime pitture in varie città, il Signorelli, «degnò discipolo» di Piero della Francesca, e vuole la tradizione.

Carico di menzioni, attivo lontano, al Monastero di Monte Oliveto, l'irrequieto cortonese che Vasari fingendo di poterlo iscriverne nel proprio albero genealogico ritiene, nel suo disegno trionfante evolutivo, essere l'anello di congiunzione tra le doti di Botticelli e la terribilità della Sistina (che addirittura il vertice della modernità vassò Michelangelo imitò l'andare di Luca), ebbene, quest'artista dalla «bizzarra e capricciosa invenzione» appare in quel frangente quasi pennello provvidenziale per concludere finalmente quella Cappella di San Brizio che l'Angelico aveva interrotto cinquant'anni prima.

Di anni ce ne sono voluti relativamente pochi, soltanto sei, tenendo conto anche dei monitoraggi d'indagine preliminare e dei lunghi inverni in cui il freddo congelava ogni possibilità di lavoro e del «regalo» geniale di Donna



Gli affreschi di Luca Signorelli nel Duomo di Orvieto: a sinistra particolare dell'«Inferno», a basso «L'Angelo che suona la vihula degli Angeli del Paradiso»

Bono Parrino (memorabile ministro) borsetta invece che portafoglio che dimenticò questa voce dalla sua finanziaria, ebbene sei anni e circa sette miliardi di Stato per riportare a glorioso trionfo questa eccelsa partitura pittorica, che domani sarà inaugurata in pompa magna, con giornata di studio, cerimonia sacra e alate parole di sottosegretari. Stupisce comunque, data l'eccezionalità dell'occasione, l'assenza del presidente Scalfaro e del ministro Veltroni leppure quanto cinematografico, quasi hollywoodiano, respira nella geniale macchina a effetti speciali del Finimor di Signorelli, altro che Spielberg! Certo un'occasione simile

non se la sarebbe perduta l'ex ministro Paolucci che firma un convincente saggio sulla «teatralità» di Signorelli, appunto, nel ricchissimo volume Rizzoli, curato da Giusi Testa, che ha anche guidato il pregevole restauro della Cbc.

Pendenza del tetto riequilibrata, vetri soffiati che evitano i raggi ultravioletti, debiotizzanti apposti per vincere l'annoso problema delle alghe rosa, camini di aspirazione interni per impedire il fenomeno della condensa, solidificazione degli strati d'intonaco, dopo i pesanti interventi di Pellicioni nel '40, graffi oggi ossidati: difficile addentrarci in tutto questo pelago tecnico. Il ri-

sultato è comunque spettacolare, sensazionale, quasi, anche per il turbine moderno e sfrontato di colori angelicati e insieme violenti, anti-naturalistici: ci dispiace per il professor Beck, ma il tinteggiare acido e torvo della Maniera pura della Sistina per proprio germinare in questa sorta di geniale Serra-Laboratorio, di trionfale Prova Generale. Soltanto, di fronte a questo spettacolo svelato, a quest'immenso cielo improvvisamente dispiegato dal

traffico ferreo dei ponteggi, per metabolizzare l'intero risultato, lo choc della visione finalmente e di nuovo sinfonica, è necessario un respiro di sospensione, una mentale «iperbarica» di decompressione, da parte di chi più volte è salito sui ponteggi, a seguire da vicino il frammentato e parcellizzato lavoro di recupero, abituato ormai a lasciarsi rapire da uno sguardo ravvicinato, che svela i trucchi prospettici, le incisioni dei cartoni più volte

Mezzo secolo dopo Luca conclude il lavoro: e precipita in una terra grandiosa, dantesca

espolverati, gli incarnati realizzati alla brava.

Quello che ora bisogna saper far collimare, nel gran mare brizzolato della generosa coloritura, è il contrasto tra la pittura sublime, disincarnata di frate Angelico, su nelle volte impalpabili, e quella più concitata, terrestre di comparsa Luca sparsa sulla guancia troppo umana delle pareti laterali: e proprio teatro anatomico. Passa soltanto cinquant'anni: ma Beato Angelico è davvero un uomo ancora del Medioevo, che traduce con scave lizia celestiale le sue pagine miniate sulla volta immateriale, solcate di Re Magi e Padri della Chiesa, dove perfino i pelini della bar-

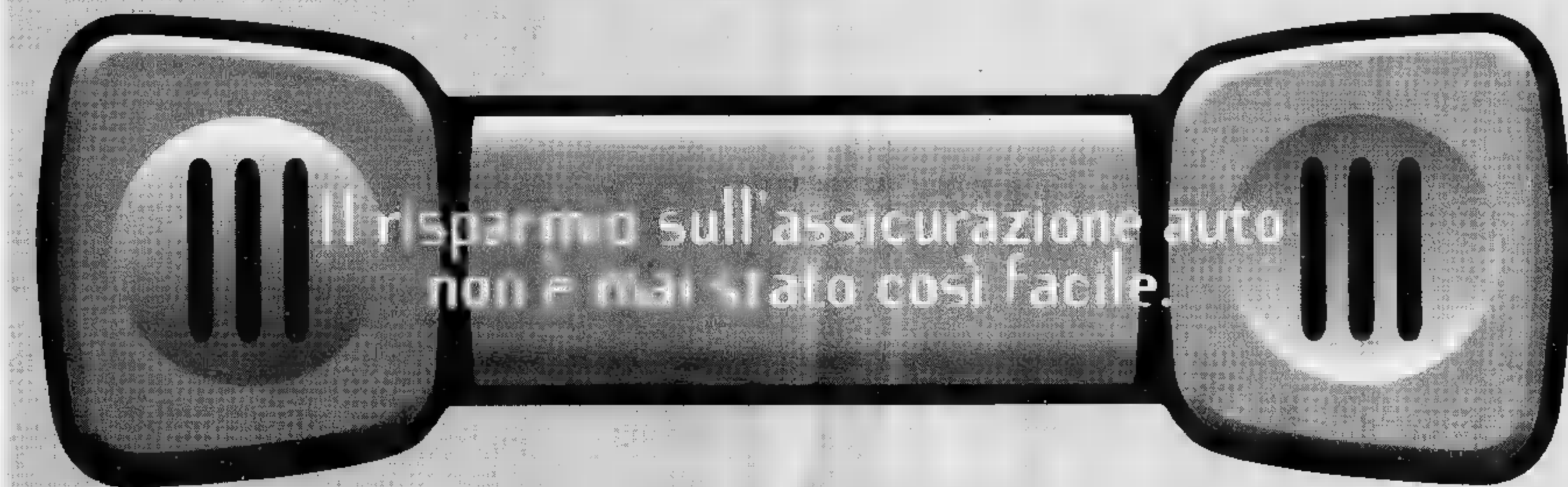
Luca Signorelli, «Resurrezione della carne» (Duomo di Orvieto)

Il Beato è ancora uomo del Medioevo, opera con gli occhi rivolti al Cielo

ba, miniaturizzati da un pennello devoto, sono sacralmente riscattati. E che importa se nessuno, dal basso, può rendersi conto di quella sublime perfezione? Angelico lavora gli occhi rivolti al Cielo, dialogando umilmente col Dio. Ribaldamente Luca, «pittore d'uomini» che non sa confondere «la levità del Divino» (Salmi nemmeno agli Angeli, polpauciti e culturisti come ragazzi) borgeggiando dalle natiche in festa, precipita rovinosamente a terra: terra grandiosa e dantesca, abitata da incubi parrucchini verdastri, scheletri che si rimpolpano sorgendo dalla sabbia, tra maliziosi voli da pubblicità Bruce Weber, diavoletti verdastri dalle ciglia imbrunate, che si caricano sulle spalle riottose massale denudate alla svelta o che soffiano i dannati come mastri vetrai.

Basta leggere i due a confronto: l'Angelico realizza con lente giornate a fresco soavi concerti magnificamente sincretici. A pochi millimetri di distanza Signorelli increspa le acque, con una metrica capricciosa e movimentata, ritrae i suoi garzoni nelle fogge più fantasiose, non riesce a trattenere il diluvio di gesti e urla che rompono gli argini della scena. Persino i suoi Santi guardano terra, adescano lo spettatore, creano un teatro di sguardi. Lui e di marmo, si autoritraggono, accanto all'ispirato monaco suo predecessore, quasi un cantastorie che dà inizio alle danze. Oggi, frammento di Caino che si morde la mano, ritrovato dietro un altare del '700, riapre il discorso sul programma iconografico agostiniano, spartiacque fra il carnevale della città dannata e la soavità musicale della Gerusalemme celeste.

Marco



Oggi c'è Linear, la nuova Compagnia del Gruppo Unipol. Telefonare al nostro numero verde non ti costerà nulla, e avrai subito un preventivo gratuito e non impegnativo. Con pochi, semplici dati, siamo in grado di dirti immediatamente quanto puoi risparmiare, grazie a una tariffa studiata su misura per te. Finalmente, risparmiare sull'assicurazione dell'auto è facile. Come fare una telefonata.

Numero Verde
167-11.22.33
Lun. Ven. 8.30 - 20.00 Sab. 8.30 - 12.30

Per avere un preventivo (gratuito e non impegnativo), sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus malus indicate sull'ultimo tagliando di rinnovo.

LINEAR

L'assicurazione auto facile come una telefonata.

<http://www.linear.it>

GRUPPO
UNIPOL

Valsusa, dopo il blitz e i due arresti chiedono garanzie ai nuovi responsabili

I lavoratori occupano i cantieri

E l'Usl ordina controlli nelle ditte

I 13 dipendenti valsusini della ditta Saccì di Roma che sta effettuando i lavori di allargamento della statale da Guala a Cesana ieri mattina hanno occupato simbolicamente i cantieri con i sindacalisti della Federazione lavoratori costruttori edili. Hanno chiesto un incontro con il nuovo capo cantiere, geometra Nudo, per avere garanzie sul loro futuro occupazionale. Ieri mattina infatti quando sono arrivati i cantieri sono stati informati che per due giorni erano stati messi a cassa integrazione «per maltempo». «E' molto strano perché ieri non pioveva», sottolinea Giovanni Pera della Cgil Edili - stranamente inoltre dei dipendenti non valsusini sono tre erano presenti, tutti gli altri 56 risultano ammalati già da settimane. Lunedì è prevista la ripresa dei lavori e nel cantiere si terrà un'assemblea sindacale. «Vogliamo anche verificare se paghino gli stipendi», precisa Pera.

Intanto, dopo il blitz che ha portato all'arresto di Mario D'Acquino, capo cantiere della ditta Saccì di Roma e dell'ingegner Goffredo Balietti, funzionario Anas e direttore lavori sono scattati altri controlli nei cantieri dell'alta Valle Susa. Tecnici dell'Usl sono andati nei cantieri dove hanno controllato venivano rispettate le norme di sicurezza. In particolare alcune lavorazioni della ditta Todini Spa di Roma che ha l'appalto della circoscrizione di Oulx sono state bloccate per inosservanza delle norme: mancavano protezioni, parapetti e segnalazioni di pericolo sugli scavi. L'Usl ha quindi chiesto alla ditta la presentazione di un piano globale della sicurezza del cantiere (mappa di rischio) con individuazioni dei rischi a cui sono giornalmente sottoposti i lavoratori e come si sarebbe operato per eliminarli. «La ditta ha già presentato il piano di sicurezza del cantiere», sottolinea il sindacalista Giovanni Pera - il cantiere però non

CANTIERE TORINESE

Chiusa da lunedì via Colombo

Da lunedì prossimo e per un periodo non stabilito, a Castiglione Torinese non si potrà transitare lungo i circa 11 km di strada di Via Cristoforo Colombo, strada Gerbidi alla provinciale Castiglione-Settimo. Il provvedimento è del sindaco Trenzio Laureri, e ne escludi i residenti, gli artigiani e commercianti di quella via. E' necessario infatti provvedere all'urgente sistemazione del manto stradale e della roggia adiacente. Da alcuni anni a questa parte, in particolare dal novembre '94, quando è crollato il ponte sul Po a Chivasso, numerosi automobilisti - per aggirare il percorso per recarsi a Torino - utilizzano via Cristoforo Colombo. La strada, larga appena 4 metri, con i 2 mila veicoli che vi transitano al giorno, nel tempo si è ridotta in pessime condizioni, soprattutto per la sicurezza.

È stato messo sotto sequestro. Sono state sospese alcune lavorazioni ma gli operai interessati sono stati adibiti ad altre attività dello stesso cantiere. Non ci sono però problemi ai tempi di realizzazione dei lavori perché la ditta era in anticipo sulla realizzazione dei lotti programmati.

L'altro giorno i sindacati della Federazione lavoratori costruttori hanno inoltrato firmato un accordo con la ditta Todini che prevede la possibilità di mobilità del personale tra un'impresa e l'altra quando qualcuno di queste termini le sue



Oulx, galleria della circoscrizione

fasce di lavoro. E' stata inoltre costituita una commissione per verificare ed attuare la riqualificazione dei lavoratori che saranno costretti a cambiare lavoro passando da una ditta all'altra.

Fulvio Morello

Giaveno, l'uomo svenuto a causa di un malore

Un decoratore solo in casa ucciso da ossido di carbonio

Tragica morte di un decoratore di Giaveno. Colto da malore, è rimasto svenuto mentre nel suo alloggio l'ossigeno veniva consumato da una stufa a legna e dal gas di cucina sul quale c'era una pentola. Quando ha ripreso i sensi e ha tentato una via d'uscita era ormai troppo tardi e l'uomo è morto per probabile asfissia da monossido di carbonio. La vittima si chiamava Oscar Torta, 48 anni, residente in via Maria Ausi-

liatrice 118. L'uomo viveva solo, i familiari però non vedendolo da alcuni giorni, si sono preoccupati e hanno dato l'allarme. I pompieri sono entrati forzando una finestra e hanno trovato l'uomo in una pozza di sangue, a terra erano riversi alcune sedie e pentole. La stufa a legna, ormai spenta e fredda, aveva lo sportellino aperto e la cucina a gas aveva ancora un rubinetto semiaperto. Il medico legale dell'Usl



Oscar Torta, 48 anni, ha commesso l'errore di aver ripreso i sensi

S. Giorgio Droetto, dal controllo della salma avrebbe riscontrato la probabile morte per asfissia; ma sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso. La morte risalirebbe a una settimana fa, visto che l'orologio, al polso del decoratore, era fermo a domenica scorsa. [g. mar.]

Apertura negozi

«Chiediamo le quattro domeniche»

Continuando il braccio di ferro tra commercianti e Comune di Torino sulle aperture domenicali dei negozi nel mese di dicembre. In una lettera indirizzata al sindaco, il presidente Ascom Giuseppe De Maria insiste nel richiedere il provvedimento per le prime quattro festività del 1° 8, 15 e 22 dicembre. Spiega De Maria che questo è l'orientamento di molti centri della prima cintura: e se Torino non si adegua, «il danno per il commercio tradizionale del capoluogo sarebbe incalcolabile, tenendo conto del drenaggio di clientela che comunque il 1° dicembre si determinerebbe da parte delle aree territoriali periferiche con gli esercizi aperti». Il presidente De Maria cita alcuni casi di città dove i negozi saranno aperti per quattro domeniche: Ivrea e Caluso, Castellamonte e Rivarolo, Cirié, Chivasso, Venaria, Borgaro, Pinerolo, Rivalta, Beinasco, Nichelino, Moncalieri, Carignano e Chieri. Tutti centri sede di ipermercati e grandi magazzini, i Nemici con la «enne» maiuscola del piccolo commercio. Non solo: «Tendenzialmente» disponibili a simile soluzione sono anche i Comuni di Rivoli, Collegno, Settimo e San Mauro.

Unica eccezione sembra essere, al momento, Grugliasco, la città del centro commerciale Le Gru. Ma per l'Ascom si tratta di un'eccezione solo teorica. Scrive il presidente De Maria che le sanzioni previste per chi non rispetta l'obbligo di chiusura domenicale sono irrisorie per le grandi strutture, che potrebbero dunque infierire senza e tenere comunque aperto. In questo caso, i piccoli negozi sarebbero danneggiati due volte: «Per loro l'eventuale multa avrebbe un'incidenza senz'altro maggiore, tanto da fare considerare l'apertura economicamente non conveniente».

A Volpiano

Disco verde al nuovo ambulatorio

Il poliambulatorio si farà. I cittadini di Volpiano dopo dieci anni di alterne vicende possono finalmente tirare un sospiro di sollievo. I lavori, assegnati proprio in questi giorni alla ditta Segels Potenza inizieranno già forse il mese prossimo e la conclusione è prevista per la primavera del '98. Una storia travagliata quella del poliambulatorio, progettato nel 1985 ma mai realizzato, tanto da essere definito dai volpianesi il «poli-fantasma». Dal 1991 all'agosto del '95 i lavori iniziati dalla ditta appaltatrice hanno avuto un andamento a singhiozzo, ma nessuna delle opere previste è stata mai portata a compimento. L'Usl allora ha deciso di rescindere il contratto non liquidando l'impresa, anche a causa di una storia di sovrappalti mai chiarita e oggetto di un esposto alla procura della Repubblica. Quando sembrava ormai sfumata la possibilità di veder realizzata l'opera, Comune, Regione e Usl sono riusciti a trovare l'accordo affinché una struttura sanitaria così importante non solo per gli utenti di Volpiano ma anche di Lione e San Benigno potesse diventare realtà. Il poliambulatorio verrà costruito in piazza Cavour, in cemento armato con un rivestimento di mattoni a vista che si fonderà perfettamente con l'esistente urbano e il primo lotto occuperà una superficie di 1500 metri quadri per un costo di circa 1 miliardo e mezzo. La struttura sanitaria è di tipo B e prevede tutti i servizi ambulatoriali e inoltre facilmente accessibili da parte dei portatori di handicap, grazie alle rampe di accesso che presenteranno una pendenza di appena il 6 per cento. [n. ber.]

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, INCIDENTE.** Percorrendo via Montegrappa sulla sella di un ciclomotore, Bruno Maccioni, 56 anni, pensionato, residente in frazione Montegio di Chivasso, via S. Isidoro 35, ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro la Bmw di Giuseppe Alto, 45 anni, di Torino, via De Nicola 4, che era in. Nell'urto, l'uomo ha riportato un trauma cranico. E' ricoverato all'ospedale di Chivasso.

■ **MONTEU DA PO.** Stasera alle 21, presso la pizzeria «L'osia», il candidato a sindaco della lista n. 1 «Piemonte nazionale», Franco Noccetti, incontrerà la popolazione.

■ **GIAVENO.** Coloro che risiedono nel Comune di Giaveno e non sono in grado di raggiungere gli uffici comunali a causa di infermità, possono da oggi ottenere il servizio di autenticazione a domicilio. Gli interessati potranno telefonare all'ufficio demografico, ottenere le informazioni necessarie e concordare per il passaggio dell'incaricato.

■ **CARABINIERI A...** Il maresciallo Antonio Carbone, 32 anni, è il nuovo comandante della stazione dei carabinieri di Cantaira in Val Grando. Il militare, prima di stanza nella caserma di Cirié, sostituisce il collega Miceli tornato al paese d'origine.

■ **VENERDI' LETTERARI.** Nell'ambito degli appuntamenti dei Venerdì Letterari, stasera alle 21, presso l'ex chiesa di Santa Maria degli Angeli, via Torino 60, Chivasso, Manlio Marchisotti presenterà il libro «Racconti vecchia T».

■ **LANZO, CROCE ROSSA.** La Croce Rossa di Lanzo cerca volontari e personale disponibile nel gruppo come centralinista. I corsi, per chi ha dai 18 ai 65 anni, inizieranno lunedì prossimo alle ore 20,30 presso la sede dell'Avis di Lanzo. Chi vuole ulteriori informazioni può chiamare lo 0123/28628.

A Bobbio Pellice

Abbatté un mufone nell'oasi protetta Cacciatrice denunciata

Una cacciatrice è stata denunciata dalle guardie venatorie della Provincia alla Procura della Repubblica di Pinerolo. L'accusa è di abbattimento un mufone all'interno dell'oasi di protezione della Valle Carbonara nel comune di Bobbio Pellice. L'animale è stato sequestrato come pure il fucile, un Mauser e il binocolo che la donna aveva utilizzato per seguire le mosse dell'animale. Milena Collino, 26 anni, abitante a Pinerolo in Leggio, è andata a caccia con il fratello Renato. Forse, donna, che ha la licenza di caccia, non si era accorta di essere entrata in una zona protetta, ipotesi questa alla quale non credono le guardie venatorie poiché la zona è delimitata da cartelli. Nei prossimi giorni la cacciatrice sarà interrogata dal magistrato, che dovrà accertare come si è svolta realmente la fattispecie.

Fra Settimo e Volpiano

Lancio di contro i treni Feriti due

Sassaiolo contro i treni. C'è chi vorrebbe che queste notizie non uscissero mai, «per non scatenare emulazione». Ma il problema va affrontato, con coraggio. L'altro giorno l'ennesimo episodio: alle 17,35 nel tratto fra Settimo Torinese e Volpiano, mentre il convoglio attraversava una zona di campagna, un finto lancio di sassi è stato diretto verso il treno 523, partito da Torino. Sono andati in frantumi i vetri di uno scompartimento e due passeggeri rimasti feriti, per fortuna lievemente: Giuseppe G., 17 anni, Volpiano, via Genova 62, e Paolo Verga, 30 anni, via Filippi 47. Il padre del ragazzo ha sottolineato lo sdegno per l'accaduto: «Inconcepibile che si corrano questi rischi. Adesso mio figlio ha timore di salire sul treno».

EUROFORM

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE EUROFORM3 È in corso la selezione per la partecipazione ai seguenti corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo e finalizzati all'inserimento di giovani disoccupati nel mondo del lavoro.

CORSO A- PROGRAMMAZIONE IN AMBIENTE VISUALE
Titolo di studio: Perito in Informatica
Età: inferiore ai 25 anni

CORSO B- RESPONSABILE DI PROGETTO IN AMBIENTE VISUALE
Titolo di studio: Laurea in Scienze dell'Informazione
Laurea in Ingegneria Gestionale
Età: inferiore ai 28 anni

Durata dei corsi: 800 ore Inizio previsto: Gennaio 1997
Per informazioni telefonare al n. 011/65.51.38 dal Lunedì al Venerdì dalle 16,30 alle 19,00

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso III. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

AUTO

concessionaria

OPEL

Vi invita Sabato e Domenica a provare la nuova

Vectra Station Wagon



Perfetta nella sicurezza: ABS elettronica • full size airbag • sistema di protezione Opel delle gambe. Perfetta nella potenza: auto motori boxer multivalente • alta efficienza, bassi consumi ed emissioni • 1,6 100 CV, 1,8 115 CV, 2,0 130 CV, 2,3 V6 170 CV e il nuovo 2,0 DT, il primo turbodiesel che unisce iniezione diretta e tecnologia 16 valvole. Perfetta nel comfort: sospensioni Multi-link • sedili ausiliari isolati • servosterzo • climaziona centralizzata con telecomando • autoriduttori • autoriduttori elettrici con sicurezza anti-schoccamento • bagagliaio con scarpieri aggiuntivi • varchi con rimandi al volante e climatizzatore della ventola CD.

AUTO a Rivoli (Cascina Vica) C.so P. Levi 25/a è arredata con
Tel. 011 - 9575050 - 9572716

RUSM
Esp

ROMA • MILANO • TORINO • LA SPEZIA • MANTOVA • ALESSANDRIA

ALTE DI MONTECCHIO • BARI • BOLZANO • CANICATTI • CATANIA

GENOVA • GIARRE • MONASTIER (TV) • MONTEROTONDO • PORDENONE

REGGIO EMILIA • SEREGNO • TRENTO • UDINE • VENEZIA

Marlboro Classics
Vintage Edition

L'amministratore delegato Berutti: «I controlli tariffari sono regolari»

«I nostri addetti non si fermano»

L'Ivrea Parcheggi contro il giudice di pace

«Proseguiremo nella nostra opera di controllo, e siamo pronti ad adire ulteriormente la magistratura ordinaria per la tutela dei nostri diritti».

Non cambia i propri programmi l'Ivrea Parcheggi, la società formata da Comune (51%) e Aci (49%) che gestisce le aree di sosta a pagamento in città. La recente sentenza di un giudice di pace eporediese, che ha dichiarato illegittimo e privo di fondamento giuridico le penali (20 mila lire, sulla base del codice civile) richieste a chi paga il posteggio, non va ad intaccare, almeno per il momento, l'attività della società.

«Questa sentenza - spiega in comunicato l'amministratore delegato, Luigi Berutti -, che fa stato esclusivamente tra le parti del giudizio ivi concluso, viene condivisa dagli organi amministrativi, i quali hanno dato incarico ai propri legali di proporre ricorso per Cassazione».

Aggiunge Berutti: «Il controllo sulla regolarità dei pagamenti delle tariffe di sosta avviene a cura dei nostri addetti, unicamente a termine di codice mi-

VALLE D'AOSTA

Il «grande esodo» dall'Aem

L'Azienda Energetica Municipale di Torino incentuando l'uscita di propri dipendenti entro la fine dell'anno. Sono in molti, in valle Orco dove l'Aem possiede i suoi principali bacini idroelettrici, ad accettare le proposte che in questi giorni arrivano dall'ufficio personale di via Bertola: «C'è molta incertezza sul futuro - dicono i dipendenti che hanno deciso di lasciare - si aggiunge poi l'ipotesi di automatizzazione di molti impianti che la nuova direzione generale sta portando avanti insieme ai progetti di razionalizzazione che si tradurranno in inevitabili tagli occupazionali». Preoccupati gli amministratori della vallata: «E' chiaro che l'Aem - dice Piero Blanchetti, sindaco di Ceresole - non rappresenterà più la fonte d'occupazione del passato che ha anche frenato l'esodo dai nostri paesi».

le, ma lo stesso ha trovato regolamentazione nella nuova convenzione conclusa con la Comune di Ivrea. E il controllo degli impiegati della società, ovviamente, non esclude il controllo anche da parte dei vigili urbani».

Come dire, dunque, che l'Ivrea Parcheggi non ha intenzione di «abbassare la guardia» rispetto a chi evita di pagare le soste nelle zone a strisce blu: «Del resto i risultati di que-

st'azione - spiegano in Comune - sono cominciati a vedere: la centralissima piazza Freguglia, intorno all'ex Sirio, non presenta il parone "tutto esaurito" un tempo, quando i parcheggi occupati da mattina a sera dalle stesse autos».

E se a Ivrea è la questione parcheggi a banco, a Rivarolo continuano le polemiche sull'uso dell'autovelox da parte dei vigili urbani che secondo la consiliare - e

Forza Italia - sarebbe zialmente impiegato come macchina per far incassare soldi al Comune, piuttosto che come efficace strumento per frenare gli automobilisti amanti della velocità. Non la pensano allo stesso modo il consigliere delegato alla viabilità Gianni Fragale e gli amministratori comunali: «Il lavoro svolto dai vigili urbani con l'autovelox è molto importante, facile immaginare le proteste degli automobilisti che si vedono recapitare le multe per eccesso di velocità, ma il codice della strada va fatto rispettare. Anzi, proprio Rivarolo era considerata fino a qualche tempo fa città dove regnava una sorta di «anarchia» dal punto di vista del rispetto del codice stradale, a differenza della vicina Cuorgnè, dove i controlli della polizia municipale sono sempre stati molto severi e continui».

«I nostri vigili non sono repressivi a tutti i costi - dicono in Comune a Rivarolo -, è chiaro che certi comportamenti vanno puniti». Come il mancato rispetto delle strisce nelle vie e piazze centrali.

A RIVAROLO



Riaprirà la Chiesa del Gesù

Sta per essere siglata l'intesa fra il Comune e il parroco di Michele, don Mario Bosio, per l'utilizzo della chiesa della Confraternita del Gesù, chiusa al culto ormai da decenni. L'edificio sacro, che sorge in via Ivrea, venne eretto nel XVI secolo, subì poi un radicale intervento di restauro nel 1730 soprattutto sulla facciata. Dice il sindaco Edoardo Gaetano: «La Chiesa del Gesù diventerà uno spazio per avvenimenti culturali in sintonia con l'edificio». Fra i primi interventi quelli legati alla conservazione di alcuni arredi sacri. Il «Gesù» diventerà anche tappa per un percorso alla scoperta del barocco a Rivarolo.

IN VALLE

■ **RONCO**. Verrà presto ricostruito il ponte di Corniglio, danneggiato dall'alluvione del settembre '93. L'impresa Piemonte Costruzioni è aggiudicata la gara d'appalto, un ribasso del 12% sulla base d'asta fissata a 350 milioni. Il ponte di Corniglio è l'ultima passerella ancora da ripristinare, dopo la piena del Soana di tre anni fa.

■ **BIBLIOTECA**. S'inaugura domani ad Albiano, alle 10,30, la nuova biblioteca comunale. La struttura si trova nel locale del centro socio-sanitario «Umberto Neri», nella piazza di fronte al municipio.

■ **MONTALENGHE**. Costeranno 900 milioni al Comune di Montalenghe i lavori per l'allacciamento della fognatura al collettore di Mazzè: 1 milione recuperati dagli avanzi di amministrazione, il resto sarà coperto da un mutuo regionale. L'intervento è stato deciso dopo l'ingresso nel Consorzio acque reflue del Calusese.

■ **S. GIULIO**. Per il ciclo «Alle origini della nostra storia» il centro culturale Guglielmo da Volpiano organizza, alle 21 nel salone dell'istituto salesiano, un incontro con monsignor Piergiorgio Debernardi sul tema «Guglielmo da Volpiano: monaco per costruire l'Europa» - relazione introduttiva del professor Marco Notario.

■ **PROBI**. «Finanziaria e controfinanziaria: quali alternative alla dittatura fiscale di Prodi?»: così s'intitola la manifestazione che si svolge alle 20,30 all'Hotel La Serra di Ivrea. Organizzano Associazione per la libertà, Ivrea Viva, Comitato per l'Assemblea Costituente, Made in Italy e Alleanza Liberista Italiana. Intervengono l'on. Giuseppe Vegas di Forza Italia e l'assessore regionale Antonino Marsaraccio di An.

■ **CONSAE**. Consueto appuntamento, alle 21 alla Camera del lavoro piazza Pinelli a Cuorgnè, con gli incontri dedicati alla storia locale. Roberto Damilano parla de «Il canavese Luigi Palma» Cennola, archeologo e combattente. L'ingresso è libero.

■ **CALUSO**. Al Teatro dell'Oratorio domani (ore 21,15) e domenica (ore 15,30) Leo Club Caluso-Canavese Sud-Est organizza due appuntamenti teatrali proposti dalla Compagnia «Tredici a teatro di Vische. Saranno presentati «Pautasso Antonio esperto in matrimonio» e «Gerumina o vol mariesse». Gli incassi saranno devoluti all'Associazione sclerosi multipla e all'asilo Guale.

DOVE & QUANDO

■ **LA DISCOTECA**. La discoteca 11 di Valperga ospita, a partire dalle 21, la serata danzante a scopo benefico organizzata dalle sezioni di Rivarolo e Cuorgnè della Croce Rossa Italiana. Intervengono l'orchestra Magica Atmosfera, i d.j. Loredana Mare e Ross. La scuola di ballo di San Giusto. Il biglietto costa 10 mila lire.

■ **LA COMPAGNIA TEATRALE**. La compagnia teatrale I Tirapere presenta alle 21 nel salone comunale di Bairo, la commedia brillante «La paura fa novanta». Lo spettacolo sarà replicato domani a domenica.

■ **ALLA TAVERNA**. Alla Taverna La Cricca del Ghigno via Vittorio Veneto a Caluso, per la rassegna «Non ci resta che ridere 3», arriva alle 22 il «Cabaret cabriolet», di Carlo Bianchini. Il biglietto costa 10 mila lire ed è gratuita la prenotazione allo 011/98.31.580.

■ **DISCOTECA**. Appuntamento alle 21,30, nel padiglione di piazza Valerio a Villareggia, la discoteca mobile Radio Gran Paradiso.

■ **MUSICA DAL LIBRO**. Alla Cafeteria Cochinito di viale Marconi a Romano Canavese, concerto, alle 22, del gruppo rhythm and blues degli UB Major. Alla birreria La Chance di frazione Spineto a Castellamonte, proseguono le eliminatorie del concorso fra i gruppi rock canavesani: alle 22 si esibiscono i Quinto Emendamento, alle 23 i Troppo Tardi. Anche alla Piola di Borgiallo si fa musica: in serata suonano i Red River.

■ **PIPPA DI CAVOLI**. Proseguono i festeggiamenti della patronale a San Martino: alle 19,30 la Pro Loco propone una cena alla contadina, basata sulla zuppa di cavoli.

Fogliizzo, richiesta di un gruppo alla Soprintendenza

«L'area di Cascina Piana diventi zona archeologica»

Il Gat (Gruppo Archeologico Torinese) ha sollecitato la soprintendenza archeologica del Piemonte a effettuare una ricognizione presso tutta l'area di Cascina Piana, a Fogliizzo, quasi ai confini con Montanaro, dove il 20 luglio scorso è stato trovato alcune decine di frammenti di laterizi e ceramiche risalenti presumibilmente all'età romana.

«Sicuramente in questa zona c'era una villa imperiale - afferma Fabrizio Diciotti, direttore del Gat - quindi è indispensabile che la soprintendenza intervenga al più presto con sopralluogo e vengano effettuati anche degli scavi in quanto il sottosuolo potrebbe restituire altro materiale importante».

Non è la prima volta che

nelle campagne di Fogliizzo vengono rinvenuti reperti archeologici, anche di un certo valore.

In questi tempi l'area di Cascina Piana è particolarmente all'attenzione degli amministratori comunali e ambientalisti della zona e tanto ha già fatto discutere. Questi terreni, infatti, l'Aisa (Azienda intercomunale servizi ambientali) vorrebbe realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani assimilabili per i 34 comuni appartenenti al Basso Canavese nel Chivassese. Quindi se questa superficie di Cascina Piana venisse individuata come zona archeologica, non è escluso che Aisa debba andare alla ricerca di un altro sito. (d. and.)

Castellamonte

Allevatori premiati alla rassegna della pezzata

«En plein» dell'allevatore eporediese Martino Francesco Bagnod alla Mostra provinciale dei bovini di razza pezzata rossa valdostana, la settimana di Castellamonte. Entrambi i titoli di campione assoluto sono stati assegnati a due suoi capi: «Clor» nella categoria tori, «Za» in quella vacche e manze. Gli altri premi nella sezione maschi sono andati agli allevatori Giovanni Zoppo, Gilio Gaido e Agnese Jachi Bonvin; per la sezione femmine hanno vinto i capi di Giovanni Tomasi Cont, Martino Francesco Bagnod, Zelmira Jon, Gilio Gaido e Anita Aimone. Positivo, intanto, il bilancio della rassegna, che per la prima volta si è svolta lontano da Ivrea. Erano presenti 175 capi, provenienti da 29 allevamenti diversi.

Montanaro

La minoranza fa un esposto sul caso «Pettene»

I consiglieri di minoranza di Montanaro hanno inoltrato un esposto alla procura e alla Corte dei conti sul caso Pettene. Nel l'architetto Paolo Pettene ottenne dall'amministrazione comunale l'incarico di progettare i nuovi impianti sportivi. L'opera, però, fu realizzata per insufficienza di finanziamenti. Si aprì un contenzioso fra l'architetto, che intendeva comunque essere pagato, e il Comune. La vicenda si risolse solo nel 1995, con un accoglimento tra le parti in causa, dopo che la magistratura civile era espressa in tal senso. Pettene ottenne un'ottantina di milioni. Ora la minoranza vorrebbe che il fosse riaperto, per contestare la conclusione, quanto per verificare le responsabilità degli amministratori pubblici a partire dal 1989.

Novembre e Dicembre: i mesi della prevenzione linea

I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI di Ivrea e Cirié



ti offrono programmi personalizzati per esigenze specifiche:

- sovrappeso diffuso
- adiposità localizzata
- ritenzione
- cellulite da anticoncezionali e da rallentamento circolatorio
- sovrappeso post parto
- eccedenze adipose da menopausa
- rilassamento muscolare
- garanzia scritta sul risultato

Puoi usufruire di un esame gratuito con il computer CIA 3001 per stabilire la localizzazione e la quantità esatta di grasso, cellulite e acqua del tuo corpo

Trattamenti personalizzati e trattamenti all'avanguardia

7 rimedi per i tuoi problemi a Gennaio '97

CENTRI DIMAGRIMENTO ELIANA MONTI

IVREA - C.SO RE UMBERTO I - TEL. 0125 9211097

CIRIÉ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 9211097

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

EuroCargo. Guadagnateci sopra.



Quest'autunno potete salire a bordo del campione europeo nell'economia dei consumi con offerte eccezionali.

Lavorarci sopra è così redditizio che EuroCargo vi fa guadagnare prima ancora. Infatti, per festeggiare la vittoria Euro Test '96 di Monaco che ha visto il 120E23 vincitore assoluto nella prova dei consumi, le Concessionarie Iveco vi propongono vantaggiose offerte sulla gamma EuroCargo. Per tutto l'autunno potrete

acquistare il veicolo e permutare il vostro usato beneficiando di agevolazioni e formule su misura per ogni esigenza. Venite subito nella Concessionaria Iveco più vicina: scoprirete opportunità e perdete per iniziare a guadagnare a bordo del numero uno Italia per economia di esercizio, affidabilità e versatilità. Vi aspettiamo.

IVECO

Informatevi presso le Concessionarie Iveco

BUROLO IVREA (TO)

Via Candossino 2/B

Tel. 0125 577625 (r.a.)

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

QUART (AO)

loc. Amerique 25/A

Tel. 0165 765873 -

Margherita

si laurea

in economia.

Marco parte

per il servizio

militare.



La mamma

compera

la telecamera.

Papà ultimo

nella gara

di sci.

LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita ■ quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita ■ tutti, fatti grandi ■ piccoli che sono stati lo sfondo di quanto ■ successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact ■ la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos ■ Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttascienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttosaldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 250.000)
☐ Se in possesso delle uscite precedenti (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare le uscite 1992, 93 e 94, ciascuna (L. 200.000)
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 800.000)
☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)
- Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Cognome _____
 Società/Ente _____
 P. IVA o cod. fisc. _____

Via _____
 N. _____ C.A.P. _____
 Città _____
 Tel. _____
 Firma _____

167-802005

È una collezione



tutt
LA STAMPA
Compact

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marconi, 32 - 10126 - Torino

“Oggi abbiamo fatto Supertris con La Stampa e Specchio”

Con il buono benzina milionario che abbiamo vinto, ci siamo regalati una seconda luna di miele! Giorgio, Luisa... le due pesti, questa settimana, guardatele voi.

Fino al 13 dicembre, anche tu puoi vincere con Supertris.

Ecco come ■ gioca:

■ Ogni sabato trovi le schede per giocare durante la settimana: una se acquisti solo La Stampa, due se acquisti La Stampa e Specchio. Ogni scheda è composta da 7 tessere: due per giocare la domenica, una per ogni altro giorno della settimana, fino al venerdì.

■ Ogni giorno avrai dunque una tessera (due la domenica) per giocare e per

scoprire, sotto la parte argentata, i simboli dei premi. Confronta i simboli di ciascuna tessera con quelli pubblicati, lo stesso giorno, su La Stampa. Se unendo i simboli di una delle tessere e de La Stampa, ne conterai 3 uguali, avrai fatto Supertris.

■ Hai vinto un buono benzina? Telefona subito allo 011/4343363, comunica il tuo nome, cognome e indirizzo e riceverai il premio direttamente ■ casa. Hai vinto una copia di Specchio? Basterà presentare il sabato in edicola la scheda vincente e la copia de La Stampa.

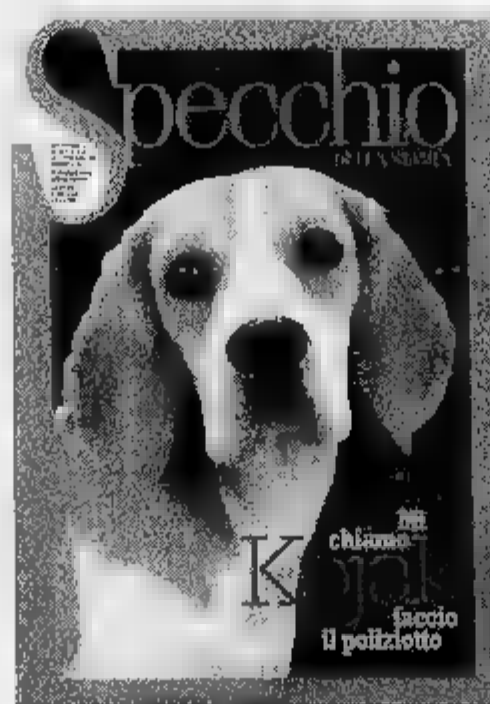
■ Se per tutta la settimana non hai vinto niente, hai ancora una possibilità: incolla sul retro di ciascuna scheda 4 codici a barre ritagliati dalle prime pagine de La Stampa della settimana di gioco, completa la scheda con i tuoi dati ed inviala in busta chiusa a: **Concorso Supertris La Stampa - Casella Postale 730 - 10100 Torino Centro.** Tra tutte le schede pervenute entro ■ giorni dalla fine di ogni settimana di gioco, saranno estratti ■ sorte un Coupé Fiat ■ tutti i buoni benzina non assegnati durante quella settimana.



**SCOPRI, GIOCA E VINCI
OGNI GIORNO MILIONI IN BUONI BENZINA,
OGNI SETTIMANA UN COUPÉ FIAT**

Gli abbonati di Specchio della Stampa e La Stampa riceveranno direttamente a casa le schede.

**■ ULTERIORI
INFORMAZIONI
POTETE TELEFONARE
AL N° 011/4343363.**



LA STAMPA

DOMANI UNA SCHEDA IN OMAGGIO CON LA STAMPA, DUE SCHEDE CON ■ STAMPA PIÙ SPECCHIO. CHIEDETELE ALL'EDICOLANTE.

SPAZIO
AFFARI

LAVORO OFFERTO

ISTITUTO GENET

ricerca acquilotti/rischi automobili reali possibilità guadagno massima società, pronta

LABORATORIO Sintetico International

specializzato settore parafarmaceutico

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

sviluppo prodotti parafarmaceutici

RAGIONIERE

28enne mobilità pluriennale

esperienza contabile, fatturazione, uso

computer, offerte. Tel. 011 660.5440.

RESPONSABILE amministrativo ragioniera

esperienza contabile, bilancio, COGE gestione

personale ufficio. Tel. 011 660.5440.

RESPONSABILE azienda 38enne residente

in provincia di Un cono nuovo inserimento

in ditta come responsabile di produzione

o responsabile del Personale. Disponibilità

a viaggiare, a corsi di formazione e ad

una carriera nazionale della vendita.

Pubblica Casella Postale 100 (Cn). Rif.

715.

UNIVERSITARIA 22enne con ottima

nocezza tedesca. Inglese ottimo. Part-time

per lavoro ufficio o traduzione. Tel. 011

650.9504 ore serali.

VENTENNE impiegata, 11 anni esperienza

ufficio presso serie ditta o ufficio, anche

come operista. Tel. 011 623.026.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

contabile. Tel. 011 623.017.

20ENNE diplomata in analista contabile

cerca lavoro d'ufficio come segretaria e

CROCCETTA

signorile piano alto salone

doppio camera con spogliatoio cucina

bagno terrazzo portineria. Tel. 011 623.017.

GABETTI VENDE

Centro via Maria Vittoria in bella

zona libera da ristrutturare camera

piscina bagno. Tel. 011 623.017.

GIARDINI REALI signorile mq 140

luminoso 3 piano doppio ascensore portineria

privato vende. Tel. 011 623.017.

DE GA

offre alloggi di

varie dimensioni in uno dei

più belli del Centro,

non lontano dal Municipio e piazza

Castello. Possibilità di per-

cheggimento, diverse soluzioni di

pagamento a tutto le esigenze.

Per informazioni telefonare

al numero 011 623.017.

LA DE-GA vi offre soluzioni

uniche in caso di necessità con-

completamente ristrutturati con sa-

nature in pregio in via San'A-

gnolo e via delle Orsoline.

Per informazioni telefonare

al numero 011 623.017.

LIBERO via Venezia 1 camera cucina ser-

vizi L. 74.000.000, locata di pagamento

Tel. 011 623.017.

L. 150 MILIONI

Ingente via Raimondo ultimo piano

ampio 2 camera piccolo bagno bagno.

Gabetti S. Rho. 011 623.017.

NUOVA COSTRUZIONE

Parete piano alto salone 2 camera

cucina 2 bagni box. Gabetti Parete

750.000.

Adriano appartamento signorile

140 mq più 70 mq terrazzo

urgente. Tel. 011 623.017.

TORINO CENTRO

scelta vende librai appartamento

mq 110 con riscaldamento auto-

nomico e climatizzazione. Negoziato

mq 210 a due vetrine. Tel. 011 623.017.

VIA ROCCAVIONE

Ingresso soggiorno camera cucinot-

terrazza L. 145 milioni. Gab-

etti Lucca 253.747.

VIA ROMA

via Amendola 10 venditori ultimi

signorili appartamenti, uffici e ne-

gozi ristrutturati. Tel. 011 623.017.

TORINO PROVINCIA

BALDISSERO TORINESE posizione

CHALLENGE 1996

TERZA EDIZIONE

HI-FI

SPECIALE
HOME
VIDEO
THEATRELE OFFERTE CONTINUANO ANCHE SU INTERNET <http://www.media-world.it>

IL PIÙ VASTO

ASSORTIMENTO DI HI-FI.

LE MIGLIORI MARCHE

DEL MERCATO.

SALE DIMOSTRATIVE.

999.000

Sistema audio/video **SHURE**

Mod. HTS 150. Sintoamplificatore A/V. Mod. RV-4050R. 4 canali. Potenza: 2x35 Watt Frontali, 35 Watt Centrale, 15 Watt Posteriori. Dolby Surround Pro-Logic. ■ prese audio. ■ prese video. 30 stazioni memorizzabili. Sistema di diffusori completo di ■ frontali, cassa centrale, casse posteriori. Subwoofer. Potenza totale 200 Watt. Telecomando.

1.299.000

KIT DIFFUSORI CENTRE PACK 400 JAMO
Canale anteriore e posteriore.

Mod. Cornet 20 IV. 2 vie Bass Reflex. Potenza 60 Watt.

+

Canale centrale

Mod. Center 40. 2 vie Bass reflex. Potenza 90 Watt. Schermato.

+

Subwoofer **JAMO**

Mod. SW 400 E. Woofer 203 mm. Potenza 90 Watt.

2.999.000

Sintopreamplificatore audio/video con CD **MARANTZ**

Mod. EC 500. Preamplificatore Dolby Surround Pro-Logic con sintonizzatore RDS ■ riproduttore CD incorporato.

+

di potenza multicanale **MARANTZ**

Mod. MM 500. 5 canali. Potenza: 2x75 Watt Frontali, 80 Watt Centrale, 2x40 Watt Posteriori.

+

Coppia **TANNOY**

Mod. 631. Anteriori. ■ via. 2x120 Watt.

+

Coppia **TANNOY**

Mod. 628. Posteriori. Full range. 2x100 Watt.

+

centrale **TANNOY**

Mod. 621. Centrale. Full range. 100 Watt. Schermato.

PROMOZIONE BOSE

Portaci le tue vecchie casse. Le permuteremo e pagherai la differenza in 10 mesi a interessi zero! Tan 0,0% - Taeg 0,0% - Regolamento sul punto vendita.

Sistema **Home Video Theatre BOSE**

Mod. Acoustimass 10. Tecnologia direct/reflecting. ■ satelliti a doppio diffusore schermati. 1 subwoofer ■ 3 altoparlanti da 133 mm. Potenza applicabile ■ 10 a 200 Watt RMS per canale.

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

• HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

VIDEO • TV

MediaWorld

Gruppo **MEDIO**

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE

MONTEBELLO

MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL. 0383/892940

Lavoro: la proposta dell'Api

Un tirocinio a basso costo

ALESSANDRIA. Per disoccupati ■ lavoratori in mobilità (senza distinzione ■ età, settore ■ livello) l'opportunità di un tirocinio di 4 mesi ■ azienda, per gli imprenditori un'operazione dal costo secco ■ due milioni, senza ■ aggiuntivi né l'obbligo di assumere lo «stagista» alla fine del periodo.

E' una proposta dell'Api, l'Associazione piccole ■ medie industrie di Alessandria, frutto ■ una convenzione sottoscritta (oltre che dal consorzio Api formazione) anche dall'Agenzia regionale per l'impiego del Piemonte e dall'Ufficio di lavoro.

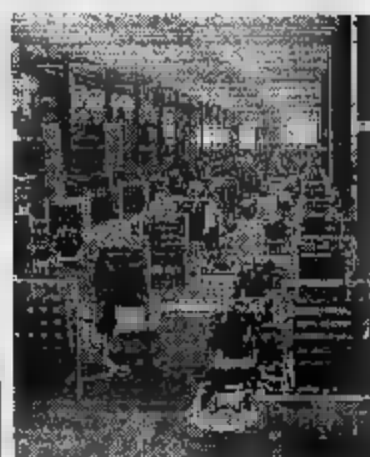
L'iniziativa piace anche alla Regione: Anna Totolo, responsabile degli ordinamenti didattici, l'ha definita «un interessante progetto pilota» e sono da ■ forme di sostegno. Anche dai sindacati sono giunte parole d'incoraggiamento.

L'Api sta preparando una banca dati ■ i nominativi di giovani disoccupati, inoccupati, lavoratori in mobilità disposti ■ sottoporsi a un esame orientativo - dice il direttore, Carlo Taverna - In un colloquio esporranno ciò che sanno fare, ciò che vorrebbero fare, ciò che non sono disposti a fare. Potranno ■ emergere anche le loro potenzialità inesprese. Definire ■ quadro, sarà possibile metterli in contatto ■ aziende interessate.

Il preliminare lavoro ■ analisi, definito «bilancio di competenza professionale» è condotto in sinergia con ■ Ciofs (il centro di orientamento gestito in Piemonte dalle ■ salesiane) e garantisce l'individuazione di profili che meglio si adattano alle esigenze aziendali: persona, quindi, attentamente selezionata.

Nel tirocinio di 4 mesi lo «stagista» potrà imparare ■ mestiere, acquisendo un'opportunità di lavoro. L'unico costo ■ carico degli imprenditori è di una borsa di studio per il tirocinante di 400 mila lire al mese (per un totale di 1 milione e 600 mila lire) e di circa ■ mila lire per assicurazioni varie.

«Non c'è nessun onere aggiuntivo - sottolineano all'Api - ■ obbligo di assunzione alla fine del periodo. ■ c'è anche la possibilità di interrompere l'esperienza prima del tempo, qualora sorgessero problemi. L'iniziativa ■ frutto di ■ possibilità offerta dal decreto legge 511 dello scorso 1° ottobre: la novità ■ data dal fatto che la gestione dell'incontro tra doman-



Previsti «stage» di 4 mesi in azienda

da e offerta ■ lavoro è assicurata da un ente ■ l'Api, che conosce ■ fondo le richieste delle imprese.

Brunello Vescovi

Oggi si conclude la quarta settimana

Supertris: in palio un altro «Coupé»

ALESSANDRIA. L'acquise Romana Oldano ha segnalato ieri alla segreteria del ■ (tel. 011/43.43.363) di ■ fatto Supertris: si è aggiudicata buoni benzina 10 per 100 mila lire.

Oggi è l'ultimo giorno di gioco di questa settimana. Avete comunque tempo fino a domani a mezzogiorno per comunicare l'eventuale vincita.

Ma se non avete vinto niente, avete ancora ■ possibilità di partecipare all'estrazione a sorte di un Coupé Fiat e dei premi in buoni benzina non assegnati durante questa settimana: basterà incollare sul retro della scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de La Stampa ■ questa settimana e inviare la scheda in busta chiusa a Concorso Supertris La Stampa - Casella Postale 730 - 10100 Torino, dove dovrà pervenire entro sabato 23 novembre.

In totale i buoni da estrarre sono 33 per un valore complessivo di 7.850.000 lire. (r. a.)

I carabinieri di Tortona e l'operazione «Ore liete» tra Piemonte e Liguria

Racket di prostitute casalinghe

E film porno: due in cella sei denunciati

TORTONA. S'è conclusa ■ due arresti e ■ denunce a piede libero per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione l'operazione denominata «Ore liete», della compagnia carabinieri di Tortona (nucleo operativo). L'attività di indagine è stata coordinata dal procuratore della Repubblica, Aldo Cuva. A maggio erano finiti in manette Maura Campi, ■ anni, ■ Novi ■ domiciliata a Tortona ■ via Emilia, dove esercitava la professione di «estetista», e il siciliano Mario Passalacqua, 42 anni, abitante a Novi, in via Ovada. Dopo un paio di settimane di carcere, poiché non c'erano ■ più esigenze di custodia cautelare, sono stati ■ in libertà.

L'attività di carabinieri ■ procura però è proseguita fino ad oggi per chiudere il cerchio. Così ■ scattata la denuncia per altre sei persone, ■ donne, ■ cui tre brasiliane, e 2 uomini. Di lo-



In cella Maura Campi, 44 anni, abitata a Tortona, Mario Passalacqua, di 42, Novi

ro sono state fornite generalità parziali poiché sono in corso indagini parallele. Sono: A. R., 37 anni, di Serravalle, A. B., di 28, Castelnuovo Scrivia, via San Desiderio, F. D., 33 anni, di Tor-



tona, via Campanella (quest'ultimo probabilmente ■ ritenuto responsabile di aver messo a disposizione il proprio appartamento per gli incontri delle prostitute ■ i clienti). Altro tre

donne ■ le brasiliane: ■ N. S., 32 anni, P. A. M., di 26, e C. N. F., di 21, tutte ■ Tortona, due di loro però irreperibili.

Il giro di sfruttamento della prostituzione in città stava proliferando già da diversi anni con l'uso di alberghi e appartamenti dove la Campi e Passalacqua reclutavano ragazze ■ ragazzi. ■ alberghi cambiavano: Novi, l'interland tortonese, Alessandria, Alba. ■ pure ■ case private: una a Novi, una ad Alessandria in via Benai, una a Rogallo ■ 5 a Tortona, nelle vie: Emilia, Passalacqua, Kennedy e Campanella. A prostituirsi erano ben 20 donne di età compresa ■ tra i 20 e i 40 anni, e due uomini sulla trentina. Delle donne, qualcuna era prostituta a tempo pieno, altre ■ casalinghe, barista, cameriere, addette alla vigilanza o anche disoccupate, tutte della zona: poteva ■ la cosiddetta vicina della porta accanto. Alcune ■

loro addirittura hanno marito ■ figli: insomma non ■ tratta di prostituzione «on the road», ma di un giro eccellente in cui ■ coinvolte persone insospettabili che usufruivano di luoghi altrettanto insospettabili. La Campi e Passalacqua sfruttavano anche la convivenza di quest'ultimo. Tra le varie «attività», venivano girati film porno con annessi pratiche «sado-maso». Il giro era supportato dall'utilizzo della rete di telefonia cellulare, impossibile da intercettare, oppure con ■ nunci ■ giornali con le utenze da contattare. Ogni prestazione andava dalle 250 alle 700 mila lire, fino a un massimo di 1 milione: un notevole giro di clientela di ogni età e di estrazione sociale elevata che coinvolgeva tutta la provincia. I carabinieri sono stati impegnati in un'attività di oltre otto mesi.

Maria Teresa ■

Il «colpo» miliardario del '90 alle Poste Ferrovia per conto del clan di Nitto Santapaola

Maxi rapina: le prime tre condanne

Quattro anni al ferroviere che disinnesco l'allarme

ALESSANDRIA. Prime tre condanne al processo per la ■ rapina alle Poste Ferrovia del giugno '90 compiuta per finanziare il clan del boss mafioso Nitto Santapaola, ideatore del colpo, ■ più grosso messo a ■ guo in città a memoria d'uomo.

Davanti al gip Simone Perelli sono comparsi a mezzogiorno di ieri: Giacomo Pallavidini, 53 anni, dipendente postale in pensione abitante a Cantalupo (che disinnesco il sistema antifurto collegato con la questura consentendo ai banditi di «lavorare» ■ tranquillità, suo cognato Rosario Chiara, di 32, titolare di un laboratorio orafa in provincia di Catania (che ■ in contatto Pallavidini con i rapinatori), il pentito Maurizio Avola, catanese quarantenne (con la sua confessione si autotaccò del colpo e fece i nomi dei complici, giunto a Palazzo ■ giustizia superscortato e iperprotetto).

L'ampia collaborazione fornita agli inquirenti gli è valsa



Giacomo Pallavidini, 53 anni

una condanna assai mite: ■ di reclusione, contro i 4 inflitti ■ Pallavidini ■ i che dovrà scontare Chiara. Il processo ■ stato celebrato in camera di consiglio ■ rito abbreviato e le condanne ■ ■ stesse proposte dal pubblico ministero Carlo Brusco.

Tutti tre erano accusati ■ concorso in rapina aggravata ■ sequestro di persona, attuati ■ tentati: infatti la riuscita irruzione negli uffici delle Poste Ferrovia fu preceduta da un assalto andato a vuoto poiché non fu rinvenuta la chiave del «caveau». Andò ■ meglio la notte fra il ■ e il 24 giugno '90: il bottino fra contanti e assegni fu di ■ miliardi oltre ad un centinaio di pacchetti ■ gioielli spediti da orafi valenzani a clienti del Meridione, valore mai stabilito ma che si presume fosse, nel complesso, ■ mai ingente.

Restano da processare Nitto Santapaola e il nipote Francesco Baldanza: l'udienza preliminare ■ avrà luogo ■ 16 gennaio '97: il boss aveva fatto sapere che intendeva presenziare ■ quando fu fissata era sotto processo per omicidio volontario ■ plurimo ■ coinvolto nella

strage di Capaci).

Zio e nipote respingono ogni responsabilità, mentre Giacomo Pallavidini aveva reso ampia confessione e Rosario Chiara aveva fatto qualche ammissione ■ parlando di «collaborazione resa dietro minacce». I ricognati ■ stati difesi da Mario Boccassi e Roberto Cavallone.

Chi, oltre ad Avola, mise materialmente a segno la maxi rapina? Ad entrare in azione furono in cinque: due sembra siano stati uccisi per altre vicende, il quarto, per l'accusa, sarebbe Baldanza. Chiara, che afferma di non aver tratto alcun beneficio economico dall'operazione, è stato condannato a una pena superiore a quella inflitta a Pallavidini anche perché non gli è stata riconosciuta alcuna attenuante per aver fatto da tramite fra le parti. Al dipendente delle Poste in pensione sarubero andati meno di 10 milioni.

Emma Camagna

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (IL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO LISCIO VENERDÌ 15 NOVEMBRE SERA GLI ZETA	BALLO LISCIO SABATO 16 NOVEMBRE SERA GLI SMERALDI
BALLO LISCIO DOMENICA 17 NOVEMBRE POMERIGGIO ILLO BARONI	BALLO LISCIO MARTEDÌ 19 NOVEMBRE SERA TITTI BIANCHI

ogni MARTEDÌ e SABATO
DISCOTECA

ALESSANDRIA
Vendesi, anche separatamente.
2 CAPANNONI
DI 800 METRI QUADRI
cadauno
in via Bellini
angolo via Vinzaglio.
Tel. ufficio 019/822750-825840

CONTROLLA SE HAI FATTO
Specchio
SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, VENERDÌ (Ultima in basso)
■ TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 100.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ■ di ■ 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a ■ settimana non ■ vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina ■ La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le ■ pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-20, ■ 9-14).

LA STAMPA

1.000.000
Specchio
100.000

Nomi degli eletti a Valenza, Tortona, Novi e Ovada

Altri risultati del voto nei Distretti scolastici

IN BREVE

ALTRI RISULTATI

Lipsova, processo d'appello rinviato in attesa d'un teste

Iniziato ieri in Corte d'Appello a Torino il processo d'appello a Renata Lipsova, 35 anni, ceca, assolta nel novembre '94 dall'accusa di aver istigato l'assassinio del marito, l'imprenditore Giovanni Mariotti di Cascinagrossa. A compiere l'omicidio, organizzato dall'ex amante Otakar Sedacek, furono Jindrich Synek e Miroslav Jurik: quest'ultimo ha chiesto «deporre, non c'è estradizione e il pm cercherà di farlo condurre a Torino ricorrendo all'immunità». [e.c.]

COSOLA

Incendio alla «Tre case» distrutti i macchinari

L'altra notte, un incendio ha distrutto un deposito di macchinari e attrezzi agricoli proprietà della ditta «Tre case». I danni sono stati stimati in decine di milioni non escluse la matrice dolosa. [m.d.]

SENTENZE

Pensionato patteggiato per atti di libidine

Un pensionato di 72 anni di Sannazzaro, Pietro Baldi, ha patteggiato nel tribunale di Vigevano una condanna a 18 mesi di reclusione per tentata violenza carnale e atti di libidine violenti. I reati risalgono a quattro anni fa nei confronti di E. B., allora aveva 21 anni ed era sua nuora. Dopo i fatti la ragazza intenzionata a sporgere denuncia fu buttata fuori di casa dal marito insieme al figlio neonato. La donna presentò denuncia ugualmente, aveva anche la registrazione prove su audiotape. [d.s.]

QUATTORDIO

Alla Pirelli elezioni vince la Filcea Cgil

Elezioni per la Rsa alla Pirelli Cavi: la Filcea Cgil ha avuto il 70 per cento dei voti (tre eletti, Francesco Ciambardella, Enrico Nicola e Gianni Dondo; ne aveva uno); alla Flerica Cisl un eletto (Micheline Maggiore, ne aveva tre). [b.v.]

Proseguiamo con la pubblicazione degli eletti nei consigli scolastici distrettuali. A Valenza, per il personale direttivo delle scuole statali i più votati sono stati Adriano Farello, Dario Bina e Gianni Germonio. Per le scuole non statali oltre il diritto Marisa Castellani.

Tra le liste presentate dai genitori: seggi assegnati a Alessandra La Rosa, Luciana Callieri e Clara Empirico («Per una scuola integrata»); Manuela Moraglio e Silvia Della Valle («Genitori cristiani»); Maurizio Soffientini e Antonino Savoca («Per una scuola a misura di bambino»).

A Tortona, per il personale direttivo sono usciti Gioacchino Lodato, Marziano Calvi e Maria Teresa Torre (scuole statali) e Gianna Guido (non statali). Tra i docenti delle scuole statali, la lista più votata è del Sinascol Cisl, con seggi a Francesco Capelletti, Ettore Merlo e Gianfranco Agosti. Maria Teresa Pasquali e Maria Assunta Robotti sono state elette nella lista Snaals. E' andato a Maurizio Castellani il saggio dei docenti di scuole non statali.

Per il personale Ata entrano in consiglio Lodovico Terzano (Cisl, 53 per cento dei voti) e Loredana Ratti (Snaals, 42 per cento). Per i genitori, si dividono i seggi la lista «Insieme per la scuola» (Domenico Curone, Gian Piero Torre, Roberto Santogostino e Felice Masini) e «Una scuola per vivere il futuro» (Francesco Barnabè, Anna Accossa e Gian Piero Ferretti).

Tra gli studenti, eletti Sara Masini, Rocco Martello, Edoardo Muratore e Patrizia Sarolli per la lista uno; Paolo Bonissone e Davide Davio nella due.

A Novi non c'è stata battaglia fra liste: per ogni categoria ne è stata presentata una sola. Gli eletti: Umberto Bottazzi, Gian Luigi Daglio e Luigi Manzini (direttori e presidi scuole statali) e Paolo Clerici (non statali).

Direttori: Giancarlo Moro, Roberto Pochettini, Gabriella Bisio, Marina Salvi e Maria Rosa Porta (scuole statali) e Nicola Savi (non statali). Genitori: Claudio Pica, Maura Malucelli, Angela Anfossi, Giorgio Bergaglio, Federico Chio, Ugo Fedriani e Guido Trespoli.

Alunni: Stefano Poidomani, Silvia Lugano, Alessandro Avio, Irene Bertelli, Sara Arzese, Pamela Simonotto e Maurizio Lagorio. Personale non docente:

Laura Nicorelli e Anna Rezzani.

Questa la situazione a Ovada. Studenti: Elisa Schiutto, Massimiliano D'Este, Marco Vanzetti, Stefano Moretti, Daniela Passalacqua ed Elena Configliaccio («Per una scuola per gli studenti»); per le scuole non statali, Valeria Ulzi («Tradizione e innovazione»).

Direttori statali: Cristiana Tagliacchi, Vittorio De Prà, Elio Grosso e Rita Galletti («La nostra scuola»); Anna Maria Gaggero e, per i non statali, Carla Ballarati («Tradizione e innovazione»). Personale non docente: Giampaolo Gastaldo («Per una rivalutazione...») e Maria Angela Barchi («Tradizione e innovazione»). [b.v.]

Incontro in Provincia, mancavano i Comuni dove sorgeranno i cantieri

Chiesto blocco del Supertreno

«Si deve ridiscutere tutto dal principio»



Si ridiscute il progetto del Supertreno

ALESSANDRIA. La discussione sul Supertreno Milano Genova ricomincerà daccapo arricchendosi anche di nuovi importanti interlocutori. Al di là di ogni giudizio sull'Alta velocità, per i sindaci dei Comuni dell'Alessandrina interessati a una nuova variante ad esso è importante che sia decisa la sospensione del progetto. Una spinta decisiva in tal senso potrebbe essere la richiesta del presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo ai ministeri dei Trasporti, dell'Ambiente e dei Beni Culturali Ambientali di concedere una proroga di almeno 120 giorni «per la formale espressione del parere di competenza». Chi ha la quasi certezza di un pronunciamento del governo in questa direzione è il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona. Un convincimento espresso ieri al termine di un incontro a convocato dalla Regione a cui hanno partecipato, oltre agli amministratori locali, anche funzionari e

tecnici del Cccv, il consorzio d'impresa per la progettazione e la realizzazione dell'opera, e l'italferr, a cui è affidata la responsabilità del coordinamento dei lavori.

Tra i Comuni rappresentati, unici assenti Fraconalto e Voltaggio. A questo punto, su iniziativa dei sindaci, la discussione sul trasporto ferroviario nell'Alessandrina salirà di livello.

«Chiederemo - spiega Palenzona - un incontro con il ministero e con i vertici delle Ferrovie dello Stato per discutere di programmazione relativa al nostro territorio e anche di Alta velocità, approfondendo soprattutto l'aspetto delle interconnessioni. L'illustrazione tecnica del tracciato ha poi rivelato dove sorgeranno i cantieri (a Voltaggio, Fraconalto e Carrosio) e le cave cosiddette «di prestito» a Cassano, Tortona, Pozzolo, Isola Sant'Antonio.

Massimo Putzu

Condannata

La «comunale» di Pozzolo

ALESSANDRIA. Piera Bottazzi, 45 anni, Pozzolo Fornigara (via Vittorio Veneto), impiegata comunale come applicata di segreteria col compito di tenere il libro delle presenze del personale, è responsabile di truffa e falso. Così ha sentenziato il tribunale che le ha inflitto un anno e sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge. Inoltre dovrà risarcire i danni causati al Comune, costituitosi parte civile con Giovanni Faverna.

L'imputata, difesa da Roberto Allegri e Domenico Avanti di Serravalle Scrivia (i due legali hanno annunciato di ricorrere in appello, non appena è conosciuta la sentenza), è sospesa dal servizio per cinque anni. Identica la pena proposta dal pm Carlo Brusco.

Secondo l'accusa per almeno cinquanta volte l'impiegata aveva alterato, simulando che una timbratura errata, i cartellini relativi alla sua presenza in servizio e agli orari di entrata (venivano anticipati) e di uscita (risultavano posticipati) e per trenta volte lo fece manualmente simulando il mancato funzionamento dell'orologio elettronico.

Inoltre aveva alterato, aumentando i giorni di prognosi per malattia, sei certificati medici rilasciati dal dottor Tiziano Gasaldi. Per questi episodi per Piera Bottazzi è scattata l'accusa di falso. L'imputazione di truffa va ricercata nell'aver indotto in errore i funzionari del Comune preposti alla liquidazione degli emolumenti: per due anni si era fatta pagare somme che non le spettavano.

È stato il sindaco a denunciare la dipendente: esasperato per il comportamento dell'impiegata che in un anno aveva collezionato cinque mesi di assenza per malattia adducendo per più motivi di salute.

era rivolto alla magistratura dopo aver inviato alcuni richiami. L'imputata si è difesa asserendo di aver sempre recuperato i minuti persi. [e.c.]

Tortona: sotto tiro appartamenti e «Novacoop»

Raid di furti: arrestati due nomadi e una coppia

TORTONA. Quattro arresti l'altra mattina per una serie di furti in città. Due sono nomadi che hanno cercato di rubare in abitazioni del centro; una coppia ha rubato sette videocassette del valore di 250 mila lire al supermercato «Novacoop» via Campanella.

Le nomadi sono Mara Ramulovic, 20 anni, pregiudicata, senza fissa dimora, e la tredicenne S.R. Devono rispondere in concorso per tentato furto aggravato, furto aggravato e rapina impropria. Sono state sorprese sul balcone della pensionata Giuseppina Matri, 65 anni, via Calderari 1, fuggite. Poi sono entrate nell'abitazione della farmacista Oriana Maria Maggi, 35 anni, via Calderari 47, rubando porcellane varie per il valore di 300 mila lire circa: sorprese si allontanavano, Luisa Verna ha cercato di fermarle, è stata colpita e scaraventata giù dalle scale.

A bloccarle infine è stata la figlia della donna, che dopo

aver chiesto invano l'aiuto dei passanti, ha trovato la collaborazione di due giovani muratori. Alle 11 le nomadi sono state bloccate e consegnate ai carabinieri. La donna ha riportato contusioni multiple e la distorsione del primo dito della mano sinistra.

Le minorenni sono state trasferite al centro di prima accoglienza «Ferrante Aporti» di Tortona, mentre Mara Radulovic è stata rinchiusa nel carcere di Alessandria a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il secondo episodio invece è avvenuto verso le 13: a finire in manette sono stati Marco De Frenza, 35 anni, di Pavia, artigiano, e la convivente Samanta Bicchieri, 21.

Sono stati fermati oltre la barriera delle casse con addosso la refurtiva dal personale addetto alla sicurezza della «Novacoop». Ieri sono stati condannati a un mese di reclusione con la condizionale e subito scarcerati. [m.t.m.]

La piantagione scoperta a Gavi dai carabinieri

Novi, coniugi in carcere per 2 chili di marijuana

SERRAVALLE. Due persone arrestate, circa 2 chili di marijuana sequestrata (piantine, semi e siccata) sono il bilancio di un'operazione antidroga svolta dai carabinieri di Serravalle.

L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Andrea Canicani, ha condotto in una coppia novese, accusata di coltivazione e detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Giacomo Massimo Carnevale Carlini, 32 anni, operaio di una ditta metalmeccanica, e la moglie Daniela Arado, 34 anni, residenti in via Edilio Ragio 83/2.

Già dell'estate scorsa ai carabinieri di Serravalle erano arrivate segnalazioni di un notevole spaccio di droga, soprattutto marijuana, nella zona. Le indagini sono scattate in modo incisivo circa tre mesi fa.

Dopo una lunga serie di accertamenti e pedinamenti, i militari sono riusciti a individuare una piccola piantagione di ma-

rijuana in un bosco, in località Ca' del Rosso, a Gavi.

Le piantine, alte quasi due metri, erano ben nascoste in una porzione di terreno di non facile accesso. Sono iniziati gli appostamenti per sorprendere i coltivatori. Carnevale Carlini e la moglie sono stati bloccati e arrestati.

Fruttuosa per i militari la perquisizione nell'alloggio dei coniugi, a Novi. Sono stati rinvenuti più di un chilo e mezzo di marijuana del tipo Leaf, essicata, 10 grammi di hashish, e più di 2500 semi di marijuana: in aggiunta alle 9 piantine della coltivazione, complessivamente circa due chili di droga per un valore approssimativo di 100 milioni. Per ricevere un chilo e mezzo di marijuana essicata occorre coltivazione estesa, e questo fa supporre che la produzione continuasse da molto tempo. I carabinieri pongono che la coppia rifornisse di marijuana tutto il Novese e parte del Tortonese. [m.pu.]

ATTUALITÀ

SI VOTA NEI COMUNI

Domenica si vota per l'elezione dei sindaci ed il rinnovo dei consigli comunali oltre che a Cassinetta ed Isola Sant'Antonio, anche a Morbello nell'Acquese, a Cella Monte nel Casalese e a Monte Castello nell'Alessandrina. Nei primi due Comuni si presenta una sola lista, i candidati sindaci sono praticamente certi della elezione, nel terzo le liste in gara sono due.

Due liste a Monte Castello. Si era votato nella primavera '95, sindaco fu eletto Clemente Gay, che si dimise dopo pochi mesi: sciolto il consiglio rimase in carica, il vice sindaco De Giorgi. Gli elettori sono 311: 155 uomini e 155 donne.

Claudio Serafin, ingegnere elettronico e funzionario bancario, appoggiato dalla lista «Per Monte Castello», il programma - dice - punta al completamento (sono disponibili 650 milioni) del consolidamento di alcuni movimenti francesi, al recupero dell'area della discoteca ex discoteca e al potenziamento della rete fognaria con depuratoria. Poi: ristrutturazione dell'ambulatorio medico e degli uffici comunali per garantire un miglior servizio, dare la possibilità agli anziani di usufruire di soggiorni invernali ed ai bambini dei centri estivi.

Clemente Gay, dottore agronomo, sindaco per pochi mesi, è appoggiato dalla lista «Tortona». «Ci proponiamo - spiega - di eliminare i dissesti idrogeologici e di affrontare i problemi sociali legati alla presenza di

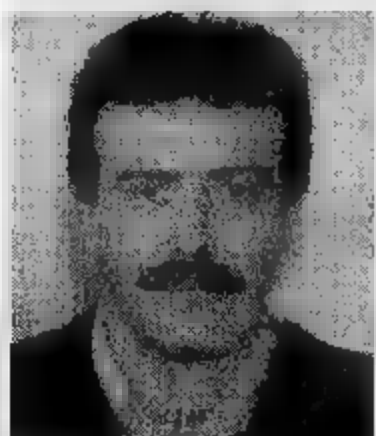
Tre piccoli centri: Monte Castello, Morbello e Cella Monte

Due sfidanti e due «sicuri»

Liste uniche nei due paesini dell'Acquese e del Casalese. Il duello è invece alle porte di Alessandria, tra l'ex sindaco dimessosi e l'ingegnere elettronico



A fianco i due sfidanti di Monte Castello: Clemente Gay (in alto) e Claudio Serafin. Sopra i candidati unici Giuseppe Arditi (Cella Monte) e Giovanni Vacca (Morbello).



molti anziani e pendolari, di risolvere la vicenda discarica, di potenziare l'acquedotto. Proponiamo poi una modifica al piano regolatore per eliminare alcuni vincoli, per il centro storico, che impediscono la ristrutturazione delle vecchie

Vacca torna a Morbello. Appoggiato dalla lista «Impegno e collaborazione», Giovanni Vacca, noto per i suoi apprezzati amaretti ma anche per tanti anni attività amministrative - cinque anni come assessore - 15 sindaco - torna alla ribalta. Alle elezioni '93 non si era più presentato, fu eletto sindaco Claudio Parodi: «la legislatura fu interrotta qualche mese fa dalle dimissioni» - c'era dei consiglieri.

«Mi hanno convinto a ripresentarmi», dice Vacca. Dei 9 candidati (cinque donne) otto saranno eletti, ci sarà la maggioranza. Il programma punta su potenziamento del servizio raccolta rifiuti, miglioramento dell'acquedotto, potenziamento dei collegamenti pullman con Ovada e Acqui, incentivi allo sviluppo

economico. Solo Giuseppe Arditi a Cella Monte. Appoggiato dalla lista «Chiesetta campanile», Assessore uscente, non volendo ricandidarsi il sindaco Fiorella Coppo è convinto (Anche se volevo ritirarmi) a affrontare il giudizio degli elettori: 450, divisi in parti eguali tra donne e uomini. «La lista - dice - rappresenta un rinnovamento nella continuità». Praticamente esaurito il programma impostato 5 anni fa, si punta ad una serie di miglioramenti di strade e viabilità, potenziamento dell'illuminazione, alla realizzazione della Casa di riposo (è l'impegno maggiore, il più sentito in paese), allo sviluppo turistico e ricettivo.

Franco Marchiaro

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO



Fodere Bemberg®

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONA

COSSATO

Via Amendola, 15 (ex locali Fila) - Tel. 015-980300
orario: 9 - 12,15 - 14,30 - 18,30 - (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

NELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
orario: 9 - 12,10 - 15 - 19 - (chiuso lunedì mattina)

APERTO TUTTI I GIORNI

S. Sebastiano Curone, domenica c'è la Mostra mercato

In cerca di «re» tartufo

Dove si trova, quali sono i prezzi

SAN SEBASTIANO CURONE. Ritorna domenica l'atteso appuntamento di fine autunno con la Mostra mercato del Tartufo, giunta quest'anno alla tredicesima edizione.

Nel 1984, l'allora presidente della Pro loco di San Sebastiano, ragionier Zelaschi, diede il via all'iniziativa, in collaborazione con il Comune.

Il tartufo è una ■■■■■ importantissima per le Valli Curone, Grue e Ossona, anche ■■■ pur troppo sottovalutata - spiega il sindaco di San Sebastiano e presidente della Comunità Montana, dottor Vincenzo Caprile - negli anni passati è stato fatto poco per risolverne le sorti. C'è il problema delle tartufale, ad esempio, che vanno sempre più esaurendosi. Inoltre ■■■ tartufo delle nostre valli non è molto conosciuto sulla principale piazza di Milano, che si serve di più nell'Albese. L'obiettivo allora è di riuscire a promuovere ■■■ «risor- ■■■ tartufos nelle aree di produ- zione, creare flussi di turisti nel- le valli per la ristorazione, creando così un notevole indot-

Ma dove ■■■ trovano e quanto costano i pregiati tartufi bianchi? «Nelle Valli Ossona e Grue - aggiunge Caprile - si trova ■■■ prattutto il tartufo bianco che costa 120-130 mila lire l'etto, contro le 350-400 mila di Milano e le 220 mila di Alba. E' tipico invece dell'Alta Val Curone il tar- tufo nero pregiato che costa 16 mila lire l'etto: il rapporto con il bianco è di 1 ■■■ 10».

In Alta Val Curone, come del resto anche in Alta Val Borbera, c'è un'ottima e abbondante produ- zione di tartufo ■■■ pregiato, ma ■■■ impossibile riuscire a cono- scerne l'esatto quantitativo, perché oltre al ■■■ato ufficiale c'è anche quello «sotterraneo», dove i cercatori non sono muniti di tesserino regionale e riescono a «farla franca» perché, ■■■ quanto pare, i controlli sono scarsi. La ricerca del tartufo infatti è regolamentata da ■■■ legge regio- nale che impone l'obbligo del tesserino.

■ nelle Valli Tortonesi i tesserati sono 350, anche se di essi il 50 per cento non paga la tassa an- nuale di 180 mila lire. «Quest'anno c'è stata una percentua- le più alta di paganti - dice Giu- seppe Balistrasse, tecnico del- l'ufficio agricoltura della Comuni- tà Montana - perché alcuni tesserati, giunti al decimo anno, andavano rinnovati, pena la sca- denza del documento e l'obbligo di ripetere l'esame».

Per ottenere il tesserino biso- gna presentare domanda in car- ta da ■■■ da 20 mila alla Regio- ■■■ Piemonte, Servizio decentra- to Economia montana e Foresta- zione, ■■■ del Guasco 1, Alessan- dria. Periodicamente si svolgono gli esami davanti a una commis- sione di cui fa parte anche Balis- trasse, come rappresentante dell'Associazione tartufai della Comunità Montana. «L'esame verte sulla legislazione in mate- ria di tartufi - spiega Balistrasse - e sulle modalità di commer- cio».

[m. t. m.]



Il tartufo è una risorsa importantissima per le Valli Curone, Grue e Ossona. La ricerca è regolamentata da una legge regionale che impone l'obbligo ■■■ tesserino. Per ottenere questo «permesso» bisogna presentare domanda in carta da bollo da 20 mila alla Regione. Servizio decentrato Economia ■■■ tana e Forestazione via del Guasco 1 Alessandria

La raccolta

Troppi rischi se è anticipata

SAN SEBASTIANO CURONE. La giunta della Comunità Montana ha redatto un documento dal titolo «Tartuficoltura: un giusto aspetto in materia» che riguarda la risorsa tartufi dal punto di vista ■■■ ■■ ambientale. Tenendo presente che tale risorsa è in diminuzione sia ■■■ Italia che in Francia, si evi- denzano alcuni aspetti ■■■ que- sta attività che coinvolge ormai settori che vanno dal turismo all'agricoltura, all'ecologia.

L'apertura della raccolta, ad esempio, va spostata ■■■ avanti (primi di agosto anziché mag- gio), uniformando il calendario con le province limitrofe di Pa- via e Piacenza. «L'apertura an- ticipata della raccolta rappre- senta un danno per la tartufi- coltura locale, poiché si con- sente una raccolta insensata di tartufi immaturi e un'invasio- ■■■ di tartufi che si riversano dalle zone limitrofe, dove la raccolta è ancora chiusa».

La Comunità Montana inol- tre ha presentato alla Regione e alla Cee un progetto sul recupe- ro delle tartufale naturali «che ci è stato sistematicamente re- spinto, ■■■ permettendoci neanche di intervenire a sanare sul territorio ■■■ andamento non corretto della tartuficoltu- ra». La risorsa tartufo, che con- sente a famiglie della zona ■■■ integrare ■■■ reddito, è inoltre fonte economica per l'indotto turistico che suscita. [m. t. m.]

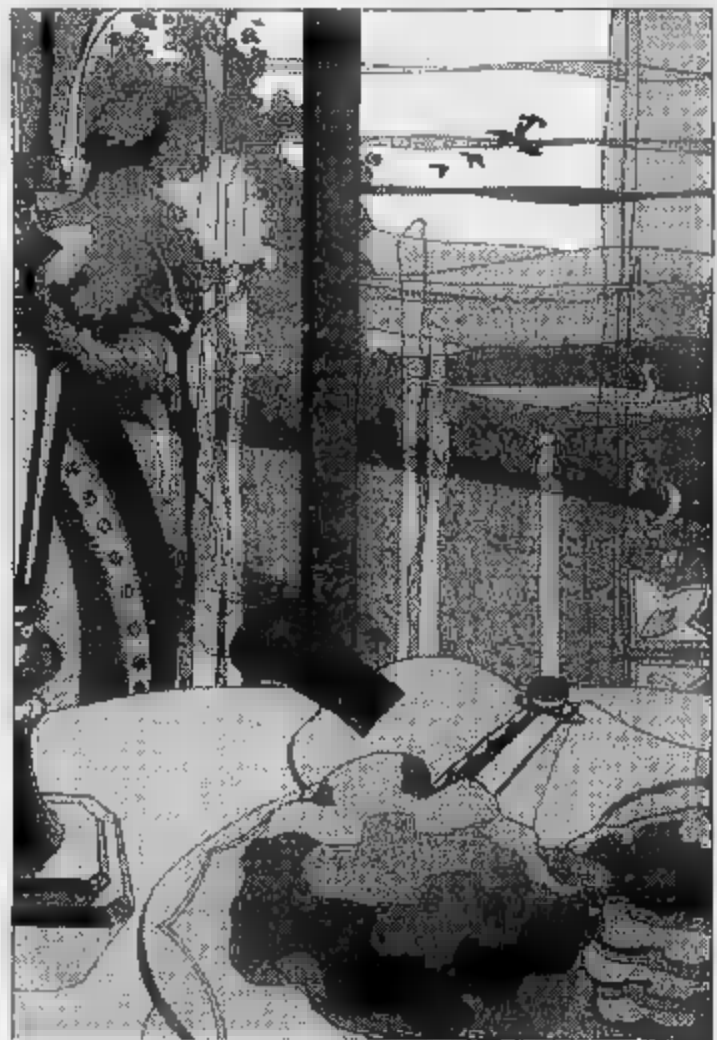


PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ASSESSORATO AL TURISMO

Palazzo Guasco
via dei Guasco, 49
0131 - 3041

SAN SEBASTIANO CURONE
17 NOVEMBRE '96



MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO

SAN SEBASTIANO CURONE 17 novembre 1996
A TAVOLA CON IL TARTUFO NEI RISTORANTI:

- | | |
|---|--|
| ■ "MONTE BOGLIELLO"
Tel. 0131 - 782212 | ■ "BELVEDERE"
Tel. 0131 - 787159 |
| ■ "LA BAITA"
Tel. 0131 - 781125 | ■ "DELL'ULIVO"
Tel. 0131 - 876125 |
| ■ "DA GIUSEPPE"
Tel. 0131 - 878135 | ■ "IL CAMINETTO"
Tel. 0131 - 877653 |
| ■ "OSTERIA IL CASCINOTTO"
Tel. 0131 - 806560 | ■ "LA GARDENINA"
Tel. 0131 - 782213 |
| ■ "LA GENZIANELLA"
Tel. 0131 - 780135 | ■ "DEL PONTE"
Tel. 0131 - 784625 |
| ■ "VITTORIA"
Tel. 0131 - 78933 | ■ "LOCANDA DEL DIAVOLO"
Tel. 0383 - 59123 |

■ Informazioni tel. 0131 - 786205
Comune di San Sebastiano Curone

BAR GELATERIA
Patrucco

C. Manzoni, 3 - S. SEBASTIANO C. - Tel. 0131 - 786218



Via V. Emanuele, 5 - S. SEBASTIANO C. (AL)

Ristorante bar

"CORONA"

di Matilde Fontana

VIA VITT. EMANUELE II, 14

TEL. 0131-786203 - SAN SEBASTIANO C. (AL)



AMMINISTRAZIONE COMUNALE ■■■ LOCO
REGIONE PIEMONTE ■■■ AMM. PROVINCIALE
COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA
ASSOCIAZIONE TARTUFAI DELLA COMUNITA' MONTANA
A.P.T. ALESSANDRIA ■■■ GRUPPO ALPINI VAL CURONE
CAMERA COMMERCIO ALESSANDRIA

PROGRAMMA

Domenica 17 Novembre 1996

8^a Gara "RICERCA TARTUFO"

APERTURA "13^a MOSTRA
MERCATO DEL TARTUFO"

"A TAVOLA CON IL TARTUFO"

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Al-
bergatori della Comunità Montana Valli Curone - Grue
- Ossona con menù tipici a base di tartufi in 12 Risto-
ranti delle Valli Curone, Grue e Ossona.

"INDOVINA IL PESO DEI TARTUFI"

"10^a ASTA DI TARTUFI BIANCHI E NERI"

- MERCATINO DI PRODOTTI LOCALI
- MERCATINO DELL'ALIMENTAZIONE NATURALE
- MERCATINO DI COSE VECCHIE

Domenica 17 Novembre 1996

**13^a
MOSTRA
MERCATO
DEL TARTUFO**



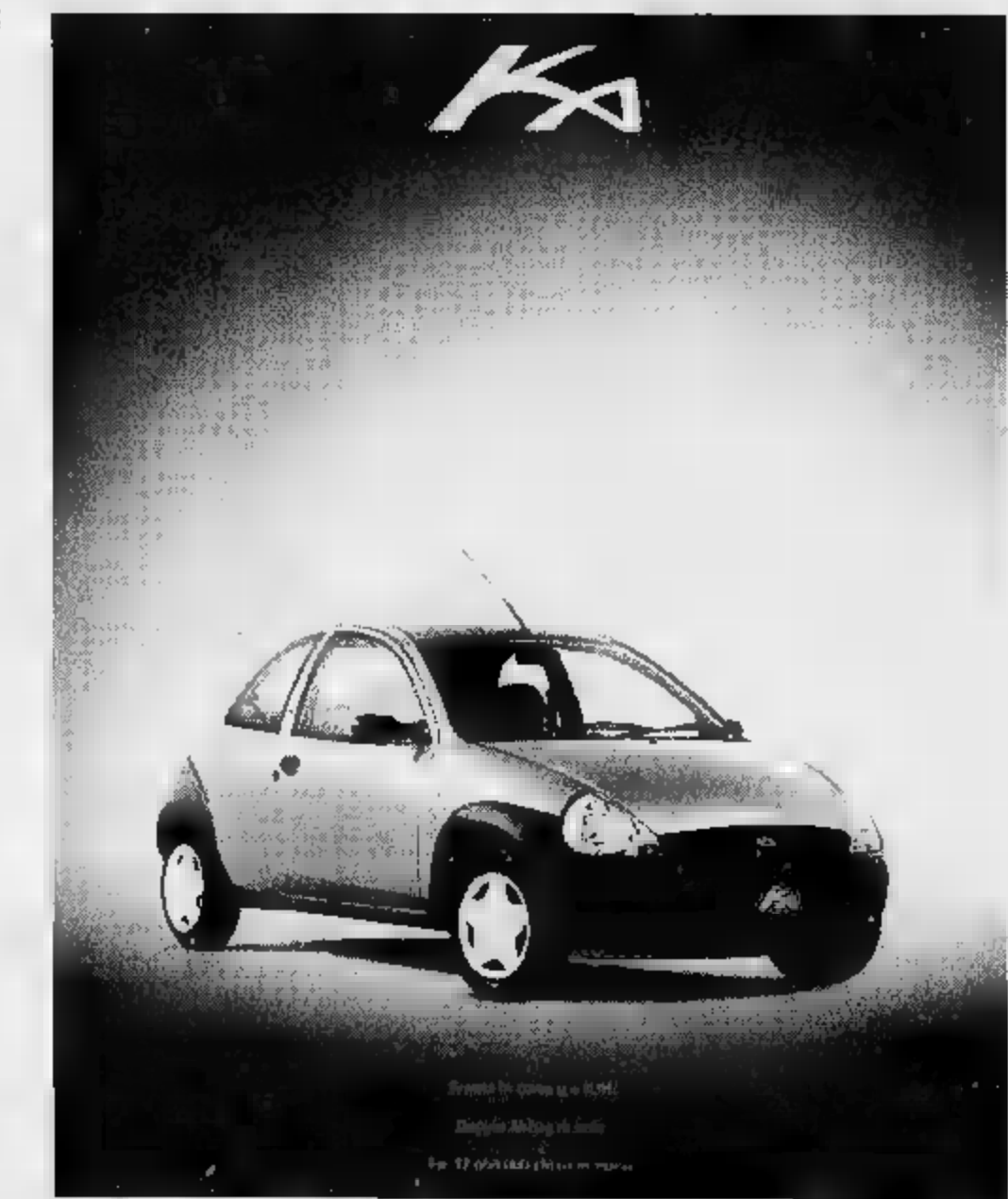
CAPRILE

«GIGANTI» SOTTO TERRA



A volte pesano più di un chilo

Il vincitore della seconda edizione della Mostra mercato del Tar-
tufo, nel 1985, fu il signor Guastavigna, di Bergamasco, che mo-
stra nella foto due esemplari bellissimi ■■■ tartufo bianco. L'«albo
d'oro» delle ultime quattro edizioni: annovera, tra i primi premi,
esemplari degni di essere ricordati. Lo scorso ■■■ (dodicesima
edizione) il tartufo più grande pesava 1212 grammi: a trovarlo è
stato Bruno Spazzarini, ■■■ Moto Borbera, che ha ricevuto in pre-
mio il tartufo d'oro. [m. t. m.]



BI. e VI.

BELLINI e VISTARINI s.r.l.
S.S. 10 per Voghera - TORTONA
Tel. 0131/822.424



ALESSANDRIA
piazza della Libertà, 8/9
tel. 0131/445741

E' stasera l'appuntamento con il festival perosiano

Orchestra al Santuario

Sarà eseguita la suite «Tortona»

TORTONA. Prosegue il programma di concerti organizzati dall'Ente Festival Perosiano.

Questa sera, alle 21,15, al Santuario della Madonna della Guardia, si esibirà l'Orchestra sinfonica delle Marche, diretta dal maestro Nicola Samale. L'ingresso è libero.

La prima parte del concerto interamente dedicata a pagine del compositore tortonese Lorenzo Perosi, a cui è dedicata la rassegna: in programma due «Suite per orchestra», la numero due, «Venezia», e la numero cinque, «Tortona».

Nella seconda parte l'Orchestra si esibirà in un trittico sinfonico di Carlo Alberto Pizzini intitolato «Al Piemonte»: «Insegna gloriosa» (allegro solenne), «Notturno sulle Alpi» (lento), «Macchine e cuori - La fonderia della Fiat» (pesante).

Il maestro Nicola Samale è nato a Castelnuovo d'Istria, ha iniziato gli studi musicali al Conservatorio Santa Cecilia a Roma e si è diplomato in composizione, direzione d'orchestra, strumentazione per banda e flauto.

Dopo affermazioni in concorsi internazionali ha iniziato l'attività direttoriale, che lo ha portato a dirigere alcune fra le maggiori orchestre italiane e all'estero in Francia, Inghilterra, Sud Africa, Israele e Stati Uniti d'America.

Samale ha al suo attivo numerose composizioni, revisioni e trascrizioni regolarmente



Musiche di Perosi al Santuario della Madonna della Guardia

eseguite in pubblici concerti, nonché varie musiche di commento cinematografico e radio-televisivo.

Già docente di direzione d'orchestra al Conservatorio dell'Aquila, attualmente è direttore artistico e stabile dell'orchestra sinfonica di Lecce.

L'Orchestra sinfonica delle Marche è fondata nel 1989 per volontà dei molti giovani professionisti presenti sul territorio marchigiano.

In questi anni ha tenuto oltre 240 concerti, sia

nella regione d'origine, sia altrove. Ha proposto all'attenzione del pubblico numerosi giovani solisti ed è stata diretta tra gli altri da Carlo Savino, Alberto Leone, Carlo Morganti, Aldo Turchetti e Fabio Maestri. Attualmente il direttore principale è il maestro Nicola Samale.

Il programma del festival proseguirà sabato con un concerto all'Oratorio di San Rocco, a Casalnoceto, protagonista il Quartetto di Tortona.

Maria Teresa Marchese

La musica dal vivo per tutti i gusti

New age, rock o anche il blues

Folk new di stampo anglo-americano questa sera al Palomar di Valenza. Lo propone Altritalia, abbinandolo all'esperienza indie night, «Sonica».

Sul palco il duo «Neogrigio», che ha rubato il nome da un vecchio brano dei Diaframma. Paolo, voce, chitarra, drum prog; Matteo, basso, interpretano un genere musicale che affonda negli anni '80 e s'ispira ai gruppi storici dell'epoca: Joy Division, Killing Joke, CCCP.

«I testi sono in italiano ma s'inseriscono diritto nella new age anglosassone», spiega Simone Galiano, responsabile di Altritalia - e i successi ottenuti sinora dal duo, lo dimostrano. Sebbene si messino solo nel '95, Paolo e Matteo si sono già esibiti come spalla dei Soon e dei Diaframma in alcuni noti locali di Milano, ottenendo lusinghieri commenti. Un loro brano verrà inserito nella compilation «Rock targato Italia», di cui si sta definendo la veste editoriale, per poi lanciarsi sul mercato nazionale.

Andando poco oltre i confini della provincia, si può segnalare, al Maltese di Cassinasso, il concerto dei Malabanda di Bra, mentre il venerdì dei Thunder di Codivilla (nel Pavese) è sempre dedicato alla musica latino-americana, questa volta con il gruppo Cuba Libre. Domani, sempre al Thunder road, sarà di scena Andrea Brando, uno tra i migliori chitarristi

rock italiani, per un tributo ai Deep Purple.

Tornando a stasera, si esibiranno alle 22,30 al Macallé di Castelletto Marcello Milanese, chitarrista e cantante alessandrino influenzato tanto dal blues quanto dall'avanguardia. Lo spettacolo in cui è protagonista Macallé s'intitola «Accompagnando il blues nel caffè»: c'è lui c'è il contrabbassista genovese Valerio Chierchi, a sua volta passato attraverso varie esperienze musicali.

Milanese adora, tra gli italiani, Paolo Conte e, in assoluto, Tom Waits. Al Macallé non è sconosciuto, perché ha firmato il commento musicale al ciclo di monologhi («Storie blues») recitati al venerdì sera durante il recente festival blues. Stefania Biglia e Andrea Buzzi, sotto la direzione di Angelo Repetto, Milanese apprezza molto anche il teatro: ha affidato la presentazione delle sue canzoni a un personaggio immaginario, che ha battezzato Tazio Roncola.

Al Caffè della Pesa Vignale stasera è di scena la cover band Contrasto, formata da Gianluca Meschi (voce), Marco Ferrero (batteria), Marco Gabotto (chitarra), Stefano Marchese (basso) e Stefano Armiotto (tastiere). Nel loro repertorio figurano brani di Biagio Antonacci, Pino Daniele, Ligabue, Vasco Rossi, Zucchero, Iadri di biciclette, Stadio, Litfiba ed Elio e le Storie Tese. (b.v.)

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Dai cantautori alle rock cover

Al River di via S. Giovanni Bosco, ad Alessandria, musica con il cantautore siciliano Luciano Cortiglia. Al Saxo pub di via del Mille, a Novi, suona il Duo Fa, con Fabio Marengo basso e Fabrizio Trulli alle tastiere. Al Quighe music bar di via San Sebastiano 10, a Ovada, suona il «Duo di picche», Stefano Morena e Guido Rota. Al music pub Il Mulino di Villarmagnano c'è la rock cover band Cavoli Amari. (b.v.)

Al «Tom Boy» di strada Valenza, a Casale, nella sala a poppa musica live con il gruppo Aspettando Margot, rock, pop, funky; nella sala a prua il dj Steve con musica latino americana. (s.m.)

TEATRO

I classici in scena a Terruggia

Stasera alle 21,15 al Teatro Municipale di Terruggia la compagnia teatrale Nuovo Palcoscenico di Casale porta in scena «L'improvvisazione di Versailles» di Molière, per

la regia di Chiara Angelini. Le musiche curate da Massimo Gebba. Segue «Gli attori in buona fede», sempre con la regia di Chiara Angelini, su musiche di Pergolesi. In «Chiara Angelini, Giuseppe Costantino, Alberto Raiteri, Giannina Sabatini, Giannina Valtierra, Daniela Desana, Elena Doria e Irina Balbi, Anna Lorenzon, Elena Bonicelli; soprano Irina Balbi. (s.m.)

Immagini e registi nel foyer

Nell'ambito delle rassegne di mostre fotografiche nel foyer del Teatro Municipale di Casale, si inaugura oggi la mostra «Ritratti e registi» del romano Pino Settanni. Si potrà visitare fino all'8 dicembre. (s.m.)

LIBRI

«La volta buona» in edicola

Viene presentato oggi, alle 17,30, a Palazzo Robellini, il libro «La volta buona» di Enrico Oddone. L'introduzione è a cura di Marisa Garbarino Di Modica. (b.v.)

C'E' UN BALLA

COMETA

Il liscio è con gli Zeta

Ballo liscio alla Cometa. Sale stasera con gli Zeta, domani con gli Smeraldi. (b.v.)

OMNIA

Si balla stasera e domani

E' aperto a domani l'Omnia Gaminella: dj Tiziana e Beppe Benso. (b.v.)

Dirige lo Skipper group

Il sabato sera è dello Skipper group la direzione artistica all'Immagina di Pozzolo. (b.v.)

LA LUNA

Lo spazio live con Cocola

Nello spazio live al Caffè latino di Codivilla stasera c'è Cocola, domani si esibiranno i Radio Baccano. (b.v.)

GLI UOI

C'è Mike in consolle Glamour

C'è Mike in consolle nel «Glamour culture club», il privé underground del Mediterraneo. (b.v.)

Isola d'Asti. (b.v.)

IN

Aspettando Margot in concerto

Si balla anche dal vivo, con gli Aspettando Margot, domani al Paradiso In di Castelletto d'Orba. (b.v.)

Domani Fargetta mixer

Al Palladium discoteca domani c'è il mixer Fargetta. Stasera al music-hall Raf Martella, domenica Monica Pastor. (b.v.)

RAPTUS

«Il discount delle discoteche»

Al Raptus di Ozzano Monferrato, «il discount delle discoteche», si balla solo il sabato con il dj Fabio Lenzi. (b.v.)

FELINI

Si riapre l'ante sorpresa

Riepre domani, alle 22,57, il Felini di Tortona: si annuncia una serata all'insegna delle sorprese. (b.v.)

MASTER

Sono ritmi latinoamericani

Musica latino americana stasera al Master di Bosco Marengo, domani il dj sarà Sanny. (b.v.)

PALACE

Progressive è «Regia mania»

«Regia mania» all'insegna del progressive anche domani sera al Palace di Serravalle. (b.v.)

Dopo la mezza la disco è soft

Ogni sabato disco-soft dopo la mezza al Club Castello in shy Manuela di Tortona. (b.v.)

MAMUNIA

Stasera c'è Max, domani Ico

Al Mamunia di Ovada, si balla stasera con Max Bondino, domenica con Ico Marchelli. (b.v.)

Il quest deejay è Molella

Il quest dj è Molella domani al Mayerling di Castellar Guido. (d.sa.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Or. 18:17, 19:20, 22:40.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Ancora vivo. Or. 18:20, 22:40.

MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. 538 J. Jack. Or. 15:15, 17:40, 20:05, 22:30. V. M. 14. Sala 2. Squillo. Or. 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30. V. M. Sala 3. Transpott. Or. 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

ARLECCHINO c. S. Sebastiano, tel. 581.7190. Il professore matto. Or. 14:30, 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

CAPITOL c. Dalmazio, tel. 540.805. Crash. V.M. 18. Or. 15:50, 18:05, 20:20.

CENTRALE c. Alberto 27, tel. 540.110. L'ottavo giorno. Or. 15:45, 18:10, 20:15, 22:30.

C. CHAPLIN 1. Garibaldi 32, tel. 438.0723. Sleepers. Or. 14:30, 17:05, 19:30, 22:30.

C. CHAPLIN 2. Garibaldi 32, tel. 438.0723. Fratelli (The funeral). Or. 15:40, 17:55, 20:10, 22:25.

CRISTALLO c. Goito 5, tel. 650.7100. Acqua profonda. Or. 16:30, 18:30, 20:30, 22:30.

DORIA c. Gramsci 9, tel. 542.422. Ritorno a casa. Or. 15:45, 18:10, 20:15, 22:30.

EL GRANDE c. S. Sebastiano, tel. 447.5241. Il barbiere di Rio. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO BLU c. S. Sebastiano, tel. 447.5241. Addio in quattro. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. S. Sebastiano, tel. 447.5241. Le onde del destino. V. M. 14. Or. 16:15, 19:30.

EMPIRE c. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Sleepers. Or. 14:30, 17:15, 20:10, 22:40.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

EURO c. Moncalieri 241, tel. 651.54.47. Film nomenon. Or. 15:30, 17:50, 20:10, 22:30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18:05 Arabesque, telefilm
18:02 Tridant G7, animato
18:26 Tridant, cartone animato

20 - Tg 9
20:30 Amore fermo posta, tv movie
22:20 Henry & Kip, animato
23 - Amichevolmente com., attualità
23:45 Emotions, varietà sexy

0:30 Astro Star, crosco
0:30 Astro Star, crosco

Telecupole e Cinquestelle

18:30 Le spie, telefilm
19:27 Tg 4
20 - Tg 4
20:30 Tg 4 solo musica
21 - Magnol
24 - Programmi non stop

Telegranda

18:30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19:20 Vangelo: Mons. Bons
19:30 Film e programmi locali

Telecity

19 - Tg 7, notiziario
19:32 He Man, cartone animato
20 - Ken il guerriero, cartone animato
20:30 Il sole in corpo, tv movie
22:30 Savan show, varietà
23:30 Questo grande grande

Telecamione

19:30 La virgola
19:45 Telenovela
20:30 Partita aperta

Telecamione

19:30 La virgola
19:45 Telenovela
20:30 Partita aperta

Telecamione

19:30 La virgola
19:45 Telenovela
20:30 Partita aperta

Telecamione

19:30 La virgola
19:45 Telenovela
20:30 Partita aperta

Telecamione

19:30 La virgola
19:45 Telenovela
20:30 Partita aperta

Telecamione

19:30 La virgola
19:45 Telenovela
20:30 Partita aperta

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

20:10 La auto della settimana
22 - Side out, rubrica
22:45 Telefilm
23:45 Telefilm

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

21:30 Milano metropoli
22 - Business news
22:20 Comuni 2000
23 - Emporio tv

STAMPATA AL CINEMA

Reazione a catena
di L. von Trier, con E. Watson, M. Skarsgard, K. Carldige (Dan. '96) - Scena, primi anni '80. In una comunità cannibola di tessitori la grand e sofferenza d'amore di una coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' Dramm.

Ambra
Tel. 268.080
Or. 20/22, 20
L. 10.000/7000

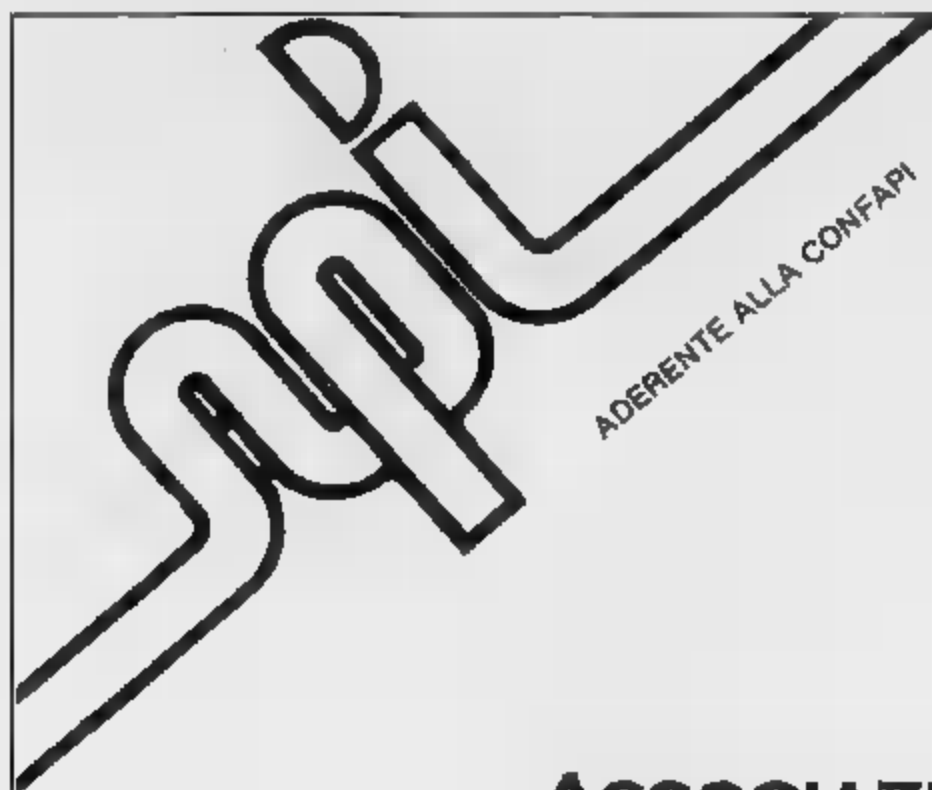
Acque profonde
di L. von Trier, con E. Watson, M. Skarsgard, K. Carldige (Dan. '96) - Scena, primi anni '80. In una comunità cannibola di tessitori la grand e sofferenza d'amore di una coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' Dramm.

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or. 21, 15
L. 40.000/28.000/20.000

Tosca
Opere lirica

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or. 19/22
L. 10.000

Le del destino
di L. von Trier, con E. Watson, M. Skarsgard, K. Carldige (Dan



A.P.I.

**ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

PROGETTO LAVORO

ORIENTAMENTO

Siamo convinti che uno dei nodi, certo non l'unico, per il superamento della disoccupazione, sia dato dalla difficoltà di raccordo tra il mondo della produzione e quello degli inoccupati.

Difficoltà di orientamento per giovani e meno giovani disoccupati, rigidità del rapporto di lavoro ed alti costi, sono tra gli ostacoli maggiori.



FORMAZIONE

L'A.P.I., con il Consorzio API Formazione ed in raccordo con la Regione Piemonte, l'Agenzia Regionale per l'Impiego, l'Ufficio Provinciale del Lavoro, mette in campo un PROGETTO DI TIROCINI FORMATIVI della durata di quattro mesi, aperto a tutti i disoccupati, gli inoccupati, i lavoratori in mobilità della provincia e a tutte le imprese.

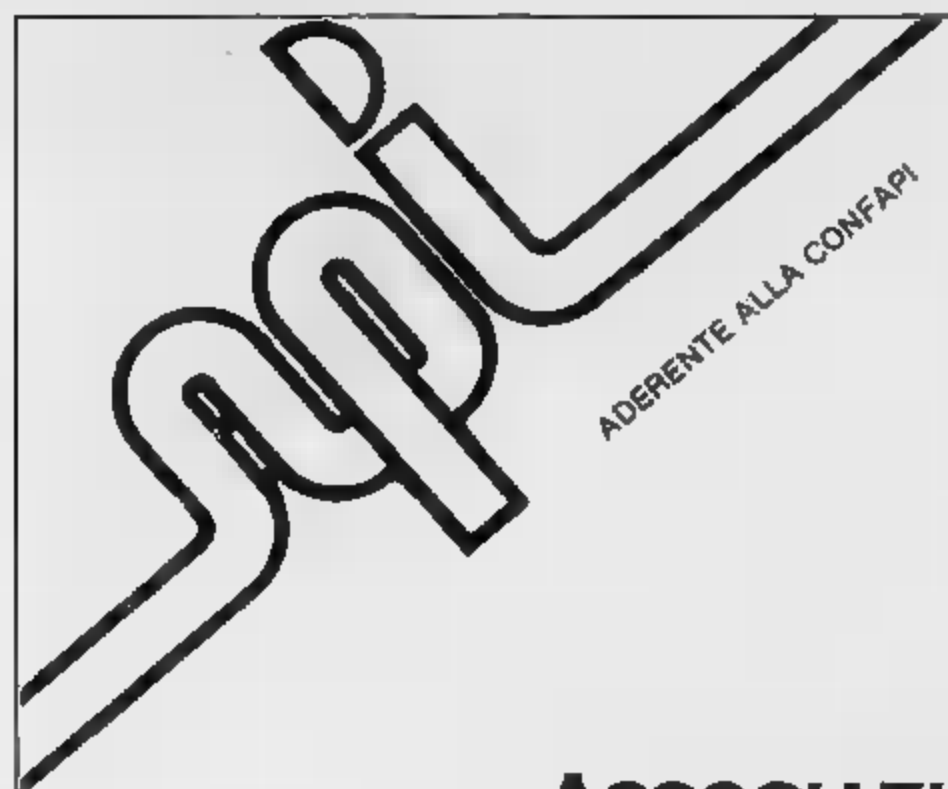
Intendiamo *agevolare* le scelte professionali delle persone in cerca di occupazione, *favorire* l'ambientamento nelle imprese e *rendere possibile* l'acquisizione di esperienze professionali.

E' prevista una borsa di studio, coperture assicurative, costi per le imprese contenuti e senza aggravii aggiuntivi.

Per informazioni: tel. 0131-283423

**IN PRATICA...
QUATTRO
MESI IN
AZIENDA,
IMPARO UN
MESTIERE ED
ACQUISISCO
UNA
OPPORTUNITA'
DI LAVORO**

TEATRO AL CINEMA	
Alessandria Alessandrina Tel. (0131) 252.544 Or.: 20/22.30 L. 10.000 (posto unico)	Acque profonde
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22.20 Lire 8000/7000	Acque profonde
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 21.15 L. 40.000/28.000/20.000	Tosca Opera lirica
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 19.22 L. 10.000	Le onde del destino di L. von Trier, con E. Watson, S. Stangard, M. Carlsberg (Dan. '96) — Scopia, primi Anni 70; in una comunità calvinista di tessitori le grandi e sofferte scelte d'amore di una coppia messa a dura prova dalla vita. N. V. 2h 45' Dramma
Corso Tel. 259.080 Or.: 20/22.15 L. 10.000 (posto unico)	Crash
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 15/17.30/19.20/22.30 L. 9000 (posto unico)	Film vietato ai minori ■ anni 18
Il professore Tel. 252.112 Or.: 20/22.15 Lire 10.000/5000	Il professore di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, apre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia
Moderno Tel. 252.707 Or.: 19.30/22.20 L. 10.000/7000	Sleepers di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, M. Crutup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' Drammatico
ACQUETERIA Ariston Tel. (0144) ■■■■■	OGGI CHIUSO
Cristallo Tel. (0144) 332.400 Or.: 20/22 L. 9000 (posto unico)	Tin cup di R. Shaflov, con K. Costner, R. Russo, M. Johnson (Usa '96) — Lui è un golfista, eterno sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo ■■■■■ sul ■■■■■ L'amore, la vincita e sullo sfondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' Commedia
Roma Tel. (0143) 587.516 Or.: 15/17, 15/20, 15/22.30 Lire 9000/6000	OGGI CHIUSO
CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22.25 L. ■■■■■	Il professore matto di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, apre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia
Poli Tel. (0142) 452.081 Or.: 20, 20/22.20 L. ■■■■■ (posto unico)	Crash
Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20, 20/22.30 L. 10.000/6000	Reazione a ■■■■■
WICCA MONTE Aurora Tel. (0141) 701.459 Or.: dalle 20,30/22,30 L. 10.000 (posto unico)	Sleepers di B. Levinson, con R. ■■■■■ Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' Drammatico
Il professore Tel. 702.789 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000	Il professore di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, apre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia
Sociale Tel. 701.498 Or.: 20,30/22, ■■■■■ L. 10.000/6000	La prova
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20/22.30 L. ■■■■■ (posto unico)	Il Corvo 2 di T. Pope, con V. Perez, M. Kishner, I. Pap (Usa '96) — «Corvo» ■■■■■ criminali insieme col figlio bambino, torna ■■■■■ giorno dai morti per vendicarsi ■■■■■ suoi assassini. N. V. 1h 25'
NOVI Moderno Tel. (0143) ■■■■■ Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000	Il professore m di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, apre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia
JOYADA Comunale Dotby Tel. (0143) 81.411 Or.: 20/22.30 Lire 10.000/6000	Sleepers di B. Levinson, con R. ■■■■■ Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' Drammatico
SERRAVALLE Lara Tel. (0143) 62.895 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000/5000	Reazione a ■■■■■
TORTONA Sociale Tel. 861.326	CHIUSO PER RESTAURI
VOGHENA Ariccchino Tel. (0363) 648.124 Or.: 21, 15/22.30 L. 9000 posto unico	Trainspotting di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ing. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati di Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumo con leggerezza. V. ■■■■■ 1h 34' Grottesco



A.P.I.

**ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

PROGETTO LAVORO

ORIENTAMENTO

Siamo convinti che uno dei nodi, certo non l'unico, per ■ superamento della disoccupazione, sia dato dalla difficoltà di raccordo tra il mondo della produzione e quello degli inoccupati.

Difficoltà di orientamento per giovani e meno giovani disoccupati, rigidità del rapporto di lavoro ed alti costi, sono tra gli ostacoli maggiori.



FORMAZIONE

L'A.P.I., con il Consorzio API Formazione ed in raccordo con la Regione Piemonte, l'Agenzia Regionale per l'Impiego, l'Ufficio Provinciale del Lavoro, mette in campo un PROGETTO DI TIROCINI FORMATIVI della durata di quattro mesi, aperto a tutti i disoccupati, gli inoccupati, i lavoratori in mobilità della provincia e a tutte le imprese.

Intendiamo *agevolare* le scelte professionali delle persone in cerca di occupazione, *favorire* l'ambientamento nelle imprese e *rendere possibile* l'acquisizione di esperienze professionali.

E' prevista una borsa di studio, coperture assicurative, costi per le imprese contenuti e senza aggravii aggiuntivi.

Per informazioni: tel. 0131-283423

**IN PRATICA...
QUATTRO
MESI IN
AZIENDA,
IMPARO UN
MESTIERE ED
ACQUISISCO
UNA
OPPORTUNITA'
DI LAVORO**

Amichevole di preparazione alla sfida-primato. Vincono i lombardi: 3-0

Derthona s'arrende al Pavia

Londrosi: «Ma siamo caricati per Biella»

TORTONA. In vista del big-match di domenica al «Lamar-mora» di Biella, il Derthona ha giocato ieri pomeriggio «Coppa» una gara amichevole col Pavia, squadra che milita in C2 e che si appresta ad affrontare, dopodomani un impegno importante (trasferta a Busto Arsizio, contro la Pro Patria).

Visti i gravosi impegni che attendono entrambe le compagini, di «amichevole» nella gara di ieri c'è ben poco: sia Derthona che Pavia dovevano provare gli schieramenti e le soluzioni tattiche per domenica e dunque hanno dato vita a una partita vera in tutti i sensi, che si è conclusa con un 3 a 0 in favore dei lombardi.

Il risultato non deve comunque trarre in inganno: il Derthona, specialmente nel primo tempo, quando ha giocato la formazione titolare (mancava soltanto Bobos Bonafé, tenuto prudentemente a riposo a seguito di un colpo alla caviglia rimediato domenica scorsa nel vittorioso incontro col Meda), ha tenuto benissimo il campo.

La squadra bianconera ha creato quattro limpide palle-gol, tre delle quali vanificate dalla precipitazione del rientrante Daniele Giulietti e una dalla bravura del portiere Verzanini. Il Pavia, dal canto suo, ha realizzato con Canzani l'unica che gli è capitata.

Nella ripresa, nonostante i



Ieri al «Coppa» il rientrante Giulietti ha fatto qualche buona occasione da gol

numerosi cambi, è stato sempre il Derthona a mantenere l'iniziativa, ma ancora sono fioccati errori in fase conclusiva e un palo clamoroso. Bavaresi ha negato la soddisfazione del gol, mentre il Pavia andava a segno in seguito a una sfortunata deviazione di un difensore su tiro di Frediani, e ancora con un colpo di testa di Gusmini su azione di calcio d'angolo.

Al termine della gara, in ambito bianconero, il clima era sereno e fiducioso in vista della partitissima con la Biellese: «La

squadra - ha detto il ds Massimo Londrosi - ha dimostrato anche oggi di essere molto determinata e di giocare un buon calcio, anche se il risultato l'ha punito eccessivamente. Comunque il risultato che conta sarà quello domenica a Biella: non sarà sicuramente decisivo, ma i ragazzi sono carichi al punto giusto e faranno sicuramente una grande partita, cercando di portare a casa un risultato positivo».

Piraccini

Casale, una mina vagante

Appello ai tifosi: «E' decisiva la gara al Palli col Borgosesia»

CASALE. «E' una mina vagante» può affondare chiunque: così mister Nicola Petrucci definisce Casale, che domenica affronta una delle formazioni piemontesi più titolate, il Borgosesia. «Tutti dicono che la partitissima è a Biella, il Derthona, e nessuno lo nega», aggiunge il tecnico, «come negare l'importanza dello scontro al «Palli»?».

Tra l'altro, l'esito della sfida avrà conseguenze dirette sulla classifica: i nerostellati hanno la possibilità di sorpassare chi uscirà sconfitto da Biella, mentre - match nella città leonarda - il Casale potrebbe salire al comando: «Naturalmente, occorre vincere contro il Borgosesia, un compito tutt'altro che facile», dice Petrucci. «Non dimentichiamo che, tra le favorite alla vigilia del campionato, c'era la nostra avversaria domenica».

Nei clan casalesi si concorda sul fatto che solo il pubblico potrà fornire ai nerostellati la

spinta necessaria a superare l'ostacolo: «Abbiamo supporters meravigliosi, ma ne occorrono ancora di più», aggiunge l'allenatore. «Dobbiamo raggiungere il numero di fans che abitualmente incoraggiano Biellese e Derthona».

L'impresa di battere il Borgosesia sarà complicata dall'assenza di Melchiori, squalificato per somma di ammonizioni: «Un giocatore quasi insostituibile», dice Petrucci. Le soluzioni sono tre: Pilato al posto dell'ex leccese, con Primizio (che rientra dopo le due giornate di squalifica) più avanti, oppure Primizio terzino e Barotti sulla fascia destra o, ancora, il nuovo arrivato, Rinaldi, al posto di Melchiori. E non è da escludere che Petrucci scovi la quarta alternativa, schierando un attacco a tre punte.

In questo caso, il Casale andrebbe in campo così: Pozzati, Primizio, Izzi; Isoldi, Foglia, Rotolo; Muscio, Pilato, De Rigi, Spelta, Marchesi. (r. c.)

BOXING

L'atleta in gara domani a Copenaghen

Borgio ora punta al titolo europeo

OVADA. Gian Carlo Borgio, 20 anni, Sirevi, portacolori della palestra Gimnasia di Ovada, parteciperà domani e domenica a Copenaghen, in Danimarca, al campionato europeo di «savate», dilettanti.

Peso welter (70 kg), l'atleta gareggerà per la specialità «kick boxing». Ha ottenuto «pass» per gli europei, vincendo a Milano in una recente competizione, eliminazione diretta, trasmessa anche in diretta tivù da «Antenna 3». In tale occasione, Gian Carlo Borgio in finale, la prova di «full contact», ha battuto nettamente il milanese Cantarelli, confermando il titolo italiano, conquistato a marzo '95. Qui il curriculum di Gian Carlo Borgio che ha gareggiato in diverse discipline (savate, kick boxing, full contact e pugilato), conquistando numerosi titoli in competizioni regionali e nazionali.

Gian Carlo Borgio è allenato da Mauro Pastorino. Masone, che da 25 anni svolge un'intensa azione promozionale e divulgativa di tutte queste discipline



Gian Carlo Borgio, 20

sportive, prima a Genova, e da circa 10 anni a Ovada.

Pastorino ha molta fiducia nelle possibilità per Borgio di ben figurare a Copenaghen: non esclude che l'atleta possa conquistare il diritto di partecipare ai campionati mondiali che si disputeranno nel febbraio '97 in Sud Africa. (r. bo.)

HORSE-BALL

Carezzano: 4 cavalieri ai campionati continentali di Verona

In «azzurro» per il podio

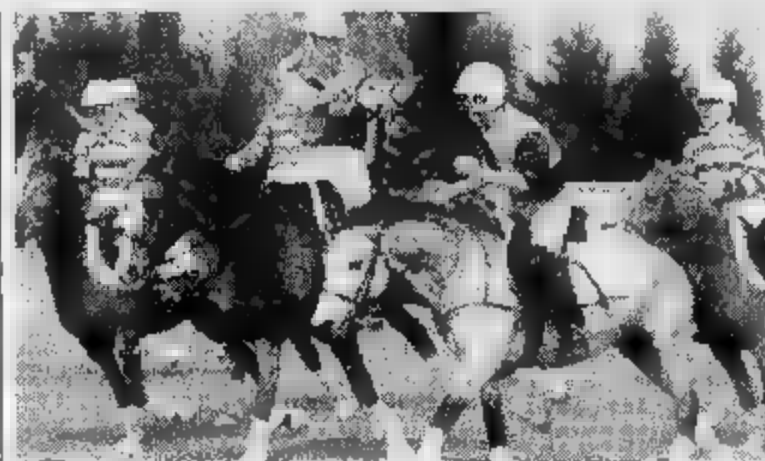
Forniti dal circolo «La Selva» gli elementi di spicco per la Nazionale. Sono in programma sfide con Francia, Belgio, Portogallo, Austria e Germania

CAREZZANO. Quattro cavalieri novesi «in azzurro» ai campionati europei di horse-ball che sono cominciati ieri a Verona. I campioni del basket a cavallo sono Stefano Ruhe, Antonio Pellegrino, Paolo Marsano e Pablo Dettoni, tutti tesserati per il circolo equestre «La Selva» di Carezzano che fornisce alla nazionale gli elementi di maggiore spicco.

L'horse-ball è uno sport emergente e ha regole semplici: ogni match vede opposte due squadre di quattro cavalieri che devono passare la palla e infilarla nel canestro a tiro. Si gioca per due tempi, ciascuno di 10 minuti effettivi.

Al club «La Selva» la pratica di questa disciplina risale agli Anni Ottanta. In seguito si sono costituite società al Nord e al Sud, c'è stata la regolare affiliazione alla Federazione sport equestri e si disputa un mini-campionato italiano.

L'appuntamento più atteso è quello degli europei. Nel '95 si erano disputati a Bruxelles l'Italia finì 5° posto, quest'an-



Il circolo equestre La Selva sforna campioni di basket a cavallo

no la manifestazione è ospitata a Verona. Per vincere il titolo continentale è arrivato sul podio il direttore tecnico degli azzurri (il francese Claude Michel, proveniente dalla scuola di Marsiglia) si affida al «blocco» novese. Ruhe, Dettoni, Marsano e Pellegrino affiancati dai milanesi Erik Basso, Giacomo

Mazzoleni e Michele Appendino.

Le favorite per la medaglia d'oro sono Francia e Belgio, ma gli azzurri temono anche il Portogallo che è segnalato in crescita. L'Italia dovrà misurarsi anche contro Austria e Germania che non dovrebbero essere ostacoli insormontabili. (m. d.)

DISCOTECA
A N C I N G
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

GILBO

VENERDÌ 15 NOVEMBRE
MAURO LEVRINI

VENERDÌ 16 NOVEMBRE
RIKI SHOW

DOMENICA 17 NOVEMBRE
HISTORIA

VENERDÌ E DOMENICA
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME - CAVALIERI S. 10.000

GESTORE PER PUNTO VENDITA
CARBURANTI ALESSANDRIA C/O IPER BENNET

Società Petrolifera ricerca responsabile gestione Impianto carburanti con self service e lavaggio.

Per questa attività è gradita forte motivazione a svolgere attività in proprio, esperienza di vendita, diploma media superiore, età 30/35 anni.

Per una verifica preliminare telefonare nei giorni, sabato 16 e lunedì 18 novembre al n. 0336/366615.

Grafoplast

RICERCA
ESPERTO

CONDUZIONE PRESSE STAMPAGGIO

Iniezione materie plastiche con esperienza pluriennale. Inviare curriculum a:

GRAFOPLAST S.P.A.
ZONA INDUSTRIALE 15077 FREDOSA (AL)

PENSIONATO
iscritto Assoc. Nazion. Carabinieri - Conduttore di caldaie - Autista, custode, patente Italia - Estero
Tel. 0143/71890 ore 13,00

L'ABBONAMENTO
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CINEMA GALLERIA - ALESSANDRIA
CINEMA VITTORIA - CASALE

EDDIE MURPHY

Klump

c'è un animato festaiolo che sta per esplodere.

il professore matto

CINEMA AMBRA
ALESSANDRIA

ACQUE PROFONDE

REGIA JIM WILSON

OMNIA CLUB
DISCOTECA

OMNIA CLUB INNOVATIVE DISCOTECA

VENERDÌ
SABATO

2 AMBIENTI
PER NUOVI EVENTI
STAGIONE 96/97

TWIST PRIVE'

D.J. LUCIANO TIRELLI
AND SPECIAL GUEST

REVIVAL - HAPPY MUSIC
LATINO

DISCO HALL BEPPE BENSO
COMMERCIAL SOUND
UNDERGROUND FUNKY

GAMINELLA DI MOMBELLO M.TO
S.S. VALCERRINA-TORINO VICINO A CASALE - TEL. 0142/944120



La sconfitta in Coppa Italia con il Leffe lascia uno strascico di perplessità e amarezza

Per i grigi una «strigliata» da Ferrari

Il trainer: castigati da un gioco a basso voltaggio

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria: Montegioco si assicura il libero Spaviero

Ingaggio di lusso per il Montegioco (Prima categoria): arriva Nicola Spaviero (classe '70), per tre stagioni libero a capitano della Novese, ultimamente in forze all'Oltrepò. [r. c.]

JUNIORES

La Gaviese sale al comando dopo l'incanto di Samp

Nel campionato provinciale juniores la Samp cade a Frugarolo (3-2) e cede il comando alla Gaviese che regala il Comollo Novì 0-0. Il maggior numero di gol in Sala-Cassine: 5-2. [r. c.]

UISP

Oggi quattro anticipi nel campionato dilettanti

Quattro anticipi oggi nel campionato dilettanti Uisp. Per il girone A, a Rivanazzano, Edil due-Associazione Marocchini (ore 21). Per il girone C: a Morone, Mazzarelli-Grognardo (21,30); a Ovada, Cesa Cvo-Rossiglione (21); Roccamaredda-Castelletese (21). [r. c.]

BADMINTON

Tre atleti dell'Acqui sul podio in Francia

Nella gara internazionale di Aix-en-Provence, tre atleti dell'Acqui Brus Caffè sono saliti sul podio: Ying Li Yong nel torneo A, Andrea Carozzo e Sylvie Carnevale nel torneo B. [b. v.]

VOLLEY

Juniores: è già in fuga la capolista Plastipol

Plastipol Ovada in fuga nel campionato juniores maschile di volley, grazie al 3-1 inflitto al Casale e alla contemporanea sconfitta (1-3) dell'Alessandria contro l'Asti. [m. d.]

ALESSANDRIA. La sconfitta imprevista, in Coppa Italia con il Leffe, lo lascia perplesso. Mister Enzo Ferrari ha notato un'Alessandria a «basso voltaggio». Si aspettava di più.

Anche perché l'allenatore aveva allestito una formazione equilibrata per affrontare i bergamaschi. Tanto più che i grigi venivano dall'1 a 1 ottenuto nel match di andata.

Dice Ferrari: «La sconfitta come un forte schiaffo in faccia, in una partita che ha presentato due volti differenti. Bastava avere un po' di accortezza e attenzione in più e avremmo ottenuto l'ammmissione alla quarta fase». Invece, la squadra si è complicata la vita. E, in vantaggio con un gol di Salvatore Avallone, i «mandraghi» hanno ritenuto definite anzitempo la pratica Leffe, dimenticando la puntigliosa reazione dei bergamaschi.

«Fra l'altro - continua Ferrari - i lombardi non sono quasi mai resi pericolosi. Da parte nostra, invece, abbiamo creato alcune «favole» favorevoli, specialmente nei primi venti minuti della ripresa. Avevamo in pugno la partita fino a sei minuti dal termine, ma siamo stati castigati».

L'allenatore, come i dirigenti, i giocatori e gli sportivi è amareggiato per la sorprendente uscita dalla Coppa Italia: «Certo - dice ancora - lottare sempre per vincere non è facile. Bisogna saper amministrare la partita. Poi, la seconda rete del Leffe l'abbiamo regalata noi: questo è stato il momento decisivo dell'incontro. Non siamo ancora abituati a cambiare volto e uomini. Occorre, dunque, lavorare molto sul piano della mentalità per essere sempre carichi al punto giusto».

Al di là dell'amarezza, tuttavia, Ferrari non sa la sente di andare: «Non gettiamo subito la croce addosso ai singoli - conclude - Capita a tutti di scivolare. La Coppa è ormai un capitolo chiuso che deve, però, servire di insegnamento per i

prossimi impegni. In questi giorni analizzeremo ciò che è andato per il verso giusto, scambiandoci i pareri. E cerchiamo di reagire al brusco stop preparando nel migliore dei modi la sfida del 24 novembre al «Moccagatta» con la Spal».

Intanto, dall'infermeria giunge la conferma che per l'attaccante Claudio Balesini il ritorno all'attività avverrà soltanto a metà dicembre. Il giocatore deve ancora portare il gesso alla mano sinistra, essendo stato possibile, da parte dei medici, applicare una «fasciatura» meno ingombrante.

Il portiere Ruggero Speranza, scontratosi con Carletti, ha invece riportato contusioni al naso e alla mano sinistra.

Roberto Gelato



Un'immagine del portiere Ruggero Speranza in uscita sugli attaccanti del Leffe

CICLISMO

E' polemica in assemblea sui mondiali '99. Novità per la Milano-Tortona e la Targa S. Croce

Velocità club: 109 anni punta sui giovani

Oltre alla squadra Juniores, ora sarà allestito un forte vivaio



Il club è intitolato a Sere Coppi

TORTONA. Un po' di polemica, peraltro vivacissima, alla fine dell'assemblea del Veloce Club Tortonese 1887 «Sere Coppi», quando si è accennato al perché ancora una volta un campionato mondiale di ciclismo (quello del 1999) non si disputerà in una «terra» che ha dato i natali a Fausto Coppi, Costante Girardengo e Giovanni Cunio e che tutto il mondo conosce come la «terra dei campionissimi».

La corsa iridata si disputerà in Veneto, dove un pool industriale si è assicurato l'organizzazione. Quindi, molto forti sono state le contestazioni nei confronti dei rappresentanti provinciali e regionali della Federazione ciclistica e dei responsabili della Regione.

Era la prima assemblea, dopo la ricostituzione del glorioso

sodalizio. Dopo aver reso onore alla memoria del dirigente Giorgio Borasi, presidente Gian Carlo Lisino ha parlato dell'attività che il club, ripartendo da zero, ha svolto in una stagione che lo ha visto impegnato soprattutto sotto il profilo organizzativo.

Fiore all'occhiello è stata la Milano-Tortona, «classica» dei dilettanti che ha girato la boa della 51ª edizione, dopo aver rischiato di sparire. Quest'anno la gara è stata disputata a metà luglio: nella prossima edizione - ha assicurato il presidente Lisino - tornerà in primavera (a fine marzo-inizio aprile) e domenica, come pretende una tradizione che dura da più di mezzo secolo. Soprattutto, si ri-proporrà come uno dei traguardi più ambiti a livello nazionale

e internazionale per i dilettanti Under 23 ed Elite. E, in occasione della festa patronale, sarà di nuovo organizzata la «Targa Santa Croce» che quest'anno non si è potuta disputare.

Inoltre, il Veloce Club Tortonese tornerà ad avere una squadra agonistica a livello di Juniores: a Diego Pirolo verranno affiancati 4 o 5 giovani, che tenteranno di rinverdire una tradizione gloriosa.

Sempre a livello giovanile - in collaborazione con il Comune - il Veloce Club parteciperà (mettendo a disposizione tecnici e mezzi) alle manifestazioni che si terranno a dicembre nella palestra «Coppi» e che coinvolgeranno gli alunni delle elementari. L'intenzione è di allestire un vivaio che sarà affidato a Mario Torlasco. [a. pir.]

Calcio giovanile: tanti gol

Ovada travolgente in trasferta con la Fulgor Galimberti (9-0)

Gol a raffica nei campionati provinciali. Fra gli Esordienti, netta vittoria nel girone A dell'Ovada calcio (9-0) sul campo della Fulgor Galimberti Alessandria. I risultati: Occimiano-Don Bosco 3-3; Alessandria-Acqui 6-0; Fulvius-Dertona C. G. 0-1; La Sorgente-Novese 3-1.

Nel secondo raggruppamento, nulla di fatto nel derby cittadino fra Luciano Eco e Orti. Ri-

sultati: Occimiano-Aurora calcio 3-0; Fulvius-Viguzzolese 1-1; Castelnuovo-Audax Orione 3-0; Dertona C.G.-Aurora Pontecurone 2-0. Nel girone C, nessuna vittoria in trasferta. Risultati: Olimpia Felizzano-Don Bosco 0-0; Novese-Aurora calcio 6-1; Pozzolese-Dertona C.G. 4-0; Airone Strevi-Carrosio 8-1; Arquatese-Castellazzo 0-0. Infine, nell'ultimo girone, l'unico successo fuori casa è del Luciano Eco: 1-1 a Quattordio. Risultati: Arquatese-Monferrato 2-1; Samp-Viguzzolese 1-1; Olimpia Felizzano-Castelletese 7-1; Dehon-Ovada calcio 1-0.

Giovanissimi. Fattore campo saltato nel girone A: una sola vittoria casalinga contro quattro affermazioni in trasferta. Risultati: L. Eco-Ovada 0-1; Quattordio-Fulgor Galimberti 0-2; Monferrato-Sale 4-0; Castelnuovo-Castellazzo 1-3; Dehon-La Sorgente 0-4. Nel secondo raggruppamento reti per tutte le squadre tranne che per l'Agape, sconfitto (3-0) dal Dertona.

Risultati: Aurora Pontecurone-Airone 3-5; Occimiano-Valenzana 1-2; Fulgor Galimberti-Cristo Al 1-2; Orti-Quattordio 4-2. Nel terzo girone spicca il 9-1 della Pozzolese contro il Carrosio. Risultati: Agape-Novese 1-0; Libarna-Acqui 2-2; Aurora-Arquatese 0-4; Cabella-Gaviese 4-0.

Allievi. Trentanove gol negli otto incontri. Risultati. Girone A: La Sorgente-Orti 5-1; Audax-Aurora Pontecurone 9-0; L. Eco-Sale 1-1; Dehon-Don Bosco 2-2. Ha riposato l'Acqui. Girone B: Pozzolese-Quattordio 3-1; Arquatese-Valenzana 3-1; Fulgor-Libarna 0-3; Orti-Fulvius 3-4. Ha riposato la Gaviese. [r. g.]

CHE CI FAI CON DIECIMILA LIRE AL GIORNO?



Oggi le tue piccole spese quotidiane valgono una grande auto.

FIAT
PATTO
CHIARO

Fiat Cinquecento S prezzo chiavi in mano 14.300.000 lire. Solo 3.201.668 lire di anticipo. 36 piccole rate da 308.287 lire zero interessi, circa 10.000 lire al giorno. Fino al 30 novembre.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

TAEI 1,48% TAN 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SMM

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a cambiare idea. Mégane Classic.

Preparatevi ■ Mégane Classic. Preparatevi ■ scoprirne le linee importanti ma dinamiche, lo spazio generosamente dedicato agli occupanti ma non solo, con il bagagliaio più capiente della categoria. Preparatevi ad una vera, grande berlina diversa da tutte: nessun classico sa essere all'avanguardia come Mégane Classic.



Scénic di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una nuova auto, preparatevi ■ cambiare idea: con Scénic il monovolume entra in una nuova dimensione.

Informazioni su Mégane
■ Concessionari Renault al:

167-863210

Preparatevi
a scoprire il nuovo film

IL GOBBO DI NOTRE DAME

e regali da favola.

Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland**
PARIS



Soprattutto, preparatevi ■ qualcosa di magico. Ad esempio, il trailer in esclusiva del classico Film Disney di Natale: Il Gobbo di Notre Dame. Ad esempio, regali come i Pandori Motta la cui confezione si trasforma

IN COLLABORAZIONE CON:

Disneyland
PARIS



Buena Vista International Italia

Pandoro
Motta



in un gioco con i personaggi del film. O i personaggi Mattel da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per 4 persone a Disneyland Paris.

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
Coach	1.9 Turbo Diesel	95CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
Scénic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Classic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV

Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



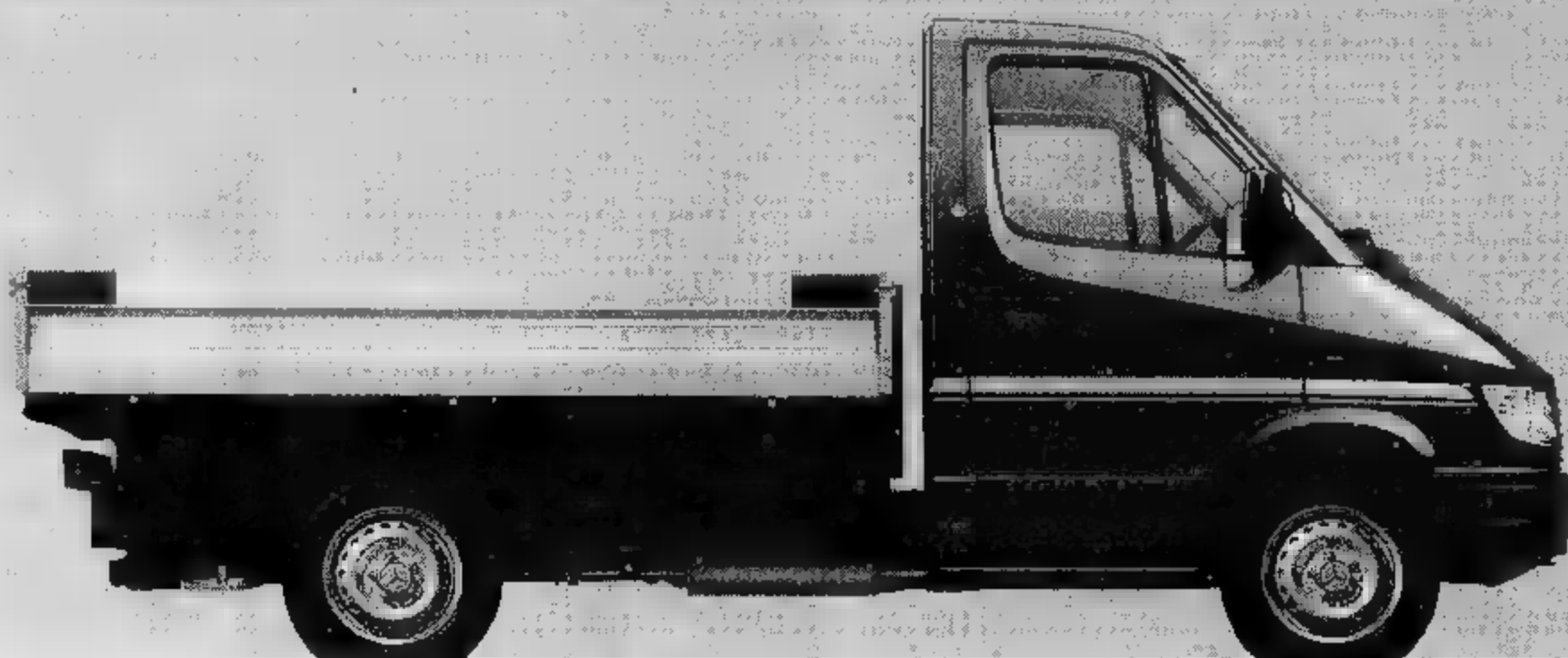
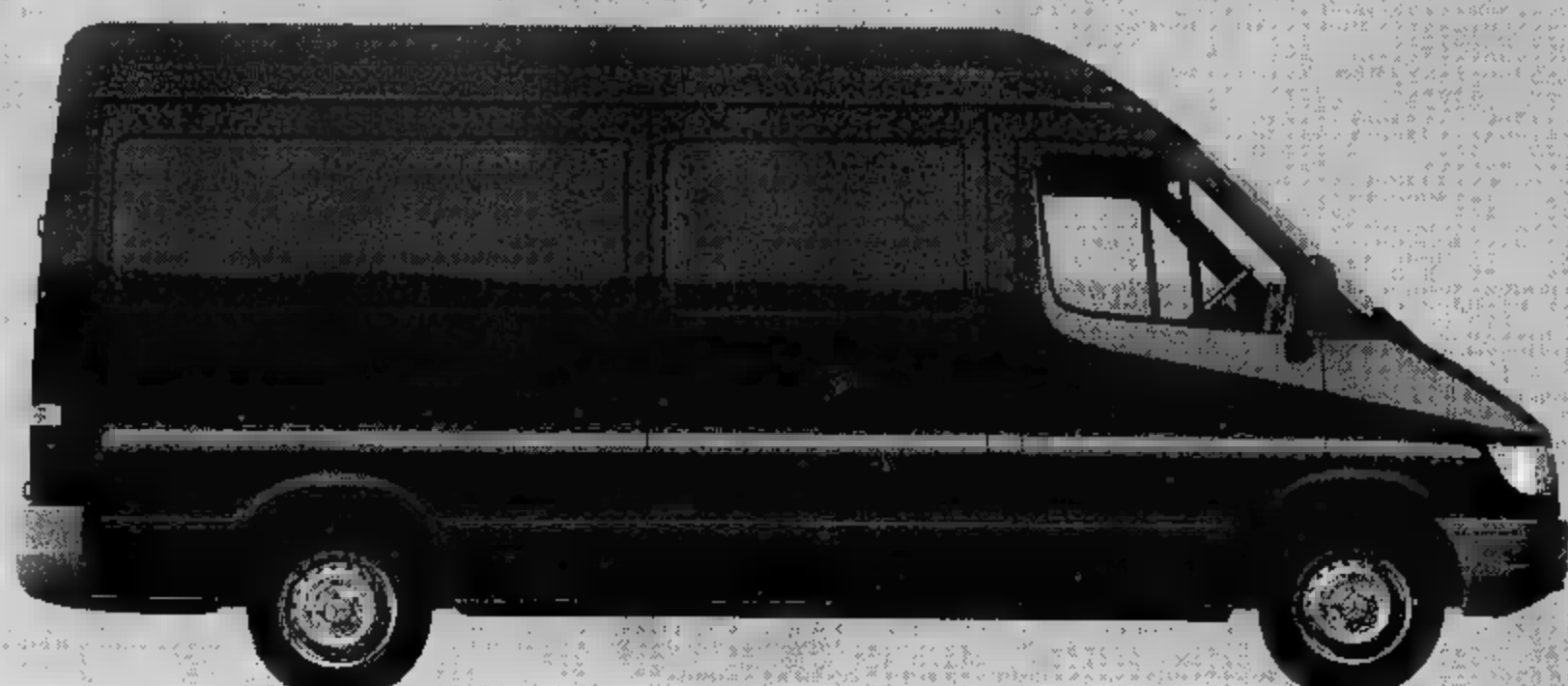
L'idea che cambia l'auto.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

FORMULA *Sprinter*

Meno tasse, zero tassi.



Fino a Dicembre '96 puoi acquistare il tuo Sprinter
a condizioni irripetibili da Autocentauro.

Finanziamento a tasso zero ■ detrazione fiscale.

Manutenzione gratuita per tre anni. Supervalutazione e permuta dell'usato.

OFFERTE NON CUMULABILI TRA LORO, VALIDE PER VEICOLI IMMATRICOLABILI ENTRO IL 31-12-'96.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro



TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500 ■ BURELO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4 • AOSTA St. Christophe: Località Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Nel '97 meno tasse comunali

esposizione schede ■ partecipazione e regolamento.

SAINTE-VINCENT
La «Giornata del cuore»

Il centro congressi ospita domani la «Giornata del cuore» organizzata dall'associazione «Les amis du coeur - Giovani Devoti» con l'assessorato regionale alla Sanità. Dalle 9,30 s. ■ ■ ■ affrontati i diversi aspetti delle ■ ■ ■ per le malattie cardiache. Parteciperanno anche il primario ■ aiuto primario dell'Unità operativa di Cardiologia dell'ospedale di Aosta, Marco ■ ■ ■ Marchi ■ Margherita Vona il cardiocirurgo dell'ospedale di San Donato Milanese, Lorenzo Menicanti, ■ ■ ■ responsabile del Centro di riabilitazione ■ ■ ■ Trieste, Pier Paolo Gori.

MASSA
Una mostra di Asterix

Nella ex chiesa di ■ ■ ■ Lorenz ■ ■ ■ allestita la mostra «Asterix l'aulois - ■ ■ ■ anni di avventure». Aperta fino al ■ ■ ■ novembre tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

(s. s. ■ ■ ■)

Convalidati dalla Commissione di controllo i nominativi degli eletti

Il nuovo Consiglio scolastico

Il «parlamentino» valdostano competente in materia di Pubblica Istruzione resterà in carica tre anni. Nei prossimi giorni saranno designati i componenti di nomina politica

AOSTA. Sono stati convalidati dalla Commissione regionale di controllo i nominativi degli eletti nel Consiglio scolastico regionale valdostano, dopo le votazioni del 11 e dell'11 novembre. Il Consiglio è un organismo con funzioni di «Parlamentino» per la Pubblica Istruzione in Valle, che resterà in carica tre anni. Oltre ai componenti eletti ne ha altri, di tipo politico, che saranno designati nei prossimi giorni e che scaturiscono dalla maggioranza e minoranza in Consiglio regionale e dal mondo del lavoro e dell'economia. Il Consiglio è presieduto dall'assessore regionale della Pubblica Istruzione, con il sovrintendente agli Studi che fa parte di diritto.

Per le votazioni sono state presentate 15 liste, 8 per i docenti, dalle materne alle superiori, 4 per i direttivi delle materne, medie e superiori, una per il personale non docente e 2 per i genitori. Ecco i nominativi degli eletti nelle varie componenti, la lista di appartenenza.

Componente docenti: in tutti gli ordini di istruzione sono fronteggiate due liste, la numero 1 «Per il rinnovamento democratico della scuola valdostana - Pour le développement démocratique de l'école valdostaine» dei sindacati confederali, la numero 2 «Snals: la forza delle idee» del sindacato autonomo lavoratori della scuola. Nella scuola materna sono stati eletti: per la lista numero 1 Paola Asiatici e per la numero 2 Rosella Junod; per le elementari sono eletti: per la lista 1 Piero Aguetz, Sandro Bertholin, Antonella Censi, Ilda Dalle, Corrado Fosson, Maria Gal, mentre per la numero 2 è stata eletta Edi Rinella; per le medie sono stati eletti: per la lista 1 Patrizia Bongiovanni, Maria Teresa Marengo e Daniela Norbiato, per la 2 Andrea Asiatici, Giorgio Diemoz e Claudio Todesco; nelle superiori: per la lista 1 Corrado Sallari, Carmela Camodeca, Piero Monzeglio, Luigi Sascelli, per la lista 2 Maria Carpinello e Anna Maria Traversa.

Per i direttivi una sola lista, «Per il rinnovamento democratico», nelle elementari e nelle superiori, due invece nelle medie: la «Rinnovamento» e quella dello Snals. Ecco gli eletti: elementari Mariella Agazzini e Franco Fabrizio (lista 1), medie Rosetta Bertolin (lista 1) e superiori Maria Gabriella Cilea Ostinelli (lista 1).

Per i non docenti è stata presentata una sola lista, sempre sotto l'egida dei sindacati confederali e con il motto «Per il rinnovamento democratico»: sono state elette Laura Contoz ed Elsa Frutaz.

Per i genitori si sono fronteggiate due liste, la numero 1 con il motto «Pour les écoles valdostaines» e la numero 2 «Valori cristiani»: per la 1 sono stati eletti Liliana Bertolo, Anna Bioley e Piera Squinobal, per la 2 Tullio Omezzoli.

Bruno Baschiera



Il Consiglio regionale scolastico appena eletto in aula

Saint-Christophe, il Comune ha deciso di automatizzare il sistema di pompaggio della rete idrica

L'alta tecnologia contro l'acqua «rossa»

Il livello del vascone di Rouye sarà controllato dal computer

SAINT-CHRISTOPHE. Un intervento per arginare il problema dell'acqua rossa a Saint-Christophe. Gli amministratori comunali hanno stanziato milioni per automatizzare il sistema di pompaggio dell'acqua nel vascone di Rouye, da dove parte la rete idrica di distribuzione nella zona medio bassa del Comune. «Un piano lavori - dice il sindaco Paolo Cheney - di alta tecnologia, con l'installazione di un computer che consente il mantenimento costante del livello dell'acqua. Per la pulizia della rete, senza svuotare le tubazioni, abbiamo inoltre inserito un "by-pass" automatico, sistema che garantisce la stabilità della pressione idrica fino

alla vasca di Roisan e aumenta la qualità dell'acqua. Il prossimo intervento di riassetto dell'acquedotto verrà realizzato dalla Comunità montana Grand Combin».

La scorsa limpidezza dell'acqua, peraltro priva di agenti tossici, è determinata da una disfunzione delle pompe che, favorendo lo svuotamento delle vasche, conseguente svuotamento delle tubazioni e il successivo riempimento, provocano una sorta di lavaggio delle condutture e, quindi, la fuoriuscita di acqua «sporca».

L'acqua rossastra è presente nei tubi in ferro, in ogni caso in via di sostituzione da parte del Comune. Quest'anno sono stati preventivati 150

milioni per dislocare tubazioni nuove nella fascia medio bassa del territorio. Il programma di ristrutturazione predisposto dalla Comunità montana dovrebbe contribuire a risolvere il problema che si trascina da anni. Per una revisione globale dell'acquedotto comunale, invece, gli amministratori hanno affidato un incarico a professionisti per uno studio dettagliato; la relazione verrà discussa in Consiglio a breve.

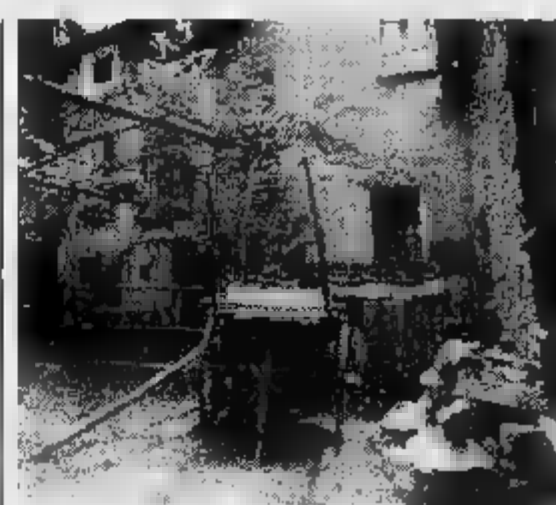
Sono previsti, in almeno un triennio, due tipi di opere di ripristino: la globale sostituzione delle tubazioni in ferro - una spesa di milioni all'anno - e il cambiamento delle condutture centrali relative alle vasche di raccolta a monte, lavoro so-

Nei Comuni montani con meno di 5000 abitanti

Meno care, se d'azienda successioni e donazioni

AOSTA. Continuano gli interventi nell'aula del Montecitorio del deputato valdostano Luciano Caveri per emendare, a favore della comunità valdostana, i collegati alla legge finanziaria. Il più significativo «proposto» dice Caveri - dalla componente autonomista del gruppo misto, vale a dire dei deputati sud tirolesi e valdostani - riguarda una norma a proposito dell'imposta sulle successioni e sulle donazioni che si applicherà nei Comuni montani al di sotto dei 5000 abitanti (in Valle tutti escluso quello di Aosta).

In particolare, nei territori di questi Comuni è prevista una agevolazione che riduce del 40 per cento l'imposta sulle successioni e donazioni per le aziende, quote di società di persone e beni strumentali trasferiti al coniuge o al parente entro il terzo grado del proprietario. E' anche prevista, aggiunge Caveri, dilazione del re-



Approvato l'emendamento alla legge finanziaria che sposta al 31 dicembre del 1997 l'obbligo di fabbricati ex rurali

stante 60 per cento dell'imposta nei cinque anni successivi. Tutto è però subordinato all'impegno a proseguire l'attività imprenditoriale per un periodo non inferiore a cinque anni dal-

la data del trasferimento. La misura, ha detto Caveri, è una risposta concreta per incentivare il proseguimento dell'attività nei settori commerciali, agricolo, artigianale e turistico.

Con un altro emendamento il parlamentare valdostano ha fatto introdurre modifiche nell'articolo concernente le cosiddette «società operative», ed è riuscito a evitare «pesanti aumenti fiscali per le società di impianti a fune, trasporto aereo e le autolinee».

Un emendamento approvato, il cui primo firmatario è il deputato valdostano, interessa «la questione dell'accatastamento dei fabbricati già rurali». La novità è rappresentata dal fatto che viene spostato di un anno, al 31 dicembre 1997, l'obbligo di accatastamento dei fabbricati che abbiamo più la cosiddetta ruralità. Inoltre il governo «con appositi regolamenti dovrà rivedere i criteri previsti dalla legge del 1994, tenendo conto tra l'altro della particolarità delle zone di montagna e della necessità di distinguere l'edilizia rurale dai fabbricati strumentali».

Caveri si è detto anche soddisfatto per la soppressione, decisa dall'aula, dell'imposta di soggiorno: una questione, ha detto ancora il deputato, segnalata dagli operatori valdostani del settore alberghiero. [a. c.]

A Pont Saint-Martin Una conferenza sull'inquinamento domestico

PONT-SAINT-MARTIN. La sala polivalente dell'auditorium ospita oggi alle 21 una conferenza sul tema: «Biacca: dolce casa. Le meraviglie di una casa disintossicata». Parlerà Patrizia Trimboli, esperta di alimentazione ecologica e prevenzione dei danni dell'inquinamento. Un'iniziativa del Circolo donne «La Rugiada». La prima parte è dedicata all'inquinamento «domestico». La seconda parte servirà a spiegare che problemi coinvolgono i rifiuti, l'impianto elettromagnetico, l'uso di detersivi inquinanti ha soluzioni come riciclaggio, risparmio energetico, utilizzo di materiali e detersivi non inquinanti. Informazioni per vivere in casa in armonia con l'ambiente. [s. ser.]



Il sindaco di Saint-Christophe Paolo Cheney

stenuto da finanziamenti regionali. «Con il rilevante sviluppo urbanistico e l'insediamento dei centri commerciali - dice Cheney - è stato variato, in maniera incisiva, il consumo idrico, fattore alla base delle disfunzioni della rete». [s. l.]

I certificati rilasciati da un computer

Al Breuil l'anagrafe diventa elettronica



L'amministrazione comunale ha attivato uno sportello elettronico a Carvina

VALTOURNENCKE. Un computer e una tastiera, per ottenere in pochi minuti i certificati anagrafici automatizzati. E' la novità proposta al Breuil dall'amministrazione comunale di Valtournenche ai suoi cittadini. Qualche giorno è infatti funzionante, all'ufficio comunale del «Centro Breuil», uno sportello polifunzionale per il rilascio automatizzato di certificati anagrafici. Il Comune ha ottenuto tutte le autorizzazioni per la concessione, per ora, dei certificati di residenza e situazione di famiglia, sia in carta libera che in bollo.

Lo sportello potrà poi rilasciare tutte le altre certificazioni anagrafiche, quando l'amministrazione comunale avrà ottenuto opportune autorizzazioni. Lo sportello funziona attraverso un personal computer installato all'interno dell'apparecchiatura, contenente tutti i dati anagrafici dell'intera po-

polazione del Comune di Valtournenche. E' attivabile attraverso l'introduzione, da parte del cittadino, della tessera magnetica del codice fiscale.

L'interessato selezionerà così, attraverso il «menu» che comparirà sul video, il tipo di certificato richiesto, grazie ad una semplice tastiera. E' anche possibile scegliere il tipo di carta: semplice o legale. Per quest'ultimo tipo di certificato, il computer presenta un elenco degli usi che giustificano il rilascio di documenti in esenzione dall'imposta di bollo. In tutti gli altri casi, il cittadino dovrà richiedere al computer l'uso di carta legale per il certificato stesso. Lo sportello polifunzionale è abilitato anche a ricevere denaro, proprio per i pagamenti delle imposte di bollo: il computer dà anche il resto. Il documento ha il timbro del Comune e la firma elettronica del sindaco. [s. ser.]

Ciclismo

La Luperini ad Arvier per il «Garin»

ARVIER. Prima Marco Pantani e Miguel Indurain, Fabiana Luperini. La vincitrice del Giro del Tour negli ultimi due anni salirà oggi ad Arvier non per ritirare il terzo Prix Maurice Garin d'Or (come è accaduto al romagnolo e al navarro negli ultimi due anni), ma per ospitare d'onore alla manifestazione preparatoria del terzo Garin d'Or con premiazione nel marzo 1997 il vincitore ancora da definire. L'appuntamento per gli appassionati di ciclismo è per questa sera alle 20,30 nella suggestiva Maison de Moise di Arvier dove la Pro loco e l'amministrazione comunale di Arvier organizzano «Aspettando Garin», un incontro-dibattito sul mondo del ciclismo e i suoi problemi (qualcuno di stretta attualità) la partecipazione della numero uno del ciclismo femminile mondiale nelle gare a tappe e di importanti giornalisti di ciclismo.

A condurre il dibattito sarà Beppe Conti, prima firma ciclistica di «Tuttosport» e presidente della giuria del Garin d'Or dalla sua nascita; intervengono Gianfranco Josti, «Corriere della Sera», in rappresentanza anche dell'Associazione internazionale di giornalisti di ciclismo, Claudio Pea de «Il Giorno» e Oscar Eleni del «Corriere dello Sport-Stadio».

E' una occasione importante per avvicinarci e per preparare la terza edizione del Garin d'Or - sottolinea Walter Riblen, sindaco di Arvier - che si terrà quasi sicuramente all'antivignola della Milano-Sanremo. Aggiunge Dino Vinante della Pro loco: «E' questo un momento di approfondimento sul ciclismo e il suo mondo che ci permette di ricordare le finalità e l'importanza del Garin d'Or per la nostra comunità». [fr. s.]

«Ecole populaire»

Nuovi corsi di patois scritti e orale

QUART. Ieri sera alle 18,30 nella sala polivalente della scuola media del Villair di Quart è stata inaugurata l'edizione 1996/97 dei corsi di conoscenza orale e grafica del patois.

Le lezioni di dialetto valdostano sono state organizzate dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Aosta, di Arvier, di Charvensod, di Châtillon, di Donnas, di Saint-Vincent e di Sarre.

L'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, ha presentato il progetto «Ecole populaire» patois. Progetto che per realizzare ha ottenuto un finanziamento di cinquanta milioni dal Unione Europea.

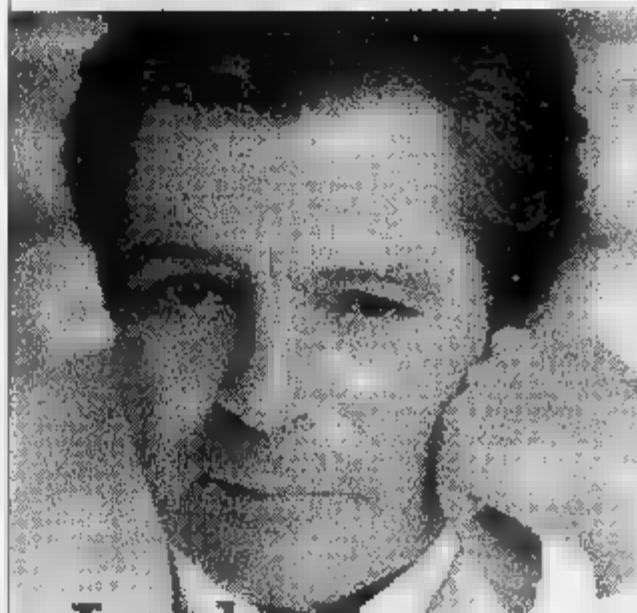
In sintesi l'obiettivo è di mantenere vivo l'uso del franco-provenzale, tipica forma di espressione soprattutto nelle zone delle vallate laterali della regione. L'assessorato Louvin ha detto che è un periodo come questo, nel quale l'interesse linguistico va soprattutto verso le grandi lingue, con l'inglese in primo luogo, è molto lusinghiero per quanti come me hanno ricevuto questa conoscenza linguistica dalla famiglia poter constatare che è così cospicuo di persone decise di imparare un linguaggio, diffuso in un'area tutto sommato limitata geograficamente, ma portatore di una tradizione secolare.

L'«Ecole populaire» di patois quest'anno alla seconda edizione. Quattro corsi dell'edizione 1995/96 continuano anche nell'anno scolastico 1996/97. Da oggi è previsto l'avvio di cinque nuovi corsi per «debuttanti», dei quali si tengono ad Aosta. [fb. bas.]

CONSEIL DE LA VALLÉE PRÉSIDENCE

Presentazione del libro:

ENZO BIAGI



La bella vita
Marcello Mastroianni racconta

ERI RIZZOLI

AOSTA

Sabato 16 novembre 1996 17,30
Centro Congressi «Le Miroir» - Reg. Borgnalle, 10

Sarà presente l'autore

Enzo BIAGI

Introduzione di François Stévenin - Presidente del Consiglio

INGRESSO LIBERO

Da Crai si vota e si vince.

**CHI VOTA IL CRAI NUMERO UNO VINCE
FANTASTICI PREMI E AIUTA "SPECCHIO DEI TEMPI"**

I clienti Crai hanno tanti vantaggi, si sa! Ma la grande novità è che da oggi ne hanno uno in più: il diritto di voto. Possono infatti partecipare all'elezione del Crai numero uno. Un'iniziativa che Crai promuove per comprendere meglio i gusti dei clienti ■ rendere ancora più efficiente il proprio servizio. Si votano tre qualità da 1 a 10: cortesia, freschezza, atmosfera ■ anche la commessa/o più in gamba. Garante della classifica generale ■ La Stampa. Un grande aiuto alla riuscita dell'ini-

ziativa, a cui Crai risponde con un importante impegno: un prezioso contributo a "Specchio dei tempi". L'invito al voto è esteso a tutti i clienti Crai e se ancora non lo siete, questa è un'ottima occasione per diventarlo. In palio ci sono 10 bellissimi week-end per due in una capitale europea. Votare ■ facile, in ogni Crai ci sono già le schede pronte per essere compilate ed imbucate direttamente sul posto. Solo con Crai si vota. E si vince.



**CineFile 96:
dal 9 novembre
in edicola.**



La Stampa
■ Tornabuoni
agli appassionati
del grande
oltre ■ recensioni ■ film
stagione 95/96.

SU FLOPPY DISK PER
■ LIRE.

**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti ■ dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali ■ realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con

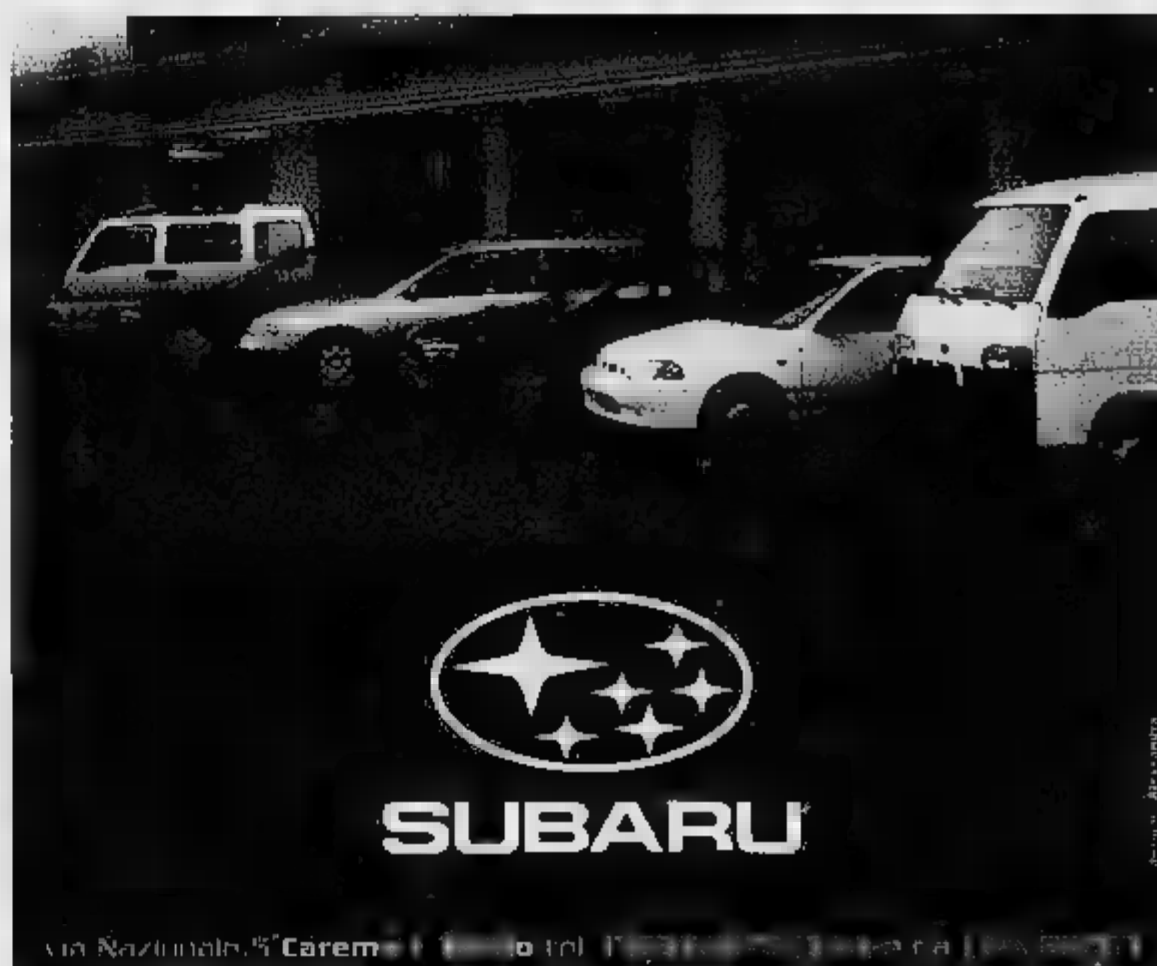


LA STAMPA

165 DMMB

petta
concessionaria ufficiale

**vi invita a provare
la nuova gamma SUBARU 1997**



**1995
continua
La Stampa
in
CD-ROM**

**tutto
LA STAMPA
Compact**

NUMERO VERDE
1678-02005

L'amministratore delegato Berutti: «I controlli tariffari sono regolari»

«I nostri addetti non si fermano»

L'Ivrea Parcheggi contro il giudice di pace

«Proseguiremo nella nostra opera di controllo, e saremo pronti ad adire ulteriormente la magistratura ordinaria per la tutela dei nostri diritti».

Non cambia i propri programmi l'Ivrea Parcheggi, la società formata da Comune (51%) e Aci (49%) che gestisce la sosta a pagamento in città. La recente sentenza di un giudice di pace eporediese, che ha dichiarato illegittime e prive di fondamento giuridico le penali (20 mila lire, sulla base del codice civile) richieste a chi non paga il posteggio, non va ad intaccare, almeno per il momento, l'attività della società.

«Questa sentenza», spiega in un comunicato l'amministratore delegato, Luigi Berutti, «che fa stato esclusivamente tra le parti del giudizio ivi concluso, viene condivisa dagli organi amministrativi, i quali hanno dato incarico ai propri legali di proporre ricorso per Cassazione».

Aggiunge Berutti: «Il controllo sulla regolarità dei pagamenti delle tariffe di sosta avviene a cura dei nostri addetti, unicamente a termine del codice civi-

VALLE D'AOSTA

Il «grande esodo» dall'Aem

L'Azienda Energetica Municipale di Torino sta incentivando l'uscita di propri dipendenti entro la fine dell'anno. Sono molti, in valle Orco dove l'Aem possiede i suoi principali bacini idroelettrici, ad esaminare le proposte che questi giorni arrivano dall'ufficio personale di Bertola: «C'è molta incertezza sul futuro», dicono i dipendenti che hanno deciso di lasciare - si aggiunge poi l'ipotesi di automatizzazione di molti impianti che la direzione generale portando avanti insieme ai progetti di razionalizzazione che si tradurranno in inevitabili tagli occupazionali. Preoccupati gli amministratori della vallata: «E' chiaro che l'Aem», dice Piero Blanchetti, sindaco di Ceresole - non rappresenta più la fonte d'occupazione del passato che ha anche frenato l'esodo dai nostri paesi».

le, ma lo ha trovato regolamentazione nella nuova convenzione conclusa con il Comune di Ivrea. E il controllo degli impiegati della società, ovviamente, non esclude il controllo anche da parte dei vigili urbani».

Come dire, dunque, che l'Ivrea Parcheggi non ha certo intenzione di abbassare le guardie rispetto a chi evita di pagare le soste nelle strisce blu: «Del resto i risultati di qua-

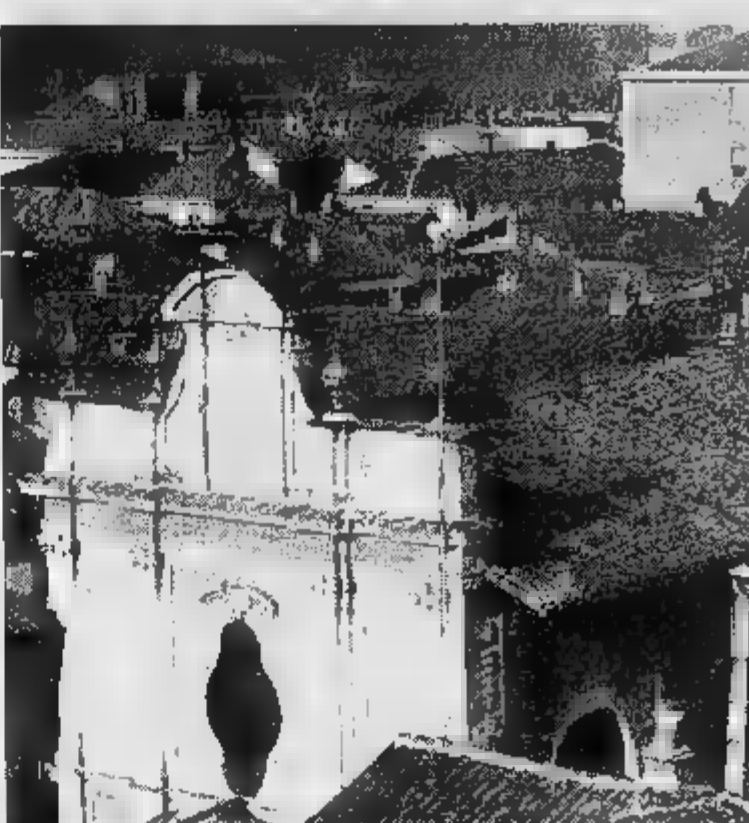
st'azione», spiegano in Comune, «si cominceranno a vedere: centralissima piazza Freguglia, intorno all'ex Sirio, non presenta perenne "tutto esaurito"».

Un tempo, quando i parcheggi erano occupati da mattina a sera dalle stesse macchine, a Ivrea è la questione parcheggi a tenere banco, a Rivarolo continuano le polemiche sull'uso dell'autovelox da parte dei vigili urbani che secondo la minoranza consigliere - an e

Forza Italia - sarebbe zialmente impiegato come macchina per far incassare soldi. Comune, piuttosto che come efficace strumento per frenare gli automobilisti amanti della velocità. Non la pensano allo stesso modo il consigliere delegato alla viabilità Gianni Fragale e gli amministratori comunali: «Il lavoro svolto dai vigili urbani con l'autovelox è molto importante, facile immaginare le proteste degli automobilisti che si vedono recapitare le multe per eccesso di velocità, ma il codice della strada va fatto rispettare». Anzi, proprio Rivarolo era considerata fino a qualche tempo fa città dove regnava una sorta di «anarchia» del punto di vista rispetto del codice stradale, a differenza della vicina Cuorgnà, dove i controlli polizia municipale sono sempre stati molto severi e continui.

«I nostri vigili sono repressivi» a tutti i costi - dicono in Comune a Rivarolo - è chiaro che certi comportamenti «punitivi». Come il mancato rispetto delle zone disco nelle vie e piazze centrali.

A RIVAROLO



Riaprirà la Chiesa del Gesù

Sta per siglata l'intesa fra il Comune e il parroco San Michele, don Mario Bosio, per l'utilizzo della chiesa della Confraternita del Gesù, chiusa al culto ormai da decenni. L'edificio sacro, che sorge in Ivrea, venne eretto nel XVI secolo, subì poi un radicale intervento di restauro nel 1730 soprattutto sulla facciata. Dice il sindaco Edoardo Gaetano: «La Chiesa del Gesù diventerà spazio per avvenimenti culturali in sintonia con l'edificio». Fra i primi interventi quelli legati alla conservazione di alcuni arredi sacri. Il «Gesù» diventerà anche tappa per un percorso alla scoperta del barocco a Rivarolo.

IN BREVE

■ **A RONCO.** Verrà presto ricostruito il ponte Cernisio, a Ronco, danneggiato dall'alluvione del settembre '93. L'impresa Piemonte Costruzioni si è aggiudicata la gara d'appalto, con un ribasso del 12% sulla base d'asta fissata a 350 milioni. Il ponte di Cernisio è l'ultima passerella ancora da ripristinare, dopo la piena del Soana di tre anni fa.

■ **S'inaugurerà** domani ad Albiano, alle 10,30, la nuova biblioteca comunale. La struttura si trova ora nei locali del centro socio-sanitario «Umberto Negri», nella piazza di fronte al municipio.

■ **MONTALINGHE.** Costeranno 900 milioni i lavori per l'allacciamento della fognatura al collettore di Mazze; 500 milioni saranno recuperati dagli avanzi di amministrazione. Il resto coperto da un mutuo regionale. L'intervento è stato deciso dopo l'ingresso nel Consorzio acque reflue del Calusiese.

■ **S. BENIGNO.** Per il ciclo «Alle origini della nostra storia» il centro culturale Guglielmo de Volpiano organizza, alle 21 nel salone dell'istituto salesiano, un incontro con monsignor Piergiorgio Debernardi sul tema «Guglielmo da Volpiano: un monaco per costruire l'Europa». Introduttiva del professor Marco Notario.

■ **Finanziaria e controfinanziaria:** quali alternative alla dittatura fiscale di Prodi? S'initia la manifestazione che si svolge alle 20,30 all'Hotel La Serra di Ivrea. Organizzano Associazione per la libertà, Ivrea Viva, Comitato per l'Assemblea Costituente, Made in Italy e Alleanza Liberista Italiana. Intervengono l'on. Giuseppe Vegas di Forza Italia e l'assessore regionale Antonino Marsaraccio di An.

■ **CHORGNE, CORSAC.** Consuetudine appuntamento, alle 21 alla Camera del lavoro di piazza Finelli a Cuorgnà, gli incontri dedicati alla storia locale. Roberto Darulano parla de «Il canavese» Luigi Palma di Cesnola, archeologo e combattente. L'ingresso è libero.

■ **LEO CALUSO.** Al Teatro dell'Oratorio domani (ore 21,15) e domenica (ore 15,30) Leo Club Caluso-Canavese Sud-Est organizza due appuntamenti teatrali proposti dalla Compagnia «Tredici a teatro» di Vische. Saranno presentati «Pantassio Antonio esperto in matrimonio» e «Gommin a voi mariesse». Gli incassi devoluti all'Associazione sclerosi multipla e all'asilo Gualo.

DOVE & QUANDO

■ **La discoteca K 11** di Valperga ospita, a partire dalle 21, la serata danzante a scopo benefico organizzata dalle sezioni di Rivarolo e Cuorgnà della Croce Rossa Italiana. Intervengono l'orchestra Magica Atmosfera, i d.j. Loredana Mare e Ross e la scuola di ballo di San Giusto. Il biglietto costa 10 mila lire.

■ **TEATRO.** La compagnia teatrale I Tirapere presenta alle 21 nel salone comunale di Bairo, la commedia brillante «La paura fa novanta». Lo spettacolo sarà replicato domani a domenica.

■ **ALLA TAVERNA LA CRICCA DEL GHIGNO** di via Vittorio Veneto a Caluso, per la rassegna «Non ci resta che ridere 3», arriva alle 22 il «Cabaret cabriolet», di Carlo Bianchessi. Il biglietto costa 10 mila lire ed è gradita la prenotazione alle 011/98.31.580.

■ **DISCOTECA.** Appuntamento alle 21,30, nel padiglione di piazza Vallero a Villareggia, la discoteca mobile di Radio Gran Paradiso; ingresso libero.

■ **DAL VITO.** Alla Cafeteria Cochinillo viale Marconi a Romano Canavese, concerto, alle 22, del gruppo rhythm and blues degli UB Major. Alla birreria La Chance di frazione Spineto a Castellamonte, proseguono le eliminatorie del fra i gruppi rock alle 22 si esibiscono i Quinto Emendamento, alle 23 i Troppo Tardi. Anche alla Pila a Borgiallo si fa musica: in serata suonano i Red River.

■ **ZUPPA DI CAVOLI.** Proseguono i festeggiamenti della patronale a San Martino: alle 19,30 la Pro Loco propone una cena alla contadina, basata sulla zuppa di cavoli.

Fogizzo, richiesta di un gruppo alla Soprintendenza

«L'area di Cascina Piana diventi zona archeologica»

Il Gat (Gruppo Archeologico Torinese) ha sollecitato la soprintendenza archeologica del Piemonte ad effettuare una ricognizione presso l'area di Cascina Piana, a Fogizzo, quasi ai confini con Montanaro, dove il 20 luglio scorso ha trovato alcune decine di frammenti di laterizi e ceramiche risalenti presumibilmente all'età romana.

«Sicuramente in questa zona c'era una villa imperiale», afferma Fabrizio Diciotti, direttore del Gat. «Quindi è indispensabile che la soprintendenza intervenga al più presto con un sopralluogo e vengano effettuati anche degli scavi in ante il sottosuolo potrebbe restituire altro materiale importante». Non è la prima volta che

nelle campagne di Fogizzo vengono rinvenuti reperti archeologici, anche un certo valore.

In questi tempi l'area di Cascina Piana è particolarmente all'attenzione degli amministratori comunali e ambientalisti della zona e tanto ha già fatto discutere. Su questi terreni, infatti, l'Aisa (Azienda intercomunale servizi ambientali) vorrebbe realizzare una discarica per rifiuti solidi urbani e assimilabili per i 34 comuni appartenenti, distribuiti nel Basso Canavese e nel Chivassese. Quindi se questa individuata come zona archeologica, non è escluso che Aisa debba andare alla ricerca di altro sito. (d. and.)

Castellamonte

Allevatori premiati alla rassegna della pezzata

«En plein» dell'allevatore eporediese Martino Francesco Bagnod alla 38ª Mostra provinciale dei bovini di razza pezzata rossa valdostana, la scorsa settimana a Castellamonte. Entrambi i titoli campione assoluto sono stati assegnati a due suoi capi: «Clio» nella categoria tori, e «Za» in quella vacche e manze. Gli altri premi nella sezione maschi andati agli allevatori Giovanni Zoppo, Gilio Gaido e Agnese Jacchi Bonvin; per le sezioni femmine hanno vinto i capi di Giovanni Tomasi Cont, Martino Francesco Bagnod, Zelmira Jon, Gilio Gaido e Anita Aimonetto. Positivo, intanto, il bilancio della rassegna, che per la prima volta è svolta lontano da Ivrea. Erano presenti 175 capi, provenienti da 29 allevamenti diversi.

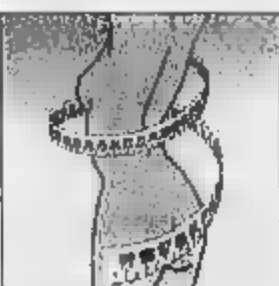
Montanaro

La minoranza fa un esposto

I consiglieri di Montanaro hanno inoltrato un esposto alla procura e alla Corte dei conti sul caso Pettene. Nel 1989 l'architetto Paolo Pettene ottenne dall'amministrazione comunale l'incarico di progettare i nuovi impianti sportivi. L'opera, però, non fu realizzata per insufficienza di finanziamenti. Si aprì una contenzione fra l'architetto, che intendeva comunque essere pagato, e il Comune. La vicenda si risolse solo nel 1995, con un accordo modale tra le parti in causa, dopo che la magistratura civile si era espressa in tal senso. Pettene un'ottantina di milioni. Ora la minoranza vorrebbe che il fosse riaperto, non per contestare la conclusione, quanto per verificare la responsabilità degli amministratori pubblici a partire dal 1989.

Novembre e Dicembre: I mesi della prevenzione linea

I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI di Ivrea e Cirié



■ offrono programmi personalizzati per esigenze specifiche:
• sovrappeso diffuso
• adiposità localizzata
• ritenzione idrica
• cellulite da anticoncezionali e da rallentamento circolatorio
• sovrappeso post parto
• eccesso di grasso da menopausa
• rilassamento muscolare
• garanzia scritta risultato

Puoi usufruire di:
■ computer CIA 3001 per stabilire la localizzazione e quantità esatta di grasso, cellulite e acqua del tuo corpo

Trattamenti 5 trattamenti gratuiti all'iscrizione

I trattamenti si pagano a rate da 97

CENTRI DIMAGRIMENTO

ELIANA MONTI

IVREA - C.SO RE UMBERTO I - TEL. 0125 45332

CIRIÉ - VIA ROMA, 17 - TEL. 011 9211097

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

EuroCargo. Guadagnateci sopra.



Quest'autunno potete salire a bordo del campione europeo nell'economia dei consumi con offerte eccezionali.

Lavorarci sopra è così redditizio che EuroCargo vi fa guadagnare prima ancora di essere vostro. Infatti, per festeggiare la vittoria al Midi Euro Test '96 Monaco che ha visto il 120E23 vincitore assoluto nella prova dei consumi, la Concessionaria IVECO vi propongono vantaggiose offerte sulla gamma EuroCargo. Per tutto l'autunno potrete

acquistare un veicolo nuovo e permutare il vecchio usato beneficiando agevolazioni e formule su misura per ogni esigenza. Venite subito nella Concessionaria IVECO più vicina: scoprirete tante opportunità da non perdere per iniziare a guadagnare a bordo del numero 1 in Italia per economia, esercizio, affidabilità e versatilità. Vi aspettiamo.

IVECO

Informatevi presso le Concessionarie IVECO

BUROLO d'IVREA (TO)

Via Candossino 2/B

Tel. 0125 577625 (r.a.)

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

QUART (AO)

loc. Amerique 25/A

Tel. 0165 765873 - 85

NOTIZIA AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.666 Orario: 20, 22,30 L. 12.000/8.000	Il professore matto di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '84) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre il procedimento genitoriale per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia
Giacosa ■ (0185) ■ Or.: 21 L. 15.000/10.000	Concerto del Babyra Soul

Monte Bianco Tel. (0165) ■ Ors 21,30 Lire 12.000/8.000	CHIUSSO
--	----------------

DOVERVIA Des Guides Tel. (0185) 949.473 Lire ■	Filmaro di signora di J. Campan, con N. Korman, J. Melkovic, ■ Hershey (Fr '84) — Una ragazza americana in Europa: distacco ingenuità e l'infausto incontro con un fascinoso battimano. Dal libro di Henry James. N. V. 2h 23'
---	---


CHAMROU Sant'Anna Tel. (0125) 307.463 Ors 21,30 Lire 10.000	CHIUSSO
---	----------------

SAINT-VINCENT Centro C. ■ Tel. (0156) 512.876 Ors 21 Lire 5.000	
---	--

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boato Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22,30 Lire 10.000	Il professore matto di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '84) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre il procedimento genitoriale per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia
Politeama ■ (0125) 641.571 Or.: 20, 10/22, 10 L. 10.000/7.000/5.000	Crash

ABCCinema ■ (0125) 425.084 Or.: 20/22 Lire 9.000/7.000	L'ottavo giorno di J. Van Dongen, con P. Duquenne, D. Auteuil, M. M. (Francia/Belgio '86) — Un manager milanese dal lavoro risaputo allegria e valori della vita incontrando ■ giovane hano cappato N. V. 1h 58'
--	---



L'ANELLO MANCANTE...



LA STAMPA

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
 di Elisabetta Visalberghi
 Milano «Aggiornamenti di scienze»
 pp. 201-160
 con 12 tavole a colori
 L. 30.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una ristampa del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 103 a Torino o richiedendolo contrassegno all'editore La Stampa, 10125 «Giuliani Editore», via Marconi 381, 10125 Torino, Es. ■■■■■

I VOLUMI DI LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RSC LIBRO E GIANNI ORFEDI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

CINEMA CORSO - AOSTA

IL FILM PIU' COMICO DELLA STAGIONE!

EDDIE MURPHY



Dentro Sherman Klomp
c'è un animale festaiolo che sta per esplodere.

il professore matto






LA STAMPA IN CD-ROM

GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

Margherita
di laurea
in economia.

Marco partito
per il servizio
militare.

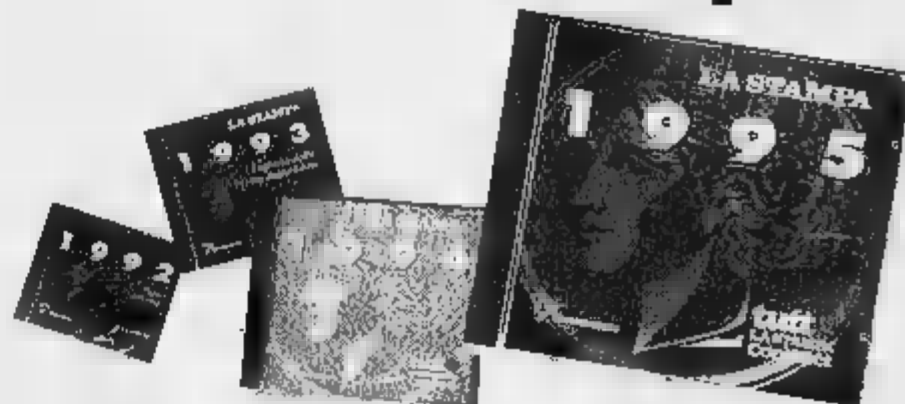


La mamma
comparsa
in televisione.

Papa al
nella gara
di...

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto il successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni. Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tutto-come, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

tutt
LA STAMPA
Compact



☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995
☐ Se ho possesso delle annate precedenti
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93 e 94, random
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95
☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (91-92)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ non trasferibile intestato a "Editoria La Stampa Spa"

(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome _____ Via _____
 Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
 Società/Ente _____ Città _____
 P. IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
 Firma _____

È una soluzione **LA STAMPA** **Hypermedia**

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 - Torino

OBIETTIVO RISPARMIO

DA GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE
AL 30 NOVEMBRE 1996



Compri 3 Paghi 2

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

Birra HENNINGER bottiglia di 66 1 pezzo al litro 2.682	1.770 3.540
3 pezzi al litro 1.788	
Acqua minerale SAN BENEDETTO naturale bott. litri 1,5 1 pezzo al litro 553	830 1.660
3 pezzi al litro 369	
Acqua SAN BERNARDO frizzante bottiglia litri 1,5 1 pezzo al litro 620	930 1.860
3 pezzi al litro 413	
Gran dessert TOSTI bottiglia di 75 1 pezzo al litro 6.333	4.750 9.500
3 pezzi al litro 4.222	
Caffè SAO ORO sacchetto g 250 1 pezzo al litro 18.600	4.650 9.300
3 pezzi al litro 12.400	
Cremie ELAH gusti assortiti da g 70 a g 95 1 pezzo al litro 16.571	1.160 2.320
3 pezzi al litro 11.048	
Dadi UEBIG gusto ricco o delicato confezione 20 cubi g 220 1 pezzo al litro 14.727	3.240 6.480
3 pezzi al litro 9.818	
Fungheggi SACIA vasetto g 290 1 pezzo al litro 18.621	5.400 10.800
3 pezzi al litro 12.414	

Provvista sugo DE RICA con basilico bottiglia g 700 1 pezzo al litro 3.643	2.550 5.100
3 pezzi al litro 2.429	
Olio di semi di girasole OIO lattina litri 1 1 pezzo	2.890 5.780
3 pezzi	
Yogurt MANDRIOT gusti assortiti confezione 2x125 g 1 pezzo al litro 8.400	2.100 4.200
3 pezzi al litro 5.600	
Dessert GALBI gusti assortiti confezione 2x110 g 1 pezzo al litro 6.318	1.390 2.780
3 pezzi al litro 4.212	
Panna da cucina POLENGHI brick ml 200 1 pezzo al litro 8.900	1.780 3.560
3 pezzi al litro 5.933	
Certosa light GALBANI confezione g 170 1 pezzo al litro 18.471	3.140 6.280
3 pezzi al litro 12.314	
Mozzarella SANTA LUCIA busta g 125 1 pezzo al litro 15.760	1.970 3.940
3 pezzi al litro 10.507	

Cacciatore GALBANETTO confezione g 200 1 pezzo al litro 32.450	6.490 12.980
3 pezzi al litro 21.633	
Wurstel WUBER busta g 100 1 pezzo al litro 15.200	1.520 3.040
3 pezzi al litro 10.133	
Pasta fresca ripiena BARILLA tipi assortiti vaschetta g 250 1 pezzo al litro 15.000	3.750 7.500
3 pezzi al litro 10.000	
Minestrone di legumi VALLE DEGLI ORTI busta g 600 1 pezzo al litro 7.667	4.600 9.200
3 pezzi al litro 5.111	
Fiori di polenta MARCASI pacchetto g 1 1 pezzo	1.680 3.360
3 pezzi	
Maionese MARCASI tubetto ml 150 1 pezzo al litro 7.933	1.190 2.380
3 pezzi al litro 5.289	
Mortadellina MARCASI busta g 350 1 pezzo al litro 14.143	4.950 9.900
3 pezzi al litro 9.429	

Croissant zuccherati o rip. all'albicocca conf. 6 pz da 240 a 300 g 1 pezzo al litro 11.000	2.640 5.280
3 pezzi al litro 7.333	
Carta igienica MARCASI pacco 4 rotoli 1 pezzo	2.280 4.560
3 pezzi	
Detersivo SCALA verde pacco g 400 1 pezzo	1.890 3.780
3 pezzi	
Carta cucina SCALA pacco 2 rotoli 1 pezzo	2.180 4.360
3 pezzi	
Detergente liquido per mani DOUSS DOUSS flacone ml 300 1 pezzo	4.400 8.800
3 pezzi	
Doccia schiuma NEUTRALIA flacone ml 250 1 pezzo	4.200 8.400
3 pezzi	
Borotalco ROBERT'S busta g 100 1 pezzo	1.460 2.920
3 pezzi	
Dentifricio PEPSODENT tubetto ml 100 1 pezzo	2.450 4.900
3 pezzi	

SAVIO ESCLUSIVO SCORTE

Via Garibaldi 82
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mugheri 13

184/2
TORINO - Via Genova 197
ALPIGNANO - Via Cavour 127

AOSTA (Pollein) - Loc. Autoporto 3
AOSTA - Regione Amerigue
BIELLA - Corso Europa 14

Corso IV Novembre 19
SALUZZO

INVERA - Circonvallazione 54
VERCELLI - Via XI

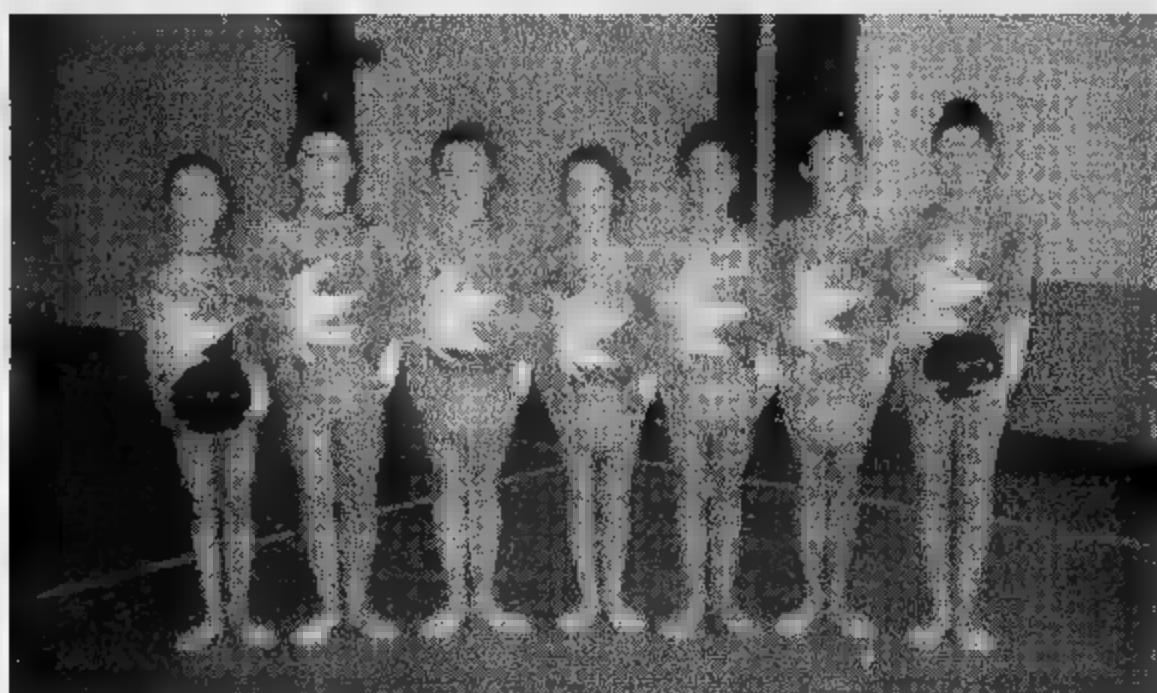
Ginnastica, campionato regionale a squadre della categoria allieve

Debutto vincente dell'Augusta

Nella prova con cinque palle hanno primeggiato Maria Pia Bettiol, Veronica Mantova, Karen Belley, Elena Marchesano e Anais Pedraza. Domani l'esordio dell'Olimpia maschile

AOSTA. Esordio stagionale vincente per le portacolore dell'Augusta Praetoria nella gara d'apertura del campionato regionale a squadre della categoria allieve ginnastica. Nella prova con le cinque palle sono state Karen Belley, Maria Pia Bettiol, Veronica Mantova, Elena Marchesano e Anais Pedraza a primeggiare. Le atlete aostane erano accompagnate dalle istruttrici Monica Mondino e Antonella Raspanti.

Per quel che concerne l'Olimpia, il debutto riguarderà la categoria maschile allievi. Martino Ara, Daniele Gomiero, Umberto Luberto e Davide Pascale gareggeranno domani a Torino nella prima prova della fase regionale. Le iscrizioni verranno raccolte a partire dalle 17. Il corso si svolgerà tutti i martedì e venerdì dalle 17,15 alle 18,15 sotto la guida degli istruttori Loredana Ronoldi e Marcello



La squadra al completo dell'Augusta Praetoria che ha partecipato alla gara d'apertura del campionato regionale

Zorzi.

La novità maggiore nel sodalizio presieduto da Maria Jolanda Anderegg è comunque quella denominata «baby funk», un nuovo modo di fare

movimento stile grinta, rivolto ai giovani dagli 8 ai 12 anni.

Il corso s'inizierà lunedì e si svolgerà nella palestra della scuola media di Pont Suaz dalle

17 alle 19. Le iscrizioni devono essere perfezionate nella palestra di via Volontari del Sangue martedì e il giovedì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 18 alle 16. [s. b.]

RUMY

Under 20, squadra ostacolata dagli infortuni

L'Aosta in 14 in campo è travolta dai torinesi

AOSTA. Clamorosa batosta per gli Under 20 Rugby Valle d'Aosta. Reduci da un franco successo (46 a 15) contro il Pavie nella giornata di esordio del campionato, i valdostani sono stati travolti domenica nel capoluogo piemontese dal Rugby Torino per 64 a 0. Una debacle inattesa, che ha unica giustificazione l'assenza di quattro giocatori titolari nelle file del Rugby Aosta. Partiti con soli 14 uomini a disposizione, senza due ali e due elementi importanti del pacchetto di mischia, i valdostani hanno perso nel corso della partita qualche altro giocatore per infortunio, tanto da concludere l'incontro

soli 12 uomini.

Domenica gli Under 20 del Rugby Aosta sono attesi da un impegno che offre poche possibilità di rifarsi immediatamente dalla pesante sconfitta. Sul campo di regione Tzambarlet gli aostani dovranno affrontare il Rugby Genova, squadra la grande favorite per la vittoria finale nel girone.

In C2 giornata di forzato riposo per il Rugby Aosta che avrebbe dovuto andare in trasferta ad Ivrea, ma la squadra eporediese ha rinunciato al campionato.

Domenica anche per la squadra di C2 l'avversario sarà il Genova. [s. c.]

La sezione locale ha anche «celebrato» lo scudetto

Jovençan, festeggiati i 40 anni della rebatta

JOVENÇAN. Nell'anno dello scudetto allo Jovençan è stata proprio la sezione cara al presidente della giunta Dino Viérin (presente alla manifestazione «confusa» tra i suoi compagni di squadra) ad organizzare con la Fro loco di Aymavilles tre giornate di festa della rebatta culminate domenica nei padiglioni di Jovençan con la celebrazione di quarant'anni di vita dell'Asoxason con la premiazione dell'attività ufficiale alla presenza (oltre il presidente del Consiglio Marco Viérin, del presidente della Federazione Sport de Nohtra Tera Pierino Daudry, del presidente dello tsan Lino Blanchod e del presidente del fiolet Giorgio Margueretaz.

Sono stati il presidente dello Jovençan Renzo Curtaz e il segretario Roberto Cuneaz ad aprire la manifestazione. Filipino Curtaz ha poi ricordato i problemi dei primi anni di attività, i tentativi di approccio con gli sponsor, la creazione nel 1974 della Federazione, la novità riguardante i campi regionali sino alle ultime discussioni sull'adozione del «quorum» come tetto massimo per una squadra che vuole militare in un campionato, provvedimento che ha portato all'uscita di scena di una squadra titolata come lo Chevrot. Questa formazione non dovrebbe essere presente per qualche anno visto che le regole non sono cambiate per la prossima stagione.

Roberto Cuneaz ha annunciato che è stato dato il giudizio positivo sull'esperienza dello scorso anno che ha garantito equilibrio e incertezza e che verrà riproposta con l'adozione nuovamente del «quorum» da non superare per l'attività di squadra e con piccolissimi ritocchi nei limiti.

Tra i tanti premiati ci sono stati il presidente Renzo Curtaz e i quattro segretari Mario Bonifazi, Carlo Curtaz, Pino Chamen e Rolando Jeantet. I quarant'anni della rebatta sono stati raccontati dal presidente della Federazione Pierino Daudry, che ha ricordato le tappe salienti di un cammino comune.

La festa è poi proseguita con la premiazione e la celebrazione di uno storico scudetto per la sezione di Jovençan, del Trofeo delle Età vinto dal Gressan, del Trofeo annuale andato al



L'Asoxason della rebatta ha festeggiato i quarant'anni di attività

giovane gruppo di Charvenasod a livello individuale con il campionato vinto da Paolo Pieropan e il campionato autunnale vinto da Rudy Brun.

In estate a Cogne la prova individuale è stata vinta da Pierangelo Quendoz, giocatore che

è già stato festeggiato in quell'occasione ai piedi del Gran Paradiso.

Sono poi state rese note le medie (reali e ponderate in base agli incontri più importanti), giocatore per giocatore e sezione per sezione. [r. s.]

SPORT FLASH

HOCKEY

I Lions Courmayeur ospitano il Latscher

Incontro casalingo per i Lions Courmayeur nel campionato di serie A2 di hockey su ghiaccio. La squadra di Massimo Da Rin ospita alle 20,30 il Latscher, reduce dalla sconfitta interna con l'Erdinger Stiering, per la dodicesima giornata del campionato.

EQUITAZIONE

I valdostani al «Gran Premio delle regioni Under 21»

Per il terzo anno consecutivo, la squadra equitazione valdostana parteciperà al «Gran Premio delle regioni Under 21». La manifestazione è in programma domenica a Verona nell'ambito di «Bicicavalli». La squadra valdostana potrà contare su Luisa Albezani in sella a Vanille Moussure, su Monica Biscaro in sella a Emperor, su Elisa Vuilleumoz che monterà Univers de Rampen, su Matteo Bovet in sella a Lucciolina III.

SPORT RARI

Iscrizioni ai corsi organizzati dal Comune

Sono aperte fino al 12 dicembre nella sede dello Sci club Sarre, il lunedì dalle 22 ed il giovedì dalle 19 alle 20, le iscrizioni alle attività sportive per giovani che frequentano la scuola dell'obbligo residenti o domiciliati a Sarre. I corsi sono organizzati dal Comune. Le attività previste sono nuoto, sci da discesa e sci da fondo.

SPORT RARI

SUPERATI I GUAI ALLA SCHIENA

CANCELLARE la passata stagione: è l'obiettivo di Matteo Belfrond che quest'anno cerca il riscatto nella Coppa del Mondo di sci alpino. Il finanziere di Pré-Saint-Diè, che a metà dicembre compirà 29 anni, è deciso a ritornare quel gigantista che tutti hanno ammirato nel Circo bianco. Era la stagione 1993/94 e Matteo, dopo il 7° posto in gigante a Soelden, conquistò il podio a Kranjska Gora con il 2° posto e ancora ad Aspen con il 3°, oltre a vari piazzamenti nei primi quindici gare della Val d'Isère, dell'Alta Badia e di Vail.

Al termine di quella stagione l'atleta valdostano risultò il miglior gigantista azzurro, primo ancora di Alberto Tomba e sembrava davvero in grado di raccogliere l'eredità del compianto Leonardo David e Richard Pramotton. Invece una serie di contrattempi e guai fisici lo hanno frenato bruscamente fino a farlo retrocedere vertiginosamente nella classifica Fis. A Soelden, in apertura di Coppa, Belfrond ha mancato il primo appuntamento e non è riuscito a qualificarsi per la 2ª manche.

Cosa non ha funzionato a Soelden? «Ho sbagliato tattica. E' vero che partivo con un numero alto e la pista non era nelle migliori condizioni, ho sciato decisamente male io. Sono uscito dal cancello smansioso di fare bene e fin dalle prime

Sci alpino, gli obiettivi stagionali del gigantista valdostano

Un Belfrond superallenato pronto a ritornare grande



L'azzurro Matteo Belfrond cercherà di ritornare al «più alti» del Circo Bianco

nendo per uscire dai trenta. Peccato perché riuscire a ricominciare qualche punto è fondamentale per recuperare posizioni in partenza.

Hai sempre avuto problemi alla schiena: fisicamente ora stai?

«Adesso bene. La schiena non mi ha dato problemi quest'estate, così ho potuto lavorare tanto, più degli altri, senza avvertire dolore. Soltanto in queste ultime settimane ho sentito qualche fitta, ma nulla di preoccupante. Piuttosto ho

preso una botta a un ginocchio, ho pizzicato il menisco, ma con un po' di cure dovrei riprendere».

Per te sarà una stagione importante, quasi decisiva. Quale obiettivo ti sei posto?

«Di sicuro risalire in fretta la classifica. Poi entrare nei primi venti-tranta in modo da sciare in condizioni di pista migliori per tentare di realizzare tempi di valore. Se riuscirò a centrare una buona gara, allora con una classifica migliore e il morale più alto potrò anche cambiare

il mio obiettivo. So che per questo dovrò correggermi nell'impostazione delle curve e sciare con maggiore serenità. L'ho detto anche all'allenatore: darò sempre il massimo in ogni circostanza».

Nella scorsa stagione quale delusione ti ha segnato di più?

«Non c'è stato un momento particolare o una situazione precisa. Ad ogni gara mi tormentavo perché vedevo che non riuscivo ad uscire da quella situazione. Mi chiedevo sempre: mai sarei ritornato a sciare come nelle mie stagioni migliori. Sono uno che pensa troppo e questo mi ha condizionato forse ancora di più che i motivi tecnici. Comunque l'impegno non è venuto mai meno».

Adesso ti attendono le gare di fine novembre dove sarà indispensabile entrare nei trenta.

«Prima di allora spero di poter fare qualche gara Fis in America per conquistare punteggi perché al momento parto ancora troppo indietro. Con la squadra raggiungeremo in queste settimane Breckenridge dove dal 30 novembre si disputa un gigante e uno slalom. Prima di allora ci sarà il gigante di Park City nel quale spero di prendere il via. Molto dipenderà dall'esito dei test che faremo per stabilire chi parteciperà. A quell'appuntamento non devo assolutamente mancare».

Piercarlo Lunardi

CITTA' DI AOSTA - VILLE D'AOSTE

Estratto avviso di gara licitazione privata servizio pulizia locali uffici giudiziari

Questa Amministrazione indica una licitazione privata ai sensi del DLGS nr. 157/95 per il servizio di pulizia dei locali degli Uffici Giudiziari per il triennio 1997/98/99. L'aggiudicazione del servizio verrà effettuata a favore della Ditta che proporrà, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del DLGS nr. 157/95, l'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile agli elementi indicati nel bando di gara.

Il bando di gara integrale, trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 11/11/1996 e inoltrato per pubblicazione sul Foglio delle Inserzioni della G.U. il 11/11/1996 può essere richiesto all'Ufficio Economato del Comune di Aosta (tel. 0165/300428 - telefax 0165/33324). La richiesta di invito, redatta su carta legale in conformità quanto previsto dal bando di gara, indirizzata al Servizio Economato del Comune di Aosta - piazza E. Chanoux, 1 - 11100 AOSTA, dovrà pervenire entro le ore 16,00 del giorno 02/12/1996.

Aosta, il 11/11/1996.

IL DIRIGENTE
dr. Alberto Morelli

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ IDEE REGALO

LANIFICIO
Tessilstrona

Fodera Benberg®

PREZZI DI FABBRICA

Spazio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONA

COSSATO

Via Amendola, 15 (ex locali Fila) - tel. 015-983300
orario: 9 - 12,15; 14,30 - 18,30 - (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

NELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
orario: 9 - 12,15; 15 - 19 - (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL LUNEDÌ

Atletica, rieletto ■ capo del Comitato



Riccardo Caldara è stato confermato a capo del Comitato regionale atletica

Voto unanime per Caldara

AOSTA. Con un voto unanime (111 voti validi) Riccardo Caldara, 55 anni, vicepresidente del Pont Donnas, è stato rieletto presidente del Comitato Valle d'Aosta della Federazione italiana di atletica leggera.

Caldara era il candidato unico alla presidenza e la sua società, il Pont Donnas, conta su più di due terzi dei voti a disposizione (per un soffio non sufficienti al secondo delegato nell'Assemblea federale).

Le 12 società e i 1085 tesserati hanno nel nuovo gruppo dirigente cinque consiglieri riconfermati (Hermes Perotto, anima del Comitato, con 90 voti, Francesco Macario con 80, Mauro Desandrè con 75, Piero Challancin con 73 e Serge Planaz con 70. Tre sono invece i

volti nuovi: precisamente Liana Calvesi Otloz, Erminio Nicco e Fabio Grange, mentre per un voto è stato riconfermato Domenico Chetrian. Non si erano più presentati Giordano Vittone e Roberto Cerri, consiglieri uscenti.

L'assemblea, che si è svolta nei locali del Coni, è presieduta dal consigliere federale genovese Mauro Nasciuti e da Antonio Boscarol.

Per l'Assemblea federale elettiva in programma domenica a Rimini (candidato unico alla presidenza ancora Gianni Gola) è stato invece eletto Francesco Macario, presidente del Pont Donnas, che sarà accompagnato dal responsabile dei giudici Cesare Gerbelle e dalla responsabile dei tecnici Cristina Ratto, altro personaggio insostituibile della società leader della Bassa Valle. (r. s.)

Pallamano, domani il Pila Aosta Welcome gioca a casa del Mezzocorona

«E' in trasferta che ci salveremo»

I valdostani sono reduci dal successo casalingo sulla Rescaldinese. Il tecnico: «Per rimanere nella serie B occorre fare qualche colpaccio anche sui campi delle formazioni avversarie»

AOSTA. La vittoria casalinga sulla Rescaldinese, prima della trasferta di domani a Mezzocorona. Il Pila Aosta Welcome centro il secondo successo nel campionato di serie B maschile. Pallamano è appreso ad affrontare un ostico impegno esterno. I rossoneri hanno messo in campo due preziosi punti nella lotta per la salvezza, superando per 24-16 i varesini.

«Davanti al pubblico amico abbiamo finora saputo offrire valide prestazioni, mentre in trasferta abbiamo lasciato parecchio a desiderare - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Il confronto sul campo dei trantini del Mezzocorona rappresenta un'esame di maturità. Dai ragazzi mi aspetto domani una prestazione convincente: per strappare la permanenza in serie B non basta fare punti nelle partite interne, bisogna anche mettere a segno qualche colpaccio».

Nella sfida vinta sulla Rescaldinese, gli aostani hanno mostrato due volti: impacciati e timorosi nel primo tempo, brillanti e determinati nella ripresa. I varesini sono andati a riposo con due reti di vantaggio (11-9), ma alla distanza è emersa la maggior caratura tecnica dei rossoneri, che si sono imposti con il punteggio di 24-16.

Miglior realizzatore è stato Arduino Trevisan, 7 reti. Sono andati a segno anche Andrea Esposito, Stefano Sessio (5), Giovanni Corniolo (4), Renato Matteotti (2) e Diego Foti (1). Domani contro il Mezzocorona dovrebbe esserci il rientro a tempo pieno di capitano Aldo Di Marco, utilizzato soltanto per alcuni minuti sabato scorso, per un problema muscolare.

Domani prenderà la via anche il campionato di serie B femminile, con il Videocast Cogne. Le aostane esordiranno in trasferta contro il Mortara. Altri avversari della squadra: Luca Vizzi saranno il San Martino, il Bordighiera, il Vigevano, il Valdhandball, il Coccaglio, il Pinarolo e la Rescaldinese.

Obiettivo della formazione

del presidente Ruffier è quello di raggiungere la serie A2 in triennio. Per questa stagione le rossonere puntano comunque a ben figurare. L'organico della squadra è formato da: Erica Canale, Katia Zanella, Francesca Veronesi, Marisa Gheller, Alice Zorzettil, Monica Canuto, Silvana Giuliani, Davina Demé, Barbara Morebato, Lorena Dianno, Samantha Alessi, Alessandra Giovannazzo, Stefania Casale, Anna Pirozzi, Lorena Garattini, Eleonora Sorbara e Marcella Fazzari. La vincente del girone parteciperà al play off con la prima classificata del raggruppamento veneto. Non sono previste retrocessioni.

Sigfrido Benayton



Il capitano del Pila Aosta Welcome Aldo Di Marco dovrebbe rientrare a tempo pieno nella partita di domani

il Mezzocorona

BASKET GIOVANILE

Ancora nessun successo invece per il Cral Cogne

Le formazioni dei Lions continuano a dominare

AOSTA. Non è stata la marcia delle squadre dei Lions d'Aoste nei campionati giovanili a basket, mentre le formazioni del Cral Cogne sono sempre alla ricerca della prima vittoria. Nei cadetti il Cogne Accia, alle 16 alla palestra del quartiere Dora, scontro al vertice tra Scott Usa e Druentina, capoluogo a punteggio pieno.

Nei ragazzi l'Eramita Buccher ha centrato un successo importante sul difficile campo della Ginnastica B. Dopo essersi trovati in svantaggio a metà gara (28-33), gli aostani ribaltavano la situazione nella ripresa, chiudendo sul 72-65. Ottime prestazioni per Alessandro Bruno, Stefano Zanella (entrambi 16 punti) e Alessandro Bianchet (13). Nulla da fare per il Cral Cogne, sconfitto dai campioni piemontesi della Ginnastica A per 170-9. (s. b.)

con grande determinazione. Tra i vincitori bene Andrea Pompele (18 punti) e Paolo Scarpa (15), mentre nel Cral Cogne hanno destato una favorevole impressione Simone Blanc e Francesco Nossein. Domani, alle 16 alla palestra del quartiere Dora, scontro al vertice tra Scott Usa e Druentina, capoluogo a punteggio pieno.

Nei ragazzi l'Eramita Buccher ha centrato un successo importante sul difficile campo della Ginnastica B. Dopo essersi trovati in svantaggio a metà gara (28-33), gli aostani ribaltavano la situazione nella ripresa, chiudendo sul 72-65. Ottime prestazioni per Alessandro Bruno, Stefano Zanella (entrambi 16 punti) e Alessandro Bianchet (13). Nulla da fare per il Cral Cogne, sconfitto dai campioni piemontesi della Ginnastica A per 170-9. (s. b.)

Tutti i risultati dei campionati locali e nazionali

Il Grand Paradis in testa nel torneo giovanissimi

AOSTA. Grande giornata per gli juniores nazionali dello Châtillon-St-Vincent/Fenusma che hanno vinto per 5-1 Imperia con gol Clerino, Vannucci e tripletta di Caracciolo, con ancora in evidenza il portiere Peano. Negli juniores regionali l'Aosta ha vinto 3-0 a Samone doppietta di Turato e gol di Piero; il Sarracogno è stato ancora sconfitto per 1-0 in La Chivasso. Negli allievi regionali l'imbattuto Châtillon è passato anche sull'ostico campo di Gassino per 3-0. Ha riposato l'Aymavilles Gressan.

Nei giovanissimi regionali lo Châtillon ha fermato sul 2-2 il quotato Victoria Ivry con gol di Perron e Dalto; lo Charvenod S.Orso è stato di Spataro ha perso per 4-1 in trasferta con il fortissimo Torino. Nei miniallievi l'Aosta ha conquistato il primo punto con Vennaria (1-1, gol Marquis). Negli juniores locali il Quart continua la sua marcia vincendo per 3-0 sul terreno della Montaltese; 0-0 dello Châtillon con Coumba Freide. Negli allievi locali il Coumba Freide ha battuto 2-1 la Montaltese, lo Sporting il San Grato 5-0 e il Quart la Bosconerese 1-0. Nei giovanissimi locali per il girone A il Grand Paradis ha battuto 3-2 il Coumba Freide nello scontro al vertice e guida ora con 3 punti di vantaggio sugli aostani e 6 sull'Anpi Elter. Nel girone B lo Sporting ha vinto 2-0 sul campo del Pont Donnas e guida ora con 1 punto su Verrès (3-1 al St-Christophe) e Hône/Arnad (a riposo). Prosegue con grande entusiasmo l'attività promozionale di esordienti e pulcini (impegnati domenica anche un riuscito torneo proposto al «Puchoz» dall'Aosta). (r. s.)

Nei juniores nazionali dello Châtillon-St-Vincent/Fenusma che hanno vinto per 5-1 Imperia con gol Clerino, Vannucci e tripletta di Caracciolo, con ancora in evidenza il portiere Peano. Negli juniores regionali l'Aosta ha vinto 3-0 a Samone doppietta di Turato e gol di Piero; il Sarracogno è stato ancora sconfitto per 1-0 in La Chivasso. Negli allievi regionali l'imbattuto Châtillon è passato anche sull'ostico campo di Gassino per 3-0. Ha riposato l'Aymavilles Gressan.

FIAT PUNTO. Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale sopravvalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione: 12 milioni di finanziamento a interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddisfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.

PAYTO CHIARO
a partire da 12 milioni

PIÙ IN CHIARO FIAT PUNTO
3 MILIONI per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo sopravvalutiamo.
OPPURE
12 MILIONI di finanziamento in **36 MESI** a interessi **ZERO**.
L.334.000 al mese.



FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 555 3P Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000 Quota contante: L.5.700.000 Importo da finanziare: L.12.000.000 Numero rate: 36 Importo rata mensile: L.334.334 Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.: 1,37% Salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Fiat, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle vetture disponibili in rete. * Riduzione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Ricevuta ai proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 14/11/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a
cambiare
idea.
Mégane
Classic.

Preparatevi
a scoprire il nuovo film

IL GOBBO DI NOTRE DAME

e regali da favola.

Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland Paris**



Soprattutto, preparatevi a qualcosa di magico. Ad esempio, il trailer in esclusiva del classico Film Disney di Natale: Il Gobbo di Notre Dame. Ad esempio, regali come i Pandori Motta la cui confezione si trasforma

in un gioco con i personaggi del film. O i personaggi Mattel da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per 4 persone a Disneyland Paris.

IN COLLABORAZIONE CON:

Disneyland Paris



Buena Vista International Italia

Pandoro Motta



Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Coach	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
Scénic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Classic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV



Scénic
di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una nuova auto, preparatevi a cambiare idea: con Scénic il monovolume entra in una nuova dimensione.

Informazioni su Mégane e Concessionari Renault al:



Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



L'idea che cambia l'auto.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

SPECIALE PEROSINO



L'unica Originale
Garantita da



F I E S T A & E S C O R T

SENZA EGUALI!

Tutte le vetture sono dotate di doppio airbag - vetri elettrici - chiusura centralizzata

N°	MODELLO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO LISTINO	NOSTRA OFFERTA
1	Fiesta Studio 1.2 16V 5p	Blu executive	Vernice metallizzata - cerchi - R3000	L. 21.320.000	L. 20.200.000
2	Fiesta Studio 1.2 16V 3p	Canna fucile	Vernice metallizzata - cerchi - R3000	L. 20.320.000	L. 19.200.000
3	Fiesta Studio 1.2 16V 3p	Rosso novello	Vernice metallizzata - R3000	L. 20.820.000	L. 18.700.000
4	Fiesta Cayman Bleu 5p	Petrol Bleu	Confort pack - paraurti - metall. - clima	L. 20.350.000	L. 17.900.000
5	Fiesta Cayman Bleu 5p	Petrol Bleu	Confort pack - paraurti - metall. - clima	L. 20.350.000	L. 17.900.000
6	Fiesta Cayman Bleu 5p	Petrol Bleu	Confort pack - paraurti - metall. - clima	L. 20.350.000	L. 17.900.000
7	Escort 1.6 16V SW Village	Blu executive	Metall. - clima - ss - p. radio - app. pack	L. 27.850.000	L. 25.500.000
8	Escort 1.6 16V SW Village	Blu executive	Metall. - clima - ■ - R5000 - app. pack	L. 28.360.000	L. 26.000.000
9	Escort 1.6 16V 5p Village	Argento	Met. - clima - ss - p. radio - app. pack - antif.	L. 28.280.000	L. 25.900.000
10	Escort 1.6 16V SW Explorer	Petrol Bleu	Vernice metall. - clima	L. 28.210.000	L. 25.600.000
11	Escort 1.6 16V SW Explorer	Bleu navy	Prep. radio	L. 26.840.000	L. 24.500.000
12	Escort 1.6 16V SW Explorer	Petrol bleu	Met. - R3000 - clima - p.p. - sed. elettr.	L. 29.180.000	L. 26.300.000
13	Escort 1.6 16V SW Explorer	Panther black	Met. - R3000 - clima - antifurto	L. 29.220.000	L. 26.400.000
14	Escort 1.6 16V SW Explorer	Argento	Vernice metall. - R3000	L. 27.590.000	L. 24.500.000
15	Escort 1.6 16V SW Ghia	Pepper red	Metall. - clima - pred. radio - antifurto	L. 29.930.000	L. 27.000.000
16	Escort 1.6 16V 5p Ghia	Panther black	Met. - clima - R5000 - appearance pack	L. 30.840.000	L. 27.500.000
17	Fiesta Windows Van 1.8 DS	Bianco	Confort pack - servosterzo	L. 20.500.000	L. 17.500.000
18	Fiesta Windows Van 1.8 DS	Bleu	Servosterzo	L. 20.060.000	L. 17.300.000
19	Fiesta Windows Van 1.8 DS	Bleu	Servosterzo	L. 20.060.000	L. 17.300.000
20	Fiesta Windows Van 1.8 DS	Bianco	Servosterzo	L. 20.060.000	L. 17.300.000
21	Escort van 1.8 D	Blu	Servosterzo	L. 25.870.000	L. 22.800.000
22	Escort van 1.8 D	Rosso	Servosterzo	L. 25.870.000	L. 22.800.000

MODELLI DISPONIBILI IN PRONTA CONSEGNA

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**GIÀ APERTI
SABATO 16
DOMENICA 17
NOVEMBRE**

L'offerta è limitata alle auto elencate ed è valida fino al 30 novembre '96
Telefona ai numeri 0141/41.12.37 - 27.18.43 ■ prenota citando il riferimento della vettura



PEROSINO®

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino, 72 - Asti - Tel. 0141/41.12.37 (2 linee r.a.)
CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Casale, 321 - Asti - Tel. 0141/47.63.50 - 47.71.64

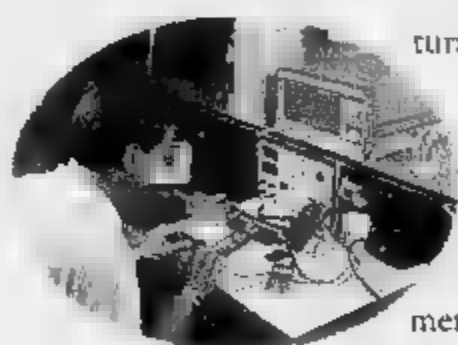
Per molti è un business per noi una tradizione

10 anni di telefonia mobile
sono la nostra garanzia

Sono passati più di 10 anni dall'installazione del primo radiomobile 450 Mhz e con la stessa passione dedicata al nostro tradizionale lavoro, l'elettronica per l'auto, ci siamo orientati verso la telefonia mobile, affrontando giorno dopo giorno le continue evoluzioni del settore, dal 450 Mhz all'ETACS al GSM.

Con la trasformazione della SIP in TELECOM e la nascita della TELECOM ITALIA MOBILE abbiamo stretto il nostro rapporto, diventando per primi ad Asti CENTRO TIM.

L'esigenza di affrontare ogni giorno problemi burocratici e tecnici ha fatto crescere all'interno della nostra strut-



tura settori specializzati per la vendita, il contratto, l'attivazione ed un laboratorio interno

per l'assistenza tecnica con apparecchiature all'avanguardia, magazzino ricambi e tecnici

specializzati in grado di affrontare in breve tempo qualunque problema. Un punto di riferimento per chi del telefonino non può più fare a meno.



C.so Alessandria, 167 - Tel. (0141) 27.37.47

parliamo per esperienza



Venerdì 15 Novembre 1996 n° 41



Dopo una giornata convulsa, che cosa cambierà Valzer dei sensi unici lungo corso Savona

ASTI. Sulla testa degli ignari automobilisti si è consumata ieri in municipio una convulsa giornata. Gli astigiani hanno rischiato grosso: ritrovarsi da lunedì 18 e per due settimane, con corso Savona a senso unico (isola entrata dalla Boana in direzione Campo del Palio) causa lavori (sfognatura e riassetto). Da Venezia via Torino sino all'ingresso della tangenziale, era stata infatti prevista la chiusura al transito in uscita dalla città, riservando un piccolo varco per i residenti della zona di corso Savona, all'altezza delle vie Pisa e Ciriò. Il Comune aveva predisposto cartine e mappe e fatto installare agli ingressi della città e in altri punti, grandi cartelli gialli con le indicazioni per gli automobilisti (poi coperti) e attesa dei provvedimenti definitivi riguardanti la circolazione in corso Savona.

Si stava preparando, per cause di forza maggiore, un'altra grande rivoluzione del traffico dopo i sensi unici di corso Dante e corso Alfieri, e per giunta lungo una delle strade più caotiche della città. Nel tardo pomeriggio, dopo vari incontri, l'ipotesi del «unico» è svanita, complicata anche le difficoltà che sarebbero ricadute non solo sui cittadini, ma anche sul trasporto pubblico. Si è quindi optato (forma restando che i lavori si faranno) per una soluzione intermedia che dovrebbe ridurre i disagi. Ma ecco che cosa succederà da lunedì 18.

Il transito, il doppio senso di marcia in corso Savona verrà mantenuto sino a via Pacotto (la strada che porta a località Trincere, immettendosi in corso Savona poco dopo il negozio Nebiolo giocattoli). Non sarà invece possibile percorrere il corso, in uscita dalla città, tra via Pacotto e l'imbocco della tangenziale alla Boana (in questo tratto è invece mantenuto il transito in entrata verso Asti).

Per chi esce da Asti, il Comune rende noto che la circolazione in uscita da Asti è diretta verso il Sud della provincia e verrà obbligatoriamente deviata sulla direttrice corso Alessandria e qui sulla tangenziale per Isola. Il percorso sarà segnalato con cartelli.

Attenti agli orari. La modifica alla circolazione verrà applicata solo durante l'orario di lavoro delle ditte (Delio e Renato Ruscilla) che eseguono i lavori. Pertanto sarà possibile

TEATRO IN CENTRO Assemblea in municipio

Dopo l'assemblea di martedì sera, il problema della viabilità nel centro cittadino sarà nuovamente in discussione mercoledì 20 nell'assemblea indetta, per le 21 in municipio, dalla Circoscrizione Asti Centro. In particolare sarà esaminata la situazione del commercio nel tratto di corso Alfieri (tra le vie Bocca Fontana) coinvolto dal senso unico, insieme ai problemi di degrado e sicurezza nell'ex caserma Colli di Felizzano. Sono stati invitati all'assemblea gli assessori Mazzaroli (Lavori pubblici), Caron (Commercio) e Dehenedetti (Servizi sociali). L'introduzione del senso unico in Alfieri approderà anche al Consiglio comunale: il capogruppo Cdu Mario Sorba ne ha chiesto, attraverso una mozione, l'abolizione; un'interpellanza è stata firmata da Mario Aresca (Forza Italia), che interviene pure sulla recente istituzione del senso unico nel primo tratto di corso Dante. (L. n.)

transitare regolarmente lungo tutto corso Savona, sino alla Boana dalle 18 alle 7 del giorno seguente e nei festivi. Parcheggi e bus: sosta sarà regolamentata e vietata

installando cartelli con 48 ore di anticipo sui lavori. La linea dei bus manterrà il normale percorso.

Franco Cavignoli



Code di auto e camion in corso Savona all'ingresso della città in località Boana

Oggi si chiude la quarta settimana Numeri vincenti con Supertris

Oggi è l'ultimo giorno della quarta settimana di gioco del Supertris de «La Stampa». Anche oggi si possono vincere premi in buoni-benzina o copie gratuite di «Specchio». Chi, scoprendo il rettangolo argentato dall'ultimo tassello della sua scheda, avesse trovato i numeri vincenti, avrà tempo per comunicarlo fino alle 12 di domani.

Domani inoltre sarà distribuita in omaggio con «La Stampa» la quinta scheda (di colore grigio) per giocare la prossima settimana. Le possibilità di vincita aumentano se si acquisterà anche il settimanale «Specchio» che darà diritto a una seconda scheda.

Poi, da domenica, via a raschiare la vernice argentata e scoprire se si è fatto «tris» con i numeri pubblicati sulla prima pagina dell'edizione astigiana del quotidiano.

possono vincere copie omaggio di «Specchio» (da ritirare direttamente in edicola), oppure buoni-benzina da spen-

dere nelle stazioni di servizio Ip. Se c'è il tris bisogna telefonare allo 011/43.43.363 entro le 12 di domani.

Per informazioni sarà possibile chiamare lo stesso numero dal lunedì al sabato (dalle 9 alle 20) e la domenica (dalle 9 alle 14).

Se si è invece fatto tris con la scritta «Specchio», la copia potrà essere ritirata direttamente in edicola consegnando la scheda.

Comunque, se durante la settimana non si è vinto nulla, non perdetevi d'animo. C'è ancora una possibilità. Inviare la scheda di gioco con i quattro codici a barre ritagliati dalla prima pagina de «La Stampa» e inviarla a «Supertris, casella postale 730, 10100 Torino» dopo aver inserito i propri dati.

Parteciperete così all'estrazione dei buoni-benzina non assegnati durante la settimana e di un bellissimo Coupé Fiat. La busta dovrà pervenire entro sabato 23 novembre.

La polizia ha individuato i presunti autori di un doppio colpo nel giro di poche ore Scippata mentre prega, due catturati

Prima l'aggressione a una pensionata assorta nel parco accanto al santuario Madonna del Portone. Altra donna presa di mira nella zona di corso Dante. La trappola delle Volanti sotto casa, poi le manette

Asti Centro istruisce corsi per imparare a difendersi

ASTI. L'insidia è una strada male illuminata, ma anche la persecuzione di telefonate anonime notturne. Oppure approcci indesiderati, molestie, minacce fisiche o verbali, tentativi di scippo, furore all'incubo dello stupro: pericoli cui, purtroppo, non si sottraggono le donne astigiane.

Anche se la città continua a mantenere un suo livello generale di vivibilità, negli ultimi anni la garanzia della sicurezza personale è divenuta più incerta, a partire dai maltrattamenti subiti in famiglia: come difendersi?

Dopo averla accarezzata per alcuni mesi, la Circoscrizione

Asti Centro (comprende il cuore della città, con alcune delle zone più «a rischio», come i giardini pubblici di corso alla Vittoria) è apparsa a realizzare un'inedita iniziativa, almeno per Asti: il corso di sicurezza personale.

Le lezioni sono gratuite e si rivolgono a tutte le donne, a partire dalle adolescenti (dai 14 anni in su); anche gli uomini, comunque, potranno frequentarle. Il corso (15 appuntamenti) s'inizierà il 12 dicembre nella sede di Asti Centro, in via Fontana 2, e avrà cadenza bisettimanale: il martedì e giovedì delle 21 alle 23.

Sono previsti tre livelli: il primo servirà a studiare le circostanze del pericolo, tracciare un profilo degli aggressori, favorire la mentalità della sicurezza nelle potenziali vittime, individuare tecniche improvvisate di difesa.

Nel secondo livello del corso si passerà ai metodi specifici di reazione, si perfezioneranno le tecniche anti-pedonamento e s'inizierà ad approfondire il delicato capitolo dello stupro. Infine il terzo livello prenderà in considerazione i vari tipi minacce (compresa quella attuata dai tossicodipendenti con la siringa) e cercherà di sviluppare nelle donne i concetti di fiducia in se stesse, reattività e determinazione.

Le lezioni saranno tenute da Walter Muzio, cintura nera II° Dan Judo, che in passato ha tenuto anche corsi di sopravvivenza. Muzio è in contatto quotidiano con le Circoscrizioni: lavora infatti all'ufficio Decentramento del Comune. «È importante sottolineare», dice l'istruttore, «che le lezioni promosse da Asti Centro non riguardano strettamente la difesa personale, ma vertono sulla sicurezza individuale: un concetto più ampio, che investe anche l'aspetto legato alla prevenzione». Nelle lezioni, Muzio sarà affiancato anche da una psicologa.

Le iscrizioni si ricevono telefonicamente al 399.261. Orario: lunedì-venerdì 9-14; martedì e giovedì anche 15-18. (L. n.)

ASTI. Le hanno strappato la borsa mentre stava pregando davanti alla Madonna di Lourdes. L'episodio mercoledì pomeriggio, nel piccolo parco di fianco al santuario della Madonna del Portone. E' stato il primo di due scippi messi a segno nel giro di poco più di tre ore da due giovani. I presunti scippatori sono stati catturati dalla polizia e denunciati.

Davanti alla ricostruzione della grotta di Lourdes, metà di nome fedeli, si era fermata come consueta una pensionata di 71 anni abitante nella zona. Approfondendo del raccontergli della donna, un giovane le si è avvicinato senza farsi notare. Ha afferrato la borsa ed è fuggito, senza che la vittima potesse opporre resistenza.

La pensionata è riuscita a reagire solo quando lo scippatore è ormai lontano. Ha notato che il ladro era salito su un'auto scura ferma nella piazza davanti al santuario. Ha dato l'allarme, qualcuno ha chiamato il 113. Gli agenti di una Volante hanno raccolto il racconto della donna e alcune testimonianze, avviando le ricerche dello scippatore e del complice. Magro il bottino: oltre a documenti e oggetti personali, nella borsa i ladri hanno trovato circa 10 mila lire. Forse per questo hanno messo in atto un nuovo colpo.

Verso le 19, è giunta al 113 la seconda segnalazione. L'aggressione nella zona di corso Dante, vicino a piazza Alfieri. Obiettivo degli scippatori una donna di 54 anni. In questo caso la donna ha tentato di resistere, ma è stata straripata violentemente: è caduta, procurandosi escoriazioni alle gambe, fortunatamente non gravi.

Agli agenti è stata fornita una descrizione più dettagliata degli aggressori e della loro auto, una Golf vecchio modello scura. Un testimone è anche riuscito a prendere il numero di targa, altri hanno dato indicazioni sulla fisionomia dei giovani. Anche in questo caso il bottino non è stato particolarmente consistente, alcuni biglietti da 10 mila lire. E' scattata la caccia all'uomo coordinata dallo stesso dirigente delle Volanti, il commissario Nicola Gallo che si trovava una delle supatuglie. Le ricerche sono state condotte anche dall'ispettore Giuseppe Buffa e dal vice-sottintendente Giovanni Vullo, che sono risaliti all'indirizzo

proprietario dell'auto dei presunti scippatori, nella zona di corso Alba.

Le Volanti hanno teso un agguato ai due della Golf scura. Una pattuglia ha atteso i giovani sotto casa, mentre un'altra ha provveduto a tagliare ogni possibile via di fuga. Nel giro di mezz'ora la trappola è scattata e gli agenti hanno bloccato l'auto. I due sono stati immobilizzati e portati in questura per gli accertamenti. Intanto, poco lontano, sono state ritrovate le borse scippate con buona parte degli oggetti; anche il denaro è stato recuperato. Il tutto sarà restituito alle proprietarie.

I due tanto sono stati identificati e denunciati (l'arresto non è stato possibile in quanto non sono stati presi in flagranza). Sono gli astigiani P. e G. A., entrambi di 24 anni, già noti alle forze dell'ordine; dovranno rispondere di rapina impropria; del caso si occupa il sostituto procuratore Barbara Bedellino. (c. f. c.)

Consiglio sull'ordine pubblico a Nizza Furto «in diretta» Castelnuovo Calcea

CASTELNUOVO CALCEA. Ha seguito «in diretta», grazie alla telecamera a circuito chiuso, il furto nel suo negozio. Lorella Triberti, che abita al piano superiore, si è così vista portare via cappotti in pelle e giacche di montone (valore una ventina di milioni), rubati mercoledì notte dal magazzino di abbigliamento «Miki», nel centro storico del paese.

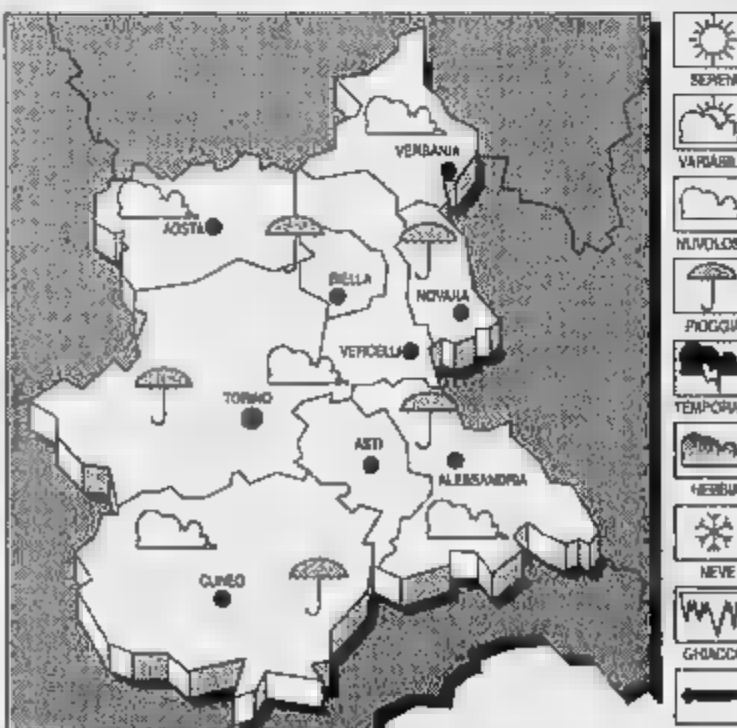
Erano da poco passate le tre, quando la telecamera si è messa in funzione e la donna ha intravisto alcune figure che stavano frugando nel magazzino con una pala. Ha subito preso la pistola che tiene vicino al letto ed è uscita sul balcone dove ha sparato un colpo in aria. I ladri in pochi secondi si sono dileguati, probabilmente salendo sull'auto di un complice in attesa sotto casa.

Un altro furto messo a segno in un periodo «nero» per Sud Astigiano. Una nota positiva arriva però dalla questura di Asti. Da lunedì, a dar man forte

ai carabinieri (che da alcuni giorni hanno intensificato la sorveglianza con posti di blocco e controlli maggiori sulle strade), c'è anche un nucleo di poliziotti specializzati nella prevenzione del crimine. Giungono di Torino e di giorno svolgono controlli amministrativi, mentre di notte pattugliano la zona. L'operazione ha preso il via, in accordo con il Comando regionale e continuerà a tempo indeterminato.

Intanto, otto consiglieri comunali di Nizza, ieri mattina hanno depositato una richiesta urgente di convocazione del Consiglio comunale, per discutere di ordine pubblico. Promossa da Giovanni Poggio, capogruppo della lista civica vicina alla Lega, l'iniziativa è «trasversale» tra le forze politiche che siedono al «Campanone». A siglarla con Poggio infatti, ci sono gli altri esponenti di minoranza e il capogruppo della maggioranza Mario Castino. (c. ca.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Cielo nuvoloso con piogge intermittenti, in intensificazione della serata.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli meridionali.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 13; Min: 4; media: 10
UN ANNO FA
Max: 11; Min: 3; media: 8
IL TEMPO IN PIEMONTE
Torino 13; Alessandria 12; Asti 18; Cuneo 14; Novara 12; Vercelli 12.

CONTROLLA SE HAI FATTO Slp Tris

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, VENERDI (Ultima in basso) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 100.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato 16/11 edicola. Se è fine settimana vinto niente, incolla sul retro della scheda i codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti 3 sorte Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-20, domenica 9-14).

LA STAMPA

4° SETTIMANA - VENERDI

1.000.000

Specchio

100.000

Domani e domenica in piazza Alfieri si svolgerà la «Fiera d'inverno»

Due giorni di tartufi e solidarietà

Il ricavato dell'asta delle trifole sarà devoluto alle famiglie di Francesca Lorenzon e Guerina Pace. Davanti alla Provincia, mostra-mercato con prodotti tipici, cani in passerella e degustazioni

ASTI. «Festa d'inverno» fra tartufi e solidarietà. La manifestazione si aprirà domani in piazza Alfieri, una mostra-mercato dal sottotitolo «economia e tartufi», dedicata ai prodotti tipici della stagione. Sarà la cornice che accompagnerà la «Grande asta del tartufo» che si svolgerà domenica. La due giorni è organizzata da Comune, Provincia, Camera di commercio e Apt.

Ecco il programma: dalle 9 di domani saranno aperte le caratteristiche «pagode»: saranno esposti salumi, formaggi, miele, frutta, carni, vini. Al posto d'onore il «re tartufo». Ai visitatori saranno offerte anche degustazioni dagli espositori e da enti e associazioni. Tra le «pagode» allestite davanti alla palazzina della Provincia, quella della Coldiretti dove saranno fornite indicazioni sui prodotti doc. Ci sarà anche lo stand dell'Associazione regionale cercatori di tartufi, che offrirà informazioni di ogni genere. La Pro loco di Isola parteciperà in rappresentanza dell'Associazione nazionale città del vino, che avrà anche una sua postazione.

Programma intenso anche domenica. Oltre alla fiera in piazza Alfieri, dalle 10 nel salone consiliare della Provincia si svolgerà l'asta del tartufo del Monferrato. Le partite presentate dai trifolai saranno selezionate da commissione.

Quest'anno il ricavato della

vendita della trifole sarà devoluto a familiari di Francesca Lorenzon e Guerina Pace. Francesca, 7 anni, spastica, deve essere sottoposta a un costoso intervento chirurgico a New York. Guerina, invece, ha 11 anni e necessita di trapianto di midollo osseo. I quattro enti organizzatori acquisteranno i tartufi e li metteranno poi all'asta, consegnando l'incasso alle famiglie.

Dopo l'asta, attorno a mezzogiorno, è in programma la premiazione della migliore partita presentata all'asta e del suo acquirente.

Poi i pranzi nei ristoranti: i menù a base di tartufo dovranno essere prenotati. Per informazioni si può telefonare all'Apt (530.357).

Alle 14 si disputerà una singolare competizione, accanto alla mostra dei tartufi. Oltre a sfilare in passerella, i «tabufi» svolgeranno alcune prove di ricerca. Al proprietario del primo cane classificato verrà consegnato il «Guinzaglio d'argento», trofeo della città di Asti accompagnato da un premio in denaro. Sono previsti altri riconoscimenti. Tra le iniziative di contorno anche esibizioni di gruppi musicali: la fiera concluderà alle 17 nel salone della Provincia con il concerto della banda astigiana.

Roberto Gonella



Le bancarelle con i prodotti tipici dell'astigiano torneranno ad animare domani e domenica il centro cittadino

IN CORSO DANTE

Domenica negozi aperti e sconti

L'associazione «Negozianti di corso Dante» (una quarantina di operatori compresi nel tratto tra l'Alfieri-Largo Martini) ci riprova: domenica, nell'ambito della fiera del tartufo, terrà aperti i punti vendita per invitare gli astigiani a fare «quattro passi» nella propria zona. Per essere più convincenti, i commercianti applicheranno sconti del 10% e tutta la merce: «Domenica ti aspettiamo». Lo slogan che compare nei cartelli esposti in questi giorni nelle vetrine. Come già è successo della fiera d'autunno, il tratto tra corso Alfieri e Largo Martini è chiuso al traffico; al lavoro ci saranno le bancarelle dei produttori di miele, vino, dolci e altre specialità autunnali.

La Pro loco di Rocca d'Arazzo distribuirà agnelli e vino (milla lire a porzione). L'Associazione negozianti di corso Dante si prepara intanto per il periodo natalizio: nella via saranno collocate le luminarie, dinanzi alle vetrine i tappeti e, in Largo Martini, un grande abete addobbato. Il Comune, dopo l'introduzione del senso unico, viene sollecitato a istituire i parcheggi a pagamento. «Il senso unico ha portato a un minor passaggio di mezzi, ma anche ad un maggior ordine», dice Anna Oliva, presidente dell'associazione dei negozianti. I parcheggi a rotazione sono la condizione per favorire maggiore presenza di potenziali clienti.

(L. n.)

Furto a Canelli

I vigili urbani bloccano due nomadi

CANELLI. Due nomadi sono state denunciate per furto dagli agenti della polizia municipale. È accaduto ieri mattina in centro: alcuni commercianti hanno segnalato al comandante dei vigili Sergio Catta (in perlustrazione con l'agente Rossella Ciliberto) di aver sorpreso a rubare alcune donne nomadi (pare una, poi fuggite).

Poco dopo l'autopattuglia composta da Pierangelo Villare, Marco Musso e Diego Zoppini, ha fermato due delle nomadi. Intanto il comandante Catta ha controllato un'auto (risultata di proprietà delle nomadi) e a bordo parte della refettoria (scarpe e autoradio): il resto della merce era stato nascosto dietro a cassonetti dei rifiuti. I vigili hanno anche controllato due uomini, poi risultati parenti delle zingare fermate, che si erano avvicinati all'auto: nei loro confronti non stati presi provvedimenti. Le due donne, A.E. e D.S. di 26 anni, domiciliati al campo nomadi di Asti, sono difese dall'avvocato Ferruccio Rattazzi. (L. l.)

Stasera da «Caldi»

Angelo Pezzana presenta il libro



Angelo Pezzana, stasera presenterà il suo libro alla libreria Caldi

ASTI. Stasera Angelo Pezzana parlerà del volume «Dentro e fuori» edito da Sperling & Kupfer e della sua esperienza alla nuova libreria Caldi, piazza Astesano. L'appuntamento è alle 21.15; ingresso libero. Si tratta di un racconto biografico che ritrae mode, costumi e cambiamenti della mentalità italiana negli ultimi trent'anni. Lo ha scritto un intellettuale promotore di numerose battaglie per i diritti civili (non solo in Italia, titolare della libreria torinese «Luxembourg», tra i fondatori del movimento di liberazione omosessuale «Flori» e già consigliere comunale a Torino).

Quartiere Praia

Colto da raptus ferisce il fratello

ASTI. Notte movimentata per due fratelli abitanti nel quartiere Praia. Per motivi in via di accertamento da parte della polizia, nella fra martedì e mercoledì è scoppiato un violento diverbio tra B.B., 35 anni, che soffre di gravi disturbi mentali, e il fratello 37 anni.

In preda a un raptus, B.B. ha impugnato il grosso coltello da cucina e ha ferito il fratello diretto alla testa del fratello. Questi si è salvato parando il colpo con una stampella: la lama tuttavia non ha raggiunto in punti vitali. È rimasto ferito di striscio e guarirà in 10 giorni. Dopo l'aggressione, B.B. è asserragliato nella sua stanza, mentre il fratello ha chiamato il 113. Oltre a polizia e carabinieri, intervenuti i vigili del fuoco per raggiungere l'appartamento. Il quartiere è stato svegliato dall'arrivo delle pattuglie con le sirene spiegate.

Dopo un breve «assedio», B.B. è stato immobilizzato. È poi denunciato per lesioni aggravate e affidato alle cure dei medici. (L. s.)

E' Luigi Rescinito

La cattedrale ha cambiato il rettore



Luigi Rescinito svolge da anni attività all'interno del comitato cattedrale. Ora è diventato rettore

ASTI. Luigi Rescinito è il nuovo rettore della cattedrale. Sostituisce Claudio Ratti, rimasto in carica 4 anni.

Rescinito, già consigliere comunale dc e appassionato dal vice Angela Suverato e da Giorgio Bertolino, Alberto Savina, Paolo Berta, Bianca Caratti, Giuseppe Castagnoli, Alberto Chiesa, Mauro Chiesa, Carlo Cossella, Roberto Dani, Donato Errico, Sergio Fausone, Gianni Guadagnin, Gian Franco Monticelli, Giuseppe Monticelli, Gianni Peracchio, Ada Quirico, Ezio Rampone, Antonio Romano, Enrico Rossi e Giovanni Rustichelli.

Destinata ai giovani

Nuova lettera pastorale del vescovo

ASTI. Oggi alle 12 in Curia il vescovo di Asti Severino Poletto presenterà la sua lettera pastorale «la missione «Anni verdi».

L'opuscolo firmato da monsignor Poletto, intitolato «Ascolta, ti parlo di Gesù», sarà donato agli 8 mila studenti astigiani della scuola dell'obbligo. È una traccia per compiere ricerche su Gesù - spiegano in Curia - Scritti e disegni dei ragazzi saranno poi esposti in occasione delle «Assemblee costituenti educative» dei genitori.

Domani alle 16 in Duomo, inoltre, il vescovo presiederà la celebrazione per l'apertura della missione «Anni verdi», cui sono stati invitati tutti i bambini e i ragazzi della diocesi, con catechisti, genitori e sacerdoti. Scopo della missione è portare ai giovani il messaggio di Gesù.

È prevista una festa conclusiva il 1° maggio '97 al Colle Don Bosco, cui seguirà il 24 e 25 in Duomo il Convegno diocesano sul tema: «Responsabilità della famiglia e della comunità nell'educazione alla fede i bambini e i ragazzi».

(L. s.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL BICENTENALE

Michelerio: posteggi spostati dalla giunta

Sulla «Stampa» del 10 novembre è stata pubblicata una lettera dal titolo «Uffici al Michelerio ma senza posteggi?», alla quale vorrei dare cortese riscontro, poiché i due progettisti sono io.

Il Signor C.G. probabilmente non ha avuto il tempo di voglia di approfondire le sue conoscenze in merito, si è limitato a giudicare in base allo schiemo del progetto del Michelerio riportato dalla «Stampa», altrimenti non sarebbe incappato nel clamoroso errore di affermare che tale progetto «non tiene conto delle conseguenze sul traffico» parcheggio pubblico della zona.

Infatti il progetto urbanistico, redatto dall'arch. Garipoli e dallo scrivente, prevedeva e prevede una quota di parcheggi (su due piani interrati) ben superiore a quanto previsto per legge (non ho capito come avremmo potuto farci approvare, da Comune e Regione, tale piano particolareggiato senza l'individuazione di specifiche prescrizioni legislative, che,

tra l'altro, rappresentavano e rappresentano tutt'ora una fonte di incassi non indifferente per chi dovrà gestire l'opera finanziaria.

In particolare erano previsti parcheggi da cedere gratuitamente al Comune (mq.800) appunto come standard urbanistici, era prevista una ulteriore quota (mq.2640) per il decongestionamento di vie e piazze limitrofe all'intervento, che il Comune avrebbe dovuto pagare a chi li avesse costruiti ed infine una quota (mq.1160) da gestirsi privatamente da chi avesse realizzato l'intervento.

Ma sono lieto dell'occasione che mi offre il signor C.G. di informare, insieme a lui, anche i nostri concittadini della volontà, già espressa dall'attuale giunta, di non voler realizzare detti parcheggi ma spostarli, in parte, in un'area nei pressi della Madonna del Portone ed in parte sopraelevando il parcheggio via Natta.

Questa sì che mi pare essere una scelta priva di alcun senso pratico e quindi «catteggiare»: si può pensare che chi vorrà o dovrà usufruire degli uffici che si andranno a colloca-

nell'ex Michelerio, compresi quelli dell'Iscip loro Atci, vada veramente a parcheggiare l'auto in luoghi sopra indicati?

Inoltre mi sembra alquanto scorretto modificare con decisioni di giunta e/o di maggioranza, un piano particolareggiato che è stato votato da un Consiglio comunale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ferrante Marengo, architetto, consigliere comunale

La nostra visita

«Stampa»

Sentiamo il dovere di ringraziare la redazione della «Stampa» di Asti per l'ospitalità dimostrata durante la nostra visita negli uffici del giornale. Queste ci ha dato l'opportunità di arricchire le nostre conoscenze e lo stimolo per cimentarci con interesse ed in modo gioioso in un'esperienza scolastica di giornalismo. Un grazie di cuore all'Asp che ci ha messo a disposizione il per la realizzazione della gita.

Alunni ed insegnanti, classi 4° e 5° scuola elementare di Castello d'Annone

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

593.345
Nizza 726.390
997.555
Montegrosso 93.606
CROCE ROSSA
Asti 417.741
Celle 921.979
Cuneo 824.222
Castello d'Annone 401.388
Castelluccio 111.9927.301
Cossiga 907.503
Castiglione
Isola 958.665
Monforte 969.231
Monastero Bormida
Montebello 921.314
Montegrosso 933.175
Montiglio 994.686
San 975.810
Villafraanca 943.777.943.081
Villanova 445.948.553

DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. Lazzaro, corso 180, tel. 274.238 e dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 il giorno (dalle 22 alle 6 a sera) abbassate dietro presentazione di note mediche urgenti la farmacia Magliora, Torino 91, tel. 41.908.
Ceneff: Fentozzi, via B. Giustini 1.

Ottone, via Casaleto.
Bianchi, via Part 1.

353.568
928.444
Caneff 632.525
Castelluccio D.B. 011/987.8488
Cossiga 907.503
Cossiga 961.414
Montebello 917.100
Montebello 909.788
Montebello 63.283
7821
Rocca d'Arazzo 406.180
San Damiano 875.910
Villafraanca 943.644
948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 530.196
Bubbio 0144/8103
Caneff:
Castelluccio Lanza 678.161
Castelluccio D.B. 011/987.6152
Castiglione 968.086
Nizza 721.623
San Damiano 975.064
Villanova 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Quaranta 418.111; Stradele:
Asti 212.356; 721.704;
stradele 021/0131/361.268.

NOTIZIE IN BREVE

ATTUALITÀ

Finanziamenti e credito: stasera un incontro

I nuovi prodotti finanziari dell'Artigiancassa saranno il tema principale dell'incontro che si terrà stasera alle 21 nel salone convegni della Camera di commercio, organizzato congiuntamente da Associazione artigiani e Unione artigiani. Durante la serata saranno illustrate anche le strategie in credito per il settore artigianale. Alla serata parteciperanno i responsabili dell'ufficio regionale dell'Artigiancassa, rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria e delle Cooperative artigiane, esponenti della Cassa di risparmio di Asti.

Proposta legge per debellare la prostituzione

Chi abbandona la prostituzione potrebbe essere aiutato dalla Regione: è questo il senso di una proposta legge presentata da tre consiglieri: l'astigiana Mariangela Cotto (cd), Raimonda Casari (cd) e Caterina Ferrero (fl). Il progetto prevede interventi finanziari (alcuni miliardi) contro abuso e sfruttamento sessuale. Per aiutare le donne che abbandoneranno la prostituzione si trova un lavoro. Regione avvierà collaborazioni con l'Agenzia regionale per l'impiego. La proposta affida alla giunta iniziative per lottare contro lo sfruttamento lavorativo e sessuale in professioni definite a rischio, nei settori moda, spettacolo e tempo libero.

PRAIA

I gruppi dei volontari presentano il programma

Il Coordinamento dei volontari che opera a Praia esporterà stasera alle 21 agli abitanti del quartiere il programma di attività (sportello sociale, doposcuola per minori, corsi sportivi, animazione e altro). L'assemblea si tiene alla elementare «Gramsci».

(L. n.)

TEMPI

Sondaggio Abacus: Aresca (Polo) chiede chiarimenti

Il consigliere comunale del Polo, Mario Aresca ha presentato un'interrogazione al sindaco sul sondaggio commissionato all'«Abacus» dall'Amministrazione per verificare il livello di conoscenza e gradimento di alcuni servizi e progetti. Aresca chiede: la ragione sociale della società scelta, il criterio che ha determinato tale scelta, il costo, il criterio con cui sono stati predisposti i quesiti, le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a realizzare l'indagine e quale sarà l'utilizzo delle risposte ottenute.

CENTRO SAN SECONDO

Conferenza sulla storia dell'Azione cattolica

Stasera alle 21, centro San Secondo, via Carducci, si terrà la conferenza «Movimento cattolico oggi: prospettive della presenza dei cristiani nella Chiesa e nel Paese», organizzato dall'Azione Cattolica e dal gruppo operatori culturali Università Cattolica. Interverrà Ernesto Preziosi, autore del libro «Obbedienti in piedi. La vicenda dell'Azione Cattolica in Italia» (Sei, 1996).

(L. s.)

UNA FAMIGLIA

Gli Gft altra cassa integrazione a fine anno

Si conclude il secondo periodo di cassa integrazione. 3 giorni per i lavoratori dei due stabilimenti Gft (Faci). Lo stabilimento ha già fissato una fermata più lunga durante il periodo natalizio: dal 23 dicembre al 4 gennaio.

(L. o.)

SAN MARZANO OLIVETO

Premi e riconoscimenti per i piloti del Karting club

Cena «sociale» stasera alle 20, al ristorante «Bardoni» di San Marzano Oliveto, per il «Karting Club Winner» (presidente Mauro Bongiovanni). Durante la serata premi e riconoscimenti ai piloti di kart che si sono distinti nella stagione di gara organizzata dalla P.I. Winner di Nizza.

(L. l.)

AGLIANO

Domenico Ravazza torna in Consiglio comunale

Domenico Ravazza (già consigliere provinciale del partito repubblicano ed ex consigliere comunale ad Agliano), è tornato sui banchi del Consiglio. Sostituirà Giovanni Ramponi esponente della minoranza, che ha dato le dimissioni dall'incarico.

(L. ce.)

CASTELLNUOVO DON BOSCO

Viaggi studio in Borgogna e a Perpignan

L'agenzia di viaggi «Italian Wine Travel», propone agli associati della Coldiretti due visite: la prima è indirizzata agli operatori del settore enologico, si svolgerà, dal sabato 16 al 18 novembre, in Borgogna a Beaune; la seconda per gli addetti del settore orticolo e floricolo è in calendario dal 1° al 4 dicembre a Perpignan e Nîmes. Il costo (pensione completa) è rispettivamente di 450 e 650 mila lire. Informazioni: 011/992.70.28.

(L. l.)

TRIESTE

Per la rapina all'«Arena» patteggiato un anno

Carmelo Tona, 25 anni, di Asti, ha patteggiato in tribunale un anno e mezzo di reclusione (pena sospesa). Il giovane, difeso dall'avv. Maurizio La Matina, era accusato di aver rapinato nel dicembre '93 con complice non identificato, i gestori del locale notturno l'«Arena» di corso Alfieri. Tre milioni il bottino.

(L. gon.)

VITA AMMINISTRATIVA

Le linee del bilancio previsionale '97 saranno illustrate stasera dall'assessore alle Finanze, Mauro Trivelli (ha pure la delega «Decentramento»), ai quattordici presidenti delle Circoscrizioni. L'incontro si terrà alle 21.15 in municipio (ex sala consiliare). Sarà anche la prima riunione ufficiale tra Trivelli, divenuto assessore di recente in sostituzione di Alberto Grande, e i rappresentanti delle ventine.

VILLAFRANCA. Il salone delle scuole ospiterà l'assemblea organizzata dal Comune il progetto sul passaggio pedonale lungo la statale per Torino, teatro di gravi incidenti. E pure pre-

intervento illuminazione. Costo complessivo del progetto: 700 milioni. S'inizia alle 21. CASTAGNOLE LANZE. Il Comune, insieme a quello di Coazzolo, si candida a ospitare, nel '97, la coincidenza con lo svolgimento dei centri estivi, un gruppo di bambini della Bielorusia colpiti da radiazioni nucleari di Cernobyl. Per individuare le famiglie disposte ad accogliere i ragazzini, il Comune ha stasera un'assemblea pubblica. L'appuntamento è per le 21 in municipio.

SAN DAMIANO. Il Comune ricorda che il 30 novembre scade il termine per iscriversi alle liste degli elettori. Informazioni al NIZZA. L'impresa locale «Balsamo» si aggiudica l'appalto per i lavori «economia» varie strade. Il costo degli interventi (finanziati con i proventi del condono edilizio) ammonta a 23 milioni. ASTI. L'impresa «Rionero Costruzioni» si aggiudica l'appalto per alcuni lavori di manutenzione e ristrutturazione del secondo piano programma relativo alle opere di ricostruzione nel post alluvione. Le strade su cui interverrà si trovano a borgo Tanaro via Cino (parziale), piazza Tagliamento, via Gianotti, via Pio Domenico, piazza Volontari Astigiani '94 (parziale), via Bogio, via del Barcolato, del Porto, Lungotano Pescatori. L'impresa ha applicato un ribasso del 5,25%, determinando un importo di affidamento di 676 milioni 744 mila e 300 lire. CANTARANA. L'associazione culturale «Capitolo perduto» ha rinnovato il «Capitolo» presidente è stato nominato Marco Ferrero, vice Patrizia Vajola, segretario Gianni Merlone. Il programma è attività di stato suddiviso in due sezioni: ricerche storiche, settore ecologico e rilancio turistico. Si organizzeranno inoltre manifestazioni nel periodo natalizio in collaborazione con l'associazione di volontariato «La Chiocciola».

*Perché accontentarsi
di una station wagon nuova, visto che
sta
per
arrivare
una station wagon mai vista?*



*La fretta è nemica della perfezione. Questo lo sapete. Quello che ancora non sapete è che la nuova Opel Vectra Station Wagon è veramente dietro l'angolo. Alle sue spalle c'è l'esperienza della casa automobilistica da molti anni leader in Europa nella categoria station wagon. Davanti a lei, c'è un grande futuro. Che comincia **VENERDI' 16 E DOMENICA 17**, in anteprima presso il vostro Concessionario Opel.*



FRAZ. SAN MARZANOTTO
TEL. 0141/597822-597825

ASTI

C.SO G. FERRARIS, 58
TEL. 0141/352580

OPEL

ASTI
 ■■■■■ Vittoria, 15
 0141/353041

Le norme prevedono responsabilità personali di segretari, dirigenti e dipendenti

Come si tutela l'ente pubblico

Quali rischi? Se ne discute oggi ad Asti

Al Centro Culturale San Secondo di Carducci ad Asti si tiene questa mattina una tavola rotonda, patrocinata da Comune e Provincia di Asti, che ha preannunciato di estrema importanza e che vedrà la partecipazione di una folta rappresentanza delle categorie interessate: gli amministratori, i segretari comunali, i dirigenti ed i dipendenti degli enti locali.

Da qualche tempo infatti, a seguito di decreti legislativi, sentenze della magistratura ordinaria ed amministrativa, decisioni della Corte dei Conti, si è andato definendo il contorno della responsabilità a carico dei dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici nell'esercizio delle loro funzioni, già prevista dall'articolo 28 della Costituzione. In relazione all'estensione della responsabilità agli amministratori, ai segretari comunali e agli altri dipendenti, è ormai consolidato il principio che costoro rispondono nell'espletamento del servizio non soltanto nei confronti dell'ente di appartenenza, ma anche verso lo Stato e, allorché risultino violati diritti privati, verso questi patrimonialmente. Inoltre la responsabilità verso l'ente di appartenenza sussiste anche ai fini della rivalsa per i danni che l'ente stesso sia stato costretto a risarcire a terzi.

Con l'obiettivo di approfondire la conoscenza della materia e per completezza d'esame dei vari profili di indagine, l'UNSCP e l'UNITEL (Unione nazionale dei segretari comunali e provinciali ed Unione nazionale tecnici enti locali) hanno organizzato un convegno congiunto con la collaborazione della Compagnia di Assicurazione Lavoro & Scurtà, agenzia di Asti di Alfredo Cicero.

«In una società in continua evoluzione - spiega Cicero - anche



Alfredo Cicero (in alto a destra) insieme ai collaboratori nella sede dell'agenzia «Lavoro & Scurtà» di Asti. In basso: Danta 39. L'agenzia è a disposizione per consulenze e check-up assicurativi.

le Compagnie di Assicurazione devono adeguare i loro strumenti con estrema tempestività e duttilità: l'ente pubblico non fa eccezione, come dimostra la normativa che sarà oggetto del convegno di oggi. Gli argomenti che verranno dibattuti sono di stretta attualità: è ormai assodato infatti la responsabilità che i dirigenti e i dipendenti degli enti locali hanno per fatti derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza e la conseguente alea di essere tenuti a pagare esborsi a titolo di risarcimento. La nostra Compagnia, che detiene una primaria posizione sul mercato nazionale, attribuisce particolare importanza a questo convegno, tant'è vero che sarà presente l'amministratore delegato Enrico Orlando e il direttore dell'Arca Aziende Carlo Spasiano».

PERCHÉ CONVIENE IL CHECK-UP ASSICURATIVO

A seguito delle sempre maggiori richieste di sicurezza e di certezze che l'Amministrazione Pubblica presenta, alla luce, altresì, delle innovazioni e delle trasformazioni che giornalmente avvengono negli Enti Locali, il Settore Assicurativo è sempre più soggetto attivo per la peculiarità del proprio lavoro.

Da tempo si rileva - anche alla luce delle recenti preoccupanti sentenze della Corte dei Conti - che è sempre più elevato il pericolo per gli Amministratori ed i Dirigenti degli Enti Locali di essere tenuti a pagare, quali civili-

mente responsabili, a causa di fatti derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

Si ritiene, pertanto, di poter affermare che solo il puntuale studio dell'evoluzione dei rischi nel mondo degli Enti Locali, con conseguente continuo aggiornamento delle garanzie assicurative, può consentire agli Amministratori ed ai Dirigenti di salvaguardarsi da eventuali severe sanzioni, anche sul piano penale, per violazioni reali o anche solo presunte.

«I nuovi servizi check-up» - dichiara Giuseppe Barolo,

consulente Risks Management della Lavoro & Scurtà - Agenzia di Asti - «che da tempo la nostra Compagnia di Assicurazione ha attivato, si propongono, infatti - nello spirito e con l'obiettivo di garantire sempre più i Pubblici Amministratori e i Dirigenti - di esaminare le varie coperture a tutela del patrimonio e della persona, al fine di verificare la congruità tra costi, benefici e prestazioni.

Il termine check-up, sebbene, nel gergo comune, sia associabile più al contesto sanitario, ha il pregio di rappresentare l'idea del control-

lo globale, dell'indagine approfondita.

Infatti il check-up assicurativo proposto da Lavoro & Scurtà - Agenzia Cicero - corso Dante 39 Asti è un servizio di consulenza personalizzato che, tenendo conto delle singole disponibilità economiche, consente:

- di esaminare i contratti assicurativi in corso, al fine di verificarne la validità, in relazione ai massimali assicurati rispetto ai premi pagati;
- di analizzare i rischi assicurati e le aree ancora scoperte e le situazioni assicu-

rative necessarie in conformità alle norme di legge in vigore;

- di redigere una relazione ad uso riservato ed esclusivo della Committenza.

Tutto ciò permetterà agli Amministratori, al Segretario Comunale ed ai Dirigenti di avere una immagine esatta del grado di sicurezza «aziendale» raggiunto e di valutare le eventuali ulteriori definizioni contrattuali.

«La Consulenza - conclude Barolo - è totalmente gratuita e non comporta alcun impegno da parte delle Amministrazioni».

Programma dei lavori

- Moderatore **Ermete Balzato** Vice Presidente Vicario UNITEL, Coordinatore Dipartimento Territorio del Comune di Rimini, Direttore rivista: «L'ufficio tecnico», «La rivista del consulente tecnico», «Il giornale dell'UNITEL».
- ore 8,30 Registrazione dei partecipanti
- ore 9 Benvenuto di **Alberto Bianchini**, Sindaco Città di Asti
Saluto di **Federico Quinto**, Prefetto di Asti; **Antonio Bruzzi**, Presidente UNITEL
- ore 9,30 «La responsabilità dei segretari comunali, provinciali e dei funzionari degli enti locali»
Carlo Spasiano Segretario Generale Comune di Nizza, Componente Segreteria Nazionale UNSCP
- ore 10 «La responsabilità degli amministratori pubblici»
Giuseppe Barolo Presidente Amministrazione Provinciale di Asti
- ore 10,30 «La responsabilità tecnici degli enti locali»:
- il coordinatore unico del procedimento
- il responsabile del procedimento
- il professionista progettista interno ed esterno
- il professionista Direttore Lavori.
- ore 11,15 Coffee Break
- ore 11,30 «Le responsabilità economiche e finanziarie degli operatori degli enti locali»
Pierluigi Graziano Dirigente 2ª Area Gestione Eco-Finanziaria Comune di Asti
- ore 12 «Le problematiche assicurative degli enti locali alla luce delle nuove disposizioni legislative»
Carlo Spasiano Direttore Area Aziende L & S
- ore 12,30 Dibattito
- ore 13,30 Conclusioni
Enrico Orlando Amministratore Delegato L & S
- ore 13,45 Chiusura lavori
Antonino Salja Segretario Nazionale UNSCP
- Servizio hostess delle aule dell'Istituto Professionale Statale «Il Commercio» di Alba della prof.ssa Maria Cangialosi



LAVORO & SICURTÀ

L'AGENZIA L&S DI ASTI

È ORGOGLIOSA DI AVERE COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA TAVOLA ROTONDA SULLE

INNOVAZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ

DEI DIPENDENTI E DEGLI AMMINISTRATORI DI ENTI LOCALI

CHE SI SVOLGERÀ OGGI 15 NOVEMBRE 1996 PRESSO IL CENTRO CULTURALE S.SECONDO.

TALE INIZIATIVA TESTIMONIA L'IMPEGNO DELL'AGENZIA L&S DI ASTI

NEL SOSTENERE E NELL'AGEVOLARE GLI ASPETTI PIÙ SALIENTI DELLA VITA SOCIALE.

L&S - AGENZIA DI ASTI - ALFREDO CICERO - CORSO DANTE, 39 - TEL. 0141/531093

Stasera concerto al «Blue bird» di Nizza con il trio di Bobby Durham

Canta il reverendo del blues

Lee Brown, pastore metodista e maestro di jazz



La cantante astigiana Silvana Poletti stasera si esibirà al Pappamondo in Casale

NIZZA. E' un momento ricco di appuntamenti per gli appassionati di jazz. In particolare del blues. Ad Asti è partita la rassegna dedicata alle attuali regine di questo genere musicale, mentre stasera ci sarà il reverendo del blues.

E' prevista una serata «calda» al Blue Bird, il locale di corso IV Novembre che ricorda la «ca» esistenzialista di Parigi, ma in cui si vivono emozioni del tutto originali, grazie anche alla passione del titolare e organizzatore dei concerti, Marco Biglia. E stasera alle 22.30, tra i mattoni delle volte a crociera, s'inizierà il concerto del reverendo, specializzato in gospel e blues.

Lee Brown ha una lunga storia, tutta calcata dall'impegno musicale. Nell'ambiente circola voce che in grado di fare miracoli, visto il grande numero di formazioni che è riuscito a creare.

E' originario del Kansas e ha cominciato a suonare da ragazzo; dapprima il pianoforte, poi strumenti a fiato (clarinetto, sassofono e tromba) nelle bande scolastiche. Nel '72 ha fondato il suo primo coro gospel a Topeka (città natale), cantando al contempo in un altro gruppo di Kansas City. Nel '74 ha dato vita al coro gospel dell'Università del Kansas, poi è stato ordinato pastore battista nel '77. Ha collaborato a lungo con l'esercito degli Stati Uniti, e nell'86 si è



Il pastore battista e vocalist Lee Brown. Il cantante statunitense presenterà il suo repertorio blues e gospel stasera al «Blue Bird» di Nizza con il trio guidato dal batterista Bobby Durham

stabilito in Germania. Cinque anni fa ha fondato il gruppo «Lee Brown and the Company», un coro gospel personale a tre. Dirige il «One ways of Worms» e lo scorso anno ha insegnato al seminario internazionale «We love jazz» di Genova. In questo periodo ha fondato un nuovo coro, il «Freedom Family», raccogliendo gli allievi dei suoi seminari italiani, raggiungendo un organico di 85 cantori. Lee Brown ha inoltre pubblicato due album di brani originali a tre con Bobby

Durham. La sezione ritmica è affidata al batterista statunitense Bobby Durham, autentica macchina del ritmo dall'inventiva straordinaria, che ha entusiasmato più di una volta il pubblico del Blue Bird. Non appena si è accaldato (e occorre molto) diventa uno spettacolo nello spettacolo, da non perdere. Con lui ci sono Massimo Farab al pianoforte e Aldo Zunino al contrabbasso. L'ingresso è libero, ma è preferibile prenotare allo 0141/793.669. (c. f. c.)

TEATRO PER AMORE



Nuova commedia della «Baudetta»

Prosegue la rassegna «Teatro per amore 11». Stasera alle 21.15 in Sala della Fontana, via Arò 52, la compagnia della «Baudetta» (nella foto) presenterà «L'elmo di discordia», la nuova commedia di Elbo Leotardi e Giulio Berruquer. In scena con loro Dario Cauda, Anna Mondo e Franca Ramello. «L'elmo» è il diminutivo di Guglielmo, il protagonista, un vecchio evaro che si difende da un nipote spiantato, dalla moglie del nipote, frequentatrice di casinò, e da una zitella spassante che cerca di accasarsi. Ingressi 10 mila lire (mila rid.), l'incasso sarà devoluto in beneficenza. (r. s.)

SAN DAMIANO

Con Giorgio Molino
Al Lux la storia
del teatro piemontese
in le «conigliette»

DAMIANO. Sarà una carrellata di personaggi e di gag, un percorso fra le tappe più significative del teatro dialettale piemontese dagli inizi del secolo a oggi. E' la proposta che la compagnia torinese Molino-Josetti presenterà stasera al cinema-teatro «Lux» alle 21.15, dal titolo «Metti una sera in scena», con la regia di Giorgio Molino.

Lo stesso Molino presenterà una singolare storia del teatro dialettale, corredato dall'apparizione di due «conigliette». Accanto a lui ci sarà l'attrice Carlotta Josetti, che balla, canta e commenta. In scena anche Simona Senatore, Lucia Schiavone e Valentina Scullino.

Lo spettacolo si sviluppa in un crescendo comicità accompagnata dalle musiche di un pianoforte sul palcoscenico, suonato da Alberto Vindrola. Ingressi: platea 20 mila lire, galleria 10 mila. (c. f. c.)

ASSOCIATIONI



Renato Berzano presidente del Rotary club di Asti

ROTARACT

Celebrati i 20 anni

Al ristorante «Moros» di Asti, per la ricorrenza del ventennale Rotaract club di Asti (1976-1996), attuale presidente è Renato Berzano) è stata organizzata una serata celebrativa. Hanno partecipato il presidente del Rotary Paolo Pontacolone ed i past presidenti del Rotaract a partire dal '76.

CROCE ROSSA

Cena benefica

La sezione femminile della Croce Rossa prepara per sabato 23 novembre la cena benefica di Natale alle 20 all'hotel Salera. La prenotazione dei tavoli e il ritiro dei biglietti si svolge nella sede Cri di Asti, via Foscolo 7, tel. 417.711.

NUOVI ORIZZONTI

Si parla di epilessia

Domani dalle 9 alle 13 al Centro culturale San Secondo si terrà il convegno su «Ritardo mentale ed epilessia - Integrazione tra qualità e assistenza per una migliore qualità della vita». L'iniziativa è della cooperativa «Nuovi Orizzonti». Interverranno il vescovo Severino Poletto, il vicesindaco Maria Debenedetti, il consigliere regionale Mariangela Cotto e tra i relatori Rosanna Sanghulio, Bruno Morando, Giorgio Capizzi, Francesco Brignolio, Giorgio Calabrese. Le conclusioni saranno affidate alla parlamentare Maria Teresa Armosino.

SOROPTIMIST

Pergamena d'autore

Domani alle 20.30 all'hotel Salera verrà consegnata al rione San Silvestro la 14ª Pergamena d'autore, il premio speciale Soroptimist International Club per la migliore presenza nel corteo storico dell'edizione 1996 del Palio di Asti.

CORSO

Danza del ventre

Sono aperte le iscrizioni al corso di danza del ventre che si tiene al martedì (dalle 21 alle 22.30) al Centro dimensione psicomotoria, piazza San Martino 12. Informazioni e prenotazioni al 598.557.

FOTOCUB

Concorso sul Palio

Mercoledì 20 dovranno essere consegnate le opere che partecipano al concorso nazionale di fotografia sul Palio di Asti 1996 (sezioni bianco-nero; colore; dispositive, anche a tema libero). Informazioni al Fotoclub club Way-Assauto, via Chiesa 20. Tel. 592.543. (m. t.)

STASERA AL CINEMA

Crash
Lux
Tel. 594.147
Or. 20/22.30
L. 10.000

Reazioni a catena

Tel. 594.147
Or. 20/22.30
L. 10.000/8000

Ritz

Tel. 530.068
Or. 20/22.30
L. 10.000/8000

Nuovo Splendor

Or. 20/22.30
L. 10.000

Sleepers

Tel. 557.557
Or. 20/22.30
L. 10.000

Undergrun

Tel. 410.658
Or. 21.15

CANALI

Tel. 594.147
Or. 20/22.30
L. 10.000

COSTIGLIOLE

Or. 15/17.30/20.30
L. 10.000

Nizza

Tel. 701.459
Or. 20/22.30
L. 10.000

Lux

Tel. 594.147
Or. 20/22.30
L. 10.000

Verdi

Tel. 701.459
Or. 20/22.30
L. 10.000

SAN DAMIANO

Tel. 975.124
Or. 21.30
Abbonamento 35.000

Lux

Tel. 975.016
Or. 21.15
L. 20.000

Splendor

Tel. 594.147
Or. 18.30/20.30/22.30
L. 7000/6000

Crash

Tel. 594.147
Or. 20/22.30
L. 10.000

Reazioni a catena

Tel. 594.147
Or. 20/22.30
L. 10.000/8000

Ritz

Tel. 530.068
Or. 20/22.30
L. 10.000/8000

Nuovo Splendor

Or. 20/22.30
L. 10.000

Sleepers

Tel. 557.557
Or. 20/22.30
L. 10.000

Undergrun

Tel. 410.658
Or. 21.15

CANALI

Tel. 594.147
Or. 20/22.30
L. 10.000

COSTIGLIOLE

Or. 15/17.30/20.30
L. 10.000

Nizza

Tel. 701.459
Or. 20/22.30
L. 10.000

Lux

Tel. 594.147
Or. 20/22.30
L. 10.000

Verdi

Tel. 701.459
Or. 20/22.30
L. 10.000

SAN DAMIANO

Tel. 975.124
Or. 21.30
Abbonamento 35.000

Lux

Tel. 975.016
Or. 21.15
L. 20.000

Splendor

Tel. 594.147
Or. 18.30/20.30/22.30
L. 7000/6000

Castello di Mango



Da sabato 16 Novembre a Sabato 14 Dicembre 1996
un felice

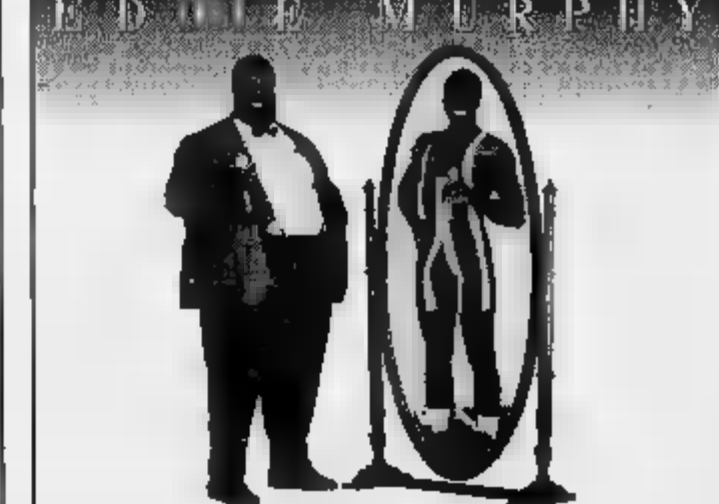
LE POLENTI LETTERARIE

Alta Gastronomia, Musica e Spettacolo

Per informazioni e prenotazioni
telefonare allo (0141) 89.141

CINEMA SPLENDOR ASTI

IL FILM PIU' COMICO DELLA STAGIONE!



il professore matto
Dentro Sherman Klump
c'è un animato festaiolo che sta per esplodere.

PRIME VISIONI A TORINO

Cesare 57, tel. 655.521. Il corvo 2. Or. 15.17.40; 19.20; 22.40.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.821. Ancora vivo. Or. 18.20; 20.25; 22.30.
ANABROIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Jack. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. V. M. 14. Sala 2. Squillo. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. V. M. 14. Sala 3. Trainpotting. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ARLECCHINO s. Sommariva 22, tel. 681.790. Il professore. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
CAPITOL v. S. Damazzone 24, tel. 20.22.30.
Crash. V.M. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. L'ottavo giorno. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Sleepers. Or. 14.20; 17.05; 19.50; 22.25.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Fratelli (The Fanerati). Or. 15.40; 17.55; 20.10; 22.25.
CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 650.7100. Acque profonde. Or. 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.
DORIA v. Garibaldi 9, tel. 542.422. Ritorno a casa. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Il barbiere di Rio. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. MI: sviluppo in quattro. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Le onde del destino. V. M. 14. Or. 18; 19; 22.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. Sleepers. Or. 14.30; 17.15; 20.20; 22.40.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.7. Phenomena. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ETOILE c. Roma, tel. 530.353. Sleepers. Or. 15.50; 22.35.
FARD v. Po 30, tel. 817.23.23. Independence Day. Or. 19.45; 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Il momento di uccidere. Or. 14; 18.45; 19.30; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. Il professore matto. Or. 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

LE TV PRIVATE

Telestar
18.05 Arabesque, telefilm
19.02 Trider G7, cartone animato
19.26 Tortina, cartone animato
20 - Tg 9
20.30 Ancora fermo posta, tv movie
22.20 Henry & Kip, telefilm
23 - Amichevolente con..., attualità
23.45 Emotions, varietà easy
0.30 Astro Star, oroscopo

Teleclub - Cinquestelle
18.30 La spie, telefilm
19.27 Tg 4
20 - FM tv solo musica italiana
20.40 Diagnosti
24 - Programmi non stop

Telegranda
18.30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19.20 Vangelo: Mons. Bona
19.30 Film e programmi locali

Telecity
19 - Tg 7, notiziario
19.32 He Man, cartone animato
20 - Ken il guerriero, cartone animato
20.30 Il diavolo in carne, tv movie
22.20 Seven show, varietà
23.30 Questo grande grande cinema
0.20 Rouge, varietà sexy

Videogruppo
15 - Il pomeriggio Videogruppo
18 - Videogruppo... all...
23 - La auto della settimana
0.30 Videogruppo... all...
1 - Notte VG

Primatenna
18.30 Sport, girone A
19.30 Tg sera

TEATRI A TORINO

REGIO. Or. 20.30 di George (Turno E). John Maucel direttore, regia Warner, Orchestra e Coro del Teatro Regio. Bruno Casoni M° del Coro, con B. Una Monzon e S. Bino. I biglietti sono esauriti. Domani 15 il Regio di teatro la quinta, visita guidata. Bigli. ore 13/18.30 e 19.30/20.30. 8815.241.242.

AUDITORIUM RAI P. Rossato. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, 1.689.8394. Questa sera ore 11. La Premiata Dina presenta Scap. Int. e pres. cassa teatro ore 10-15 e 15-19. Tel. 689.8034.

Aperte le iscrizioni al club «Quirico» nella palestra di Rio Crosio In guardia, arriva la scherma

L'«effetto Olimpiadi» ha risvegliato anche ad Asti l'interesse per la disciplina. Lezioni di fioretto, sciabola e spada ogni martedì e giovedì, venerdì per gli amatori

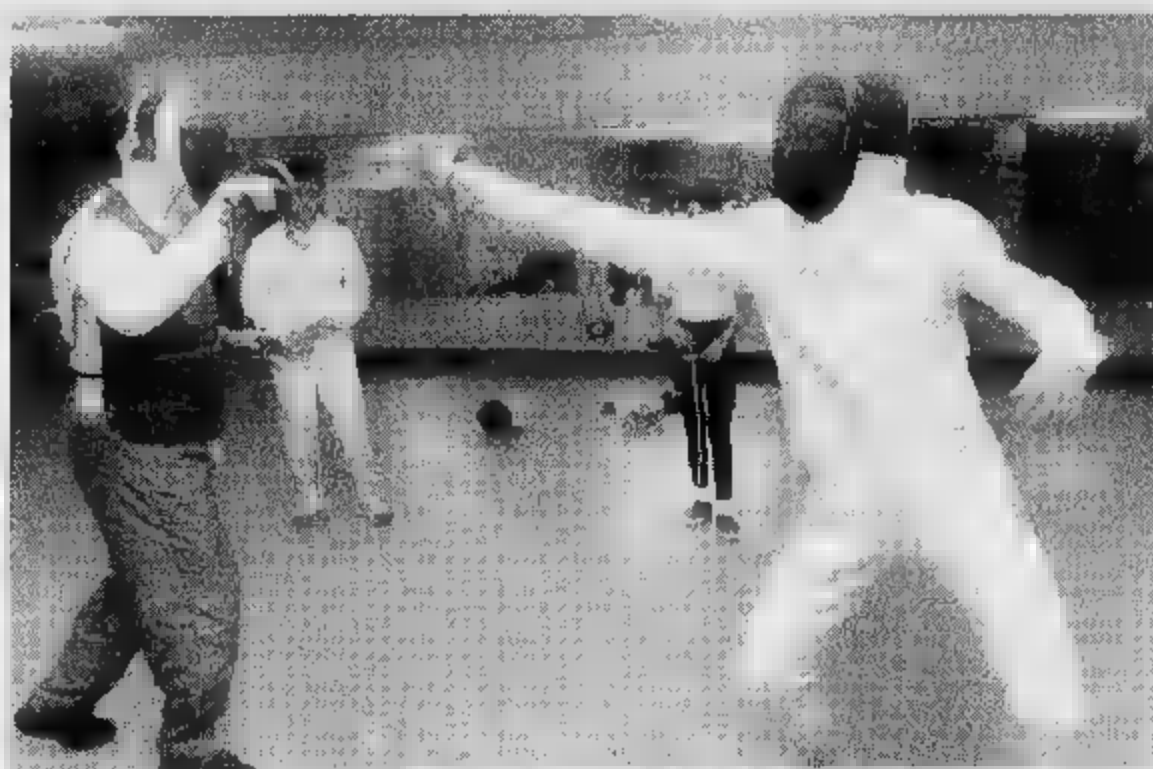
ASTI. La scherma sbarca ad Asti. Dopo i successi degli azzurri alle Olimpiadi, si è costituita una nuova società, intitolata alla memoria del maestro avvocato astigiano Giorgio Quirico. Gli schermatori allenano nella palestra di Rio Crosio, XXV aprile, il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18 e il venerdì dalle 17 alle 20 con i corsi riservati agli amatori.

La promotrice dell'iniziativa è Giulia Bianco, 22 anni, studentessa di Scienze politiche, che vive a Varigle. A ottobre è stata nominata consigliere regionale della Federazione di scherma. È istruttrice nazionale e da atleta ha conquistato lo scorso anno il titolo regionale di fioretto.

«Ho cominciato quasi per caso», racconta - a 21 anni. Fino a 19 ho praticato atletica leggera: velocità e lungo le mie specialità. Poi, a causa di un infortunio, ho dovuto abbandonare. È stato mio fratello ad avvicinarci alla scherma. Mi sono iscritta a un corso a Torino, ho provato e ho subito innamorato di questa disciplina».

Dopo il raggiungimento dell'ultima società di scherma locale a metà degli anni '80, «Asti» è rimasta l'unica città del Piemonte dove non si praticava più questa attività sportiva: afferma Giulia Bianco - di qui l'idea, l'aiuto dello Junior Pentathlon, di costituire una società. A maggio ha tenuto un corso promozionale: una decina di allievi. Adesso puntiamo ad ampliare la base: le richieste sono state numerose».

La scherma ad Asti ha avuto un grosso spazio televisivo: le gare sono state trasmesse in diretta la prima serata, facendo conoscere la nobilitazione.



Sopra, una lezione di scherma della società «Giorgio Quirico». Accanto, sinistra, gli istruttori Elvira Covelli, Dario Chiodo e Giulia Bianco. A destra, l'allievo Giulia Guasco tra le insegnanti (foto L. ARONNI)

«Contiamo molto sull'effetto Olimpiadi», prosegue la Bianco - sono stata contenta del fatto che la gente ha cominciato ad interessarsi, a chiedermi quando cominciano i corsi. Si sente in giro l'esigenza di scoprire o praticare sport nuovi».

La giovane istruttrice sarà affiancata nell'insegnamento dal maestro Dario Chiodo, 22 anni, dell'Accademia Scherma Marchesa di Torino, selezionatore della Nazionale under 19 da Elena Covelli, 25 anni.

Le lezioni saranno suddivise in base all'età degli allievi. L'attività consisterà nella preparazione atletica, nella pratica d'assalto e negli insegnamenti individuali dei maestri. Gli atleti, una volta impostati, potranno partecipare a gare a livello nazionale e internazionale.

Per essere un buon schermatore sono necessarie coordina-

zione, velocità, prontezza di riflessi e testa - spiega Giulia Bianco - È uno sport che impegna molto il cervello e sviluppa l'intelligenza. Ogni incontro fa storia a sé: bisogna sapersi adeguare sempre agli avversari, studiarli e prenderli di sorpresa, perché non hanno mai la stessa tecnica e impostazione».

Le tre specialità della scherma sono il fioretto, nella quale si può colpire solo il busto; la sciabola in cui, per rendere valida la stoccata bisogna centrare il tronco, e la spada, dove vale tutto il corpo. L'attrezzatura completa può costare intorno al milione ed è composta da divisa (corpetto imbottito, pantaloni, guanti), maschera e arma.

Le iscrizioni proseguono per tutto il mese: per adesioni e chiarimenti rivolgersi alla palestra Rio Crosio o telefonare allo 011/32.91.407.

Enzo Armando

Buon esordio dell'Asti Nuoto

Domenica altre gare a Mondovì
I corsi per istruttori di 2° livello

ASTI. Sono aperte le iscrizioni per istruttori di nuoto di secondo livello. Il corso si terrà ad Asti a partire dai primi di dicembre. Il termine ultimo per iscriversi è il 29 novembre. Per informazioni rivolgersi al delegato provinciale Giuseppe Palumbo dalle 18.30 alle 19.30 alla piscina comunale di via Gerbi, oppure telefonare all'824.032.

Intanto i ragazzi dell'Asti Nuoto hanno fatto il loro esordio stagionale alla piscina Colletta a Torino. I nuotatori alla-

nati da Massimo Vallini hanno stabilito discreti tempi: Diogo Cascia ha nuotato i 100 rana in 1'18" e i 400 stile libero in 5'01"; Davide Franceschet i 400 stile in 4'29"; Elisa Morando i 400 stile in 5'11" e i 100 stile in 1'05"; Edoardo Rizzo ha fermato il cronometro su 1'06" nei 100 farfalla e 4'43" 400 stile.

Domenica la formazione Esordienti «A» dell'Asti Nuoto sarà impegnata a Mondovì con gare sulla distanza di metri. [a. a.]



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Cinque volumi di «La Stampa» hanno dedicato uno spazio del 20% alle migliori opere e programmi acquistabili presso il Salone di via Roma 181 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistare, potrà richiederla e contrassegna all'editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-555406).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE. SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
Intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 101 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccola, grande, afro.
Storie di quindici anni di vita, di uomini e di animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Il figlio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Esercizi di osservazione
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI RICHELBERG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eroi di Prometeo.
Energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISI BERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI RICHELBERG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

CineFile 96: dal 9 novembre in edicola.



La Stampa
e i suoi abbonati
dedicano agli appassionati
il grande schermo
con 200 recensioni dei film
stagione 95/96.
SU FLOPPY L. 13.500 LIRE.

**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con



LA STAMPA

Parte domenica il torneo femminile di Promozione

La nuova Futura basket a caccia dei play off



Le cestiste della Futura debutteranno domenica contro il Tortona. La compagine astigiana è stata rinforzata con l'acquisto dell'ala-pivot Stefania Vaccari

ASTI. Prende il via domenica il campionato di basket di Promozione femminile, al quale partecipa per il terzo anno la Futura. Le ragazze allenate da Alessandro Bittner affronteranno in trasferta alle 17 il Tortona. Un incontro inedito in quanto fino a due stagioni fa, il quintetto alessandrino militava in B.

Il sodalizio astigiano cercherà di confermare il quarto posto conquistato lo scorso anno. La rosa è stata rinforzata con l'acquisto di Stefania Vaccari, 25 anni, guardia proveniente dal Cossato (serie C) e da Elena Torta, ala-pivot del Fgs Rig. Sono rientrate dopo un anno di assenza Cristina Rosa, Paola Prunotto e Elisa Giberti. «La squadra è molto rinnovata e dovrà cercare di amalgamare le giovani con il gruppo delle "anziane"», afferma il coach Bittner - in pratica abbiamo dovuto ricominciare tutto da capo.

La «leader» del gruppo è Roberta Revalico, 30 anni, che gioca pivot. Figlia d'arte, il padre Andrea Revalico ha militato nella Sacis, la cestista è stata una delle fondatrici della squadra sette anni fa. Intorno a lei sono cresciute e maturate Viviana Canale, Luciana Bertol-

no, Valentina Gianotti e Cristina Rebaudengo, che formano l'ossatura della Futura.

Calendario a squadre. Il girone è composto da otto squadre. Le prime quattro accederanno al play off e si scontreranno con le compagini dell'altro raggruppamento piemontese. Fanno parte del girone Alba, Alessandria, Casale, Gonzaga Tortona, Lanzo, Saluggia, Savigliano. La prima sfida interna per le astigiane sarà sabato 23 novembre contro l'Alba. L'ultimo turno d'andata, che si disputerà domenica 12 gennaio, sarà in trasferta contro il Casale. La Futura gioca le partite casalinghe alla Cassa in corso Dante il sabato alle 18.

L'organico. La formazione è composta da tredici giocatrici: Luciana Bertolino, 29 anni, guardia; Viviana Canale, 25 anni, play maker; Valentina Gianotti, 24 anni, guardia; Alessandra Piscopo, 21 anni, ala; Roberta Revalico, 30 anni; Cristina Rebaudengo, 30 anni, guardia; Valentina Cossetta, 21 anni, ala; Silvia Molinari, 21 anni, guardia; Stefania Vaccari, 25 anni, guardia; Paola Prunotto, 21 anni, guardia; Cristina Rosa, 21 anni, guardia; Elisa Giberti, 18 anni, guardia; Maria Elena Torta, 19 anni, ala. [e. a.]

SPORT FLASH

MOTORI

Domenica ad Antignano le gare del Trial Team

Riprende domenica pomeriggio l'attività del Trial Team di Asti, con il campionato sociale che si disputerà ad Antignano. Vi parteciperanno i piloti dell'Astigiano suddivisi in due categorie: amatori con percorso facilitato e esperti. Per informazioni telefonare al 953.306. [e. a.]

PESCA SPORTIVA

Premiazione alla Waya per i campionati provinciali

Domenica 1° dicembre alle 9.30 saranno premiati nel salone del circolo aziendale Way Assauto in via Pietro Chiesa 20 i partecipanti ai campionati provinciali di pesca. [e. a.]

LABINET

Gli allievi della Cierre battuti dal Savigliano

La squadraccia della Cierre è stata sconfitta in casa per 97-79 dal Savigliano nel 2° turno del campionato Allievi. [e. a.]

Chiuso il mercato i galletti ospitano la forte compagine ligure

Asti, sfida verità col Savona

Debutteranno al Comunale il neo-acquisto Cugusi e Porrino, reintegrato nella rosa. Ancora bloccato l'acquisto dell'alessandrino Salierio. Nastasi nel ruolo di libero

ASTI. C'è attesa tra i tifosi per verificare se il mercato novembre ha cambiato veramente il volto dell'Asti. Primo test domenica alle 14.30 in un incontro-verità al Comunale dove sarà di scena il Savona. La compagine ligure, che pure è seconda in graduatoria, ha grossi problemi societari e ha licenziato l'allenatore Gianni Mialich.

La squadra astigiana è rivoluzionata con ben quattro cessioni e due nuovi innesti. Intanto i dirigenti stanno aspettando notizie da Roma riguardo Vito Salierio: il centrocampista non può essere utilizzato per un cavillo federale, essendo già ceduto in prestito dall'Alessandria alla Fossanese quasi estate. Salierio ha appena 19 anni, ma le sue referenze sono ottime. E' un classico giocatore che potrebbe far compiere il salto di qualità alla squadra. Giudizi positivi anche su Cristiano Cugusi, la mezzala oggetto di scambio con Fabio Rinaldi. Il calciatore non trovava spazi nel Casale e aveva chiesto di essere ceduto. La società rostellata l'ha accontentato. A lui spetterà il difficile compito di far dimenticare Schiavone. Aldo Porrino si può certo dire una novità. Il giocatore ha collezionato 32 presenze con la maglia biancorossa la scorsa stagione e finora non si è accordato per problemi sul rimborso spese. Porrino ha esordito con un'ottima prestazione contro la Sestrese e prenderà il posto di Bocchi. Congelato per ora l'acquisto di un attaccante: la società spera nel pieno recupero di Davide Incardona, che si sta riprendendo da una pialla (finora è stato utilizzato nella juniores di Vito Solazzi).

Martedì, il consueto allenamento serale, per la prima volta da tre anni a questa parte non c'era il libero Daniele Cacciola, ceduto al Don Bosco. «Questa è la dura legge del calcio», commenta il centrocampista e capitano dell'Asti Beppe Falzone - non c'è spazio per i sentimenti. Dispiace perché prima che compagni di gioco a volte si tratta di veri amici, ma bisogna guardare avanti e noi in questo momento dobbiamo pensare a salvarci.

L'allenatore Beppe Mosso cambierà l'assetto della squadra. Il tecnico utilizzerà nelle partite interne Nastasi come libero; mentre in trasferta, essendo necessaria una maggiore copertura, potrebbe preferire Costanzo, già utilizzato in questo ruolo a Sestri. Il ridosso delle due punte Ricco e Falzone giocherà Cugusi; Porrino sarà schierato in mezzo al campo. La difesa sarà imperniata su Ferello, Lucca e Palermo. [e. a.]

LE PARTITE

Capolista in trasferta

Nel prossimo turno, in programma domenica, ci sarà lo scontro diretto tra due pericolanti: Moncalieri a Sestrese; mentre a Fossano è in programma il derby piemontese con il Fenero.

Dodicesima giornata (ore 14.30): Asti-Savona; Barberino-Aglianese; Camaiore-Chaillon; Castelnovo-Viareggio; Cecina-Sanremese; Colligiana-Poggibonsi; Fossanese-Fenero; Imperia-Pietrasanta; Moncalieri-Sestrese. Classifica: Viareggio 21 punti; Savona 21; Sanremese 20; Castelnovo, Chaillon 18; Pietrasanta, Fenero, Aglianese 17; Barberino 16; Imperia 13; Fossanese, Cecina, Colligiana, Moncalieri 11; Asti 10; Poggibonsi, Sestrese 9; Camaiore 7.

Marcatori: Micchi (Castelnovo), Porfido (Viareggio); reti: Pansucci (Savona), Alfano (Imperia); Molica (Fenero), Borneo (Poggibonsi), Mastacchi (Colligiana); Falzone (Asti) 5. [e. a.]

Premiata Rossella Giordano

Mentre Molinaris e Colasuonno sono rieletti ai vertici dell'atletica

ASTI. La Federazione di atletica leggera piemontese ha nominato il suo nuovo direttivo: tra i consiglieri sono stati riconfermati gli astigiani Pier Carlo Molinaris e Beppe Colasuonno, dirigenti rispettivamente della Virtus e della Vittoria Alfieri. Alla presidenza è stato eletto Enzo Gasco, che succede all'ex campione d'Europa sui 1500 Gianfranco Aresu. Il comitato della Fidal ha premiato gli atleti piemontesi che si sono distinti nel 1996: tra questi c'era anche Rossella Giordano, giunta quinta alle Olimpiadi di Atlanta nella diciannovesima di maratona.

L'atleta astigiana riceverà un altro riconoscimento domani a Rimini, questa volta a carattere nazionale. La marciatrice ha infatti già ripreso la preparazione e si sta allenando nel centro di Saluzzo agli ordini del tecnico della squadra azzurra Sandro Damilano. L'obiettivo principale nel

1997 saranno i Mondiali, che si disputeranno ad Atene ai primi di agosto. La Giordano cercherà di migliorare il sesto posto di due anni fa a Göteborg, prima apparizione internazionale di un certo rilievo per la ex allieva di Walter Rizzo. «Le prime gare saranno a inizio marzo», afferma Rossella dal ritiro di Saluzzo - comincerò con 20 chilometri su strada, valida come prima prova del campionato di società. A fine aprile ci sarà il primo appuntamento importante: la Coppa del mondo a Praga. Disputerò quindi qualche competizione internazionale per preparare l'Otto Nazioni, la cui sede non è stata ancora stabilita. Quindi i Mondiali: «In quest'edizione ci sarà una grossa novità perché i 10 chilometri si svolgeranno su pista, con batteria e finale», dice. E' una tappa di avvicinamento alla 20 chilometri, che sarà inserita ai Mondiali del '99. Per me



La marciatrice Rossella Giordano.

dovrebbe essere un vantaggio: io penso di essere più competitiva sulle distanze lunghe. Indubbiamente mi verrà a maggiore selezione tecnica e i giudici saranno più attenti. Dell'annata appena conclusa ricordo il piacere, oltre alle Olimpiadi, di aver vinto il secondo posto a Mosca nell'Otto Nazioni. E' la gara dove mi sono sentita fisicamente al top. [e. a.]

che ne...
"E se invece chiedessi un finanziamento?"
"Sarà proprio da rottamare?"
"E se la... di..."
"E se la... di..."
"E se la... di..."

FIAT PUNTO. Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale supervalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione: 12 milioni di finanziamento a interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddisfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.



PER VOI... GLIE F...
3 MILIONI per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo supervalutiamo.
OPPURE
12 MILIONI di finanziamento in **36 MESI** a interessi **ZERO**.
L.334.000 al mese.



Esempio di finanziamento a tasso 0%: Versione Punto 55S MP. Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000. Quota evasione: L.5.700.000. Importo da finanziare: L.12.000.000. Numero rate: 36 (importo rata mensile: L.334.334). Scadenza prima rata: 35.98. Spese di gestione pratica: L.250.000. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,37%. Sede approvazione: ... Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Fiat, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle vetture disponibili in rete. * Riduzione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Riservato ai proprietari di auto usate perché regolarmente immatricolate entro il 14/11/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a
cambiare
idea.
Mégane
Classic.

Preparatevi
a scoprire il nuovo film

IL GOBBO DI NOTRE DAME

e regali da favola.

Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland Paris**



Soprattutto, preparatevi a qualcosa di magico. Ad esempio, il trailer in esclusiva del classico Film Disney di Natale: Il Gobbo di Notre Dame. Ad esempio, regalate come i Pandori Motta la cui confezione si trasforma

IN COLLABORAZIONE CON:

Disneyland Paris



Buena Vista International Italia

Pandoro Motta



in un gioco con i personaggi del film. O i personaggi Mattei da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per 4 persone a Disneyland Paris.

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
Coach	1.9 Turbo Diesel	95CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
Scénic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Classic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV



Scénic
di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una auto, preparatevi a cambiare idea: Scénic. Il monovolume entra in una nuova dimensione.

Informazioni su Mégane e Concessionari Renault al:



Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



L'idea che cambia l'auto.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

*Quando è perfetta,
la tecnologia
diventa arte.*



IN ANTEPRIMA DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL SABATO 16 E DOMENICA 17.

Perfetta nella sicurezza: ■ ABS elettronico • full size airbag ■ sistema di protezione Opel delle gambe. **Perfetta nella potenza:** ■ solo motori Ecotec multivalvole • alta efficienza, bassi consumi ed emissioni ■ 1.6 100 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV, 2.5 V6 170 CV e nuovo 2.0 DI, il primo turbodiesel che unisce iniezione diretta e tecnologia 16 valvole.

Perfetta nel comfort: ■ sospensioni Multi-link ■ telai ausiliari isolati ■ servosterzo ■ chiusura centralizzata con telecomando • immobilizer ■ alzacristalli elettrici con sicurezza anti-schiacciamento ■ bagagliaio con scomparti aggiuntivi ■ car hi-fi con comandi al volante e climatizzatore dalla versione CD.

Venite a conoscerla da:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 1
BRA

OPEL

dada

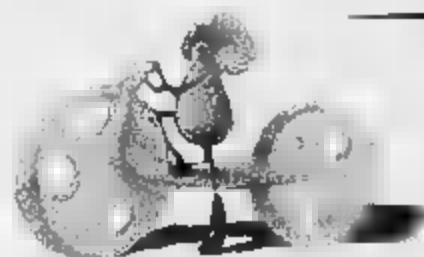


Nuova Micra

Più unica che cara.



Garanzia tre anni o 100.000 km. Informarsi al tuo Concessionario.



Nuova Micra 998. L'unica Mille 16 valvole.

**Con sole L. 270.000
al mese
Micra 998 è tua.**

Esempio:
Micra 998 L. 16.900.000 - anticipo L. 4.150.000
importo finanziato L. 13.000.000
rate da L. 270.000 - TAN 9,02% - TAEG 10,31%



L'unica 1000 con motore 16 valvole a iniezione elettronica, l'unica che consuma solo 1 litro ogni 20 km, l'unica con una **garanzia di 3 anni o 100.000 km.**

Ma Micra 998, con solo 12 CV fiscali, è **unica** anche per le bassissime spese per bollo e assicurazione, **unica** per i **finanziamenti facili facili** e per l'eccezionale **comfort di guida.** Micra 998: una city car **unica.**

Micra 998. Da L. 16.900.000
C H I A V I I N M A N O



Segnatevi
questo nome:

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI'
Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

SALUZZO
C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

SOVENCAR

ALBA
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

BRA
Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.643





MOTO GALLA '96

ottica STIEVANI

14 CENTRI
IN PIEMONTE
TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA

TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTE
A MAGAZZINO

TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE

PAGAMENTI
RATEALI

inaugura

IL NUOVO CENTRO DI FOSSANO

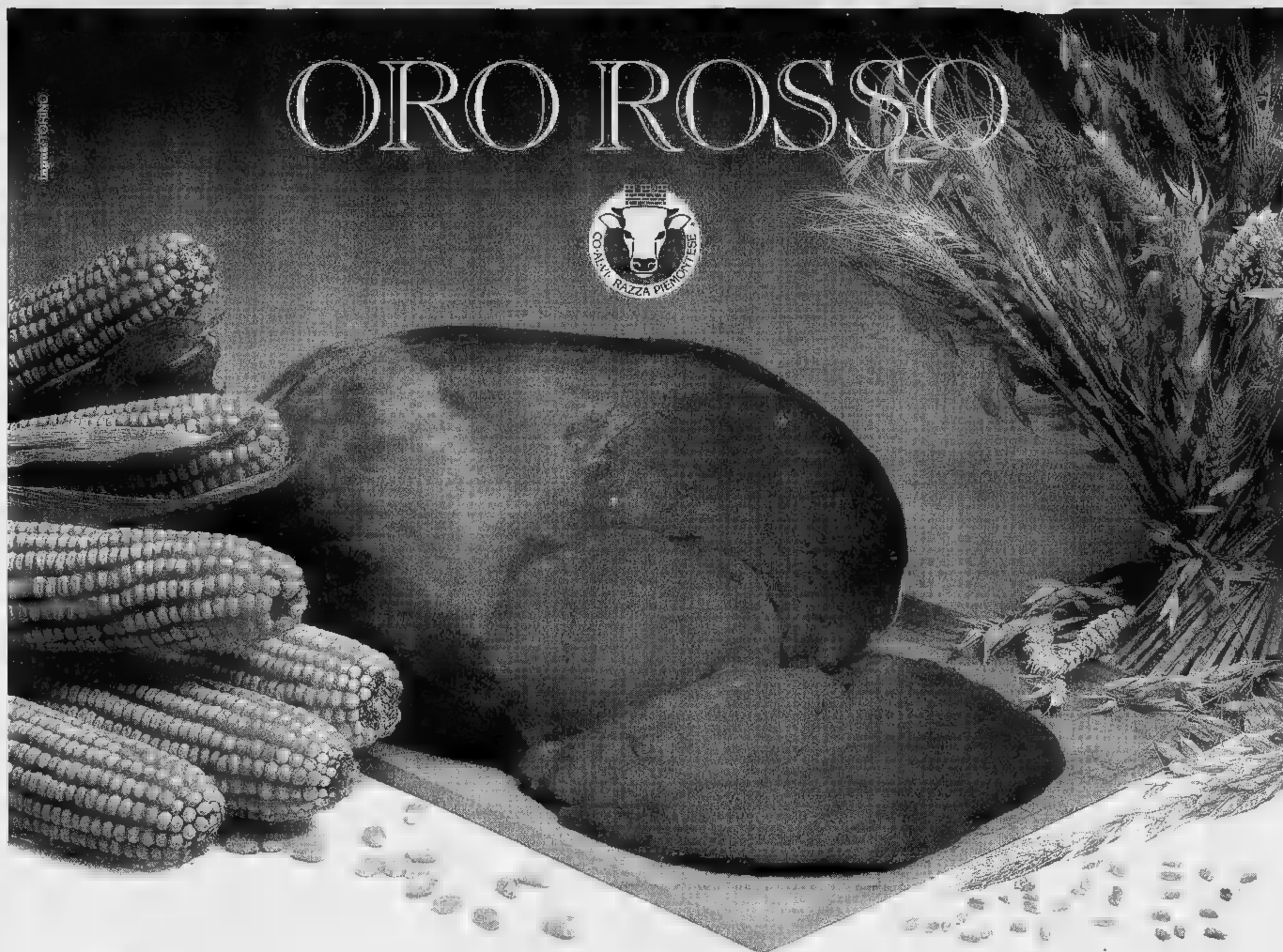
Piazza Battuti Rossi, 1

LENTI
A CONTATTO
LENTI
PROGRESSIVE
OCCHIALI
DA SOLE
CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA
LABORATORIO
INTERNO
CONSEGNA
SOLLECITA

3 GIORNI
DI FESTA
Siete tutti
invitati

14 • 15 • 16
Novembre

PREZZI DA
INAUGURAZIONE
su lenti,
montature,
occhiali.



Come l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

1. Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".
2. Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.
3. Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

Gli animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale e paesaggistico. Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

Per questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo sano e naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevanti requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BUSCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Piazza Marconi, 1 - Tel. 0171/945622	DRONERO	COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o FUSO - Viale Stazione, 13 - Tel. 0171/905655
CARAGLIO	RENIO SERRA - Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105	FOSSANO	ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
CARRÙ	COOP. AGRICOLA BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85 - Tel. 0173/750750	GARESSIO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o IPER SIDIS - Via Circonvallazione - Tel. 0172/691395
CENTALLO	DARIO BIGLIONE - Rosta Ghisone, Via Centallo 1 - Tel. 0171/719452	MONDOVI	QUALTIERO CARRARA - Via Lepetit, 8 - Tel. 0174/84053
CHIERASCO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o DI per DI - Via Torino, 97 - Tel. 0171/211401		ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4 - Tel. 0174/40205
COSSANO BELBO	MANZO E DELLINO - Via Cavour, ■ - Tel. 0172/489000	MONTEROSSO GRANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Marconi, ■
GRUSSOLO	COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO - Via ■, Bova, 80 - Tel. 0141/88250	PEVERAGNO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o MAXISCO - Via G. Giorgis, 40/A - Tel. 0171/339679
CUNEO	RENZO DESSONE - Via Ruato, 22 - Tel. 0175/49284	PIEDILEVES	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via IV Novembre
	CENTRO CARNI PIEMONTESE DI BERNARDI - Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/693812	ROBILANTE	RENATO TAJUCCO - Via Vittorio Veneto, 30 - Tel. 0171/786485
	COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o CONAD - Via Battaglia, 29 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171/411571	ROSSANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Mazzini, 1
	DARIO RANDI c/o ARCO - Via Marmora, 10 - Frazione Confreria - Tel. 0171/611512	SALUZZO	ANTONIO PAGLIERO E FIGLIO - Via Gualtieri, 1 - Tel. 0175/42365
	GIANNI CARNI DI BARBERUS - Via XX Settembre, 30 - Tel. 0171/681466	TARANTASCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Vittorio Veneto, 27
DOGLIANI	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA - Piazza Stazione, 1 - Tel. 0173/721275		



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N.1318/93

**CARNE GARANTITA DA
COALVI**

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLLO STATO - D.M. 1/3/1988

FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS



PROTAGONISTA IL NUOVO



CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio: Regione Paschero - Chiuso la Domenica

Classici o moderni, i mobili delle nuove collezioni Calosso interpretano lo spazio da protagonisti. Design, eleganza, raffinatezza sono protagonisti nelle ambientazioni presentate da Calosso nella rinnovata esposizione.

Se avete una nuova idea di casa, consultatevi con chi ha una grande esperienza. Calosso, da tre generazioni, produce e sceglie i protagonisti dell'arredamento.

CineFile 96 è in edicola.



La Stampa
■ **LIETTA TORNABUONI**
dedicano agli appassionati
del grande schermo
oltre 200 recensioni ■ film
della stagione 95/96.
■
SU FLOPPY DISK PER WINDOWS
A 13.500 LIRE.

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivere e stampare le vostre recensioni, creare database personali e realizzare le copertine per le videocassette. CineFile 96: oggi in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con



**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

LA STAMPA

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.



ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000



Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a ■ sconto ■ ■ acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Libreria", Via Marengo ■, 10126 Torino (fax 011/555.306)
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



ECCEZIONALE!!!



VENDITA PRENATALIZIA PROMOZIONALE fino 28/11/96

con **SCONTI dal 20% al 50% su:**
**abbigliamento, capi in pelle, montoni, pellicceria,
tessuti antifreddo**

MARISA

SEDE: CUNEO - Via IV Rgt. Art. Alpina, 12 - Tel. 0171-695479

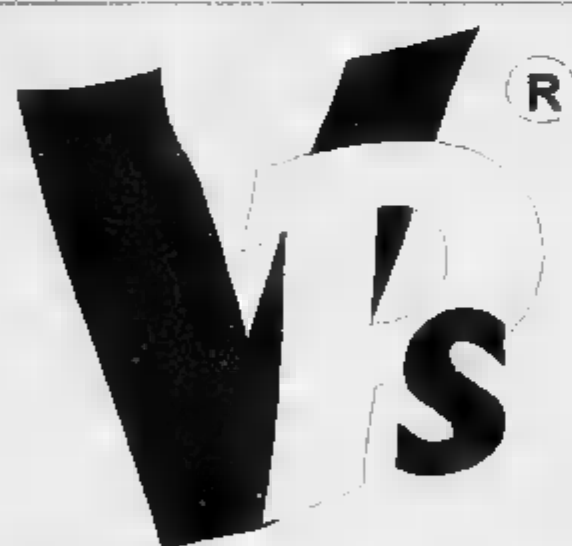
PUNTI VENDITA: CUNEO - P.zza Galimberti, 9 (lato Tribunale)

BORGIO S. DALMAZZO - Centro comm. "Borgomercato" - Tel. 0171-266604

ALBA - Via Toppino, 4/A - Tel. 0173-361490



Comunicazione al Sindaco effettuata



Vertical Project System
By Personal Soft

**I computer di prima qualità al
prezzo che trovi al supermercato**

Personal Soft Service (sede)

Via Giovanni XXIII n. 16 - Borgo S. Dalmazzo 12011 CN Tel. 0171/262684 r.a. - Fax 269114

VPS Store

Via Saluzzo n. 40 - Cuneo 12100 - Tel. 0171/634048 - Fax 681549

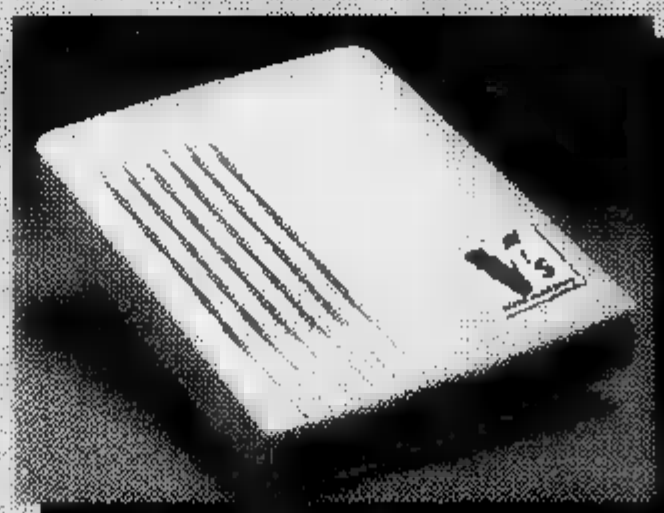
Assistenza - Qualità - Cortesia - Prezzo

**Computer V.P.S.
Originale Intel
Serie Game**

Pentium 133
M/B ATLANTIS
HDD 1,2 GB
16 M/B Ram
Rom Sony 6X
Sound Blaster
monitor 14" colori
£. 2.450.000 iva inclusa

**Computer V.P.S.
Originale Intel
Serie Multimedia**

Pentium 133
M/B ATLANTIS
HDD 1,2 GB
16 M/B Ram fast access
Cd Rom Sony 6X
Sound Blaster pro
monitor 14" colori
microfono, casse, giochi
£. 2.700.000 iva inclusa



Console Formula T2 £. 320.000
con pedallera

Monitor 17" colore £. 1.234.000

offerta della settimana

Microfono £. 10.500

Modem 28.8 £. 285.000

Abb. Internet 15 gg. compreso

Offerta valida fino al 30/11/1996
salvo esaurimento scorte

Chiamate la ns Sede per avere informazioni sui ns rivenditori di Alba - Carru - Saluzzo e Mondovì

Siamo presenti alla 427° edizione della Fiera Fredda
di Borgo S. Dalmazzo dal 30/11 al 08/12/96
troverai sorprese e curiosità.

Grande Campionato di Abilità con il gioco Duke Nuken 3D
sono aperte le iscrizioni presso le ns sedi
Borgio S. Dalmazzo e Cuneo

**Finanziamenti
Personalizzati**

**Pagamenti Agendati
Ritardati**

Ieri a Roma la protesta degli allevatori cuneesi per le multe sulle quote latte

Ministro rifiuta le mucche in dono

Il titolare delle Risorse agricole ha respinto le vacche e i vitelli arrivati in treno e su un furgone da Cervignasco. Domani riunione dei comitati spontanei. Ricorsi: si attende una decisione



E' partita dal Saluzzese la spedizione con vitelli e vacche che ieri hanno raggiunto Roma

(FOTO MARCO RIVELLI)

SALUZZO. La protesta degli allevatori a Roma per le multe sulle quote latte ha mobilitato l'interesse della popolazione, dei giornali e delle televisioni, ma non è riuscita a strappare un impegno al ministro delle Risorse agricole per affrontare seriamente il problema. Finto non ha accettato in regalo ipotesi peraltro previste le vacche, che, nel pomeriggio, sono state quindi vendute ad un negoziante romano. I vitelli sono stati invece riportati a Saluzzo.

Commenta Denis Maero, uno dei promotori del viaggio di 250 allevatori nella capitale: «Abbiamo discusso per oltre due ore con i funzionari ministeriali, i quali si sono però trincerati dietro le decisioni di Bruxelles. Siamo solo parzialmente delusi perché ci aspettavamo miracoli. Abbiamo anche confermato che, se dovranno pagare le multe, molti allevatori saranno costretti a vendere le vacche da latte. Domani i comitati spontanei si riuniranno a Crema per decidere proteste più incisive».

Le quattordici vacche pagate dagli occasionali mandriani Denis Maero e Antonino Bedino di Saluzzo, Marco Abbà di Cavallermaggiore erano arrivate alla stazione ferroviaria di Roma Tiburtina alle 2,30 di ieri notte. Qualche ora dopo era stata la volta del furgone che trasportava cinque vitelli, partiti da Cervignasco, sorvegliati dagli allevatori Cristiano Saluzzo, Luca Martini, Sergio Villoso e Elio Testa. I quattro pulman con i 250 manifestanti, partiti da Saluzzo con tappa a Torino e Asti, sono invece arrivati all'alba.

La polizia si è mobilitata e dalla questura è arrivato il rifiuto al corteo di protesta con la scusa dell'assenza della Fao e la presenza a Roma di tante delegazioni straniere. Sul divieto a consentire la protesta l'on. Mario Lucio Barrai (Legisl) ha già presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno.

Commenta Denis Maero: «Tutti i documenti sanitari come le bolle di accompagnamento degli animali erano in regola con le leggi». Ma al ministero delle vacche non sapevano ovviamente che faranno. Nella tarda mattinata è stato siglato il compromesso: una delegazione sarebbe stata ricevuta dal direttore generale del Dicastero. La notizia che il ministro Pinto rifiutava d'incon-

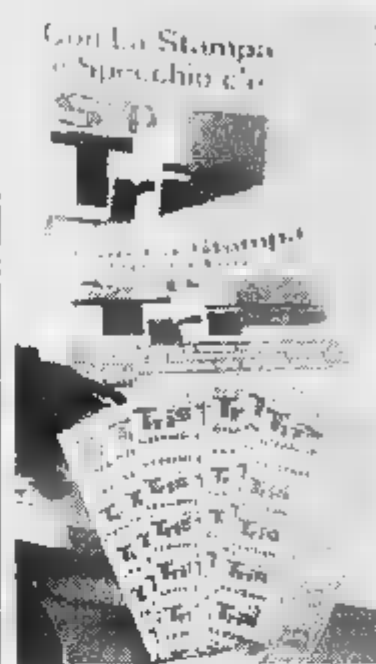
trarsi con i manifestanti è stata accolta dai fischi dei produttori di latte arrivati a proprie spese dal Piemonte, i quali hanno raggiunto la sede del ministero dove hanno sostato in attesa del ritorno della delegazione. Poi, alle 20, è cominciato il viaggio di ritorno.

Intanto solo la settimana prossima si conosceranno le decisioni dei tribunali civili di Torino e Milano sugli oltre mille ricorsi dei produttori che chiedono la sospensione delle multe. Spiega Lorenzo Berge, presidente Coldiretti: «Abbiamo l'impressione che gli industriali caseari si stiano difendendo dalla vertenza. Le opposizioni si basano sul danno economico grave per le aziende, ma davanti ai giudici i rappresentanti dei caseifici non si sono pronunciati mettendo a rischio l'esito delle cause».

Gianni De Mattes

Domani gratis con «La Stampa»

Quinta scheda del Supertris



Il gioco «La Stampa» coinvolge i lettori

CUNEO. Oggi è l'ultimo giorno per giocare con la quarta scheda del concorso «Supertris» che «La Stampa» offre ai lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta fino a metà dicembre. Bisognerà «grattare» la patina argentata del tassello contrassegnato dal giorno «venerdì»: i fortunati che troveranno due cifre uguali corrispondenti a una di quelle pubblicate in questa pagina sotto la dicitura «Controlla se hai fatto Supertris», vinceranno buoni benzina 1p per il valore corrispondente. Se invece faranno tris con la parola «Specchio», potranno ritirare una copia del settimanale dall'edicola.

Si possono vincere buoni fino a un massimo di 4 milioni. Per i lettori del Cuneese è stata una settimana fortunata nell'estrazione dei premi non assegnati o della «Fiat Coupé»: due persone che hanno partecipato al sorteggio relativo alla seconda scheda, hanno vinto buoni per 250 mila e 100 mila lire.

Ogni settimana vengono sorteggiati premi che ammontano complessivamente a diversi milioni. Le estrazioni finora sono state due: la prima per un totale di 55 premi, la seconda di 52 premi, oltre alla «Fiat Coupé» che ogni volta «La Stampa» mette in palio.

Per partecipare è necessario incollare sulla scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine del quotidiano e inviare tutto, debitamente compilato, in busta chiusa, a «Concorso Supertris La Stampa - Casella Postale 730 - 10100 Torino Centro».

Le vincite giornaliere, invece, devono essere comunicate entro le 12 di domani al telefono 011-4343363, dove si potranno chiedere anche informazioni e chiarimenti sulle modalità del concorso.

Domani sarà in edicola la quinta scheda Supertris con cui si giocherà fino a venerdì 22 novembre. I lettori la riceveranno in omaggio acquistando una copia de «La Stampa»; otterranno in possesso di due schede acquistando anche il settimanale «Specchio».

Il primo giorno utile per partecipare al gioco sarà domenica: si ritroverà la patina argentata della prima due caselle, così da raddoppiare le «chance» di successo. Si vincerà, come sempre, trovando due cifre uguali ad almeno una di quelle che saranno pubblicate su «La Stampa».

(v. p.)

Hanno ucciso camosci diversi da quelli destinati all'abbattimento

Settantatré cacciatori multati per avere sbagliato bersaglio

CUNEO. Sono 73 i cacciatori finora multati perché nella caccia al camoscio hanno sbagliato tiro, uccidendo un ungulato diverso da quello autorizzato. Ma il numero è destinato ad aumentare, al Servizio di vigilanza della Provincia si stanno arrivando gli ultimi verbali trasmessi dai comprensori alpini.

Spiega Mario Raviolo, responsabile del servizio: «Alle squadre, formate da due o tre cacciatori, viene assegnato un camoscio secondo l'età, il sesso e altre caratteristiche che ne autorizzano l'abbattimento. Non è facile però raggiungere il bersaglio. Le difficoltà nascono dal terreno accidentato, dalla presenza di branchi o di animali in fuga o dalla malaferma del cacciatore. Sbagliare tiro è una eventualità molto probabile e l'errore si paga caro».

Infatti le sanzioni amministrative variano da 400 mila a oltre un milione, e in taluni casi si può anche giungere alla sospensione del patentino venatorio per uno o più anni. Ma cosa si arriva a stabilire l'abbattimento sbagliato? La norma in proposito è rigida. Chi ha ucciso un camoscio deve innanzitutto annotarlo sul proprio tesserino, quindi mettere una fascetta di garrese e infine portare la car-

NELLE VALLI Calendario di chiusura

La Valle Po è la prima ad avere chiuso il novembre la caccia al camoscio, per avere raggiunto il numero massimo dei capi abbattibili. Nelle Valli Monregalesi e in Alta Valle Tanaro, anche se i piani non sono completati, si potrà sparare agli ungulati soltanto fino al tramonto di domani, in quanto in queste zone la caccia era stata aperta il 16 settembre. Nelle Valli Maira, Grana, Varaita, Stura, Vermenagna e Gesso l'attività venatoria al camoscio, cominciata il 2 ottobre, sarà chiusa il novembre, sempre che nel frattempo non sia stato raggiunto il numero consentito. I cacciatori che potevano essere uccisi erano quest'anno 358, una decina in più rispetto alla scorsa stagione. Finora gli abbattimenti non superano il 70 per cento dei permessi, oltretutto quelli controllati, perché, come insegna l'episodio avvenuto a Castelnuovo, c'è anche chi, dopo avere ucciso il camoscio, «dimentica» di annotarlo.

(g. d. m.)

torio per uno o più anni. Ma cosa si arriva a stabilire l'abbattimento sbagliato? La norma in proposito è rigida. Chi ha ucciso un camoscio deve innanzitutto annotarlo sul proprio tesserino, quindi mettere una fascetta di garrese e infine portare la car-

cesso al controllo degli addetti del comprensorio alpino i quali accertano la regolarità dell'abbattimento. Per evitare le multe, capita sempre più spesso che l'animale «sbagliato» venga abbandonato dal cacciatore sul terreno.

(g. d. m.)

Dopo la frana ad Airole Statale Val Roya resta chiusa altri 10 giorni

LIMONE. La strada della Valle Roya rimarrà chiusa per altri dieci giorni, compresa domenica. La frana, che ha invaso la statale internazionale pm Ventimiglia all'altezza del bivio per Olivetta San Michele, paralizzava i collegamenti con la Costa Azzurra, almeno per quanto riguarda il traffico di camion, furgoni, camper e pullman. La deviazione per Sospel e Mentone obbligherà centinaia di automobilisti a percorrere la strada il doppio più lunga: Cuneo-Savona-Ventimiglia.

Per tutta la giornata, ieri, nuovo sopralluogo dei tecnici e geologi, gli operai hanno lavorato per rimuovere i massi che si sono staccati dalla parete rocciosa, a pochi metri dalla frontiera di Fanghetto.

La notte scorsa, infine, il transito sul viadotto Soleri, a Cuneo, andato rimasto in «tutto» sulle corsie a valle è stata posata la tubatura dell'acquedotto che correrà sotto il marciapiede.

(r. s.)

QUESTO & QUELLO

ATTIVAZIONE IMMEDIATA
GSM RADIOMOBILI TELECOM E OMNITEL

La scelta di tutte le marche.
consigli di personale specializzato in soluzioni personalizzate, le esigenze e per

TIM
ATTIVAZIONE GRATUITA

omnitel
telecomunicazioni

bofetti
TELEFONIA, MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO POSSANO

CONTROLLA SE HAI FATTO

Supertris

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, VENERDI (Ultima in basso)
SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 100.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato 16/11 edicola. Se a fine settimana non vinto niente, incolla sulla scheda 4 codici a barra ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti i sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 11 - 14).

LA STAMPA

4ª SETTIMANA - VENERDI

1.000.000

Specchio

100.000

La Regione ha deciso di fare dietro-front sul declassamento

Salvo il Pronto soccorso dell'ospedale di Fossano

DALLA STAMPA

CERVASCA

Oggi l'addio al panettiere morto in montagna

Oggi, alle 15, nella parrocchiale funerale di Enrico Adrioli, 20 anni, panettiere, morto durante un'escursione di sci alpinismo.

MONDOVI

Cade da cavallo Trentasettenne è grave

Alfredo Pessana, 37 anni, di Caraglio, è grave in ospedale dopo una caduta da cavallo a Borgo.

ROCCA DE' BALDI

Il borgo medioevale a «Sereni variabile»

Oggi alle 18,15 in tv su Rai2 a «Sereni variabili» le immagini del suggestivo borgo medioevale del paese. (r. s.)

MONDOVI

Scontro all'Altipiano Ferite due giovani

Incidente all'Altipiano: la «Bmw» di Maurizio Colombo, 19 anni, di Ormea, si è scontrata con la «Peugeot 306» di Mariella Dotta (25), cui viaggiava Stefania Zoppo (23), entrambe monregalesi. La Dotta guarirà in un mese, la Zoppo in 10 giorni. (p. s.)

GARESSIO

Tra rivoluzione francese e predominio napoleonico

Alle 15,15 all'Excelsior Renzo Amedeo parla «A Garesio, rivoluzione francese e predominio napoleonico». (s. c.)

MONDOVI

Si parla di Federalismo nell'ex

«Riforme istituzionali: il Federalismo» il tema della conferenza che si svolge stasera, alle 21, nell'ex-caserma. (g. n. s.)

CUNEO

Allevatori alla Fiera di Verona

Allevatori cuneesi di razza avignone e l'Asa presentano stasera a Verona alla Fiera internazionale dei cavalli specialità gastronomiche. (g. d. m.)

FOSSANO. La città deve dir grazie ai militari se si risolve felicemente la vicenda del Pronto soccorso del «Santissimo Trinità». Lo ha comunicato l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio al sindaco. Il primo cittadino aveva puntato su questa carta fin da quando, con l'uscita della bozza del Piano sanitario regionale, si prospettava l'ipotesi di un declassamento del Pronto soccorso fossanese. Sindaco e assessori erano stati al Comando della Regione militare nord ovest per chiedere al generale Tambuzzo di scendere in campo nella battaglia per ottenere un Pronto soccorso all'altezza dei bisogni di una città che, oltre ai suoi 24 mila abitanti, ospita 4 mila militari. «Ora», spiega Beppe Manfredi, l'assessore D'Ambrosio mi comunica che il generale Tambuzzo si è molto battuto e che questo intervento ha «pesato» sulla decisione finale.

Il personale ospedaliero, intanto, ha inviato una lettera aperta con cui ringraziano l'assessore D'Ambrosio e il commissario Stefano Silvano «per la sollecitudine e il senso di responsabilità con cui si sono fatti carico del riesame del Piano sanitario regionale; l'assessore Viglietta per la sua opera di mediazione; il Consiglio comunale e il sindaco, che si è fatto portavoce autorevole delle istanze che provenivano dagli operatori sanitari e dagli utenti». Nella lettera si ringraziano infine i cittadini che hanno sottoscritto la petizione per il Pronto soccorso attivato. I promotori dell'iniziativa annunciano che «per non disperdere questo trionfo» si sta lavorando per costituire un «Comitato per la difesa dei diritti sanitari del territorio fossanese»: è stata anche indetta un'assemblea, per lunedì 18 novembre (ore 21) al castello degli Acaja. (l. a.)

Presentato il calendario degli incontri 1996-'97

Boves, alla Scuola di Pace si discute sul Federalismo

BOVES. «I nuovi percorsi della democrazia» è il titolo del ciclo di incontri organizzato dalla Scuola di Pace per il 1996-1997. Cinque gli appuntamenti che sfoceranno in un convegno che si terrà il 19 aprile. Il ruolo degli enti di governo locale e regionale nel sistema dell'Unione Europea. Sono poi previste «testimonianze» quelle del Presidente della Camera dei deputati Luciano Violante e del Procuratore di Palermo Giancarlo Caselli. Tra le attività collaterali ricerche su «Internet» e aggiornamento professionale per insegnanti.

L'anno accademico inizierà sabato 30 novembre con due lezioni. Alle 17,30 il professor Marco Mascia parlerà di «Unione Europea: organi e processi decisionali»; in serata Antonio Papicca parlerà di «Governabilità e statualità sostenibile dalla città all'Unione Europea: valori, soggetti, istituzioni».

Il 16 dicembre interverrà Dario Vello di Pavia; il 17 febbraio



Il Procuratore della Repubblica a Palermo Giancarlo Caselli porterà la sua testimonianza agli Istituti della Scuola che compie 10

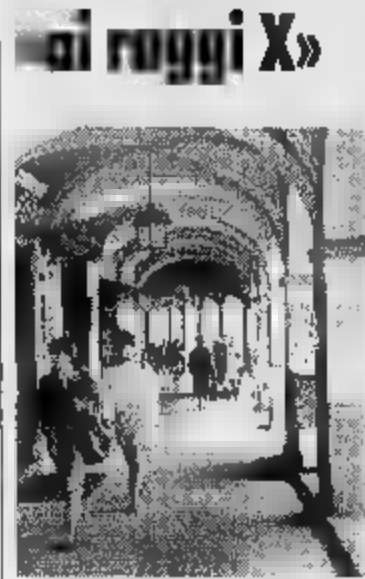
Bruno Nascimbene; il 17 febbraio Sergio Pistone; il 24 febbraio ultimo appuntamento con Lucio Levi su «Il federalismo nell'ottica della governabilità globale».

Da fissare le date per le testimonianze di Ernesto Galli della Loggia, Padre Bucaro e la signora Borsellino, l'onorevole Luciano Violante e Giancarlo Caselli, Monsignor Jean-Louis Tauran e Francesco Bernardi.

Per iscriversi: telefono 0171 388227; fax 0171 388031; E-mail: sdp@www.ircsr.it. (g. mar.)

Piano di interventi

Centro storico di Saluzzo «ai raggi X»



Uno dei portici a Saluzzo

SALUZZO. In che condizioni si trova il borgo antico della città? Quale destinazione può avere questa parte pregevole di Saluzzo? A questi interrogativi potrà essere data una risposta, al termine dell'indagine, avviata dal comune, sullo stato del centro storico. «Quando la Regione ha approvato il Piano regolatore», spiega l'assessore all'Urbanistica, Renato Pagliaro, «ha chiesto lo studio della parte riguardante il borgo antico, sollecitando un approfondimento». Per giungere alla programmazione urbanistica è necessaria una variante al Piano regolatore. Prima però bisogna realizzare uno studio che «fotografi» il borgo antico, considerato uno dei più caratteristici di tutto il Piemonte. «Si deve conoscere», prosegue l'assessore, «la consistenza abitativa, la situazione in cui si trovano gli edifici, gli spazi e i numerosi cortili, peraltro nascosti, ma molto pregevoli».

Con questo studio, si potranno anche individuare quali sono gli immobili che necessitano di una specifica tutela. «E' l'occasione», conclude Pagliaro, «per dotare il centro storico di Saluzzo di uno strumento urbanistico, sia turistica che commerciale o artigianale. Si potrà affrontare il problema della viabilità delle isole pedonali».

Comune di portare a termine lo studio nella primavera '97: nelle prossime settimane, un gruppo di lavoro visiterà gli edifici della città vecchia. L'assessorato all'Urbanistica svilupperà, con una lettera, gli abitanti del centro storico di quest'iniziativa. (g. n. s.)

Corso a Mondovì

Diventare imprenditori in Ecologia

MONDOVI. All'Informagiovani sono aperte le iscrizioni per partecipare al «Progetto Protee», riservato ai ragazzi da 16 a 20 anni. Il programma, finanziato per mezzo miliardo con fondi della Comunità Europea, del ministero del Lavoro e della Valdocco, è organizzato da Comune, Cooperativa Nuova Solidarietà e Cooperativa Valdocco: quello monregalese è il terzo progetto simile approvato in Piemonte, oltre a quelli che riguardano però la sola città di Torino.

Lo scopo è formare quindici giovani, per avviarli verso nuove forme di imprenditorialità, nel campo dell'ecologia: i corsi teorico-pratici (con cinquecento ore di stages, retribuite con presalario) dureranno un anno, al termine del quale, nel '98, verrà creata una «cooperativa di tipo b», cioè attenta anche a realtà sociali più deboli. Il Comune fornirà le prime competenze, in via sperimentale.

Spiega l'assessore agli Affari sociali, Giovanni Sciandra: «Il progetto riguarda il territorio di Mondovì e vi partecipano anche gruppi spagnoli e greci. Il fine è creare lavoro, preparando i ragazzi secondo criteri e pianificazioni precisi, nell'arco del prossimo anno, al termine del quale si costituirà l'impresa. Dunque, inserimento diretto nel mondo lavorativo».

Le iscrizioni, a cui seguirà un colloquio preliminare, si raccolgono fino al 15 dicembre. (p. s.)

Stasera a Saluzzo

Un incontro con la sorella di Borsellino



Rita Borsellino è la sorella del magistrato assassinato dalla mafia nel luglio '92 in via D'Amelio a Palermo

SALUZZO. Rita Borsellino, sorella del magistrato assassinato dalla mafia il 19 luglio 1992, in via D'Amelio, a Palermo, parteciperà ad un incontro, stasera, alle 21, nella parrocchia di Maria Ausiliatrice. L'iniziativa è organizzata dalla neonata sezione saluzzese del Movimento «Pax Christi», dalla Caritas e dalla Consulta pastorale giovanile. Invitare Rita Borsellino è stato il vescovo di Saluzzo, monsignor Diego Hona, presidente nazionale di «Pax Christi» e consigliere nazionale Caritas. La Borsellino parlerà sul tema: «Giustizia e pace si abbracceranno», tratto dal Salmo 84. Domani mattina, al «Politeama Civico», la Borsellino incontrerà gli studenti delle superiori. La sorella del magistrato è vice presidente dell'associazione «Liberia», coordinamento di associazioni le mafie. La presenza della Borsellino, dicono i promotori, costituirà un momento importante di sensibilizzazione della cittadinanza. (g. n. s.)

A Savigliano

Zingara ferisce un giovane

SAVIGLIANO. Una giovane zingara è stata arrestata dai carabinieri e la sua complice minorenni segnalata, con l'accusa di tentata rapina. L'episodio che ha condotto al provvedimento è avvenuto in un condominio di corso Vittorio Veneto 47. Le due ragazze erano introdotte nell'abitazione Nunzio Longo per svaligiarlo.

Nel frattempo è rientrato in casa il figlio del Longo, Giovanni, 25 anni, che, accortosi della presenza delle due donne si è messo ad urlare e a chiamare aiuto. La più vecchia delle due nomadi, Alina Nikola, 18 anni, di origine slava e abitante in un campo nomadi nella cintura di Torino, vistasi scoperta, ha tentato di reagire: ha colpito il giovane con un braccio con un «cacciavite», ferendolo in modo grave. Quindi è fuggita insieme alla giovane compagna: giunte in strada, però, le due nomadi sono state bloccate da una pattuglia dei carabinieri, che sono stati avvertiti dai vicini del Longo quando avevano sentito le sue urla. Le due donne sono state prima portate in caserma, dove sono state indagate: per la Nikola è scattato l'arresto ed è stata rinchiusa nel carcere femminile di Cuneo, la più giovane è stata liberata in quanto minorenni. Giovanni Longo ha dovuto fare ricorso alle cure del Pronto soccorso dell'ospedale «Santissima Annunziata»: guarirà in pochi giorni. (p. b.)

La Rivista IDEA e 230 negozi della Provincia di Cuneo presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

presentano a novembre «Grandi»

Primaria Azienda Alimentare situata nei dintorni di Alba
RICERCA
per inserimento nel proprio organico, un
CAPO UFFICIO
Indispensabile possedere vasta esperienza, presso aziende, di coordinamento e controllo di personale impiegatizio.
Si richiedono inoltre dinamicità, doti organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali ed autonomia decisionale. Età richiesta: superiore ai 35 anni.
Inviare curriculum: Publifalbe - Casella Postale Alba - 713

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

FIESTA STUDIO • 3 PORTE
PREZZO CHIAVI IN MANO
L. 19.000.000

Tutta tua.

Al solo costo di guida.

Formula ADV • 10 •

IdeaFord®

Un'auto ogni anno al solo costo di guida.

E in più:

- l'auto è subito tua: IdeaFord® non è un leasing!
- al momento dell'acquisto viene stabilito subito il VALORE MINIMO FUTURO GARANTITO che verrà detratto dal prezzo di listino
- non hai spese di vettura
- eviti i costi di usura che insorgono dopo il secondo anno di vita dell'auto

fra due anni hai 3 possibilità di scelta:

- avvalerti ancora di IdeaFord® per cambiare l'auto con un nuovo modello Ford
- tenere l'auto rifinanziando pagando il Valore Minimo Futuro Garantito
- restituire l'auto senza dover più nulla, se non presenta danni e non ha superato la percorrenza chilometrica stabilita

Solo IdeaFord® è originale, autorizzata e garantita Ford Credit, certificata ISO 9002

FIESTA STUDIO

- Prezzo chiavi in mano L. 19.000.000
- Tre porte • Doppio Airbag • Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici • Valvola FIS anticendio
- Garanzia 3 anni/100.000 Km

COSTO DI GUIDA MENSILE	L. 1.000.000 per 24 mesi (tasse di istruttoria comprese)
ANTICIPO	25%
VALORE MINIMO FUTURO GARANTITO	L. 10.179.000
T.A.N. 19% - T.A.E.G. 32,28%	
A.P.I.E.T. e I.E.T. comprese • NESSUNA SPESA ULTERIORE	

Concessionari

Ford

Autorizzati IdeaFord®

Flesiadue
Savigliano
Via Monte Bianco, 4
Tel. 0172/33.994

Flesiadue
Saluzzo
Via Cuneo, 11 d
Tel. 0175/46.888

Unicar
Alba
Corso Asti, 1 (Guarenne)
Tel. 0173/442.144

Unicar
Bra
Via Cuneo, 192 a
Tel. 0172/431.173

CP

☐ GASOLIO RISCALDAMENTO
☐ GASOLIO AUTOTRAZIONE

☐ GASOLIO AGRICOLO
☐ LUBRIFICANTI



costamagna S.A.S.

Ufficio e deposito: NARZOLE - Regione Cornetti 130 - Telef. (0173) 77396

Cento milioni
**Contributo
al museo
di Dogliani**

[illegible]

La stagione di teatro ad Alba si aprirà il 25 novembre

Prosa per dieci serate

Una commedia di Feydeau interpretata e diretta da Sergio Fantoni inaugura la rassegna. Gli abbonamenti sono in vendita da domani

ALBA. Con la commedia brillante di Georges Feydeau «Dal matrimonio al divorzio» si aprirà, lunedì 25 novembre, la stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'Accademia albesse delle arti, lo Stabile di Torino e la Regione.

Primo attore e regista Sergio Fantoni insieme con due giovani promesse, Maria Anis e Francesco Migliaccio. Lo spettacolo unisce cinque atti unici che il commediografo francese scrisse al termine della sua sbalorditiva carriera. Sotto i riflettori del palcoscenico, la tormentata vita coniugale di una coppia borghese nella Francia di fine secolo, che coltiva i propri vizi con suprema indifferenza, inseguendo denaro e successo.

Nel cartellone della stagione albesse di prosa figurano altri nove spettacoli, in programma fino ad aprile. Lunedì 9 dicembre, «Lettere d'amore immaginarie» di Roberto Beravalle con Luca Occhelli e la cantante albesse Elena Roggero. Le lettere immaginarie sono quelle scritte da un ex-ufficiale napoleonico alla sua amata, le canzoni sono state scritte dal cantautore Gian Maria Testa, autore anche di alcuni testi.

Lella Costa, torna il 16 dicembre ad Alba per presentare «Stanza di guerra», recital scritto a quattro mani con Alessandro Maricco. L'attrice affronta il tema grave della guerra con la sua consueta ironia e coscienza critica dei mali della nostra società.

La stagione proseguirà con «Brachetti in technicolor», spettacolo in cui il trasformista Arturo Brachetti celebra i cent'anni dell'invenzione del cinema attraverso una straordinaria galleria di personaggi e situazioni (20 gennaio).

Gli altri appuntamenti sono: «Estate e fumo», un dramma di Tennessee Williams con Pino Quartullo e Elena Sofia Ricci (25/1); «Questa sera si recita a soggetto», un classico di Luigi Pirandello nell'interpretazione di Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano (3/2); «Sorelle, ma solo due» con Franca Valeri, nel doppio ruolo di attrice e regista (17/2); «Le furberie di Scapino» di Molière con il Gruppo della Rocca (1/3); «Recital», il cabaret con la cantante Luciana Lizzetto (24/3); infine, «Harem» con Giuseppe Pambieri e la regia di Giorgio Albertazzi (7/4).

Gli spettacoli si terranno alla sala Ordet (ore 21). Da domani, alle 14,45, si possono prenotare gli abbonamenti alla biblioteca civica (non se ne potranno acquistare più di quattro): poltrona prima fila 210 mila; platea 190 mila, 155 mila e 130 mila. Ridotto 100 mila. Biglietti da 15 a 35 mila.

Giuseppina Fiori



Lella Costa (a sin.) ed Elena Sofia Ricci sono attese sul palco della Sala Ordet

Pièce in piemontese

Va in scena stasera, alle 21, nella sala Excelsior di Borgo Ponte a Garesio, il secondo spettacolo della rassegna teatrale «Don Garro». Dopo il felice esordio della locale filodrammatica giovanile «De Lollis» che ha fatto registrare due sere di tutto esaurito, sarà il gruppo animazione teatrale «Piccolo Varietà» di Pinerolo a presentare «Un quarantotto in casa Quaranta», commedia in piemontese di Luigi Oddero. Tre atti raccontano le vicende familiari di Ugo Quaranta, di professione disoccupato che, sfrattato dall'alloggio in cui abita con moglie e figlia, si trasferisce provvisoriamente dalla sorella. Qui ne capiteranno di cotto e di crude: un nuovo sfratto darà il via a una serie di situazioni tragicomiche che affrontano temi di scottante attualità. Biglietto 10 mila lire. [s. c.]

CUNEO

Con Alliance Française Maigret inaugura un ciclo di film in lingua originale

CUNEO. Prende il via oggi, alle 15,30, il programma del videoclub dell'Alliance Française, nella sala della biblioteca dell'associazione, via Fratelli Ramorino 14. Inizia il ciclo omaggio a Georges Simenon, il padre del celebre commissario Maigret all'origine di una ricca produzione filmica. Nella serie proposta, il celebre commissario sarà impersonato da un attore francese, Bruno Cramer, che si è identificato, in particolare, con l'atmosfera un po' pettegola e decadente della Parigi dei «conciari».

Seguirà a febbraio una serie di tre film: «Une époque formidable», «Le mari de la coiffeuse» e «Tango» - dono della casa editrice Lazzarini autrice di una originale iniziativa di promozione del film francese, in collaborazione con i servizi dell'ambasciata di Roma. A marzo infine i grandi film storici: «Les Chouans», «Le colonel Chabert» e il celeberrimo «Le Hussard sur le toit». [m. v.]

Giuseppina Fiori

ACQUA E ARTE

a cura di Claudia Ferraresi

SALUZZO

Quadri colorati al circolo

Al circolo Internodua, in via Martiri della Liberazione 2, fino al 15 dicembre si può visitare la personale di Vito Fresia, artista saluzzese che ha affinato la sua naturale vena artistica coloristica all'Istituto d'Arte di Neuchâtel, in Svizzera. L'artista attira per la scelta dell'impasto pittorico e per i colori nitidi e forti. Orario: martedì alle 16, mercoledì, 18-22, chiuso il lunedì.

CUNEO

T= paesaggi e ricordi

L'assessorato Cultura della Provincia promuove la mostra di dipinti di Vittoria Negro nella sala mostre, in corso Nizza angolo corso Dante, fino a domenica. Un bel riconoscimento per la pittrice braidese che racconta il paesaggio, gli oggetti, la casa, emozioni e ricordi: ambienti familiari, appunti di viaggio sulla splendida laguna veneziana. Orario: oggi dalle 16 alle 19 e sabato e domenica 10-12, 16-19.

ALBA

Sculture e foto in discoteca

Un altro evento d'arte allo Studio Vu, discoteca, per domani sera: «Arte e sport», organizzato da Peira Arte Contemporanea in collaborazione con Bruno Rizzo di Bra, Marco Molino di Alba e Fotoclub Cherasco. L'occasione sarà l'incontro con la scultrice di Rosetta Avalle, Omar Ronda, Walter Striari e la fotografia, complice modelli professioniste che si «presteranno» agli artisti per animare le creazioni. Per la sezione «sport», tante golose degustazioni. Il tutto accompagnato da musiche Anni 60-80.

Etichette con 48 autori

Al Circolo Vecchio Verduno, fino al 30 novembre opere recenti di Henri Spaeti, con orario di apertura, dal venerdì alla domenica, 16-20. Al Real Castello sino al 30 novembre, Copyright Tutti Edition, «Bottles», etichette create da 48 artisti internazionali, in tiratura limitata, per Luigi Bianco. In Cantina del Castello, curata da Alessandra Buglioni di Monale.

CHERASCO

Opere di Picasso e vignette

A Palazzo Salmatoris continua la mostra di Pablo Picasso ha registrato ormai migliaia di visitatori. Curatori Marisa Vesco ed Enzo De Martino. Organizzazione di Giorgio Barberis e Piero Senosi. Sino al 15 dicembre, dal lunedì al venerdì orario 10-13 e 15-20, sabato e prefestivi 10-23, domenica a festivi 10-20. Per informazioni, 0172/489382. In Sant'Iffredo prosegue fino al 17 dicembre la mostra «Umore dalla A alla Z» di Danilo Paparelli. Orario: festivi e prefestivi 9,30-12,30, 15-18,30.

ESPOSIZIONE

Espongono gli allievi

Al Palazzo comunale sono esposte le opere di pittura e scultura degli allievi del Liceo artistico di Cuneo e della sezione staccata di Alba. Orario: oggi dalle 18 alle 22, domani e domenica dalle 10 alle 20.

GIARDINO E NOTTE

Serata rock

Al Caimano di Pollenzo, ore 22 brani originali rock con i «Marilynigaudi».

Festa con modelli

Al Rouge et noir stasera, a partire dalle 23, corso di ballo latino-americano ingresso gratuito. A mezzanotte comincia la festa dedicata agli «Amici del Rouge» con 22 modelli, fra Carlos, nuovo testimonial dell'Omega. Per tutti i soci l'ingresso è gratuito.

PAGNO

Revival Anni 60

Al Paradiso stasera, a partire dalle ore 21, Enzo Alladio proporrà successi Anni '60 al piano bar.

SALUZZO

Sax al circolo

Stasera (con inizio alle 22) al circolo Internodua, musica con Piero Vallero (sax) e tastiere.



Moni Ovadia

MONDOVI

Disco-focacceria

Stasera, dalle 21,30, Cascina Zucco inaugura la disco-focacceria.

CUNEO

Arriva Moni Ovadia

Al «Fiammas» lunedì, alle 21, Moni Ovadia presenta la

«Ballata di fine millennio». Prevendita (30 e 25 mila lire) al botteghino, lunedì 10-12 e 15-18.

PAESANA

Ritmi rock

Al Wellington pub stasera (ore 22), dalle 22, cover rock con i «Salty Dogs». Ingresso libero.

BORGO

«Operazione venerdì»

Al Cabiria (ore 23) «Operazione venerdì»: ingresso gratuito e 2° consumazione omaggio.

LE

Nomadi e cover

A l'Arciere di Revello (ore 22), cover dei Nomadi con «Senza Patria»; alla vineria Bodegà di Clavesana, dalle 22, rhythm'n blues con l'Elia's band.

LE

C'è Internet

Serata Internet «La lanterna» con la musica degli Anni '70 e '80 presentata dal dj Fabry.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 57, tel. 559.521. Il core

vo 2. Or: 16, 17, 18, 19, 20, 22, 40.

400 c. G. Cesare 57, tel. 559.521. An

cra vivo. Or: 16, 20, 22, 23, 40.

IO MULTISALA c. Vittorio Emanuele

II 52, tel. 547.007. Sali. Jack. Or: 15, 15,

17, 40, 20, 22, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40.

QUILLO c. 14, 30, 15, 30, 20, 22, 30, 35, 36,

14 Sala 3 Transpiling. Or: 14, 30, 15, 30,

18, 30, 20, 30, 35, 36.

ARLECCHINO c. Sommer 22, tel. 581.799

Il professore matto. Orano: 14, 30, 15, 30, 20, 30, 22, 30.

CAPITOL v. II. Dalmazio 24, tel. 540.605.

Crash. V.M. 18 Or: 15, 30, 15, 30, 20, 20,

22, 35.

CENTRALE v. C. Albano 27, tel. 540.110. L'ot-

tavo giorno. Or: 15, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

C. CHAPLIN v. 14, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

Sleepers. Or: 14, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

C. CHAPLIN v. 14, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

Pratelli (The funeral). Or: 15, 30, 15, 30,

20, 22, 35.

CRISTALLO v. Goto 5, tel. 559.7100. Acque

profonde. Or: 16, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Ritorno a

casa Gori. Or: 15, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

ELISEO GRANDE v. Sabotino, tel. 447.5241.

Il barbiere di Rio. Or: 15, 30, 15, 30, 20, 22,

22, 30.

ELISEO BLU v. Sabotino, tel. 447.5241. Mi

soddisfatti. Or: 15, 30, 15, 30, 20, 22,

20, 30.

ELISEO ROSSO v. Sabotino, tel. 447.5241.

Le onde del destino. V.M. 14 Or: 16, 19,

TEATRI A TORINO

KING v. II, tel. 512.5996. Scenari emil-

di. Or: 16, 18, 10, 20, 22, 30.

v. II Teresa 5, tel. 534.614. Indepen-

dance Day. Or: 14, 30, 15, 30, 20, 22, 40.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100.

Transpiling. V.M. 14 Or: 15, 10, 17, 18, 30,

20, 40, 22, 30.

LUX Gail S. Fedanico, tel. 541.283. Teletar.

Or: 15, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 617.1048.

Or: 21-24: Festival Internazionale Ci-

cinema Giovani. Abbonamento L. 80.000. rid.

L. 1.000. Pass 8-19 e biglietto L. 1.000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. An-

corsivo. Or: 15, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il

barbiere di Rio. Or: 15, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Ritrat-

to di signora. Or: 14, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Varso-

Il sole. Or: 15, 17, 30, 20, 22, 30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Le

opere. Or: 14, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

ROMA v. Gail. Subalpina, tel. 562.0145. Mi-

soddisfatti in quattro. Or: 15, 30, 15, 30, 20,

20, 30.

STUDIO RITZ v. Acqua 2, tel. 819.0150. Acque

profonde. Or: 16, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. Resa-

ne e catene. Or: 15, 30, 15, 30, 20, 22, 30.

TEATRO RAI. P. Rossato. Riposo.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, 1. 669.8034. Cus-

ta sera ore 21. La Fremia Ditta presenta

Soap. In. e. prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-

15. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telesat

18,05 Arabesque, telefilm

19,02 Trider G7, cartone animato

19,25 Teleton, cartone animato

20 - Tg 9

20,30 Amore ferro posto, tv movie

22,20 Henry & Kip, telefilm

23 - Amichevolmente, sketch

23,45 Emotions, varietà sexy

24 - Astro Star, oroscopo

18,30 Telecupole - Cinquestelle

18,30 La spie, telefilm

19,27 Tg 4

20 - Fm tv solo musica italiana

20,40 Diagoni

24 - Programmi non stop

Telegranda

18,30 Dimensione spazio

19 - Telegiornale

19,30 Vangelo: Mons. Bona

19,30 Film e programmi locali

Telecity

19 - Tg 7, notiziario

19,32 He Men, cartone animato

20 - Ken il guerriero, cartone animato

20,30 Il diavolo in corpo, tv movie

22,30 Seven show, varietà

23,30 Questo grande grande cinema

0,20 Rouge, varietà sexy

Videogruppo

15 - Il pomeriggio Videogruppo

19 - Videonotizie... all news

23 - La sula della settimana

0,30 Videonotizie... all news

1 - Notte VG

18,30 Sped. giornale

19,30 Tg sera

20,10

La sula della settimana

22 - Slide out, rubrica

22,45 Teletin

23,45 Redazione commerciale

Quarta Rete Tv

18 - Studio a Città, cartoni

19,30 Scanner 4

20,30 Pianeta Juve

22,30 Al lupi, al lupi

24 - Donne e motori

1,30 Match music machine

Teletime

19,20 Auto oggi

19,20 Tg Time, notiziario

20 - Romagna mia

20,30 Regiovane

21,30 Telesport

22,30 Tg Time

23,30 Germania

0,45 Teletime by night

5° Rete

20,30 Film

23 - Auto d'oggi, rubrica

24 - Vizi privati, varietà

1,45 Auto d'oggi, rubrica

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

Quando è perfetta,
la tecnologia
diventa arte.



IN ANTEPRIMA DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL SABATO 16 E DOMENICA 17.

Perfetta nella sicurezza: • ABS elettronico • full size airbag • sistema di protezione Opel delle gambe. **Perfetta nella potenza:** • solo motori Ecotec multivalvole • alta efficienza, bassi consumi ed emissioni • 1.6 100 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV, 2.5 V6 170 CV e il nuovo 2.0 DI, il primo turbodiesel che unisce iniezione diretta e tecnologia 16 valvole. **Perfetta nel comfort:** • sospensioni Multi-link • telai ausiliari isolati • servosterzo • chiusura centralizzata con telecomando • immobilizer • alzacristalli elettrici con sicurezza anti-schiacciamento • bagagliaio con scomparti aggiuntivi • car hi-fi con comandi al volante e climatizzatore dalla versione CD.

Venite a conoscerla da:

VEDELAGO

Via Poirino 40 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011/9723113

OPEL

Birra HENNINGER
bottiglia di 66
1 pezzo al litro 2.682

1.770
3.540

3 pezzi al litro 1.788

Acqua minerale SAN BENEDETTO
naturale bott. litri 1,5
1 pezzo al litro 553

830
1.660

3 pezzi al litro 369

Acqua SAN BERNARDO frizzante
bottiglia litri 1,5
1 pezzo al litro 620

930
1.860

3 pezzi al litro 413

Gran dessert TOSTI
bottiglia di 75
1 pezzo al litro 6.333

4.750
9.500

3 pezzi al litro 4.222

Caffè SAO ORO
sacchetto g 250
1 pezzo al litro 18.600

4.650
9.300

3 pezzi al litro 12.400

Crema ELAH gusti assortiti
da g 70 a g 95
1 pezzo al litro 16.571

1.160
2.320

3 pezzi al litro 11.048

Dadi UEBIG gusto ricco o delicato
confezione 20 cubi g 220
1 pezzo al litro 14.727

3.240
6.480

3 pezzi al litro 9.818

Funghetti SACLÀ
vasello g 290
1 pezzo al litro 18.621

5.400
10.800

3 pezzi al litro 12.414

Provvisi, sugo DE RICA
con basilico bottiglia g 700
1 pezzo al litro 3.643

2.550
5.100

3 pezzi al litro 2.429

Olio di semi di girasole OIO
lattina litri 1
1 pezzo

2.890
5.780

3 pezzi

Yogurt MANDRIOT gusti assortiti
confezione 2x125 g
1 pezzo al litro 8.400

2.100
4.200

3 pezzi al litro 5.600

Dessert GALBI gusti assortiti
confezione 2x110 g
1 pezzo al litro 6.318

1.390
2.780

3 pezzi al litro 4.212

Panna da cucina POLENGHI
brick ml 200
1 pezzo al litro 8.900

1.780
3.560

3 pezzi al litro 5.933

Certosa light GALBANI
confezione g 170
1 pezzo al litro 18.471

3.140
6.280

3 pezzi al litro 12.314

Mozzarella SANTA LUCIA
busta g 125
1 pezzo al litro 15.760

1.970
3.940

3 pezzi al litro 10.507

OBIETTIVO RISPARMIO

DA GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE
AL 30 NOVEMBRE 1996



Compri 3 Paghi 2

SUPERMERCATI

MEGA

Fresco

Cacciatore GALBANETTO
confezione g 200
1 pezzo al litro 32.450

6.490
12.980

3 pezzi al litro 21.633

Wurstel WUBER
busta g 100
1 pezzo al litro 15.200

1.520
3.040

3 pezzi al litro 10.133

Pasta fresca ripiena BARILLA tipi
assortiti vaschetta g 250
1 pezzo al litro 15.000

3.750
7.500

3 pezzi al litro 10.000

Minestrone di legumi VALLE DEGLI
ORTI busta g 600
1 pezzo al litro 7.667

4.600
9.200

3 pezzi al litro 5.111

Fior di polenta MARCASI
pacca kg 1
1 pezzo

1.800
3.360

3 pezzi

Maionese MARCASI
tubetto ml 150
1 pezzo al litro 7.933

1.190
2.380

3 pezzi al litro 5.289

Mortadella MARCASI
busta g 350
1 pezzo al litro 14.143

4.950
9.900

3 pezzi al litro 9.429

Croissant zuccherati a rip. all'albicocco
conf. 6 pz da 240 a 300 g
1 pezzo al litro 11.000

2.640
5.280

3 pezzi al litro 7.333

Carta igienica MARCASI
pacca 4 rotoli
1 pezzo

2.280
4.560

3 pezzi

Detersivo SCALA verde
pacca g 400
1 pezzo

1.890
3.780

3 pezzi

Carta cucina SCALA
pacca 2 rotoli
1 pezzo

2.180
4.360

3 pezzi

Detergente liquido per mani DOUSS
DOUSS flacone ml 300
1 pezzo

4.400
8.800

3 pezzi

Doccia schiuma NEUTRALIA
flacone ml 250
1 pezzo

4.200
8.400

3 pezzi

Borotalco ROBERT'S
busta g 100
1 pezzo

1.460
2.920

3 pezzi

Dentifricio PEPSODENT
tubetto ml 100
1 pezzo

2.450
4.900

3 pezzi

SALVO

P. TORINO - Via Garibaldi 82
M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mugheri 13

P. AOSTA - Stradella
Via Genova 197

P. AOSTA - Loc. Autoparco 3
P. AOSTA - Regione Americas 75
P. AOSTA - Corso Europa 14

P. CUNEO - Corso IV
P. GRUGLIASCO
Via Spanna - Centro Le Serre

Vercelli - Via XX Settembre 41

Il club di Cuneo ha una bella sede sulle rive del fiume

La canoa rivaluta Stura e insegue nuovi trionfi

CUNEO. «Abbiamo lavorato intensamente, incontrando la collaborazione dell'Amministrazione comunale, ma anche combattendo contro una burocrazia a volte assillante». Il presidente del Cuneo Canoa club, Alberto Pareti, si sfoga. La nuova sede completata alle Basse di Stura, è un esempio di praticità ed è grazie alla volontà e decisione del sodalizio che ha fatto dei trionfi nazionali e internazionali la base della propria notorietà.

Al fianco dei giardinieri subito dopo la passerella sul fiume, è stata costruita una piccola palazzina bianca piano terra con ufficio principale, area palestra e i servizi igienici (questi ultimi anche la zona verde pubblica frequentatissima d'estate). Inoltre due capannoni - ancora in rifinitura, ma già pienamente in funzione - accolgono le canoa. Il super vantaggio della nuova sede cuneese è la comodità. «Abbiamo pensato a noi, ma anche alla città», spiega Pareti. Le rive dello Stura, se adeguatamente rivitalizzate, offrono uno sfogo enorme per attività sportive di svago. Crediamo di aver fatto la nostra parte, che pure ci è costata fatica: ma ci tenevamo troppo a completare quest'opera per noi fondamentale. Speriamo che in futuro si possano restituire all'uso altre zone vicine allo Stura. La proprietà della sede è comunale, anche se l'uso è ovviamente assegnato al Cuneo Canoa club, che potrebbe accogliere anche altri sodalizi con attività finalizzate alla canoa.

La nuova sede è a due passi dal fiume dove gli atleti possono allenarsi nel campo gara pur fra tante difficoltà accresciute dalla recente alluvione.

Con la sede di Cuneo e quella storica - a Stura - Gaiola e alle Gole dell'Olla - il club si avvia a ripetere i tanti successi già conquistati: ultimi in ordine di tempo i titoli italiani di Carla Oderna, Cristina Miraglio e, nella Canadese Sprint, di Stefano Tsalidi, oltre al primo posto nella Coppa Kick.



In alto Stefano Tsalidi campione italiano di Canadese Sprint. A lato, le canoa nel capannone alle Basse di Stura dove c'è anche (sotto) la sede.



PRIMA SPORT

GINNASTICA

Le ragazze ■ Cuneo ■ campionesse piemontesi

Con il punteggio di 17,8 la Cuneoginnastica ha vinto il campionato regionale ■ squadre di ritmo-sportiva, specialità cinque palle, disputato a Vercelli. Al secondo posto la Nonese (17,55 punti), al terzo la Ginnastica Torino (17,50). Seguono Pro Vercelli, Sport Torino 88 e Sisport Fiat. La compagine cuneese, con le altre cinque piazzate, si scontra al campionato nazionale che si svolgerà a Foligno sabato 14 dicembre. (r. s.)

TENNISTAVOLO

Verzuolo ricomincia in trasferta

Riprendono domani i campionati nazionali e regionali. In A2 maschile la Tonoli Verzuolo giocherà a Modena col Villa d'Oro; in A2 femminile le verzuolesi della Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna saranno impegnate a Terni. Negli altri campionati. ■ femminile: Libertas Bra-Alto Sebino, Genova-Bcc Bene Vagienna. B2 maschile: Libertas Bra-Grinza Poirino. C1 maschile: Bordighera A-Scotta Verzuolo, Bordighera B-Tonoli Verzuolo. C1 femminile: Verzuolo-Angera Veraso. C2 maschile: Tonoli-Europa Alba, Auxilium Fossano-Scotta Verzuolo, Bra Tortuga-Il Top Cuneo, Bra Atlante-S. Margherita Alba. C2 femminile: Il Top-Europa, Verzuolo-Fiat. D1 maschile: Il Top A-Il Top B, Tortuga Viaggi-Dronero, Il Top C-Careggio, Auxilium Bra-S. Margherita. (a. s.)

REGIONALI

I risultati dei giovanili a Torino

Si è disputata a Torino la prima prova dei Regionali giovanili. Buono il comportamento degli atleti dell'A4 di Verzuolo che hanno vinto nel singolo Allieve con Alessia Tarallo e nel singolo Juniores con Paola Bazzani che ha preceduto Silvia Racca. Nel singolo Juniores secondo Enzo Rivoira. In prova unica sono stati assegnati i titoli regionali ■ doppi. Nel misto hanno vinto Mattia Garello e Paola Bazzani, nel maschile Garello e Rivoira; nel doppio Ragazzo secondo posto per Serena Racca e Giulia Rovere. (a. s.)

GOLF

■ Club «I Pioppi» il Match play Senior

A Madonna dell'Olmo di Cuneo il club I Pioppi ha ospitato la gara Match play Senior. Primo è stato Alessandro Prato, secondo Chisico Yabuta, terzo Teresio Berardo, quarto Alberto Garino. (r. s.)

BILIONE EUROPEO

A Mondovì la Caragliese finalista di serie C1

Sarà lo spareggio di domani alle 13.30 allo sferisterio di Mondovì ad assegnare lo scudetto tricolore ■ serie C1. Di fronte la squadra di Calice Figure, con Navoni-Devia, la coppia caragliese del Credito Cooperativo Rivero-Aime (con i due terzini Brignone). Rivero ha la possibilità di «bissare» il titolo italiano conquistato nel '94 in coppia con Unnia. (r. s.)

POOL

Pool nazionale degli «assi»

La squadra del «Siccardi sports» di Artesina (Vincenzo Siccardi, Giorgio Repetto, Mario Suini, Lino Bruzzone) superando in finale per 12-8 Bonadio, Gianotto, Berutti e Bianchi, ha vinto la Pool nazionale degli «assi», valida per il secondo memorial «Bonadio» al bocciardone del Borgato a Mondovì. (r. s.)

MOUNTAIN-BIKE

C'è la «Langhe» ■ Roero Ice Cup '96

Domenica alle 11 dal ■ Cassiano di Alba parte alle 12 ■ prima «Langhe & Roero Ice Cup '96», campionato invernale organizzato dalla Cicli Torto di Alba e della Tecnobike di Bra con la collaborazione dell'Uisp. Due i percorsi, uno di 24 km per concorrenti tra i 17 e 39 anni, un altro ridotto per i più giovani. (r. s.)

Castello di Mango



Da sabato 16 Novembre a Sabato 14 Dicembre 1996
un felice ritorno

LE POLENTE LETTERARIE

Alta Gastronomia, Musica ■ Spettacolo

Per informazioni e prenotazioni
telefonare allo (0141) 89.141

CINEMA FIAMMA - CUNEO

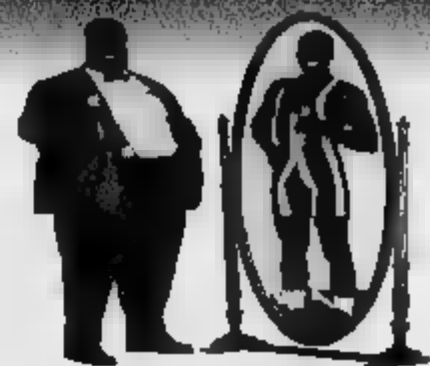
CINEMA VITTORIA - BRA

CINEMA EDEN - ALBA

CINEMA BERTOLA ■ MONDOVI

CINEMA ITALIA - SALUZZO

EDDIE MURPHY



Dentro Sherman Klump
c'è un ■ festaiolo che sta ■ esplodere.
il professore matto



QUESTA SERA
EZE PLEASURE CLUB
E
PLEASURE AND
DESIRE

PRESENTANO
THE NIGHT OF RENAISSANCE

DJ CLUB STEFANO TANTOVANI
HOUSE DJ'S: PEPPINO E MAGILLA
DJ'S ■ MR. MARVIN ■ CARLO MOGNASCHI
INTERNATIONAL DJ'S ■ STAFF

VOICE: TISCHY
ART DIRECTOR: M.G. ROFF
EZE PLEASURE CLUB
55 20 GENOVA - CN - INFO/PRENOTAZIONI: 0172/689966 - 0175/42199 HOT LINE 0336/796392

PRIMARIA INDUSTRIA ALIMENTARE

RICERCA giovani Venditori dinamici, motivati, età max 32 anni, con esperienza e patente B, per ampliamento rete di vendita.

OFFRESI: max serietà; busta paga, provvigioni ■ incentivi.
Telefonare ore Ufficio - 0172/495912-3

DITTA DI RICAMBI AUTO

CERCA
per Cuneo e provincia
CAPIFABBRICATO
esperto ■ salatore, autotecnico
ed iscritto all'albo.
Scrivere a:
Pubblikompass 8 - 10100 TORINO

Società distributrice stoviglie per la tavola, la cucina ed il servizio in tavola. Cerca

CAPIFABBRICATO
per prov. CN introdotto nel
SETTORE ■
anche in abbinamento.
Scrivere Pubblikompass 8 - 10100 TORINO

tuttosoldi

I supplementi da
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

Primaria Società di Servizi ricerca un

COORDINATORE MARKETING FRANCIA

che abbia maturato ■ breve esperienza in posizione analoga: conoscenza tecniche ■ Marketing, capacità di gestione della forza vendita.

Il candidato ideale è un laureato ■ Economia e Commercio o equivalente, ■ compresa tra i 27 ■ i 32 anni, ottima ■ conoscenza della lingua Francese, padronanza dei moderni sistemi informatici e disponibilità ■ frequenti trasferte estere. La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati ■ effettive capacità del candidato.

Gli interessati sono pregati ■ inviare dettagliato CV italiano corredato di foto tessera a:
Pubblikompass 6 - 10100 TORINO

COMUNE DI AISONE

PROVINCIA ■ CUNEO

Estratto di bando ■ gara
L'Amministrazione Comunale di Aisone intende affidare il servizio ■ Tesoreria per il periodo 1.1.1997/31.12.2001 mediante licitazione privata. ■ sensi dell'art. ■ lettera B del R.D. 23.05.1924, n. 827, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa riferiti ■ parametri individuali nello schema ■ convenzione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 ■ 26.09.1996, esecutiva ■ sensi ■ legge.
Gli istruiti ■ credito ■ dovranno far pervenire al Comune di Aisone, via Fossà n. 1, la richiesta di invito, in bollo entro le ore 12.00 del 27.11.1996. Aisone, il ■ novembre 1996.

dr. Armando Franco

Primaria azienda alimentare situata nei dintorni di Alba ricerca un

DEGUSTATORE

per attività di degustazione prodotti alimentari e preparazione di panetti di assaggio.
Possibilità di concordare gli orari delle prestazioni in base alle esigenze individuali.
Indispensabile possedere esperienza professionale nel settore.
■ curriculum: PUBLIALBA ■ Alba - RD. 714



ZEPTER INTERNATIONAL importante Società Multinazionale operante nelle vendite porta a porta ricerca:

INCARICATI DI VENDITA zona Cuneo

per potenziare la struttura di vendita in Italia di articoli per la casa - unità di cottura, porcellane, posateria ■ piccoli elettrodomestici
Offriamo: corso iniziale di addestramento, assistenza, alti guadagni ed incentivi di sicuro interesse.

Telefonare ore ufficio allo 039.383864 per le prime informazioni
SCETTRO Spa - Via Q. Sella 20/22 - 20052 Monza



IL PIACERE DELLA LETTURA

Libreria L'IPPOGRIFO

piazza Europa 3 - Cuneo

Tel. 67331

NIGHT CLUB

ONE WAY

FOSSANO
Tel. 0172/69.41.14
Chiuso il martedì

VERO AFFARE!

Cedesi avviatissima ditta artigiana snc, ottimi profitti dimostrabili, operante nelle province di TO-CN.
Tel. 0336/286769.

CUBO

BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

QUESTA SERA

DELLA ■ LIVE
IL CUBO PRESENTA
DON MIKO

PRONTO A DIFFONDERE NELL'ARIA LA MUSICA ■ ■ ■ ■

H2O

ACCADEMIA DISCOTECA

ORE 21,30

IN PISTA CON LA SCUOLA ■ BALLO E POI LA NOTTE E' DEDICATA ALLA MUSICA ■ DISCO NOSTALGIA CON ■ ■ ■ ■ E GIANNI



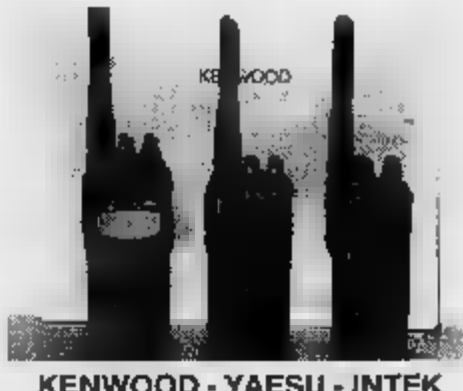
STUDIO EFFE

CARAGLIO

by FRANCHI DIEGO ■ FERRUA RICCARDO

Vi proponiamo il meglio dell'Hi-Fi - Tv - Video

Ricetrasmittitori - Stazioni base scanners - HF - VHF - UHF - CB
Installazione progettazione impianti
Hi-Fi Car - autoradio - antifurti
Tv satellite - parabole



KENWOOD - YAESU - INTEK

NOVITA' GSM
ERICSSON GF 388 - GH 388 - GO 118
NOKIA 8110 - MOTOROLA 8400 - 8700
PANASONIC G 350 - G 500 - NEC G 8

E-TACS . MARTIN DAWES MD 300 LOGIC - ERICSSON EH 238

Contratti e attiv ■ ■ ■ ■ ■ GSM in sede

PRESSO LO STUDIO EFFE CARAGLIO
VIA DIV. CUNEENSE 1 - TEL. 0171/817122

DIMOSTRAZIONI IN SEDE DEI MIGLIORI MARCII DELL'ALTA FEDELTA'
TEAC - REGA - MONK - BeW

ALIANTE - ACOUSTICAL - VAN DEN HUL - MONSTER CABLE - CYRUS - MANLEY - MISSION

■ CONSIGLI ■ LA PROFESSIONALITA' ■ L'ASSISTENZA OFFERTA DAGLI SPECIALISTI

Al circolo dello Sporting si è inaugurato il ciclo «Professional team»

A Fossano il tennis stile Usa

Sull'esempio americano introdotti sistemi di scuola-allenamento comuni fra maestri con programmi simili. La collaborazione con Sommariva Bosco e Borgo San Dalmazzo



A lato e sopra (foto Bruno Muraldo) Francesca Gualandri (B4) e Marcello Lorenzin (B3) le atlete di punta ■ Sporting club Fossano (nella squadra c'è anche Elena Farinasso, C2). Sotto, il gruppo di 40 giovani tennisti che si ritrovano alla giornata «Intercolor» con il maestro Moreno Baccanelli e i suoi colleghi Demichelis e Mellano

FOSSANO. Programmi comuni (con frequenti aggiornamenti), una serie di incontri intercricolo fino allo scambio degli atleti migliori. E' la formula dello Sporting Fossano per incrementare la didattica del tennis, migliorarne il rendimento e favorire la scoperta di talenti.

E' nata una collaborazione fra maestri di club, promossa dallo stesso Baccanelli e allargata al Tc Pedona di Borgo San Dalmazzo (Alessandro Mellano) e al Tc Sommariva Bosco (Daniela Demichelis) e, a volte, alla Liguria, col maestro Marrone di Savona. Un progetto ambizioso, sull'esempio dei «Professional teams» degli Stati Uniti. Un risultato concreto è la cifra degli allievi che partecipano alle lezioni invernali dello Sporting, raddoppiata rispetto al '95.

La fase uno - programmi comuni di scuole e allenamento - è già scattata. «E' la base per cominciare un lavoro serio», spiega Baccanelli. Molto importante è aver ottenuto il sostegno dei nostri dirigenti. I tre maestri decidono di seguire analoghe strategie, filmare gli allievi e mostrare loro le videocassette. La domenica è passata alla fase due, col primo incontro Intercricolo tra Fossano, Sommariva Bosco e Borgo: allo Sporting si sono radunati quaranta ragazzi.

L'obiettivo finale è di giungere - fra i club aderenti all'accordo - a uno scambio di giocatori, per rafforzare un singolo settore di attività, favorendo la tendenza tecnica specifica di ogni club: c'è chi punta sul settore maschile, chi sul femminile.

Allo Sporting, un forte stimolo è dato dalla squadra femminile di B formata ■ Marcello Lorenzin (appena promosso B3), Francesca Gualandri (B4) ed Elena Farinasso (C2). Capita spesso che dopo lo «stage» mattutino col maestro Baccanelli, al pomeriggio le ragazze giochino con i giovani dell'agonistica: una struttura d'insegnamento piramidale in cui allo Sporting credono molto. Il secondo campo coperto, già in progetto, potrebbe facilitare ancor di più il compito. (B. T.)

A Pontechianale

Weekend sulle piste di sci

PONTECHIANALE. Si apre con grande anticipo la stagione sciistica in Valle Varaita: domenica a Pontechianale saranno agibili le piste a monte della seggiovia e si tenterà di aprire anche il rientro in paese attraverso il «Pistone». Dice Piero Ruffa, presidente dell'Itavv, la società che gestisce gli impianti: «Gli oltre 120 centimetri di neve faranno oltre i 2000 metri, grazie alle precipitazioni dei giorni scorsi, hanno permesso una buona battitura. Se il tempo tiene il successo della stagione è assicurato».

Per l'inverno '96-'97 i prezzi rimangono invariati (27 mila il giornaliero, ridotto 23 mila per gli sci club): tutti i servizi assicurati, compreso bar e ristorante a monte. La strada provinciale per la Val Varaita è attualmente sgombra senza pericoli di chiusura. (p. l. r.)

Basket D: si cerca la terza vittoria

Per l'Icap Cuneo arriva il Casale

CUNEO. Per la settima giornata del campionato di serie D di basket l'Icap giocherà in casa domenica alle 21 contro il Casale. L'altra formazione della «Granda», l'Abacoop Alba, sarà invece impegnata in trasferta contro l'Asti Basket 85.

Finora il cammino dei cuneesi di Alberto Maniscalco non è stato molto positivo. L'Icap ha perso 4 dei 6 incontri disputati, fornendo prestazioni altalenanti sul piano dell'impegno e del rendimento. Anche nell'ultimo turno l'Icap è stata sconfitta ■ dall'Asti 85 che ha «abbattuto» ■ ottenuto una settimana prima dal concittadino della Cierre Asti. Stavolta il punteggio è stato meno ■ (77-87), ma la sconfitta casalinga pesa. «Non abbiamo disputato una buona gara» dicono i dirigenti - la difesa ha accusato notevoli incertezze e abbiamo perso troppi palloni.

Inoltre è risultata molto scarsa la percentuale di realizzazione dei tiri liberi, solo 19 su 47. Si sono salvati solo Caprio, autore di 25 punti, Di Mei di 23, Minardi di 13 e il giovane Reimeri che è la novità più positiva della stagione. Finora quando è entrato ha sempre dato un contributo positivo alla squadra.

Più brillante, invece, il cammino dell'Abacoop Alba che ha perso un solo incontro in trasferta contro il Torino Teen di Pino Torinese che guida la classifica. Nell'ultimo turno i ragazzi del coach Ivo Tedesco hanno battuto l'Alessandria 72-52 con 23 punti di Marisio e 22 di Sbrero. Sono al secondo posto della classifica e contano di continuare la serie positiva anche ad Asti, «vendicando» la sconfitta subita dall'Icap una settimana fa. (a. s.)

FIOCO AZZURRO ALL'ALPITOUR



Al Santa Croce è nato Rafael Pascual junior

L'altra mattina (era l'una) all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo è nato Rafael Pascual Chveir, figlio del campione spagnolo dell'Alpitour. Il bimbo pesa 3,2 chili. Nella foto è con la mamma Tania, col papà Rafael e con la sorellina Raquel. Rafo senior, che per stare vicino alla compagna ha rinunciato alla convocazione in Nazionale, dice: «Una sensazione bellissima, un'emozione indescrivibile» (P. G. V.)

FIAT PUNTO. Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale supervalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione: 12 milioni di finanziamento a interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddisfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.



PER CHI SCEGLIE FIAT PUNTO

3 MILIONI per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo supervalutiamo.

OPPURE

12 MILIONI di finanziamento in **36 MESI** a interessi **ZERO**.

L.334.000 al mese.



«Fate attenzione. È SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE»

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 550 3P Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000. Quota capitale: L.5.700.000. Importo da finanziare: L.12.000.000. Numero rate: 36. Importo rata mensile: L.333.334. Spese di gestione pratica: L.250.000. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,37%. Salvo approvazione ■■■ Per ulteriori informazioni sul leasing e sulle condizioni di vendita, consultate i fogli informativi pubblicati a termini di legge. Offerta non controllabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle vetture disponibili in rete. *Valutazione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Riservata ai proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 14/10/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a
cambiare
idea.
Mégane
Classic.

Preparatevi
a scoprire il nuovo film

IL GOBBO DI NOTRE DAME

e regali da favola.

Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland**
PARIS



Soprattutto, preparatevi a qualcosa di magico. Ad esempio, il trailer in esclusiva del classico Film Disney di Natale: Il Gobbo di Notre Dame. Ad esempio, regali come i Pandori Motta la cui confezione si trasforma

IN COLLABORAZIONE CON:

Disneyland
PARIS



Buena Vista International Italia

Pandoro
Motta



in un gioco con i personaggi del film. O i personaggi Mattel da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per 4 persone a Disneyland Paris.

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
Coach	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
	1.6 Multipoint	90CV
Scénic	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
	1.4 Iniezione	75CV
Classic	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV



Scénic
di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una nuova auto, preparatevi a cambiare idea: con Scénic il monovolume entra in una nuova dimensione.

Informazioni su Mégane e Concessionari Renault al:



Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



L'idea che cambia l'auto.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

CHALLENGE 1996

TERZA

LE OFFERTE CONTINUANO ANCHE SU INTERNET <http://www.madlaw.it>

GUARINO ASSOCIATES

**SPECIALE
HOME
VIDEO
THEATRE**

IL PIÙ VASTO

ASSORTIMENTO DI NI-FL

LE MIGLIORI MARCHE

DEL MERCATO.

SALE DIMOSTRATIVE.

999.000

Sistema audio/video SHERWOOD
Mod. HTS 150. Sintoamplificatore A/V. Mod. RV-4050R. ■ canali. Potenza: 2x35 Watt Frontali, 35 Watt Centrale, 15 Watt Posteriore. Dolby Surround Pro-Logic, 4 prese audio, ■ prese video.
30 stazioni memorizzabili. Sistema di diffusori completo di casse frontali, cassa centrale, casse posteriori. Subwoofer. Potenza totale ■ Watt. Telecomando.

1.299.000

KIT DIFFUSORI CENTRE 400 JAMO
Canale anteriore e posteriore.

Mod. Cornet 20 IV. 2 vie Bass Reflex. Potenza 60 Watt.

+ centrale

Mod. Center 40. ■ vie Bass reflex. Potenza ■ Watt. Schermato.

+ Subwoofer

Mod. SW 400 E. Woofer 203 mm. Potenza 90 Watt.

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

• HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

VIDEO • TV

MediaWorld

Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

COMMERCE COMMERCIALE
MONTEBELLO

**MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL. 0383/892940**

entierà al Comune in 100 milioni. L'offerta è limitata all'acquisto di ■ solo prodotto per ogni cliente.

Received 19 July 1998; accepted 23 July 1998

Venerdì 15 Novembre 1996 **41**

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Tac, elettroencefalogrammi, certificazioni: tutto fasullo, «costruito ad arte»

Maxitruffa, tre medici in manette

Svolta nelle indagini sul raggio alle assicurazioni. Ieri mattina un aiuto primario e altri due sanitari sono stati arrestati con l'accusa di peculato, falso e corruzione. Avrebbero aiutato i faccendieri

L'inchiesta

Undici arrestati
due latitanti

GENOVA. Con gli arresti di ieri dei tre medici sono undici le persone finite in carcere per Assicurazioni. Due, inoltre, sono per il momento irreperibili. Nel primo blitz erano stati arrestati Maurizio Maltecca, 43 anni, titolare del «Centro per i diritti dell'infornatore», l'avvocato Lino Andrisani, 43 anni, con studio in corso Andrea Podestà. Un procuratore d'affari, Piero Borghesi, 43 anni, aveva invece ottenuto gli arresti domiciliari, provvedimento che poi è stato esteso anche agli altri indagati.

Un secondo avvocato, Mario Lauricella, 44 anni, del foro Chiavari, era reso irreperibile, «inseguito» anch'egli da un ordine di custodia cautelare per peculato, falso e corruzione. L'inchiesta di Assicurazioni è deflagrante come «homba» orologeria, portando in carcere un tecnico radiologo dell'ospedale di Sampierdarena Maurizio Esposito, 43 anni, era, poi, costituito alla polizia giudiziaria Isacco Fabbris, 43 anni, collaboratore dell'avvocato Mario Lauricella.

Le manette erano quindi scattate per i primi tre medici, uno del «Centro», Carlo di Voltri e due dell'ospedale San Martino: Maurizio Zugnani, 40 anni, Giuseppe Miceli, 48 anni, e Stefano Zoppi, 43 anni. Infine, ieri mattina, altri tre medici sono stati indagati a piede libero. Si tratta del dottor Bruno Berretti dell'ospedale «Villa Scassi» di Sampierdarena.

I reati contestati sono sempre peculato, falso e corruzione. Oltre ai medici e agli avvocati sono finiti nel mirino degli inquirenti almeno una ventina fra procuratori legali, praticanti e patrocinatori, i cui si devono aggiungere anche tre o quattro «faccendieri».

Parallelamente all'inchiesta di Pinto prosegue quella del sostituto procuratore circondariale Ignazio Patrone che indaga sul reato di truffa. In questo caso sarebbero già una cinquantina le persone coinvolte. [a. l.]

GENOVA. Salgono a 6 i medici arrestati nell'Assicurazioni genovese. Ieri mattina ne sono finiti in carcere altri tre dopo il primo blitz dei camici bianchi del 7 novembre scorso. A richiedere, e ottenere, gli ordini di custodia cautelare è stato ancora una volta il sostituto procuratore Francesco Pinto. Poco più di venti giorni fa, infatti, l'inchiesta ha delineato le linee portanti di un'inchiesta che si annuncia fra le più clamorose della «storia» giudiziaria genovese di questi ultimi anni.

Tre le ipotesi di reato avanzate nei confronti dei medici: peculato, falso e corruzione. Arrestati sono: Guido Sieni, 42 anni, via Belvedere 3 a Cogoleto, aiuto primario ortopedico all'ospedale di Rocco (è difeso dall'avvocato Romano Raimondo); Giulio Cecchini, 43 anni, via Piaggio 8, ha lavorato fino al '93 all'ospedale di Sestri Ponente e, poi, al San Martino (avvocato Enrico De Vincentiis); Giampaolo Bo, 43 anni, via Roccadese 29, del Galliera (avvocato Maurizio Mascia e Roberto Fontana).

Ad eseguire i provvedimenti restrittivi firmati dal giudice Roberto Fucigna sono stati gli agenti della Finanza e della Polizia della sezione di polizia giudiziaria. Fra le sei e le sette di ieri mattina gli ispettori Mauro Magnaldi, Sandro Banchero, Vincenzo Ferraro, Schimberni e Barisone, coordinati dal commissario Giulio Amendola, e i finanzieri del maggiore Luigi Vermiglio, hanno messo a segno il blitz.

I nomi dei medici sono emersi dai numerosi interrogatori di medici «faccendieri» fatti da Pinto in quest'ultima settimana. Secondo l'accusa, quindi, anche Cecchini, Sieni e Bo, avrebbero commesso dei falsi per «costruire» gli incidenti stradali fasulli che, poi, veniva-

vocato Enrico De Vincentiis; Giampaolo Bo, 43 anni, via Roccadese 29, del Galliera (avvocato Maurizio Mascia e Roberto Fontana).

Ad eseguire i provvedimenti restrittivi firmati dal giudice Roberto Fucigna sono stati gli agenti della Finanza e della Polizia della sezione di polizia giudiziaria. Fra le sei e le sette di ieri mattina gli ispettori Mauro Magnaldi, Sandro Banchero, Vincenzo Ferraro, Schimberni e Barisone, coordinati dal commissario Giulio Amendola, e i finanzieri del maggiore Luigi Vermiglio, hanno messo a segno il blitz.

I nomi dei medici sono emersi dai numerosi interrogatori di medici «faccendieri» fatti da Pinto in quest'ultima settimana. Secondo l'accusa, quindi, anche Cecchini, Sieni e Bo, avrebbero commesso dei falsi per «costruire» gli incidenti stradali fasulli che, poi, veniva-



Guido Sieni, uno dei medici

no risarciti dalle ignare compagnie di assicurazione.

In particolare, da quanto si è potuto apprendere a poche ore di distanza dagli arresti, l'accusa sostiene che il dottor Giulio Cecchini avrebbe eseguito false Tac che sarebbero state alligate

alle pratiche, sia in strutture private, ma anche all'ospedale di Sestri. Il dottor Giampaolo Bo, a sua volta, avrebbe fatto dei falsi elettroencefalogrammi. Il per questo che i due sono indagati di peculato, per «uso» abusivo delle strutture pubbliche. Il dottor Guido Sieni, inoltre, avrebbe certificato dei falsi infarti.

La polizia giudiziaria nel corso degli arresti ha eseguito anche delle perquisizioni: al dottor Bo, ad esempio, è stato anche sequestrato un floppy disk. I suoi difensori, però, sostengono che il ruolo in questa vicenda è del tutto marginale e che il professionista «ha percepito un soldo». Tutto, aggiungono i legali, gli vengono contestati pochi episodi, sei o sette. L'inchiesta promette nella prossima ore di aprire nuovi e importanti.

Atilio Lugli

Domani con La Stampa un'altra scheda

Con la SuperTris i nuovi premi

Altre due vincite alla SuperTris nel Ponente: nella quarta settimana di gioco, sono stati assegnati due buoni benzina da 150 mila lire. Il primo è andato a Gian Mario Astigiano, via Pighini 86, a Cairo Montenotte (Savona), il secondo a Pier Mario Danesi, via Galini 440, di Sanremo.

Tornano intanto le schede della fortuna su La Stampa. Domani, acquistando il giornale, l'edicolante consegnerà anche una tessera di colore grigio da grattare (due in compra anche Specchio). Con la nuova scheda si comincerà a giocare da domenica, grattando le prime due finestrelle. Per vincere, basta che sulla scheda, non importa in quale ordine, compaiano due numeri uguali a uno di quelli pubblicati sul quotidiano. Per chi non è stato fortunato, c'è comunque la possibilità di partecipare alle estrazioni settimanali: in palio una Fiat Coupé e premi non assegnati. Bisogna incollare sul retro della



Domani le nuove schede del concorso

scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de La Stampa di questa settimana e inviare in busta chiusa a Concorso SuperTris La Stampa - casella postale 730 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro sabato 23. [e. f.]

TRASPORTI NELLA

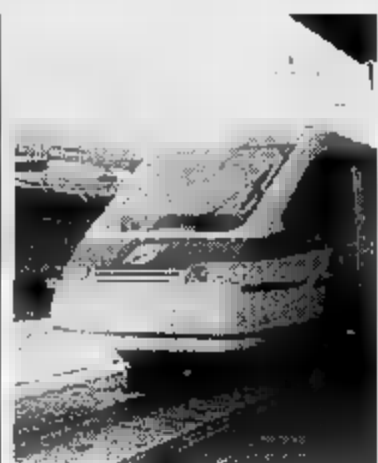
Giovedì prossimo marcia di protesta da Brignole a Terralba

Supertreno, ecco i «no»

Anche Fabio Fazio e De André tra i contrari al progetto della Genova-Milano. La protesta sul tracciato si estende ad alcuni Comuni piemontesi e lombardi

GENOVA. Non si allenta la morsa polemica contro l'Alta Velocità e in particolare la linea Genova-Milano. I nemici del treno supertreno sono tanti. Prima, nei giorni scorsi, c'è stata la protesta da parte dei cittadini della Val Bisagno che temono espropri e demolizioni, sorretti da Rifondazione comunista. L'altro ieri, s'è aggiunta l'attiva «dinamica» associazione per la Repubblica di Genova di Vincenzo Matteucci che combatte il progresso per pregiudizio, ma sostiene, sulla base d'una esperienza realizzata in Norvegia, che la tratta potrebbe essere realizzata completamente sotterranea, senza creare problemi d'impatto ambientale alle città e ai loro abitanti.

Ci sono poi un pugno di Comuni piemontesi e lombardi che contestano il tracciato che deve attraversare i loro territori. Ieri s'è aggiunto, in posizione critica, già nota, anche il Wwf, sorretto dalla Lega Am-



Supertreno, la polemica si allarga

biente e da Italia Nostra. Questa formazione di associazioni proiezioniste ha raccolto un po' di firme di attori, presentatori, cantautori, docenti universitari, tutti contrari all'Alta Velocità: Edoardo Sanguineti, Enrico Martini, don Antonio Ballet-

to, Edoardo Benvenuto, Fabio Fazio, Fabrizio De André, Tiziana Mannoni, Osvaldo Pavese, Jole Baldero Verde. Le argomentazioni contro l'Alta Velocità sono di diversa natura: si contestano i gravi effetti di impatto ambientale, gli alti costi (77 miliardi di km), il giudizio che «sarebbe» in via di rettifica anche in Francia e in Germania, l'inefficienza d'una linea per soli passeggeri. Infine, si contesta che non sarà compatibile l'alta velocità con le merci. Poi si lanciano sospetti di possibile esclusione di tangenti e di operazioni al puro fine di potere e d'immagine. Insomma, una requisitoria senza alcuna possibilità d'uno spiraglio di mediazione o di modifica del giudizio. Per gli ecologisti, in sintesi, occorre solo razionalizzare, potenziare e velocizzare in termini ragionevoli le attuali linee. Per questo giovedì prossimo 21 novembre alle 17.30, con partenza da Brignole per Terralba, ci sarà una marcia di protesta. [p. l.]

Si di Provincia e Comune, si attende la Conferenza dei servizi

E sull'Alta Velocità si anticipa la grande battaglia elettorale

OSSERVATORIO

Finanziamenti, uno studio

La Regione Liguria ha istituito l'Osservatorio delle Infrastrutture e dei Trasporti in cui saranno inseriti tutti i dati relativi alle aziende di trasporto della Liguria e gli elementi in dettaglio sul trasporto pubblico (in un secondo momento, saranno inserite anche le Ferrovie dello Stato). L'Orit, questa la sigla del sistema, elaborerà i dati relativi ai finanziamenti (230 miliardi per tutte le aziende pubbliche di trasporto della Regione), che potranno anche subire modificazioni in caso di spostamenti di linee, di affluenze, di servizi. Le aziende avranno i parametri per valutare il loro finanziamento, ogni anno. Questo, secondo il vicepresidente della Regione e assessore ai trasporti Graziano Mazzarello, dovrebbe semplificare un meccanismo che ogni anno crea polemiche. L'Orit sarà fornito alle singole aziende per informatizzare la loro organizzazione interna. [p. l.]

che tendono alla rivalutazione degli espropri. Puro, gli enti locali genovesi sono intenzionati a non mollare.

«Entro la fine dell'anno mi auguro che si costituisca la Conferenza dei Servizi - dice l'assessore comunale Alessandro

Longhi - in modo che i lavori per definire il tracciato coerente con il nuovo Piano Regolatore Generale».

La Provincia, a sua volta, ha preso una posizione cauta, ma decisa: al progetto, sì pure con tutte le cautele. [p. l.]

«Locali fatiscanti»

Un'inchiesta sugli spogliatoi del San Martino

GENOVA. I carabinieri del Nas hanno aperto una indagine sui due locali dell'ospedale San Martino dove, sulla carta, dovrebbero essere gli spogliatoi con docce per i 200 barellieri in organico nel nosocomio.

Sulla base di una denuncia, presentata dagli stessi dipendenti, i locali - due stanze al pianterreno nella parte più vecchia dell'ospedale - sono umidi, disagiati, pieni d'insetti e di sporcizia, neppure chiusi con serrature di sicurezza (un «barbone» di notte, si dormiva a poco tempo fa).

Inoltre «docce non funzionano: i disegni, il sopravvenire della stagione invernale, aumentano».

Di qui le proteste e l'intervento degli uomini del Nas i quali adesso dovranno chiarire eventuali responsabilità oltre che accertare il grado di pericolosità di locali così poco idonei sul piano igienico. Arriverà come spogliatoi per il personale interno. [p. l.]

Il Progetto Leonia

Maestri a scuola per imparare tutto dai rifiuti

GENOVA. La raccolta differenziata dei rifiuti è un ciclo dello smaltimento diventato materia scolastica. Partendo dal presupposto che le basi di educazione civica sono gettate presto e che nell'educazione civica rientrano molti aspetti del nostro vivere quotidiano, l'assessorato comunale alle scuole, l'Amia e il provveditorato agli studi hanno varato il progetto Leonia, destinato a insegnanti e scolari delle elementari. Prima i tecnici dell'Amia forniranno ai maestri le informazioni sul ciclo dei rifiuti e sui sistemi di smaltimento e riutilizzazione, spiegando le conseguenze della dispersione nell'ambiente, poi saranno coinvolti i bambini, il programma didattico concluderà a giugno e potrebbe avere un'applicazione pratica: le scuole che applicheranno i principi della raccolta differenziata saranno premiate con l'«e» dalla tassa sui rifiuti. Parola d'assessore, è meglio, progetto di assessore. [a. p.]

VENTIMIGLIAE'02

INCHIESTA

I Verdi: inquinano, non ha diritto ad agevolazioni

Il deputato Verde Lino De Benetti ha presentato un'interrogazione affinché si faccia chiarezza sui versamenti Iops delle Acciaierie Riva di Cornigliano. Secondo De Benetti l'azienda avrebbe beneficiato della fiscalizzazione degli oneri sociali, che non dovrebbe essere alle imprese che emettono sostanze inquinanti.

NOMADI

Il campo Pegli Vetta sarà trasferito ai Camaldoli

L'assessore comunale Ottavio Cosma ha precisato ieri, confermando le dichiarazioni dei giorni scorsi, che i nomadi attualmente sistemati a Pegli Vetta saranno trasferiti al campo dei Camaldoli.

INTERVENTI

Comune a San Quirico e Borzoli

Un gruppo di stabili di proprietà comunale in località San Quirico saranno restaurati: il Comune ha stanziato oltre quattro miliardi nella seduta di giunta ieri. Anche il passaggio a livello di Borzoli sarà eliminato con la realizzazione d'un sottopassaggio.

PIRELLA

Pininfarina nella sede del Credito

Ieri nella sede del Credito Italiano è stato presentato il nuovo fondo mobiliare «Prudentia» alla presenza di Sergio Pininfarina.

RETI

Sampierdarena, sgominata gang di romeni

I carabinieri di Sampierdarena hanno sgominato una banda di romeni specializzati in furti in supermercati e negozi di lusso che operava nel Ponente genovese. Cinque rumeni, tutti clandestini, sono finiti in carcere. [p. l.]

CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, VENERDI (Ultima in basso) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 100.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati e invia la busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

1.000.000

Specchio

100.000

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186
In turno continuato 8,30-20
Papa: piazza S. Lorenzo
Briata: via S. Vincenzo
Bonanni: corso Corsica
Del Porto: via Gramsci
N. S. del Rimedio: via Montevideo
Nicola: corso Firenze

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti
In su ricetta medica, da ore 21,30: Vigilancia Valbisagno tel. 377.1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori: via 18, tel. 700.832
RECCO
Farioli: via Roma 11, tel. 74.155
CAMOGGI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771.059

MARGHERITA
Pannino: via Pescina 2, telefono 287.077
RAPALLO
Montalegno: via Libertà 106, telefono 53.395

ZOGGI
Valeria: piazza XXVI Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, telefono 363.262

SESTRI LEVANTE
Liguria: via Nazionale 131, tel. 41.100
MONTEGLIA
Marcove: via Longhi 66, telefono 49.232

EMERGENZA UNIFICATA: 118
Genova: tel. 651.12.36
Camogli: tel. 771.205
Riviera: tel. 771.205
Recco: tel. 74.234
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019
Rapallo: tel. 50.433, 60.700
Chiavari: tel. 322.422, 309.666
Cogorno: tel. 384.620
Lavagna: tel. 309.947
Lanterno: tel. 41.020, 480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764
Monteglia: tel. 49.241
Cospolito: tel. 9188.366
Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera**: telefono 56.321; **Samperi**: telefono 41.021; **Rivarolo**: telefono 448.941; **Sestri P.**: telefono 65.651; **Gaslini** (pediatrico): 56.351; **B. go** **Forlani**: telefono 932.985; **Recco**: telefono 74.102; **S. Margherita**: telefono 283.611; **Rapallo**: telefono 50.433; **Lavagna**: telefono 32.91; **Cospolito**: telefono 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e test
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Anzavino, Cospolito: 354.022 (pediatrica a pagamento) 542.778 **Recco**, **Rapallo**, **Camogli**, **S. Margherita**: telefono 60.333; **Chiavari**, **Lavagna**, **Sestri Levante**: telefono 303.410-32.91; **Borzonasca**: telefono 340.239; **S. Stefano d'Aveto**: telefono 96.129; **Ciagna**: telefono 92.147; **Varese Lig.**: telefono 642.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio** **Traspo**, **Chiavari**: telefono 313.851; **Sestri Levante**: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo**: telefono 54.509 - 51.308 - 54.508

MERCATI

Genova: telefono 771.137; **Recco**: telefono 75.134; **Santa Margherita**: telefono 288.630; **Rapallo**: telefono 50.347; **Zoggi**: telefono 259.356; **Chiavari**: telefono 300.000 - 309.587 - 392.161; **Sestri**: telefono 41.820; **Alva Trigoso**: telefono 41.050; **Cospolito**: telefono 9181.765; **Monteglia**: telefono 49.705

MERCATI

Lunedi, Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molesana, Bozanga, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martelli, p.le Paterno, p.le Giusti, Oregio, Nervi, via Arzani, Comigliano, Viali, Mercatello, piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, P.le Cortina, piazzale Da Vinci, Giovedì, piazza Palermo piazza Di Negro, Bozaneto, Pegli, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdi, Via Isonzo, p.le Tre Ponti, p.le Terralba, Prato, Portofino, p.le Paterno, p.le Giusti, Oregio, Comigliano, Chiavari, Margherita Ligure, bato, Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cortina, piazza Leonardo Da Vinci, Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco**: telefono 74032; **Camogli**: telefono 771.143; **Portofino**: telefono 269.265; **S. Margherita**: telefono 288.506 - 287.998; **Rapallo**: telefono 55.858 - 54.474 - 50.048 - 55.868 - 55.969 - 50.317 - 50.847; **Zoggi**: telefono 259.385; **Chiavari**: telefono 308.284 - 305.622; **Lavagna**: telefono 392.056 - 393.152; **Sestri Levante**: tel. 41.277 - 41.278; **Sori**: tel. 700.396

FORESTALE

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29

FORESTALE

Genova: telefono 580429 - 586553
Casazza Ligure: telefono 487.141; **Borzonasca**: telefono 304.016; **Ciagna**: telefono 92.035; **Rapallo**: telefono 97.043; **Santa Stefano d'Aveto**: tel. 88.072

STAGIONE AL CINEMA

GENOVA

TEATRO Carlo Felice
Il cappello a tre punte
Musica di Manuel de Falla. Parole musica di Erik Satie. La reggia della primavera di Igor Stravinskij. Balletto di Nizza.
Tel. 589.329 - 591.887
Ore 20,30
L. 95.000/145.000

Teatro Stabile
Cirano Bergerac
di Edmond Rostand con Pino Milot.
Tel. 570.24.72
Ore 20,30
L. 40.000/28.000

Teatro Stabile
Master class con Maria Calles
di Terence McNally. Regia di Patrick Guitard, con Rossella Falk. Prenotazioni per Carmela e Pasquino.
Tel. 831.1891
Ore 20,30
L. 20.000/10.000

J. Genovese
Manolo
Con Nancy Brilly, Margaret Mazzantini.
Ore 21
L. 38.000/304.000
28.000/22.400

T. Tosse
OGGI RIPOSO
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 18
L. 15.10/8.000

T. della Tosse
OGGI RIPOSO
Sala Dino Campana
tel. 247.07.93. Ore 18
L. 10.000/7.000

T. della Tosse
OGGI RIPOSO
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 18
L. 15.10/8.000

T. della Tosse
OGGI RIPOSO
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 18
L. 15.10/8.000

T. della Tosse
OGGI RIPOSO
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 18
L. 15.10/8.000

Sheraton
Romano M. jazz quartet
Duffy Night Sheraton
Genova Aeroporto
tel. 6549.061 - 65.491
Ore 21

CINEMA
Prezzi del cinema di Genova
(dove non indicato diversamente)
mercato lire (posto unico)
altri giorni 16.000 lire (ridotto 7000)
prelievi e festival lire 12.000 (ridotto 8000)

Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)
— Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Il professore matto
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)
— Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

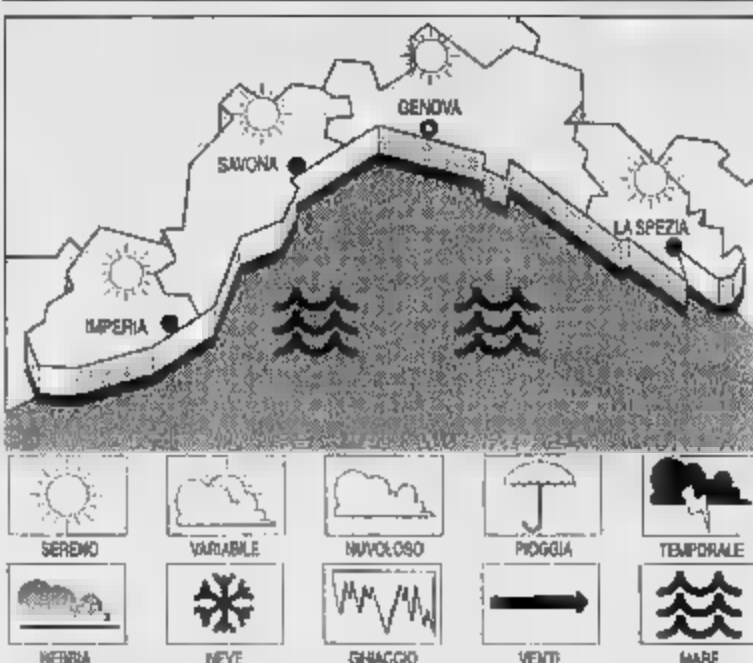
Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

Augustus
Reazioni a catena
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' **Dramma**

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità, vento moderato-forte, mare molto mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani: nuvolosità irregolare intervallata da ampi risseveramenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 18°C, umid. 75%, vento Ovest-Sud-Ovest 30-40 km/h, molto mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, press. bar. 1008 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova: max 19 min 17
Savona: max 18 min 16
Imperia: max 18 min 15

FA A IMPERIA
Max: 20; min: 14; temp. mare 18°C
Il Sole sorge 7,22 e tramonta 17,01. La Luna si leva alle 11,16 e cala alle 21,23 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin
Tel. 880.0668
Posto unico L. 6000/5000

Cineforum
Tel. 887.841
Ore 21
L. 6000/5000

Lang
Tel. 887.841
Ore 21
L. 6000/5000

Lumière
Tel. 505.936
Ore 20,15/22,30
Fest./prel. dalle 18,30/19,30
L. 8000 (prime vis. 8000)

Nickelodeon
La settimana bianca
di M. Mazzanti, con M. Margherita, J. Nowicki, A. Asi (Ita-Fra-Pol-Ungh. '95)
— La storia della filosofa polacca Edith Stein, nata ebrea, convertita al cattolicesimo, morta ad Auschwitz, beatificata nell'87. N. V. 1h 55' **Dramma**

Eden
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)
— Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi della sua risorsa e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 25' **Fantascienza**

CASSELLA
Cinema parrocchiale
OGGI RIPOSO
Tel. 967.71.30
Ore 21 (spett. unico)

NEAVI S. Siro
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)
— Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi della sua risorsa e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 25' **Fantascienza**

VOLTRI
The fan - Il mito
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96)
— Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa "fan" perseguitato da un suo beniamino. N. V. 1h 55' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

S. MARGHERITA
Crash
di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McDonough (Usa '96)
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25' **Thriller**

Filmstudio

Tel. 638.63.22
Ore 15,30/20,30/22,30
L. 7000/5000

Jolly

Tel. 650.570
Ore 15,30/22,30
L. 8000/6000/5000

Salesiani

Ore 15,30
L. 7000/5000

ALASIO Colombo

Tel. 840.263. Ore 20,30
Fest./prel. dalle 18,30/19,30
L. 10.000/6000/5000

Ritz

Tel. 840.427
Ore 20,30/22,30. Fest.
anche 18,30/19,30
L. 10.000/6000/5000

ALBENGA Ambra

T. 51.418. Ore 21. 4500
Fest./prel. dalle 18,30/19,30
L. 10.000/6000/5000

Astor

Tel. 50.997
Ore 20,15/22,30
Fest./prel. anche 18,30/19,30
L. 10.000/6000/5000

ALBISOLA SUP. Teatro Leo

Sul conto corrente bancario aperto a Chiavari confluente soltanto 500 mila lire

Santuario, ignorati gli appelli

I fondi sono necessari per restaurare gli affreschi di Teramo Piaggio e Luca Cambiaso alle Grazie
Per fortuna sono arrivati i contributi di italiani emigrati nei Paesi del Benelux. Interviene il Comune

CHIAVARI. Sono sedici gli sportelli di banche presenti a Chiavari, una città ricca quindi. Opulenti dicono altri. Il fantasma comico Marzari negli anni Cinquanta diceva che i chiavari sono tirchi più dei genovesi: «Lo si legge anche arrivando col treno - diceva il comico - chiavari nel - equi, avari».

Chissà penserebbe oggi Marzari, fosse vivo, guardando il conto corrente bancario aperto per raccogliere offerte destinate al restauro degli affreschi di Teramo Piaggio e Luca Cambiaso nel santuario delle Grazie: cinquecentomila lire. Eppure don Cesare Pavese, rettore del santuario, aveva lanciato l'appello tramite quotidiani, emittenti televisive locali, sperando in un'«spessa parola».

I preziosi affreschi hanno subito un primo danno quando sulle pareti sono comparse larghe crepe per il cedimento di parte della collina. Poi lentamente stavano scomparendo per l'inesorabile opera del tempo. «Il libretto è banca - dice don Cesare - ognuno può controllare. Mi vergogno persino a parlarne». Eppure nonostante la scarsa considerazione che la città ha mostrato verso il suo tesoro, attualmente qualcuno sta lavorando: il restauro degli affreschi. Ma qui sta il secondo punto che non fa onore alla



Il Santuario delle Grazie a Chiavari: partiti i restauri nonostante le scarse offerte

città: un gruppo lavoratori del Benelux, italiani emigrati in quei Paesi, sono capitati per caso al santuario, hanno visto lo scempio e hanno messo mano al portafoglio. Così grazie a persone che vivono a centinaia di chilometri, quattro restauratrici, sotto la direzione della dottoressa Giuliana Algeri della Soprintendenza, hanno iniziato il delicato la-

voro sui primi metri delle opere. Il costo si aggira sul milione e mezzo. Con le 500 mila lire ricavate dalle offerte si può quindi restaurare un buon pezzo di affreschi. Il Comune ha fatto sapere che entro fine novembre metterà a disposizione 50 milioni. Poi speriamo arrivino in città altri turisti.

Giuliano Vignolo

Niente prosa al Cantero

Non si farà la stagione teatrale
«L'anno scorso pochi spettatori»

CHIAVARI. Per la prima volta dopo tanti anni il teatro Cantero non ospiterà la stagione di prosa che ha portato a Chiavari i più grandi nomi della ribalta nazionale.

La stagione è sempre stata organizzata dall'amministrazione comunale, con un discreto impegno finanziario, che quest'anno ha invece rinunciato. Non perché mancarono i fondi o per una scelta politico-amministrativa. No, è stata la città, sono stati i chiavaresi a rinunciare agli spettacoli nel prestigioso teatro. E lo hanno fatto nel modo più semplice: non andando a teatro. «Abbiamo rinunciato a malincuore - dice Giorgio Rombolini, assessore alla cultura - ma come si poteva spendere denaro pubblico se poi ad ogni spettacolo si riempiva di no mezzo teatro».

Eppure Chiavari ama il teatro. È particolare la linea: se l'ultima stagione di prosa ha avuto uno scarso successo forse la

causa andrebbe cercata nella scelta degli spettacoli. Forse l'anno scorso sono stati proposti lavori troppo impegnativi, questo è dimostrato dal fatto che l'unico pienone si è registrato con la recita di Gaspare e Zuzurro. «Quello che ci ha amareggiato - dice il sindaco Vittorio Agostino - il constatare che spettacoli di grande prestigio che a Chiavari non hanno richiamato che qualche decina di spettatori, nelle grandi città hanno sempre fatto il pieno».

Non si può certo predisporre un cartellone sentendo le opinioni di tutti, perciò ci sarà sempre lo scontento. Chi la vuole cotta è chi cruda. Ma la stagione è durata alcuni mesi e il Cantero è sempre stato semivuoto.

«Faremo certo qualche manifestazione - dice ancora Rombolini - ma su scelta estemporanea. Non si può sostenere lo sforzo economico di una stagione se non c'è la corrispondente risposta della città».

DALE RIVIERA

Uno studio dei corsi del Gromolo e del Petronio

Per incarico della Provincia di Genova, assessorato ai lavori pubblici, è iniziato uno studio dei corsi d'acqua del Gromolo e del Petronio, dalla sorgente alla foce. L'incarico è stato affidato all'ingegner La Barbera, che dovrà indicare lo stato degli alvei e delle difese spondali, individuando eventuali lavori da eseguire. [g. vi.]

SANTA MARIA ERITA

Una della gestione degli ormeggi

La Capitaneria di porto ha in previsione una revisione della gestione degli ormeggi. Secondo il comandante del Circomare, Giuseppe Troina, una migliore organizzazione degli ormeggi parte del Comune permetterebbe di incrementare sensibilmente il traffico di navi da diporto e di attirare soprattutto le grandi unità. [g. vi.]

RAFFAELLO

Parte sabato «La bottega in strada»

Per una settimana, dal dopodomani al 23 novembre, verrà organizzata una iniziativa commerciale denominata «La bottega in strada». Oltre un chilometro di bancarelle distribuite lungo le vie del centro cittadino e nell'immediata periferia. I negozi offriranno prezzi speciali articoli di particolare scelta, facilitando gli acquisti per il prossimo Natale. [g. vi.]

ZOAGLI

Manca una discarica per gli inerti

Il consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno proposto dal gruppo dei Verdi che impegna il presidente e la giunta ad individuare la localizzazione di una discarica per rifiuti inerti anche nel Tigullio occidentale. L'ordine del giorno mette in risalto come nel territorio tra Zoagli e Portofino non sia stato individuato alcun nuovo impianto. [g. vi.]

RAFFAELLO

Conferenza del prof. Giorgio Campanini

Questo pomeriggio alle 18 nella sala consiliare il prof. Giorgio Campanini, docente di dottrine politiche presso l'università di Parma, parlerà sul tema «Maritain ieri e oggi» nel 50° anniversario della pubblicazione di «Umanesimo integrale». [g. vi.]

CAVARELLO

Primo intervento per salvare i pini

Partirà dalla frazione sestrese di Santa Vittoria, il primo importante intervento di difesa fitosanitaria, contro il parassita «matricococco» che sta distruggendo parecchi ettari di pineta. Il progetto è stato inviato alla Regione ed ha già avuto il parere favorevole del Comando provinciale della Guardia forestale. [g. vi.]

Incidente ■ Multedo, traffico bloccato per tutto il pomeriggio

Dall'autobotte rovesciata le scorie delle petroliere

GENOVA. Traffico bloccato tutto il pomeriggio nel Ponente, ieri, per il rovesciamento di un'autocisterna in ■ Multedo, e la conseguente perdita di circa 7 metri cubi di «slopp», il materiale speciale con il quale vengono pulite le sentine delle petroliere. Nell'incidente sono rimasti leggermente feriti il conducente dell'autobotte ■ un pesante, investito dal liquido che ha invaso la carreggiata: entrambi ■ stati accompagnati all'ospedale di Voltri ■ giudicati guaribili in pochi giorni. In un primo tempo la situazione era apparsa più allarmante, perché ■ chiamate di soccorso parlavano di ■ perdita di combustibile.

Verso le 12,25 l'autocisterna, uscita dal porto petrolifero di Multedo ■ diretta verso il centro città, per ■ da accertare, affrontando una curva, quasi all'altezza degli stabilimenti Fininvest, si è rovesciata, perdendo acqua sporca con sostanze chimiche e idrocarburi. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e diverse squadre

RAPINA

Colpo alla Carige

Due uomini armati di pistola, a volto scoperto, hanno rapinato ieri mattina l'agenzia della Cassa di risparmio di Genova ■ Imperia in via Cornigliano 177 rosso. Il bottino è di circa una quindicina di milioni. Verso le 12,10 due individui apparentemente attorno ai trent'anni di età, in jeans e giubbotti, ■ alcun particolare accento dialettale o straniero, hanno spianato le armi minacciando gli impiegati e i numerosi clienti che in quel momento erano nell'istituto di credito, soprattutto un'impiegata che si ■ venuta a trovare vicino a ■ dei banditi. I rapinatori ■ sono impossessati delle mazzette di banconote e poi, sempre minacciando con le pistole i presenti, ■ fuggiti attraverso la porta girevole, riuscendo a dileguarsi, nonostante l'immediato intervento delle volanti ■ polizia. Ora gli uomini della mobile stanno cercando di identificare i banditi attraverso le testimonianze ■ impiegati ■ clienti ■ le immagini ricavate dalle riprese della tv a circuito chiuso dell'istituto di credito. [a. p.]

di pompieri ■ due autogru per raddrizzare il pesante ■, dopo che l'autobotte è stata svuotata. Parte dello «slopp» fuoriuscito ■ arrivato al mare, attraverso le fognature. La capitaneria ■ porto ha inviato una motovedetta ■ fronte a

Multedo, dove si è allargata una macchia di ■ cinquantina di metri quadrati. L'equipaggio della guardia costiera ha bonificato il mare in poche ore. ■ traffico, compreso il flusso verso l'autostrada, ■ rimasto bloccato fino a sera. [a. p.]

Chiavari: nuovo capitolo del braccio di ferro tra Comune e Istituto sordomuti

Assarotti, Mori «bacchetta» Agostino

«Il sindaco deve annullare la revoca del consiglio»

CHIAVARI

La Regione ha contestato la decisione ■ sindaco Vittorio Agostino ■ revocare il consiglio di amministrazione dell'Istituto per sordomuti «Assarotti» ■ ha chiesto l'annullamento della relativa ordinanza. La questione dell'Assarotti ■ fatto discutere da quando i sordomuti del comprensorio, che non sono più nell'istituto a loro intitolato, avevano chiesto di poter usufruire di una sala per incontrarsi saltuariamente. Poi si è parlato ancora dell'Assarotti in occasione di una vendita all'asta di alcuni mobili antichi di proprietà dell'istituto, infine la diatriba tra il consiglio ■ amministrazione e il sindaco ■ per una questione di disponibilità di un'aula per una classe delle scuole materne.

Per diverso tempo si è svolto un braccio di ferro tra i componenti ■ consiglio di amministrazione, che affermavano pubblicamente ■ essere disposti a dare un'ulteriore aula ■ fossero stati ricevuti dal sindaco e Vittorio Agostino che ha invece fatto trattare la questione

SESTRI LEVANTE

L'ex sindaco contro il piano

Non sono ancora finite le polemiche sul piano del traffico, lo strumento che disciplina lo scorrimento della viabilità, che decide quali sono le zone da pedonalizzare e dove ■ ubicati i parcheggi. Dopo una serie di incontri tra amministrazione comunale e le varie associazioni ■ categoria, sembrava che il piano studiato dall'ingegner Rogano potesse soddisfare tutti. Invece no.

L'ex sindaco Giovanni Traversaro ha inviato una lettera in Comune in cui sostiene che prima di predisporre il piano occorre mettere mano al piano regolatore scaduto ormai da dieci anni. «La legge prevede che la revisione del piano regolatore deve essere fatta con ampie consultazioni - scrive Traversaro - che l'amministrazione non ha ancora iniziato». L'ex sindaco ricorda all'amministrazione che la città è caratterizzata da un litorale formato da ampie spiagge che ■ entrano nella città senza interruzione di continuità. «Occorre preservare tale straordinario carattere» conclude Traversaro. [g. vi.]

dal consigliere delegato alla pubblica istruzione. L'aula ■ arrivata ma i rapporti con l'amministrazione comunale si sono incrinati tanto che il sindaco ha destituito in blocco consiglio e presidente, dandone comunicazione alla Regione.

SESTRI LEVANTE

L'ex sindaco contro il piano

Non sono ancora finite le polemiche sul piano del traffico, lo strumento che disciplina lo scorrimento della viabilità, che decide quali sono le zone da pedonalizzare e dove ■ ubicati i parcheggi. Dopo una serie di incontri tra amministrazione comunale e le varie associazioni ■ categoria, sembrava che il piano studiato dall'ingegner Rogano potesse soddisfare tutti. Invece no.

Ieri il presidente Giancarlo Mori è intervenuto contestando appunto la decisione del sindaco. «Questa amministrazione - si legge ■ una nota diffusa dalla Regione - ha ricevuto in data 7 ottobre due ordinanze con le quali veniva disposta la

revoca delle designazioni dei componenti del consiglio di amministrazione della Ipab e la designazione dei nuovi consiglieri.

Pur non avendo la Regione assunto, allo stato attuale, alcun provvedimento, le citate ordinanze devono ritenersi atti illegittimi per sviamento di potere, in quanto rivestono un carattere sanzionatorio che non rientra nei poteri comunali; la vigilanza e il controllo sugli organi dell'Ipab spettano infatti alla Regione.

Mori fa sapere di ■ disposto nel giugno scorso un'ispezione ■ seguito ■ segnalazioni pervenute dal Comitato regionale di controllo: «Gli uffici stanno ultimando la verifica dell'attuale situazione istituzionale, amministrativa e finanziaria dell'Ipab - scrive ancora la Regione - alla quale faranno seguito eventuali provvedimenti. A tal fine il Presidente ha ritenuto opportuno acquisire il preventivo parere del sindaco, il quale deve procedere alla ■ delle proprie ordinanze». [g. vi.]

I vertici della Carige non hanno intenzione di accettare passivamente la vendita al Monte dei Paschi

«Affaire-Carisa»: Genova non si rassegna

La Cassa di Risparmio: «Disposti ad andare anche in tribunale»

GENOVA. Dall'ultimo piano del grattacielo della Carige, nessuno rilascia dichiarazioni ufficiali. Né il presidente Fausto Cuocolo, né il vicepresidente Giorgio Giorgetti, né il direttore generale Giovanni Berneschi. Nessuno esprime giudizi diretti sulle due «bombe» esplose ■ Savona: l'offerta definitiva d'acquisto del 51% del pacchetto azionario della Carisa da parte del Monte dei Paschi di Siena ■ l'annuncio della volontà di modificare lo statuto della Fondazione della Cassa di Risparmio di Savona.

Le notizie indirette, ufficiose, ■ però molto chiare e portano il suggello dei vertici della banca ■: sarà guerra, ■ tutti i livelli, senza possibilità di mediazione.

Spiega un dirigente vicino alla Presidenza: «La Carige è perfettamente convinta ■ suo buon diritto: ha le carte in regola. Farà scattare il suo diritto

di prelazione: nel giro di pochi giorni, nei termini previsti dalla legge, sentita la Banca d'Italia, presenterà alla Carisa una cifra equipollente a quella del Monte dei Paschi e acquisterà il pacchetto di controllo dell'istituto savonese».

Sembra che l'ufficio legale della Cassa ■ Risparmio di Genova ■ abbia dubbi: il diritto è preciso (la Carige controlla già il 40% delle azioni Carisa) ■ consente alla Carige di pagare la stessa offerta della banca toscana. Se ci sarà opposizione ■ precisano sempre alla Carige ■ la direzione della banca è decisa di ■ sino ■ ■ che significa, in parole povere, che è pronta anche ad andare in tribunale pur ■ far valere il proprio diritto. «Siamo sicuri ■ prosegue ■ portavoce ufficioso ■ del nostro diritto anche dai comportamenti indiretti dei vertici della Carisa: perché vogliono cambiare in tutta fretta



Fausto Cuocolo, presidente Carige

lo Statuto? Perché sperano di annullare, in qualche modo, il nostro diritto di prelazione. E' un'ammissione indiretta della fragilità della loro posizione». Il clima tra le due Casse di Ri-

sparmio s'è fatto dunque incandescente: voleranno le carte bollate. L'intera vicenda, comunque (compresi i comportamenti dell'Antitrust e di Bankitalia), presenta aspetti grotteschi e inquietanti sospetti. E' una «guerra» unica nel suo genere nella storia delle frequenti fusioni di banche di questi ultimi anni.

In effetti, né l'Antitrust, né la Banca d'Italia ■ intervenuti ■ «turbare» operazioni di accorpamento ben più vistose dell'ipotesi Carige-Carisa: basti pensare alla fusione Banco di Roma-Banco Santo Spirito-Cassa di Risparmio di Roma, oppure l'accorpamento ■ Cassa di Verona ■ molti istituti dell'area Adriatica, per non parlare dell'acquisto da parte ■ Comit del Banco di Chiavari oppure del Banco di San Giorgio da parte della imponente struttura del Credito Agrario Bresciano. [p. l.]

ARRIVA IN CONSIGLIO

Un regolamento per l'apertura di giochi

RAFFAELLO. Considerato il crescente numero di esercizi pubblici ■ quelli vengono installati giochi semiautomatici ■ elettronici, l'amministrazione comunale ha deciso di stilare ■ regolamento per le sale giochi. La giunta ha proposto che gli esercizi che detengono giochi non possono installarne più di cinque se la superficie del locale è inferiore ■ metri quadrati ■ dieci apparecchi per esercizi con superficie utile superiore a 100 metri.

La giunta propone inoltre il rispetto della distanza di 500 metri tra le sale giochi e le scuole, ospedali, caserme e luoghi destinati al culto. La pratica sarà di ■ in un prossimo consiglio comunale. L'assemblea dovrà esprimersi sulla compatibilità ■ della presenza di sale giochi in aree di particolare interesse individuate dal piano di sviluppo della rete distributiva al dettaglio. [g. vi.]

Affermazione Cisl

Poste, le votazioni per il Consiglio del nuovo Cral

CHIAVARI. Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni del Circolo Ricreativo Aziendale dell'Ente Poste Italiane. Anche nel Tigullio c'è stato un'importante affermazione della lista del sindacato lavoratori Poste della Cisl. E' la prima volta che vengono effettuate consultazioni elettorali tra i lavoratori del nuovo ente pubblico economico Poste Italiane; i lavoratori hanno eletto i loro rappresentanti in seno agli organi direttivi ■ controllo del nascente Cral delle Poste.

«L'affermazione della lista del sindacato lavoratori Poste della Cisl - dicono dalla segreteria territoriale - ■ espressione del supporto delle politiche sindacali in risposta alle irrazionali decisioni demolitrici del sistema postale assunte di recente dal governo ■ all'assoluta assente di volontà ed incapacità gestionale dei molti problemi dei lavoratori. [g. vi.]

Il ritrovo dei Vip

«Puny» sfrattato ma il ristorante riapre a pochi passi

PORTOFINO. Uno dei ristoranti più noti del borgo, «Puny», che ha contribuito a diffondere il nome di Portofino in tutto il mondo è costretto a traslocare per sfratto. Da «Puny» si sono fermati personaggi del calibro di Ivana Trump, Majic Johnson, più di recente anche Bill Gates. Tutti, ogni qual volta sbarcavano in piazzetta facevano un salto lì. Lo stesso Silvio Berlusconi prima di raggiungere la sua villa in collina passava a salutare il titolare Luigi Miro. Il ristorante si sposta solo di pochi metri per lasciare posto ad una galleria d'arte. Lo ha stabilito una sentenza ■ definitiva, che pone fine ad una serie di trattative e rinvii durati una decina d'anni. I locali che ospitano oggi il ristorante ■ infatti di proprietà della famiglia Brusacchi, titolare della Galleria d'Arte Portofino, i cui attuali locali appartengono al Banco di Chiavari. [g. vi.]

Albenga, alle 20,45 al cinema Ambra

Stasera comizio di Angelo Viveri

ALBENGA. Un modo per parlare ai cittadini senza intermediazioni: è questo lo scopo del comizio indetto alle 20,45 al cinema Ambra da Angelo Viveri. Il sindaco di Albenga, nei manifesti e nei volantini che annunciano l'incontro, dice esplicitamente che quello di stasera è un appuntamento per "informare dettagliatamente sui capi d'imputazione che pesano sugli amministratori inquisiti, ma anche per poter finalmente parlare".

Scettica l'opposizione: «Un comizio si fa per difendersi e per attaccare. Viveri deve difendersi in tribunale e non pensiamo nelle condizioni di poter attaccare. Vuole un dibattito politico nella sede istituzionale, il Consiglio comunale. La nostra convinzione è che comunque si debba dimettere, anche nel suo interesse».

Sul fronte politico, dopo la convocazione di due Consigli comunali il 22 e il 29 di novembre, Viveri smentisce le polemiche tra lui e il gruppo consiliare di Alternativa democratica. «Non esiste nessun braccio di ferro sulla ratifica di ordinanze sindacali. Tutte le questioni vengono serenamente e apertamente discusse e anche perché le ordinanze sindacali non devono, per legge, essere ratificate dal Consiglio comunale. Alla riunione di giunta dell'11 novembre, poi, erano presenti tutti i componenti in carica del-



Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

la Giunta ed eccezione dell'assessore Bonacchi, assente per motivi di famiglia», spiega Viveri.

Ieri mattina, intanto, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha ascoltato alcuni dirigenti della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Segreto il voto del collegio ma probabilmente si è parlato della vicenda relativa alla tesoreria comunale. Secondo gli investigatori il sindaco Viveri avrebbe utilizzato metodi intimidatori nei confronti dei dirigenti dell'istituto.

(s. p.)

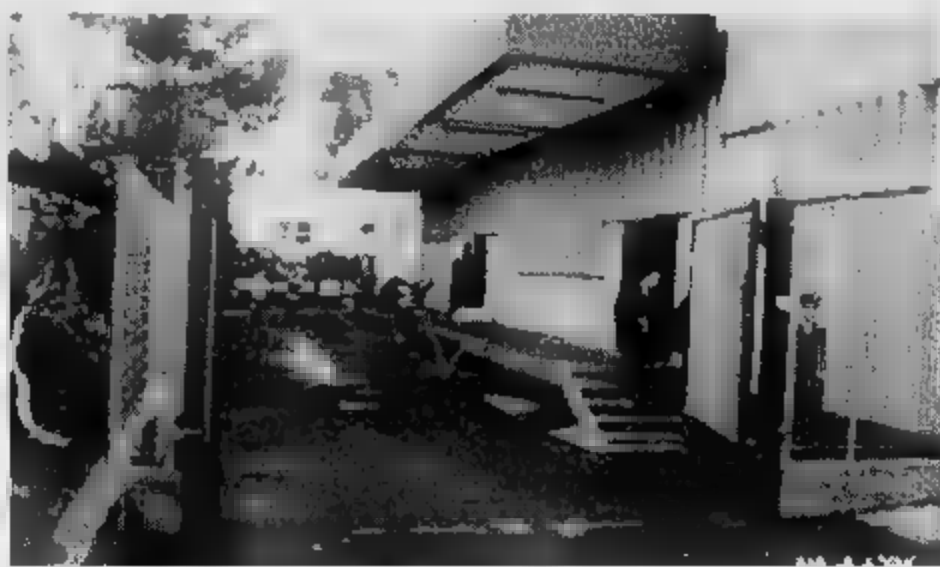
Furti, probabilmente su commissione, anche in cantieri edili a Pietra Ligure

Rubano la cassaforte alle poste

Loano, dopo aver mandato in tilt gli allarmi telefonici delle banche i ladri entrano in via Deledda. Il bottino ammonta ad oltre 100 milioni tra contanti e valori bollati. Poteva essere più consistente

LOANO. Hanno portato via indisturbati la cassaforte dell'ufficio postale di Loano, in via Grazia Deledda, dopo aver mandato in tilt i sistemi di allarme. Molti uffici e banche. Centinaia anche i telefoni fuori uso, dall'altra sera alle 23 sino a ieri mattina, fra Loano e Borghetto Santo Spirito. I ladri, che hanno messo a segno un colpo da circa cento milioni, si sono dimostrati molto efficienti ed organizzati ma hanno commesso un grave errore di data. Se infatti avessero tentato il colpo la notte prima sarebbero riusciti a portarsi a casa quasi un miliardo. Singolare furto invece in pieno centro a Pietra Ligure dove, sempre l'altra notte, ignoti malviventi si sono impossessati di un martello pneumatico ed altri oggetti per l'edilizia.

Il furto all'ufficio postale di Loano poteva essere quello record per il Finale. I ladri avevano però delle informazioni esatte. Di solito le pensioni, con tanto di tredicesima in questo mese, vengono pagate agli uffici postali della zona il 15 del mese. A Loano il pagamento avviene però il 13. Nella giornata di mercoledì quasi tutti gli interessati hanno ritirato la pensione «svuotando» quindi la cassaforte. Il colpo è stato organizzato con cura. Con un taglio i ladri hanno reciso, intorno alle 23, il



A Loano ■ furto ■ 100 milioni nella sede delle poste di via Grazia Deledda

cavo della Telecom che si trova lungo il torrente Nimbato. Evidentemente sapevano dove colpire con sicurezza. Alcune migliaia di apparecchi telefonici sono stati isolati. Tutti i sistemi di allarme via cavo e uffici postali e banche sono andati in tilt. Le forze dell'ordine hanno iniziato a controllare gli istituti di credito e le poste. Tutto sembra regolare. Si è subito pensato ad un guasto in parte riparato nella notte e in parte solo ieri pomeriggio. Durante la notte i ladri hanno così potuto agire da veri professionisti. Sono entrati da un cancello nel re-

tro della posta ■ via Grazia Deledda. Con facilità hanno aperto la porta e sono arrivati all'ufficio del direttore dove si trova la cassaforte che è del tipo di quelle murate. Forse con un piccolo muletto i ladri hanno trasportato la pesante cassaforte su un furgone, risultato poi rubato nella zona. Poi la fuga, probabilmente in piena notte. Quando hanno aperto la cassaforte i ladri hanno avuto la sgradita sorpresa. Il colpo aveva fruttato «solo» un centinaio di milioni ■ cui la metà circa in valori bollati. I conteggi e le indagini non sono

completati. Il dato certo è che dei malviventi ha un parcente anziano che ritira la pensione ■ Loano, altrimenti avrebbero saputo con esattezza le date.

Furti, forse su commissione, in due cantieri edili in piazza XX Settembre ■ in via Chiavari a Pietra. I ladri hanno rubato materiale edile, fra ■ un moderno martello pneumatico. I cantieri sono stati aperti da pochi giorni per la sistemazione di facciate di edifici ■ per la realizzazione di un ■ bar-ristorante al posto di una vecchia bottega utilizzata da un fabbro. (a. r.)

Nuovo presidente della spa potrebbe essere il sindaco di Stellanello Claudio Cavallo

«Tre anni per salvare il Panero»

A Villanova d'Albenga ieri una riunione per stabilire i nuovi vertici della società di gestione dell'aeroporto. Il presidente della Provincia Garassini: «Lo scalo deve dimostrare la sua validità in supporto dell'economia»

VILLANOVA D'ALBENGA. Abbiamo compiuto un serio passo verso una società aeroportuale più efficiente, in grado di verificare in un triennio se c'è spazio per un uso dello scalo a sostegno del turismo del Ponente. Così Alessandro Garassini, presidente della Provincia, ha sintetizzato la riunione svoltasi ieri pomeriggio per la modifica dello statuto ed il rilancio, in ■ efficienza, della «Aeroporto di Villanova spa».

Fra le innovazioni portate, quella del consiglio di amministrazione che passerà dai 13 componenti precedenti ai 7 attuali (uno ciascuno per le Province e le Camere di Commercio di Savona e Imperia, uno per il comune di Villanova, uno per la Filis, uno in rappresentanza dei soci privati). In attesa che le nomine ■ completino nel giro di una decina di giorni (per tener conto anche dei comuni ■ direttamente rappresentati, ■ pare probabile la nomina a presidente del sindaco ■ Stellanello, Claudio Cavallo, appartenen-

ALASSIO

Convegno scuola-turismo

Circa ■ persone hanno partecipato mercoledì mattina al convegno nazionale su «Vacanze, scuola, turismo», svoltosi nella sala Riviera della Fiera di Genova. L'incontro, promosso da Assoturismo, Confindustria, Asshotels, Assoviaggi, Riep e Fiba, aveva come sottotitolo «Dalla gita scolastica ai viaggi formativi». L'introduzione è stata tenuta dal presidente della ■ infermeria regionale ligure Giovanni Bottino, seguito poi dal direttore del Centro studi turismo di Firenze Erimanno Bonomi. Si è trattato di un confronto tra il mondo della scuola e quello del turismo mirato a capire l'evoluzione che in futuro dovranno avere i servizi offerti dai vari operatori turistici. Al convegno, che ha visto la presenza dei rappresentanti provinciali ■ Imperia, Genova e La Spezia (pochi i portavoce del Savonese) hanno partecipato assessori regionali e presidenti di categoria. (m. br.)

le a Forza Italia.

Fra i cambiamenti sostanziali nella società di gestione c'è il progressivo passaggio della percentuale in mano ai privati (che prima detenevano il 49 per cento delle azioni, passate ora al 25 e che scenderanno, con l'aumento di capitale sostenuto dagli enti pubblici, al 17 per cento).

«Naturalmente nello statuto si terrà conto di questo minor peso dei soci privati, rivedendo i loro poteri, fra i quali la scelta dell'amministratore delegato, che ora spetterà al settore pubblico. Non si sa ancora ■ chi cadrà la scelta dell'amministratore delegato. Spiega ancora Garassini: «Abbiamo solamente

proceduto, per ora, a definirne le caratteristiche: dovrà essere un competente del settore aeronautico, ■ capacità ■ tive e deve saper promuovere lo scalo. Daremo un triennio di tempo per verificare se l'aeroporto ■ Villanova è in grado di svolgere una attività reale di supporto per la nostra economia. Se cioè saprà attivare linee charter o regolari a sostegno, ad esempio, dei crocieristi che si imbarcano a Savona sulle navi della Costa Navigazioni, o saprà trovare accordi con il Casinò di Sanremo, o con Nizza o sia in grado di verificare la possibilità di organizzare weekend in Riviera».

La riunione di «rifondazione» della società per azioni, che ■ durata circa un'ora e mezza, ha portato a compimento una ristrutturazione da tempo studiata, in grado di tirar fuori dall'impasse ■ aeroporto che non ha finora saputo esprimere ■ proprie potenzialità.

Romano Strizoli

Laigueglia, era titolare dell'«Alda e Gil»

E' morto Gilberto barista e cantante

LAIGUEGLIA. Per gli amici era il piccolo, grande Gil, il barista-cantante. E' morto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dopo breve malattia Gilberto Lettieri, ■ anni, titolare del locale «Alda e Gil» di via Dante. La sua scomparsa ha lasciato il segno in quanti conoscevano la sua allegria e le sue doti come artista popolare.

Originario di Ischia, Gilberto Lettieri era arrivato a Laigueglia nel 1989 e nel giro di poco tempo si era conquistato numerose amicizie, specialmente tra i titolari delle attività commerciali del centro storico. Nella sua birreria, ogni sera, soprattutto in estate, regnava un clima di festa fino a tardi. Residenti e turisti (moltissimi gli stranieri) si davano ■ appuntamento da Gil un po' per ritrovare ■ buonumore ed un po' per ascoltare le sue struggenti interpretazioni. Lui, cordiale con tutti, amante della melodia italiana ed in particolare della tradizione napoletana, cantava accompagnandosi con la chitarra e con il cuore. I fune-



Il barista Gilberto Lettieri

rali di Gilberto Lettieri si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia ■ San Matteo. La salma verrà successivamente tumulata nel cimitero di Monterotondo (Roma). Gil lascia la compagna Alda, la madre ed alcuni fratelli e sorelle. (m. br.)

BORGHETTO SS.

Allarme per un surfista in difficoltà al largo

Movimentato salvataggio di ■ surfista ieri pomeriggio. Dopo circa due ore di ricerche gli uomini ■ capitaneria ■ riusciti a mettersi in contatto con Giovanni Comi, 26 anni, residente a Ceriale, scomparso dopo un'uscita con il windsurf. Il giovane in seguito alla rottura dell'albero era rientrato a terra con le sue forze ed ■ poi andato a casa di amici. Alle ricerche hanno partecipato la motovedetta della capitaneria, un elicottero dei Vigili del fuoco e i carabinieri. (m. br.)

IMPERIA

Strada comunale interrotta per uno smantellamento

A ■ di uno smantellamento ■ terreno dovuto alle piogge dei giorni scorsi rimane chiusa la strada comunale che da frazione Ginestro porta alla regione Costa. Il transito sulla strada verrà riattivato nelle prossime ore. (m. br.)

LA SPEZIA

Sono oltre 200 i creditori della «Ligur Pali» di Tovo

Prima udienza ieri in tribunale per l'esame dello stato passivo della «Ligur Pali Spa» dell'ex sindaco Eligio Accame. L'azienda aveva richiesto il concordato preventivo ■ il tribunale aveva ■ deciso per il fallimento. Si parla di debiti per 10 miliardi, di cui 4 solo con l'Erario. (f. p.)

La ragazza contesa Alessandra scrive «Non vengo in tribunale»

PIETRA L. «Non andrò ■ tribunale a Genova fra dieci giorni». E' quanto manda a dire da Catania la quattordicenne «fuggita» dai genitori adottivi di Pietra Ligure. Alessandra ha scritto al giudice genovese: «So che lei vorrebbe farmi incontrare con i miei genitori adottivi i quali sostengono che io ■ stata piagiata. Voglio restare con i miei, lasciatemi in pace». Secondo il padre naturale, Angelo Di Fini, pochi giorni fa la famiglia pietrese avrebbe chiamato al telefono Alessandra. «Mi hanno insultato ed ho chiamato i carabinieri. Mia figlia era sconvolta», ha detto Di Fini. Da Catania arriva anche la notizia della «fuga» del fratello di Alessandra bloccato, pochi giorni fa, in stazione a Messina. Il ragazzo avrebbe confessato di essere diretto, con intenti minacciosi, a Pietra Ligure. La vicenda è sempre più sconcertante. (a. r.)

Pattuglione a Ceriale Favoreggiamento Due albanesi denunciati

CERIALE. Si è concluso con tre denunce e numerosi verbali un ennesimo pattuglione condotto la scorsa notte dalla polizia sul territorio tra Albenga e Ceriale. La questura di Savona ha denunciato a piede libero due giovani albanesi per favoreggiamento della prostituzione. Durante la serie di controlli notturni gli agenti hanno denunciato anche una donna albanese perché ■ possesso di documenti falsi. Molte le automobili fermate dalla polizia ed i conducenti verbalizzati per infrazioni di vario tipo legate alla circolazione. Alcuni guidatori senza patente hanno subito ■ sequestro dell'autovettura. Da tempo le forze dell'ordine ■ mpongono controlli periodici per arrestare il fenomeno della prostituzione che dilaga lungo l'Aurelia. Spesso sono state svolte vere e proprie retate notturne nelle quali sono cadute prostitute e transex. (m. br.)

Processo in pretura Albergatori di Noli tentano di picchiare cliente scontento

SAVONA. Hanno bloccato ■ cliente che voleva lasciare l'albergo, criticato per le scarse condizioni igieniche. E' finita con cinque rinvii a giudizio. In pretura ■ presenteranno il prossimo aprile Dino Pozzatti, 51 anni, titolare dell'albergo «El Sita» di Noli, il genero Carmine Costantino, 42; la moglie Mirella Colombo, 54; la figlia Giovanna Pozzatti, 24. Tutti devono rispondere di ingiurie: avrebbero offeso il cliente Claudio Ricci, 28 anni, di Novara, e la fidanzata Lucilla Burlone, dopo che questi ultimi si erano rifiutati di pagare una penale per aver lasciato la camera in anticipo (perché sporca). Non solo, ma avrebbero anche impedito alla coppia di allontanarsi dall'albergo bloccandone l'auto ■ due macchine. Pozzatti e Costantino avrebbero anche tentato di picchiare Ricci, che avrebbe reagito con nuove ingiurie. (f. p.)

Albenga, riunione per evitare l'accorpamento a Pietra del reparto di ostetricia e ginecologia

Sindaci a raccolta per salvare l'ospedale

Una iniziativa di Avogadro per il Santa Maria di Misericordia

ALASSIO. Ripresa di iniziative politiche e sindacali nel Ponente savonese in difesa dell'ospedale di Albenga, minacciato di smantellamento e di chiusura del punto nascita. Il sindaco di Alasio Roberto Avogadro, ■ qualità di senatore della Lega Nord, ha inviato all'assessore alla sanità della Regione Liguria una lettera in cui si afferma: «Prenuncio che nella malaugurata ipotesi di uno scippo all'ospedale di Albenga del punto nascita, ■ dell'economicità di gestione, ma ■ realtà per i soliti giochi di potere, mi vedrò costretto ■ organizzare la crescente protesta ■ delle popolazioni dell'Albenganese da ■ rappresentate in clamorose manifestazioni ed azioni di boicottaggio nei confronti del Santa Corona». Non solo. Quest'oggi si riuniscono nel municipio alassino i sindaci di Laigueglia, Andora, Stellanello, Testico per redigere un ordine del giorno da far

approvare dai Consigli comunali per essere inviato ai programmatori sanitari regionali ■ al governo centrale.

Sul piano sindacale, poi, c'è attesa per l'incontro che il segretario provinciale della Cisl, Alfio Coniarino, avrà oggi a Roma con il ministro Rosy Bindi nel contesto di un incontro promosso dalla Cisl a livello nazionale. Intanto le altre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) hanno preannunciato una giornata di sciopero nel prossimo futuro. Va comunque detto che la Camera del Lavoro si è pronunciata ■ favore del Santa Corona e per la chiusura della maternità ad Albenga.

Avogadro, nella sua lettera di protesta, fa presente che «privare l'ospedale di Albenga del punto nascita equivale a decretare la morte del nosocomio». E aggiunge: ■ auguro tuttavia che non si debba arrivare a questi punti. (f. r.)

PRETURE

Gli avvocati contro Flick

Si allarga il fronte del «no» alla prevista soppressione della pretura di Finale Ligure (per la provincia di Savona candidata alla chiusura è anche Varazze). Ieri sera a Finale un gruppo di avvocati ■ è riunito per concordare una linea comune di opposizione al decreto legge firmato dal ministro di Giustizia Gian Maria Flick e attualmente alla firma del ministro del Tesoro che, secondo alcune previsioni, dovrebbe cancellare la pretura considerate in esubero entro il 31 dicembre. Tra le ipotesi, anche quella di impugnare tale decreto dinanzi al Tar Lazio. Ha detto l'avvocato Mario Spornio: «C'è una disparità di trattamento. La pretura ■ Finale ha una mole ■ lavoro superiore a quella di Cairo, pur non rientrando nell'elenco delle sedi da cancellare. Inoltre si dovrebbe considerare, quanto a bacino d'utenza, non soltanto i residenti, ma anche quei turisti che d'estate triplicano la popolazione del Finalese». Secondo gli avvocati la soppressione della pretura dovrebbe essere sospesa anche e soprattutto in vista della riforma annunciata da Flick, quella che prevede il giudice unico (mandando in pensione il pretore). Ancora Spornio: «Verranno ridisegnati gli ambiti territoriali del sistema giudiziario: sarebbe meglio per Finale arrivare a questa scadenza con ■ pretura ancora in funzio-».

(f. p.)

Da Crai si vota e si vince.

**CHI VOTA IL CRAI NUMERO UNO VINCE
FANTASTICI PREMI E AIUTA "SPECCHIO DEI TEMPI".**

I clienti Crai hanno tanti vantaggi, si sa! Ma la grande novità è che da oggi ne hanno uno in più: il diritto di voto. Possono infatti partecipare all'elezione del Crai numero uno. Un'iniziativa che Crai promuove per comprendere meglio i gusti dei clienti ■ rendere ancora più efficiente il proprio servizio. Si votano tre qualità da 1 a 10: cortesia, freschezza, atmosfera e anche la commessa/o più in gamba. Garante della classifica generale è La Stampa. Un grande aiuto alla riuscita dell'ini-

ziativa, a cui Crai risponde con un importante impegno: un prezioso contributo ■ "Specchio dei tempi". L'invito al voto ■ esteso a tutti i clienti Crai e ■ ancora non lo siete, questa è un'ottima occasione per diventarlo. In palio ci sono 10 bellissimi week-end per due in una capitale europea. Votare è facile, in ogni Crai ■ sono già le schede pronte per essere compilate ed imbucate direttamente sul posto. Solo con Crai si vota. E si vince.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI



**CineFile 96:
dal 9 novembre
in edicola.**



**La Stampa
■ Lietta Tornabuoni
dedicano ■ agli appassionati
del grande schermo
oltre 200 recensioni dei film
della stagione 95/96.
■ FLOPPY ■ PER WINDOWS
A 13.500 LIRE.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 solminie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con



**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

LA STAMPA

Teatro: Athina Cenci debutta alla Sala Diana con «La donna gigante»

Mussolini, jazz «doc» allo Sheraton

Serata «Dizzy Night» all'hotel dell'aeroporto: in pedana anche Giampaolo Casati, Osvaldo Mazzei e Rosario Bonaccorso. Musica afroamericana anche al Mascherona Club. Prime visioni al cinema

GENOVA. Ancora jazz - oltre al teatro, al cinema, ai consueti appuntamenti in discoteca - nei locali - sulla scena genovese, un graditissimo ritorno: quello di Romano Mussolini, che questa sera, alle 22, suonerà all'Albergo Sheraton di Sestri Ponente. Il musicista sarà accompagnato da Giampaolo Casati alla tromba, Osvaldo Mazzei alla batteria, Rosario Bonaccorso al contrabbasso.

Il concerto di Mussolini, un artista che vanta una lunghissima esperienza tra i veterani del jazz italiano, dotato di uno swing naturale che lo accomuna ai diversi grandi esponenti della musica afro-americana degli anni Quaranta e Cinquanta, da Teddy Wilson a Count Basie, sarà in parte dedicato al linguaggio del periodo d'oro del jazz, di cui Louis Armstrong e Benny Goodman sono stati i portabandiera.

Romano Mussolini è anche uno dei musicisti storici del jazz italiano e anche a Genova e Liguria vanta molti fans, come dimostrano i suoi frequenti concerti a Riviera e la sua presenza ai vari festival e nelle rassegne estive.

Giampaolo Casati, ospite della serata, è un musicista genovese, un musicista genovese, un musicista genovese, appena rientrato da una tournée in Giappone dove si è esibito con un gruppo di artisti provenienti da tutto il mondo. Ca-



Romano Mussolini

sati ha uno stile limpido ed elegante, sulla scia di Clifford Brown, Lee Morgan e Miles Davis ed è considerato uno dei più interessanti solisti del panorama italiano.

Anche il concerto di questa sera è abbinato alla cena (21), al costo di 11 mila lire, 1 biglietto per il solo concerto costano 25 mila lire.

Musica jazz, questa sera, alle 22.30, anche al Mascherona Club, con Mino Gaggero al pia-

noforte, Sergio Aulicino al basso, Daviano Rotella alla batteria.

Sul fronte teatrale, dopo la cancellazione di «Manola», al Politeama Genovese, con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, per complicazione alla gravidanza di quest'ultima, resta confermato il debutto di Athina Cenci al Teatro Garage. Alla Sala Diana, in via Paggi, a San Fruttuoso, la brava attrice sarà la protagonista dello spettacolo «La donna gigante», un testo tutto al femminile di Lidia Ravera che racconta la storia di una trentacinquenne, sposata con un figlio, nell'arco di un decennio - dal 1985 al 1995 - tra emancipazione, crisi, momenti di gioia e delusioni. Lo spettacolo verrà replicato domani sera, sempre alle 21.

L'ingresso alla Sala Diana costa 22 mila lire, i ridotti costano 18 mila. Gli abbonamenti a sette spettacoli della stagione del Teatro Garage sono disponibili a 112 mila lire.

Nell'agenda di questa sera, il cinema gioca la consueta parte del leone. Le pellicole più gettonate nel capoluogo ligure sono «Sleepers», al Grattacielo, con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Kevin Bacon, Vittorio Gassman, «Jack», in cartellone all'Universale, di Francis Ford Coppola, interpretato da Robin Williams, «Il Corvo 2», al Lux. [m. b.]

C'è tutto Bach in quattro CD

Edito dalla casa genovese Dynamic musiche del duo Cavallo-Gulli

GENOVA. La registrazione dell'intero corpus del «Clavicembalo ben temperato» di Johann Sebastian Bach è impresa certamente non facile. Opera straordinaria costituisce infatti uno dei vertici della letteratura per tastiera di tutti i tempi. Nelle scorse settimane è uscito un interessante cofanetto edito dalla casa discografica genovese Dynamic: quattro CD propongono la poderosa opera bachiana nella interpretazione di Enrico Cavallo.

Pianista di grande sensibilità Enrico Cavallo forma da anni un duo di rilievo con il marito, il violinista Franco Gulli. Come noto il «Clavicembalo ben temperato» si compone di due volumi in ognuno dei quali figurano ventiquattro preludi e ventiquattro fughe in tutte le tonalità. Nei quattro CD la Cavallo non procede esaurendo il primo libro e poi passando al secondo. Esegua, invece, in ordine tonalità: il preludio e fuga in do maggiore del primo libro, il pre-

ludio e fuga in do maggiore del secondo e così via. Ne deriva un ordinamento tonale completo, cornice efficace ad una lettura ineccepibile.

La Dynamic ha recentemente pubblicato altre incisioni interessanti. Si citano ad esempio i Trii per violino, violoncello e pianoforte di Muzio Clementi op. 28 e op. 32.

Illustro pianista, Clementi è oggi ricordato essenzialmente per l'apporto dato alla didattica del suo strumento. La produzione, alquanto vasta, spazia però in vari generi. E i Trii, poco conosciuti, sicuramente pagano. Ne è interprete il Trio Fauré formato da Vittorio De Col, pianoforte, Mario Vassiliev, violino e Sergio Bonfanti, violoncello.

Da citare, infine, un altro CD dedicato a due Trii (op. 18 e op. 35) di Brahms: protagonista il Trio Stradivari composto da Jolanda Violante, pianoforte, Federico Guglielmo, violino e Pietro Bosna, violoncello. [r. i.]

Centro storico

Al caffè etnico i corsi di danza del ventre

GENOVA. Corsi di danza del ventre, oggi e domani, al centro sociale «Etnik Caffè», in salita Mascherona, a Genova. Oltre alla danza del ventre, i corsi verteranno sulla lingua Wolof e l'uso delle percussioni africane. Questa sera, nell'ambito dell'iniziativa, il circolo Etnik ospiterà uno spettacolo arabo di danza del ventre con la ballerina Muna. Domani sono invece in programma spettacoli di flamenco e balli andalusi a cura di Carmen Del Verde della scuola di ballo «Almudenas». Entrambi gli spettacoli avranno inizio alle 22 e steno incuriosendo il pubblico del circolo culturale.

Anche a Rapallo, nelle scorse settimane, sono tenute diverse esibizioni di danza del ventre in occasione della Settimana dedicata alla gastronomia egiziana all'hotel Europa. Il pubblico riverbera da gradito molto l'inconsueta esibizione e ciò fa ben sperare anche agli organizzatori dell'Etnik di Genova. Per informazioni telefonare al numero 24.67.363. [m. b.]

Quasi tre ore di musica in megaconcerto che non ha certamente tradito le attese

Sonny Rollins incanta il Carlo Felice

Alla fine tutti in piedi per il jazzista americano

GENOVA. Dopo la raggelanti e «rituale» atmosfera di Keith Jarrett (ascoltato doverosamente in religioso silenzio, quasi ci si trovasse a Bayreuth, presente Wagner) Carlo Felice si è riscaldato ospitando, mercoledì sera, Sonny Rollins. Spettacolo magnifico, indimenticabile per i duemila appassionati di tutte le età che hanno riempito la «piazza» del teatro, si sono beati al suono dello strepitoso complesso e alla fine scattati in piedi riverberando il palcoscenico un uragano di applausi e di grida di approvazione.

Finale, d'altra parte, scontato perché Sonny Rollins e i suoi compagni di ventura non si sono certo risparmiati nel regalare emozioni e giochi d'alta scuola. Quasi tre ore di musica in un megaconcerto che non ha avuto cedimenti e tensione espressiva. Rollins (occhiali scuri, abiti dimessi, scarpe da ginnastica) è presentato da Clifton Anderson (trombone), Bob Cranshaw (basso), Stephan Scott (pianoforte), Victor Se-



Il jazzista Sonny

Yuan (percussioni) e Harold Summy (batteria).

Strumentisti dalle stupefacenti qualità tecniche individuali. Eccellente per il suono la brillantezza del fraseggio Anderson, ammirabile l'intelligenza musicale e la totale pa-

dronanza della tastiera di Scott, incredibili i due percussionisti. Dotti singoli e affiatamento perfetto, una visione omogenea, compatta e divertita del discorso musicale.

Superbo, naturalmente, Sonny Rollins. Sax fra i più famosi del nostro tempo, l'oltre sessantenne artista siu-pisce per la bellezza e la corposità del suono, la freschezza del fraseggio, la varietà dei colori, la fantasia inventiva.

Le biografie lo dipingono come un intrepido avventuriero del mondo della musica, aperto ad ogni esperienza, capace di strepitose sintesi stilistiche nel suo temperamento musicale assolutamente personale. Lo ha dimostrato ampiamente al Carlo Felice.

Il suo sax aveva mille voci, mille sfumature: canto disteso, raffinato, animato da improvvise, diaboliche agilità, scatto precipitosamente gettato verso il grave più profondo, urla appese negli acuti. Tutto, però, senza la minima «volgarità» in un controllo del suono totale.

Il sax strumento magnifico e se suonato si carica di una potenzialità comunicativa assoluta. Tecnica e gusto, naturalmente, a servizio pagina musicale. Rollins ha regalato riletture davvero affascinanti offrendo una vastissima gamma di possibilità nel campo della variazione e della elaborazione tematica: esecuzioni lunghe, articolate sostenute grazie a un abile gioco di rimandi sonori, di concatenazioni armoniche, di inventiva ritmica. E, ancora, grazie a un fiuto umoristico che di tanto in tanto lo ha portato a chiedere al suo strumento suoni e interventi al limite del grottesco.

Della bravura degli altri si è detto. Alcuni assoli hanno entusiasmato il pubblico, alcuni duetti sax-trombone e parsi di eccellente qualità artistica. Fra i brani proposti «What u difference», «Tenor madness», «Falling in love» e «Don't stop the carnival».

Roberto Iovino

Musica d'autore (Fossati e Prudente) e i personaggi più amati: Pulcinella, la Gatta ladra, Ali Babà

E i cantastorie sbarcano a Sant'Agostino

Teatro per ragazzi, la Tosse ci riprova con le fiabe di Luzzati

GENOVA. E ancora al Teatro della Tosse, dove ormai ogni angolo è occupato da iniziative, compreso il singolare foyer-libreria, domani pomeriggio, nella Sala Dino Campana, è in programma il nuovo debutto.

E quello di «Canta, canta, cantastorie», spettacolo di storie in rima per la regia di Enrico Campanati che lo interpreta con Nicola Alcozer, Paolo Kessisoglu, Veronica Rocca.

Le scene e i costumi sono di Bruno Cereseto, le canzoni sono state scritte da Ivano Fossati e Oscar Prudente, due massimi esponenti della musica d'autore.

li diversi e la platea dei giovani spettatori.

Come spesso accade nei testi scritti da Emanuele Luzzati, anche in questo spettacolo il pubblico ritroverà personaggi ai quali l'artista è particolarmente affezionato e di cui ha narrato le avventure in altri eventi teatrali, come Pulcinella, la Gatta ladra, Ali Babà.

Alli Babà è la ben nota favola che richiama alla mente il mondo delle «Mille e una» e tanti altri racconti orientali, la Gatta ladra è una ballata in cui una gatta molto furba e stravagante, capeggia una rivolta contro tre re molestatore nemici degli uccelli.

Paccato che, alla fine della storia, questi ultimi restino in libertà, mentre per la povera gatta si spalanchino le porte della gabbia-prigione.

La Tarantella di Pulcinella è

invece è invece la «italo-napoletana» del famoso racconto «Il Pescatore e sua moglie», con la terribile moglie che tormenta la celebre mascherella.

Dopo la «prima» di domani pomeriggio, «Canta, canta, cantastorie» verrà replicato domenica, alla stessa ora.

Altre repliche sono in programma la prossima settimana, al mattino, per il pubblico delle scuole. Per il pubblico delle cantastorie i biglietti in vendita a 15 mila lire (adulti) e 7 mila lire per i bambini.

Per prenotazioni e informazioni sono a disposizione i botteghini del Teatro della Tosse in Sant'Agostino. [m. b.]



Ivano Fossati, canzoni per i più piccoli

Nuovo appuntamento della rassegna: in scena allievi di Kemp e Cunningham

«Europadanzaoggi» alla Tosse

Domani arriva la compagnia di Paolo Rampone

GENOVA. Torna la danza sui palcoscenici genovesi e la circostanza non potrà che far piacere ai tanti appassionati che seguono i pochi appuntamenti invernali a Genova con grande partecipazione. E non solo quando arriva, dopo anni, Oriella Dorella, in cartellone al Politeama Genovese. Peccato che le piccole compagnie cittadine si muovano a mezza e tante difficoltà di ordine economico, principalmente, ma anche logistico, per mancanza di spazi e di teatri.

Domani sera alle 21, al Teatro della Tosse, via secondo appuntamento con la rassegna Europadanzaoggi. In scena, la Compagnie Entr'Acte di Paolo Rampone. Roma, con lo spettacolo «L'ombra dentro la pietra» co-prodotto dal Festival Romaeuropa e dall'Hebbel Theater di Berlino, a conferma, sottolineano gli organizzatori, dell'alto livello interna-

zionale raggiunto dal gruppo. «L'ombra dentro la pietra» comprende le suggestioni di diverse arti. Lo spettacolo è ispirato dal racconto «La nostra anima» di Alberto Savinio ed è moderna rivisitazione del mito di «Amore e Psiche».

Le scenografie poggiano essenzialmente sulle sculture di Luigi Mainolfi, raffiguranti pareri di terracotta, scheletri, torri, un'enorme gonnola di ferro, le musiche originali sono di Fabrizio De Rossi.

Cinque danzatori in scena: Federica Mastrangeli, Gabriella Iacono, Paolo Rampone, Michele Foglietti, Giuseppe Parente, che sintetizzano i diversi stili di provenienza. Tutti artisti di ottimo livello che hanno lavorato con Trisha Brown, Merce Cunningham, Bob Wilson, Lucinda Childs, Tere O'Connor, Lindsay Kemp e alla Tosse presenteranno uno spettacolo con tanta traccia delle passate espe-

rienze. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo Europadanzaoggi in Sant'Agostino costa 20 mila lire (15 mila i ridotti). Prezzi popolari - fanno notare i curatori della rassegna - per incoraggiare e favorire un approccio alla danza, sia tra i giovani sia tra coloro che ancora non hanno scoperto questa forma di espressione e di spettacolo.

Con questa rassegna, che proseguirà prossimamente con altri appuntamenti, Europadanzaoggi presenta una panoramica del «meglio» della nuova danza a livello internazionale con molti innesti contemporanei.

I prossimi spettacoli in cartellone saranno un abbinamento tra danza e humour in un «made in Usa» e un accostamento fra danza e il teatro con uno spettacolo prodotto e allestito in Francia. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

TEATRO E CINEMA

Venerdì tutto jazz in via Smirne

Venerdì sera tutto jazz, alle 22, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, con Luca Così alla tromba e Marco Astesano alla chitarra.

TEATRO

Franca Fioravanti alla biblioteca Podestà

Intervento poetico dell'attrice Franca Fioravanti del teatro delle Nuove, oggi alle 17, presso la biblioteca Podestà, in via Sacheri, a Genova. L'azione poetica sarà accompagnata dalle proiezioni di Adriano Rimassa, con la collaborazione di Ettore Petrolini. Ingresso libero.

FESTIVAL

Musica nera al discobar Black Power



Consueto appuntamento con la musica in versione disco, con tanti successi internazionali, questa sera, alle 22.30, al discobar Black Power, in viale Brigate Partigiane, a Genova.

RAI

Musica d'ascolto al Mistral

Cover italiane e internazionali, all'americana bar Mistral, sul lungomare di Rapallo, con Andrea Cabri e Simona Bertoni.

VICTOR VITTORIO

Sabor del Tropico in via Santa Zita

Musica latino-americana con salsa, merengue, cumbia, questa sera, alle 20.30, alla discoteca Victor Vittorio, in via Santa Zita, a Genova, l'animazione team e sabor del tropico.

COTTON CLUB

Le cover della band di Santoro

Successi a cover internazionali, questa sera alle 22.30, al Cotton Club, in via Cesare Cabella (piazza Manini), a Genova, con la Bruno Santoro Band. Seguirà la musica da discobar con il dj Coccio.

EXPO

Successo «Gulp-100 anni fumetti»

Grande alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico di Genova, della mostra «Gulp-100 anni fumetti», un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta dalle 9.30 alle (ultimo ingresso alle 18.30). L'ingresso costa 10 mila lire. [m. b.]

DISCOTECA DAL VIVO

Musica live all'Agua di Nervi

Serata di musica dal vivo, alle 22.30, all'Agua, sulla passeggiata di mare di Nervi. Ingresso libero.

Q-ZAR

Ritmi diversi al club del divertimento

Musica, drink e giochi laser al Q-Zar, il Club del Divertimento in via d'Annunzio, 19, a Genova (Centro dei Liguri). Ingresso libero.

VASCHETTA

Cover e gastronomia a Staglieno

Cover internazionali e specialità gastronomiche, alle 22, al music-club La Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

INFORMATICA

Aids: 100 manifesti contro la paura

«Aids: 100 manifesti contro la paura» titolo di una iniziativa organizzata dall'assessorato alla promozione sociale per informare i genovesi e attirare la loro attenzione sul problema. Oggi, al centro civico di Buranello a Sampierdarena, verrà inaugurata una mostra con manifesti, materiale informativo e gadget. Nei giorni prossimi sono previsti anche due spettacoli del Teatro della Tosse e un incontro dibattito sul problema Aids-tossicodipendenza.

Sedici compagini liguri al via della prima fase: ecco il loro «identikit»

Parte la B, festa delle bocce

Quasi 200 giocatori in lizza, per una stagione che promette divertimento e spettacolo
Val Merula ed Arnese partono nel ruolo di favorite, ma le sorprese sono dietro l'angolo

Scatta domani il settimo campionato di B. Al via 16 formazioni divise in 4 gironi. La squadra da battere appare Val Merula, che lo scorso anno ha sfiorato la promozione: ha perso però Angelo Cappato, ed è nel girone D con Familiare Savona, Mueller Rordighera e Taggese. Nel girone A Fossone, Litorale Lazini, Sarissese e Fruttuoso. Nel «B» Assunta, Busalla, Serra Riccò e Toso Arenzano; nel «C» Albisola, Arnese, Cairese e Macchia Verde.

Albisola. Per la squadra del neopresidente Rocco Damonte un anno di transizione: si affida a una «rosa» di 9 giocatori, sotto la cusa del d.s. Domenico Scarfo, coadiuvato da Candido Tobia e Armando Marrone. Acquisto di rilievo Dante Ottone, dalla Familiare.

Arnese. Retrocessa dalla A2, si ripropone per i vertici, anche se ha modificato l'assetto tecnico. La grossa novità è il rientro di Franco Perata, un «a» che fungerà anche da dieste.

Assunta. Sono partiti Sergio Fossi e Marco Giusti. L'unico arrivo è Luigi Lastrico dell'«Abg».

Busalla. La neopromossa società di Boccardo si affida ad un gruppo omogeneo che potrebbe dar filo da torcere a molti.

Fossone. I toscani mantengono tutti gli effettivi, e possono togliersi delle soddisfazioni.

Familiare Savona. Fino all'ultimo ha rischiato di non iscriversi per problemi economici. Il glorioso club che da poco ha compiuto il mezzo secolo di vita, infine ce l'ha fatta e presenta Giuseppe Siri, Bruno Murialdo, Angelo Peluso, Giovanni Pessano, Fabio Briano, Giacomo Giori, Gino Migliardi, Giampiero Piccinino e Gino Beccaria.

Litorale Lazini. A Marina di Carrara la squadra è competitiva, affidata all'ex arbitro nazionale Enzo Poggetti.

Macchia Verde. Tutti confermano la rinuncia a sorpresa di Ardita e Voltrese, è un'incognita.

Riccò. Ha perso pedine importanti: Patri e Cavignino, e si affiderà ai giovani.

S. Fruttuoso Marelli. Obiettivo tranquillità per il team del presidente D'Alessio.

Taggese. Grande entusiasmo, «rosa» in prim'ordine con Mauro Arnaldi ex Arnese, e Bernardino Riva ex Mueller.

Toso Arenzano. Club ambizioso, novità Marco Giusti dall'Assunta, Antonio Siri dalla S. Nazario e Morgano dall'Infra.

Val Merula. Punta in alto, la compagine del presidente-giornale Garrione, che si avvale tra gli altri di Marino Artoli proveniente dall'Arnese e Pino Sodu dalla Macchia Verde.

Il 1° turno. Domani via alle 15. Girone A: Fossone-Sarissese; Lazini-S. Fruttuoso. B: Serra Riccò-Assunta Genova; Busalla-Toso Arenzano. C: Cairese-Macchia Verde; Arnese-Albisola. D: Taggese-Val Merula; Familiare-Mueller.

Roberto Pizzorno



Otonello: da La Familiare all'Albisola

ALLIEVI

Titolo ligure a Serra Riccò

La Serra Riccò Vini Liguri Timossi, con Paolo Ballabene, Daniele Basso e Gabriele Picasso ha conquistato il titolo regionale Allievi. Al bocciodromo della Riva, la squadra genovese si è imposta in finale sulla Cairese. Bagnasco e Ferraro. Bella e avvincente la partita, in equilibrio fino alla sesta tornata, col Serra Riccò in vantaggio 5-4 e parziali visti in chiave Serra di 0-1; 0-2; 2-2; 5-2; 5-3; 5-4. Molto bene il genovese Picasso nell'accolto, buone le risposte di Ferraro. Alta la media di bocciate, sia di Ballabene che di Bagnasco. Dalla settima giocata Ferraro è però calato, e il team del presidente Postai ha preso il largo. Non è servito neppure il pallino-salvezza di Bagnasco nell'ottava «mano» per capovolgere il match. Picasso ha continuato con regolarità all'accolto, e Ballabene ha colpito con puntualità. Nell'undicesima giocata Bagnasco ha infine fallito il pallino-salvezza e la partita si è chiusa 13-6. Terzo il Chiappa, davanti alla Roverino. Curiosità. Paolo Ballabene ha colpito 17 volte ■ 20, Bagnasco 12 su 18 e un «pallino».

[r. p.]

Stasera torna il campionato interprovinciale

Bocette, nel terzo turno spicca Ilda-Caffè Posta

Alto del campionato interprovinciale di bocchette con il Dif Ilda che, nei primi due turni, ha già provato un timido allungo. I savonesi sono sottoposti a siasera (tutte le partite avranno inizio alle 20.30) all'insidioso confronto con il Caffè della Posta Bordighera. Il Lady Diana Marina ed il Garden I Cerele conducono invece i primi due raggruppamenti della B che, a ben vedere, sono caratterizzati da un notevole equilibrio. Chi invece ha già cercato un primo consistente allungo è il S. Isidoro nella B3, mentre nell'ultimo girone lo Splendor cercherà di mantenere un primato minacciato da diversi gabs.

Caccia al Dif Ilda. I savonesi, al comando con 8 punti, sono alla prima prova del fuoco con un Caffè della Posta Bordighera (6) che in questo avvio è stato davvero piacevole sorpresa. Il Dif Ilda inoltre può contare sul turno di riposo dal Cin Cin Borghetto (7), immediatamente inseguire. Il ritiro in extremis del Bobba Imperia ha costretto gli organizzatori, essendone ridotto il torneo a unità, a queste spiacevoli decisioni. E allora ecco che i confronti più attesi della giornata sono Lady Diana (3)-Carla Imperia (6) e Cavalluccio (3)-Pontevecchio Pietra (8), con le due compagini ospiti in grado di salire al vertice. A giudizio della classifica, interessante appare anche il confronto Haiti Loano (4)-Quiliano (5), aperto a tutti i pronostici.

Lady di ferro. E' partita alla grande la compagine imperiese (9) che stasera è impegnata, in un derby che si annuncia acceso, contro il Carla (8). Davvero difficile sbilanciarsi in un pronostico. Non meno interessante appare il match Moneta Alben-

ga (8)-Haiti Loano (6) mentre il Cin Cin II (5) è impegnato contro il Sanremo e Albengo (6). Gli altri confronti: Caffè Posta (7)-Ariston (5); Circolo Ricreativo Pietra (5)-Sport Finale I (5); Garden I (5)-Odyssey Calizzano (3); Giardini I (2)-Italia Borghetto (7).

Serata tranquilla. In B2 non dovrebbe correre problemi la capolista Garden I (9), impegnata a Calizzano contro l'Odyssey (4). Il Sanremo e i Giardini (8), i più immediati inseguitori, sono invece impegnati in trasferta, rispettivamente contro il Cin Cin I (5) e contro l'Italia Borghetto (2). Le altre partite della giornata sono: Brunella Borgio Verezzi (4)-Como Loano (6); Sport Finale I (7)-Cin Cin I (7); Pontevecchio (5)-Cavalluccio (6) e Roma I Finale (7)-Moneta II (6).

Scontro al vertice. E' S. Isidoro (10)-Italia Cogoleto I (8) il big-match della B3, e forse dell'intera serata. La partita promette spettacolo ed il pronostico è davvero incerto. Le altre: Lorenzo Vado (5)-Dif Ilda (5); Zinolese I (8)-Polisportiva II (3); Splendor II (4)-Avis (6); La Boccia I (5)-Agoms Genova (5); Sport Savona (6)-Giardino (4). Turno a riposo per Roma II (2).

Grande equilibrio. E' quello che si nota nell'ultimo raggruppamento, dove la capolista Splendor I (11) è ospite della Usl (6). Il turno prevede anche i confronti Italia Cogoleto I (10)-Dif Ilda II (10); Agoms I (5)-La Boccia II (8); Polisportiva I (9)-Zinolese (4); Sciarborasca (2)-Lorenzo II (7); B.B. Bar Cogoleto (4)-Sen Genesis (10). Il turno di riposo tocca stavolta al Black Bull (10), secondo della classifica.

Guglielmo Olivero

Sono Ravina, Zunino, Caterina Medicina e Fondelli

Elezioni alla Federnuoto in corsa quattro liguri

SAVONA. Sono quattro le candidature presentate dalla Liguria per le elezioni alle cariche di Consiglieri federali della Federnuoto. Oltre al genovese Lorenzo Ravina ed al massimino Zunino, che hanno già ricoperto l'incarico, ci sono due «nomi nuovi» rappresentati da Caterina Medicina (della società genovese Multedo) e Massimo Fondelli (Camogli), con importanti trascorsi nella pallanuoto.

Le elezioni si terranno domani a Fiuggi, nel corso dell'assemblea ordinaria che rieleggerà come presidente Bartolo Consolo, candidato in lizza. La Liguria, complice un mancato accordo tra i vari comitati rischia seriamente di perdere uno dei due posti assegnati nel precedente quadri-

nio, appunto a Ravina e Zunino. Il nuovo consiglio federale, non appena eletto, dovrà affrontare una serie di difficili problemi, soprattutto in relazione agli impianti natatori.

Compito dei nuovi eletti (le candidature a consigliere provinciale ■ in totale ventidue) sarà quello di promuovere poi un dialogo con le amministrazioni locali. Già negli ultimi mesi in alcune regioni i Comuni proprietari degli impianti hanno instaurato un dialogo con Fin e Coni, ed anche la situazione di Savona è in proposito significativa. Tornando all'assemblea, è opinione diffusa che i delegati dell'ultimo quadriennio riceveranno un nuovo incarico: la preziosa opera di Ravina e Zunino dovrebbe proseguire. [g. o.]

Sincronizzato

Bene la Bianchi la Burlando

SAVONA. Serena Bianchi, in coppia con Giovanna Burlando, ha centrato a Glasgow, in Scozia, la qualificazione alla Coppa Fina. Nel «duo», le azzurre si sono piazzate al sesto posto dietro alle coppie di Cina, Canada, Giappone, Russia e Stati Uniti. Questo risultato è sicuramente ottimale, tenendo in considerazione il fatto che le due atlete hanno avuto soltanto venti giorni di tempo per allenarsi per questa manifestazione.

Nel «singolo», il successo è andato alla statunitense Beky Dyan, mentre la prima delle italiane è stata la Burlando, giunta in quinta posizione. Serena Bianchi è felice. Ha centrato l'obiettivo che si era prefissa, e sprizza felicità da ogni poro. Afferma la sincronista savonese: «Abbiamo avuto pochi giorni per allenarci, e ci impegnate a fondo per non sfigurare. Volevamo la qualificazione alla Coppa Fina, ci siamo riuscite e adesso ci dovremo preparare con ancora maggiore determinazione, per fare ancor meglio in Coppa del Mondo».

Soddisfatta del risultato anche Patrizia Giallombardo, l'«coach» dell'Athens Savona (e azzurro), seguirà da vicino Serena in Coppa Fina. Infatti la Giallombardo quest'anno avrà cura della categoria assoluta, anche se collaborerà sempre con la collega O' Brian per l'attività delle più giovani. Patrizia: «Come Nazionale, avevamo investito ■ Serena e Gio- ■ ■ ■ E loro hanno dato una gran prova ■ serietà ■ di volontà, ingredienti necessari per arrivare lontano. Serena ■ era già messa in forte evidenza alle scorse Olimpiadi, ■ non escludo che in Coppa Fina possa arrivare in zona-medaglia». [r. p.]

CICLISMO A LOANO



Una gran festa per le premiazioni del dopo-Giro

Gli accoglienti locali di «Loano Due» ospiteranno i protagonisti del 79° Giro d'Italia, con particolare attenzione alla tappa ■ Loano. E' un incontro voluto dal sindaco Genere per ringraziare tutta la comunità, per quanto ha fatto in occasione dell'arrivo della ■ ■ ■ ■ ■ Sarà anche l'occasione per premiare i vincitori del concorso fotografico indetto da La Stampa. Presenzieranno il vincitore della tappa, Fabio Fontanelli, il direttore del Giro ing. Castellano, e lo stesso Genere consegnerà al sindaco Giovanni Buaso, l'ideale «testimone» della staffetta per l'arrivo a Varazze del Giro '97. Nella foto il vincitore del «Trofeo Elio Garassini», organizzato a Loano nel dopo-Giro: ■ Salvatore Giarratana. Con lui si riconoscono Anselmo, Alessandro Garassini, Genere e Levaggi. [n. d. m.]

Concessionaria marchio prestigioso cerca

VENDITORE/TRICE
anche breve esperienza di vendita. Inviare curriculum vitae a: Studio Lantieri - via S. Francesco, 4 - Arma di Taggia.

PENSIONATO
iscritto Assoc. Nazion. Carabinieri - Conduttore di caldaie II - Autista, custode, patente Italia - Estero
Tel. 0143/71890 dalle ore 13,00

P.A. SECRETARY REQUIRED FOR ENGLISH-SPEAKING MANAGEMENT COMPANY

Fluency in Italian and English ESSENTIAL. Computer literate (MS Word 6 for Windows/Excel). Previous experience in professional office (legal or accounting) an advantage. Please abstain if you do not meet these requirements.

Send C.V. to Mrs D. Kenneally, Moores Rowland, BP 343, MC 98006 Monaco Cedex.

ECONOMICI

DITTA ricerca personale specializzato in carpenteria pesante. Disponibilità immediata zona di Savona. Tel. dalla 15.30 alle 19.00 al n. 0187 629.780.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA una settimana ricca di tutto.

I temi del balon: rinviata alla prossima stagione la finale di Coppa Italia

Calice vuole il «piccolo scudetto»

Domani Navoni si gioca il titolo italiano di C1

Domani alle 13,30 allo sferisterio di Mondovì, il Calice della coppia Navoni-Devia è impegnato nello spareggio contro la Caragliese. In palio il titolo della serie C1. La quadretta savonese del presidente Androni ha tutte le carte in regola per mettere in bacheca anche questo importante traguardo. Sulla carta i liguri sono favoriti, anche se dopo aver vinto la prima gara ■ ■ ■ ■ ■ stati battuti domenica a Curaglio per 11-6, dopo che avevano condotto ■ vantaggio fino al riposo, sul risultato di 6-4 per il Calice.

La Liguria, ma principalmente la provincia ■ Savona, tiene molto a questa «bella». E' il terzo titolo italiano in ordine di grado, e se dovesse vincere il Calice sarebbe il secondo tricolore per ■ regione, ■ il primo per Savona. Da Calice partiranno tantissimi sostenitori per esser vicini alla squadra ■ questo momento importantissimo.



Per Sciorrella la stagione è già finita

Domani, ■ ■ ■ ■ ■ finale ■ ■ ■ ■ ■ campionato ■ C2. Si gioca a Scaletta Uzzone, dove il Castelletto Uzzone se la vedrà ■ ■ ■ ■ ■ la Milano Assicurazioni di Castagnole Lanze. Non si giocherà invece la partita di ritorno della Coppa Italia, tra Bel-

lanti e Sciorrella. La giunta della Federazione ■ ■ ■ ■ ■ deciso che le gare ■ Coppa Italia ■ le partite di Supercoppa 1995 e 1996 saranno disputate all'inizio della prossima stagione.

Intanto il Comitato provinciale di Savona ha indetto anche per quest'anno la terza edizione del «Premio Giancarlo Ruffino». Il riconoscimento per il '96 è stato assegnato al direttore tecnico ■ ■ ■ ■ ■ Don Dagnino di Andora, ed ■ ■ ■ ■ ■ Alberto Sciorrella e di altri grandi campioni del balon, Enrico «Chichina» Piana, con la seguente motivazione: «Per aver insegnato a generazioni ■ ■ ■ ■ ■ giovani l'arte del pallone elastico». Il premio sarà consegnato venerdì 22 novembre alle 20,30 al Comitato in via Brignoni dalla vedova del senatore, primo presidente del Comitato di Savona. Prima di Piana avevano avuto il riconoscimento Flavio Dotta e Alessandro Suffia. [r. p.]

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/88.470

10128 TORINO
C.so Massimo d'Azaglio 60
Tel. 011/85.211

12051 ■ ■ ■ ■ ■
PUBBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: ■ ■ ■ ■ ■
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri ■ ■ ■ ■ ■
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.M.U. srl Agente Publikompass spa
Loc. Ambréque - Quant
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 ■ ■ ■ ■ ■
sig. SILVANO ■ ■ ■ ■ ■
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-689.939

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SACOMMI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0181/250.754

■ ■ ■ ■ ■
SALODINI ■ ■ ■ ■ ■
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 ■ ■ ■ ■ ■
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni
Numero verde

1678-02005

L'anticipo di pallanuoto riguarda ancora i biancocelesti: trasferta sulla carta abbordabile

Per il Recco, «tris» a Brescia e in tv?

La squadra di Baldinetti ha l'occasione del rilancio

RECCO. Affidandosi alla cabala, i biancocelesti potrebbero rimanere tranquilli: il primo passaggio tv in trasferta, a Catania, si conclude con l'affermazione di Ferrari e compagni per 12-11. Esiste però pure la controprova: al debutto, davanti alla telecamera Rai, Recco venne sconfitto 10-11. Ma sabato, venerdì...

Rimane la consapevolezza che i ragazzi di «Gus» Baldinetti, per la terza volta in cinque turni, avranno l'onore della riprese tv. Un ottimo biglietto da visita per tutti i biancocelesti, e particolarmente per i tre azzurri Ferrari, Mangiante e Riccadonna. E poiché Ratko Rudic non si perde solo gesto dei suoi pupilli (ha a disposizione anche la moviola...), ecco l'ultimatore «partita nella partita».

Finora non è citata l'avversaria odierna, eccome il «Leone» di Brescia, ultima insieme ad Orizzonte, Bologna e Paguros, ancora a quota zero. Fissato d'inizio dalla piscina di Brescia (Dani e Bianchi gli arbitri) previsto per la 15, con diretta Rai Tre dalle 15,40 alle 16,10. Baldinetti: un incontro che potrebbe nuovamente sorridere alla Pro Recco, la terza vittoria che non sempre impresa impossibile? «Finora abbiamo vinto le due partite che sulla carta dovevamo vincere, e perso le altre contro Pescara e Roma, candidate ai play-off e forse anche a qualcosa di più. L'errore più grave che potremmo commettere sarebbe ovviamente quello di sottovalutare il Brescia: non accadrà, perché i ragazzi sono consapevoli di essere a un punto importante della stagione. La conquista dei due punti permetterebbe di riportarci alle spalle delle prime quattro-cinque, in posizione ottimale. I lombardi dispongono di due ottimi stranieri, Ciricovic, Anzio, e Savostianov ex del Lavagna: sabato hanno realizzato entrambi quattro reti, e quindi andranno controllati con particolare cura».

Giancarlo Scazzozzi



Baldinetti sprona il Recco al...

PALLAVOLO

Dalle elezioni alla C2 femminile

Domenica a Roma, elezioni per il rinnovo del consiglio federale Fipav. Non c'è alcun dubbio che Carlo Magri verrà confermato alla presidenza. La lotta riguarda i nomi che gli faranno corona: tre le candidature per vicepresidente, due i prescelti. In vantaggio i vice uscenti, D'Arcangelo (padre della riforma del campionato in corso d'opera) e D'Alessio; in rimonta Franchi, figlio dell'indimenticato presidente della Fige. La Liguria partecipa col solo Stefano Noli, consigliere federale uscente alla ricandidatura.

La partita del 2° turno di C2 femminile domani potrebbero subire variazioni per permettere ai dirigenti di andare a Roma. Nel Tigullio

tiene banco Chiavari (0)-Admo Lavagna (2) all'Istituto d'Arte alle 21. Un derby tra club legati stretta parentela: nell'Admo confluito anche il Volley Chiavari, fino alla stagione scorsa «gemello» del Chiavari 90. Per ora le strade sono divise, ma chissà che in futuro non ci sia ulteriore riunificazione. Il Lavagna ha più chance delle veridubb, che dopo la retrocessione han perso molti elementi. Le altre: Tre Stelle (2)-Carcare (2) al Cevenini di Deiva alle 21; S. Paolo Andora (0)-Arenzano (0); S. Pio X Loano (0)-Agnese Imparia (2); Avb Normac Genova (2)-Pgs Alasio (0); Iplom Scrivia (0)-Brianteo Imperia (2); Lorenzini Piana Bontola (0)-Vbc Savona (0). [d. s.]

Provvedimenti del Giudice sportivo: Casaretto quasi un mese in tribuna

Risso del Sori rientrerà nel '97

Molte squalifiche soprattutto in Prima categoria

Migliarinese-Entella si giocherà al Federghini invece che a La Pieve, alle 14,30. Fino all'11 dicembre stop al tecnico Grassorutess, Casaretto. Sino al 4 il tecnico del Ventimiglia, Fortugno. Due turni Calvillo (Pegliese), uno Venuti (Entella), Meazzi (Pastorino), Fibrini (Ponted.), Ruocco e Costa (Samm), Amatruda e Lucisano (Vado).

Promozione: 3 turni P. Mazzanti (Sestria); 2 Ravera (Riviera), Lettieri (S. Stefano), Giannelli (Vill.). Uno Lamuedra (Albaro), Noli (Bogli.), Ferrari (Brugnato), Bagnasco e Miglioranza (Fozzanesse), Vassalli (Lavagna), Tavilla (Stef.), Politi (Riviera), Spaggiari (Mediterr.), Rossi (Ligornia). In Prima girone B, un turno Bernardi (Cevasco (Camogli), Repetti (Culmiv), Salvini (Casellese), De Maria (D. Boscol), Pastorino (Ossidali), Campora, Adello (Speranza (Goliard.). Nel «C», per Fabio Rizzo (Sori) stop fino al 31 dicembre. Un turno

CALCIO A CINQUE

Favola, arriva il Chioggia

Alle 15 di domani al Palavarazze il Favola Uga Buga affronta il Chioggia nell'8° turno di B. Dopo il ko di Monza i ragazzi guidati dal duo Longheu-Lamanna cercano di recuperare punti, contro una formazione irresistibile ma certo più esperta. In settimana sono stati provati alcuni elementi, ma soprattutto la squadra ha affinato nuovi schemi. Purtroppo mancherà ancora l'infortunato Strazza, una delle pedine fondamentali. Si tratta della penultima gara prima della sosta per i Campionati del mondo, e i blucerchiati ci tengono a far bene per andare al riposo: una classifica più tranquilla, visto che al momento quartultimi (e retrocedono in tre). La gara col Chioggia, come tutte quelle casalinghe, sarà trasmessa da Telesat martedì con inizio alle 22,30. [m. i.]

De Ferrari (Recco), Bazzigaluppi (Queirolo (Corte), Lambino (Rev.), Trocar (Cog.), Ignoffo (Leg.), Pastorino (Masone), Piletti (Sori), Poggio (Crevar.), Puzolu (Masone), Nel «D» i turni Scopesi (Ceuta); uno Ghio (Riviera), Facini (Ponz.), Guetti e Pa-

gano (Arsenal), Antipatico, Danni, Finolo e Niccolini (Caula), Resta (Marola), Ercolini (Santer.). In Seconda, i turni Andreozzi (Deiva); uno Capozzi (C. Verde), Pagliettini (Mon.), Lanata (Fontanab.), Azzini (S. Lorenzo), Vona (Ses.). [d. s.]

I temi del basket

Il Tigullio spera in derby Alcione-Sestri

In pillole il basket levantino. In C2 maschile, 7° turno, trasferta non impossibile per il Tigullio, alla ricerca del primo successo, domenica a Spezia alle 17,30 col Crdd (2). Gli altri tre incontri del girone B, tutti domani sera, sono Don Bosco (10)-Sarnese (8), alle 18,30 al Centro Civico via Buranello; Pontremolese (2)-Spezia '93 (6) alle 19,30; Pontremoli; Lerici (10)-Athletic (6) alle 21. Riposa l'interbaskit (4). In D maschile, terza giornata, derby domenica alle 17,30 alla Casa della Gioventù fra Alcione (2) e Sestri Levante (4); ospiti che si fanno preferire per l'organico, rapallesi che cercano di sfruttare il fattore campo. Le altre: Virtus (2)-King (2) domenica alle 11 in via Parma; Folio (0)-Cus (4) domani alle 19,30 a Romito Magra; Pegli (0)-Aquila (0) domani alle 18,30 alla palestra Lanfranconi; Canaletto (4)-S. Fruttuoso (2) domani alle 21 a Canaletto. [g. s.]

Casarza e Fontanabuonagattorna

Seconda: le big sono in trasferta

A dispetto delle troppe chiacchiere fatte nelle categorie superiori, in Seconda il mercato di riparazione ha prodotto molti fatti: i club hanno modificato, e in alcuni casi radicalmente trasformato, le formazioni titolari e le partite del 2° turno potrebbero riservare sorprese.

L'unico anticipo è Deiva (p. 6)-S. Lorenzo (8), al Cevenini domani alle 14,30. Accantonati i sogni di gloria, i locali sono costretti a guardarsi alle spalle. Difficile ritrovare la calma quando brucia ancora la sconfitta nel «derby delle gallerie» a Moneglia. Oltre al passo falso in classifica, la formazione allenata da Perego deve rinunciare ad Andreozzi (2 giornate) e pagare un milione di ammenda.

Secondo il S. Lorenzo non c'è alcuna possibilità che il ricorso della Croce Verde venga accolto: i genovesi sostenevano che Meranzana, schierato sabato scorso a tempo di record, fosse irregolarmente tesserato. Proprio la capolista Casarza (13) va a far visita alla Croce Verde (8).

I granata di Raffo han solo ritoccato (è arrivato l'entelliano Noceti) una già di prim'ordine. Neppure l'altra squadra di vetta, il Fontanabuonagattorna (13), ha sentito il bisogno di agire sul mercato: al Riboli troverà i Sestieri (11) con due novità, Radice e Rizzo di ritorno dall'avventura in Primo.

I lavagnesi hanno preso gusto all'alta classifica e vogliono continuare a essere protagonisti. La Calvarese (11) ha fatto tesoro della batosta subita a Casarza: in porta domenica nella partita casalinga contro A. Ciasetta (3) ci sarà Eliano Musante, fuga dalla Lavagnese. Ma la matricola allenata Gian Luigi Cancedda ha fatto meglio: è andata a pescare tra i giocatori delle altre categorie e ha riportato a Lavagna Compagnoni, Brignole e Pinesco. Le altre partite: Cogornese (8)-Moneglia (9), Cicagna (5)-Vecchia Chiavari (3), Né Calcio (4)-Bogliasco (5), Bargeggi (11)-Ri Calcio (10). Gli ultimi affari confermati: Garbarino dall'Entella al Cicagna, Brignardello dalla Lavagnese alla Cogornese. [d. s.]

La «Terza»

Saline: sfida al S. Ambrogio

Sesta giornata per la Terza Chiavari, con match-clou quello in programma domani alle 14,30 ad Uscio fra il S. Ambrogio (10), squalificato Bergantini, e le Saline Bacezza (13), stop per Dagnino: prima verifica per i chiavaresi, soltanto sei giorni orsono saliti al primo posto, ad affiancare Bargeggi (13), di scena sempre domani alle 14,30 a Casarza Ligure opposto al Villaggio (6). Bargeggi in grado di tornare da solo al comando, sfruttando magari un risultato di parità nel big-match?

A Chiavari, in casa Saline, predicano prudenza. Dicono i dirigenti della società presieduta da Marco Pinasco: «Il primato non deve far mutare i nostri obiettivi, ovvero di vivere alla giornata cercando di raccogliere sempre il massimo. Siamo molto soddisfatti del lavoro compiuto dal tecnico-giocatore Maurizio Pannozzo. La difesa è il reparto forte, appena due reti subite ed entrambe nella giornata inaugurale. Poi Quattrone ha sempre alzato la saracinesca, raggiungendo quasi i 400 minuti di imbattibilità».

In Terza categoria è sempre rischioso far pronostici, quindi lasciamo parole al campo. Un solo incontro domenica, quello di Ferrada alle 10,30 fra Mocconesi (4) e Leivi (1), squalificato Tiberti, tutti gli altri domani alle canoniche 14,30: Aurorari-Val d'Aveto (1), assente Razzetti al Sivioli B; Ciavai (5), stop per Mancini-Portofino (3) alla Colmato; Monilla (7)-Segesta (12) a La Secca; Panchina (2), squalificato Domenichini; Atletico Maggi (4) a Caperana; S. Salvatore (1), doppia assenza con Galimberti e Bombelli; Real Deiva (2), manca Gabelli al Centro Scuola. [g. s.]

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

■ figure ■ testo, L. 25.000

PIERO DIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLI

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

■ 65 tavole fuori ■ a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti» scienze sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Non occorre specialisti per capire la scienza. Oggi è possibile con i primi volumi «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a
cambiare
idea.
Mégane
Classic.

Preparatevi
a scoprire il nuovo film

IL GOBBO DI NOTRE DAME

e regali da favola.

Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland**
PARIS



Soprattutto, preparatevi a qualcosa di magico. Ad esempio, il trailer in esclusiva del classico Film Disney di Natale: Il Gobbo di Notre Dame. Ad esempio, regali come i Pandori Motta la cui confezione si trasforma

■ COLLABORAZIONE ■

Disneyland
PARIS



Buena Vista International Italia

Pandoro
Motta



In un gioco con i personaggi del film. O i personaggi Mattel da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per 4 persone a Disneyland Paris.

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
Coach	1.9 Diesel	85CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
	1.6 Multipoint	90CV
Scénic	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
	1.4 Iniezione	75CV
Classic	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	85CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV



Scénic
di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una auto, preparatevi a cambiare idea: con Scénic il monovolume entra in una nuova dimensione.

Informazioni su Mégane
a Concessionari Renault al:



Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



L'idea che cambia l'auto.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Fingerma finanzia la vostra Audi A4 Avant TDI quattro®.



**Nuova Audi A4 Avant TDI trazione integrale quattro®.
110 CV perfettamente attaccati al suolo.**

Da subito disponibile presso i Concessionari Audi.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

ZOLEZZI AUTO
S.r.l.

**CONCESSIONARIO
ALBENGA
e
PROVINCIA
D'IMPERIA**

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

**AUTOSIVELLI
s.r.l.
SANREMO**

**AUTOFF.
PIEFFE s.n.c.
VALLECROSA**

**AUTOSPORT
AMEGLIO
IMPERIA**

**VICO
GIORGIO
VENTIMIGLIA**





LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Venerdì 15 Novembre 1996 - 41

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Da gennaio Sanremo ha fatto registrare quasi 80 mila presenze in meno

Turismo, già persi dieci miliardi

Sono venuti a mancare soprattutto gli italiani. Si può uscire dalla crisi offrendo alberghi attrezzati e una città a misura d'uomo. Il presidente degli albergatori Li Pira: «Meno code e più parcheggi»

SANREMO. C'è qualcosa che va nella politica turistica di Sanremo, una città che sembra sempre più «nobile decaduta». Un male oscuro l'affligge senza che si veda all'orizzonte una terapia in grado, non proprio di guarirla, almeno di attenuarne gli effetti negativi. I dati relativi ai primi dieci mesi del '96, forniti dall'Azienda di promozione turistica, denunciano una caduta verticale di arrivi e presenze, sia di ospiti italiani che stranieri.

Complessivamente, da gennaio a ottobre, gli alberghi hanno registrato 874 mila giornate di presenza, le 953 mila dello stesso periodo dell'anno precedente. Sono quasi 80 mila presenze in meno. Quasi tutte imputabili agli ospiti italiani. Tradotti in soldoni sono una decina di miliardi, un miliardo al mese. Quattrini volati via, difficili da recuperare. Anche negli arrivi la percentuale ne-

gativa è elevata: l'Apt ne ha registrati 268 mila contro i 290 mila del '95, 22 mila in meno. Tanti, troppi per una città che vanta una vocazione turistica che ha radici addirittura nel secolo scorso.

Non è difficile individuare le cause del malessere della città: basta guardarsi intorno. Il turista non si accontenta più di una passeggiata sul lungomare con un cono gelato in mano. Oggi viaggia, vuole vedere, vuole conoscere. Vuole e pretende dei servizi efficaci. Sanremo non è in grado di offrirli. Non è più una città a misura d'uomo. A volte per attraversarla in auto da un capo all'altro non basta un'ora. Mancano i parcheggi, le strade sono insufficienti, le spiagge albergo sono ridotte al lumicino. E i turisti cercano altri lidi riposo e relax. Dice Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione albergatori: «La Regione dovrebbe andare



In dieci mesi Sanremo ha perso quasi 80 mila giornate di presenza negli alberghi

incontro agli albergatori assicurando prestiti a tassi agevolati. Io dovrei dotare la mia azienda di un moderno impianto di aria condizionata. Ma devo investire almeno 10 milio-

ni. Non ce la farò mai con gli interessi che praticano le banche, ma se la Regione intervenisse abbassando i tassi, allora potrei affrontare la spesa. E come me, tanti altri albergatori».

In ottobre c'è stata una leggera tendenza a salire: più arrivi di ospiti stranieri (+ 11%) che hanno soggiornato più di 14 mila giornate di presenza. «Per lo più si è trattato di gruppi organizzati», aggiunge ancora il presidente degli albergatori.

La formula per «dalla crisi? Eliminare le code, realizzare dei parcheggi, rendere Sanremo una città vivibile. Creare i presupposti per richiamare quei flussi di turisti indecisi che vorrebbero trascorrere una vacanza a Sanremo ma, alla fine, scelgono altre località. E magari poi restano delusi».

Gian Piero Moretti

Domani con La Stampa un'altra scheda

Con la SuperTris i nuovi premi

Altre due vincite alla SuperTris nel Ponente: nella quarta settimana di gioco, stati assegnati due buoni benzina da 160 mila lire. Il primo è andato a Gian Mario Astigiano, via Pighini 56, a Cairo Montenotte (Savona), il secondo a Pier Mario Danesi, via Gallici 440, di Sanremo.

Tornano intanto le schede della fortuna su La Stampa. Domani, acquistando il giornale, l'edicola consegnerà anche una tessera di colore grigio da grattare (due se si compra anche Specchio). Con la nuova scheda si comincerà a giocare da domenica, grattando le prime due finestrelle. Per vincere, basta che sulla scheda, non importa in quale ordine, compaiano due numeri uguali a quelli pubblicati sul quotidiano. Per chi non è stato fortunato, c'è comunque la possibilità di partecipare alle estrazioni settimanali: in palio una Fiat Coupé e premi non assegnati. Bisogna incollare sul retro della



Domani le nuove schede del

scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de La Stampa di questa settimana e inviati in busta chiusa a Concorso SuperTris La Stampa - casella postale 730 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro sabato 23. [e. f.]

Cordoglio per Maria Elisabeth Borea d'Olmo

E' morta la duchessa un lutto per Sanremo

SANREMO. La Riviera è in lutto per la morte della sua ultima nobildonna. La duchessa Maria Elisabeth Borea d'Olmo si è spenta l'altro giorno dopo una lunga malattia che l'aveva vista ricoverata presso la clinica «Athena» di San Martino. Sanremese d'adozione, aveva sposato il duca Guido Orazio, nobile sanremese che fu al fianco del Principe Umberto II di Savoia durante il periodo della Lungotenenza seguito alla caduta del fascismo.

Maria Elisabeth era principessa d'Arenberg, famiglia la cui nobiltà risale ai tempi del Sacro Romano Impero. Sposando il duca Guido Orazio aveva rinunciato al titolo diventando anche lei una Borea d'Olmo. La principessa, imparentata tra l'altra con il re caduto Savoia-Gesavo, era sposata nella Cappella Paolina del Quirinale e aveva avuto il Principe di Savoia come testimone.

Dopo l'ultima guerra la famiglia è rientrata a Sanremo do-

ve aveva continuato a vivere nei sontuosi appartamenti palazzo rinascimentale della famiglia Borea d'Olmo che si affaccia su via Matteotti.

Il duca, rispettando la volontà della moglie, ha dato la notizia del decesso soltanto a funerali avvenuti. L'anziana nobildonna, era dama d'onore e devotissima del Sovrano Ordine di Malta e a Sanremo aveva condotto una vita sempre molto riservata. Si dedicava allo studio del pianoforte e all'educazione delle due figlie, Maria Cristina e Lysabel. Lontano da mondanità e circoli, legata sempre al mondo della beneficenza dietro un discreto anonimato fino a quando non aveva accusato i primi problemi di salute.

Per ricordare la figura della duchessa la famiglia Borea d'Olmo ha fissato una santa messa per domani mattina alle 10.30 nella cattedrale di San Siro.

Giulio Gavino

Imperia: la Finanza ha bloccato sul nascere il commercio di floppy-disc abusivi

Il pm punisce i «pirati» informatici

Chiusa l'inchiesta sulla duplicazione di programmi per computer. Al centro delle indagini una ditta d'Imperia ora chiusa. Per due amministratori proposta pena pecuniaria. Prosciolti i clienti

EDILIZIA

Piani, riapre il cantiere

Sono ripresi i lavori al cantiere edile di via Allende ai Piani, bloccato l'altro giorno da un'agitazione degli operai, che aveva provocato anche l'intervento della forza pubblica. A costruire il palazzo (20 alloggi destinati a una cooperativa imperiese) è l'impresa Desia Srl di Milano. «Gli acquirenti possono stare tranquilli. L'opera, iniziata lo scorso aprile, sarà finita e consegnata al massimo entro febbraio», assicura il responsabile, geometra Diego Piga. L'interruzione forzata non ha provocato ritardi: «I tempi previsti di realizzazione saranno rispettati». La Desia aveva affidato in subappalto l'esecuzione dei cementi armati all'Ico Rialbit di Genova. Ma il contratto era stato rescisso, dopo che l'impresa committente aveva chiesto alla ditta di regolarizzare la posizione di alcuni dipendenti. Da qui la reazione della maestranza. Non si esclude adesso un intervento dell'Ispettorato del Lavoro. [e. f.]

in al Castello. L'idea di creare una serie di programmi specifici per farmacie (si fa tutto al computer ora: ordinazioni, inventario) è venuta a lui a Biamonte. Non è fatto più nulla perché la Biamonici ha preferito diversificare le atti-

vità. Pisano non era però al corrente che i suoi due soci, i clienti, privati o commercianti che fossero, oltre al personal computer, vendevano programmi copiati abusivamente (non c'era copyright). Di qui la sua uscita dall'inchiesta.

Prosciolti anche altri 11 indagati, clienti della Biamonici, di cui è stata dimostrata la buona fede. Avevano acquistato i dischetti senza sapere che fossero illegali. L'accusa di ricettazione, poi tramutata in incasso acquisto, è caduta. Erano rimasti invischiati negli accertamenti, un atto dovuto, pare, un'azienda di articoli per la casa di Porto, una ditta di edilizia di Dolcedo, un'agenzia di viaggi, persino uno studente che usava il computer per studio. Tutti, ignari dei rischi legati alla diffusione dei reati informatici.

Le prime indagini erano state fatte a Milano. I sospetti riguardavano una serie di ditte specializzate in vendita o assistenza computer, che avevano messo in circolazione copie «scorsate» di programmi. Merito degli uomini del tenente Talbi aver individuato la pista imperiese e aver bloccato il fenomeno prima che prendesse piede in tutta la Riviera. [m. v.]

Ricordo di un collega

Michele Polino tragico schianto un anno fa

SANREMO. E' già passato un anno da quando Michele Polino ci ha lasciato, da quando la notte del 18 novembre del 1995, in un tragico quanto incomprensibile incidente stradale, cessava a Savona la sua voglia di vivere, di fare giornalismo.

E' già passato un anno, ma per i suoi familiari, per i suoi amici veri, per i suoi colleghi che hanno avuto il privilegio di conoscerlo, frequentarlo, godere della sua straordinaria umanità, intelligenza, capacità professionale Michele non morirà mai. I suoi occhi chiari, il suo sguardo limpido, il suo sorriso sereno, il garbo e l'acutezza con cui riusciva a comprendere e a riportare su La Stampa, sempre fedelmente, la cronaca più difficile, gli avvenimenti più importanti che hanno rimbombato per anni la quotidianità di Sanremo e della Riviera, nessuno potrà dimenticarsi. Per ricordarlo tutti insieme domani alle 10, nella Chiesa di S.S. della Mercede, sarà celebrata una messa.

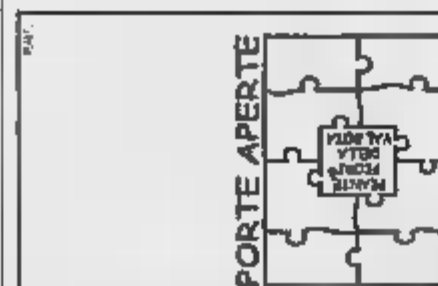
Un ferito resta grave

Maxi-incidente in autostrada Muore un francese

IMPERIA. E' ieri pomeriggio il più grave dei feriti rimasti coinvolti nel maxi tamponamento avvenuto l'altra sera sull'Autostrada, nella galleria San Michele, dalle parti di Arona di Taggia. Roberto Occhiana, 57 anni, italiano da tempo abitante ad Antibes, non l'ha fatta. Era ricoverato nel reparto di Rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. Letali le ferite alla testa.

Prognosi riservata invece per Michele Castro, 32 anni, di Pordenone, che è ricoverato in Neurologia a Imperia. Le ferite al capo sono quelle che inducono i medici a non formulare previsioni. Castro rimane in coma vigile. E' seguito costantemente.

La Strada, intanto, sta facendo un primo bilancio dell'incidente: 20 i veicoli coinvolti, tra cui 7 Tir. Grande lavoro per i vigili del fuoco, accorsi in due squadre agli ordini del geometra Giacomo Manno. [m. v.]



"PORTE APERTE" PIANTE E FIORI DELLA VAL ROJA

15-16-17 novembre
dalle h. 10.00 alle 18.00

Le aziende florovivaistiche BALLESTRA & LORENZI, CACTUSMANIA, NIPR INTERNATIONAL, ROSA NOVA, ROYA PLANT, SISAGRI, VIVAI VILATELLA, WILNA BENSO sono liete di invitare tutti i floricoltori, vivaisti, commercianti ed amatori alle

PORTE APERTE 15-16-17 novembre

punto di accoglienza presso:

Agr. s.s.

Via San Rocco, 16 - Fraz. Severa - Ventimiglia

Partecipano i seguenti aziende agricole: **ALBANI & RUGGIERI - ALZANI - GARDEN AMALBERTI FLORIC - FINKE MI - LA COLLINA DEI CACTUS - LIPARI FLORIC. MAGALONA CACTEE - NOBILE + FIGLIO - PUNTO VERDE - TAMO FLOR TARONI PRESTIGE - SOLDANO ENRICO - VAL ROJA FLORIC.**

Saranno presentate varietà inedite:

La manifestazione è realizzata con il patrocinio di: **ACQUASANA - AGEON - AGRIFERT - AGRIMPIANTI - AUTOROJA ALFA ROMEO - ASNONG - BANCA CARIGE - BANCA REGIONALE EUROPEA - BANCA SAN PAOLO - CHIMICA IMPERIESE - EUROPOMICE - FELGA GRUPPO - SRL - FLORSYSTEM - GARTNERHAGEL - GEOPLO - GREEN ITALIA - ITAGRO - METALSERRA - MORI SCATOLIFICIO - PACOLOR - PERICOLI TERMOTECNICA - PERLITE ITALIANA - PESCE CARLO - PLASTEUROPA - POLYPLANTS - POMPE ARMA - PROFLO - RA SERVICE - ROSE NET - ITALIA - TOMPLAX - TURCO SILVESTRO - ZURIGO VITA.**

Buffet freddo permanente

La sua presenza sarà gradita

CONTROLLA SE HAI FATTO SP Tris

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, VENERDI (Ultima in basso) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 100.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda i codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-20, domenica 9-14).

LA STAMPA

4ª SETTIMANA - VENERDI

1.000.000

Specchio

100.000

Il municipio di Imperia come una «casa di vetro»? Decide il Consiglio Comune più «trasparente»

Pronto il regolamento che consente il diritto ad accedere a qualsiasi pratica. Pareri favorevoli: «Rivoluzionato il rapporto tra ente e cittadino». Ancora polemiche sul bilancio

IMPERIA. Il Comune diventa un «palazzo di vetro», nel tentativo di agevolare (e di migliorare) il contatto con l'utenza. Questa, almeno, è l'intenzione dell'Amministrazione, che ha varato nuove normative in tale direzione. Ma a Palazzo non c'è pace, perché proseguono le polemiche sul «buco» nel bilancio, quali e il reale disavanzo, 10 miliardi o un miliardo e mezzo, come ribadisce la Giunta Berio?

Trasparenza. Si avvicina la «rivoluzione» nei rapporti tra il Comune e il cittadino. La commissione Affari istituzionali ha appena approvato il regolamento per il procedimento amministrativo e il diritto d'accesso ai documenti. Si potranno esaminare tutti gli atti, secondo un criterio di trasparenza e semplificazione, oltre a un risparmio di tempo. Per il regolamento, ora si attende il parere obbligatorio delle circoscrizioni imperiesi, che hanno tempo un mese, quindi verrà esaminato dal Consiglio comunale.

L'assessore alla Trasparenza Gabriella Badano, proclama soddisfatto per questo nuovo passo avanti nel progetto: «Così adeguo gli uffici comunali alla normativa stabilita dalla legge 241. Per la prima volta un'Amministrazione fa discutere gli organismi circoscrizionali i documenti definitivi e non nella fase della prima stesura, come è sempre successo. Tra le prescrizioni più importanti, l'obbligo di comunicare agli interessati l'av-



Più trasparenza. Comune di Imperia grazie all'accesso ai documenti, provvedimento fortemente voluto dall'assessore Badano (nel riquadro)

vio della procedura quando l'iniziativa parte dall'ufficio. Così potrà venire a conoscenza di eventuali azioni che riguardino, prima che i suoi interessi siano effettivamente toccati».

Agli atti amministrativi potranno accedere anche associazioni e comitati. Continua l'assessore Badano: «Per ognuno verrà istituito un responsabile del procedimento, sempre dipendente comunale per gli utenti, una garanzia che evita il facile



gioco dello scaricabarile. Inoltre, sarà assicurato un termine preciso di conclusione per il procedimento».

Bilancio. Claudio Baudena, il capogruppo di Amministrare Imperia, rincara la dose: «Dopo le ultime spiegazioni dell'Ammini-

strazione comunale, siamo ancora preoccupati, perché ci viene confermato, dandoci ragione, che il disavanzo a cui provvedere entro il 31 dicembre è di 10 miliardi, anziché uno e mezzo, come avrebbero voluto farci credere». E aggiunge: «Dobbiamo fare alcune considerazioni. La precedente Amministrazione ha sempre sostenuto spese in proporzione alle risorse disponibili. Il periodo '90-'95 è stato più favorevole dal punto di vista finanziario (anche perché si è stati capaci di trovare i mezzi necessari) e ben si è fatto utilizzare quelle risorse per numerosi interventi. Il problema, per l'attuale amministrazione, è che deve programmare le attività in base alle attuali risorse finanziarie, inventando eventualmente ulteriori fonti di finanziamento».

Sostiene ancora Baudena: «E' totalmente sbagliato il conto sugli accertamenti dei tributi evasi. Per far quadrare il bilancio, il Comune deve entro il 31 dicembre 7 miliardi di Ici evase e 800 milioni di tasse sulla nettezza urbana. L'amministrazione non dice comunque come farà se non riuscirà a vendere immobili per 1 miliardo e mezzo e accertare i tributi evasi per 7.800 milioni. Non si può gestire il bilancio con interventi straordinari. Manca una precisa programmazione in materia di bilancio per riorganizzare i servizi, ridurre le spese e ripianificare le entrate».

Enrico Ferrari

San Bartolomeo: il Comune discute l'intervento I lavori della passeggiata questa sera in Consiglio

Il ponte off-limits

Esplode la polemica in Regione Marche. Imperia dopo il provvedimento adottato dal Comune di interrompere il passaggio viabile sul ponte di via Marte che affianca una nuova più funzionale struttura in fase di realizzazione. Per chi vuole superare il corso d'acqua l'unica possibilità rimane quella di scendere con l'auto nel greto del torrente. Ma quando piove tutto diventa più problematico se molto pericoloso. Afferma la portavoce degli abitanti della zona stanchi di protestare a vuoto con gli amministratori e i tecnici del Comune, Maria Antonietta Lupi: «La gente del nostro rione non protesta per partito preso. Ci sono, nel nostro caso, dei problemi gravi che attendono una soluzione immediata. Se vogliamo andare a lavoro siamo costretti a transitare con le nostre auto nel greto del torrente. E quando piove? Non vorremmo che le solite ondate improvvise che si verificano da qualche tempo nei nostri corsi d'acqua spazzassero via auto e conducenti. Ecco, solo allora, forse riusciremo a richiamare l'attenzione di chi governa la città e di chi è tenuto a verificare queste eventualità. Ma per noi, ovviamente sarebbe troppo tardi. Poi la signora Lupi ha ricordato che in aggiunta al disagio per la mancanza di un ponte anche il provvisorio, la Marte è priva di illuminazione, di segnaletica stradale, di adeguata pulizia. Conclude: «Ma ora la cosa principale è la realizzazione di un ponte provvisorio».

(a. b.)

Tra i punti all'ordine del giorno, le controdeduzioni al piano di edilizia economica convenzionata. Si tratta di un passo importante, che dovrà poi essere seguito dall'approvazione del bando gara per l'assegnazione delle aree richieste dalle cooperative interessate.

Dovrà essere realizzata una cinquantina di alloggi tra l'area di Sud del campo sportivo e la

bocciofila, lungo l'argine del torrente Steria.

Durante il Consiglio comunale di stasera si parlerà anche della modifica all'articolo 9 del regolamento per l'applicazione della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Sarà infine ratificata una delibera di Giunta che prevede variazione al bilancio di esercizio per il '96.

(s. f.)

DALLA CITTA'

Fuga di gas alla periferia di Porto Maurizio

Fuga di gas l'altra sera in via Armana inferiore, a Porto Maurizio. Per scongiurare il pericolo di esplosioni e riparare il guasto sono intervenuti vigili del fuoco e tecnici. Necessario chiamare i carabinieri perché non si riusciva a trovare il padrone di un garage da dove più forte proveniva l'odore di gas. Allarme rientrato intorno alle 22.30. La richiesta di aiuto è venuta da Sergio Mela.

(b. v.)

CARABINIERI

Premiati il capitano Vernale e il mar. Di Sabatino

Premio speciale per meriti professionali a due investigatori dell'Arma che si sono particolarmente distinti in recenti operazioni. Si tratta del capitano Adriano Vernale e del maresciallo Elio Di Sabatino, entrambi a Imperia, che, insieme ad altri colleghi liguri, rice-

gli attestati questa mattina al comando regionale di Genova. Il loro nome verrà inserito nell'albo d'onore che resterà affisso un mese in tutti i Comandi.

(b. v.)

ANIMALI

Polvere allerta veterinario per un gabbiano malato

Una staffetta per salvare un gabbiano ferito. Il volatile è stato trovato l'altro pomeriggio nelle vicinanze della stazione di Imperia: non riusciva a riprendere il volo. Gli agenti della Polizia hanno raccolto il volatile e avvertito il veterinario. I sono risultati inutili: il gabbiano è purtroppo morto poco dopo.

(a. b.)

INCIDENTI

Investiti da auto in pieno centro: due feriti

Due investimenti a Imperia, altrettanti i feriti. In Viale Matteotti una macchina ha investito il pedone Antonio Di Giorno, 70 anni, residente in via Giordano 5. L'anziano si è fratturato un femore tun mese e prognosi e ricovero in Ortopedia. In Bonifante Massimiliano Utzeri, 31 anni, Dolcedo, è stato sbalzato di sella da un'auto, che si è allontanata. Ferite guaribili in 7 giorni.

(a. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Castelvecchio e rioni più incontri sui problemi

Ho apprezzato lo spirito critico e oggettivo costruttivo ispiratore delle due lettere pubblicate in data 9 novembre su La Stampa, dal titolo «Noi e le frazioni cittadini di serie B» e «Via Arenti trascurata - ci vuole pulizia».

Come consigliere comunale di maggioranza mi sento così ulteriormente motivata a rafforzare la volontà e la richiesta, più volte espressa in varie riunioni, che le zone di periferia e le frazioni di Imperia vengano maggiormente prese in considerazione tanto che ai inizi concretamente si rimediare, per quanto è consentito dalle disponibilità finanziarie, agli effetti della pluriennale trascuratezza e un spesso sconsiderato del territorio.

Abito da moltissimi anni in Castelvecchio, ho vissuto e vivo direttamente la situazione dei cittadini residenti in zone decentrate. Evidentemente gli introiti degli enti di urbanizzazione, nei decenni passati, non sono stati ripartiti equamente là dove si è edificato: al-

trimenti strade, parcheggi, rete di raccolta di acque bianche e nere, impianti di illuminazione non sarebbero attualmente in condizioni assai inadeguate.

E' giusto, quindi, sfarsi sentire con decisione da parte di tutti i cittadini e soprattutto da chi è stato eletto nei vari organismi amministrativi. Concordo con l'iniziativa della 1ª Circoscrizione, che prevede un calendario di assemblee con i residenti nelle frazioni della vallata di Porto Maurizio, perché non sono stati invitati espressamente i tali incontri gli amministratori comunali?

Le voci dirette dei cittadini avrebbero esercitato forza d'attrazione e di persuasione sulla necessità di rispondere alle richieste della periferia. Gli assessori sarebbero stati posti nella situazione di illustrare il punto della questione: lavori già deliberati e finanziati ed altri, per i quali impostare l'iter in vista del bilancio '97.

Indipendentemente dalla parte politica in cui si trova, dovrebbe diventare finalità comune, non tanto produrre clamore o reclamare eventuali «paternità» delle scelte positi-

ve, quanto attivare sinergie tra i cittadini in genere, i consiglieri tutti e gli assessori. E' importante, di comune, di amministratori e di amministratori, tendere a una migliore qualità della vita in ogni quartiere, razionalizzando ed equilibrando la destinazione dei fondi di bilancio ben venga la chiarezza pubblica sul perché siano ridotti i fruendo i meglio delle risorse.

In particolare, per quanto si riferisce a Castelvecchio, la sottoscritta e i colleghi Trucco, Odasso e i rappresentanti democratici-progreditisti della Circoscrizione a 4, da tempo svolgono costante opera di collaborazione e sollecitazione nei confronti dei disponibili ai Lavori pubblici, ingegner Rinaldo Paglieri. E, al fine di rendersi conto «de visu» degli innumerevoli problemi e di decidere quali siano le scelte prioritarie, già stati effettuati alcuni sopralluoghi.

Luigia Borgia, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

Per i contributi nella stagione '92-'93 accusato l'ex direttore artistico del Cavour

Truffa a teatro: a giudizio Pesola

Le anomalie nei rendiconti presentati al Comune

IMPERIA. Avrebbe nascosto introiti derivati dalla vendita dei biglietti e dai contributi della Provincia per farsi dare più soldi dal Comune d'Imperia, con cui, agli inizi degli Anni Novanta, collaborava per organizzare la rassegna teatrale al Cavour, ricca di volti noti (Pambieri, Pagliari). E' l'accusa che il sostituto d'Imperia Danilo Ceccarelli, nel chiedere il rinvio a giudizio, ha mosso all'ex direttore artistico Diego Pesola, figlio del popolare Bruno Pesola ex allenatore di Bologna e Napoli, e attuale speaker radiotelevisivo di successo con lo pseudonimo di Zap Mangusta.

L'indagine, durata e iniziata dal pm Bruno Novella, è giunta ora a conclusione, dopo che i commercialisti e la Procura aveva affidato gli incidenti probatori, hanno consegnato i risultati delle perizie, pare, sfavorevoli a Pesola. Ceccarelli ha contestato all'attore, regista e responsabile dell'Associazione Liguria Teatro, il reato di «tentata truffa». Solo tentata. I compensi (ingiustifi-



A giudizio l'artista Diego Pesola

cati?) che Pesola avrebbe preteso dal Comune, mischiando come nel gioco delle tre voci di bilancio e soprattutto le entrate, non gli mai stati dati. Si parla di circa 20 milioni a fronte di un budget di 70.

I fatti si riferiscono alla stagione teatrale '92-'93. L'inchiesta era partita da un esposto

CERVO

Incendio: volontario nei guai

E' volontario della protezione civile ma si trova accusato di incendio colposo. Per Marco Milizia, 23 anni, di Latina, dipendente di una ditta che fa reti di recinzione, il procuratore Carli ha chiesto il rinvio a giudizio (udienza preliminare a gennaio). Il suo legale, Mario Donato, cercando di venire a un compromesso col pm: il facile che il cliente scelga di patteggiare la pena senza comparire in aula. L'episodio risale ad agosto: Milizia stava montando una rete antismia a Cervo. Nel tagliare il palo in metallo ha causato alcune scintille che, cadendo su rami secchi e sterpaglie, hanno originato un piccolo incendio, che ha danneggiato la vegetazione circostante. Lo stesso giovane ha dato l'allarme. Ai forestali intervenuti, detto, divantando rosso rosso, essere un volontario della Protezione civile.

(m. v.)

denuncia di Giovanni Barbagallo, assessore alla Cultura, che aveva manifestato l'intenzione di creare una società che gestisse, per la città d'Imperia, il pacchetto degli spettacoli, la ricca compresa. I rapporti tra l'artista e il suo referente politico non furono idilliaci: caratteri forti quelli di entrambi.

Nell'esposto Barbagallo aveva in evidenza quelle che, a dire, erano anomalie nei rendiconti. Sarebbero risultati inferiori al reale gli incassi delle serate e le quote elargite dalla Provincia. L'indagine ha sempre respinto le accuse: «Quale truffa? Sono io ad averci rimesso soldi».

(m. v.)

Soldato e artigiano

Oggi i funerali dell'eroe

Nildo Cairo

IMPERIA. Si celebrano alle 15.30, nella parrocchia San Giovanni Battista, i funerali del commendatore Nildo Cairo, 75 anni, morto mercoledì dopo lunga malattia all'ospedale Costarainera.

Con Cairo, che ha lasciato la moglie Maria e i tre figli Maria, Giuseppe e Chiara, è scomparsa una personalità molto nota nel mondo artigianale e commerciale della provincia: fondatore e presidente per molti anni della Cassa mutua artigiana, membro dell'Associazione Nastro Azzurro, titolare di un'officina meccanica in piazza Doria, a Imperia, era stato un valoroso combattente nell'ultimo conflitto mondiale: pilota di autosilurante era stato decorato al valor militare per le operazioni compiute sul fronte dell'Africa Settentrionale.

Una volta congedato, gli è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile per avere salvato una bambina buttandosi su un veicolo in fiamme, rimanendo gravemente ustionato.

(b. v.)

NUMERI UTILI

AUTOBULANZE

Imperia: 118 (n. unico soccorsi). Bordighera: tel. 252.525. Valleceola: tel. 295.455. Camposasso: tel. 28.191.

Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Marina: tel. 494.112. Dolcedo: tel. 206.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pometassio: tel. 279.700. Pometassio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santa Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Gibelli, via Belgiano 5, tel. 293.686. Bordighera-Valleceola: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 251.246. Camposasso: Manassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 8, tel. 400.802. Diano Marina: Guglielmi, tel. 495.095. Dolcedo: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

OSPEDALI

Pronto soccorso: Imperia: telefono 7941. Sanremo: telefono 5361. Bordighera: telefono 2751. Costarainera: telefono 91.524.

OSPEDALI

QUARANTA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) telefono 187.554.400. Imperia: soccorsi: telefono (0183) 290.777. Sanremo: telefono 500.300. Guardia medica montana: telefono 408.100. Bordighera: telefono 2751. Ventimiglia: telefono 2751. Guardia odontoiatrica festiva orario: 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. Brigata: telefono 20.224. Sanremo: telefono 505.858. Ventimiglia: telefono 367.473.

GLI APPUNTAMENTI

Musica all'Unità

Questo pomeriggio nella sede dell'Unità di via Trento alle 15.30, Jose Scanu terrà lezione di musica e comunicazione. (a. b.)

ESPOSIZIONE

Mostra fotografica

Ci sono anche le opere di un'imperiese alla mostra fotografica di Palazzo Ducale a Genova aperta sino a 3 dicembre. Ewa Roudnicka espone foto di mani al lavoro. (a. b.)

IMPERIA

Convegno sulla sicurezza

Promosso dal Rotaract Club di Imperia si svolge oggi, alle 17.30, nella sala Veroldo, un convegno su «Salute e sicurezza sul luogo di lavoro». (a. b.)

SANTO PAUL

Nepite espone sulla Côte

Antonio Nepite il protagonista della mostra che apre oggi i battenti al museo comunale di Saint-Paul-De-Vence. Il convegno è alle 18. (g. ga.)

SANREMO

L'arte nina in palestra

La palestra «Hera» di San Lauro promuove una serie di autodifesa e arti marziali, compresi gli insegnamenti del ninjia. Informazioni allo 0184/50.01.10. (g. ga.)

NIZZA

Conferenza sul Mediterraneo

«La Grecia moderna e l'eredità del passato», conferenza nell'ambito de «Il Mediterraneo, culla della civiltazione», al Cum di Nizza con entrata libera. (d. bo.)

LA

«La rivoluzione» di Picasso

«Picasso, dall'enfant prodige alla rivoluzione cubista». E' il tema della conferenza di Francoia Strady, storico d'arte, che si tiene alle 20 nel castello di Mousans. (d. bo.)

MONTECARLO

Il mercato antiquario

Alla Place au Herbes, mercato di antiquariato con bancarelle e curiosità. (d. bo.)



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domenica si vota per il rinnovo del Consiglio comunale. Il totale degli elettori risulta di 5552 unità, di cui 2852 maschi e 2700 femmine. Saranno istituite, domani, soltanto 10 sezioni (fino a qualche anno fa i seggi erano invece 14). In ogni sezione, appunto, sono iscritti oltre 500 votanti, ad eccezione del seggio numero 10 dove gli elettori sono 497.

È un appuntamento, quello domenica, che non è regolato dalle scadenze elettorali. Nella cittadina, infatti, l'assise è stata sciolta con provvedimento del Prefetto di Imperia alla fine dello scorso maggio, dopo che 13 consiglieri su 15 rassegnarono le dimissioni. Se questo non fosse avvenuto la cittadina avrebbe rinnovato il suo organo di governo nella prossima primavera.

Sono quattro gli schieramenti in lizza. Tre hanno emblemi di partito e sono quindi liste civiche. Il quarto si presenta, invece, sotto le insegne della Lega Nord.

Ecco l'ordine della lista sulla scheda elettorale: il numero 1 ci sarà l'«Insieme al 2000», una formazione di centro sinistra (senza i socialisti del Si e senza Rinnovamento italiano), capeggiata da Edoardo Marino. Con il numero 2: «Forza Diano», schieramento di centro destra con l'aggregazione dei socialisti del Si e di Rinnovamento italiano, condotta da Carlo Raimondo.

Con il numero 3 ci sarà la «Lega Nord Liguria» che porta come candidato sindaco Adriano Ragni (assessore uscente) e infine in quarta posizione «Insieme a Diano», una compagine di federalisti e indipendenti guidata dal sindaco uscente Andrea Guglieri.

Non mancano le singolarità. Gli ultrasessantenni rappresentano poco meno del 40 per cento dell'intero elettorato e riprova che la cittadina è invecchiando. Inoltre a Diano votano circa 300 persone tutte provenienti da Seminara (Calabria). Se dovessero scegliere la lista, potrebbero essere determinanti per la vittoria.

Il più giovane elettore è Cristiano Scanzì, una studentessa, che è nata il 16 novembre '78, il più anziano è ancora una donna: Maria Bianca Ugo (Natalina), vedova Damele, che ha ben 102 anni compiuti.

Nel 1993 le elezioni si erano svolte in modo schiacciante dalla Lega Nord, che aveva ottenuto con 2478 voti 11 seggi. Con il 942, il centro sinistra aveva avuto 3 seggi e la lista di centro destra, con spada e scudo, 713 voti, due seggi. Rifondazione comunista, con 10 voti, non era riuscita ad essere rappresentata.

Alle ultime politiche del '96 la lista Dini aveva ottenuto 270 voti (6%), Pannella 144 (3,3%), Cossiga 105 (2,3%), Popolari 168 (3,8%), Ds 565 (12,8%), Verdi 90 (2), An 571 (12,9%), F.I. 126 (2,8%), Rifondazione 280 (6,3%), Si 19 (0,5%), Lega Nord 954 (21,6%).

Angelo Basso

Quattro candidati a sindaco: guidano altrettante liste per il rinnovo del Consiglio comunale

Diano, in 5 mila domenica alle urne

Calano le sezioni, al voto anche un'ultracentenaria

Dibattito «Insieme al 2000»

Edoardo Marino, un medico è il candidato a sindaco

La lista numero uno ha come motto «Insieme al 2000», come simbolo l'arcobaleno stilizzato e come candidato sindaco Edoardo Marino, 47 anni, medico, repubblicano, coniugato e padre di due figlie.

Gli aspiranti al posto di consigliere sono: Gian Battista Acquarone, 43 anni, di professione ristoratore; Giuseppe Alcione, 44 anni, docente; Santino Camonita, 41 anni, docente; John Ceresi, 29 anni, albergo; Federico Chinni, 47 anni, docente; Jacopo Damonte, 47 anni, docente; Michele Ignomiello, 36 anni, rappresentante; Sergio Lucifredi, 33 anni, commerciante; Ileana Maccario, 33 anni, ristoratrice; Bruno Manitta, 45 anni, impiegato; Mariano Mij, 33 anni, medico; Loredano Pirelli, 67 anni, pensionato; Graziella Sogno, 55 anni, docente; Danilo Zampriolo, 51 anni, artigiano; Katia Zucchini, 45 anni, impiegata.

Lo schieramento, pur essendo privo di simboli di partito,

raccolge esponenti del Partito democratico della Sinistra, Rifondazione comunista, del Partito repubblicano, del Partito Popolare Italiano e dei Verdi. È stato il primo ad elaborare un programma molto vasto, e che attende ulteriori emendamenti, i quali dovranno intervenire il contributo di tutti i dianoesi, e in particolare associazioni culturali e sportive oltre che di quelle sindacali.

«Insieme al 2000» è stata anche la prima formazione che ha annunciato pubblicamente, in apertura di campagna elettorale, quale sarà la composizione della Giunta in caso di vittoria. Sono stati previsti tre assessori esterni e uno solo presente in lista. Bilancio sarà destinato Federico Chinni, esponente del Pds (presente in lista), i Lavori pubblici andranno all'ex sindaco Candida Ferrari, del Ppi, i settori economici (turismo, commercio, artigianato, agricoltura) a Elio Cordoglio del Pds; l'Urbanistica, infine, a Loredano Pirelli, infine, a Loredano Pirelli.



Edoardo Marino, «Insieme al 2000»

renzo Viale, Rifondazione comunista.

Lo schieramento di centro sinistra ha poi previsto alcuni incarichi da attribuire ai consiglieri. Informazione, personale, programmazione e cultura saranno affidati a Franco Pullini; servizi in appalto, servizi sociali e pubblica istruzione a Jacopo Damonte; lo stato civile e la polizia urbana rimarranno invece al sindaco che è in prima persona. [a. b.]

Questa la lista «Forza Diano»

Carlo Raimondo, albergatore alla guida dello schieramento

La lista numero 2 ha come motto «Forza Diano», come simbolo il campanile della parrocchia di Diano, le palme e il mare, stilizzati. Il suo candidato è sindaco Carlo Raimondo, di 61 anni, pensionato, ex vice sindaco e ex albergatore, attualmente non iscritto ad alcun partito, ma dichiaratamente filo-azzurro. Stato civile: libero.

Gli aspiranti al posto di consigliere sono: Mariolino Agnelli, 33 anni, dirigente d'azienda; Ahmed Al Bek, 42 anni, medico dentista; Serafino Ardisone, 44 anni, commerciante; Antonio Calcagno, 45 anni, agente immobiliare; Luigi Canonero, 45 anni, impiegato; Vittorio Comini, 33 anni, dirigente dell'Enel; Elisabetta Enrico, 48 anni, pensionata; Diego Ericario, 32 anni, operatore turistico; Lino Milesi, 32 anni, artigiano tipografo; Fabrizio Mo, 27 anni, studente universitario; Nicola Novaro, 32 anni, ingegnere; Nadia Pazzini, 33 anni, architetto; Giovanni Rossi,

23 anni, musicista e intrattenitore; Giacomo Saguato, 51 anni, ingegnere, libero professionista; Luca Salerno, 23 anni, dottore in legge; Franco Tealdi, 51 anni, pensionato dell'Usl.

Si tratta di una formazione di centro destra, che comprende quindi Alleanza Nazionale, Forza Italia, Centro cristiano democratico, Centro democratici uniti, alla quale hanno aderito anche i socialisti del Si e Rinnovamento italiano, che fino a qualche fa erano invece attivi collaboratori nella redazione del programma della lista di centro sinistra.

La lista si caratterizza per avere il numero più basso delle rappresentanze femminili, soltanto due in confronto agli avversari, che hanno schierato tre ciascuna.

Riguardo alla formazione dell'esecutivo, «Forza Diano» ha riservato un assessore esterno a Marcello Damonte che avrà il dicastero del Bilancio, e che è rappresentante



Carlo Raimondo, «Forza Diano»

di Alleanza Nazionale. Gli altri assessori andranno, almeno secondo quanto ha dichiarato il candidato sindaco Raimondo, a consiglieri che avranno avuto il maggior numero di preferenze.

Ma, anche in questo caso, dovranno essere rispettati anche gli accordi intervenuti tra le forze che compongono la coalizione. E, quindi, qualche successivo ritocco potrebbe anche essere possibile. [a. b.]



Adriano Ragni, «Lega Nord Liguria»

La lista numero 3 ha come motto «Lega Nord Liguria» e come simbolo la figura di Alberto da Giussano, con spada e scudo, compare sugli stemmi ufficiali. Carroccio, il candidato sindaco è Adriano Ragni, 43 anni, albergatore, celibe, uno dei primi iscritti al partito, consigliere e assessore al Turismo uscente.

Questi gli aspiranti al posto di consigliere dello schieramento: Vincenzo Acquarone, di 47 anni, medico dentista; Gio-

Ecco la «Lega Nord Liguria»

Adriano Ragni, albergatore è la proposta del «Carroccio»

to; Elio Bestiale, 46 anni, artigiano; Marianorietta Cassiano, 32 anni, farmacista; Giacomo Chiappori, 43 anni, deputato; Emanuele Giusto, 33 anni, commerciante; Pasquale Martini, 33 anni, dipendente dell'Usl; Ilario Nicoli, 43 anni, artigiano; Giacomo Novella, 33 anni, ragioniere libero professionista; Pietro Penna, 43 anni, commerciante; Giuseppe Pirroni, 64 anni, agente di viaggio; Franca Rodà, 33 anni, insegnante; danza classica; Andrea Steria, 65 anni, pensionato; Maurizio Toso, 25 anni, perito agrario; Davide Zanni, 27 anni, commerciante; Elisabetta Zappalà, 60 anni, commerciante.

La Lega Nord Liguria è l'unica formazione che in questa competizione elettorale si presenta con il simbolo del partito. Tre le donne schierate, quattro i consiglieri uscenti (più il candidato sindaco). Inoltre, in elenco c'è anche l'ex assessore esterno uscente, Giacomo Novella, che è anche consigliere provinciale. La Lega è l'unica compagine che abbia tra le sue file un parlamentare in carica.

tratta di Giacomo Chiappori, eletto in Parlamento nelle consultazioni dello scorso mese di aprile.

Sulla eventuale composizione della Giunta non si sa ancora nulla. I responsabili di partito hanno però anticipato quali saranno i criteri di massima che saranno applicati. Uno sarà certamente quello di premiare chi ha ottenuto maggiori consensi. Ma anche in questo caso poi giocheranno i fattori che riguardano la specifica preparazione dei vari soggetti sulle materie da trattare.

per scontato, per esempio, che in caso di vittoria torni all'edicastero dei lavori pubblici e dell'urbanistica Giacomo Novella, che ha già ricoperto la carica per molto tempo. La Lega Nord Liguria, per ora non ha parlato di incarichi esterni ma il candidato sindaco ha più volte sottolineato che il criterio di lavoro sarà lo stesso già applicato negli ultimi tre anni di governo. Significa che tutti i consiglieri saranno coinvolti nella gestione della pubblica amministrazione ad incarichi specifici. [a. b.]



Andrea Guglieri, «Indipendenti con Diano»

La lista numero 4 ha come nome «Indipendenti con Diano» e come simbolo le Alpi liguri e il mare, raffigurati in forma stilizzata. Il candidato sindaco è Andrea Guglieri, 33 anni, dottore commercialista, è coniugato e padre di due figli. Sindaco uscente, è un esponente federalista.

Gli aspiranti al posto di consigliere sono: Sandra Assandri di Miotto, 56 anni, casalinga; Alessandra Bormida, 25 anni, parrucchiera; Francesco Gregorio, 18 anni, studente; Vittoria Brunengo, 54 anni, casalinga;

«Indipendenti con Diano»

Andrea Guglieri, commercialista l'ex sindaco con una lista civica

Angelo Celotti, 37 anni, operatore turistico; Mario Damonte, 39 anni, odontotecnico; Vincenzo Di Giorgi, 55 anni, ingegnere; Fabrizio Fiorucci, 41 anni, docente di educazione fisica; Riccardo Garnero, 43 anni, albergatore; Tiziano Gramondo, 40 anni, commerciante; Francesco Ianni, 37 anni, operatore commerciale e artigiano; Luigi Aioli, 33 anni, pensionato; Elio Novaro, 60 anni, dirigente d'azienda; Gino Paradisi, 57 anni, operatore turistico; Andrea Rossi, 25 anni, studente universitario; Giuseppe Terzile, 52 anni, commerciante.

In lista sono tre le esponenti del gentil sesso. Due sono i consiglieri uscenti, mentre c'è anche un assessore esterno uscente, oltre all'ex sindaco.

Qual è la fisionomia politica dello schieramento? È una classica lista civica, composta di 5 federalisti (Guglieri, Novaro, Garnero, Gramondo e Rossi) mentre tutti gli altri sono indipendenti, senza alcun trascorso politico alle spalle. Alcuni erano filo-leghisti, che hanno seguito però Guglieri nelle sue scelte post-Carroccio.

Nell'elenco, figura anche Andrea Rossi, che aveva ricorso al Tar contro il decreto di scioglimento del consiglio comunale avvenuto il 27 maggio scorso e che aveva ottenuto dalla magistratura amministrativa la «sospensiva» nell'applicazione del decreto stesso. Se domenica si vota il merito va proprio a Rossi perché ha rinunciato a tale sospensiva.

Quale sarà l'esecutivo della lista di Guglieri? Dei quattro assessori da nominare uno sarà esterno e di prestigio. Si tratta del professor Stefano Zecchi, che si occuperà di cultura. Gli altri esponenti della Giunta saranno: Elio Novaro, che avrà la delega per il turismo, giardini pubblici e arredo urbano, personale, polizia municipale a vice sindaco; Tiziano Gramondo, che si occuperà di commercio, artigianato e attività produttive; Vincenzo Di Giorgi, destinato ai lavori pubblici e all'edilizia privata. Poi, sono previsti incarichi per tutti i consiglieri Riccardo Garnero, per esempio, affiancherà il professor Zecchi, nel settore della cultura e delle manifestazioni. [a. b.]

Dopo l'ultimatum dell'Unione Europea molte stalle potrebbero chiudere

Troppo latte, Alberti «a rischio»

Forti penali ai suoi fornitori per le eccedenze

NOSTRO SERVIZIO

Quote latte: adesso rischia anche l'industria. E, per quanto riguarda l'imperiese, le maggiori conseguenze di una disputa in atto da anni tra l'Unione Europea e lo Stato italiano, che sembra giunta ora al capolinea, potrebbero colpire l'Alberti, la grande azienda lattiero-casearia (75 dipendenti, un fatturato di circa 23 miliardi all'anno) che ha sede in regione Anabiga a Pontedassio.

In qualità di sostituto d'imposta, l'Alberti versava la penale, una somma superiore ai due miliardi, prevista per i suoi fornitori se questi fossero costretti a chiudere. La produzione sarebbe destinata a calare di un buon 30 per cento, con pesanti ripercussioni di mercato. La questione è complessa. Dell'83, l'Italia produceva quantità di latte superiori a quelle fissate dall'Unione Europea (all'inizio milioni di quin-

tali annui, poi portati a milioni). E questo, in sintesi, perché non si vuole contenere la produzione, dal momento che se ne deve già importare dall'estero il 40 per cento del fabbisogno nazionale. Una legge del '92 ha incaricato gli acquirenti di latte.

I fornitori le quote di penale previste per chi oltrepassa i limiti consentiti: il denaro viene accantonato in un fondo, a poi versato all'Ue. Sinora non è accaduto. Adesso, però, è scattato l'ultimatum.

L'Alberti si rifornisce soprattutto in Piemonte, attraverso la Genola Latte Srl, una società appositamente creata. Il commendatore Giacomo Alberti, presidente dell'omonima azienda: «Molti dei nostri fornitori hanno usato agevolazioni statali per ristrutturare le stalle. La maggior parte esse sono modernissime, con mangiatrici automatiche: sono stati fatti investimenti di centinaia e centinaia

milioni, e qualcuno si è indebitato fino agli occhi, per fornire un prodotto di qualità eccellente. Ma adesso sono arrivate multe di 350, 360, 160, 130 milioni e così via. Un tracollo, se le dovessero pagare: per loro e, riflesso, per noi».

Le conseguenze, per l'azienda da cui sgorgano 300 quintali di latte al giorno? «Il latte è un terzo nella produzione. E i prezzi andrebbero alle stelle», risponde Alberti. L'Italia deve pagare miliardi all'Ue, la sola Provincia di Genova più di 40. Di chi, la responsabilità? Di varie circostanze: cronici ritardi e slittamenti di termini, nelle denunce delle quantità prodotte, nei controlli dell'Aima (l'Ente preposto) per le cosiddette «compensazioni», nell'emissione dei bollettini. Leggeresse «all'italiana», insomma. Ora, la doccia fredda. E i timori, tutt'altro che ingiustificati.

Stefano Dellino

Il caso di corruzione che coinvolge le onoranze funebri evidenzia un'altra indagine della Procura

Assegnazione dei loculi: inchiesta a Sanremo

Accertamenti sull'attribuzione delle tombe al cimitero Armea

IL CASO

Sponsor? Le pompe funebri

Insolito sponsor per una rassegna di arti marziali. L'agenzia di pompe funebri Maccanò e Terrone d'Imperia ha deciso di farsi pubblicità affiancando il proprio nome alla manifestazione che si terrà domani sera al Centro pugilistico Dante Necucci di Genova, con al centro alcuni incontri di kick-boxing, savate e pugilato thailandese. La serata è imperniata sull'incontro full-contact, valido per il campionato italiano, tra Andrea Bruschi e l'imperiese Marco Masiello. Gli organizzatori si sono scelti uno sponsor atipico, ma nemmeno troppo: nel Sud c'è un'agenzia di pompe funebri che finanzia l'attività di squadra di calcio, mentre a ditta La Varesina investe pubblicità nientemeno che in Formula Uno. «No, non sono superstizioso né preoccupato», spiega lo stesso Marco Masiello. «Abbiamo individuato come sponsor l'agenzia Maccanò e Terrone perché uno dei soci, Ivo Vitali, si allena con noi». Aggiunge uno dei titolari, Giancarlo Terrone: «Abbiamo accettato tutto sommato volentieri. In famiglia siamo appassionati di sport. L'abbinamento pompe funebri e boxe fa sorridere? E perché? Credo che questa iniziativa serva anzi a vincere certi pregiudizi. La morte sarà sempre tabù e deve essergli».

[a. v.]

Esplode il delirio della corruzione legata all'aggiudicazione dei servizi di onoranze funebri all'ospedale? Torna alla ribalta anche la seconda tranche dell'inchiesta, quella che riguarda l'assegnazione dei loculi cimiteriali comunali. L'indagine aveva interessato Guardia di finanza e carabinieri e due anni fa aveva portato al sequestro della documentazione dell'Ufficio Cimiteri di Palazzo Bellevue. In pratica, secondo quanto accertato dalla magistratura, i loculi che venivano dimessi dagli assegnatari invece di ritornare al Comune e di essere messi a disposizione delle graduatorie pubbliche sarebbero stati gestiti direttamente dalle imprese di onoranze funebri. L'ipotesi di reato alla quale era arrivata era stata di abuso d'ufficio ma dopo una serie di interrogatori e accertamenti l'inchiesta si era arenata. E adesso, lo scandalo del ca-

ro estinto, non si escludono nuovi colpi di scena.

Ieri, per quanto riguarda le accuse di un giro di «mazzette» dipendenti Usl, «Clic» e imprenditori onoranze funebri, è intervenuto Orlando Mandic, 48 anni, uno degli addetti alla mortuaria. «Borrea»: «Tutto si basa su un esposto al quale non mi risulta corrispondano i dovuti riscontri. Anzi, siamo stati proprio noi della camera mortuaria a chiedere e sollecitare all'Usl, nel '93, un regolamento che arginasse la presenza degli addetti ai servizi funebri vicino all'obitorio. In 27 anni di servizi ho mai fatto nulla di male, nessun rapporto, nessuna lamentela. Attendo serenità e comparire davanti al giudice per poter dare la mia versione dei fatti. E l'udienza preliminare per le «mazzette» è già fissata per il 30 maggio. [a. g.]

Lettere del presidente Aamaie al sindaco di Sanremo e al presidente della Provincia

Acquedotto del Roia, allarme rosso

Numerosi tratti delle condotte sottomarine non sono più «in condizioni ottimali di sicurezza»
Pronto l'appalto per il raddoppio ma servono 50 miliardi. L'avv. Ferrari: «Più servizi all'azienda»

DALLA CITTA'

PARCHIEGGI

Il Comune revoca la chiusura
■ ex mercato dei fiori

Dopo le accuse e le polemiche di sanremesi, turisti ed operatori, il Comune ha sospeso d'urgenza i lavori ed ha riaperto il parcheggio nell'ex mercato dei fiori ■ Piazza Colombo. La decisione permetterà di utilizzare una struttura in questi giorni indispensabile anche a seguito della manifestazione «Sanremo Giovani». (m. c.)

ALLARME

Nuovo atto vandalico
in fiamme un cantiere

Atto vandalico. L'altra notte, in via Ruffini, traversa tra corso Garibaldi e corso Orazio Raimondo. I Vigili del fuoco sono intervenuti, dopo la mezzanotte, per un incendio doloso che ha interessato la recinzione di un cantiere di lavori in corso. I piramanti sono riusciti a scappare prima dell'arrivo delle pattuglie e dei pompieri. Il rogo sarebbe stato appiccato con della benzina. (lg. ga.)

CIRCOSCRIZIONE

Chiesta nuova segnaletica
lungo ■ degli inglesi

La circoscrizione del Polo Nord - tramite il presidente Bruno Bellini - chiede modifiche alla segnaletica nel primo tratto in senso unico di Corso Inglese. In particolare un cartello con la scritta «Mercato» all'incrocio con via San Bernardo e due indicazioni con le diciture «Centro» e «Mercato» all'incrocio con via Isonzo. Dal Comune fanno sapere che stanno per essere affidati i lavori per l'adeguamento di tutta la segnaletica verticale. (m. c.)

ATTUALITÀ

Tre pullman ■ «Rt»
con medicinali in Bosnia

Tre bus donati dalla Riviera Trasporti alla Caritas Diocesana raccoglieranno generi alimentari, medicinali e vestiario, da venerdì a domenica, a Ventimiglia ■ Sanremo ■ lunedì ad Arma di Toggia. I tre pullman partiranno quindi per la Bosnia dove saranno poi utilizzati dalla diocesi di Mostar per trasportare ragazzi a scuola. (m. c.)

CONTRIBUTO

La Norvegia dà 240 milioni
al Diritto Umanitario

Un contributo di 240 milioni di lire è stato assegnato dal governo norvegese all'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario che ha sede a Sanremo. La somma servirà soprattutto per finanziare due corsi di specializzazione per ufficiali delle forze armate ■ Zimbabwe e Botswana. (m. c.)

POLITICA A

Un giallo il comportamento del capogruppo di An

Andrea Rovere si dimette ma alla fine ci ripensa

SANREMO. Andrea Rovere si è dimesso ieri mattina alle 10 da consigliere comunale. Nel pomeriggio, dopo un intervento del senatore Giorgio Roracini, ha però ritirato le dimissioni. E le sue, probabilmente, sono quelle più brevi della storia amministrativa della città dei fiori. Un bluff? Un'indisposizione personale? O piuttosto una presa di posizione politica, seguita da una tempestiva soluzione, ai problemi di una maggioranza evidenziata proprio dall'annuncio delle dimissioni da parte del capogruppo di An? Per il momento il partito non commenta ■ Rovere neppure.

Il giallo è dovuto soprattutto alle motivazioni che ieri mattina ■ avevano portato l'avvocato penalista sanremese, deciso «capopopolo» della maggioranza, a rimettere ■ mandato: impegni di lavoro. C'erano al mattino ma, evidentemente, sono scomparsi nel tardo pomeriggio.

SANREMO. «Allarme rosso» per l'acquedotto del Roia. Da un momento all'altro esiste ■ pericolo che le tubature sottomarine ■ rompano facendoci ■ così mancare, come nel passato ■ chissà per quanto tempo, l'erogazione di acqua potabile nelle case di Sanremo e della Riviera. Se accadesse si tratterebbe di un vero disastro. A secco, infatti, resterebbero migliaia di famiglie, hotel, ristoranti, bar, scuole, ospedali.

A denunciare il gravissimo «rischio siccità» è addirittura l'avv. Paolo Ferrari, presidente dell'Aamaie, l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio dell'acqua e della luce. Della delicata situazione Ferrari, con raccomandate, ha subito informato ■ sindaco di Sanremo, Bottini, e il presidente della Provincia, Bosetto. Il dinamico manager Aamaie lo ha avvertito che, da risultanza ■ indagini tecniche sulla sicurezza degli impianti, da lui stesso sollecitate, ■ emerso, senza possibilità di errore, che «l'attuale acquedotto non è in condizioni ottimali». Rischierebbero di rompersi soprattutto le condotte sottomarine sistemate vicino a terra per il fenomeno delle risacche. Soprattutto due le cause del pericolo: le tubature, collocate sul fondo marino 20 anni fa, per l'usura ■ sarebbero più in perfette condizioni; all'epoca, poi, sarebbe stato scelto



Quando è mancata l'acqua ■ Roia per i rifornimenti si è dovuti ricorrere alle taniche

un tracciato «ai risparmi».

A complicare le ■ l'impossibilità Aamaie di intervenire «per mancanza di fondi».

L'avvocato Ferrari non ha dubbi: «Con i lavori del raddoppio dell'acquedotto del Roia si potrebbe risolvere tutto. Intervenire sulla vecchia condotta e, nello stesso tempo, assicurare ■

Ventimiglia, Sanremo e a tutta la Riviera, sino oltre Diano, tutto l'approvvigionamento idrico che serve, soprattutto d'estate quando ci ■ migliaia di bagnanti. Il progetto esiste da anni. L'iter dell'appalto lavori è già ■ fase avanzata, probabilmente nel gennaio '97 si apriranno le buste dell'asta inter-

nazionale. Si corre però il rischio ■ dover bloccare tutto perché mancano fondi ■ le coperture economiche necessarie per pagare il mutuo».

Il problema ■ complesso. Il raddoppio dell'acquedotto del Roia, da Ventimiglia ■ Diano, dovrebbe essere realizzato dall'Aamaie e dall'Amat di Imperia. La spesa prevista è di circa 50 miliardi: 30 miliardi a carico della municipalizzata presieduta ■ Ferrari (tratto Ventimiglia-Capo Verde), 20 miliardi ■ carico della municipalizzata di Imperia (condotta Capo Verde-Diano). L'Aamaie, con un bilancio di 40 miliardi, se ■ ci sono ■ altre grosse entrate, non ■ in grado ■ garantire ■ coperture finanziarie per i mutui.

Che fare? «Per risolvere il problema alla radice - ha risposto Ferrari - non c'è che una strada: la volontà politica di ampliare la sfera di competenza Aamaie. Non ha significato mantenere l'azienda in queste condizioni. E' indispensabile darle, oltre l'acqua e la luce, la gestione ■ altri servizi ■ il Roia, i rifiuti solidi urbani, il depuratore, le fogne. Insomma potenziare e sviluppare l'azienda in tutto il settore dell'ecologia, assicurarle più lavoro, più professionalità e, quindi, maggiori incassi ■ investimenti».

Roberto Basso

Per consentire i soccorsi e il trasporto all'ospedale la circolazione sull'Aurelia è rimasta bloccata oltre mezz'ora

Scontro frontale a «Villa Helios», tre feriti

Il più grave è in prognosi riservata con lesioni alla milza. Le indagini



Lo scooter su cui viaggiava il trentaseienne Enzo Contorini, di Sanremo. (foto gatti)

SANREMO. Tre feriti all'ospedale in gravi condizioni per uno scontro frontale tra ■ scooter ed una Vespa. L'incidente è avvenuto l'altra sera in corso Mazzini, alla Foce, all'altezza di «Villa Helios». L'impatto, violentissimo, ha sbezzato di sella conducenti e passeggeri. I feriti, immobili sull'asfalto, ■ stati soccorsi dalle ambulanze della Croce Bianca e dei Volontari di Sanremo Soccorso. All'ospedale «Borea» gli esperti della medicina d'urgenza hanno lavorato fino a notte fonda. Per i carabinieri lo scontro, che ■ verificato all'altezza della striscia ■ mezzanotte, è stato ■ tragica fatalità.

Il più grave dei tre feriti, ancora in prognosi riservata, è Enzo Contorini, 36 anni, residente ■ Sanremo ■ via Magno-
lie 1. Nell'impatto ha riportato una lesione alla milza, la frattura esposta di un femore e un forte trauma toracico. E' stato ricoverato in Chirurgia. Contorini, conosciuto ■ Sanremo, è il genero del generale Di Stefano, ■ comandante della base logi-



I carabinieri controllano la Vespa, dopo l'impatto, sulla quale viaggiavano Bruno Gattarin, 35 anni, e Salvatore Tarzia di 36 anni

stica dell'Armo, la Regione Militare Nord Ovest. Dall'ospedale confermano la necessità di sottoporlo ad ■ delicato intervento chirurgico.

Gli altri due feriti sono Bruno Gattarin, ■ anni, abitante a Camporosso in via Magenta 30, e Salvatore Tarzia, 36 anni, residente a Vallecrosia. Per Gattarin i medici hanno emesso una prognosi di sessanta giorni. Nell'incidente ha riportato politraumatismi, commozione cerebrale ed una frattura scomposta alla mascella. Ieri pomeriggio, dopo una serie di clinici, è stato trasferito in ambulanza nel reparto specialistico ■ Maxillofaciale dell'ospedale ■ «Santa Corona» di Pietra Ligure. Prognosi di 90 giorni, invece, per Tarzia, che si è procurato ■ la frattura ■ entrambi i femori. Si trova ricoverato nel reparto Ortopedia. E' già stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la riduzione delle due fratture.

Questa, secondo i primi rilievi effettuati dalle pattuglie dei radiomobili, la ricostruzione dell'incidente stradale. Enzo Contorini stava procedendo nella sua scooter «Kymko» in direzione ■ Sanremo. Gattarin e Tarzia, invece, erano in sella ad una «Vespa» Piaggio e procedevano in direzione Ventimiglia. I militari hanno accertato che questi ultimi erano probabilmente in fase di sorpasso. L'Arma, comunque, deve ancora definire le responsabilità di chi ha provocato lo scontro frontale. Non è escluso che possano essere convocati anche alcuni automobilisti che sono stati testi-

moni del frontale. Dopo l'incidente l'Aurelia tra Sanremo ■ Ospedaletti è rimasta bloccata per circa mezz'ora ■ una lunga colonna di auto in entrambi i ■ marcia

che da una parte ha raggiunto corso Matuzia ■ dall'altra Capo Nero. Ambulanze ■ forze dell'ordine hanno dimostrato ancora una volta la loro professionalità. (lg. ga.)

L'incontro in procura la prossima settimana

Delitto di Santo Stefano I due fermati ■ confronto

SANREMO. Assassini a confronto e magistratura alla ricerca della verità. Per Andrea Pezzoni, 26 anni, ed E. F., 17 anni, entrambi di Borghetto Santo Spirito, accusati in concorso nell'omicidio di Secondina Bernardi, si avvicina un giorno importante. Il procuratore di Sanremo Merlino Galliano, in accordo con la Procura presso il tribunale dei Minori di Genova, ha infatti fissato per la prossima settimana ■ primo confronto. I due, infatti, si accusano reciprocamente ■ aver ucciso il 29 ottobre scorso l'anziana infermiera di Santo Stefano al Mare. L'appuntamento negli uffici della Procura della città dei fiori, oltre ad imputati e giudici, vedrà la presenza degli avvocati De Francisci e Nan. Pezzoni e il minorenni saranno nuovamente chiamati ■ dare la propria versione ■ i fatti ■ l'obiettivo che si arrivi a scoprire chi di loro ■ continuan-

do a mentire. I ■ presenzieranno anche ad un nuovo sopralluogo nell'appartamento di via Aurelia Ponente ■ Santo Stefano al Mare, dove ■ avvenuto l'omicidio. Una ricognizione necessaria ■ arrivare ad una ricostruzione dei fatti ancora più dettagliata.

Le versioni di Pezzoni e ■ E. F. sono state discordanti fin dal primo momento. Il «baby-vedo» ■ di Borghetto accusa ■ minore dell'omicidio di Secondina Bernardi, a scopo di rapina. Il ragazzo, invece, sostiene di essere rimasto in auto mentre l'amico massacrava ■ una spranga d'acciaio l'amica infermiera. Intanto, le indagini continuano. Questa mattina i carabinieri dovrebbero effettuare un sopralluogo alla ricerca ■ nuove impronte digitali. E per Andrea Pezzoni si avvicina anche il giorno di una perizia psichiatrica già sollecitata ■ avvocato difensore. (lg. ga.)

Chiesto un confronto su urbanistica e sanità

L'Ulivo boccia il Polo «Incapaci sui grandi temi»

SANREMO. L'Ulivo va all'attacco della maggioranza del Polo, ad un anno esatto dalle elezioni. «Abbiamo atteso dei risultati e ora dobbiamo constatare l'inidoneità dell'attuale amministrazione comunale ad affrontare i problemi storici, strutturali e strategici di Sanremo».

■ fronte alle «enormi carenze» denunciate dall'opposizione, pds, verdi popolari, socialisti italiani e alleanza democratica, hanno costituito un Coordinamento dell'Ulivo per dare maggiore forza ■ una più efficace autonomia d'intervento ai gruppi che si riconoscono nel «progetto dell'Ulivo».

«Il nostro raggruppamento vorrebbe confrontarsi con la maggioranza del Polo sui grandi temi, ma fino ad ora non ci ■ consentito per i ritardi che hanno caratterizzato l'attuale maggioranza», hanno detto Andrea Gorlero e Marco An-

dracco. Ed hanno indicato i grandi appuntamenti della Sanremo che si affaccia al terzo millennio: le scelte strutturali ■ materia urbanistica e la sanità. «Noi siamo pronti a fornire le soluzioni e vogliamo aprire un tavolo delle trattative con gli altri gruppi della minoranza per allargare la nostra coalizione». Gorlero e Andracco puntano soprattutto al recupero degli elettori che, un anno fa, hanno votato Sanremo insieme e la Primavera. ■ raggruppamenti indipendenti che, a loro dire, si possono perfettamente identificare ■ nell'Ulivo.

Il primo atto strategico della nuova coalizione è la costituzione ■ Consiglio di due soli gruppi collegati fra loro: Pds-Verdi per l'Ulivo e Popolari per l'Ulivo. Complessivamente i due raggruppamenti possono contare su quattro consiglieri a Palazzo Bellovue. (lg. p. m.)

Ventimiglia: caso rifiuti a una conclusione positiva. Salva l'occupazione Netturbini, la paga dal Comune

I lavoratori della Ciccarelli passano alle dipendenze dell'amministrazione, che provvederà ai salari. Evitato il ricorso al licenziamento. Ma sull'argomento sindacati ancora divisi

VENTIMIGLIA. Chiarito il rapporto di lavoro dei dipendenti della Ciccarelli: il Comune manterrà il contratto privato. No ai licenziamenti contestati dalla Cgil e appoggiati dalla Cisl e Uil. L'accordo si è raggiunto nel corso di una riunione che si è svolta ieri all'ufficio del Lavoro di Imperia, convocata dalla Cgil. «La ditta Ciccarelli specifica che si tratta di cessazione per passaggio diretto, e non di licenziamento: questa frase in sindacale mette fine all'ennesima puntata della telenovela-rifiuti».

«I dipendenti verranno assunti dal Comune come dipendenti comunali ma, come abbiamo sempre sostenuto noi, dal 2 novembre il Comune pagherà le retribuzioni e i contributi, mantenendo l'attuale contratto "Ausita"», dicono Claudio Porchia e Giuseppe Farnè, per la Cgil. Specificano che non si è trattato di licenziamento, ma di una "cessazione per passaggio diretto" dalla ditta al Comune. Siamo molto soddisfatti perché si è trovato un accordo che elimina le polemiche e concede un po' di serenità agli operai».

Anche il sindaco Claudio Berlingiero, uno degli artefici dell'accordo, è sereno: non nega che qualcuno avrebbe avuto interesse ad usare il problema rifiuti per indebolire la sua giunta in un periodo già critico. «Han-



Caso Ciccarelli, spina del sindaco Berlingiero

no vinto i lavoratori che, insieme ai cittadini, hanno subito di più la situazione di disagio di questi mesi. Il problema per i netturbini è stato risolto assicurando loro la continuità di lavoro: hanno nulla da temere», commenta raggianti il sindaco. Il passaggio dalla Ciccarelli al Comune è una cosa anomala, però c'è stata la disponibilità da parte di tutti: Inps, Ispettorato del Lavoro, sindacati, Comune e gli "legali della ditta».

Mentre la Cgil tiene a precisare che i dipendenti non diventa-

no dipendenti comunali, che sarebbe gradita ai lavoratori perché avrebbe comportato, tra l'altro, diminuzione dello stipendio, i sindacalisti della Cisl e la Uil, che si erano opposti alla politica della Camera del Lavoro, dichiarandosi a favore del licenziamento da parte della Ciccarelli, ieri hanno affermato: «Dal 2 novembre i lavoratori sono dipendenti dell'Amministrazione comunale, ovviamente nel fabbisogno organico comunale: fanno parte di un "contenitore" a parte. Vengono gestiti temporaneamente in attesa dell'arrivo di una nuova azienda. Nell'incontro si è anche discusso sulla legittimità o meno del licenziamento».

Cisl e Uil si ritengono comunque soddisfatti, perché questa decisione avallerebbe quanto avevano sostenuto: «Nel caso di controlli, dal 2 novembre le responsabilità sarebbero ricadute sull'Amministrazione», dicono Giorgio Guglielmi e Renato Ferraris. Ma, replica la Cgil, alla quale è iscritta la maggior parte dei netturbini, egli ultimi a cantar vittoria dovrebbero essere proprio i sindacati "rivali". Morale della favola: la telenovela, visti i rapporti conflittuali tra organizzazioni sindacali, forse destina a proseguire?

Borghesi

Chiusa la strada «maledetta»

Gli operai al lavoro per liberare la Statale 20 dai massi pericolosi

OLIVETTA S. MICHELE. Il fronte di quasi cinquanta metri dal quale rischiano di staccarsi che intralciano la Statale 20 del Roja sta procurando più problemi del previsto. Ecco perché la strada, che in un primo tempo si pensava potesse essere riaperta dopo un paio di giorni dalla prima frana, probabilmente resterà chiusa ancora per una settimana circa. Il tempo necessario, per gli operai dell'Anas, di rendere sicuro il tratto, tranquillizzando gli automobilisti.

La pioggia degli ultimi giorni ha fatto proseguire a rilento i lavori sulla parete a Nord di San Michele, dove lunedì scorso sono scesi detriti. Ma non basta. I geologi dell'Anas hanno individuato altre grosse pietre pericolanti che occorrerà buttare giù per evitare che rovin-

sulla statale. Insomma: la strada che in più occasioni ha fatto parlare di sé per episodi legati alla sua mancanza di sicurezza torna a provocare disagi agli automobilisti che viaggiano da e per il basso Piemonte.

Per uscire da questa situazione occorrerebbe fare un'ampia bonifica della zona a monte del bivio tra la statale e Olivetta. L'altro giorno gli operai della ditta Tarmazzo hanno presidiato il tratto di statale franoso, facendo passare soltanto i mezzi delle urgenze (ambulanze, pompieri, forze dell'ordine).

Gli abitanti di Olivetta San Michele sono però «arrabbiati»: da anni, infatti, si è a conoscenza di un problema che si ripresenta in occasione di forti piogge, e ancora è stata trovata una soluzione. Purtroppo la lentezza e la burocrazia la fanno da padroni ogni volta. Qui però si gioca sulla vita delle persone. Quando si viaggerà finalmente sicuri? (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Denunciato per furto: c'è chi porta via la champagne

Acquista una scatola di mangime per cani, ma alla cassa viene individuato due bottiglie di champagne «Moët et Chandon» (che con i cani non hanno niente a che fare) nascoste all'interno dei pantaloni. Un giovane di 34 anni residente a Ventimiglia in via Sottocorvetto è stato denunciato ieri all'uscita del centro commerciale Coop di Rovereto. Ad accorgersi del furto è stato un controllore del reparto alimentari.

VENTIMIGLIA

Estradato presunto trafficante di droga napoletano

Estradizione l'altro giorno al valico di Ponte San Luigi. Giuseppe De Febo, 34 anni, residente a Napoli, arrestato dietro mandato di cattura emesso dalla procura del capoluogo campano per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, detenuto in un carcere del Nord della Francia, è stato consegnato agli agenti della polizia di frontiera Ventimigliese, che si sono occupati della scorta. L'uomo faceva parte di una organizzazione che trafficava in hashish a cavallo tra la Spagna e l'Italia.

VENTIMIGLIA

In Consiglio si parla della pianta organica

Terza tornata questa sera di consiglio comunale a Bordighera. Si parlerà della pianta organica ferma da oltre un anno, di alcune opere pubbliche e della nuova stagione teatrale.

VENTIMIGLIA

Sondaggio per «misurare» il gradimento del sindaco

Cosa ne pensano i residenti del sindaco Claudio Berlingiero? Con l'obiettivo di dare una risposta a questa domanda, a Ventimiglia è stato avviato un sondaggio tra i cittadini che dovrebbe svelare qual è l'opinione nei confronti del primo cittadino.

VENTIMIGLIA

Iniziativa per i malati di talassemia
Acquistando una confezione di prodotti tipici al prezzo di 25 mila lire si può contribuire alla lotta contro la talassemia. L'iniziativa benefica dell'associazione italiana donatori di midollo a Bordighera.

VENTIMIGLIA

Domenica i generi festeggiano Santa Barbara

Domenica i generi dell'Ange di Ventimiglia festeggeranno S. Barbara. L'appuntamento è alle 8,30 per l'alza-bandiera al monumento del Geniere. Seguiranno ricevimento delle autorità, messa, corteo al monumento di via Giovanni XXIII e pranzo. (d. bo.)

Dolceacqua: l'assessore regionale alla Sanità risponde ai quesiti sull'ambiente

Inquinamento, il Nervia a rischio

Liquami nel torrente perché non c'è il depuratore

DOLCEACQUA. «Liquido maledorante nel torrente Nervia? E' l'inquinamento prodotto dallo scarico fognario del Comune di Dolceacqua». Sono le parole dell'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolini, che risponde all'interrogazione dei consiglieri di An Nuccio Chierico e Gianni Plinio sullo scarico di liquami nel torrente Nervia, nel Comune di Dolceacqua.

L'assessore ricorda che all'origine dell'inquinamento era stato accertato dalla Provincia a seguito di sopralluogo effettuato da un proprio tecnico il 25 marzo 1992 dopo il quale era stata fatta, il 30 marzo, denuncia alla Procura della Repubblica di Sanremo a carico del sindaco di Dolceacqua per aver contravvenuto all'articolo 9 della Legge 319/76, negando al contempo l'autorizzazione allo scarico, i sensi della Legge Regionale 38/82. La risposta scritta dell'assessore continua così: «Dal 1992 ad oggi, Dolceacqua ha convogliato in unico scarico i reflui pro-



L'assessore regionale parla dei problemi del Nervia nel tratto che tocca Dolceacqua

nienti delle diverse del paese, posizionando la condotta all'altezza del maneggio dei cavalli, al confine con Campo. In quell'area la Comunità Montana Intermella intende costruire un depuratore consortile a servizio dei Comuni di

Dolceacqua, Rocchetta Nervina e Isolabona, da delibera numero 351 del 17 dicembre 1994. A tale proposito, la Provincia ha espresso parere favorevole, conseguente anche all'aggiornamento del Piano regionale di Risanamento delle

Acque. La Regione ha tenuto, all'inizio di novembre, una riunione per l'esame della pratica del nuovo depuratore di Dolceacqua, ed ha verificato la presenza dell'inquinamento. «Lo scarico, dopo il passaggio in due fosse di decantazione, viene convogliato nel torrente Nervia a valle del canale irriguo che serve la piana di Camporosso - si legge nel documento. Il prolungamento della canalizzazione che convoglia lo scarico nel torrente Nervia è stato realizzato nel '96 al fine di prevenire eventuali intorbidamenti dell'acqua irrigua, come era cesso nel '95».

L'assessore risponde anche a un'interrogazione dei consiglieri Plinio, Chierico, Gadolla e Scorseria sulla situazione della Croce Verde Intermella. «E' convenzionata per i mezzi di trasporto e soccorso con l'Usl numero 1. Il 16 agosto è stata costituita una apposita commissione - il preciso compito di predisporre una nuova bozza di convenzione». (d. bo.)

I due extracomunitari responsabili del colpo sono stati catturati dopo pochi minuti dai carabinieri

Aggredita e scippata in centro a Ventimiglia

Allarme microcriminalità nella città di confine. Controlli a tappeto

VENTIMIGLIA. E' durata pochi minuti la fuga dei due marocchini che avevano sottratto 300 mila lire ad una signora di sessant'anni. Grazie ad un tempestivo intervento dei carabinieri la coppia è finita in manette e poi in carcere.

Teatro dell'episodio via Chiappori a Ventimiglia. Intorno alle 20,30 dell'altra sera una pensionata ventimigliese sessantenne è avvicinata da due sconosciuti. Ha cercato di allontanarsi ma la coppia l'ha inesorabilmente raggiunta. Con destrezza le hanno quindi sfilato il portafoglio che custodiva all'interno della borsetta. Sul momento la donna non si è accorta di nulla, forse anche a causa dell'agitazione che l'ha assalita. Solo dopo qualche minuto si è conto la sottrazione del portafoglio contenente, fra l'altro, banconote per un totale di 300 mila. La pensionata ha riacquisito lucidità ed ha

chiamato il 112. Sono immediatamente intervenuti i carabinieri. Nucleo radiomobile della città di confine. I militi del capitano Luigi Grasso si sono messi sulle tracce dei due malviventi. Questi, quando sono stati scoperti, hanno cercato di darsi alla fuga. Ma sono stati raggiunti in pochi attimi ed arrestati. L'identificazione è avvenuta in caserma. I ladri rispondono ai nomi di Ramouni Dalil, 29 anni, e Mohamed Fellig, 26 anni. Entrambi con regolare permesso di soggiorno e precedenti.

A Ventimiglia, la sera, sono poche le donne che si avventurano per strada. Il numero di scippi e furti sarebbe comunque aumentato considerevolmente negli ultimi tempi. La giornata in cui si registra il maggior numero di denunce è sempre quella del venerdì in concomitanza con il mercato settimanale. (m. c.)



I carabinieri impegnati a Ventimiglia dopo l'aggressione avvenuta in via Chiappori

A cena col «Diablo»

Premi ai ciclisti del gs Barale C'era Chiappucci

VALLEBONA. Oltre centocinquanta persone hanno accolto il ciclista Claudio Chiappucci, che l'altro giorno era ospite d'onore alla tradizionale festa autunnale del gruppo sportivo Barale di Bordighera. Per l'occasione stati premiati tutti i ciclisti che hanno appena finito la stagione. Tante feste anche per Roger Lanteri: recentemente si è laureato campione mondiale della categoria Gentleman. «El Diablo» Chiappucci, che era accompagnato dalla madre e da alcuni amici, ha pranzato accanto ai ciclisti della Barale, firmando autografi e scambiando chiacchiere un po' con tutti. C'era anche il giovane ciclista del gruppo Bianchi, Davide Perona, futura promessa. C'erano anche l'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci, quello comunale Giovanni Bosio e il consigliere Verrando. Tutti invitati dall'instancabile Giorgio Barale. (d. bo.)

Concessionaria marchio prestigioso cerca

VENDITORE/TRICE
anche breve esperienza di vendita. Inviare curriculum vitae a: Studio Lanteri - via S. Francesco, 4 - Arma di Taggia.

PENSIONATO
iscritto Assoc. Nazion. Carabinieri - Conduttore di caldaie II - Autista, custode, patente Italia - Estero
Tel. 0143/71890 ore 13,00

P.A. SECRETARY REQUIRED FOR ENGLISH-SPEAKING MANAGEMENT COMPANY

Fluency in Italian and English ESSENTIAL. Computer literate (MS Word 6 for Windows/Excel). Previous experience in professional office (legal or accounting) an advantage. Please abstain if you do not meet these requirements.

Send C.V. to D. Kenneally, Moores Rowland, BP 343, MC Monaco Cedex.

ECONOMICI

DITTA ricerca personale specializzato in carpenteria posante. Disponibilità immediata zona di Savona. Tel. dalle 15,30 alle 19,00 al n. 0187 629.780.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** publikompass

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Da Crai si vota e si vince.

**CHI VOTA IL CRAI NUMERO UNO VINCE
FANTASTICI PREMI E AIUTA "SPECCHIO DEI TEMPI".**

I clienti Crai hanno tanti vantaggi, si sa! Ma la grande novità è che da oggi ne hanno uno in più: il diritto di voto. Possono infatti partecipare all'elezione del Crai numero uno. Un'iniziativa che Crai promuove per comprendere meglio i gusti dei clienti e rendere ancora più efficiente il proprio servizio. Si votano tre qualità da 1 a 10: cortesia, freschezza, atmosfera ■ anche la commessa/o più in gamba. Garante della classifica generale ■ La Stampa. Un grande aiuto alla riuscita dell'ini-

ziativa, a cui Crai risponde con un importante impegno: un prezioso contributo a "Specchio dei tempi". L'invito al voto è esteso a tutti i clienti Crai e se ancora non lo siete, questa ■ un'ottima occasione per diventarlo. In palio ci sono 10 bellissimi week-end per due in una capitale europea. Votare è facile, in ogni Crai ci sono già le schede pronte per essere compilate ed imbucate direttamente sul posto. Solo con Crai ■ vota. E si vince.



**CineFile 96:
dal 9 novembre
in edicola.**



**La Stampa
■ Lietta Tornabuoni
dedicano agli appassionati
del grande schermo
oltre 200 recensioni dei film
della stagione 95/96.
■
SU FLOPPY DISK PER WINDOWS
■ 13.500 LIRE.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy ■ oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere ■ panoramica dei registi, degli interpreti e dei film presentati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con



**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

LA STAMPA

Sanremo giovani ha coinvolto la città in un'atmosfera festosa

Il Festival ai sanremesi

Teatro Ariston gremito di ospiti. Centinaia di ragazzi nelle prime file. Sarà lo stesso anche in occasione della grande kermesse di febbraio? Un successo

SANREMO. «Sanremo giovani» è diventato il Festival dei sanremesi. Discreti, critici, a volte anche entusiasti. Gli spettatori che hanno affollato l'Ariston garantendo la cornice pubblica delle grandi occasioni alle telecamere di Raiuno non sono stati la mera espressione di una platea-automa televisiva ma qualcosa di più. Stanchi di dover teleseminare inviti a biglietti per il Festival ufficiale i sanremesi, fans della musica giovane e affezionato presenziatori, si sono acccontentati a banno trovato una loro valvola di sfogo nell'importante anteprima Festival che per il dopoguerra è stata affidata alla conduzione «familiare» ma vincente binomio Cecchetti-Ventura. Insomma, divertimento garantito a costo zero. L'equazione ideale per chi non ha voglia di rimanere a casa davanti al piccolo schermo e non disdegna di prendere parte a quello che rimane un evento televisivo legato al grande Festival di febbraio.

Inviti, forse, sono stati distribuiti anche troppi ma dietro alle vetrine dell'Ariston non c'è stata la calca prevista. Qualche spazio vuoto, addetti di Raiuno impegnati a riempire le prime file lasciate «vacanti» dalle autorità. Questo si è visto all'Ariston a telecamere spente, nei frenetici minuti che hanno preceduto il debutto del primo «Sanremo Giovani» orfano di «super-Pippo». Per il resto, qualche emozione per l'esibizione del vivo dei debuttanti, per la presenza degli ospiti, e la tradizionale delusione per i verdetti delle giurie che, guardando, vuole la tradizione sono sempre diversi da quelli della gente seduta in sala.

Nella prime file di platea si sono sistemati discografici e addetti ai lavori ma è rimasto anche qualche spazio per la gente di casa. Ma quello dei sanremesi è davvero tentato di riappropriarsi del Festival? Probabilmente sì, soltanto delle sue emozioni. Vive un momento intenso al fianco delle celebrità del video.

E' così che platea e galleria si sono viste attestate signore interessate ai giovani cantanti con il rimpianto della voce di Claudio Villa e scatenate teen-agers pronte a saltare sulle poltrone di velluto alle prime strofe abbazzate da Laura Pausini e Massimo Di Cataldo. Il vestito delle grandi occasioni, però, è rimasto nell'armadio, è naftalina, a conferma che «Sanremo Giovani» è sì un evento musicale che la città inizia a considerare che il ben lontano dall'essere una passerella di vip. E se qual-

cuno è rimasto deluso non fa niente. Anche questo parte del «gioco» quello che Claudio Cecchetti ha ribattezzato il «Sanremo G.a.», versione rap della «scrittura» di Baudouin. L'assessore Bissolotti, soddisfatto, da mesi continua a contrattare con Raiuno un Festival che è più popolare, che coinvolge maggiormente la città. «Sanremo Giovani», in questo senso, non ha deluso le attese. Una cinquantina di «falsi fans» assiepati sul palcoscenico, ristoranti del centro al lavoro non appena si è staccata la spina dei collegamenti diretti. Anche questo è business per Sanremo che in bassa stagione si aspettava magari qualcosa di più dal carrozzone televisivo allestito dalla Rai. I margini di miglioramento, sotto questo aspetto non mancano. «Sanremo Giovani» diventerà sempre più Festival o camminerà per la strada?

Giulio



Simona Ventura, un successo la sua simpatica conduzione in coppia con Cecchetti

GIORNATA E NOTTE

OSPERALTI

■ bella all'«Emmedue»

Il Dancing «Emmedue» di via Colombo, ad Ospedaletti, presenta stasera compilation di musica da discoteca. [g. ga.]

TORINO

Torneo di bridge

Appuntamento al Bridge Club di via Stoppini per il torneo open aperto ai tesserati. Il via alle 21,30. [g. ga.]

SANREMO

Disco-bar all'Ambaradan

Leo Zaccaro e i dj dell'Ambaradan music café presentano questa sera la nuova animazione di disco-bar del locale notturno, che si trova in imperatrice. [g. ga.]

SANREMO

Musica per cantare al casinò

L'orchestra Gianni Romano protagonista sera alla «Sala Liberty» del casinò. Repertorio internazionale e canzoni italiane. [g. ga.]

CANES

Suona un quintetto

Al Jazz 13/MJC Picard di Canes, alle 22,30, serate alla Frank De Luca Quintet, con tre chitarre, un contrabbasso e una batteria. [d. bo.]

TEA

Di scena Emmanuelle Beart

Al Teatro di Nizza, nella salle Brasseur, alle 20,30 lo spettacolo teatrale «Jouer avec le feu» di August Strindberg con la partecipazione dell'affascinante Emmanuelle Beart e di Roland Amstutz. [d. bo.]

ANTIBES

Spettacolo al Café Theatre

A La Scène sur mer, con inizio alle 21, per il ciclo «Café Theatre», si rappresenta lo spettacolo «La solitudine d'un p'tit homme». [d. bo.]

TEA

Il clown David Larible

Al Teatro Princess Grace, alle 21, va in scena uno spettacolo teatrale fuori abbonamento di David Larible, clown e musicista. Nell'88, ha partecipato al Festival circense di Monaco e ha ricevuto il «clown d'argento». Ha anche lavorato nel circo Barnum. [d. bo.]

TEA

«Le nozze di Figaro»

All'Opera di Nizza, con inizio alle 20, è in programma l'opera «Le nozze di Figaro», uno dei capolavori di Mozart. Sono di scena l'orchestra e il coro dell'Opera di Nizza. [d. bo.]

Gli appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra

Sinfonica al Centrale E al «Pop» c'è un party

IMPERIA. E' un venerdì nel segno della musica dal vivo e degli appuntamenti in discoteca. Tra le proposte di oggi, spicca il concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo e il «Vodka party» del Pop a Diano San Pietro. Ecco l'elenco delle proposte dall'Albenganese alla Costa Azzurra.

ALBENGA. Serata underground alla maxi discoteca «Moghi Polo 90», in grado di accogliere migliaia di giovani.

ALASSIO. Al Boccaccio club, musica alive con un gruppo proveniente dall'Iguana café di Nizza.

ANDORA. Disco revival al dancing Timone.

DIANO SAN PIETRO. Il Pop 2000 di via Sessari Ughi accoglie il «Vodka party». Dalle 23,30, il barman Marco preparerà cocktail a base di vodka. Alla consolle, siede il dj Carlo, mentre l'animazione è affidata a Laila e Francesca.

DIANO MARINA. Illumina la tua notte: è il tema dell'appuntamento al Fuori Orario di

Agnesa. A ogni cliente sarà regalato un accendino «Zippo» personalizzato, le scritte «Fuori Orario» e «Happ'n's group». L'ingresso costa 10 mila con la prima consumazione. I brani sono selezionati dal dj Jay Ivano e Ricky.

IMPERIA. Al pub Le Grotte piazzetta Giribaldi e Deri, concerto de «i figli di Guttuso». L'esibizione avrà inizio alle 21. Il gruppo, che comprende un batterista, un bassista, un chitarrista, un tastierista, un violinista e un cantante, ha in repertorio brani in italiano di propria produzione. «I figli di Guttuso» hanno già all'attivo due Compact disc.

SANREMO. Alle 17, nel teatro Centrale, è di scena l'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Walter Proost. Il tradizionale appuntamento pomeridiano del giovedì è stato spostato al venerdì, per consentire la registrazione completa del programma. La formazione

sta infatti completando il secondo Cd che il complesso musicale della città dei fiori realizza per Arcade records (il primo, sempre dal vivo, è stato realizzato durante la tournée ad Anversa). I cinquanta professori della Sinfonica eseguiranno «Ma mère l'oye» di Maurice Ravel, oltre ad opere del francese Jules Massenet e del russo Sergej Rachmaninov.

MONTECARLO. Al casinò, continua la rivista «Frenchline», con ballerini, attrazioni, maghi ed equilibristi. E' il programma una cena-spettacolo alle 20,30.

NIZZA. Questa sera, il Teatro Tremages via d'Alsace et Lorraine ha in cartellone la commedia «J'ai vu moi», allestita dall'Atelier de créations primages. E' protagonista Cecilia Ward.

CANNES. All'Hotel Martinez prosegue la settimana dedicata alla cucina alsaziana, con specialità e intrattenimento musicale in tema. [a. f.]

Continua il ciclo di film impegnati: tre gli spettacoli in programma ogni lunedì

Cineforum, un successo annunciato

Sono oltre mille gli iscritti alla rassegna culturale d'Imperia che si tiene al Centrale di Porto Maurizio. Spesso è difficile trovare posto. Pellicole da tutto il mondo. Gli organizzatori: «Una scelta oculata»

IMPERIA. Un ciclo di film impegnati del Cineforum di Imperia che ogni lunedì affollano i locali del cinema Centrale di Porto Maurizio. Addirittura, eccezionalmente, per lo spettacolo delle 20,15 che tradizionalmente è quello più seguito dei tre in programma durante la giornata (gli altri sono alle 16,15 e alle 22,30), alcuni vengono invitati ad aspettare la proiezione successiva: tutti i posti, e sono più di 300, vengono occupati rapidamente. Un fenomeno da grandi occasioni. Per averne un'idea, basta fare un giro via Cascione verso le 11 di sera: nella strada che divide in due il cuore commerciale di Porto, sciamano cine e decine di persone, giovani e meno giovani. Segno che il fatto di diventare una specie di «istituzione», la rassegna rappresenta anche un punto di riferimento preciso per spettatori accomunati dalla passione per il cinema impegnato. E che, altrettanto, ha il pregio di superare preconcetti e ideologie. Nessuno avrebbe pensato che l'appuntamento cinematografico avrebbe avuto questo seguito. Meno sorpreso di tutti è forse il presidente, il dottor Felice Delucis. Che dice, non una punta di orgoglio: «Già l'anno scorso avevamo raggiunto le 1150 iscrizioni. Un vero boom che aveva aperto uno squarcio sulle prospettive future del Cineforum. Per cui, il grande numero di adesioni di quest'anno



Il cineforum riceve buona accoglienza grazie alla felice scelta dei film

che rimangono qualitativamente alti. Come sempre, abbiamo avuto un occhio di riguardo per le cinematografie meno note senza dare troppo spazio all'invasione «made in Usa». Nel nostro programma sono pellicole Hong Kong, iraniane, inglesi, francesi, portoghesi, greci, irlandesi».

«Un capitolo a parte - continua la Ruscigni - è quello stagione collaterale del mercoledì: spettacolo unico alle 21,15 ancora da definire nei particolari. Aggiunge Delucis, presidente da sempre: «Il Cineforum è cambiato. Era Veneto nella metà degli Anni Sessanta come indirizzo didattico culturale, matrice cattolica. Tant'è vero che si proiettavano i film nei cinema parrocchiali. Poi con la svolta del '68 le cose hanno assunto un aspetto diverso. Oggi, chi è che il Cineforum sia di «sinistra» si sbaglia: è un'iniziativa politica, che ha come fine solamente la cultura. E il fatto che Delucis sia autodefinito cattocomunista è del tutto casuale».

Giulio Geluardi

Concerto a Nizza Giovane pianista interpreti il figlio di Mozart

NIZZA. Costa Azzurra sempre più spumeggiante e culturale. Domani sera alle 20 all'Opera di Nizza debutterà una giovane pianista nizzarda: ha appena 11 anni. Si chiama Sophie Teboul. Dopo aver terminato gli studi al conservatorio di Nizza, nel '94 si è classificata prima in un concorso al conservatorio di Parigi.

Questa è la giovane artista si esibirà in un concerto scritto dal figlio di Mozart che pochissimi pianisti al mondo hanno suonato prima di lei. Il concerto diretto da Klaus Weiser, sarà interamente dedicato alla famiglia Mozart. Verrà interpretata anche una sinfonia del padre di Amadeus, Leopold Mozart che il conosciuto soprattutto dagli appassionati del mondo della musica.

Tutto il concerto, quindi, sarà dedicato alla famiglia del grande musicista di Salisburgo. Tra gli aneddoti che circondano la figura del grande artista, c'è anche il fatto che si ignora il numero esatto delle opere che compose.

I biglietti per assistere al concerto costano dai 30 ai 100 franchi. Per informazioni ci si può rivolgere allo 00330492174000. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour

CHIUSO

Tel. 61.978

Ore 21

Centrale

Tel. 63.671 (segr. tel.)

Ore: 20,15/22,30

L. 10.000/10.000

Dante

Ore: in 15,30;

ut. 22,30

10.000; 7.000

Imperia

Ore: in 14,50;

ut. 22,30

L. 10.000/10.000

Ospedaletti

Tel. (0184) 43.440

Ore: in 16,15; ut. 22,30

L. 7.000

Capitoli

Tel. (0184) 43.440

Ore: in 16,15; ut. 22,30

L. 7.000

Olimpia

Ore: 20,20/22,30

L. 7.000; 5.000

Imperia

Ore: 20,20/22,30

L. 9.000/10.000

Don Bosco

Ore: 20,20/22,30

L. 9.000/10.000

Il professore matto

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinnell, J. Coburn (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 160 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

Squillo

di C. Vanzina, con R. Ogen, J. Driver, M. Koadam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presta scampo nel nulla. N. V. 1h 40' Commedia

La prova

di J. C. Van Damme, con J. C. Van Damme, R. Moore, J. Guan (Belgio/Usa '96) — Da capo di una piccola banda di ladri agli incastri di lotta internazionale passando una serie di peripezie asiatiche. N. V. 1h 50' Avventura

Squillo

di C. Vanzina, con R. Ogen, J. Driver, M. Koadam (Italia '96) — Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presta scampo nel nulla. N. V. 1h 40' Commedia

Il momento di uccidere

di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McCaughy (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Del romanzo di Graham. N. V. 2h 25' Thriller

Il momento di uccidere

di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McCaughy (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Del romanzo di Graham. N. V. 2h 25' Thriller

Il momento di uccidere

di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McCaughy (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Del romanzo di Graham. N. V. 2h 25' Thriller

Il momento di uccidere

di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McCaughy (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Del romanzo di Graham. N. V. 2h 25' Thriller

Il momento di uccidere

di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McCaughy (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Del romanzo di Graham. N. V. 2h 25' Thriller

Il momento di uccidere

di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McCaughy (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Del romanzo di Graham. N. V. 2h 25' Thriller

SANREMO

CHIUSO PER SMONTAGGIO SANREMO GIOVANI

Ore: 20,30

La prova

Tel. 507.070

Ore: in 15,30; ut. 22,30

L. 10.000/10.000

Ariston Roof

Sala uno

Tel. (0184) 506.060

Ore: in 15,30; ut. 22,30

L. 10.000/10.000

Ariston Roof

Sala due

Tel. (0184) 506.060

Ore: in 15,30; ut. 22,30

L. 10.000/10.000

Ariston Roof

Sala B

Tel. 507.070

Ore: in 15,30; ut. 22,30

L. 10.000/10.000

Sanremese

Ore: in 15,30; ut. 22,30

L. 10.000/10.000

Orfeo

Tel. 62.333

Ore: in 15,30; ut. 22,30

L. 10.000/10.000

Jack

di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Laine, A. Zolán (Usa '96)

— Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invadere più velocemente degli altri. N. V. 1h 54'

Jack

di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Laine, A. Zolán (Usa '96)

— Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invadere più velocemente degli altri. N. V. 1h 54'

SAVONA

ALASSIO

Colombo

■ catena

■ 140.261 Ore: 20,30

22,30. Fes., prel.

15,30. L. 10

Ritz

Tel. 640.427

Ore: 20,30/22,30. Fes.

anche 16,30/18,30

L. 10.000/6.000/5.000 anziani

Imperia

Ore: 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

Ore 21,15

GENOVA

TEATRI

Carlo Feltri il cappello a tre punte: musica di M. de Falla;

Parade musica di E. Satie. La saga della primavera di:

I. Stravinskij; balletto di Nizza. Ore 20,30.

Teatro Stabile. 1880 della Corte. Orfeo di Bergac di:

Edmond Rostand con

Sedici compagini liguri al via della prima fase: ecco il loro «identikit»

Parte la B, festa delle bocce

Quasi 200 giocatori in lizza, per una stagione che promette divertimento e spettacolo
Val Merula ed Arnese partono nel ruolo di favorite, ma le sorprese sono dietro l'angolo

Scatta domani il settimo campionato di B. Al via 16 formazioni divise in 4 gironi. La squadra da battere appare il Val Merula, che lo scorso anno ha sfiorato la promozione: ha perso però Angelo Cappato, ed è nel girone D con Familiare Savona, Muelier Bordighera e Taggese. Nel girone A: Fossone, Litorale Lazzini, Sarissiolese e Fruttuoso. Nel «B» Assunta, Busalla, Serra Ricco e Toso Arenzano; nel «C» Albisola, Arnese, Calrese e Macchia Verde.

Albisola. Per la squadra del neopresidente Rocco Damonte sarà un anno di transizione: affidata a una «rosas» di 16 giocatori, sotto la guida del d.s. Domenico Scarfo, coadiuvato da Candido Tobia e Armando Marrone. Acquisto di rilievo Nante Ottone, dalla Familiare.

Arnese. Retrocessa dalla A2, si ripropone per i vertici, anche se ha modificato l'assetto tecnico. La grossa novità è il rientro di Franco Perata, un «A» che fungerà anche da diesse.

Assunta. Sono partiti Sergio Fossi e Marco Giusti, l'unico arrivo è Luigi Lastrico dall'«Abge».

Busalla. La neopromossa società di Boccardo si affida ad un gruppo omogeneo che potrebbe dar filo da torcere a molti.

Fossone. I toscani mantengono tutti gli effettivi, e possono togliersi delle soddisfazioni.

La Familiare Savona. Fino all'ultimo ha rischiato di non iscriversi per problemi economici. Il glorioso club che da poco ha compiuto il mezzo secolo di vita, infine ce l'ha fatta e presenta Giuseppe Siri, Bruno Murialdo, Angelo Paluso, Giovanni Pessano, Fabio Brano, Giacomo Giori, Gino Migliardi, Giampiero Piccinino e Gino Baccaria.

Litorale Mobili Lazzini. A Maria di Carrara la squadra è competitiva, affidata all'ex arbitro nazionale Enzo Pogetti.

Macchia Verde. Tutti confermano le staffette: Soddù, passato al Val Merula. In arrivo Davico (Albengues).

Sarissiolese. Riscoperta dopo la rinuncia a sorpresa di Ardita e Voltrese, è un'incognita.

Serra Ricco. Ha perso pedine importanti come Patri e Cavagnino, e si affiderà ai giovani.

S. Fruttuoso Marassi. Inquieto tranquillità per il team del presidente D'Alessio.

Taggese. Grande entusiasmo, «rosas» di prim'ordine con Mauro Arneli ex Arnese, e Bernardino Riva ex Muelier.

Toso Arenzano. Club ambizioso, novità Marco Giusti dall'Assunta, Antonio Siri dalla S. Nazario e Morgano dall'Infra.

Val Merula. Punta in alto, la compagine del presidente-giocatore Garrone, che si avvale tra gli altri di Marino Artoli proveniente dall'Arnese e Pino Soddù dalla Macchia Verde.

Il 1° turno. Domani via alle 15. Girone A: Fossone-Sarissiolese; Lazzini-S. Fruttuoso. B: Serra Ricco-Assunta Genova; Busalla-Toso Arenzano. C: Calrese-Macchia Verde; Arnese-Albisola. D: Taggese-Val Merula; Familiare-Muelier.

Roberto Pizzorno



Ottone, da La Familiare all'Albisola

ALLIEVI

Titolo ligure a Serra Ricco

Le Serra Ricco Vini Liguri Timossi, ■ Paolo Ballabene, Daniele Basso ■ Gabriele Picasso ha conquistato il titolo regionale Allievi. Al bocciodromo della Rivana, la squadra genovese si è imposta in finale sulla Calrese ■ Bagnasco ■ Ferraro. Bella e avvincente la partita, in equilibrio fino alla sesta tornata, col Serra Ricco in vantaggio 5-4 ■ parziali visti in chiave Serra di 0-1; 0-2; 2-2; 5-2; 5-3; 5-4. Molto bene il genovese Picasso nell'acceso, buone le risposte di Ferraro. Alta la media di bocciate, sia di Ballabene che ■ Bagnasco. Dalla settima giocata Ferraro è però calato, ■ il team del presidente Postai ha preso il largo. Non è servito neppure il pallino-salvezza di Bagnasco nell'ottava «mano» per capovolgere il match. Picasso ha continuato ■ regolarità all'acceso, e Ballabene ha colpito con puntualità. Nell'undicesima giocata Bagnasco ha infine fallito ■ pallino-salvezza e la partita si è chiusa 13-6. Terzo il Chiappa, davanti alla Roverino. Curiosità. Paolo Ballabene ha colpito 17 volte su 20, Bagnasco 12 ■ 18 e un «pallino».

(r. p.)

Stasera torna il campionato interprovinciale

Bocchette, nel terzo turno spicca Ilda-Caffè Posta

Atto terzo del campionato interprovinciale di bocchette con il Dif Ilda che ■ primi due turni, ha già provato un timido allungo. I savonesi sono sottoposti stasera (tutte le partite avranno inizio alle 20,30) all'insidioso confronto ■ il Caffè della Posta Bordighera. Il Lady Diana Marina ed il Garden I Ceriale conducono invece i primi due raggruppamenti della ■ che, a ben vedere, sono caratterizzati da un notevole equilibrio. Chi invece ha già cercato un primo consistente allungo ■ il S. Isidoro nella B3, mentre nell'ultimo girone lo Splendor cercherà di mantenere ■ primato minacciato da diversi gabs.

Caccia al Dif Ilda. I savonesi, al comando con 8 punti, sono alla prima prova del fuoco contro un Caffè della Posta Bordighera (6) che in questo avvio è stato davvero una piacevole sorpresa. Il Dif Ilda inoltre può contare sul turno ■ riposo del Cin Cin Borghetto (7), immediatamente inseguire. Il ritiro in extremis del Bobba Imperia ha costretto gli organizzatori, essendo ridotto il torneo a nove unità, a queste spiacevoli decisioni. E allora ■ che i confronti più attesi della giornata sono Lady Diana (3)-Carla Imperia (6) ■ Cavalluccio (3)-Pontevecchio Pietra (6), con le due compagini ospiti in grado di salire al vertice. A giudizio della classifica, interessante appare anche il confronto Haiti Loano (4)-Quiliano (5), aperto a tutti i pronostici.

Lady di ferro. E' partita alla grande la compagine imperiese (9) che stasera è impegnata, in un derby che si annuncia ■ so, contro il Carla (8). Davvero difficile sbilanciarsi in un pronostico. Non meno interessante appare il match Moneta Alben-

ga (8)-Haiti Loano (6) mentre il Cin Cin II (8) è impegnato contro il Sanremo II Albenga (6). Gli altri confronti: Caffè Posta (7)-Ariston (5); Circolo Ricreativo Pietra (5)-Sport Finale I (5); Garden II (5)-Odissea Calizzano (3); Giardini I (2)-Italia Borghetto (7).

Serata tranquilla. In ■ non dovrebbe ■ problemi la capolist Garden I (9), impegnata a Calizzano contro l'Odissea (4). Il Sanremo e i «Giardini» (8), i più immediati inseguitori, sono invece impegnati in trasferta, rispettivamente contro il Cin Cin III (5) e contro l'Italia Borghetto (2). Le altre partite della giornata sono Brunella Borgia Verazzi (4)-Como Loano (6); Sport Finale ■ (7)-Cin Cin I (7); Pontevecchio (6)-Cavalluccio (6) e Roma I Finale (7)-Moneta II (5).

Scontro al vertice. E' S. Isidoro (10)-Italia Cogoleto I (8) il big-match della B3, e forse dell'intera serata. La partita promette spettacolo ed il pronostico è davvero incerto. Le altre: Lorenzo Vado (5)-Dif Ilda (5); Zinolese I (8)-Polisportiva II (3); Splendor II (4)-Avis (6); La Bocca ■ I (6)-Agoms II Genova (5); Sport Savona (6)-Giardino (4). Turno di riposo per il Roma II (2).

Grande equilibrio. E' quello che si nota nell'ultimo raggruppamento, dove la capolist Splendor I (11) è ospite della Usl (6). Il turno prevede anche i confronti Italia Cogoleto II (6)-Dif Ilda II (6); Agoms I (5)-La Bocca II (3); Polisportiva I (9)-Zinolese (4); Sciarborasca (2)-Lorenzo II (7); B.B. Bar Cogoleto (4)-San Genesio (6). Il turno di riposo tocca stavolta al Black Bull (10), secondo della classifica.

Guglielmo Olivero

Sono Ravina, Zunino, Caterina Medicina e Fondelli

Elezioni alla Federnuoto in corsa quattro liguri

SAVONA. Sono quattro le candidature presentate dalla Liguria per le elezioni alle cariche di Consiglieri federali della Federnuoto. Oltre al genovese Lorenzo Ravina ed al savonese Massimo Zunino, che hanno già ricoperto l'incarico, ci ■ due «nomi nuovi» rappresentati da Caterina Medicina (della società genovese Multedo) e Massimo Fondelli (Camogli), con importanti ■ nella pallanuoto.

Le elezioni si terranno domenica a Fiumi, nel corso dell'assemblea ordinaria che rieleggerà come presidente Bartolo Consolo, unico candidato in lizza. La Liguria, complice un mancato accordo tra i vari comitati rischia seriamente di perdere uno ■ due posti assegnati nel precedente quadriennio.

appunto a Ravina ■ a Zunino. Il nuovo consiglio federale, non appena eletto, dovrà affrontare una serie di difficili problemi, soprattutto in relazione agli impianti natatori.

Compito dei nuovi eletti (le candidature ■ consigliere provinciale sono in totale ventidue) sarà quello di promuovere poi ■ dial ■ con le amministrazioni locali. Già negli ultimi mesi in alcune regioni i Comuni proprietari degli impianti hanno instaurato un dialogo con Fin e Coni, ed anche la situazione ■ Savona ■ in proposito significativa. Tornando all'assemblea, è opinione diffusa che i delegati dell'ultimo quadriennio riceveranno un nuovo incarico: la preziosa opera di Ravina ■ Zunino dovrebbe proseguire. [g. o.]

Sincronizzato

Bene la Bianchi e la Burlando

SAVONA. Serena Bianchi, in coppia ■ Giovanna Burlando, ha centrato a Glasgow, in Scozia, la qualificazione alla Coppa Fina. Nel «duo», le azzurre si sono piazzate al sesto posto dietro alle coppie ■ Cina, Canada, Giappone, Russia e Stati Uniti. Questo risultato è sicuramente ottimale, tenendo in considerazione il fatto che le due atlete liguri hanno avuto soltanto venti giorni di tempo per allenarsi per questa ■ nifestazione.

Nel «singolo», il successo è andato alla statunitense Beky Dyrman, mentre la prima delle italiane è stata la Burlando, giunta in quinta posizione. Serena Bianchi è felice. Ha centrato l'obiettivo che si era prefissa, e sprizza felicità da ogni poro. «Abbiamo avuto pochi giorni per allenarci, e ci siamo impegnate a fondo per non sfigurare. Volevamo ■ qualificazione alla Coppa Fina, ci siamo riuscite e adesso ci dovremo preparare con ■ maggiore determinazione, per fare ancor meglio in Coppa del Mondo».

Soddisfatta ■ risultato anche Patrizia Giallombardo. Il «coach» dell'Athens Savona (e azzurro), seguirà da vicino Serena ■ Coppa Fina. Infatti la Giallombardo da quest'anno avrà cura della categoria assoluta, anche ■ collaborerà sempre con la collega O' Brian per l'attività delle più giovani. Patrizia: «Come Nazionale, avevamo investito su Serena e Giovanna. E loro hanno dato una gran prova di serietà e ■ volontà, ingredienti necessari per arrivare lontano. Serena si era già messa in forte evidenza alle scorse Olimpiadi, e non escludo che in Coppa Fina possa arrivare in zona-medagliata. [r. p.]

CICLISMO A LOANO



Una gran festa per le premiazioni del dopo-Giro

Gli accoglienti locali di «Loano Due» ospiteranno i protagonisti del 79° Giro d'Italia, con particolare attenzione alla tappa di Loano. E' un incontro voluto dal sindaco Canere per ringraziare tutta la comunità, per quanto ha fatto in occasione dell'arrivo della corsa. Sarà anche l'occasione per premiare i vincitori del concorso fotografico indetto da La Stampa. Presenzieranno il vincitore della tappa, Fabiano Fontanelli, il direttore ■ Giro ing. Castellano, e lo stesso Canere consegnerà al sindaco Giovanni Basso, di Varazze, l'ideale «testimone» della staffetta per l'arrivo a Varazze del Giro '97. Nella foto il vincitore del «Trofeo Elio Garassini», organizzato a Loano nel dopo-Giro: è Salvatore Giarratana. Con lui si riconoscono Anselmo, Alessandro Garassini, Canere e Levaggi. [n. d. m.]

I temi del balon: rinviata alla prossima stagione la finale di Coppa Italia

Calice vuole il «piccolo scudetto»

Domani Navoni si gioca il titolo italiano di C1

Domani alle 13,30 allo sferisterio di Mondovì, il Calice della coppia Navoni-Devia è impegnato nello spareggio contro la Carigliese. In palio il titolo della serie C1. La quadratta savonese del presidente Andreoni ha tutte le carte in regola per mettere in bacheca anche questo importante traguardo. Sulla carta i liguri sono favoriti, anche se dopo aver vinto la prima gara sono stati battuti domenica ■ a Caraglio per 11-6, dopo che avevano condotto in vantaggio fino al riposo, sul risultato di 6-4 per il Calice.

La Liguria, ma principalmente la provincia di Savona, tiene molto a questa «bella». E' il terzo titolo italiano in ordine di grado, e ■ dovesse vincere ■ Calice sarebbe il secondo tricolore per la regione, e il primo per Savona. Da Calice partiranno tantissimi sostenitori per esser vicini alla squadra in questo momento importantissimo.



Per Sciorella la stagione è già finita

Domani, ■ fine di ritorno del campionato di C2. Si gioca a Scaletta Uzzone, dove il Castelletto Uzzone se la vedrà contro la Milano Assicurazioni ■ Castegno Lanzo. Non si giocherà invece la partita di ritorno della Coppa Italia, tra Bel-

lenti e Sciorella. La giunta ■ Federazione ha deciso che le gare ■ Coppa Italia e le partite di Supercoppa 1995 e 1996 saranno disputate all'inizio della prossima stagione.

Intanto ■ Comitato provinciale ■ Savona ha indetto anche per quest'anno la terza edizione del «Premio Giancarlo Ruffino». Il riconoscimento per il '96 è stato assegnato al direttore tecnico della Don Dagnino di Andora, ed ex d.l. di Alberto Sciorella ■ altri grandi ■ pioni del balon, Enrico «Chichina» Piana, ■ ■ seguente motivazione: «Per aver insegnato a generazioni di giovani l'arte del pallone elastico». Il premio sarà consegnato venerdì 22 novembre alle 20,30 al Comitato in via Brignoni dalla vedova del senatore, primo presidente del Comitato di Savona. Prima di Piana avevano avuto il riconoscimento Flavio Dotto e Alessandro Suffia. [r. p.]

MDF

INVERSIONE DI TENDENZA

NON SARÀ PIÙ IL PREZZO ESORBITANTE A SANCIRE IL VALORE DI UN MOBILE, MA LA SUA REALE BELLEZZA



NICE PRICE

(MINIMO RISPETTO AL LISTINO)

NICE PRICE
IL CIRCUITO DI NEGOZI
DA DARE AL CREDITO
I PRODOTTI MDF
A PREZZO VANTAGGIOSO

MOBILI 28 BADANO - Finale Ligure

Torino 76 - tel. 011/694213

Lunedì mattina chiuso - pomeriggio 16/18

dal martedì al sabato 9/12 - 16/18

numero verde 167-217570

IL PERSONAGGIO

Onorati, avventura Nizza
«Qui ci vorrebbe Spinelli»

SONO capitato in un altro mondo. Roberto Onorati, professione calciatore, è un personaggio. La sua carriera italiana tra Fiorentina e Genoa, da tre mesi vive la sua avventura francese nel Nizza. Primo di un piccolo manipolo di italiani (gli altri sono Malusci e Franceschini, ai Marsiglia) a tentare l'avventura, un po' controcorrente, di giocare in Francia, che è il «altro mondo» di Roberto Onorati.

Da un punto di vista strettamente calcistico, s'intende: «Per chi me ho vissuto lunghi anni di calcio tra Firenze e Genova, due piazze molto passionali - dice Onorati - fa impressione arrivare in una realtà come questa. Apparentemente tutto uguale: grande città, una squadra nella massima divisione, giornali che parlano di te. Ma è davvero un altro mondo. Qui giri per le strade, magari qualcuno ti riconosce, ma ti lasciano assolutamente in pace. Qui in città è assai più difficile che in Francia. Almeno per altri due anni», dice.

frontare quest'esperienza a livello internazionale. Solo, speravo in un'occasione più importante sul piano sportivo. Ma resterà in Francia. Almeno per altri due anni», dice.

Col Nizza ha un biennale. «La squadra dovesse retrocedere, difficilmente la seguirà in Seconda divisione. Ci sarebbero già contatti con un'altra società (il Marsiglia?) che vorrebbe assicurarsi i suoi servizi. Niente nostalgia, insomma. «Anche perché - aggiunge il centrocampista - Nizza è in posizione strategica, con l'Italia a due passi. Vedo benissimo le nostre televisioni, qualunque momento posso fare una scappata oltre confine a trovare gli amici, o mio moglie che è rimasta in Italia per problemi di lavoro».

E il Genoa? «Sono rimasto in ottimi rapporti con tutti. Non si dimenticano 7 stagioni in rossoblu. Entrano nel sangue. Sono già tornato a Genova in occasione della partita col Lecce e il presidente Spinelli è venuto a trovarmi. Senza nulla togliere ai dirigenti del Nizza, qui mi vorrebbe davvero un presidente con le sue cariche. E chissà che poi l'Italia non esporti anche i presidenti...».



Onorati ha giocato 7 anni nel Genoa

Monticone

Luca Amoretti

In Seconda lilla primattori, mentre Pontedassio e Sanremo 70 cercano punti-tranquillità

Dolcedo: ascensore per il paradiso?

Dopo aver vinto ad Alassio, assalto alla San Filippo

Sanremese: fuori Calabria

Tra gli squalificati del turno anche il bomber e Luca Gatti

Settimana decisamente tranquilla per il Giudice sportivo, chiamato a deliberare sulle partite relative ai campionati dilettanti. Precedenza al «Nazionale», con lo stop forzato per due domeniche inflitto a Vigon (Barberino), ed una giornata sul conto di Bacigalupo (Barberino), De Prà (Sestrese), Riccio (Asti), Simonini (Camatore), Malabella e Domiziano (Montcalieri), Calabria (Sanremese), Caietta (Colligiana), Mollica (Pinerolo), Benassi e Pieroni (Pietrarsanta).

In Eccellenza, due giornate sono toccate a Calvillo (Pegliese) e a Venuti (Entella). Meazzi e Pastro (Pegliese), Filbrini (Pontedecimo), Ruocco e Costa (Sammargheritese), Amatruda e Lucisano (Vado). In Promozione due domeniche di stop forzato per Rossi (Arenzano), Rizza (Bolzaneto) e Cavallet (Genoa club Mignonego). Per il turno dovranno rimanere inoltre al palo Fissore (Albenga), Benetti e Bozzo (Preguglia), Arrigo e Mantovani (San Bartolomeo Cervol), Danovaro (Genoa club Mignonego) e Murtas (Nuova Audace Campomaroni).

In Prima categoria, sono toccate due domeniche a Luca Gatti (Carlin's Boys) ed una a Pistone (Carlin's Boys), Tino (Portovado), Montanari (Taggese), Perversi (Altarese), Pozzoli (Borgio). Arriva invece dalla Seconda categoria la sanzione più severa della settimana, inflitta a Bracco dell'Aurora-Cairo, il quale dovrà rimanere fermo per quattro giornate. Due turni sono toccati invece a Ceriala della San Filippo Neri, ed una domenica a Ferrero (Borghetto Santo Spirito), Diana (Mallare), Trombini (Cifs Sclaborsca).

Molinar (Cengio), Altomare (Santa Cecilia) e Barbino (Valleggia).

Meritano cenna anche gli incontri terzo turno di Coppa Liguria, che si giocheranno mercoledì. Atteso Speranza-S. Cecilia, fissato per le 20.30. Al pomeriggio invece sarà impegnato il Portovado, che affronterà l'istadio Chitolina, ore 15.15 il Cogoletto. [g. o.]

Mega-cross di atletica
Valeria Martino
gran protagonista
in Costa Azzurra

Una grandissima Valeria Martino ha dato all'Italia l'unico al tradizionale mega-cross «Nico-Matin» e Valmasque, Costa Azzurra: al via migliaia di atleti. La Martino, dell'As Foce Sanremo, ha vinto non solo tra le Allieve, ma anche fra le Junior, contro ragazze 2 anni più anziane. Ha condotto per tutti i 3 km del percorso, lasciandosi 200 rivali alle spalle. Tra i rivieraschi, un po' delusi per il ritiro della favorita Erika Coppola, da segnalare il 2° posto del ventimigliase Curci fra i Cadetti, dove è piazzato 8° il Luca Locatelli. Polemiche per due atleti della Pro S. Pietro (Caruli, classe '82 e Ricci dell'83) che sarebbero stati schierati in gara di atleti dell'84-'85. Il fiduciaro provinciale Fidal, Muratore, ha annunciato un rapporto alla Federatletica. [b. m.]



Adolfo Ranise e il portiere del Dolcedo

Scatta la pallamano
Abc, le ragazze
sono al via
della serie

BORDIGHERA. Dopo 10 anni la pallamano femminile bordighera torna in campionato. Domenica, con la trasferta sul campo del S. Martino Siccomario (Pavia), le ragazze dell'Abc iniziano la B. Un ritorno importante, dopo che fra gli anni 70 e i primi anni 80, l'Abc aveva militato anche in A fornendo un'atleta (la Germano) alla Nazionale. Al via pure Vigevano, Valdhandball (Biella), Coccaglio (Bresina), Pinerolo, Mortara, Viduascor Aosta e Rescaldina. La squadra è allenata da Marc Assong. Le uti (tutte fra i 14 e 17 anni) sono: Manuela Nasso, Christelle Connas, Valentina De Grandis, Clezia Rigotti, Manuela Gagliolo, Francesca Anfosso, Alessandra Basile, Maria Nodhoff, Elisa Vagnetti, Anna Zenker, Simona Baldizzone, Giada Rinaldi, Francesca Poggi, Pamela Garzo, Maria Grazia Germano. [b. m.]

La «Terza»

Riviera: arriva il Costarainera

E' Riviera Fiori-Costarainera il big-match della quinta di andata. Ai Piani di Imperia si sfidano due compagni ambiziosi, anche se per il momento solo gli iridati sono riusciti a confermare con il primato in classifica il proprio potenziale, mentre il Costarainera è ancora alle prese con problemi di amalgama.

Proprio i biancorossi del presidente Gandolfo, incappati in pesante provvedimento del Giudice sportivo, che squalifica fino al 30 ottobre del 2001 il giocatore Giovanni Cavarero, che domenica sera ha colpito l'arbitro Leone di Imperia con un pugno alla mandibola. Il derby in un momento difficile anche per la Riviera, costretta a rinunciare a numerosi titolari e a guardarsi le spalle da un Calice in forma.

I savonesi sono però alle prese con la trasferta sul campo del S. Biagio, scivolato a Villanova e deciso a un pronto riscatto. Tra i gialloneri di Fassola mancheranno Bruno e Alessandri, ma ci sarà il neoacquisto Moro, prelevato dal Bordighera. Negli altri incontri, tra i quali la sfida savonese Leca-Pontevecchio, spicca la trasferta del Riva a Villanova d'Albenga: i biancorossi vorrebbero centrare la prima vittoria stagionale.

I dirigenti riviesi: «La squadra è in fase di costante miglioramento e siamo certi nell'immediato futuro ci darà delle soddisfazioni, soprattutto i ragazzi continueranno a impegnarsi con gran determinazione. Appuntamento interno invece per la Badaluccese, che in attesa del derby col Costarainera, ospita il Varatella Borghetto. I rossoblu, privi di Cava, squalificato, hanno un'ottima occasione per vincere. [l. a.]

CHE CI FAI CON DIECIMILA LIRE AL GIORNO?



Oggi le tue piccole spese quotidiane valgono una grande auto.

FIAT
PATTO
CHIARO

Fiat Cinquecento S prezzo chiavi in mano 14.300.000 lire. Solo 3.201.668 lire di anticipo. 36 piccole rate da 308.287 lire zero interessi, circa 10.000 lire al giorno. Fino al 30 novembre.

F I A T

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

TAEF 1,45% TAN 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni S.M.A.

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a
cambiare
idea.
Mégane
Classic.

Preparatevi
a scoprire il nuovo film

IL GOBBO DI NOTRE DAME

e regali da favola.

Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland**
PARIS



Preparatevi a Mégane Classic. Preparatevi a scoprirne le linee importanti ■■ dinamiche, lo spazio generosamente dedicato agli occupanti ■■ non solo, con il bagagliaio più capiente della categoria. Preparatevi ad una vera, grande berlina diversa da tutte: ■■ classico sa essere all'avanguardia come Mégane Classic.



Scénic
di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che ■■ semplicemente una nuova auto, preparatevi ■■ cambiare idea: con Scénic il monovolume entra in ■■ nuova dimensione.

Informazioni ■■ Mégane
■■ Concessionari Renault al: **167-863210**

Soprattutto, preparatevi a qualcosa ■■ magico. Ad esempio, il trailer ■■ esclusiva del classico Film Disney di Natale: Il Gobbo ■■ Notre Dame. Ad esempio, regalili come i Pandori Motta la cui confezione si trasforma

IN COLLABORAZIONE CON:



Pandoro
Motta.



In un gioco con i personaggi del film. O i personaggi Mattel da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per ■■ persone ■■ Disneyland Paris.

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Coach	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
Scénic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Classic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV

Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



L'idea che cambia l'auto.



Da Crai si vota e si vince.

**CHI VOTA IL CRAI NUMERO UNO VINCE
FANTASTICI PREMI E AIUTA "SPECCHIO DEI TEMPI".**

Aut. Min. Ric. Scade il 6 ottobre 1996

I clienti Crai hanno tanti vantaggi, si sa! Ma la grande novità è che da oggi ne hanno uno in più: il diritto di voto. Possono infatti partecipare all'elezione del Crai numero uno. Un'iniziativa che Crai promuove per comprendere meglio i gusti dei clienti ■ rendere ancora più efficiente il proprio servizio. Si votano tre qualità da 1 a 10: cortesia, freschezza, atmosfera ■ anche la commessa/o più in gamba. Garante della classifica generale è La Stampa. Un grande aiuto alla riuscita dell'ini-

ziativa, a cui Crai risponde con un importante impegno: un prezioso contributo ■ "Specchio dei tempi". L'invito al voto è esteso a tutti i clienti Crai ■ ■ ancora non lo siete, questa è un'ottima occasione per diventarlo. In palio ci sono 10 bellissimi week-end per due in una capitale europea. Votare è facile, in ogni Crai ci sono già ■ schede pronte per essere compilate ed imbucate direttamente sul posto. Solo con Crai si vota. E si vince.



**CineFile 96:
dal 9 novembre
in edicola.**



**La Stampa
e Lietta Tornabuoni
dedicano agli appassionati
del grande schermo
oltre 200 recensioni dei film
della stagione 95/96.
■
SU FLOPPY DISK PER WINDOWS
A 13.500 LIRE.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico ■ per nazionalità, avere ■ panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con



**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

LA STAMPA

Venerdì 15 Novembre 1996 n° 41

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ma i genovesi non si rassegnano e insistono sulla linea dello scontro legale

Carisa, la rivolta dei bancari

Gli impiegati raccolgono le firme per il passaggio di proprietà a favore del Monte dei Paschi. Il 10 gennaio l'assemblea dei nuovi soci: dovrà modificare lo statuto e formalizzare la vendita

SAVONA. I dipendenti Carisa si rivolgono contro i genovesi. I bancari hanno organizzato una raccolta di firme a sostegno della vendita al Monte dei Paschi di Siena. Dopo due anni di sottomissione ai dirigenti Carisa, gli impiegati della banca savonese hanno chiaramente espresso la volontà di cambiare padrone. Intanto il Consiglio della Carisa spa ieri ha deciso di convocare l'assemblea dei soci per modificare lo statuto.

La ribellione dei bancari contro i genovesi è esplosa all'improvviso. Ieri un centinaio di dipendenti Carisa ha inviato una lettera al presidente della Provincia Alessandro Garassini. Quest'ultimo, infatti, contestato le modalità seguite per la vendita della Banca Toscana. Dal documento emerge, al di là delle polemiche, un forte sentimento anti-genovese che i dipendenti Carisa avevano soffocato per anni: «Un ac-

cordo con la Carige avrebbe comportato la perdita di posti di lavoro. La sovrapposizione di agenzie fra le due casse di risparmio che si trovano sullo stesso territorio avrebbe posto il problema della razionalizzazione dei costi, con gravi danni dal punto di vista occupazionale, sia negli uffici centrali dove lavorano 194 persone sia nelle agenzie dove sono impiegati 269 dipendenti. Per gli operatori economici savonesi, del resto, l'accorpamento con Genova avrebbe ridotto le possibilità di ricorrere ai servizi di una banca che opera da 120 anni in provincia. Siamo convinti che un accordo fra Carisa e Carige avrebbe quindi significato l'apertura di una stagione di gravi conflittualità. Con la Banca Toscana non abbiamo certezze ma è aperta una nuova opportunità per i lavoratori e per l'economia ligure. Saperla sfruttare



Giorni decisivi per il futuro assetto della Cassa di Risparmio di Savona

dipenderà anche da noi, dagli imprenditori e dalle istituzioni. I dipendenti con questa specie di referendum hanno di fatto avallato l'operato della Fondazione Carisa.

Ieri pomeriggio, intanto, è svolto il primo Consiglio della Carisa spa dopo la vendita alla Banca Toscana. I consiglieri savonesi e il presidente Giorgio Ingaramo hanno fronteggiato i

tre rappresentanti di Genova (Cuocolo, Berneschi e Mongiardini) che sino a poche settimane avevano pilotato le scelte strategiche della banca. Alla fine il Consiglio ha deciso di convocare l'assemblea dei soci per il 10 gennaio. In quell'occasione si riuniranno gli esponenti della Fondazione Carisa, della Carige e della Banca Toscana che da alcuni giorni detiene il 51 per cento delle azioni. Nella riunione verrà votata la modifica dell'articolo 5 dello statuto della banca, che in pratica aprirà la strada all'arrivo dei nuovi soci di Firenze. La Carige ha ribadito che presenterà ricorso alla magistratura per bloccare la vendita alla Banca Toscana. I dirigenti intendono chiudere la partita entro il giugno 1997, quando scadrà la validità del precontratto siglato con i toscani.

Branca

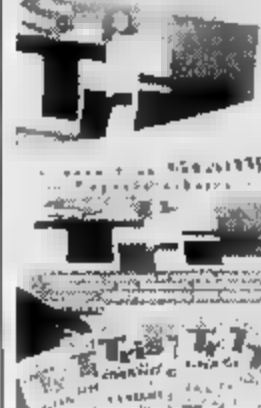
La Stampa regala buoni benzina

Cairo e Sanremo «tris» vincente

Due i lettori della Liguria che ieri hanno rivendicato la vincita SuperTris de La Stampa. Sono Gian Mario Astigiano, residente a Cairo Montenotte in via Pighini 66 e Pier Mario Dantesi, abitante a Sanremo in via Galilei 440. Entrambi hanno vinto 160 mila lire in buoni benzina Ip.

Oggi è l'ultimo giorno di gioco per quanto riguarda questa settimana. Avete comunque tempo fino a domani a mezzogiorno per comunicare l'eventuale vincita. Ma se non siete riusciti a fare Tris non preoccupatevi. Avete ancora la possibilità di partecipare all'estrazione a sorte di Fiat Coupé 1.8 o dei premi in buoni carburante non assegnati durante questa settimana: basterà incollare sul retro della scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de La Stampa di questa settimana, inviare la scheda in busta chiusa a Concorso SuperTris La Stampa - Casella Postale 730 - 10100 Torino Centro.

Con La Stampa e Specchio c'è



Si vincono milioni con il SuperTris

Dovrà pervenire entro il 23 novembre. Intanto la scorsa settimana non sono stati assegnati ben 33 buoni benzina per un totale di 7.850 mila lire. **[p. p.]**

Vertice con i manager, sindacati soddisfatti

Baglietto: i programmi della nuova società

VARAZZE. Cauto ottimismo e un'ottima valutazione sulle nuove gestioni del cantiere Baglietto da parte di Cisl e Uilm.

In un'incontro che si è avuto ieri tra i rappresentanti sindacali e la nuova proprietà, Nazario Masiero della Uilm e Sergio Basso della Cisl hanno visitato l'azienda e discusso di occupazione e futuro produttivo con l'amministratore Gaspare Borghini. «Abbiamo parlato di investimenti, abbiamo visitato gli uffici dove si sta ultimando la ristrutturazione e abbiamo parlato dei programmi di lavoro della nuova proprietà e dei contatti che sta avviando in Europa, negli Stati Uniti e in Oriente - hanno commentato i due sindacalisti - l'impressione che abbiamo avuto è di trovarci di fronte a gente che ha intenzione di lavorare e che crede nel rilancio. Certo, a fronte di tanto impegno, pesa l'incertezza rispetto alla decisione annunciata dal Comune di voler acquistare le aree Baglietto

dall'Intendenza di Finanze». Per chiarire le posizioni, Basso e Masiero hanno inviato una lettera ai Baglietto e al sindaco Giovanni Basso per sollecitare un incontro a tre e mettere sul tavolo tutti i problemi irrisolti: dall'occupazione, con la integrazione per i lavoratori che scade il prossimo luglio e che preoccupa il sindaco di Varazze; alle reali possibilità di rilancio produttivo; all'acquisizione delle aree. Quest'ultimo punto un ostacolo ai progetti. Comune arriverebbe da un esame approfondito della legge che consente agli enti locali di acquisire dall'Intendenza di Finanze, con diritto prelazione, le aree. Sembra infatti che il caso si riferisca solo a dismesse dove le attività produttive siano ferme dal giugno '95. «Se l'interpretazione è esatta - hanno precisato Basso e Masiero - il Comune non potrebbe comprare i Baglietto e questo annullerebbe le preoccupazioni». **[a. z.]**

Svaligiata una casa in via Genova: razziati preziosi e denaro

Allarme zingari a Valloria

I residenti sono preoccupati per la presenza sempre più numerosa di nomadi. La Circoscrizione adesso chiede maggiore vigilanza a polizia e carabinieri

SAVONA. Ore 10 in via Genova: due giovani - circa vent'anni - scendono frettolosamente le scale del palazzo al civico 16. Hanno in mano borse piene di refurtiva: macchine fotografiche, anelli, catenine, bracciali d'oro razziati in un appartamento mentre la proprietaria era a fare la spesa.

A Valloria è tornato l'allarme furti. Un allarme che molti degli abitanti mettono in relazione alla presenza sempre più numerosa di zingari nel quartiere: ragazzini e giovani donne che da qualche tempo si aggirano di casa in casa in cerca di elemosine, ma che sono anche pronti a rubare se le circostanze lo consentono.

L'episodio avvenuto, ieri mattina, in via Genova ne è la dimostrazione: i ladri hanno suonato alla porta dell'appartamento e s'incantati che non c'è. In pochi attimi hanno messo a soqquadro cassetti e armadi, razziando tutto quello



Il quartiere di Valloria nel mirino dei ladri

che sono riusciti a trovare. Poi si sono dati alla fuga, sotto gli occhi di una signora che ha immediatamente chiamato la polizia. Inutile le ricerche da parte degli agenti della volante. I due

malviventi erano già riusciti a fare perdere le tracce.

E intanto nella zona di via Turati, di via Genova e via Visca, cresce la preoccupazione. Lo conferma il vice presidente della Circoscrizione, Antonio Amodio: «Negli ultimi tempi abbiamo raccolto le lamentele di numerosi abitanti. La gente denuncia lo stato di degrado in cui versa il quartiere, una situazione che è sotto gli occhi di tutti. Basta fare quattro passi per rendersene conto».

La gente chiede più controlli da parte di polizia e carabinieri, soprattutto durante la giornata. Conclude Amodio: «I residenti sostengono di essere stati lasciati soli. Denunciano anche l'insufficiente vigilanza da parte delle forze dell'ordine. Un problema che potrebbe essere risolto ricorrendo, ad esempio, al vigile di quartiere. E' un'idea che come Circoscrizione abbiamo già avanzato al Comune, senza però finora alcuna risposta». **[c. v.]**

Finale, contestata un'insegnante dell'Issel

«Ha sessant'anni ma non sa la Storia»

FINALE L. «I nostri figli hanno una nuova insegnante di Storia e Filosofia di quasi sessant'anni e alle soglie della pensione, non ancora di ruolo, e ha mai insegnato queste materie in vent'anni di carriera. Rischiando di vedere compromesso l'esame di maturità».

La denuncia è dei genitori degli studenti della 5C del Liceo Scientifico «Issel» di Finale, che ieri pomeriggio, al termine di una assemblea, hanno proclamato lo stato di agitazione. E' l'ennesimo caso di una insegnante non gradita da genitori e alunni che si verifica nelle scuole del Ponente savonese: questi primi mesi dell'anno scolastico.

Spiegano ancora i genitori: «Il preside ha presenziato alle lezioni di Storia e Filosofia e, dopo aver verificato il corretto comportamento degli studenti, ha ripetutamente sollecitato il provvedimento. Il quale pare che ad oggi abbia risposto con il solo provvedimento burocratico

richiesta di una ispezione. Quindi, significa che dovranno passare ancora diversi mesi».

«I nostri figli vedono calpestato il loro diritto allo studio. I primi giorni di scuola, sollecitati dagli studenti, l'insegnante in questione ha risposto: «Vi auguro di trovare alla maturità qualcuno che vi punisca». Ora basta: esigiamo una risposta in tempi brevi. L'unica replica della scuola è stata l'istituzione di un di recupero pomeridiano».

Proteste anche al Liceo Classico «G. Bruno» di Albenga. Gli studenti della 3C «occupato» simbolicamente l'Ufficio tecnico del Comune. Casus belli la semplice richiesta, che si trasforma da circa un mese, dell'installazione di una porta d'ingresso per la loro aula, al fine di evitare di essere disturbati dai rumori provenienti dal corridoio. Il Comune, secondo quanto è potuto appurare, avrebbe già fatto intervenire un falegname di fiducia. **[a. r.]**

BOUTIQUE
DANY GRAY
CHE PREZZI!

CONFEZIONI UOMO, DONNA
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

CARI CLIENTI
VISITATECI!

APERTO LA DOMENICA

FINALE LIGURE - Via Pertica 53r centro storico - Tel. 019/69.21.14

CONTROLLA
SE HAI FATTO

SuperTris

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, VENERDI (Ultima in basso)
TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 100.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 estratti un Coupé Fiat ed i buoni assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - 9 - 20, domenica 11 - 14).

LA STAMPA

1.000.000

Specchio

100.000

Domenica il Polo scende in piazza per manifestare contro la Finanziaria

Nuovo balzello sulla spazzatura

La Provincia ha portato al 5 per cento la sovrattassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti I grossisti di Pilalunga in rivolta per i canoni. Multa arretrata da 9 milioni per divieti di sosta

SAVONA. Un nuovo balzello sulla spazzatura. La Provincia ha deciso di portare al 5 per cento la sovrattassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Mentre cresce il malcontento per la tassa sulle caldaie, le forze del Polo domenica scendono in piazza contro la Finanziaria.

Stangata sui rifiuti. Cresce la pressione fiscale sui contribuenti savonesi. La Provincia ha aumentato la tariffa della sovrattassa sui rifiuti, elevandola al 5 per cento (la legge consente agli amministratori di applicare un'aliquota variabile fra l'1 e il 5 per cento). Con gli introiti derivanti da questo tributo la Provincia dovrà garantire l'attività di controllo ambientale. All'aumento deliberato dalla Provincia si aggiungerà entro poche settimane la manovra del Comune.

L'Ufficio tributi sta infatti studiando una delibera che prevede un aumento del 15 per cento per i commercianti e del 5 per cento sui proprietari di alloggi.

Business caldaie. L'imposta sulle caldaie sta scatenando la protesta dei contribuenti savonesi. Per dimostrare che l'impianto di riscaldamento a gas ha un'adeguata capacità calorifica, infatti, i proprietari devono presentare costose pratiche burocratiche. La denuncia deve essere corredata da un bollo da



Franco Orsi, coordinatore di Forza Italia

20 mila lire, cui va aggiunta un'imposta di 10 mila lire. Gli artigiani che effettuano il controllo sulle caldaie, inoltre, pretendono in media 130 mila lire. Come non bastasse, il Comune non è attrezzato a ricevere le denunce. L'amministrazione di Palazzo Sisto è stata quindi costretta a far slittare due volte il termine per il deposito della documentazione.

Divieto di sosta milionario. Continua la notificazione delle multe arretrate. Entro l'anno ne verranno consegnate 10 mi-

la. Poiché si tratta di sanzioni che risalgono a cinque anni fa, l'importo risulta spesso triplicato. Un'automobilista che aveva accumulato centinaia di multe si è vista recapitare un conto da 11 milioni. Le contestazioni riguardano i termini, sia le modalità di notificazione. In alcuni casi infatti le multe vengono semplicemente recapitate per posta anziché essere notificate con raccomandata come prescrive la legge. La mole delle sanzioni ha provocato anche errori negli importi. C'è persino chi si è visto recapitare multe già annullate dal pretore.

Meriti in rivolta. Continua il braccio di ferro fra i grossisti di Pilalunga e il Comune per le tariffe del mercato. Secondo i commercianti le aliquote stabilite dal Comune sono ingiustificate. Protestano anche gli operatori del mercato coperto di piazza Bologna, che fra l'altro devono fare i conti con infiltrazioni d'acqua dei nuovi stand.

Il Polo in piazza. La protesta contro la pressione fiscale del governo arriva a piazza. Le forze del Polo (Forza Italia, Cdu, An, Ccd) hanno organizzato per domenica alle 10 una manifestazione davanti al Chiabrera. La delegazione del Polo (Franco Orsi, Quintilio Cosimi, Renato Scorscia e Rosavio Bellasio) incontrerà il prefetto, Michele Tolu. [e. b.]

Al Comune manca un miliardo

Calano gli «incassi» dei vigili

La protesta di via Pietro Giuria

SAVONA. Al Comune mancano i conti. Per l'assessamento di bilancio manca circa un miliardo, dovuto in gran parte alle minori entrate tributarie e al calo delle multe. Intanto i commercianti del mercato di via Giuria invadono il Comune.

Manca un miliardo. Nel bilancio del Comune manca un miliardo. Le entrate tributarie e le multe sono state infatti inferiori alle previsioni. Il «buco» più grave riguarda le sanzioni amministrative. La polizia municipale ha infatti comminato multe rispetto all'anno precedente, provocando un calo degli incassi di circa 300 milioni. I vigili urbani hanno spiegato il calo con la carenza di personale. Un altro settore in crisi è quello della Tosap. La tassa per l'occupazione di suolo pubblico ha fruttato circa 200 milioni in meno. Infatti tutti i negozianti per i dehors hanno chiesto l'occupazione permanente del suolo pubblico, che risulta molto più conveniente

di quella temporanea. Altri 500 milioni sono dovuti alle maggiori spese effettuate dal Comune. L'esborso maggiore riguarda le scolastiche, che sono costate alla giunta di Palazzo Sisto 300 milioni più del previsto.

Invasione dei commercianti. Intanto ieri mattina Palazzo Sisto è invaso da una delegazione di commercianti del mercato di via Giuria. Gli operatori del mercato ortofrutticolo contestano lo stato di degrado della struttura di via Pietro Giuria.

Meriti straordinari. Da domenica 24 novembre i negozi resteranno aperti per le feste di Natale. Gli ambulanti avranno più opportunità ed effettueranno mercati straordinari in piazza del Popolo il 24 novembre e altre 4 domeniche di dicembre (1-8-15-22). I mercati verranno replicati anche ai lunedì il 23 e il 24 dicembre si svolgerà la tradizionale fiera di Natale. [a. b.]

Ora arrivano gli stipendi dei precari

Colletta a scuola per la cancelleria

SAVONA. Le famiglie fanno la «colletta» per la scuola XXV Aprile. Intanto arrivano gli stipendi dei precari.

Colletta per la scuola. I genitori dei bambini delle scuole elementari di via Nizza hanno deciso di autopassarsi per comprare colori, libri e videocassette. «Le idee sono tante ma i soldi pochi», spiegano i genitori. Quindi ci siamo riuniti per sovvenzionare le attività didattiche del Progetto ragazzi 2000.

Stipendi per i precari. A fine novembre finalmente verranno sbloccati gli stipendi dei supplenti, che attendevano la paga dal mese di settembre. «Si è finalmente sbloccata una vicenda drammatica che riguarda 200 insegnanti» altrettante famiglie, ha spiegato Gianni Manuzio della Cisl.

Elezioni. Mentre lo spoglio delle schede elettorali procede al rallentatore, scoppia la contestazione al classico «Chiabrera» per i dati diffusi dal Cobas. La presidente Teresa Ferrando ha precisato che il rappresentante dei comitati di base Luigi Haver ha ottenuto 5 voti. I Cobas, per errore, credevano che il professore avesse conseguito il 50 per cento dei suffragi. A livello provinciale emerge la netta vittoria dei federali in ogni ordine e grado.

Mense. L'assessore alla Pubblica Istruzione Maiolo ha annunciato un'ispezione nelle scuole per verificare il menù delle mense. [e. b.]

NOTIZIE FLAMM

FORNACI

Teppista di 11 anni denunciato dalla polizia

Denunciato per danneggiamento l'uomo di mezza età che ha rigato la carrozzeria di un'auto parcheggiata in via Donizetti ed è stato bloccato dalla polizia. E' un pensionato di 45 anni, R.V., abitante nella zona, che agli agenti non ha spiegato i motivi del gesto. [c. v.]

VIA DONIZETTI

Donna e bambina ferite in un incidente stradale

Due feriti. E' il bilancio di uno scontro fra due 500 avvenuto ieri mattina in via San Michele. Sono finite in ospedale Assunta Bruni, 64 anni, via Nizza, e una bambina di sette anni, Alice V. Le prognosi sono di quaranta e sette giorni. Ettore Zarro, 22 anni, Albisola, è rimasto coinvolto in un incidente alla Pace. Guarirà in 20 giorni. [c. v.]

PREFETURA

Immobiliare di Savona sott'accusa per usura

Si è costituita parte civile, ieri in pretura, Giovanna Amerio, che ha denunciato per il rappresentante legale della Isp Immobiliare Spa di Savona, accusati di fatti prometteva 32 milioni in restituzione di un prestito di 15. Il processo si terrà il 6 maggio. [f. p.]

FINANZA

Giovane bloccato in porto con tre grammi di hashish

Controlli anti-droga nella zona del porto. In concomitanza con l'arrivo delle navi da crociera Costa, Guardia di Finanza e polizia marittima hanno organizzato servizi di vigilanza che prevedono anche l'impiego di cani addestrati. Un giovane è stato segnalato alla prefettura per possesso di 3 grammi di hashish. [c. v.]

UNITA'

L'Usl aggira il blocco e assume 16 infermieri

L'Usl 2 assume 16 infermieri professionali. La decisione è stata presa dal direttore generale Roberto Cunzio nonostante il rigido blocco delle assunzioni introdotto da alcuni anni dalla Finanziaria. La decisione è stata motivata con la necessità di mantenere in vita servizi indispensabili per l'ospedale. [p. p.]

IL PREFETTO MICHELE TOLU

Ha incontrato i sindacati

Il prefetto Michele Tolu ha incontrato ieri mattina i segretari di Cgil, Cisl e Uil. Nel corso dell'incontro si è parlato delle prospettive di sviluppo economico e occupazionale in provincia di Savona. [p. p.]

In programma un consorzio con Varazze, Celle e Cogoleto

Albissola, primo si dei Comuni alla piscina nelle ex aree Arcos

ALBISSOLA M. I Comuni della Riviera del Beigua dicono «Sì» alla piscina olimpionica che dovrebbe sorgere nella zona delle aree Arcos.

Il parere favorevole, pur con diverse precisazioni e richieste, è stato espresso dai rappresentanti dei Comuni di Varazze, Celle, Albisola Superiore e Cogoleto nel corso dell'incontro che si è tenuto mercoledì sera nella sala congressi del Comune di Albissola, su invito del sindaco Lino Ferrari. Tra gli argomenti in discussione, la proposta di Albissola Marina, promotrice del progetto, di creare un consorzio in grado di sostenere le spese di gestione della futura struttura sportiva. I costi dell'impianto, che avrà carattere intercomunale, sono stati calcolati intorno agli ottocento milioni all'anno.

«La proposta è indubbiamente interessante», ha commentato il vice sindaco di Celle Alba Massimo, «prima di decidere per il consorzio dovremo sapere se la struttura verrà utilizzata dalla Bari Nantes, se il progetto globale prevede anche strutture

DISAGI A CELLE

Scavi nel centro storico

C'è preoccupazione in via Aicardi per i lavori di scavo che si stanno iniziando e che si protrarranno per più di due mesi. Impugnati nel cantiere sono Italgas, Enel, Telecom e Acquedotto. Hanno da sistemare condotte e impianti per migliorare i servizi nel centro storico, ma nel frattempo, c'è chi si preoccupa dei disagi che si protrarranno sino a Natale, in una delle vie più frequentate del centro storico. «Capisco la preoccupazione dei negozianti», spiega il vice sindaco Alba Marassi, «ma non avevamo scelta e abbiamo fatto in modo di coordinare in blocco tutti gli interventi. Sono consapevole del sacrificio che chiediamo, ma alcuni lavori sono davvero urgenti. L'impianto del gas, ad esempio, è fatiscente e pericoloso; l'Enel deve potenziare l'illuminazione, oltre a interare i cavi esterni. Da parte nostra assicureremo l'immediata copertura degli scavi non appena il cantiere andrà avanti». [a. a.]

turistiche esterne e divertimenti in area verde. Inoltre resta ancora tutta da valutare la proposta del Coni di limitarsi a realizzare una sola piscina olimpionica, ma costruire due regolamentari di dimensioni più ridotte per offrire uno spazio riservato alla società che dovrà allenarsi e uno agli utenti del-

l'intero comprensorio. Personalmente», conclude Alba Marassi, «vedo positivamente il progetto ma solo se inserito in una politica turistica dove, ad esempio, si possano allestire parchi giochi e, se possibile, anche una piscina all'aperto funzione di mini parco acquatico». [e. b.]

Succede a Savona

Panificatori polemiche e denunce

SAVONA. Guerra a colpi di esposti all'interno dell'Associazione panificatori di Savona. Un dipendente ha denunciato per appropriazione indebita l'ex presidente Luigina Barabino.

La querelle incomincia circa un anno fa, con la denuncia di parte dei responsabili del sodalizio di un dipendente che, all'interno della sede, usufruiva di spazi nei quali svolgeva anche una attività in proprio di consulenze fiscali. L'accusa, quella di essersi appropriato di denaro che avrebbe dovuto essere versato all'Inail e Inps.

Il procedimento, tuttora pendente, è destinato però ad essere integrato da un nuovo fascicolo. Lo stesso dipendente, assistito dall'avvocato Claudio Marchisio, ha infatti denunciato a sua volta il presidente dell'Associazione panificatori, cingendolo a aver trattenuto per quasi un anno alcuni suoi beni (mobili, attrezzature per l'ufficio). Il dipendente interverrà all'associazione anche una causa di lavoro. [f. p.]

Per «Assicuropoli»

In carcere un medico di Cogoleto

COGOLETO. Guido Sieni, 42 anni, abitante in via Molino della Rocca 4, aiuto primario ortopedico all'ospedale Recco, è stato arrestato ieri mattina nell'ambito dell'inchiesta su presunte truffe ad assicurazioni. L'ordine di custodia cautelare è stato chiesto dal Franco Pinto e convalidato dal giudice Roberto Fucigna. Insieme a Sieni, che è stato arrestato all'alba nella sua abitazione dietro la stazione ferroviaria, sono stati fermati i genovesi Giulio Cecchini, 43 anni, radiologo a San Martino e Giampaolo Bo, 40 anni, neurologo al Galliera. Dalle prime indiscrezioni parrebbe che i tre medici fossero legati al giro che, secondo l'accusa, faceva capo agli avvocati Lino Andrisani e Mario Lauricella (agli arresti domiciliari il primo e latitante il secondo). Al centro dell'attività, la presunta costruzione di documentazione cliniche false relative a incidenti mai avvenuti finalizzate a ottenere risarcimenti dalle compagnie assicurazioni. [a. a.]

Oggi il dibattito

Droga libera se ne discute in Consiglio

SAVONA. Battaglia in Consiglio sulla legalizzazione della droga. Questa volta verrà discusso un ordine del giorno sulla legge proposta dai quattro consiglieri di Rifondazione comunista (Casaccia, Costantino, Rebagliati e Turchi), dagli indipendenti Nunez e Benazzo, dai rappresentanti di Forza Italia Cerulli, D'Ambrosio e Miele, dal pedisessino Delbene e dall'esponente della Liff Speranza.

Una proposta destinata a suscitare un vivace dibattito, visto che poche settimane fa il Consiglio aveva deliberato un ordine del giorno di segno opposto. Infatti la proposta Ugo Ghione (An) e Cristian Gligo Gaspari (Forza Italia) i consiglieri hanno invitato il sindaco ad aumentare i controlli in città e per allontanare i drogati e garantire l'ordine pubblico. Il sindaco ottemperando alle richieste del Consiglio aveva sollecitato l'intervento di polizia e carabinieri. Le forze dell'ordine hanno intensificato l'attività. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Musica in corso Italia per svegliare la

Da sempre combattuto fra la filosofia del «vivi e lascia vivere», forse anche «da e la coerenza» dei miei principi, spinto sia dalla tendenza a non drammatizzare, sia dalla voglia di esternare le mie idee, ho deciso di spezzare una lancia a favore della flodifusione - almeno in prova - nelle vie del centro città.

Ormai convinto che la città di Savona abbia un elettroencefalogramma quasi piatto, rivolgo a viva voce un invito alla tolleranza, poiché c'è torto o ragione da una sola parte. I miei principi di libertà, o forse di lieve anarchia, mi portano ad accogliere con piacere tutto ciò che è nuovo per una città così statica, nella speranza di dare un impulso di vitalità al centro, e non solo, così spento. Convinto che sia molto più salubre passeggiare nei boschi del Trentino, altrettanto convinto che si possa migliorare la qualità della vita - anche nell'ozio - nel passeggiare in un centro città più dinamico e vivo, sempre che siano rispettati i decibel e non diventi tutto un'enorme fiera.

Grazie fornacini per buona volontà

Domenica il quartiere delle Fornaci ha voluto dimostrare che non è il Bronx della città e il civismo e l'iniziativa dei residenti non è un'utopia ma una bella realtà. I vandali, i teppisti non sono molti ma riescono a colpire perché l'autorità preposta alla sicurezza non è in grado di intervenire tempestivamente. La mancanza di mezzi. I «fornacini» sono persone corrette, oneste e hanno dimostrato avere una buona e lodavo-

le iniziative, anche se l'amministrazione le dimentica. Domenica la circoscrizione ha organizzato una manifestazione alla quale è stato dato il nome di: «Passa e spazza». S'è trattato di un appello ai ragazzi, giovani e residenti invitati ad intervenire con scope e sacchetti per ripulire quella che dovrebbe essere la nostra più bella «promenade» sul mare, passeggiata dimenticata o meglio completamente trascurata. L'operazione ha raccolto un notevole successo, possiamo dire con certezza che mai è stata riscontrata, anche nelle airole, tanta pulizia.

In ultimo, non per ultimo, si desidera ringraziare tutte le persone che hanno aderito all'apprezzata iniziativa: tra le altre, le gentili signore Antonietta e Graziella, che tutti alle Fornaci e Michele ben conoscono per la loro disponibilità in favore di opere di comune e generosità il prossimo.

Carlo Maria Spirito, Savona
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per fax: 019/510.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle 20 alle 6), prefettiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 14 del lunedì):
Savona: telefono 167.556.688 (da Varazze e Spertemo).
Piazzola Ligure: telefono numero verde 167.556.686 (da Noli e Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. numero verde 167.556.688.
FERMENTI IN TURNO
SAVONA
Sono il turno dalle 8,30 alle 16,30:
Modena, 167.556.688 (da Montenotte 103, 829.962).
Riccione, via Pieve 36, tel. 860.802.
Valent, via Quilano 4, tel. 881.158.

SAVONA
notturno garantito 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Farnesi, Italia 163, 827.202.
notte reperibili.
Boravia, corso Veneto 3, telefono 640.608.
ALBISOLA
Comune, via Donizetti, telefono 61.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Stato Marini, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
ALBISOLA MARINA
Fortuna, Biglietti 24, 481.615.
BORGHIETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telefono 970.838.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Pardi 31, telefono 505.656.
FINALE LIGURE
Comune, via Ghiglietti 5, tel. 829.962.
Giovanni, Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Sardi, piazza Italia 45, telefono 585.850.
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Franchi, Montenotte 14, tel. 828.035.
QUILIANO
Bemmo, via Diaz 2, tel. 880.209.
Gallo, piazza Malacollo 36, tel. 97.290.

STATO CIVILE

SAVONA
Francesca Paolini.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Francesca Grignolo, 85 anni, Cairo Montenotte, Cella 60. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa di Cairo. Adolfo Raggio, 92 anni, Ossiglia. Trasporto diretto alle 9,45 Amalia, ps. 89 anni, Savona, via Tissoni 11. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via. Caterina Calcinotto, 83 anni, Savona, via Montegrappa 13. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,45 nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rosello alla Villetta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Alla sezione del collocamento del Lavoro di Finale sono stati pubblicati questi bandi per l'avviamento al lavoro in alcuni enti pubblici. La Colonia Città di Milano di Pietra Ligure cerca 24 operai a tempo determinato da utilizzare a gennaio e giugno del prossimo anno. La Città di Milano cerca anche operatori e servizi generali da impiegare a tempo parziale, due cuochi, due giardinieri. La chiamata verrà effettuata il 28 novembre. Coloro che sono interessati dovranno presentarsi al collocamento cartellino rosa e tessera sanitaria.

APPUNTAMENTI

VADO L.
Conferenze su Donizetti
Prende il via questa sera a Villa Gropello un ciclo di conferenze-audizioni in occasione del bicentenario della nascita di Gaetano Donizetti. Alle 20,45 Fulvio Galleano terrà una conferenza su «Donizetti e il tempo». Prossimo appuntamento martedì.
SAVONA
Personale di Ermanno Morelli
Verrà inaugurata oggi alle ore 17 nella Sala mostre di Palazzo Nervi la personale di Ermanno Morelli che proseguirà fino al giorno 25 novembre.
I diritti del cittadino
Convegno sui «Diritti e rappresentanza dei cittadini» alla 21 nella sala consiliare di Loano organizzato dall'Assoutenti. Interverranno Saverio Mangiola, Gianluigi Taboga, Stefano Carrara e Filippo Gaugemi.

Albenga, alle 20,45 al cinema Ambra

Stasera comizio di Angelo Viveri

ALBENGA. Un modo per parlare ai cittadini senza intermediari: è questo lo scopo del comizio indetto alle 20,45 al cinema Ambra da Angelo Viveri. Il sindaco di Albenga, manifesti e nei volantini che annunciano l'incontro, dice esplicitamente che quello stasera è un appuntamento per «informare» del tagliando i capi d'imputazione che pesano sugli amministratori inquisiti, ma anche per poter finalmente parlare.

Scettica l'opposizione: «Un comizio si fa per difendersi o per attaccare. Viveri deve difendersi in tribunale e non pensiamo nelle condizioni di poter attaccare. Se vuole un dibattito politico scelga la sede istituzionale, il Consiglio comunale. La nostra convinzione è che comunque si debba dimettere, anche nel suo interesse».

Sul fronte politico, dopo la convocazione di due Consigli comunali il 22 e il 29 di novembre, Viveri smentisce le polemiche tra lui e il gruppo consiliare di Alternativa democratica. «Non esiste nessun braccio di ferro sulla ratifica di ordinanze sindacali. Tutte le questioni vengono soppesate e aperte, vengono discusse e anche perché le ordinanze sindacali devono, per legge, essere ratificate dal Consiglio comunale. Alla riunione di giunta dell'11 novembre, poi, erano presenti tutti i componenti in carica del-



Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

la Giunta ad eccezione dell'assessore Bonacchi, assente per motivi di famiglia», spiega Viveri.

Ieri mattina, intanto, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha ascoltato alcuni dirigenti della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Segreto il risultato del colloquio: probabilmente si è parlato della vicenda relativa alla tesoreria comunale. Secondo gli investigatori il sindaco Viveri avrebbe utilizzato metodi intimidatori nei confronti dei dirigenti dell'istituto. (s. p.)

Furti, probabilmente su commissione, anche in cantieri edili a Pietra Ligure

Rubano la cassaforte alle poste

Loano, dopo aver mandato in tilt gli allarmi telefonici delle banche i ladri entrano in via Deledda. Il bottino ammonta ad oltre 100 milioni tra contanti e valori bollati. Poteva essere più consistente

LOANO. Hanno portato via indisturbati la cassaforte dell'ufficio postale di Loano. Grazia Deledda, dopo aver mandato un cavo della Telecom ed aver mandato in tilt i sistemi di allarme di molti uffici e banche. Centinaia anche i telefoni fuori uso, dall'altra sera alle 23 sino a ieri mattina, fra Loano e Borghetto Santo Spirito. I ladri, che hanno messo a segno un colpo da circa cento milioni, si sono dimostrati molto efficienti ed organizzati: hanno commesso un grave errore: data. Se infatti avessero tentato il colpo la notte prima sarebbero riusciti a portarsi a casa quasi un miliardo. Singolare furto invece in pieno centro a Pietra Ligure dove, sempre l'altra notte, ignoti malviventi impossessati di un martello pneumatico ed altri oggetti per l'edilizia.

Il furto all'ufficio postale di Loano poteva essere quello record per il Finale. I ladri avevano però delle informazioni esatte. Di solito le pensioni, con tanto di tredicesima in questo mese, vengono pagate agli uffici postali della zona il 15 del mese. A Loano il pagamento avviene però il 13. Nella giornata di mercoledì quasi tutti gli intestatari hanno ritirato la pensione «vuotando» quindi la cassaforte. Il colpo è stato organizzato con cura. Con un taglio i ladri hanno reciso, intorno alle 23, il



A Loano un furto da 100 milioni nella sede delle poste di via Grazia Deledda

cavo della Telecom che si trovava lungo il torrente Nimbato. Evidentemente sapevano dove colpire con sicurezza. Alcune migliaia di apparecchi telefonici sono stati isolati. Tutti i sistemi di allarme via cavo di uffici postali e banche sono andati in tilt. Le forze dell'ordine hanno iniziato a controllare gli istituti di credito e le poste. Tutto sembrava regolare. Si è subito pensato ad un guasto in parte riparato nella notte e in parte solo ieri pomeriggio. Durante la notte i ladri hanno così potuto agire da veri professionisti. Sono entrati da un cancello nel re-

tro della posta di via Grazia Deledda. Con facilità hanno aperto la porta e sono arrivati all'ufficio del direttore dove si trova la cassaforte che non è del tipo di quelle murate. Forse un piccolo muletto i ladri hanno trasportato la pesante cassaforte su un furgone, risultato poi rubato nella zona. Poi la fuga, probabilmente in piena notte. Quando hanno aperto la cassaforte i ladri hanno avuto la sgradita sorpresa. Il colpo aveva fruttato «solo» un centinaio di milioni, cui la metà circa in valori bollati. I conteggi e le indagini non sono completati. Il dato certo è che nessuno dei malviventi ha un parente anziano che ritira la pensione a Loano, altrimenti avrebbero saputo con esattezza le date.

Furti, forse su commissione, due cantieri edili in piazza XX Settembre e in via Chiazziari a Pietra. I ladri hanno rubato materiale edile, fra cui un moderno martello pneumatico. I cantieri sono stati aperti da pochi giorni per la sistemazione di facciate di edifici e per la realizzazione di un nuovo bar-ristorante al posto di una vecchia bottega utilizzata da un fabbro. (s. r.)

NOTIZIE FLASH

La prossima settimana ■ confronto per Pezzoni

Per la prossima settimana è previsto il confronto tra Andrea Pezzoni ed E.P., i due giovani accusati del delitto dell'infermiera di Santo Stefano. Entrambi si stanno accusando dell'omicidio. (s. r.)

ORCO FEGGINO

Sino al 14 dicembre chiuso il casello dell'Autofiori

Resterà chiuso sino al 14 dicembre prossimo, per lavori di automazione, il casello dell'Autofiori Orco Feglino. Stanno per essere completati invece gli interventi per le nuove corsie Viacard al casello di Pietra Ligure. (s. r.)

PIETRA L.

Per i lavori in corso ■ l'acqua potabile

L'erogazione dell'acqua potabile potrebbe subire delle interruzioni nella zona di levante di Pietra Ligure. Si sono iniziati infatti i lavori per la realizzazione dei nuovi marciapiedi lungo il lato a monte della via Aurelia dove anche alcune condotte dell'acquedotto. (s. r.)

BORGHETTO SS.

Allarme per un surfista in difficoltà al largo

Movimentato salvataggio di un surfista ieri pomeriggio. Dopo circa due ore di ricerche gli uomini della capitaneria sono riusciti a metterlo in contatto con Giovanni Conti, 26 anni, residente a Ceriale, scomparso dopo un'uscita con il windsurf. Il giovane in seguito alla rottura dell'albero era rimbalzato a terra con le forze ed era poi andato a casa di amici. Alle ricerche hanno partecipato la motovedetta della capitaneria, un elicottero dei Vigili del fuoco e i carabinieri. (m. br.)

TESTICO

Strada comunale interrotta per uno smottamento

A causa di uno smottamento di terreno dovuto alle piogge dei giorni scorsi rimane chiusa la strada comunale che da frazione Ginestro porta alla regione Costa. Il transito sulla strada verrà riattivato nelle prossime ore. (m. br.)

FALLIMENTI

Sono oltre 200 i creditori della «Ligur Pali» di Tovo

Prima udienza ieri in tribunale per l'esame dello stato passivo della «Ligur Pali Spa» dell'ex sindaco Eligio Accante. L'azienda aveva richiesto il concordato preventivo ma il tribunale aveva deciso per il fallimento. Si parla di debiti per 10 miliardi, di cui 4 solo con l'Erario. (f. p.)

Nuovo presidente della spa potrebbe essere il sindaco di Stellanello Claudio Cavallo

«Tre anni per salvare il Panero»

A Villanova d'Albenga ieri una riunione per stabilire i nuovi vertici della società di gestione dell'aeroporto. Il presidente della Provincia Garassini: «Lo scalo deve dimostrare la sua validità in supporto dell'economia»

VILLANOVA D'ALBENGA. «Abbiamo compiuto un serio passo verso società aeroportuale più efficiente, in grado di verificare in un triennio se c'è spazio per un uso dello scalo a sostegno del turismo del Ponente». Così Alessandro Garassini, presidente della Provincia, ha sintetizzato la riunione svoltasi ieri pomeriggio per la modifica dello statuto ed il rilancio, in senso «efficientistico», della «Aeroporto di Villanova spa».

Fra le innovazioni portate, quella del consiglio di amministrazione che passerà dai 13 componenti precedenti ai 7 attuali (uno ciascuno per le Province e le Camere di Commercio di Savona e Imperia, uno per il comune di Villanova, uno per la Filis, uno in rappresentanza dei soci privati). In attesa che le nomine si completino nel giro di una decina di giorni (per tener conto anche dei comuni direttamente rappresentati, appare probabile la nomina a presidente sindaco Stellanello Claudio Cavallo, appartenen-

ALASSIO Convegno scuola-turismo

Circa 250 persone hanno partecipato mercoledì mattina al convegno nazionale su «Vacanze, scuola, turismo», svoltosi nella sala Riviera della Fiera di Genova. L'incontro, promosso da Assoturismo, Conferenti, Asshotel, Assviaggi, Fiept e Fiba, aveva come sottotitolo «Dalla gita scolastica ai viaggi formativi». L'introduzione è stata tenuta dal presidente della Conferenza regionale ligure Giovanni Bottino, seguito poi dal direttore del Centro studi turismo di Firenze Ermanno Bonomi. Si è trattato di un confronto tra il mondo della scuola e quello del turismo mirato a capire l'evoluzione che in futuro dovranno avere i servizi offerti dai vari operatori turistici. Al convegno, che ha visto la presenza dei rappresentanti provinciali di Imperia, Genova e La Spezia (pochi i portavoce del Savonese) hanno partecipato assessori regionali e presidenti di categoria. (m. br.)

te a Forza Italia. Fra i cambiamenti sostanziali nella società di gestione c'è il progressivo passaggio della percentuale in mano ai privati (che prima detenevano il 49 per cento delle azioni, passate ora al 25) che scenderanno, con l'aumento di capitale sostenuto dagli enti pubblici, al 17 per cento.

«Naturalmente nello statuto si terrà conto di questo minor peso dei soci privati, rivedendo i loro poteri, fra i quali la scelta dell'amministratore delegato, che ora spetterà al settore pubblico. Non si sa ancora chi andrà alla scelta dell'amministratore delegato. Spiega ancora Garassini: «Abbiamo solamente

proceduto, per ora, a definirne le caratteristiche: dovrà essere un competente settore aeronautico, avere capacità innovative e deve saper promuovere lo scalo. Daremo un triennio di tempo per verificare se l'aeroporto di Villanova è in grado di svolgere una attività reale di supporto per la nostra economia. Se cioè saprà attivare linee charter o regolari a sostegno, ad esempio, dei crocieristi che si imbarcano a Savona sulle navi della Costa Navigazioni, e saprà trovare accordi con il Casinò di Sanremo, o con Nizza o sia in grado di verificare la possibilità di organizzare weekend a Riviera».

La riunione di rifondazione della società per azioni, che è durata circa un'ora e mezza, ha portato a compimento una ristrutturazione da tempo studiata, in grado di tirar fuori dall'«impasse» un aeroporto che ha sinora saputo esprimere le proprie potenzialità.

Romano Striziosi

Laigueglia, era titolare dell'«Alda» Gil

E' morto Gilberto barista e cantante

LAIGUEGLIA. Per gli amici era il piccolo, grande Gil, barista-cantierino. E' morto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dopo breve malattia Gilberto Lettieri, 54 anni, titolare del locale «Alda e Gil» di via Dante. La sua scomparsa ha lasciato il segno in quanti conoscevano la sua allegria e le doti come artista popolare.

Originario di Ischia, Gilberto Lettieri era arrivato a Laigueglia nel 1989 e nel giro di poco tempo si era conquistato numerose amicizie, specialmente tra i titolari delle attività commerciali del centro storico. Nella sua birreria, ogni sera, soprattutto in estate, regnava un clima di festa fino a tardi. Residenti e turisti (moltissimi gli stranieri) si davano appuntamento da Gil un po' per ritrovare il buonumore ed un po' per ascoltare le sue struggenti interpretazioni. Lui, cordiale con tutti, della melodia italiana ed in particolare della tradizione napoletana, cantava accompagnandosi con la chitarra e il cuore. I funzio-



Il barista Gilberto Lettieri

rali di Gilberto Lettieri si svolgono oggi alle 15 nella parrocchia di San Matteo. La salma verrà successivamente tumulata nel cimitero di Monterotondo (Roma). Gil lascia la compagna Alda, la madre ed alcuni fratelli e sorelle. (m. br.)

La ragazza contesa ■ Alessandra scrive «Non vengo in tribunale»

PIETRA L. «Non andrò in tribunale a Genova fra dieci giorni». E' quanto manda a dire da Catania la quattordicenne «fuggita» dai genitori adottivi di Pietra Ligure. Alessandra ha scritto al giudice genovese: «So che lei vorrebbe farmi incontrare i miei genitori adottivi i quali sostengono che io sono stata pignuta. Voglio restare con i miei, lasciarmi in pace». Secondo il padre naturale, Angelo Di Fini, pochi giorni fa la famiglia pietrese avrebbe chiamato al telefono Alessandra. «Mi hanno insultato ed ho chiamato i carabinieri. Mia figlia era sconvolta», ha detto Di Fini. Da Catania arriva anche la notizia della «fuga» del fratello di Alessandra bloccato, pochi giorni fa, in stazione a Messina. Il ragazzo avrebbe confessato direttamente, con intenti minacciosi, a Pietra Ligure. La vicenda è sempre più sconcertante. (s. r.)

Pattuglione ■ Ceriale Favoreggiamento Due albanesi denunciati

CERIALE. Si è concluso con tre denunce e numerosi verbali un ennesimo pattuglione condotto la scorsa notte dalla polizia sul rettilineo tra Albenga e Ceriale. La questura di Savona ha denunciato a piede libero due giovani albanesi per favoreggiamento della prostituzione. Durante la serie di controlli notturni gli agenti hanno denunciato anche una donna albanese perché in possesso di documenti falsi. Molte le automobili fermate dalla polizia ed i conducenti verbalizzati per infrazioni di vario tipo legate alla circolazione. Alcuni guidatori senza patente hanno subito il sequestro dell'autovettura. Da tempo le forze dell'ordine compiono controlli periodici per arrestare il fenomeno della prostituzione che dilaga lungo l'Aurelia Spesso svolte vere e proprie retate notturne nelle quali sono cadute prostitute e transex. (m. br.)

Processo in pretura ■ Albergatori di Noli ■ di picchiare cliente scontento

SAVONA. Hanno bloccato un cliente che voleva lasciare l'albergo, criticato per le scarse condizioni igieniche. E' finita con cinque rinvii a giudizio. In pretura si presenteranno il prossimo aprile Dino Pozzati, 51 anni, titolare dell'albergo «El Sito» di Noli, il genero Carmine Costantino, 42; la moglie Mirella Colombo, 54; la figlia Giovanna Pozzati, 24. Tutti devono rispondere di ingiurie: avrebbero offeso il cliente Claudio Ricci, 28 anni, di Novara, e la fidanzata Lucilla Burlone, dopo che questi ultimi erano rifiutati di pagare una penale per aver lasciato la camera in anticipo (perché sporca). Non solo, ma avrebbero anche impedito alla coppia di allontanarsi dall'albergo bloccando l'auto con due macchine. Pozzati e Costantino avrebbero anche tentato di picchiare Ricci, che avrebbe reagito con nuove ingiurie. (f. p.)

Albenga, riunione per evitare l'accorpamento a Pietra del reparto di ostetricia e ginecologia

Sindaci a raccolta per salvare l'ospedale

Una iniziativa di Avogadro per il Santa Maria di Misericordia

ALASSIO. Ripresa iniziative politiche e sindacali nel Ponente savonese in difesa dell'ospedale di Albenga, minacciato di smantellamento e di chiusura punto nascita. Il sindaco di Alasio Roberto Avogadro, in qualità di senatore della Lega Nord, ha inviato all'assessore alla sanità della Regione Liguria lettera in cui si afferma: «Preannuncio che nella malageurata ipotesi di uno scippo all'ospedale di Albenga del punto nascita, in nome dell'economicità di gestione, ma in realtà per i soliti giochi di potere, mi vedrò costretto ad organizzare la crescente protesta delle popolazioni dell'Albenganese da me rappresentate in clamorose manifestazioni ed azioni di boicottaggio nei confronti del Santa Corona». Non solo. Quest'oggi si riuniranno nel municipio alassino i sindaci di Laigueglia, Andora, Stellanello, Testico per redigere un ordine del giorno da far

approvare dai Consigli comunali per essere inviato ai programmatori sanitari regionali e al governo centrale. Sul piano sindacale, poi, c'è attesa per l'incontro che il segretario provinciale della Cisl, Alfio Contarino, avrà a Roma con il ministro Rosy Bindi nel contesto di un incontro promosso dalla Cisl al livello nazionale. Intanto le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil) hanno preannunciato una giornata di sciopero nel prossimo futuro. Va comunque detto che la Camera del Lavoro si è pronunciata a favore del Santa Corona e per la chiusura della maternità ad Albenga.

Avogadro, nella sua lettera di protesta, fa presente che «privare l'ospedale di Albenga del punto nascita equivale a decretare la morte del nosocomio». E aggiunge: «Mi auguro tuttavia che non si debba arrivare a questi punti». (f. ar.)

PRETURE

Gli avvocati contro Flick

Si allarga il fronte del «no» alla prevista soppressione della pretura di Finale Ligure (per la provincia di Savona candidata alla chiusura è anche Varazze). Ieri sera a Finale un gruppo di avvocati si è riunito per concordare una linea comune di opposizione al decreto legge firmato dal ministro di Giustizia Gian Maria Flick e attualmente alla firma del ministro del Tesoro che, secondo alcune previsioni, dovrebbe cancellare le preture considerate in esubero entro il 31 dicembre. Tra le ipotesi, anche quella di impugnare tale decreto dinanzi al Tar Lazio. Ha detto l'avvocato Mario Spornoro: «C'è una disparità di trattamento. La pretura di Finale ha una mole di lavoro superiore a quella di Cairo, pur non rientrando nell'elenco delle sedi da cancellare. Inoltre dovrebbe considerare, quanto a bacino d'utenza, non soltanto i residenti, ma anche quei turisti che d'estate triplicano la popolazione del Finalese». Secondo gli avvocati la soppressione della pretura dovrebbe essere sospesa anche e soprattutto in vista della riforma annunciata da Flick, quella che prevede il giudice unico (mandando in pensione il pretore). Ancora Spornoro: «Verranno ridisegnati gli ambiti territoriali del sistema giudiziario: sarebbe meglio per Finale arrivare a questa scadenza con la pretura ancora in funzione». (f. p.)

In trecento contro il piano della direzione aziendale

Altare, 8 ore di sciopero alla vetreria «Bormioli»

INTELLIGENCE FLASH

OSIGLIA

Commozione ai funerali del giovane cacciatore

Si sono svolti ieri nella chiesa di Ronchi, i funerali di Giancarlo Mollogno, il ventottenne ucciso accidentalmente con un colpo di fucile domenica nel corso di una battuta di caccia al cinghiale. Ha celebrato il rito funebre, cui hanno partecipato decine di persone, don Agostino Levratto. La salma è stata tumulata nel cimitero di Osiglia.

CAIRO M.

E' in netto miglioramento il bimbo di 2 anni investito

Migliorano le condizioni di Simone Perzon, il bimbo di due anni che martedì, dopo essere sfuggito al controllo nonno, Giuseppe Pesce, è stato investito da un furgone in località Farina, a Cairo. Il piccolo, è ricoverato nel reparto di neurochirurgia di Gaslini.

MILLESIMO

Ha patteggiato 6 mesi per un omicidio colposo

Maurizio Pesce, 25 anni, di Millesimo, in pretura a Cairo ha patteggiato 6 mesi per omicidio colposo. Pesce, nella notte tra il 17 e il 18 settembre del '95, alla guida della sua auto stava viaggiando tra Cairo e Cortemilia insieme a Valerio Monti, quando era finito fuori strada. Monti, meccanico cairese di 19 anni, era morto sul colpo.

CAIRO M.

I ragionieri commercialisti a raduno all'Hotel City

Raduno annuale, questa volta all'Hotel City dei ragionieri commercialisti della provincia. L'iniziativa è organizzata dal Collegio dei ragionieri, presieduto da Cesare Magnano.

MILLESIMO

Domani la premiazione delle tesi di laurea

Premiazione del concorso «Tesi di laurea» organizzato dal Comune domani alle 17 nella sala consiliare. Le tesi riguardano temi e aspetti legati al paese e alla Val Bormida. (l. b.)

ALTARE. Sciopero di 8 ore, ieri, alla «Bormioli Rocco Casa», ex Covetto di Altare. L'astensione dal lavoro dei circa 300 dipendenti, con «picchetti» e striscioni dinanzi ai cancelli della vetreria, è stata decisa per protestare contro l'atteggiamento della direzione aziendale. «Abbiamo chiesto un incontro con i titolari per discutere sull'integrativo e sulle prospettive della fabbrica», spiegano al Cdf. Ma in



Pino Conghi segretario provinciale della UIL

sta, l'azienda in un fax inviato alle segreterie provinciali, ha dichiarato di essere disponibile a trattare solo le segreterie, e non con i lavoratori. «Non voler discutere sull'aspetto economico». Che il clima all'interno della «Bormioli Rocco Casa» fosse teso, era già evidente da alcune settimane, quando, i dipendenti

annunciato che, nel caso la richiesta di incontro non fosse accolta, avrebbero dato vita a forme di lotta. Intanto, l'altro ieri, dopo giorni di gran-

de tensione, è stato siglato l'accordo tra la direzione della «Vetreria-Etrusca» di Altare e il sindacato. Spiega Pino Conghi della UIL: «Si sono chiarite le relazioni industriali e si sono approfonditi i motivi per cui l'azienda ha chiesto il ricorso alla cassa integrazione».

Il provvedimento riguarda 15 dipendenti, contro i 20 iniziali e, precisa Francesco Mara della Cisl, da lunedì prossimo inizieranno i corsi di aggiornamento professionale. (l. b.)

Carcare, ieri il processo ai 5 ragazzi sorpresi a rubare nella «Galleria»

Raid, condannati e scarcerati

Quattro mesi di cella con la condizionale e cento mila di multa, sono tutti incensurati. Erano stati bloccati l'altra sera dai carabinieri che hanno circondato il centro commerciale

CAIRO M.

Condanna a 4 mesi e al pagamento di 100 mila lire di multa, con i benefici della condizionale, per i cinque ragazzi savonesi, incensurati, autori del furto messo a segno l'altro pomeriggio alla «Galleria commerciale» di Carcare. Alessandro Branca, 19 anni, Stefano Ruffi, 18 anni, Francesco di Muro, 18 anni, Michele Triventi, 18 anni e Roberto Rossi, di 19, sono stati processati, per dilettevolezza, ieri in pretura a Cairo Montenotte. Rossi, Triventi e Di Muro erano difesi dall'avvocato Simona Perrone, mentre Branca e Ruffi da Clara Tarabasso.

I cinque giovani erano stati colti in flagranza mentre stavano rubando oggetti e vestiario sempre all'interno della «Galleria», e pochi giorni fa, alla denuncia, a piede libero, di due sorelle di Millesimo che si erano impossessate di oggetti, per un valore di centinaia di migliaia di lire, al Centro commerciale di Cairo. (l. b.)

Notari.

I ragazzi avevano raggiunto il paese della Val Bormida, dopo aver rubato materiale elettrico all'«AZ» di Ceva, per un valore di circa un milione (per tale reato gli atti sono stati trasmessi alla pretura di Mondovì). Stesso valore del bottino che avrebbe fruttato loro il furto alla «Galleria», se non fossero stati bloccati dalle forze dell'ordine che, con grande dispiego di uomini, li hanno arrestati. Un'operazione, quella effettuata l'altra sera dai carabinieri, che si aggiunge ai controlli nei pressi dei centri commerciali della zona. Controlli che hanno portato, la settimana all'arresto di due trentenni, sorpresi a rubare generi alimentari e vestiario sempre all'interno della «Galleria», e pochi giorni fa, alla denuncia, a piede libero, di due sorelle di Millesimo che si erano impossessate di oggetti, per un valore di centinaia di migliaia di lire, al Centro commerciale di Cairo. (l. b.)

Dimonticaro «mucca pazza»

Alla fiera nazionale di Fossano in gara 6 allevatori del Savonese

CAIRO M. Sono sei gli allevatori savonesi che parteciperanno alla fiera nazionale dei bovini di razza piemontese che si svolgerà domani e domenica a Fossano.

Un appuntamento particolarmente atteso a livello locale dove il numero degli allevatori è elevatissimo. E a rappresentarli ci saranno Pietro Manzini e Giacomo Scaiola, entrambi di Sessello, Giuseppe Baccino di Ellera, Giuseppe Berruti di Stella, e i cairese Carlo Rodino e Bruno Zunino.

Pietro Manzini alla fiera, che sino allo scorso anno si è tenuta

a Cuneo, presenterà un capo, così Baccino. Due capi, invece, per Berruti e Rodino, mentre Scaiola ne presenterà tre e Zunino quattro.

Insomma, una «drappello» con tredici esemplari che andranno a «gareggiare» con circa 600 bovini provenienti da ogni parte d'Italia. Una rassegna di grande prestigio che quest'anno viene ospitata a Fossano e che rappresenta per gli allevatori un appuntamento di grandissimo interesse.

Ne sa qualcosa Carlo Rodino che ormai da quindici anni, inamovibilmente, partecipa all'esposizione nazionale. «Non è mica la fiera di S. Giovanni», dice, con un pizzico di ironia, l'anziano allevatore cairese che a tale attività ha dedicato e dedica la propria vita.

E aggiunge: «A Fossano verranno presentati i capi migliori ma, «vecchio di esperienza», è certo che le sue «mucche di sicuro faranno bella figura».

Ne è convinto anche perché, dal suo allevamento di località Carnovale, «uscita due campionesse». «Certo - dice ancora Rodino - si trattava di esposizioni a livello provinciale, ma è stata comunque una grande soddisfazione quella di vedere premiate «Unica» e «Terra».

Insomma, grandi aspettative per gli allevatori savonesi che fanno capo all'Apa, l'associa-

provinciale che ha sede a Savona e cui è presidente Bruno Picasso. Anche se, naturalmente, i partecipanti riconoscono la difficoltà nell'ottenere eventuali premi, visto il prestigio della rassegna che per due giorni catalizzerà l'attenzione di quanti occupano di bovini di razza piemontese.

Tuttavia, non bisogna dimenticare, che proprio gli allevatori savonesi, in più occasioni e anche alla fiera nazionale del Piemonte, nel corso degli anni, hanno ottenuto importanti riconoscimenti e conferme della qualità degli allevamenti locali.

Riconoscimenti tanto più attesi quest'anno. Gli effetti della «mucca pazza», infatti, non hanno risparmiato neppure gli operatori savonesi, sia gli allevatori, sia le macellerie, dove, come altrove, si è registrato un sensibile calo delle vendite. Situazione che, tuttavia, da qualche tempo sembra essere tornata alla normalità, tanto da far tirare il fiato ad allevatori e macellai. (l. b.)

Terza udienza nel processo contro Castagneto, sentito anche il presidente dell'Assoindustriali

«Giudici, interrogate l'onorevole Camoirano»

Le manovre per realizzare un autoparco sulla discarica dei veleni

CAIRO M. Terza udienza per la Mazzucca: La parola all'unico imputato (abuso d'ufficio), l'avvocato Piero Castagneto, ex sindaco di Cairo. E' un torren-

Così, sempre secondo l'accusa, ha trattato l'acquisto del terreno per conto di Franco Pensiero, nei primi anni '80.

Castagneto rifiuta in blocco le accuse. Ribadisce avere assunto tutte le informazioni e precauzioni possibili, prima di interessarsi alla vicenda. Ed elenca i contatti avuti con la Cekeria di Brigno, proprietaria della Mazzucca: Regione e Provincia, procura della Repubblica presso la pretura. Quale migliore garanzia, contro un esposto anonimo che denunciava presunti rifiuti tossici e nocivi interrati nella Mazzucca, che l'archiviazione del caso da parte del procuratore, Maurizio Piccozzi? Castagneto insiste: «Le decisioni sulla Mazzucca sono state collegiali». Insiste: «Anche prima di sapere (1994) della presenza di rifiuti tossici e nocivi, diedi ordini tassativi al comando dei vigili urbani, perché venissero segnalati even-



L'avvocato Piero Castagneto

tuali anomalie nella discarica. E infine: «Perché inquisite me, sapete benissimo chi ha inquinato?».

L'accusa tim in ballo anche 25 milioni regalati dalla Cokeria al Comune di Cairo, per manifestazioni sportive. La som-

ma è stata elargita durante la trattativa fra Comune e azienda per la cessione della Mazzucca. L'ingegnere Carlo Barlocco, regista della cessione dell'area spiega le ragioni tecniche della scelta. Il sindaco Franca Belfiore, assessore durante la trattativa, ribadisce le decisioni per l'acquisto della Mazzucca, «state collegiali». Precisa: «La Cokeria ha fatto altri regali e non in tempi sospetti». Ezio Fossati, ex assessore, e parente di Stanislao Sambin, assicura: «Prima di riceverlo gli chiedevo a che titolo veniva in Comune». Lui, Sambin, si ritaglia il ruolo di consigliere di Franco Pensiero e dell'ex sindaco. Il processo prosegue lunedì con l'interrogatorio dell'on. Camoirano, assessore all'Ambiente all'epoca dei fatti, chiamata in causa più volte nel in queste udienze.

Bruno Balbo

PENSIONATO

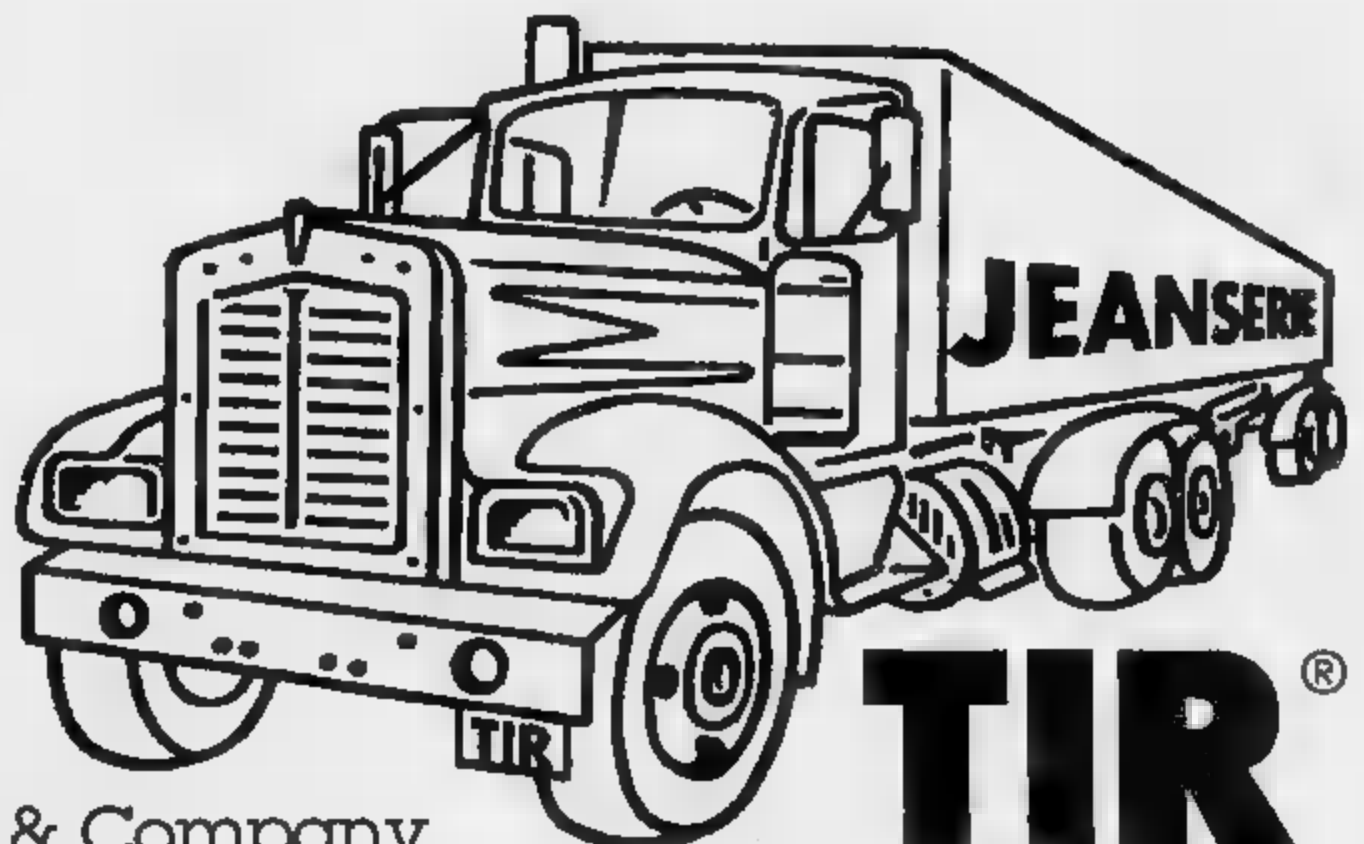
Iscritto Assoc. Nazion. Carabinieri - Conduttore di caldaie II - Autista, custode, patente Italia - Estero Tel. 0143/71890 dalle ore 13,00

ISTITUTO DOMENICO TRINCHERI ALBENGA (SV)

Avviso di gara a licitazione privata per l'acquisto di n. 1 frigorifero. Lotto unico. Frigorifero: h. cm 140, prof. cm 140, lung. cm 200, potenza almeno 1.1500, importo presumibile L. 4.500.000 IVA esclusa. Pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 45 in data 06.11.1995 scadenza 1° giorno della pubblicazione.

PER IL PRESIDENTE sig. Domenico Incedine

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI JEANS
STREET - TENDENZA SNOW. B.
esclusivista "CLOSED"



by Zino & Company

TIR® **dove la moda è di moda**
CENTRO COMMERCIALE "IL GABBIANO"
corso ricci - savona

Le aziende savonesi si confermano leader nella gestione del calore domestico

Riscaldarsi risparmiando

Nuove tecnologie per consumare meno

Solitamente un impianto di riscaldamento centralizzato non riesce a soddisfare le diverse esigenze delle singole persone che ne usufruiscono. Gli impianti autonomi permettono invece una più puntuale risposta alle differenziate necessità di coloro che hanno bisogno di riscaldare l'ambiente. Con l'entrata in vigore delle nuove normative, che regolamentano in particolare l'evacuazione dei fumi, è diventato tecnicamente difficile e molto oneroso trasformare gli impianti da centralizzati a singoli.

Una soluzione al problema viene oggi offerta dalla ditta «Energia sistemi» di Vado Ligure (via alla Costa 36). La proposta si chiama «Sistema regista» e permette di rendere completamente autonoma la gestione del riscaldamento di ogni singolo alloggio. Ciascun utente di un impianto centralizzato, infatti, può singolarmente intervenire per adeguare al meglio la sua porzione di impianto, compresi gli orari di accensione e di spegnimento. Questo consente di ottenere risparmi sui consumi di combustibile e permette il pagamento proporzionale per ogni persona di quanto effettivamente consumato.

C'è inoltre un altro vantaggio: il costo per la realizzazione di questo impianto è notevolmente inferiore alla spesa che si dovrebbe affrontare per realizzare un impianto di riscaldamento autonomo con l'installazione di un generatore di calore unifamiliare.

Per un corretto funzionamento del proprio sistema di riscaldamento è necessario utilizzare combustibili qualitativamente elevati e far controllare l'impianto periodicamente. Il marchio «Sicla», azienda leader nel settore diffusa a livello nazionale, garantisce da 50 anni l'energia al servizio dell'uomo. La «Sicla», unica commissionaria della «Ip» (gruppo Eni), ha un ufficio a Vado Ligure in via Aurelia 1, dove fino a due anni fa le per ben 50 anni la ditta «Fratelli Tobia» gestiva la vendita di combustibili.

Qualità costante, pronta disponibilità e rapida consegna: questi i punti fermi della «Sicla», che vende gasolio da riscaldamento e per autotrazione ed ecocombustibile per uso civile e industriale. La ditta è all'avanguardia nell'impiego di nuove metodologie per lo sfruttamento razionale dell'energia con particolare attenzione al contenimento dei consumi.

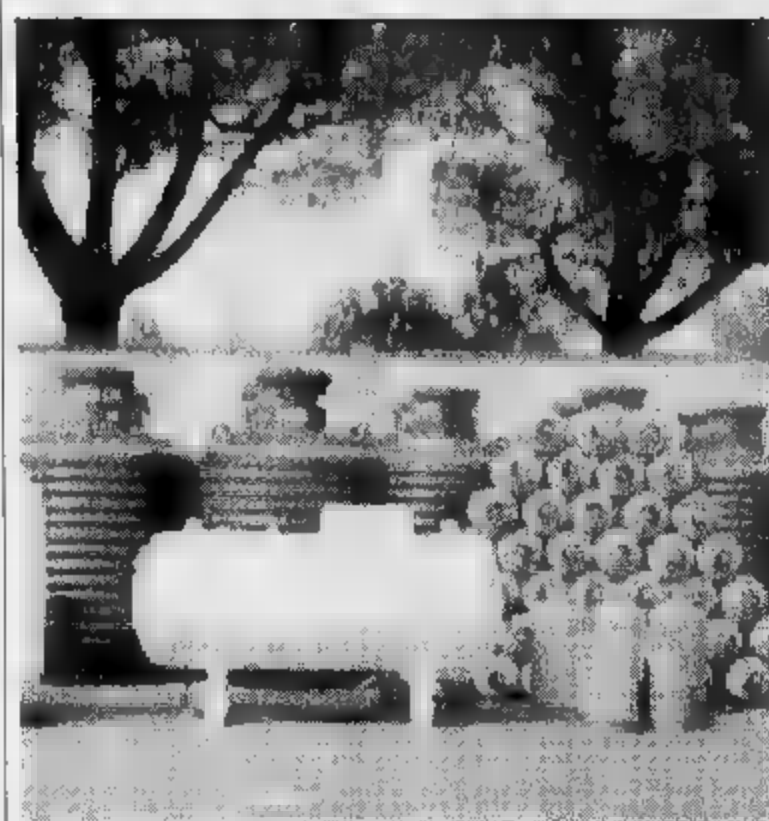
Tra gli altri servizi offerti la gestione e manutenzione di sistemi industriali di impianti termici, condizionatori e termoventilatori oppure di impianti di riscaldamento e condizionamento di edifici pubblici e privati. Ci sono poi la progettazione e la realizzazione di impianti tecnologici e opere di vario tipo (murarie, edili ed artigiane). La «Sicla» garantisce un servizio continuato 24 ore su 24 ed offre assistenza per tutti i giorni dell'anno. (m. br.)



La sicurezza per gli impianti di riscaldamento è garantita anche in provincia di Savona da ditte specializzate

Consigli per la sicurezza

Affidatevi a ditte specializzate



Molti i consigli per ottimizzare i consumi senza penalizzare la sicurezza

Per un inverno senza sorprese, alcuni suggerimenti della «Termosavona», ditta di Vado Ligure, sede in via Piave, specializzata nella manutenzione di bruciatori e iscritta all'Associazione Nazionale Installatori e Manutentori, «innanzitutto dobbiamo precisare meglio cosa deve fare il cittadino in merito all'autodichiarazione degli impianti termici», spiega il signor Tosi di Termosavona, «perché esiste ancora molta confusione e poca chiarezza dovuta a informazioni errate che hanno parlato addirittura di una inesistente Tassa sul riscaldamento. L'utenza più colpita è quella dei piccoli impianti autonomi, ovvero gli impianti inferiori ai 30 KW, che si vede prospettare tempi di attesa indefiniti che vanno oltre gli attuali termini di scadenza. Le proroghe dai Comuni e dalla Provincia non risolvono comunque il problema perché per adempiere correttamente alle disposizioni si dovrebbe fissare il termine almeno alla fine del 1997. Le cose stanno così ed è giusto che tutti siano informati».

Ma in attesa di conoscere i termini esatti delle scadenze di legge come assicurare il perfetto funzionamento dei propri impianti? Rivolgendosi ai Centri Assistenza autorizzati dalle case costruttrici dei bruciatori. «Solo i centri autorizzati», aggiungono a Termosavona, «offrono le garanzie di manutenzione programmata per la messa in ordine di caldaie e bruciatori nel rispetto delle disposizioni di legge. Siamo noi, infatti, coloro che si aggiornano costantemente sulle tecniche che sono in continua evoluzione in modo da mantenere standard di prestazioni adeguate alle attese dei clienti. Inoltre, concludono gli esperti di Termosavona, «disponiamo di pezzi di ricambio originali».

Infine, allo scopo di fornire ai possessori degli impianti di riscaldamento strumenti per scegliere il meglio, alcuni suggerimenti ai privati da parte del Gruppo Manutentori Savonesi dell'Associazione Nazionale Installatori e Manutentori: «Nel fare il vostro interesse, che è sempre il primo obiettivo da perseguire, affidate da chi vi offre prestazioni gratuite o agevolazioni particolari. Sapete bene che nessuno regala niente quindi è ovvio che certi "regali" costano sempre molto più del dovuto».

(a. z.)

S.I.C.L.A. S.p.A.

Da 50 anni l'energia a servizio dell'uomo.

Unica Commissionaria della
ITALIANA PETROLI



- Prodotti per riscaldamento - agricoltura - industria
- Gestioni riscaldamento bruciatori e caldaie
- Condizionamento e ventilazione
- Manutenzioni e trasformazione impianti

FILIALE DI SAVONA:

VIA AURELIA, 1 - VADO LIGURE - TEL. 019/88.01.12

termo savona

S.N.C. di Tosi & Brlozzo

Certificazione UNI EN ISO 9002
GASTEC It - MC 95.0007

requisito richiesto in applicazione dell'articolo 11, comma 3 del DPR 412/93 per la CONDUZIONE, in qualità di TERZO RESPONSABILE, di impianti termici in potenza superiore ai KW 350 (Kcal/h 300.000)

ADDEBITAMENTO DI CENTRALI TERMICHE ALLE NORMATIVE VIGENTI

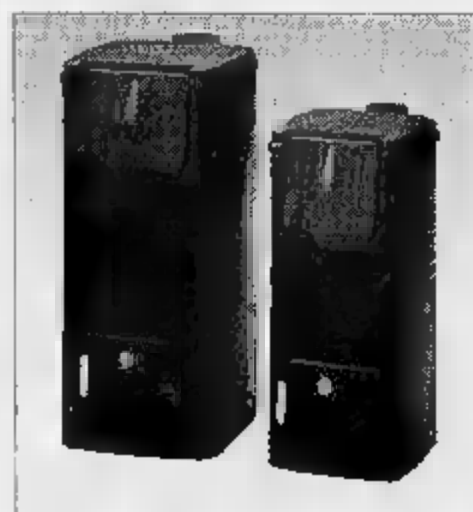
PROVE DI RENDIMENTO DELLE CALDAIE ED ESPLETAMENTO DELLE PRATICHE DI AUTODICHIARAZIONE CON ISTITUZIONE DEL LIBRETTO DI CENTRALE DI IMPIANTO

Tel. 019-883297

Fax 019-884636

ALPICROVI ELETTRODOMESTICI

VIA N. SAURO 23R - SAVONA - TEL. 019/838.67.97



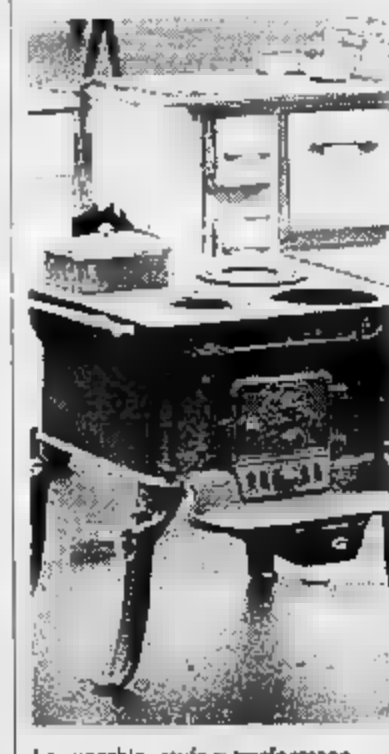
VASTO ASSORTIMENTO
STUFE A METANO - LEGNA
KEROSENE
CATALITICHE GPL E METANO

RADIATORI E TERMOVENTILATORI ELETTRICI

Personale specializzato
per l'installazione

Tornano a scaldare le stufe

Più funzionali rispetto al passato



Le «vecchie» stufe si trasformano

Chi desidera rinnovare il proprio impianto di riscaldamento con stufe a metano, a legna o a carbone può fare un salto da «Alpicrovi Elettrodomestici» in via Nazario Sauro 23 rosso. La rivendita, sulla piazza savonese da trent'anni (prima sotto il notissimo marchio «Tutto per il Gas») oltre a personale specializzato pronto a dare consigli su tutti i tipi di stufe dispone di un'ampia gamma di prodotti dalle marche più note e prestigiose quali Argo, Foco e Marinella.

«Le stufe che vendiamo di più», spiega Bruno Alpicrovi titolare del negozio con la figlia Daniela, «sono quelle a metano, 10 mila calorie, con scambiatore e doppia valvola per le quali non occorre la tanto discussa certificazione. Queste stufe, molto in uso in città, sostituiscono egregiamente le stufe a legna e a carbone cui combustibile crea problemi alle persone anziane e a coloro che abitano ai piani alti, ma-

gari». Per chi invece vuole una stufa diversa, più moderna anche dal punto di vista estetico, abbiamo le stufe dell'ultima generazione - aggiunge Alpicrovi - a legna o carbone, ad aria calda ventilata con rivestimento in piastrelle di maiolica refrattaria a colori moderni, come ad esempio il blu elettrico, che si intonano perfettamente agli arredi di moda.

Nel vasto campionario di stufe da riscaldamento proposte da «Alpicrovi elettrodomestici» mancano poi le classiche a kerosene o le catalitiche per chi desidera scaldare dei vani velocemente e con poca spesa: «Le chiamiamo le stufe per il riscaldamento "mordi e fuggi"», spiega Alpicrovi, «perché funzionano a bombola, non richiedono particolari attenzioni o certificazioni e soprattutto offrono garanzie di sicurezza».

(a. z.)

ENERGIA SISTEMI S.p.A.



Conduzione e telegestione impianti termici in qualità di Terzo Responsabile ed espletamento pratiche previste dalla vigente normativa

Manutenzione programmata impianti riscaldamento autonomi

Servizio tecnico assistenza Riello

Via Costa, 36 - VADO LIGURE (SV) - Tel. 019/88.49.81

Guida agli appuntamenti notturni: festa underground al Moghi di Albenga

Ad Albisola tornano gli Anni 60

Il duo «Vetro fragile» suona al Pirata. Cena con l'autore Carlo Moiraghi all'«Antica farinata»
Il ristorante Flunch del centro commerciale «Il Gabbiano» inaugura le serate con la musica live

Festa di inaugurazione della discoteca Opera Prima (figli di Colombo) di Albisola Mare, concerto di Patrick Sanson all'Oliveto di Albisola Capo, jazz dal vivo da Pilade a Finale, spazio live anche al ristorante dell'Ipercoop di Savona. Questi gli appuntamenti oggi nei locali del Savonese.

Venerdì all'insegna della dance revival alla discoteca Gilda. Liscio-revival al dancing Nautilus. Live, oggi e domani, con i Kis Met Grp, Mr Pub di Corsale.

CHIE L. Serate underground e commerciale alla discoteca Thanax. Al Centro socio culturale in biblioteca per il ciclo «Parliamo di fotografia» incontro con Sergio Magni.

S. Cena-concerto Patrick Sanson, «voce» degli Anni '60 e '70, al ristorante Oliveto. Ritrovo dal Porticetto Ninetto, alle Taverne di Mu e al Pilar.

M. Festa di inaugurazione all'Opera Prima con musica avantgarde, underground e garage del dj Ivan Iacobucci. Musica e ritrovo al bar Testa e al Tropicana sul lungomare.

Ritrovo, con birra doppia, al Betty Boop. Ritrovo Dritto a Rovescio.

Il bar-ristorante Jolly Pub è aperto dalle 6 di mattina alle 2 di notte.

DESO. Appuntamento al Fibus Folk Pub.

CAIRO M. El Chico Tres in frazione Brugno non più dancing ma discoteca e discobar con dj Paolo Pan. Ritrovo alla Nicchia, al Be Pub e al La Riffa. Spazio discoteca il genere underground al Symbol. Serata da ballare anche al Fantasque.

Musica al Jamaican Discobar Studio Uno di via Chiodo. Al Circolo il Brandale per il ciclo «Spazi aperti» serata dedicata allo psicodramma. Il Number One Pub propone la musica dal vivo. Stasera all'«Antica farinata» di via Pia cena con l'autore Carlo Moiraghi che presenta il libro «Dalla luna alla luna». Musica live anche al Pirata di calata Sbarbaro il duo «Vetro fragile». Musica dal vivo dalle 18 al ristorante Flunch al centro commerciale «Gabbiano».

Musica d'ascolto e ritrovo al Sinte Galeshka, road pub, in località Faro.

FINALE L. Venerdì live blues e jazz da Pilade in via Garibaldi: in pedana Andrea Pozza, Pulvio Chiara e Stefano Calcagno. Aperto solo il sabato sera il Covo di Capo San Donato. Ritrovo al Vittoria e al Klipper sul lungomare. Venerdì liscio-revival con orchestra al Patio sul lungomare.

ROVERO. Il Giuditto Rockcaffe



Notte dance nei locali della Riviera

DISCOTEQUE

Finale, si balla fino alle 4

Da questa sera tutti i locali da ballo di Finale Ligure potranno chiudere alle 4. La proroga un'ora è stata concessa ieri dal Comune su richiesta dei titolari di discoteche e dancing. Solitamente la proroga veniva solo in estate e per il periodo dell'ora legale. Finale si è già adeguata a quello che potrebbe diventare presto l'orario uguale per tutti i locali d'Italia come ha più volte chiesto il Sindacato dei locali da ballo. Anche Savonese il presidente regionale del Silb, Piero Gozzi, insiste da anni per l'orario unificato. Per le discoteche l'ora in più, dalle 3 alle 4, consente ai gestori, soprattutto al sabato, di non dover allontanare il pubblico tutto assieme. Nel fine settimana si balla musica giovane in genere al Covo, al Monkey Business, al Club '71, allo Scotch e al Cuba Libre Caffè. Di richiamo anche il dancing El Patio e alcuni discobar e ritrovi giovani. Fra questi il più frequentato è il Baquito sul lungomare di Finalpia. [a. r.]

di via Valle ospita la musica dal vivo da ballare. Ritrovo al Mirabolani di Verzezi.

PIETRA L. Liscio e revival al dancing Mallbù di piazzale De Gasperi. Messaggeria «Phenome-

na» e karaoke al Delphin's sul lungomare. Ritrovo giovane al Kokojazz.

O. Orchestra spettacolo in pedana al dancing Manhattan Inn e al Saitta sul lungomare.

Musica dal vivo anche stasera al Club Movida. Spazio agli emuli di Fiorello, con il karaoke, al Possidon's. Ritrovo con stuzzichini al Pepite e al Due Righe.

ALBENGA. Musica alla Piazzetta degli Artisti, rinviata invece la rassegna per nuovi cantanti. Appuntamento «Underground station» alla maxidiscoteca Moghi (Polo '90) che domani ospita la Ferrari di Schumacher. Ritrovo con birra e Le Macine presso il Minisport.

La discoteca El Cielo di via Marconi è aperta sino alle 4. Piccola. Venerdì commerciale-underground all'U-Brecoche. Alla discoteca Bocaccio Club concerto live gruppi provenienti dall'Iguana Caffè. Nizza. Serata con musica da ballare al Vip, all'M4 e al Manila Club. Allo Zanzibar appuntamento live con la «Reggae Sun Splash» e festa Red Stripe Jamaican Beer.

LAIGUEGLIA. Musica e birra alla taverna Happy Night. Happy hour al Big Ben. Festa al San Martino alla Casa del Priore. Liscio e revival al dancing Timone. Ritrovo all'Andora Beach. [a. r.]

Domani l'inaugurazione a Savona

Il mondo Unitré apre alla Riviera

ALBENGA. Sono ormai un servizio culturale e sociale di grande interesse i corsi Unitré, l'Università delle tre età, organizzati dal gruppo del comprensorio ingauno. Quest'anno le lezioni comprendono Albenga, Cerialle, Loano e Villanova d'Albenga. Le iscrizioni all'anno accademico aperte a tutti senza limiti di età e senza l'obbligo di avere un titolo di studio. Per iscrizioni (costo 60 mila) ci si può rivolgere alla segreteria di Albenga in via Roma (telefono 0182/51955), allo Iat di Villanova e alla biblioteca civica di Cerialle e Loano. Spiega Mara Verga Alberti, vice presidente del gruppo: «La nostra Unitré è un marchio registrato che parte da Torino. Esiste nel Piemonte anche ad Alassio e Imperia. Chi si iscrive può partecipare ai corsi tenuti in tutta Italia. I corsi di Savona sono un'altra cosa. Un plauso va fatto a tutti i docenti che, come noi, si prestano gratuitamente». Aggiunge Umberto Bolognesi assessore alla cultura di Loano: «Abbiamo già un boom di ri-

chieste. Molti anche i turisti che si iscriveranno a gennaio e febbraio. Numerose le novità per i corsi di quest'anno. Fra i temi sono letteratura, locale, diritto, educazione artistica, medicina, fisica, dietologia, alimentazione, italiano, educazione fisica, le alpi del mare, fotografia, storia della musica, storia dell'arte, esegesi delle fonti, giardinaggio, giornalismo, erboristeria, bibbia, teatro, lingue straniere, biotecnologia, shiatsu, canto, bar, geografia, mare e pesca, operetta, cucina, alimentazione, dama, cosmesi, cardiologia. Inaugurazione domani alle 17, con Claudio Paglieri e Antonio Ricci, nelle opere parrocchiali di via Genova ad Albenga.

Sono stati inaugurati da pochi giorni i corsi Unitré di Finalle che si tengono al liceo scientifico Issei, al teatro Domus e nella sede del primo Circolo didattico. Domani pomeriggio a Palazzo Nervi a Savona inaugurazione dei corsi del capoluogo. [a. r.]

La prestigiosa insegna del centro storico inaugurata nel '46

Ferrarassa, una festa in via Pia per i cinquant'anni di attività



La famiglia Ferrarassa al completo e (a destra) l'interno della vecchia Laurin di via Pia, oggi divenuta sede dell'oreficeria

SAVONA. Nozze d'oro in via Pia. Il matrimonio tra la gioielleria Ferrarassa e il cuore del centro storico di Savona compie 50 anni. Non possono che essere oro e gioielli a celebrare quest'importante anniversario.

Mezzo secolo ininterrotta attività, 50 anni trascorsi tutti nello stesso borgo. Ad avviare quello che è sempre stato, e continua ad essere, uno dei più noti e prestigiosi negozi di oreficeria e orologeria di Savona è stato Mario Ferrarassa, padre dell'attuale titolare Franco. Era il 1946, subito dopo la guerra. Mario Ferrarassa e la moglie Ida iniziavano in via Sacco, proprio sotto la Madonna di piazzetta della Maddalena, la loro attività commerciale affidando ai figli Liliana e Franco la gestione del negozio.

Nel 1962 rilevavano la vecchia osteria Laurin e si trasferivano nell'attuale e più ampia sede in via Pia. Oggi l'attività viene seguita dal figlio Franco, dalla moglie Angela e dalle figlie Simone e Cinzia. La mamma Ida, che ha raggiunto l'età di 85 anni, è ora in pen-

na. Franco Ferrarassa, per diversi mandati vice presidente nazionale della Federazione degli orafi, ha guidato anche la Confindustria provinciale, è stato consigliere co-

mune e nel 1985 ha ricevuto l'onorificenza di Commendatore della Repubblica. La gioielleria Ferrarassa, che non ha mai perso di vista, oltre al lavoro, la promozione della

città, ha varato nel corso degli anni numerose iniziative. L'anno in questi giorni, proprio per celebrare i 50 anni: una mostra di gioielli di Damiani. [p. p.]

ALBENGA

Alle scuole medie Appuntamenti culturali in Riviera

ALBENGA. Proseguono gli incontri del venerdì su «Cultura e società in Italia dal dopoguerra ad oggi» organizzati dalla biblioteca civica di Albenga. Oggi alle 16.45 nell'aula magna della scuola media statale «Dante Alighieri», Roberto Cartocci, docente di metodologie delle scienze politiche all'università di Bologna, affronterà il tema «Una difficile identità nazionale. Venerdì prossimo Chiara Loria Barone passerà ad illustrare l'argomento «La scuola italiana: storia e prospettive».

Domani pomeriggio ad Alassio inizierà la seconda edizione di «Progetto donna: verso il terzo millennio», un ciclo di incontri pensati e voluti dalla donna di oggi. L'appuntamento è alla gelateria «Giacomelli», via Mazzini, alle 16.30. La serie di incontri è promossa dagli assessorati al turismo e cultura e coordinata da Simonetta Vandone. L'incontro, tenuto da Graziella Cavanna e Gabriella Bottoni Micca, sarà «Rabbia, invidia, gelosia, colpa e vergogna. Emozioni e tonalità negative. Risorse da conoscere e utilizzare». [m. br.]

SAVONA

«La vedova allegra» Al Chiabrera domani debutta l'operetta

SAVONA. Domani alle 21 debutta «La vedova allegra». La Giovane compagnia dell'operetta di Corrado Abbati porta in scena al Chiabrera il maggior successo di Franz Lehár. Con i suoi 40 elementi, la compagnia di Abbati è l'unica a potersi avvalere della collaborazione di un teatro lirico importante come il comunale di Reggio Emilia. Quest'anno l'operetta torna a Savona dopo decenni di silenzio.

Il pubblico del Chiabrera ha risposto con grande interesse, sottoscrivendo più di 500 tessere per la breve stagione che oltre alla «Vedova allegra» proporrà altri due titoli. Domenica alle 17 l'operetta andrà in replica. Domenica 5 gennaio andrà in scena «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky. «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár è stato invece programmato per il 14 febbraio. Per questa prima stagione la direzione del Chiabrera ha fissato prezzi popolari: 90 mila lire per l'abbonamento a tre spettacoli e 35 mila per la singola rappresentazione. [e. b.]

Apri «ExpoCasa»

Alla Makintra prima esposizione per le abitazioni

SAVONA. Dieci giorni di esposizione con tutto ciò che serve in ogni casa. Apri i battenti oggi (le rimarrà aperta fino a domenica 24 novembre) la prima edizione dell'«Expo casa», la fiera per tutti coloro che hanno bisogno di sistemare, abbellire o arredare la propria abitazione.

Ad attendere i visitatori nella Makintra ci sono un centinaio di espositori con ogni genere di proposte per rendere più confortevoli gli ambienti domestici. Idee e soluzioni confortevoli per salotti, oggettistica, impianti, sicurezza e sistemi di pavimentazione: portate mano, in un spazio suddiviso stand, c'è un po' di tutto. Gli espositori presenti alla prima «Expo casa» arrivano da ogni parte d'Italia. Ogni visitatore potrà trovare elettrodomestici, prodotti artigianali, mobili, sanitari ed altri tipi di proposte per alloggi condominiali, rustici e villette.

Al ristorante «Da Gaetano» Dino Ovada, punto di ristoro presente alla prima mostra, si potrà trovare inoltre un ricco «Menu Expo» a sole 10 mila lire, aggiunta ad altre stuzzicanti specialità culinarie e piatti della cucina tipica piemontese. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Chiabrera

OGGI RIPOSO

Or. 16 L. 25.000

Astor

La prova

Tel. 554.827. Or. 15.30

17.15/19.20/20.22.30

L. 10.000/7000/5000

Diana 1

Il professore

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)

Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34'

Commedia

Diana 2

Il professore

di J. Shadyac, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McGonaghy (Usa '96)

Un giovane avvocato difende un neoprofessore di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Grisham. N. V. 2h 25'

Thriller

Diana 3

Acque profonde

Tel. 525.714

Or. 15.45/17.20/19.22.30

L. 10.000/7000/5000

Sleepers

Tel. 820.563

Or. 16.45/19.30/22.15

L. 10.000/7000/5000

La mia generazione

di M. Leblond, con C. Amendola, S. Orlando, F. Mari (Italia '96)

Un terrorista viene trasferito a Milano per un colloquio con la sua fidanzata, mentre un carabinieri cerca di convincerlo a collaborare. N. V. 1h 45'

Drammatico

Jolly

Tel. 950.570

Or. 15.22.30

L. 8000/6000/5000

Film a tutti

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

ALASSIO

Reazione a catena

Tel. 554.827. Or. 20.30

22.30. Fes. pref. dalle 18.30. L. 10.000/6000/5000

Ritz

Il professore

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)

Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34'

Commedia

ALBENGA

Ambra

Tel. 51.419. Or. 21 L. 4500

Fes. pref. dalle 16. L. 10.000/8000/5000

Astor

Ancora vivo

Tel. 50.997

Or. 20.15/22.30

Fes. pref. anche 16.30/18.30

L. 10.000/6000/5000

ALBISOLA SUPER

Teatro Leo

OGGI RIPOSO

L. 16.000

ALBISOLA SUPER

Twister

di J. De Bont, con H. Hunt, B. Panton, J. Gertz (Usa '96)

Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h 1h

Avventura

ALBISOLA SUPER

Sleepers

di B. Levinson, con M. De Niro, K. Bacon, B. Grudup (Usa '96)

Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano i vendicari. N. V. 2h 25'

Drammatico

ALBISOLA SUPER

Il professore

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)

Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34'

Commedia

SASSELLO

Phenomenon

di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96)

Un operaio americano, viene investito da un flusso di energia proveniente da alieni bionici, si trasforma in un genio, l'amore N. V. 2h 04'

Fantastico

VARAZZE

Salesiani

OGGI RIPOSO

Or. 21 L. 7000/5000

Vercelli 1

Il professore matto

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)

Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34'

Commedia

Vercelli 2

Sleepers

di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Grudup (Usa '96)

Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano i vendicari. N. V. 2h 25'

Drammatico

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Carlo Felice Il trapianto e tre parodie, musica di M. de Falla, Parodie musica di E. Sate. La sagina della primavera, di I. Stravinsky, balletto di Nizza. Or. 20.30.

Teatro Stabile: Teatro della Corte: Cirano di Bergeron di Edmond Rostand con Pino Miceli.

Teatro Stabile: Sala Duse: Master class con Maria Callas di Tereza Molloy. Regia di Patrick Guinand. Con Rosella Falk. Or. 20.30.

Politeama Genovese: Manola con Nancy Bell, Margaret Mazzarini. Or. 21.

T. della Tosse: Teatro Verdi - Sala Pomodoro: Oggi riposo.

T. della Tosse: Sala Aldo Tondo: Oggi riposo.

Teatro della Tosse: Sala Campana: Oggi riposo.

Teatro della Tosse: Agorà: La festa degli assassini - ora-
scende parte dell'opera completa di William Shakespeare.

Teatro Garage: Sala Diana: La donna pigra con A. Cenci.

Shamien Dazy Night: Sheraton Hotel Genova Aeroport: Romano Muscatelli jazz quartet. Or. 22.

Artista: 1. Il professore matto; Artista: 2. Il professore matto; Artista: 3. Il professore matto; Artista: 4. Il professore matto; Artista: 5. Il professore matto; Artista: 6. Il professore matto; Artista: 7. Il professore matto; Artista: 8. Il professore matto; Artista: 9. Il professore matto; Artista: 10. Il professore matto; Artista: 11. Il professore matto; Artista: 12. Il professore matto; Artista: 13. Il professore matto; Artista: 14. Il professore matto; Artista: 15. Il professore matto; Artista: 16. Il professore matto; Artista: 17. Il professore matto; Artista: 18. Il professore matto; Artista: 19. Il professore matto; Artista: 20. Il professore matto; Artista: 21. Il professore matto; Artista: 22. Il professore matto; Artista: 23. Il professore matto; Artista: 24. Il professore matto; Artista: 25. Il professore matto; Artista: 26. Il professore matto; Artista: 27. Il professore matto; Artista: 28. Il professore matto; Artista: 29. Il professore matto; Artista: 30. Il professore matto; Artista: 31. Il professore matto; Artista: 32. Il professore matto; Artista: 33. Il professore matto; Artista: 34. Il professore matto; Artista: 35. Il professore matto; Artista: 36. Il professore matto; Artista: 37. Il professore matto; Artista: 38. Il professore matto; Artista: 39. Il professore matto; Artista: 40. Il professore matto; Artista: 41. Il professore matto; Artista: 42. Il professore matto; Artista: 43. Il professore matto; Artista: 44. Il professore matto; Artista: 45. Il professore matto; Artista: 46. Il professore matto; Artista: 47. Il professore matto; Artista: 48. Il professore matto; Artista: 49. Il professore matto; Artista: 50. Il professore matto; Artista: 51. Il professore matto; Artista: 52. Il professore matto; Artista: 53. Il professore matto; Artista: 54. Il professore matto; Artista: 55. Il professore matto; Artista: 56. Il professore matto; Artista: 57. Il professore matto; Artista: 58. Il professore matto; Artista: 59. Il professore matto; Artista: 60. Il professore matto; Artista: 61. Il professore matto; Artista: 62. Il professore matto; Artista: 63. Il professore matto; Artista: 64. Il professore matto; Artista: 65. Il professore matto; Artista: 66. Il professore matto; Artista: 67. Il professore matto; Artista: 68. Il professore matto; Artista: 69. Il professore matto; Artista: 70. Il professore matto; Artista: 71. Il professore matto; Artista: 72. Il professore matto; Artista: 73. Il professore matto; Artista: 74. Il professore matto; Artista: 75. Il professore matto; Artista: 76. Il professore matto; Artista: 77. Il professore matto; Artista: 78. Il professore matto; Artista: 79. Il professore matto; Artista: 80. Il professore matto; Artista: 81. Il professore matto; Artista: 82. Il professore matto; Artista: 83. Il professore matto; Artista: 84. Il professore matto; Artista: 85. Il professore matto; Artista: 86. Il professore matto; Artista: 87. Il professore matto; Artista: 88. Il professore matto; Artista: 89. Il professore matto; Artista: 90. Il professore matto; Artista: 91. Il professore matto; Artista: 92. Il professore matto; Artista: 93. Il professore matto; Artista: 94. Il professore matto; Artista: 95. Il professore matto; Artista: 96. Il professore matto; Artista: 97. Il professore matto; Artista: 98. Il professore matto; Artista: 99. Il professore matto; Artista: 100. Il professore matto; Artista: 101. Il professore matto; Artista: 102. Il professore matto; Artista: 103. Il professore matto; Artista: 104. Il professore matto; Artista: 105. Il professore matto; Artista: 106. Il professore matto; Artista: 107. Il professore matto; Artista: 108. Il professore matto; Artista: 109. Il professore matto; Artista: 110. Il professore matto; Artista: 111. Il professore matto; Artista: 112. Il professore matto; Artista: 113. Il professore matto; Artista: 114. Il professore matto; Artista: 115. Il professore matto; Artista: 116. Il professore matto; Artista: 117. Il professore matto; Artista: 118. Il professore matto; Artista: 119. Il professore matto; Artista: 120. Il professore matto; Artista: 121. Il professore matto; Artista: 122. Il professore matto; Artista: 123. Il professore matto; Artista: 124. Il professore matto; Artista: 125. Il professore matto; Artista: 126. Il professore matto; Artista: 127. Il professore matto; Artista: 128. Il professore matto; Artista: 129. Il professore matto; Artista: 130. Il professore matto; Artista: 131. Il professore matto; Artista: 132. Il professore matto; Artista: 133. Il professore matto; Artista: 134. Il professore matto; Artista: 135. Il professore matto; Artista: 136. Il professore matto; Artista: 137. Il professore matto; Artista: 138. Il professore matto; Artista: 139. Il professore matto; Artista: 140. Il professore matto; Artista: 141. Il professore matto; Artista: 142. Il professore matto; Artista: 143. Il professore matto; Artista: 144. Il professore matto; Artista: 145. Il professore matto; Artista: 146. Il professore matto; Artista: 147. Il professore matto; Artista: 148. Il professore matto; Artista: 149. Il professore matto; Artista: 150. Il professore matto; Artista: 151. Il professore matto; Artista: 152. Il professore matto; Artista: 153. Il professore matto; Artista: 154. Il professore matto; Artista: 155. Il professore matto; Artista: 156. Il professore matto; Artista: 157. Il professore matto; Artista: 158. Il professore matto; Artista: 159. Il professore matto; Artista: 160. Il professore matto; Artista: 161. Il professore matto; Artista: 162. Il professore matto; Artista: 163. Il professore matto; Artista: 164. Il profess

Sedici compagini liguri al via della prima fase: ecco il loro «identikit»

Parte la B, festa delle bocce

Quasi 200 giocatori in lizza, per una stagione che promette divertimento e spettacolo. Val Merula ed Arnese partono nel ruolo di favorite, ma le sorprese sono dietro l'angolo

Scatta domani il settimo campionato di B. Al via 16 formazioni divise in 4 gironi. La squadra battere appare il Val Merula, che lo scorso anno ha sfiorato la promozione: ha perso però Angelo Cappato, ed è nel girone D. Familiare Savona, Mueller Bordighera e Taggese. Nel girone A Fossone, Litorale Lazzini, Sarisolese e S. Fruttuoso. Nel «B» Assunta, Busalla, Serra Riccò e Toso Arenzano; nel «C» Albisola, Arnese, Calrese e Macchia Verde.

Albisola. Per la squadra del neopresidente Rocco Damonte sarà un anno di transizione: si affida a una «cassa» di giocatori, sotto la guida del d.s. Domenico Scarfo, coadiuvato da Candido Tobia e Armando Marrone. Acquisto di rilievo Dante Ottone, dalla Familiare.

Arnese. Retrocessa dalla A2, si ripropone per i vertici, anche se ha modificato l'assetto tecnico. La grossa novità è il rientro di Franco Perata, un «A» che fungerà anche da diestro.

Assunta. Sono partiti Sergio Fossi e Marco Giusti, l'unico arrivo è Luigi Lastrico dall'«Abg». La neopromossa società Boccardo si affida ad un gruppo omogeneo che potrebbe dar filo da torcere a molti.

Fossone. I toscani mantengono tutti gli effettivi, e possono loggersi delle soddisfazioni.

La Familiare Savona. Fino all'ultimo ha rischiato di non iscriversi per problemi economici. Il glorioso club che da poco ha compiuto il mezzo secolo di vita, infine ce l'ha fatta e presenta Giuseppe Siri, Bruno Murialdo, Angelo Peluso, Giovanni Pessano, Fabio Briano, Giacomo Giori, Gino Migliardi, Giampiero Piccinino e Cino Beccaria.

Litorale Lazzini. A Marina di Carrara la squadra è competitiva, affidata all'ex arbitro nazionale Enzo Poggetti.

La Volpe. Tutti confermati tranne lo «staffettista» Soddu, passato al Val Merula. In arrivo Davico (Albengese).

Sarisolese. Ripescata dopo la rinuncia a sorpresa di Ardit e Voltrese, è un'incognita.

Riccò. Ha perso pedine importanti come Patri e Cuvagnino, e si affiderà a giovani.

Fruttuoso Murass. Obiettivo tranquillità per il team del presidente D'Alessio.

Taggese. Grande entusiasmo, «roba» di prim'ordine con Mauro Arnaldi ex Arnese, e Bernardino Riva ex Mueller.

Toso Arenzano. Club ambizioso, novità Marco Giusti dall'Assunta, Antonio Siri dalla «N» e Morgano dell'Infrà.

Val Merula. Punta in alto, la compagine del presidente-giocatore Carrione, che si avvale gli altri di Marino Artoli proveniente dall'Arnese e Pino Soddu dalla Macchia Verde.

1° turno. Domani via alle 15. Girone A: Fossone-Sarisolese; Lazzini-S. Fruttuoso. B: Serra Riccò-Assunta Genova; Busalla-Toso Arenzano. C: Calrese-Macchia Verde; Arnese-Albisola. D: Taggese-Val Merula; Familiare-Mueller.

Pizzorno



Otonello: da La Familiare all'Albisola

ALLIEVI

Titolo ligure a Serra Riccò

La Serra Riccò Vini Liguri Timossi, con Paolo Ballabene, Daniele Basso e Gabriele Picasso ha conquistato il titolo regionale Allievi. Al bocciodromo della Rivina, la squadra genovese è imposta in finale sulla Calrese di Bagnasco e Ferraro. Bella e avvincente la partita, in equilibrio fino alla tornata, col Serra Riccò in vantaggio 5-4 e parziali visti in chiave Serra di 0-1; 0-2; 2-2; 5-2; 5-3; 5-4. Molto bene il genovese Picasso nell'acquisto, buone le risposte di Ferraro. Alta la media di bocciate, sia di Ballabene che di Bagnasco. Dalla settima giocata Ferraro è però calato, e il team del presidente Postai ha preso il largo. Non è servito neppure il pallino-salvezza di Bagnasco nell'ottava mano per capovolgere il match. Picasso ha continuato con regolarità all'acquisto, e Ballabene ha colpito con puntualità. Nell'undicesima giocata Bagnasco ha infine fallito il pallino-salvezza e la partita si è chiusa 13-11. Terzo il Chiappa, davanti alla Roverino. Curiosità: Paolo Ballabene ha colpito 17 volte su 20, Bagnasco 12 su 18 e un «pallino».

[r. p.]

Stasera torna il campionato interprovinciale

Bocchette, nel terzo turno spicca Ilda-Caffè Posta

Atto terzo del campionato interprovinciale di bocchette con DIF Ilda che, nei primi due turni, ha già provato un timido allungo. I savonesi sono sottoposti stasera (tutte le partite avranno inizio alle 20,30) all'insidioso confronto con il Caffè della Posta Bordighera. Il Lady Diana Marina ed il Garden I Cariale conducono invece i primi due raggruppamenti della B che, a ben vedere, sono caratterizzati da un notevole equilibrio. Chi invece ha già cercato un primo consistente allungo è il S. Isidoro nella B3, mentre nell'ultimo girone lo Splendor cercherà di mantenere un primato minacciato da diversi gabs.

Caccia al DIF Ilda. I savonesi, al comando con 8 punti, sono alla prima prova del fuoco contro un Caffè della Posta Bordighera (6) che in questo avvio è stato davvero una piacevole sorpresa. Il DIF Ilda inoltre può contare sul turno di riposo del Cin Cin Borghetto (7), immediatamente inseguitore. Il ritiro in extremis del Bobba Imperia ha costretto gli organizzatori, essendone ridotto il torneo a unità, a queste spiacevoli decisioni. E allora ecco che i confronti più attesi della giornata sono Lady Diana (3)-Carla Imperia (6) e Cavalluccio (3)-Pontevicchio Pietra (6), con le due compagini ospiti in grado di salire al vertice. A giudizio della classifica, interessante appare anche il confronto Haiti Loano (4)-Quiliano (5), aperto a tutti i pronostici.

Lady e ferro. È partita alla grande la compagine imperiese (9) che stasera è impegnata, in un derby che si annuncia contro il Carla (8). Duvvero difficile sbilanciarsi in un pronostico. Non meno interessante appare il match Moneta Alben-

ga (8)-Haiti Loano (6) mentre il Cin Cin (8) è impegnato contro il Sanremo II Albenga (6). Gli altri confronti: Caffè Posta (7)-Ariston (5); Circolo Ricreativo Pietra (5)-Sport Finalis (5); Garden II (5)-Odisea Calizzano (3); Giardini (2)-Italia Borghetto (7).

Serata tranquilla. In B2 non dovrebbe correre problemi la capolista Garden I (9), impegnata a Calizzano contro l'Odisea (4). Il Sanremo e i Giardini (8), i più immediati inseguitori, sono invece impegnati in trasferta, rispettivamente contro il Cin Cin III (5) e contro l'Italia Borghetto (2). Le altre partite della giornata sono Bruna (6); Sport Finalis (4)-Como Loano (6); Sport Finalis (4)-Cin Cin I (7); Pontevicchio (5)-Cavalluccio (6) e Roma I Finalis (7)-Moneta II (6).

Scontro al vertice. E' S. Isidoro (10)-Italia Cogoletto I (8) il big-match della B3, e forse dell'intera serata. La partita promette spettacolo ed è pronosticata davvero incerta. Le altre: Lorenzo Vado (5)-DIF Ilda (5); Zinolese I (8)-Polisportiva II (3); Splendor II (4)-Avis (6); La Bocca I (6)-Agoms II Genova (5); Sport Savona (6)-Giardino (4). Turno di riposo per il Roma II (2).

Grande equilibrio. E' quello che si nota nell'ultimo raggruppamento, dove la capolista Splendor I (11) è ospite della II Usl (6). Il turno prevede anche i confronti Italia Cogoletto II (10)-DIF Ilda II (10); Agoms I (5)-La Bocca II (8); Polisportiva I (9)-Zinolese (4); Sciarborasca (2)-Lorenzo (7); B.B. Bar Cogoletto (4)-San Genesio (10). Il turno di riposo tocca stavolta al Black Bull (10), secondo della classifica.

Guglielmo Olivero

Sono Ravina, Zunino, Caterina Medicina e Fondelli

Elezioni alla Federnuoto in corsa quattro liguri

SAVONA. Sono quattro le candidature presentate dalla Liguria per le elezioni alle cariche di Consiglieri federali della Federnuoto. Oltre al genovese Lorenzo Ravina ed al savonese Massimo Zunino, che hanno già ricoperto l'incarico, ci sono due «nomi nuovi» rappresentati da Caterina Medicina (della società genovese Multedo) e Massimo Fondelli (Camogli, con importanti trascorsi nella pallanuoto).

Le elezioni si terranno domani a Fuggi, nel corso dell'assemblea ordinaria che rielogerà come presidente Bartolo Consolo, unico candidato in lizza. La Liguria, complice il mancato accordo tra i vari comitati rischia seriamente di perdere dei due posti assegnati nel precedente quadri-

nio, appunto a Ravina e Zunino. Il nuovo consiglio federale, non eletto, dovrà affrontare una serie di difficili problemi, soprattutto in relazione agli impianti natatori.

Compito dei nuovi eletti (le candidature a consigliere provinciale sono in totale ventidue) sarà quello di promuovere poi un dialogo con le amministrazioni locali. Già negli ultimi mesi in alcune regioni i Comuni proprietari degli impianti hanno instaurato un dialogo con Fin e Coni, ed anche la situazione a Savona è in proposito significativa. Tornando all'assemblea, è opinione diffusa che i delegati dell'ultimo quadriennio riceveranno un nuovo incarico: la preziosa opera di Ravina e Zunino dovrebbe poter proseguire.

Sincronizzato

Bene la Bianchi e la Burlando

SAVONA. Serena Bianchi, coppia con Giovanna Burlando, ha centrato a Glasgow, in Scozia, la qualificazione alla Coppa Fina. Nel duolo, le azzurre si sono piazzate al sesto posto dietro alle coppie Cina, Canada, Giappone, Russia e Stati Uniti. Questo risultato è sicuramente ottimale, tenendo in considerazione il fatto che le due atlete liguri hanno avuto soltanto venti giorni di tempo per allenarsi per questa manifestazione.

Nel «singolo», il successo è andato alla statunitense Beky Dyan, mentre la prima delle italiane è stata la Burlando, giunta in quinta posizione. Serena Bianchi è felice. Ha centrato l'obiettivo che si era prefissa, e sprizza felicità ogni poro. Afferma la sincronista savonese: «Abbiamo avuto pochi giorni per allenarci, ci siamo impegnate a fondo per non sfigurare. Volevamo la qualificazione alla Coppa Fina, ci siamo riuscite e adesso ci dovremo preparare con ancora maggiore determinazione, per fare ancor meglio in Coppa del Mondo».

Soddisfatta del risultato anche Patrizia Giallombardo. Il «coach» dell'Athens Savona (le azzurre), seguirà da vicino Serena in Coppa Fina. Infatti la Giallombardo da quest'anno avrà cura della categoria assoluta, anche collaborerà sempre con la collega O' Brian per l'attività della più giovani. Patrizia: «Come Nazionale, avevamo investito in Serena e Giovanna. Loro hanno dato una gran prova di serietà e di volontà, ingredienti necessari per arrivare lontano. Serena era già messa in forte evidenza alle scorse Olimpiadi, non escludo che in Coppa Fina possa arrivare in zona-medagliata».

[r. p.]

CICLISMO A LOANO



Una gran festa per le premiazioni del dopo-Giro

Gli accoglienti locali di «Loano Due» ospiteranno i protagonisti del 79° Giro d'Italia, con particolare attenzione alla tappa di Loano. E' un incontro voluto dal sindaco Cenere per ringraziare tutta la comunità, per quanto ha fatto in occasione dell'arrivo della corsa. Sarà anche l'occasione per premiare i vincitori del concorso fotografico indetto da La Stampa. Presenzieranno il vincitore della tappa, Fabiano Fontanelli, il direttore del Giro Ing. Castellano, e lo stesso Cenere consegnerà al sindaco Giovanni Busso, di Varazze, l'ideale «testimone» della staffetta per l'arrivo a Varazze. Il Giro '97. Nella foto il vincitore del «Trofeo Elio Garassini», organizzato a Loano nel dopo-Giro: è Salvatore Giarratana. Con lui si riconoscono Anselmo, Alessandro Garassini, Cenere e Levaggi.

[n. d. m.]

MDF
ITALIA

INVERSIONE DI TENDENZA

NON SARÀ PIÙ IL PREZZO ESORBITANTE A SANCIRE IL VALORE DI UN MOBILE, MA LA SUA REALE BELLEZZA



NICE PRICE
IL CIRCUITO
DARE AL
I PRODOTTI MUF
A PREZZI

NICE PRICE
IL CIRCUITO
DARE AL
I PRODOTTI MUF
A PREZZI

MOBILI 28 BADANO - Finale Ligure
via Torino 76 - tel. 019/694213
Lunedì mattina chiuso - pomeriggio 16/19
Martedì al sabato 9/12 - 16/19
numero verde 167-217570

I temi del balon: rinviata alla prossima stagione la finale di Coppa Italia

Calice vuole il «piccolo scudetto»

Domani Navoni si gioca il titolo italiano di C1

Domani alle 13,30 allo sferisterio di Mondovì, il Calice della coppa Navoni-Devia è impegnato nello spareggio contro la Caragliese. In palio il titolo della serie C1. La quadretta savonese presidente Andreoni ha tutte le carte in regola per mettere in bacheca anche questo importante traguardo. Sulla carta i liguri sono favoriti, anche se dopo aver vinto la prima gara sono stati battuti domenica a Caraglio per 11-6, dopo che avevano condotto in vantaggio fino al riposo, sul risultato di 6-4 per il Calice.

La Liguria, ma principalmente la provincia Savona, tiene molto a questa «bella». E' il titolo italiano in ordine di grado, e se dovesse vincere il Calice sarebbe il secondo tricolore per la regione, il primo per Savona. Da Calice partitanno tantissimi sostenitori per essere vicini alla squadra in questo momento importantissimo.



Per Sciorella la stagione è già finita

Domani, invece finale di ritorno del campionato di C2. Si gioca a Scaletta Uzzone, dove il Castelletto Uzzone se la vedrà con la Milano Assicurazioni e Castagnole Lanze. Non si giocherà la partita di ritorno della Coppa Italia, tra Bel-

lanti e Sciorella. La giunta della Federazione ha deciso che le gare di Coppa Italia e le partite di Supercoppa 1995 e 1996 saranno disputate all'inizio della prossima stagione.

Intanto il Comitato provinciale Savona ha indetto anche per quest'anno la terza edizione del «Premio Giancarlo Ruffino». Il riconoscimento per il '96 è stato assegnato al direttore tecnico della Don Dagnino di Andora, ed ex d.t. di Alberto Sciorella e di altri grandi campioni del balon, Enrico «Chichina» Piana, con la seguente motivazione: «Per insegnare a generazioni di giovani l'arte del pallone elastico». Il premio sarà consegnato venerdì 22 novembre alle 20,30 al Comitato via Brignoni dalla vedova del senatore, primo presidente del Comitato di Savona. Prima di Piana avevano avuto il riconoscimento Flavio Dotta e Alessandro Saffia.

[r. p.]

Alla vigilia di Asti, grande attenzione verso i giovani e un pullman organizzato dagli Ultras

Savona, un occhio sui «disoccupati»

Il club biancoblu potrebbe piazzare ancora un colpo

SAVONA. Gli osservatori del Savona sono saliti fino al Ciocco, per visionare e conoscere il toto-borsa dei numerosi professionisti attualmente liberi, e disponibili sul mercato. Nulla di ufficiale, ma le società non vuol lasciare nulla di intentato per portare a termine qualche operazione che risulti utile a rendere competitiva la squadra.

«Per adesso siamo completi - dice Lino Di Blasio - se attorno a noi si aprissero spiragli positivi il rafforzamento della rosa, non ci lasceremo sfuggire la ciliagina, anche se lo ripeto: la squadra al momento va benissimo così». E l'appetito vien mangiando, perché dopo l'ingaggio del giovane bomber Giribone, i sorrisi si sprecano e le speranze aumentano giorno in giorno.

Anche l'iniziativa del super-tifoso Giampaolo Pellegrino e del gruppo «Ultras», di organizzare un pullman in vista della trasferta di Asti, è il sintomo del crescente amore attorno alla squadra. Per Leo Cusimano adesso si aprono prospettive diverse per l'utilizzo dei giovani in squadra: i due «obbligatori» ruotano tra Lazzaretti, Giribone, Cattardico, Travi e Bottinelli, mentre alle loro spalle scapitano anche Cozzi, Corallo, Donato, Lanzoni e compagni: una scelta non facile, per il valore medio dei giocatori e in vista delle varie squalifiche che la ammonizioni porteranno in questa fase del torneo, è bello pensare che Cusimano di necessità farà virtù.

L'avversario prossimo, l'Asti, era partito a razzo con due vittorie; poi nelle restanti nove gare ha inanellato soltanto quattro pareggi e ben cinque sconfitte di cui due casalinghe, ed è quindi alla portata un risultato pieno visto per Panucci & C., che sono ormai intenzionati a condurre un campionato al vertice. Proprio Patric da tempo lamenta una contrattura alla coscia sinistra: «men-dia» Bordo lo studia tutte per guarirlo. «minimizza: intanto lui fa i gol... Poi vedremo».

Nanni De Marco



Lazzaretti è tra i giovani più seguiti

Squalifiche: i piemontesi perdono Ricco

*In Eccellenza il Vado senza Amatruda e Lucisano
Tra gli altri, fermati Fissore, Perversi e Pezzoli*

Settimana decisamente tranquilla per il Giudice sportivo, chiamato a deliberare sulle partite relative ai campionati dilettanti. Precedenza al «Nazionale», lo stop forzato per due domeniche inflitto a Vignini (Barberino), ed una giornata sul campo di Bacigalupo (Barberino), De Prà (Sestrese), Ricco (Asti), Simonini (Calmagore), Malabella e Domiziano (Moncalieri), Calabria (Sant'Emiliano), Caliaffa (Colligiana), Mollica (Pinerolo), Benassi e Pieroni (Pietrasanta).

In Eccellenza, due giornate toccate a Calvillo (Pegliese) ed una a Venuti (Entella), Meazzi e Pastro (Pegliese), Fibrini (Pontedecimo), Ruocco e Costa (Sanmargherita), Amatruda e Lucisano (Vado). In Promozione due domeniche di

sosta forzate per Rossi (Arenzano), Rizza (Borghetto), e Cavalletti (Genoa club Mignonego). Per un turno dovranno rimanere inalterati al palo Fissore (Albenga), Benetti e Bozzo (Pegliese), Arrigo e Mantovani (San Bartolomeo Cervi), Danovaro (Genoa club Mignonego) e Murat (Nuova Audace Campomonte).

In Prima categoria, toccate due domeniche a Luca Gatti (Carlin's Boys) ed una a Pistone (Carlin's Boys), Tino (Portovado), Montanari (Toggesse), Perversi (Altarese), Pezzoli (Borgio). Arriva invece dalla Seconda categoria la sanzione più della settimana, inflitta a Bracco dell'Aurora Cairo, il quale dovrà rimanere fermo per quattro giornate. Due turni sono toccati invece a Cerialle della San Filippo Neri, ed una domenica a Ferrero (Borghetto Santo Spirito), Diana (Mallare), Trombini (Cfss Sciarborasca), Molinari (Cengio), Altomare (Santa Cecilia) e Barbino (Valleggio).

Oltre alle squalifiche, meritano anche un cenno gli incontri del terzo turno di Coppa Liguria che si giocheranno mercoledì prossimo. Tre le compagnie della provincia di Savona che sono rimaste in lizza. L'attesa è rivolta al match Speranza-Santa Cecilia Albisola, fissato per le 20.30. Al pomeriggio invece sarà impegnato il Portovado, che affronterà lo stadio Chitolina, ora 15.15. Il Cagliari, che affronterà lo stadio Chitolina, ora 15.15. Il Cagliari, che affronterà lo stadio Chitolina, ora 15.15.

Ancora un anticipo televisivo per la Pro Recco, il secondo in tre settimane. Oggi gioca in casa del Brescia, ultimo insieme ad Ortigia, Bologna e Paguros, al palo. Fischio d'inizio della piscina di Brescia (Dani e Bianchi gli arbitri) previsto per le 15, con «diretta» su Rai Tre dalle 15.40 alle 16.10. Il tecnico racchese Baldinetti: «Finora abbiamo vinto le due partite che sulla carta dovevamo vincere, e perso quelle contro Pescara e Roma, candidate ai playoff e forse anche qualcosa di più. L'errore più grave che potremmo commettere oggi sarebbe comunque quello di sottovalutare il Brescia». L'Athens intanto attende il test-match di domani in casa col Como con buona notizia per il settore giovanile: Mirko Vicevic, 250 gare le nazionali jugoslave e big della prima squadra, è il nuovo tecnico degli Esordienti: metterà radici a Savona? [r. p.]

12^a TAPPA SAVONA GOAL '96

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 17 novembre '96

1	ASTI	SAVONA
2	FINALE	PONTEDECIMO
3	LOANESI	GRASSORUTHESE
4	VADO	SAVONA
5	ARGENTINA	SAVONA
6	VELOCE	SPERANZA

Lo sportivo **SAVONA GOAL '96**

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

Berté mago della damiera

*E' campione di «internazionale»
per lui arriva il 7° titolo italiano*

SAVONA. Il Circolo Damistico Savonese è in festa per la conquista del titolo italiano assoluto, il sistema internazionale, conquistato da Daniele Berté ad Arco di Trento. Nonostante la presenza dei più forti specialisti italiani, il maestro savonese, che nel Circolo milita da trent'anni, ha ottenuto un risultato prestigioso, stabilendo il nuovo record di punti (15 su 18), distanziando gli inseguitori, tra cui il triestino Raoul Bubbì tre volte campione, infine secondo.

La classifica, che testimonia l'alto livello del torneo, prosegue col livornese Michele Borghetti e il torinese Walter Raimondi. Daniele Berté ha conquistato il settimo titolo assoluto (tre di dama e sistema italiano, quattro di «internazionale») eguagliando così il record dello scomparso, grandissimo Piero Piccoli di Livorno. Il titolo conquistato nei giorni scorsi ha un sapore particolare: negli ultimi anni Berté si era allontanato, per impegni di lavoro, dalla partecipazione ai principali appuntamenti.

Il Circolo Damistico mette dunque in bacheca un altro importante titolo. Negli ultimi anni il sodalizio viale Matteotti ha visto incrementare sensibilmente il numero degli iscritti, molti giovani. Ovviamente il titolo di Berté aumenta il prestigio del club che il prossimo anno sarà al via ai principali appuntamenti, tra cui ovviamente il campionato italiano, quando Berté cercherà di entrare nel mito conquistando l'ottavo titolo. Intanto, nel fine settimana dal 23 al 24 novembre, il circolo savonese organizzerà i Campionati italiani «Ragazzi», che si svolgeranno nella Sala Rossa del Comune. [g. o.]

3^a TAPPA
Sabato 16 novembre 1996

Kimano

1	ROMA - FLORENTIA	
2	ORTIGIA - BOLOGNA	
3	ATHENA - COMO	
4	NERVI - ANZIO	
5	PAGUROS - PESCARA	
6	POSILLIPO - CATANIA	
7	BRESCIA - RECCO	

Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

CHE CI FAI CON DIECIMILA LIRE AL GIORNO?



Oggi le tue piccole spese quotidiane valgono una grande auto.



Fiat Cinquecento S prezzo chiavi in mano 14.300.000 lire. Solo 3.201.668 lire di anticipo. 36 piccole rate da 308.287 lire zero interessi, circa 10.000 lire al giorno. Fino al 30 novembre.



CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

TAN 1,49% TAN 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni SRA

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a
cambiare
idea.
Mégane
Classic.

Preparatevi
a scoprire il nuovo film
IL GOBBO DI NOTRE DAME
e regali da favola.



Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland Paris**



Preparatevi a Mégane Classic. Preparatevi a scoprire le linee importanti e dinamiche, lo spazio generosamente dedicato agli occupanti ma non solo, con il bagagliaio più capiente della categoria. Preparatevi ad una vera, grande berlina diversa da tutte: nessun classico — all'avanguardia — Mégane Classic.



Scénic
di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una nuova auto, preparatevi a cambiare idea: Scénic il monovolume entra in una nuova dimensione.

Informazioni su Mégane e Concessionari Renault al:

187-863210

Soprattutto, preparatevi a qualcosa di magico. Ad esempio, il trailer in esclusiva classico Film Disney di Natale: Il Gobbo di Notre Dame. Ad esempio, regalate come i Pandori Motta la cui confezione si trasforma

IN CONFEZIONE CON:

Disneyland Paris



Buena Vista International Italia

Pandoro Motta



in un gioco con i personaggi del film. O i personaggi Mattel da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per 4 persone a Disneyland Paris.

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Coach	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
Scénic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Classic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV

Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



L'idea che cambia l'auto.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

CHALLENGE 1996

TERZA EDIZIONE

HI-FI

SPECIALE
HOME
VIDEO
THEATRELE OFFERTE CONTINUANO ANCHE SU INTERNET <http://www.mediaworld.it>

IL PIÙ VASTO

ASSORTIMENTO DI HI-FI.

LE MIGLIORI MARCHE

DEL MERCATO.

SALE DIMOSTRATIVE.

999.000

audio/video

Mod. HTS 150. Sintoamplificatore A/V. Mod. RV-4050R. 4 canali. Potenza: 2x35 Watt Frontali, 35 Watt Centrale, 15 Watt Posteriori. Dolby Surround Pro-Logic: 4 prese audio, 2 prese video. 30 stazioni memorizzabili. Sistema di diffusori completo di 4 altoparlanti frontali, cassa centrale, 2 posteriori. Subwoofer. Potenza totale 200 Watt. Telecomando.

1.299.000

KIT DIFFUSORI CENTRE PACK 400 JAMO
Canale centrale e posteriore.

Mod. Cornet 20 IV. 2 vie Bass Reflex. Potenza 90 Watt.

+ Canale centrale

Mod. Center 40. 2 vie Bass reflex. Potenza 90 Watt. Schermato.

+ Subwoofer

Mod. SW 400 E. Woofer 203 mm. Potenza 90 Watt.

2.999.000

Sintopreamplificatore audio/video CD MARANTZ

Mod. EC 500. Preamplificatore Dolby Surround Pro-Logic con sintonizzatore RDS e riproduttore CD incorporato.

+ Finale di potenza multicanale

Mod. MM 500. 5 canali. Potenza: 2x75 Watt Frontali, 80 Watt Centrale, 2x40 Watt Posteriori.

+ Coppia TANNØY

Mod. 631. Anteriori. 2 vie. 2x120 Watt.

+ Coppia casse TANNØY

Mod. 628. Posteriori. Full range. 2x100 Watt.

+ centrale

Mod. 621. Centrale. Full range. 100 Watt. Schermato.

PROMOZIONE BOSE

Portaci le tue vecchie casse. Le prenderemo
e pagherai la differenza in 10 mesi a interessi zero!
Tass. 0% - Taeg 0,0% - Impegno zero alla prima vendita.

Sistema Home Video Theatre BOSE

Mod. Acoustimass 10. Tecnologia direct/reflecting. 5 satelliti
a doppio diffusore schermati. 1 subwoofer con 2 altoparlanti
da 133 mm. Potenza applicabile da 10 a 200 Watt RMS per canale.

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - 21
MAR.-MER.	9.30 - 12.30
GIOV.	15 - 20
VEN.	9.30 - 12.30
	15 - 22
SAB.	9 - 12.30

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

VIDEO • TV

MediaWorld

Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

PUNTO VENDITA DI
GALLARATE

VIALE MILANO, 99/103
21100 (VA)
TEL. 0331/770776

Avete scelto il meglio delle auto.
Scegliete
il meglio dell'assistenza.



AutoCentauro. Assistenza e ricambi originali,
garantiti Mercedes-Benz.
Servizio carrozzeria. Service 24 ore su 24.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro

TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 - (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALOLANIFICIO
*Tessilstrona*Fodere *Bemberg*®

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILSTRONA

COSSATO

Via Arzandola, 15 (ex locali Fila) - tel. 015-980300
orario: 9 - 12,15; 14,30 - 18,30 - (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
orario: 9 - 12,15; 15 - 19,15 - (chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IN MARCHIO

LUNEDÌ
tuttosoldiMERCOLEDÌ
tuttoscienzeGIOVEDÌ
tuttolibriI supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.MDF
ITALIAINVERSIONE DI TENDENZA
NON SARÀ PIÙ IL PREZZO
ESORBITANTE A SANCIRE
IL VALORE DI UN MOBILE,
MA LA SUA REALE BELLEZZA

GALLERIA ARZANDOLA & ASSOCIATI

NICE
PRICE
(40% IN MENO RISPETTO AL LISTINO)IL CIRCUITO
PER DARE AL CONSUMATORE
1 PRODOTTO MDF
A PREZZI VANTAGGIOSI

LUCIANO MARTELLI

GALLIATE - Piazza San Giuseppe - Tel. 0321/806343
BORGOMANERO - Via SS.Trinità - Tel.
orari 9 - 12.30 / 15.00-19.30CineFile 96:
dal 9 novembre
in edicola.

Stampa
e Lietta Tornabuoni
dedicano agli appassionati
del grande schermo
oltre 200 recensioni dei film
della stagione 95/96.

IL FLOPPY DISK PER WINDOWS
A 13.500 LIRE.

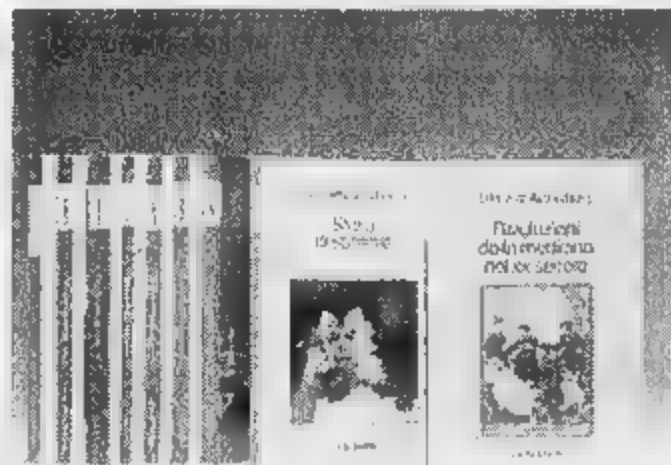
**Il cinema
di una stagione,
tutto da leggere.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: dal 9 novembre in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con

**MUSEO
NAZIONALE DEL
CINEMA**
LA STAMPA

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonare e non al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistare potrà richiederla contrassegno all'Editoria «La Stampa», Ufficio «Edizione libri», via Martini 52, 10124 Torino (fax 011/55.500).



ESISTE ANCHE «LA STAMPA» DISTRIBUTORE DI LIBRI E GRANDI OPERE. SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANCHI
Piccolo gruido, riva
Storia di quark e di galassie, di uomini e di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Ellogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZUCCINI
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-140
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ELRICO DI MICHELBERG
Butteri e altri
Tante altre opere
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGIE
Gli eredi di Prometeo
L'evoluzione del futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Storia trionfante dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGH
Storia di scienze
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ELRICO DI MICHELBERG
Revoluzioni della medicina nel XX secolo
Dalla scoperta dell'atomo alla genetica
pp. VI-198, L. 25.000

100.000

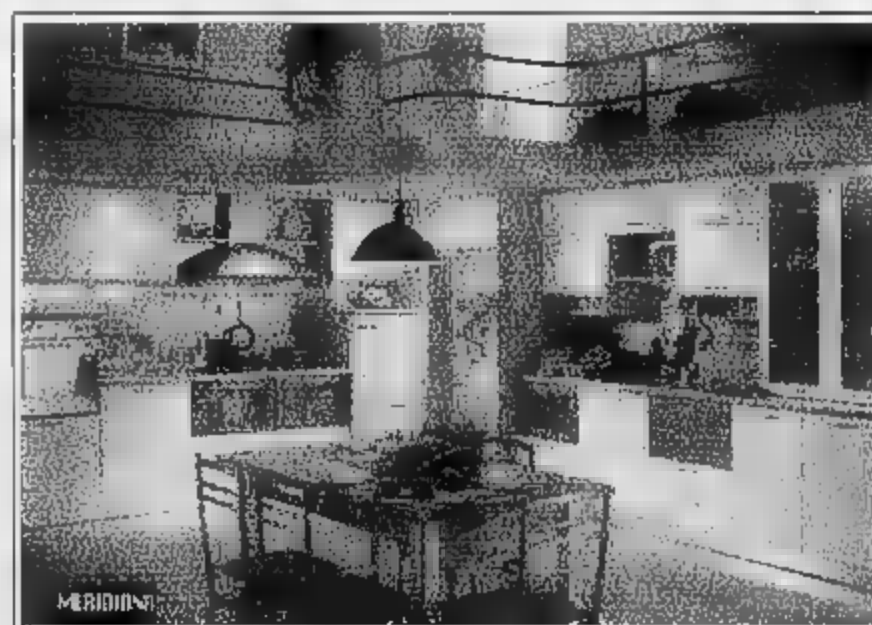
TAILLEUR 100.000

VESTIFRANCHI

ASSICURAMENTO
RISPARMIO - autostrada TO-MI

questo è il momento giusto

per acquistare una cucina di grande qualità, di marche attentamente selezionate, con un rapporto qualità-prezzo da primato

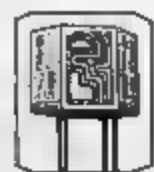


veneta Cucine

INTERESSI ZERO

I VANTAGGI DI ACQUISTARE OGGI UNA CUCINA CRIVEL NOVA

- Progettazione personalizzata gratuita.
- Un OMAGGIO a tutti gli acquirenti.
- Assistenza post-vendita.
- Trasporto ■ montaggio gratuito.
- Finanziamento fino a 2 anni a **INTERESSI ZERO**.



CRIVEL NOVA Arredamenti di Franco Crivellari

CALTIGNAGA (NO) - Via Risorgimento, 93 - Tel. 0321/652.342 / Via Novara, 26 - Tel. 0321/652.194

Operazione valida fino al 20.12.1996

Venerdì 15 Novembre 1996 n. 41

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

«Operazione Canarino» smantella nel Novarese un'organizzazione di traffico internazionale

Finanza sequestra 4 quintali di hashish

Tir dalla Spagna bloccato a Dormelletto, tre in carcere

NOVARA. I dobermann, si sa, mullano mai la presa. Proprio per questo motivo i finanziatori di Novara avevano voluto intitolare alla famosa canina l'operazione antidroga che nel luglio '95 portò all'arresto di quattro persone, al sequestro di 2 chili di hashish e alla scoperta di una base clandestina fra le campagne di Nibbiola. Adesso arriva la conferma. Lo sviluppo di quelle indagini ha permesso alle Fiamme Gialle di infliggere un nuovo, più efficace colpo contro un'organizzazione dedicata al traffico internazionale di droga che si insediava nel Novarese e nel Vco.

L'operazione, denominata stavolta «Canarino» (non si sa in omaggio a qualcuno che ha cantato o al soprannome che il gergo dei vecchi contrabbandieri di sigarette affibbiava alle guardie di Finanza) è avvenuta l'8 agosto e ha portato alla cattura di tre persone, al sequestro di 400 chilogrammi di hashish confezionato in Marocco, due autocaricoli, una Ford Mondeo e una Volkswagen Passat usate come auto-staffetta.

La droga era nascosta su un Tir, bloccato in piena notte a Dormelletto, e viaggiava assieme a un carico regolare di cellulosa proveniente dalla Spagna. In carcere sono finiti l'autotrasportatore Juan Carlos D'Elia, 40 anni, originario di Buenos Aires e residente a Villadossola (nel frattempo ammesso agli arresti domiciliari), e i due uomini che agivano da staffetta, ritenuti dagli investigatori i responsabili del traffico, per il quale avrebbero fornito anche i fondi: Luciano Chiorboli, 41 anni, milanese residente a Marano Ticino e Ivano Monti, 37 anni, di Saronno (Varese). Dovranno tutti rispondere dell'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Il calcolo che allo spaccio l'hashish avrebbe fruttato oltre cinque miliardi di lire, «E' un sequestro record per la nostra provincia, testimonianza che il mercato della droga non viene più rifornito solo da Milano ma ormai si alimenta anche in proprio. Abbiamo anche scoperto che questa organizzazione nei primi tre mesi del '96 aveva importato 215 chili di hashish in tre diversi viaggi», ha detto il comandante del Gruppo di Novara, tenente colonnello Stefano Polo nella conferenza stampa convocata ieri



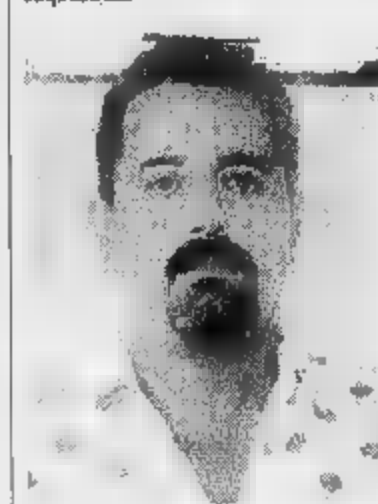
per illustrare i dettagli dell'operazione. «Ne diamo notizia solo oggi - ha spiegato - perché abbiamo dovuto compiere ulteriori accertamenti 'a caldo' che la minima indiscrezione avrebbe potuto compromettere».

Condotta dal nucleo novarese di polizia tributaria, l'«Operazione Canarino» è stata dapprima diretta dal sostituto procuratore a Verbania Paolo Bar-

lucchi, poi da Francesco Fassio della Direzione Distrettuale Antimafia di Torino con il coordinamento del Comando generale della Finanza e della Direzione centrale dei Servizi Antidroga. Le minuziose indagini svolte dalla Fiamme Gialle hanno «ricostruito» passo dopo passo, con l'analisi del cronotachigrafo del Tir, ricevute di autostrade, alberghi e ristoranti, l'esatto percorso seguito dai trafficanti per giungere al luogo di carico dell'hashish, avvenuto alle 2,35 del 7 agosto a Terragona, in Spagna, al ritorno dalla prima consegna della cellulosa «regolare» a Oporto, in Portogallo. Per intercettare eventuali alternative «via mare», i finanziatori avevano disposto anche controlli lungo le coste di Liguria e Sardegna. Ventiquattro ore dopo si chiudeva la trappola a Dormelletto.

Pietro Benacchio

Luciano Chiorboli, 41 anni, di Marano Ticino e Ivano Monti, 37, di Saronno: sono in carcere. Sotto, l'autotrasportatore Juan Carlos D'Elia, 40 anni, di Villadossola, e gli arresti domiciliari. Nella foto grande, l'hashish sequestrato



Ed oggi scoprite la casella del venerdì

Domani altre schede per fare «Supertris»

NOVARA. Ultimo giorno per giocare Supertris questa settimana. Poi domani il vostro edicolante vi distribuirà la scheda per affrontare altri sette giorni di compagnia delle notizie di La Stampa e, ovviamente, della fortuna che potrà sorprendervi in ogni momento grazie a Supertris. Le schede saranno due acquistano anche Specchio.

Entro domani a mezzogiorno - ed è bene ricordarsi - avete tempo per comunicare l'eventuale vincita realizzata in questi giorni. Ma se non avete ancora vinto niente avete sempre la possibilità di partecipare all'estrazione a sorte di un Coupé Fiat e dei premi in buoni benzina non assegnati durante questa settimana. Basterà incollare sul retro della scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de La Stampa di questa settimana e spedirli in busta chiusa a «Concorrenza Supertris La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino

Centro, dove dovrà pervenire entro sabato 23 novembre.

I premi non assegnati sono: un buono benzina da 1 milione, due da mezzo milione, uno da 250 mila, tre da 200 mila, dieci da 150 mila, quindici da 100 mila lire. In tutto 33 buoni da consumare nei distributori della Ip per un valore complessivo di 7 milioni e 850 mila lire, oltre naturalmente alla sportivissima di casa Fiat.

I nomi dei vincitori dell'estrazione a sorte di questi premi e del Coupé saranno pubblicati mercoledì prossimo. Ricordiamo infine una regola elementare del gioco: per vincere occorre trovare tre valori uguali. Uno lo trovate nelle combinazioni sulla prima pagina di cronaca locale, gli altri due (identici) sotto la striscia argentata. Esempio: sul giornale c'è 100.000 e sulla casella del giorno ne avete due? Complimenti, telefonate subito per reclamare la vincita. (r. s.)

Dopo la tregua, domani torna la pioggia

Stato di allerta per il Maggiore



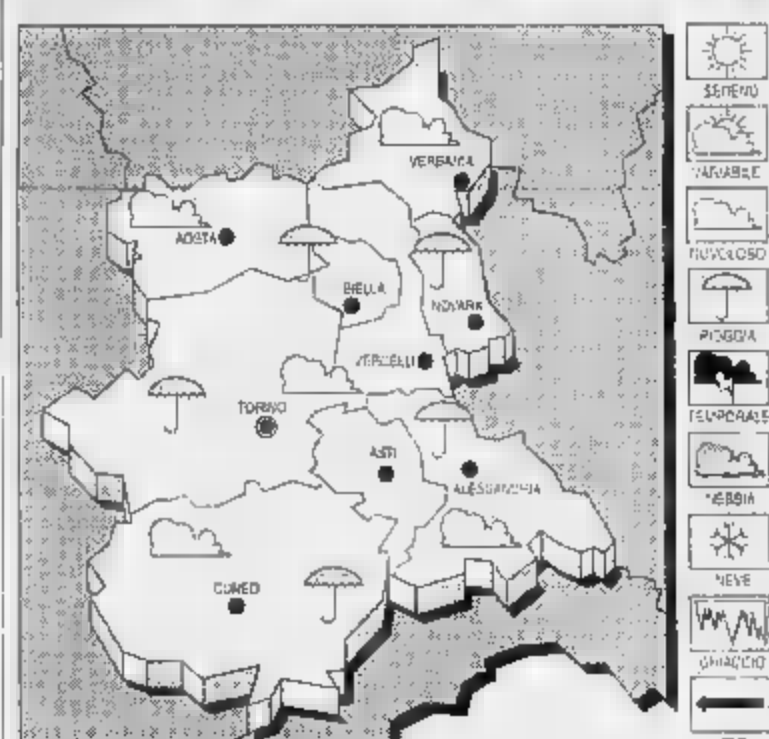
Un'immagine del traffico a Pailanza

VERBANIA. L'eccezionale ondata di maltempo che da lunedì scorso si è abbattuta sui centri rivieraschi e montani teri ha concesso una tregua agli abitanti del Verbano Cusio Ossola.

Per tutta la giornata, salvo qualche sporadica e tenue precipitazione, non è comparsa la pioggia. L'aumento del livello delle acque del lago Maggiore - che l'altro ha registrato un incremento medio di circa 5 centimetri l'ora - ha segnato così una battuta d'arresto. Anzi, allagato, seguito all'esondazione del lago, è anche il parcheggio antistante il porticciolo turistico a Intrà.

La Prefettura non ha abbassato la guardia ed ha riconfermato lo stato di allerta, anche se vera e propria emergenza non sarebbe ipotizzabile. Anche il Ticino è tenuto sotto controllo. Nel tratto di Gallarate ieri mattina il fiume è arrivato ad un metro dalla sponda. Nel tardo pomeriggio è decresciuto di qualche centimetro. Ronzoni 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con piogge intermittenti, in intensificazione della serata.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. meridionali.

DEL Graduale aumento della nuvolosità e intense precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA. Max: 12; min: 10; media: 11

UN ANNO FA. Max: 14; min: 2; media: 9

IN PIEMONTE. Torino 13,9; Alessandria 12; Aosta 15; Cuneo 14; Asti 13; Vercelli 12.

Francis Palanti
Gioielleria
NOVARA - Corso Italia 12/a - Tel. 0321 626.087

DISCOTECA
GLEBO
BORGOVERCELLI • 0161 213578

VENERDÌ 15 NOVEMBRE
MAURO LEVRINI

VENERDÌ 16 NOVEMBRE
RIKI SHOW

DOMENICA 17 NOVEMBRE
HISTORIA

VENERDÌ E DOMENICA
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME - CAVALIERI € 10.000

CONTROLLA SE HAI FATTO
Specchio

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, VENERDÌ (Ultima in basso) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 100.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina di La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi e inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-20, domenica 9-14).

LA STAMPA

1.000.000
Specchio
100.000

Nuovo piano per l'occupazione al Maggiore, contratti entro sei-otto mesi

L'ospedale assume: 166 posti

I rinforzi nei reparti e in amministrazione

NOVARA. Un piano aziendale per il '96-97 che prevede 166 assunzioni: è la risposta dell'ospedale Maggiore alle carenze di organico che da tempo affliggono il secondo presidio sanitario del Piemonte. L'annuncio è di ieri. La direzione ha lavorato negli ultimi mesi per stilare una precisa linea di priorità nell'ambito sanitario sia in quello amministrativo. Le assunzioni sono previste a breve e medio termine, si parla quindi di sei-otto mesi.

L'ultimo atto che ha portato alla redazione del programma occupazionale è stato l'adozione del rinnovato piano organizzativo aziendale, in contemporanea ad un'attenta verifica - si legge in un comunicato - dei carichi di lavoro dell'organigramma aziendale. Dallo studio di questi elementi sono emerse le esigenze di assunzione.

I nuovi contratti consentiranno il raggiungimento di obiettivi strategici. Maggiore ritenuto «di primaria importanza», si è dal risanamento delle situazioni acute di carenza d'organico al potenziamento dell'attività chirurgica attraverso un aumento della disponibilità di personale in settori come le sale operatorie e la riabilitazione, dal potenziamento dei servizi d'emergenza all'attivazione delle camere a pagamento in regime libero-professionale.



Nel dettaglio, sono 128 le assunzioni nel personale sanitario e 38 per il settore amministrativo. Per mettere in pratica il potenziamento e provvedere a sostituzioni attese da tempo, entreranno in servizio al Maggiore nuovi tecnici bianchi e com-

pi tecnici, dirigenti medici, operatori professionali, ausiliari. Negli uffici arriveranno collaboratori amministrativi, dirigenti, commessi, operai. Alcuni accadranno con priorità assoluta, altri con assunzioni a breve e medio termine e base alle

DAL SINDACATO

«Non c'è solo Torino»

«Invitiamo l'assessore regionale Alla Sanità, Antonio D'Ambrósio, a prestare maggiore attenzione alle aziende sanitarie pubbliche piemontesi che non fanno capo a Torino». È l'appello lanciato nei giorni scorsi dalla Cgil-Funzione Pubblica di Novara. In particolare, il sindacato chiede che vengano tenuti in considerazione, per un'azione di miglioramento, i tempi d'attesa nell'erogazione dei servizi (anche alla luce dell'offerta che proviene dalle strutture private) e che da sempre, nonostante i costi diversi, crei concorrenza ai presidi pubblici, che vengano applicati gli articoli 11 e 10 del decreto legge 517-93 sui rapporti per l'erogazione delle prestazioni professionali e sul controllo di qualità per migliorare la sanità pubblica. In sostanza, la Cgil sollecita più attenzione anche per il territorio e per incrementare il livello dei servizi senza incorrere in un forte aumento dei costi. (m. p. a.)



Luciano Scarabosio è il commissario dell'ospedale Maggiore di Novara

cui opera il personale addetto all'assistenza diretta specie nell'area dell'emergenza. Cgil, Cisl e Uil stigmatizzano il ritardo dell'azienda nel presentare il piano, che era però in dirittura d'arrivo. L'agitazione prevedeva anche il blocco degli straordinari, esclusi quelli per pronta disponibilità.

A giorni verranno banditi i concorsi apposti. Soltanto per i medici, contano 27 posti fra primari e assistenti. Ne beneficeranno diversi reparti, ad esempio nefrologia, cardiologia, reumatologia, pediatria, ginecologia, maxillo-facciale.

Maria Paola Arbore

Il sindaco e le tariffe milionarie

«Il caro-rifiuti è giustificato»

NOVARA. Il perché del salasso secondo il sindaco. Dopo le proteste di cittadini e categorie, Sergio Merusi convoca una conferenza stampa per illustrare i motivi che hanno portato agli aumenti nelle tariffe dello smaltimento dell'immondizia. E coglie l'occasione, indossando i panni di presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, per fare anche il punto sulle prospettive future.

«Quando si fanno delle scelte bisogna valutarne le conseguenze», dichiara Merusi. «E' deciso di chiudere la discarica della Bicocca che consentiva uno smaltimento a 60 lire al chilogrammo. Questo ha portato ad un aggravio di spesa».

E con l'aiuto di Francesco Ardizzone, tecnico del Consorzio, sciorina le cifre. Lo smaltimento dei rifiuti alla discarica di Breglio costa diciassette miliardi ovvero 170 lire al chilogrammo, comprese oltre trenta lire per tasse e trasporto. Per gli altri comuni del Consorzio la spesa è 143 lire contro le 150 che spendevano quando portavano i rifiuti a Beinasco. «In Lombardia», confronta Merusi, «le tariffe sono sulle 100 lire al chilo. Anche ad Asti si spende più che da noi».

I criteri. «La legge», illustra il sindaco, «stabilisce come principio base la correlazione alla qualità e quantità dell'immondizia prodotta. Noi l'abbiamo applicato gradualmente, ammorbidendolo a favore delle



Rifiuti. A Novara infuria la polemica

famiglie per cui altrimenti il costo sarebbe addirittura triplicato. Ci siamo fermati al raddoppio, poi vedremo».

Per quanto riguarda le categorie, il sindaco cita altri numeri: 3145 utenze produttive (il 49,4 per cento del totale) spendono di più; le altre 3231 (il 50,6 per cento) invece risparmiano. Gli esempi portati: gli autosaloni e i negozi di non alimentari.

«Le forze produttive», commenta Merusi, «svolgono in sostanza una funzione sociale e assorbono il carico che sarebbe delle famiglie. Tra l'altro, la nostra tiene conto del numero di persone del nucleo mentre noi abbiamo previsto la riduzione per i single».

Quindi, Merusi passa alla questione discariche. Annunciando, innanzitutto, che anche l'impianto di Breglio è in via di esaurimento: «durata prevista di sedici mesi. La vengono conferiti su disposizione della Regione i rifiuti del Consorzio da metà agosto del '96 a cui, otto mesi fa, si sono aggiunti anche quelli della città di Novara a causa della chiusura della discarica della Bicocca».

«Nel frattempo», continua Merusi, «il Consorzio ha avviato la ricerca dei siti per un nuovo impianto. Ma poi la legge ha attribuito alla Provincia il compito di fare il piano di smaltimento e di individuazione di siti idonei e noi ci siamo dovuti fermare. Io ho in mano la graduatoria con le scelte tecniche delle localizzazioni già da un anno. Intanto, comunque, sono stati avviati incontri e confronti con il Consorzio del Medio Novarese».

Per quanto riguarda la raccolta differenziata precisa: «C'è dialogo avviato sull'umido e intendiamo avviare un esperimento a livello domestico. Ma ricordiamoci che questo significa salvaguardia ambientale, non risparmio immediato».

Merusi ha reso noto, poi, di voler sporgere querela nei confronti degli autori di un volantino firmato da Verdi sul raddoppio delle tariffe.

Barbara Cottavoz

INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI?

NOVARA. Tutto si spiega soltanto con questa, una parola sacra, parola. Almeno secondo il vicesindaco Luciano Bistaffa. Politica è la sua iniziativa di esplorare il pianeta anziani (27 mila potenziali elettori) ed offrire loro un dentista a prezzi modici. Politica, sempre secondo l'ex parlamentare leghista, è la strumentalizzazione con cui l'opposizione ha levato gli scudi.

Ma c'è chi non crede alla politica assorbita-tutto. E alla nostra riduzione ha fatto pervenire una visura della Camera di Commercio. Cosa risulta? Che esiste un'impresa individuale a nome Bistaffa Luciano, iscritta il 20 settembre '96 e che si occupa di allestimento e messa a disposizione di terzi di attrezzature odontoiatriche.

Ricostruiamo la vicenda. An e Pds hanno letto, come tutte le 42 mila famiglie novaresi, l'ultimo numero de «Il Comune nuovo», la rivista dell'Amministrazione. L'interesse è stato catturato dall'intera pagina 8: «Un ambulatorio dentistico conven-

Durissimo contro l'iniziativa anche l'Ordine dei medici: «Serie di scorrettezze»

Bistaffa, guai per studio dentistico

«Mi sono mosso a titolo personale per trovare un locale dove praticare tariffe agevolate per gli anziani»
Smentita la convenzione pubblicizzata sulla rivista del Comune, spunta un'attività imprenditoriale

zimento con il Comune e i Centri Anziani», resterebbe a bocca aperta. Perché la convenzione non risulta da nessuna parte. L'opposizione chiede di conoscere tutti i particolari della vicenda sul pubblicizzato ambulatorio del dottor Angelo Calanna, via Morera 11.

La prima risposta arriva dal direttore responsabile de «Il Comune Nuovo», Magda Rosso: «Il laboratorio è convenzionato direttamente con il Comune e lo ribadisce via conferenza stampa il vicesindaco: «E' un avvenimento che ha quest'ampiezza solo perché siamo già elezioni. Il bersaglio sono le elezioni. Il bersaglio sono le elezioni. Il bersaglio sono le elezioni».



Il vicesindaco Luciano Bistaffa e il dottor Angelo Calanna. La pubblicità dello studio e la convenzione fantasma hanno creato il «caso» oggetto anche di un'indagine dei carabinieri

no ha risposto. Mi è attivato, a titolo personale, per cercare locali da fornire a dentisti (e non, per dare più servizi a questa città). Il primo contatto è stato con la dottoressa Aquili, poi con una giovane dottoressa dell'Unione Ciechi. Nulla di fatto. Si trattava di individuare un professionista; mi hanno proposto il dott. Calanna che non ho mai visto in vita mia. Era disposto, siamo partiti. I tariffari sono stati appesi nei centri an-

ziati al Cral del Comune. Poi è uscito quell'articolo che parlava di convenzione quando non c'era. L'interesse che mi stava a cuore era, ed è, esclusivamente politico. Nessun interesse economico, nessun parente che lavora là dentro. Questo è fango». E la storia dell'imprenditore Bistaffa che allestisce sale dentisti? «E' un'attività che esercito per giustificare la doppia indennità di assessore. Quando ero a Milano facevo la

stessa cosa con una sauna. E' in perfetta legalità, l'ho detto anche ai carabinieri (che hanno aperto un'inchiesta, ndr) ai quali mi sono presentato per chiarire ogni cosa. Ho trovato un locale, l'ho arredato spendendo circa 7 milioni e l'ho messo a disposizione. E' poi entrato il dott. Calanna con attrezzature di sua esclusiva proprietà. Il dottor Calanna dovrà intanto vedersela con l'Ordine dei medici. E' iscritto in Lombardia. «Abbiamo trattato gli atti affinché vengano presi provvedimenti» dice il presidente dei medici novaresi Silvio Maffei. «La violazione (consentita dal direttore responsabile della rivista) alla deontologia professionale è gravissima. La legge sulla pubblicità sanitaria permette cose del genere».

«Mi spiace per Calanna - ammette Bistaffa - che si prenderà una lavata di capo dai suoi colleghi». Ma davvero, e per tutti, finirà soltanto così?

Carlo Bologna

Era nel Consiglio

Il sindaco si è dimesso da Promolavoro

NOVARA. Promessa mantenuta. Il sindaco Sergio Merusi si è dimesso dal consiglio di amministrazione di Promolavoro srl. L'agenzia per il ricollocamento lavoratori in mobilità e disoccupati costituita da Provincia e Camera di Commercio, Merusi aveva annunciato la sua volontà di lasciare nell'ultimo Consiglio comunale. «Si tratta», commenta, «di una decisione profondamente meditata, che nasce a seguito dell'Ordine del giorno votato nella seduta, e precisamente dalla pre-d'atto della incompatibilità della carica che riveste come primo cittadino e quella che mi troverei ad occupare nell'ambito di Promolavoro». Dunque il sindaco parteciperà più alla vita dell'Agenzia presieduta da Paolo Cattaneo, da molti e più volte invitato allo stesso gesto che Merusi ha compiuto. Anche nell'ultimo Consiglio Provinciale Annovazzi aveva dato «Cattaneo la palma dell'inamovibilità», ricevendone in cambio quella della «disinvoltura».

[c. bo.]

LETTERE AL GIORNALE

tocca controllare solo l'aria fritta?

Nella seduta consiliare del 24-9-96 il presidente Ferlito, motu proprio, tolse dall'ordine del giorno del Consiglio, perché considerata illegittima, una mozione presentata dal consigliere leghista sugli anni di residenza a Novara che bisognerebbe avere per poter partecipare ai concorsi comunali. Dissi che quello di Ferlito era un atto gravissimo perché egli non aveva il potere di compiere. Solo i proponenti, e non altri, hanno il diritto di ritirare una loro mozione.

Il presidente non ha il potere di dichiarare illegittima una proposta, non sottoporla all'esame del Consiglio e in tal modo impedirgli di discuterne e decidere. Così fa, compie egli un atto illegittimo e perciò stesso inaccettabile.

Fu facile prevedere che quella decisione sarebbe diventata un pericoloso precedente. Nella seduta consiliare del 27-10-96 si è considerata illegittima la mozione presentata dalla consigliera Marrocu che proponeva di censurare il comportamento dell'assessore Oli-

velli sul problema dell'alta velocità perché, detto, rientrerebbe nei compiti del Consiglio giudicare gli atti di un assessore che risponderebbe solo al sindaco. Si è così compiuto un altro atto gravissimo e illegittimo perché ogni consigliere ha il diritto di presentare una proposta al Consiglio di accoglienza e respingerla. Ma nessuno può impedire l'esercizio di suoi diritti.

Infondati e strumentali gli argomenti addotti perché gli assessori si nominano dal sindaco ma non sono suoi «dipendenti» né suoi «consulenti». Sono amministratori del Comune che paga loro lo stipendio e a cui il Consiglio ha il diritto-dovere di esprimersi sul loro operato. Infatti, la legge sull'ordinamento delle autonomie locali (la 142) al punto 1 dell'art. 32 recita: «Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo».

E cosa controlla se non gli atti e i comportamenti amministrativi del sindaco, degli assessori, della giunta? L'aria fritta? Alberto Pacelli, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 022/60.000. Arona: telefono 022/51.61. Borgomanero: telefono 022/843.083. Domodossola: telefono 022/46.600. Gallarate: telefono 022/222. Oleggio: telefono 022/81.900. 63.659. Gravedona: telefono 022/848.559. 865.000. Seregno: telefono 022/33.360. Treviso: telefono 777.900.

Verbania: telefono 022/405.000. 090. 556161 squadra salvam. 022/519.100. 022/924.222. Nargotto: telefono 022/80.705. 022/911.500. Ornavasso: S.r.l. telefono 0153/418.517. S. 022/911.500. Ornavasso: S.r.l. telefono 022/967.456. Le: telefono 022/76.697. Piedimulera: telefono 022/483.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00. Arona: telefono 022/61. Borgomanero: telefono 022/81.500. Domodossola: telefono 022/46.600. Gallarate: telefono 022/222. Oleggio: telefono 022/81.900. 63.659. Gravedona: telefono 022/848.559. 865.000. Seregno: telefono 022/33.360. Treviso: telefono 777.900.

Verbania: telefono 022/405.000. 090. 556161 squadra salvam. 022/519.100. 022/924.222. Nargotto: telefono 022/80.705. 022/911.500. Ornavasso: S.r.l. telefono 0153/418.517. S. 022/911.500. Ornavasso: S.r.l. telefono 022/967.456. Le: telefono 022/76.697. Piedimulera: telefono 022/483.188.

APPOINTAMENTI

MAIOPRIVE

Il parco del Ticino in immagini

L'emozione di vivere in contatto con la natura nel parco del Ticino e nelle valli. Comacchio si racconta con le diapositive. Carlo Negri, fotografo naturalista di Vigevano stasera a Carpi-gnana Sesia. L'appuntamento è alle 21 nella sala consiliare. La serata è a cura del gruppo Wwf di Carpi-gnana.

[b. c.]

INCONTRI

L'Apocalisse al quartiere Nord

«Apocalisse: cosa succederà secondo le profezie» è l'affascinante tema in discussione stasera alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39 a Novara. Relatore è Federico Callina, studioso di esoterismo e scrittore. [b. c.]

CINEMA

Cina, ultimo film di Parnale

«La vita appesa a un filo» nel cinema cinese: è l'ultimo appuntamento della rassegna «Una luce nel buio» organizzata al cinema di Parnale (Novara). La regia è di Chen Kaige. La proiezione è stasera alle 21. [b. c.]

APPOINTAMENTI

MAIOPRIVE

Il parco del Ticino in immagini

L'emozione di vivere in contatto con la natura nel parco del Ticino e nelle valli. Comacchio si racconta con le diapositive. Carlo Negri, fotografo naturalista di Vigevano stasera a Carpi-gnana Sesia. L'appuntamento è alle 21 nella sala consiliare. La serata è a cura del gruppo Wwf di Carpi-gnana.

[b. c.]

INCONTRI

L'Apocalisse al quartiere Nord

«Apocalisse: cosa succederà secondo le profezie» è l'affascinante tema in discussione stasera alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39 a Novara. Relatore è Federico Callina, studioso di esoterismo e scrittore. [b. c.]

CINEMA

Cina, ultimo film di Parnale

«La vita appesa a un filo» nel cinema cinese: è l'ultimo appuntamento della rassegna «Una luce nel buio» organizzata al cinema di Parnale (Novara). La regia è di Chen Kaige. La proiezione è stasera alle 21. [b. c.]

APPOINTAMENTI

MAIOPRIVE

Il parco del Ticino in immagini

L'emozione di vivere in contatto con la natura nel parco del Ticino e nelle valli. Comacchio si racconta con le diapositive. Carlo Negri, fotografo naturalista di Vigevano stasera a Carpi-gnana Sesia. L'appuntamento è alle 21 nella sala consiliare. La serata è a cura del gruppo Wwf di Carpi-gnana.

[b. c.]

INCONTRI

L'Apocalisse al quartiere Nord

«Apocalisse: cosa succederà secondo le profezie» è l'affascinante tema in discussione stasera alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39 a Novara. Relatore è Federico Callina, studioso di esoterismo e scrittore. [b. c.]

CINEMA

Cina, ultimo film di Parnale

«La vita appesa a un filo» nel cinema cinese: è l'ultimo appuntamento della rassegna «Una luce nel buio» organizzata al cinema di Parnale (Novara). La regia è di Chen Kaige. La proiezione è stasera alle 21. [b. c.]

APPOINTAMENTI

MAIOPRIVE

Il parco del Ticino in immagini

L'emozione di vivere in contatto con la natura nel parco del Ticino e nelle valli. Comacchio si racconta con le diapositive. Carlo Negri, fotografo naturalista di Vigevano stasera a Carpi-gnana Sesia. L'appuntamento è alle 21 nella sala consiliare. La serata è a cura del gruppo Wwf di Carpi-gnana.

[b. c.]

INCONTRI

L'Apocalisse al quartiere Nord

«Apocalisse: cosa succederà secondo le profezie» è l'affascinante tema in discussione stasera alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39 a Novara. Relatore è Federico Callina, studioso di esoterismo e scrittore. [b. c.]

CINEMA

Cina, ultimo film di Parnale

«La vita appesa a un filo» nel cinema cinese: è l'ultimo appuntamento della rassegna «Una luce nel buio» organizzata al cinema di Parnale (Novara). La regia è di Chen Kaige. La proiezione è stasera alle 21. [b. c.]

Luigi Di Mauro

GRUPPO INDUSTRIALE
nella provincia di Varesina

CERCA

**N. 1 RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO**

Incarichi:

- relazioni, bilanci, contabilità generale, analitici e conoscenze sul comparto di gestione (completano la figura professionale completa)

Requisiti:

- esperienza minima 5 anni di
- analoga
- conduzione e gestione di personale.

Reinquinazione prevista: massimi livelli di mercato

Scrivere a:
Fermo Pella Democassini
4 anni

I sindacati allarmati dall'atteggiamento di «disimpegno» dell'Ente nel Vco

Enel, smantellamento pericoloso

Poca cura per le strutture tecnico-operative con riflessi negativi sul servizio e sull'occupazione. Questa politica rischia anche di compromettere la sicurezza degli impianti e quella dei cittadini

DOMODOSSOLA. L'Enel, con la prossima privatizzazione, sta avviando a una politica di smantellamento delle strutture tecnico-operative con riflessi negativi sul servizio elettrico e sull'occupazione. Il Verbano, Cusio, Ossola sta pagando a caro prezzo questa politica che rischia anche di compromettere la sicurezza degli impianti e dei cittadini.

E' questo l'allarme lanciato ieri dalle organizzazioni sindacali che hanno denunciato in una conferenza stampa come la nuova dirigenza dell'Enel sta ormai pensando più agli aspetti economico-finanziari che alle esigenze dell'utente.

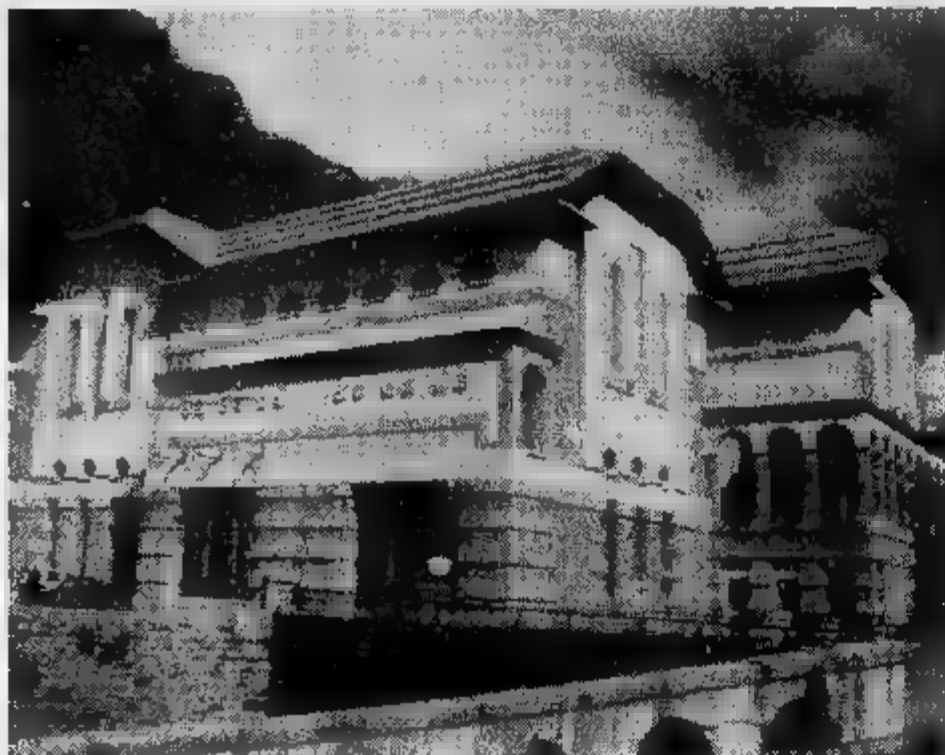
«L'ultima grave decisione presa dall'Enel - dice Giovanni Oliva della Fnl Cgil - è quella di superare il centro di Verbania che telecomanda la rete elettrica di alta e media tensione nel Vco trasferendo a Novara tutte le competenze. Questo comporterebbe gravi rischi all'utenza che dovrà richiedere a Novara gli interventi di riparazione guasti e la gestione dei telecomandi con ovvi ritardi e conseguente peggioramento del servizio nei momenti di maggior bisogno come ad esempio per le calamità naturali. Sono in pratica dodici posti di lavoro in meno».

«Questo - rimarca il sindacalista della Fnl Cgil - potrebbe essere il preludio per sopprimere la direzione di Verbania con gravi conseguenze sul servizio elettrico togliendo un importante riferimento alle autorità provinciali, agli utenti ed alle organizzazioni sindacali e industriali».

Ma non è la sola toglia che cade sugli abitanti del Verbano, Cusio, Ossola. «Si ipotizza la chiusura del centro commerciale di Omegna - aggiunge Oliva - e lo sportello d'incasso della bollette di Domodossola».

Soprattutto l'Ossola rischia di pagare un prezzo in termini di sicurezza e occupazione.

«L'Enel - dice Oliva - ha deciso di tagliare gli investimenti e di effettuare solo se avranno un rendimento del 12 per cento; questo vuol dire meno interventi di manutenzione sugli impianti anche importanti come le centrali e le dighe, soggetti ad un più rapido invecchiamento».



Il centrale Enel di Verbania che resta attiva assieme ai reparti operativi di Pallanzeno e Crevoladossola mentre c'è incertezza per gli organici di Ponte e Gravelona

mento».

I sindacati ritengono ormai accantonato il progetto di Piedilago, temono l'allungarsi dei tempi per l'impianto di Pieve Vergonte e per quello di Varzo. L'automatizzazione della centrale di Rovasca farà trasferire tutto il personale a Pallanzeno. Ma il pericolo maggiore riguarda le dighe che verrebbero affidate alla sorveglianza di un solo guardiano, invece dei due attuali.

In valle al momento, restano in attività i reparti operativi di Pallanzeno, Crevoladossola, Verbania mentre più incertezza regna per gli organici di Ponte e Gravelona.

«La politica dell'Enel - dice Mario Ventrella segretario della Cisl - va ad aggravare una situazione occupazionale già critica per gli esuberanti della Crodio, i guai della Sisma. Se i programmi dell'ente avanti si registrerà nell'Ossola una riduzione di organici di circa 150 addetti, a fronte degli attuali 550, con la perdita di competenze e di alta professionalità mettendo in discussione la continuità del servizio e la sua qualità, ma anche la sicurezza degli impianti».

Renato Balducci

L'allarme viene dai vigili urbani di Domodossola

«Senza straordinario non garantiamo servizi»

DOMODOSSOLA. «Chiediamo scusa ai cittadini ma presto sarà quasi impossibile svolgere alcuni dei servizi richiesti. La mancanza di personale e il problema degli straordinari costringerà a ridurre i servizi, primo tra questi il controllo davanti alle scuole».

Dunque la carenza di personale e la disposizione dell'amministrazione comunale di non pagare più gli straordinari a partire da ottobre sta complicando la vita alla Polizia municipale di Domodossola.

L'amministrazione ha fatto sapere che chi farà ore di straordinario tra ottobre e dicembre dovrà recuperarle standosene a casa.

Dice Giuseppe Casile, ispettore della Polizia municipale e segretario del sindacato Sulpini: «L'amministrazione dice che è stato raggiunto il tetto previsto

per il '96. Un fatto più grave perché le feste in arrivo richiederanno più lavoro fuori orario, straordinari che poi dobbiamo, per contratto, recuperare entro 15 giorni. Tra l'altro i vigili sono chiamati a pattugliamenti coordinati dalla Questura. L'ultimo li ha visti impegnati dalle 21 alle 4 di notte».

«In certi giorni, visti i recuperi, saranno a servizio esterno al massimo due vigili: un assurdo per una città come Domodossola», dice Casile che ricorda come già l'organico del corpo di polizia municipale sia ridotto all'osso. «La pianta prevede 25 vigili: in servizio ce ne sono 16 - rimarca - . A gennaio uno verrà trasferito all'ufficio ambiente e a febbraio un collega andrà in pensione: rimarremo in 14».

Con questo organico, non si potrà più garantire il servizio davanti alle scuole. [re. ba.]

IN BREVE

MASERA

Ritrovate in Russia le spoglie di un giovane caduto

Sono state finalmente ritrovate a Tambov (in Russia) le spoglie di Giuseppe Battista Ariola, morto a 27 anni nella campagna russa dell'Armist. Le spoglie erano state sepolte nel cimitero del campo di prigionia numero 188. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Domani presentazione del libro di Bertamini

Sarà presentato domani il libro di Tullio Bertamini, «Re e Santuario della Madonna del sangue», avvertirà alla sala Bozzetti del Sacro Monte alle 15.30. [re. ba.]

OMEGNA

Appello dei sindacati per lo sciopero generale

Appello dei sindacati Fim-Fiom-Uilm del Vco per lo sciopero generale di otto ore che si terrà il 15 novembre a Roma. Le organizzazioni sindacali chiedono la massima partecipazione o la sottoscrizione allo sciopero. [v. a.]

ARMENO

Festa del ringraziamento con i montanari

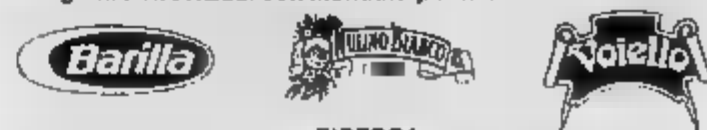
La festa del ringraziamento e la sagra della montagna sono in programma domenica ad Armeno. Nel corso della manifestazione verranno premiati i sindaci armenesi e i montanari che hanno tenuto vive le tradizioni della montagna. [v. a.]

OMEGNA

Il Polo manifesta contro la Finanziaria

Con la partecipazione dei parlamentari Marco Zaccaria di Alleanza Nazionale, Paolo Mammola e Luigi Manfredi di Forza Italia, si terrà domani alle 17 nell'aula consiliare di Via De Angeli una manifestazione contro la finanziaria. L'iniziativa rientra nella serie di manifestazioni che il Polo sta conducendo in tutta Italia. [v. a.]

L'Agenzia RIGHELLI con mandato per la vendita di Prodotti



GIOVANI AGENTI PER NOVARA E PROVINCIA

Si richiede:

- Età massima 28 anni
- Iscrizione al Ruolo Agenti presso la Camera di Commercio
- Auto propria
- Esperienza nel settore del consumo
- Disponibilità immediata

Offre:

- La gestione di un parco clienti acquisito
- Un ampio portafoglio prodotti di grande notorietà
- Un provvigionale di elevato interesse
- Programma di training iniziale garantito

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, sono pregati di inviare per espressa un dettagliato curriculum e una foto formato tessera c/o: Righelli Vincenzo - Agenzia Barilla - V.le Dante 75/B - GALLIATE.

ristorante moroni
via Solaroli, 6
t. 0321/629278
28100 Novara

Vi accoglie nei suoi locali con Specialità a base di tartufi.

Chiuso lunedì sera e martedì

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Rustico e bellissima posizione di 160 mq. circa, terreno in parte edificabile a L. 250.000.000
Tel. 0322/96331 - 58050

MASSIMO VISCONTI
Vendo Villa da ultimare con stupenda vista lago. Trattative riservate.
Tel. 0322/96331 - 58050

LAGNA
Vendesi casa d'epoca con attracco darsena. Trattative riservate.
Tel. 0322/96331 - 58050

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuova sede a Sona per la Banca Popolare di Intra

Dall'11 novembre la Banca Popolare di Intra a Sona ha una nuova sede, situata sempre sul lungolago della frazione verbanese, all'angolo con via Solferino. La nuova Agenzia, molto più ampia e spaziosa, è stata ricavata all'interno di un edificio di prestigio, il cui restauro è stato appena ultimato. Gli spazi a disposizione della clientela, attrezzati secondo moderni criteri di agibilità, l'assenza di barriere architettoniche e lo sportello automatico Bancomat attivo 24 ore su 24, la rendono una filiale estremamente funzionale e di nuova concezione.

iperstore



IPER AFFARI!

FINO AL 21.11

NOVARA
Viale Giulio Cesare
BORGOMANERO
Viale Kennedy, 51
DOMODOSSOLA
Via Nosere, 31
Bancomat - Finanziamento rateale FRIDOMESTIC

Iperstore, mi hai capito!

PETTI DI POLLO «PAVO»
(CONF. 2 PZ.)
AL KG.
L. 12.590

COSCE DI POLLO «PAVO»
(CONF. 6 PZ.)
AL KG.
L. 5.990

PROSCIUTTO COTTO
«SNELLO RAVAGNATI»
GR. 500
L. 12.900
■ KG. L. 25.800

BURRO «SORESINA»
GR. 250
L. 2.940
AL KG. L. 11.760

LINGUINE ALLO SCOGLIO
«ARENA»
SURGELATE
GR. 500
L. 5.440
AL KG. L. 10.880

FAGIOLI ROSSI
«BONDUELLE»
(CONF. 3 PZ. DA GR. 125 CAD.)
L. 1.990
AL KG. L. 5.306

«COPPA BIANCA DANONE»
AL CIOCCOLATO
GR. 460
L. 3.590
AL KG. L. 7.804

POLPA
AL BASILICO
(CONF. 2 PZ. DA GR. 400 CAD.)
L. 1.590
AL KG. L. 3.975

SPINACI
GR. 500
L. 3.390
AL KG. L. 6.780

RISO «FLORA LIEBIG»
KG. 1
L. 3.240

TONNO «STAR»
L. 3.990

CIOCCOLATO «NOVI»
GR. 100
L. 1.390
AL KG. L. 13.900

CARTA IGIENICA
«SCOTTONELLE»
CONF. 12 MISTI
L. 6.940

«DASH» PUSTINO
KG. 4
L. 12.290
AL KG. L. 3.072

MAGLIERIA UOMO
ASSORTITA
L. 39.950

GIACCA A VENTO
IMBOTTITA CON CAPPUCCIO
L. 39.900

PILE UNISEX
L. 13.950

ORSO TATU'
L. 34.900

PASSEGGINO «COLIBRI»
L. 16.900

PRONTORIFIUTI
L. 9.900

AUTORADIO «SONY»
XR 3700
RDS
L. 299.000

CANTINETTA LEGNO
12 POSTI
L. 59.900

Esondazioni a Pallanza, Intra e Belgirate, frane e smottamenti sulle colline

Sempre stato d'allerta sui laghi

Dopo la tregua di ieri, domani torna la pioggia

VERBANIA. L'eccezionale data di maltempo che da lunedì si è abbattuta su centri rivieraschi e montani, ieri ha concesso una tregua agli abitanti del Verbano Cusio Ossola.

Per tutta la giornata, salvo qualche sporadica e tenue precipitazione, non è comparsa la pioggia.

L'aumento del livello delle acque del lago Maggiore - che l'altro ieri ha registrato un incremento medio di circa 10 centimetri l'ora - ha segnato così una battuta d'arresto anche se rimangono allagati il lungolego pallanzese e il tratto rivierasco di Belgirate.

Ancora allagato, in seguito all'esonazione, il lago, è anche il parcheggio antistante il porticciolo turistico a Intra.

Alcuni smottamenti di terra - per fortuna di modeste dimensioni, sulle strade dell'entroterra collinare del Verbano e del Cusio, hanno causato disagi al traffico che è stato però tempestivamente ripristinato dalle squadre di vigili del fuoco, protezione civile e ufficio tecnico della provincia.

L'evoluzione della situazione non induce comunque a rosee previsioni soprattutto a fronte delle nuove perturbazioni il cui su tutto il Nord Italia è già stato preannunciato dagli istituti meteorologici di Locarno - Monti e Varese - Campo dei Fiori.

Già da domani e per tutta la giornata di domenica dovrebbero ricomparire abbondanti le piogge ed il forte vento su tutto il territorio del Verbano Cusio Ossola.

La prefettura non ha ovviamente abbassato la guardia ed ha riconfermato lo stato di massima allerta anche se una



Bambini per le strade allagate di Pallanza. A destra, passerelle verso i traghetti

vera e propria emergenza non sarebbe ipotizzabile.

Il maltempo nel Vco è anche al centro di una vibrata protesta che l'onorevole Marco Zaccaria ha indirizzato l'altro ieri al ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro.

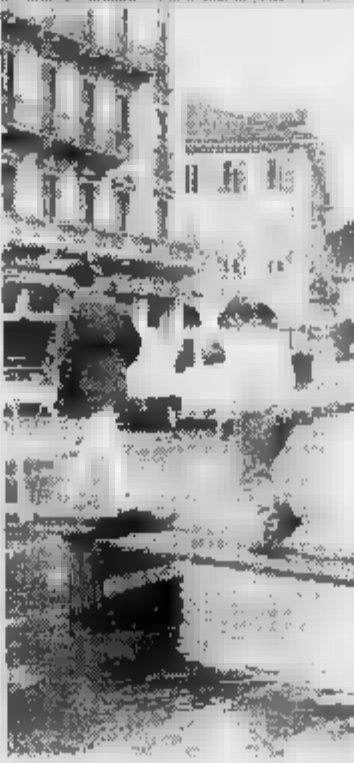
«Bastano due giorni di piogge anche modeste - lamenta Zaccaria - a far sì che il lago Maggiore inondi piazze, strade, garage e negozi. Causa degli allagamenti è il mantenimento dell'eccessivo livello del lago a scopo irriguo anche quando, come accade nel mese di novembre, l'acqua non ha più alcun interesse per l'agricoltura».

«E' vero - sostiene ancora il parlamentare verbanese di Anche esiste un accordo italo-

svizzero che fissa livelli minimi e massimi ma sarebbe opportuno che il ministro Di Pietro intervenisse sul Consorzio lombardo del Ticino a cui è demandato il compito di operare sulle dighe della Miorina, a valle di Sesto Calende, dove da tempo dovrebbero avviare le opere di dragaggio dei fondelli del fiume».

Il territorio novarese il fiume ha superato il livello di guardia. In particolare a Gallia - è arrivato ad un metro dalla sponda. Ieri mattina è stato calcolato un aumento del livello di un centimetro all'ora; nel pomeriggio il fiume è tornato a decrescere lievemente.

Artide Ilum



La solidarietà

Venti milioni per alluvionati

OMEGNA. Venti milioni per gli alluvionati omegnesi. E' questo il sostanzioso contributo che il Comitato Festeggiamenti di San Vito, presieduto da Giampiero Ingignoli, ha destinato alle famiglie colpite dall'alluvione del mese di luglio. La somma è stata messa a disposizione del comune e versata dall'apposito che è stato istituito a favore delle persone colpite dal disastroso nubifragio. «Il nostro è un piccolo ma concreto gesto di solidarietà che ci auguriamo venga seguito da altri - dice Ingignoli - i venti milioni provengono dal Banco di Beneficenza di San Vito». Come sempre il Comitato festeggiamenti in onore di San Vito, comparranno di Omeña, destina gli utili della festa agli enti assistenziali omegnesi. Quest'anno gli enti hanno accolto l'invito di Ingignoli destinando una loro parte del ricavato per gli alluvionati. «Dobbiamo ringraziare tutti, omegnesi e amici del Cusio che ci hanno dato la possibilità di fare la festa e soprattutto di aiutare chi è stato colpito dalla calamità - dice ancora Ingignoli - inoltre quest'anno non faremo l'albero di Natale in piazza avendo scelto di destinare agli alluvionati la somma occorrente al suo allestimento. Vorremmo che molti nostri concittadini sfortunati possano fare un sereno Natale».

Vittima impiegato di Stresa di 51 anni

Muore nell'auto finita nel dirupo

STRESA. Potrebbero essere state la pioggia e la strada viscosa la causa dell'incidente mortale accaduto l'altra sera intorno alle 22.30 nell'entroterra collinare di Stresa, tra Levo e Vezzo. La vittima è Giuseppe Zanzottera, 51 anni, originario di Abbiategrasso, abitava a Stresa in via Duchessa. Genua. Impiegato a Milano e separato dalla moglie, era alla guida della sua Fiat 'Punto' quando, secondo una prima ricostruzione dei fatti, avrebbe improvvisamente perso il controllo dell'automobile che, diletto il guard rail, è precipitata in fondo a un dirupo dopo un volo di oltre trenta metri. Ad accorgersi della disgrazia è stato l'allarme a dare l'allarme a forze dell'ordine e squadre di soccorso sono stati un automeccanico di passaggio e gli abitanti di alcune case vicine.

Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco di Verbania. I soccorritori sono stati impegnati per oltre tre ore nelle operazioni di recupero del corpo ormai senza vita di Giuseppe Zanzottera.

Il maltempo e le asperità del terreno hanno notevolmente ostacolato l'intervento dei vigili del fuoco costretti ad operare sotto la pioggia battente alla luce delle fotoforiche. Sulla dinamica e le cause dell'incidente sono tuttora in corso gli accertamenti dei carabinieri mentre la salma dello Zanzottera è a disposizione delle autorità giudiziarie. Tra le possibili cause della disgrazia, oltre alla pioggia ed alla visibilità, non si esclude un'improvviso malore.

I funerali di Giuseppe Zanzottera, salvo diverse disposizioni delle autorità che potrebbero disporre l'autopsia della salma, dovrebbero svolgersi domani.



L'impiegato Giuseppe Zanzottera

Svincolo autostradale

Incontro a Baveno col prefetto del Vco Provincia e Comuni

BAVENO. Sabato alle ore 11 si svolge in Comune l'incontro promosso dal sindaco Paolo Marchionni sulla realizzazione dello svincolo autostradale tra Baveno e Feriolo. Presenti il Prefetto del Vco, rappresentanti della Società Autostrade, della Provincia e dei Comuni della zona, parlamentari e consiglieri regionali, sindacalisti.

Scopo principale del confronto è quello di verificare se il proseguimento dei lavori iniziati da pochi giorni sia compatibile con una modifica del progetto che elimini l'impatto ambientale del raccordo e consenta di sostituire con una rotonda l'innesto sulla Statale.

GIACCA+CAMICIA+CRAVATTA 150.000

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - Uscita autostrada TO-MI

SARTORIA AGOSTINI

Abbigliamento Donna

Novara - Via Bianchini, 10

1° EXPO

IDEA REGALO

AVANTATE IN FIERA

ORARI:

Feriali 11-19

Sabato 10-18

Biglietto ingresso L. 1.000

militari e ragazzi L. 2.000

NOVARA

23 novembre - 1° dicembre 1996

VIALE GIULIO CESARE

VERDE CENTRO

MITTINO SERVICE

«Ballata di fine millennio» al Coccia

VOLA IN CINEMA
SULLE ALI DELLA IMMAGINE

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, alto.
Storie di parole e di galateo, di uomini e
di altri animali
pp. 8-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori. L. 30.000

ALDO ZULLINI
*I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera*
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo. L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Balleri e virius.
Futur praeceptis Ache
pp. VIII-192, L. 28. (100)

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
I presagi nel futuro.
pp. X-158
con 8 figure nel testo. L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale.
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI ARCHELURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
110. VI-198. L. 25.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole copie e potranno acquistarle presso il Salone da via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana "Argomenti di scienza e di tecnologia" abbonati e non, ai prezzi speciali di Lit. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistare, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 42, 10126 Torino (fax 011-655549).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA MCS LIBRE E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



ESTIFRANCHI

ESCAPEE - Uscite autostrada **ESCAPEE**

Speciale notte & di Speciale notte & di Speciale notte & di Speciale notte & di Speciale notte & di Special

FINO AL 30 NOVEMBRE

12 Rate a Zero Interessi

1ª Rata a Pasqua

1^a Rata a Pasqua



APERTO
tutte le
Domeniche Pomeriggio



Via Sempione 186 - Castelletto Ticino (NO)

Speciale notte & di Speciale notte & di Speciale notte & di Speciale

Basket, in serie B2 seconda sconfitta in pochi giorni per Borgomanero

Cimberio battuta al fotofinish

Il Cividale ha rotto l'invulnerabilità dei biancoblu imponendosi per 75-74. Domani sfida impegnativa a Bergamo. In C2 le squadre di Novara e Vco giocano in trasferta contro le ultime in classifica

BORGOMANERO. Una vittoria sfuggita all'ultimo secondo per un solo punto. La Cimberio Borgomanero ha perso per un soffio (74-75) il confronto di mercoledì contro il Cividale. E domani si torna di nuovo in campo per un'altra sfida infuocata.

E' stata una partita tesa, ben condotta dagli ospiti e recuperata nei minuti conclusivi dai biancoblu. Ha deciso le sorti dell'incontro, in un finale pieno di suspense, un guizzo di Lorenzan che recuperava su un errore dalla lunga distanza. Sino a quel momento il temuto pivot ex serie A era stato ben difeso da Agnesi, in buona serata come Falcomer, Margarini e capitano Valsesia, determinante nei momenti caldi.

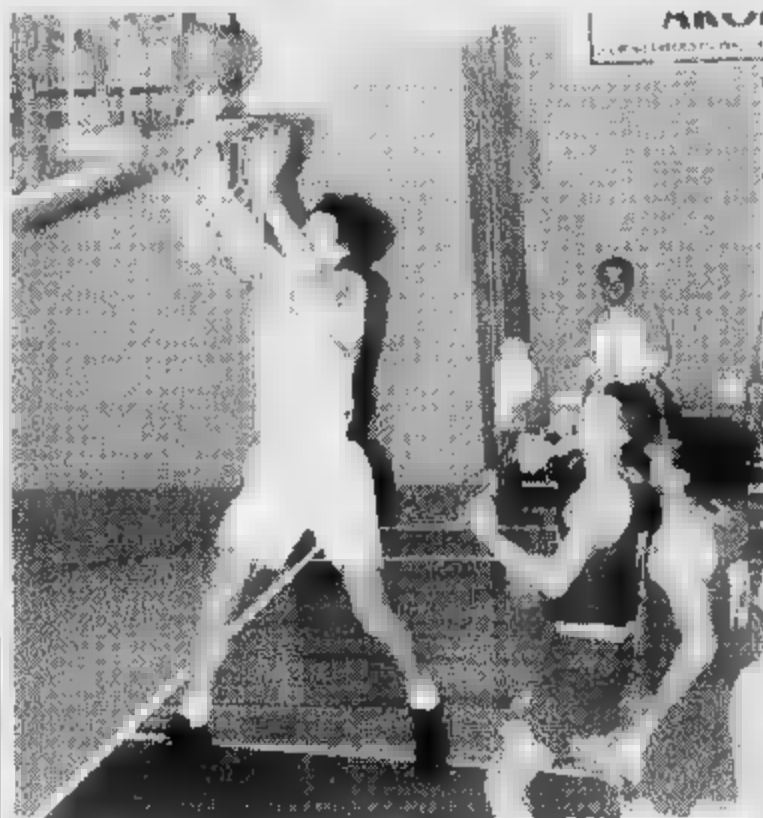
E' la prima sconfitta casalinga. «Possiamo rimproverarci qualche errore», commenta il tecnico Mauro Pistorello, «ma in fondo la differenza l'ha fatta un rimbalzo all'ultimo secondo. C'è tanta amarezza ma anche voglia di rivincita. Abbiamo perso tre partite ma sempre con scarti minimi».

Domani si va a Torre Boldone, in provincia di Bergamo. La Seame è a pari punti con la Cimberio ed è ancora imbattuta in casa. Le sue armi più potenti sono una difesa grintosa e impeccabile e i due lunghi Mazzotti e Marrone. Preannuncia un'altra partita giocata sul filo del rasoio.

Di nuovo in campo anche la C2. Una coincidenza: le quattro squadre di Novara e del Vco giocano in trasferta e affrontano tutte formazioni che si trovano in fondo alla classifica o due o zero punti.

La Sicas Castelletto domani alle 20,30 scende in campo contro l'Agnelli a Torino in versione emergenza per gli infortuni di Mio, Setola e Vesini. L'Oleggio, invece, cerca la seconda vittoria a Saluzzo, sempre domani sera alle 21.

Un Novara in grande forma parte per Savignano ben deciso a portarsi a casa altri due punti preziosi per tallonare da vicino le due capofila indiscusse, Casale e Carmagnola. E' tornato il sereno anche a Verbania che domenica pomeriggio gioca a Serravalle. Il ds Francesco Piperno, però, è cauto: «E' una trasferta che può nascondere qualche insidia. Non partiamo tranquilli».



La Cimberio ha incassato la prima sconfitta davanti al suo pubblico

SPORT FLASH

ATLETICA

Presentata oggi a Milano la nuova Cover Vco

Sarà presentata questa mattina a Milano, presso l'Hotel Ramada via Washington, la nuova squadra di atletica leggera della Cover Vco. Vi faranno parte, tra gli altri, Severino Bernardini, Marcello Curioni, Jonah Koech e Hilary Korir. Sussurra anche di una probabile assunzione dell'azzurro Francesco Panetta, specialista nei 10 mila intenzionato a darsi alla maratona. (s.b.)

CANOTTAGGIO

Premiata la Canottieri Pallanza società benemerita

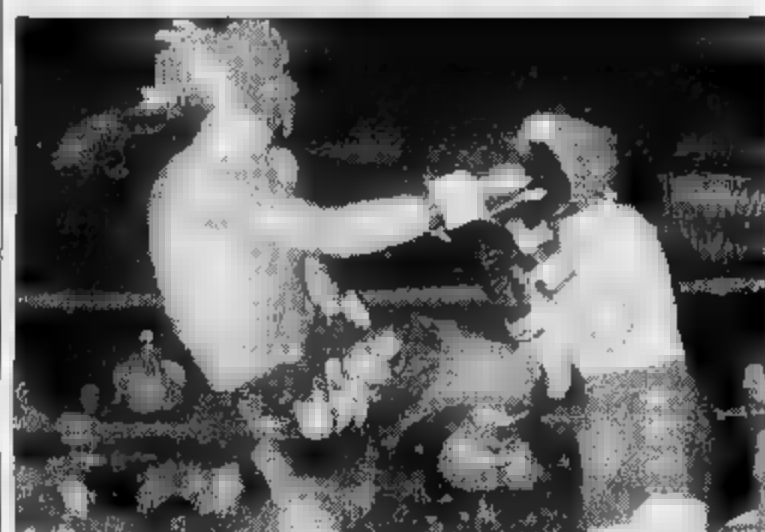
Il Premio S. Dazio d'argento è stato assegnato dal Circolo del Pallan-zotto alla società Canottieri Pallanza quale benemerita della città. La consegna al presidente del sodalizio Paolo Zocchi è avvenuta nel corso della festa patronale S. Leonardo all'hotel Castagnola. «Nel 1898», dice la motivazione, «nasceva la Canottieri Pallanza», degna erede di quel «Circolo Vogatori» che già nel 1858 organizzò la prima regata del Lago Maggiore. In tutti questi anni la nostra Canottieri ha dato alla città fama in campo sportivo nazionale e internazionale». (s.r.)

BILIBO

Domenica in gara a Dagnente le categorie Udace

Si disputa domenica 17 a Dagnente di Arona una gara di ciclocross riservata a tutte le categorie dell'Udace. Il via alle ore 14 dal parco giochi, organizza il Pedale Aronese in collaborazione con la locale «Felice Cavallotti». (s.b.)

KICKBOXING



L'ossolano Sestito agli Europei

Corrado Sestito, 19 anni, di Domodossola, campione italiano di kickboxing della categoria 59,5 Kg da oggi sarà sul ring con la nazionale nella categoria 59,5 Kg da oggi sarà sul ring con la nazionale. E' iscritta tra le concorrenti per la pistola 10 metri ed è tra le favorite per una medaglia d'oro. Anche il settore giovanile cittadino è rappresentato da un discreto numero. Le gare proseguono domenica e si concludono nel tardo pomeriggio. I vincitori accedono alla fase interregionale, che sarà disputata nel capoluogo a gennaio. (c. m.)

Novara, da domani le gare al poligono di tiro

Manuela Franzoni mira al podio di Coppa Italia

NOVARA. Il calendario nazionale di tiro a segno parte da Novara. Per il secondo anno consecutivo il poligono cittadino di viale Curtatone è stato scelto per la prima prova di Coppa Italia, gara di apertura della stagione. E' la fase regionale della competizione quella che prende il via domani alle 14. Sul campo di gara sono attesi, alla prova individuale di tiro con armi ad aria compressa, 230 tiratori di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

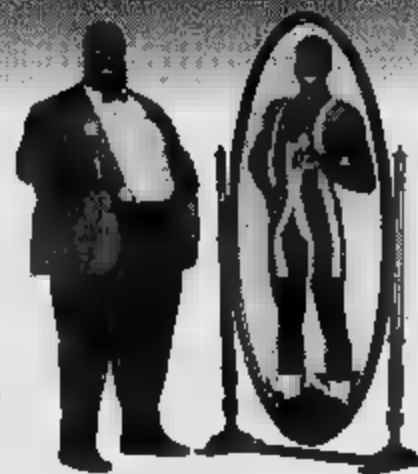
Pur essendo una prova regionale, per la mancanza di poligoni di tiro nelle rispettive zone, le società delle altre regioni sono costrette a rivolgersi ai campi di tiro piemontesi. Coppa Italia è aperta a tutte le cate-

rie, ragazzi, juniores e seniores. Il Tsn Novara schiera buoni tiratori del calibro di Franco Di Spirito, Ernesto Maggiora e Cesare Beretta. Nel tabellone femminile il portabandiera è Manuela Franzoni, che, arrivata per caso al poligono di tiro, in meno di due anni di allenamento è riuscita a raggiungere risultati a livello internazionale. E' iscritta tra le concorrenti per la pistola 10 metri ed è tra le favorite per una medaglia d'oro. Anche il settore giovanile cittadino è rappresentato da un discreto numero. Le gare proseguono domenica e si concludono nel tardo pomeriggio. I vincitori accedono alla fase interregionale, che sarà disputata nel capoluogo a gennaio. (c. m.)

CINEMA ELDORADO - NOVARA

CINEMA SOCIALE - PALLANZA

EDDIE MURPHY



Dentro Sherman Klump
c'è un festaiolo che per esplodere.

il professore matto

1986

GOZZANO

Impresa Costruttrice
VENDE DIRETTAMENTE
VILLETTE IN COSTRUZIONE

Circa 110 mq disposti su tre piani con due/tre camere, da 1 a 3 bagni, soggiorno, cucina abitabile, garage doppio, taverna, cantinato, mansarda e terreno di proprietà

soluzioni personalizzabili

Per informazioni

Tel. 0322.94923

Possibilità mutuo e pagamenti dilazionati

Enaip
BORGOMANERO

Formazione per
L'EUROPA

CORSI PRESERALI e SERALI

Area AMMINISTRATIVA
WINDOWS 3.1
WIN '95
WORD 6.0
EXCEL 5.0
ACCESS 2.0
AUTOCAD 12 base
3D - Architettonico
PAGE MAKER 5.0
INTERNET
Programmazione con
VISUAL BASIC

Area GESTIONALE
CONTABILITA' e FISCO
INGLESE
TEDESCO
SPAGNOLO

Area INFORMATICA
COMUNICAZIONE INTERPERSONALE
in PUBBLICO
COMUNICAZIONE GRUPPO
GESTIRE le RIUNIONI

INFORMAZIONI

Via PIOVALE, 33 - Tel. 0322/845169 - 844494 - 844497

GRUPPO BIPOP BANCA POPOLARE DI BRESCIA

NON E' SOLTANTO UNA RETE ARTICOLATA DI SPORTELLI A CUI SI SVOLGE L'ATTIVITA' E' UNA REALTA' PIU' COMPLESSA, NELLA QUALE INTERAGISCONO AZIENDE DEL NETWORK FIN ECO IN SETTORI QUELLI DELL'INVESTIMENTO CON I FONDI COMUNI CISPINA - PUTNAM DELLE ASSICURAZIONI CON LE POLIZZE REM DEL REALE MUTUA DELL'INTERMEDIAZIONE FIDUCIARIA CON FIDUCIARIA CENTRUM PERSONALI CON ICQ BANCA CISPINA DELL'ASSISTENZA FINANZIARIA E OPERAZIONI DI CAPITAL MARKET CON FIN ECO SIM DEL LEASING CON FIN ECO LEASING FACTORING CON ECO FACTORING IL BIPOP IN ESPANSIONE TERRITORIO NAZIONALE E IN PRIMA LINEA CON I SUOI UOMINI IN QUESTO CAMBIAMENTO.

Bipop. La banca cambia.

NOVARA

rotonda M. D'Azeglio, 13
tel. 0321/611601

Tutta la convenienza Omegnacentro

SOTTO LE STELLE DI UN MAGICO NATALE

coop
Novara

BERNASCONI
ELETTRODOMESTICI

promenade
CALZATURE

BERNARDINI
ABBIGLIAMENTO

ed inoltre: OREFICERIA - GELATERIA - LAVANDERIA - AL TRANCIO
CARTOLIBRERIA - TACCHI - DUPLICAZIONE CHIAVI - INTIMO - ERBORISTERIA - ABBIGLIAMENTO CASUAL - PROFUMERIA
E PIANTE - ARTICOLI PER L'INFANZIA - VIDEO - DISCHI - FOTO
ABBIGLIAMENTO - ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME - CALZE
PELLICCERIA - BANCA CRT - PASTICCERIA

CENTRO COMMERCIALE OMEGNACENTRO - VIA F.LLI DI DIO - OMEGNA

ORARIO
DAL MARTEDI AL SABATO
9.00 - 19.30
ORARIO CONTINUATO
Dal 17 NOVEMBRE al 5 GENNAIO
APERTO ANCHE LA DOMENICA
E A DICEMBRE IL LUNEDI
APERTO TUTTO IL GIORNO
CON ORARIO CONTINUATO

Improvviso cambio di guardia al vertice del Novara calcio, società senza pace

Montipò lascia, arriva Manzetti

Troppi giocatori non vogliono più restare

NOVARA. Gianfranco Montipò ha lasciato la presidenza del Novara calcio. Il suo vice Carlo Manzetti, giovane imprenditore nel settore del lavaggio industriale, assume la rappresentanza della società. Il consiglio di Amministrazione, ieri sera ha anche respinto invece le dimissioni dell'amministratore delegato Walter Stipari «sottolineando l'apporto prezioso offerto e la necessità, in questo momento, di una collaborazione nell'insediamento di Manzetti e del direttore sportivo Luigi Abbate». Stipari prende atto e resta al posto. Il consiglio invia anche un saluto augurale al vice presidente Federico Gozio ricoverato in ospedale.

Le dimissioni di Montipò sono solamente l'ultimo colpo di scena nella vita tribolata di questa società che non finisce di stupire. Solamente lo scorso (era il 16 ottobre) il consiglio confermava Montipò alla presidenza. Questo anche se a luglio, dopo le dimissioni di Giampiero Armani, presidente della promozione in C1, Montipò aveva dichiarato, in municipio, davanti a sindaco e giunta che sarebbe stato un «presidente a termine». Sarebbe cioè rimasto il tempo necessario per iniziare il campionato e preparare la sua successione. Si viene a sapere adesso, dal comunicato della società, che allora Montipò aveva ritenuto di soprassedere alle sue dimissioni in attesa della scelta del direttore sportivo. Considerata l'avvenuta nomina di quest'ultimo, ribadisce e comunica le sue dimissioni da presidente mantenendo la carica di consigliere e i ringraziamenti a consiglio, squadra, collaboratori tifosi. Che i destini di un presidente siano legati alla nomina di un ds, è almeno singolare. E' sempre avvenuto il contrario ma qui, al Novara, ormai non ci si deve stupire più di nulla.

Montipò in realtà lascia la presidenza perché dice è stanco. Non sopporta più la contestazione sistematica



Il presidente dimissionario Gianfranco Montipò e il suo successore Carlo Manzetti

confronti suoi di Bosetti, Stipari o della società, da parte dei tifosi della curva. E' convinto che si tratti di un'iniziativa organizzata e sostenuta dai suoi avversari. In realtà nessuno della società è riuscito ad aprire un dialogo con questi tifosi, quali si è preferito, invece, instaurare un braccio di ferro.

Montipò, il presidente l'ha sempre fatto controvolto (lo ripeteva sovente) perché non aveva il tempo materiale da dedicare alla squadra ed alla società. Adesso potrà succedere? Difficile prevedere perché la posizione della squadra in classifica si sta facendo precaria. Molti, troppi giocatori dicono chiaramente di volersene andare anche in conseguenza della situazione societaria. In prima fila ci sono Pellegrini e Coli anche se la società non sembra intenzionata ad accontentarli. Ci si chiede però come possa trattenerli contro voglia. Il ds Abbate

è intenzionato a prendere in considerazione le richieste che stanno giungendo alla società beninteso si potranno reperire adeguati sostituti. Dal canto suo Pellegrini dice chiaramente «La situazione, fino ad oggi si è retta per merito della squadra che ha fatto sempre appieno il suo dovere. Adesso però non ce la facciamo più. Ci sentiamo presi in giro com'è avvenuto quando andati a parlare di premi. Possibile che la società non si chieda motivi perché mai, lo scorso anno si stava al Novara con tanto entusiasmo ed ora invece molti di noi pensano a trasferimenti?»

E c'è anche un problema di rapporti fra tecnica e società, fra Danova e la squadra. I dirigenti lo sanno bene, lo sa anche Abbate che è l'ultimo arrivato. I problemi impegnati sono proibitivi.

Ronato Ambiel

Stasera Reinhold Messner a Novara da «Piantanida»

NOVARA. Reinhold Messner, Ermanno Salvaterra, Simone Moro e Walter Bonatti: poker di della montagna per l'associazione sportiva novarese «Arrampicando». Al via da stasera il mini-ciclo di appuntamenti organizzato dalla società cittadina nell'ambito delle sue attività di promozione e sviluppo dell'arrampicata sportiva, dell'alpinismo e del trekking.

«Avventura verticale»: così si chiama l'iniziativa che si propone di offrire agli appassionati, o ai semplici curiosi, l'opportunità di conoscere «da vicino» i più grandi alpinisti del mondo, percorrendo un logico itinerario di scoperta e approfondimento dei temi dell'avventura.

E sarà proprio il numero uno dell'alpinismo moderno, Reinhold Messner, ad aprire la rassegna. L'appuntamento per le 17,30 al negozio di articoli sportivi «Piantanida Sport» via Costa: Messner sarà a disposizione del pubblico per un'ora. In serata si sposterà quindi al «Palaverdi», dove, dalle 21, presenterà «Un modo di vivere in un mondo da vivere», in pillole, la carriera alpinista e avventuriero, dalle scalate «mitiche» alle grandi traversate.

Dopo l'incontro con Messner, primo uomo al mondo a scalare tutti i 14 Ottomila della terra, venerdì prossimo il Centro Sociale sarà ospite Ermanno Salvaterra, 41 anni, di Pinzolo, maestro di sci e guida alpina. Ha portato a termine numerose ascensioni solitarie e parecchie vie nuove, molto difficili.

Il 29 novembre, sempre al Centro sociale, viale Giulio Cesare, sarà la volta di Simone Moro, 29 anni, di Bergamo, «climber» affermato, atleta



Il numero uno dell'alpinismo moderno Reinhold Messner stasera a Novara

istruttore federale e ora allenatore della nazionale italiana.

«Avventura verticale» si chiuderà il 5 dicembre al Palaverdi con Walter Bonatti, alpinista, esploratore, fotoreporter e tante altre cose ancora. Classe 1930, è in assoluto uno dei più grandi scalatori di tutti i tempi. Autore di incredibili imprese sul gruppo del Monte Bianco, Bonatti è stato protagonista di eccezionali scalate anche in Patagonia e sulle montagne del Karakorum. Determinante il contributo alla conquista del K2.

Il biglietto d'ingresso per assistere agli incontri è di 10 mila lire, ma si potrà acquistare un abbonamento a 30 mila lire. La rassegna di «Arrampicando», società presieduta da Paolo Borra che svolge la attività con una scuola di roccia all'interno del «Quisquasi Fitness Club» di via Tommaso, ha il patrocinio del Comune di Novara e del Museo nazionale della montagna di Torino. Le serate verranno condotte dal giornalista Roberto Mantovani, direttore uscente della Rivista della Montagna.

Marco Piatti

TUTTO PESCA

Nel calendario delle gare c'è anche la solidarietà



Il Nuovo Lago Maggiore di Galliate ospita a dicembre il trofeo a favore di Villa Segù

PESCARE insieme, a scopo benefico. Taglia il traguardo della sesta edizione «Incontro contro l'Aids» la gara di pesca trota lago promossa a favore di Villa Segù. Quest'anno è la società cittadina «Sps Marlin Dama» Roberto Leso ad organizzare la competizione a coppie al Nuovo Lago Maggiore di Galliate. L'appuntamento è per domenica 8 dicembre. I pescatori sono attesi sul campo di gara alle 7. Le iscrizioni si ricevono al Punto Pesca di corso Vercelli 37b fino a giovedì 5 dicembre. Il sorteggio delle coppie è previsto per venerdì 6 alle 20 al circolo Giulietti. Il ricavato sarà devoluto a Villa Segù, dove sono ospitati e seguiti giovani in gravi situazioni di disagio.

Il campionato promozionale di trota lago, sulla classifica di due prove, ha registrato la vittoria della Valdossola Fishing Team con 4 punti; al secondo posto si è qualificata la Pescatori Intresi con 7 punti.

Gara. Appuntamento l'1 dicembre al Lago delle Rose di Ornavasso, dove si tiene il campionato provinciale trota lago a box. Informazioni e iscrizioni al negozio di Umberto Grossi a Villadossola.

anche dei privati, hanno presentato la richiesta di partecipare al rinnovo della convenzione. Il Comune di Galliate non ha risposto entro i termini di legge alle richieste e la Fips ha inviato un sollecito.

Classifiche. Si è concluso domenica il campionato provinciale individuale trota lago, che ha laureato campione Giorgio Musella della Pescatori Intresi Verbania, con 6 punti. Al secondo posto è piazzato Dante Boiardi, della Vco Zini. Il terzo gradino del podio è andato a Mirko Cerutti della Pescatori Intresi (7 punti). Seguono Luciano Saglio Ponci della Valdossola Fishing Team (8 punti) e Romano Pomati (9 punti), dell'Apd Omegna.

Il campionato promozionale di trota lago, sulla classifica di due prove, ha registrato la vittoria della Valdossola Fishing Team con 4 punti; al secondo posto si è qualificata la Pescatori Intresi con 7 punti.

Gara. Appuntamento l'1 dicembre al Lago delle Rose di Ornavasso, dove si tiene il campionato provinciale trota lago a box. Informazioni e iscrizioni al negozio di Umberto Grossi a Villadossola.

Fips Vco. La sezione ha inviato alle società i moduli per le candidature al nuovo consiglio provinciale; dovranno essere restituiti in sede entro il 1 dicembre, specificando il tipo di candidatura. Chi intende proporre il proprio nominativo deve richiedere i moduli alle rispettive società. [c. m.]

FIAT PUNTO. Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale supervalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione: 12 milioni di finanziamento a interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddissfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.



3 MILIONI

per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo supervalutiamo.

OPPURE

12 MILIONI

di finanziamento in 36 MESI a interessi ZERO

L.334.000 al mese.



Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 555 AP Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000 Quota contanti: L.5.700.000 Importo da finanziare: L.12.000.000 Numero rate: 36 Importo rata mensile: L.334.334 Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,27% Salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Fiat, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle vetture disponibili in rete. *Riduzione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Riservato ai proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 14/10/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a
cambiare
idea.
Mégane
Classic.

Preparatevi
a scoprire il nuovo film

IL GOBBO DI NOTRE DAME

e regali da favola.

Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland Paris**



Soprattutto, preparatevi a qualcosa di magico. Ad esempio, il trailer in esclusiva del classico Film Disney di Natale: Il Gobbo di Notre Dame. Ad esempio, regali come i Pandori Motta la cui confezione si trasforma

COLLABORAZIONE CON:

Disneyland Paris



Buena Vista International Italia

Pandoro Motta



in un gioco con i personaggi del film. O i personaggi Mattel da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per 4 persone a Disneyland Paris.

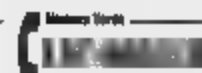
Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Coach	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
Scénic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Classic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV



Scénic
di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una nuova auto, preparatevi a cambiare idea: con Scénic il monovolume entra in una nuova dimensione.

Informazioni su Mégane
e Concessionari Renault al:



Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



L'idea che cambia l'auto.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

LA STAMPA SPECIALE PELLICCIE

Venerdì 15 Novembre 1996 • 7 • SUPPLEMENTO AL NUMERO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



Le battaglie degli ecologisti non hanno spento il sogno di molte donne che inseguono sempre la pelliccia. La pelliccia costituisce anche la possibilità di un investimento. Sovente passa dall'armadio della madre a quello della figlia, perché il capo deve durare parecchi anni.



La principessa Diana d'Inghilterra indossa più visoni pregiati. Ornella Muti aveva girato un video per salvare le specie dallo sterminio. L'esempio è la protesta di Brigitte Bardot passati alla storia. In tempi più recenti le lotte tra Marina Ripa Meana e la figlia Lucrezia Lante della Rovere hanno riempito le pagine dei giornali. Donne famose accomunate, o divise, sulla questione delle pellicce. Che al cappotto in visone oppongono mantelli in fibre sintetiche, perfette imitazioni di leopardi e zibellini. Una moda che ha coinvolto parecchie signore ben tonde. Ma ha scatenato anche le della fazione opposta.

Sulla questione è stato scritto parecchio, e ci si possono aspettare altre mosse dagli ecologisti che sostengono la di inutili stragi. Basta pensare alla provocante e maliziosa campagna di Marina Ripa di Meana, per immaginare quanto accesi possano essere i toni della polemica. Dall'altra parte starà certo guardare.

Sull'argomento i pellicciai sono concordi: «I signori ecologisti convinti - dice Vittorio Rosci della Peter Vest - hanno costituito un grave danno per l'economia di noi che viviamo di questo settore. Oggi gli animali da pelliccia provengono tutti da allevamenti. La campagna anti-pelliccia ha gettato sul lastrico numerose famiglie. È accaduto in America, nella regione dei Grandi Laghi».

Un sogno controverso e osteggiato dagli ecologisti, ma sempre attuale

Pelliccia, desiderio di ogni donna

Per molte rappresenta anche un investimento

Polemiche a parte, la pelliccia comunque rimane il sogno di ogni donna. Il desiderio di possedere un visone demibuff, castorino o un petit-gris accomuna giovani madri, manager d'azienda e casalinghe. Negli ultimi anni il mercato è diventato però difficile. Il prezzo delle pelli di visone è aumentato di circa il 40 per cento. C'è stato quindi, in conseguenza dei rincori, un calo naturale delle vendite del

Questa crisi comunque è temporanea e rimarrà sempre la possibilità di ristabilire l'equilibrio. Così negli atelier compaiono pelli alternative, come rat musqué, castorini e petit-gris. Nel frattempo le donne continueranno a sognare. E sfogliando il calendario parecchi coltivano il desiderio di una pelliccia con l'avvicinarsi del Natale. E non a torto. La pelliccia è un investimento. Se si acquista un capo di alta qualità, deve durare parecchi anni. Addirittura passa dall'armadio della ma-

STATUS SYMBOL

All'Est qualcosa di nuovo

È lo status symbol dei nuovi ricchi. Trent'anni fa lo era da noi, oggi è per russi, sudcoreani e cinesi. E se i neonati mercati tirano, i prezzi salgono sino al raddoppio. Il mercato europeo offre ormai poche chances ai produttori: la Germania e la Spagna stanno attraversando un periodo di notevole difficoltà, la Francia si è risvegliata animalista, l'Inghilterra non ha mai apprezzato più di tanto la pelliccia. Nell'Est Europeo, invece, qualcosa si muove: la Polonia, l'Ungheria e la Repubblica Ceca cominciano a macinare, ma sono economie lente a sviluppare ricchezza. E così, il mercato oggi è tutto all'insegna delle capitali dell'ex Unione Sovietica, Mosca e Pietroburgo soprattutto, e poi della Co-

rea del Sud e anche della Cina. Là una pelliccia è il simbolo del raggiunto benessere, è l'immagine della ricchezza che si sta diffondendo e conferisce autorità e rispetto a chi la indossa. Com'era da noi vent'anni fa, quando l'Italia cominciava ad assaporare i primi risultati del boom economico e provava a vivere da ricca. Sono seguiti gli anni del dominio del made in Italy nel mondo della pellicceria con l'idea dirompente del pret a porter anche nella sartoria della pelle pregiata. E oggi che cos'è la pelliccia? Resta ancora e sempre il sogno di molte donne che, però, lungi dal cercare uno status symbol vogliono, invece, un capo comodo, leggero, morbido e caldissimo in cui sentirsi bene.

dre a quello della figlia. Che porta il capo in laboratorio per la rimessa a nuovo e poi se lo infila, pronta a mostrarlo alle amiche con un pizzico di orgoglio.

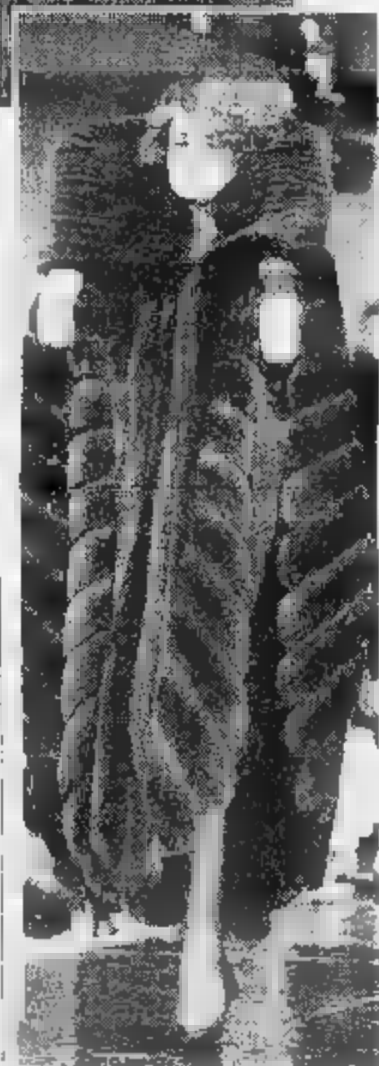
È quindi un acquisto da portare a termine con la mas-

sima cautela, come se si intendesse diventare proprietari di un immobile. Per questo un numero sempre maggiore di punti vendita propone particolari forme di finanziamento, che consentono di acquistare il capo pagandolo rateal-

mento, esattamente come se fosse una casa o un'auto. La spesa è divisa in frazioni adatte al portafoglio del cliente. Se il capo è confezionato con pelli di ottima fattura, non teme l'umidità, non si sgualcisce con la tracolla della

borsella, se la ride di bruciature e strappi. Tutti vantaggi che le «impellicciate impenitenti» conoscono benissimo e che sbandierano ad ogni occasione, felici di aver fatto una scelta destinata a durare nel tempo. E come tutte le scelte questo genere, per ottenere piena soddisfazione dal proprio acquisto basta affidarsi ad esperti del settore. Inutile sperare di acquistare un visone strepitoso, da copertina, con poche lire. E poi guardarsi allo specchio con occhio critico: pretendere di indossare il capo lungo fino ai piedi e assomigliare a Claudia Schiffer se non si supera il metro e mezzo di altezza è più illusione.

In atelier il giudizio del titolare vale più di mille sogni, destinati ad infrangersi all'occhio critico di amiche e parenti. Il Natale dunque il periodo migliore per pensare all'acquisto di una pelliccia. E non solo del visone: i negozi propongono anche capi in pelle, bordati di pelliccia. Perché il sogno si può realizzare anche a piccoli passi.



Molti punti vendita propongono addirittura finanziamenti che consentono di acquistare il capo pagandolo ratealmente.




PeterVest

per sempre.

NOVARA
Via Massaia, 1
Tel. 0321/402593

- AMPIO PARCHEGGIO
- ARIA CONDIZIONATA
- SABATO ORARIO CONTINUATO

DOMENICA POMERIGGIO APERTO



PeterVest
SUPERVALUTATA
la vostra vecchia pelliccia o il vostro vecchio montone all'acquisto di un capo nuovo.

PeterVest vi presenta
1 SOGNI PETERVEST

Appuntamento con
Pelliccia
donna montone
PeterVest

in REGALO VACANZA

PeterVest
Qualità per sempre



Con visone e scoiattolo i vecchi amori che non si dimenticano mai: la volpe e la marmotta

Come coniugare eleganza e raffinatezza con la comodità

Corta con un po' di civetteria ma la lunga trionfa sempre

NOVARA. Lunghe, anzi lunghissime, oppure corte che tagliano il punto vita. Ad ogni donna la sua pelliccia. Perché oggi chi compra un capo così prezioso e affascinante non «fa sconti» e chiede tutto: eleganza, raffinatezza ma anche comodità e linee sempre nuove e originali.

Il più amato e ricercato si conferma ancora il modello lunghissimo, quello che copre tutta la figura sfiorando le caviglie. Porta con o «cintura», secondo l'ampiezza della forma, e si indossa con tutto: dalla gonna altrettanto lunga, all'abito da sera, alla mini più sfrontata.

E' decisamente elegante e valorizza molto la silhouette di chi è alta e slanciata. Se è portata con disinvoltura si adatta bene ad ogni occasione. Inoltre, è la pelliccia che amano sempre un grande fascino: avvolgente o ampia è come un caldo abbraccio per chi la indossa.

Le ultime novità che riguardano questi modelli apportano variazioni al dietro, a cominciare dalle spalle. La parola d'ordine è giocare con le linee per arricchire la figura: «slavore» pieghe e ondulazioni che vengono ulteriormente accentuate dalla morbidezza della pelliccia. Nei modelli rigorosi i dritti si rinunciano al tocco più la martingala.

Oppure: tutto il contrario. Cortissima. E' la pelliccia prediletta dalle giovanissime che temono modelli troppo «signorili» e optano su una forma molto sbarazzina. La pelliccia taglia il punto vita oppure scende soltanto di pochi centimetri. La linea può ricalcare il



A ogni donna la sua pelliccia.

■ compra ■ capo così costoso ■ «fa sconti» e chiede tutto: linee sempre originali e praticità

una forma troppo allungata, ha la possibilità di optare agevolmente sullo stile trench. Il modello ricalca quello dei più tradizionali giacconi che arrivano a tre quarti della figura sono «strizzati» in vita della cintura.

Il suo vantaggio è l'estrema duttilità: non troppo elegante, non troppo sbarazzina. La linea giusta, insomma, per chi vuole passare da una situazione all'altra cambiando d'abito ma non di pelliccia.

I colori. La tradizione impera: moltissime donne prediligono ancora la tinta scura, sempre elegante e raffinata, oppure i giochi di colori impostati sempre su tonalità e nuances tendenti al marrone. Soprattutto per chi acquista un visone. Tra gli altri tipi di pellicce (ad esempio la marmotta o il persiano) si punta al grigio o all'argento.

Ma qualcuno osa di più. «C'è anche chi azzarda colori più chiari», dice Giacomo Guerini, della Jaguar Furs. «Come il crema o il sabbia. Sono tonalità giovani, facili da indossare e poco impegnative».

LA STAMPA

Edizione: La Stampa SpA

Via Marengo 32, Torino

Stabilimento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tiratura 3.141.1.1996

NOVARA. Quale pelle scegliere quando si compra una pelliccia? Anzi, quando si sogna una pelliccia. Perché nello «studio» che precede l'acquisto di un capo così prezioso, il peso decisivo l'ha proprio il sogno. Chi prende la decisione di comprare una pelliccia, investe sui sogni e nell'acquisto si fa guidare soprattutto dai suoi desideri.

Il più amato è sempre lui, il visone. E' ancora in cima alla lista delle pelli più amate, per chi può permetterselo. Anzi è la pelliccia per eccellenza. Lungo e corto, sempre morbidissimo, attribuisce al capo un fascino inimitabile e lo tramuta in una vera e propria favola.

Il mercato prima era dominato sempre e soltanto dal «made in Italy», oggi il baricentro delle vendite e degli acquisti si è spostato fuori dal bacino europeo. Portando qualche aumento di costi.

Fin a qualche tempo fa, però, anche il visone subiva la concorrenza dello zibellino, altra pelliccia molto pregiata e ricercata. Prima si vedeva spesso nelle vetrine delle boutique più

Il più amato? E' il visone

Ma va forte anche il «petit gris» lo scoiattolo che arriva dal Nord

eleganti di Milano e di altre città dallo shopping prestigioso. Adesso, invece, piace e convince un po' di meno, soprattutto per il prezzo.

Le novità delle ultimissime stagioni si chiamano «petit gris»: sono gli scoiattoli che arrivano dal Nord. Si tratta di pelli generalmente piccole, morbidissime e calde. Hanno conquistato moltissime donne, soprattutto giovani, e rappresentano una delle proposte più moderne e interessanti del mercato attuale.

Una pelliccia innovativa e originale è anche il rat musqué. La pelle, infatti, subisce una lavorazione particolare: viene rasata e poi tinta. Le nuances e i colori sono molto

belli e ricercati e vanno dal beige-arancio al grigio. E' un tipo di pelliccia che sta prendendo piede sempre più. Rappresenta una novità, molto gradita soprattutto dalle ragazze che vogliono modelli e pelli originali e giovanili.

Quindi, i vecchi amori che si dimenticano mai. Ovvero: la volpe e la marmotta. Tra le volpi, in particolare, le pelli più apprezzate dal pubblico sono le argentate e bianche, un po' meno quelle rosse e azzurre.

«La pelliccia di volpe e la marmotta sono passioni intramontabili», dice Giacomo Guerini, della Jaguar Furs di Milano. «Non passano mai di moda e sanno rinnovarsi in modelli sempre

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

UOMO DONNA BAMBINO

NOVARA

IL CENTRO PIÙ GRANDE DEL PIEMONTE



LA CLASSE
L'ELEGANZA
LA CONVENIENZA

PELLICCE
DI VISONE

Le nostre proposte
già con i prezzi di GENNAIO

Da L. ~~4.650.000~~
a L. 2.650.000

Da L. ~~9.500.000~~
a L. 4.550.000

Da L. ~~12.800.000~~
a L. 5.850.000

Vasto
assortimento
ARREDO
CASA

Piumoni Trapunte
Scaldotti
e tutte le novità
A PREZZO
DI REALIZZO

Visitateci
senza obbligo
d'acquisto



Quando il mondo della pelliccia non è portata di tutti

Pelle e nappa, la soluzione per chi sogna capi prestigiosi

NOVARA. Il portafogli vuoto? Se il mondo della pelliccia è inavvicinabile, la soluzione per chi sogna un capo di prestigio esiste comunque. Arriva dal settore della pelle, che offre un assortimento vasto e adeguato a tutte le tasche. Oggi le tecniche di lavorazione sono tali da adeguarsi pienamente ai dettami della moda. Così accanto a visoni e petit gris, i negozi propongono una serie di capi in pelle e nappa di grande livello sartoriale, accuratamente rifiniti. Il «must» della stagione è la nappa. È il momento d'oro di questo tipo di pelle, morbida e resistente. La proposta è stata lanciata sul mercato due anni fa, ma solo ora è stata raccolta da sartorie e laboratori artigianali. La linea trendy abbinata bianco e nero, trionfano anche i «soliti» bruciato, le diverse tonalità di marrone, sabbia. Quest'anno nel campionario molti stilisti hanno esordito anche le sfumature ghiaccio.

I capi sono riconducibili essenzialmente a due linee: quelle più giovani, giubbotti, brevi trench e giubbini; linea ultramoderna, e le soluzioni adatte invece a un pubblico più adulto. Anche spesso si ignora tutta «bon ton» rinuncia ad indossare il capo designato per la figlia.

Sulle passerelle delle collezioni sono sfilati modelli in grado di soddisfare ogni gusto.

Il capo in pelle nera è l'assoluta dominatrice delle collezioni, soprattutto per quanto riguarda l'inverno «giovane». Pelle, mano oleata (in pratica con effetto ceroso, modello Barbour), caratterizzano il giubbotto grintoso.

Anche la ragazza sceglie il giacchino supersportivo di nappa nera e con cuciture evidenti e cintura in vita. In molti casi l'interno è trapuntato e rende il capo adatto ai rigori invernali. Per molti ragazzi il giaccone in nappa sostituisce l'amato «chiodo» delle passate collezioni, impronunciabile mesi più freddi.

E vediamo qualche pregio delle confezioni in pelle. Il capo in pelle non è delicato. Il trattamento antipioggia garantisce la tenuta a prova di acqua.

Pelle a prova di termometro sottozero. Il giaccone è imbottito con materiale caldo, tipo plumino, oppure sceglie colli e risvolti di pelliccia. Visto in vetrina: charme estremo per il giaccone sopra il ginocchio in nappa color champagne con collo e polsi di visone in tonalità lunare.

Altra idea di grande effetto, e che sicuramente piacerà alla donna, vuole un capo sportivo ma allo stesso tempo elegante, è il 9/10 la nappa nera anilina con collo e polsi di volpe argentata.

Tra le aziende che hanno acquisito grande esperienza nel settore, la Peter Vest via Massima a Novara. «Per i più giovani» dice il titolare Vittorio Rosci - abbiamo pensato la linea teen-ager, chiamata così



perché i capi hanno una linea sciolta, dinamica. Il prezzo è adeguato alle tasche: si parte da 195 mila lire, per arrivare a 1 mila lire. I giovani sono clienti da trattare con lo stesso riguardo che adottiamo tutti gli altri: in caso di ripara-

zioni, questi capi hanno le medesime garanzie di tutte le altre collezioni.

Capi giovani, ma di qualità, realizzati con la stessa accuratezza che contraddistingue quelli di costo superiore. Per signora il negozio di via

La proposta della nappa è stata lanciata sul mercato due anni fa. Il capo in pelle nera è l'assoluta dominatrice delle collezioni

saia propone invece cappotti in nappa, bordi visone plonge, termine che indica una particolare concia. Nappa, morbida e duravole. E dopo qualche stagione il capo ha perso lucentezza, la Peter Vest propone ai clienti un servizio di rinappatura, consentendo al capo di riacquistare il suo naturale. L'alternativa alla nappa è la camoscione, una pelle che ricorda la renna. Sostituisce il cappotto viene trattato con una fodera trapuntata molto calda. Il camoscione riesce così a porsi durante l'inverno il top delle richieste. E la soluzione della trapunta interna sfata un'opinione molto diffusa, cioè che la pelle non sia adatta ai rigori invernali. Un altro «fashion» della stagione è il bianco, che spesso alla Peter Vest viene proposto colli e rifiniture in pelle di rettili, con un effetto optical molto chic. «Parecchie clienti - dice Rosci - sono rimaste entusiaste da questo abbinamento tra serpente e pelle. Colore delicato il bianco? E' vero, ma riscuote perché è il colore che si adatta tutto, ha charmes.



Poche cure, se è di qualità Le istruzioni su come conservare il capo

NOVARA. Pelliccia, istruzioni per l'uso. In realtà, sostengono i produttori, il capo di buona qualità non richiede particolare manutenzione ed è portabile senza particolari scrupoli, ogni momento della giornata. Anche l'abbigliamento potrà essere di qualsiasi tendenza, dallo chic estremo allo sportivo. «Non è tanto il problema di cosa si indossa - dice Franca Paschetta, titolare del negozio di via Omar - ma il modo in cui la donna si indossa il capo. Questo discorso vale per la pelliccia come per qualsiasi altro indumento.

L'unica precauzione caldeggiata nei laboratori e negozi è la pulizia. E' indispensabile il lavaggio annuale, che mantiene elastico il cuoio. In questo modo, quando la donna lo desidererà, il capo può essere rimesso a modello senza particolari problemi. Oltre alla lucentezza del pelo, è importante infatti mantenerlo in buone condizioni il cuoio che serve da base al pelame.

Franca Paschetta vuole sfa-

tare alcune dicerie: «Non è vero che la tracolla della borsetta rovina la pelliccia. Il capo di buona qualità questo non succede. La pelliccia artigianale dà problemi a chi la porta, può essere utilizzata come un cappotto o l'impermeabile».

Il capo è composto di un numero ampio di peli, sono problemi per quanto riguarda eventuali riparazioni. Nel tempo le pellicce strappate modificano la struttura del capo, resistono meno al tempo e sono di difficile sostituzione. La buona pelliccia è realizzata in modo che uno strappo, una bruciatura, siano quasi facilmente rimediabili. Anzi, in questo senso dimostra di essere un capo di facile modifica rispetto a montoni, cappotti di lana o impermeabili.

La custodia estiva è consigliabile per partire per le vacanze senza il batticuore. Il negoziante si occupa del nostro capo e ci consente di conservare senza temere sgradite sorprese. Per scegliere il capo, dunque il primo obiettivo è

quello individuare la pelliccia con un pelo folto, morbido. Poi bisogna guardarsi allo specchio con obiettività e scegliere il modello più adatto alla nostra figura. Naturalmente la scelta va di pari passo i dettami della moda. Chi ha una statura non propriamente da top model, dovrebbe indirizzarsi verso una lavorazione trasportata, tipica ad esempio del visone, ma adottata anche per altre pellicce. E' una lavorazione che mimetizza l'altezza. Una donna di statura medio-alta può puntare tranquillamente sulla lavorazione verticale che valorizza la figura. «Consiglio una linea a trapezio - dice Vittorio Rosci della Peter Vest - alle più piccole. Lo spolverino arriva fino al ginocchio. Noi comunque disponiamo capi che possono essere modificati dalla nostra sartoria. Le pellicce di oggi comunque tendono ad appesantire la figura. E' di moda il pelo corto, si vendono più quelle volpi che riescono a far sembrare enorme anche una taglia 40. Adesso si possono «cor-

reggere» i difetti indossando modelli con spalle abbastanza ampie, in modo che il capo cada bene. Personalmente più di una volta ho sconsigliato alla cliente un capo che le donava. In questo settore bisogna essere realisti. La pelliccia è un investimento che deve durare nel tempo, bisogna scegliere un capo durevole. Si sbaglia modello, è una perdita di denaro. Quest'anno l'omaggio all'high tech arriva con i capi in nylon. A lanciare questa moda è stata, per pelletteria, Miuuccia Prada, ha proposto inconfondibili borse e zaini di nylon.

L'idea è stata immediatamente ripresa. In passerella sono stati mandati capi in nylon, cappucci bordati in pelo. Sono versioni estremamente facili da portare, adatte ad ogni età, per chi non vuole buttare via nulla, nemmeno il «gatto», la Peter Vest offre il riciclo della pelliccia: il laboratorio dell'azienda la utilizza come interno di un nuovo capo, in particolare per caldi impermeabili.



Il più grande laboratorio del Nord di:

Pelle Montoni Pellicce

Ecologiche Impermeabili Interni
Capert Borse

LIQUIDA TUTTO

da JAGUAR FURS

Dormelletto (Arona) - Strada Statale Sempione
Milano - Via Monferrato 6 (Corso Vercelli) - Tel. 02/48000952

APERTO DOMENICA POMERIDIO

QUANDO UN UOMO NON E' SOLO MODA FENDI PELLICCE MODA PRONTA

La purezza di una colonna, il rigore quasi metafisico delle linee, la preziosità della materia, l'avanguardia tecnologica: da queste fondamenta nasce l'inverno 1996/97 della collezione «FENDI», ancora una volta pronta a aprire la strada della pellicceria del futuro.

Le Pellicce «FENDI» si trovano a Novara da «Via Omar» via Omar n° 13, dove assortimento significa collezione non solo preziosi zibellini o visoni con nuovissime rifiniture, ma dove la moda si scalda di metallizzati che lillano sulle pelli, sui montoni, sulle sete, sui taffetas impreziositi di bordi zibellini, visoni cincillà; dove il massimo della naturalezza è

il massimo dello chic. L'acquisto di una pelliccia è una cosa seria. Per essere sicuri di compiere una scelta capace di dare grande soddisfazione bene affidarsi a professionisti. Da «Via Omar» a Novara il servizio offerto risponde al miglior standard richiesto dal mercato, dove l'acquisto non solo della pelliccia, ma di qualsiasi alternativa sarà consigliato, spiegato nei più dettagliati particolari. Da «Via Omar» si trova pure la collezione di pellicce Marni, l'incanto della modernità, agili, graziosi trench e cappottini che sorprendono per scelta dei materiali, colori, fantasia, il gusto della ricerca si unisce al rigo-

delle linee, il della moda scopre il perfetto punto d'incontro con la volontà di naturalezza. Una collezione dove i trench di visone, i cappottini di cavallino, il particolare cappotto di lapin pezzato, o di manul macchiato hanno decretato una svolta nella concezione della pelliccia per giovanissimi. «Via Omar» solo qualità ma personale qualificato, conoscitore del prodotto, in grado di poter offrire ad ogni donna la scelta quella che diventerà «davvero» la sua pelliccia, la morbida ricchella nella quale ripararsi, l'allegria complice delle giornate più fredde.

F FENDI

pellicce moda pronta



DA

VIA OMAR

NOVARA - VIA OMAR, 13 - TEL. (0321) 629893

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1

CHILD

SERRAVALLE SESIA
Via Alla Barca 18
Tel. (0163) 459315

Spaccio aziendale
aperto solo il SABATO
Orario: 9,30 - 12,30
15,00 - 19,00



2

**CENTRO VENDITA
LANIFICIO**

F.lli Garlanda DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI UOMO
SU MISURA**

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 30

3

*Entra nel morbido mondo de
"il cashmere"*



*Romagnano Sesia
1000 mq. di esposizione
A 25 uci. Romagnano Sesia
via Novara, 263
Tel. 0163/832373

*Borgosesia
Regione Torante
Tel. 0163/452329

Novara
via Omas, 1
Tel. 0321/623179

Asi
via Garibaldi, 24
Tel. 0141/531584

*Novembre e Dicembre aperto anche la domenica


LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

4

**FINISSAGGIO
ESSILE**

SPACCIO AZIENDALE

CAPI DI MARCA E DI NOSTRA PRODUZIONE
ABBIGLIAMENTO
AUTUNNO/INVERNO '96/'97

**PREZZI PICCOLI E GRANDE RISPARMIO
PER UN INVERNO DAVVERO CALDO**

ENTRATA LIBERA
VI ASPETTIAMO

**CANTON TERZOGLIO, 24
CASTELLETTO CERVO**
0161/859033

Orario: tutti i giorni, sabato compreso 9-12,30 - 15,30-19
Chiuso il lunedì mattina



5

**PUNTO
MAGLIA**

**VENDITA DIRETTA
ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA**

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA - CASHMERE
UOMO/DONNA


Orario: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 15,00 alle 19,30

**DICEMBRE TUTTI I GIORNI LA
VENDITA DALLE 15 ALLE 19,30**

VERCELLI
Via Roma Paradiso 34 (interno cortile)

6

GUABELLO
1815
MONCRANDO
BIELLA



Cashmere, Flanelle,
Lane finissime

Abiti, Giacche
Cappotti e Pullovers

Via XX Maggio, 4
MONCRANDO (BI) TEL. 015 - 2565228

ORARIO: 9-12,30 / 15-19
CHIUSO LUNEDÌ MATTINO

7

LA MODA È

**BLU
TRICOTS**

TUTTA LA MAGLIERIA
PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA
PER UOMO E DONNA
AI PREZZI PIÙ BELLI

Punti vendita:

BIELLA CHIANTIZZI
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,00-19,30

VERCELLI
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 - 15,30-19,30

8

LA DITTA

LAIFEL

Pret-à-Porter S.r.l.

Nel proprio centro
produce e vende
capi di alta classe
in qualità pregiata.

Collezione Cappotti e Tailleurs invernali

**IL RISPARMIO?
È vendita diretta!!!**

BIELLA
BENNA
MASSAZZA
CARISIO

LAIFEL
Centro
Vendita

BENNA
STRADELLA 8
TEL. 015 - 241

ORARIO DI VENDITA:
dalle 15.00 alle 19.00 tutti i pomeriggi
SABATO: 9-12.30 / 15.00-19.00

Venerdì 15 Novembre 1996 - 41

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 11, tel. (015) 26.191/252.23.79

Domenica il paese valesiano rinnova l'amministrazione

Si vota a Riva Valdobbia

Elezioni del nuovo sindaco dopo la morte avvenuta a maggio di Severina
Due i candidati: Marzio Torchio e Luca Cattaneo. Alle urne 203 abitanti

RIVA VALDOBIA. Domenica di voto per un paese dell'alta Valsesia, unico in tutta la provincia. Gli abitanti sono chiamati alle urne per eleggere il sindaco. Due i candidati.

Il centro valesiano torna dunque a scegliere il primo cittadino a distanza di diciotto anni dalle precedenti amministrative. Il consulto si rende necessario dopo la morte del sindaco Gianni Severina, avvenuta a maggio. Gli elettori sono 203; si vota dalle 7 alle 15 nell'unico seggio aperto in municipio e le operazioni di scrutinio si svolgeranno lunedì mattina.

Due gli schieramenti che si contrappongono: «Insieme per Riva» che candida Marzio Torchio e «Piemonte nazione d'Europa» che propone Luca Cattaneo.

La lista «Insieme per Riva» si colloca come continuità dell'amministrazione uscente. Il candidato Torchio ha 57 anni



I due candidati alla poltrona di sindaco: Marzio Torchio e Luca Cattaneo

ed è giornalista, già redattore del Corriere della Sera. Fa parte del raggruppamento Felici Fanetti, Ermanno Orso, Luciano Carmellino, Maurizio Andoli, Giuseppe Gens, Dario Capelli, Annamaria Carmellino, Alberto Giacomino, Anna Gualdi, Silvano Carlo Valra, Iginio Righetti ed Elena Ronco Valzer. Lo schieramento ha mantenuto la stessa denominazione della compagine che si presentava nell'aprile 1995: dieci

consiglieri uscenti: Fanetti ha ricoperto l'incarico di vice sindaco e, dopo la scomparsa di Severina, ha retto le sorti dell'amministrazione. «Piemonte nazione d'Europa» è invece guidata da Luca Cattaneo, floricultore di 31 anni residente a Prato Sesia. Il movimento presenta un programma politico generale basato su: decisa autonomia degli enti locali, 1 candidato alla carica di consigliere sono otto:

Bruno Ambrosini, Claudia Calerio, Silvano Alleva, Marco Di Silvestro, Paolo Giaccardi, Sabrina Giovine, Maria Luciana Pronzato e Maurizio Pronzato.

Il programma di «Insieme per Riva» anticipa come punti principali l'integrità del patrimonio ambientale, pieno appoggio alle iniziative che favoriscano lo sviluppo turistico, sostegno al progetto «Monrosa 2000», garantire i servizi primari a tutte le frazioni, collaborazione con gli altri comuni valesiani.

Dal canto suo «Piemonte nazione d'Europa» punta sul federalismo fiscale con l'incasso di imposte e tasse a favore degli enti locali e trattamento al 100 per cento delle stesse, sostegno all'agricoltura piemontese, lotta contro l'insediamento di ipermercati, regionalizzazione della gestione sanitaria, rispetto dell'ambiente.

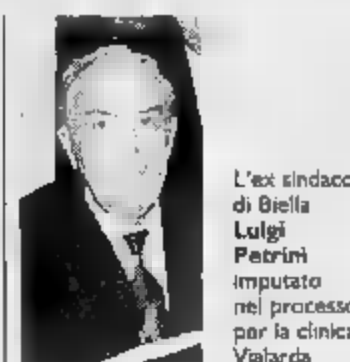
Paolo Quadrelli

Biella, ultime udienze sul caso della clinica

Processo Vialarda un teste a Panama

BIELLA. Ultime battute per il processo Vialarda. Il dibattimento che porta alla sbarra sei imputati eccellenti, accusati di corruzione e abuso nel progetto di ampliamento della casa di cura di Ramella Germanin, si avvia alla conclusione. Ieri, in una quarta udienza caratterizzata da un clima di bonaccia rispetto ai precedenti frizzanti appuntamenti, sono state sentite quattro persone; il commercialista della società Fordecò, Paolo Mazzia (che riveste anche l'incarico di assessore provinciale al Bilancio), il segretario generale del Comune di Biella, Francesco Soigia e due geometri, Roberto Porro ed Eusebio Tonetti. All'appello mancano ancora un paio di testimoni, che saranno sentiti giovedì prossimo.

L'ulteriore rinvio ha contrariato il presidente del tribunale, Mario Conzo, che invece pensava di giungere più in fretta alla conclusione. Ieri, considerato che l'udienza si è conclusa appena dopo le 16, il magistrato ha anche suggerito di partire con l'interrogatorio degli imputati prima ancora di

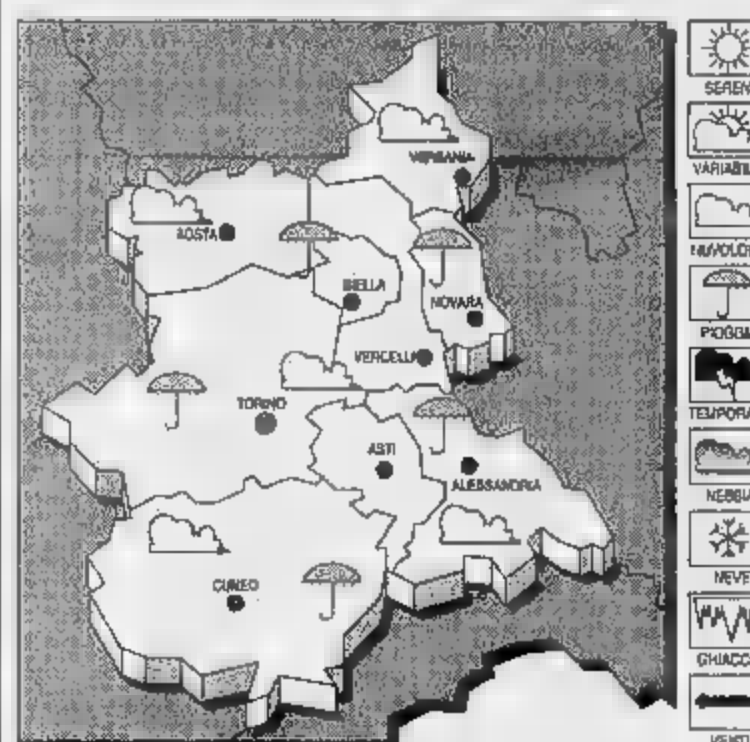


L'ex sindaco di Biella Luigi Petrucci imputato nel processo per la clinica Vialarda

amersa che una persona ancora sentiva a Panama, ha aggiunto: «Lui è a Panama e noi restiamo sull'amaca».

Ieri Paolo Mazzia, in qualità di commercialista della società di rivestimenti, riconducibile alla famiglia di Giancarlo Petrucci, che posò la tappezzeria alla Vialarda, ha detto tra l'altro che il lavoro alla clinica fu l'unico svolto nel '92 dalla Fordecò. Il segretario Soigia ha precisato che la firma sulla concessione di usabilità era un obbligo dell'allora sindaco Luigi Petrucci, mentre i due geometri hanno presentato le loro perizie a suo tempo richieste dalla famiglia Petrucci e dalla Vialarda sulla quantità di tappezzeria posata nella clinica. Sollecitato dagli avvocati difensori, Eusebio Tonetti ha spiegato che l'allora pm Maria Luisa Ferrari lo vide al lavoro nei corridoi della casa di cura e poi gli chiese una copia della sua perizia. [d. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo nuvoloso, piogge intermittenti, in intensificazione dalla serata.
TEMPERATURE. In diminuzione.
VENTI. Deboli meridionali.

DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità associato a intense precipitazioni.

LE TEMPERATURE
IERI A VERCELLI
Max: 12; min: 6; media: 8
UN ANNO FA
Max: 13; min: 7; media: 10

TEMPERATURE IN IMMERSI
Torino 13,9; Alessandria 12; Asti 13; Cuneo 14; Novara 12; Aigli 13.

Ieri a Crabbia di Cellio, dopo lo scontro con un'altra vettura

Feriti 2 anziani di Borgosesia nell'auto finita nel burrone

CELLIO. Due persone sono rimaste ferite dopo che la loro auto è finita in una scarpata a seguito dell'urto con una vettura che proveniva in senso opposto. L'incidente è accaduto martedì mattina alle 10 in frazione Crabbia di Cellio. Le due vetture si sono incrociate all'altezza di uno stretto tornante: in senso discendente procedeva una Volkswagen Golf alla cui guida si trovava Benedetto Mandrone, 31 anni, residente a Cellio in frazione Agua, mentre sulla corsia opposta c'era una Mini Innocenti. Quest'ultimo veicolo era condotto da Fulvio Alberghini, 73 anni, e con lui viaggiavano Pietro Guidetti, di 85 anni, e Davide Baroli, di 64; tutti abitano in frazione Plallo di Borgosesia. Le due vetture si sono toccate e, nel tentativo di evitare un urto più serio, il conducente della Mini ha compiuto una brusca manovra: l'auto è precipitata nella scarpata laterale, per una ventina di metri. Per recuperare i coinvolti so-

GRIGGIO

Rapinato un portavalori

GRIGGIO. Rapina ieri pomeriggio ad un portavalori. Questo è tutto ciò che è stato reso noto sull'episodio: la polizia infatti non dà altri particolari per non creare intralci alle indagini. Non si sa esattamente quante persone siano state derubate, quanti fossero i banditi né dove il colpo sia stato messo a segno e quanto abbia fruttato. Più facile immaginare la dinamica: probabilmente i rapinatori hanno intercettato l'auto del portavalori, l'hanno bloccata e si sono fatti consegnare le borse con i preziosi.

Il silenzio degli inquirenti è stato impenetrabile e ciò farebbe supporre che i rapinatori possano aver lasciato qualche traccia che permetta di risalire in tempi brevi ai responsabili. Nella zona sono stati istituiti posti di blocco, particolare riguardo alla direzione dell'autostrada: potrebbe proprio essere la Torino-Milano la via di fuga scelta dai banditi per allontanarsi. [f. c.]

no intervenute 2 squadre dei vigili del fuoco di Varallo. Baroli e il conducente della Golf, rimasti illesi; gli altri due hanno invece dovuto essere trasportati all'ospedale di Borgosesia. Cinquanta giorni di prognosi per l'Alberghini che ha riportato una frattura, per il Guidetti che ha avuto una lussazione a una spalla e una frattura costale. Gli accertamenti sull'incidente sono stati compiuti dai carabinieri del comando di Borgosesia. [p. q.]

Domani in distribuzione le nuove schede

«SuperTris» premia un lettore biellese

SuperTris il concorso da La Stampa-Specchio è tornato a visitare il Biellese. La fortuna ha sorriso ad Arturo Mainardi, via Castello 20 di Massazza che ha vinto 10 mila lire in buoni di benzina Ip.

Per i meno fortunati, comunque, nessun problema: la possibilità di vincere uno dei tanti premi in palio con SuperTris sono ancora tantissime. Oggi si conclude la quarta settimana del concorso: dopo aver acquistato in edicola la copia de La Stampa basterà grattare la vostra scheda, controllare se le vostre cifre uguali corrispondono a quelle che trovate sul giornale e... il SuperTris è fatto.

Se non avete vinto, però, non ci sono problemi: avrete sempre la possibilità di partecipare all'estrazione dei buoni benzina assegnati nella terza settimana del concorso, oltre al fiammante Coupé Fiat. E' sufficiente incollare sul retro della scheda quattro codici a barre ritagliati dalle prime pagine de

La Stampa di questa settimana e inviare in busta chiusa a: Concorso SuperTris La Stampa - Casella Postale 730 - 10100 Torino Centro. Il tutto dovrà pervenire entro sabato 23 novembre.

Questi comunque i buoni benzina Ip che verranno sorteggiati martedì prossimo: 1 buono da 1 milione, 1 buono da 1 milione. Quindi i buoni da 500 mila lire, 1 buono da 250 mila, 3 buoni da 200 mila, 10 buoni da 150 mila e 15 buoni da 100 mila. In totale i buoni di carburante Ip da estrarre sono 100 per un valore complessivo di 7 milioni 850 mila lire, oltre ovviamente al Coupé Fiat. I nomi dei vincitori saranno pubblicati con l'edizione di mercoledì de La Stampa.

Domani, saranno in distribuzione le schede (di colore grigio) per giocare con SuperTris la prossima settimana. Tutti coloro che acquisteranno La Stampa riceveranno una scheda, due con Specchio. [p. m. f.]

TAPPETI D'ORIENTE

di MANIEZZO FABIO

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 20% AL 60%

Per tutto il mese di novembre

Alcuni esempi:

GAZVIN PERSIA	124x198	£. 540.000 - 60% £. 228.000
USCHAK TURCHIA	124x198	£. 1.500.000 - 50% £. 750.000
ZANGJAN PERSIA	126x113	£. 760.000 - 50% £. 380.000
TABRIZ PERSIA	191x298	£. 1.780.000 - 60% £. 710.000
NAIN PERSIA	118x216	£. 1.200.000 - 50% £. 600.000
BAKHTIARZ PERSIA	124x198	£. 1.000.000 - 60% £. 400.000
QASKAY PERSIA	190x200	£. 1.400.000 - 50% £. 700.000
3 PEZZI CAMERA LETTO CINA		£. 780.000 - £. 630.000

CONFRONTATECI!!!

Biella - Via Roccaforte, 6 - Tel. 015 20095 (Piazza Mercato) a 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazza
Cassa di Credito Biellese

GLORIO

BORGOVERCELLI - 0161 - 213578

VENERDÌ 15 NOVEMBRE
MAURO LEVRINI

VENERDÌ 16 NOVEMBRE
RIKI SHOW

DOMENICA 17 NOVEMBRE
HISTORIA

VENERDÌ E DOMENICA
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME - CAVALIERI £. 10.000

CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, VENERDÌ (Ultima in basso) SE TROVI: DUE VOLTE 1.000.000 oppure DUE VOLTE 100.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

011/43.43.363
(lunedì 9-20, domenica 9-14)

LA STAMPA

1.000.000

Specchio

100.000

Parla il titolare del punto convenzionato Tim per guasti e sostituzioni

«Il "muletto" non è un diritto»

«Nel contratto di assicurazione c'è scritto che il telefonino di scorta sarà prestato soltanto se possibile». Tra le cause dei ritardi nelle consegne «l'egoismo di certi clienti»

VERCELLI. Arrivano in due, il titolare della Società Pianeta Auto, Antonio Di Maso, e la responsabile del settore telefonico, Stefania Bolzoni, per difendere il loro servizio di assistenza ai cellulari, dopo l'«accusa» lanciata ieri dai clienti sulla Stampa. Il negozio, convenzionato con la Tim, è dal 15 ottobre l'unico autorizzato a riparare (e a sostituire) i telefonini rotti.

«Le vostre informazioni sono sbagliate», esordisce Di Maso. «La nostra è una società in crescita, con 30 operatori impiegati a Novara, Castellotto Ticino e Vercelli». Al titolare della società interessa chiarire che i suoi ragazzi dietro il bancone sono preparati, gentili e dediti al lavoro ben oltre l'orario di servizio.

In cosa la cronaca (in presa diretta) è stata dunque mendace? Superato il gelo iniziale, sia Di Maso sia Stefania Bolzoni devono ammettere che: sì, i muletti sono introvabili; che è vero che per riparare un telefonino lo si deve spedire a Torino e ci vuole il suo tempo; che lo scambio del cellulare in panne con quello di servizio deve essere contestuale altrimenti «resto a bocca asciutta, e che infine, sì, è possibile accontentare tutte le richieste, neanche la più pia volontà.

Trovato l'accordo sul «pacchetto» dei disservizi segnalati dai clienti imbufaliti, c'è da



Non si è certi di «muletto» che sostituisca il telefonino in riparazione

chiedersi perché un utente debba ancora pagare mille lire di assicurazione, in aggiunta al canone. Non si farebbe davvero prima a buttare il telefonino?

«Intanto», precisa Stefania Bolzoni, tariffe alla mano, da luglio sono più 49 mila lire ma tra le 25 e le 40. E poi la gente non sa che una riparazione costa molto di più. Forse non sarà chiaro il quanto costi, sul quanto si debba aspettare ci sono dubbi: più dei 7 giorni indicati nel

contratto Telecom di manutenzione.

«Ma benedetta gente, bisogna leggere prima di firmare», sospira il titolare di Pianeta Auto: «sull'assicurazione c'è scritto "ove possibile". E lo stesso discorso vale per il muletto. Imprestarlo non è affatto obbligatorio».

Ed è vero: è scritto in piccolo piccolo, alla fine dell'articolo 1 del contratto. La Telecom spiega, il firmatario frettoloso (cioè tutti) rischia di restare a piedi. Continua Di Maso: «Ab-

biamo a disposizione nei tre negozi 100 muletti nostri, ma ce ne vorrebbero moltissimi altri. La media di richiesta è di 15-20 apparecchi al giorno».

E qui il titolare, spalleggiato dalla responsabile del servizio, tuona contro certi clienti egoisti: «Chi ha il muletto non torna mai a riprendersi il cellulare, neanche quando telefoniamo, rallentando così la turnazione. E rincarare: «Senza contare poi che molti vorrebbero la sostituzione dell'apparecchio per un piccolo graffio sulla tastiera».

«Viviamo questa agonia tutti i giorni», ammette Di Maso, «ma non c'è modo di rimediare a questo disservizio». Forse sollecitando la Tim? «Alla Tim sono bravissimi ed efficientissimi. Però anche questi "supermani" dell'elettronica devono essersi accorti che c'è un gran pasticcio».

Infatti conclude Stefania Bolzoni: «Da novembre la Tim cambia tipo assistenza: i nuovi abbonati non pagheranno più l'assicurazione, ma a seconda del guasto avranno uno sconto sul servizio nei negozi convenzionati come il nostro. E i vecchi? Per questi resterà il contratto della «discrezionalità», e quindi le considerazioni di ieri restano valide: via l'assicurazione, e con il risparmio, ogni anno si regala un cellulare nuovo».

Donata

Saranno pubblici ufficiali e potranno fare multe

Cantonieri a lezione di codice della strada

VERCELLI. Automobilisti attenzione: dal prossimo dicembre anche i cantonieri della Provincia vi terranno d'occhio all'occorrenza, se il vostro comportamento nel transitare sulle strade provinciali non sarà risultato proprio ortodosso, e anche affibbiarvi qualche bella contravvenzione.

Dalla scorsa settimana le 40 guardie provinciali, meglio note come «cantonieri», del Palas national seguono un corso intensivo di 18 ore complessive articolato su «lezioni» di tre ciascuna: come docente hanno un autentico specialista, il vice comandante della «Stradale» via Quagliotti, il commissario Marco Tangorra; e come coordinatore l'ingegner Deisignore.

Tre i «filoni» del corso: corretta manutenzione dei circa 700 chilometri di strade provinciali (molte delle quali sopportano quotidianamente un traffico intenso e paragonabile a quello delle strade statali), possibilità per le guardie di eventuali interventi repressivi, disciplina della circolazione dei trasporti eccezionali e delle soste pericolose.

Come ha spiegato, presentandola, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, questa intrapresa dall'amministrazione è un'iniziativa tra le più qualificanti, finalizzata a gestire il nuovo codice della strada il cui scopo, secondo l'assessore provinciale Franco Berruto, consiste nel «fornire



Sono 40 i cantonieri che partecipano al corso curato Provincia e Polstrada

una migliore conoscenza della legislazione in materia, ed è l'importante tassello di un più vasto disegno di programmazione per ottenere una maggiore sicurezza sulle strade».

Il dottor Tangorra nei dettagli. «Con questa iniziativa», ha spiegato, «si apre un discorso con il Codice della strada del '92 il quale, a differenza di quello precedente, rivaluta il ruolo degli enti proprietari delle strade dedicando tutta la prima parte ad assegnando agli stessi enti pro-

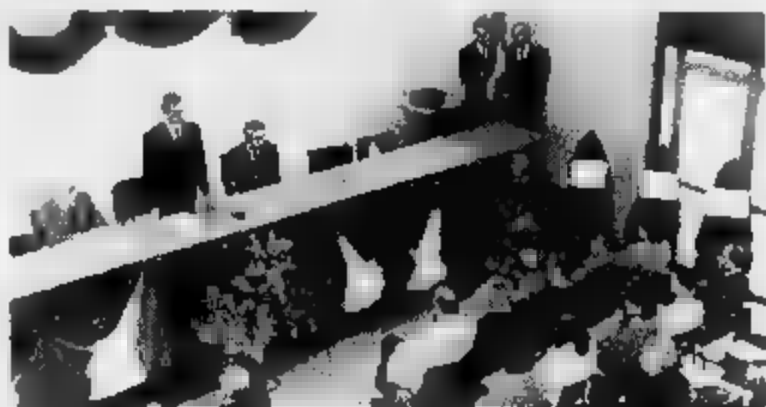
prietari la vigilanza e la tutela delle strade di loro pertinenza».

Il corso, che il funzionario della Stradale ha definito «integrativo», si concluderà a dicembre con un «test» molto selettivo, superato il quale a ciascuna delle guardie provinciali «promosse» sarà consegnata una tessera di abilitazione che trasformerà la loro attuale qualifica di «incaricati di un pubblico servizio» in «pubblici ufficiali» a tutti gli effetti.

Ilter Camurati

Dal preside Siccheri. Messaggio di Scalfaro

Agrario, intitolate le aule ai 3 «prof»



L'aula magna dell'ita durante l'intervento del professor Siccheri

VERCELLI. L'istituto tecnico agrario ha festeggiato i 60 anni di Fondazione in un modo splendido, intitolando, ieri mattina, tre aule ad altrettanti docenti scomparsi che, nei rispettivi ambiti didattici, hanno fatto la storia dell'ita vercellese.

Allo cerimonia, diretta in modo impeccabile (e con tanta commovente) dal preside, Giu-

seppe Siccheri, ha assistito un pubblico numeroso di docenti (ed ex docenti), studenti, invitati e autorità, prefetto Mendolici in testa. Tra i messaggi, quelli del Presidente Scalfaro e del ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer. Siccheri ha letto le motivazioni dei tre docenti ricordati: Francesco Simonelli, Massimo Materi e Luigi Pomini. (d.b.)

Bagnasco: accertamenti per risolvere i problemi della roggia

Dossero, sull'inquinamento «indaga» anche il Comune

VERCELLI. Anche il sindaco Gabriele Bagnasco si schiera con gli abitanti del rione Canadà a proposito del nuovo inquinamento della roggia Dossero: in un comunicato informa che «così come avvenuto in situazioni precedenti, in particolare nel mese di aprile scorso, il Comune di Vercelli ha condotto tutti gli accertamenti possibili per contribuire a chiarire le cause del fenomeno e risolvere il problema in accordo con gli organismi competenti in materia, in particolare l'unità sanitaria».

In effetti, annota il sindaco, gli scarichi inquinanti «danneggiano soprattutto il territorio del Comune di Vercelli»: quanto alla loro provenienza sembrerebbe accertato che arrivano seguendo il corso della roggia, vale a dire dal territorio del Comune di Caresanablot.

La primavera scorsa, dopo che gli abitanti del rione stanchi di respirare i miasmi della roggia avevano raccolto oltre 200 firme, proteste, i carabinieri erano infine riusciti ad accerta-



La roggia Dossero periodicamente diventa bianca e rilascia miasmi irritanti

re l'identità del presunto inquinatore: «avevano reso noto il nome, ma contro lui era scattata una denuncia penale. I militari, in quell'occasione, si guadagnati la pubblica riconoscenza di tutti gli abitanti del Canadà».

Durante l'estate l'inquinamento non si era ripetuto, ma solo grazie al livello molto alto delle acque: infatti non appena

la roggia è stata smessa in asciutta per favorire le operazioni di spurgo sul fondo, i miasmi sono tornati a farsi sentire.

Secondo gli abitanti del rione, che sono preoccupati anche perché con l'acqua Dossero sono soliti irrigare orti e colture, il fenomeno si ripeterà puntualmente venerdì sera, e gli effetti durerebbero di diversi giorni. (w.ca.)

Con la Provincia

Dal riso al Rosa il nuovo libro della «White»

VERCELLI. «Dal riso al Rosa» è il titolo del nuovo volume della editrice White, in collaborazione con la Provincia di Vercelli. Il libro è stato illustrato al Museo Borgogna, alla presenza di studiosi e appassionati di fotografia. Dopo il saluto del presidente dell'amministrazione provinciale Gilberto Valeri e del presidente Museo Leone Amedeo Corio, ha preso la parola la Gius. Baldissone, docente della facoltà di Lettere.

Il testo segue, per interesse e capacità di lettura, il volume «Tre anni fa, edito dalla stessa casa editrice. Come è stato sottolineato più volte durante la presentazione sia a Vercellese sia la Valsesia sono ricchissimi immagini suggestive, ma soprattutto tratta due realtà, che pur essendo molto diverse, riescono comunque a trovare un punto d'incontro. Ed ora il legame forte più che mai, dopo il distacco dal Biellese.

Segnalare che la pubblicazione si distingue per la raffinatezza del colore e l'eleganza dell'impaginazione. (f.l.)

Medico denunciato

Disturba il 113 con il telefono senza fili

VERCELLI. Aveva installato nella propria abitazione due apparecchi telefonici ad altissima potenza, e le chiamate in arrivo venivano automaticamente dirottate sul «cordesless» in qualunque sito si trovasse nel raggio di diversi chilometri: un medico vercellese credeva di così risolto il problema della propria reperibilità, ma l'impianto tanto potente da interferire addirittura con la centrale operativa del «113» disturbando le comunicazioni di servizio. Erano iniziati i controlli dei tecnici del «Circolo costruttori» di Torino, la squadra di specialisti del ministero delle Poste, e il disturbatore era stato localizzato.

Una perquisizione nella sua abitazione da parte della «Polizia postale» di Vercelli aveva portato al sequestro degli impianti e dell'antenna: la vicenda è coordinata dal procuratore capo della procura Giorgio Reppos. Oltre alla denuncia per violazione della legge postale, il medico rischia una multa di circa 16 milioni. (w.ca.)

LETTERE AL GIORNALE

«Pochi posteggi in centro-città»

Sono un'automobilista e seguo con attenzione tutte le novità legate al traffico vercellese: segnalazione che cambia, isola in arrivo, «giule» e zone blu Peccato, però, che il numero dei posteggi resti sempre estremamente ridotto. Esempio: l'altra mattina al parcheggio di «Viotti» non c'era un posto, dico, disponibile. Lo stesso nei nuovi spazi verniciati in via Dante, dove strisce bianche non occupate da «in sosta» fin dal mattino. In viale Garibaldi non ho trovato nemmeno un piccolo spazio (fra l'altro le zone blu erano, come sempre, prese d'assalto da vetture senza «tagliando») e così nel centro storico. Morale: alla fine sono tornata a casa (abito in periferia), ho lasciato l'auto in garage e sono fatta un paio di chilometri a piedi per ritornare a piazza Cavour.

E. M., Vercelli

«Trossi pericolosa in tempi di expo»

Penso di essere il primo lettore della «Stampa» a segna-

lare i pericoli legati alla mostra e alle fiere che si tengono nei padiglioni di Galligiano, lungo la Trossi. Mancando il parcheggio interno adeguato, chi va a vedere le esposizioni (come Aaga, Expocasa e simili) è obbligato a lasciare l'auto sul ciglio della statale. Conseguenza: il traffico viene rallentato, ma soprattutto c'è il rischio che accadano incidenti. Senza contare che le persone, lasciate la vettura, s'incamminano verso i capannoni di Biella Fiere: e non esistendo neppure marciapiedi, costrette a passare fra le macchinine in sosta è quella che viaggiano sulla «Trossi» (che, ingorghi permettendo, di solito non vanno pianoli). Siccome percorro tutti i giorni la statale (quindi anche in tempi di «expo»), mi chiedo: mai non si sia ancora trovato un rimedio. Penso che la questione non sia di second'ordine.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere possono inviate a La Stampa di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) o di Biella (via della Repubblica 29).

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0161) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.911; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglia: tel. (0161) 988.068; Veruggio: tel. (015) 822.123; Veruggio: tel. (0163) 54.454; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0153) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea: telefono (0161) 593.333; Ambul: telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborea: telefono (0161) 86.364; Biella: telefono (015) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglia: telefono (0161) 988.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cosentino: telefono (015) 822.801; Crescentino: telefono (0161) 842.665; Veruggio: telefono (0163) 835.411; Veruggio: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.465.

STATO CIVILE

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con ap. obbl. (9-12-30 e 15-20) e battenti aperti (12-30-15 e 20-9) a battenti chiusi e con chiamata con ric. medica urg.: Dr. V. Anselmo, corso Libertà 239, tel. 251.607.

Moltissima del Corio: Dr.ssa Pina Coppo, via Marconi 2, tel. 780.119. Biella: Dr. Giancarlo Costanzo, piazza Libertà 4, tel. 49.637.

A Biella turno principale: Farmacia Comunale, via Fratelli Roselli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: Dr. Vigliani, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turno principale della farmacia: ore 9-12-30 e 15-19-30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su pres. di ric. urg.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro pres. di ric. mod. urg. Andorno: Dr. M. Savino, via Cavallotti 11, tel. (015) 472.778. Netro: Dr.ssa Miria Bottasso, via Roma 1, tel. (015) 85.585. Salussola: Dr.ssa Anna Maria Rusconi, via San Secondo 2, tel. (0161) 988.131. Borgosesia: Dr.ssa Lilliana Mario, via Riforma 58, tel. (0163) 21.610. Biella: Dr.ssa Maria Dr. Max Zeno, via Quintino Sella 85, tel. (015) 741.408. Quersaga: Farmacia Sacro Cuore, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 822.241.

STATO CIVILE

VERCELLI

SPOSERANNO. Pier Paolo Ghezzi, 35 anni, ricercatore, Elena Alemanno, 32 anni, funzionario; Ezio Barberis, 50 anni, ingegnere, con Claudia Verona, 60 anni, casalinga; Ferruccio Muzio, 60 anni, pensionato, con Magaly Solange Garcia, 55 anni, colt; Roberto Caccia, 37 anni, impiegato, con Angela Giuliano, 38 anni, impiegata; Francesco Giochini, 27 anni, lore, con Arianna Faggioni, 24 anni, in attesa di occupazione; Cristiano Rossi, 22 anni, assicuratore, con Girolina Chesse, 21 anni, assistente.

BIELLA

Luca Di Caterino, Giacomo Bider, MORTI. Emma Bagiani, 84 anni, pensionata. MATRIMONI. Livia Negro, 28 anni, carrozziere, con Righi, 27 anni, impiegata.

COSSATO

NATI. Marco Bozzano, Marco Isayas Beroglio, Sara Ardizzone. MORTI. Giuseppe Rando, 81 anni, pensionato; Severino Rainero, 81 anni, pensionato.

MORTI. Maria Pierina Ferrazzini, 81 anni, pensionata.

APPUNTAMENTI

termini del concorso

Termina oggi per i soci «Cral» Comune, della Provincia e dell'Annui di Vercelli la possibilità di inviare ai rispettivi Circoli i lavori per partecipare al concorso fotografico (foto color e b/n). Le immagini presentate verranno esposte nel Salone Dugentesco di Vercelli dal 7 al 15 dicembre (inaugurazione e premiazione alle 17,30 del primo giorno).

ASSOCIAZIONE

Stasera l'assemblea Wwf

E' convocata per oggi alle 21, nei locali di via Mucrone 1, l'assemblea degli iscritti alla sezione vercellese del Wwf. All'ordine del giorno: dimissioni dell'attuale responsabile, designazione di quello nuovo per il 1997 a varie ed eventuali.

«Help» al teatro Barbieri

Alle 21 di questa sera al teatro Barbieri di via Parini a Vercelli, un'associazione di volontariato affiliata all'Arca presenta «Help

Net» con la partecipazione di Bruno Fioravanti, esperto in medicina naturale. Seguirà musica con il coro diretto da Mari-nella Pensotti.

ATTI

Le iniziative dell'Arca

L'Arca, con sede al Circolo lavoratori di corso Prestinari 193 a Vercelli ha programmato una serie di iniziative sotto il titolo «Chiamata alle arti». Le modalità e la documentazione presentate sono a disposizione alla segreteria, aperta ogni mercoledì alle 9.30. Informazioni telefoniche allo 0161-392.121 o allo 0161-212.482. Potrà iscriversi chi ha meno di 30 anni e suona, dipinge, scolpisce, fotografa, scrive, recita o danza.

Esposne Valtor Rosetta

Nelle sale della «Famija Valsesia» in via Vallotti 32, a Vercelli esporrà fino a mercoledì 20 novembre il pittore Valtor Rosetta. Orario nei giorni feriali dalle 16,30 alle 19; festivi dalle 10,30 alle 19. (g.bar.)

Ricostruita dopo il novembre '94, deve chiudere «per legge»

Fabbrica alluvionata va ko

La vicenda kafkiana della ditta «Franco» di Trino che secondo il MagisPo sorge in «zona esondabile». E intanto deve restituire 5 miliardi allo Stato

TRINO. «Due anni ■ un turbinone d'acqua ha spezzato via la nostra azienda, lasciando al posto degli uffici e ■ macchinari 40 centimetri di fango».

Inizia così, ■ grande dignità, il racconto dell'ingegner Pierluccio Franco, che ricorda quel pomeriggio di novembre, quando il Po dilagò a Trino, con sofferto distacco. La «Ing. Franco» ■ C. Spa ■ fu tra le dieci ditte piemontesi più martirizzate dall'alluvione. I danni ammontarono a 9 miliardi ■ ■ sicuro senza ■ volontà ■ ricostruzione di tutti sarebbe andata persa una delle prime fonti di lavoro del Trinese.

«Sono impiegati nella nostra industria un'ottantina ■ operai ■ oltre 20 impiegati ■ precisa il titolare dell'impresa. Ora, nonostante ■ buona volontà, stiamo per essere sommersi da un'ondata ben più pericolosa di quella del fiume».

Quale? Il magistrato del Po ■ l'associazione Parco del Po ■ spiega l'ingegnere ■ hanno dichiarato il terreno ■ cui sorge la fabbrica ■ zona esondabile ■ quindi invece di ricostruire gli uffici, che abbiamo provvisoriamente aperto nell'ex Satil, dovremo traslocare anche i laboratori».

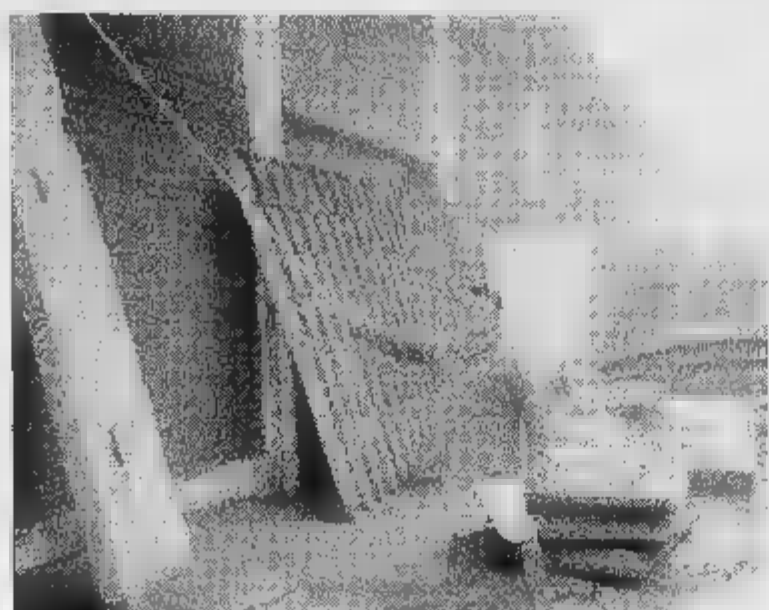
L'azienda sorge, secondo gli esperti, in un avvallamento, tra la statale e il fiume, che rischia ad ogni alluvione ■ andare sotto. «Niente da eccepire ■ continua Pierluccio Franco ■ ■ deriva un'immediata svalutazione economica della zona: a chi potrà vendere dopo questa sentenza i miei terreni?».

Probabilmente ■ nessuno, visto che nell'area non sarà più possibile costruire. «Eppure a fronte di questa perdita secca ■ lamenta incredulo l'ingegnere ■ lo Stato vuole che la ditta restituisca i 5 miliardi che nel '94 ci ha anticipato per la ricostruzione. Il titolare dell'impresa mostra il ruolino di marcia dei prossimi versamenti: un miliardo già pagato tra il '95 e il '96; 925 milioni nel '97, 1 miliardo e mezzo nel '98, e così via fino all'annullamento del pre-

stato. «Ora ■ dice ■ non possiamo contemporaneamente spostare la fabbrica, pagare lo Stato a continuare l'attività. L'ingegnere non ne fa cenno. ■ ■ certo anche la congiuntura economica ■ aiuta il rilancio. «E' dunque questo l'aiuto che ci viene dalle istituzioni, così attente ■ che non si perdano posti di lavoro?».

Pierluccio Franco continua: «Siamo tanti in questa situazione ■ ■ i deputati piemontesi del Polo ■ dell'Ulivo ci avevano promesso nella finanziaria un decreto legge salva-impresa, che invece non è passato». E ora?

«Ora ■ conclude ■ provveremo a rivolgerci a Di Pietro e ■ sottosegretario Barberis, senza dimenticare il nostro primo interlocutore che resta la Regione».



La ditta dell'ingegner Franco nei terribili giorni del novembre '94

Stasera ■ Vercelli

Si presenta il volume su Ferrari

VERCELLI. Stasera, alle 21, nella chiesa di San Cristoforo, l'Azienda di promozione turistica di Vercelli presenta il volume sulla vita e le opere di Gaudenzio Ferrari, nell'occasione del 450° anno dalla morte del grande artista di Valduggia.

Interverrà alla manifestazione ■ padre Alberto Orizio, che commenterà le immagini di Angelo Nodari.

Significativo sarà anche il contributo degli allievi scuola media Ferrari e dell'Associazione amici della chitarra, che si occuperanno di intrattenere il pubblico con pezzi del loro ampio ■ provato repertorio classico.

Via alla campagna anti-colombi nei Comuni del Vercellese

Censimento della Provincia sui piccioni che sporcano

VERCELLI. Chi ricorda la battaglia del consigliere Sandro Serasso, l'estate scorsa, contro i piccioni colpevoli ■ sporcare e infestare le strade vercellesi? ■ la sua interrogazione al presidente Valeri, sottoscritta anche dagli altri due rappresentanti del gruppo ■ democratico ■ in Provincia, poteva sembrare una boutade agostana, ebbene ■ ■ ricredersi.

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità una mozione che darà mandato ai sindaci di affrontare di petto la questione dei colombi torraioli, una specie che secondo studi scientifici può causare ■ patologiche pericolose per l'uomo».

Per ■ ■ al censimento poi ■ alla cattura dei piccioni. L'Amministrazione ha voluto sentire ■ parere del servizio veterinario e dell'Istituto zooprofilattico del Piemonte. Con loro ha concordato ■ un preciso ■ ■ istituzionale».

Come debutterà la campagna anti-piccioni? Il settore tutela ambientale di Palais du Monferat ha messo a punto un questionario, che verrà distribuito a tutti i sindaci ■ Vercellese. La Provincia vuole sapere dove ■ concentrano i colombi torraioli, se sono giunte contro questi volatili lamenti ■ cittadini, e, ■ ■ affermativo, perché la gente vorrebbe

CRESCENTINO. Rifondazione comunista prende cappello e se ne va, esce dalla maggioranza. Ma la poltrona del sindaco Venegoni resta salda: i rapporti di forza in Consiglio sono ancora dalla ■ parte, dieci a sei.

A lasciare la coalizione ■ un solo consigliere comunista, Angelo Scallia, l'unico rappresentante rimasto a Prc dopo l'espulsione di Franco Bergoglio sul quale, e sul segretario regionale Claudio Caron, la Federazione di Vercelli trasmetterà un corposo dossier al Comitato nazionale di garanzia ■ partito. Se anche Bergoglio, da ■ indipendente ■, dovesse seguire l'ormai ■ compagno la situazione in Consiglio diventerebbe ancor più delicata.

«Se questa ■ la sinistra, grazie, ma non ci stiamo ■ tuona il segretario provinciale Luigino Barberis per spiegare l'uscita di



Il segretario provinciale di Prc Luigino Barberis polemizza sulla nomina del nuovo assessore di Crescentino

Rifondazione. E paria di problemi all'interno ■ una coalizione apostolica e raffazzonata che si mantiene ■ piedi per veti incrociati. Sotto accusa alcune dichiarazioni ■ Consiglio fatte dal sindaco Venegoni, ■ accolte dal pds con il più completo silenzio, e la nomina del nuovo ■ all'Istruzione Liliana

Gallina Boschetti che sostituisce ■ la dimissionaria Milena Biorocco.

«Non abbiamo nulla ■ personale contro la professoressa Gallina ■ continua Barberis ■, ma alle ultime elezioni era schierata dalla parte opposta (nella lista ■ Impegno per Crescentino e frazioni ■ capeggiata da Fabrizio Greppi ■ ndr) per cui era obbligo politico del sindaco sentire anche il parere degli altri partner di governo».

Marinella Venegoni ha scelto invece di propria iniziativa. «La legge ■ conclude Barberis ■ le assegna questa facoltà, ma ■ problema politico resta ed ■ grave». Così come sono gravi, al limite ■ del codice penale ■ forse ■ oltre, ■ intimidazioni personali ■ familiari a cui è stato fatto oggetto il nostro consigliere Scallia. Siamo al momento delle denunce? ■ [f. co.]

Forfait anticipato

Bielles, stop al festival «Voci nuove»

BIELLA. Le aspettative erano molte: gli organizzatori avevano fissato ■ ben tre serate all'Orto ■ e i concorrenti, felici di poter avere a disposizione un palcoscenico, si ■ ■ presentati in tanti. Purtroppo proprio il pubblico non ha risposto secondo le previsioni e ■ Musica ■, primo festival nazionale della canzone italiana per voci nuove, ■ andato ■ scena mercoledì, ■ ■ e poi ha dato forfait.

Peccato perché le intenzioni del promoter, Gian Carlo Ferraro, anche ■ forse un po' troppo ambiziose, erano lodevoli: parte del ricavato del biglietto, sarebbe andata a Massimo Trive ■ [p. g.]

Nel Biellese

Intensificati i controlli sui torrenti

BIELLA. Continua l'ondata di maltempo in provincia. Ieri i vigili del fuoco hanno controllato ■ livello dei torrenti biellesi, ■ in particolare modo quello del Cervo. La corrente risulta ancora veloce, anche se la portata d'acqua non crea per ■ preoccupazione.

Sotto controllo anche i ponti e le dighe, nonostante le precipitazioni prolungate: dall'inizio del mese, sono caduti 247 millimetri ■ pioggia. L'osservatorio meteorologico di Orapa prevede per oggi ■ domani tempo variabile. Sopra i 2 mila metri è anche nevicato, ■ la temperatura minima è scesa a poco più di 6 gradi. ■ [g. co.]

IN BREVE

LIVORNO FERRARIS

Controlli dei carabinieri segnalano un giovane

Sorpreso con una siringa contenente eroina, un giovane ■ stato segnalato alla prefettura. A finire nei guai A. G., di 27 anni: l'uomo ■ ■ fermato, durante un controllo, dai carabinieri di Livorno Ferraris. ■ [g. mo.]

TRINO

Centrale ■ Leri Cavour delegazione in visita

La Commissione per l'informazione sulla centrale a ciclo combinato di Leri Cavour ha visitato, ieri mattina, l'impianto. Hanno partecipato rappresentanti della Regione, della Provincia di Vercelli e dei Comuni di BIANZÈ, CRESCENTINO, PONTANETTO, LAMPORO, LIGNANA, LIVORNO, RONSECCO, SANT'HI, TRINO, TRONZANO e Vercelli. La delegazione, che ha visitato le diverse aree, ha preso atto che la centrale, grazie ad avanzate soluzioni di alta tecnologia, permette un rendimento elevato a fronte ■ un impatto ambientale modesto. ■ [p. m. f.]

VERCELLI

L'Anmic: attenti ■ false richieste di denaro

L'Associazione mutilati e invalidi civili di Vercelli avverte i cittadini che ■ organizzando per febbraio una rappresentazione teatrale benefica e che la prevendita dei biglietti avverrà soltanto via telefono. Ogni altra richiesta di fondi per l'Anmic, quindi, deve essere considerata illegittima. ■ [d. b.]

LIVORNO

Il pittore Renzo Pomati il premio «Città di Venezia»

Renzo Pomati, noto pittore casertano, ha vinto il primo premio ■ Coppa Città di Venezia ■ attribuito dall'Istituto nazionale per i beni artistici e culturali della città lagunare. Il pittore ha presentato una delle sue classiche composizioni di figure. ■ [f. l.]

GRUPPO MULTINAZIONALE TEDESCO

per una propria industria manifatturiera, detentrici di prestigioso marchio, ci ha incaricati di ricercare ■ selezionare

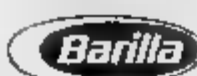
SEGRETARIA di DIREZIONE

che assista il Direttore Generale, oltre che nelle funzioni istituzionali, nei comitati di direzione e nelle negoziazioni.

La posizione è offerta a persone che abbiano maturato cospicue esperienze nella posizione ed abbiano padronanza delle lingue tedesca ed inglese. La sede di lavoro è a nord di Novara. Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento SVC.SV.22196, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - Tel. 46 58 34
consulenza - selezione - outplacement
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

L'Agenzia RIGHELLI ■ ■ per la vendita dei Prodotti



RICERCA

GIOVANI AGENTI PER VERCELLI ■ PROVINCIA

Si richiede:

- Et  massima 28 anni
- Iscrizione al Ruolo Ag.
- presso ■ Camera di Commercio
- Auto propria
- Esperienze nel settore del largo consumo
- Disponibilità immediata

Si offre:

- La gestione di un parco clienti acquisito
- Un ampio portafoglio prodotti ■ grande ■
- Un sistema provvigionale ■ elevato interesse
- Programma di training iniziale garantito

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, sono pregati di inviare per espresso ■ dettagliato curriculum e una foto formato tessera c/o: Righelli Vincenzo - Agenzia ■ ■ V.le ■ 75/B - 28066 GALLIATE.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico ■ chi legge La Stampa.

LA STAMPA

APPROFITTATENE!

AD TAPPETI ORIENTALI

VIA CRISPI, 8 - VERCELLI

presenta

OCCASIONI

SULLE RIMANENZE DEGLI STOCK INVERNALI 1995/96 PROVENIENTI DAI NOSTRI MAGAZZINI DI MILANO

DAL 1/11/96 AL 31/4/97

I commercianti presentano le iniziative per vivacizzare lo shopping

«Natale in centro, vi stupiremo»

Per «neutralizzare» le limitazioni del traffico, guide per girare nell'isola, poi concerti spettacoli e mostre. Luminarie e decorazioni in via Italia, programma «segreto» per Riva

BIELLA. Sono sempre le prime a fare capolino in via Italia e quando gli elettricisti entrano in azione, in città s'inizia a respirare aria di Natale. Anche quest'anno per le vie del centro l'illuminazione non mancherà. Gli archi di lampadine sono già stati piazzati da qualche giorno e presto saranno seguiti da ruota dai pinetti decorati con nastri e palline dorate.

Ma, paradossalmente, sarà la tanto combattuta isola pedonale, quest'anno, ad essere la grande protagonista delle feste. Inutile negare che il clima d'incertezza, la crisi, dall'estate anche il divieto di circolazione il mercoledì e la domenica, stanno minando le aspettative dei commercianti. Sessantotto di loro, però, armati di forte spirito di iniziativa, sostenuti dall'Ascom e da due sponsor eccellenti (la Banca Sella e la Camera di Commercio), hanno voluto puntare proprio sulla discussione «Ztl» (Zona a traffico limitato), per invogliare i clienti, vecchi e nuovi, a fare acquisti da loro.

Il Comune, a suo modo, ha poi fatto la sua parte concedendo non tanto un contributo economico per l'operazione pro «Ztl», ma la sospensione del divieto di transito nelle quattro domeniche che precederanno il Natale (le stesse in cui i negozi saranno aperti).

Ora tutto è pronto. Presto verranno distribuite 15 mila «striscie» per l'uso dell'isola pedonale, delle cartine, intitolate «Natale 1996 - Ztl», nelle quali saranno indicati con frecce e numeri, tutti i negozi che aderiscono all'iniziativa, i posteggi dove sarà possibile parcheggiare e le migliori vie d'accesso alle strade del centro.

E non è tutto. Sempre i commercianti del primo tratto di via Italia, dal primo dicembre accompagneranno gli acquisti dei loro clienti con delle «vivaci» (dei sacchetti in carta) che riprenderanno lo slogan e i nomi dei 68 aderenti, mentre per strada la «vasca» verrà accompagnata da una colonna sonora natalizia, inframmezzata da spot pubblicitari «ad hoc». Anche il quartiere Centro farà parte dell'iniziativa. Ogni domenica infatti è stato programmato un concerto bandistico, uno spettacolo folcloristico e d'intrattenimento per attirare ancora più pubblico nel rione.

Intanto più a Nord, in via San

Filippo, i commercianti si stanno muovendo per essere da meno, mentre in Riva i progetti che riguardano il Natale sono ambiziosi anche il presidente del quartiere Paolo Grosso ancora non vuole sbandarsi.

«Stiamo definendo in questi giorni gli ultimi dettagli», spiega. Si tratta di un'iniziativa culturale che è accolta con entusiasmo dai commercianti della zona, ma fino a che tutto sarà completamente realizzato preferiamo non parlarne. Ciò che si può anticipare è che l'intenzione è quella di trasformare Riva in una galleria d'arte a cielo aperto. Non saranno luminarie, questo è sicuro, ma la tradizionale festa degli auguri in piazza, con pannello a vin brulé e qualche attrazione musicale o sportiva che sia, sicuramente non mancherà.

Paola Guabello

A PALAZZO OROPA

I premi per il lavoro

BIELLA. Tradizionale appuntamento con la consegna degli attestati «Maestro del mestiere» domenica 23, nella sala consiliare di Palazzo Oropa, 18 negozianti festeggerà l'iniziativa della delegazione cittadina della Penacom «506 Plus». Alla cerimonia (inizierà alle 11), interverranno i rappresentanti regionali, provinciali e comunali. Le «aquile di diamante», conferite per i 50 anni e oltre di attività, saranno consegnate a Furio Faccarello (alimentari, Biella) e a Pietro Martinero e Clotilde Tenca (filatelici, Biella). Riceveranno le «aquile d'oro» (da 40 anni di lavoro), Agostino Tondella (impresa turistica, Viverone), Renzo Cossa (cartoleria, Gaglianico), Luciano Saroni (ristorazione, Candelo), Virginia Airaghi e Guido Salivotti (cassalunga, Biella), Ermenegildo Martini (fotografico, Biella), Seconda Garzotto (alimentari, Ponderano), Corrado Negrini (alimentari, Miaglianico). Verranno premiati le «aquile d'argento» (da 25 anni di attività), Luciano Salza (tabacchi-cartoleria, Occhieppo Inferiore), Enzo Biamino (bar pasticceria, Occhieppo Superiore), Anna Del Carlo (ristorazione, Candelo), Anna Ghirardelli (alimentari, Biella), Maria Negro (panificio, Pralungo), Vera Udiani (panificio, Biella) e Giuliana Colombo (alimentari, Miaglianico). Alla premiazione seguirà un pranzo organizzato al Circolo commerciale di via Seminari.

(p. 8)

Domani lo show contro l'inceneritore

Una maratona rock per il «no» a Fenice

BIELLA. Sette gruppi, almeno altrettante ore di spettacolo «no stop» contro l'inceneritore Fiat. La manifestazione si chiama «Rock contro Fenice», ed è organizzata dall'Adas e dal Comitato dei cittadini, per manifestare il rifiuto a piazza

contro l'impianto per rifiuti industriali che l'azienda torinese vuole costruire a Verrone. La maratona musicale è in programma domani in piazza Cisterna. Comincia alle 16, fino a tarda sera (gli organizzatori sperano nel bel tempo) nel vecchio quartiere del Palazzo echeggeranno note e canzoni. L'obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione: soprattutto i giovani, cui appunto è dedicato «Rock contro Fenice».

Il Comune di Biella ci è stato d'aiuto - spiega Cristina Solet, promotrice del concerto - ci ha dato il patrocinio e ci ha messo a disposizione gratuitamente la piazza e il pal-

co. Abbiamo preferito lasciare poco spazio alle chiacchiere, per puntare tutto sulla musica. Saranno i gruppi, a loro discrezione, a commentare il progetto «Fenice». Tutte le band sono rigorosamente biellesi, perché il problema inceneritore è nostro, ed è giusto che siano i musicisti della provincia a occuparsene. In piazza ci saranno poi bancarelle e punti di riferimento, dove chi vuole potrà documentarsi e saperne di più.

Ad aprire la maratona «live» saranno i «Balabius», gruppo storico biellese. Il microfono passerà poi ai «Del THC e Next Level», quindi alle ben conosciute «Latte divelte» e «Rasta Restas». Alle 21, dopo un intervallo, il concerto proseguirà con gli «Sprok», i «Festina Lente» e infine gli «Zip Fastener», band apprezzatissima che dedica il suo repertorio soprattutto al soul, al rock e al rhythm'n'blues.

(p. 8)

By pass all'aorta

Intervento a Milano per Elvo Tempia

BIELLA. Nelle ultime settimane i problemi al cuore di Elvo Tempia, che ha 76 anni, erano acuiti, al punto da rendersi necessaria un'operazione. Così Elvo Tempia, presidente dell'omonimo Fondo, è stato ricoverato a Milano e sottoposto ad un intervento chirurgico alla «Monzino»: gli è stato applicato tre by pass aorto-coronari.

L'operazione è riuscita e la forte fibra del paziente preme per un veloce recupero. Elvo Tempia, che ha 76 anni, era da tempo preparato all'operazione: due anni fa, quando venne colpito da infarto, i medici informarono che le disfunzioni dell'apparato cardiocircolatorio avrebbero potuto essere superate soltanto con i by pass. Il decorso postoperatorio è seguito da particolare attenzione al «Fondo», dove Tempia è affiancato da collaboratori che gli sono legati da profondo affetto.

(p. 8)

CENTRI VENDITA

TESSUTI MONTA
IDEE RESSIO

LANIFICIO
Cessilstrona

Fodere **Bemberg**

PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale

LANIFICIO TESSILTECNO

COSSATO

Via Amendola, 15 (ex locali Fila) - tel. 015-980300
orario: 9 - 12,15; 14,30 - 18,30 - (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI

BIELLA

Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994

orario: 9 - 12,15; 15 - 19,15 - (chiuso lunedì mattina)

INTERO ANCHE IN CANTIERE

DANCING

LA PESCHIERA

VALDENGO - Biella - Tel. 015 881628

VENERDÌ 15

RUGGERO E GUIDO

SABATO 16

I PIERROTS

DOMENICA 13

pom. REINA
sera PATRIZIA

Società distributrice Importanti marchi cerca

Introdotti nel casalingo a USTE

NOZZE per le province di TO - VC e VALLE D'AOSTA.

Scrivete Publikompass 16 - 10100 TORINO.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

iperstore



IPER AFFARI!

FINO AL 21.11

VERCELLI
Doppio stato per Trino
BORGOSIESA
Località Rondà Borgosesia
Banca - Finanziamento rotativo
dei clienti.

Iperstore, mi hai capito!

Offerta valida salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

PIZZA DI POLLO «PAVO»
(CONF. 2 PZ.)
AL KG.
L. 12.590

COSCE DI POLLO «PAVO»
(CONF. 6 PZ.)
AL KG.
L. 5.990

BRISCELLOTTI COTTO «SNELLO RAVAGNATI»
AL KG. L. 11.760
L. 12.900

BRISCELLOTTI COTTO «SNELLO RAVAGNATI»
GR. 250
L. 2.940
AL KG. L. 11.760

LINGUINE ALLO «ARENA»
SURGELATE
GR. 600
L. 5.440
AL KG. L. 9.066

PIZZA «PAVO»
KG. 1
L. 3.990

FAGIOLI ROSSI «BONDUELLE»
(CONF. 1 PZ. DA GR. 125 CAD.)
L. 1.990
AL KG. L. 5.306

«COPPA BIANCA DANONE»
AL CIOCCOLATO
GR. 460
L. 3.590
AL KG. L. 7.804

PIZZA «PAVO»
CONF. 1 PZ. DA GR. 80 CAD.
L. 3.990

POLPA «VALFRUTTA»
AL BASILICO
(CONF. 2 PZ. DA GR. 100 CAD.)
L. 1.590
AL KG. L. 1.987

LASAGNE AGLI «BARILLA»
GR. 500
L. 3.390
AL KG. L. 6.780

RISO «FLORA LIEBIG»
KG. 1
L. 3.240

«NOVI»
GR. 100
L. 1.390
AL KG. L. 13.900

CARTA IGIENICA «SCOTTONELLE»
CONF. 1000
L. 6.940

«DASH» FUSTINO
KG. 4
L. 12.290
AL KG. L. 3.072

«FLORA» LIQUIDO
L. 4.490

«DE FONSECA»
L. 3.990

«LEVI'S 501»
L. 79.900

COMPLETO LETTO 1 PIAZZA
IN FIANELLA
L. 29.900

ARMATURA SINGOLA
A PARTIRE DA
L. 19.950

PRIMO TELEFONINO
EDITRICE «GIOCHI»
L. 21.900

SQUALI METROPOLITANI
L. 24.900

STANZA DA LETTO
DI BARBIE «MATTTEL»
L. 24.900

BARBIE MAESTRA «MATTTEL»
L. 49.900

Masserano, dagli esperti arriva l'ok alla Provincia per la quinta vasca

«Ampliate pure la discarica»

Mezzalama: «Ma prima di elevare le pareti completeremo la rete anti-biogas». Cauto il sindaco, e il Comitato protesta. Intanto il Cosrab appalta i lavori: si parte a dicembre?

MASSERANO. La discarica sarà ampliata, ma (seconda notizia) solo quando sarà finita la «bonifica» delle vecchie vasche di San Giacomo. A questa conclusione - provvisoria - sono giunti l'altra sera gli amministratori e i consulenti tecnici della Provincia, che sono incontrati per parlare del sopralluogo delle pareti della discarica attuale (quinta vasca).

L'«ok» definitivo arriverà la settimana prossima: gli esperti, infatti, chiedono di esaminare meglio alcuni dati sul biogas, ed è stata convocata una nuova riunione per venerdì 22. Ma i giochi, come spiega l'assessore provinciale Roberto Mezzalama, sono ormai fatti: «Il sopralluogo è pericoloso, come sostenevamo da mesi: tuttavia, è più corretto farlo dopo che la zona di San Giacomo sarà completamente sicura». I lavori non potranno che cominciare nel '97, dato che solo la settimana prossima il Consorzio rifiuti, in lite con la ditta Aimeri (che gestisce le vecchie discariche), bandirà l'appalto per gli impianti di aspirazione del metano (terza e quarta vasca). La Aimeri ha «messo» a disposizione l'area (che formalmente appartiene ancora), però s'è rifiutata di pagare le opere (un miliardo e mezzo di costi).

Il presidente del Cosrab, Luciano Pagani, in questi giorni è introvabile: «Ma mi ha assicurato - spiega Mezzalama - che il bando sarà fatto con la massima urgenza: appalteranno contemporaneamente la progettazione e l'esecuzione dei lavori, così da fare in fretta». Evidente, tuttavia, che saranno rispettati i tempi imposti dalla Provincia, che voleva vedere il cantiere aperto già mercoledì. La speranza è che si parta a dicembre: i lavori (sulla



La casa di Severino Salvan, scossa l'altra notte da un misterioso «terremoto» (Michele)

carta) dureranno 5 settimane. E quando saranno finiti, si penserà ad ampliare la discarica. «In fondo, è quel che chiedeva il sindaco», aggiunge Mezzalama. Difetti Pier Carlo Gugliotta, quando la Provincia si riunì a Masserano (21 ottobre) lanciò un ultimatum: prima la rete anti-biogas, poi l'innalzamento delle pareti. Ora che dice il primo cittadino? «Aspetto di vedere i risultati», risponde Gugliotta. «Le liti fra Aimeri e Cosrab non mi riguardano: a me preme l'incolumità dei cittadini. E voglio che la zona di San Giacomo sia resa sicura: insomma, non si devono fare le cose a metà, e bisogna partire in fretta» i lavori. La quinta vasca (grazie al sopralluogo) sarà esaurita alla fine

del '98: «Entro quella data - aggiunge il sindaco - si riuscirà a completare la rete di aspirazione del metano?».

Il comitato Cedam, dopo la tragedia di Severino Salvan, è molto più scettico: contro l'ampliamento della discarica (autorizzato dalla Regione nell'agosto '95) ha raccolto 1600 firme, continua a ricordare che nessuno, finora, ha stabilito la certezza da dove sia uscito il metano che è esploso nel pozzo dei Salvan. «Non siamo contrari per partito preso - spiega Mauro Mascarello, del Cedam - solo, vogliamo che qualcuno ci dica che la quinta vasca non perde, e che l'infiltrazione è avvenuta altrove. Ma finora ciò non è accaduto».

Casa Salvan

E' un mistero il «terremoto»

MASSERANO. Rimane un mistero il «terremoto» che l'altra notte ha scosso la villa di Severino Salvan, ucciso dal biogas (e dalla discarica) 11 mesi fa. Al vertice sull'ampliamento della quinta vasca, la Provincia, s'è parlato anche di questo episodio: ma senza trovare spiegazione. «Secondo i tecnici - dice l'assessore Mezzalama - è difficile che la causa dei rumori sotterranei sia il biogas: pensavamo che l'accesione e lo sgombrimento delle torce dei pozzi provocassero movimenti di sottosuolo, e ci è stato detto che difficilmente è così».

I vigili del fuoco, dopo il sopralluogo dell'altra mattina, hanno spedito un verbale a Provincia. Comune: niente gas nei pozzi, nessun cedimento nei muri (come crepe o lesioni). La vedova Salvan, Maria Pia Lovison, era stata svegliata alle 11 di notte da un boato, sentito anche dalle due figlie che vivono con lei. Le tre donne hanno raccontato di lampadari oscillanti e di vetri che vibravano. Ora la Provincia ha chiesto nuovi accertamenti ai vigili del fuoco: ha inviato una lettera al Comune per chiedere spiegazioni. «I pompieri scrivono che non c'è pericolo - spiega Mezzalama - ma nel verbale fanno riferimento alla "pubblica incolumità", di cui dobbiamo occuparci. Non è che cosa intendano dire».

La madre: «Non muove le gambe»

Giovane al Cto è sempre grave



Il giovane Daniele Bernardi è il titolare del maneggio di Ronco di Cossato

BRUSNENGO. Restano gravi le condizioni di Daniele Bernardi, 25 anni, titolare del maneggio di Ronco di Cossato finito fuori strada con la jeep mentre percorreva la Biella-Cossato. Il giovane è sempre ricoverato nel reparto rianimazione del Cto di Torino. Purtroppo i medici hanno confermato che difficilmente potrà tornare a camminare. Nell'incidente Daniele Bernardi ha riportato fratture alle gambe, alle braccia ed al viso. Ma quel che maggiormente preoccupa gli specialisti torinesi, è la lesione di due vertebre che potrebbe aver interessato anche il midollo spinale.

«Quando si risveglierà dal coma, muove le braccia ma non le gambe», raccontava l'altro

giorno la madre con un filo di voce. I medici attendevano che si normalizzasse un trauma cranico per poter intervenire chirurgicamente: ma il risultato delle ultime Tacc non alimentarebbe grandi speranze. Nell'uscita di strada della jeep condotta da Daniele Bernardi (l'incidente sarebbe stato provocato da una pozzanghera d'acqua) era rimasta coinvolta anche la fidanzata Isabella Jona, 20 anni di Lessona. La ragazza però, a parte il grande spavento, non ha riportato gravi ferite. E' invece scomparso un cucciolo boxer di 6 mesi che la coppia aveva in auto. «Se qualcuno lo trovasse, ce lo faccia sapere» aggiungono in famiglia.

IN BREVE

APPUNTAMENTI

Al Circolo Sociale una serata col «Tempio» e Lega tumori

Il Fondo Edo Tempio e la Lega italiana per la lotta contro i tumori: strategie presenti a futuro sul territorio: è il tema della serata in programma giovedì 21 al Circolo Sociale, promossa dai Lions Club «Bugella Civitas» e «Biella Host». Ospite d'eccezione la dottoressa biellese Gabriella Sozzi, ricercatrice all'Istituto nazionale tumori di Milano. (p. g.)

IN BREVE

Rinnovato l'esecutivo della Cisl: i nomi

E' stato rinnovato la nuova giunta provinciale del sindacato Cisl. I nomi: segretario reggente Carmelo Sinatra, vicesegretario Natalino Peraro, segretario amministrativo Rosanna Bui; i consiglieri sono Francesco Rossi, Michele Tranga, Giuseppe Porcarelli, Vincenzo Sinatra, Angelo Benigno, Mariarosa Cora, Rosalba Spina e Giancarlo Furlan. (p. g.)

IN BREVE

Piccola impresa artigiana le prospettive nel Biellese

Le prospettive per l'artigianato e la piccola impresa tessile biellese verranno trattate in un convegno organizzato dall'Associazione biellese Cna, annunciato per il 23 novembre nella sala dei seminari di Città studi. Interverranno tra gli altri Federico Casetta, presidente Cna regionale, Angiolino Guzzo, presidente Cna provinciale, Patricia De Masi Vasoli, Ipsos, Armando Cartotto, Uib e Marvi Masazza Gal, Cgil. (g. co.)

ASSOCIAZIONI

Convocata l'assemblea degli «Amici del fondo»

Assemblea dell'associazione «Amici del fondo» martedì 19 nella sede di via Delleani 33 (Associazione alpina): all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche. (g. co.)

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non a prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio «Biblioteca di scienze», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/4553306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIPMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 11 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quattrini e di gattini, di topi e di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

1 VOLUME DE «LA STAMPA». DISTRIBUITO DA E GRANDI OPERE, SONO IN PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

100.000

LIFE

CENTOMILA

PROBABILITÀ VISTA AL FANTASTICO

TAILLEUR 100.000

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - Uscita autostrada TO-MI

Domenica sera a Vercelli si esibisce Alice Hoskins

La «regina» del blues

Sul palco del «Barbieri» con la cantante ci saranno il chitarrista Thomas e la band. Nuova tappa del tour martedì a Gaglianico

VERCELLI. Domenica sera, sul palco del teatro Barbieri, si alza il sipario di «Blues al femminile», una proposta del Centro Jazz Torino.

Alle 21 apparirà «signora del rhythm and blues» che arriva da Cincinnati, Ohio. E' Alice Hoskins, che tutti chiamano teneramente «Dolce». «Sweet» Alice. La cantante ha un repertorio che va oltre la tradizione per addentrarsi il più possibile in quei sentieri percorsi dalle ritmiche marcatamente soul di estrazione più recente, non rinunciando quindi, anche al funky o ad altri stili derivati. Con la shouter nera, a condurre la congrega di musicisti etichettati sotto la denominazione di Alice's Unfinished Business Blues Band che terrà banco al teatro di via Parini, ci sarà il cantante chitarrista Allen «Lil' Al» Thomas. Il resto dell'organico prevede al basso James A.A. Brown ed Ida Feaster alla batteria. Ma, proprio per completare l'opera in questa occasione, ritornerà come ospite speciale il chitarrista torinese Dario Lombardo, già entrato in «Blues al femminile» durante le due passate edizioni della rassegna ed ancora una volta preparato al duetto con le blues ladies che affrontano lo stage.

Sempre la formazione cui si presenta nel giro italiano, «Sweet» Alice Hoskins ha realizzato un paio d'anni or sono un compact che si intitola «Comin' Home To The Blues» in cui ha rivelato tutta la sua ecletticità ispirata a certe ballads di Ray Charles



Accesa per Alice Hoskins ospite vip della rassegna «Blues al femminile» in programma a Vercelli. La cantante è delle più belle voci della musica nera

e alle sfumate interpretazioni di Z.Z. Hill, di Chick Willis o di Denise LaSalle.

«Sweet» Alice Hoskins e Alice's Unfinished Business Blues Band, «abbandoneranno» poi Vercelli per un'altra tappa del tour in terra Biellese, dove terranno concerto all'Auditorium comunale di Gaglianico in via XX Settembre. Il rendez vous è previsto per le 21 di martedì della prossima settimana.

Il biglietto d'ingresso per ogni serata a lire 15 mila. Questo è invece il calendario degli altri concerti della stessa rassegna. Al Barbieri di Vercelli, domenica 1 dicembre: Mary Stallings con Merrill Hoover al piano-

forte e mercoledì 18 dicembre: Betty Joplin con Peter Horvath al pianoforte. Sempre all'Auditorium di Gaglianico si esibiranno Mary Stallings con Hoover lunedì 2 dicembre e Betty Joplin con Horvath venerdì 20 dicembre.

La serie di «Blues al femminile» è stata organizzata a Vercelli dall'Assessorato alla cultura del Comune con il Comitato manifestazione Vercelli, l'Associazione commercianti e l'Associazione Smak-C.V.M.

A Gaglianico il Centro Jazz Torino ha avuto la collaborazione dell'Assessorato alla cultura del Comune.

Giovanni Barberis

Al Dugentesco

Concerto di Cascioli a Vercelli

VERCELLI. La rassegna pianistica d'autunno, organizzata dalla Società Quartetto, sta già ottenendo un buon successo di pubblico e di critica. Dopo l'applauditissima esibizione di Roberto Cappello la volta, stasera alle 21,15 alla sala Dugentesca, di una grande protagonista: Gianluca Cascioli. A soli 17 anni, Cascioli di origine torinese, ha già ottenuto riconoscimenti importanti: il primo premio al concorso «Micheli» di Milano nel '94.

Al pubblico vercellese propone un programma variegato articolato: apre la «Toccata in re» di Bach trascritta da Busoni, quindi segue «5 Klavierstücke op. 23» di Schoenberg e due studi «Fanfares» e «Cordes a vide» di Ligeti, mentre a chiudere la prima parte della serata sarà il «Rondo fur Klavier» di Weber. Dopo l'intervallo il programma prosegue con la «Sonata op. 31 n.3» e la «Sonata op. 101» di Beethoven.

Al termine del concerto il giovane Cascioli ha in programma il ritorno a Parigi per esibirsi con la Orpheus Chamber Orchestra ed in seguito sarà a Reggio Emilia dove, sotto la direzione di Abbado, dimostrerà le sue doti pianistiche al fianco della Gustav Mahler Jugendorchester. Il mese di novembre completa il suo calendario di appuntamenti con il concerto del «Quartetto Schostakovic» che si terrà venerdì 22. [s. l.]

Domani a Biella

Cori alpini in onore di Stakh

BIELLA. Doppio appuntamento coi cori, in provincia. Domani a Biella, in San Filippo, si esibisce il gruppo «Genzianella», mentre a Portula, nella chiesa parrocchiale, arriva l'ensemble ve-

«Voci del Baldo». La «Genzianella» sarà ospite della rassegna «Ad maiorem Dei gloriam» per beneficenza. Riduci da numerosi passaggi in televisione, i cantori biellesi dedicheranno il concerto alla memoria del fondatore del sodalizio, Nito Staich, scomparso due anni fa. La serata servirà anche a presentare la Fondazione «Clelio Angehino»: questo sarà l'esordio ufficiale del nuovo ente, costituitosi all'inizio dell'anno per volontà del defunto imprenditore biellese. La Fondazione si occuperà di assistere, curare i malati e favorire la ricerca e la prevenzione della leucemia e dei linfomi.

Molto interessante anche l'appuntamento di Portula, consacrato alla musica popolare e ai canti di montagna. A organizzare il concerto è stata la corale «Cesare Rinaldi» di Coggiola, che ha invitato come ospiti i coristi veneti «Voci del Baldo»: il gruppo è nato nel '55, e vanta centinaia di concerti, premi e incisioni. Alle 21 si esibiranno i padroni di casa: poi sarà l'ensemble vocale diretto da Enzo Ferrazzi a intrattenere il pubblico, con una quindicina di armonizzazioni firmate da Figaroli, Malatesta, Mazza e da altri autori. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

CREVAZIONE

Amy Denio al Dragon's pub

Pale Nudes è la band che il Dragon's propone domani sera dopo le 22,30. Il gruppo, che arriva da Seattle (Usa), è capitanato da Amy Denio, una polistrumentista dalla voce eccezionale. Ballate dal country folk Usa, fino alla chanson française per una serata «anomala» influenzata dalla musica jazz.

NOVARA

Le pellicole del weekend

A Novara proiettano nel fine settimana: «Reazione a catena» al Vip, «Sleepers» all'Araldo, «Crash» al Faragiana, «Il professore matto» all'Eldorado, e «Tin cup» al Vittoria.

VARALLO

Gran concerto per banda

Domani alle 21, al Civico si terrà il tradizionale concerto della banda musicale «Città di Varallo». Durante la serata verranno presentati gli allievi promossi nella banda. Domenica alle 9,30 dal piazzale della stazione a piazza Antonini ci

sarà la gran parata in musica. Ritorno alla Collegiata gaudenziana per la messa delle 10,30. Alle 11,30 incontro con le autorità, cui seguirà il trasferimento alla sede di via Fassola. La manifestazione si concluderà con il pranzo al ristorante Balvedere.

VERCELLI

Show all'Auditorium con i Celti

Domenica all'Auditorium del Centro Sociale si chiuderà la rassegna dal titolo «La» nella letteratura, nella poesia, nella musica e nell'arte. Alle 16 concerto del gruppo folk vercellese i Celti con Alceo Mantonio e Beppe Scarpato. Commenti di Francesco Leale.

VERCELLI

Le serate rock-irlandesi

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino questa sera verrà proposto rock a blues con Antonio Carta ed il suo gruppo. Domenica l'etichetta sarà «Dieci minuti, un quarto d'ora» mentre il per giovedì della prossima settimana l'irish pub day. Dopo le 22,30. [g. bar.]

Il gruppo presenta domani sera canti liturgici, spirituals e gospel

Voci del «San Martino» in tournée

Il concerto nella parrocchiale di Crescentino

CRESCENTINO. Farà tappa a Crescentino, domani sera, la tournée della corale San Martino di Fontanetto, un gruppo vocale che ha iniziato la sua attività a metà degli Anni Ottanta.

Il concerto, che si terrà nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, inizierà alle 21, segue di pochi giorni quello tenuto il 17 novembre all'Aravecchia di Vercelli. Ma gli impegni pubblici avevano già portato i coristi in molti altri centri della zona; dopo la tappa di Crescentino, la tournée proseguirà sabato 7 dicembre con un'esibizione al Civico di Vercelli e domenica 17 a Langosco.

Il lavoro della «San Martino» si divide in due parti: nella prima trovano spazio i canti liturgici ed altre musiche. Dopo l'intervallo invece, si riprende con un genere diverso: si «dagli spirituals al gospel».

La corale San Martino ha debuttato nel 1983 diretta da Pie-



Prosegue con successo la tournée in provincia della corale «San Martino»

rangelo Bassignana. Il gruppo, attualmente diretto da Tonino Puggio, è formato da 36 componenti, eccoli: soprani: Angelino, Chenna, Cossotto, Croce, De Angelis, Fusaro, Rita Gasco, Valentina Gasco, Chiara Imerone, Milan, Raselli, Tiziana Ravasenga, Contralti: Carla Bassignana, Simona Bassignana, Gi-

rimano, Giannone, Giarda, Gotardello, Silvia Nipote, Rosetta, Rustichelli. Tenori: Cerrutti, Gnocato, Nigrone, Penti, Elia Ravasenga, Giuseppe Ravasenga, Simeone. Bassi: Bassano, Bormida, Gellan, Luca Imerone, Roberto Imerone, Laurini, Mocca, Oscar Nepote. (i. fo.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 57, tel. 856.521. Il corvo 2. Or. 15; 17; 19; 20; 22,30. ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. Ancora vivo. Or. 18,20; 20,25; 22,30. AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II, tel. 547.007. Sola f. Or. 15; 17; 19; 20; 22,30. V. M. 14. Sola 2. Squillo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sola 3. Transpotting. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.790. Il professore matto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. CAPOTOL c. S. Damazano 24, tel. 581.790. Crash. V.M. 18. Or. 15,50; 17,50; 19,50; 21,50; 23,50.

RALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. L'ot. Or. 15,50; 17,50; 19,50; 21,50; 23,50. C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32, tel. 436.0723. Sleepers. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32, tel. 436.0723. Fratelli (The funeral). Or. 15,50; 17,50; 19,50; 21,50; 23,50.

CRISTALLO c. G. Sola 5, tel. 650.7100. Acque profonde. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. DORIA c. Garibaldi 3, tel. 542.422. Ritorno a casa. Or. 15,50; 17,50; 19,50; 21,50; 23,50.

BLU c. Sabotino, tel. 447.5241. Il barbiere di Rila. Or. 15,50; 17,50; 19,50; 21,50; 23,50. BLU c. Sabotino, tel. 447.5241. Mi scappo in quattro. Or. 15,50; 17,50; 19,50; 21,50; 23,50.

ELISEO ROSSO c. Sabotino, tel. 447.5241. Le orde del destino. V. M. 14. Or. 15; 17; 19; 21; 23.

EMPIRE c. V. Veneto 5, tel. 817.1542. Sleepers. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ERIBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5442. Phe. Or. 15,50; 17,50; 19,50; 21,50; 23,50.

ETIOILE c. Buozzi ang. v. Roma, tel. 581.790. Sleepers. Or. 16; 18,50; 22,35. FARO c. V. Po 30, tel. 817.3323. Indipendenza Day. Or. 19,45; 22,30.

KING c. V. Po 21, tel. 817.3323. Scomodi omicidi. Or. 16; 18; 20; 22,30. S. Teresa II, tel. 534.614. Indipendenza Day. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis, tel. 337.100. Transpotting. V. M. 14. Or. 15; 17; 19; 21; 23.

LUX c. S. Fedele, tel. 541.283. Tuletter. Or. 15,50; 17,50; 19,50; 21,50; 23,50.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 617.1045. Or. 21-24: 14. Internazionale Cinema Giovani. Abbonamento L. 60.000. Pass 9-19 e biglietto L. 11.000, rid. L. 8.000.

NAZIONALE 1 c. Pomba 7, tel. 812.4173. Ancora vivo. Or. 15,45; 18,20; 21,50; 23,50.

NAZIONALE 2 c. Pomba 7, tel. 812.4173. Il barbiere di Rila. Or. 15,45; 18,20; 21,50; 23,50.

OLIMPIA 1 c. Arsenale 31, tel. 532.448. Io di signora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

OLIMPIA 2 c. Arsenale 31, tel. 532.448. Verso il sole. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOS c. XX Settembre 15, tel. 631.400. La prova. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO G. Sola 5, tel. 650.7100. Acque profonde. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LE TV PRIVATE

19,20 Tariten, cartone animato. Or. 16; 18; 20; 22,30. 20-20 Tg 4. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Amore fermo posta, tv movie. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Harry & Kip, telefilm. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Amichevolmente con..., actualità. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Emotions, varietà sexy. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Astro Star, oroscopo. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Telegiornale locale. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Programma dialettale. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Quarta Rete Tv. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Stadio e Olio, cartoni. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Scenari 4. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Pianeta Juve. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Al lupi, al lupi, rubrica. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Donne e..., rubrica. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Telecupole - Cinquestelle. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Se apple, telefilm. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 FM Tg 4. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Musica italiana. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Diagnosi. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Programmi non stop. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Comuni. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Export tv. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 G.R.P. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Vivere Torino. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 L'età del libro, rubrica. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Grand'angolo, rubrica. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Golmania, rubrica. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Motori Italia, rubrica. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Rete 7. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

20-20 Mondo dell'occulto. Or. 14,30; 17,15; 20; 22,30.

ITALIA AL CINEMA

Astra

Tel. 255.045. Inf. 255.633. Informaspettacolo 69.633. L. 10.000 - Or. 21,30.

Nuovo Italia

Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. Or. 19,30. L. 10.000.

Principe

Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Or. 19,30. L. 10.000.

Viotti

Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. L. 10.000/9.800 - Or. 19,30.

Dolby

Inf. or. tel. 215.018. Ing. tagaera o L. Or. 21,15 spet. unico.

Help

Via Parini 1. Or. 21 Ingr. 1b. a cura del Circolo A.R.C.I.

Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

Dugentesco

Via G. Ferraris 103. Alle ore 21,15 concerto del pianista Gianluca Cascioli.

Gigliano Splendor

Or. 21 spet. unico. Ingresso con tessera oppure lire 8000.

Costanzana Parrocchia

Or. 21 (spet. unico). L. 8000/5000.

GATTINARA Italia

Inf. or. tel. (0163) 833.106. Or. 20,30/22,30. L. 10.000 posto unico.

SAN GERMANO Seta Comunale

CHIUSO.

SANTINA Ideal

(0161) 84.851. CHIUSO.

TRINO Orsa

Tel. 0161 828.600.

BIELLA Impero

Inf. (015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000.

Mazzini

(015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000.

Odeon

(015) 22.736-31.312. L. 12.000/10.000.

Te

Inf. (015) 22.736-31.312. L. 12.000 posto unico.

BORGOSSE Lux

Inf. tel. (0163) 22.698. Or. 21 spet. unico. L. 10.000/7000.

Carlo Verdi

Inf. tel. (015) 253.88-27. Or. 21,15 spet. unico. L. 11.000/8000.

COSSATO N. Primavera

Inf. tel. (015) 925.820. Or. 19,40/22,15. L. 10.000/8000.

BRAY Excelsior

Inf. tel. (015) 787.323. Or. 21 spet. cartini. L. 10.000/7000.

Corso

Inf. tel. (0163) 450.415.

lo giorno

Inf. J. Van Damme, con P. Duquenne, D. Audu, M. M. (Francia/Belgio '96). Un manager alienato dal lavoro incontra la vita e i valori della vita in un mondo di handicap. N. V. 1h 58'.

Indipendenza day

Inf. R. Ennassari, con J. Gokhale, G. Pulman, W. Smith (Usa '96). Un'onda di estenuanti assalti la sera per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono. N. V. 2h 20'.

Trainspotting

Inf. D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, B. Bremner (Ingh. '96). La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumo con allegria. V. 1h 34'.

lo ballo da sola

Inf. B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irwin, S. Cusack (Ingh. Fr. '96). Una giovane americana in cerca del primo amore incontra in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h.

CE' UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo. Storie di querce e di gattuso, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Biagio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Antichi e virili. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scienze
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato all'acquisto, potrà richiederla con assegno all'editrice La Stampa, Ufficio «Libri e Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/4655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

GIACCA+CAMICIA+CRAVATTA 150.000

VESTIFRANCHI

ESPOSIZIONE - Uscita autostrada ROMA

La Qualità diventa Risparmio!

16.900

BANANE al kg 1.250

SALMONE INTERO fresco al kg 7.900

CONTINENTE

**VENERDI' 15
E SABATO
16 NOVEMBRE**

TORINO
CORSO MONTENAPOLEONE
CORSO GROSSETO 330

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

TRIOFARELLO
VIA TRIVINO 236/238

VERCELLI
S.S. 26 DI VIVERONE 3

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE

Domenica a Cossato la maxi-gara di cross: al via quattordici categorie

Grand prix, si alza il sipario

Sui campi del Villaggio Aurora i migliori specialisti di corsa campestre. Sull'edizione biellese il sipario si alza alle 9,15, con gli amatori. Alle 13 la grande sfida fra seniores

COSSATO. Centinaia di atleti per 14 categorie al via: nove giovanili, due amatoriali e tre seniores. Ecco tutti i numeri del «Cross» di Cossato, gara internazionale di corsa campestre in programma domenica sui campi del Villaggio Aurora.

Organizzata dal gruppo sportivo Splendor, con il patrocinio della Provincia di Biella, del Comune e di vari enti locali, la gara è giunta quest'anno alla quindicesima edizione.

La manifestazione cossatese sarà valida come prima prova del Grand prix di cross, iniziativa promossa quest'anno dalla Fidal per promuovere e ampliare l'attività crossistica nazionale, che si articola in sette tappe (tra cui i celebri «Cinque Mulini» e il «Campaccio»).

La gara cossatese, inoltre, sarà seguita con particolare attenzione dai tecnici federali, poiché, insieme al Cross della Mandria e a quello di Modena, sarà valida come prova di selezione per convocare gli atleti della squadra azzurra, che parteciperà ai prossimi campionati europei.

La kermesse crossistica si aprirà con la prova (maschile e femminile) degli amatori, che sarà seguita da quelle dedicate alle categorie giovanili. Alle 12,10, il programma prevede il cross-corta maschile, fissato sulla distanza dei 5.500 metri; poi, alle 12,35, sarà la volta della prova femminile.

A contendersi il podio, al ter-



Un'immagine dell'ultima edizione del Cross internazionale di Cossato: la gara clou del '95 era stata vinta dall'atleta di colore Dionede Chisayo

mine dei quattro chilometri, percorso, saranno Lucilla Andreucci, Patrizia Ritonto, Maria Curatolo, Orietta Mancini, Paola Testa e la russa Petrova, le biellesi Cristina Pozzo e Stefania Fraire a far da «guastafeste».

Alle 13 il momento clou della manifestazione di Cossato, con i migliori rappresentanti italiani a darsi battaglia sui 5 chilometri. Il successore di Dionede Chisayo va quasi certamente cercato fra Andrea Ariati, Paolo Donati, Michele Gamba e Seba-

stiano Mazzara, mentre l'attenzione degli appassionati biellesi sarà attirata da Davide Della Mora, Alberto Accatino e Andrea Zampieri.

Particolarmente nutrita, infine, la rappresentativa della sezione sportiva di atletica leggera dell'Arma dei carabinieri. Al via sei atleti, in grado di disputarsi la vittoria.

L'albo d'oro del Cross porta le firme, tra gli altri, Gianni De Madonna, Umberto Pusterla, Abdullah Boubia, Abdurrahman Chercauli, mentre in campo

femminile hanno primeggiato Maria Curatolo, Nadia Dandolo, Nives Curti e Anna Marchisio. Anche quest'anno, in occasione della gara, verrà premiato il miglior atleta biellese, e toccherà ad Alberto Mosca, portacolori dell'Ugb, ritirare il Memoriale Dilva Giletti Gaudino: un riconoscimento che in passato è stato consegnato, per fare qualche nome, a Betty Ferrone (medaglia d'oro nella marcia alle Olimpiadi di Atlanta), Marco Menchini e Fabio Trabaldo.

NOTIZIE FLASH

Al Dugentesco una mostra sullo sport italiano

Sabato 16 novembre, alle 9, al salone Dugentesco, verrà inaugurata una mostra sullo sport italiano organizzata dal Coni provinciale. La mostra, che durerà sino al 30 novembre, propone fotografie di rilevanza storica nei più disparati settori dello sport: dal calcio al pugilato, dal rugby all'atletica leggera alla scherma, autentico fiore all'occhiello dello sport vercellese. La mostra comprenderà, tra l'altro, anche una «sezione» di dipinti e disegni di artisti vercellesi.

CSI

Tutti i match del week end calcistico

Sesta giornata nel CSI. I match si disputeranno domani alle 15. La capolista Arciere sarà impegnata sul terreno del Caresanablot, mentre i 15 Nimalos sono attesi dalla trasferta di Greggio. Gli altri match: Olimpia Winterthur-Sporting '91, Tridinu-Pezzana, Blu Tricots-Marco Gonnus, Bar Gista-Tricarrese. [p. m. f.]

APPUNTAMENTI

Il primo memoriale «Fratelli Ginepro»

Sabato 23 novembre si disputerà al palaboccone di via Viviani il primo memoriale «Fratelli Ginepro». In 32 formazioni suddivise in due giorni: 16 della Valsesia e 16 del vercellese. Sabato si disputeranno le eliminatorie, mentre domenica le prime quattro classificate di ciascun gruppo disputeranno a Vercelli la poule finale. [p. m. f.]

A BOCCHE FERME

Per Amici altri tre punti domani con il Roverino?

ALTRE tre punti con il Roverino? A Chiavazza si spera proprio sì: dopo due turni gli Amici sono ancora a punteggio pieno nel girone Ovest della serie A2 e domani pomeriggio con il team di Ventimiglia proveranno ad incrementare il punteggio, sperando, magari, che gli Autonomi Fossano non riescano a fare bottino pieno in casa. L'Auxilium: in questo caso, la formazione biellese del Radice resterebbe sola in vetta. Nel turno biellese sono stati protagonisti di un'importante vittoria a Saluzzo con l'Auxilium che li ha lasciati al primo posto. Ecco nel dettaglio la andata la sfida con l'Auxilium: quadretta: Guglielmo, Bertero, Mina e Castagno-Negro, Pivotto, Clerico e Dall'Omo 1-12; coppie: Trucco, Novero-Lucen-

vazza (24) e Autonomi Fossano (23) 6 punti, Dif Asti (20), Rapallesi (18), Auxilium (18) e Roverino (17) 5 punti, La Perosina (12) e Voltrese (12) 0.

TROFEO

Veronese è il leader

E' giunto alla quarta giornata il gran premio Serenissima di Torrazzo: la gara si svolge con la formula della baracorda e dopo l'ultima prova (vinta da Walter Schiapparelli su Romeo Veronese) la classifica vede al comando proprio Romeo Veronese; alle sue spalle seguono Ginetto Morino, Alberto Papa, Alfredo Fellerey e Eugenio Molinatti. La graduatoria femminile è guidata da Graziella Berri davanti a Franca Babbo.

LA STAMPA

Le gare week end

Domenica si disputa una competizione che ormai entrata a far parte delle classiche: l'edizione numero 23 del «trofeo crevacuore». In scena sedici quadrette che inizieranno a darsi battaglia dalle 8,30 mattina. A Varallo, sempre domenica, si giocherà una gara a coppie per categorie C e D. A Crescentino stasera sui campi di piazza della stazione verranno assegnati i pallini d'oro del torneo Boltri.

Ivan Fossati
Francesco Leale

Le partite dei club maschili e femminili delle due province

Fari puntati sulla Pietro Micca Saluggia se la vede col Trecate

VERCELLI. Riusciranno Pietro Micca e Saluggia a proseguire a punteggio la marcia in vetta alla classifica? Alla vigilia del quarto turno del campionato serie D di volley l'interesse maggiore dei tifosi (e saranno davvero molti i fans presenti ai match) è legato alle vicende delle due capoliste.

Per dovere di cavalleria la «copertina» spetta alla Pietro Micca, leader del torneo femminile in coabitazione con l'Is Ivrea. Le arancioni di mister Gallana ricevono a Biella (domani alle 17) l'Unicorn Torino, targato Raffaele Gioielli. L'incontro non dovrebbe presentare un grosso ostacolo per il sestetto laniero: le torinesi, infatti, navigano nei bassifondi della classifica con due soli punti all'attivo (conquistati nell'ultimo match contro il San Grato). L'obiettivo delle biellesi, oltre alla vittoria è soprattutto quello di migliorare sotto l'aspetto tecnico, evitando i pericolosi cali di tensione registrati nel match (peraltro vinto) contro



Michele Formaggio del Santhià

il Montalto.

A inseguire la «Pera» c'è anche la coppia Libertas Mokaor e Occhieppese. Le vercellesi, sconfitte proprio dalla Pietro Micca all'esordio affronteranno la trasferta a Châtillon (inizio alle 18) contro il Tele Alpi, mentre l'Occhieppese sarà di scena a Torino (18,30) contro il

Lasaliano.

Trasferta anche per lo Splendor Cossato (2 punti) atteso dallo scontro in terra torinese (17,30) con il Venaria.

Nel torneo maschile, intanto, fari puntati sul Saluggia: i vercellesi, primi insieme allo Sporting Torino capitano sul parquet amico di Cavaglia (inizio alle 18,30) l'Espresso Trecate. La formazione novarese, nonostante una classifica non del tutto soddisfacente (un solo punto, quello contro il Santhià) non è cliente abbordabile.

Tra le mura amiche anche la Dogliani Santhià: il sestetto Bussi, reduce dall'incredibile ko di Trecate (sconfitta 3-1 tie break dopo essere stato in vantaggio 2-0) ospita il Casale dell'ex vercellese Costanzo (inizio alle 21). Per Formaggio e compagni una ghiotta occasione per un immediato riscatto. Sempre alle 21 a Borgovercelli l'Immobiliare Sandoli di mister Caligaris va a caccia dei due punti contro la Virtus Crusinallo. [p. m. f.]

Si terranno a Casale

La Pro all'assalto dei regionali categoria seniores

VERCELLI. Verranno presentati questo pomeriggio nella sala consiliare del Comune di Casale i campionati «Seniores» di scherma che si disputeranno nel capoluogo monferrino dal 29 novembre al 1° dicembre.

Saranno oltre cinquecento i tiratori presenti nelle cinque armi: fioretto, spada (maschile e femminile) e sciabola. Alla competizione prenderanno parte i migliori specialisti ad eccezione degli schermatori partecipanti alle Olimpiadi. Massiccio, ovviamente, la presenza degli spadisti della Pro Vercelli. Assente Maurizio Randazzo (ora ad Atlanta nella prova a squadre) e degnamente rappresentato da Paolo Milanoli e Davide Schaier punte di diamante del team di patron Venà.

Tra le ragazze, naturalmente, Cristina Cornetti e Luisa Milanoli, reduci dagli Europei di Limoges. [p. m. f.]

Vercelli: cerimonia domenica 24 al cinema Lux

Una parata di campioni per i 50 anni «Libertas»

VERCELLI. Atleti del passato, che hanno regalato alla Libertas splendidi risultati, e giovani campioni di oggi che stanno facendo volare l'atletica biellese ad alti livelli. Ci saranno tutti alla maxi-festa organizzata dalla società vercellese: l'appuntamento è per domenica 24 novembre. E sarà un'occasione davvero speciale: il sodalizio di patron Gianni Zarino sta per festeggiare, infatti, i cinquant'anni di fondazione.

Saliranno sul palco del cinema Lux per essere premiati: monna Mazzetto, Sarah Poppi, Marta Piola, Chiara Tarnuzzer, Delia Maiolani e Matteo Bellone. Tutti atleti molto giovani che nell'arco di poche stagioni hanno conquistato le prime posizioni in quasi tutte le specialità: dalla velocità agli ostacoli, dal lancio del peso e del giavellotto al mezzofondo. In particolare Marta Piola è stata campionessa italiana Libertas,

mentre Chiara Tarnuzzer ha fatto incetta di titoli a livello provinciale e regionale. A far da cornice e ad applaudire i talenti, un pubblico di sportivi svipi.

Ma vediamo, in ordine, il programma della manifestazione. Alle 9,45 è fissato il raduno sul sagrato della chiesa di San Giuseppe, in via Alberti, mentre alle 10 sarà celebrata la premiazione.

L'appuntamento più atteso è per le 11, quando avrà inizio la premiazione. Patron Gianni Zarino ci tiene a sottolineare l'importanza del giorno, e parteciperanno tecnici e dirigenti: «Cinquant'anni sono una traguardo prestigioso per qualsiasi società sportiva e la Libertas con questa cerimonia vuole ringraziare tutti i suoi atleti».

Chi vuole dare la propria adesione è ancora tempo: basta rivolgersi alla pasticceria Talare Marta Piola di piazza Cavour 27. [p. m. f.]

CAPPOTTO 150.000

ESTIFRANCHI

BIANDRATE - Uscita autostrada TO-MI

1995 continua La Stampa

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678-02005

Domani scatta il campionato: le avversarie e le nuove regole del torneo

Amatori, è Novara il rivale n. 1

I play off sostituiti da un girone a sei

VERCELLI. Scatta domani il campionato di hockey: un torneo che, rispetto al passato, presenta parecchie novità a cominciare dall'assenza di Roller Monza e Camoni Lodi. Ecco comunque le principali sorprese che attendono gli appassionati, oltre al profilo delle undici rivali dell'Amatori.

Le novità della stagione '96-'97. Dall'orario al regolamento: sono parecchie le innovazioni che caratterizzeranno questo campionato di A1. Il cambiamento che desta maggiori perplessità è legato all'anticipo alle 18 degli incontri. Almeno per tutto il girone d'andata è stata con-

alcuna deroga (solo il derby Amatori-Novara si giocherà alle 21 del venerdì). Del punto di vista regolamentare è stata ripristinata l'espulsione temporanea (1', 3' e definitiva) che produce l'inferiorità numerica. Quindi altre casistiche riguardano alcuni falli (bastone, pattino) che saranno lasciati alla discrezionalità dell'arbitro (e che nei primi turni Coppa Italia hanno destato parecchie polemiche circa la differente interpretazione).

Quindi la poulie scudetto che da quest'anno, sostituirà i play off e alla quale parteciperanno le prime sei classificate della regular season.

La griglia di partenza: Novara in pole position. Inutile negarlo: sono sempre gli azzurri la squadra da battere. Se il team di Battistella ha perso Enrico Mariotti e Pablo Cairo, patron Ubezio non è stato a guardare ingaggiando quattro neo campioni d'Italia del Roller: il portiere Parusko (che però farà il secondo a Cunegatti), Dario Rgio e i gemelli Michelson Alberto e Alessandro. A questi non vanno dimenticati il bomber Franco Amato, capitano Bernardini e Orlandi. E' possibile, inoltre, che il Novara torni sul mercato: si parla con insistenza d'una pista argentina (Velasquez o Roldan nel mirino).

Bassano, Salerno e Prato le possibili sorprese. Tre formazioni che ambiscono a recitare sino in fondo il ruolo di outsider

di lusso. I vicentini hanno già presentato il proprio biglietto da visita in Coppa Italia, superando l'Amatori sulla propria pista. E proprio un paio di gialloverdi (il portiere Turchetto e l'attaccante Dolce) sono i punti di forza del team giallorosso. Attenzione anche al promettente Persia e agli ex Camoni Bresciani e Mirko Bertolucci.

Il Prato s'affida alle parte di Ellerj e alla classe Raad per i match esterni; mentre per i match interni i lanieri possono vantare elementi «da combattimento» quali Milivinti, Aloisi, Monteforte e Guarguaglini.

Quanto al Salerno i campani hanno mantenuto pressoché invariato l'organico con il solo, ma importante, innesto dell'ex biciclista Diego Ramon a disposizione di Santucci a partire da dicembre.

La lotta per i play off: un

«fatto» vicentino. Se i pronostici verranno rispettati da «appaltare» in chiave girone scudetto resta solo posto: a giocarselo il trio veneto Breganze, Trissino e Sandrigo. Di questo terzetto la formazione più debole pare il Sandrigo che s'affida soprattutto all'esperienza di Ciambetti, Osmini, Crovadore e Rosin. Il Trissino sembra meglio attrezzato con l'argentino Carpinelli, l'esperto Randon. Il Breganze, finalista in Coppa Italia ha in Mabilia, Cogo (altri ex Amatori) e Conte importanti punti di forza.

In corsa per la salvezza. Per gli altri quattro team Cgo Viareggio, Follonica, Seregno e Scandiano l'unico obiettivo resta la salvezza: troppo giovane e inesperto l'organico per sperare di reggere l'impatto con la massiccia serie.

Piromario Ferraro



Domani scatta la grande avventura e l'Amatori vuol essere protagonista

Quinta giornata: la Pfv2 a Lavagna

Conad riceve il Calendasco

COSSATO. Quinta giornata nel torneo di serie B femminile di basket che vede impegnate Cossato e Vercelli.

Qui Conad. Dopo le due consecutive e vittoriose trasferte di Vercelli e Savona, la Conad Cossato domani torna sul parquet amico della «Paschetto», per affrontare il Calendasco (alle 20,30). Nella formazione piacentina, sconfitta nel turno precedente in casa del Valenza, farà il suo esordio il nuovo acquisto Lavopa, giocatrice che cambierà le caratteristiche sin messe in mostra dalla squadra.

Le cossatesi si preparano ad affrontare una formazione giovane, e che ha nella velocità e nell'aggressività le armi più pericolose. La Conad è reduce da quattro successi di fila, e vuole far dimenticare l'opaca prova, pur vittoriosa di Savona tentando di aggiudicarsi partita che potrebbe

contare molto per la conquista di un posto nei play-off. Dice il direttore sportivo Tony Brasciolini: «Speriamo nell'appoggio del pubblico, visto che l'ing-Fila sarà impegnata al Palasport di Biella. Le ragazze hanno capito gli errori di Savona, e recupereranno l'umiltà e la grinta dei precedenti turni».

Non vi sono problemi di formazione per l'allenatore Ansermino, che potrà disporre di tutte le sue giocatrici: in particolare di Roberta Bau, che è risultata una delle migliori in questo avvio di campionato.

Qui Pfv. Il campionato della Pfv Zucca comincia dalla trasferta di domenica a Lavagna. Le biancoscurelle di coach Anastasio arrivano alla sfida contro le liguri con il fardello di tre sconfitte consecutive con la consapevolezza di aver espresso solo parzialmente, il proprio potenziale.

A Lavagna contro un team che, al pari del Savona (peraltro superato all'esordio dalla Pfv) ha ancora conquistato punti, la Pfv potrà finalmente schierare Simona Bocca e Debora Filiani, sinora costrette in tribuna da normative burocratiche. «Si tratta di due giocatrici tecnicamente preziose per la nostra formazione - sottolinea il team manager Gianfelice Cavallero - La Bocca aumenterà il nostro "peso" sotto i tabelloni, mentre la Filiani, elemento rapido e veloce, dovrebbe consentire alla squadra quei cambi di ritmo improvvisi che, sinora, solo in parte erano riusciti».

Ancora assenti Brizzolara (sempre negli Usa) e Roberta Tamara che, nonostante abbia ripreso gli allenamenti non si è ancora completamente ristabilita dall'infortunio alla caviglia.

«Speriamo che i nuovi innesti permettano alla squadra di sbloccarsi psicologicamente - conferma Cavallero - In questi primi match, infatti, le ragazze non sono riuscite a tradurre in campo quel gioco che, in condizioni normali, sarebbero in grado di fare».

[r. e.]

Il capitano rientra col Tempio dopo la squalifica, il centrocampista «graziato» dal giudice sportivo

Alla Pro si riforma la coppia Col-Carillo

Biellese verso il big-match, nel Borgo Galeazzi ko per un mese

VERCELLI. Domenica di grandi emozioni calcistiche: la Pro affronta il Tempio, formazione in orbita play off, al Lamarmora c'è Biellese-Derthona, scontro tra le prime della classe e infine il Borgo è di scena a Casale sul terreno della lanciata matricola terribile.

Pro, rientra Col. Come era prevedibile Carillo è stato squalificato. Il giocatore, espulso domenica a Solbiate per doppia ammonizione, avendo appena scontato un turno di sponzione, è stato solo «redarguito» dal Giudice sportivo che lo ha inserito nell'elenco dei diffidati. Una cosa è comunque certa: considerato il numero di partite giocate (7 incontri più uno spezzone) la media «cartel-

lini gialli» è troppo elevata.

Contro i sardi tornerà capitano Col che dopo la domenica «obbligata» in tribuna rientra con la «fedina» calcistica nuovamente immacolata.

Così Codogno, per la prima volta dall'inizio del campionato, tutto fila per il verso giusto in questi due giorni di vigilia, si ritrova finalmente con la rosa quasi al gran completo (all'appello manca il solo Fabbri). Un problema di abbondanza che riguarda soprattutto il centrocampista anche se Bedini appare destinato alla panchina.

Biellese al completo. Sala di ora in ora l'attesa per la partitissima col Derthona (anche oggi prevista dalle 15 alle 19 nella sede della Biellese allo

stadio) con i bianconeri supercaricati. Se si esclude l'infortunio Ariezzo Baccin conta sull'intero organico. La pioggia di questi giorni sta favorendo l'inserimento del più atletico Garegnani al posto di Isabelli.

Borgo, Galeazzi out per un mese. La risonanza magnetica al ginocchio del centrocampista purtroppo ha confermato che il granata dovrà restare assente dai campi di gioco dalle tre alle quattro settimane. Dopodomani a Casale non ci sarà pure Milani, il pieno di cartellini gialli. Al loro posto dovrebbero giocare Rubagotti e Riva (pure lui in diffida). Inevitabilmente per completare la panchina mister Rosa dovrà far ricorso ai giovani della juniores. [r. eyn.]



Capitano Claudio Col

Biella, domenica la C1

Sfida-salvezza tra Mondoffice e Alessandria

BIELLA. Torna sul terreno amico del campo di via Piemonte il Mondoffice Biella rugby. Domenica, nella quinta giornata del campionato di serie C1, i gialloverdi affrontano il Dopolavoro ferroviario di Alessandria: è il match si annuncia molto delicato.

I biellesi devono far dimenticare la pesante sconfitta subita la settimana scorsa a Brescia (5-24). L'incontro, dunque, rappresenta un autentico spareggio per la salvezza, dato che entrambe le squadre hanno come unico obiettivo la permanenza in C1. Il Mondoffice, guidato dal coach McAlister, dovrà fare i conti con la probabile assenza di Riccardo Marmiroli e Marco Pichetto.

[r. e.]

FIAT PUNTO. Una soluzione per TUTTI.

Esprimete un desiderio: Fiat Punto lo realizza. La vostra auto è troppo vecchia? Anche se vale zero, Concessionarie e Succursali Fiat la valutano ben 3 milioni* per passare a Fiat Punto. Il vostro usato vale di più? Per voi c'è una eccezionale supervalutazione. Niente usato? Anche per voi Fiat Punto ha una grande soluzione: 12 milioni di finanziamento a interessi zero da restituire in 36 mesi. Soddissfatti? È naturale, Fiat Punto è l'auto che fa per voi.



3 MILIONI

per l'usato da rottamare. Se vale di più, lo supervalutiamo.

OPPURE

12 MILIONI

di finanziamento in 36 MESI a interessi ZERO:

L.334.000 al mese.



FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Versione: Punto 55R 3P Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000. Quota contante: L.5.700.000. Importo da finanziare: L.12.000.000. Numero rate: 36. Importo mensile: L.3.334.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,37%. Salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Fiat, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/11/1996 sulle vetture disponibili in rete. *Riduzione del prezzo chiavi in mano di L. 3.000.000 IVA compresa. Riservato ai proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 14/02/1996.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Se pensate di passare il solito fine settimana



preparatevi a
cambiare
idea.
Mégane
Classic.

Preparatevi
a scoprire il nuovo film

IL GOBBO DI NOTRE DAME

e regali da favola.



Preparatevi a vincere
magici soggiorni a **Disneyland**
PARIS

Soprattutto, preparatevi a qualcosa di magico. Ad esempio, il trailer in esclusiva del classico Film Disney di Natale: il Gobbo di Notre Dame. Ad esempio, regali come i Pandori Motta i cui confezioni si trasforma

IN COLLABORAZIONE CON:

Disneyland
PARIS



Buena Vista International Italia

Pandoro
Motta



In un gioco i personaggi del film. O i personaggi Mattel da collezione. O tanti altri favolosi regali Disney. Non solo: preparatevi all'idea di poter vincere favolosi viaggi per 4 persone a Disneyland Paris.

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Berlina	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
Coach	1.9 Turbo Diesel	95CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	2.0 16V	150CV
Scénic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV
Classic	1.4 Iniezione	75CV
	1.6 Multipoint	90CV
	2.0 Multipoint	115CV
	1.9 Diesel	65CV
	1.9 Turbo Diesel	95CV



Scénic
di Mégane

Naturalmente, preparatevi anche a Scénic di Mégane. Se pensate che sia semplicemente una nuova auto, preparatevi a cambiare idea: con Scénic il monovolume entra in una nuova dimensione.

Informazioni su Mégane
e Concessionari Renault al:

167-863210

Sabato 16 e domenica 17 dai Concessionari Renault.



L'idea che cambia l'auto.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Sanulofa
NON PRATICA MAGIA NERA
PRANOTERAPIA - CARTOMANZIA
MAGIA RITUALE
AMORE - SALUTE - LAVORO
ALBA Via Maestra 32 (2 p.)
Tel. 0173/36.26.76
CUNEO Piazza Libertà, 1
Tel. 0171/69.79.97

LA STAMPA

tutto

Alba Br... & Roero

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 1991

ATTUALITÀ CULTURA SPORT TEMPO LIBERO

SERVIZI
SERVIZI ECOLOGICI
- Spurgo pozzi neri
- Smaltimento rifiuti
- Trasporto e smaltimento rifiuti
liquidi e solidi
Tel. 0172/41.25.07-41.38.74
oppure 0237/24.31.13
Fax 0172/41.38.74



CON ICI E ICI

SI DIFFONDE

IL MUGUGNO

Novembre è

di importanti

scadenze fiscali

nella giungla

delle imposte

al cittadino non resta

che lamentarsi

Anche in una terra

abituata a pagare

i contribuenti

vorrebbero sapere

dove vanno a finire

i loro milioni



TARTUFI
E FUNGHI
AL POSTO
DEI MIEI LIBRI

HA scritto Francesco Bacone: «Alcuni libri vanno assaggiati, altri inghiottiti, pochi masticati e digeriti». Da qualche settimana, nei locali dove c'era la più bella libreria di Alba, il principio del teosofico viene applicato alla letteratura. Invece degli scaffali dove stavano i romanzi di Calvino e Hemingway che ho imparato ad amare anche grazie ai consigli amorevoli di Maria e Pina Marchisio, ora luccicano i barattoli di funghi porcini e un banco frigo colmo di tartufi.

Saranno le leggi del mercato, sarà la vocazione turistica della zona ad imporlo, ma non riesco ad abituarmi a questa transizione. Le vetrine delle mitiche sorelle Marchisio erano un piccolo rifugio per noi studenti albesi che negli Anni '70 andavamo scoprendo le pagine con le quali coltivavamo le nostre un po' confuse passioni civili.

Una libreria che muore e viene prelevata per la cultura. È vero che in questi locali un tempo polverosa e disordinata ora si trovano ancora volumi sparsi e un po' solitari e allora perché non mettere anche le edizioni in tedesco e in inglese di Fenoglio, per farlo conoscere anche agli enoturisti? ma l'effetto è davvero diverso.

Alba ci ha abituati a simili affronti. Nel '91 fu abbattuta la casa dove abitò l'autore della «Malinconia» e quel «buco» è ancora lì, vicino al Duomo. Si annunciano cantiere e progetto. Il Teatro Sociale è chiuso da oltre 60 anni e da 10 è in corso il restauro. Si annunciano la riapertura, forse, l'anno prossimo.

Care sorelle Marchisio, come vi rimpiango. E per uscire da reclusione d'antan, cerchiamo di ridare dignità a una città che non può trasformarsi in un mercato della domenica.

Grazia Novellini

Gigi Padovani

Lo Stato ci sprema ma non restituisce i soldi

RAGAZZI, è ora di spolverare la cyclette, tuona il farmacista sfogliando il calendario. Quando l'esortazione risuona al crocevia braidese San Rocco, significa che si avvicina la scadenza dei versamenti Irpef 130 novembre per gli accontati. Perché è al momento di vestire i panni del contribuente che l'estroverso farmacista sente il bisogno di una «pedalata terapeutica», per scaricarsi i nervi. «Ma dottore, deve pagare tutti quei soldi vorrà ben dire che li ha guadagnati oblietando ammiccanti i clienti. «Non fatevi parlare. Fino all'ultima lira si spremono, mentre ne danno...», è via con il resoconto tragicomico dell'ultimo rimborso perduto nei meandri della burocrazia sanitaria.

Davvero gli italiani pagheranno più volentieri le tasse, chi le incassa dimostrasse sa-

perle spandere meglio? Forse no, ma almeno verrebbe meno il più diffuso degli alibi accampati dagli evasori. Sta di fatto che un qualche meccanismo capace di avvicinare il cittadino al fisco, rendendo il rapporto più trasparente e controllabile, è invocato da tutti. Non c'è forza politica che non dichiari il suo «federalismo» in materia, anche se poi i tentativi di metterlo in pratica incontrano ostacoli di ogni genere: compresa la resistenza strisciante all'impianto delle «anagrafi tributarie», primo passo della lotta a un'evasione massiccia anche per i tributi comunali.

I miei clienti «patiscono» di più il modulo Irpef o le tabelle Ici? Bella domanda, la potrebbe liquidare con l'ovvia osservazione che «scocciati in entrambi i casi - risponde - mercantile». In realtà «manda-

re in paranoia il contribuente, specie il lavoratore», è una lunga serie di complicati adempimenti, «sono soprattutto il sovrapporsi delle scadenze, la frammentarietà delle norme, i ritardi e le contraddizioni del legislatore. Sono gli stessi elementi che stressano anche noi, svilendo la professione: dovremmo essere dei consulenti aziendali, tendiamo sempre più a trasformarci in burocrati che sfornano acriticamente tonnellate di 740. Mentre il sistema fiscale civile ogni persona capace di leggere e scrivere dovrebbe essere in grado di compilare da sé la dichiarazione dei redditi».

In questo senso gli obblighi relativi ai tributi locali sono «meglio» (o «meno peggio») perché egualmente più comprensibili, chiari e «assistiti», nel senso che è possibile

informazioni rivolgendosi agli uffici comunali, che dalle nostre parti di regola sono abbastanza efficienti, gestiti da impiegati volenterosi e cortesi. Senza contare il vantaggio, molto reclamizzato dai sostenitori del «federalismo fiscale», di poter facilmente verificare «dove vanno a finire i miei soldi», invece di contro gli sprechi - o presunti tali - e magari ripromettendosi di farne oggetto di riflessione nella successiva tornata elettorale.

Ma la strada verso un'autonomia impositiva che non sia il puro e semplice ritorno alla formula della «tassa di famiglia» sarà lunga e impervia, e di queste difficoltà sono consapevoli gli amministratori, costretti a provvedere ai bisogni degli amministratori senza sapere neppure quali risorse poter contare. I margini di scelta sono molto ri-

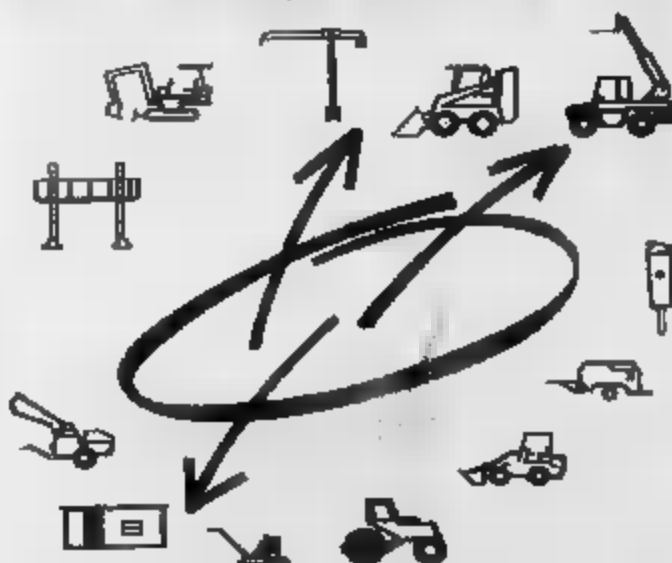
dotti, oppure i Comuni si fanno un punto d'onore nello sfruttare ad Alba, ad esempio, dove l'aliquota Ici è la più alta della zona (5,5 per mille, contro il 5,35 di Mondovì, il 5 di Bra, il 4,8 di Ceva e talvolta ancora nei paesi più piccoli, si è cercato di «bilanciare» l'handicap che ne deriva ai proprietari di immobili aumentando fino a 300.000 lire la detrazione per la prima casa. Di conseguenza - e un ragionamento analogo vale per altri tributi locali, dall'Iciap alla Tospa all'imposta di pubblicità - le differenze tra una città e l'altra sono più apparenti che reali. Se non che, per l'Ici, cambiano i valori di riferimento: gli estimi catastali sono una giungla nella quale è difficile addentrarsi in mountain bike, figurarsi a bordo di cyclette.

LA STORIA

PERSONAGGIO

MOTO

IL NOLEGGIO



IL VANTAGGIO

NOLEGGIO MACCHINE ED ATTREZZATURE PER IL CANTIERE
MOLLO
Corso Canale, 110
12051 ALBA (CN)
Tel. 0173/442227 - fax 0173/441834



5 LE BATTAGLIE
PER I PONTI

DI FRANCESCO RUSSA
MIRACOLI ALFIERI
CHE HA SCONFITTO
LA BUROCRAZIA



8 BRUNO CARBONE
E' UN «BRAV'OM»

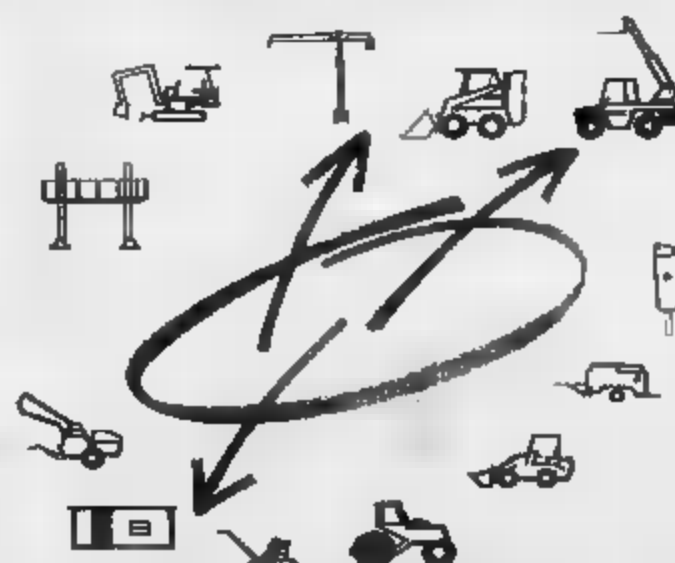
CHE DA OLTRE 30 ANNI
PORTA IN GIRO
CAMION E TRACCIATORI
DELLA GENTE DI LANCIA



15 IL CONTINENTE
DI BENEVELLO

WALTER TORTOROGGIO
HA VINTO IL CONCORSO
STUDIANDO LE CURVE
SULLE STRADE DI CILIA

IL NOLEGGIO



IL VANTAGGIO

NOLEGGIO MACCHINE ED ATTREZZATURE PER IL CANTIERE
MOLLO
Corso Canale, 110
12051 ALBA (CN)
Tel. 0173/442227 - fax 0173/441834

**NON
PERDIAMOCI
DI VISTA**

**VEDIAMOCI
IN UN'OTTICA
NUOVA**



PETER GALLI 13

ottica STIEVANI

**14 CENTRI
IN PIEMONTE
TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTE
A MAGAZZINO
TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE
PAGAMENTI
RATEALI**

inaugura
**IL NUOVO CENTRO DI
FOSSANO**
Piazza Battuti Rossi, 1

**LENTI
A CONTATTO
LENTI
PROGRESSIVE
OCCHIALI
DA SOLE
CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA
LABORATORIO
INTERNO
CONSEGNA
SOLLECITA**

**3 GIORNI
DI FESTA
Siete tutti
invitati**

**14 • 15 • 16
Novembre**

**PREZZI DA
INAUGURAZIONE
su lenti,
montature,
occhiali.**

INCHIESTA

Le tasse locali aumenteranno ancora

E' ogni abitante, dal neonato al più anziano dei nonni, la prima a pagare le tasse. A Bra, il gettito fiscale concorre a formare le entrate del municipio per circa 12 miliardi 200 milioni, cifra che suddivisa per il numero dei residenti (una media di 452 mila lire l'anno) nella ripartizione delle spese della comune rientrano anche i corrispettivi di determinati servizi, quale lo smaltimento dei rifiuti solidi (6 miliardi 600 milioni) e delle acque di scarico (un miliardo), il cui livello di autofinanziamento è stabilito per legge.

I contribuenti più generosi sono i proprietari di immobili, quali il Comune incassa oltre la metà del gettito complessivo (6 miliardi 200 milioni), nonostante l'aliquota Ici sia ferma dal '93 al 5 per mille. «Ma per l'anno prossimo saremo probabilmente costretti ad aumentarla» prevede il sindaco Franco Guida.

Alla imposta, dopo i padroni, i più tassati sono imprenditori e professionisti soggetti all'Iciap, che rende al Comune circa un miliardo 600 milioni l'anno. Altri 200 milioni si ricavano dall'imposta sulla pubblicità e dal diritto sulle affissioni, mentre circa tre volte tanto frutta la Tosap, che gode di pessima fama tra gli esercenti di bar e dehors, ma anche tra i proprietari di edifici o terreni dotati di «passi carrabili». Per distrarsi in questo ginepraio, dall'anno scorso i braidesi dispongono di uno strumento prezioso, la «Guida alla fiscalità locale», curata dall'allora assessore alle Finanze Adriano Maccagno e dal responsabile del Servizio tributi Marino Frangola.

Ad Alba le tariffe applicate per imposte comunali sono al massimo consentito, ad eccezione di Ici e Tosap. Sono previste agevolazioni per i redditi più bassi. La tariffa Ici '96 è del 5,50 per mille; è consentita la detrazione di 180 mila lire per la prima casa, aumentabile a 300 mila per i contribuenti che possiedono solo l'immobile edibito ad abitazione principale e che hanno un reddito non superiore a 18 milioni lordi all'anno (sono esclusi dal beneficio i contribuenti che pur avendo tali requisiti hanno un reddito familiare complessivo superiore a 35 milioni all'anno). Il Consiglio comunale, approvato, pochi giorni fa, la detrazione di 300 mila lire per la prima casa, anche per l'anno 1997.

Nel '95, l'Ici ha fruttato al Comune 8 miliardi 121 milioni; nel '94, 7 miliardi 944 milioni. Per

QUANTO SI PAGA

AD ALBA, IN VAL D'AOSTA

IMPOSTE E TASSE

Le maggiori vittime

delle imposte

in scadenza

a novembre

sono i proprietari

degli immobili

ma nessuna categoria

è riuscita a salvarsi

anche se i sindaci

hanno fatto

il possibile

per limitare i danni

ai loro concittadini

L'Iciap le tariffe sono applicate in base ai settori: attività, alla superficie e al reddito imponibile. L'imposta è ridotta del 50% se il reddito è inferiore a 30 milioni. Con l'Iciap, nel '95 sono stati incassati 2 miliardi 107 milioni; nel '94, 2 miliardi 196 milioni.

La Tosap, per il 1995, è stata ridotta dal Comune (-20% circa) per l'occupazione temporanea di aree pubbliche; è rimasta invariata per le occupazioni permanenti. Con la Tosap, nel '95 l'incasso è stato di 601 milioni; nel '94, 601 milioni.

L'imposta sulla pubblicità (insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi) ha una base di 10 mila lire all'anno per ogni metro quadrato, aumenti in proporzione alla superficie. Nel '95 ha fruttato 448 milioni; nel '94, 456 milioni.

Per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (previsi categorie con tariffe che variano da 1110 lire al metro quadrato per scuole e istituti in genere, a 7195 lire per bar ristoranti e simili).

Il gettito fiscale per il Comune di Mondovì per il '96 è invece di circa 13,5 miliardi: quasi 7 derivano dall'Ici, 2,5 dalla Tassa smaltimento rifiuti, poco meno di 1,5 dalla imposta comunale su arti e professioni.

Per il prossimo anno è possibile fare previsioni - spiega il sindaco Riccardo Vascetti - perché dipende dai tagli della Finanziaria '97. Se le riduzioni ai Comuni saranno drastiche, sarà inevitabile aumentare.

L'Ici oggi è al 5,35 per mille, contro, per esempio, il 4,80 di Ceva: la differenza dipende anche dai diversi estimi catastali. L'Iciap viene pagata invece secondo dieci settori di attività. Per ogni settore ci sono classi di superficie, da ventimila a oltre diecimila metri quadri: da un minimo di 135 mila lire a un massimo di 3,3 milioni il metro. Esistono poi limiti di reddito: fino a sei milioni la tariffa è ridotta della metà, da sei a trenta vige la tariffa base, oltre i trenta c'è un aumento del cento per cento.

L'autorizzazione per l'apertura di una nuova scuola è elevata richiesta: manodopera specializzata dalle aziende della zona.

I FESTEGGIAMENTI

ALLA BRENTA DI CEVA

Nel novembre del 1986 a Ceva furono festeggiati i 103 anni della «Brenta» (Società di Arti e Mestieri Agricoli). Domenica, 11 novembre, nei locali del sodalizio, in piazza della Libertà, si ricordò la storia dell'associazione, nata idealmente attorno a una brenta di vino, misura piemontese che corrisponde ad una cinquantina di litri. La «Brenta» fu costituita nel rione della «Creusa», quindi la sede venne trasferita in via Marengo. Successivamente, prima occupare i saloni della piazza della Libertà, ebbe una sede anche in via XX Settembre. I festeggiamenti si chiusero con la distribuzione di vino.

ALBA CHIEDE

L'APERTURA DI UN ITIS

L'amministrazione comunale di Alba presentava, nell'autunno dell'86, al ministero della Pubblica Istruzione la domanda per ottenere l'apertura di un Istituto tecnico industriale, sezione staccata di Fossano. Inoltrando la domanda il Comune di Alba si metteva così in contrapposizione al municipio di Bra, anche esso interessato ad attivare un «Itis» cittadino. Tra i motivi che avevano spinto la due giunte a chiedere l'autorizzazione per l'apertura di una nuova scuola è elevata richiesta: manodopera specializzata dalle aziende della zona.

L'ACNA PROMETTE

I BENEFICI ECOLOGICI

Alla metà di novembre del 1986 i dirigenti dell'Acna, durante un'incontro con i sindaci della Valle Bormida piemontese, si impegnavano a potenziare gli interventi per la salvaguardia ecologica della zona. Il nuovo amministratore delegato, Franco Samuelli, ribadiva: «Con investimenti che superano i miliardi nel volgere di pochi anni e che prevedono ulteriori notevoli impegni per l'immediato futuro, l'Acna Chimica Organica ha realizzato moderni impianti di depurazione che permetteranno di mantenere alte le performance anche nel comparto dell'ecologia, considerato dall'azienda fattore fondamentale per il proprio sviluppo».

SECONDO NOI

99

AL VERGINE

DEGLI IMPOSTATI

I 4 presidenti dei commercianti chiedono ordine e trasparenza nella giungla del sistema fiscale



IL MONTENESE
Beppe Ballauri

Sappiamo tutti che l'Italia è pagata delle tasse. La nostra categoria è tassata, decina balzelli, di cui l'Iciap è solo uno dei tanti. Bisognerebbe, anziché accanirsi spesso contro i commercianti, impegnarsi per colpire quelle fasce che, sempre e da sempre, evitano il pagamento delle tasse, inventando stratagemmi e artifici di ogni genere per aggirarle e ritardarle.



IL CEBANO
Enrico Rizzon

A suo tempo abbiamo dibattuto con il Comune sull'Iciap, che colpisce in modo diretto la nostra categoria. Le tariffe non sono diverse dagli altri centri e, se vogliamo, le cifre spese hanno senso, quando sono reimpiegate a sostegno del Comune. Certo, la pressione fiscale a livello generale è un'altra cosa, che si fa sentire sulla categoria un'infinità di balzelli, alcuni dei quali anche discutibili.

C'è Amicizia.

Ravera c'è.

Dove c'è posto per ridere e raccontarsi tutto basta un pensiero purché eterno.

È il momento di un regalo prezioso ma non pensare che sia irraggiungibile. Abbiamo creato un vasto assortimento di orfiteria, argenti e cristalli, inestimabile per valore e accessibile per prezzo.

Perché un momento magico sia anche sereno.



Orficeria Valenzana - via del Lucchetto, 47 - Fossano (CN) - tel. 0172/691594

Concessionario esclusivo
LONGINES





MENTE IN LATINO

E DICHIARAZIONI

AI INSEGNANTI

Ingegneri e medici
avvocati e insegnanti
veterinari e dirigenti
a cena rispolverano
le loro grammatiche
per nobilitare
l'elenco
delle portate
e leggere in originale
una satira
di Orazio
che l'antologia
adottata 30 anni fa
censurava
nei passaggi «audaci»

Nelle immagini, in alto da sinistra:
la classe terza del liceo «Govone»
qualche mese prima dell'esame
e gli ex allievi all'incontro conviviale
trent'anni dopo. Sopra, l'ingresso
della scuola albesa che da quest'anno
è diventata Istituto internazionale



Per i ragazzi del liceo Govone la Maturità '66 non fu una Corea

CRUDAM vitulinam, Albae Pompeiae more paratum (carne cruda all'Albesa) e «Langarum agnulos» (ravioli dalle Langhe): per festeggiare i trent'anni dalla Maturità, gli ex allievi del liceo classico «Govone» hanno rispolverato le materie imparate ai banchi di scuola e preparato un menù in latino.

Era il 1966. «Una classe di ferro» hanno commentato gli ex insegnanti, Liliana Chiavolini (Latino e Greco) e Agostino Pera (Storia e Filosofia), che hanno partecipato alla festa tre giorni scorsi. Gli ex studenti, tutti laureati, sono fatti strada. Ed ecco la classe di allora nella vita: oggi, Oreste Cagnasso, docente di Diritto commerciale alla facoltà di Economia politica dell'università di Torino, gli ingegneri Giuseppe Gobino e Lorenzo Boretto (dirigenti industriali, assessore comunale il primo e consigliere provinciale il secondo); gli avvocati Roberto Ponzio, Carlo Pasquero (con studi ad Alba), Paolo Rocca (Torino); i medici Giusfranco Segala, Mario Toppino, Stefano Mazzinari e Luciano Fessia. E ancora Antonio Degiacomi, segretario provinciale Cisl; gli ingegneri Lorenzo Marengo, Alberto Carraro e



Gianguido Roggia (dirigenti industriali). Sono diventati insegnanti Annamaria Francioni, Amelia Anzola, Irene Artusio, Ornella Imarisio, Maria Grazia Negro, Teresa Petiti, Paola Pozzani (consigliere comunale a Torino), Infine, Antonio Guanzetti (veterinario), Enrico Lusso (dirigente Comune di Alba), Enzo Frappampina (assicuratore).

La professoressa Chiavolini, che al «Classico» ha insegnato trent'anni: «Non mi sorprende che si siano distinti: una delle classi che si ricordano per

l'impegno e la vivacità».

L'incontro, in un ristorante albeso, è stato solo il momento dei ricordi e anche per regolare «vecchi conti». Racconta Lorenzo Boretto: «E' stato poi un scherzo quello di portare alla professoressa Chiavolini una satira di Orazio in versione integrale comprendente anche le frasi «pruriginose» che nella nostra antologia erano indicate tra gli «omissioni». Ci siamo divertiti a leggere i passi che trent'anni fa venivano risparmiati ai «giovinetti»

per non turbarli».

«Sono passati trent'anni, ma sembrano secoli. Ai nostri tempi - continua Boretto - i ragazzi indossavano ancora il grembiule nero e per i ragazzi erano obbligatorie giacca e cravatta; nell'intervallo ragazzi e ragazze dovevano stare separati e le studentesse occupavano i banchi delle prime file».

Roberto Ponzio (una sua compagna di scuola, Annamaria Francioni è diventata anche compagna) vital ricorda: «I giorni di fine giugno-luglio '66

furono per molti di noi un incubo. L'esame di maturità, in tutte le materie, comprendeva l'intero programma della terza liceo con riferimenti a quelli delle prime due classi. Ricordo che la precedente gli orali ci fu il mitico incontro di calcio Italia-Corea ed io ero combattuto tra gli ultimi ripassi e seguire la partita che si stava poi una delle più deludenti prestazioni della Nazionale. Anche se allora la classe non era particolarmente omogenea, ci siamo ritrovati entusiasmo, consapevolezza di aver vissuto insieme un periodo fondamentale della nostra formazione umana e professionale».

Giuseppe Gobino: «Alcuni non si vedevano da trent'anni». Antonio De Giacomi: «Abbiamo fatto esperienze, seguito idee diverse ed è stato interessante parlare delle idee di oggi». Nel 1966 preside il professor Leone Ricco-magno, scomparso alcuni fa (era padre dell'attuale procuratore della Repubblica di Alba).

Il liceo «Govone», che da quest'anno è diventato internazionale, ha avuto tra i suoi allievi più illustri lo scrittore Beppe Fenoglio. Tra gli insegnanti, i professori Leonardo Cocito (medaglia d'oro) e Pietro Chiodi,

impegnati nella Resistenza. Cocito fu catturato dai tedeschi e ucciso; Chiodi divenne docente universitario a Torino.

La nascita della scuola si fa risalire al 1823-24, quando fu istituito il primo corso di «filosofia». Nel 1850 fu soppresso e rimase il ginnasio governativo. Il liceo fu ricostituito nel 1882 e divenne Regio liceo nel 1887, grazie anche all'interessamento del ministro albeso Michele Coppino. Nelle sue aule sono passati molti esponenti della vita politica e culturale albesa: tra gli altri anche il sindaco di Alba Enzo Demaria e l'ex-parlamentare Ettore Paganelli.

Giuseppina Fiori

“IL CASHMERE” ad Asti è



morbida,
calda,
naturale eleganza

Qualità garantita,
tutto l'anno,
a prezzi di fabbrica



Asti,
Via Govoni, 24
Tel. 0141/5115.64

Kabana Aperto
L'arte di
vivere

LA STORIA

CASA IPOTECATA

PER IL MIO PAESE

DEL SUO PAESE

Francesco Rocca

non ha esitato.

■ mettere in gioco

l'abitazione

per ottenere

cinquanta milioni

in prestito

da una banca

Così ha vinto



Bastia, il sindaco-alpino più forte dei burocrati

SABATO 11 novembre '96. «Qui si lavora dal giorno dei morti, per far vedere che dopo due anni siamo ancora vivi». Un foglio scritto a mano è attaccato al divieto d'accesso al Tanaro, a Isola di Bastia. Un nucleo di case fra due ponti che non sono più. Il primo, distrutto dall'alluvione del novembre '94, non è stato ancora ricostruito, nonostante il cantiere aperto. Al secondo la furia del fiume ha portato solo la prima campata, ma dovrà essere rifatto. La borgata

è isolata. Francesco Rocca, sindaco per la prima volta, a Natale '94 prende il cappello da alpino, la tenda canadese e va a dormire, sotto la neve, sui resti del via-dotto: grazie alla protesta otterrà un «Bailey», per ricollegare Isola, Ronde e Carpena al mondo.

Un sollievo di pochi giorni, perché un Tir passa sul ponte di ferro che cede. Una beffa, ma in pochi giorni la passerella viene sostituita.

Rocca lascia passare qualche

mezzo, tutto rimane fermo. Nella primavera del '96, il primo ultimatum: «O l'Anas bonifica l'appalto e i lavori partono, oppure il 31 marzo mi dimetto e ricostruisco l'opera da solo». L'Anas lo ferma, la gara si svolge il 2 aprile. Poi tutto bloccato di nuovo: colpa della burocrazia e dei ripetuti ritocchi al progetto, che rimbalza dalle scrivanie dell'Ente strade a quelle del MagisPo.

«Guadagneremo almeno un mese», dicono, per giustificare la variazione. Rocca telefona e ri-

telefona, non lo prendono sul serio.

Ma il sindaco non ci sta più: «Noi alpini siamo abituati ad andare fino in fondo». Scrive due righe alle ditte e dà via al suo cantiere, il cantiere delle proteste. Le ruspe scendono nel Tanaro, iniziano a costruire il guado. Per pagare il materiale, la nafta, i viveri degli operai (le ditte lavorano gratis) Rocca cerca cinquanta milioni: per averli subito, dà la sua casa alla banca come garanzia. I tubi di cemento uno dopo l'altro vengono posati nel fiume. Gli altri sindaci dell'asta del Tanaro sono a fianco del collega, che ha rialzato la sua tenda sulla spon-

da. E' una corsa contro il tempo, contro il timore dell'inevitabile intervento dei carabinieri, perché il guado è abusivo. Mercoledì mattina, dopo giorni di lavoro ininterrotto, anche sotto la pioggia, il passaggio è pronto: per la prima volta dopo due anni, si raggiunge l'altra riva. A mezzogiorno il Magistrato del Po invia un fax, che autorizza l'esecuzione del guado provvisorio: i volontari festeggiano la vittoria. Ma l'euforia dura solo sette ore: alle 18.30, la Polizia giudiziaria mette i sigilli al ponte e lo pone sotto sequestro.

Rocca non si arrende: va a parlare con i magistrati, chiede di poter completare i lavori. Un appello ripetuto dagli schermi di Raidue, durante la trasmissione «Mattino in famiglia», sabato. L'Anas promette che per agosto '97 completerà il ponte «autorizzato». Ma a Bastia non è sufficiente.

Il sindaco torna da Roma e incontra il sottosegretario alla Protezione civile Barberi a Canino: alle 14, l'annuncio che l'Anas si farà carico del completamento del guado, a spese della Regione.

Lunedì Rocca può andare in banca, a ritirare l'ipoteca dalla sua casa. Ha vinto una volta. Il giorno prima, domenica, tutta Bastia ha visitato il cantiere ormai finito.

Riccardo Vaschetti
Sindaco di Mondovì



Il sindaco Francesco Rocca impegnato nella protesta per riavere i ponti distrutti dall'alluvione del novembre '94



Il coraggio di un vero primo cittadino

Vaschetti: «Può contare sull'affetto della famiglia, dei suoi compaesani e sulla solidarietà di tutti i monregalesi»

CHI l'avrebbe detto che un gesto così clamoroso sarebbe potuto partire da un Comune che comprende soltanto seicento anime! Certamente qualcuno che non conosce in quei e così quanti problemi si dibattono attualmente i sindaci, specialmente quelli che guidano i piccoli comuni.

Francesco Rocca, primo cittadino di Bastia Mondovì, ha dato la dimostrazione concreta che anche da un paese, spesso neppure citato sulle carte geografiche, si può del Mon-

regalese, può dare il via a un'iniziativa che è in grado di far tremare anche il mastodontico apparato burocratico dello Stato.

Il sindaco Rocca ha combattuto una battaglia importante che tutti i sindaci stanno temendo di dover affrontare perché ormai sta pericolosamente facendosi largo nell'animo degli amministratori la concreta convinzione che la difesa dei diritti dei cittadini e dei servizi pubblici vitali si possa trasformare in un abbraccio di fer-

pericoloso e infinito portato avanti fra gli Enti locali del Paese e lo Stato.

Non è stato casuale che a scagliare la prima pietra sia stato proprio l'amico Francesco e ragioni questo fatto sono sicuramente molteplici.

L'inefficienza dell'apparato statale ha superato Bastia il livello di guardia.

Il paese monregalese è attualmente fra i più svantaggiati nei collegamenti.

Francesco Rocca ha potuto contare sulla famiglia, che

gli si è stretta attorno, dimostrando grande coraggio e uno spirito di sacrificio civico fuori dal comune; ha ricevuto la solidarietà concreta di moltissimi colleghi sindaci che sono pronti a schierarsi al suo fianco ben consapevoli della situazione esistente. E' un tenace langarone che può soprattutto contare sulla fondamentale amicizia dei suoi paesani.

Di fronte a questi fatti un uomo (e un alpino) non si ferma, prosegue diritto senza tentennamenti fino al perseguimento

del suo obiettivo, specialmente questo è condiviso con interesse dalla gran parte dell'opinione pubblica.

Qualcuno forse ha storto il naso di fronte all'iniziativa, bollandola con il sospetto che si trattasse semplicemente di ricerca di pubblicità: costoro sono precati di non utilizzare assolutamente in futuro il «ponte della discordia».

Continuino pure a girovagare nei difficili percorsi alternativi sparsi per la vasta collina Monregalese, come fanno dal

lontano 1994, l'anno dell'alluvione che ha distrutto ogni cosa; non meritano sicuramente di godere del risultato della lotta altrui.

Oggi, in questo periodo, si è venuto a creare uno spirito di corpo nuovo tra i primi cittadini, che va decisamente al di là delle appartenenze politiche di partito: questa non è soltanto una constatazione, è un avvertimento, a chi deve capire capisca.

OFFERTISSIMA NEVE !

Sci MC2 MONOSCOCCA +
Att. TY650 + Bastone = £. 545.000
£. 350.000

Snowboard
Tavola SHOKK + Att. SOFT = £. 655.000
£. 455.000

COMPLETO SNOWBOARD MAXART DA £. 299.000



Sci HEAD + Att. TY650 + Bastone +
Scarpone TECNICA = £. 579.000
£. 440.000

Sci HEAD + Att. MARKER M27V +
Bastone + Tuta Hightech A57W = £. 625.000
£. 410.000

TUTE SCI
Donna da £. 190.000
Uomo da £. 154.000
Tute Sci Bimbo
10 anni £. 160.000 £. 112.000

SCARPONE 4 LEVE TECNICA L. 129.000

SCARPONE 4 LEVE NORDICA L. 140.000

e... Altre ancora fino al 30 Novembre !

centro specializzato nello sci alpino e nello snowboard - laboratorio Tazzari

I vostri acquisti
sono consigliati
da maestri di sci.

G2 SPORT

Via Audisio, 26 - BRA - tel. 0172 - 41.24.14 Email: gidue@mbox.vol.it

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ per ampliamento proprio organico seleziona N. 2 VENDITORI AMBOSESSI

da inserire nella propria rete vendita per la provincia di Cuneo.

RICHIEDESI:

- età minima 26 anni; diploma scuola media superiore
- buone doti organizzative; auto propria; massima serietà
- disponibilità e dinamicità; iscrizione ENASARCO.

OFFRESI:

- inserimento immediato con apposito iter formativo
- interessante trattamento provvigionale, premi, incentivi.

SI PRENDONO IN CONSIDERAZIONE ANCHE GIOVANI
SENZA ESPERIENZA PURCHÉ MOTIVATI.

Le persone interessate sono pregate di inviare alla **publiAlba sas**
Casella Postale Alba, RIF. 799, il curriculum professionale e una foto.

Arredamenti

CANALE

Francesco

Progettazione e produzione
di mobili massicci con
legno pregiato

CONSULENZA
GRATUITA

MONFORTE - Via Alba, 12 - Tel. 0173-78.222/78.441



Cambridge School

INTERNATIONAL SCHOOL OF LANGUAGES

INGLESE-TEDESCO-SPAGNOLO
FRANCESE-GIAPPONESE
ITALIAN FOR FOREIGNERS

- Corsi per tutte le età
- Insegnanti madrelingua qualificati
- Corsi individuali e collettivi
- Corsi presso aziende e in sede
- Traduzioni
- Iscrizioni e prima lezione gratuita
- Preparazione esami Cambridge

ALBA - Via Vittorio Emanuele II, 4 - Tel. 0173-78.222/78.441

è una realizzazione...
PK Alba
PUBBLIAlBA
Agente Publikompass spa
ALBA
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA
Tel. 0172 431.009



TALIANO PAOLO

FRAZ. ROLANDI, 19 - Tel. (0173) 976.158
MONTA' D'ALBA

Mondovì Gli studenti controllano le auto

▼ Per sensibilizzare ai problemi dell'inquinamento ambientale, causato dagli scarichi degli autoveicoli, gli studenti dell'Istituto professionale per industria e artigianato Garulli di Mondovì scendono in strada. Domani, dalle 9 alle 12, insegnanti e allievi del corso per operatore termico, nell'ambito del Progetto Giovani, allestiranno un centro di controllo, sotto la tettoia di piazzale «Ravaneta». Lì saranno eseguite le analisi sui gas di scarico dei motori a benzina e diesel; i dati ricavati dalla misurazione saranno riportati in apposito cedolino, che sarà consegnato agli utenti al termine della prova.

Il controllo è gratuito e anonimo: basterà fornire solo l'anno di immatricolazione, la potenza fiscale e il numero di chilometri percorsi. Elementi che consentiranno di classificare in modo statistico i dati raccolti.

«Non verranno invece compiuti interventi di regolazione o riparazione - tengono a specificare al «Garulli» - Dovrà punzarsi il proprietario dell'auto, dopo aver conosciuto gli esiti del controllo. La quantità di sostanze inquinanti emessa dal motore è strettamente legata al suo grado di efficienza e alla buona regolazione.

I gas residui della combustione degli impianti termici e dei motori degli autoveicoli sono anidride carbonica, che causa l'effetto serra, monossido di carbonio e ossidi di azoto, dannosi per l'organismo, idrocarburi e zolfo, che provocano le piogge acide. (p. s.)



Il «pistolero» Alberto Bezzone

Ceva L'allenatore ora spara con la pistola

▼ Si chiama Alberto Bezzone, ha 27 anni e fa l'agente immobiliare. A Ceva è conosciuto come allenatore di pallavolo.

Negli ultimi mesi, però, la sua fama si è legata sempre di più alle sue eccellenti prestazioni nel tiro con la pistola. Il giovane cevano sta prendendo parte ogni settimana a competizioni in questa disciplina, con risultati davvero pregevoli. Non si contano più le vittorie e le importanti affermazioni: meeting non solo regionali, ma anche nazionali.

Nonostante il suo impegno sportivo, che gli ruba parecchio tempo, gli allenamenti, Alberto Bezzone riesce anche a trovare spazio per dedicarsi alla sua città: quest'estate è entrato a fare parte dell'Ente Manifestazioni, che si occupa della promozione turistica di Ceva. (p. s.)

Farigliano Il «118» riorganizza le emergenze

▼ Stasera, alle 20,30, si svolgerà l'assemblea dei volontari del soccorso di Farigliano, una delle realtà più attive in paese.

L'argomento all'ordine del giorno è l'istituzione del nuovo servizio d'emergenza sanitaria, il «118», che ha la sede operativa a Mondovì. L'incontro dei volontari ha proprio lo scopo di esaminare come cambierà la loro attività sul territorio, dopo questa innovazione.

«Con l'entrata in vigore del nuovo numero verde unico, l'167-016118, - spiegano alcuni animatori dell'associazione fariglianese - bisogna rivedere tutto il sistema di intervento. Finora era soprattutto l'utente a chiamarci, facendoci giungere sul luogo dell'emergenza. Invece adesso la situazione si è invertita. Chi ha bisogno deve fornire il numero verde e sarà la centrale operativa a chiedere il nostro intervento».

Il servizio viene gestito dalla centrale di Mondovì, situata nell'ospedale di Piazza, e funziona per tutto il territorio dell'Usl 16 di Mondovì e Ceva. A coordinarlo è la dottoressa Lucio Fenoglio. Nella sede lavora il personale: alcuni volontari della Croce Rossa e del Soccorso Alpino rispondono al telefono, poi smistano le chiamate al personale infermieristico. Tocca alle infermiere, dopo una breve intervista all'utente, stabilire la gravità della richiesta e indirizzare sul posto il mezzo ritenuto più idoneo: dall'elicottero del «118» all'ambulanza di soccorso avanzato, oppure al mezzo della Croce Bianca e Croce Rossa più vicino. (p. s.)

Piobesi d'Alba La «nonna bis» è arrivata a 103 anni grazie alla serenità

▼ Un eccezionale compleanno è stato festeggiato domenica a Piobesi d'Alba: Cristina Corrado vedova Fontana ha compiuto 103 anni. La nonna, che è nata nel 1893 ad Albaretto Torre, dagli Anni Settanta vive a Piobesi con la figlia Sabina. Ha preso parte alla festa in onore, organizzata dai familiari: delle tre figlie, dalla nuora e da una quarantina di nipoti e pronipoti. Ha assistito alla celebrazione in casa dal parroco, Giancarlo Gallo, ha ricevuto messaggi di auguri, mazzi e fiori dal Comune e dal centro anziani. Ha anche partecipato al buffet, dimostrando vivacità che ha stupito tutti.

La nipote, Irene Fontana, non nasconde l'età avanzata, la «gode di buona salute. E' perfettamente lucida, ha una buona memoria, fa una vita normale ed ama scherzare».

A chi le chiede il segreto di tanta longevità risponde: «Ho sempre affrontato i fatti della vita con serenità e fiducia».

Sposatasi con un agricoltore,



La nonna (103 anni) Cristina Corrado con due nipotine

Domenico Fontana, ha avuto tre figlie: oltre a Sabina, la quale vive, Olga che abita ad Alba e Irene a Monticello (un altro figlio è morto da tempo). Ha sempre lavorato da sarta e per tantissimi anni ha confezionato gli abiti per tutti i parenti. Dopo il matrimonio, da Albaretto Torre, abitare con il marito, André, insieme a Rodolfo. Per molti anni (dal 1940 al 1958) furono mezzadri alla cascina del parlamentare albesse Teodoro Bubbio.

Nella sua vita ha raggiunto dei record invidiabili: in 103 anni è mai stata ricoverata in ospedale e non ha mai avuto bisogno di sottoporsi ad un in-

tervento chirurgico. Ottima cuoca ha sempre cucinato tra i suoi piatti preferiti gli agnolotti e i tajarin accompagnati da un bicchiere di buon vino.

«Nonna bis» come viene affettuosamente chiamata dai nipoti neanche adesso sta le mani a mano: coltiva ancora il suo hobby preferito, il lavoro all'uncinetto.

Ancora la nipote Irene: «Tutti noi siamo molto affascinati da nonna Cristina. E' persona straordinaria, molto buona e dolce. Con grande fiducia nel futuro domenica, dopo la festa, ci ha invitati tutti al suo prossimo compleanno». (p. s.)

Villanova M. Roccacigliè Dalla Russia alla scoperta del territorio

▼ Nel 1997 Villanova Mondovì Chiusea Pesio a Pianfei, ospiteranno i mondiali di «orientering»: uno sport recente, che tuttavia sta riscuotendo ampio seguito, soprattutto perché legato a un ritorno all'ambiente. La competizione si svolgerà in maggio, in un'area di circa dieci chilometri quadrati, che ha come centro il lago di Pianfei. Per preparare la manifestazione, un'équipe di cartografi russi ha raggiunto Villanova, per compiere tutti i rilievi sul territorio e predisporre le cartine, consegnare agli atleti, per l'orientamento.

«Per la nostra zona è una grande opportunità, difficilmente ripetibile - spiega il sindaco Vincenzo Tomatis - Per questo stiamo collaborando tutti, per presentarci alla scadenza nel migliore dei modi. Un'importante occasione di andare a scoprire il nostro territorio». (p. s.)

La Pro loco Roccacigliè ha ricevuto un premio speciale, nell'ambito del concorso «Case di pietra», promosso dall'associazione culturale «Arvan-gia».

I giovani di Roccacigliè, che sono l'anima della Pro loco, si sono particolarmente distinti per i lavori di restauro della cappella campestre di Sant'Eusebio. Il piccolo tempio versava in condizioni di avanzato degrado, dovuti sia al passare del tempo che all'incuria. Da Roccacigliè era lanciato un appello, da parte della stessa Associazione turistica locale, che tuttavia era rimasta con le mani legate.

Armati di tutti gli strumenti del mestiere, giovani e adulti si erano messi all'opera, scongiurando il pericolo che, nevicando d'inverno, la cappella ricevesse il colpo di grazia. Alla chiesa il paese è legato da una profonda devozione, unita all'affetto popolare. (p. s.)

Vicolorte La caserma sarà intitolata a Pittavino

▼ La caserma dei carabinieri a Vicolorte sarà dedicata a Giuseppe Pittavino, medaglia d'argento al valor militare alla memoria, classe 1920, originario di Peveragno. Anche se i militari vi si sono già trasferiti, l'edificio è inaugurato in modo ufficiale solo nella primavera, nell'intitolazione.

La caserma misura trecentoquarantasette metri quadrati: metà è riservata agli spazi aperti al pubblico, uffici e archivi; l'altra metà, invece, è dedicata agli spazi comuni e ai due alloggi, che ospitano il comandante della stazione e il vice.

I carabinieri hanno così lasciato l'edificio in prossimità del Santuario basilica, per usufruirne di un fabbricato completamente nuovo, alla periferia del paese, collegato direttamente con la statale 28. (p. s.)



Sale S. Giovanni Premiati i balconi

▼ Sale San Giovanni, il piccolo comune di Langa, che appartiene però alla Comunità Montana Alta Valle Tanaro, Mongia e Cevetta è il paese vincitore del concorso «Valli e colori '96», bandito dall'ente.

Il premio è però diviso con Ormea e Mombasiglio. Tutti e tre i centri riceveranno, come consueto, una targa da apporre nella mostra all'inizio del centro abitato.

Il «Valli e colori» è l'eredità naturale della manifestazione «Valli fiorite», che veniva organizzata negli anni scorsi. Dopo l'alluvione, però, l'iniziativa aveva subito una brusca interruzione, a causa degli scompensi e dei danni che l'inondazione e le frane avevano provocato negli equilibri naturali del territorio della Comunità.

Poi, quest'estate, si è deciso di riprendere l'idea con qualcosa di un po' diverso. Lo scopo rimaneva comunque quello di abbellire i paesini addobbati con fiori, arredi urbani e aiuole colorate. Un'apposita giuria, presieduta da Luigi Piovano, della Comunità Montana, ha visitato tutti i partecipanti, provvedendo poi a redigere una classifica, i cui risultati sono stati resi solo nei giorni scorsi. (p. s.)

Murazzano E' salvo il Convitto alpino

▼ Il Convitto Alpino di Murazzano, che ospita soprattutto gli studenti della locale scuola media, non chiuderà. E' stato affidato in gestione a una cooperativa albesse, che provvederà a adeguare i locali con i propri mezzi. «Per questa ragione - ha spiegato il sindaco di Murazzano Gianfranco Meriglio - riteniamo che sia tutto nell'interesse dei gestori fare sì che il servizio funzioni e sia realmente efficiente».

Per discutere del destino del Convitto, nei mesi scorsi erano stati convocati numerosi incontri, promossi soprattutto dall'amministrazione comunale e dalla Comunità Montana. (p. s.)

Dogliani Campionessa alla Bottega del dolcetto

▼ La Bottega del Dolcetto a Dogliani è caratteristico locale, che conserva ancora intatto tutto il fascino quattrocentesco delle origini. Era, come spiegano gli addetti, un chiostro dei frati e, nel recuperarlo, si è cercato di mantenere il più possibile la struttura in mattoni.

Mattoni a vista, in arcate e volte a botte, e anche nelle nicchie dove sono esposte, in bella mostra di sé, le bottiglie di vino di tutti i produttori doglianesi, uno spazio per ciascuno.

In questa cornice suggestiva è entrato lo sport. Grazie all'interessamento dell'amministratore delegato dell'«Invicta», Paolo Rota, che ben conosce le colline di Dogliani tanto da trascorrervi le vacanze, proprio nella Bottega del Dolcetto si è svolta la presentazione ufficiale delle due squadre che rappresenteranno l'Italia alla XII Maratona des Sabies, in programma in Marocco nel prossimo aprile.

I due team sono sponsorizzati dall'Invicta e dalla Telecom Italia, che era rappresentata a Dogliani dall'addetto stampa Roberto Imbastero. Insieme ai sei maratoneti, che lo scorso anno si sono piazzati al secondo posto, hanno fatto visita ai doglianesi anche stelle di primo piano del panorama sportivo italiano: la fondista Roberta Brunet, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta, lo sciatore Toni Valeruz, famoso per le «discese» spericolate dalle pareti del Cervino, e la prima maratona italiana a vincere una gara all'estero, cioè Rita Marchisio.

Proprio la Marchisio ha consegnato idealmente a Roberta Brunet lo scettro della maratoneta delle due squadre italiane per il '97.



ANILI

Bra Cercasi un campo da calcio

Quasi tutti intorno a casa hanno un giardino, a pallone con gli amici possono giocare solo durante la festa del quartiere, quando è prato vicino alla chiesa. Fey nel quartiere Vallecchiara si trasforma per qualche giorno in campo da calcio: in compagnia si divertono di più, i giovani abitanti della zona collina. Bra vorrebbero quell'opportunità diventasse permanente. Interpretando il desiderio molti coetanei, una cinquantina di ragazzi hanno scritto ai responsabili del comitato Fey-Vallecchiara, chiedendo di essere aiutati a realizzare il loro sogno: un piccolo campo sportivo, hanno tutti gli altri quartieri e frazioni della città. E il comitato ha deciso di rilanciare la proposta, facendo appello ai proprietari di terreni, perché aree comunali utilizzabili non ce ne sono.

Campo da calcio cercasi, insomma, anche non sarà facile trovare un privato disposto a sacrificare un lotto collina che l'urbanizzazione del dopoguerra ha trasformato da colonia rurale di modesti «otini» in «cintura» residenziale ad alta densità di villette. Fey-Vallecchiara vogliono provarci, convinti della necessità di dare al quartiere un campo sportivo e luogo di aggregazione. [g. n.]

Piozzo Hanno concelebrato la messa in Vaticano di Giovanni Paolo II

Sono sei i sacerdoti del Monregalese, del Cebano e dell'Albese, che si sono recati a Roma per concelebrare il Pontefice la liturgia per i cinquant'anni di ordinazione sacerdotale. Domenica sono arrivati in Vaticano don Mario Gallo, parroco di Piozzo, don Giuseppe Politano, Villanova Mondovì, don Vincenzo Garrone, di Villanova Santa Caterina, don Elio Portenon, del Cottolengo, Mondovì, don Alberto Pronzolino, di Ceva, e don Massimo Novo, di Genova.

I sei preti, dopo la celebrazione, sono ritornati subito nelle loro parrocchie. «Siamo

Veza In due rapinano parrucchiera

«Questa è una rapina. Ci consegnano tutti i soldi che tiene in cassa». Vito mascherato da un foulard sulla bocca e sul naso, due uomini (sui 30-35 anni), hanno atteso le 19,40 dell'altra sera, per entrare nel negozio di parrucchiera di via San Carlo a Veza d'Alba. I due hanno puntato una pistola (le forze dell'ordine non escludono che si tratti di un'arma giocattolo) alla titolare, Paola Battagliolo, 27 anni, intimandola di preparare i soldi.

La giovane, intimorita e sotto la minaccia della pistola, ha seguito le istruzioni dei due rapinatori, che hanno afferrato banconote da 10, 50 e 100 mila per un totale di oltre 700 mila lire (probabilmente l'incasso di alcuni giorni di attività). Usciti dal negozio di parrucchiera i due banditi sono saliti a bordo di un'auto e sono fuggiti, dirigendosi a forte velocità alla periferia di Veza.

Paola Battagliolo ha dato all'allarme, chiedendo l'intervento delle forze dell'ordine. Immediatamente sono scattate le ricerche. Nella zona intorno a Veza si sono concentrate cinque pattuglie della questura.

Le squadre di poliziotti hanno istituito posti di blocco e hanno controllato casolari disabitati e zone isolate, possibile rifugio dei due banditi.

Le ricerche sono proseguite per tutta la notte e il giorno successivo, senza dare alcun esito. Le indagini sono state estese anche all'Astigiano e nel Torinese. [g. p. m.]



Il sindaco Domenico Almondo

Montà Com'erano i colori del centro

Ricerche d'archivio, schedatura fotografica e una aggraffatura all'intonaco degli edifici più antichi, per capire cosa c'è sotto: su queste basi sarà costruito il «piano colore» del centro storico di Montà, della cui redazione il Comune ha incaricato l'architetto Francesco Bevilacqua. «L'indagine» spiegano i rappresentanti dell'amministrazione guidata dal sindaco Domenico Almondo - consentirà di individuare una gamma di colori tradizionali e caratteristici del paese, tra i quali i proprietari intenzionati a ristrutturare muri o infissi potranno scegliere quelli che preferiscono.

Sarà dunque un piano non «impositivo» ma «propositivo», per giunta accompagnato da una serie di agevolazioni che gli amministratori stanno studiando per incentivarlo. [g. n.]

Barolo Vino super e cucina tradizionale

In occasione della tradizionale festa dei produttori, l'Enoteca Regionale del Barolo a cui aderiscono tutti i Comuni del comprensorio - La Morra, Castiglione, Barolo, Diano, Roddi, Verduno, Serralunga, Monforte, Novello, Cherasco, Grinone - organizza due giorni di particolari manifestazioni incentrate sulla gastronomia ed il vino.

Nel Castello Falletti a Barolo oggi avrà luogo la selezione per il primo Premio Tradizione in Cucina, a cui dovranno partecipare due persone (uomini o donne) di ciascun paese, tassativamente non chef professionisti. Saranno dunque in undici a presentare in gara, presso la cucina della Scuola Alberghiera, che ha sempre sede al Castello, undici antipasti caldi a propria scelta e altrettanti piatti di classici agnolotti, il primo piatto per eccellenza del Piemonte.

Una festa nella festa, che di come per la prima Biennale Arte e Vino coinvolge tutta la zona. Presidente della giuria è il professor Piero Antolini.

Domani invece la giornata inizia alle ore 10 con un «gusto tecnico-informativo» sul tema: «Reimpianti e nuovi impianti, quale futuro per la viticoltura albese». Relatori, Giancarlo Montaldo e Gianluigi Vissaro. Alle ore 18 avrà luogo la cerimonia per il primo Premio Tradizione in Cucina, che prevede un consistente riconoscimento oltre a un simbolico paio di rampe. La giornata si concluderà alle ore 20,30 con una cena di gala. [c. f.]

Cervere L'assessore premiato con il Porro

Premiato in contumacia, l'assessore regionale Matten Viglietta, destinatario di «porro d'oro» che tradizionalmente viene assegnato a Cervere durante l'inaugurazione della mostra-mercato e rassegna gastronomica, sabato scorso si è presentato a ritirare il premio «per imprevisti impegni». Il porro d'oro è stato ritirato dal suo «segretario particolare» Domenico Tomatis. Viglietta non ha però voluto mancare all'appuntamento e i cerveresi e lunedì sera ha visitato la mostra.

La rassegna ha riscosso un grande successo. Quest'anno, per far posto a tutti, la Pro loco aveva provveduto a dislocare la cucina in un cortile privato, aumentando il numero dei tavoli (circa 700 posti a sedere). L'affluenza è stata tale da dover fare sempre almeno due turni (sabato si è arrivati a tre). Sono andate a ruba le pietanze, in particolare «il pastis e d' Ceva» (carne cruda con porri) e le «panse jiaunes» (involtini di carne in pasta sfoglia). [l. a.]

Cherasco Urne di terra dal Don allo Stura

Dal Don allo Stura: da domenica scorsa, qualche manciata di terra dai luoghi che furono teatro degli aspri combattimenti e della tragica ritirata del '43, copre il monumento ai caduti della frazione San Giovanni di Cherasco.

La terra è stata raccolta sulle rive del fiume russo e portata in Italia dagli alpini Giovanni Torta e Paolo Germanetto: sono state riempite tre urne, collocate - dopo la benedizione - sui monumenti ai caduti di altrettante borgate cheraschesi: Roretto, Bricco di Faule e San Giovanni. Nelle prime due frazioni la cerimonia è svolta il 10 novembre, all'indomani della ricorrenza dei defunti e alla vigilia della festa dell'unità nazionale; a San Giovanni, una settimana dopo.

Promotrice dell'iniziativa è stata l'Associazione combattenti e reduci di Cherasco-Roretto. [g. n.]



Cortemilia Dal fornaio una torta «firmata»

La bottega di fornaio di Giuseppe Canobbio, nel borgo di Michele, è una tappa obbligata per i turisti di Cortemilia. Tutti sanno che lì si trova una torta «nocciole» che ha ben pochi rivali. Il pasticcere cortemiliese la prepara secondo un'antica «segreta ricetta» tramandatagli dalla mamma Giuseppina.

L'unico mistero che svela alla clientela è che la torta è impastata senza farina, utilizzando ingredienti principali la nocciole, «tonda gentile» delle Langhe, prodotto principe di Cortemilia. Il risultato è uno stupefacente «gateau» che va a ruba. Ad apprezzarlo anche gli esperti di «culinarie» e «gustazioni» settore, come Luigi Veronesi e Paolo Mascobrio che più volte hanno espresso la loro ammirazione nei confronti della specialità firmata Giuseppe Canobbio. [p. s.]

Neive C'è una festa dedicata al barbaresco

«Barbaresco 1996»: il curioso titolo che l'Enoteca regionale del barbaresco - la Bottega dei vini di Neive, hanno dato alla festa che si svolgerà questa sera al Centro sociale di «Mezzocollina» in via dei Tigli. L'evento è rivolto a tutti gli appassionati del prestigioso vino.

A partire dalle ore 20,30 e fino a tarda notte, saranno offerti i piatti della cucina tradizionale accompagnati dai vini barbaresco di tanti produttori con musiche e simpatici intrattenimenti di cabaret. Ci sarà anche un'anteprima con il barbaresco che «entrare» in commercio deve ancora affrontare il lungo periodo di invecchiamento. Le prenotazioni alla serata (prezzo 5 mila lire) si raccolgono all'Enoteca regionale del barbaresco a Barbaresco (tel. 0173-835251). Bottega dei vini di Neive (0173-67004) e Consorzio del barolo e barbaresco - Alba (0173-440121). [g. f.]

Castagnito Rivogliono il teatro centenario

Alba sta (finalmente) per inaugurare il Sociale. Bra si accinge a restaurare il Politeama, a Cherasco ha riaperto un pezzo di Galatieri, in molti paesi i saloni parrocchiali ospitano spettacoli anche importanti: perché Castagnito non dovrebbe ambire a un teatro, visto che ne possiede uno centenario?

Ricco di una storia secolare, ma piuttosto malconcio, tanto da poter essere utilizzato, al più, come sala di prove, con esclusione di ogni attività che comporti la presenza di pubblico. Dell'esigenza, fortemente sentita in paese, di poter nuovamente usufruire di un «vero» palcoscenico, si è fatta interprete già alcuni anni sono Pro loco castagnite, che ha confermato la disponibilità a collaborare e ripristinare con «corvées» volontarie, qualora il Comune - una banca o un'azienda deciderà di finanziare l'operazione. [g. n.]

LINEA Rustica
Articoli regalo - Trucco
Cosmesi e profumi naturali
Bagnoschiama
Prodotti
L'ERBOLARIO
LORDI
Sassi profumati
Pot-pourri
Saponi
Sali
Via Torino, 32 - CORNELIANO D'ALBA - Tel. 0173 61.99.27

parabris
RIPARA, RISPONDI E SOSTITUISCE
PARABRIS E VETRI
PER VEICOLI IN NATALE
alizzati li trovate a:
ALBA - Via Aldo Moro 29 - tel. 0173/28.55.41
RORETO - Via Bra, 28 - tel. e fax 0172/49.90.17
VIGOFORTE M.vi - Strada n. 28, 75 - tel. 0174/56.31.77

Per la pubblicità su **l'Espresso** settimanale
PK
publikompass
Agente Publikompass spa
Alba - Corso M. Coppino 11
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.) - Fax (0173) 442.130
Bra - Via Verdi 7
Tel. (0172) 431.003

NUOVA O.M.G s.r.l.

CALCESTRUZZI
PREMESCOLATI

**CALCESTRUZZI
PREMESCOLATI**
Località Ponte Tanaro
12060 VERDUNO (CN)
Tel. (0172) 470.257

ATLANTE
 Abbigliamento sportivo e calzature sportive
 RORETO di CHERASCO

LETTERE

CASTELLO DI PER STRANIERI!

Dopo un lutto pranzato lo e la mia compagna decidiamo di fare una breve passeggiata che ci porta davanti al castello di Barolo. Incuriositi, scopriamo che si può visitare. Paghiamo il biglietto e la guida ci accompagna a visitare la cantina, poi ci comunica che la visita al castello s'inizierà alle 15.30. Solerti, seguiamo il consiglio e all'ora prefissata inizia la visita.

Nella prima sala il signore che dovrebbe illustrarci le bellezze dell'ambiente, ci comunica che essendo solo quattro gli italiani e una decina di tedeschi, parlerà in tedesco, ma se il gruppo straniero, in maggioranza, è d'accordo, userà l'inglese.

Faccio presente di non conoscere né l'inglese né il tedesco, la guida invita me e la mia compagna ad andarcene e farci rimborzare il biglietto.

Stessa sorte all'altra coppia di coniugi veneti.

Molto dispiaciuti per l'atteggiamento del dipendente comunale ci rechiamo in Comune dove presentiamo le rimostranze al sindaco, che si scusa.

Ora le domande sono queste. Per visitare il castello di Barolo è necessario conoscere la lingua straniera? Non siamo in Italia? L'educazione non dovrebbe essere alla base della scelta del personale che ha contatto il pubblico? Era così difficile spiegare prima in una lingua e poi in un'altra come si fa regolarmente da altre parti?

Mi auguro che il signor sindaco prenda provvedimenti, una tale guida non attira certo i turisti.

Devis Baroni, Imperia

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossetti

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina

VITTORIO SALADIN

SUPPLEMENTO A CURA DI

Giuseppe Girone

PRODOTTO GRAFICO

Roberto Tronari

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

Via Marzucco 32, Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paloschi

Pubblicazioni e Impaginazione

Tipografia Editrice La Stampa

PERSONAGGIO

Carla Langa nel mondo da trent'anni

Da oltre trent'anni «esporta» in altre regioni d'Italia e all'estero la canzone di Langa, un misto di musica e poesia in cui si intrecciano sentimenti, passioni, nostalgia e rievocano episodi di una vita contadina che oggi c'è più. Bruno Carbone, 59 anni, detto il «Brav'om», è uno degli ultimi cantastorie delle Langhe, di quelli che un tempo animavano fiere e mercati e che appartengono alle tradizioni e alla cultura di questa terra. Ha iniziato a cantare da bambino, nell'osteria di Prunetto che la sua famiglia gestisce da inizio secolo. Alla fine degli Anni '60 fonda il gruppo dei Brav'om, che non è un pseudonimo, ma il soprannome tramandato alla famiglia del bisnonno Alessandro, cantore e suonatore di fisarmonica come lui. L'esordio del gruppo avviene nel Teatro di piazza. Le canzoni dei Brav'om fanno da cornice a spettacoli come «La luna e i falò», «Giorni di fuoco», «Il partigiano Jonny», «La Malora».

La famiglia Carbone ha la musica nel sangue: gli zii di Bruno suonavano la «fisa» nei matrimoni, alla feste dei co-scritti e nelle «ribotte» di campagna. Erano i tempi di suonatori mitici dell'Alta Langa come Pino e Dino di Gorzegno, Aurelio e San Benedetto Belbo, i



Bruno Carbone

«Magnata di Castino», «Beviona» di Cravanzana, Censin Castelli e i suoi fratelli di Cortemilia. Carbone ha suonato con molti di loro e anche con Nuto, l'amico di Cesare Pavese, noto clarinetista di Santo Stefano Belbo. Dopo il teatro arrivano per il Brav'om anche la Tv e le festazioni. Gigi Marsico, giornalista Rai, lo chiama alle «Cronache Italiane» e Raoul Molinari lo debutta alla Fiera del tartufo. E' l'originalità di testi e segreti il suo successo.

«Una canzone come "Il contadino" - sottolinea Bruno Carbone - mette in evidenza il gra-

Un «Brav'om» con tanta passione e la sua fisarmonica

problema dello spopolamento della Langa negli Anni '50 e i giovani agricoltori che non trovano moglie e sono costretti a emigrare in città.

Aggiunge: «Un'altra canzone, "La Langa" è ricca di riferimenti ai sacrifici della nostra gente nelle due grandi guerre, alla lotta partigiana, al lavoro duro dei campi. Alla fine prevale la tenacia, la volontà dei langhetti di non piegarsi. In "Parluma pi diavol", invece, si fa un appello chiaro alla difesa della nostra lingua, della nostra identità storica, culturale».

Insieme alle sue composizioni il Brav'om riporta alla ribalta anche gli antichi canti popolari di Langa come il «Canta j'ov» e i canti degli emigranti. La sua musica è apprezzata anche a Torino dove lo chiamano ad animare le serate di cabaret del Caffè Ferrero, di fronte a Porta Nuova. Da questo noto locale parte l'avventura internazionale di Bruno Carbone, che diventa «testimone» dell'industria piemontese e si esibisce a Parigi, Montecarlo, Francoforte, Monaco, Malmoe. La fisarmonica lo troviamo a tutte le adunate nazionali alpine degli ultimi anni.

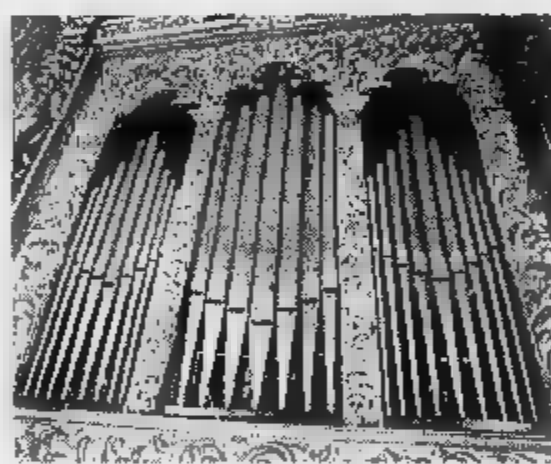
Ginetto Pellerino

DA SALVARE

Organo del '700 è il tesoro del «San Rocco»

Nella chiesa di San Rocco, a Carmagnola, bell'esempio di caratteristiche morfologiche barocche, tipiche della seconda metà del Settecento, si vuole conservare al meglio l'organo straordinario organo settecentesco, perfettamente originale, uno strumento interessantissimo, con un disegno della cassa che si pensa non avere uguali in Piemonte. Non sono date certe della sua costruzione e neppure dell'autore, sicuramente di grande abilità e raffinatezza. Le caratteristiche tuttavia fanno pensare a una fattura franco-tedesca della prima metà del Settecento.

Per fortuna l'organo non ha destato «tanti interessi» tra i predatori, che nel tempo avevano spogliato la chiesa di ogni arredo. Così San Rocco, costruita verso la fine del XVII secolo dall'omonima confraternita, ha riaperto, solo nell'ultimo anno, i battenti per farsi conoscere «da vicino» dai cittadini e dove il Centro studi carmagnolesi e l'assessorato Cultura del Comune stanno pensando a un uso continuativo dell'immobile per concerti e visite guidate. Il Comitato San Rocco sta lavorando sodo per reperire i primi fondi e iniziare i lavori più urgenti sull'edificio, anche in particolare



Il Piemonte custodisce una serie di organi d'antica data molto preziosi

sulle parti meccaniche dell'organo, le bene di maggior pregio.

Grazie a una mostra di opere di artisti qualificati si sono reperiti 15 milioni che fanno ben sperare per raggiungere anche, con il contributo di enti pubblici e generosità private, la cifra di circa 50 milioni in totale, che servirà a ridare perfetto splendore estetico, storico e musicologico allo strumento, che per altro non si trova in cattivissime condizioni.

La cassa esterna di ciliegio, riccamente sagomata, legata da ampie campiture suddivise in lesene tutte intagliate in rilievo, caratteri tipicamente

Si cercano fondi per restaurare le parti meccaniche

te barocchi, sarà solo da ripulire bene con i profondi lavaggi a base di canfora e trementina e successivamente da trattare a cera.

Incanta l'armonia totale di questa opera, che tronagge e avvolge il corpo musicale festoni, croci e putti intagliati in legno massello, collocata anch'essa a una lignea balconata che presenta un'eleganza di tratti quasi guariniani. Le caratteristiche strutturali dell'organo di ottima qualità e potenza, ma qui non entrano nello specifico e per addetti ai lavori.

Claudia Ferraresi

«POCIO» E PO

ALLA FIERA

DI NAPOLEONE

Una rievocazione

aprirà la festa

dedicata a storia

gastronomia

e appuntamenti

nel ricordo

del grande

condottiero

E migliaia di persone che domenica scorsa a Narzole, oltre a fare il pieno di porri, hanno visitato la mostra allestita con le scorte di Napoleone normalmente custodite nell'archivio storico comunale, se ci hanno preso gusto già come occupare il week-end come occupare il week-end su tutta la riva di Stura e salire fino a Narzole, capolinea degli itinerari rievocativi della prima campagna d'Italia.

Narzole - tappa del neogenerale Bonaparte nella marcia di avvicinamento a Cherasco per la firma dell'armistizio del 1795, e libero Comune dal 1802 per volontà del governo francese - ospita da stasera a domenica una serie di manifestazioni riunite sotto il titolo di «186 Fiera Napoleonica» perché legittime eredi di un decreto imperiale del 1810.

Con questo documento l'ex comandante dell'armata rivoluzionaria, ormai assoluto di buona parte d'Europa, istituiva la Fiera annuale detta fino a pochi anni fa «dei porri e del pocio» e ribattezzata «napoleonica» in omaggio a verità storica e promozione turistica.

Per i «padroni» e i suoi luogotenenti locali autorizzare la Fiera è atto di riconciliazione con un ambiente ostile, che al governo



A Bra, mostra del pittore Daniele Fissore (Cortina Arpino). Cena e degustazione vini. Gigi Rosso e Teo Costa al ristorante La Fenice (ore 20.30; prezzo 60 mila). Per la «Bienne d'arte e vino» mostre aperte a

Diano, Grinzane Casanova, La Morra. A Cherasco, mostra di Picozza (palazzo Salomoni) e etichette da vino (palazzo comunale). A S. Stefano Belbo, mostra «Ritratti fotografici» di Sergio Zeppegno (casa Pavese). A Canale e nei Comuni del Roero, 66 ristoranti propongono «Sopori e suggestioni d'autunno nel Roero con il vino Roero doc (0173-978228). A Rossolosso è in programma un incontro sul discorso elettorale (sede della Comunità montana, ore 18).

Ad Alba, mercato del tartufo (ore 8-13). Per il teatro dialettale, «Lo Casca» con gli Alpini Borgata Parella di Torino (Fondazione Ferrero; ore 21.15; ingresso 12 mila lire). Inaugurazione della cooperativa sociale Erica: educazione, ricerca, informazione, comunicazione e ambiente (via Acqui 17; ore 11). Convegno su «Le agevolazioni agli investimenti produttivi» (sala Orde, ore 9).

A Bra, teatro dialettale con «Un 48 n'ca Quaranta» (auditorium Arpino, ore 21; ingresso 10 mila lire) e mostra del pittore Daniele Fissore. A Santo Stefano Belbo, convegno su «Giovani e lavoro» organizzato dal Lions Club e da Informagiovani (salone parrocchiale, ore 9). A Ba-

rolo, «Festa di dotti» (barolo, ore 16). A Cherasco, mostra «dall'Cherasco» (chiesa S. Ildefonso, ore 18). A Falletto, «Di Morra, Mo Serrahunga»

Il valore

più grande



CARINA E



da lire 28.950.000*

25.950.000*

RIBAUTO

SAVIGLIANO

VIA DELLA MORINA, 8 - TEL. 0172/711.581

ALBA

ASTI, 8 - TEL. 0173/383.500

TOYOTA

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni

Numero verde

1678-02005



ORMEA, ALLEVAMENTI

«Greggi, mandrie e pastori nelle Alpi occidentali (secoli XII-XX)» è il tema del convegno di doniziana nel salone della Società operaia 1898, a Ormea. All'incontro che offrirà un'ampia panoramica sulla storia dell'allevamento e della transumanza tra Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, parteciperanno esperti internazionali. Le relazioni si seguiranno a partire dalle 9,30 fino alle 17, un solo intermezzo per il pranzo secondo la tradizione ormesa (la prenotazione al telefono 0174-392.157). Gli argomenti trattati vanno dai pascoli e alpeggi valdostani tra 1200 e 1300 agli aspetti pastorali negli ex-voto delle Alpi Occidentali. [v. p.]

NEI CONVEGNI

Domani alle 15 il castello di Grinzane Cavour ospiterà il primo convegno di studi «Seconda lavorazione del legno: una grande opportunità per i giovani», organizzato dal Museo del legno di Pinerolo, dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale Cuneo e dall'Associazione provinciale artigiani. Spiegano i curatori: «Nel settore legno, che impiega oggi 500 mila persone, ci sono opportunità di creare posti di lavoro, ma spesso man- le condizioni per realizzarle». Dopo il saluto del direttore del Museo del legno, Ezio Gaj, Roberto Navello, Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale Cuneo e di Piero Brunetto, Gruppo giovani dell'Associazione artigiani, seguiranno le relazioni che si concluderanno con un dibattito con il pubblico. [v. p.]

MONDOVI' SPIEGA

I TRIBUTI FISCALI Stasera (ore 21) al Park Hotel Mondovì, incontro su «L'autonomia impositiva e l'efficiente gestione dei tributi per una fiscalità più equa». Relatori il presidente dell'Imps Gianni Billia, l'assessore regionale alle Finanze Pier Luigi Gallarini, il direttore generale Fiscalità locale del ministero delle Finanze Ennio Spaziani Testa. [p. s.]

ITINERARI

Il castello
Magliano
ora è un museo

Magliano Alfieri è uno dei centri più panoramici del Roero. Affacciato sulla vallata del Tanaro, domina il tratto al di là del quale giungono le propaggini astigiane di Castagnole Lanze. Il colpo d'occhio è imponente e nelle giornate più chiare si distingue l'emozionante linea innevata delle Alpi. Da Bra a Alba ci si arriva percorrendo la statale per Asti e deviando a un certo punto a sinistra.

La posizione eminente spiega la presenza del monumentale castello, che sorge al posto di un antico edificio fortificato e che appartiene alla famiglia di Vittorio Alfieri: in effetti documentate varie visite del grande tragediografo fra queste mura (più tardi, fino al 1901, vi visse il ministro degli Esteri Emilio Visconti Venosta). L'edificio appartiene al Comune e vanta una magnifica portone, uno grandioso scalone e una serie di interessanti sale. Ma è soprattutto il sede del Museo di arti e tradizioni minori ispirato alla storia e all'attività rurale della zona. Singolare, quasi unica nel suo genere, è la collezione di antichi soffitti tipici dell'artigianato langarolo: roccini, manufatti preziosi e ammirabili di gesso che, staccati dalle abitazioni originarie, ora sono in mostra per il pubblico.



Magliano Alfieri
il castello
panoramici
del Roero



Sono tracce di una civiltà che, pure nella modestia dei mezzi che potevano essere offerti da una società legata ai frutti della terra, non rinunciava all'orgoglioso tocco civet- teria di uno stuco sinuoso e di una figurina elegante. Dietro

Fra quelle mura
soggiornò
Vittorio Alfieri

questo fervore culturale, a do- veroso sottolinearlo, c'è l'impe- gno affettuoso e instancabile svolto dal Gruppo Spontaneo di Magliano Alfieri che promuove anche altre ricerche, quelle del folklore musicale. Di rilievo è anche la parro- chiale di Sant'Andrea, rifa- cimento relativamente recente, ma che custodisce il monu- mento sepolcrale in marmo di Catalano Alfieri, che iniziò la costruzione del castello. Magliano Alfieri vanta radici anti- che. Lo testimoniano i ritrova- menti di materiale d'epoca ro- mana (muri, monete, vasi, mo- saici) e Sant'Antonio e di Cor- nala.

Leonardo Osella

A TAVOLA

Trio di donne
spadroneggia
in gastronomia

Ci sono i trii canori, quelli strumentali e (infrequen- ti) letterari. Sommariva Bosco ha la fortuna di averne uno gastronomico, tutto femminile. Lo compongono le sorelle Pie- tra e Lidia Bergese e una loro cognata, Maria Pia Longhini, titolari in via Vittorio Eman- uele di un laboratorio di pasta fresca e piatti pronti apprez- zati non solo dalle «mas- saie pigre» dai cultori del mangiar bene. Grazie all'abi- lità artigiana delle tre signore e all'intraprendenza del loro dirimpettaio nonché press agent volontario, «trovarobe di buona» Tonino Stru- mia, «la genuina» è ormai ci- tata «tutte le guide e riformi- sce le «tavole della festa» di un numero crescente di famiglie anche non del posto (da Som- mariva passano molti dei tori- nesi diretti in Liguria o nelle Langhe, e il negozio è aperto la domenica mattina).

Tutte i giorni Lidia, Piera e Maria Pia partono prestissimo da Ceresole d'Alba, dove abi- tano con mariti e figli (sei in tutto, di cui una sola ragazza, che frequenta l'Alberghiero come uno dei cugini), per poter offrire anche ai clienti più mattinieri un ricco assorti- mento: pasta tirata a mano (travioli «dal plin», agnolotti «normali», tagliatelle all'uo- vo), insalate di ogni tipo, pesci e carpione, peperoni al forno con «bagna caoda», vitello tonnato, salsicce e dolci della tradizione piemontese. Attingen- do al banco dietro il quale muove, efficiente e cordiale, la signora Longhini («Le vere cuoche sono le mie cognate, anche se all'occorrenza do una mano in laboratorio») è possibi- le comporre un intero pasto.

Nel settore pasta fresca, la specialità più celebrata è i ravioli che, omaggio alla ter- ra di residenza e d'origine (le Bergese sono di Santa Vittoria, Longhini di Cornigliano), è convenuto di chiamare «del Roero», anche se confezio-



Le sorelle
Piera e Lidia
Bergese
con la cognata
Maria Pia
Longhini
sono titolari
di un laboratorio
di pasta fresca
e piatti pronti

Per Sommariva
ravioli, tagliatelle
e pesci in carpione

Grazia Novellini

Fiera a Narzole
con l'Imperatore

francese aveva dato filo da torcere: solo paio d'anni prima della firma del decre- to, erano stati ghigliottinati i componenti della banda dei «fratelli Narzole», proto- goniisti con l'appoggio dei nobili filosabaudi e dei servi- zi segreti inglesi, ma dell'af- famata popolazione rurale - una sanguinosa rivolta evandea. Con chi stessero i narzolesi, già quando a Bra e a Cherasco s'innalzavano gli alberi della libertà e si scalpellavano gli stemmi pa- trizi dai banchi delle chiese, è chiaro e serve a spiegare l'ambiguità della ricostru- zioni a fini turistici. Il gruppo storico che do- mani alle 14,30 accoglierà i visitatori rievocando la ma- trice «napoleonica» dell'au- tonomia comunale, si chiama «Il Terzo Stato», ma affianca a giacobini e gendarmi fran- cesi i «briganti» armati di schiopi o forconi che li assa- livano, in nome di soli-

darietà popolare del tutta fantasia. Ma piacevole sarà dopo la sfilata di domani farsi offrire da soldati e vivandieri la «giuncata napoleonica», il caffè al cioccolato e i «pocci» (distribuiti in piazza Vittorio Emanuele a partire dalle 16,30) e partecipare, la sera al ristorante «La Villa», al «souper du Tiers Etat». Renato Delplano propone un «menù napoleonico origi- nale del 1796», che se è fi- lologicamente autentico è verosimile, rispettoso della territorialità della materia prime e dei gusti dell'epoca. Ci sono porri, aglio e cavoli, lumache, pesci, fume, trippa e formaggette che mangiano a cavallo tra Tanaro e Stura: ma i risultati sono opera dell'estro dello chef. Ed è una fortuna, perché se si desse credito solo agli stu- diosi di gastronomia ci si ritroverebbe, sotto una sparta- na tenda da campo, a rosic-

chiare le ossa un «pollo alla Marengo», l'unica ricetta «piemontese» attribuibile con qualche fondamento a Dunand, cuoco di Bonaparte. Anche quel pollo veloci- mente saltato in padella il Primo console e futuro impe- ratore l'avrebbe inghiottito senza gustarlo, inervosito dalle notizie contraddittorie sull'esito della battaglia che apriva la sua seconda cam- pagna d'Italia. Quanto alla prima, che in- teressa il Cuneese, i cronisti guerra si limitano ad an- notare l'unanime apprezza- mento dei commensali per la cena notturna imbandita in una sala del cheresesco Pa- lazio Salmatoris, subito dopo la firma dell'armistizio. Ma alla «libera comunità di Narzole» basta per nobili- tare, il richiamo a Napo- leone, la popolare «Fiera dei porri e dei pocci».

Grazia Novellini

GIORNI

17 Ad A. mostra «Un tesoro in comune». A Bra, mostra del pittore Fissore. A Cherasco, mostra di Picasso, «Umarismo dall'A alla Z» di Paporelli e di etichette. Alla «Biennale d'arte e vino» mostra a Castiglione Falletto, Diano, Grinzane, La Morra, Monforte, Novello, Serralunga e Verduno. A Santo Stefano Belbo, mostra «Ritratti fotografici». A Sommariva Perno, gli «i e soci del (Circolo Langhe auto e moto storica) si ritro- vano per il pranzo sociale (fioridig- goli; prezzo 50 mila lire).

19 Ad Albino, mercato del torulo (ore 8-12). Ad Alba, conferenza su «Il nell'antichità classica» a cura del professor Giovanni Ma- schio (sala Fenoglio, ore 15,30). Teatro Moretta (ore 10,30) si pre- senta lo spettacolo «Chiaroscuro» per bambini, a cura di «Alferteatro» e del «Teatro dell'angolo». Mostra «Un tesoro in Comune». A Cherasco, mostra di Picasso e di etichette. A Bra, mostra del pittore Fissore (Centro Arpi- no, ore 15-18). A Cherasco, mostra di Picasso e di etichette.

20 A Bril il film «L'Ottavo giorno» (Auditorium Arpi- no, 20,45; L. 7000) e «Il tesoro di Fusaro». Ad Alba «Chiaro- scuro» per bambini (Teatro Moretta, 10,30). Mostra «Un tesoro in Comune». A Cherasco, mostra di Picasso e di etichette. Mostra aperta a Barolo, Grinzane e La Morra. A S. Stefano Belbo, «Ritratti fotografici». [g. f.]

21 proiezione del film «Heat-La sfida» (sala Ordel, 20,30). Spettacolo «Chiaroscuro» per bambini (Teatro Moretta, 10,30). Mostra «Un tesoro in Comune». A Cherasco, mostra di Picasso e di etichette. Mostra aperta a Barolo, Grinzane e La Morra. A S. Stefano Belbo, «Ritratti fotografici». [g. f.]

BRIA di Milanese Franco & C. s.a.s

VENDE
in
BRA
nel VILLAGGIO
RESIDENZIALE VERDIANA



VILLE SIGNORILI UNIFAMILIARI, LOC. BRIA, PRESTIGIOSA ZONA RESIDENZIALE.
Per Informazioni Telefonare 0172/44.300

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



Tutto DSTV è un'esclusiva di Nokia.



A lire **279.000 al mese**
e gli interessi...li paga Nokia!

T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%

Un'offerta-bomba da Nokia e DSTV in collaborazione con PRESTITEMPO, un finanziamento del Gruppo Deutsche Bank. oggi il kit Nokia Mediamaster parabola più il pacchetto completo dei canali DSTV è acquistabile in **10 comode rate mensili a interessi zero**, chiavi in mano con l'installazione standard compresa.



Solo nei migliori negozi di TV, HI-FI e prodotti satellite

Offerta valida per primi 10.000 Nokia Mediamaster venduti.

Alciati Raddoppia lo sconto!

TELEFONI CELLULARI

• **MOTOROLA FLARE GSM COLORATI**
L. ~~700.000~~ ~~590.000~~ **569.000**

• **MOTOROLA 8400 BATTERIA LITIO 31 ORE**
L. ~~1.190.000~~ ~~949.000~~ **899.000**

• **MOTOROLA 8700 BATTERIA LITIO 90 ORE**
L. ~~1.500.000~~ ~~1.390.000~~ **1.099.000**



omnitel[®]
telecomunicazioni
RIVENDITORE AUTORIZZATO

• **OMNITEL 388BY ERICSSON**
L. ~~1.190.000~~ ~~1.090.000~~ **990.000**

• **OMNITEL 2110 BY NOKIA**
L. ~~990.000~~ ~~890.000~~ **790.000**

ANTENNE PARABOLICHE



• **RICEVITORE + PARABOLA 85 CM**
L. ~~400.000~~ ~~269.000~~ **249.000**

• **RICEVITORE + PARABOLA NOKIA**
L. ~~550.000~~ ~~479.000~~ **455.000**

• **RICEVITORE + PARABOLA NOKIA DUAL FEED**
L. ~~700.000~~ ~~599.000~~ **569.000**

• **RICEVITORE + PARABOLA NOKIA DUAL FEED LNB UNIVERSALI VIDEOCRYPT**
L. ~~1.100.000~~ ~~890.000~~ **839.000**

TV COLOR

• **SELECO 14" TELECOMANDO**
L. ~~350.000~~ ~~299.000~~ **289.000**

• **NOKIA 14" TELEVISIONE**
L. ~~550.000~~ ~~500.000~~ **450.000**

• **21" CON TELEVIDEO BIFONICO**
L. ~~700.000~~ ~~650.000~~ **599.000**

• **REX 25" CON TELEVIDEO**
L. ~~900.000~~ ~~849.000~~ **799.000**

• **SONY 25" STEREO TELEVIDEO**
L. ~~1.500.000~~ ~~1.350.000~~ **1.190.000**

• **PANASONIC 28" STEREO TELEVIDEO**
L. ~~1.300.000~~ ~~1.190.000~~ **1.090.000**

• **SONY 34" MOD. KVS3431A TRINITRON**
L. ~~4.800.000~~ ~~4.500.000~~ **3.990.000**



PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO

1ª RATA A MARZO 1997

**VIDEOREGISTRATORI,
TELECAMERE, LAVATRICI,
CONGELATORI, FRIGORIFERI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
A PREZZI DI FABBRICA**



Un
di allegria
in uno stand
di produttori
languischi
alla scorsa
edizione
del Vinitaly
a Verona
dove i vini
piemontesi
sono stati
i più ricercati
e apprezzati.
Dal mercato
ora arrivano
però segnali
preoccupanti
di stagnazione.
In particolare
i venditori
temono
un'eccessiva
salita
dei prezzi.



Barolo e barbaresco prezzi alle stelle? Attenti allo «sboom»

MARCO Trimani, romano, presidente dell'Associazione «Vinarius», che raggruppa 106 enoteche in Italia e all'estero, lancia una metafora per emettere il giudizio: «La nomenclatura sale, ma è troppo in alto rischia di trovare colpi di vento che la portano fuori rotta».

Fuor di metafora, il discorso ridiscende al livello degli scaffali dove in vendita le bottiglie: «Certi prezzi spaventano un po' e soprattutto spaventano la clientela».

Trimani (che presiede lunedì a Milano la consegna del premio Vinarius-Vino dell'An-

no al Marsala «Terre Arse» della Florio, gruppo Cinzano), accetta volentieri il punto sul «fenomeno Piemonte».

«E' la regione d'Italia che, in questi ultimi anni, ha saputo meglio tornare a imporre i prodotti. Bravissimi. Ma, dal mio negozio nel «Roma» da quello che sento dai colleghi di altre città, arrivano segnali preoccupanti: «sboom», dopo la dorata euforia».

Trimani, con il figlio Paolo conduce a Roma una delle vinerie più importanti. Ha tra i clienti il mondo politico e dello spettacolo, ambasciate e cinematografiche. «Oggi anche tra i vip non è più tempo di spe-

se facili. Chi decide di spendere in vino controlla le marche e fa i confronti soprattutto sui prezzi. Non le grandi etichette che mi preoccupano. Quelle presenti in tutte le classifiche internazionali, hanno una loro capacità di tenuta. Ma sono gli altri, gli emergenti, le piccole aziende, magari affabilmente adottate da qualche giornalista che fa opinione, a credere troppo in certi prezzi e indulgere in prezzosità. Tipo ordini 120 bottiglie, ma loro te mandano solo 12. Se va avanti così, con tutto il rispetto, proponiamo altre marche e altre regioni. Ho la vineria ottimi Montepulciano d'Abruzzo e meno diecimila

lire, e non parliamo dei cileni o dei sudafricani... d'accordo non avranno lo stesso fascino, alle ragioni del cuore oggi bisogna aggiungere quello del portafoglio».

Il «salbes» rischia di andare fuori mercato?

«Generalizzare è sbagliato - conclude il presidente degli enotecari -, diciamo che ci sono casi, non isolati, aziende con prezzi ai limiti. Certi baroli e barbareschi, più o meno sconosciuti, a 80-100 mila lire a bottiglia pochi possono permettersi in listino e ancora meno sono quelli disposti a comprarli».

Dunque secondo Trimani i piemontesi si sarebbero «montati la testa»?

Alla sede del Consorzio del Barolo Barbaresco e dei vini d'Alba non sono sorpresi dal «grido d'allarme» che giunge da Roma. «E' un problema che esiste e bene discuterne oggi che le cose sembrano ancora andare bene», conferma Giancarlo Montaldo, direttore del Consorzio. L'accordo sui prezzi delle nebbie a 42 mila lire al miriagrammo, siglato quest'anno per la prima volta, voleva avere anche una forza anti-speculatrice. «Le case vinicole sanno che i mercati si conquistano e si mantengono con la regolarità e non solo agendo sui prezzi, e anche evitando atteggiamenti antipatici e esclusivi. E' ben però che fino a qualche anno fa proprio certe enoteche ad imporre la loro legge e i produttori dovevano subire».

Montaldo tiene a sottolineare «questione della «vendita» un grande '90, le quotazioni delle vendemmie meno prestigiose in termini di qualità hanno continuato a salire. Credo invece che annate più abbondanti servano ad allargare la base dei consumatori. Puntare solo alla vetta della piramide può essere pericoloso».

Sergio

A Mango polente letterarie Cinque sere nel castello con vino e musica sono abbinate alle donne

TORNANO da domani sera al ristorante del castello di Mango «Le polente letterarie», un rito gastronomico-culturale-musicale, proposto con ad ogni autunno. Un richiamo dalla terra del moscato che quest'anno avrà le donne come protagoniste. E non è un caso che a Mango, paese dell'Erosiviano, l'Enoteca sia condotta da due donne Gabriella Bertino, presidente e Carla Strata in cucina, con il giovane maître Ferruccio Boella in sala. Cinque appuntamenti: la polenta a cui sono abbinate altrettante donne entrate a far parte della leggenda pianotese.

Oltre ai piatti ci sono per ogni incontro un menù musicale e letterario. I testi sono stati curati da Luciano Bertello e Gianmario Ricciardi, le musiche

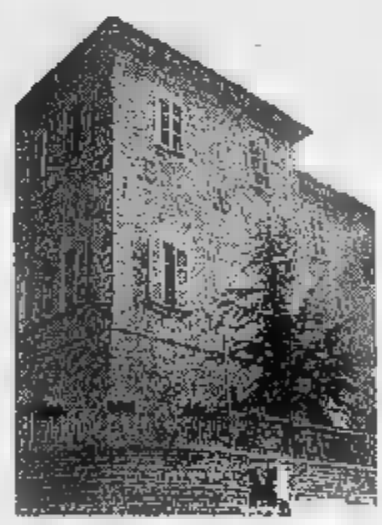
da Andrea Bertino. Le letture saranno affidate a Elena Colombotto ed Enzo Brasolin.

La prima serata è dedicata agli «Antichi sapori, antichi amori» e sarà arricchita dalla musica di Mozart, Debussy (al violino Andrea Bertino ed al pianoforte Andrea Camporoli).

Sabato 23 novembre sarà ricordata la figura della «Bela Roca» la serata dal titolo «Genialità tra pizzi e merlettini». Il 30 novembre è di «La Trasgressione e purezza», il 7 dicembre «Magia agreste» con Masca Micilina ed il 14 «Leggende nostrane», ovvero l'eroica della valle Uzzone.

Le serate (cena e vini compresi), costano 55 mila. Prenotazioni allo 0141/89.141.

E sempre a Mango si preparano, grandi novità per il concorso



Il suggestivo castello di Mango

nazionale del «Dolce di Natale». Le sezioni tradizionali delle opere di «arte bianca» si è aggiunto un premio che sarà «gnato al dolce monumentale». Il gigantesco dessert potrà raffigurare edifici storici o soggetti di fantasia: Tour Eiffel, cioccolata o Colosseo di marzapane, tanto per fare due esempi. Il concorso si svolgerà domenica 1° dicembre.

[ser, mir.]

SEGNALIBRO

La battaglia di Dogliani per un santuario dedicato alla Madonna

▼ C'è voluto il lavoro di ricerca di scuola per rispolverare la bella vicenda di fede popolare, di «storia» tra vescovo e sindaco, di un santuario mancato, di guarigioni misteriose e sentenze del tribunale ecclesiastico. Un lavoro coronato nella pubblicazione del volume «La Madonna della rocca di Dogliani, 1925» edito nel '95 dalla Scuola media statale «Luigi Einaudi» collabora con il Museo storico archeologico «Giuseppe Gabetti».

Queste pagine rievocano un episodio che, negli anni 1925-1935, fece molto rumore, fece molto discutere, e gli animi per circa un decennio introduce don Giovanni Contrero. E via con il racconto, attraverso documenti, articoli di giornali, immagini di settant'anni fa. Si parte con un articolo datato Torino, 2 luglio 1925 e pubblicato da «Corriere d'America» di New York: «Si ha da

RICERCA STORICA
SINTESI DI
GIUSEPPE MARTINO
TERESA TURINO
La battaglia per il santuario della Madonna della Roca di Dogliani (1925-1935)
Il volume «La Madonna della rocca di Dogliani, 1925» edito nel '95 dalla Scuola media statale «Luigi Einaudi» collabora con il Museo storico archeologico «Giuseppe Gabetti».

Dogliani, in Provincia di Cuneo, che ieri è masso staccatosi da una scogliera, scopriva entro nicchia naturale, una figura di

Un'immagine misteriosa apparsa nel 1925 sulla roccia nel rio Gamba

Madonna recante in braccio il Bambino, ricoperto di un velo. «Macchia» di salnitro o apparizione poco importa: venne battezzata «Madonna della Nicchia». Subito iniziò un incessante pellegrinaggio che spinse il sindaco a emettere un'ordinanza «Dal concentrico di Dogliani».

Gamba i veicoli devono procedere a velocità assai moderata; veicoli e pedoni devono mantenere costantemente la propria destra; sulla località assolutamente proibiti canti e schiamazzi; è assolutamente proibita la vendita di vino, birra o cibarie.

Fedeli, rosari, pellegrinaggi e offerte. Ben presto, con il moltiplicarsi di «miracolose guarigioni» nacque un Comitato che si diede uno scopo concreto: costruire un santuario.

Mentre questi volontari lavoravano (garantendo anche economicamente) per la realizzazione del santuario il

prima invitava alla «cautele», poi ai sacerdoti di «prendere le distanze» e infine a «condannare» questa forma di fede popolare. Tutto si concluse 10 anni dopo.

Il volume si chiude con la testimonianza dell'ultimo del Comitato, Giuseppe Corrado: «La verità sarà stata un'altra, sorrideremo della nostra terribile ingenuità e diremo alla Santa Vergine: Abbi pazienza».



GRUPPO RIVE GAUCHE

PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO.
RAPPORTI PREFERENZIALI CON I MAGGIORI TOUR OPERATORI.

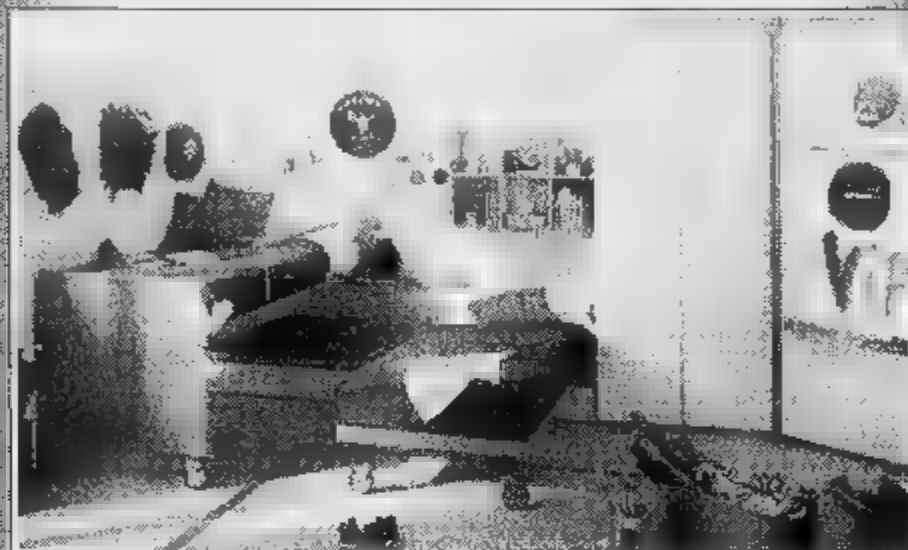
PER IL VIAGGIO INVERNALE.
PERCHÉ APPROFITTARE DELLA
PER INDIMENTICABILE VACANZA. ALCUNE NOSTRE
CAPITALI EUROPEE: VOLO, PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE, 3
€ 489.000; PARTENZA IN AUTOPULLMAN DA BRA DAL 21/11/96
AL 25/11/96 NIMES, PLAYS ARO, COMPLETA CON
BEVANDE INCLUSE, € 385.000; EGITTO: CROCIERA SUL NILO
PENSIONE COMPLETA, ESTENSIONE MARE SUL MAR ROSSO IN MEZZA
PENSIONE 15 GIORNI € 1.460.000; SOGGIORNO SUL MAR ROSSO 8 GG.
€ 860.000; CAPODANNO: TRENO DAL 28/12/96 AL 01/01/97, MEZZA PENSIONE, TRASFERIMENTI, VISITA
DELLA CITTÀ, ACCOMPAGNATORE, € 538.000; 28/12/96 AL 01/01/97 VOLO, PERNOTTAMENTO E
PRIMA COLAZIONE, TRASFERIMENTI € 570.000; LONDRA: DAL 29/12/96 AL 02/01/97, PERNOTTAMENTO E PRIMA
COLAZIONE € 707.000; ANTICIPI - TENERIFE: DAL 5/01/97 AL 20/01/97 VOLO AEREO, PENSIONE COMPLETA
HOTEL 4 STELLE, TRASFERIMENTI, 15 € 1.645.000; DAL 6/01/97 AL 21/01/97 PENSIONE COMPLETA
€ 1.290.000; RAJASTAN: UN VIAGGIO PAESE MISTICO, IL PIÙ COLORATO DELL'INDIA DAL
14/02/97 AL 21/02/97, VOLI LINEA, MEZZA PENSIONE, TRASFERIMENTI, VISITE ED INGRESSI,
ACCOMPAGNATORE € 2.180.000.

Contattateci per ogni vostra richiesta

Via Audisio, 53/a - Tel. 0172/44414 - Fax 0172/44426 - Orario: 9-13 e 15-19; sabato 9-12,30

COSTANTINO ARREDAMENTI

PROGETTAZIONE DI INTERNI



VIA ROERO, 25 - 12050 GUARENNE (CN)
TELEFONO - FAX (0173) 61.11.41

CAREGLIO MOTO

Assistenza
Accessori
Ricambi

Finanziamenti
a tasso zero!

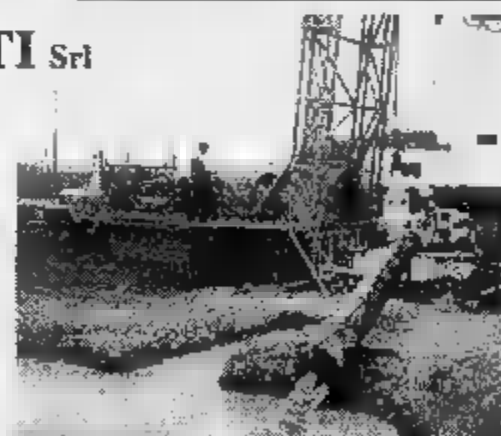
CONCESSIONARIO DI ZONA



ALBA - CORSO CANALE N. 3 - Tel. (0173) 33586

VASCETTO IMPIANTI Srl

Trivellazione pozzi, perforazioni
orizzontali mediante spingitubo
a piccoli e grandi diametri.
Impianti per irrigazione, condotte
e gruppi di sollevamento acqua.



BRA - VIA DON ORIONE, 128
TEL. 0172/45.76.91



RIELLO

L'AGENZIA RIELLO per
ALBA-BRA - LANGHE E ROERO

- Vendita di bruciatori - gasolio - gas e nafta
- Caldaie in acciaio e in ghisa
- Gruppi termici murali e tappeto • Condizionatori d'aria
- Canne fumarie e circolatori

L'assistenza tecnica è garantita, con ricambi originali e tecnici qualificati, dal CENTRO ASSISTENZA RIELLO, che ha ottenuto dalla ICIM la CERTIFICAZIONE ITALIANA DEI SISTEMI DI QUALITÀ DELLE AZIENDE N. 0472, per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici pubblici e privati anche superiori a 1 MW (legge 46/10 e D.P.R. 412/93) e ci proponiamo anche come 3° responsabile.

Da noi troverete sempre prodotti di qualità con la migliore assistenza, un servizio efficiente e sollecito, per lungo e regolare funzionamento.



RIELLO

ALBA - Tel. 0172/45.76.91

Ricche proposte in vetrina con l'arrivo della stagione fredda



La pelliccia a detta degli esperti è un capo che non perde valore nel tempo e rimetterla «a modello» è una spesa sempre ben fatta perché c'è un altro indumento che non ha la possibilità di utilizzo d'inverno

La pelliccia è per sempre

Capi pregiati da abbinare anche ai jeans

«Non c'è piumone o cappotto che dia il calore di una pelliccia e nulla è più sensuale: indossarla è un complimento che la donna fa a se stessa», dice convinta Giuliana Dacasto, titolare dell'omonima pellicceria ad Alba. Da vent'anni il laboratorio artigianale segue le trasformazioni della moda. «Quest'anno - spiega Giuliana Dacasto - nella gamma delle interpretazioni si è inserito il trench di linea morbida perché la pelliccia è un capo da indossare sopra qualsiasi abito o tailleur».

I colli si sono ridotti e hanno assunto un taglio più maschile, mentre sono meno richieste le linee molto ampie e avvolgenti. Anche nella scelta del pelo si notano alcune novità: accanto al visone, sempre amato, è diventato oggi più costoso, la pellicceria Dacasto suggerisce il petit-gris che è leggero, molto caldo, ma un po' meno dispendioso. «Si nota con piacere - prosegue - che dopo anni di invasione delle pellicce prodotte all'estero, stanno ritornando in auge le lavorazioni artigianali italiane. In questo tempo ci sono atelier che hanno fatto "scuola"». La pellicceria albese, che compie vent'anni di attività, è stata recentemente presente alla sfilata organizzata dalla sezione piemontese dell'Associazione Italiana Pellicciai, al Lingotto di Torino.

Insiste sulla qualità della lavorazione artigianale anche Lorenza Raballo, titolare da trent'anni di una pellicceria a Bra: «Oggi che i prezzi sono aumentati, c'è maggiore attenzione alla qualità del prodotto - dice -. Una pelliccia vale una vita: abbiamo rifatto, aggiornandole secondo i nuovi modelli, capi acquistati noi vent'anni fa».

Soprattutto il visone si presta bene ad essere riutilizzato con l'aggiunta di pelli, così da diven-

tere una pelliccia pressoché eterna. Chi invece vuole sbarazzarsi con le novità potrà scegliere castoreo, petit-gris e, è giovane e coraggiosa, anche castorini colorati di rosso, blu o verde.

Un altro pellicciaio braidese, Bruno Galvagno, offre altre interpretazioni della pelliccia: «La tendenza moda è quella dei capi spalla in tessuto (alcantara, cashmere, microfibra, alpaca), bordati di pelliccia o reversibili. Nel primo caso si utilizzano pelli come il castoreo rasato e il petit-

gris, nel secondo è di grande effetto anche il visone».

Anche Bruno Galvagno sottolinea il valore della pelliccia: «È un capo che non perde valore nel tempo e rimetterla a modello è una spesa sempre ben fatta, perché non c'è un altro capo che abbia tante possibilità di utilizzo». Dal mattino alla sera, sui jeans o sull'abito elegante, per giovani e non, la pelliccia risolve ogni situazione, assicurando chi la indossa, il confort. Facile anche accompagnarla da accessori.

«Le calzature vanno come sempre abbinate al capo che si indossa - conferma Luciana Alessandria de "La bottega della pelle" a Bra - : con una pelliccia sono perfetti gli stivali lucidi, in pellame pettinato, molto lineari ritornati a gran moda oppure i polacchini e i mocassini piuttosto pesanti, la scarpa comunque deve essere accollata». Le tinte? Marrone, castagna e tabacco sono delle valide alternative al nero, che ha, però, sempre molti estimatori. (v. p.)

Il persiano ritorna di moda

Alla conquista delle nuove generazioni

È il persiano l'ultima novità della moda nel settore della pellicceria, per quest'inverno. Un «ritorno» alla grande di quella che è stata la pelliccia per antonomasia di nonne e mamme e che adesso viene riscoperta da figlie e nipoti.

«È un pelo che permette di realizzare quei cappottini che oggi piacciono molto alle giovani - spiega Giancarlo Boschetti titolare di un laboratorio artigianale a Bra - : dopo anni di montoni, riscoprono il piacere di questa pelliccia che un tempo era considerata quasi irrinunciabile nel guardaroba di una signora».

Il costo è inferiore a quello dei visoni e la produzione, soprattutto in Namibia, è in aumento.

«La pecora da cui si ricava è lo Swakara - prosegue Boschetti - L'allevamento è



È in aumento la richiesta di pellicce di qualità

«ecologico», perché gli animali, concimando il terreno fanno retrocedere il deserto. Così c'è un particolare interesse per incentivare la diffusione».

Il pelo è morbido, a ricciolini, si adatta soprattutto a tagli di linea rigorosa. Colore predominante il nero che que-

st'anno è il preferito in tutto l'abbigliamento, soprattutto giovanile.

«Molte clienti vogliono riutilizzare le pellicce che hanno ereditato dalle madri e dalle nonne e così ritornano a una tradizione che si era persa negli ultimi anni» spiegano i titolari di pellicceria. (v. p.)

BOSCHETTI

PELLICCE

Pelle - Cashmere
Artigiani pellicciai in BRA
Via Vittorio Emanuele, 207 - tel. 0172 / 411494

BOTTEGA DELLA PELLE

CONVENZIONATO
MILLIONAIRE

**CALZATURE
PELLETTERIE**

Bra - tel. 0172/425247
via Vittorio Eman. 223

pellicceria
galvagno

Laboratorio Artigiano.

Confezioni Pronte ■ su Misura.

Trasformazioni e Riparazioni. Pulitura.

Custodia con Assicurazione Annuale.

Pelle e Montoni.

BRA - via Principi di Piemonte, 23 - tel. 0172/41.25.60

Per la pubblicità su

tutto settimanale

PK
publikompass

PUBBLICITÀ
Agente Publikompass spa

Alba - Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)
Fax (0173) 442.130
Bra - Via Verdi 7
Tel. (0172) 431.003



GIULIANA DACASTO

ALBA - BRA

MODELLI PRONTI E SU MISURA

CAPIS IN PELLE UOMO E DONNA
BORSE E ACCESSORI ABBIGLIAMENTO
• LINEE PIERO GUIDI •

ALBA - Corso Piave, 19 - tel. 0173/284080

VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL 20% ALL' 80%
A BRA

Via Vittorio Emanuele, 302 - tel. 0172/431314



Laboratorio artigianale Alta moda
Confezioni esclusive anche su misura

ALBA - Via del Mille, 2 (2° piano) - Tel. 0173/441778



Notti blues in collina con artisti made in Italy ospiti di pub e castelli

TANTA musica da ascoltare e ballare questa settimana: la proposta arriva soprattutto dai numerosi pub della zona dove sono attesi prestigiosi artisti.

Domenica (ore 13) al pub «Namaste» di Carrù oltre gustare piatti indiani si potrà ascoltare il chitarrista argentino Miguel Acosta Casares, che spazierà tra folk argentino e brani latino-americani. Dall'83 si propone come solista. Per domenica 24 novembre è attesa la pianista e cantante «Giordy blues».

Un serata blues in compagnia di Tolo Marton è anche in programma mercoledì prossimo a «Le baladine» di Pieve (ore 23). L'artista trevigiano sarà accompagnato da Oscar Abelli (batteria) e Alessandro Marinoni (basso). Il trio proporrà i brani contenuti nel nuovo cd «My place is close to you», realizzato in Texas. L'ingresso è libero.

Sempre mercoledì al circolo «I canubis» di Barolo, dopo una cena a base di piatti e vini langaroli, sono attesi i «Trane's memory» con Alfredo Ponissi (saxofono, flauto e voce), Luigi Martiale (pianoforte), Massimo Camarà (basso) e Gianpaolo Petrini (batteria). Il quartetto proporrà un repertorio jazz ispirato a John Coltrane.

Giovedì musicale al «Rock café» di Bra dove alle 22,30 si esibiranno Carl Lee e la sua band: in repertorio? Tanto



I milanesi Karma sono attesi il 22 novembre a «Le Macabre» di Bra

country-rock. Ingresso libero. Sempre giovedì al circolo Alfieri, nel castello di Magliano Alfieri (ore 22,30) ci sono i «Bullfrog blues»: il gruppo, capitano da Andrea Scagliarini (armonica), si esibirà in un repertorio di country blues. E ancora al «Fonema pub» di Canelli stasera (ore 22,30) la torinese «Jean Lafitte band», presenta un repertorio rock; domani sera «funkedelic». L'ingresso è libero, la consumazione facoltativa.

Se scegliete il sabato in discoteca, al «Mirror» di Marsaglia domani modelli e modelle da Milano animeranno la serata mentre al consolle ci sarà il

resident dj Pino Bracco che proporrà ritmi Anni Settanta, Ottanta e Novanta. Sabato 23 novembre il dj Stefano Mattara presenterà il remix «Canzon» di Lucio Dalla.

Da non perdere anche una visita alla neonata discoteca «Alterego» di Monesiglio; il locale si caratterizza, oltre per la musica, anche per un murale di 120 metri quadrati, realizzato da quattro ragazzi milanesi. E' invece grande attesa a «Le Macabre» di Bra per l'esibizione dei milanesi «Karma»; la band, che propone rock psichedelico, sarà in concerto la sera del 22 novembre. A Sommariva Bosco il venerdì sera il «Matilda»

continua a proporre «happy music» con il dj Alex Sander: si possono ballare i successi Anni Sessanta e Settanta e i classici latino-americani.

Al «Sixty seventy pub» di Montà stasera il dj resident Francesco propone musica hard rock; domani sera gli «Ice cream» si scatenano in un repertorio di blues rock, ospite della serata Ivan Longhini, ex chitarrista di Vasco Rossi. Venerdì prossimo c'è progressive mentre sabato 23 novembre torna il gruppo rock «Marylineguai». Inoltre ogni lunedì sul maxi-schermo del locale si può seguire la trasmissione di «Mai dire gol».

Se preferite il teatro domani alle 21, la Nuova Filodrammatica Carrucese andrà in scena al «Garelli» di Villanova Mondovì con la commedia in tre atti «Quella buonanima». Preveduta dei biglietti all'agenzia Valle Ellero, telefono 0174/698312.

Infine il «Nomadi Fans Club Provincia Grandas», di Sanfrè, ha organizzato per il 29 novembre al palazzetto dello Sport di Torino un concerto del mitico gruppo fondato da Augusto D'Allo. Il biglietto costa 25 mila lire, prevendite nei principali negozi di dischi della provincia. Per ulteriori informazioni telefonare all'ufficio stampa «Provincia Grandas», telefono 0172/498180, oppure al fans club 0175/94236.

[a. f.]

Per le Tue attività
Sportive e Fisiche
Scegli...



ATLANTE

MONTELO

Abbigliamento sportivo e calzature sportive

RORETO di CHERASCO

Meeting ti offre
un corpo giovane
e scattante.

Un'attività fisica
specifica in un ambiente
estremamente funzionale
e di tutto relax.



PALESTRE & SQUASH

Corso IV Novembre, 25 - BRA - tel. 0172/425787

ABBIGLIAMENTO E
ARTICOLI
SPORTIVI



ALBA - BRA
COLLE DI TENDA

SETTE SERE alla TV

	venerdì 15	sabato 16	domenica 17	lunedì 18	martedì 19	mercoledì 20	giovedì 21
RAI UNO	20,45 varietà La zingara 20,50 film Il caso Redoli 22,20 attualità I grandi processi	20,35 varietà La zingara con C. Bosca 20,50 varietà Carriamba che sorprende con R. Carrà	20,45 musicale 39° Zecchino d'Oro dall'Antislano di Bologna 22,50 musicale Concerto	20,50 film Quattro matrimoni e un funerale con Hugh Grant 22,50 attualità Porta a porta con B. Vespa	20,50 calcio Coppa Uefa Inter-Boavista 22,40 telefilm In viaggio nel tempo: Provi ancora Seymour	20,50 film Una vita per vincere con C. Paul 23,05 attualità Porta a porta con Bruno Vespa	20,45 varietà La zingara 20,50 film Occhi innocenti 22,35 musicale Tutte Zero
RAI DUE	20,50 telefilm E.R. Medici in prima linea: Fatica di vivere 22,30 attualità Dossier	20,50 film 83 ore fino all'alba con P. Strauss 22,30 prosa Buonanotte Bettina	20,50 film Dentro il sospetto con N. Mancuso Richard Grieco 22,30 telefilm I due volti della giustizia	20,50 film L'apoteosi Derrick: Un segreto nel grattacielo 22 film Confini d'amore	20,50 film Sommersby con R. Gere Jodie Foster 22,55 attualità Sciuscià: Mosca anno zero	20,50 film Mamma, si è depressa papà con M. Valentini 22,40 musicale Poesia e musica	20,50 film Un poliziotto fuori di testa con Judge Reinhold 22,35 attualità L'altra faccia con S. Rondhey
RAI TRE	20,30 film McBain con C. Walker 24 telefilm La vasca con A. Howard	20,30 attualità Nel regno degli animali con G. Celli 22,55 attualità Harem con C. Spazak	20,30 attualità Elisir con M. Mirabella 22,25 sport La domenica sportiva con Paola Ferrari	20,30 attualità Milleannodanna 22,55 sport Il processo del lunedì 23,45 telefilm	20,30 attualità Chi l'ha visto? con G. Pirella 22,55 attualità Professione reporter con M. Gabanelli	20,30 attualità Mi manda Lubrano 22,55 attualità Speciale Mixer 23,55 telefilm Storie incredibili	20,30 sci Coppa del Mondo 21,50 telefilm Miami Vice 22,55 attualità Top secret
5 CANALE 5	20,50 varietà Poperissima con M. Colombo Lorella Cuccarini 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show	20,50 varietà I guastafeste 23,15 film Bella onesta emigrata Australia sposterà comparsa	20,30 film Ricky & Barabba con C. De Sica Renzo Pozzetto 23,15 attualità Non solo moda	20,50 film L'ultima grande eroe con A. Schwarzenegger 23,15 attualità Maurizio Costanzo Show	20,50 telefilm Dio vede e provvede con A. Finocchiaro Athina Cenci 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show	20,20 calcio Manchester United-Juventus Champions League 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show	20,30 varietà Striscia la notizia 20,50 varietà Beato tra le donne 23,15 varietà Costanzo Show
ITALIA 1	20,30 film Il pramontario della paura con R. De Niro 23,30 telefilm Highlander: La vendetta	20,50 telefilm Hercules e i satiri Michael Hurst 22,30 film L'alieno Michael Nouri Usa '87	20,40 varietà Non dimenticate le spazzoline da denti con Gerry Scotti 22,30 sport Pressing con R. Vianello	20,30 film Rimini, Rimini con P. Villaggio Laura Antonelli 23 varietà Mai dire gol del lunedì	20,30 film X-Files Autopsia di un alieno 22,30 film In fuga dal futuro	20,30 film Edward mani di forbice con J. Depp 22,30 calcio Parto-Milan Champions League	20,30 film Le mie guardie del corpo con B. Pierce 22,30 film Action Jackson con Sharon Stone
RETEQUATTRO	20,40 film I dieci comandamenti con C. Heston 22,45 film Labirinto mortale con Jeff Daniels	20,40 film Impiccato più in alto 22,40 film Stato di emergenza per un rapimento	20,40 film Analisi finale con Richard Gere 22,35 film Drugstore cowboy con Matt Dillon	20,40 film Campioni di ballo con N. Estrada 23 film Psycho III con A. Perkins Usa '82	20,40 varietà Le stelle del circo con Paola Pirego Paolo Villaggio 23,30 film Abisso con Ed Harris	20,40 film Presunto colpevole con Cher Dennis Quaid 23 film Ti amerò fino ad ammazzarti	20,40 film Seduzione e vendetta con Susan Lucci 22,35 film Uno sconosciuto alla porta con M. Griffith
TMC MONTECARLO	20,30 film Cavalcarono insieme con John Ford Usa '61	20,30 film Mani di velluto con Adriano Celentano Italia '79 23 film	20,25 varietà Retromorish con G. D'Angelo 22,45 film L'ultimo spettacolo con Timothy Bottoms	20,30 sport Il processo di Blacardi 23,30 film Peggy Sue si è sposata con K. Turner	20,30 film Una cena speciale con Lauren Bacall Usa '90 22,45 calcio Coppa Uefa	20,30 varietà Il grande gioco del Mercante in fiera con Jocelyn 22,45 film Esperimento nel terrore	20,45 sci Coppa del Mondo slalom gigante 21,50 telefilm Omici di d'Alto 23 film L'ultima Salomé

HOCKEY

La Lorenzoni di Bra sconfitta in semifinale non brinderà in Coppa

AMARO IN BOCCA

PER LE «REGINE»

DEL PRATO

La delusione

delle atlete

di Flavio Gallo

con il Cus Torino

è maturata

ai rigori

dopo un incontro

disputato

tutto all'attacco

Una storia di successi
Squadra al femminile
ha fatto conoscere Bra
in ogni parte d'Italia

La Coppa Italia poteva rappresentare l'occasione di una bella rivincita nei confronti del Cus Catania, che aveva vinto lo scudetto '95 di hockey su prato scuotendolo dalle casacche delle braidesi: ma domenica, a Roma, a contendere il trofeo alle siciliane, ci sarà invece il Cus Torino, che dopo aver eliminato, ai rigori, il favorito Brescia, si è ripetuto, con le stesse modalità, con la Lorenzoni-Cassa risparmio di Bra.

Quella rimediata al campo «Augusto Lorenzoni» di Bra, nella semifinale di Coppa Italia, con le «cussine» di Alfredo Serra, è una sconfitta destinata a lasciare l'amaro in bocca. Cinque errori dal dischetto, per una squadra esperta come la Lorenzoni-Crb (che nella fase di qualificazione al torneo nazionale aveva vinto tutti gli incontri, senza subire gol) sono davvero troppi. Alle torinesi è bastato realizzarne uno: quello, a fine serie, dell'azzurra Silvana Ughetto, che ha regalato al Cus una finalissima forse inaspettata.

Il Cus Torino, che nella fase eliminatoria aveva incassato due sonanti sconfitte dalle braidesi, ha indossato il saio dell'umiltà e si è subito arroccato in difesa. La squadra di Flavio Gallo, che partiva coi favori del pronostico, ha premuto con veemenza, ha creato occasioni-gol a ripetizione, ma non è riuscita, neppure nei tempi supplementari, a sbloccare lo 0-0 iniziale. Si è così arrivati ai tiri dal dischetto, con i grossolani errori - in rapida successione - di Elena Romanenko, Monica Celli, Sabrina Giannaccaro, Stefania Tosco e Maria Chernik: quest'ultima, inaspettata alla sempiterna capitana Pina Scardamaglia, era stata fra le migliori in campo.

Ma una finale di Coppa Italia fallita in modo così clamoroso non può comunque scalfire il prestigio della Lorenzoni-Crb, «numero uno» dell'hockey nazionale. Fondata nel '67, il club braidese ha vinto venti scudetti (dieci su prato, altrettanti nella specialità indoor), tre edizioni della Coppa Italia e vari titoli

UNO staff tecnico-dirigendiale che affronta l'impegno sportivo con grande professionalità. In ogni occasione, Eraldo Porro, 74 anni portati bene, da tre presidenti della Lorenzoni-Crb, elogia le «sue» ragazze e i collaboratori. «Stiamo facendo conoscere Bra in tutta Italia - dice Porro -; è una grande soddisfazione, che fa onore alle atlete e ai dirigenti, che, essendo dilettanti nel senso più puro del termine, affrontano grandi sacrifici». Il primo presidente della squadra



italiani nel settore giovanile. Il successo più recente è quello nella «poule» C di Coppa dei campioni, che si era svolta a Bra lo scorso maggio. Una competizione dominata dalle braidesi, che hanno riportato l'Italia (che nell'edizione '97 sarà

però rappresentata dal Cus Catania, detentore dello scudetto su prato) nella «poule» B della manifestazione, un torneo europeo di grande prestigio.

In attesa del recupero di Patrizia Maresca, una delle giocatrici italiane di maggior



Da sinistra Stefania Tosco ed Elena Rivetti. Sopra, un'azione di gioco

classe, che si era gravemente infortunata durante la Coppa Campioni, la Lorenzoni-Crb ha potuto intanto festeggiare il rientro, dopo le due operazioni all'ernia, dell'italo-olandese Daniela Zampetti. A metà dicembre scatterà la stagione

indoor; poi s'inizierà la preparazione per il campionato su prato, nel quale le braidesi cercheranno di strappare lo scudetto alle tradizionali rivali del Cus Catania.

Renato Arduino



Il presidente della Lorenzoni Eraldo Porro (74 anni) e Silvia Brizio, direttore tecnico della società braidese



tro personaggio «storico» è la direttrice tecnica Silvia Brizio. E' stata fra le prime giocatrici del club, con il quale ha vinto 9 scudetti; da allenatrice ha pilotato la squadra a due successi

italiani indoor e ha anche vinto un titolo nazionale Ragazze. Nello staff tecnico, oltre all'allenatore Flavio Gallo e alla «dita» Silvia Brizio, c'è il preparatore dei portieri Antonio Pisci-

telli. Il settore giovanile è coordinato da Roberta Tealdi e dalle bielorusse Maria Chernik ed Elena Romanenko. Il team-manager è Roberto Costa, consigliere nazionale della Federhockey; medico sociale Gianfranco Berrino; vicepresidente Inder Singh (al fuoriclasse indiano sono legati, negli Anni Settanta, i successi dell'hockey maschile); segretaria Gianna Fissore; addetto stampa Vilma Fenocchio; addetta alle pubbliche relazioni Marilena Brizio. [r. a.]

IN BREVE

SFIDA AL VERTICE

NEL CALCIO JUNIORES

Nel campionato juniores regionale di calcio domani (ore 15) al San Caesario si sfidano Albese e Sommarivese, seconda e terza nel girone I. L'incontro si annuncia combattuto.

Il Roero, capolista, sarà impegnato a Rocchetta Tanaro. Nell'ultimo turno l'Albese ha vinto proprio a Rocchetta Tanaro 3-2, la Sommarivese ha superato in trasferta il Cambiano 4-0.

Il Roero si è imposto in casa a Priocca 5-1 sulla Poirinense.

BASKET PROMOZIONE

DERBY VALE LA VETTA

Era molto atteso nel Palalanghe il derby della quarta giornata del campionato di Promozione di basket Tra Costistica Albese e Alba Basket. Al termine di un incontro combattuto, se lo sono aggiudicati i più esperti giocatori dell'Alba Basket guidati in panchina da Carlo Colli che si sono imposti con il punteggio di 62-56.

Con questo successo l'Alba Basket si conferma ai vertici della classifica del campionato con 4 vittorie in altrettanti incontri. La Costistica Albese, che gioca stasera a Mondovì, è invece nelle zone di coda con un solo successo all'attivo.

L'ATLETICA ALBA

SI PIAZZA SETTIMA

Conquistando il settimo posto nel Tricolore a squadre di salto in alto, l'Atletica Alba Mondo ha chiuso la stagione. La compagine allenata da Antonio De Pasquale era composta da Alessandro Perrone, punta di diamante con un primato di 1 metro e 91. Loris Moraglio, primatista provinciale Ragazzi con 1,54. Matteo Sacchi e Stefano Sacchetto. [a. s.]

coiffure
Xavier



**ATTACCA I CHILI
IN ECCESSO,
ALZA I GLUTEI,
RASSODA I TESSUTI!**



SNELLA & SODA



CON IL TRATTAMENTO SLIMTONIC

SNELLA & SODA è il programma BECOS, disponibile nella versione Base e Forte, che tonifica e rassoda i tessuti riducendo visibilmente gli inestetismi della cellulite.

I programmi comprendono:

- 11 sedute di trattamento
- Il Kit di autocura con i prodotti per intensificare e mantenere i risultati ottenuti in Istituto.

Con il finanziamento di bellezza CREDITCON puoi pagare i trattamenti in comode rate mensili.

XAVIER Coiffure UOMO & DONNA · ESTETICA · SOLARIUM · Via Romita, 1 - 12051 Alba CN - Tel. 0173/440597

**Robiola
Osella**



**Cestella
Osella**



MOTO

DALLA LANGA

HANNO VINTO

I TRICOLORI

Walter Tortoroglio

sogna la carriera

di Capirossi e Biaggi

Marcello Sardo

si definisce centauro

della domenica

e preferisce studiare

per diventare

ingegnere



Da sin. Tortoroglio (Junior Sport Production 125) e Sardo (Enduro Cadetti 250)

Benevello e Farigliano coccolano i due piloti campioni di coraggio

SE si capita a Benevello nella giornata giusta, magari in autunno, e non ci si lascia attrarre dai profumi dell'osteria arroccata ai resti del castello, si può andar per panorami fra le case, che lasciano intravedere ora scorci della corona alpina, dal Viso al Rosa, ora, in basso, gli ondulati arcobaleni di Langa, verso Castino e Mango. Dai 670 metri del paese per scendere verso Alba la strada è tutta curve nei primi chilometri e sfocia nel lungo rettilineo finale.

Per il giovane Walter Tortoroglio, che fino a qualche anno fa quella strada la percorreva ogni giorno, curve a gomito e rettilineo erano le componenti del suo autodromo dove, in sella a una moto «Aprilia 500» rosso-azzurra, faceva le prove per diventare campione. Ma a quel tempo erano prove del tutto fantastiche, come fanno tanti ragazzi a una certa età.

Il fatto è che Walter Tortoroglio, pochi anni dopo, campione lo è diventato davvero: il successo il 6 ottobre '96 quando, nel circuito di Monza, con un terzo posto in una volata al cardiopalma, si aggiudicava il punteggio per diventare campione italiano nella categoria Junior Sport Production 125, titolo che era già stato di Loris Capirossi e Max Biaggi. In precedenza, in sella proprio a quella «Aprilia» che era stata un suo muletto giovanile, per i colori del team Rpm di Albenga dopo l'esperienza con l'«Art Racing» di Milano, si era piazzato nelle prime posizioni a Misano Adriatico, Vallelunga e Mugello; e prima ancora, quella volta cavalcando una 250, a Ledenon, in Francia, aveva trovato lo spunto per vincere una prova del campionato europeo di quella categoria.

Figlio unico, Walter Tortoroglio a 5 anni percorreva per la

prima volta le sconosciute vie del paese sulla moto, un «cinquantino» che gli aveva comprato il padre Michele, piemontese della Val Belbo trasferitosi a Benevello, dopo avergli trasmesso geneticamente la passione per i motori su due ruote.

La madre, Milva, ligure, gli aveva invece comprato i testi di ragioneria, iscrivendolo invano ai corsi. Walter preferiva dedicarsi alle riviste di motociclismo, alle elaborazioni di ciclomotori, al feeling con quelle creature guizzanti, più interessanti delle ragazzine, vestite di cromo e vernici lucenti, dal cuore roboante incollato a quelle due ruote gomitane che, come i calzari alati di Ermete, lo facevano volare, più che sulle strade, sui cieli d'un sogno.

Walter usava la moto per andare ogni giorno al negozio di ricambi elettrici che il padre gli aveva aperto in un centro commerciale di Alba, la usava nei

giorni di festa, e la usò un giorno per andare a provare a Lombardore. Ci andarono anche padre e madre; da allora lo seguirono sempre, soprattutto nelle selezioni e nelle prove del campionato: lui «coach» ai box, lei palpitante sulle tribune, finché il sogno si è avverato. Ora la madre mostra il poster ufficiale del Mugello per le gare di velocità, dove un centauro grintoso esce dal fondale giallo, e dice: «Guardi, è proprio lui fotografato la gara precedente, è mio figlio». E per lei è un ritratto d'artista.

Farigliano è frontiera delle Langhe là dove confinano, a Sud, col Tanaro e il Monregalese. Da qui è spuntato quest'anno un altro campione d'Italia delle due ruote, Marcello Sardo, ventunenne, che si è appena aggiudicato il titolo nazionale '96 di Enduro su Honda Crr, classe Cadetti 250, dopo le quattro prove della selezione

definitiva di Bergamo, Ormea, Marzabotto e Colle di Nava, le ultime due vinte con distacco.

Marcello Sardo, infatti, ha la passione dello studio, è al terzo anno di ingegneria a Torino e, in subordine, anche quella dell'Enduro, il motocross che si corre in anelli da cinquantasei chilometri, con due prove speciali per giro.

La passione per l'Enduro gli è stata trasmessa dal fratello maggiore Rocco, e le prime corse su «Glera» 50 le ha fatte e vinte in casa, prove organizzate dal «Major Motors» di Farigliano, che è rimasta la sua scuderia. «Non è stato facile correre e vincere in campionato - dice la madre Elda, che non ha perso una corsa - fra semi-professionisti e figli di meccanici che corrono nei weekend e poi passano la settimana a prepararsi per la corsa successiva». Infatti Marcello Sardo è per vocazione il tipico corridore della domeni-

ca, che però vince i campionati nazionali, in una categoria motoristica sempre più affollata.

«E poi io gioco anche a calcio - aggiunge lui - ma durante la settimana resto a Torino perché non voglio che lo sport prevarichi lo studio. Mica tanti. Subito dopo il titolo italiano gli hanno mandato, invano, la convocazione ufficiale per i campionati europei. E' rimasto a casa, a studiare. I genitori quell'invito, che avrebbe montato la testa a chissà quanti altri, lo hanno fatto incorniciare come un diploma, e magari lo appenderanno vicino a quello di laurea, tra qualche anno, nel salotto buono, con le foto agnestiche di quel figlio che quando correva da campione sulle pittoresche piste da Enduro poteva sembrare un langarolo un po' incosciente, ma in realtà aveva la testa sulle spalle».

Giancarlo Spadoni

IN BREVE

SI GIOCA LA FINALE DELLA PANTALERA

Lequio Berria e Rodello scenderanno di nuovo in campo domenica nella «rivincita» della finale del secondo Tricolore di pantalera. La gara si giocherà a Lequio Berria dalle 14. Il campionato è stato vinto da Lequio (Balocco, Morena, Busca, Prandi, Vincenti, Saglietti) su Rodello (Grasso, Sardi, Nada, Scavino, Drocco, Bertola) per 11-10, ma visto che la gara è stata combattutissima i vincitori hanno deciso di concedere la rivincita agli sconfitti. In palio medaglie offerte dalla Provincia di Cuneo.

(a. s.)

ALBA, GRAN PRIX DI TENNIS AVOLLO

Scatta domenica ad Alba il Gran Prix regionale di tennistavolo. Si ritroveranno i migliori giovani del Piemonte nella prima prova del circuito regionale. Il Gran Prix si articola su 5 prove in altrettante località piemontesi. Per la classifica finale varranno i migliori risultati delle varie prove. Alba, scelta come sede della prima tappa, ha ospitato la Coppa del Tartufo in cui si sono messi in luce soprattutto verzuolesi e braidesi.

(a. s.)

PER LA C2 DI BALON CI VUOLE LA «BELLA»

L'Assicurazioni Milano di Castagnole Lanze (Grasso-Soria) ha vinto la prima finale della C2 di balon (11-5) con Castelletto Uzzone (Rizzolo-Santi). La gara è stata dominata dai locali che hanno vinto con sicurezza. Domenica alle 13.30 a Castelletto Uzzone il ritorno. In C1 la Caragliese ha vinto la finale bis con la Calicea 11-6. Per la vittoria nel campionato ci vorrà la «bella».

(a. s.)

La Piolet!

Un locale accogliente
con suggestive immagini
in stile Fantasy

Una Birreria ... da PROVARE!

Via Umberto I°, 43 • PRIOLCA

CHIUSO IL LUNEDÌ

Scegli per Voi....

ROERO PARK HOTEL



A meno di un'ora dal centro di Torino la nostra struttura di prima categoria offre ogni tipo di comfort: 60 camere, 2 suite, saloni per cerimonie, sale riunioni ed un accuratissimo servizio di ristorazione. Immerso nel verde all'ombra di castagni secolari il Roero Park Hotel è la cornice ideale per il tempo libero e il turismo d'affari.

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO CUSTODITO

SOMMARIVA PERNO - Loc. Maunera, 45 - Tel. 0172/468822 (5 linee r.a.) Fax 468815



★★★★

HOTEL

SAN CARLO

Loano (SV)

Tre stelle, a 120 metri dal mare, residenza ideale per autosufficienti

Trattamento familiare, personalizzato, continuo

Assistenza medico - infermieristica

LOANO (SV) • Via Aurelia, 225 • Tel. 019/668021

Indian Pub Namastè

L'esotismo della lontana India unito al Classicismo Inglese

Proviamo ad inventarci una storia. Siamo liberi di mescolare tempi e geografie come meglio crediamo; tutto è permesso, inventando.

C'era una volta nella misteriosa India, Shiva, Vishnu e Krishna che decisero di andare a cercarsi in quello che alcuni chiamano «Il Vecchio Continente». Partirono in un viaggio che durò anni e anni (qualcuno dice addirittura un millennio di anni), attraversando paesi di nomadi, di guerrieri, di mercanti di seta, spinti dai più preziosi, popoli asiatici che avevano toccato le coste di terre lontane e laggiù erano rimasti a riposare.

La storia finisce raccontando che Shiva, Vishnu e Krishna arrivarono stanchi, esausti ed affamati a Carrù. Guardando le colline delle Langhe al compiacimento, decisero che lì avrebbero lasciato un segno del loro passaggio. Fu così che nacque l'Indian Pub Namastè. Fin qui tutti d'accordo, abbiamo lasciato tutto in mano al tempo, ma non un «fusione» di realtà. Infatti, stando nell'Indian Pub Namastè, mi è venuto spontaneo guardare verso la porta appena varcata; ora ancora a Carrù e non a Londra ma lì dove mi circondava era un vero Pub inglese. Lo stile tipico ed inconfondibile, non può trarre in inganno ed un'ulteriore conferma sono le inimitabili birre inglesi. La particolarità dell'Indian Pub Namastè non consiste soltanto nel buon gusto col quale è stata curata la struttura e

il arredamento del locale, ma anche nel fatto di coniugare armonicamente due culture: quella anglosassone e quella indiana.

Questo è il unico posto in Italia dove potrete bere ottima birra inglese accompagnata da deliziosi piatti indiani come i Tandoori che sono una molteplice varietà di carne alla griglia. La ristorazione dell'Indian Pub Namastè accarezza, grazie alla bellezza

della tradizione indiana, anche gli estimatori più esigenti della cucina vegetariana. Inoltre, la domenica a pranzo il locale propone il «Sunday Brunch», con piatti speciali che non rientrano nei menu settimanali; una curiosità in più, da appagare. Il Namastè primo e l'Indian Pub Namastè ora, continuano a mantenere una tradizione che ha fatto apprezzare da sempre, la buona musica. Questo è utile ed è tutt'ora, un punto di forza del locale che continua a proporre con gusto e competenza gruppi e dimensioni musicali molto particolari e graditi, dalla new age al fusion, alla ethno-music.

Martedì Chiuso

Mercoledì, Giovedì, Venerdì: 11.00 - 15.00 - 18.00 - 22.00

Sabato, Domenica, Lunedì: 11.00 - 22.00

P.zza Perotti, 54 • CARRÙ • Tel. 0173/75495

ABBINATE SOLUZIONI



«Ciascuno di noi ha un proprio stile di vita e pertanto un personale modo di concepire la casa».

FONTANA lega ai tuoi gusti estetici l'esperienza nell'arredamento aggiungendo la qualità nel design e nel materiale.

ARREDAMENTI
CUCINE
PROPOSTE SU MISURA

FONTANA

DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173/70.538 - Telefax 70.651
Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220 - Tel. 0173/72.11.69